Grandi auguri

LA STAMPA

dal piccolo schermo.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 2. VENERDI' 3 GENNAIO 1997
L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627656. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24241, FAX 02/24240. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 42X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI, L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI + SABATO L. 1.550.000, VENERDI + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 16.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I KILLER DELL'AUTOSTRADA

LO STATO NON DEVE PERDONARE

QUANTE sicurezze che credevamo acquisite mette in discussione la breve lettera di Maria Rosa Berdini agli assassini della sorella. Abbiamo sempre creduto che la giustizia non dovesse essere tanto (o affatto) punizione e vendetta, quanto piuttosto dissuasione, e in definitiva rieducazione del colpevole, anche con maniere forti, alla pacifica convivenza sociale e al rispetto delle leggi. Ma oggi non a caso davanti a un delitto come quello dell'autostrada, che non ha alcuna motivazione plausibile, ci sembra che una simile certezza sia del tutto fuori luogo, ingenua e intellettualistica insieme.

Gli assassini della signora Berdini sono veramente delle bestie senza cervello né coscienza - se possiamo permetterci di usare il termine bestia in questo senso spregiativo, che gli animali certo non meritano. Le sconsolate previsioni della sorella della vittima sono purtroppo del tutto verosimili: se verranno catturati, gli assassini avranno una condanna severa in primo grado, una riduzione della pena in secondo grado, e così via. Molto probabilmente se la caveranno con una decina di anni della loro inutile e insignificante esistenza trascorsa a spese della collettività nelle patrie galere. Saranno stati almeno rieducati, magari mediante un supplementare periodo di «affidamento ai servizi sociali»? Ahimè, non sappiamo se esistano statistiche circa l'utilità rieducativa dei penitenziari, ma la voce comune è che di lì si esca per lo più ancora più criminali di prima - e questo, in definitiva, è forse l'unica buona ragione dei continui sconti di pena che le varie istanze di giudizio concedono: più presto li rilasciamo, più possiamo sperare che questa università del crimine non li abbia ancora marchiati in modo definitivo.

E' una visione certo estrema e pessimistica, condizionata anche in noi, come nell'autrice della terribile lettera aperta, dalla prossimità dei fatti e dall'orrore per la loro inspiegabilità. Saremmo più disposti a «giustificare» e anche a perdonare delitti in qualche modo ragionevoli: il furto per andare in vacanza a Cuba, o

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Aerei e treni in ritardo, polemiche a Milano e Torino. Decine di morti in Europa

Neve, al Nord traffico a rischio

Valanghe, prima vittima sulle Alpi

Decine di morti per il maltempo in Europa, in Italia prima vittima delle valanghe in Trentino. Al Nord fitte nevicate con gravi problemi per il traffico a Milano e Torino (foto). Ed è già polemica per i ritardi nello sgombero neve.

SERVIZI ALLE PAG. 2, 3 E IN CRONACA

L'EMERGENZA NORMALITA'

IL fastidio, la noia infinita di vivere in questa Italia delle «emergenze». La parola è di quelle (e sono molte, sono sempre di più) che non si possono sentire senza raccapriccio, furore omicida. Venti, trenta centimetri di neve sulla città ed ecco che «scatta» (altra da strozzare con le proprie mani) l'emergenza. E' gennaio, non maggio, e da parecchi secoli, per non dire millenni, si sa che l'inverno porta il freddo, con brina, galaverna, sottozeri, nonché naturalmente neve. Stupore venato d'indignazione, proteste, interrogazioni. Il bersaglio è di volta in volta l'assessore, il sindaco, l'Anas, il ministero, eccetera, che non aveva predisposto, calcolato, anticipato; che non ha sparso il sale, o ne ha sparso troppo; che non ha chiamato a raccolta gli opportuni mezzi meccanici, o invece le più opportune braccia degli spalatori umani. Ma è solo apparenza, i lamenti celano in realtà la più folle e nefasta delle utopie, quella di poter vivere «a rischio zero». In una simile ottica qualsiasi cosa diventa emergenza, le piogge autunnali, le piogge primaverili, le valanghe in marzo, l'afa in agosto, le mareggiate, le grandinate, lo scirocco, la tramontana, tutto ciò che costituisce il cli-

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAG. 3 SESTA COLONNA

Slitta ancora l'accordo Netanyahu-Arafat

Tentata strage di Hebron il soldato ha un complice

Siria, bomba sul bus: almeno 15 morti
Giustiziati in Libia 6 ufficiali e 2 civili

LE DUE FACCE DI ISRAELE

E un altro militare ha salvato la pace

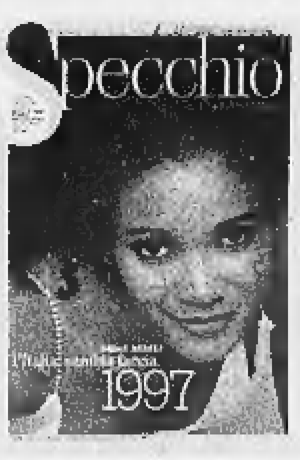
GERUSALEMME. Il soldato Noam Friedmann (nella foto) stava ricaricando il fucile per sparare ancora sui palestinesi inermi. Un altro soldato, Avi Buskila, lo ha fermato: ha così impedito una strage e salvato la pace. **Nirenstein A PAG. 7**

TEL AVIV. Lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno d'Israele, ritiene che uno o più complici abbiano assistito Noam Friedmann, il militare ventiduenne che mercoledì scorso ha ferito con una raffica di fucile sette palestinesi nel mercato di Hebron nella speranza di far tornare in alto mare i negoziati israelo-palestinesi sul ritiro da quella città. Anche ieri, infatti, l'atteso vertice fra il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Arafat e il premier Netanyahu non ha avuto luogo. E l'accordo sarebbe stato rinviato ancora di qualche giorno.

Strage in Siria, invece, dove 15 persone - quaranta secondo altre fonti - sono rimaste uccise nell'esplosione di una bomba su un autobus. Damasco ha accusato i servizi di informazione israeliani (il Mossad) di essere all'origine dell'attentato. E in Libia, intanto, sono state eseguite le condanne a morte annunciate in tv 24 ore prima: sono stati giustiziati sei alti ufficiali e due civili accusati di essere spie della Cia. **ALLE PAG. 6 E 7**

DOMANI CON LA STAMPA

Specchio anticipa l'Italia del '97



L'Italia vista dall'obiettivo dei turisti e dei curiosi, e l'Italia del '97, le novità e le speranze della gente: le racconta «Specchio» domani in edicola con «La Stampa». Quali saranno i personaggi dell'anno appena cominciato? Tra gli altri, ancora Maurizio Costanzo e Denny Mendez, miss Italia lo scorso settembre. E, infine, un viaggio alla scoperta degli Sciti, il popolo che nuotava nell'oro.

«Nell'83 a Giogoli sparai con la Beretta ai due ragazzi tedeschi». Il difensore: «Smentisco tutto»

«Anch'io uccisi col mostro di Firenze»

Il manovale Lotti confessa. Pacciani: accuse pagate

FIRENZE. «Ho ucciso anch'io»: Giancarlo Lotti, detto «Katanga», si accusa per uno degli omicidi attribuiti al «mostro di Firenze», quello avvenuto la notte del 9 settembre 1983, a Giogoli, dietro alla certosa del Galluzzo, dove vennero uccisi due ragazzi tedeschi. Il suo difensore reagisce con energia: «Smentisco tutto». Ma Lotti, che è stato ascoltato l'antivigilia di Natale, insiste e dice di avere impugnato quella sera l'introvabile Beretta calibro 22 con cui il «mostro di Firenze», fra il 1968 e il 1985, ha ucciso le sue 16 vittime. E tira in ballo Pietro Pacciani e Mario Vanni. E' tutto credibile? Tutto da verificare, tutto da controllare, avverte Alessandro Falciani, difensore di Lotti. La difesa di Pietro Pacciani a sua volta si dice sicura di un nuovo successo in aula. E lo stesso Pacciani reagisce: «Accuse pagate». Ma gli inquirenti hanno pochi dubbi: le parole di Lotti non sono acqua fresca. **A PAG. 11**

RIVELAZIONI A PUNTATE

«Katanga», da palo ad assassino?

FIRENZE. Giancarlo Lotti (foto) per anni ha taciuto, poi un crescendo di ammissioni a rate. «Ho solo visto uccidere», «facevo il palo», «sceglievo le vittime» e infine: «Ho sparato anch'io». **Tessandori A PAG. 11**

Il deficit sale a 138.500 miliardi

Sfondato il tetto previsto dal governo
Bersani: noi lavoriamo per la ripresa

di Flavia Amabile ALLE PAGINE 5 E 13

Anche la Chiesa contro Milosevic

«Scomunica» del Sinodo ortodosso
«Va riconosciuta la volontà del popolo»

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 9

Al veglione col figlio gravissimo

Bari, il bimbo rischiava la peritonite
ma è stato portato via dall'ospedale

di Tonio Attino A PAGINA 10

NUDI 2000

di Ugone di Certoit

DANNO di tutto, ma fermiamoci per ora alla musica. Cassette su cassette, tutti i clavicembali, tutte le opere, tutte le epoche, tutto il tutto - immancabilmente incollate a settimanali, proposte con supplemento insieme al quotidiano. E tutto in CD, sigla divina.

Ma benemerito sarebbe il giornale che regalasse una volta alla settimana un orecchio.

Le mafie ne hanno depositi pieni, ma il commercio ne ha da vendere d'incruenti. Di orecchi che sanguinano, già abbiamo i nostri. In Giappone ne ho visti, in plastica, di tutti i tipi: puoi avere l'orecchio canino, l'umano adulto, l'umano infantile, l'orecchio di struzzo, di gazzella, di evaso, di braccato, di militare combattente, di cieco, di squalo, di uccello, di talpa, di direttore d'orchestra, d'intercettatore telefonico, con tutti gli accessori. Il trapianto è facile ed è possibile mettersi un orecchio sinistro di cane e un destro di orso bianco, un sinistro di feto di otto mesi e un destro di suora di clausura sensibilissimo ai rimproveri.

L'intelligente giornale dovrebbe inserire, in realtà, coppie variate di orecchi a prezzo invariato.

Allora sì. Buttando via i vecchi, logori orecchi che abbiamo potremmo ritrovare un barlume di udito vero, adatto a ricevere i suoni. Perché non capisco tutto quello schiumare di musiche, quando l'organo che ricetta i suoni è a pezzi.

Già nasce suonato il nostro organo da suoni, perché le pance non sono insonorizzate, le pance assorbono i decibel (almeno cento in una strada di traffico) e li trasmettono al fortunato nascituro in onde impercettibili di ottundimento. Vi siete accorti che, al telefono, pochi *sentono* se non si urla? Nei telefonini, dove s'introducono tutte le immondizie sonore, la voce del disgraziato che chiama o è chiamato quasi sempre implora o ingiunge: - Più forte! Parla più

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Il campione spagnolo Miguel Indurain lascia il ciclismo a 32 anni

Scende di sella l'ultimo re

IL contadino navarro Miguel Indurain, diventato grazie a un'infinita pazienza il massimo campione offerto dal ciclismo negli ultimi tempi, ha deciso di scendere dalla bicicletta. «Ho una moglie, un figlio che del suo papà ha conosciuto sinora soprattutto le foto sui giornali. E' giunto il tempo della famiglia, ci sono troppe cose della vita che non ho mai potuto abbracciare».

Un giorno di tanti anni fa, a Pamplona, il ragazzino Indurain si classificò primo in una gara da nulla e in premio ebbe una bottiglietta d'aranciata. Sognò, nella sua notte di piccolo vincitore, di trasformarsi in un gigante alto sei cubiti e un palmo, un golia, e di mutare quel povero trofeo in una coppa immensa. Aprì così la porta al suo destino e il destino gli impose, nelle vesti del maestro e scopritore Echevarri, una terribile scommessa: conquistare il Tour de France, la più grande competizione del mondo, senza mai annettersi il traguardo d'una montagna, negandosi il dono dell'impresa clamorosa. Essere, dunque, imbattibile pur non essendo né un Coppi, né un Merckx. Soltanto facendo di se stesso il signore, il re della Cronometro.

Un'acuminata fatica lo attende. Ma lui, cullato da un candido ottimismo, si immedesima nel ruolo, sgobba, si perfeziona. Il Miguel Indurain che si presenta al via del Tour del '91, il primo lampo d'una vicenda portentosa, vuole, esige un successo che lo definisca, sottraendolo per sempre dal mucchio. E' già un monaco della perfezione, un maniaco del filo a piombo. Agli avversari bastonati a cronometro, non lascia un truciolo di speranza.

Volendo restare cocciutamente se stesso, se ne infischia di collezionare Milano-Sanremo o Parigi-Roubaix. Scarica la sua forza nell'unica prova che lo esalta, scava un fossato tra sé e i rivali; e difende il bottino. E' uno splendido virtuoso del catenaccio. Cinque Tour di fila, due Giri d'Italia. In Francia non ne possono più, applaudono e definiscono eroe il pelato Pantani che vola sui monti: ah, finalmente qualcuno che ci fa divertire. Miguel Indurain non diverte. Si diverte e domina. Sfoggia un elegante cinismo, ma il suo cuore gocciola zucchero. Tutto questo sino all'ultimo Tour, allo sgomento davanti alla sconfitta. Abituato a soggiornare nei quartieri alti, non ha accettato il rischio di ritrovarsi in una casetta di periferia. E' stato un vero sommo campione? E' stato un campione della sua epoca. Una splendida macchina nel cui petto batteva una ruota lenticolare.

Gianni Ranieri

SERVIZI NELLO SPORT

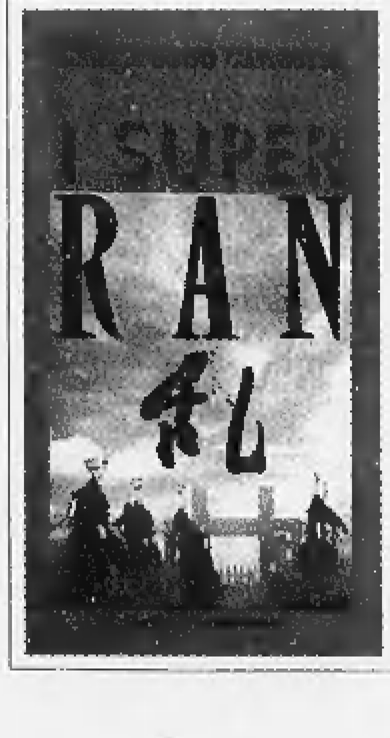
Le sorprese del «decretone»: bloccati i veicoli a motore di chi non paga

Ganasce fiscali per gli evasori

Giro di vite dell'erario: sotto tiro auto, moto e barche

ROMA. Giro di vite contro gli evasori fiscali: rischiano di restare a piedi. Con il decretone varato dal governo a fine anno è arrivata una piccola ma significativa novità che potrebbe comportare qualche disagio in più per gl'incalliti nemici dell'erario. Per i contribuenti che si rifiuteranno di pagare quanto è stato accertato dai controlli degli uffici fiscali potrebbe infatti scattare una sorta di «ganascia normativa» che impedirà l'uso dell'auto, della moto o della barca anche se risulterà impossibile effettuare fisicamente il pignoramento. L'Ufficio regionale delle entrate potrebbe infatti decidere il «fermo» di questi beni e chi venisse poi sorpreso alla guida dell'auto o sulla propria imbarcazione sarebbe pesantemente sanzionato (con multe da 500 mila lire a 2 milioni) oltre a subire l'ovvio sequestro del mezzo. **A PAG. 13**

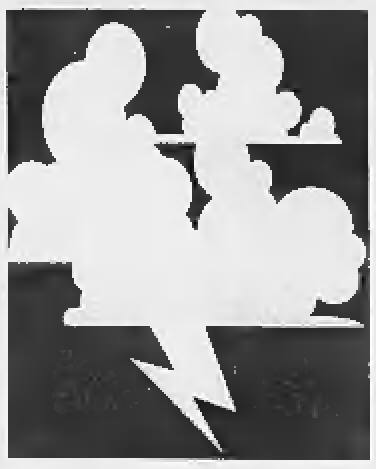
L'Espresso
PRESENTA
I SUPER



Ecco "Ran".
Il miglior Kurosawa mai visto.

L'Espresso
+ la videocassetta in edicola
a sole 11.900 lire.

9 771122 176003 70103



Il Piemonte e la Lombardia le regioni maggiormente penalizzate dalle

Il Nord ostaggio del maltempo

Caos nei trasporti, scatta l'allarme valanghe

ROMA. Al Nord si è vissuto un altro giorno di emergenza nel segno del maltempo. Soprattutto in Piemonte e in Lombardia. La neve, caduta per ore anche su Torino e Milano, ha creato il caos nei trasporti: voli cancellati o comunque in ritardo, treni soppressi o arrivati e partiti con molti minuti di differenza rispetto all'orario. E poi traffico difficile sulle strade statali e provinciali e anche sulle autostrade, con tamponamenti a catena e piccoli incidenti. Ma non solo: ci sono state anche 5 vittime: un alpinista travolto da una slavina in Trentino, due donne decedute in altrettanti incidenti avvenuti sull'Autosole a Modena e nell'Astigiano, una donna morta di freddo a Milano, e un cantoniere ucciso mentre spargeva sale sulle strade del Novarese. In totale, nelle regioni del Nord sono entrati in azione oltre duemila spalatori e più di 500 mezzi.

MILANO. Ieri mattina una città quasi impraticabile, per i pedoni specialmente: marciapiedi coperti da neve spessa e scivolosa; attraversamenti avventurosi. Milano (con i suoi amministratori) deve avere qualche santo in Paradiso che ha provveduto con una benefica pioggia a sostituire l'inadempienza umana. Così un'emergenza che poteva mandare in tilt la città si è ridimensionata. Soprattutto il disagio è limitato dall'assenza di tante persone. Secondo l'Osservatorio Milano, infatti, sono almento trecentomila i cittadini che sono partiti per le vacanze e che rientreranno tutti tra il 5 e il 6 gennaio. Ma a Milano il freddo ha fatto una vittima: una donna tedesca è morta al parco Sempione, sotto la tenda in cui aveva deciso di passare la notte, assieme al suo compagno, anch'egli tedesco. Si chiamava Michaela Trischberger, 35 anni, nata a Monaco e in Italia da cinque anni. Secondo i primi accertamenti medici il decesso potrebbe essere stato causato dal freddo.

Disagi comunque ce ne sono stati e hanno riguardato soprattutto i trasporti, con ritardi sia nei voli che nei treni. I responsabili di Ferrovie e aeroporti tendono comunque a non drammatizzare. Di «ritardi fisiologici» si parla alla stazione Centrale, dove sono arrivati 75 minuti dopo il previsto due treni (da Ancona e Roma) mentre per le partenze si sono segnalati ritardi non superiori ai 20 minuti. Anche a Linate, Malpensa ed Orio al Serio in serata si è teso a ridimensionare il bollettino di metà pomeriggio, dove si segnalavano quattro partenze cancellate (per impraticabilità degli aeroporti d'arrivo) e si sottolineava il timore che l'abbassamento della temperatura potesse aumentare le difficoltà fino ad una possibile chiusura delle piste a causa del gelo.

LOMBARDIA. Ma Milano è una specie di «isola felice» in una regione tormentata dal gelo. Ne sanno qualcosa gli utenti delle Ferrovie Nord: da ieri sono stati soppressi 50 treni. I responsabili della società spiegano che, per ovviare al disagio, i treni rimasti in servizio faranno fermate aggiuntive lungo le linee. Nevicate abbondanti nella provincia di Sondrio.

PIEMONTE. Ieri mattina ha ripreso a nevicare un po' ovunque nella regione. A Torino ci sono stati disagi all'aeroporto di Caselle (chiuso per consentire lo sgombero della pista) e in città. Centinaia di persone sono finite all'ospedale per cadute sul ghiaccio. Abbondante precipitazione anche nel Cuneese, tanto che la protezione civile sta valutando se inviare in soccorso delle popolazioni dei centri di montagna l'esercito. Nel Canavese, dove sono caduti dai 30 ai 60 centimetri di neve, la viabilità rimane critica ed è isolato il paesino di Piamprato, in Val Soana, per il pericolo di slavine. Ad Asti la neve ha raggiunto i 20 centimetri in città, 40 sulle colline. Dieci centimetri ad Alessandria.

LIGURIA. La situazione è migliorata a Genova dove la pioggia ha sciolto la neve accumulatasi sulle strade, ma c'erano ancora disagi nella circolazione lungo le strade che portano nei quartieri in collina. L'aeroporto cittadino dopo quasi due giorni di chiusura ha ripreso a funzionare, anche il traffico ferroviario è tornato regolare. Forte nevicata, invece, in Valbormida.

FRIULI. Tutte percorribili le strade della regione, compresi i passi alpini. La polstrada raccomanda tuttavia prudenza la sera per possibili lastre di ghiaccio. Notevoli problemi a Trieste per lo scoppio di tubature gelate.

FIUMI IN PIENA. E' il livello dei fiumi, cresciuto sensibilmente per lo scioglimento delle nevi dovuto al brusco innalzamento della temperatura, a creare preoccupazione nelle Marche. La protezione civile sta monitorando il livello dei corsi d'acqua. In alcuni tratti sono esondati l'Esino e il Marecchia. Sotto controllo anche il Foglia, il Potenza e il Chienti. Sotto osservazione anche il Tevere, nel tratto che attraversa il Lazio, per il quale si prevede l'onda di piena a Breve, in seguito all'apertura del bacino di Corbara. **[r. cri.]**

IL METEOROLOGO

OGGI ALTRE COPIOSE NEVICATE

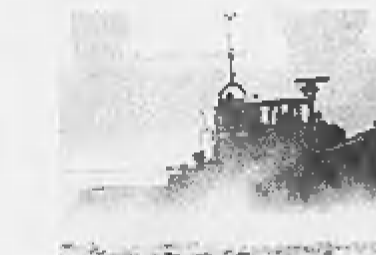
MA che cosa sta succedendo alla pellicola di atmosfera che avvolge l'emisfero? Le stagioni non sono più quelle di una volta ed il tempo è impazzito; non segue più cioè quello che viene definito l'andamento medio statistico. Indipendentemente dalle stagioni alterna periodi eccezionalmente miti e con precipitazioni scarse ad altri molto freddi e con precipitazioni abbondanti. Nel giro degli ultimi 15 giorni tanto per fare un esempio siamo passati da temperature che al Sud hanno superato i 20 gradi e subito dopo sono precipitate in quasi tutta Italia sotto lo 0.

Siamo davvero in presenza di variazioni climatiche indotte dall'effetto serra e dai vari inquinamenti dell'atmosfera degli oceani e del territorio? Difficile rispondere. Manca una rete di monitoraggio su tutto l'emisfero e poi non conosciamo quelle che sono le risorse proprie dell'atmosfera per cui non sono note le sue capacità di smaltimento dei vari disturbi indotti dalle attività umane. Pertanto senza voler trascurare il peso di questi fattori, una risposta più immediata e più fisicamente accettabile potrebbe essere questa. Il condizionale è d'obbligo in questo caso. Di anomalie climatiche sono pieni gli annali meteorologici e sono strettamente legate all'andamento delle onde atmosferiche, che si snodano in modo sinuoso lungo tutto l'emisfero. Quando le onde sono molto sviluppate in senso meridiano il loro spostamento verso Levante è molto lento per cui, vedi caso attuale, quando la semionda anticiclonica viene a trovarsi sull'Oceano Atlantico la semionda ciclonica cade sul continente che viene così investito da correnti di aria fredda di origine artica. Infine se l'aria fredda anziché invadere la parte centro orientale del continente, va a gettarsi sul Nord Africa si scatena una corrente di aria calda indotta, quale appunto quella che ha invaso la Penisola prima di Natale e adesso.

Ebbene tutto lascia prevedere che una tale situazione meteorologica non accennerà a mutare nei prossimi giorni: oggi, su Piemonte e Lombardia le precipitazioni nevose saranno ancora più intense. Tra domenica e lunedì è previsto il ritorno dell'aria fredda da Nord-Est. Farà quindi più freddo ma il tempo migliorerà almeno al Nord e sulle regioni tirreniche, peggiorerà su quelle adriatiche. Si verranno così a ripristinare le condizioni più favorevoli sia al Nord che al Centro per altre nevicate quando torneranno le correnti di aria temperata umida.

Marcello Loffredi

EMERGENZA IN DUE CONTINENTI



INONDAZIONI NEGLI USA. Piogge torrenziali e grandi quantità di neve sciolta hanno fatto straripare molti fiumi nel Nordovest degli Stati Uniti, costringendo centinaia di persone ad abbandonare precipitosamente le proprie abitazioni. Oltre 40 contee degli Stati di Washington, Oregon, California, Idaho e Nevada sono state dichiarate «zone disastrate» per i danni causati dalle violente inondazioni. Tre alpinisti sono stati dati per dispersi. **[r. cri.]**

SETTE MORTI IN GERMANIA. Il freddo continua a uccidere: un incendio provocato dall'esplosione di una stufa a cherosene ha provocato sette morti in un'abitazione di Sulzbach, nella Saar, in Germania. Tra le vittime, anche due bambini di 3 e 4 anni. In alcune zone, soprattutto nell'ex Germania Est, il termometro è sceso fino a un massimo di 25 gradi sotto zero. Tutti i principali fiumi sono ghiacciati e impediscono la navigazione. **[r. cri.]**

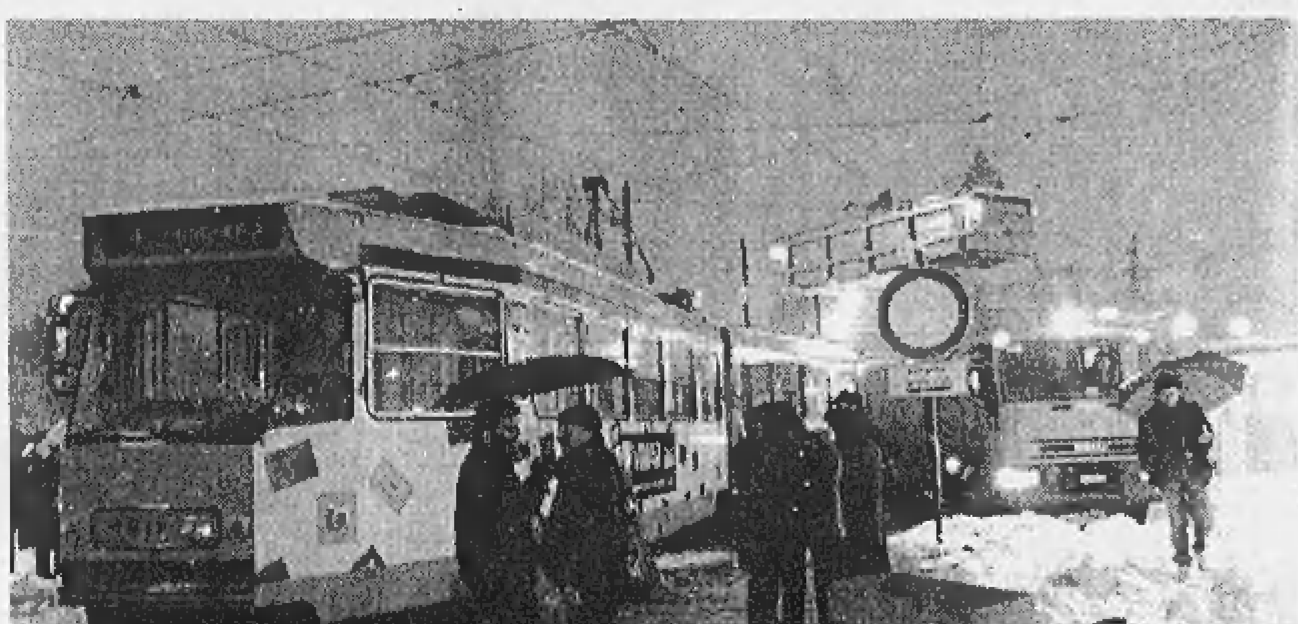
STRAGE DI BARBONI IN FRANCIA. Sono salite a 17 le vittime del freddo che paralizza la Francia (tutti clochard): la colonnina di mercurio continua a scendere, e ha toccato i 22 sotto zero. Intanto, la famosa «autoroute du soleil», la A6, è stata chiusa ieri pomeriggio, all'altezza del casello di Montelimar, presso Valence: la decisione è stata presa dopo la morte di un automobilista e il ferimento di altre decine di persone, coinvolte in una serie di incidenti. **[r. cri.]**

POLONIA PARALIZZATA. Trentadue persone morte di freddo: è questo il bilancio in Polonia, dove i più colpiti sono alcolizzati, senzatetto e pensionati. Le amministrazioni locali hanno prolungato le vacanze natalizie per le scuole in tre regioni nel Nordest del Paese, dove la temperatura si mantiene costantemente al di sotto dei 20 gradi sottozero. In alcune zone sono stati organizzati posti di assistenza per i più bisognosi. **[r. cri.]**

Cinque le vittime, due in incidenti stradali
E a Milano una tedesca è morta assiderata

Gravi disagi negli aeroporti e nelle stazioni per treni e voli cancellati. Proteste per la pulizia delle strade

Un tram deragliato a Milano per il maltempo
A destra, code in autostrada alle porte di Genova



Ucciso dalla slavina durante l'escursione

La tragedia in Trentino vicino a Passo Rolle
La vittima aveva 25 anni
Ferito un amico

Paura per 7 ragazzi in vacanza nel Cuneese travolti da un fronte di neve di venti metri

TRENTO. Un'aspirante guida alpina è morta ieri in Trentino sotto una valanga. Sette persone sono state travolte da una valanga nel Cuneese: si sono salvati, ma uno di loro è finito in ospedale semiassiderato. E' emergenza, ormai, sulle montagne. Le temperature alte e le nevicate fresche mettono a rischio escursionisti e scialpinisti.

La vittima è Maurizio Zagonel, 25 anni, di San Martino di Castrozza. Assieme a quattro amici - tutti guide o aspiranti guide - stava facendo una gita di sci alpinismo nella zona del passo Rolle, nel gruppo delle Pale di San Martino, vicino a Cima delle Scarpe. L'attraversamento di un pendio avrebbe causato il distacco della slavina, che ha investito due degli sciatori. L'allarme è stato dato dai compagni alle 11 e 20 ed è stato raccolto dal centro di soccorso alpino della Guardia di Finanza di Passo Rolle. Quando i corpi dei due sono stati estratti della neve, per Zagonel non c'era più nulla da fare. Non gravi sono invece le condizioni di Renzo Corona, 32 anni, guida alpina di Tonadico.

Il gruppo era composto di persone esperte, ma le recenti abbondanti nevicate e le mutate condizioni meteorologiche hanno tratto in inganno gli scialpinisti. Zagonel è stato trascinato a valle per 150 metri. La localizzazione del corpo è avvenuta grazie al dispositivo di segnalazione «Arva» di cui era dotato il giovane. Secondo i primi accertamenti sulla salma, il ragazzo sarebbe tuttavia deceduto non per soffocamento, ma per una frattura alla colonna vertebrale. La salma è stata portata all'hotel Montanara, albergo gestito dal padre della vittima, Tullio Zagonel. Il nonno Michele e il bisnonno Bortolo, famose guide, sono annoverati tra i primi scalatori delle Pale di San Martino. Nel '78 era morto, in un incidente stradale, il fratello di Maurizio, Paolo.

L'altro incidente è avvenuto sulle montagne cuneesi. Sette ragazzi genovesi, che avevano trascorso il Capodanno in una baita della borgata Ferrere, in Alta Valle Stura, sono stati investiti da una valanga che ha colpito quattro di loro. Uno è rimasto sotto la neve: Juri Rossi, di 21 anni, attualmente ricoverato all'ospedale di Cuneo per un principio di assideramento. Secondo la ricostruzione dei volontari del soccorso alpino e dei militari della Guardia di Finanza, i sette si erano incamminati poco dopo le 14, mentre già stava nevicando molto forte. Proprio mentre la comitiva stava raggiungendo la valle, a pochi metri del fiume Stura, a Bersezio, si è staccata una valanga con un fronte di 20 metri che ha investito in parte la comitiva. Fortunatamente i giovani erano quasi arrivati a destinazione e hanno dato l'allarme.

All'origine di incidenti come questi le masse di ghiaccio e neve che precipitano. Come i seracchi, blocchi di ghiaccio in equilibrio precario, che si staccano per una o più cause naturali, come vento, variazioni di temperatura, nevicate, movimenti del ghiacciaio, o per intervento dell'uomo. Nella caduta possono originare una valanga o slavina, che scientificamente sono sinonimi, cioè il distacco di un'enorme massa di neve che può raggiungere un volume di alcune migliaia di tonnellate e un fronte di centinaia di metri.

Le condizioni di rischio di valanghe si presentano quando un terreno ha una pendenza superiore ai 27-28 gradi ed è innevato. Tre i fattori che possono rendere instabile la massa del manto nevoso. Il primo è il sovrapporsi di nuove nevicate che aumentano peso e pressione sugli strati di neve preesistente che può essere farinosa, bagnata o gelata. Il secondo fattore è dovuto alla direzione e alla velocità del vento che, spostando la neve, può creare nuovi accumuli su versanti diversi, alterando l'equilibrio delle masse nevose. Il terzo fattore dipende da una variazione della temperatura sia in aumento che in diminuzione. Nel primo caso si possono produrre effetti di fusione di neve o ghiaccio, di scorrimento di acque e lubrificazione dei vari strati che compongono il manto nevoso. Nell'altro, un freddo maggiore porta alla formazione di strati deboli all'interno del manto nevoso, caratterizzati da cristalli meno porosi e pesanti e dunque meno resistenti a pressioni e trazioni, che se sovraccaricati si rompono facilmente. **[r. cri.]**

IL CASO

POLEMICA A COURMAYEUR

«Quel ghiacciaio si sposta ma non si rischia un crollo»

Controlli e monitoraggi sulle Grandes Jorasses del Bianco
Le guide: «I turisti sappiano che non corrono pericoli»

COURMAYEUR

I ghiacciai se ne vanno, si sciolgono, cadono. Una fine annunciata, ma l'allarme per il Wwf è ora maggiore. «I ghiacci si sciolgono ad una velocità superiore rispetto alla fine dell'ultima era glaciale», dice Aldo Iacomelli, responsabile per l'Italia del settore energia e risorse. Colpa del surriscaldamento terrestre e dell'uomo che inquina tanto da provocare l'effetto serra.

Ma l'uomo non c'entra per quanto accade sul Monte Bianco, dove il ghiacciaio delle Grandes Jorasses, splendida lingua pensile schiacciata tra le punte Whymper e Walker, ogni tanto lascia cadere blocchi grossi come condomini che vanno a frantumarsi sui graniti della base del «gigante» della val Ferret. Due guide alpine di Courmayeur, Dario Brocherel e Oscar Taiola, sono andate fin lassù a piantare «paline» su cui verranno poi piazzati prismi per poter controllare gli spostamenti del ghiacciaio.

Ma quella «lingua», quell'enorme seracco sta per cadere? Sotto, ogni giorno sciano su una pista di fondo centinaia di turisti. «No, non c'è alcun pericolo, la situazione è nota e sotto controllo», dice il sindaco di Courmayeur, Ferdinando Derriard, che è anche presidente della commissione valanghe. E Renzino Cosson, guida e responsabile del soccorso alpino valdostano: «Non è imminente alcun grande crollo, è da un anno che lo osserviamo. Il ghiacciaio è monitorato. Non capisco le esagerazioni, l'allarmismo non giova proprio a nessuno».

Quelle «paline», aste piantate nel ghiaccio sono lassù dopo che alcuni esperti hanno valutato il pericolo causato dal crollo di un seracco. La glaciologa Augusta Cerutti qualche mese fa aveva lasciato la commissione valanghe di Courmayeur e aveva scritto una lettera in cui descriveva ipotesi di crollo. Faceva anche l'esempio del 1952, quando la parte più pensile del ghiacciaio s'infilò giù per la montagna e si portò via gli alpeggi. Quasi trent'anni prima ad essere spazzato via fu un bosco di larici.

Vi sono alcune perizie sul ghiacciaio delle Jorasses, anche del professor Sunk, università di Zurigo, che collabora con il centro nivologico di Davos. Il pericolo, secondo il professore elvetico, è legato alla neve: il crollo di grandi blocchi del ghiacciaio potrebbe provocare valanghe devastanti.

Cosson: «Certo, per questo controlliamo la zona, ma il pericolo, ripeto, non è imminente, anche nel caso si staccassero blocchi, perché sul versante non c'è più molta neve, le grandi valanghe sono già scese. Ci sarebbe rischio con una nevicata di un metro».

L'Eiger, un'altra montagna famosa nella storia dell'alpinismo, ha lo stesso problema, un ghiacciaio pensile che si affaccia sulla vallata. Il professor Sunk lì ha studiato. Di qui i suoi consigli per le Grandes Jorasses. Da Punta Helbronner, stazione intermedia della funivia del Monte Bianco, quel ghiacciaio è tenuto ogni giorno sotto controllo e vengono anche scattate fotografie. Ora le «paline». La professoressa Cerutti aveva indicato la «via» dell'esplosivo: «Basterebbe far crollare il quantitativo di ghiaccio che comunque si staccherebbe ogni anno e non ci sarebbe più alcun pericolo». Ma è una soluzione tecnicamente difficile e che in altre occasioni non è riuscita.

Il ghiacciaio avanza ogni anno, sotto l'enorme spinta dovuta an-

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Giovedì 2 Gennaio 1997 è stata di 547.571 copie

precipitazioni. Al Centro è allarme per i fiumi in piena nelle Marche e nel Lazio

TORINO. Due ore di chiusura al traffico, un volo annullato e sei ritardati, ieri pomeriggio, all'aeroporto di Caselle. L'unico volo cancellato è stato quello proveniente da Zurigo, dirottato a Genova.

MILANO. Disagi negli aeroporti di Linate e Malpensa: per tutta la giornata gli aerei in partenza e in arrivo hanno accumulato ritardi mai superiori però ai 30 minuti. Ritardi anche allo scalo bergamasco di Orio al Serio. Disagi anche per i treni: 75 minuti i ritardi maggiori alla stazione Centrale. Quasi 50 treni delle ferrovie Nord sono stati soppressi.

DOVE HA COLPITO L'INVERNO

PASSO ROLLE. In Trentino, al Passo Rolle, nel Gruppo delle Pale, una valanga ha investito un gruppo di cinque alpinisti: due sono stati travolti e trascinati a valle. Maurizio Zagonel, aspirante guida di 27 anni, è morto poco dopo.

VENEZIA. Il Centro previsioni e segnalazioni maree ha previsto per oggi una punta massima di marea attorno a 105 cm e per domani fenomeni di marea molto sostenuta nella mattinata.

CUNEO. Sette ragazzi genovesi, in vacanza in una baita della borgata Ferrere, in Alta Valle Stura, sono stati investiti da una valanga. Tutti si sono salvati, uno, rimasto sotto la neve per un'ora, è stato ricoverato per un principio di assideramento

AUTOSTRADE. Numerosi incidenti sulla Torino-Milano e velocità di crociera ridotta a 40 chilometri l'ora. La Torino-Piacenza chiusa per breve tempo causa un incidente a Villanova d'Asti. Catene obbligatorie sulla A32 per il Frejus.

ANCONA. A causa del peso della neve e delle infiltrazioni d'acqua ad Ancona è franato un bastione murato lungo la collina che conduce al duomo di San Ciriaco, in via Giovanni XXIII, all'altezza della monumentale piazza del Senato. E l'aeroporto di Falconara è stato chiuso nel pomeriggio per nebbia.

INTERVISTA

L'EMERGENZA SECONDO LA PROTEZIONE CIVILE

«Cari sindaci, datevi da fare»

Barberi: basta invocare aiuti esterni

Il sottosegretario alla Protezione civile è in Sicilia, per il piano di risanamento idrogeologico della regione. Anzi no, è in Calabria, per verificare di persona gli strascichi dell'ultima ondata di maltempo, quella dell'autunno scorso. «E' vero, è sempre difficile trovarmi - sospira il professor Franco Barberi -. Ma io giro l'Italia il più possibile, su e giù, perché voglio sempre rendermi conto della situazione». Tra un convegno, una riunione operativa e una frana, ecco la notizie sul maltempo: neve, pioggia, gelo, valanghe.

E naturalmente, è sempre emergenza...

«Sì, e tutti chiedono la Protezione civile e invocano il nostro intervento, che oltretutto è di molto difficile realizzazione quando l'emergenza è diffusa, come in queste ultime settimane».

Com'è la situazione, in queste ore?

«E' una situazione di preallarme generale. Ma non c'è nessuna situazione di crisi vera e propria. Ci sono dei problemi in Piemonte, e stiamo valutando l'ipotesi di richiedere l'intervento dell'Esercito nella provincia di Cuneo, che ha grosse difficoltà per la viabilità dopo le nevicate di ieri. Ma tutto sommato, al Nord le cose vanno bene».

E nel resto d'Italia?

«Nelle zone centrali tutti chiedono la Protezione civile, ma non si rendono conto che, nel suo piccolo, ognuno di noi è la Protezione civile. L'altro giorno in televisione ho visto una cosa che mi ha fatto da una parte arrabbiare e dall'altra sorridere: un collegamento con un comune delle Marche, non mi ricordo quale, alle prese con il maltempo. Un tizio è saltato su e ha detto: "Siamo stati i primi ad intervenire, abbiamo fatto tutto da soli". E allora io ho pensato: e che c'è di strano? avete solo fatto quello che dovevate fare».

Il maltempo di questi giorni, e soprattutto le nevicate, hanno messo in difficoltà un po' tutti...

«Ma no! Guardi che molti disagi derivano dal fatto che spesso gli italiani si mettono in viaggio nonostante tutto, nonostante le informazioni sulla viabilità e le previsioni del tempo, per poi trovarsi bloccati da qualche parte, senza catene e con la neve alta così. Non c'è niente da fare, deve essere proprio un fatto culturale, quello della mancanza di una cultura della protezione civile diffusa tra i cittadini. E poi, ci si mettono anche certi mezzi di informazione, con articoli del genere "nonostante 4 giorni di allarme meteo, la macchina della Protezione civile ha stentato a mettersi in moto...". Ma lei lo sa chi omette gli avvisi meteo?».

Veramente no.

«Glielo dico io: la Protezione civile. Ricapitolando: la disinformazione della gente, più la cattiva gestione preventiva del territorio, fan sì che si creino la gran parte dei disagi. Ma io ci aggiungo anche la tendenza a aspettare sempre l'aiuto dall'esterno. Ogni tanto qualcuno si lamenta e dice: "C'erano i carabinieri, c'erano anche i vigili del fuoco, però mancava la Protezione civile". Allora vorrei spiegare che la Protezione civile è fatta da vigili, forze dell'ordine, strutture provinciali e comunali, volontari, e anche dall'esercito, se serve. Ma innanzitutto dai cittadini, da noi tutti. Tutti devono essere responsabilizzati. Adesso stiamo preparando un disegno di legge sulle responsabilità degli enti locali, che devono darsi strutture e un'organizzazione, e devono potenziare il volontariato, fin da subito. Noi aiuteremo tutti a valutare, località per località, i rischi a cui la gente può trovarsi esposta. E' un cammino molto lungo, ma è ora di iniziarlo».

E poi c'è anche il ghiacciaio del Monte Bianco...

«Già, c'è pure quello... Il problema non ci era stato segnalato, perciò al momento so solo che il comune di Courmayeur ha un piano di monitoraggio, anche se non ancora completato. Mi sembra che stiano gestendo la situazione nella maniera opportuna. E per ora nessuno ci ha chiesto aiuto...».

Brunella Giovara

L'ASSICURAZIONE

Come tutelarsi contro i rischi da neve

A causa delle abbondanti nevicate di questi giorni, non pochi uffici di assicurazioni sono bersagliati da un'infinità di denunce di incidente, sia per lesioni procurate alle persone che per danni che riguardano i veicoli. Di certo, a concorrere al verificarsi di «sinistri della neve» gioca il ritardo della sua rimozione, ma esistono precise regole comunali al riguardo, le quali, purtroppo, possono variare da Comune a Comune.

Comunque, i marciapiedi pubblici devono essere tenuti puliti in modo da evitare cadute ai passanti e questo vale tanto che si tratti di fabbricati condominiali che di singoli proprietari. Inoltre, amministratori e proprietari di stabili devono adoperarsi in modo da evitare il sovraccarico di neve sui tetti e le cadute di pericolosi blocchi, sia sulle persone che sui veicoli. Lo stesso vale per i proprietari d'alberi d'alto fusto che si trovano nelle vicinanze di un pubblico passaggio.

Da alcuni anni molte compagnie d'assicurazione hanno deciso di introdurre nelle polizze «globali fabbricati» anche i rischi della caduta di neve, senza esigere in genere alcun supplemento di tariffa. Diversa la situazione, invece, per ciò che riguarda la garanzia di «responsabilità civile» per la giacenza di neve, ghiaccio oppure fanghiglia sui marciapiedi. Di solito, si tratta di un tipo di rischio non molto gradito alle compagnie, anche se l'assicurato è disposto a spendere cifre non indifferenti per potersi «coprire» da simili evenienze. **[g. a.]**

Il professor Franco Barberi

Crolla un bastione

Ancona, ore di paura nella zona del duomo

ANCONA. Probabilmente a causa del peso della neve e delle infiltrazioni d'acqua ad Ancona è franato ieri un bastione murato lungo la collina che conduce al duomo di San Ciriaco. Sul posto, dove sono accorsi vigili del fuoco, ambulanze e uomini dei carabinieri e della polizia, è arrivata un'escavatrice con cui rimuovere il terriccio, ma si temono nuovi crolli e questo rende difficoltose anche le operazioni di sondaggio per scoprire eventuali vittime.

I tecnici del Comune e i vigili urbani valutano la situazione, non nuova per il centro storico di Ancona, interessato già nei mesi scorsi dal crollo di un altro pezzo di cinta muraria, dopo la grande frana che nel 1982 distrusse due quartieri periferici. L'interruzione della strada per il duomo ha ritardato i soccorsi a un'anziana che, cadendo all'interno della basilica, si è fratturata il femore sinistro. La donna è comunque riuscita a raggiungere l'ospedale in ambulanza.

Via Giovanni XXIII è stata chiusa al traffico e le famiglie che abitano nella zona, circa una ventina, oltre agli ecclesiastici e il personale della curia vescovile, sono costrette a passare da un varco aperto all'altezza del cantiere dell'anfiteatro romano. Per ora non ci sono evacuati ma accertamenti sulla stabilità della collina sono ancora in corso. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, la frana, poco prima delle 17, è stata preceduta da un boato. **[j. p.]**

In fila per la spiaggia

Grado, la gente accorre per prenotare un posto

GRADO. Mentre tutto il resto della penisola si preoccupa di come resistere al maltempo, e scruta ansioso il cielo (e le previsioni meteorologiche), c'è anche chi riesce a pensare alla bella stagione, alle vacanze e al sole da prendere in spiaggia. Ad esempio a Grado, in provincia di Gorizia, si son ripetute anche quest'anno le previste file per la prenotazione degli ombrelloni. Ieri, prima giornata utile per poter riservare queste richieste attrezzature da spiaggia, la gente ha atteso fin dalle 7 del mattino l'apertura dell'ufficio informazioni dell'azienda di promozione turistica, dove ha poi potuto affittare l'ombrellone che desiderava per la prossima stagione.

La gran parte delle persone che si sono messe pazientemente in fila era costituita da gradesi, che si sono messi in coda anche per conto di amici e parenti sparsi un po' dovunque. Ma non sono mancati turisti provenienti da altre località della regione. Per telefono e fax le richieste sono giunte invece da varie parti d'Italia e dall'Austria. Le file comunque si sono rinnovate celermente, in virtù delle modifiche attuate quest'anno dall'azienda per le operazioni di prenotazione.

Per eventuali ritardatari, l'ufficio apposito resterà aperto fino all'11 gennaio prossimo, compresa le giornate festive di domenica e dell'Epifania. **[r. cri.]**

PRIMA PAGINA

L'EMERGENZA NORMALITA'

ma normale del nostro Paese, con le sue normalissime punte in su o in giù. Quei toni trafelati di giornali e tv: l'Italia nella morsa del gelo! Uno si chiede come siano sopravvissuti i nostri nonni e bisnonni, come facesse Cavour ad attraversare piazza Carignano in gennaio. La moda, ormai da decenni, s'ispira ai cercatori d'oro del Klondike, scarponi come macine da mulino con quadruple suole, stivaloni, calzettoni, braconi, giacconi iperfoderati, cappucci, guantoni, berrettoni; guardi scorrere la gente sotto i portici di Torino (ma anche, figuratamente, di Roma, di Palermo) e ci sembra di assistere al passaggio della Beresina. Non dovrebbero essere felici per quei venti artici che infine giustificano il loro corredo? Niente affatto, il più banale brivido li mette in agitazione, li sgomenta, li induce alla veemente denuncia, i ghiaccioli piovono giù dai tetti, la poltiglia è traditrice, lastre assassine minacciano la vita del cittadino, pedone o automobilista che sia. Si può tollerare un tale scandalo? No di certo, e allora provveda la Befana, o in sua assenza la Protezione Civile a far cadere bei fiocchi invernali di neve finta, a rischio zero, su questo presepio permanente che siamo diventati.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

La Corte Costituzionale sta per decidere sull'ammissibilità dei test elettorali di primavera

Pannella: sui referendum temo un golpe

«Se li bocciano, pronti a rispondere con le armi»

ROMA. Mancano pochi giorni all'8 gennaio, quando la Corte Costituzionale si riunirà per esaminare l'ammissibilità dei referendum, e già Marco Pannella grida allo scandalo. «Che la Corte torni a giudicare secondo Costituzione piuttosto che secondo giurisprudenze politiche di regime, che mostri di essersi rinnovata, e che non è più l'isola di arroccamento del vecchio sistema di potere». Ed Emma Bonino: «E' la più importante scadenza politica del nuovo anno». E' in gioco il diritto di voto dei cittadini, e per questo Pannella ha ripreso a digiunare, già da 15 giorni a questa parte. Teme un golpe: e sull'*Opinione* in edicola oggi lo scrive chiaro e tondo. Golpe, con la maiuscola, addirittura. L'obiettivo è anche la Bicamerale: perché sul tappeto non ci sono solo i referendum pannelliani.

Pannella chiama a raccolta gli italiani su diciotto quesiti che sembrano lo *screening* di una società complessa. Ci si chiederà un po' di tutto, della caccia e delle droghe leggere, ancora dell'aborto, temi tradizionali, ma anche di abolire la quota proporzionale alle Camere, di cancellare l'ordine dei giornalisti, dei metodi di elezione al consiglio superiore della magistratura, della responsabilità civile dei giudici, del sostituto d'imposta e perfino dei tetti pubblicitari per la Rai. Cose per le quali, ribattono gli avversari dei referendum, già eleggiamo dei rappresentanti politici, cose sulle quali dovrebbe lavorare il Parlamento. «L'attuale valanga di referendum che sta per abbattersi sui cittadini spingerà il Parlamento a rivedere le norme che regolano questo istituto» dice Leopoldo Elia, senatore dei Popolari, ed ex presidente della Corte Costituzionale.

In più, ci sono altri referendum, ben 12, definiti «federalisti» per distinguerli da quelli di Pannella: li hanno presentati i consigli di svariate Regioni italiane, in prima fila la Lombardia di Roberto Formigoni. In sostanza, chiedono che diverse competenze ministeriali passino direttamente loro, o l'abolizione di alcuni dicasteri, come la Sanità. E le Risorse Agricole: un ministero che, già abolito da un precedente referendum, è però ancora lì, vivo e vegeto.

E mentre per le vie e per le piazze d'Italia si vanno aprendo altre raccolte di firme, quelle dei Cobac di Mario Segni, il cui fine è chiedere che alle riforme istituzionali si approdi attraverso una nuova Costituente, e non grazie a una commissione bicamerale che potrebbe preludere a «inciuci» vari, la Corte Costituzionale dovrà decidere sui referendum di Pannella e su quelli di Formigoni, e vagliare la loro ammissibilità.

E il Golpe di cui parla l'ex leader del partito radicale è l'eventuale bocciatura dei referendum da parte della Corte Costituzionale. Se ciò avvenisse «risponderemo con le armi, non siamo opposizione come il Polo», aggiunge provocatoriamente Pannella.

Il fronte dell'attacco ai referendum, a Pannella sembra amplissimo, e per una volta in vita sua, davvero imbattibile. La Corte Costituzionale gli sembra quasi un partito di Scalfaro: ironia della sorte, era stato lo stesso Pannella a fare grancassa per l'elezione al Colle, indicandolo come «il Pertini cattolico». E questo, perché Scalfaro ha recentemente nominato Piero Alberto Capotosti, Guido Neppi Modona, Gustavo Zagrebelsky, che gli sembrano politicamente ascrivibili all'area ulivista. E poi perché la Consulta ha più volte frenato l'espansionismo referendario. «Questa è una storia vecchia» dice il deputato di Forza Italia Peppino Calderisi, militante referendario della prima ora, oggi in polemica con Pannella. «Intanto, la Consulta ha sempre giudicato in base alle opportunità politiche. Poi, nel giudicare inammissibili i due referendum sull'abolizione della quota proporzionale del 25 per cento nell'elezioni di Camera e Senato, che è stata respinta più volte e che oggi Pannella ripresenta, la Consulta ha detto che i referendum possono abrogare parti di leggi, purché quello che resta non provochi un vuoto. E questo è un mostro giuridico: non esistono vuoti nelle leggi, è il Parlamento che deve intervenire prontamente, recependo la volontà popolare espressa per referendum».

Ma è proprio il Parlamento a non pensarla così: «Occorerebbe che, prima del referendum di Pannella sulla quota proporzionale, la Camera avesse esaminato il disegno di legge Rebuffa, che proprio al vuoto richiamato dalla Corte cerca di porre rimedio. E poi la Corte fa grandi sforzi per rendere chiaro agli elettori, quello che chiaro non è».

«Insomma, stavolta Pannella l'ha fatta grossa», per dirla con Peppino Calderisi. Stavolta i referendum sono troppi, la loro enunciazione è confusa, e su temi difficili da spiegare, anche se cruciali, come la golden share nelle privatizzazioni. Così, si presta il fianco alle critiche della Corte Costituzionale.

Antonella Rampino

LE PROPOSTE DEI RIFORMATORI

LEGGE ELETTORALE PER LA CAMERA
Eleggere tutti i deputati con il sistema uninominale maggioritario, abrogando la quota proporzionale del 25 per cento attualmente in vigore

LEGGE ELETTORALE PER IL SENATO
Eleggere tutti i senatori con sistema uninominale maggioritario abrogando la quota proporzionale del 25 per cento attualmente in vigore

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
Svolgere le elezioni dei membri del Csm con il sistema maggioritario e non con il sistema proporzionale attualmente in vigore

CARRIERA DEI MAGISTRATI
Vincolare gli scatti di carriera dei magistrati a un concorso e non, come oggi, alla semplice anzianità di servizio

RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI
Obbligare i magistrati a risarcire in proprio i cittadini danneggiati dai loro eventuali errori. Oggi, la legge Vassalli assegna allo Stato l'onere del risarcimento

INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI DEI MAGISTRATI
Vietare ai magistrati di assumere incarichi extragiudiziari, come arbitrati e collaudi di opere pubbliche

DROGHE LEGGERE
Liberalizzare la coltivazione, la vendita e il consumo della canapa indiana e dei suoi derivati

GOLDEN SHARE
Abolire la possibilità dello Stato di esercitare il controllo delle aziende privatizzate mantenendo il possesso di azioni che «pesano» più delle altre

GUARDIA DI FINANZA
Smilitarizzare le Fiamme Gialle, trasformandole in una struttura civile interamente dedicata alla lotta contro i reati finanziari

OBIEZIONE DI COSCIENZA
Consentire ai giovani di leva di accedere all'obiezione di coscienza con una semplice autocertificazione, abolendo il parere vincolante della commissione di valutazione

CACCIA
Vietare ai cacciatori di accedere ai fondi privati senza l'autorizzazione di proprietari e coltivatori

ABORTO
Consentire alle strutture private di praticare l'aborto. Inoltre, si chiede di abolire il consenso del medico per gli aborti nei primi 90 giorni di gestazione

PUBBLICITA' RAI
Limitare drasticamente la pubblicità sulle reti Rai

SOSTITUTO D'IMPOSTA
Consentire ai lavoratori dipendenti di ricevere lo stipendio al lordo delle trattenute fiscali, abolendo le ritenute mensili. Anche i dipendenti, in questo modo, potrebbero pagare le tasse una volta l'anno

ORDINE DEI GIORNALISTI
Abolire l'Ordine dei Giornalisti e della legge che permette solo agli iscritti all'Ordine di dirigere una pubblicazione

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Consentire ai cittadini la scelta tra l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale o ad una assicurazione privata

SCUOLA ELEMENTARE
Abolire l'obbligo dei tre maestri nella scuola elementare

REGISTRO AUTOMOBILISTICO
Abolire il Pra, considerato un doppione della Motorizzazione civile

I QUESITI DEI FEDERALISTI

PRESENTATI DALLE REGIONI

- Abrogazione del ministero dell'**Industria, Commercio e Artigianato**
- Abrogazione del ministero della **Sanità**
- Abrogazione del ministero delle **Risorse agricole, alimentari e forestali**
- Abrogazione del dipartimento del **Turismo** e dello **Spettacolo**
- Abrogazione della **funzione statale** di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni
- Abrogazione della figura dei **segretari comunali** e **provinciali**
- Abrogazione della **competenza statale nei rapporti internazionali** anche nelle materie trasferite o delegate alle Regioni e delle norme che vietano **alle Regioni** di avere rapporti autonomi con l'estero
- **Rapporti con la Comunità europea.** Attribuire anche alle Regioni a statuto ordinario la possibilità di attuare le direttive Ue senza attendere che lo Stato approvi una legge comunitaria
- Abrogazione del **potere direttivo dello Stato** sulle materie delegate alle Regioni
- **Concorsi unici.** Abrogazione degli articoli di legge che impediscono di assumere personale attraverso concorsi banditi dalle singole amministrazioni
- Abrogazione **del sistema dei controlli statali** sugli atti amministrativi delle Regioni
- Abrogazione dei **controlli di legittimità da parte del Coreco** sugli atti amministrativi dei Comuni

IL CASO

TRA GLI EREDI DI DON STURZO

Congresso il 9. Il leader Cisl: per ora non mi candido; in pista Castagnetti

Il ppi si fa in tre per un segretario

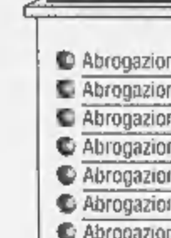
De Mita lancia Marini, Mancino rivuole Bianco

ROMA VACANZA breve, in famiglia, per il segretario del ppi, Gerardo Bianco, già rientrato a Roma per preparare la relazione che, il 9 gennaio prossimo, aprirà nella capitale il congresso dei Popolari. «L'ispirazione c'è; è la penna che ancora è frenata da qualche brindisi di troppo», scherza Jerry White, parafrasando i versi di Orazio. Ma anticipa che tra i capitoli ai quali darà particolare importanza ci sono quelli su scuola e famiglia: «Sull'istruzione questo governo e questo Parlamento possono e devono qualificarsi, avendo a cuore le generazioni dei nostri nipoti. E così per la famiglia vari provvedimenti, sia di riforma che straordinari, vanno concepiti prevedendo appositi incentivi».

Intanto, a una settimana dall'avvio del congresso del ppi parte il «totosegretario». Non sono ancora state ufficializzate le candidature ma i nomi più gettonati sono tre: Pierluigi Castagnetti (che si è autocandidato), Franco Marini (sostenuto da De Mita) che però continua a schermirsi («Non sono candidato - ripete -. Tra i nomi che si fanno c'è anche il mio, ma le candidature vanno fatte al Congresso. Per quanto mi riguarda, ascolterò la relazione di Gerardo Bianco e poi valuterò se presentarmi o no») e lo stesso segretario uscente che molti vorrebbero riconfermato.

Portavoce dei sostenitori di Bianco, Nicola Mancino che lo ha invitato a ricandidarsi. Ma Bianco ha più volte detto che la sua missione è ormai compiuta e che la gestione della fase di transizione del partito è all'epilogo. Bianco lavorerà perché si arrivi a una soluzione unitaria ma non è escluso che da eventuali fratture interne sulle altre candidature, proprio la sua possa rappresentare il punto di convergenza dei delegati.

Al di là dei nomi, comunque, il ppi va al congresso con una linea politica comune: l'alleanza con l'Ulivo non si discute, ma bisogna lavorare al rafforzamento del centro all'interno della coalizione e salvaguardare l'identità dei popolari. Un motivo conduttore che sostanzialmente unisce i candidati. E per il presidente del partito, Giovanni Bianchi, il fatto di rilievo, che va oltre la scelta del segretario, è che «con il congresso si passa la boa e la transizione resta alle spalle».



Il segretario del partito popolare Gerardo Bianco

Bianchi ritiene che in questa stagione congressuale, che interessa non solo il ppi, si creeranno le condizioni per il superamento della fase di transizione politica.

In parte d'accordo con Bianchi, il direttore del *Popolo*, Guido Bodrato. Condivide la sostanziale omogeneità politica dei candidati («Marini e Castagnetti non sono politicamente alternativi»), ma dissente sulla idea del superamento della fase di transizione. «La transizione in un partito non è mai conclusa - osserva Bodrato, riferendosi anche alle parole di Bianco - è connaturata alla politica. E' grottesco dire che si chiude una fase di transizione; le riforme non sono giunte a compimento e tutti i partiti vivono una fase di assestamento».

Bodrato bacchetta poi De Mita per il suo intervento pro-Marini. «De Mita ha introdotto in questo modo un elemento di polemica non utile al congresso e che finisce poi per avere un effetto opposto: certo non aiuta Marini. E poi, dire che Marini è l'unico portatore di una proposta politica è solo un argomento per sostenerlo, ma qual è questa proposta? Avrebbe fatto meglio a dire che gli era più simpatico».

[r. i.]

Replica a Mancuso

D'Ambrosio «Nessuna indagine su Scalfaro»

ROMA. «Ribadisco che presso la procura di Milano non pende alcuna indagine su Scalfaro ed escludo che il suo nome sia stato mai iscritto nel registro degli indagati». A parlare è il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, dopo che Filippo Mancuso, deputato di Fi, aveva definito «sostanzialmente elusiva» la risposta già ricevuta dalla procura di Milano sul possibile coinvolgimento del capo dello Stato nelle indagini sui finanziamenti illeciti ai partiti. L'esponente di Forza Italia aveva precisato che il suo interrogativo «era diretto a conoscere se presso la procura di Milano esiste un fascicolo anonimamente intitolato a un deputato di Novara e dai documenti raccolti emerge che sia Scalfaro». D'Ambrosio ha poi aggiunto: «Se il senatore Mancuso è a conoscenza di fatti di rilevanza penale può presentarsi alla procura competente». [Ansa]

Per Castellanza

«Superato il ricorso di Di Pietro»

MILANO. La restituzione da parte della Procura della Repubblica di Brescia di tutti i documenti ad Antonio Di Pietro alla sua segretaria presso la Libera Università di Castellanza, Simona Stoppa e dall'avv. Giuseppe Lucibello ha reso superati i ricorsi per il dissequestro degli stessi documenti presentati dai diretti interessati all'indomani delle perquisizioni che sollevarono tanto scalpore.

Lo ha stabilito ieri, dopo una breve camera di consiglio, definendoli inammissibili, essendo venuta a mancare la materia stessa del ricorso, il Tribunale della Libertà di Brescia, presieduto da Roberto Pallini, che già nei giorni scorsi aveva disposto la restituzione agli interessati dei documenti sequestrati nel corso di varie perquisizioni nelle abitazioni e negli uffici dell'ex pubblico ministero ed ex ministro e di alcuni suoi amici e collaboratori. [Agi]

Denuncia di Storace

«La Rai boicotta le Universiadi in Sicilia»

CATANIA. «La Rai rischia di compromettere l'assegnazione delle Olimpiadi del 2004 a Roma attraverso il boicottaggio delle Universiadi che si svolgeranno quest'anno in Sicilia». Lo sostiene il presidente della commissione di vigilanza della Rai Francesco Storace. «Proprio ieri mattina - dice Storace - ho scritto al presidente della Rai, Enzo Siciliano, perché ho appreso che dopo l'ultimo incontro del 6 novembre scorso con l'assessore regionale siciliano al Turismo Strano i vertici di viale Mazzini non hanno reso nota alcuna iniziativa del servizio pubblico sulla trasmissione delle Universiadi. Ho inoltre appreso - continua Storace - che la Rai avrebbe frapposto difficoltà di carattere finanziario e tecnico relative agli ascolti. Il che è inconcepibile per un'azienda che paga persino i diritti di una gara di boccette». [Ansa]

Prodi si scopre più forte, ma Segni e l'ex presidente pensano a una legge popolare per la Costituente

Le grandi manovre sulla Bicamerale

Il Polo offre a Cossiga la guida della Commissione

ROMA. Comincia bene per Prodi il 1997. Il governo ha presentato ieri alla Camera il decretone di fine anno senza che dall'opposizione si levasse il consueto coro di proteste. Ha avviato la mediazione per risolvere la vertenza dei metalmeccanici, fiducioso nel risultato dopo avere approvato aiuti all'industria. E conta anche di arrivare ad una equilibrata convivenza con Fausto Bertinotti (che le opposizioni considerano l'unico in grado di far cadere il governo). Ed ecco il ministro dell'Industria, Bersani, che manda messaggi distensivi a Rifondazione. Insomma, Romano Prodi, a sorpresa, emerge più solido dal faticoso '96 (il *Wall Street Journal* ora scommette sulla sua longevità) e l'intera scena politica ne risente.

Perché un po' tutti, da D'Alema a Berlusconi a Fini, avevano messo in conto (fin da giugno, quando si cominciò a parlar di riforme) che il Professore non avrebbe retto alla prova. Sono di allora gli attacchi del commissario europeo, Monti, al documento di programmazione economica del governo che prevedeva tagli per soli 32 mila miliardi.

L'incertezza sulla tenuta del governo aveva permesso di studiare un percorso verso le riforme che avrebbe potuto, alla fine, sfociare anche in un governo di larghe intese. Ora, quello che sembrava l'attore meno dotato (Prodi), sta tenendo bene la scena e le solitarie prime donne di un tempo (Berlusconi e D'Alema) si vedono costretto a rivedere i loro ruoli.

Questo straniamento sta dietro la gran confusione con la quale tutti si stanno avviando all'appuntamento del 15 gennaio (quando si dovrebbe varare la bicamerale per le riforme) senza sapere bene cosa fare.

Nel frattempo proliferano altre iniziative. Come quella di Segni-Cossiga per raccogliere cinquantamila firme per presentare una proposta di legge di iniziativa popolare per far le riforme con l'assemblea costituente.

Il Polo è in difficoltà, con Fini che sta con Segni e Berlusconi che vuole ancora la commissione bicamerale. «Noi siamo intenzionati a confermare il voto favorevole a condizione che il pds confermi la scelta delle maggioranze variabili sulle riforme. La grande coalizione? E' un errore porla in relazione alle riforme» spiega Giorgio Rebuffa, vicepresidente dei deputati di Forza Italia. «Ma con quale Ulivo discuteremo le riforme?» chiede perplesso Enrico La Loggia, capo dei senatori di Forza Italia.

«Il fatto è che l'offensiva d'autunno di Prodi ha imbrigliato D'Alema - riflette Francesco D'Onofrio, capogruppo del ccd al Senato - perché si è scoperto che il segretario del pds non può più giocare la carta delle riforme senza l'assenso della maggioranza. E così oggi il Polo si chiede se non ha sbagliato a scommettere su D'Alema come garante per le riforme».

In effetti, nel Polo cominciano anche a prendere in considerazione come interlocutori Antonio Maccanico e Lamberto Dini. Ce n'è abbastanza per far dire al capo dei senatori del pds, Cesare Salvi, che «ci sono elementi di pessimismo» sulla sorte della Bicamerale.

In molti dubitano e quelli che trepidano per le riforme subito (e per un clima più disteso tra maggioranza e opposizione) si affannano ad offrire vie di uscita. Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, si rende conto che l'iniziativa Segni-Cossiga rischia di spaccare il Polo e così ha proposto ieri, di fatto, di disinnescarla offrendo all'ex presidente della Repubblica la presidenza della commissione bicamerale. Ma gli hanno risposto «no» i popolari (Bianco: «Cossiga si è autoescluso») e Forza Italia (Rebuffa), che spera ancora in una presidenza D'Alema. Ma il pds tace.

D'Onofrio, di fronte alle evidenti difficoltà (soprattutto del Polo) propone di lasciar perdere sia la bicamerale che l'assemblea costituente (che dividono Berlusconi da Fini) per utilizzare la procedura di riforma prevista dall'articolo 138 della Costituzione. Un lavoro che possono sbrigare le commissione affari costituzionali di Camera e Senato, sostiene. «L'importante è tenere le riforme distinte dalla sorte del governo» spiega D'Onofrio a Buttiglione, che è rimasto l'unico a credere ancora all'imminente caduta di Prodi.

Nel pds, invece, Beppe Vacca (che molti considerano l'ascoltato consigliere di D'Alema) ostenta ottimismo per la bicamerale perché il rafforzamento del governo «convince la destra che non può dare più spallate e Prodi può stare quindi più sicuro. Ora le sorti delle riforme e quelle del governo si dividono ed è un bene».

Alberto Rapisarda

IN BREVE

SI DIMETTE IL SINDACO DI BARI. Il sindaco di Bari Simeone Di Cagno Abbrescia (Polo) ha rassegnato ieri pomeriggio le dimissioni. La decisione è nata dalle divisioni all'interno della maggioranza su una serie di provvedimenti, primi fra tutti, la costruzione di un inceneritore di rifiuti solidi urbani nell'area della centrale dell'Enel e la realizzazione del Centro direzionale del Quartiere Japigia. Se entro venti giorni non ci saranno fatti nuovi, le sue dimissioni, diverranno irrevocabili.

«SINDROME» DI PACINI. «Va bene che siamo a Capodanno, ma Carnevale è ancora lontano». Così il professor Corrado Manni, autorevole anestesista del policlinico Gemelli, manifesta scetticismo sulla forma di «euforia incontrollata post-operatoria» a cui Pacini Battaglia, nella lettera inviata a Borrelli, attribuisce l'uso di «termini volgari e inopportuni» nel corso delle telefonate intercettate. «Se si deve commentare la vicenda sotto un profilo anche minimamente scientifico - afferma Manni - quello che ha detto Pacini Battaglia non sta né in cielo né in terra. Non esiste, infatti, dopo un intervento chirurgico come quello da lui subito, una sindrome da esternazione. Men che meno si può attribuire ai residui di un'anestesia».

Pacini Battaglia

NOVELLI E LA CARTA SI'. E' lecita la pubblicità inserita negli estratti conto inviati ai suoi quattro milioni di clienti dalla Servizi Interbancari, società che gestisce la Carta Si? Diego Novelli, deputato della sinistra democratica, ha rivolto la domanda al presidente del Consiglio Prodi e al ministro del Tesoro Ciampi sotto forma di interrogazione parlamentare. Questa prassi, osserva Novelli, non è praticata negli altri Paesi dell'Unione europea e in Italia si è instaurata «senza alcuna autorizzazione preventiva». L'utente della carta di credito, prosegue Novelli, «è costretto a subire le varie pubblicità da cui Servizi interbancari ricava consistenti introiti, pagandone i costi e le spese di spedizione». [r. i.]

Diego Novelli

«Non abbiamo aiutato solo il settore dell'auto A criticarci sono stati i "benaltristi", coloro che vogliono sempre "ben altro" rispetto a quello che si fa»

A sinistra il ministro Bersani
A destra Francesco Cossiga

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA

Bersani: entro il '97 studiamo una nuova politica dei redditi

ROMA. MINISTRO Bersani, la vostra manovra di fine anno non era una stangata, ma ha raccolto lo stesso una valanga di critiche.

«Non mi sembra che le critiche siano poi state tanto accese. Direi che le più agguerrite sono il frutto di quello che definirei come "benaltrismo", quella filosofia seguita da coloro che vogliono sempre "ben altro" rispetto a quanto si fa. A tutti i "benaltristi" vorrei ricordare che i ministri sono entrati in Consiglio il 30 dicembre avendo, nelle orecchie, l'eco delle loro polemiche sulla temuta stangata, e ne sono usciti seguiti dallo stesso coro, questa volta concentrato sugli aiuti alle imprese».

Sugli incentivi alle auto, però, si è detto un po' di tutto. Che non era il caso di finanziarlo con il fondo occupazione, ad esempio, distogliendo risorse preziose per i lavoratori destinandole alle grandi industrie...

«Siamo in presenza di un intervento particolare che, nella sua attuazione, può autofinanziarsi. Abbiamo preferito assicurargli le risorse necessarie a far partire il meccanismo, ma abbiamo anche studiato l'operazione nei tempi e nelle quantità in modo che non vi sia alcuna ripercussione sulla disponibilità del fondo».

Un'altra critica agli incentivi è la sua destinazione. Perché il settore delle auto, e non altri che pure avrebbero bisogno di aiuti da parte dello Stato?

«Nemmeno questo è vero. Siamo intervenuti anche a favore dell'edilizia, dell'agricoltura, delle piccole e medie imprese. E abbiamo concordato misure di puntualizzazione sulla legge Ossola e sulla legge Sabatini e interventi per garantire anche alle società del settore informatico l'accesso alle agevolazioni vigenti. Il passo a favore dell'industria automobilistica è solo un tassello di una politica industriale che si impegnerà affinché nel '97 il prodotto interno lordo mantenga un tasso di vitalità indispensabile ad evitare la stagnazione dell'economia».

In tanti hanno visto negli incentivi a favore delle auto anche una sorta di prezzo pagato dal governo per ammorbidire le rigidità mostrate dalle industrie a proposito del rinnovo del contratto dei metalmeccanici...

«Interventi come questi non si improvvisano in quarantott'ore. Avevamo annunciato che dopo l'approvazione della Finanziaria avremmo adottato misure di sostegno in attesa di interventi di carattere strutturale. Di più non potevamo dire: la sorpresa è un elemento molto importante in un mercato come quello dell'auto, sensibile a turbative. Il fatto di esserci riusciti è solo una conferma della buona salute di questo governo. Detto questo, nessun prezzo pagato: gli incentivi a favore delle auto intendevano solo esprimere con la forza dei fatti che il '97 dovrà essere un anno di incoraggiamento di una ripresa, anche se limitata, anche se non travolgente».

Si dice che lei sia il nuovo uomo che saprà trovare la giusta mediazione fra imprese e sindacati...

«Per carità! Ho già tante cose da fare! No, negli ultimi tempi si è molto personalizzato e questo non è nelle mie corde. L'obiettivo del governo è che il contratto si chiuda e in questo senso tutti i ministri sono chiamati a dare una mano a Treu perché possa riuscirvi».

Dal suo punto di vista esistono margini di manovra? E sulla proposta del governo come chiedono i sindacati, oppure su una proposta diversa come chiedono gli imprenditori?

«Il governo ha formulato in quei termini la sua proposta perché era sicuro che non fosse inflazionistica. Ma questo non vuol dire che al suo interno non contenga margini interpretativi sia sul peso della previdenza integrativa, sia sulla questione dell'una-tantum. In questi ambiti, il governo non ha fissato limiti precisi. In ogni caso, in situazioni simili ciò che più conta è la presenza di una volontà di chiudere».

Esiste questa volontà?

«Tendo a pensare che non si possa affrontare il '97 buttando a mare l'equilibrio dell'accordo di luglio».

Ma è un equilibrio relativo al '93. Da allora l'Italia è molto cambiata, probabilmente anche l'accordo di luglio non è più valido.

«Penso che verso la fine del '97 vi sarà la possibilità di far partire una riflessione comune sulla politica dei redditi, ma non è il caso di abbandonare una strada certa in mancanza di una nuova. E' in quei margini che l'accordo va ora raggiunto».

Il ministro Treu sostiene che sarà questione di alcune settimane...

«Sì, non è un'operazione che si può fare dall'oggi al domani».

E se il governo non mantenesse le sue promesse sulla decontribuzione del salario aziendale? Vi sarebbero conseguenze sulla trattativa?

«Abbiamo detto che inseriremo il provvedimento in un disegno di legge che verrà varato da uno dei prossimi Consigli dei ministri e lo faremo. Ma la linea del governo non prevede rimpalli o inseguimenti con la trattativa: è una linea di coerenza che ci auguriamo induca le parti ad agire di conseguenza».

Più che una linea quella del governo in questi mesi è apparsa una sorta di faticoso zig-zagare per evitare i colpi di Bertinotti...

«Con Bertinotti occorrerà un confronto periodico per definire, almeno ogni sei mesi, un impegno programmatico comune e evitare i momenti critici che hanno provocato temporanee crisi e inutili perdite di concentrazione del governo».

Flavia Amabile

LEGA ANTI-PRODI

«Ora ribellione fiscale»

ROMA. «Ma quale guanto di velluto, quello di Prodi è un martello pneumatico che colpisce senza pietà un Paese sull'orlo della crisi economica», commenta l'on. Cesare Rizzi (Lega Nord) a proposito del decreto di fine anno del governo. «Anziché gettare acqua sul fuoco - ha detto - Prodi e il suo governo hanno pensato di scaricare sui cittadini un'altra raffica di aumenti e di nuove imposte. La Lega Nord dice "no" alla distruzione del ceto medio produttivo padano». E lancia un appello: «La ribellione fiscale è l'unica via per salvarci dalla spirale negativa di Prodi». Altrettanto critico il leghista Giampaolo Dozzo, che ritiene «vergognoso attingere al fondo per l'occupazione per sostenere il mercato dell'auto. Un provvedimento, quello di Prodi, varato solo ed esclusivamente per dare una mano ad Agnelli. Un "do ut des" in vista del rinnovo del contratto dei metalmeccanici». [Ansa]

IL CASO

PARROCI IN RIVOLTA

Anche don Gelmini sostiene la protesta del quartiere. Il vicariato frena

Roma, preti in marcia contro Rutelli

«Sui centri sociali non ha rispettato le promesse»

**ROMA. L'ASPETTANO da sei anni quel centro sociale. E adesso si sono stancati. Così i ragazzi di quartiere, con i loro genitori, e due preti in testa, daranno vita a una marcia pacifica per chiedere a Rutelli e al resto della giunta di rispettare gli impegni presi. L'appuntamento è per domenica 12 gennaio. E' la periferia romana che tenta di far ascoltare la propria voce. Voce sostenuta, peraltro, da due sacerdoti combattivi: don Pierino Gelmini, fondatore di una comunità per il recupero di tossicodipendenti, e don Mario Pecchielan, parroco di Santa Maria Madre del Redentore, nel cuore di Tor Bella Monaca.

L'annuncio era partito con un paio di lanci di agenzia piuttosto «forti»: Pecchielan dava addosso al sindaco di Roma: «Da quando ho lanciato un appello poco prima di Natale; parlando di questo caso, nessuno della giunta Rutelli si è degnato di telefonarmi o venirmi a trovare per parlare. Forse è perché si vergognano troppo...». E assicurava la presenza di monsignor Cesare Nosiglia, braccio destro del cardinale Ruini, alla manifestazione.

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

Ma tanta audacia viene subito smorzata e nel breve volgere di poche ore, puntuale, arriva la secca smentita del Vicariato romano: la marcia di protesta «non vuole essere strumentalizzata per fini politici, ma intende solo richiamare la necessità di un maggiore impegno da parte di tutti». E, va da sé, monsignor Nosiglia - si comunica - non parteciperà alla manifestazione.

Come sono andate le cose? Don Mario Pecchielan è dispiaciuto «per tutto questo baccano che ha provocato un gran putiferio». Ma la marcia ci sarà, sì oppure no? «Sì, sarà una pacifica riunione, marceremo dalla chiesa dei Santi Simone e Giuda Taddeo, a Torre Angela, fino alla nostra parrocchia, a Tor Bella Monaca». Un corteo anti Rutelli? «Ma no, un corteo contro la droga...e, beh, certo, di stimolo agli amministratori».

Don Mario, lei è proprio arrabbiato con il sindaco? «Certo, ma si tratta di una mia posizione personale. In fondo sono anch'io un cittadino, anch'io pago le tasse». E il primo cittadino, a quanto pare, l'ha delusa. «Tutto sembrava andare benone, fino a due mesi fa, poi...».

Poi, all'ennesima richiesta del quartiere che si desse il via ai lavori per il centro «Porte aperte» la risposta del sindaco è stata un rotondo «no». Perché? «Il motivo - risponde don Pecchielan - non ci è stato spiegato».

E ora, che accadrà? Grazie alla marcia, e al «gran putiferio», sembra che sindaco e giunta stiano riconsiderando l'intera faccenda. «Del resto - conclude don Mario - è dai tempi della giunta Carraro che ci viene promesso quel centro sociale. E lo stesso Rutelli aveva accettato, con entusiasmo, di portare avanti il progetto. Per cui non ci spieghiamo che cosa abbia bloccato tutto». [d. dan.]

FACCIAMO L'AMORE
con Marilyn Monroe e Yves Montand

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ordigno nel portabagagli: i morti sarebbero 15, ma un'agenzia egiziana parla di 40 vittime

Bomba sul bus, strage in Siria

Damasco accusa: la firma è del Mossad

DAMASCO. Strage in Siria, dove almeno 15 persone - 40 secondo altri fonti - sono rimaste uccise e decine ferite in seguito all'esplosione di una bomba su un autobus a Damasco. L'agenzia di stampa egiziana «Mena» ha poi precisato che un'altra esplosione è stata registrata nella città di Tartous, a Nord di Damasco. In serata la Siria ha accusato i servizi di informazione israeliani (il Mossad) di essere all'origine dell'attentato. «Gli agenti del Mossad hanno approfittato del capodanno per eseguire le loro squallide minacce, piazzando una carica sull'autobus che è esploso a pochi metri dalla partenza», ha dichiarato alla stampa un responsabile siriano. «Questo atto terrorista, criminale e vile avviene mentre salgono di tono le minacce di Israele, da parte di esponenti del governo israeliano che negli ultimi tempi hanno lo scopo di uccidere il processo di pace» ha poi precisato Damasco in un comunicato. L'agenzia di stampa ufficiale siriana ha segnalato 9 morti e 44 feriti.

La strage, che secondo alcuni testimoni è accaduta martedì, è stata provocata da una bomba collocata nel portabagagli di un mini-bus diretto ad Aleppo, nel Nord della Siria. Erano le 13,30 quando è avvenuto lo scoppio, nel quartiere popolare di Baramkeh, dove c'è il maggiore centro di autobus e taxi della capitale.

La deflagrazione ha causato danni agli edifici sulla strada, secondo i testimoni. Rapidamente la zona è stata chiusa alla circolazione e il traffico di Damasco, a poche ore dalla fine dell'anno, è impazzito. Ad un posto di blocco istituito dalle forze dell'ordine, un poliziotto ha parlato di «un'esplosione accidentale», ma si è rifiutato di fornire dettagli. Alcuni viaggiatori hanno detto che all'ospedale Al Jamea sono stati portati una quindicina di cadaveri, ma il bilancio delle vittime potrebbe essere più grave.

Ieri però, hanno detto altre fonti, nella zona «tutto era in ordine, non c'erano danni visibili, vetri rotti o calcinacci. Le strade erano bagnate, come fossero state lavate».

Ormai da alcuni mesi continuano a diffondersi notizie di attentati in Siria e azioni anti-siriane in Libano. Due settimane fa, un autobus di lavoratori siriani nella città libanese di Tabarja, a Nord di Beirut, è stato centrato con una raffica di mitra e il conducente è rimasto ucciso.

Pochi giorni dopo, una bomba è esplosa a Tripoli, sempre a Nord di Beirut, nei pressi di un centro dei servizi di informazione militari siriani in Libano, causando il ferimento di due persone. In poche ore la polizia ha arrestato alcune decine di persone, specie negli ambienti dei gruppi di opposizione cristiani che si battono contro la forte influenza di Damasco sul governo libanese. La Siria, che ha in Libano un contingente di circa 40 mila soldati, ha legato a Beirut con un vasto accordo di cooperazione ad ogni livello. Ma anche nel cuore della Siria ci sono stati nei mesi scorsi attentati.

Il più eclatante a giugno. Una bomba è esplosa sulla strada che il presidente Hafez el Assad doveva poco dopo percorrere per andare ad una cerimonia ufficiale. La notizia non trovò conferme ufficiali, ma nei giorni successivi vennero arrestate dalle forze di sicurezza centinaia di persone, in gran parte tra la comunità turca.

Da quando Hafez el Assad è al potere (1971), di tanto in tanto si è avuta notizia di episodi di violenza politica in Siria, quasi mai confermati dal governo. La sua guida ferrea è divenuta sinonimo di stabilità in un paese per anni considerato turbolento. Una stabilità pagata anche a caro prezzo. Nel 1982, per esempio, nella città di Hama una rivolta venne repressa nel sangue: dopo un bombardamento con artiglieria pesante, fanteria e carri armati entrarono in città, provocando la morte di centinaia di persone. Negli ultimi anni le redini sono state allentate. Nel 1991-92 sono stati liberati oltre 4 mila detenuti politici. Tuttavia, notano organizzazioni internazionali per la difesa dei diritti umani, gli abusi del passato non sono stati dimenticati, come nel caso dell'ex leader del partito Baath al potere, Salah Jadid, morto dopo 23 anni di detenzione.

(Ansa-AdnKronos)

«I servizi segreti israeliani hanno approfittato del Capodanno per seminare morte e uccidere il processo di pace»

La polizia controlla una via di Damasco dove campeggia un gigantesco ritratto del presidente Assad. I nemici interni del leader siriano, anziano e secondo voci malato, sono aumentati negli ultimi anni

IL CASO

LA VENDETTA DI GHEDDAFI

La condanna a morte letta agli imputati chiusi in una gabbia di fronte alle telecamere. Gli Usa estendono le sanzioni

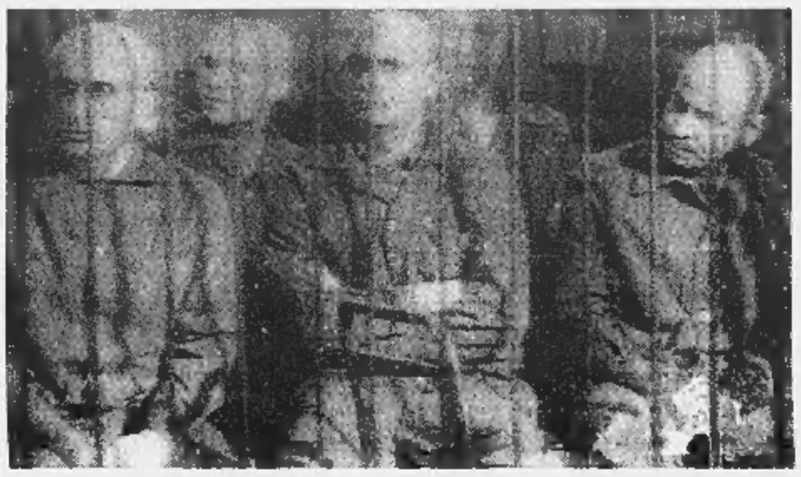
Dopo il processo in tv, «giustiziate le spie della Cia»

Libia: fucilati sei alti ufficiali (tra cui due colonnelli) e impiccati due civili

TRIPOLI

Le condanne a morte annunciate dalla Libia in tv solo 24 ore prima sono state eseguite: i sei alti ufficiali e i due civili accusati di aver fornito informazioni attinenti alla sicurezza nazionale della Libia ai servizi segreti americani della «Central Intelligence Agency» sono stati rispettivamente fucilati e impiccati ieri mattina. La televisione libica aveva mostrato le immagini della lettura della sentenza di fronte agli imputati di spionaggio rinchiusi in una gabbia e con le teste rasate e ad una platea formata da ufficiali e dignitari della «jamahiriya» del colonnello Muhammar Gheddafi. L'emittente britannica Bbc aveva in seguito informato che i sei militari sarebbero stati fucilati mentre i due civili impiccati per il reato di «collaborazione con i nemici della rivoluzione araba socialista libica». Altri otto imputati erano stati prosciolti per mancanza di prove.

Ha colpito la velocità con cui la condanna a morte è stata messa in pratica. I particolari della sentenza dell'alta corte militare erano emersi con più chiarezza proprio quando i servizi d'ascolto della Bbc erano riusciti ad avere le immagini trasmesse dalla tv libica. Il processo ai sei alti ufficiali (tra cui due colonnelli e un tenente colonnello dell'aviazione) e ai due civili il cui ruolo non era stato precisato, si era svolto davanti a circa 150-200 persone, per lo più in divisa.



Una immagine trasmessa dalla tv libica del processo alle «spie» e Gheddafi

Secondo l'accusa, un testimone non identificato aveva affermato che per la loro attività di spionaggio in favore degli Stati Uniti, gli otto utilizzavano «materiale sofisticato» fornito dalla Cia, la cui natura non è stata definita. La tv aveva mostrato un civile che, dopo la proclamazione della sentenza, aveva letto una dichiarazione secondo la quale i condannati avrebbero ammesso di cooperare con i servizi americani. «Siete diventati spie combattendo contro il vostro paese e consentendo al nemico di impadronirsi di informazioni sulle risorse militari, economiche e di sicurezza della Libia», aveva dichiarato l'uomo. Rivolgendosi ai condannati seduti in uniforme da detenuti all'interno di una gabbia, l'uomo aveva quindi tuonato: «Non potete far altro che chiedere che vi sia comminata la pena di morte se volete davvero manifestare tutto il vostro rimorso».

Ancora una volta la tv di stato libica è stata la grande protagonista in questo genere di vicende, perché unica a poter diffondere immagini di tale tipo. Quasi dieci anni fa, il 17 febbraio 1987, durante il principale telegiornale della giornata, 20 minuti del notiziario furono dedicati alle immagini, provenienti da Bengasi, dell'esecuzione mediante impiccagione e fucilazione di nove persone. Quattro di esse furono uccise per aver tramato l'uccisione di «esperti» sovietici, due per omicidio e gli altri tre - tutti militari - perché colpevoli di tradimento. Quattro dei giustiziati vennero definiti «fanatici islamici», membri dell'organizzazione Al Jihad.

Dall'avvento al potere di Muhammar Gheddafi, nel 1969, la stampa araba e fonti dell'opposizione hanno frequentemente parlato di esecuzioni di nemici del regime libico, in particolare militari. Il 6 luglio del '79 il giornale egiziano «Al Gumhuria» scrisse che 100 ufficiali dell'esercito erano stati giustiziati per aver ordito un complotto contro Gheddafi. La vicenda era stata rivelata qualche giorno prima dal settimanale arabo «El Hawadess», secondo il quale uno degli ufficiali «golpisti» era stato catturato e costretto a fare i nomi dei complici.

Le più recenti notizie di condanne a morte di militari libici risalgono invece al 9 febbraio scorso. Secondo il quotidiano arabo «Al Hayat» - che ha citato fonti dell'opposizione libica a Londra - 12 ufficiali, fra i quali due colonnelli, erano stati condannati alla pena capitale per aver partecipato alla rivolta militare nella base di Bani Walid, avvenuta nell'ottobre del '93, e stroncata dall'aviazione governativa. La rivolta - smentita a più riprese dalla Lega araba e dal governo di Tripoli - era stata rivendicata al Cairo dal movimento di opposizione «Fronte nazionale di salvezza della Libia».

Ieri il presidente Bill Clinton ha intanto esteso le sanzioni economiche americane contro la Libia - imposte per la prima volta da Reagan nel 1986 - sostenendo che Tripoli continua ad appoggiare il terrorismo internazionale. «La crisi fra gli Usa e la Libia non è stata superata - ha precisato Clinton - perché il governo libico, a dispetto delle sollecitazioni dell'Onu, ha proseguito le sue azioni a favore dei terroristi».

(Ansa-AdnKronos)

Ci ha lasciati

dott. Italo Bonifacio

Dirigente al Trasporti della Provincia di Torino

Increduli lo annunciano con immenso dolore la moglie **Graziella Santoro**, la figlia **Maria Grazia** con **Roberto**. Un particolare ringraziamento al prof. Bergamasco e a tutta l'equipe medica e paramedica dell'ospedale Molinette per la assidua cure prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia Buon Pastore via Sereno 30 sabato 4 gennaio alle ore 8,15. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro c/c postale 410100.
— **Torino,** 1 gennaio 1997.

Fratelli e sorella **Nino Orazio Alfredo Maria** e **Teresa** e rispettive famiglie partecipano con immenso dolore l'immatura scomparsa del **FRATELLO**

I **Dirigenti** della **Provincia di Torino** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e stimato collega **ITALO**

La Presidente della Provincia di Torino, prof. **Mercedes Bresso**, il Presidente del Consiglio Provinciale, **Elio Marchiaro**, l'Assessore ai Trasporti, ing. **Franco Campia**, gli **Assessori** ed i **Consiglieri Provinciali** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Italo Bonifacio

valido ed efficiente Dirigente ai Trasporti

— **Torino,** 2 gennaio 1997

Il Segretario Generale della Provincia di Torino, prof. **Desiderio De Petris**, anche a nome di **tutto** il **Personale** dell'**Amministrazione**, esprime alla famiglia del caro collega

dott. Italo Bonifacio

Dirigente Servizio Trasporti

i sensi del suo vivo cordoglio, ricordandone l'intelligenza, l'alta professionalità e l'integrità morale.
— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Sergio Calliera e **Massimo Prola** con grande stima ed affetto partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Italo Bonifacio

— **Torino,** 1 gennaio 1997.

I **Colleghi** del **Servizi Trasporti e Pianificazione Trasporti** della **Provincia di Torino** partecipano al dolore della famiglia.

Presidenza e **Consiglio Direttivo** della **Associazioni Anac** ed **Enat** unitamente alle **Aziende Associate** della **Provincia di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Italo Bonifacio

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Gianni Canuto partecipa commosso al dolore della famiglia Bonifacio.

Il

dott. Carlo Luigi Corne

non è più. **Carla, Andrea** e **Valeria, Alessandro,** i cognati **Alessandro** e **Marica** lo annunciano a quanti lo stimavano e lo amavano. Funerali sabato 4 gennaio ore 11,45 chiesa Pilonetto, p.zza Zara.
— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Affettuosamente vicini a Carla e famiglia. **Luciano** e **Silvana Grusa.**

Luigi Mariateresa Paolo Bruzzone partecipano al dolore per la scomparsa di **GIGI.**

Cugini **Corne** e **Lanfranco** con rispettive famiglie partecipano al dolore di Carla, Andrea e Alessandro.

Luigi Annagiulia Lupetto, Giulio Rosanna Piccione partecipano commossi al dolore di Carla e familiari.

Nina, Gino Fissore, nell'indimenticabile ricordo di **GIGI,** sono affettuosamente vicini a Carla e figli.

Rurik e **Annamaria** partecipano al dolore di Carla e familiari.

Francesco Silva con **Ludovica Elena** e nonna si uniscono al dolore di Carla e famiglia per la perdita del grande amico **GIGI.**

Aldo Lina e figlie partecipano commossi al grave lutto.

Anna e **Cristina Comoglio** partecipano affettuosamente.

Vittorio e **Maria Data** si stringono con affetto a Carla, Alessandro e Andrea.

La **Barelli S.n.c., Dipendenti** e **Collaboratori** partecipano al dolore del rag. Corne e della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Luigi Corne

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Sono vicini ad Andrea e familiari:
Roberto Burini
Paolo Ferris
Enzo Maniscalchi
Andrea Milandri
Giovanna Murru
Filippo Pecoraro
Salvatore Salami
Enrico Tavella.

Uniti nel dolore per la scomparsa del **PADRE** gli amici di Andrea: **Andrea, Margareth; Antonello, Daniela; Mario, Laura; Maurizio, Elena** e **Clara.**

Franco, Nino e **Roberta** piangono con Carlo, Andrea ed Alessandro la perdita del caro **GIGI.**

E' mancata

Iolanda Zoppi in Chezzi

Addolorati lo annunciano il marito **Libero,** la figlia **Tiziana** con il marito **Giorgio,** la nipote **Claudia** e parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 10 parrocchia S. Gioachino.
— **Torino,** 1 gennaio 1997.

Dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari è mancato il

PROF. DOTT.

Luigi Montuori

Lo piangono la moglie **Umbertina,** i figli **Franca** con **Giorgio, Massimo** con **Raffaella,** i nipoti che tanto amava **Alessandro, Valentina, Paolo, Silvia** e **Andrea,** i parenti e la consuocera **Elvia Chicco.** I funerali saranno luogo in Torino, Cimitero Monumentale, martedì 4 gennaio alle ore 12.
— **Saluzzo,** 1 gennaio 1997.

Lo **Studio Montuori Barla** si unisce al dolore dei familiari ricordando le doti professionali e umane del fondatore

PROF. DOTT.

Luigi Montuori

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Sono affettuosamente vicini a Franca e Massimo, **Paolo Gabriella Raffaella** e **Nicolò; Alessandro Elisa Matteo** e **Elisabetta; Roberto** e **Luisella; Carlo** e **Lucia; Francesco** e **Maria Grazia; Tiziana** e **Gianni; Marco Lella Francesca Annina** e **Marta; Giuliana** e **Giorgio; Tilde, Massimo; Mario** e **Paola; Marco** e **Maravi.**

La **Società Cti** partecipa al dolore dei dottori Montuori e Barla.

Partecipiamo al vostro dolore. **Amerio** e famiglia.

Gianni, Bernadette e **Stefano Golzio** partecipano commossi al dolore della famiglia Montuori.

La **Geici S.p.A.** partecipa al dolore della famiglie Montuori-Barla per la scomparsa del

prof. Luigi Montuori

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Roberto Fabini partecipa affettuosamente.

Le famiglie **Fortunati - Jorio** partecipano commosse.

Alberto Manni e famiglia partecipano sentitamente al dolore.

E' mancato

Giovanni Bertola

anni 93

Addolorati lo annunciano la moglie **Gemma,** le figlie **Mariuccia, Luigina** e **Bruna** con rispettive famiglie. Funerali sabato 4 gennaio ore 14 parrocchia Madonna dei Poveri - Collegno. Tumulazione: Reviglasco-Moncalieri.
— **Collegno,** 1 gennaio 1997.

Antonio e **Mirosa** affettuosamente vicini a Mariuccia.

Cristianamente è mancata

Maria Donata Auciello ved. Listro

L'annunciano la sorella, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Salute.
— **Torino,** 3 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato il

cav. Adriano Oneglia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Liliana,** i figli **Silvia** con **Lionello, Claudio** con **Patrizia,** la sorella **Cenzina** con **Bruno,** parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ernesto Zanconato che lo ha seguito con grande affetto e alta professionalità. Per orario funerali e rosario telefonare al 661.02.22. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori di Candiolo.
— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Le nipoti **Raffaella** e **Rossella** piangono l'adorato **NONNO.**

I consuoceri **Giovanna** e **Luciano Fassone** partecipano al dolore e si stringono a Claudio e famiglia.

Esterina e **Giovanni Ricossa** partecipano al dolore.

Luigi e **Vittoria Briccarello** con i figli **Claudio** e **Fabrizio** piangono l'**AMICO** carissimo e sono affettuosamente vicini a Liliana, Silvia, Claudio e famiglie.

Le famiglie **Comoglio** e **Zanconato** sono vicine a Claudio, Patrizia e famiglia.

Famiglie **Ceresa** partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Adriano Oneglia

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Famiglia **Barone** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del

cav. Adriano Oneglia

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pessina

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nina** e i figli **Carlotta** e **Gaetano** con **Loredana** e **Giovanni,** cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra venerdì 3 gennaio ore 14 partendo da via Cirmea 16.
— **Bra,** 2 gennaio 1997.

Stringendosi fortemente al cuore signora Rina, Carlotta, Gaetano, Loredana, Giovanni, piangono la scomparsa del caro signor

Giovanni Pessina

Pietro e **Teresina** con **Antonino, Rossana, Pietro** e **Francesco, Anna Maria** e **Luciana.**
— **Cagliari,** 2 gennaio 1997.

Dipendenti e **Collaboratori** dello **Studio** sono vicini al prof. Pessina e famiglia per la scomparsa del padre **GIOVANNI.**

Ci ha lasciati il

cav. Cesare Birolo

Lo annunciano: il figlio **Dario** con **Gabriella;** il fratello **Agostino** con **Mariuccia, Maria Grazia;** la sorella **Maria** con **Carlo, Paolo** e **Carola, Filippo,** nipotini e parenti tutti. I funerali saranno luogo oggi 3 c.m. ore 15 nella parrocchia di San Secondo di Pinerolo partendo alle ore 13,00 dall'ospedale Martini, via Tofana.
— **Torino,** 31 dicembre 1996.

E' mancato il

dott. ing. Giorgio Fusconi

Con grande dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Francesca,** i figli: **Mario** con **Mariarosa, Clara, Franco** e **Paolo; Anna** con **Ezio, Giorgio** e **Renzo; Carlo** con **Giuliana;** la sorella **Ada** e parenti tutti.
— **Torino,** 3 gennaio 1997.

Ada Franco Laura e nipoti piangono il caro **GIORGIO.**

La **Tekold direzione** e **maestranze** ricordano l'

Ing. Giorgio Fusconi

fondatore della Società.
— **Torino,** 1 gennaio 1997.

Sergio Nuccia Gallo e figli partecipano al dolore della famiglia Fusconi.

Socio e **dipendenti tutti** della **Revina s.r.l.** sono vicini alla famiglia per la perdita dell'

Ing. Giorgio Fusconi

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata

Carolina Cordera ved. Rettori

Danno l'annuncio con infinita tristezza il fratello **Franco** con **Camilla,** il nipote **Pierluigi** con **Giusy,** i cugini **Rigaldo Viratti,** dott. **Giancarlo** con **Rosa.** Benedizione sabato ore 8,30 ospedale Maria Vittoria. Funerali ore 10,30 parrocchia Varolango.
— **Torino,** 1 gennaio 1997.

E' serenamente mancata

Vittorina Marè

anni 88

Con dolore danno l'annuncio la figlia **Silvana,** la sorella **Teresina** e **Maria Guaglia. Silvana** ringrazia Laura, Vincenzo, Cinzia, Mauro che, con tanto affetto, sono stati vicini alla sua Mina. Funerale sabato 4 corr. ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo. Rosario venerdì 3 ore 17,30 in parrocchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 gennaio 1997.

E' tornata a Dio

Emilia Bertorello ved. Cavallo

ex insegnante
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

Mamma, vivrai sempre nei nostri cuori: **Maria Vittoria** con **Fausto** e **Chiara.** Funerali sabato 4 ore 10 parrocchia della Speranza. Tumulazione in Piovà Massaia.
— **Torino,** 1 gennaio 1997.

E' mancata

Vittoria Boschi ved. Arcudi (nonna Pina)

Tutti i suoi cari lo annunciano a funerali avvenuti.
— **Torino,** 31 dicembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.

Giuseppe Masala

medico chirurgo

Con profondo dolore lo annunciano nel ricordo delle sue alte doti di generosità e altruismo la moglie **Bianca Biarglio** e l'adorata figlia **Chiara** parenti e amici tutti. Funerali sabato 4 gennaio ore 10 nella chiesa parrocchiale Madonna della Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo. S. Rosario venerdì 3 gennaio ore 18,30 nella cappella della Parrocchia. La cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo Torinese, ove riposerà accanto ai suoi cari nella tomba di famiglia. O Signore grazie per averceio dato.
— **Torino,** 1 gennaio 1997.

Presidenza e **Consiglio Provinciale Combattenti** e **Reduci** commossi partecipano al dolore dei famigliari per scomparsa amenito ingegnere

dott. Giuseppe Masala

— **Torino,** 3 gennaio 1997.

Martedì 31 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Maschio

Ne danno l'annuncio con infinita tristezza, a funerali avvenuti, la moglie **Giuseppina,** il figlio **Roberto, Virginia** e **Rossana.**
— **Torino,** 3 gennaio 1997.

Sarai sempre nel nostro cuore. **Giuseppina** e **Roberta.**

Emanuela e **Guido** partecipano commossi al grande dolore di Roberto.

I **Dipendenti** del **Il Fior di Loto** sentitamente partecipano.

E' prematuramente mancata

Ines Pugno in Alfredi

Addolorati lo annunciano il marito **Giovanni,** i figli **Franco, Edoardo, Ugo,** e la rispettiva famiglie. La cerimonia funebre si terrà presso la parrocchia di N. S. del Sacro Cuore di Gesù, via Germonio 27, Torino, venerdì 3 gennaio alle ore 10.
— **Borgaretto S. Spirito,** 1 gennaio 1997.

Dante e **Anna Maffetto** con **Cristina Gabriella Antonio** e **Francesco** partecipano al dolore.

Carletto Maria Rosa con **Mario Donatella** e famiglia sono affettuosamente vicini.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della dott.ssa Francesca Borgio per la scomparsa del fratello signor

Renato Borghi

— **Torino,** 2 gennaio 1997.

Direzione e **Maestranze** della **3B Tipografia srl** partecipano commosse al dolore del loro titolare sig. Federico Alciati per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Alciati

— **Torino,** 1 gennaio 1997.

E' mancata

Rosa Auzias Martini in Yuorio

Ne danno l'annuncio il marito **Tommy,** il figlio **Sergio** con **Luisa** e la sorella **Amalia.** I funerali avranno luogo sabato alle 11 presso la cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 3 gennaio 1997.

Ciao **NONNA, Marco Claudio Valeria Alessandro Arturo.**

Luisita Paola Guido Sandra e famiglia piangono l'indimenticabile **ROSA.**

Gli amici
Silvia Achille Angi
Anna Delpodio
Bianca Aldo Galetto
Clara Gianni Pinacci
Lidia Grazia Mirella Prevela
affettuosamente vicini a Tommy e famiglia.

Tilde Felice
Carla Nany
Anna Maurizio
Claudia Gabriella Raffaella Stefania Carlotta
ricorderanno sempre zia **ROSA.**

Costanza Sara Barbara Carola si uniscono alla famiglia in questo triste momento.

La **Foggini & C.** partecipa l'immatura scomparsa del signor

Gianfranco Mazzini

Tutti i **Collaboratori** delle società **Foggini Groupe** si uniscono al dolore dei familiari.
— **Balmasco,** 3 gennaio 1997.

Ester, Massimo, Cristiana, Gianni, Paola, Paolo, Paola Foggini, Giulio, Marcilla Gauthier piangono la scomparsa del caro **MAZZINI** sempre presente in ogni evento importante della famiglia.

Monica, Francesco, Nicolò, Gregorio, Jacopo, Tommaso, Simone, Andrea, Valentina, Massimo, Augusto, Giulia salutano con affetto **MAZZINI.**

Si è riunita a Mario nella pace del Signore

Grazia Campanello

Con infinita tristezza i figli **Nino, Luisina** e **Stella** ne annunciano i funerali religiosi per sabato 4 gennaio chiesa parrocchiale di Revello (CN), ore 14,45.
— **Revello,** 2 gennaio 1997.

Ugolina e **Lidia** partecipano al dolore di Luisa.

ANNIVERSARI

1994 1997
Paola Vietti Ramus in Calligari
Sempre con noi.

1994 1997
Giovanni Fantino
Papà sei sempre con noi.

Arrestato un commilitone. Lo sparatore: un solo rimorso, non ho ucciso quegli arabi

Un complice per il killer di Hebron

Si rafforza l'ipotesi del complotto

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno d'Israele, ritiene che uno o più complici abbiano assistito Noam Friedmann, il militare ventiduenne che mercoledì ha ferito con una raffica di fucile sette palestinesi nel mercato di Hebron (Cisgiordania) nella speranza di far tornare in alto mare i negoziati israelo-palestinesi sul ritiro da quella città. Ieri Friedmann ha detto al tribunale di Petach Tikwa (Tel Aviv) di aver agito da solo. Ma lo Shin Bet ha chiesto e ottenuto l'estensione degli arresti anche a un suo commilitone, Yuval Jibly, che come Friedmann ha alle spalle anni di studio in un collegio rabbinico nei Territori. Secondo i servizi segreti Friedmann, Jibly e altre persone ancora non identificate potrebbero aver progettato assieme l'attentato di Hebron e altre operazioni antipalestinesi.

Nemmeno ieri ha avuto luogo l'atteso vertice fra il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Arafat e il premier Netanyahu. L'accordo sul ritiro parziale da Hebron è pressoché pronto, dicono fonti informate, con l'eccezione del futuro assetto della Tomba dei Patriarchi che dovrebbe comunque essere definito fra tre mesi. Ma Arafat vuole conoscere fin d'ora le date dei futuri ridispiegamenti israeliani in Cisgiordania ed esige il rilascio di migliaia di detenuti palestinesi. Netanyahu, da parte sua, chiede garanzie - non solo da Arafat ma anche agli Stati Uniti - che in futuro i terroristi palestinesi siano estradati in Israele: una condizione inaccettabile per l'Autorità palestinese. Un ulteriore ostacolo deriva dalle insistenti pressioni dell'Egitto per essere presente alla cerimonia della firma, cosa che (secondo fonti israeliane) infastidisce gli Usa.

Israeliani e palestinesi concordano comunque nell'assicurare che l'attentato di Hebron è fallito nel suo intento politico e che il ritiro israeliano è ormai imminente. «Io - ha detto ieri Friedmann - ho un solo rimorso: non essere riuscito a uccidere degli arabi». Il giovane terrorista ha affrontato spavaldo i fotoreporter che lo attendevano al tribunale di Petach Tikwa, ostentando un sorriso beato che ricordava quello ormai famoso di Yigal Amir, l'integralista che uccise Rabin. Come Amir a suo tempo, anche Friedmann ha cominciato con le lamentele: «E' insopportabile - ha detto - che io venga giudicato da una donna, e poi in un tribunale laico». Un'altra ragione di insoddisfazione nei confronti dello Stato deriva dal fatto che gli sia stato impedito di vedere il suo avvocato Naftali Wirzberger: Friedmann ha subito fatto appello alla Corte suprema.

L'integralista ha quindi biasimato i giornali israeliani che lo hanno rappresentato come un folle. «Sono perfettamente lucido», ha detto. La stessa impressione era stata ricavata dai soldati di Hebron che lo avevano visto scegliere con cura il posto dell'attentato (nel giorno in cui Arafat e Netanyahu erano in procinto di incontrarsi) e mirare con calma.

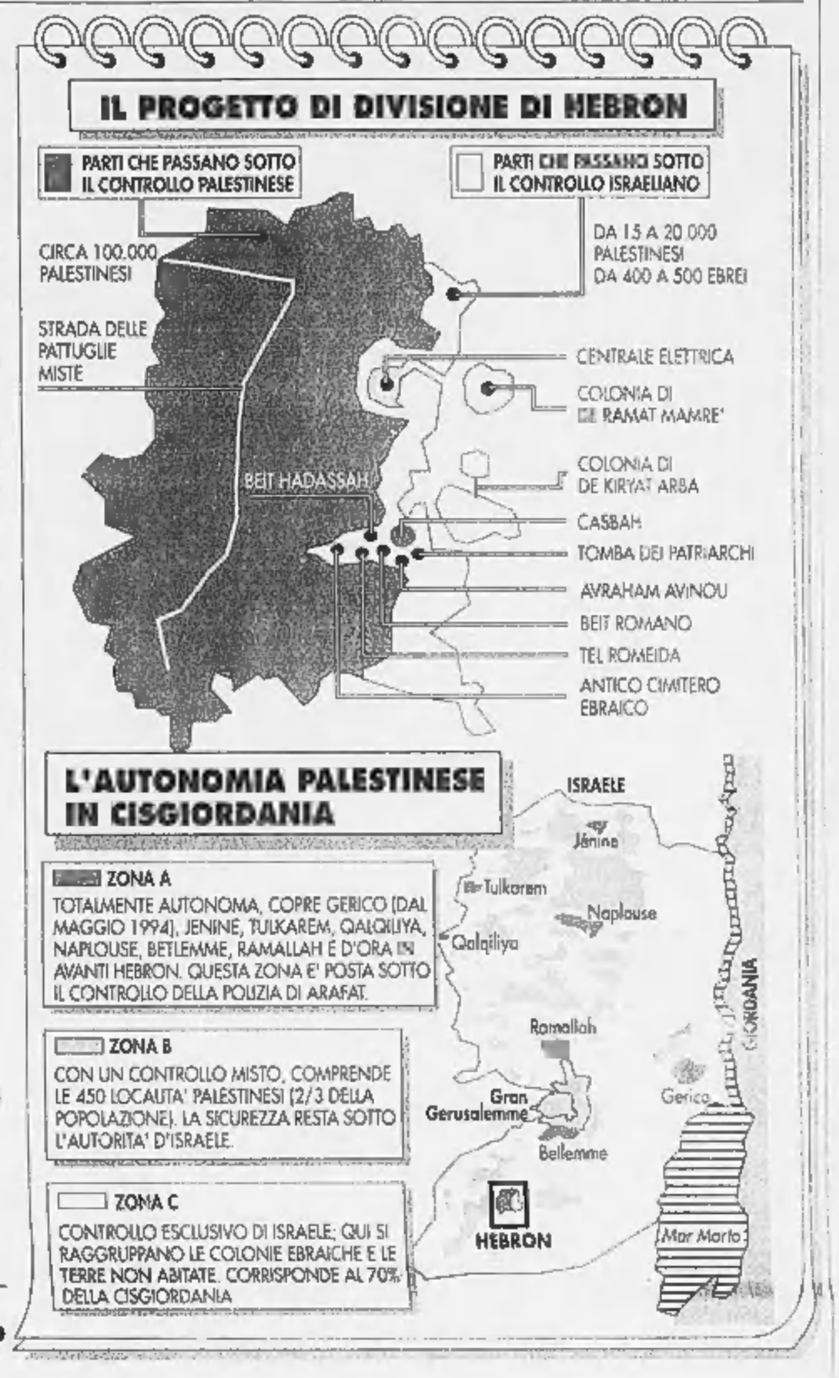
Friedmann ha spiegato di aver voluto vendicare col suo gesto tre persone a lui care: Nachshon Wachsman, il soldato rapito e ucciso da Hamas nell'ottobre '94, che con lui studiava nel collegio rabbinico Horev; il rabbino Neir Kahane, fondatore del gruppo razzista Kach, ucciso da un arabo a New York nel novembre del '90, e Baruch Goldstein, il colono che nel febbraio 1994 uccise una trentina di palestinesi nella Tomba dei Patriarchi di Hebron e poi fu linciato.

«Ho agito da solo», ha detto e ripetuto Friedmann agli investigatori dello Shin Bet che mercoledì hanno trovato nella sua stanza da letto circa 200 pallottole di fucile e documenti vari. Ma gli inquirenti hanno mostrato grande interesse verso Yuval Jibly che mercoledì aveva montato la guardia assieme a Friedmann nella base militare di Anatot, a Nord di Gerusalemme. Jibly forse sapeva che una nuova strage era nell'aria e non avrebbe fatto nulla per impedirla. «E' del tutto impensabile», ha esclamato la madre, Aviva. «Mio figlio ha un'indole mite e quando vede un attentato alla tv si sente male».

Per ora il tribunale ha prolungato di 15 giorni gli arresti di Friedmann e di quattro quelli di Jibly.

Aldo Baquis

Il soldato Avi Buskila immobilizza il commilitone Friedmann impedendogli di perpetrare una strage di arabi al mercato di Hebron. Con questo il militare ha probabilmente scongiurato uno stop nel processo di pace



ANALISI

UN PAESE LACERATO

I due guerrieri di Israele

Come il soldato Buskila salvò la pace

GERUSALEMME

QUANDO Noam Friedmann, stringendo il mitra in mano, si preparava a sparare sulla gente del mercato di Hebron, in quei cinque secondi che precedono ogni istante fatale e restano immobili nel tempo, Avi Buskila, un altro ragazzo israeliano, anche lui con la divisa militare, anche lui con il mitra in mano, in piedi in una garitta, senza saperlo stava per salvare la pace. Quando è saltato giù dalla sua postazione e ha atterrato Friedmann, strappandogli il mitra di mano, quando lo ha costretto a gridare «non mi sparare» e gli ha impedito di compiere una strage, ha messo in scena uno scontro così simbolico e fatale, così carico di significati, da ricordare quell'attimo in cui gli occhi di Yitzhak Rabin incontrarono lo sguardo del suo assassino Yigal Amir. Solo che, per la disperazione di tutto il mondo, Rabin ha dovuto soccombere alla notte della ragione, e qui invece una piccola luce s'è accesa.

Lo scontro fra il soldato Friedmann e il soldato Buskila è uno scontro antropologico e filosofico: dal suo esito dipende il futuro d'Israele. Nel suo risultato è iscritto anche il passato d'Israele. Guardateli: Friedmann porta una kippà nera, il copricapo religioso più severo, di grandi dimensioni, che tutti i suoi conoscenti dicono aver sostituito recentemente la kippà fatta a uncinetto e colorata, una kippà più possibilista, più dialogante; sotto il vestito cachi della sua unità indossa il piccolo manto candido di preghiera, il tallit cattan, il memento permanente di chi vuol fare della sua vita una continua testimonianza di fede.

La divisa indossata solo da sei mesi fa di lui un soldato, sì, ma un soldato di che cosa e di chi? Non dello stesso Stato d'Israele di cui è soldato Avi Buskila. Il suo Stato è una patria divina, non umana.

Friedmann è un ragazzo cresciuto a Maale Adumim, un quartiere piuttosto popolare appena fuori di Gerusalemme, nel West Bank, ma un West Bank morbido, non abitato da duri coloni. La sua famiglia, infatti, è religiosa, tradizionalista, ma non nazionalista, o almeno non certo come lui. La nonna Ester è una sopravvissuta dall'Olocausto, la sorella di lei è morta deportata a Bergen Belsen. Friedmann a casa ha mangiato pane, dolore e senso di rivincita; ha visto sua madre che in queste ore seguita a ripetere il suo dolore e il suo stupore e i suoi auguri ai feriti arabi, sempre con i capelli coperti. Ha frequentato una yeshiva, una scuola religiosa dove si studiano, si studiano e si studiano senza tregua i testi sacri, rifiutando come negativi i beni del mondo, la cultura laica, la musica, la tv e la radio, e ha subito l'influenza di svariati rabbini. La sua yeshiva non è particolarmente severa. Il suo direttore, Motti Elon, è un rabbino quieto e saggio. Del giovane, racconta che era palesemente squilibrato, e che non gli avrebbe mai messo un'arma in mano.

Ma per quanto mite, la religiosità della sua scuola è bastata a inserire come un diktat nella mente di un giovane debole come forse ce ne sono tanti. Un giovane che ha subito l'influenza di una società oggi molto controversa, che per esempio ha fatto della tomba dell'assassino a sangue freddo di 29 arabi Barukh Goldstein a Hebron un monumento venerato da parte della popolazione; che vede alcuni (solo alcuni) dei ministri del governo attaccare Netanyahu quando finalmente si decide ad accelerare la consegna di Hebron ai palestinesi; che sente che Yigal Amir non soffre della generale condanna morale, ma ancora gode di una frangia di ammiratori. Che in generale percepisce che oggi è legittimo in Israele, almeno fra i suoi amici, seguire una voce interna (quella della sua psicopatia, scambiata per la voce divina) che gli intima di uccidere gli arabi per distruggere il processo di pace.

> Il corpo a corpo dei 2 militari sulla piazza del mercato come metafora del conflitto tra la concezione laica e quella religiosa dello Stato

Di Friedmann i vicini dicono che cantava continuamente «Barukh (Goldstein) ha gever», «benedetto l'Uomo». Invece alla radio, la madre di Avi Buskila a cui non si possono chiedere opinioni politiche perché è un soldato, ha detto fra lacrime di commozione che chiedeva in onore di suo figlio una canzone di Arik Einstein, un cantante pop che va per la maggiore e che parla di un ufficiale la cui mamma può finalmente piangere di commozione e di paura perché il ragazzo è nell'esercito. La famiglia Buskila, il cui cognome rivela l'origine sefardita, forse marocchina, quanto quella Friedmann è chiaramente ashkenazita, vive a Mishmar ha Yarden, un moshav, una specie di kibbutz in alta Galilea. E' un paesaggio rurale, verde, dove si vive perché si ama l'idea dell'israeliano integrale, colto e contadino, e anche perché qua si fa una bella vita, molto ecologica.

«Siamo così fieri di Avi» ha detto il padre Jossi dalla casetta del moshav piena di gente venuta a congratularsi. «Noi abbiamo cercato di educarlo a servire con onore lo Stato». «Quando c'è Avi in giro si può essere tranquilli»; la madre Raimonda finalmente sfoga la tensione vantandosi un poco: «Speriamo che il piccolo, che ora va nell'esercito, segua le sue orme».

Buskila è un ufficiale del Nahal, un corpo speciale che nacque con la creazione dello Stato e che ha come compito specifico quello di essere pionieri, di fare agricoltura, di aiutare kibbutz e villaggi di sviluppo a costruirsi. Si canta molto nel Nahal, e gli altri corpi dicono che si fa la bella vita perché è misto di ragazze e ragazzi, come ai tempi delle tende piantate sul bordo delle paludi che il barone Rotschild comprava per bonificarle.

Avi è timido, e a tutte le strette di mano, anche quella di Netanyahu che ieri sera s'è congratulato con lui personalmente, arrossisce fino alle orecchie.

Con questo, ci sono tanti ragazzi laici che certo non sono stinchi di santo, e tanti ragazzi religiosi che sono dei magnifici esseri umani. E tuttavia, stavolta Israele sente dolore proprio là, proprio in quel punto sensibile che fa male da tanto tempo e che non s'è mai voluto curare in maniera radicale. Fa male nel cuore dell'ebraismo religioso e nazionalista, perché, c'è poco da fare, il terrorismo politico israeliano nasce tutto da quella parte, e dal 1967 ha fatto ben 60 morti. Quel corpo a corpo che appare in prima pagina su tutti i giornali fra il giovane soldato del moshav e il giovane soldato della yeshiva presto, perché Israele si salvi, deve diventare simile alla lotta fra Giacobbe e l'Angelo (chissà, qualcuno dice che fosse Dio stesso) in cui, alla fine, Giacobbe, distrutto dalla fatica, ma irrobustito da quello scontro profondo e fatale con se stesso, diventa, così racconta la Bibbia, finalmente Israel.

Fiamma Nirenstein

Da una parte un nuovo Yigal Amir a cui una voce interna dice «Ferma il negoziato»

Dall'altra un giovane cresciuto in un kibbutz fedele agli ideali originari del sionismo

Una crociera Costa ai Caraibi.
Dall'aeroporto al porto, senza passaporto.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi
Crociere ai Caraibi con Costa Classica da L.2.590.000 volo compreso.*

Un autoritarismo felpato ma duro tiene sotto controllo la tecnocity-Stato asiatica che vive nel benessere

Singapore, il paradiso senza suspense

Voto plebiscitario per il partito che governa da 32 anni

Per l'opposizione due soli seggi su 83. Il premier aveva avvertito: ignoratela, per lo sviluppo l'instabilità sarebbe una tragedia

Una veduta della modernissima Singapore e, a destra, il premier Goh Chok Tong

Tecnocity e città-fortezza, Singapore è andata ieri alle urne per eleggere senza incertezze: l'opposizione in Parlamento non è nemmeno riuscita a conservare i suoi 4 seggi su 83 ed è scesa a 2. Il partito di governo aveva la maggioranza assicurata: in 47 degli 83 collegi, infatti, l'opposizione non si è neanche presentata. Ciò malgrado il premier, Goh Chok Tong, ha condotto una campagna accesa per gli altri 36 seggi. Un minimo guadagno dell'opposizione sarebbe stato per lui una tragedia: «Sorgerebbero interrogativi sulla stabilità di Singapore».

Ecco, un minimo di opposizione sarebbe segno di instabilità secondo il governo, espressione del Partito d'azione del popolo, ininterrottamente al potere dal 1965, cioè da quando, guadagnata l'indipendenza da Londra e dopo 6 anni di unione con la Malaysia, Singapore, oggi 3 milioni di abitanti, si è costituita in città-Stato.

Da allora è diventata l'esempio più clamoroso di successo asiatico: al sesto posto nel mondo per reddito pro-capite, da oltre 15 anni un tasso di sviluppo economico intorno all'8 per cento (il 6,5 nel '96); alloggi di proprietà pubblica, ad affitti di favore, per l'86 per cento degli abitanti; assistenza sanitaria per tutti ma con una Sanità totalmente privata. Il vecchio avamposto equatoriale britannico, un tempo popolato di prostitute, avventurieri, soldataglia dell'impero, calamita per immigrati dalla Cina meridionale e dalle coste dell'Oceano Indiano, è diventato da tempo la tecnocity e la città-giardino dell'Asia tutta. Una Prussia equatoriale, «Alles in Ordnung».

La tecnologia applicata è diventata cultura popolare: ogni ufficio pubblico e privato è totalmente computerizzato, il 30 per cento degli abitanti vanno in giro col computer portatile per comunicare in via elettronica; l'aeroporto è da anni ai primi posti nel mondo per efficienza e confort. Nell'ex lupanare equatoriale, l'igiene quale base per la convivenza e la modernizzazione è diventata un'ossessione: gabinetti pubblici scintillanti come quelli di grandi alberghi, ma con poliziotti in agguato a sparare multe di 300 dollari se non si tira l'acqua; lotta spietata al fumo, vietato negli uffici pubblici e privati; vietata la vendita di chewing gum per evitare le «cicche» per terra; severe pene corporali per reati minori, come il teppismo. Fece scalpore, due anni fa, la condanna a 15 staffilate sulle natiche per un giovanotto americano sorpreso a sfregiar macchine con un chiodo: l'America si divise, tanti si indignarono, molti approvarono, Clinton chiese clemenza. Ma Singapore, respingendo ingerenze, ribattè che le pene corporali le aveva ereditate dai britannici.

Non solo quelle ha ereditato, conservandole, dalla Gran Bretagna, ma anche le regole della democrazia: che il governo osserva sul piano formale, ma svuotandole di contenuto. Il sistema è nel suo insieme il trionfo della libera iniziativa, ma a forte controllo politico. L'opposizione non ha alcuna possibilità di organizzarsi. Un suo deputato che in un discorso aveva sbagliato un dato percentuale è stato condannato il mese scorso a una multa miliardaria. I mezzi di comunicazione sono privati ma organici al potere. Guai a giornali stranieri che parlino di Singapore in termini non graditi. Vengono banditi e condannati a pagare cifre colossali.

Dietro formali istituzioni democratiche, Singapore si fonda su un autoritarismo confuciano grazie al quale è diventata il centro più sviluppato del Sud Est asiatico, contendendo primati a Hong Kong. Dall'indipendenza al novembre 1990 ne è stato primo ministro Lee Kuan Yew, che, laureatosi a Oxford, dell'Occidente apprezza molte cose ma non il pluralismo vero, le difficoltà di decisioni della democrazia, il rumore e i rischi d'una stampa libera. Diventato nume tutelare, va in giro a dar lezioni sul libero mercato ma anche sui rischi di democrazia all'occidentale. Il premier ha insistito in questi giorni sullo stesso tasto: «Avremmo avuto questi successi con un sistema multipartitico e governi che vanno e vengono, tenuti in ostaggio da un'opposizione di dieci o venti deputati?».

Nel '93, in vista della conferenza Onu sui diritti umani, Singapore ha promosso una versione asiatica di tali diritti, diversa da quella delle Nazioni Unite. Fece approvare dal blocco asiatico un documento in cui si afferma che essi «non sono universali ma debbono essere considerati alla luce di particolari situazioni nazionali e regionali, valori storici, culturali e religiosi». Benessere materiale, prima che diritti umani.

I suoi esponenti bollano «il deterioramento morale della società occidentale», esaltando le società asiatiche in sviluppo. Un vice ministro degli Esteri, proclamando che la libertà di stampa «non è un valore assoluto», ha detto: «Si lasci a ogni società di decidere se essa aiuta o danneggia. Una selezione darwiniana stabilirà se una società con la stampa libera supererà quella con la stampa non libera».

In un mondo dilaniato da conflitti etnici, non ne emergono in questo Stato multietnico, con forte impronta cinese: il 77 per cento degli abitanti sono cinesi, il 15 per cento malesi, il resto indiani e altre etnie. Un autoritarismo felpato e duro, vestito di un benessere ignoto all'intera area, tiene tutto sotto controllo, con puntiglioso formalismo. Nell'armoniosa città-Stato, chi sgarra paga. Il problema è che a decidere chi sgarra sono sempre gli stessi.

Fernando Mezzetti

RETROSCENA

PRIME CREPE SU UN MITO ECONOMICO

Centinaia di migliaia di lavoratori contro una legge che facilita i licenziamenti

Corea del Sud, lo sciopero della Tigre

Prima agitazione di massa nell'ex Paese dell'eterno boom

Un provvedimento passato di nascosto alle 6 del mattino di Santo Stefano

Qui accanto un'immagine di lavoratori in sciopero che sfilano per le vie di Seul e a sinistra il presidente sudcoreano Kim Young Sam (FOTO ANSA)

E' una penisola. Ha alle spalle tremila anni di civiltà. Ha vissuto un boom economico fondato sul basso costo della manodopera. Poi il benessere ha dato la stura a una valanga di rivendicazioni e il giocattolo si è rotto. Suona familiare? Non è l'Italia ma la Corea, cioè la sua parte Sud - perché il Nord comunista vive ancora un'altra storia su un altro pianeta. Fra Natale e Capodanno, il Paese stordito dalle feste ha conosciuto un primo grande sciopero «illegale» di 400 mila lavoratori e per oggi è atteso il secondo strike con un crescendo di agitazioni che a partire da 100 mila persone, occupate nell'auto e nelle costruzioni navali - compreso il gigantesco stabilimento Hyundai di Ulsan - coinvolgeranno via via altri 500 mila addetti a vari settori fra cui la metropolitana di Seul, gli ospedali e la radio-televisione. Il presidente Kim Young Sam minaccia di scatenare i reparti antisommossa della polizia. Il rumore di un grosso crack politico rimbomba dall'Estremo Oriente ma non è detto che dalla prova il «Paese del Calmo Mattino» non si risvegli più libero e migliore.

In gioco c'è una nuova legge che agevola i licenziamenti. E' stata approvata in modo semi-clandestino, alle 6 del mattino di Santo Stefano, in un'aula del Parlamento che ospitava i soli 155 rappresentanti del partito governativo, quello della Nuova Corea. Riunirsi a quell'ora stramba è sembrato l'unico modo per evitare i picchetti dei parlamentari dell'opposizione che da tempo fanno una specie di Aventino attivo bloccando il passaggio sui gradini dell'edificio che ospita l'assemblea. I deputati sono arrivati su 4 autobus affittati, sorprendendo l'opposizione infreddolita e assonnata. Formalmente, la seduta è stata regolare. A chi obietta che non è democratico approvare una legge così, il presidente della Camera Kim Soo Han ha ribattuto che boicottare il Parlamento è ancora meno democratico.

Oltre a facilitare i licenziamenti, la legge contestata torna ad attribuire ampi poteri di controllo ai servizi segreti interni, onnipotenti durante i decenni dei regimi militari ma ridimensionati dalla svolta democratica del presidente Kim Young Sam. Infine, la legge del 26 dicembre rinvia al 2000 la liberalizzazione dei sindacati, che invece era prevista a partire dal prossimo anno (finora in Corea è riconosciuta una sola confederazione sindacale, che peraltro, spiazzando le autorità, si è unita alle agitazioni decretate dai gruppi fuorilegge).

Il governo ha reagito agli scioperi definendoli illegali e minacciando di farli stroncare dalla forza pubblica. La stessa opposizione è rimasta stupita che Kim Young Sam ricorra al linguaggio delle vecchie dittature. Il presidente ha spiegato di aver introdotto la legge sui licenziamenti per adeguare il sistema produttivo alle sfide dell'economia internazionale.

La Corea del Sud ha perso da tempo il suo vantaggio competitivo sui più immediati concorrenti in termini di costo del lavoro. Un'ora di un operaio specializzato a Seul costa 18 mila lire, in Malaysia solo 3 mila, in Cina 1500 appena. Il governo sta riorientando produzione ed export verso prodotti più sofisticati ma intanto il Paese registra un deficit commerciale choc di 20 miliardi di dollari. E' in buona parte una crisi economica «pilotata», indotta da riforme assai spinte il cui costo iniziale il governo aveva ampiamente scontato. Ma nelle difficoltà della transizione, anche il democratico Kim Young Sam sembra aver ceduto alla tentazione di tornare, per un momento, ai metodi autoritari del passato. Salvo accorgersi che la nuova Corea, che lui stesso ha il merito di aver creato, non accetta più certe imposizioni.

Luigi Grassia

IL CASO

L'IMPERO TOTALITARIO

Bandito il colpo alla nuca, restano le 4 mila condanne annue

Il boia cinese imita gli Usa

D'ora in poi esecuzioni con la siringa

Col nuovo codice penale viene meno anche la tragica beffa ai parenti cui si chiedeva di pagare la pallottola

Un condannato alla pena capitale nella Cina di Deng Xiaoping

UN'IMMAGINE vale diecimila parole» ricorda un proverbio cinese. E così la scenografia era sempre la stessa: il gruppo dei condannati, a capo chino, trasportati lentamente per le vie della città su un camion arrugginito, perché questo monito ambulante restasse bene negli occhi dei passanti. Poi in una radura fuori mano o nel cortile di una caserma il frettoloso fotomontaggio del macabro finale: gli uomini della «Gong'anju», la onnipotente polizia, incaricati dell'esecuzione, i condannati in ginocchio, una revolverata alla tempia. Ultimo tassello: la burocratica richiesta di risarcimento spese inviata ai parenti del condannato (pallottola compresa) e giustizia era fatta.

Feroce e didattico, tartaro e confuciano, il rito delle esecuzioni è diventato, purtroppo, una sigla della Cina di Deng. Fino a ieri: le sottili sinuosità dei signori della Città proibita hanno deciso una nuova «modernizzazione». Niente più boia armati e schizzi di sangue, con l'entrata in vigore del nuovo codice i criminali saranno giustiziati con la asettica modernità di una iniezione letale. Come nei civilissimi Stati Uniti, che così non potranno, a meno di perdere la faccia, insistere nella fastidiosa litania della violazione dei diritti umani.

Lo scorso anno il meccanismo della giustizia «vecchia maniera» ha funzionato (secondo stime sicuramente al ribasso) almeno quattromila volte: tanti sono stati i «criminali» caduti sotto la sbrigativa mannaia dell'operazione «Yanda» (pugno duro). L'ennesima campagna per ripulire il miracolo cinese dell'antiestetica macchia della criminalità è partita in aprile; via via che si avvicinava il primo ottobre, data della festa nazionale, il ritmo delle esecuzioni è diventato forsennato: per dimostrare anche ai più inquieti roditori della imperiale stabilità che l'implacabile diritto comunista-confuciano ha ruote ben oliate.

Tradizionalmente, spenti i riflettori della festa, il boia cominciava a rallentare il ritmo; questa volta il crescendo è stato inarrestabile: serial killer e semplici ladri d'auto, tangentisti e spacciatori di droga; nella provincia meridionale dello Yunnan sono finiti davanti al plotone di esecuzione perfino alcuni bracconieri.

Prima dell'89, prima della rivolta di Tienanmen (e non è una coincidenza) i delitti passibili di pena capitale erano una quarantina, oggi sono più di 65. Il nuovo codice «modernista» non porterà solo esecuzioni nel chiuso dei penitenziari e boia con guanti da chirurgo. Sono previsti anche termini entro cui la polizia, oggi onnipotente, deve formalizzare l'accusa o liberare il sospettato. In teoria. In Cina per le leggi vale la stessa regola della politica e dell'economia: c'è il liberismo ma non c'è la libertà. I sedici milioni di «ospiti» rinchiusi nel formicaio del gulag di Deng (quello russo non superò mai i dieci milioni) quindi hanno pochi motivi di speranza. La potente Cina del Duemila raschia le dorature più vistose del suo totalitarismo, ma resterà, come recita l'ultimo rapporto di Amnesty, «il regno dell'arbitrio».

Domenico Quirico

Affari economici

Onu, un italiano nello staff di Annan

NEW YORK. Kofi Annan, settimo segretario generale delle Nazioni Unite, ha cominciato ieri il suo mandato con la stessa emozione di un «primo giorno di scuola». Così lo stesso diplomatico ghanese ha definito il proprio stato d'animo: «Tutti si aspettano tanto da te, e tu ci vai con notevole trepidazione. C'è tanto da fare, e c'è anche tanta buona volontà».

Il nuovo segretario generale ha annunciato la nomina «provvisoria» dei suoi più stretti collaboratori. Il pakistano Iqbal Riza, ex rappresentante Onu in Bosnia, è stato scelto come capo di gabinetto, mentre Patrizio Civili, un italiano, è stato chiamato alla carica di direttore degli affari economici. Il portavoce Fred Ekhardt ha detto ai giornalisti che il nuovo segretario generale completerà le nomine del suo «governo» entro gennaio. [Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

NUDI AL 2000

forte! Non ti sento! Non sento niente! -

Le donne dei centralini e delle segreterie non afferrano i nomi. - Gli dica che l'ha cercato Mostarda! - - Come ha detto? Scozzoni? - - No: Mostarda! Ho detto Mostarda! M come Milano! - - Ah sì, Maggioni -. Così quel direttore, che anelava essere chiamato da Mostarda, saprà di essere stato cercato da Maggioni, che invece lo infastidisce.

In queste condizioni, tra macerie di udiri, che senso ha fare echeggiare tutti quei palpiti sinfonici, quelle sgorgheggiature e quegli acuti? Se non senti la caduta di una foglia, che cosa te ne fai dei Preludi di Debussy?

Bravi nipponici, fabbricateci orecchie in grado di percepire il crescere dell'erba e il grido della rosa strappata. Le cassette buttiamole, buttiamole...

Storica presa di posizione: i vescovi invitano «a riconoscere la volontà del popolo»

Anche la Chiesa abbandona Milosevic

Il Sinodo ortodosso scomunica il regime serbo

Tradizionalmente vicini al potere, i «pope» ora accusano il Presidente «Calpestata la dignità»

Il patriarca ortodosso Pavle. A sinistra, studenti in piazza a Belgrado e il presidente Slobodan Milosevic

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Dice la storia che quando ad un regime vengono a mancare il sostegno dell'esercito, della Chiesa e degli intellettuali, questo regime è destinato a finire. Per l'autocrazia di Slobodan Milosevic l'ultima parte della parabola s'è iniziata ieri. Prima aveva perso la gente, anche se dal suo punto di vista questo contava poco. Poi l'Armata ha fatto sapere: «Non punteremo i nostri cannoni contro il popolo».

L'ultimo dell'anno in piazza della Repubblica si sono visti i giullari del regime con in testa Emir Kusturica salire sul palco delle opposizioni come topi che si aggrappino a una zattera. Ieri è stata la volta della Chiesa ortodossa. Il Sinodo e la Conferenza dei vescovi, riuniti in seduta straordinaria, hanno lanciato contro il Presidente e il suo governo l'attacco più diretto e violento che si sia udito non negli ultimi 50 anni, ma in tutta la storia della Chiesa serba, tradizionalmente più che contigua al potere.

Le gerarchie ecclesiastiche condannano «le manipolazioni elettorali, gli interventi della polizia, il soffocamento delle libertà civili», invitano il governo «a riconoscere la volontà del popolo», e come accade a chi troppo a lungo ha taciuto, fanno seguire all'anatema una serie di rivendicazioni proprie che in momenti come questi potrebbero apparire stravaganti, ma pongono invece l'apparato di fronte a un problema che pareva accantonato e adesso può solo aggravare le sue responsabilità.

Per chi giudica coi nostri parametri, forse non è facile cogliere la portata di quanto sta accadendo ma per la stragrande maggioranza dei serbi, che si proclama credente, questo è quasi un evento epocale.

La Chiesa di Belgrado è da sempre abituata a vivere di grandi, eccentriche individualità (un nome per tutti, Petar Petrovic Njegos) e ad annullarle poi in un'organizzazione secolarmente immobile. Costretta per secoli a convivere col dominio ottomano e poi col cinquantennio collettivista, ha finito per elaborare da un lato codici di riconoscimento di tipo etnico, dall'altro per configurarsi come sistema di resistenza allo straniero.

E' una confessione nata prima dei serbi ma che per i serbi, intorno ai serbi, ha sviluppato tutta la sua storia. Che ha gestito le anime come numerosi capibanda e qualche re gestivano lo Stato, all'interno dell'identica e fortissima identità nazionale. Una struttura, insomma, assolutamente connaturata al governo di questa comunità di isolati.

Qualche settimana fa Gojko Stojevic, l'ottantaduenne Patriarca venerato col nome di Pavle, aveva già dato il segno che qualcosa stava cambiando. Per la prima volta aveva accettato l'intervista con un giornale straniero, e proprio a «La Stampa» aveva dettato prime, prudenti dichiarazioni sulla crisi politica e le responsabilità del governo. Adesso questa prudenza pare abbandonata. Dalla diocesi del Sabak un vescovo dei più combattivi, Lavrentje, aveva raccolto l'adesione di 230 sacerdoti che chiedevano al Sinodo di pronunciarsi. E adesso la Chiesa accusa il regime di evocare «l'ombra di Caino sul fratello Abele», lo condanna poiché «non si fa remora di soffiare sullo scontro fratricida al solo scopo di mantenere il potere», lo accusa di «aver calpestato la dignità culturale ed i valori tradizionali della nazione abbandonando ai loro destini i serbi della diaspora». Lo invita infine a «dare segni di ragionevolezza e rispettare la volontà liberamente espressa dal popolo».

Non sarà facile. Con l'accenno ai «serbi della diaspora» il Sinodo tocca un altro dei nervi scoperti della nazione, lo stesso che nell'esercito sta provocando minacce di rivolta. Dove sono le decine di migliaia di serbi fuggiti dalla Krajina e dai sobborghi di Sarajevo? Dove, i «fratelli» alle cui povere colonne Milosevic proibì l'ingresso in Belgrado? Si trovano ammassati a Brkco, nell'entroterra di Dubrovnik o nel Kosovo, vivono la condizione psicologica dei traditi e quella quotidiana degli emarginati.

Anche i montanari della «Srpska Republika», i soldatini di Mladic, sembrano aver capito. Sospinti ad una guerra e ad un assedio che li hanno condotti a nulla, oggi vivono la condizione di paria del mondo. Non appartengono ad uno Stato riconosciuto, non hanno passaporto, non denaro, non futuro. Il grande burattinaio, poi grande costruttore di pace, oggi è solo un grande imputato.

Non vuole cedere, raccontano, e la moglie lo sostiene. Una portavoce dell'Osce ha detto ieri da Vienna che con una lettera il governo jugoslavo ha chiesto altro tempo per la risposta. In piazza della Repubblica, un Vuk Draskovic che comincia ad assaporare il gusto del trionfo ha detto pubblicamente: «Se la nostra vittoria del 17 novembre sarà riconosciuta, interromperemo subito le manifestazioni e apriremo un tavolo di trattativa».

Non sarà semplice. Ieri a Belgrado la polizia (ultimo bastione del regime, assieme con l'apparato politico e burocratico) appariva più presente e determinata che mai. L'anatema del Sinodo apre però per Milosevic un fronte imprevisto. Fino a ieri, il regime poteva considerarsi forte non solo nelle fabbriche, ma anche nelle campagne della Serbia più profonda. Là dove, grazie allo scandaloso black out di emittenti e giornali di Stato, l'eco di questa protesta è giunta solo molto attutita. Adesso saranno i «pope» a spiegare ai fedeli cosa sta succedendo. Come credere ancora che quest'onda possa essere formata?

Giuseppe Zaccaria

Ivana cita in giudizio un cantiere e chiede 60 miliardi di «danni morali»

Napoli fa infuriare Lady Trump

«Un bidone da 7 miliardi per uno yacht che non va»

NEW YORK. Ivana Trump, la ex moglie di Donald, il palazzinaro più famoso di New York, è in guerra con i cantieri italiani che le hanno costruito lo yacht. Nonostante le sue Jacuzzi e le sue decorazioni in marmo, l'imbarcazione (che naturalmente si chiama «Ivana») sembra essersi rivelata una specie di bagnarola incapace di andare per mare, tanto che il 5 dicembre scorso le è stato revocato il «certificato di sicurezza» che l'American Shipping Bureau rilascia per scopi assicurativi. Così Ivana rivuole i 4 milioni di dollari (oltre 6 miliardi di lire) che ha pagato alla «Cantieri di Baia» di Napoli, più un'altra sommetta - 35 milioni di dollari, quasi nove volte il prezzo dello yacht - per compensarla del «disturbo emotivo» che la vicenda le ha procurato, nonché del danneggiamento subito dalla «immagine della sua persona internazionalmente riconosciuta».

Insomma il fatto che lei ci sia rimasta male nel vedere la propria barca confinata in un molo di Miami, in Florida, e il fatto che in seguito a questa vicenda la gente abbia riso di lei devono essere compensati, secondo i calcoli fatti dal suo avvocato, con circa 60 miliardi di lire.

Spiegando che la signora «è molto arrabbiata», l'avvocato di Ivana ha presentato lunedì la denuncia al tribunale federale di Manhattan, facendo la storia dello yacht. Il varo è avvenuto nel luglio del '95 e le 213 tonnellate dell'«Ivana» erano talmente piene di amenità (una cucina da ristorante a 4 stelle, sei televisori, quattro stanze da letto e tante altre cose) che, dicevano quelli della Cantieri di Baia, avrebbe soddisfatto «il più esigente degli yachtsmen». Ma non era vero nulla, dice l'avvocato nella sua denuncia. Intanto, a settembre è stato necessario portare lo yacht a Genova per delle riparazioni. Dovevano durare un mese e invece l'«Ivana» è rimasto a Genova fino al febbraio del '96 per via di un incendio che - dice sempre l'avvocato - fu appiccato intenzionalmente per coprire le magagne di costruzione. Finalmente nel settembre scorso lo yacht ha fatto la sua comparsa a New York, ancorato al molo vicino al World Trade Center. Ivana ha invitato a bordo gli amici e durante la festa qualcuno le ha fatto notare che la chiglia si stava riempiendo di bolle e le ha suggerito di mandare lo yacht a Miami per farlo esaminare. L'«Ivana» parte il 18 settembre, ma durante il viaggio il motore non regge e si incendia. Raggiunge fortunosamente Miami e da allora si trova lì. Infuriata, la proprietaria ora pretende i danni e ha presentato il conto. Salatissimo.

(f. pan.)

«Pagano» l'assalto

Perù, esonerati i due generali ancora prigionieri

LIMA. Le autorità peruviane hanno deciso ieri di esonerare dai loro incarichi i generali Maximo Rivera e Guillermo Bobbio, rispettivamente capo della polizia antiterrorismo e della polizia per la sicurezza, che si trovano fra i 74 ostaggi che restano nelle mani dei Tupac Amaru. Nuovo responsabile dell'antiterrorismo è il generale Marcelo Nakamura Sakamoto, mentre alla polizia per la sicurezza è stato nominato il generale Arturo Marquina Gonzalez. Secondo la stampa, il presidente Fujimori e i suoi collaboratori hanno maturato la convinzione che i due non siano esenti da responsabilità per gli avvenimenti del 17 dicembre scorso, quando l'Mrta attaccò la residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima. [Ansa]

Presa una miniera

Zaire, i ribelli conquistano l'oro di Mobutu

KINSHASA. Prosegue l'avanzata dei ribelli zairesi di etnia tutsi, che dopo avere conquistato sabato scorso la città di Manghwalu ieri si sono impossessati della miniera d'oro di proprietà personale del presidente Mobutu Sese Seko.

I ribelli continuano così ad estendere il territorio in loro possesso nello Zaire settentrionale, ove trovano ben poca resistenza da parte dell'esercito governativo.

La miniera conquistata ora dai ribelli, che dispone di riserve calcolate in cento tonnellate d'oro, potrebbe diventare la fonte di finanziamenti più ricca per la Alleanza di Forze Democratiche per la Liberazione del Congo-Zaire, della quale i ribelli tutsi costituiscono la forza armata. [Agi]

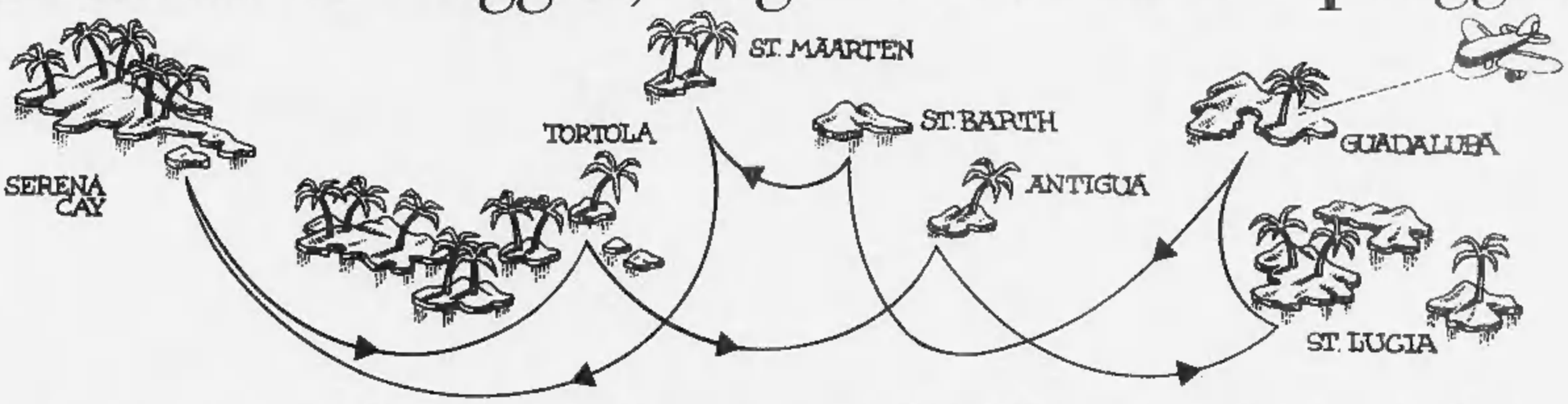
Il cardinale Ruini

Il vicario del Papa per la prima volta in visita a Cuba

ROMA. Il cardinale Camillo Ruini è partito ieri mattina per Cuba via Madrid con un volo dell'Iberia. Il vicario di Roma del Papa guida una delegazione della Conferenza episcopale italiana, della quale è presidente, che per la prima volta può recarsi ufficialmente nell'isola caraibica. E' la prima volta che Ruini visita Cuba e vi resterà fino a domani quando incontrerà autorità politiche e sociali, prima di trasferirsi domenica ad Haiti.

Motivo ufficiale del viaggio pastorale «visitare le opere di carità realizzate sia a Cuba che ad Haiti dalla Chiesa italiana» con parte dei proventi dell'8 per mille, ma non è escluso che la visita sia preparatoria a quella annunciata di Giovanni Paolo II all'Avana. [Agi]

Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.



Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto, senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Sette giorni ai Caraibi. Solo con 5 giorni di ferie. Solo con 2.590.000 lire volo compreso.*

Bari, il bambino riportato in ospedale dai carabinieri. Denunciati i genitori: «Non avevamo capito»

Il figlio è grave, lo portano al cenone

I medici: va operato. Loro firmano per dimetterlo

Il dottor Giuseppe Maria Giannini, che ha operato d'urgenza il bambino di Bari la notte di Capodanno

BARI. Il bimbo era sul divano con le mani sul pancino - appena dimesso dall'ospedale dove i medici avevano diagnosticato un'appendicite acuta e consigliato un intervento urgente - e i genitori brindavano al nuovo anno con gli amici. Poco dopo la mezzanotte sono arrivati i carabinieri, l'hanno messo in auto, l'hanno portato in corsia, poi in sala operatoria. Erano passate da poco le 2, l'intervento è cominciato. E' andato tutto bene. Ora il piccolo, ha 8 anni, sta meglio. Denunciati per inosservanza degli obblighi familiari, i genitori (mamma casalinga, 32 anni, papà operaio, 41) dicono che i medici si erano spiegati male. E i medici dicono che i genitori chissà perché hanno firmato in ospedale per portar via il figlio.

Il '97 ci porta una storia che è un misto di leggerezza e ignoranza. E' a lieto fine, la storia, perché un medico a mezzanotte, quando ha capito che nonostante le sue condizioni il ragazzino era tornato a casa, ha telefonato ai carabinieri. «Per favore, rintracciate i genitori, voglio parlare con loro». I carabinieri hanno fatto di più. Gli hanno riportato il bambino in ospedale. Spaventato, implorava: «Non operatemi».

Accade tutto nella notte di San Silvestro. Sono le 20 quando, con papà e mamma, il bambino arriva all'ospedale Di Venere. Ricoverato in pediatria perché ha dolore all'addome e vomito, viene visitato da uno specialista che chiede la consulenza di un chirurgo. Così il dottor Giuseppe Maria Giannini gli tocca il ventre, e dice che non ci sono dubbi: appendicite acuta. «Gli esami del sangue confermavano, i valori dei globuli bianchi erano elevati. Se non ricordo male, 23 mila». Il chirurgo consiglia di operare subito per evitare complicazioni. Il piccolo protesta, piange. «No, per favore, non operatemi». Il dottor Giannini ricorda che era spaventato: «Comprensibilmente spaventato. Gli ho detto di stare tranquillo, che se non si fosse fatto operare sarebbe stato peggio. Ho consigliato ai genitori il ricovero e l'intervento all'ospedale pediatrico Giovanni XXIII. Il papà pareva molto disponibile, la mamma faceva resistenza».

Tornato in pediatria, dove gli avevano somministrato già antibiotici, il bambino viene però dimesso. Sono i genitori a firmare e, sotto la loro responsabilità, a portarselo via. Poiché il dottor Giannini ha allertato il pronto soccorso annunciando l'arrivo del ragazzino, da operare d'urgenza, i medici dell'ospedale Giovanni XXIII attendono. Ma invano. A mezzanotte Giannini riceve la telefonata di un collega: «Qui non è arrivato nessuno». Così Giannini telefona ai carabinieri: «Non sapevo che fare, non sapevo come trovare i genitori. Volevo parlare con loro, caldeggiare il ricovero del figlio. Certo, non c'era un imminente pericolo per lui, non rischiava la vita. Però un rinvio dell'intervento avrebbe potuto provocare complicanze».

Mentre Bari festeggia l'arrivo del '97 con spumante e petardi, i carabinieri si mettono in macchina e partono per l'abitazione della famiglia, quartiere periferico di Coglie del Campo. In casa non c'è nessuno. Una piccola ricerca e si risale a un'altra casa, quella di alcuni amici dei genitori del ragazzino. Qui c'è il gran cenone. Quando i militari bussano alla porta, sono tutti a tavola. Il bambino no. E' su un divano, disteso, gli duole il pancino. Ha bevuto solo un tè. La mamma si giustifica dicendo che il medico non si è spiegato bene: «Dovevano operarlo? C'è un rischio di peritonite? Non me l'hanno detto, non me l'hanno spiegato bene, io sono ignorante». Il piccolo viene messo in auto, portato al Di Venere e consegnato al dottor Giannini. La mamma scalpita. Il medico dice che è il caso di portarlo all'ospedale pediatrico. Subito. I carabinieri lo rimettono così in auto e in pochissimo tempo il ragazzino entra in sala operatoria. L'intervento è perfettamente riuscito, le sue condizioni sono buone. «Sono felice che sia andata così e un po' amareggiato per le accuse dei genitori nei miei confronti» dice il dottor Giannini. «Io rifarei tutto di nuovo». Ma la storia non finisce qui. La procura della Pretura ha aperto un'inchiesta.

Tonio Attino

Anestesia sbagliata, risarcito

Intervento alle tonsille, è cieco: 5 miliardi

MILANO. Il tribunale di Milano ha riconosciuto un indennizzo di 5 miliardi di lire alla famiglia di un bambino che nel 1989, all'età di sei anni, dopo un intervento di tonsillectomia all'ospedale «Buzzi» ebbe, a causa di un errore nella somministrazione dell'anestesia, un'ischemia cerebrale che lo ha reso cieco e paralitico. Il bambino, Roberto Traina, oggi ha 14 anni, non ci vede ed è costretto a vivere su una sedia a rotelle. Ma il direttore sanitario dell'ospedale, Alberto Nova, al «Buzzi» dal '98, ha precisato di non voler entrare nel merito della sentenza, anche se ha voluto sottolineare «la scorrettezza di averla dovuta apprendere dalla stampa». «Si tratta di una sentenza civile - ha detto - non penale. Il giudice avrà anche deciso per il meglio nell'assegnare il risarcimento a una persona che aveva subito un danno. Ma quella sentenza, per quel che mi risulta non è stata ancora depositata in cancelleria, così non possiamo nemmeno esaminarla per fare le nostre osservazioni, per decidere se ricorrere in appello. Il fatto che sia già stata presentata sui giornali prima ancora che ne fossimo a conoscenza, questo sì è una scorrettezza ed è un fatto che danneggia l'immagine dell'ospedale molto più del dovuto». Il direttore sanitario ha spiegato che proprio nel 1996 è stata rilanciata la macchina organizzativa dell'ospedale: «Abbiamo creato un dipartimento pediatrico che riunisce la pediatria, la patologia neonatale e la chirurgia pediatrica; abbiamo potenziato l'organico dei medici in tutti i reparti pediatrici e anche in ostetricia e ginecologia». [Ansa]

Una camera operatoria di un ospedale

IL CASO

TRAGEDIA DAVANTI ALLA MADRE

I resti della baracca in cui ha perso la vita il piccolo nomade di tre anni

Bimbo di 3 anni muore arso vivo nella baracca

NAPOLI

NIENTE e nessuno riusciranno a toglierle dalla mente l'immagine della baracca avvolta in una nuvola di fumo e il crepitio rabbioso del fuoco che copriva solo a tratti il pianto di un bambino, il suo bambino. Nira Radosavich, 27 anni, nomade di origine slava, non ha più lacrime da versare: ha visto le fiamme divorare la catapecchia in cui viveva con il figlio di tre anni, Nebojasa Alesic, arso vivo ieri sera.

Colpa di un tizzone caduto da una stufa a legna, dicono i vigili del fuoco che hanno fatto un sopralluogo in quella specie di casa ridotta ad un ammasso di macerie fumanti.

Nira e Nebojasa avevano trovato riparo dal freddo e dalla pioggia in una vecchia baracca di legno in un piazzale nei pressi di via Melitiello, una lunga strada che collega il quartiere periferico di Secondigliano con il comune di Melito. Poco distante, altri nomadi consumano in alcune roulotte abbandonate una vita fatta di stenti e mille espedienti. E' qui che il bambino è morto di una morte orribile, avvolto dalle fiamme sotto gli occhi di Nira.

Il racconto dei suoi ultimi minuti di vita è affidato alle poche parole che la madre, sconvolta da una crisi di nervi e ricoverata in ospedale, ha pronunciato alla presenza di un funzionario della questura. Ha detto che ieri sera Nebojasa dormiva tranquillo nel letto matrimoniale addossato ad una parete della baracca. Non faceva molto freddo in via Melitiello, ma la casetta di legno piena di spifferi doveva essere comunque riscaldata. Per questo motivo la donna aveva messo in funzione una vecchia stufa a legna trovata chissà dove.

«E' successo tutto in un attimo - ha raccontato la madre del bambino -. Sono uscita dalla baracca per pochi minuti, e all'improvviso ho visto il fumo e le fiamme che uscivano dalla porta che avevo lasciato aperta». I testimoni dicono che Nira si è lanciata verso le fiamme nel tentativo disperato di salvare il bambino. «L'abbiamo trattenuta con la forza per evitare che morisse anche lei: per il piccolo, purtroppo, non c'era più nulla da fare», spiegano.

Dopo pochi minuti in via Melitiello sono arrivati la polizia e i vigili del fuoco, che non hanno impiegato molto a spegnere il fuoco. Della baracca e dei pochi mobili è rimasto poco o niente, solo qualche trave carbonizzata e lo scheletro di ferro contorto del letto su cui il bambino riposava quando si sono sprigionate le fiamme.

Secondo gli esperti che hanno fatto un primo sopralluogo fra i resti della casa del piccolo Nebojasa, l'incendio è stato provocato da un tizzone caduto dalla bocca della stufa priva dello sportello. «Con tutto quel legno il fuoco si è sviluppato in una manciata di secondi», commenta un vigile del fuoco che con un collega ha recuperato il corpo semicarbonizzato del bambino.

La morte di Nebojasa presenta analogie impressionanti con quella di due bimbi di un mese e un mese e mezzo, arsi vivi nel '93 in una baracca alla periferia di Afragola, un paesone alle porte di Napoli. Anche in quel caso le fiamme furono provocate dal cattivo funzionamento di una stufa.

Il due gennaio di quattro anni fa, nel comune di Pozzuoli, un altro incendio causato da un corto circuito dell'impianto elettrico devastò una roulotte uccidendo tre fratellini. I padre li aveva chiusi all'interno con la madre, bloccando la porta con un lucchetto. La donna riuscì a salvarsi e, con la sua testimonianza, fece arrestare il marito con l'accusa di omicidio.

Fulvio Milone

BIELLA

L'infarto lo stronca al telefono

BIELLA. Un infarto lo ha colpito mentre, al telefono, stava facendo gli auguri di buon anno ad un amico. Questi chiede aiuto ad un nipote, che corre a casa dello zio e per entrare sfonda una finestra. Ma è tutto inutile: trova l'uomo già morto, riverso sul pavimento con la cornetta che gli penzola vicino. La vigilia di Capodanno è stata fatale ad Adriano Agnelli, carpentiere in pensione di 56 anni residente a Occhieppo Inferiore, paese alle porte di Biella. L'infarto ha provocato la caduta dell'uomo, che ha battuto la testa sul pavimento ed è morto sul colpo. **[d. p.]**

IN BREVE

A Napoli barbone muore di stenti

NAPOLI. Un immigrato di cui non si conosce l'identità è morto al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, davanti a cui si era accasciato privo di conoscenza poco prima. Lo straniero potrebbe essere un polacco o un austriaco, tra i 30 e i 40 anni. [Ansa]

Rapina in un circolo Ucciso un uomo

AVELLINO. Un uomo di 53 anni, Pasquale Maffei, è stato ucciso a S. Stefano del Sole, in Irpinia, durante una rapina in un circolo ricreativo. I quattro rapinatori hanno intimato ai presenti di non muoversi, poi hanno aperto il fuoco e sono fuggiti. [Ansa]

Costruisce «bomba» Ferito all'occhio

LUCCA. Ha riempito una palla dall'albero di Natale con polvere nera, ci ha infilato un «raudo» per innescare la «bomba» rudimentale che aveva costruito, ma questa gli è scoppiata in mano. Così un ragazzo di 14 anni rischia di perdere un occhio. E' accaduto a Piano di Mommio di Massarosa. [Ansa]

Morto il «patron» dell'hotel dei vip

NAPOLI. Positano si è stretta ieri attorno alla bara di Salvatore Attanasio, 80 anni, «patron» dell'hotel S. Pietro, giudicato quest'anno dalla rivista Usa «Travel&Leisure» il più bell'albergo del mondo tra i piccoli alberghi. [Ansa]

Studente infortunato Assolto il ministero

MILANO. Il ministero della Pubblica Istruzione non dovrà risarcire i genitori di uno studente che, cadendo durante l'ora di ginnastica, si era fratturato la clavicola. Lo ha stabilito il tribunale di Milano, rigettando la richiesta di risarcimento fatta da Maria Giovanna Boggio e Carlo Russo, i genitori che avevano citato in giudizio il ministero, perché l'esercizio ginnico fatto dal figlio sarebbe stato pericoloso. [Ansa]

«Abusò di una bimba» Arrestato a Milano

MILANO. Un trentaquatrenne, Mariano Marino, è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di una bambina di cinque anni. L'uomo, che ha precedenti per stupefacenti, ricettazione e furto, avrebbe abusato per ben due anni della piccola, figlia della sua ex convivente. A denunciare il fatto è stata proprio la donna, dopo il racconto-accusa della bambina. Marino avrebbe compiuto le violenze quando la madre era al lavoro. [Ansa]

Camion perde carico di polli sull'Autosole

AREZZO. Strage di polli sull'Autostrada del Sole, all'altezza del casello Valdichiana, dove un autocarro ha perso il carico mentre percorreva la rampa d'uscita. Centinaia di casse di plastica con alcune migliaia di polli vivi sono finite a terra, rompendosi. [Ansa]

POLITICA

I FUORILEGGE DEL CANONE

E' nel Casertano: ma dopo i blitz della Finanza la percentuale è migliorata

La capitale dell'evasione Rai

A Casapesenna solo uno su cento paga l'abbonamento

CASERTA

FINO a ieri era conosciuta come la capitale della camorra. Da oggi Casapesenna, settemila abitanti in provincia di Caserta, si è aggiudicata un altro primato poco invidiabile: ha il record di evasioni del canone Rai. A smascherare gli infedeli telenti è stato il ministro delle Poste, Antonio Maccanico: rispondendo ad un'interrogazione parlamentare, ha infatti rivelato che nel paese dell'entroterra campano risultava abbonato solo l'1,66 per cento degli abitanti. Il ministro ha aggiunto che la situazione è cambiata in meglio dopo che la Rai ha chiesto l'intervento della Finanza: se fino a qualche tempo fa la tassa veniva pagata da 116 cittadini, ora ne risultano in regola 1557. Comunque pochi.

Tutto è cominciato con un'interrogazione parlamentare. L'hanno firmata i deputati della Sudtiroler Volkspartei Widman, Brugger e Zeller, i quali sostenevano che l'obbligo del pagamento del canone Rai (161.450 lire) era sistematicamente eluso da quasi tre milioni di italiani. Un numero impressionante di evasori che, sostiene il ministro, appare eccessivo.

L'ingresso di Casapesenna, il paese in provincia di Caserta con la più alta percentuale di evasione del canone televisivo d'Italia

Maccanico, però, non ha potuto certo negare l'esistenza del fenomeno: «La Rai - ha spiegato - svolge una costante attività di censimento dell'utenza televisiva avvalendosi delle segnalazioni di commercianti, riparatori e agenti di vendita. Altri accertamenti vengono effettuati nei confronti dei nuclei familiari confrontando i dati risultanti dai ruoli degli abbonati con gli elenchi anagrafici, anche attraverso le segnalazioni del personale aziendale autorizzato».

«La ricerca dell'evasione del canone televisivo è svolta con lo stesso impegno senza distinzione fra le varie aree geografiche», ha aggiunto Maccanico, quasi a voler fare intendere che, se di recente la mannaia della Finanza è caduta sui soliti furbi di Casapesenna, la prossima volta potrebbe toccare ad un paese del Nord.

Gli abitanti del centro non sembrano all'atto impressionati dal triste record che è stato loro attribuito dal ministro. Hanno vissuto esperienze ben più sconvolgenti. Il comune è commissariato da circa un anno, dopo lo scioglimento del consiglio a causa di pesanti condizionamenti da parte della camorra. La sospensione è avvenuta in seguito alle dimissioni dell'ex sindaco Antonio Cangiano, eletto in una lista civica di centro-sinistra, che si è ritirato dopo un attentato che lo ha costretto su una sedia a rotelle. «Qui a Casapesenna - dice l'ex sindaco - non c'è stata per il passato l'abitudine di pagare il canone Rai, la tassa per i rifiuti e la bolletta per il consumo dell'acqua anche perché i servizi offerti alla cittadinanza sono scarsi e inadeguati». **[f. mil.]**

Ex centrocampista di Palermo e Ternana arrestato con il fratello gemello

Blitz nel bordello del calciatore

Gestiva una casa di appuntamenti per vip a Roma

ROMA. Un calciatore della squadra del Crotone, ex giocatore del Palermo, Gianpiero Pocetta, di 31 anni, è stato arrestato la notte di Capodanno insieme al gemello Roberto, dai carabinieri del reparto operativo di Roma, in seguito all'irruzione dei militari in un centro estetico, in via Firenze, gestito dai due, che nascondeva un lucroso giro di prostituzione. I due sono stati arrestati per induzione e sfruttamento della prostituzione.

Nel centro, chiamato Itaca, c'erano nove stanze, ciascuna destinata ad una particolare specialità di massaggi, che i clienti potevano scegliere su un dépliant all'ingresso del locale. I prezzi, per le varie prestazioni, andavano dalle 100 mila lire alle 250 mila lire. I massaggi di tipo «semplice», semi-tailandese, tailandese, e «body massage» venivano forniti da giovani donne (tra i 20 ed i 25 anni), reclutate dai due arrestati fra studentesse e casalinghe. Al momento dell'irruzione dei carabinieri, che nella sala vip hanno trovato anche cinque antiche anfore etrusche, le stanze del centro erano tutte piene di clienti e prostitute, mentre altri tre uomini erano in attesa del proprio turno.

Nel centro vi era anche una riservatissima «sala vip». «Le ragazze - nessuna professionista del mestiere, ma tutte studentesse o giovani casalinghe, hanno detto gli investigatori - si presentavano ai clienti in "abiti" succinti e provocanti: da un semplice grembiulino ai soli slip».

Le massaggiatrici, a quanto appurato dai carabinieri, riuscivano a guadagnare sino a cinque milioni al mese, e venivano reclutate con inserzioni sui giornali o attraverso conoscenze. I militari stanno ora indagando sulla provenienza delle somme utilizzate per aprire la sala di massaggi.

Dei due fratelli arrestati, Gianpiero è stato calciatore del Palermo quando la squadra militava in serie A, ed era attualmente ingaggiato dal Crotone. Era stato acquisito con la campagna di rafforzamento di novembre, soprattutto per colmare il vuoto a centrocampo provocato dal grave infortunio del titolare, Franco Villirillo. Gianpiero Pocetta aveva militato nello scorso campionato nel Monterotondo. In passato aveva giocato anche nella Ternana. Con la maglia del Crotone Pocetta ha giocato quattro partite, non mettendo il segno alcuna rete, ma inserendosi perfettamente negli schemi tanto da guadagnarsi l'affetto della tifoseria. Pocetta era giunto a Crotone da solo (dopo essersi separato dalla moglie) e alloggiava in un albergo della città con altri calciatori scapoli. [Ansa]

Lotti e l'inchiesta sul «mostro»: ho partecipato al delitto dei due ragazzi tedeschi nel 1983

«Ho ucciso assieme a Pacciani»

Firenze, nuova rivelazione del supertestimone

FIRENZE. La notte del 9 settembre 1983, dice, non la dimenticherà più. A Giogoli, in quella stradina stretta dietro al[redacted] certosa del Galluzzo, c'e[redacted] anch'io, dice. Proprio così: c'era anche lui. E non per occhieggiare e magari invidiare quelli che impazzivano nel sabba. No, quella volta toccò a lui. Poté stringere [redacted] pugno l'introvabile Beretta calibro 22, dice, quella con cui il «mostro di Firenze» fra il [redacted] e il 1985 ha ucciso le sue 16 vittime. [redacted] fece fuoco e vide due giovani morire e forse ne provò soddisfazione. Erano ragazzi tedeschi di 24 anni, Jens Huwe Ruesh [redacted] Horst Meyer, due maschi o, [redacted] disse, i capelli lunghi e biondi di [redacted] avevano tratto [redacted] inganno l'assassino che cercava sempre una coppia, ragazzo e ragazza. Ma [redacted] «sbagliato» non è ciò che sembra avere più importanza per lui: l'essenziale è essere stato protagonista. Almeno una volta. Se mai quella volta c'è stata. Parola di Giancarlo Lotti, quello che, nascosto dietro allo pseudonimo «Beta», avrebbe dovuto testimoniare al processo d'appello a Pietro Pacciani ma non lo fece perché rifiutato dalla corte.

E quella testimonianza mancata è il primo e più vistoso motivo per il quale giovedì 12 dicembre la corte di Cassazione ha deciso di far rifare il processo, naturalmente a Firenze, [redacted]a con giudici differenti e, del resto, il presidente dell'appello, Francesco Ferri, se n'è andato dalla magistratura e ha salutato con un [redacted]amphlet carico di motivi critici [redacted] confronti [redacted] chi ritiene Pietro Pacciani il «mostro» e complici i suoi amici. «Il caso Pacciani, storia di una colonna infame?» è il titolo.

Dunque, ascoltato all'antivigilia di Natale, il testimone Lotti avrebbe raccontato quello che nessuno poteva immaginare e, forse, neppure sperare. Ha detto che a segnalare i due al Pietro e a Mario Vanni, suo amico, [redacted] quel furgone parcheggiato nella stradina, era stato proprio lui, «Katanga» come [redacted] chiamano. E al momento di abbandonarsi alla follia, i due compari, cacciatagli la pistola in mano, gli avevano ordinato di far fuoco. E lui [redacted] sparato, dall'esterno. «I due ragazzi nel furgone erano a sedere», aveva precisato. «A sparare dentro il furgone è stato il Pacciani». Così, tutto avrebbe una sua spiegazione: che a far fuoco all'esterno, come indicava l'altezza dei fori [redacted]ulla lamiera del Volkswagen, era stato uno sul metro e 80; che quello all'interno poté muoversi con disinvoltura perché più basso; che c'era sul serio un'auto [redacted] non lontana dal furgone alla vigilia del duplice delitto. Quella 128 scarlatta è una maledizione per Giancarlo Lotti. Fu vista a Giogoli, [redacted] Vicchio, agli Scopeti, dove si consumò l'ultimo rito e dove furono uccisi due francesi.

Tutto credibile? Tutto da verificare, controllare, avverte Alessandro Falciani, difensore di Lotti. [redacted] quale [redacted] oltre: «Smentisco assolutamente la notizia che è stata divulgata». Cioè, avvocato, Lotti non ha fatto le dichiarazioni? «Se le abbia fatte non lo posso dire perché ognuno [redacted] dichiarazioni [redacted] può rendere quando vuole. Certamente lui non le ha rese [redacted] un atto ufficiale, certamente non in un interrogatorio». Insomma, sono false? «Non prendo neppure in considerazione un'ipotesi del genere. Soltanto smentisco quanto dichiarato perché a [redacted] non consta assolutamente».

Ognuno segue la sua strada. La difesa del Pietro ascolta con apparente disinteresse le notizie di queste esternazioni e si dice sicura di un nuovo successo in aula. Ma poi l'avvocato Nino Marazzita sottolinea sarcastico: «Non è che io posso commentare le dichiarazioni di Lotti. Io commento le indiscrezioni fatte filtrare illecitamente dagli investigatori. Ecco, semmai, posso rispondere alla domanda teorica: "Se fossero così le dichiarazioni [redacted] Lotti, che cosa pensa?" Penso che se fossero queste le dichiarazioni di Lotti, avrebbero una capacità accusatoria pari a quelle altre indiscrezioni fatte filtrare e che sono 300 testimoni oculari e il ritrovamento della buca dove, sottoterra, era custodita la pistola. Cioè, tutto questo equivale a zero. Ma invito gli investigatori a continuare a interrogare Lotti per altri otto mesi: così potranno scoprire tutti i misteri d'Italia, da chi ha messo la bomba in piazza Fontana, ai mandanti dell'omicidio Moro». L'accusa ha pochi dubbi: le parole di Lotti non sono acqua fresca. E Paolo Canessa, il sostituto procuratore che fra pochi giorni chiederà il rinvio a giudizio della combriccola chiamata «gli amici di merende», dichiara, sicuro di sé: «Non sparerò a salve».

Vincenzo Tessandori

TRE INCHIESTE PER UN MISTERO

1 Il 12 dicembre la Cassazione ha annullato la sentenza di assoluzione per Pietro Pacciani. Il nuovo processo al contadino accusato di essere il mostro dovrebbe essere [illegible] solo a settembre o a ottobre

2 L'inchiesta-bis sui cosiddetti compagni di merende [illegible] Mario Vanni, Giovanni Faggi e Giancarlo Lotti. Il pm dovrebbe chiedere di [illegible] dei duplici delitti

3 Pietro Pacciani è indagato anche nell'inchiesta-bis, ma solo per il reato di associazione per delinquere. La sua posizione dovrebbe essere stralciata e affrontata in una terza [illegible]

Sopra, Giancarlo Lotti: l'uomo, dopo che in passato aveva raccontato di [redacted] assistito ad alcuni dei delitti del mostro [redacted] Firenze, avrebbe confessato di avere sparato [redacted] occasione

Ma l'avvocato difensore smentisce le nuove carte in mano ai magistrati

PERSONAGGIO

IL GRANDE ACCUSATORE

Il furgone in cui vennero trovati i cadaveri dei due turisti tedeschi uccisi la notte del 9 settembre del 1983

La svolta scatena la rabbia di Pietro «Le persone dell'accusa sono pagate Io neppure conosco quel velenoso»

Jens Huwe Ruesh e, sotto, Horst Meyer avevano entrambi 24 anni

La confessione a puntate dell'ex compagno di merende

FIRENZE

SILENZIO. E' rimasto così, con [redacted] bocca sigillata. Anni di silenzio. Difficile credere che siano stati anche anni di rimorsi. Forse ha tentato di dimenticare [redacted] magari c'era quasi riuscito a buttarsi dietro le spalle certi fantasmi e certi ricordi. Se non ce l'avessero costretto di sicuro [redacted] avrebbe rotto la regola che si e[redacted] imposto. Giancarlo Lotti ha 57 anni, seri problemi psichi[redacted] e un passato che fino a qualche tempo [redacted] appariva incolore. Lo chiamano «Katanga», «Garibaldi», «Rampino». Vive a San Casciano, che è un paesone a pochi chilometri da Firenze, fra la val di Pesa [redacted] la val di Greve, nei dintorni del quale ha vissuto anche Pietro Pacciani, condannato eppoi assolto per essere il «mostro di Firenze», [redacted] dove vive Mario Vanni, detto «Torsolo», il postino amico del Pietro e, secondo l'accusa, suo complice.

Se davvero esiste una banda della Beretta e ne ha fatto parte, lui deve aver pensato di essersela cavata. Interrogavano tutti, anche il Pacciani. Anzi, il «Vampa» era finito dentro. [redacted] lo avevan[redacted] anche condannato. Ma [redacted] lui non c'erano arrivati. Eppure, c'era chi aveva raccontato [redacted] aver visto «un'auto rossa» subito prima [redacted] subito dopo i duplici omicidi. Ma quante ce n'erano di auto rosse? Con la condanna del Pietro l'affare sembrava chiuso. E invece non lo era. C'erano quei suoi amici, il Vanni, per l'appunto, e [redacted] Faggi, che chiamati [redacted] deporre avevano lasciato una pessima impressione. E le indagini erano riprese. Ma quelli di San Casciano, spontaneamente, forse non avrebbero mai raccontato niente. Così, dopo averle messe in cosa al Pietro, venne deciso di mettere delle «cimici» anche nel bar principale del paese perché, come ha detto qualcuno, a pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca.

E un giorno «Katanga», che dilapidava il suo tempo al bar, fu chiamato al telefono da un amico. Uno che la sera del 9 novembra '85 aveva visto la 128 scarlatta presso la piazzola degli Scopeti dove erano stati trucidati Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili ultime vittime del «mostro». Uno che era curioso ma che si era guardato bene dall'andar a raccontare i propri sospetti [redacted] carabinieri. «Quella macchina, era la tua?». «Sì. Non ci si può fermare neppure per pisciare?». Ecco, lo avevano individuato. L'indagine era ricominciata in quel momento. Lotti prima negò, poi assentì: sì, si era fermato lì, ma, maledizione!, non sapeva nulla e non aveva visto nulla. Più tardi ammise: «Ho visto che [redacted] ammazzavano». Non era solo, lo accompagnava Fernando Pucci. Insieme avrebbero dovuto deporre davanti alla corte d'Assise d'Appello che giudicava il Pietro. Presentati quasi fuori tempo massimo, nascosti sotto gli pseudonimi di «teste Beta» e «teste Alfa», furono rifiutati. E allora il Lotti tornò a confidarsi con gli uomini della Sam, la squadra anti mostro. E con il sostituto procuratore Paolo Canessa, che con abilità maieutica gli ha tirato fuori una storia straordinaria e francamente difficile da accettare. Eppure, gli indizi si sommano. Come spettatore casuale non aveva assistito soltanto al delitto degli Scopeti, fu la seconda ammissione. Poi, e fu la terza confessione, raccontò che quella sera in cui ammazzarono i due ragazzi francesi lui aveva fatto il palo. Eppoi, la quarta: «Individuavo le coppiette» fu costretto. Infine: «Ho sparato anche io». Sì, lui pure, ha detto, era uno che nel gruppo contava qualcosa. Quel gruppo era formato dal Pacciani, che era il capo, quello che sparava con quella Beretta calibro 22 armata con proiettili «long rifle» che nessuno ha visto, mentre il Vanni usava il coltello e mutilava i corpi delle ragazze. [redacted] lui assisteva da lontano, perché qualcuno doveva pur rimanere di guardia per non venir sorpresi.

Un crescendo di ricordi. «Pacciani mi minacciava» e anche Vanni gli aveva detto [redacted] non aprir mai bocca, su quelle cose. «Ma io un so niente, un lo conosco nemmeno, quel pazzo, quel velenoso», urla ora [redacted] Pietro, che teme lo scatto della tagliola. E ripete: «Le persone dell'accusa sono pagate». Lotti, forse, non lo sa neppure quello che dice di lui Pacciani. Da quando era un testimone, lui è stato posto sotto protezione, il che significa che vive separato dal mondo, anche ora che non è più considerato «persona informata [redacted] fatti» ma complice della banda composta dagli «amici di merende».

[v. tess.]

In cella due connazionali: avrebbero ucciso per un traffico clandestino

Le armi, movente di due delitti

Alessandria, trovato il cadavere di un altro albanese

ALESSANDRIA. Capodanno «trappola» per due albanesi uccisi e bruciati da connazionali: dopo l'uomo trovato sulle colline valenzane, il secondo cadavere [redacted] stato scoperto l'altra notte [redacted] pochi chilometri dal casello di Groppello Cairoli (Pavia) sull'autostrada Milano-Genova. In cella, accusati del duplice omicidio, [redacted] finiti Driatanet Iberisha, 34 anni, ufficialmente residente ad Alessandria e Sami Shender Kasmi, di 23, abitante [redacted] Grosseto. I due sono detenuti dalla notte del primo dell'anno nel carcere di San Michele: oggi l'interrogatorio del sostituto procuratore Marcello Maresca.

Identificati anche le vittime: Ilir Haxhia, 24 anni, trovato nella scarpata a fianco della provinciale Vigevanese che porta a Valenza e Kujtim Tufak Basik, di 30. Quest'ultimo era avvolto in una coperta ancora in fiamme quando lo hanno trovato i vigili del fuoco a Zerbolò nel territorio di Villanova d'Ardenghi, [redacted] pochi chilometri da Pavia. Le vittime ufficialmente abita[redacted] a Padova, da lì erano arrivate in città per la sera del 31 dicembre, invitate a «festeggiare» dagli aguzzini. La trama del giallo di fine [redacted] si [redacted] meno fitta, e gli agenti della squadra mobile della questura di Alessandria (coordinati da Gaetano Teracciano) promettono nuovi sviluppi entro poco tempo.

La prima ricostruzione della vicenda porta [redacted] quello che conteneva [redacted] bagagliaio della «Uno turbo» trovata semicarbonizzata in una frazione alessandrina: gli agenti hanno trovato pistole e «altro». Questo «altro», su cui si incentra l'attenzione degli inquirenti, è stato il motivo dell'invito [redacted] cena e il movente del delitto. «Gli [redacted] sapevano cosa c'era nell'auto e volevano quella merce - spiega Teracciano -. Le vittime hanno cenato insieme agli assassini in un lo[redacted]le del centro, poi si sono spostati [redacted] una discoteca». C'è qualcosa di più che lo sfruttamento della prostituzione, o lo spaccio della droga: forse un traffico d'armi che potrebbe essere di rilievo nazionale. Proprio per traffico d'armi era stata già arrestata la seconda vittima.

Gli aguzzini, la notte di San Silvestro, hanno prima ucciso Haxhia, poi sempre in provincia hanno sgozzato Basik, trasportandone [redacted] corpo il più distante possibile. Il secondo cadavere aveva i polpastrelli carbonizzati, ma anche in questo [redacted] volto era intatto.

A ricongiungere i due delitti a una sola matrice, oltre le indagini anche il caso: lo scambio di «opinioni» tra i medici legali che si [redacted] occupati delle autopsie, che hanno avvisato gli inquirenti sui due delitti troppo simili per [redacted] isolati l'uno dall'altro. E dovrebbe essere stata una foto [redacted] tradire i due albanesi che [redacted] dietro le sbarre. Gli agenti non confermano né smentiscono, ma sembra che da [redacted] fotografia scattatta la sera del cenone [redacted] potessero individuare in secondo piano i quattro albanesi.

I due accusati di omicidio [redacted] no stati fermati l'altra notte nell'abitazione di Iberisha in Alessandria. L'uomo è conosciuto alle forze dell'ordine per un'operazione che risale a luglio: era stato arrestato per sfruttamento della prostituzione. «Questa violenza è una sorta di cannibalismo etnico», dicono alcuni investigatori commentando gli episodi di criminalità che coinvolgono gli albanesi: «Sono violenti soprattutto con i loro connazionali. Un tipo di criminalità feroce che purtroppo [redacted] sta organizzando sempre meglio».

Antonella Mariotti

Il luogo sulla strada tra Alessandria e Valenza in [redacted] la mattina di Capodanno è stato trovato il cadavere [redacted] un uomo albanese

La Finanza sugli immigrati salvati a Lampedusa

«Una menzogna la storia dei tre clandestini morti»

AGRIGENTO. La Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta sulla morte dichiarata ma, a quanto sembra, non avvenuta di tre giovani tunisini nell'ultimo «viaggio della speranza» [redacted] clandestini dalle coste nordafricane a Lampedusa. Ieri, dopo i dubbi manifestati il giorno di Capodanno dal sindaco di Lampedusa Salvatore Martello, un ufficiale della Guardia di Finanza ha confermato che, con certezza quasi assoluta, i clandestini hanno mentito per evitare l'immediato rimpatrio, senza aver neanche messo piede in Italia.

Il loro racconto sul decesso per assideramento [redacted] tre (che sarebbero poi stati gettati in mare) non aveva convinto del tutto per le contraddizioni in cui erano caduti i passeggeri e il comandante del battello, arrestato con un marinaio. La menzogna ha evitato che fossero avvertite le autorità tunisine che, nel rispetto degli accordi bilaterali, avrebbero inviato in zona un loro mezzo navale per ricondurre i clandestini nel porto di partenza.

Davanti all'ipotesi della morte dei tre, invece, le Fiamme Gialle avevano accompagnato a Lampedusa il battello tunisino e i suoi occupanti per l'avvio degli accertamenti. «E' stato un [redacted]amotaggio», ha detto un ufficiale della Finanza, confermando che i clandestini sapevano che, una volta in territorio italiano, [redacted] sarà difficile sfuggire all'espulsione. Ad Agrigento, con i [redacted] marocchini bloccati poco dopo lo sbarco a Lampedusa all'alba di Capodanno, sono stati trasferiti ieri il comandante marittimo e 38 passeggeri che [redacted] stati fermati dai finanzieri la notte di San Silvestro, dieci miglia [redacted] Sud dell'isola. Il traghetto «Veronese» ha ripreso ieri i collegamenti con le due Pelagie e i clandestini sono stati fatti partire per Agrigento.

[a. r.]

«Rabbia pericolosa», e il pm boccia ogni indulgenza. Auto colpita sulla Palermo-Trapani

L'Italia si divide sul perdono

Polemica sulla lettera d'odio ai killer dei sassi

ROMA. «Se Maria Rosa non [illegible] scritto questa lettera, ci siamo chiesti, che co[illegible] sarebbe successo?». A interrogarsi angosciata è Maria Grazia Berdini, sorella dell'autrice della disperata e controversa «maledizione» contro i killer del cavalcavia, quelli che le hanno strappato l'altra sorella, Maria Letizia. La sua paura, e la paura della famiglia Berdini, è che l'assassinio resti impunito oppure che i colpevoli, una volta presi, [illegible]ssano beneficiare del clima di perdonismo alimentato dai numerosi appelli che si sono ripetuti negli ultimi giorni.

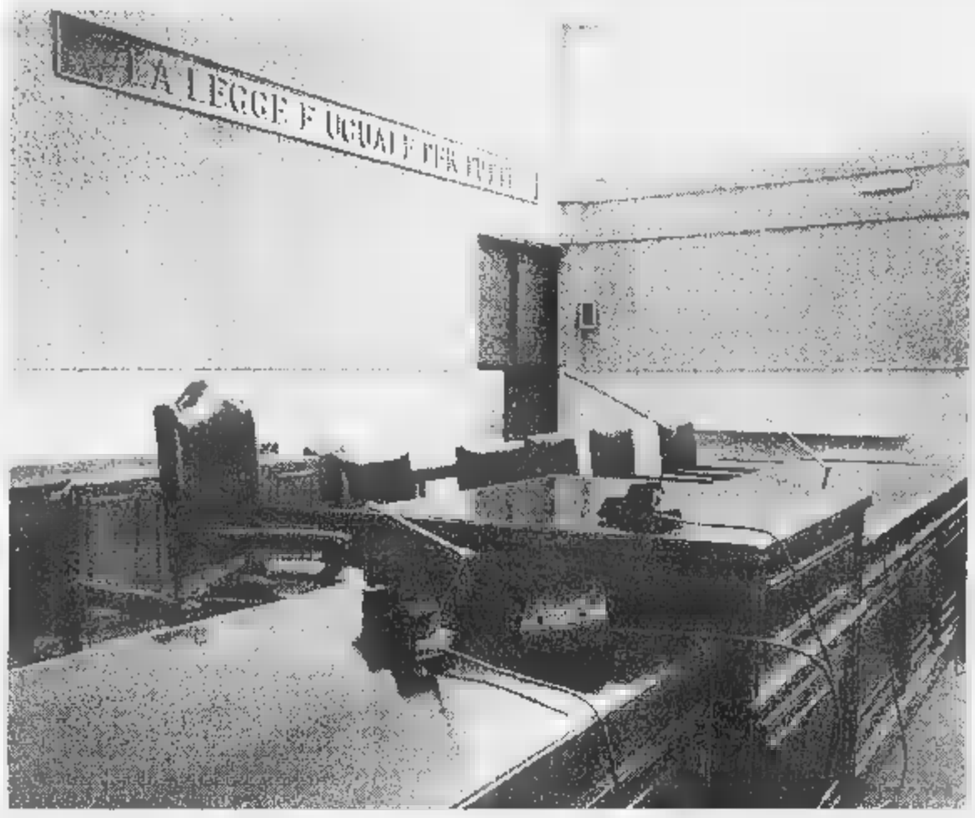
«Il nostro unico scopo è avere leggi che prevedano pene severe. Risarcimenti non ce li può dare nessuno: la nostra battaglia è per gli altri, per prevenire altri fatti simili. Se Dio ci ha dato questa disgrazia, e noi siamo credenti, che almeno abbia un senso», ha spiegato Maria Grazia. «Ci scusiamo per la cattiveria della lettera, se qualcuno ci ha visto cattiveria, ma cerchiamo di aiutare altre possibili vittime».

Nessuna indulgenza, dice il procuratore della Repubblica di Tortona, Aldo Civa, che coordina l'inchiesta per identificare i killer. «Il caso è talmente grave che non merita alcuna indulgenza», ha sottolineato ieri. «E' stato compiuto da persone insensibili, con il cuore di pietra. Come magistrato dico che devono essere puniti per prevenire altri episodi». Ma mentre le indagini proseguono, la polemica innescata sulla durezza della «lettera aperta» di Maria Rosa non si spengono.

«Forse sarà bene consentire che con il tempo l'animo [illegible] piachi [illegible] tutto sia visto in [illegible] luce più serena», ha dichiarato il cardinale Ersilio Tonini, che ha chiesto agli assassini di costituirsi. «Del resto - ha aggiunto - che cosa accada nell'animo di un familia[illegible] quando ti viene ucciso qualcuno lo so: era la Pasqua del '50 quando un'auto pirata ha ucciso mio padre». E un altro appello - ancora più deciso per il perdono - è arrivato dal commentatore dell'«Osservatore Romano» Gino Concetti: «Se le reazioni delle sorelle di Maria Letizia sono comprensibili, nell'ottica della fede bisogna andare a un'altra Maria, che sul Calvario ha accolto il messaggio del perdono». Toni simili sono arrivati dalla presidente della Federazione Psicologi, Vera Slepoj: «E' una lettera pericolosissima, che tende a legittimare una risposta violenta per riscattarsi dal torto subito».

Ma al fronte dei «perdonisti» si [illegible] quello dei «colpevolisti», tra cui [illegible] l'antropologa Ida Magli. Secondo lei, la sorella della donna uccisa «è coraggiosissima»: «Se un cittadino scrive una lettera di questo tipo, è perché ritiene che in Italia non vi sia più giustizia». E la Chiesa - prosegue - non può risolvere il problema invocando il perdono: «Un sacerdote può farlo nel confessionale, ma [illegible] può chiedere clemenza allo Stato». Sulla stessa linea il segretario e il vicesegretario dell'Unione sindacale di polizia, Giampaolo Tronci e Massimo Ciarrocchi. Tonini si faccia [illegible] parte - attaccano - perché la pratica criminale di lanciare i massi «non è una questione ecclesiale, bensì [illegible] sicurezza pubblica. I lanciatori di [illegible]i [illegible] meritano alcuna giustificazione ma solo la galera (ed è forse [illegible] poco). Anche al perdonismo [illegible]'è un limite».

Misure estreme le invoca il segretario della Lega lombarda-Lega Nord, Roberto Calderoli: «Prendiamoli a sassate nella piazza del loro paese di residenza», alimentando così la polemica nei confronti della Chiesa: «E' finito il tempo di chi ha salvato Barabba», attaccando anche lui la Chiesa. Ma, forse, dimentica che anche tra i cattolici [illegible] «perdonismo» è un tema controverso. Su «Famiglia Cristiana» il teologo Giuseppe Mattai ha scritto: «Adoperarsi per sete di lucro o malinteso perdonismo per la liberazione di sicuri colpevoli, [illegible] manovre ambigue [illegible] [illegible] rette, costituisce nell'ottica evangelica un peccato contro verità, giustizia e carità». Ieri [illegible] [illegible] avuta notizia di un altro episodio, avvenuto sulla A29 Palermo-Trapani: un sasso ha distrutto il parabrezza di una vettura in transito. Il conducente [illegible] è salvato, la Polstrada sta cercando i teppisti. [r. cri.]



Giovanni Bachelet e nella foto grande un'aula di tribunale

Giuliano Ferrara direttore de «Il Foglio» e [illegible] «Panorama»

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO NON DEVE PERDONARE

(ma si usa ancora?) la rapina per curare [illegible] mamma malata, persino la violenza e l'omicidio, [illegible] riportabili a qualche motivazione percepibile. Di fronte a delitti co[illegible] quello dell'autostrada, invece, la sola cosa che ci viene in mente è che forse si dovrebbero restaurare [illegible] pene corporali più dure inventate genialmente dall'umanità del passato: frustate, sofferenze fisiche di vario tipo, isolamento in celle buie, lavori forzati. Nietzsche chiamava tutto ciò una efficace arte mnemotecnica, la sola capace di addomesticare la belva feroce che giace in fondo a tutti noi.

Ci vergogniamo di pensare così: siamo eredi di una tradizione giuridica che annovera tra i suoi autori Cesare Beccaria, [illegible] quale ha insegnato che la pena non deve mirare vendicativamente a ristabilire un equilibrio (occhio per occhio...), ma a evitare che in futuro si commetta ancora ingiustizia. Siamo anche figli della tradizione cristiana, che ha fra i suoi comandamenti principali quello dell'amore e del perdono: se uno ti dà uno schiaffo, tu porgigli l'altra guancia. Ci ripugna pensare che questo precetto debba valere solo per i singoli e i privati, e [illegible] possa estendersi alle leggi [illegible] ai comportamenti dello Stato. Eppure, quando rivendichiamo gelosamente la laicità dello Stato, la sua indipendenza da specifiche opzioni religiose, forse stabiliamo anche il principio per questa distinzione. Il perdono cristiano è affare della misericordia divina, anzitutto; e anche dello spirito con cui ciascuno di noi deve sforzarsi di guardare al suo prossimo, espellendo da sé il sentimento dell'odio e facendo regnare lo spirito della carità. Ma siamo qui nell'area dei precetti di perfezione che si rivolgono, per l'appunto, alla coscienza dei singoli.

Lo Stato ha il compito di assicurare una convivenza ordinata, rispettando alcuni diritti fondamentali di tutti. Siamo contro la pena di morte perché pensiamo che il diritto alla vita sia uno di questi diritti. Siamo altrettanto sicuri che, invece, pene più severe e più efficacemente «dissuasive» - certo, comminate da una giustizia rapida [illegible] credibile - violerebbero qualcuno di questi diritti fondamentali?

Le buone ragioni che stanno alla base della lettera aperta che ci sconvolge in questi giorni [illegible] possono essere facilmente racitate [illegible] un appello al dovere del perdono. Dovrebbero invece dar luogo a una riflessione spregiudicata sul nostro modo di concepire [illegible] praticare la giustizia penale. Una riflessione in cui si tenga conto della assai limitata efficacia rieducativa e dissuasiva delle pene che essa commina. Senza dimenticare che le esortazioni al perdono cristiano saranno tanto più plausibili quanto più chi è stato colpito dal crimine nei suoi affetti più cari potrà confidare in [illegible] forte e certa risposta del potere (impersonale, e perciò anche non vendicativo o crudele) dello Stato.

Gianni Vattimo

«Ma tendere la mano aiuta la giustizia»

INTERVISTE BACHELET E FERRARA

Il figlio del giurista ucciso dai terroristi «Vorrei ricordare che tra perdonare i colpevoli e dimenticare i loro crimini c'è un abisso Non è l'anticamera di condoni e amnistie»

Il direttore di Panorama «L'opinione pubblica a volte piange i carnefici e a volte li azzanna E' una media statistica Ma lo Stato deve agire in modo diverso e il suo unico privilegio è concedere la grazia»

ROMA

GIOVANNI Bachelet, cattolico, figlio di un giurista ammazzato dalle Br, e però capace di perdonare gli assassini del padre, ha letto la lettera di Maria Rosa Berdini? E' all'insegna della vendetta, altro che perdono.

«Diciamo subito che è un po' difficile essere lucidi a breve scadenza da un tale disastro. Figuriamoci. Ma pensiamo al Papa dell'altro ieri: il discorso cristiano è un aiuto a [illegible] ragionevoli, è un fattore di razionalità. Non è vero che vendicandosi il male diminuisce. Non ci guadagna chi è stato colpito, che tanto ormai non c'è rimedio, né ci guadagnano altri. Storicamente, la vendetta non ferma la violenza. Farsi giustizia da sé, o sperare tutto il peggio per chi ci ha fatto del male, non fa del bene a noi, né alla società. Ma rispetto, per carità, il sentimento di quella donna».

Scusi, Bachelet, e la rabbia di chi aspetta giustizia?

«So bene che certi se la prendono con il perdonismo, anticamera di condoni e amnistie. Ma io vorrei specificare che tra perdonare e dimenticare, o non fare giustizia, c'è un abisso. La giustizia si deve fare. Non per vendetta, però, ma per il bene di tutti. I Paesi dove la giustizia funziona hanno meno guai degli altri. Negli Usa, dove c'è la pena di morte, ci [illegible] tre volte più omicidi che in Italia. E' evidente che non c'è correlazione tra il vendicarsi e il vivere con me[illegible] violenza. L'apparenza istintiva, insomma, che io pure capisco e rispetto, di chi dice "se li ammazzassero tutti si vivrebbe meglio", non è vera».

Eppure nella lettera [illegible] Maria Rosa si rispecchiano tanti italiani. Non c'è tutta questa disponibilità al perdono. Anzi.

«Guardi che volere la giustizia è importante. Lo dice pure il Vangelo: beati quelli che hanno fame e sete di giustizia. Sono due cose che è artificiale mettere in contrappo[illegible]. Anche il discorso del Papa lo chiarisce: un conto è che [illegible] società faccia giustizia, altro è il discorso privato del singolo che perdona. Da qui a farne discendere provvedimenti di clemenza generalizzati su mafia o terrorismo o tangenti, è un di[illegible] strumentale. La giustizia, ripeto, è la risposta a un'esigenza [illegible] tutti, non un martello che si dà in mano alle vittime perché si possano vendicare. Dei sentimenti delle vittime, poi, non deve importare, né se perdonano, né se [illegible] perdonano».

E il perdonismo?

«Ma [illegible] pure ce l'ho abbastanza con il perdonismo! Devo dedurre che pochi di quelli [illegible] seguono questi discorsi conoscono il messaggio cristiano. Né conoscono l'ispirazione di quelli che al perdono si sono richiamati. Che erano persone che credevano nello Stato e non avevano affatto l'intenzione di sminuire la funzione della giustizia. A differenza di come vorrebbe una certa morale laica, noi cattolici crediamo che [illegible] giustizia non sia un fatto privato».

Francesco Grignetti

«Attenti all'emotività Può generare mostri»

ROMA

GIULIANO Ferrara, laico e garantista, che pensa del perdono e del perdonismo?

«Che [illegible] può parlare [illegible] Papa, perché [illegible] Chiesa ha l'autorevolezza necessaria a istruire il privato dei fedeli. Un privilegio che ha la Chiesa, ma non lo Stato. Non per nulla lo Stato ha il privilegio della grazia, che è tutt'altra cosa dal perdono, è collegata alla ragion di Stato [illegible] non alla comunità dei cittadini. I quali possono essere perdonisti o no. Insomma, possono pensarla [illegible] gli pare».

E secondo lei, gli italiani [illegible] la pensano?

«Guardi, è una questione personale. Penso ai figli di Bachelet che perdonarono con il sangue ancora caldo [illegible] loro congiunto sulle scale dell'università di Roma. In quel momento hanno reso un omaggio alla loro religione. Hanno fatto una [illegible] che ha costruito la loro coscienza spirituale. La quale, naturalmente, si è riverberata [illegible] secondo battuta sui terroristi nel senso che può [illegible] alleviato la loro sofferenza, il loro senso di colpa, può essere stata un viatico per il loro reinserimento. Ma questo è un effetto involontario».

Questo suo approccio così razionale, però, [illegible] quello di un'opinione pubblica che oscilla tra perdonismo e giustizialismo.

«Ma l'opinione pubblica [illegible] una cosa molto diversa dalla coscienza dei singoli, dalla comunità dei fedeli e dall'insieme dei cittadini. L'opinione pubblica è una invenzione ottocentesca che ha portato al totalitarismo. L'opinione pubblica è [illegible] belva. Talvolta dorme e talvolta si risveglia. [illegible] volte piange sulle sue vittime, come i coccodrilli. A volte azzanna. E' una media statistica. Io [illegible] un nemico dell'opinione pubblica».

Pur con le cautele del caso, però, con questa opinione pubblica, e [illegible] sue oscillazioni emotive, bisogna fare i conti.

«Lo so bene. Tutti quelli che hanno responsabilità pubbliche, nel campo della politica come dell'informazione, hanno il compito storico (e se non l'ottemperano [illegible] il cosiddetto tradimento dei chierici) di governare questa belva che troppo spesso demagoghi senza scrupoli evocano. E svegliano. E pungolano perché si manifesti in tutta la sua feroce stupidità».

Ma il perdonismo? Non la meraviglia che, accanto alla voglia di forca ci sia una pulsione al «volemose bene», comunque [illegible] dovunque?

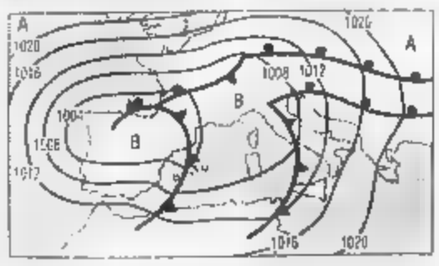
«Non mi meraviglia affatto. Se i tg per [illegible] settimana fanno vedere [illegible] bambino violentato da un uomo, la gente vorrà linciare il bruto. Ma [illegible] dopo due settimane faranno vedere la disperazione del condannato [illegible] morte, piangeranno calde lacrime. Magari è lo stesso che ha violentato il ragazzino. L'opinione pubblica non sa discernere».

Però conta.

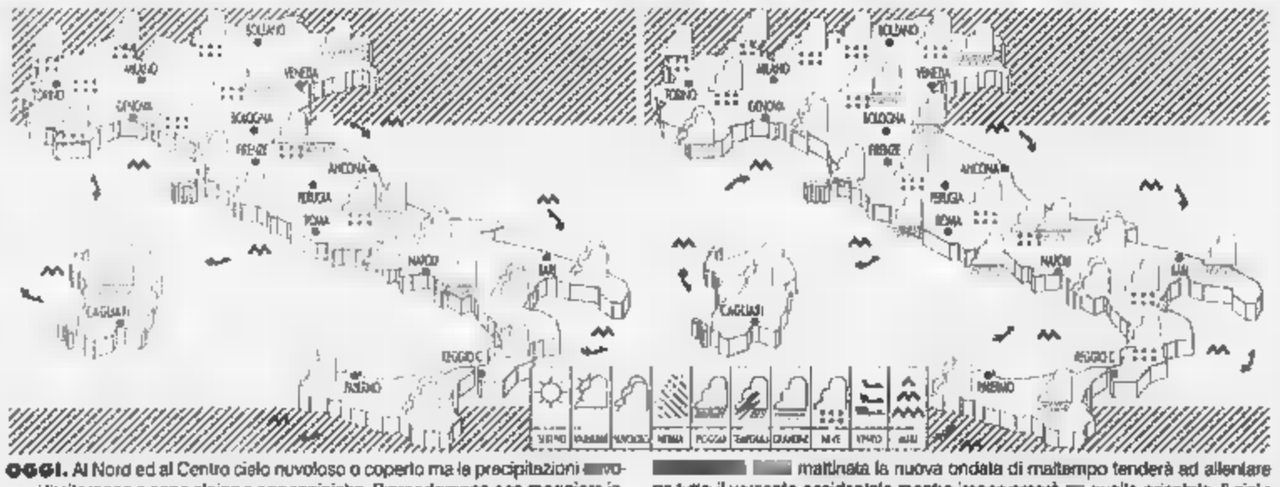
«Eccome se conta! Sono quattro [illegible] che [illegible] Italia viene fatta contare per stordire lo Stato di diritto». [fra. gri.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lefredi**



[illegible] [illegible] Le correnti meridionali di aria calda hanno sconfitto il freddo ma presto [illegible] prenderà una rivincita. Il tempo resta più o meno perturbato; sulle [illegible] giorni padane (dove [illegible] bassi strati dell'atmosfera resiste l'aria fredda) le precipitazioni [illegible] presentano nevose, [illegible] [illegible] Piemonte [illegible] Lombardia. Entro oggi potranno intervenire brevi interruzioni, ma in serata riprenderà a [illegible]. Tra domani e dopodomani tornerà l'aria fredda: il maltempo si sposterà verso il Centro-Sud del versante adriatico. **Tendenza per dopodomani.** L'aria fredda [illegible] Nord tenderà [illegible] invadere la penisola. [illegible] ritorno del freddo, nuovi episodi di maltempo sulle regioni adriatiche, più esposte [illegible] venti freddi.



OGGI. Al Nord ed al Centro cielo nuvoloso o coperto ma le precipitazioni [illegible] nevose si limiteranno a zone alpine e appenniniche. Riprenderanno con maggiore intensità, [illegible] pomeriggio e sera, [illegible] particolare su Piemonte [illegible] Lombardia. Sulle regioni tirreniche possibilità di brevi schiarite. Al Sud nuvolosità variabile.

[illegible] [illegible] mattinata la nuova ondata di maltempo tenderà ad allentare [illegible] tutto il versante occidentale mentre imperverserà [illegible] quello orientale. Il cielo comunque resterà nuvoloso sul settore [illegible] Nord-Ovest, mentre compariranno schiarite sulle regioni tirreniche; sulla Sardegna diminuiranno [illegible] temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-10	-2	Bologna	-2	1	Bari	6	15
Bolzano	-5	[illegible]	Firenze	4	9	Napoli	7	17
Verona	-2	[illegible]	Pisa	3	13	Potenza	3	13
Trieste	[illegible]	7	Ancona	1	[illegible]	S.M. Leuca	[illegible]	14
Venezia	[illegible]	4	Perugia	5	[illegible]	R. Calabria	15	18
Milano	-1	2	Pescara	6	9	Palermo	17	[illegible]
Torino	-6	2	L'Aquila	-2	5	Catania	4	19
Cuneo	-2	1	Roma Urbe	9	15	Messina	[illegible]	16
Genova	3	5	Roma Ciamp	11	14	Alghero	6	17
Imperia	7	[illegible]	Campobasso	7	13	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

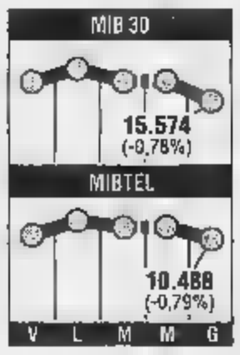
	min	max			min	max	
Amsterdam	-14	-7	sereno	Lisbona	9	11	nuvoloso
Atene	8	18	sereno	Londra	-4	0	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	16	20	nuvoloso
Berlino	-20	-12	variabile	Madrid	2	5	pioggia
Bruxelles	-12	-7	nuvoloso	Montreal	-13	-12	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	-2	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Budapest	-10	-4	neve	New York	-4	-4	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	[illegible]	Parigi	-9	-6	nuvoloso
Copenaghen	-[illegible]	-4	neve	Pechino	-10	1	sereno
Dublino	1	4	nuvoloso	Praga	-11	12	nuvoloso
Francoforte	-17	-[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	23	29	pioggia
Gerusalemme	7	17	[illegible]	Sofia	0	2	sereno
Ginevra	-2	1	nuvoloso	Sydney	14	23	sereno
[illegible]	-12	-4	nuvoloso	Tokyo	9	16	sereno
Johannesburg	14	24	variabile	Varsavia	-20	-12	sereno
[illegible] Cairo	9	[illegible]	nuvoloso	Vienna	-9	-7	nuvoloso

QUOTAZIONI BOT

Rendimento netto	Data	Prezzo	Tasso
31-01-97	24	99,521	7,329
28-02-97	52	99,071	6,580
28-03-97	80	98,710	5,960
30-04-97	113	98,470	5,810
31-05-97	144	97,870	6,040
26-06-97	172	97,350	[illegible]
31-07-97	266	96,930	5,630
28-08-97	[illegible]	96,690	5,360
30-09-97	266	96,160	5,430
31-10-97	[illegible]	95,670	[illegible]
28-11-97	325	95,111	[illegible]
30-12-97	357	94,779	[illegible]

Btp, tassi ai minimi

Primi effetti della nuova normativa fiscale per i titoli di Stato che di fatto distingue tra «lordisti» (persone giuridiche e/o cittadini residenti in Paesi che hanno con l'Italia trattati contro la doppia imposizione) e «nettisti» (persone fisiche e gli altri operatori ancora soggetti all'imposta sostitutiva). Le aste Btp a 5 anni effettuate ieri fanno parte delle emissioni di fine dicembre '96) hanno visto i rendimenti lordi scendere rispettivamente di 16 e 17 centesimi di punto. Per i triennali è stato toccato il nuovo minimo storico con il 6,10% (6,13% il precedente record del novembre scorso).



Più polizze vita

Resta alta la voglia di copertura assicurativa del ramo vita degli italiani: nel quinquennio 1991-95 i premi del settore delle assicurazioni vita e capitalizzazione delle imprese assicuratrici italiane (lavoro diretto nazionale) sono più che raddoppiati, segnando una crescita del 117%. Secondo le rilevazioni del mercato assicurativo italiano pubblicate in questi giorni dall'Isvap (Istituto per la sorveglianza del settore assicurativo), i premi del settore vita e capitalizzazione ammontavano a 10.598 miliardi di lire nel '91 mentre erano arrivati a quota 22.992 miliardi nel 1995.

MONETE AUREE

Sterline (v.c.)	130.000 - 165.000
Sterline (N.C.)	132.000 - 155.000
Sterline (post.'74)	130.000 - 150.000
Marengo it.	121.000 - 133.000
Marengo sv.	104.000 - 121.000
Marengo b.	100.000 - 120.000
Marengo b.	100.000 - 120.000
Marengo a.	100.000 - 120.000
20 Marchi	135.000 - 155.000
10 $ liberty	450.000 - 550.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	540.000 - 595.000
100 pesos Cile	315.000 - 350.000
Krugerrand	550.000 - 630.000
50 pesos Messico	675.000 - 715.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 3 Gennaio 1997 13

Sfondato il tetto (di 123 mila) previsto dal governo. Manovra in vista?

Il deficit a 138.500 miliardi

Ciampi stringe la borsa a Comuni e Regioni

ROMA. Il fabbisogno del settore statale a fine 1996 ha raggiunto i 138.500 miliardi di lire, oltre al di sopra del risultato di fine 1995 (130.200 miliardi di lire). Il dato di fine anno, diffuso ieri sera via preliminare dal ministero del Tesoro, [illegible]ca quindi lo sfondamento «tetto» fissato per il 1996 dal governo Prodi in 123.000 miliardi di lire con la nota di aggiornamento al documento di programmazione economica e finanziaria. Il dpef ereditato dal governo Dini indicava infatti per l'anno appena conclusosi obiettivo di fabbisogno del settore statale di 113.000 miliardi di lire, ma l'andamento dei conti pubblici aveva fatto ritenere probabile in autunno ai tecnici del Tesoro uno scostamento valutato nell'ordine dei 10.000 miliardi di lire, per effetto di un minor gettito sul fronte delle entrate legato alla debole espansione dei consumi e dell'occupazione e di un più forte «tiraggio» da parte degli enti decentrati sul fronte della spesa.

Gli enti di spesa (in particolare i Comuni) potrebbero aver intensificato i prelievi dalla teso[illegible] proprio nelle ultime settimane di dicembre quando le linee guida della politica di bilancio «restrittiva» studiata da Carlo Azeglio Ciampi per il 1997, che ha trovato attuazione nel decretone di fine anno, hanno cominciato a delinearsi più chiaramente. In particolare da mercoledì è stato reintrodotto un parziale blocco dei trasferimenti fino [illegible] del 20% dell'utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti comunali.

Per rafforzare il controllo sull'andamento dei [illegible] pubblici il provvedimento di fine anno dispone inoltre il monitoraggio dei pagamenti delle Regioni e degli enti locali allo scopo di verificare che non eccedano, in modo cumulato, quelli effettuati nel '96, incrementati del tasso di inflazione programmato. La prima [illegible]rifica, attesa già nel prossimo mese di febbraio, fornirà al governo tutti gli elementi per valutare l'eventualità [illegible] «misure, anche di carattere legislativo, necessarie [illegible] ricondurre i flussi di spesa entro i limiti programmati».

Sul dato del 1996 può inoltre aver pesato l'intenzione di non effettuare operazioni di «belletto contabile» a fine anno più volte ribadita da Ciampi. Lo stesso ministro, d'altra parte, aveva in alcune occasioni lasciato intendere in dicembre che il fabbisogno complessivo avrebbe superato il «tetto» fissato dall'aggiornamento al dpef: una previsione, questa, che vedeva concordi anche la Banca d'Italia, la Confindustria ed i principali centri studi.

Lo sforamento degli obiettivi non necessariamente dovrà essere coperto da una equivalente manovra correttiva, [illegible] come recentemente richiesto dalla Confindustria (35.000 miliardi) e dal Fondo Monetario Internazionale (14.000 miliardi). Ogni decisione verrà probabilmente rinviata alla pubblicazione dei dati della relazione trimestrale a fine marzo.

I dati sono arrivati [illegible] termine di una giornata che [illegible] registrato un netto ribasso per i «futures» dei titoli di Stato al Liffe dove il contratto per scadenza a [illegible] Btp decennale ha segnato un ultimo prezzo di 127,30, ben 2,10 punti [illegible] meno del «settlement» di martedì scorso, ultima seduta del 1996. La «picchiata» è stata causata dall'uscita [illegible] alcuni dati sull'andamento dell'economia Usa, più forti del previsto, che hanno innescato un netto calo dei prezzi dei titoli del Tesoro americano e della Borsa di New York. In questo contesto, la lira ha retto abbastanza bene, facendo segnare 984,50 contro [illegible] rispetto alle 983,19 delle indicative di Banca d'Italia. [r. e. s.]

COSI' GLI [illegible] ANNI

Anni	fabbisogno previsto	fabbisogno consuntivo
1981	43.800	51.355
1982	49.200	70.924
1983	70.400	86.437
1984	88.000	95.179
1985	96.000	110.531
1986	110.000	109.251
1987	100.000	113.718
1988	109.000	124.684
1989	117.350	132.139
1990	133.000	140.727
1991	141.000	152.184
1992	155.000	163.161
1993	151.200	153.510
1994	144.200	155.167
1995	130.000	130.300
1996	123.000	138.500

Il ministro Carlo Azeglio Ciampi

IL CASO

AUTO E IMPOSTE

Mini-guida per chi vuole «rottamare» il vecchio autoveicolo

La Befana porta il bonus

Sconti subito fino a quattro milioni

TORINO

DOPO tanta attesa, la Befana porterà all'automobilista italiano una lieta sorpresa. Da martedì 7 gennaio e fino al 30 settembre prossimo scatteranno gli incentivi pubblici per l'acquisto di autoveicoli nuovi, secondo quanto stabilito dal decreto fiscale approvato dal Consiglio dei ministri nell'ultima riunione del 1996, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» del 31 dicembre e in edicola da ieri.

Il contributo, finalizzato al rinnovo del parco circolante italiano al rilancio di un così importante settore industriale, [illegible] pari ad [illegible] milione e mezzo [illegible] lire per le cilindrate fino a 1300 cc e di due milioni per quelle superiori, [illegible] l'acquirente consegnerà una vettura [illegible] oltre 10 anni di anzianità, cioè immatricolata prima del 1° gennaio 1987. Condizione per la concessione pubblica è che il venditore pratichi [illegible] sconto almeno pari all'incentivo.

Ciò significa che su una nuova auto si potranno risparmiare, come minimo, dai 3 ai 4 milioni. Ad esempio, presupponendo sconti da parte delle Case eguali al contributo statale, una Fiat Punto 3 porte 55 S, che oggi costa 17.700.000, [illegible] pagherà 14.700.000 (-16,6%). La Fiat Bravo 1.4 12v scenderà almeno di 4 milioni, da 24.300.000 a 20.300.000 (-16,4%), mentre una Cinquecento passerà da 13.700.000 nella versione ED a 10.700.000. Una Ford Fiesta [illegible] costerà più 18.350.000 nella versione 1300, ma 15.350.000, la Volkswagen Polo, che oggi costa 17.756.000 lire, [illegible] pagherà tre milioni in meno, quattro la Golf (da 24.979.000 a 20.979.000) e la Opel Corsa scenderà da 16.860.000 a 13.860.000 lire.

Oltre a questi evidenti vantaggi per il consumatore, si avranno anche notevoli benefici sull'ambiente.

A questo proposito una nota dell'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani, sottolinea come [illegible] queste misure, che si sommano alla nuova metodologia di revisione già annunciata dal ministero dei Trasporti, si determinerà [illegible] deciso ringiovanimento del parco circolante italiano, fra i più vecchi d'Europa, con una vita media di 14 anni e con oltre 10 milioni di unità superiore a 10 anni. Ciò vuol dire minore inquinamento, consumi più bassi e maggiore sicurezza, riavvicinando il nostro Paese agli standard medi europei.

Queste le modalità principali. [illegible] Viene specificato che è riconosciuto solo alle «persone fisiche» che acquistano in Italia, anche in locazione finanziaria, un veicolo nuovo di fabbrica. Quindi non spetta alle Società. E' necessario che venga consegnato «per la rottamazione» un veicolo immatricolato entro il 31 dicembre [illegible]. Nessun riferimento alla nazionalità degli acquirenti, che possono anche non essere italiani, purché l'acquisto venga fatto in Italia. Il veicolo da rottamare potrà [illegible] essere intestato anche ad [illegible] familiare convivente. In tal caso dovrà essere presentato lo stato di famiglia.

LE VETTURE INTERESSATE. Tutte e di tutte le marche, italiane ed estere, senza alcuna limitazione di cilindrata. Un esempio: consegnando una qualunque vettura vecchia, anche una 500, si potrà acquistare anche una Ferrari nuova da 400 milioni. Ovviamente il contributo statale resta di un milione e mezzo e altrettanto quello della Casa. L'incentivo non spetta per comperare camion, motociclette, autocaravan o trattori. Potranno, invece, essere acquistati veicoli promiscui per un trasporto massimo di nove persone compreso il conducente e veicoli commerciali con capacità massima di carico di 3,5 tonnellate o 4,5 se a trazione elettrica.

[illegible] [illegible]

Molto importante. Sarà infatti lui a ritirare il veicolo da rottamare che dovrà essere consegnato entro 15 giorni all'autodemolitore e provvedere alla cancellazione dal Pra (pubblico registro automobilistico). E sarà sempre il Concessionario a riconoscere il contributo all'acquirente «mediante compensazione con il prezzo di acquisto», contributo che dovrà esser accompagnato da uno sconto [illegible] la Casa almeno della stessa entità. A rimborsare il Concessionario del contributo statale saranno le imprese costruttrici [illegible] importatrici che, a loro volta, potranno recuperare l'importo dalle «trattenute» che vengono operate in busta paga per i propri dipendenti. In altre parole verrà recuperato come credito d'imposta.

LIMITAZIONI. Non sono molte oltre a quelle note della rottamazione. Per evitare speculazioni, l'auto vecchia deve essere però in possesso dell'acquirente almeno dal 30 giugno scorso, anche [illegible] in locazione finanziaria. L'atto di acquisto della vettura nuova dovrà infine contenere l'entità dello sconto praticato, quello del contributo statale [illegible] indicare che il veicolo usato consegnato è destinato soltanto alla rottamazione.

[illegible] Villare

MERCATI

La Fiat «vola» in Francia

PARIGI. Bilancio positivo per il mercato dell'auto in Francia nell'anno appena concluso: il 1996 ha fatto registrare un incremento del 10,5% delle vendite, grazie anche a una crescita dell'1,8% nel mese di dicembre. In grande evidenza i costruttori stranieri e, [illegible] particolare, la Fiat, che ha visto crescere le vendite del 40,8%, a quota 175.118 unità. La percentuale di incremento della casa italiana è stata quasi doppia di quella della Volkswagen, che ha visto crescere le proprie vendite del 21,6%, a 217.310 unità. Il gruppo Psa Peugeot Citroën ha visto crescere le vendite del 7,4%, a quota 625.905 unità, mentre l'incremento della Renault è stato solo dello 0,6%, a 567.014 veicoli.

IL CASO

LA GUERRA [illegible] TASSE

L'evasore resterà [illegible] piedi

«Ganasce fiscali» per vetture e barche

Per l'erario arriva la possibilità di fermare i mezzi di chi non ha pagato

Vincenzo Visco
ministro delle Finanze

ROMA

GLI evasori fiscali? Rischiano di finire appiedati. Con il decretone fiscale di fine anno è arrivata una piccola ma significativa novità che potrebbe comportare qualche disagio in più per i più incalliti nemici dell'erario.

Per i contribuenti che si rifiuteranno di pagare quanto è stato accertato dai controlli degli uffici fiscali potrebbe infatti scattare una sorta di «ganascia normativa» che impedirà l'uso dell'auto, della moto o della barca anche [illegible] risulterà impossibile effettuare fisicamente il pignoramento.

L'Ufficio regionale delle entrate potrebbe infatti decidere di disporre il «fermo» di questi beni e chi venisse poi sorpreso alla guida [illegible] questi veicoli sarà pesantemente sanzionato (con multe da [illegible] mila lire [illegible] 2 milioni) oltre [illegible] subire l'ovvio sequestro del mezzo.

Alcune novità sono state introdotte per la riscossione coattiva delle iscrizioni [illegible] ruolo. I concessionari non rincorreranno più, con la cartella di pagamento, i piccoli debiti (notificheranno infatti solo quelli superiori alle 600 mila lire) ma potranno «avvalersi cumulativamente dei diversi mezzi di espropriazione forzata previsti dalla legge quando l'ammontare del credito per il quale si deve procedere è superiore [illegible] 10 milioni di lire». Se l'importo è inferiore, invece, il concessionario può procedere al pignoramento prima dei beni mobili e, se questi non sono sufficienti, anche degli immobili.

Possono ovviamente essere pignorate anche le auto [illegible] le barche [illegible] poiché nella pratica questo è risultato difficile, è stata prevista la nuova norma per disporre il fermo «dei veicoli a motore e degli autoscafi di proprietà del contribuente iscritti nei pubblici registri».

Una norma dispone poi anche il versamento [illegible] tributi evasi che sono stati accertati in sede penale che potrebbe essere utilizzata anche nelle vicende giudiziarie di Tangentopoli. E' infatti preannunciato l'arrivo di una nuova dichiarazione per il risarcimento del danno cagionato all'erario come diretta conseguenza del mancato pagamento di tributo. Negli appositi capitoli del bilancio dello Stato dovranno essere versati anche i relativi interessi e sanzioni.

Il decreto di fine anno contiene anche altre novità. E' prevista l'abrogazione del «diritto demaniale» che fruttava 20 miliardi l'anno e veniva richiesto sulle «rappresentazioni, esecuzioni e radiodiffusioni di opere di pubblico dominio»: in questo caso - viene stabilito - il Fisco non recupererà le eventuali somme ancora da pagare (ma [illegible] restituirà nemmeno quelle già versate).

[r. e. s.]

Nel '97 saranno pagati gli arretrati derivanti dalle sentenze della Corte Costituzionale

Cambia il pianeta previdenza

Dai minimi alle sanatorie, molte novità

ROMA. Tutti i pensionati (circa 17 milioni fra il settore privato e il pubblico), [redacted] non solo quelli integrati al minimo e sociali, riceveranno dal 1° gennaio un aumento in seguito all'adeguamento automatico del potere di acquisto al costo della vita. L'incremento sarà del 3,8% per le p[redacted] fino a 1 milione 320 mila 600 lire, del 3,42% sulla parte di pensione compresa tra 1 milione 320 mila 600 lire e 1 milione [redacted] mila 900 lire e del 2,85% sulla parte [redacted] pensione eccedente. Un esempio: una pensione mensile di [redacted] milioni e 500 mila lire avrà un incremento mensile di 87 mila lire (1 milione 137 mila lire all'anno) come risultato della somma degli aumenti di 50 mila lire, 22 mila 583 lire e 14 mila conseguenti all'applicazione delle differenti percentuali riferite alle varie fasce [redacted] pensione.

In base allo stesso meccani[redacted] i trattamenti minimi saliranno per i lavoratori dipendenti e autonomi a [redacted] mila 400 lire al [redacted]ese e a [redacted] milioni 910 mila 200 lire all'anno, le pensioni sociali [redacted] gli assegni vitalizi a 390 mila 600 lire al mese e a 5 milioni 77 mila 800 lire all'anno e gli assegni sociali a 498 mila 250 lire al mese e a 6 milioni 477.250 lire all'anno.

[redacted] Nel '97, per effetto del nuovo balzo in avanti dell'età pensionabile (da 62 e 57 anni del '96 a 63 e 58 rispettivamente per uomini e donne) [redacted] ci [redacted] pensionamenti per vecchiaia. Un'altra «frenata» sarà determinata dall'aumento da 17 a 18 anni del requisito minimo contributivo necessario per chiedere la pensione di vecchiaia. Prima della riforma Amato ne bastavano 15 e, nonostante le nuove restrizioni, gli esperti precisano che potrà andare ugualmente in pensione con 15 anni di contributi chi abbia raggiunto questo tetto entro [redacted] 31 dicembre '92 oppure chi, a quella data, aveva ottenuto l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria dei versamenti.

Oltre alle norme più rigide sul divieto di cumulo delle pensioni con redditi da lavoro (totale per i lavoratori dipendenti, parziale per gli autonomi), dal 1° gennaio entrano in vigore anche le nuove disposizioni sul cumulo tra pensioni ai superstiti e reddito del beneficiario (coniuge, figli ecc.) e sul cumulo degli assegni di invalidità con i redditi del beneficiario.

SUPERSTITI. La pensione di reversibilità non subirà alcuna riduzione se [redacted] beneficiario abbia un reddito annuo fino a 24 milioni 431 mila nel '95, [redacted] milioni 751 mila lire nel '96, [redacted] milioni 730 mila nel '97. La pensione sarà ridotta delle seguenti misure: 1) 25% per chi abbia un reddito nel '95 da 24 milioni 431 mila lire [redacted] 32 milioni 575 mila lire, nel '96 da 25 milioni 751 a 34 milioni 335 mila lire, nel '97 da 26 milioni 730 mila lire a 35 milioni 640 mila lire; 2) 40% per chi abbia nel '95 un reddito da 32 milioni 575 mila lire a 40 milioni 719 mila lire, nel '96 da 34 milioni 335 mila lire [redacted] mila 919 mila lire, nel '97 da 35 milioni 640 mila lire [redacted] 44 milioni 551 mila lire; 3) 50% per chi abbia un reddito nel '95 da 40 milioni 719 mila lire in poi, nel '96 da 42 milioni 919 mila lire in poi, nel '97 da [redacted] milioni 551 mila lire in poi.

INVALIDITA'. Nessuna riduzione dell'assegno di invalidità per chi ha [redacted] reddito annuo fino [redacted] 32 milioni 575 mila lire. Riduzione dell'assegno del 25% se il reddito è compreso tra 32 milioni 575 mila lire e 40 milioni 719 mila nel '95, fra 34 milioni 335 mila lire [redacted] 42 milioni 919 nel '96 e tra 35 milioni 640 mila lire e 44 milioni [redacted] mila lire nel '97. Riduzione [redacted] 50% se il reddito è superiore [redacted] 40 milioni 719 nel '95, 42 milioni 919 nel '96, 44 milioni 551 mila lire nel '97.

[redacted] Infine, con l'inizio del '97 [redacted] sbloccano due «grane» tutt'altro che irrilevanti: il recupero delle somme indebitamente percepite (sanatoria per chi ha un reddito sotto i [redacted] milioni annui, recupero graduale per gli altri) e il pagamento in titoli di Stato degli arretrati derivanti dalle sentenze della Corte Costituzionale sull'integrazione al minimo delle pensioni di reversibilità e delle doppie pensioni.

Gian Carlo Fossi

LE NOVITA' DEL 1997

ANZIANITA' PER DIPENDENTI

DECORRENZA	REQUISITI RICHIESTI 35 anni di contributi	Età
DAL 1/1/1997	ENTRO IL 31/12/1996	52 ANNI
DAL 1/7/1997	ENTRO IL 31/06/1997	53 ANNI
DAL 1/1/1998	ENTRO IL 31/12/1997	54 ANNI

ANZIANITA' PER GLI AUTONOMI

DECORRENZA	REQUISITI RICHIESTI 35 anni di contributi	Età
DAL 1/1/1997	ENTRO IL 31/12/1995	Qualsiasi
DAL 1/1/1997	ENTRO IL 31/12/1996	57 ANNI
DAL 1/7/1998	ENTRO IL 31/12/1996	56 ANNI

ETA' PENSIONABILE

DECORRENZA	[redacted] RICHIESTI
DAL 1/1/1997	Uomini 63 anni
	Donne 58 anni

IL CASO

UNA DECISIONE CONTESTATA

Guariniello critico: «Le leggi non saranno applicabili alle scuole fino al Duemila»

Sicurezza, polemica sulle proroghe

Fa discutere il rinvio delle norme sugli edifici

ROMA

VALANGA di proroghe, con [redacted] decreto legge di fine anno, che interessano un arcipelago eterogeneo: dalla scuola alla Bosnia, dalla sicurezza degli edifici alla Rai. E [redacted] bordata di critiche, soprattutto in tema di [redacted]rezza, si accompagna all'entrata in vigore del provvedimento. «La sicurezza non è un optional», tuona l'Associazione ambiente [redacted] lavoro, mentre il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, noto per le inchieste in materia ambientale, si domanda se «dovremo aspettare l'ennesima tragedia per renderci conto di certe cose» e sottolinea polemicamente che «non saranno applicabili alle scuole, fino al Duemila, le norme sulla sicurezza nei posti di lavoro previsti dalla legge [redacted] e da altri provvedimenti precedenti».

Ma vediamo le norme più attese, quelle sulla sicurezza degli edifici. Il nuovo decreto legge (n. 670-96) proroga al novembre prossimo il termine entro [redacted] quale dovranno [redacted] emanati i decreti interministeriali per l'attuazione delle norme di sicurezza relative alle amministrazioni pubbliche. Viene anche prevista una regolarizzazione «a costo zero» per le contravvenzioni [redacted] degli operatori sulla base del decreto 626-94: per le violazioni accertate entro il 30 giugno 1997 il termine di regolarizzazione non potrà superare i 12 mesi (con un minimo di 4 [redacted]esi che sale ad 8 per i videoterminali): il termine di 12 mesi, comunque, può essere prorogato di altrettanto una sola volta; se l'adempimento delle prescrizioni avviene entro tali termini la contravvenzione [redacted] estingue senza alcun pagamento. Per le contravvenzioni sino al 31 dicembre 1997 (per cui valgono i termini [redacted] adempimento di 12 mesi raddoppiabili) le somme da pagare [redacted] dimezzano.

Ancora. Slitta a fine anno il termine per l'adeguamento, in edifici ad uso civile, degli impianti elettrici (già in uso nel marzo 1990); e slitta al 31 dicembre 1999 il termine di adeguamento degli impianti di trasporto e utilizzo del gas all'interno degli edifici.

Queste proroghe hanno provocato, [redacted] dicevamo, la reazione del giudice Guariniello. «Il 23 dicembre scorso - afferma il magistrato - il parlamento ha approvato una legge dal titolo «Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico [redacted] sociale». Un articolo prevede che per gli edifici di proprietà pubblica, adibiti a uso scolastico, gli enti competenti abbiano tempo a mettersi in regola fino al 31 dicembre del '99. «La proroga riguarda - prosegue Guariniello - non solo le norme della 626, che sarebbero dovute entrare [redacted] vigore da quest'anno, ma anche quelle sulla prevenzione degli incendi contenute in un decreto ministeriale del '92 [redacted] sull'adeguamento degli impianti elettrici e di riscaldamento previste addirittura da una legge del '90. E' una scelta in contrasto con le più elementari esigenze di sicurezza». E conclude: «Fra l'altro l'Italia [redacted] già in ritardo rispetto alle direttive comunitarie, che avrebbero dovuto essere recepite sin dal '92».

[fr. bu.]

[illegible]

[redacted] Slitta a fine '97 il termine per l'adeguamento in edifici [redacted] civile degli impianti elettrici ecc. (già in [redacted] nel [redacted] 1990);

GAS. Slitta [redacted] 31 dicembre [redacted] il [redacted] di adeguamento degli impianti [redacted] trasporto e utilizzo del gas all'interno degli edifici.

MULTE. E' prevista una regolarizzazione [redacted] costo zero per le contravvenzioni previste a carico degli operatori sulla base del decreto 626/94:

1] per le violazioni accertate entro il 30 giugno 1997 il termine non potrà superare i 12 mesi (con un minimo di 4 mesi che sale ad [redacted] mesi per i videoterminali);

2] [redacted] termine di 12 mesi comunque può [redacted] prorogato di altrettanto una sola volta;

3] se l'adempimento delle prescrizioni avviene entro [redacted] termini la contravvenzione si estingue senza alcun pagamento;

4] per le contravvenzioni sino al 31 dicembre 1997 (per cui valgono i termini di adempimento di 12 mesi raddoppiabili) [redacted] somme da pagare [redacted] dimezzano.

[illegible]

Tensioni sui mercati

Metano più caro la quarta volta in un semestre

ROMA. Quarto aumento in sei [redacted] per i prezzi del metano: da mercoledì Snam, Edison Gas e le altre società che forniscono il gas alle aziende distributrici hanno infatti aumentato le tariffe di 17 lire al metro cubo «in relazione alla variazione del prezzo della materia prima».

L'incremento riguarda le tariffe dei gas provenienti da metano e distribuiti a mezzo di reti urbane con esclusione di quelle per alcuni [redacted] domestici (cucina [redacted] scaldabagni).

L'aumento sarà più consistente per le regioni meridionali dove, sempre da mercoledì, il decreto-legge di fine anno ha abolito l'aliquota Iva agevolata del 9% che [redacted] così al 19%. Con l'aumento scattato [redacted], i prezzi del metano sono aumentati di quasi 60 lire al metro cubo in un anno.

La prima variazione [redacted] avvenuta il 1° settembre 1995 (+ 13,5 lire il metro cubo), poi da gennaio '96 [redacted] partiti i rincari.

[illegible]

Dopo il ribasso Iva

Confesercenti «Ora i macellai calino i prezzi»

ROMA. «Non vanificate la riduzione dell'Iva decisa dal governo, riducete i prezzi». Questo il messaggio di una lettera aperta ai macellai e agli allevatori italiani, scritta ieri [redacted] presidente della federazione italiana esercenti settore alimenti della Confesercenti, Roberto Micelli. Micelli ricorda che il governo «con un atto di coraggio ha abbassato l'Iva sulle carni bovine dal 16 al 10 per cento. Questo provvedimento - dice Micelli - può contribuire [redacted] rilanciare i consumi, riavvicinando la famiglia ad un prodotto necessario per l'alimentazione umana».

Il calo dei consumi, scrive ancora il presidente della Fiesa, «è il peggior nemico degli imprenditori d[redacted] settore e dobbiamo utilizzare questa opportunità per abbas[redacted] i prezzi [redacted] rilanciare la domanda di carne, premiare la qualità tutelando i consumatori».

I prezzi, conclude Micelli, potrebbero variare da un minimo [redacted] 1500 a 2500 lire.

[illegible]

Obiettivo Europa

Kodak apre un impianto in Irlanda

ROMA. Nascerà a County Limerick, in Irlanda, il primo nuovo stabilimento per la produzione [redacted] pellicole Kodak Advantix. Per far fronte alla crescente richiesta in Europa ed in tutto il mondo dei prodotti Advantix, la Eastman Kodak Company ha annunciato la costruzione di una nuova fabbrica in Irlanda destinata alla produzione delle pellicole Advantix.

Lo stabilimento Kodak Park di Rochester fornirà il materiale di base al [redacted] impianto di County Limerick che provvederà alla produzione delle parti in plastica, all'assemblaggio e confezionamento delle pellicole. Il prodotto verrà poi inviato ai centri [redacted] distribuzione in Europa ed in altri Paesi [redacted] mondo. La realizzazione del nuovo progetto prevede [redacted] investimento di oltre 100 milioni [redacted] sterline e la creazione di circa 400 nuovi posti di lavoro.

[illegible]

Dopo soli 14 mesi

Disney liquida il mago Ovitz con 140 miliardi

NEW YORK. Il numero due della Walt Disney, Michael Ovitz, lascia la società con una liquidazione di 76 milioni di dollari [redacted] senza bonus di fine [redacted] I vertici della Disney hanno infatti deciso che dopo 14 mesi di leadership «fallimentare», il loro direttore generale uscente non [redacted] «merita» il premio [redacted] produzione, valutato intorno ai 7,5 milioni di dollari. La liquidazione, comunque, include [redacted] cifra compensatoria dei bonus annuali dei prossimi quattro anni previsti dal contratto di Ovitz, interrotto prematuramente dalla società. [redacted] calcola che, in tutto, un anno alla Disney abbia fruttato a Ovitz 90 milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire), [redacted] cui 40 in opzioni azionarie. Anche senza bonus, dicono molti alla Disney, la liquidazione di Ovitz rappresenta una cifra [redacted] capogiro, soprattutto considerando la performance deludente di uno tra i più temuti protagonisti del mondo dello spettacolo americano.

[illegible]

Prima tra le banche

Al San Paolo Spa la palma d'oro degli utili '95

ROMA. Sono nove le spa bancarie che nel primo semestre del '96 hanno conseguito utili superiori ai 100 miliardi. La hit-parade del sistema creditizio italiano è guidata dal San Paolo di Torino, che ha invece dovuto cedere la prima posizione all'Imi nella classifica per gruppi. Rielaborando i prospetti nel rapporto Abi sulle semestrali, emerge che al 30 giugno scorso la banca guidata da Gianni Zandano ha conseguito [redacted] utile di 287 miliardi e un totale dell'attivo di 216.208 miliardi.

Al secondo posto c'è l'Imi con 239 miliardi. L'istituto [redacted] Viale dell'Arte [redacted] però soltanto decimo nella graduatoria delle attività (53.527 miliardi). Il terzo posto è del Rolo e della Comit, [redacted] un risultato di 180 miliardi (nono il Rolo per attivo a 54.422 miliardi, quinta la Commerciale a 128.605 miliardi). Quinto posto per la Cariplo a 172 miliardi (quarta per attività a 129.403 miliardi), seguita dalla Popolare di Milano.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544. **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222, **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724000-725129. **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO,** via Grande 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** v.le Mazzetti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373, **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111, **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 70, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso [redacted] d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[redacted] RIGA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.800
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre [redacted]	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	[redacted]
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

ATTENZIONE [redacted] finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni/800 milioni ogni categoria. Gepass 0376 439.570 - 439.571. C.C.I.A.A. 182057 Mantova.
FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque [redacted] spesa. Tel. 02 295 18014. C.C.I.A.A. Milano 1451069.
SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel 0041 91 985 3510 Registro Commercio principato Liechtenstein H950/31.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02.295.18014.
[redacted] cedere commerciali artigianali industriali immobili. Solo contanti. Se[redacted]go senza spese. Telefonare 02 33.61.10.45.

LAVORO [redacted]

OPERAI AUTISTI [redacted]

MAGAZZINIERE [redacted] pluriennale esperien[redacted] ricambi auto ed uso computer max 35enne concessionaria assume. Telefonare 011 329.6322.
PRIMARIA società di gestione calore e installazione impianti ricerca per la sua filiale di Torino fuochista I° o II° vapore per in[redacted] civili e terziario con almeno [redacted] anni di esperienza. Scrivere: Publikompass 5212 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] **MONTEVERDI** assume 4 [redacted] massa part-time max 24 anni. Presentarsi in Galleria S. Federico oggi alle ore 15 oppure mercoledì 8/1/1997 alle ore 13.
[redacted] hotel termale Cuneo ricerca receptionista, estetista. Inviare curriculum: via fax 0171 - 958.00.

IMPIEGATI

ANCHE prima esperienza ricerchiamo ambosessi per impiego settore turistico italia/estero, età 18 max 30 anni, inserimento immediato, non indispensabile conoscenza lingue. Tel. 011 657.274
AZIENDA farmaceutica Nazionale operante nel settore immunoallergologo ricerca Informatore Medico Scientifico per zona Piemonte. Richiedesi: esperienza e/o laurea in facoltà scientifiche. Inviare curriculum: Studio Commercialista Rag. Pellegrino via Monte Cervino, 5 - 20149 Milano. Assicurasi massima riservatezza.
CENTRO HL ricerca laureandi/e [redacted]-laureati esperti Hardware PC. Incarico gestione punto vendita Torino. Per [redacted] www.centrohl.it. Fax 055 337.0700.
CEPU preparazione universitaria seleziona per immediato [redacted] proprio organico nella provincia [redacted] Torino Cuneo Alessandria Vercelli ambosessi per lavoro programmato in ufficio, con possibilità rapida crescita aziendale. Requisiti richiesti: laurea, [redacted] compresa 26/35 anni, ottima capacità comunicative, bella elegante presenza, dinamicità, determinazione, massima disponibilità. Tel. 011 562.9375. Inviare curriculum via Fax 011 562.9083 o spedire : CEPU - [redacted] Vittorio Emanuele 77, 10128 Torino.

TECNICI

AZIENDA [redacted] cerca figure professionali specializzate: attrezzista calibrista. Collaudatore dimensionalista benestarista con [redacted] su macchine a controllo [redacted]. Tel [redacted].
[redacted]**ICO** elettronico giovane conoscenza inglese, [redacted] assistenza tecnica cerca. [redacted]e curriculum a: Publikompass 5215 - 10100 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

PRESTIGIOSA concessionaria Audi e Volkswagen [redacted] Torino [redacted] esperto venditore automobili [redacted]enne. Tel. 226.2564.
SOCIETA' [redacted] **CUNEO** ricerca agenti introdotti settore estetista anche plurimandatari. Inviare fax al 0171 - 958.00.

SPA internazionale produttrice sistemi [redacted]ivi ecologia [redacted] potenziamento rete vendita valuta due persone anche inesperte, offre affiancamento costante, corsi formazione tali e raggiungere guadagni immediati L. 6 [redacted] mensili. Informazioni telefonare dal giorno 02/01/1997 al 1670 14.923.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCERE offresi anche ad ore disposto a temporaneo trasferte all'estero. Telefonare 0335 474.255.

IMPIEGATI

DOTTORE in economia esperienza studio commercialista offresi ad azienda area amministrativo/marketing. Tel. 739.0685.
PERITO meccanico esperienze produzione collaudo attrezzatura ufficio tecnico offresi. Tel. 011 925.1268
29ENNE ragioniera pratica lavori [redacted]ficio fatturazione contabilità [redacted] inglese francese. Lista mobilità [redacted] 250.803.
36ENNE ragioniere contabile pensionato cerca impiego part-time. Tel 924.0478.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Gleise [redacted] suggestiva borgata vendita da [redacted] mono/bi/trilocali. Incasa 0122 901.729.
BARDONECCHIA via Pietro Micca presentiamo in nuova costruzione da impresa alloggi signorili. Incasa 0122 901 729.

LIGURIA

ANDORA [redacted] imperdibile a 50 mt dal mare vendesi direttamente da impresa nuovi appartamenti di grande prestigio in fase di ultimazione. Consegna entro marzo 1997. Bi/trilocali a partire da L. 240 milioni. Visite in cantiere aperto anche sabato e domenica. Tel. 0182 87.582 - 0337 240.478.
DIRETTAMENTE [redacted]impresa Cosso pronti appartamenti da L. 73 milioni in Gazzelenico (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019 075 726
[redacted] Liguria Bardinelo 750 [redacted] su livello mare a 20 km da Loano, da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati. Progetto Casa 1672 97 438.
LOANO vero affare splendido bilocale ben arredato balconi possibile box L. 215 milioni Globo [redacted] 692.930 - 677 589
S. STEFANO [redacted] lussuosi alloggi in palazzina appena ultimata a [redacted] mt [redacted]. Possibilità mutuo. Tel 0184 44 112

ITALIA

SARDEGNA nuovissimo residence sul mare giardini, piscina, solarium, posti barca. Porzione [redacted] Affare L. 10 [redacted] contanti L. [redacted] milioni dilazionabile. Personalizzabile. Castelsardo. Tel 035 320 741.

COSTA AZZURRA

ANTIBES pressi 500 mt mare in villaggio provenzale ultimi alloggi e villette vista mare da L. 140 milioni. ISIT 817 7687.
MENTONE Europa via Verdun 1 tel. [redacted] 93 575.706 in stabile in via per posta selezione alloggi da L. 75 milioni.
[redacted] impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 123 [redacted] Mutui e dilazioni [redacted] 011 [redacted] - 0182 595.507 - 02 29.51.98.35.
MENTONE pressi [redacted] soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni terrazzo di pregio FF. [redacted]. Tel. 434.7762.
MONTECARLO Prestige propone splendidi appartamenti in palazzina sulla spiaggia con piscina. [redacted] 00377 93 250.080 - 607.930 920.
NIZZA "Campus Etudiant" in residenza mono/bilocali da L. [redacted] affitto garantito 7,5%. ISIT 011 817.7687

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO P[redacted]

PRIVATO esclusi intermediari desidera acquistare [redacted] padronale di campagna Monferrato o Langhe o Astigiano. Scrivere: Publikompass 8613 10100 Torino

AFFITTI OFFERTE

[redacted]INO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente casa comoda Centro affitti Rubiolo Immobili 751.826.
CAVORETTO affittasi patti in deroga salone 2 camere cucina servizi box posto auto. Telefonare 0.98 [redacted]
PRIVATO affitta alloggio dal 1/2/97 Barriera Milano piano rialzato tinello cucinino camera ripostiglio ingresso servizi cantina L. 480.000 compreso spese più riscaldamento, referenze controllabili. Telefonare 282 175 ore 17 alle 19.

LOCALI U[redacted]CI [redacted]ARRENI

AFFITTASI [redacted] seminterrato indipendente [redacted] servizi in Torino Madonna di Campagna mq 240. Tel. 011 966.4152
PRIVATO affitta [redacted] Lanzo - Stampatia superficie mq 1.600 di cui 758 coperti [redacted] magazzino, deposito. Tel 758 839.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel 011 776.1898 Torino.
AUTOGILLIA acquista vetture immediata autovetture fuoristrada e furgoni [redacted]. Corso Umbria 35. Tel [redacted]1 464.297.
[redacted] vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto [redacted] Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Laura comforts offerta speciale 11/25 gennaio L. 650 mila incluse bevande. Tel 0182 [redacted].
DIANO [redacted] hotel Roma [redacted] 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.
LOANO Riviera Ponente Hotel Excelsior *** a 1[redacted] [redacted] centro, completamente ristrutturato, [redacted] comfort, menù a scelta. Tel 019[redacted]

MATRIMONIALI

[redacted] **MATRIMONIALE** [redacted] di Elisabetta [redacted] Carli Marushova Sede di Torino: tel. 011 437.4472 fax 480.187.
AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Vieni ad incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.814
54ENNE celibe buon carattere presenza cultura liceale sincero sposerebbe donna gentile seria buona presenza. Scrivere: Publikompass 5216 - 10100 Torino
[redacted] laureato, sincero, simpatico, moralità, sposerebbe max 50enne, carina, seria, caratteristiche adeguate. Scrivere: Publikompass 5214 - 10100 Torino

VARIE

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 246 917, Paolo.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Ieri ha sentito Federmeccanica, oggi toccherà ai sindacati

Contratti, [redacted] riparte

Le parti convocate dopo l'Epifania

ROMA. Domani il ministro [redacted] Lavoro Tiziano Treu incontrerà i sindacati, poi la settimana prossima convocherà le parti per tentare - una volta di più - di chiudere la lunga vertenza per il rinnovo del contratto. Nelle more di questi giorni semifestivi comunque, il ministro sta facendo una serie di telefonate e di incontri informali con sindacati e Federmeccanica per sondare gli animi, anche se le posizioni, [redacted] tutt'oggi, restano quelle che erano prima di Natale: il sindacato considera la proposta governativa di un aumento di 200 mila lire decisamente accettabile, non è quella che loro avevano chiesto (262 mila lire) e neppure quella a cui, in sede di trattativa, erano scesi (215 mila) ma comunque era ed è una base ragionevole su cui negoziare.

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu [redacted] di ricucire le parti sul contratto metalmeccanico

Ma la controparte di questa ipotesi non vuole neppure sentir parlare: la considera assolutamente esosa, troppo vicina alle richieste sindacali e troppo lontana dalla loro offerta (140 mila lire).

Ciascuna delle due parti, al momento, è arroccata sulla difensiva. Ieri - quasi come una scaramuccia in tempi di guerra - era circolata un'altra via d'uscita: quella di [redacted] «una tantum» di 400 mila lire per il secondo semestre del '96 più un aumento di 90 mila [redacted] da gennaio '97 e di 70 mila dal gennaio '98. Federmeccanica non [redacted] è sbilanciata nel merito, ma ha dimostrato tutto sommato di gradire. I sindacati invece hanno risposto picche, senza possibilità di replica: [redacted] sta in piedi» ha dichiarato il segretario generale della Uilm Luigi Angeletti. «E' semplicemente ridicola - ha confermato Gianni Italia, segretario generale della Fim - anzi, penso che sia una ipotesi di Federmeccanica che contiene un imbroglio: quello di far contare [redacted] "una tantum" come se fosse parte delle 200 mila lire di aumento. Federmeccanica - ha aggiunto Italia - fa di tutto per rendere impraticabi[redacted] qualsiasi accordo».

Ma poiché i termini di questa trattativa appaiono difficili da districare, c'è chi - come il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni - ha anche ipotizzato che sia «la gabbia» a rendere questa trattativa dura, e cioè gli accordi di luglio '93 sul costo del lavoro che, quindi, andrebbero rivisti. Ma questa uscita - in piena trattativa dei metalmeccanici - non è piaciuta a Gianni Italia: «Affermare queste cose - ha osservato - vuol dire fornire un alibi a coloro che vogliono mettere in discussione l'accordo di luglio». [r. m.]

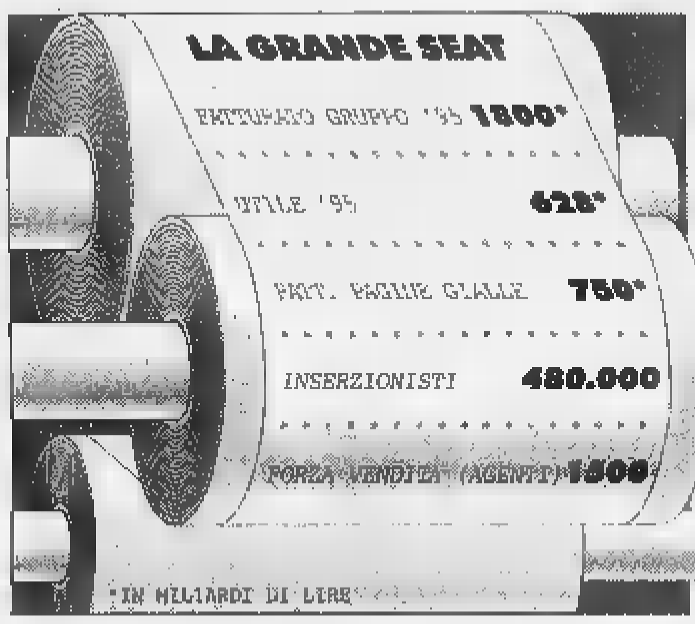
BORSA

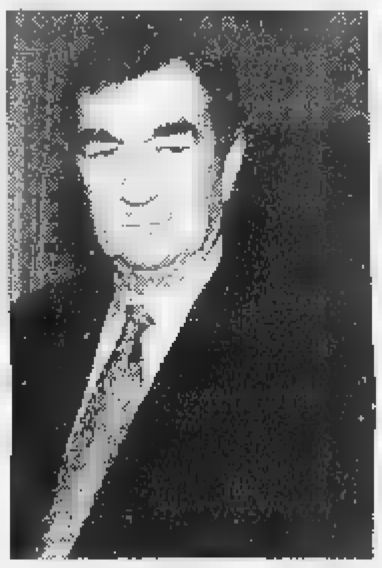
GELATA [redacted]

Bernini alla guida della società. Piazza Affari perde lo 0,79%

Seat, [redacted] debutto [redacted]

Primo prezzo poco sopra le 600 lire





Ernesto Pascale (Stet)

MILANO

UNA flessione dello 0,79% dell'indice Mibtel e scambi che non sono riusciti [redacted] superare i 440 miliardi. E' questo il bilancio della prima seduta di Borsa del 1997 sul cui umore, moderatamente negativo, hanno influito un nuovo scivolone di Wall Street [redacted] un clima semifestivo, a ridosso del lungo weekend dell'Epifania. Nemmeno [redacted] debutto della Seat, che ha provocato lo slittamento della diffusione dei primi indici Mibtel e Mib30 (deciso per poter calcolare il coefficiente [redacted] rettifica dell'ordinaria Stet, società dalla quale Seat è stata scorporata) ha rianimato [redacted] parterre refrattario e dall'umore interlocutorio.

Fin dalle prime battute l'attività è apparsa modesta, caratterizzata da una prevalenza di ordini di vendita che hanno portato molte blue chips al ribasso. Il Mibtel si è subito avviato per una china negativa, ampliando via via la perdita.

[redacted]é si è fidato dell'apertura in rialzo della Borsa americana che, nelle prime battute, era partita in rialzo. Una tendenza ben presto invertita, e solo temperata dal blocco temporaneo degli ordini di vendita computerizzati, scattato alla perdita di 90 punti.

Depressi fin dall'inizio, i titoli guida non sono poi riusciti a risollevarsi. Con perdite superiori ai due punti percentuali hanno finito la corsa le Edison (a 9363 lire), le Fiat (4461), Banca di Roma (1173) e Alleanza (10.280), Benetton (18.359), Gemina (719,15) e Rolo (14.632).

In controtendenza hanno resistito le Pirelli Spa, [redacted] una chiusura [redacted] 2890 lire (+0,21%), le Sirti (+0,97%), le Olivetti (+0,36%), le Italgas e le Comit. Nel complesso la quota cede compatta, in una giornata comunque poco incisiva.

Nel primo giorno di quotazione, le Seat (il titolo delle «Pagine Gialle») vengono sospese in fase di preapertura per l'eccessivo scostamento in ribasso dal prezzo di riferimento [redacted] 612 lire. Un valore che nasce da una media tra la valutazione peritale di 490 lire stimata dal Consiglio di Borsa e i prezzi segnati da Seat al terzo mercato [redacted]ei giorni precedenti.

Poco dopo le 10 le Seat però [redacted] riprendono, segnando un prezzo di 510 lire mentre le Stet, ossia i titoli della società dalla quale Seat è stata scorporata, passano [redacted] 6450 lire contro le 6893 della chiusura di martedì.

Successivamente la Seat supera quota 600 fino ad un massimo di 620, per mantenersi poi tra le 607 e le 609 lire. Della matricola sono stati scambiati 50 milioni di pezzi per un controvalore di 30 miliardi. Quanto alle Stet, hanno chiuso [redacted] 6321 lire con un calo dello 0,44%.

Il consiglio di amministrazione della Seat, che si è riunito ieri sotto la presidenza di Fabrizio Antonini ha nominato Renato Bernini amministratore delegato della società.

[redacted] Sacchi

[redacted] Street guida il ribasso

In Usa si teme un aumento dei tassi

MILANO. Una gelata d'inizio anno sulle piazze finanziarie internazionali. A spingere [redacted] ribasso è stato il calo [redacted] quasi cento punti registrato in apertura delle contrattazioni a Wall Street dopo i dati - assai positivi - dell'indice dei responsabili degli acquisti delle società americane in dicembre. Il timore degli operatori resta infatti quello che la Federal Reserve decida un rialzo dei tassi per frenare un'economia in forte crescita che rischia di riaccendere l'inflazione. L'indice è salito [redacted] quota 54% in dicembre rispetto al 52,7% di novembre. La crescita ha sorpreso gli analisti, che per dicembre avevano previsto un lieve calo al 51,5%. Al di sopra della quota del 50% l'indice rivela un'espansione del settore manifatturiero, mentre al di sotto mostra una contrazione. Dei venti comparti manifatturieri sondati, nove hanno riportato una crescita il mese scorso, tra i quali l'abbigliamento, il mobilio, gli alimentari, le attrezzature industriali e commerciali, il petrolio, l'editoria, l'elettronica e la carta.

Il ribasso di Wall Street si è poi ridimensionato con il passare delle ore, ma intanto i suoi effetti si erano già propagati sui mercati europei.

La perdita maggiore l'ha registrata Parigi, dove l'indice dei 40 titoli principali ha ceduto oltre il 2,5%. L'indice Cac 40 ha perso 58,76 punti per terminare la seduta a quota 2256,97. «Le scarse notizie sul fronte interno hanno creato modesti movimenti - ha commentato un operatore - e reso l'azionario francese ancora più condizionato dall'andamento del mercato Usa. Inoltre - ha aggiunto - l'economia francese è ancora abbastanza debole, pertanto non ci sono motivi per acquistare se Wall Street perde». E' andata piuttosto male anche a Madrid (-2,3%) e ad Amsterdam (-2,13%), mentre Londra ha perso l'1,48%. L'indice Ft 100 ha chiuso la prima sessione del 1997 sui livelli minimi registrati nel durante, a quota 4057,4, 61,1 punti in meno rispetto al record della precedente chiusura. A frenare l'azionario [redacted] Londra - ha spiegato un operatore - hanno contribuito anche la mancanza di notizie rilevanti sul fronte societario interno. Più lieve la flessione della Borsa di Milano, che ha perso lo 0,79%, e di quella di Francoforte (-0,89%).

[redacted]
Via Maria Vittoria n. [redacted]
10123 Torino

Avviso di aste pubbliche

PROROGA TERMINI

In riferimento all'avviso, pubblicato sul presente quotidiano in data 14/11/1996, relativo [redacted] n. 3 gare aventi ad oggetto l'adeguamento della segnaletica stradale [redacted] D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, [redacted] comunica che sono state apportate modifiche in ordine ai requisiti tecnici necessari per l'ammissione alle gare, in appli[redacted] alla circolare del Ministero LL.PP. n. 2357 del 16/5/1996.
Le predette modifiche sono riportate nel nuovo bando integrale che può [redacted] richiesto al Servizio Contratti.
Per quanto sopra, sono prorogati i termini per la partecipazione alle suddette gare.
Il nuovo termine previsto per [redacted] presentazione delle offerte [redacted] fissato alla data del 3 marzo 1997 e le gare saranno effettuate alle ore 10,30 del giorno 5 marzo 1997.
Il nuovo bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data [redacted] dicembre 1996.
Torino, li [redacted] gennaio 1997
IL SEGRETARIO GENERALE
Prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
Prof. Mercedes Bresso

[redacted]
DIREZIONE GENERALE DI [redacted]
III reparto - 9ª Divisione

Avviso di gara

Il giorno 19 marzo 1997 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali [redacted] Commissariato - Via Vincenzo Monti n° 59 - 20145 Milano - Tel. 02/48195709, gara ristretta normale [redacted] accorrenza aperta alle Imprese degli Stati Membri [redacted] CEE/Gatt, per la provvista [redacted]:
- n. 152 Fotoriproduttori ("fascia bassa"): Lotto n. [redacted]
- n. 174 Fotoriproduttori ("fascia media"): Lotto n. [redacted]
- n. 50 Fotoriproduttori ("fascia alta"): lotto n. 3
come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito.
La gara verrà effettuata secondo la procedura [redacted] cui all'art. 26, parag. 1 lett. b) della Direttiva 93/36/CEE del 14.06.93.
Come disposto dal bando di gara inviato in [redacted] 19 dicembre 1996 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e [redacted] data 19 dicembre 1996 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee, le lettere di richiesta [redacted] partecipazione alla gara, complete [redacted] tutta [redacted] documentazione prescritta, sia per le Imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno:
- essere spedite entro il 27 gennaio 1997, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telex, telecopia e per [redacted];
- pervenire sempre entro la predetta data, nel [redacted] in cui le lettere di richiesta [redacted] partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale di Commissariato - Piazzale della Marina n. 4 - 00196 Roma - Tel. 06/36804507.
IL CAPO DIVISIONE

[redacted] REPUBBLICA
Presso Pretura Circondariale di Novara
Estratto di sentenza penale per pubblicazione
N. 224/96 r.es.
Il Pretore di Novara - Sez. Dist. di Borgomanero - in data 02/07/1996 ha pronunciato la seguente sentenza contro **CERRI Carlo**, nato a Borgomanero (No) il 05/07/1973, ivi residente in via Cureggio n. [redacted] imputato del [redacted] art. 1 Legge n. 386/90 per aver emesso numero uno [redacted]egno bancario senza l'autorizzazione del trattario, protestato il 10/10/1993. Con la recidiva.
(omissis)
P.Q.M.
dichiara Cerri Carlo colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi quattro di reclusione. Inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata di mesi dodici. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano "La Stampa". Borgomanero, 02/07/1996. Sentenza esecutiva il 19/10/1996. Estratto conforme all'originale.
Novara, 13/12/1996
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Rosanna Iaquinta

[redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1107/88 promossa da: Nuovo Banco Ambrosiano contro: **SCHILLACI Giovanni - VALLO[redacted] Epifania** (deceduta)
Il Giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23.01.1997 alle [redacted] 11,45 dei seguenti beni
Lotto primo
In Comune di Corio Canavese - via Coassolo n. 4 - alloggio al piano primo (2° f.t.) composto da ingresso, doccia, cucinino, disimpegno e due camere, box auto al piano terreno.
A Catasto Urbano alla partita 616: Fg. 38 n. 1380 sub. [redacted] e Fg. 38 n. 1379 sub. 1.
Lotto secondo
[redacted] Comune [redacted] Torino - via Carossio n. 14/C - alloggio al piano secondo (3° f.t.) composto da ingresso-disimpegno, tinello con cucinino, bagno, due camere e ripostiglio, con accessoria cantina al piano sotterraneo.
A Catasto Urbano alla partita 296570: Fg 35 n. 1290 sub. 6.
Prezzo base L. 77.000.000 per il lotto 1°; L. 135.000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 3.000.000 per ciascun lotto 1° e 2°.
Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia [redacted] Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col [redacted] Controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via [redacted]llo Orfane [redacted] - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]
Presso Pretura Circondariale di Novara
Estratto per sentenza penale per pubblicazione
[redacted]. 227/96 r.es.
Il Pretore di Novara - Sez. Dist. di Borgomanero - in data 17.09.1996 ha pronunciato la seguente sentenza contro **CALABRO' Salvatore**, nato a Bianco (RC) il 01/11/1962, ivi residente [redacted] via Toscana n. 16, imputato del reato ex art. 1 Legge n. 386/90 per aver emesso numero due assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario, il 25 e il 30/01/1993 (omissis)
P.Q.M.
dichiara Calabro Salvatore colpevole dei reati ascritti gli, uniti dal vincolo della continuazione... lo condanna alla pena di mesi tre e giorni cinque di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. Vieta all'imputato di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno e dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano "La Stampa" di Torino.
Borgomanero, 17/09/1996. Sentenza esecutiva il 12/11/1996
Estratto conforme all'originale.
Novara, 13/12/1996
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA **dott.ssa Rosanna Iaquinta**

Azienda metalmeccanica *ricerca*
AGENTE per MERCATI INTERNAZIONALI
con esperienza di vendita, spirito di iniziativa e orientamento al risultato.
E' indispensabile ottima conoscenza della lingua tedesca e inglese, parlata e scritta.
La ricerca è rivolta anche a giovani laureati in lingue.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento **5964** alla
Orga Selezione - 10136 Torino - corso Peschiera, [redacted]

Azienda medie dimensioni, produttrice beni largo consumo, per propria officina di manutenzione ricerca
A) AGGIUSTATORE MECCANICO
B) [redacted] - FRESATORE
[redacted] almeno 5 anni di esperienza e disponibilità [redacted] orario lavoro a turni.
La selezione è curata direttamente dall'Azienda cliente.
Inviare curriculum indicando recapito telefonico ed il riferimento **5962 e la posizione [redacted] interesse alla:**
ORGA SELEZIONE - 10136 TORINO - Corso Peschiera, [redacted]

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Società cerca
[redacted]ALE
DI [redacted]
per apertura nuove sedi.
Lavoro svolgibile anche al/dal proprio domicilio.
Tel. 0383-89.08.79/89.08.84

LUNEDÌ **tutto**soldi
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tutto**libri
I supplementi de **LA [redacted]**
Una settimana ricca di tutto.

Siamo una azienda commerciale con un fatturato di 50 miliardi, certificato ISO 9001, con 8000 mq di [redacted]ficie coperto, leader in Italia nel settore dell'accessorio per autotrazione pesante.
Cerchiamo, [redacted] - **GENOVA e PROVINCIA**
[redacted]
con una forte attitudine all'attività di vendita, [redacted] capacità ed interesse ad operare per obiettivi
Offriamo un portafoglio clienti, corsi di formazione, minimo garantito, premi ed incentivi e possibilità di auto aziendale.
Se desideri far parte di un team vincente,
contattaci al numero **045/6768316**
oppure invia il tuo curriculum [redacted] fax allo **045/6768402.**
SCAR S.r.l. - Bussolengo, Verona.
Un'azienda del Gruppo Würth

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86 4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Apri Bell'Europa
[redacted]
e vola [redacted]
ad Amsterdam
Vinci [redacted] lunghi per [redacted] ad [redacted] e 20 [redacted] SONY
Super [redacted] finale: un 4 x 4 SPORTAGE Con la collaborazione di: VENTANA KIA MOTORS
Aut. Min.N°5/7975 del 18/12/96
[redacted] della Nuova Europa
In collaborazione con Continental

I mensili Giorgio Mondadori La bellezza della qualità

IL [redacted]

Alcatel 4200; Alcatel risparmio 3600; Banca Popolare Molise 9500-10000; Cassa Risparmio [illegible] Bologna 21200-21400; Data Base 1810-1830; Euromedia 1310; Italia 1250; Ina Banca 900-1000; Kariba 48; Mediocred. Lombardo 6150; Mediocred. Toscano 1350; Rorer Fin. 10000; Smithkline Beecham 1100.

WARRANT: Eurosviluppo 1,50; Gemina 44-45; Unipol 500; Unipol privilegiate 430-450.

LE [redacted]

Amsterdam (Aex) 634,41 (-2,13%); Bruxelles (Bel-20) 1871,05 (-1,28%); Francoforte (Dax) 2848,77 (-1,38%); Hong Kong (Hang Seng) 13203,44 (-1,84%); Londra (Ft-se100) 4057,40 (-1,48%); Madrid (Generale) 434,54 (-2,30%); Parigi (Cac 40) 2256,97 (-2,53%); Sidney (Generale) 2411,20 (-0,55%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) CHIUSO; New York (Dow Jones) 6442,49 (-0,09%).

OBBLIGAZIONI DEL 02-01-97

Titoli	Mercato
ENEL 85/00 IND	[illegible]
Enel 85/00 Ind	101.35
Enel 86/01 IND	101.34
Enel 89/99 Ind	106.50
Enel 85/97 Ind	107.25
Enel 90/98 Ind	106.50
Enel 91/01 Ind	107.95
Enel 91/03 Ind	109.50
Enel 92/00 Ind	107.40
Enel 93/01 Ind	107.50
Eni 88/% 93-03	111.50
Efi 93 03 TV	104.61
IRI 96 03	94.85
IRI 91 01 TV	[illegible]
IRI 91 01 TV	103.75
IRI 91 01 TV	103.50
CASSA DP 91 01 TV	112
CASSA DP 93 99 TV	101.60
CCOP 6% 1976 2005	103.50
CCOP 9% 1976 2006	106.70
CCOP Autostr 6% 85/96	99.85
CCOP Autostr 7% 70/96	100.60
AUTOST 1 97 00 TV	103.75
AZ FF SS 85 00	115
AZ FF SS 85 92 TV	101.84
AZ FF SS 90 01 TV	104.60
AZ FF SS 12% 90 95	107.40
AZ FF SS 97	106.30
AZ FF SS 94 00 TV	102.65
AZ FF SS 9.90% 96 05	109.10
AZ FF SS 94 04	104.70
AZ FF SS 96 01 TV	79.75
Anas 85 00	114.20
S Paolo c 1 5%	101.50
S Paolo c 1 5	120
S Paolo c 1 4% Conv	140
S Paolo o p 6% 91	99.50
S Paolo o p 6%	99.50
Certa Cronos 96 01 TV	103.14
Mediob 94 TV	101.76
Mediob 96	97.15
Mediob	99.99
Montedison 97 00	105.50
Olivetti 94 01	101.25
Parmalat 94 00	104
CONVERTIBILI	
Banca Carige 97	101.07
B. Pop. Bergamo 97 00	101 [illegible]
Banca Pop. Brescia 6%	116
Banca Pop. Milano 5%	145.68
Cir 5% 94 97	95.15
Cred Fond 94 01 6.5%	103.36
Mil Ora 95 00 10%	110.53
Mediob-Alleanza 4% 93 99	103.61
Med Fr. Toss 5% 97	100.15
Mediob Calcem 5% 93 99	100.50
Medio Stet 5%	100.53
Mediob. Unicem 4.75% Cv	100.46
Mediob. Unicem 5.5% CV	100.42
Olivetti 7.5%	100.30
Fera S.p.A. 5% Cv	105.51
Sade 95 01 6.25%	94
TITOLI DI STATO	
BOT 15 1 97	99.50
BOT 14 2 97	99.79
BOT 14 3 97	98.15
BOT 15 4 97	96.61
BOT 15 5 97	96
BOT 16 6 97	97.70
BOT 15 7 97	97.01
BOT 14 8 97	96.84
BOT 15 9 97	96.30
BOT 15 10 97	95.35
BOT 14 11 97	95.99
BOT 15 12 97	95.80
CCT 1 2 97	100.01
CCT 18 2 97	100.27
CCT 1 3 97	100.45
CCT 1 4 97	100.64
CCT 1 5 97	101
CCT 1 6 97	101.26
CCT 17 9 97	101.30
CCT 1 8 97	101.30
CCT 1 9 97	101.31
CCT 1 3 94	101.15
CCT 1 4 94	[illegible]
CCT 1 5 98	101.50
CCT 1 5 98	101.64
CCT 17 4 98	101.84
CCT 1 8 98	101.37
CCT 1 9 98	101.34
CCT 1 10 98	101.50
CCT 1 12 98	101.51
CCT 1 12 98	101.77
CCT 1 1 99	101.79
CCT 1 2 99	101.62
CCT 1 3 99	101.56
CCT 1 4 99	101.69
CCT 1 5 99	101.85
CCT 1 6 99	101.84
CCT 1 8 99	101.64
CCT 1 11 99	102
CCT 1 1 00	101.99
CCT 1 2 00	102.07
CCT 1 3 00	102.10
CCT 1 5 00	102.40
CCT 1 6 00	102.70
CCT 1 8 00	102.49
CCT 1 10 00	101.49
CCT 1 1 01	101.47
CCT 1 4 01	101.00
CCT 1 8 01	101.54
CCT 1 11 01	101.47
CCT 1 12 01	101.07
CCT 1 2 02	101
CCT 1 4 02	101.19
CCT 1 6 02	101.08
CCT 1 5 02	101.03
CCT 1 10 02	101.27
CCT 1 11 02	101.45
CCT 1 12 02	101.49
CCT 1 2 03	101.67
CCT 1 4 03	101.26
CCT 1 5 03	101.21
CCT 1 7 03	101.45
CCT 1 9 03	101.45
CCT 1 11 03	99.99
CTZ 28 2 97	99.40
CTZ 28 4 97	98.60
CTZ 30 06 97	95
CTZ 28 08 97	94.35
CTZ 30 10 97	93.36
CTZ 30 12 97	92
CTZ 29 2 98	92.80
CTZ 30 4 98	91.59
CTZ 30 6 98	91
CTZ 31 8 98	89.85
CTZ 30 10 98	89.53
BTP 8.50% 1 4 97	100.30
BTP 12% 1 5 97	101.01
BTP 12.50% 1 6 97 e 96	101.40
BTP 12.50% 16 6 97	101.95
BTP 12.50% 1 11 97	103.74
BTP 12% 1 1 98	104.55
BTP 12.50% 1 3 98	104.81
BTP 11.50% 1 3 98	105.65
BTP 12.50% 19 3 98	106.11
BTP 10.50% 15 4 98	104.50
BTP 11% 1 6 98	104.92
BTP 12% 20 6 98	107.16
BTP 10.50% 15 7 98	105.74
BTP 10% 1 8 98	105.26
BTP 12% 1 8 98	109.37
BTP 9% 1 10 98	104.34
BTP 10.50% 1 11 98	106.13
BTP 8.50% 1 1 99	100.94
BTP 12% 17 1 99	110.65
BTP 9.50% 1 2 99	105.99
BTP 8.50% 1 4 99	104.44
BTP 12% 18 5 99	111.86
BTP 8.25% 1 7 99	104.46
BTP 8.50% 1 8 99	94
BTP 7.50% 1 10 99	110.16
BTP 9.50% 1 12 99	107.54
BTP 10.50% 1 4 00	111.06
BTP 10.50% 15 7 00	111.86
BTP 10.50% 15 9 00	112.50
BTP 9.50% 1 2 01	109.83
BTP 12.50% 1 3 01	120.30
BTP 8.25% 1 7 01	106.73
BTP 12% 1 9 01	118.85
BTP 7.75% 15 9 01	104.53
BTP 12% 1 1 02	120.82
BTP 12% 1 5 02	121.90
BTP 12% 1 9 02	123.50
BTP 12% 1 1 03	123.44
BTP 11.50% 1 3 03	121.40
BTP 10% 1 4 03	119.35
BTP 10% 1 8 03	114.42
BTP 9% 1 10 03	109.38
BTP 8.50% 1 1 04	106.90
BTP 8.50% 1 4 04	106.92
BTP 8.50% 1 8 04	106.80
BTP 9.50% 1 2 05	112.48
BTP 12.50% 1 4 05	119
BTP 10.50% 1 9 05	118.76
BTP 9.50% 1 2 06	113.25
BTP 8.75% 1 7 06	108.95
BTP 7.75% 1 11 06	102.50
BTP 9% 1 11 23	111.54
CTO 12.50% 17 4 97	[illegible]
CTO 12% 19 6 97	101.51
CTO 12% 19 9 97	103.75
CTO 12% 20 1 98	105.05
CTO 12% 19 5 98	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1529.50	1530.57
ECU	1899.86	1896.30
Marco tedesco	983.19	982.71
Franco francese	291.61	291.32
Sterlina	2589.72	2583.91
Fiorino olandese	876.07	875.56
Franco belga	47.721	47.700
Peseta spagnola	11.664	11.662
Corona danese	257.06	256.87
Lira irlandese	2558.85	2558.85
Dracma	6.193	6.177
Escudo portoghese	9.776	9.761
Dollaro canadese	1109.21	1118.92
Yen	13.138	13.206
Franco svizzero	1129.22	1131.58
Scellino austriaco	139.74	139.66
Corona norvegese	237.52	237.02
Corona svedese	221.24	222.05
Marco finlandese	328.33	328.87
Dollaro australiano	1204.54	1220.02

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8.000	8.125
Call	8.125	8.250
T/N	7.875	8.000
S/N	7.750	7.875
1 Settim.	7.750	7.875
2 Settim.	7.500	7.625
1 mese	7.500	7.625
[illegible]	[illegible]	7.375
3 mesi	7.125	[illegible]
6 mesi	6.875	[illegible]
9 mesi	6.750	6.875
12 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5700	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	19800	0,00
Banca Pop. Crema	60000	0,00
Banca Pop. Cremona	11230	-1,06
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	113000	0,00
Banca Pop. Intra	11200	+0,90
Banca Pop. Lodi	11260	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	8650	+1,76
Banca Pop. Siracusa	14500	0,00
Banca Pop. Novara	6150	+1,07
Banca Pop. Sondrio	27100	0,00
Banca Prov. Napoli	2700	0,00
Terme di Bognanco	234	0,00
Cab. Varese	245	0,00
Italiana Ass.	13700	+4,82
Napoletana Gas	3200	[illegible]
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	7000	0,00
Frette	3075	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	800	0,00
Ifis priv	780	0,00
Broggi Izar	—	—
M Edificatr	—	—
M Edific. rnp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia) (Valore lire per gr. 31,1035)

Mercati	02-01-1997	31-12-1996
Londra	369.75	369.25
Zurigo	369.25	369.25
Parigi	368.55	369.25
New York	0.00	0.00
Milano (L/gr)	18051.00	18170.00
Hong Kong	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-01-97

Quantità relativa della seduta precedente

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Differ. lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattata
A Acq De Ferr o	[illegible]		4390	4390	n.r.
Acq De Ferrari r	2217	—	2217	2217	10000
Acq Nicolay	5250	—	5250	5250	n.r.
Acqua Marcia	479	—	479	479	n.r.
Aedes	6450	-370	6450	6450	n.r.
Aedes risp	3590	+5	3590	3590	4000
Alleanza cat A	[illegible]	—	597	597	70000
Alitalia priv	295	—	295	295	70000
Alitalia risp n.c.	[illegible]	-20	500	500	[illegible]
Alleanza Ass	10600	—	10600	10600	[illegible]
Alleanza Ass risp	[illegible]	-56	7610	7610	64500
Alleanz Sud	10600	+143	10600	10600	3000
Amga	1272	-23	1272	1272	397500
Ansaldo	[illegible]	-14	1680	1680	85000
Arquata	5132	-91	5132	5132	4000
Attiv Immobiliari	[illegible]	-	1877	1877	55000
Ausiliare	2700	—	2700	2700	n.r.
Autogrill	1448	-73	1448	1448	150000
Autostrada To-Mi	[illegible]	+249	10196	10196	7000
Autostrade Pri	2945	-9	2945	2945	110300
Avir Finanziaria	20284	+40	20284	20284	37500
B Bastogi Irbs	51	+1	51	51	806000
B ca Agr Mantovana	11376	-9	11376	11376	7000
B A Mantovana w 0	363	-1	363	363	6000
Banca A. Milanese	9800	-100	9800	9800	1500
B ca Brianza	10000	+200	10000	10000	n.r.
Banca Carige	11000	+10	11000	[illegible]	3000
B Comm Ital ord	n.r.	—	7005	7005	72000
B Comm It r n c	3304	-439	3304	3304	1174000
Banca d Legnano	5991	-36	5991	5991	47000
Banca di Roma	1187	-30	1187	1187	7050000
Banca di Roma w B	21	-4	21	21	60000
B ca Fideuram	3303	-13	3303	3303	130000
B ca Naz Lavoro r p	12380	+75	12380	12380	40500
B P Berg-C Vares	24562	[illegible]	24562	24562	39000
B P Berg w 2000	470	12	470	470	40000
B ca Pop Brescia	8252	-8	8252	8252	29000
B ca Pop Milano	7687	-42	7687	7687	98000
B ca Pop Spoleto	[illegible]	-103	10095	10095	2500
B ca S Paolo Bs	3282	-5	3282	3282	14000
[illegible]	2741	-82	2741	2741	70000
Bna ord	948	-10	948	948	35000
Bna priv	510	-3	510	510	35000
Bna risp	559	+8	559	559	70000
Banca Toscana	2823	-51	[illegible]	2823	137500
B Ambroveneto	3653	-15	3653	3653	178000
B Ambroveneto r	[illegible]	+12	2797	2797	302000
Banco di Chiavari	2994	-25	2994	2994	110000
Banco Napoli ord	[illegible]		589	589	n.r.
Banco Napoli r p n c	719	+5	719	719	65000
B co Sardegna risp	12974	-4	12974	12974	34000
Bassetti	5100	—	5100	5100	n.r.
Bayer	67314	+337	67314	67314	n.r.
Benetton	18511	-458	18511	18511	[illegible]
Boerio	35	-	35	35	250000
Boero Bartolom	6400	—	6400	6400	n.r.
Bonifiche Ferrar	10350	—	10350	10350	500
Brembo	21375	—	21375	21375	1550
Breda	184	—	184	184	50000
Bulgari	10812	+9	10812	[illegible]	20250
C Caffaro ord	1554	+14	1554	1554	145500
Caffaro risp	1527	+13	1527	1527	5000
Calcemento	3290	-36	3290	3290	n.r.
Calp	5397	+77	5397	5397	16000
Caltagirone ord	1097	-23	1097	1097	90000
Caltagirone risp	962	-58	962	962	5000
Camfin	2320	—	2320	2320	5000
Carraro	6871	—	6871	6871	76000
Cem	3450	—	3450	3450	10000
Cantoni Cotoni	1996	—	1996	1996	12500
Cantoni C risp	1850	—	1850	1850	n.r.
Cart Burgo ord	7031	-34	7031	7031	93500
Cart Burgo priv	10667	—	10667	10667	5000
Cart Burgo risp	8475	—	8475	8475	n.r.
Cementir	996	+27	996	996	190000
Cement Augusta	2300	—	2300	2300	5000
Cement Barletta	5135	—	5135	5135	2800
Cem Barletta r n c	3100	—	3100	3100	n.r.
Cemen & Zinelli	96	—	96	96	300000
Ceramiche Ricchetti	1562	-15	1562	1562	25000
Cigahotels	649	+2	649	649	370000
Cigahotels risp	722	-7	722	722	10000
Cir ord	941	-4	941	941	490000
Cir risp n c	492	+2	492	492	480000
Cmi	650	-14	650	650	140000
Cmi w 2000	122	-4	122	122	3480000
Cofide	730	+27	730	730	50000
Cofide risp	364	+6	364	364	80000
Comau	n.r.	—	1858	1858	n.r.
Commerzbank	38500	—	38500	38500	250
Compart ord	599	-1	599	599	1590000
Compart risp	524	-4	524	524	230000
Compart w ord	35	-1	35	35	650000
Compart w ord 98	133	+1	133	133	60000
Compart w ord 98/2	113	—	113	113	n.r.
Cond Acq Torino	4302		4302	4302	5000
Costa Crociere	3677	-	3677	3677	317500
Costa Croc r n c	2368	2	2366	2366	152500
Costa Croc w 99	271	-	271	271	1140000
Credito Agr Bresc	9782	+78	9782	9782	17500
Cr Bergamasco	[illegible]	-366	20455	20455	47000
Credito Fondiario	[illegible]	-176	1502	1502	127500
Credito Italiano	[illegible]	—	1678	1678	160000
Credito Ital risp	1419	+20	1419	1419	10000
[illegible] w 97	197	-6	197	197	900000
Credito Valtellinese	12779	-11	12779	12779	3500
Cred Valt w 97	1340	—	1340	1340	n.r.
Crespi	5504	+44	5504	5504	10000
Cucirini Cantoni	1083	—	1083	1083	n.r.
D Dalmine	339	+1	339	339	1275000
Danieli & C	12409	+36	12409	12409	64000
Danieli & C risp	6236	-94	6236	6236	208000
Danieli w	1375	-73	1375	1375	472000
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r.
E Edison ord	9401	-165	9401	9401	432000
Ed La Repubblica	2135	-22	2135	2135	[illegible]
Eni	7835	-54	[illegible]	7835	3414000
Ericsson	20322	+39	20322	20322	2500
Eridania Beghin-Say	238647		238647	238647	425
Esaote Biomedica	4780	+13	4780	4780	59000
[illegible]	2100	—	2100	2100	15000
Euromobiliare risp	1800	—	1800	1800	n.r.
F Falck	6182	-8	6182	[illegible]	32000
Falck risp	5050	—	5050	5050	n.r.
Fiar	4990	—	4990	4990	n.r.
Fiat ord	4519	-41	4519	4519	13780000
Fiat priv	2521	-24	2521	2521	3643000
Fiat risp	2705	+15	2705	2705	2396000
Fidis	734	—	734	734	20000
Finarte priv	383	+6	383	383	590000
Finarte r n c	587	+14	587	587	590000
Finaste	1050	-42	1050	1050	70000
Fincasa 44 ord	236	-7	236	236	400000
Finmeccanica ord	620	+9	620	620	290000
Finmeccanica risp	648	—	648	648	n.r.
Finmeccanica w	54	-87	54	54	20000
Finpe w 97	26	-	26	26	n.r.
Fintel	sosp	—	121	121	n.r.
Fintel risp	sosp	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	120		120	120	n.r.
Franco Tosi	10565	+17	10565	10565	6500
Franco Tosi w	n.r.	—	141	141	n.r.
G Gabetti	900	-	900	900	5000
Gabetti Hdp	1235	—	1235	1235	n.r.
Gemina	729	-14	729	729	1140000
Gemina r n c	648	-9	648	648	110000
Generali	28394	-361	28394	28394	441000
Generali w 97	535	-26187	535	535	25500
Gewiss	19690	-42	19690	19690	16000
[illegible]	169	—	169	169	n.r.
Gim ord	925	+30	925	925	55000
Gim risp	1460	+4	1460	1460	45000
Gim w ord 97	37	—	37	37	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	109	109	n.r.
I Ifi priv	16583	226	16583	16583	146500
Ifil ord	4508	-83	4508	4508	628000
Ifil risp	2824	-45	2824	2824	632000
Ifil w ord 99	1320	+73	1320	1320	84000
Ifil w risp 99	786	+23	786	786	88000
Ima	5886	-55	5886	5886	10000
Imi	12788	-199	[illegible]	12788	292000
Imm Metanopoli	1232	+45	1232	1232	205000
Impregilo ord	1197	+10	1197	1197	330000
Impregilo risp	1217	+32	1217	1217	55000
Impregilo w ord 99	466	+14	466	466	245000
Impregilo w ord 97	255	+9	255	255	510000
Impregilo w ord 01	451	+13	451	451	175000
Ina	1986	-11	1986	1986	[illegible]
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	29500	—	29500	29500	n.r.
Intermobiliare	2800	—	[illegible]	2800	2500
Interpump	4607	-496	[illegible]	[illegible]	16000
Ipi	4800	—	4800	4800	n.r.
Irce	10039	—	10039	10039	3000
Isefi	235	—	235	235	n.r.
Italcementi ord	8527	+42	8527	8527	175000
Italcementi risp	3746	+10	3746	3746	279000
Italcementi w risp	547	—	547	547	124000
Italfondiario	32900	+1450	32900	32900	750
Italgas	6379	+3	6379	6379	558000
Italmobiliare	22539	-426	22539	22539	18000
Italmobiliare risp	11121	-179	11121	11121	12800
J Jolly Hotels ord	6100	—	6100	6100	n.r.
Jolly Hotels risp	9000	—	9000	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	4184	-16	4184	4184	10000
La Doria	5888	-12	5888	5888	46000
La Fondiaria Ass. Ord	5338	+14	5338	5338	550000
La Fondiaria r n c	3226	+56	3226	3226	18000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	n.r.
La Previdente	8230	-67	8230	8230	31000
Linificio ord	598	+48	598	598	16000
Linificio risp	498	+18	498	498	n.r.
M Maffei	2160	-20	2160	2160	15000
Magona	5037	—	5037	5037	n.r.
Magneti Marelli ord	1886	+2	1886	1886	540000
Magneti Marelli risp	1600	+50	1600	1600	20000
Manif Rotondi	451	+1	451	451	n.r.
Marangoni	4730	—	4730	4730	3000
Marzotto	9790	+15	9790	9790	10000
Marzotto risp	9750	—	9750	9750	1000
Marzotto risp nc	5767	+77	5767	5767	n.r.
Mediaset	6995	-87	6995	6995	482500
Mediobanca	8182	-64	8182	8182	211500
[illegible]	14101	-315	14101	14101	145500
Merloni	3316	+20	3316	3316	67500
Merloni risp	1291	+16	1291	1291	[illegible]
Milano ass. ord	4082	-37	4082	4082	32000
Milano ass. risp	2803	+36	2803	[illegible]	[illegible]
Mittel	1250	+29	1250	1250	10000
Mondadori	12660	+156	12660	12660	108000
Mondadori risp	7150	—	7150	7150	n.r.
Monrif	485	—	485	485	n.r.
Montedison ord	1031	-10	1031	[illegible]	[illegible]
Montedison risp cv	1167	+8	1167	1167	45000
Montedison risp n.c.	978	+1	978	978	2855000
Montefibre	834	-2	834	834	390000
Montefibre risp	832	+17	832	832	120000
Montefibre w risp 97	29	+	29	29	4900000
N Necchi	188	-1	188	188	25000
Necchi ord	960	—	960	960	n.r.
Necchi risp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	905	—	905	905	n.r.
Olivetti ord	533	+1	533	533	6660000
Olivetti priv	892	+3	892	892	20000
Olivetti risp nc	573	-2	573	573	30000
P Pagnossin	5600	-15	5600	5600	28000
Parmalat Fin	2306	-39	2306	2306	532500
Parmalat w ord 99	1325	-42	1325	1325	140000
Parmalat w ord 03	1300	+23	1300	1300	70000
Perlier	252	—	252	252	20000
Pininfarina ord	16000	-54	16000	16000	6000
Pininfarina risp	14500	—	14500	14500	n.r.
Pirelli SpA	2805	-27	2805	2805	1015000
Pirelli SpA r nc	2264	+28	2264	2264	232500
Pirelli & C. ord	2006	+9	2006	2006	425000
Pirelli & C. risp	1828	+32	1828	1828	135000
Poligrafici edit	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	436	+9	436	436	390000
Premuda ord	1575	-17	1575	1575	12500
Premuda risp	1570	—	1570	1570	n.r.
R Ras ord	14090	-144	14090	14090	106500
Ras risp	8167	+21	[illegible]	8167	50000
Ras ord 97 warrant	4080	-125	4080	4080	152000
Ras risp 97 warrant	2057	-37	2057	2057	[illegible]
Ratti	[illegible]	[illegible]	3216	3216	15000
Recordati ord	11279	+196	11279	11279	4000
Recordati risp nc	6536	-4	6536	6536	58000
Rejna ord	10000	—	10000	10000	n.r.
Rejna risp	40840	—	40840	40840	n.r.
Reno De Medici	1475	-1	1475	1475	30000
Rinascente ord	8875	—	8875	8875	39000
Rinascente priv	3287	+25	3287	3287	202000
Rinascente risp	3900	-15	3900	3900	25000
Rinascente w ord	676	+15	676	676	60000
Rinascente w risp	226	+1	226	226	144000
Risan Napoli risp	9250	+23	9250	9250	n.r.
Risan Napoli ord	18000	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Riva Finanziaria	6450	-78	6450	6450	10000
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4704	-91	4704	4704	37000
Rolo Banca 1473	14748	-130	14748	14748	385000
S Saes-Getters o.	23384	-295	23384	23384	27000
Saes-Getters priv.	17220	-530	17220	17220	10000
Saes-Getters risp	18668	+183	18668	18668	6750
Saffa ord	2887	+41	2887	2887	32500
Saffa risp. part	2600	—	2600	2600	n.r.
Saffa risp nc	1043	-8	1043	1043	52500
Saila ord	26221	+4	26221	26221	51000
Saila risp	24850	—	24850	24850	n.r.
Sai ord	13727	+68	13727	13727	95500
Sai risp	5440	+21	5440	5440	94000
Saiag ord	6030	+44	6030	6030	20000
Saiag risp	3217	-24	3217	3217	20000
Saipem	6992	-54	6992	6992	193000
Saipem risp	3890	-67	3890	3890	7000
San Paolo	9237	+112	9237	9237	180000
Santavaleria	sosp	—	390	390	n.r.
Santavaleria risp	sosp	—	97	97	n.r.
Sasib ord	4784	+33	4784	4784	35000
Sasib r nc	2846	+27	2846	2846	308000
Sasib w ord 97	145	—	145	145	n.r.
Sasib w risp 97	80	—	80	80	n.r.
Savino del Bene	1950	+73	1950	1950	68000
Schiapparelli	94	+	94	94	375000
Sci	111	+	111	111	900000
Seat ord	589	—	589	589	1449000
Seat risp	416	—	416	416	400000
Serfi	8940	+213	8940	8940	71000
Simint ord	5454	-45	5454	5454	142500
Simint priv	1275	—	1275	1275	2500
Sirti	9469	-104	9469	9469	140000
Smi ord	731	+41	731	731	410000
Smi risp	715	+16	715	715	340000
[illegible]	32	+	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smurfit Sisa	1060	—	1060	1060	5000
Snia Bpd ord	1561	-12	1561	[illegible]	680000
Snia Bpd risp	[illegible]	+101	1556	1556	25000
Snia risp nc	1123	-10	1123	1123	130000
Snia fibre	505	+5	505	505	20000
Sogefi	3240	-68	3240	3240	[illegible]
Sopaf ord	1650	+19	1650	1650	10000
Sopaf risp	1246	-12	1246	1246	100000
Sopaf w ord 97	8	+	8	8	n.r.
Sopaf w risp	7	-1	7	7	150000
Sondel	3339	-102	3339	3339	237500
Sorin Biomedica	5625	-2	5625	5625	108000
Standa ord	15450	—	15450	15450	n.r.
Standa risp	3195	-146	3195	3195	16000
Stayer	1357	-33	1357	1357	12500
Stefanel	1159	-3	1159	1159	[illegible]
Stefanel w	300	—	300	300	15000
Stet ord	6397	-525	6397	6397	5860000
Stet risp	4729	-396	4729	4729	3061000
T Tecnost	4040	-54	4040	4040	35000
Telecomp	976	—	976	976	30000
Telecomp r n.c.	810	-12	810	810	80000
Teleco Cavi	5100	+218	5100	5100	3000
Teleco Cavi r n.c.	4100	-26	4100	4100	5000
Telecom ord	3301	-107	3301	3301	2720000
Telecom risp	2991	-78	2991	2991	1977500
Telecom It Mob ord	3797	-72	3797	3797	2792500
Telecom It Mob r	2198	-48	2198	2198	2327500
Terme Acqui r n.c.	385	—	385	385	n.r.
Terme Acqui	590	-10	590	590	n.r.
Tecnomasio	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord	20011	-159	20011	20011	28000
Toro ass. priv	8270	—	8270	8270	14500
Toro ass. risp	8604	+2	8604	8604	62500
Trenno	3195	—	3195	3195	57500
U Unicem	10000	+3	10000	10000	27000
Unicem risp	3881	-116	3881	3881	52000
Unipol ord	4852	-53	4852	4852	162000
Unipol priv	3084	-11	3084	3084	194000
V Vianini industria	834	—	834	834	78000
Vianini Lavori	2578	-34	2578	2578	75000
Vittoria Ass	5000	-53	5000	5000	10000
Volkswagen	670000	—	670000	670000	n.r.
W Westinghouse	4000	—	4000	4000	n.r.
Z Zignago	9285	-125	9285	9285	8000
Zucchi	6300	—	6300	6300	n.r.
Zucchi risp n.c	3660	—	3660	3660	n.r.
Zucchini	11877	-486	11877	11877	9480

* Minimi e massimi [illegible] rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	31-12	30-12
ITALIANI		
Adriatic Bond	N.P.	21218
Adriatic Americ	N.P.	22705
Adriatic Europe	N.P.	21713
Adriatic Far East	N.P.	12049
Adriatic global	N.P.	19540
Adriatic Multi Fund	N.P.	17596
Agrifuturo	22948	22928
Alleanza Obblig	10086	10086
Alto Obblig	10912	10907
Alto Bilanciato	11011	10971
Alto Azionario	11292	11278
America 2000	17395	17410
Amerigo Vespucci	11157	11130
Aquila Azionario	10143	10120
Aquila Internaz	10057	10097
Aquila Obbligaz	10039	10032
Arca Az America	22258	22185
Arca Az America $	14.54	14.49
Arca BT-Br Term	12139	12130
Arca Az Europa	14444	14398
Arca Az Eur Ecu	7.62	7.59
Arca Az Far East	11594	11568
Arca Az F E Yen	877.16	875.96
Arca Az Italia	19192	19079
Arca BB	35978	35918
Arca Bond	15244	15265
Arca B Doll (Lire)	10604	10606
Arca Bond Dollari	6.93	6.93
Arca Bond Ecu (Lire)	10600	10597
Arca Bond Ecu	5.59	5.59
Arca Bond Yen (Lire)	9976	9979
Arca Bond Yen	751.59	751.85
Arca MM	19019	19009
Arca RR	13645	13636
Arca Te	19058	19045
Arca Vederde	19237	19150
Arcobaleno	19329	19302
Armonia	16712	16757
Aureo	N.P.	28192
Aureo Bond	N.P.	12290
Aureo Gestiob	N.P.	12202
Aureo Global	N.P.	14630
Aureo Monetario	N.P.	10156
Aureo Multiaz	N.P.	10814
Aureo Prev	N.P.	19046
Aureo Rend	N.P.	24236
Azimut	27910	27896
Azimut America	13179	13274
Azimut Borse Int	14372	14342
Azimut Europa	12541	12534
Azimut Fixed Rate	12136	12106
Azimut Floating Rate	11024	11031
Azimut Garanzia	17096	17097
Azimut Gar Val	9625	9606
Azimut glob cresc	16171	16099
Azimut glob red	16607	16602
Azimut Pacifico	11364	11357
Azimut Rendita Int	14501	[illegible]
Azimut Solidarietà	10909	10907
Azimut Trend	16192	16265
Azimut Trend Em	10148	10119
Azimut Trend Italia	11584	11562
Azimut Trend Valuta	10592	10593
Azimut Trend Tassi	11204	11226
Azzurro	26966	26869
B N Capitalfondo	18869	18860
B N Cash Fondo	16932	16920
B N Mondofondo	15307	15401
B N Multifondo	11963	11950
B N Rendifondo	12507	12504
B N Sicurvita	14714	14725
B N Sofibond	10794	10804
BPB Rembrandt	10430	10425
BPB Rubens	11991	11947
BPB Tiepolo	11502	11497
BPB Tiziano	13968	13972
Capitalcredit	20237	20227
Capitalgest	23469	23477
Capitalgest az	15862	15880
Capitalgest Internaz	13502	13570
Capitalgest Moneta	14901	14894
Capitalgest rend	14774	14774
Capitaras	N.P.	18321
Carifondo Ala	14801	14857
Carifondo Ariete	14940	14967
Carifondo Atlante	18995	19259
Carifondo Bond	13811	13808
Carifondo Dollari Obbl	10077	10096
Carif Doll Obbl ($)	6.76	6.79
Carif Magna Graecia	12936	12903
Carif Mark Obbl	9637	9638
Carif Mar Obbl (DM)	9.81	9.81
Carifondo Carige m	15351	15334
Carifondo Delta	23364	23374
Carifondo Libra	34675	34452
Carifondo Liguria a	13469	13449
Carifondo Lire più	20789	20741
Carifondo P.E.	5863	5884
Carimonte Az It	12561	12579
Carimonte Mon	11824	11824
Cisalpino Blue Chips	12771	12747
Cisalpino Strong Curr	10872	10856
Centrale America	17781	17777
Centr America ($)	11.49	11.61
Centrale Bond A ($)	56.78	10.83
Centr Bond G (DM)	11.10	11.10
Centrale Capital	21710	[illegible]
Centrale Cash	12139	12133
Centr Como Cor	14095	[illegible]
Centr Em Asia ($)	8.29	8.27
Centr Em Asia	12695	12692
Centr Giappone	9311	9316
Centr Giappone (Yen)	796.05	796.44
Centr Europa	23367	23346
Centr Europa (Ecu)	12.59	12.57
Centrale Global	21495	21546
Centr Gl Blue Ch	12418	12470
Centrale Italia	12057	11971
Centrale Money	18300	18310
Centrale Redd	29976	29958
Centr Cash M (DM)	10.63	10.63
Centrale Cash D ($)	10.16	10.15
Centr Tasso Fisso	10630	10610
Cisalpino Azionario	14345	14303
Cisalpino Bilanc	20784	20740
Cisalpino Cash	13448	13446
Cisalpino Cedola	10939	10953
Cisalpino Indice	11146	11081
Cisalpino redd	10875	10853
Clam Azion Italiane	9374	9312
Clam Azion Estere	11288	11380
Clam Liquidità	11729	11722
Clam Obbl Estere	11679	11698
Clam Obbl Italiane	11838	11826
Columbus Int Bond	10043	10043
Columbus Int Bond $	6.76	6.76
Comit Azione	11769	11657
Comit Obbl Estero	9569	9563
Comit Plus	11257	11226
Comit Reddito	10670	10661
Consultinvest Az	12034	12025
Consultinvest Red	10233	[illegible]
Coopinvest	13411	13407
Cr Nazio Obblig	10653	[illegible]
Credis Globale	10448	10445
Credis Monetario Lire	10940	10934
Credis Obbl Int	10077	10079
Credis Trend	10599	10700
Cristoforo Colombo	21637	[illegible]
Ducato Az Int	42719	[illegible]
Ducato Az Italia	11106	11140
Ducato Monetario	12805	12002
Ducato Red Int	11434	11454
Ducato Red Italia	34696	[illegible]
Epta Azion Italia	11705	11667
Epta Bond	27883	27877
Epta Capital	17139	17123
Epta Impresa	10285	10264
Epta Money	19862	[illegible]
Eptainternational	19882	19786
Epta 92	16115	16139
Euganeo	10332	10329
Europ. Am. Eq. Fund	22708	22032
Europ Az Italiane	14333	14292
Europ Blue Chips	18132	18297
Euromob Capitalf	24827	24822
Euromob Contovivo	17687	17622
Eur Em Mkt E F	8439	8430
Europe E Eq Fund	15551	15547
Europe Green Eq Fund	12192	12195
Eur Capital Eq Fund	10355	10380
Eur High Tech E F	13557	13506
Europe Inter Bond	12437	12434
Europe Liquidità	11562	11558
Europe North Am Bond	11036	11104
Europe North E Bond	10889	10889
Euromob Reddito	18823	18790
Euromob Rendita	13363	13362
Euromob Risk F	23785	23765
Euromob Sicurezza	15578	15572
Eur Tiger Far East	22704	22686
Euromob Yen Bond	15393	15385
Euromoney	13254	13252
Europa 2000	20458	20448
Ferdinando Magellano	9817	9832
Fideuram Azione	17609	17777
Fideuram moneta	20965	20956
Fideuram Performance	11414	11402
Fideuram Security	13913	13917
Finanza Romagest	11494	11425
Fondattivo	13151	13079
Fondersel	50824	50644
Fondersel America	15285	15365
Fondersel Cash	12591	12466
Fondersel Dollaro	10231	10234
Fondersel Europa	14477	14475
Fondersel ind	9470	9455
Fondersel int	10388	17022
Fondersel Italia	11275	11206
Fondersel Marco	9707	9708
Fondersel Oriente	11606	11584
Fondersel red	17772	17759
Fondersel serv	11512	11478
Fondo Alto Potenz	14329	14275
Fondicri Int	24242	24240
Fondicri 1	12505	12499
Fondicri Monetario	15715	15672
Fondicri mentar	19904	19905
Fondipr. P. B	14942	14911
Fondipr. P. B (Ecu)	7.68	7.68
Fondinvest I	16823	17998
Fondimpiego	26419	26421
Fondinvest 1	13052	13045
Fondinvest 2	26505	26457
Fondinvest 3	17529	17427
Fondinvest Europa	14806	14874
Fondinvest Paesi E	12325	12335
Fondinvest Servizi	20992	20953
Fondo Centrale	25387	25408
Fondo Genovese	[illegible]	11405
Fondo Roma C. M.	11364	11359
Fondo Trading	10020	9845
[illegible]	15435	15421
Galileo	15014	15002
Galileo Intern	15730	15832
Genercomit	N.P.	32483
Genercomit Az It	N.P.	11097
Genercomit Br Ter	N.P.	10034
Genercomit cap	N.P.	12731
Genercomit eur	N.P.	24091
Genercomit int	N.P.	23425
Genercomit mar	N.P.	27900
Genercomit mon	N.P.	18159
Genercomit r	N.P.	12303
Genercomit Est	N.P.	10807
Genercomit Eur (Ecu)	N.P.	5.70
Genercomit Am	N.P.	9345
Genercomit Am ($)	N.P.	6.50
Genercomit Pacifico	N.P.	9932
Genercomit Equities	N.P.	10526
Genercomit O Est	N.P.	10208
Geode	17015	17125
Geode Riserva Ital	9211	9191
Geode Paesi Emerg	10692	10579
Gepocapital	15730	15652
Gepobond	11061	11069
Geporeinvest	16131	16172
Gepoland	11685	11662
Gepoworld	15340	15344
Gesfimi Americhe	11098	11177
Gesfimi Europa	11344	11341
Gesfimi Internaz	16745	15758
Gesfimi Italia	11914	11842
Gesfimi Pacifico	9852	9834
Gesfimi Monetario	16302	16340
Gesfimi Innovazione	12466	12483
Gesfimi Previdenza	10231	10230
Gesfimi Risparmio	10932	10916
Gesticredit America	13000	12874
Gesticredit az	19889	19936
Gesticredit Borsa	14247	14163
Gesticredit Cash M	11608	11504
[illegible]	20281	20318
Gesticredit Far East	9087	9079
Gesticredit fin	20417	20402
Gesticredit Global	15365	15285
Gesticredit mon	19273	19305
Gesticredit Pharm	16820	16853
Gesticredit Prev	11632	11747
Gestielle A	11035	10981
Gestielle B	11760	11749
Gestielle I	14794	14796
Gestielle M	13602	13609
Gestielle America	12646	12718
Gestielle B	14866	14975
Gestielle Emerg Mark	10325	10336
Gestielle Europa	12634	12584
Gestielle Far East	10439	10478
Gestielle Liquidità	18364	18354
Gestielle B1 Italia	10171	10154
Gestielle BT Ocse	15162	15147
Gestielle B1 Eur M	10131	10134
Gestif Az Internaz	15608	15547
Gestif Az Italia	11239	11266
Gestif Obb Int	11486	11477
Gestifondi Monetario	13876	13870
Gestiras	N.P.	29614
Gestiras Coupon	N.P.	12772
Gestivita	11539	11543
Gestnord Ambiente	11270	11250
Gestnord America $	14.53	14.49
Gestnord Az (Lire)	22447	22484
Gestnord Banking	12546	12539
Gestnord Europa	13006	12995
Gestnord E (DM)	13.23	13.22
Gestnord Far E yen	1031.77	1037.94
Gestnord F E (Lire)	13719	13707
Gestnord Paesi Em	11180	11139
Gestnord Piazza Affari	10162	10115
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra Monetario	11063	11057
Ginevra Obblig	11613	11595
[illegible]	10008	10007
Grifocapital	19955	19972
Grifocash	11466	11493
Grifoglobal	10131	10065
Grifoglobal Int	10006	10006
Gulfond	14719	14712
Imibond	19322	19313
Imicapital	37280	37324
Imi East	12306	12327
Imi Europe	20433	20478
Imindustria	24641	24573
Imi Italy	17361	17464
[illegible]	15192	15296
[illegible]	17238	17264
Imi West	23097	22941
ING Sviluppo America	21874	22574
ING Sviluppo Asia	8703	8685
ING Svil Azionario	18007	17971
ING Sviluppo Bond	19955	19991
ING Sv Em Markets	15406	15471
ING Sviluppo E M E	9526	9496
ING Sviluppo E (Lit)	9592	9596
ING Sviluppo E (Ecu)	5.06	5.05
ING Svil Europa	21642	21637
ING Svil Ind Globale	17414	17535
ING Svil Investim	16509	16423
ING Sviluppo Mon	12440	12439
ING Sviluppo O	15915	15916
ING Svil Portfolio	26729	26656
ING Svil Reddito	23706	23707
Industria Romagest	14280	14147
Interbanc az	23061	22554
Interbanc re	20794	20773
Intermob Fondo	17404	17356
Intermoney	13373	13383
Intern Bond Manag	9970	9967
Intern Stock Manag	11411	11140
Investilibero	10247	10229
Investire azz	23823	24028
Investire az	16165	16066
Investire bil	16281	16225
Investire Bond	11546	11565
Investire Intern	17458	17460
Investire glo	14801	14861
Investire int	14602	14665
Investire Monetario	14272	14270
Investire obb	29411	29411
Investire pac	14999	14956
Italy Bond Manag	11705	11702
Italy Stock Manag	10374	10326
Italmoney	13019	13009
Lagest Az Italia	23084	23017
Lagest Az Intern	17144	17188
Lagest mon Italia	11587	11580
Lagest obb Italia	24865	24882
Lagest obb intern	14880	15015
Lirafondo	11559	11564
Lombardo	20521	20610
Marengo	11996	11992
Mediceo America	11116	11225
Mediceo Asia	9631	9646
Mediceo Giappone	9873	9875
Mediceo Mediter	13447	13485
Mediceo Monetario	11967	11968
Mediceo Mon Amer	9979	9979
Mediceo America Lat	9697	9452
Mediceo Indice It	7845	7126
[illegible] Europa	10392	10382
[illegible]	12613	12611
Mediceo Mont Eur	10808	[illegible]
Mida Azionario	12480	12415
[illegible]	13393	13383
Mida Monetario	17400	17398
Mida Obbl	22214	22228
Money Time	17060	17046
Monetario Romagest	16323	16318
Multiras	N.P.	30017
Nagracapital	21653	21652
Nagrarend	14675	14579
Nordcapital	17147	17095
[illegible]	21905	21899
[illegible]	12466	12463
Nordfondo Area $	11.65	11.67
Nordf Area D (Lire)	17806	17868
Nordfondo Area DM	11.57	11.57
Nordf Area M (Lire)	11362	11370
Nordmix	19428	19450
Oasi Az Italia	10342	10294
Oasi Bond Risk	12237	12269
Oasi Btp Risk	14580	14550
Oasi Cr Risparmio	11740	11717
Oasi Cr Azionario	10196	10165
Oasi Dollari (Lire)	9917	9895
Oasi Famiglia	10502	10499
Oasi Francoforte	13250	13251
Oasi Gest Liquid	11747	11729
Oasi High Risk	12434	12405
Oasi Italian Eq Risk	12378	12336
Oasi Yen (Lire)	8372	8372
Oasi Londra	10765	10743
Oasi Fr Svizz (Lire)	8368	8377
Oasi Marchi (Lire)	9633	9633
Oasi Mon Italia	13725	13309
Oasi New York	12813	12849
Oasi Obbl Globale	18630	18651
Oasi Obbl Intern	16260	16265
Oasi Obbl Italia	17900	17885
Oasi Panieri Borse	11654	11651
[illegible]	13307	13314
Oasi Previdenza Int	11553	11566
Oasi Tesoreria Impr	11395	11388
Oasi 3 Mesi	10226	10225
Oasi Tokyo	11197	11199
Occidente Romagest	11838	11799
Ottimum Azionario	11686	11619
Ottimum Bond	10378	10400
Ottimum Monetario	11278	11275
Ottimum Obblig	11572	11566
Ottimum Stock	13505	13587
Oriente Romagest	9881	9875
Oriente 2000	18195	18201
Padano Bond	12279	12227
Padano Indice Italia	10229	10178
Padano Obblig	12727	12725
Performance Azion	N.P.	16158
Performance Italia	N.P.	9695
Performance Lux	N.P.	13064
Performance Obbl	N.P.	12509
Performance Monet	N.P.	14130
Persona Monetario	10716	10712
Personal Bond	10195	10175
Personal Lire	15102	15084
PersonalDollaro $	11.61	11.67
PersonalMarco DM	11.24	11.24
PersonalF Az	15566	15569
Personalfondo mon	19768	19756
Phenixfund	18547	18583
Phenixfund 2	21715	21784
Phenixfund Top	13736	13765
Pitagora	16108	15951
Pitagora Int	11700	11726
Prime M Am	N.P.	25283
Prime M Eu	N.P.	24566
Prime M Pac	N.P.	15985
Primebond	N.P.	19476
Primecapital	N.P.	46381
Primecash	N.P.	12059
Primeclub az It	N.P.	15162
Primeclub obb It	N.P.	23750
Primeclub az Int	N.P.	16716
Primeclub obb Int	N.P.	19485
Prime Emerging M	N.P.	14623
Primeglobal	N.P.	19617
Primeitaly	N.P.	15482
Primemonetario	N.P.	22412
Prime Reddito Italia	N.P.	12175
Primerend	N.P.	31546
PrimeSpecial	N.P.	17990
Professionale	61244	61175
Profess Gest Italia	19138	19047
Profess Gest Int	19746	19784
Profess Mon Italia	11868	11853
Profess Redd Italia	17411	17425
Profess Redd Int	10726	10141
Profess Risp	29299	29296
Prudential Azion	12634	12582
Prudential Mond	10263	10280
Prudential Mon	10400	10380
Prudential Obbl	10734	10732
Prudential Sel Cap	11155	[illegible]
[illegible] Europe Eq	[illegible]	10953
Putnam E Eq (Ecu)	5.78	5.78
Putnam Global Eq	[illegible]	11084
Putnam G Eq ($)	7.32	7.24
Putnam Global Bond	11610	11636
Putnam G B ($)	7.59	7.60
Putnam Pacific Eq	8923	9908
Putnam P Eq ($)	6.49	6.47
Putnam USA Eq	10009	9986
Putnam USA Eq ($)	6.54	6.52
Putnam USA Opp	9128	9071
Putnam USA Opp ($)	5.96	5.93
Quadrifoglio az	15500	15444
Quadrifoglio bil	21327	21297
Quadrifoglio c bond	10688	10675
Quadrifoglio int	11361	11338
Quadrifoglio obbl	20386	20394
Reddicredit	13097	13089
Redditas	N.P.	21877
Rep Italia az	16820	16803
Rep Italia B I	26023	26465
Rep Italia cor	18826	18824
Rep Italia cri	12665	12684
Rep I Monetario	10510	10500
Rep Italia red	25648	25648
RoloAmerica	14640	14696
RoloBonds	12584	12585
RoloEuropa	12775	12765
Roloitaly	11623	11653
Rologest	24305	24291
Rolointernational	16852	16357
Rolomix	15429	15274
Rolomoney	15276	15273
RoloOriente	11268	11286
Sanpaolo Azioni	N.P.	11846
Sanpaolo Breve Ter	N.P.	10408
Sanpaolo Cash	N.P.	13080
Sanpaolo F Aldebaran	N.P.	15409
Sanpaolo F Androm	N.P.	29081
Sanpaolo F Antares	N.P.	16089
Sanpaolo F Junior	N.P.	19462
Sanpaolo F Vega	N.P.	12580
Sanpaolo Eq Impr	N.P.	10354
Sanpaolo H Ambient	N.P.	22668
Sanpaolo H America	N.P.	12698
Sanpaolo H Bonds	N.P.	10223
Sanpaolo H Ec Em	N.P.	10854
Sanpaolo H Europe	N.P.	11299
Sanpaolo H Finance	N.P.	25457
Sanpaolo H Industr	N.P.	17125
Sanpaolo H Intern	N.P.	[illegible]
Sanpaolo H Pacific	N.P.	[illegible]
Salvadanaio az	[illegible]	[illegible]
Salvadanaio bil	21506	21544
Salvadanaio ob	22374	22361
Scudo	10643	10637
Select America	15797	15910
Select Bond	10239	10257
Select Europa	20271	20246
Select Germania	[illegible]	11110
Select Italia	14731	14731
Select Pacifico	10567	10487
Select Rispar Ecc	12830	12821
Sforzesco	13259	13349
Sicilcassa mon	12500	12485
Silver Time	10541	10536
Symphonia Azionario	11172	11459
Symphonia Obblig	11746	11725
Tallero	8752	8789
Vasco De Gama	18942	19375
Venetoblue	14026	13941
Venetocapital	13452	13502
VenetoVenture	14684	14523
Venetocash	17721	17733
Venetorend	20853	20864
Venture time	14297	14231
Verde	12782	12775
Visconteo	21640	21554
Zecchino	9425	9367
Zeta Azionario	18926	18926
Zeta Monetario	15451	15451
Zetabond	26456	26471
Zeta Mixtura	11585	11579
Zetastock	20925	20991
Zetaswiss	25155	25183
Fondo Ina int	N.P.	4635.65
Fondo Ina int red	1648.65	1643.31
Sai Quota	24855.38	24633.37
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	79628	79638
Fonditalia Global	N.P.	14863
Fonditalia Bond Lira	N.P.	12505
Fondit Deutsche Mark	N.P.	[illegible]
Fonditalia Dollar	N.P.	10041
Fondit Em Mark Asia	N.P.	10074
Fondit Eq Italian	N.P.	11973
Fondit Equity Europe	N.P.	11173
Fondit Equity Italy	N.P.	10691
Fondit Equity Japan	N.P.	[illegible]
Fondit Equity Usa	N.P.	[illegible]
Fonditalia Lira	N.P.	11106
Fonditalia dis	N.P.	7302
Fonditalia It R Lira	N.P.	10620
Interfund	N.P.	60035
Int Sec Fund	N.P.	79989
Italfortune cat a	78530	78530
Italfortune cat b	22804	22804
Italfortune cat c	19259	19259
Italfortune cat d	21984	21984
Italfortune cat e	11460	11403
Italfortune cat f	9965	9995
Europa Fund E	N.P.	31.05
Rominvest I Bonds	234931	234909
Rominvest Short T	347113	347094
Rominvest Universal	54291	54544
Rom DM Bond Perf	221179	221179
Rom DM Short T	319862	319911
Rom German Index	602245	603295
Rom French Index	645347	645279
Rom French Bonds	186114	186213
Rom French St Term	325696	325476
Rom British Index	13746	13746
Rom British Bonds	26614	26614
Rom British St Term	52686	52660
Rom N Am Index	19690	19658
Rom N Am Bonds	31484	31469
Rom N Am S Term	78670	78691
Rom Japan Index	1175	1175
Rom Japanese B	2734	2734
Rom Jap St Term	6693	6682
Rom It Eq Index	11573	11563
Rom It St Term	53963	53936
Rom Eco B (Ecu)	18.40	18.40
Europa Fund II	N.P.	36.90
S Paolo Obbligaz Ecu	179.25	178.79
S Paolo Multi Ecu	180.50	179.30
S Paolo Actions Ecu	183.92	182.63
S Paolo Actions FF	759.37	759.96
S Paolo Obl Fr FF	1111.33	1116.33
S Paolo Obl Inter FS	12081	12054
S Paolo Act Al DM	124.02	122.10
S Paolo Obl It Lit	144706	143657
S Paolo Act It Lit	160291	158408
Sailor's Fixed Inc Ecu	1516.17	1516.17
Sailor's Equity Ecu	1494.42	1494.42
Sailor's It Eq Lit	10247	10247
Sailor's L F I Lit	10854	10854
Sailor's B P Lit	10983	10983
Sailor's St T Lit	10667	10658
Sailor's C&C B & I	1011.24	1010.86
Globerset Bond	15853	15853
Globerset Equity	13602	13602
Globerset Mix	13905	13905
Inter Secur Bond Ecu	1011.57	1011.37
Eurosic F DM (DM)	N.P.	109.82
Eurosic Fund D ($)	N.P.	102.82

Compiono cent'anni due invenzioni letterarie fra le più popolari dei nostri tempi: lontanissime dai personaggi storici cui sono ispirate

DRACULA & CYRANO

I MAGNIFICI TRADITI

Due scrittori hanno cambiato il destino di un bravo principe cristiano del Quattrocento e di un brillante filosofo libertino

Da Riccardo III a Robin Hood, da Cambronne a Lapalisse: una lunga lista di individui reali ingiustamente diffamati

A sinistra il celebre Dracula cinematografico [redacted] Christopher Lee in una scena di «A cena col vampiro». A destra Gérard Depardieu nei panni [redacted] Cyrano nel film di Rappeneau

IL CONTE

Un mito molto inglese

MA quale Vlad l'Impalatore! Il conte Dracula *c'est lui*, il dublinese Bram Stoker, per quasi trent'anni manager teatrale, segretario, amico [redacted] tuttofare di un grande attore fine secolo, Henry Irving, star del Lyceum Theatre di Piccadilly. Perché Dracula, come la Creatura del dottor Frankenstein, è un ibrido nato [redacted] laboratorio, dopo una notte d'incubo (pare che Stoker avesse fatto indigestione di una zuppa di gamberi all'ungherese). I Carpazi non c'entrano, con buona pace di Ceausescu e dei romeni, che hanno cercato di trasformare il conte in attrazione turistica: resta [redacted] personaggio rigorosamente [redacted] inconfondibilmente *made in England*, come il whisky, il tweed, le pipe Dunhill e tutte le buone cose che si comperano da Harrod's.

Personaggio umbratile [redacted] complesso, Dracula è figlio della repressione vittoriana e della presunzione positivista, il simbolo in cui [redacted] intrecciano Eros e Thanatos, Trasgressione [redacted] Controllo Sociale, Libido e Sublimazione, Immortalità [redacted] Necrofilia, Desiderio [redacted] Paura, Scientismo e Irrazionalità. Ed è forse anche figlio di Irving, uomo carismatico e imperioso che aveva incantato anche Conan Doyle, che probabilmente ha desunto da lui le fattezze di Sherlock Holmes, così come è probabile che Watson abbia ricevuto i tratti di Stoker, eterno secondo in vita. Bel destino per [redacted] attore, che muore ogni notte al termine della rappresentazione, far da modello a due immortali di questo calibro.

Quel che [redacted] certo è che Stoker è stato il tramite sciamanico [redacted] cui si [redacted] scaricati, e continuano a scaricarsi, I fantasmi dell'inconscio collettivo. Impressionato dal suc[redacted] di Frankenstein, portato sulle scene proprio da Irving, [redacted] deciso ad emularlo, Stoker ha costruito Dracula con lo stesso pragmatismo professionale con cui oggi uno scrittore alla Ken Follett progetta le sue magistrali macchine narrative. Ha innovato la grande tradizione inglese del gotico [redacted] dell'horror inventandosi una Transilvania alla Viollet-le-Duc, deliziosamente rétro. Vero artista post-moderno, ha giocato con una quantità di materiali abbandonati, ma al contrario dei post-moderni, sempre un po' freddi e gratuiti, ha toccato qualcosa di vero [redacted] profondo, [redacted] è vero che da [redacted] secolo alimenta un fiume di film, libri, fumetti, [redacted]adgets, convegni, studi specialistici e divulgazioni di grana grossa. Perché [redacted] chiaro che c'è un Dracula in ognuno di noi.

E' così che Stoker ha finito per vampirizzare i suoi lettori, felici di lasciarsi invadere dai suoi fantasmi così come le delicate eroine del ro[redacted] attendono altro che il morso dell'imperioso amatore carpatico, quanto più maschio degli anemici inglesi. Tutto questo lo poteva inventare soltanto uno scrittore, non certo un personaggio storico. Vlad l'Impalatore è [redacted] macellaio sadico, Dracula un artista. A fine millennio, [redacted] lui [redacted] dirci che la Letteratura è ancora una cosa seria anche quando sembra voglia soltanto divertire.

Ernesto Ferrero

POVERO Dracula, povero Cyrano. Non [redacted] mica loro i personaggi che tutto il mondo crede di avere conosciuto attraverso le maschere inventate da Bram Stoker e Edmond Rostand. Il successo del romanzo nero britannico e della commedia romantica parigina, che ha fissato nell'immaginario popolare due falsi stereotipi, è stato la loro condanna. Ma stanno per caderci addosso i due centenari di quelle opere, apparse nel 1897, e per il condottiero transilvano come per il filosofo francese sarà anche peggio. Già [redacted] sono aperti i primi fuochi di artiglieria, con l'intervista apparsa [redacted] sul *Times* al pronipote di Bram Stoker; [redacted] probabile che anche per la vittima di Rostand non ci sarà molto riposo postumo.

Dracula [redacted] Cyrano fanno parte della lunga serie di personaggi elevati e contemporaneamente diffamati dalla letteratura, passati in proverbio come calchi deformi di originali assai diversi. Dividono la sorte dei Riccardo III, dei Robin Hood, dei Gilles de Rais (il famoso Barbablù), entrati involontariamente in un mito di caricatura. Soltanto il generale Cambronne, valoroso militare napoleonico passato alla storia per una parola di cinque lettere che negò tutta la vita [redacted] pronunciato sul campo di Waterloo, può dirsi più sfortunato di loro. [redacted] soltanto monsieur de Lapalisse può dirsi più tradito dal modello giunto fino [redacted] noi, per un carognesco errore di trascrizione: quando il distico «un quart d'heure avant sa mort / il faisait encore envie», [redacted] quarto d'ora prima della morte faceva ancora invidia, divenne «il était encore en vie», era ancora in vita.

Ma Dracula, via. Il vojvoda di Valacchia Vlad figlio di Dracul (il drago o il diavolo? [redacted] mai stato chiaro) secondo alcuni interpreti era un bravo cristiano, si dice perfino di buona cultura, in corrispondenza con l'umanista Enea Silvio Piccolomini, il futuro papa Pio II. Solo per completezza d'informazione i biografi ricordano che il soprannome Tepes, con cui passò alla storia, voleva dire l'Impalatore. I tempi erano iniqui, [redacted] metà del '400, con i turchi che premevano [redacted] alle porte; e i turchi, agli occhi [redacted] un nobile valacco, più iniqui ancora. Quel vizio di infilzare i nemici sul palo, [redacted] resto, il principe Dracula lo [redacted] appreso da loro, in un periodo di prigionia, [redacted] ne avrebbe tenuto preziosa memoria, al ritorno in patria. Ne infilzò, sembra, 30 mila. Sangue alle fanciulle, dicono i suoi connazionali, non ne ha succhiato mai. In Romania ricordano con onore, anche [redacted] un po' con orrore, il grande paladino dell'Europa balcanica contro le ondate dell'esercito ottomano, dopo la caduta di Costantinopoli. La parola vampiro non la usano.

E Cyrano? E' davvero lo spadaccino dal grande naso, sempre lì a cantare le lodi dei cadetti di Guascogna e a ricordarci che il bacio [redacted] un apostrofo roseo fra le parole «t'amo»? No, il Cyrano della storia non avrebbe mai scritto simili banalità. Intanto era parigino e non guascone, aveva un naso di proporzioni tranquillizzanti, come dimostrano i suoi ritratti, [redacted] si innamorò di alcuna Rossana, perché era anche un po' gay. Il suo amore si chiamava Charles d'Assoucy, maestro di liuto alla corte di Luigi XIII. In compenso [redacted] uno scrittore brillante, filosofo corrosivo, antesignano del pensiero libertino. La sua fama rimase legata a due libri postumi, le storie degli Stati e Imperi della Luna e del Sole, ancor oggi citabili. Spadaccino [redacted], un poco, ma senza fortuna, proprio come il suo compatriota e contemporaneo Cartesio. Il profilo più giusto è quello che ha tracciato Umberto Eco, pescando anche molti brani dalle sue *Lettere*, nell'*Isola del giorno prima*. E' lui il personaggio di Saint-Savin, ripreso dal vero nome dello scrittore-soldato, che era Savinien, di estrazione borghese e non [redacted] nobiliare de Bergerac. Cyrano si era attribuito quel titolo, appartenuto al proprietario di un podere poi passato alla sua famiglia, per potersi presentare, in tempi meno iniqui, come un credibile anche se fasullo aristocratico.

Giorgio Calcagno

BRAM STOKER, L'I[redacted]ICI

Così lo ricorda il pronipote

LONDRA. A ricordare «l'autore peggio conosciuto di uno dei libri più conosciuti» è Daniel Farson, di cui Bram Stoker era prozio. «Quando morì nel 1912, deluso e in miseria, non sospettava neppure di avere creato uno dei miti del XX secolo», ha scritto in un articolo per il *Times*. La prima edizione del libro, precisa, ebbe una tiratura di tremila copie. Né ci fu [redacted] ristampa: «Sarebbe [redacted] film con Bela Lugosi, nel 1931, a portare il successo». Farson indica due elementi ispiratori nella creazione di Dracula. Il primo furono le storie, orrende e già con il concetto dei «morti viventi», dell'epidemia di colera che colpì l'Irlanda nel 1832: raccontate dalla madre Charlotte quando, bambino, Stoker rimase sette anni malato e isolato nella sua camera. Il secondo fu l'incontro, negli anni in cui curava gli affari di quel grande e non sempre riconoscente amico che fu l'attore Sir Henry Irving, con Arminius Vambery, [redacted] avventuriero ungherese che gli riferì le leggende della Transilvania. Ma Dracula fu stroncato. «Avvenimenti grotteschi [redacted] incredibili», tranciò la rivista *Atheneum*. Quando il teatro di Irving fallì, a Stoker non rimasero che «17 altri libri indifferenti», racconta Farson; e quel Dracula che proclamò, come avrebbe potuto dire il suo autore: «Il tempo è dalla mia parte». [f. gal.]

LO SPADACCINO

Eroe della voce contro l'immagine

QUANTI personaggi veramente nuovi la narrativa moderna, compresa quella destinata alla recitazione, ha aggiunto alle maschere tradizionali? Pochi assai. Non Jeeves - fra quelli che vengono subito in mente - che è soltanto l'ultimo erede di una lunga teoria di servi-padroni, già noti ai tempi di Figaro, non James Bond, audace avventuriere che di aggiornato ha soltanto i gadget, semmai Peter Pan, glorificazione del bambino deciso a rimanere tale che mette il dito su una paura di invecchiare tipicamente moderna.

Dal canto suo, Cyrano di Bergerac, così come lo reinventò Rostand, può apparire in superficie come una semplice rielaborazione dell'invincibile spadaccino francese, anzi guascone, messo di moda da Dumas padre e anche da Théophile Gautier (chi ricorda il barone di Sigognac e il suo colpo segreto insegnatogli da un vecchio servo?). Sennonché su questa base il Cyrano che oggi compie cent'anni innesta due componenti originali e raramente attribuite agli eroi romanzeschi: è al tempo stesso mostruosamente brutto, e straordinariamente eloquente. La prima caratteristica potrebbe anticipare la nostra antiretorica tendenza a proporre cosiddetti antieroi, ometti qualunque, dimessi, alla Dustin Hoffman; ma è contraddetta dall'atteggiamento dell'uomo, che è chiassoso, esibizionista e spaccamontagne, quindi tutt'altro che schivo. La seconda è più notevole, in quanto valorizza [redacted] forza dell'intelligenza contro altri attributi spesso considerati più desiderabili (ricchezza, avvenenza, ecc.).

Certo, Rostand ha bisogno di mostrare un contesto dove la cultura è ammirata addirittura fanaticamente. Rossana - naturalmente viene fatto di pensare al suo nome in italiano, nel [illegible] cosa insostituibile traduzione di Giobbe in martelliani che molti di noi da bambini sapevano a memoria - è una «preziosa», disposta a innamorarsi di un uomo per il suo cervello, anche se Cyrano lo capisce troppo tardi. Ora questo mito contiene un messaggio che conserva nel nostro mondo una vitalità quale il suo stesso inventore alla pari in questo con altri inventori di miti non poteva sospettare: dico la fiducia [illegible] a favore del puro gioco verbale, che si rivolge al ragionamento e alla fantasia, e che per l'appunto oggi sembra minacciato dallo strapotere dell'immagine.

Un po' come un suo epigono, il dentone protagonista di un celebre sketch con Alberto Sordi, oggi Cyrano troverebbe grandi difficoltà per apparire sui teleschermi, a meno di non sottoporsi a un'operazione di plastica facciale per sbarazzarsi dell'ingombrante naso e diventare così simile agli altri comunicatori. Ma è bello sognare che se insistesse sulla persuasività della sua eloquenza, alla lunga potrebbe costringerci ad abbandonare il piacere non adulterato dell'ascolto e così trionfare.

Masolino d'Amico

Nessun beneficio dopo l'abolizione del prezzo fisso: e l'editoria ristagna

Londra, costa caro lo sconto in libreria

Offerte sempre più invoglianti, ma volumi più costosi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poco più di [redacted] anno fa, quando l'industria britannica del libro si affidò alle leggi del mercato abbandonando dopo [redacted] anni il guscio protettivo del prezzo fisso imposto dagli editori, molti si domandarono con malcelato allarme come sarebbe finita: se l'editoria avrebbe ricevuto una spinta vitale, come assicuravano i fautori della trasformazione, o se quella svolta avrebbe segnato la condanna dei piccoli, librai e editori. Ora che si tirano le prime somme si scopre che non è successa né l'una né l'altra cosa, insomma che il mercato - fra gli alti e bassi di battaglie commerciali legate ai prezzi - globalmente si è comportato come prima. Unica concreta differenza i prezzi: anziché diminuire sono aumentati, per dare più spazio di manovra [redacted] chi poi vuole scontarli.

E' una lezione, quella inglese, che seguono con attenzione tutti i mercati nei quali sono [redacted] attuate [redacted] si auspicano [redacted] norme: la Francia, per esempio, dove alla «legge Lang» (nessun libro può essere venduto [redacted] più del [redacted] per cento di sconto) si attribuisce il salvataggio dell'editoria di cultura e delle piccole e medie librerie; [redacted] l'Italia, dove c'è oggi libertà [redacted] sconto (come in Inghilterra) e dove invece da anni si auspicano provvedimenti analoghi a quelli francesi (librai e editori sono essenzialmente d'accordo, ma manca il carburante politico per fare procedere il relativo progetto di legge).

Le vendite natalizie, [redacted] sempre, sono state robuste. Ma per l'intero 1996, rispetto all'anno precedente, l'indagine della Bookwatch - l'organizzazione cui è affidato il monitoraggio dell'industria libraria inglese - rileva un marginale cedimento (3 per cento) nelle vendite; anche se, proprio per effetto delle vendite nei grandi magazzini e nei supermercati, che [redacted] rientrano nelle statistiche ma che sono aumentate per effetto della nuova liberalizzazione, alla fine i dati potrebbero risultare simili a quelli del passato. Dopo le prime bordate di sconti clamorosi (prezzi in qualche caso dimezzati) il mercato [redacted] è stabilizzato, precisa Peter Harland della Bookwatch: «Le guerre dei prezzi sono ormai fenomeno sporadico». Il numero delle librerie costrette [redacted] chiudere non è stato superiore rispetto ad altri anni.

Quello che in realtà è accaduto è un adeguamento alle nuove realtà. Il pubblico vuole sconti? Basta aumentare il prezzo dei libri, per poterli poi scontare. «I romanzi in particolare sono lievitati del doppio del tasso d'inflazione», afferma Harland. Alcuni dei piccoli librai indipendenti hanno cessato di vendere I bestseller del momento, sovente oggetto delle campagne promozionali (e scontate) dei grandi gruppi. Si trincerano, insomma, dietro i titoli che non fanno i grandi numeri e che non [redacted] quindi oggetto di battaglie commerciali. In questo modo, per loro, [redacted] prezzo resta fisso per la maggior parte dei 100 mila titoli a disposizione in questo primo scorcio del 1997; e prosperano, come una volta.

La domanda, nel complesso, non risente [redacted] stimoli nuovi. Così grandi case editrici, come la Hodder i cui autori comprendono John Le Carré, o la HarperCollins di Rupert Murdoch, che avevano dato [redacted] colpo decisivo al prezzo fisso, lamenta[redacted] un fatturato inferiore alle aspettative. Louis Baum, direttore di *Bookseller* che è la Bibbia dei librai inglesi, ammonisce che è ancora troppo presto per trarre conclusioni definiti[redacted] dal mancato effetto delle nuove norme. «Molti difensori del prezzo fisso - egli afferma - [redacted] battono più per [redacted] suo ritorno e accettano la situazione com'è. Molti librai, anzi, sono contenti di poter usare il prezzo [redacted] strumento di mercato».

La liberalizzazione, in sostanza, ha portato un clima diverso e - contrariamente alle intenzioni - prezzi di copertina più alti.

[redacted]

IL CASO. Intervista con il prelato francese ribelle che ha dormito con i «sans-papiers» e navigato con Greenpeace

Ora la mia diocesi è Internet

Gaillot: questa è una Chiesa senza capi

Il vescovo Jacques Gaillot, in Italia per una serie di incontri, è ospitato dal popolo nascente di «Noi siamo Chiesa»

«Il Papa, dice Gaillot, ha inchiodato la Chiesa a un ruolo conservatore»

Cacciato da Evreux è stato destinato a Partenia in pieno deserto: «Non ho criticato nessun dogma, temevano che influenzassi la gente»

MILANO

JACQUES Gaillot è il vescovo che ha dormito nelle chiese di Parigi con i barboni e con gli altri uomini ultimi, gli esclusi, i musulmani allo sbaraglio perché *sans papiers*, senza il permesso di soggiorno, prima dell'irruzione delle botte della polizia. Ha deposto la mitra e s'è messo un berretto da marinaio quando s'è imbarcato sulla *Rainbow Warrior II* di Greenpeace per protestare contro le prove atomiche a Mururoa. Il Vaticano l'ha privato della sua diocesi di Evreux in Normandia giusto in questi giorni di due anni fa, e gli ha assegnato Partenia, in Algeria del Sud: solo che a Partenia non c'è più una diocesi dal quinto secolo: c'è un deserto di rocce e sabbia.

Da ieri Gaillot è a Milano per una conferenza e domani sarà a Brescia per un convegno. Lo ospita il popolo nascente di «Noi siamo Chiesa», un movimento sorto prima in Austria e poi in Germania e diffuso ora un po' in tutto il mondo. Comincia a muoversi anche da noi. Vogliono che ogni diocesi si scelga il suo vescovo, che laici e chierici non siano più separati, che anche le donne siano sacerdoti, che i preti possano sposarsi, che i divorziati risposati siano riammessi all'eucarestia, che le nascite siano regolate e gli omosessuali non più discriminati. «Idee rilanciate adesso dal basso, dai comuni credenti laici», dice Gaillot, un uomo svelto dal viso tondo e sereno, tutto in nero, di 61 anni, con l'anello d'oro di vescovo al dito.

Vescovo Gaillot, perché esattamente non ha più la sua diocesi di Evreux?

«Non lo so ancora. Un mio amico alla Segreteria di Stato m'ha confidato che il ministro Pasqua e intervenuto presso l'episcopato francese e lo stesso Vaticano. Ero contro le sue leggi inumane e contro l'atomica».

Una ragione politica?

«Hanno temuto che influenzassi l'opinione pubblica. Io non ho criticato nessun dogma di fede, ma la pena di morte e tutti gli apartheid: su questo è legittimo dissentire».

Qual è stato il momento più drammatico di questa vicenda?

«Il sentimento dell'abbandono, del tradimento. Il mio vicario generale ha scritto contro di me un dossier segreto per Roma. Si chiama Jean-François Bertonneau. Quando l'ho rivisto, gli ho dato io la mano: era rosso in viso, imbarazzato. Poi la gente l'ha accusato di avermi tradito e lui s'è ammalato e allora sono andato a trovarlo in ospedale: non mi ha detto grazie... La mia ultima messa! Fuori della cattedrale stracolma c'era vento, pioggia, freddo, ma erano in migliaia e migliaia. Mi sono commosso».

E dopo ha scoperto Internet, manda lì i suoi messaggi. Con quali reazioni?

«Mi scrivono da tutte le parti. Internet è come un'immensa diocesi senza più centro: metafora di una Chiesa diversa, orizzontale, fatta di più Chiese interconnesse in dialogo libero. I nuovi media trasformano il funzionamento della Chiesa, come una volta fece la stampa. Non c'è rischio di disordine, di anarchia: alla cultura del segreto subentra la cultura della trasparenza; l'autorità viene abolita ma trasformata».

Il suo sito su Internet lei l'ha chiamato Partenia. Ma lei l'ha mai vista questa sua diocesi?

«Ci feci il servizio militare: da questo punto di vista, la Chiesa m'ha usato una gentilezza».

Come ha reagito quando l'anno scorso la polizia ha fatto irruzione nella chiesa di Saint-Bernard?

«Ho provato vergogna e collera. Credevo che una chiesa fosse luogo d'asilo: non è più così. Quando io aiuto i poveri, mi chiamano santo; quando li invito a mettersi in piedi per prendere la parola, mi danno del "vescovo rosso"».

Lei è «rosso»?

«Io sono per la giustizia. E spesso la giustizia è rossa».

Lei è stato appena sfrattato da un altro specio di Leoncavallo parigino. Dove vive adesso?

«In una stanza in un settimo piano senza ascensore. Vivo solo. Mi danno uno stipendio di poco più di un milione e mezzo di lire, non ho la cucina e vado a mangiare da amici. Sul metrò la gente mi riconosce e sempre più mi dice che mi approva: vuol dire che le mie speranze un giorno saranno realtà».

Non si sente più come Giovanna d'Arco? Così lei s'è definito.

«Non ho la vocazione al martirio. Ma vado contro, come la Pulzella».

Si dice che nella gerarchia della Chiesa molti sono pochi quelli che la pensano come lei, ma tacciono. Perché?

«"Non abbiate paura", ha detto il Papa agli uomini. Lo dico io agli uomini di Chiesa, di non aver paura. Wojtyla è un politico che dopo il Muro ha inchiodato la Chiesa a un ruolo conservatore. E l'attuale produzione in serie dei teologi è funzionale al potere del Papato. Chi dissente è escluso».

Ci sono tendenze protestanti nella Chiesa?

«C'è desiderio di ricerca libera, di parola libera».

Nei suoi scritti lei alterna uno stile mistico con uno stile profetico da uomo d'azione. Una contraddizione?

«Io ho lasciato tutto alla mia diocesi di Evreux: per le mie cose mi basta un piccolo sacco. Sono come nudo. La mistica mi avvicina alla Fonte e ho così la forza che spendo nell'azione. Se non facessi in questo modo sarei un "funzionario di Dio", come dice il teologo Drewermann, mio amico».

Lei parla spesso della sua solitudine. Se potesse, si sposerebbe?

«No. Vivrei ancora così, casto».

Claudio Altarocca

Sull'Italia mediocre

I politici rispondono a Romano

ROMA

ITALIA, le catene della mediocrità»: così *La Stampa* ha titolato ieri l'analisi di Sergio Romano, una denuncia dei mali nazionali in consonanza con quella pronunciata dal direttore generale della World Trade Organization, Renato Ruggiero, in un'intervista sul *Corriere della Sera*. Dai due interventi risultava una severa requisitoria che non risparmiava nessuno: sindacalisti, giornalisti, imprenditori, ma soprattutto politici. Immediate le repliche degli interessati.

Umberto Ranieri, responsabile delle attività internazionali del pds, dice che «Romano e Ruggiero mettono il dito nella piaga di antichi difetti». Ma, ha aggiunto, «occorre reagire. Non è vero che le condizioni della nostra economia e la statura di potenza media ci costringono a un ruolo passivo e marginale. La nuova classe dirigente che oggi è alla guida del Paese deve saper guardare in faccia la realtà. Non servono atteggiamenti consolatori, occorre parlare agli italiani il linguaggio della severità e dell'impegno».

Consenso di fondo anche da parte del capogruppo di Forza Italia alla Camera, Beppe Pisanu: «Credo che la diagnosi sia corretta. Tuttavia noi non ci riconosciamo in una classe politica così come la disegna Romano. Del resto la spinta liberaldemocratica che alimenta Forza Italia si rifà molto al valore della responsabilità e all'impegno individuale».

«La scoperta della demagogia - rileva invece il coordinatore dell'esecutivo di An, Maurizio Gasparri - non mi sembra così clamorosa. Il fatto che gli italiani abbiano scarso senso dello Stato è conseguenza del funesto senso della nazione uguale fascismo. Di conseguenza tutto quello che rimandava all'identità nazionale è stato rimosso. Questo è uno degli aspetti nefasti della cultura antifascista».

E che l'articolo di Sergio Romano contenga «alcune verità» è riconosciuto anche da Gianpaolo D'Andrea del ppi. Anche se, aggiunge, «l'analisi complessiva è troppo severa». [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

La nuova Babilonia degli architetti; quella bella voce da Vienna

vuole Messner per pulire i vetri

Ho letto con piacere l'articolo di Mario Fazio sul nuovo libro di Zevi sull'architettura moderna e mi ha fatto piacere sapere che anche per un addetto ai lavori come Mario Fazio, che da anni si interessa a questi problemi, certe costruzioni, specialmente strutture pubbliche (tribunali, scuole, case popolari) anziché rispondere alle effettive necessità di chi ne deve poi usufruire, servono solo a permettere agli architetti di sbizzarrirsi in progetti che nessun privato si sognerebbe mai di realizzare per un edificio da utilizzare sia come abitazione sia come sede della propria azienda.

Quando Fazio scrive «Al cittadino-utente è lecito dubitare che gli orpelli interni di piani stalsati e di spigoli acuti, i cilindri enigmatici, le contaminazioni Kitsch, le nuove torri di babele, le megastrutture residenziali...» mi fa venire in mente tre edifici: il complesso residenziale di Genova, da lui battezzato «Palazzo delle lavatrici», il tribunale di Savona, visto dalla stazione sembra un grande scivolo di vetro che, a detta di chi ci lavora, serve solo a rendere insopportabile la temperatura al suo interno; e la scuola media Schweitzer di Torino, anche qui le finestre sono come dei grandi scivoli e passandogli davanti si vede che sui vetri vi è la polvere di anni poiché chi l'ha progettata non aveva pensato che per pulirli si sarebbe dovuto ingaggiare una squadra di Messner che si calasse dal tetto (penso che per i ragazzi che sono in classe il cielo sembri sempre grigio anche nelle giornate di sole).

Questi sono solo tre esempi ma penso che senza tanta buona volontà se ne potrebbero trovare moltissimi altri e non solo in queste tre città.

Continui Fazio a insistere su questi argomenti, le opere pubbliche non devono essere una palestra per gli architetti, ma edifici funzionali che rispondono a certe esigenze pratiche e chi ci lavora deve trovarsi a proprio agio come l'architetto deve trovarsi a proprio agio nel suo studio. Non è detto che debbano essere uguali!

Franco Caretti, Torino

Concerto di Capodanno elogio d'una telecronaca

E' stato un vero piacere il Concerto di Capodanno diretto da Riccardo Muti, trasmesso su Raiuno il mattino del primo giorno del '97. E' stato piacere, nonostante il ritardo per il prolungato Angelus pontificio abbia scorrettamente e violentemente fatto cominciare il collegamento tv in diretta da Vienna a brano già iniziato; nonostante fosse andata perduta la prima parte del programma, assai varia e interessante.

E' stato un piacere anche per un particolare che a molti non è sfuggito: la qualità, l'essenzialità, la misura della telecronaca, affidata a una voce femminile che ha sempre parlato chiaro, dato notizie, evitato ogni chiacchiera inutile, ogni aggettivo di troppo. Ha appena detto fugacemente il proprio nome, che forse (forse) appariva tra quelli di cameramen e elettricisti e tecnici fatti scorrere tra l'inizio e la fine della trasmissione. Grazie a quella voce, che ci ha evitato la noia, le insopportabili intervistine volanti, i vani commenti, i blabla di critici e pseudocritici.

Guido Rezzonico, Venezia

Datemi istruzioni per incassare i

Ogni anno l'attenzione di giornali e televisioni si incentra intorno ai vincitori della Lotteria Italia. Giustificata curiosità. Quello che nessuno ha mai spiegato è come si deve comportare il vincitore per incassare il grazzuletto. Se anche io fossi il fortunato possessore del biglietto da sette miliardi, che sarà estratto all'Epifania, come devo fare per mettermeli in tasca? Andare da un notaio, depositare in cassetta di sicurezza il biglietto o cosa altro?

Agnese De Michelis, Padova

LA LETTERA DEL G.B.

Egregio Signor Del Buono, dal telegiornali e da *La Stampa* ho appreso che in vari comuni veneti gruppi di genitori hanno detto «no» a presepi e canti natalizi nelle scuole per non influenzare le opinioni religiose dei bambini e non infrangere la laicità della scuola. Fra tutti i fondamentalismi possibili quello che disprezzo maggiormente è il fondamentalismo, per così dire, laicistico. Perché è quello dei laici. Questa guerra al presepe di certo non migliora l'idea non buona che ho dei veneti...

Ugo Falcando, Torino

Gli intolleranti della guerra al presepe

GENTILE Signor Falcando, io sono credente ma, non essendo qui da noi il cattolicesimo religione di Stato, ritengo che tutte le altre religioni siano accettate. E che certe questioni possano essere valutate e discusse con serenità e cognizione di causa. Ma lei è di tutt'altra opinione e ha il diritto di esprimerla:

«Mentre in Francia con ostinata arroganza le studentesse musulmane hanno voluto tenere il viso coperto dallo "chador" anche nelle aule scolastiche, sprezzando il carattere laico dello Stato che le ospita», lei protesta, gentile Signor Falcando, «in Austria i soliti laicisti si sono opposti alla presenza del crocefisso nelle aule, e da noi, tanto per non essere meno cretini di altri, ecco la guerra al presepe. Una cosa, però, è certa: la cecità di quei genitori favorisce la crescita di un vuoto che presto o tardi verrà riempito dal buddhismo e, prospettiva davvero inquietante, dall'Islam, che mi pare educhi i fedeli alla tolleranza né che li predisponga a farsi convinti assertori della laicità dello Stato. La prospettiva di un'Italia multirazziale mi lascia indifferente. Non voglio però un'Italia multireligiosa. L'idea mi atterrisce. La criminale leggerezza dei politici – il fenomeno non è solo italiano – sta preparando all'Europa un futuro bosniaco, atrocità comprese. Voglia gradire i distinti saluti di un lettore areligioso...

P.S. Da noi il cristiano che si fa musulmano non desta scandalo. Nei Paesi a regime islamico qual è la sorte riservata all'apostata?...».

Areligioso? Spero di aver letto bene, la trasmissione a mezzo fax è risultata molto cupa. Forse più cupa delle sue stesse previsioni. Le consiglio di non disperare troppo. E di dar più fiducia alle buone intenzioni altrui. E' curioso: lei che critica tanto l'intolleranza fondamentalista, quanto a intolleranza non corre il rischio di trovarsi in difetto. Potrebbe tener testa a qualsiasi fondamentalista.

Oreste del

Quelle locomotive carrette inquinanti

Treno da Verona per Modena delle 11,50, 4 dicembre 1996. Nuvole grigie, di materiale cancerogeno e mefitico, ad ogni sosta si sprigionano ai lati di tutto il breve convoglio dagli scarichi dei motori, s'infiltrano all'interno come tumori minacciando questi ai passeggeri, ammorbano l'aria dentro a lungo dopo ciascuna partenza ed anche i finestrini lasciati aperti per difesa nonostante il freddo, certo dannoso la sua parte!

Domanda: perché Slovenia ed Austria, per fare solo un paio d'esempi, sono tanto meglio dell'Italia nel settore locomotive diesel? Perché tollerano carrette inquinanti per natura e dannosissime per la salute dei viaggiatori e certo anche del personale viaggiante, come queste disastrose «Aln 668»?

Forse per motivi del genere di quelli che fanno mantenere in servizio in Italia le cosiddette «bare volanti», gli F 104 caduti a decine ormai, anno dopo anno senza tregua, ma ciononostante sempre usati dall'Aeronautica militare?

Alessandro Tripi, Modena

E' in mucca saggia

Dopo la «mucca pazza» una bella notizia giunge dall'Inghilterra per le persone con alti valori di colesterolo; su *La Stampa* del 16 dicembre (notizia Ansa) si legge che un centro di ricerca zootecnica ha trovato il modo di far produrre alle mucche latte già scremato. Il segreto sta nell'alimentazione a base di prodotti ittici: plancton, olio o polpa di pesce.

Con il nuovo cibo avremo la «mucca saggia», probabilmente diminuiremo i valori del nostro colesterolo, ma con il persistente inquinamento dei mari, speriamo di non rischiare altri guai iniziando poi la giornata con un cappuccino al mercurio.

Luigi Quaglia
Torino

Professori con targa provincia

Umberto Eco ha promosso di recente una nuova associazione di docenti universitari e ha sostenuto che la panacea di tutti i mali dell'Università è il reclutamento decentrato a parte dei vari Atenei.

C'è invece da domandarsi se esso darà la mazzata decisiva alla nostra vacillante istituzione.

Come non rilevare una macroscopica contraddizione fra l'ingresso in Europa e la provincializzazione delle carriere universitarie?

Non ci si rende conto che quanto è in gioco è il valore *nazionale* del docente? Che i vari Atenei privilegeranno i docenti *fatti in casa* anche per ragioni di risparmio? Che ci sarà qui il professore preparatissimo dell'Ateneo selettivo e prestigioso o là il mediocrissimo professore dell'Ateneo creato da gruppi politico-amicali locali?

Inoltre il ddl Berlinguer sui concorsi che dovrebbe predisporre i «criteri generali» per il reclutamento universitario, è di desolante vaghezza sulle questioni cruciali: tutto è demandato a futuri regolamenti approvati dai vari Atenei e a vari decreti ministeriali.

Per quanto riguarda poi i professori già in ruolo gli avanzamenti e i trasferimenti saranno un affare eminentemente locale, non essendo stato fissato il numero dei commissari esterni. I professori designati «scomodi» e chi non avranno nulla da scambiare in termini professionali o politici potranno scordarsi di diventare «ordinari».

Per quanto riguarda gli altri, nulla è chiarito circa la Commissione che conferirà l'abilitazione scientifica ai concorsi a professore di ruolo. Come già autorevolmente noto, è molto sarà «todos caballeros»: perché farsi dei nemici gratis?

Non è vero inoltre che la procedura sarà «senza costi economici» perché ci sarà per ogni posto a concorso una Commissione di almeno tre membri (per decenza), esattamente com'era prima della riforma Ruberti. Tutto ciò perché bisogna dare per scontato che o l'art. 4, che impone di concorrere solo per posti banditi da Ateneo diverso da quello di provenienza, cadrà sede di discussione per la sua palese assurdità, o che verrà aggirato con un sistema di scambi (promuovi il mio che ti promuovo il tuo).

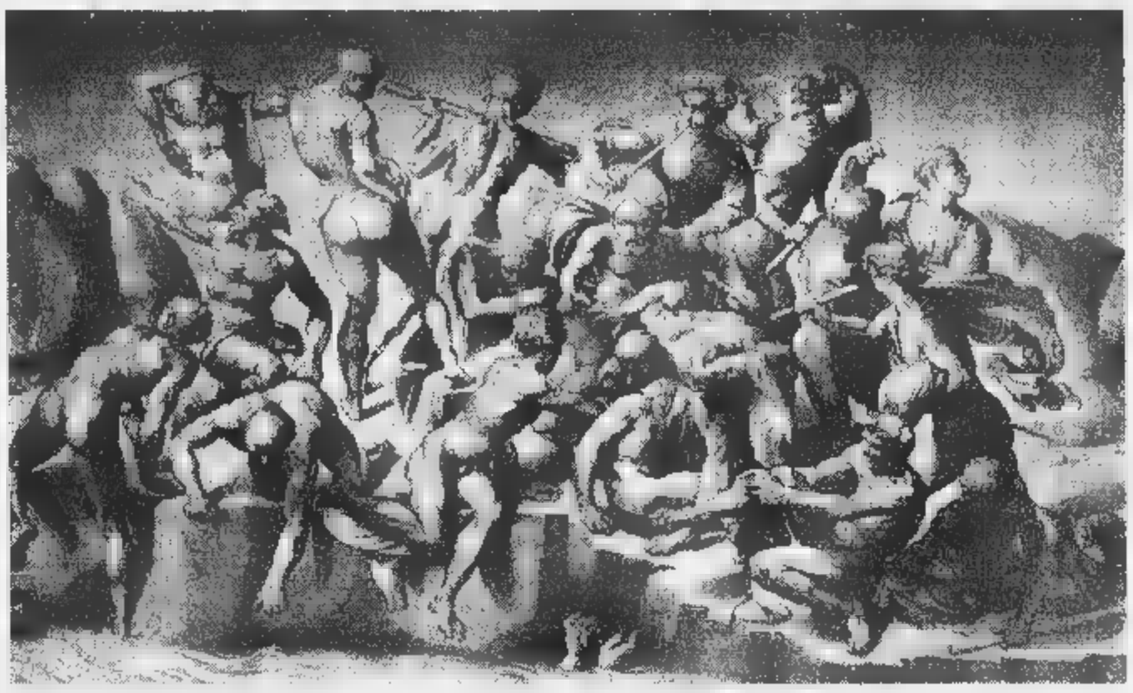
Riassumendo: riforma costosa e professori con la targa della provincia.

Possiamo proporre in grande sintesi la nostra «pars construens»? Commissioni *nazionali* sorteggiate per raggruppamenti scientifici, numero «ragionevole» di commissari (da 3 a 5) e di candidati (da 10 a 15, quindi possibilità di più Commissioni per raggruppamento), specificazione chiara e a priori di cosa si intenda per *pubblicazione* scientifica, possibilmente non quelle sulle riviste dei vari Assessorati locali e sulle collane a pagamento.

Carlo Carozzi
Politecnico di Torino
Guido Morbelli
Politecnico di Torino
Renato Rozzi
Politecnico di Milano

Dai tormenti del Pontormo alla routine del Caravaggio: con la mostra degli Uffizi si riscopre una generazione «che volle strafare»

L'«etichetta» fascinosa che entusiasmò le avanguardie del '900



Due celebri affreschi del periodo manierista rimasti incompiuti: la «Battaglia di Cascina» di Michelangelo e (sopra) un particolare della «Battaglia di Anghiari» di Leonardo

Anche per Leonardo una «Battaglia» maledetta e incompiuta

Manierismo, gli eroici «ghiribizzi»

L'età dell'oro per le eresie anti-classiche

FIRENZE MANIERISMO. E' possibile oggi ancora parlare di del Cinquecento, aggirando quest'etichetta così di comodo, fascinosa, eppure equivoca, dubbia? Non tanto perché conservi ancora quella sfumatura dispregiativa, che per fortuna, nell'entusiasmo anzi delle avanguardie novecentesche, ha completamente perduto, semmai ribaltato. Ma perché troppi sono i significati che questa formula, eccessivamente sfruttata, ha dovuto subire. Ed aveva ragione Robert Rosenblum, quando occupandosi di categorie storiche, quelle di Neoclassicismo, di Romanticismo e soprattutto di Manierismo, aveva parlato di imbarazzanti «camicie di forza semantiche, che è divenuto impossibile sia usare che abbandonare». Etichette di comodo utili, talvolta un poco generiche, ma alla fin fine frustranti, soprattutto quando si fa l'errore non di considerarle delle funzionali categorie astratte, delle formule concettuali, ma delle realtà storiche, concrete: come il Manierismo fosse una scuola, un indirizzo volontario e consapevole, congegnato da alcuni artisti.

Per questo sono particolarmente propizie delle mostre di studio e di riflessione critica quale *L'Officina della Maniera*, in corso agli Uffizi, una mostra non tanto «spettacolo» (grazie anche al terribile allestimento) ma di avanzamento delle ricerche, da parte di valenti giovani studiosi, quali Antonio Natali, Alessandro Cecchi, Carlo Sisi, che rendono essenziale la previa lettura esplicativa del catalogo Marsilio prima della visita. E anche qui, con quel titolo scopertamente longhiano di Officina, si preferisce la formula pratica della Maniera (intesa, vasarianamente, come «maniera moderna») piuttosto che non il logoro cartellino psicologista di Manierismo (quasi un espressionismo *avant lettre*). Logoro per lo meno da quando Briganti con il saggio imprescindibile, e poi le analisi di Shearman e Smyth e il XX congresso di New York sotto la direzione di Gombrich (nei panni un Kruscev del disgelo di quest'etichetta) e il lucido ependio di Antonio Pinelli *La bella maniera* uscito nel '93, il termine ha assunto ben altra chiarezza teorica.

Il problema, ovviamente, non è soltanto quello molto dibattuto della datazione la più credibile per questa corrente di eccentrici e anti-classici; ma di decidere, in base appunto alla mobile cronologia, come si possano situare impunemente sotto l'ombrello capace dell'etichetta sinora *passe-par-tout* di Manierismo, istanze così diverse come l'irrequietudine tormentata e fumigante di artisti quali il Rosso, Pontormo e Beccafumi ed invece la *routine* cortigiana e sontuosa di freschisti pomposi e per nulla tormentati, quali Polidoro da Caravaggio, Poccetti, lo stesso Vasari: insomma i cantori ufficiali Palazzo Vecchio. Ovvero anche una frattura geografico-epocale, tra i primi fiorentini stravaganti e misantropi e i retori-romani *retour de Michel Ange*. Quasi un'antitesi.

La mostra, illuminando *Varietà e fierezza nell'arte fiorentina del Cinquecento tra le due Repubbliche 1494-1530*, ricorre appunto a due date storiche, per espungere fenomeni estranei e per fare chiarezza fra forestieri, eccentrici, scolari del Chiostro dell'Annunziata e fedeli alla tradizione «senza errori» della scuola di San Marco. In quell'età dell'oro che Pier Soderini, gonfaloniere «religioso, pietoso et senza vitii» sembrò regalare alla città, rosa dai rigori dei piagnoni che bruciavano le proprie opere in piazza (come Fra Bartolommeo), scossa dalle prediche terribili del Savonarola, logorata dall'agonia dei Medici. Appunto: dalla cacciata euforica dei Medici allo sfiorire dell'Ultima Repubblica, tra entusiasmi titanici e paure millenaristiche.

Anni d'oro anche per le arti, ma segnati da progetti infelici: rimangono incompiuti la fabbrica della facciata di San Lorenzo, la Pala richiesta a Filippino Lippi e poi a Bartolommeo per sacralizzare la sala-simbolo del Maggior Consiglio repubblicano e i due affreschi-vertice dell'epoca e davvero rivoluzionari nella loro incompiutezza (di cui non ci rimangono che i cartoni). La *Battaglia di Anghiari* di un Leonardo incapace di governare la materia d'affresco (e che sarebbe fuggito nella Milano francese) e la *Battaglia di Cascina* di Michelangelo, che dopo aver lasciato «con gran ro- dell'arte» alla città questo abbozzo «schuola del mondo», che tutti venivano a studiare, si rifugiò a Roma, presso Papa Giulio II. Quasi maledizione del non-finito. Ed è proprio da questa «insorgenza anti-classica», per dirla con una celebre affermazione di Zeri, che prende avvio una simile generazione di artisti scossi e stravaganti, sempre alla soglia del *fumus haeresiae*. Come scrive Vasari nelle sue prime *Vite* a proposito del suo maestro Pontormo: «Non avendo fermezza nel cervello andava sempre cose nuove *ghiribizzando*, investigando nuovi concetti e *stravaganti* modi di fare, non contendando e non si fermando in alcuno. La bizzarra stravaganza di quel cervello di niuna si contentava giammai». Una scontentezza che poteva che inquietare un artista che aveva deciso di trasformarsi nel cantore ufficiale e ossequiante della corte dei Medici. Per questo, nella seconda edizione delle sue *Vite* la figura di Pontormo «come di chi vuol strafare e quasi sforzar la natura» è quasi rimossa, esorcizzata. Come bene scrive Pinelli, in questa nuova ideologia eroica e senza dubbi dell'artista impiegato di corte, instaurata dallo «storografo aretino, trova dunque un primo terreno embrionale di coltura quell'interpretazione in chiave patologica del Manierismo, che tanta fortuna avrebbe goduto in seguito, in particolare nell'Ottocento positivista». Ma oggi l'impegno proprio quello di leggere un simile nevralgico periodo senza gli occhiali preparati delle imbalsamate formule di comodo

Marco Vallora

BOS DMBXD

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese.* Per farlo è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte, un carnet di 8 biglietti a prezzo ridotto per i cinema cittadini di 1ª visione e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

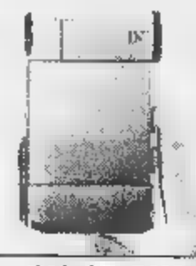
ABBONAMENTO METROPOLI

A TORINO
CON SOLE 200 LIRE IN PIÙ
AL GIORNO LA STAMPA
VI ARRIVERÀ A CASA
ENTRO LE 7,30

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

VIDEOCAMERE



JVC GR-DV1
Digi[illegible], Zoom 100x, Mirino col. Sensibil. 670.000 Pix. LA PIU' PICCOLA.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'

VHS-C

JVC GRAX210
Zoom 12x, Grandangolo, Controllo intelligente delle funzioni.
L. 1.089.000
Acc. L.369.000 + 6 x L.120.000

VHS-C

PANASONIC NVRX1
Zoom 14x, Autofocus, Dissolvenza.
L. 1.099.000

VHS-C

PHILIPS M-661
Zoom 14x, Autofocus, Luminosità 0,5 Lux, Mirino a colori.
L. 1.490.000
+ 6 [illegible]

8mm

SAMSUNG [illegible]
CCD 1/3", Zoom 8x, 320.000 Pixel.
IL PREZZO PIU' BASSO

SONY DCR-VX1000
Digitale, Mirino a colori, Zoom 20x,
DIGITALE
DIGITALE DIGITALE DIGITALE

VHS-C

JVC GR-AX36[illegible]
Zoom 14x, Mirino a colori, Luminosità 2 Lux.
L. 1.490.000

VHS-C

PANASONIC NVRX7
Zoom 26x, Sensore CCD 1/3", 450.000 Pixel, Mirino a colori.
L. 1.649.000
Acc. L.329.000 + 6 x L.220.000

8mm

SAMSUNG
Sensore CCD 1/3", 470.000 Pixel, Telecomando.
L. 849.000
L.100.000

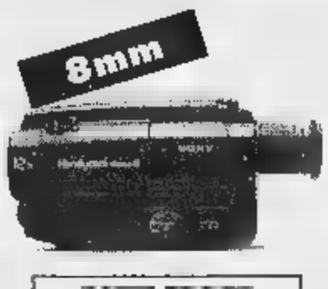
Super VHS-C

PANASONIC NV570
Sensore CCD 1/3", 470.000 Pixel, Audio Stereo Hi-Fi, Grandangolo.
L. 1.579.000
Acc. L.379.000 + 6 x L.200.000

HI-8mm

[illegible] TR650
Sensore CCD 1/3", 470.000 Pixel, Audio [illegible] Hi-Fi, Grandangolo.
L. 1.549.000
Acc. [illegible].000

8mm



[illegible] TR5[illegible]
Zoom 12x, Sensore CCD da 1/3" 3[illegible] Pixel.
IL PRIMO PREZZO

VHS-C

JVC [illegible]
[illegible]40X, Luminosità 1 Lux, [illegible] dissolvenza, Telecomando.
L. 1.790.000

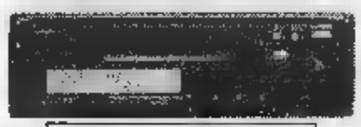
TELEFONI CELLULARI

LA SCELTA INFINITA
(*) da L. 279.000

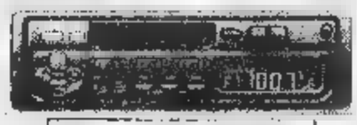
AUTORADIO

[illegible]
Frontalino estraibile - Autoreverso 4 x 15 [illegible]
L. 249.000

[illegible]
Frontalino estraibile, [illegible] CD-MD Control, 4x22Watt.
L. 499.000



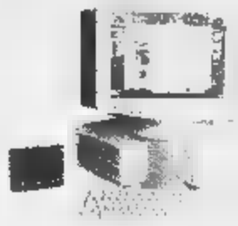
KENWOOD [illegible]
Frontalino estraibile, RDS, [illegible] Memorie, 4x30Watt.
L. 329.000



PIONEER KEH-1400
Frontalino estraibile, 24 Memorie, 4x30Watt.
L. 269.000

(*) LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO. PREZZI VALIDI, SALVO ERRORI ED OMISSIONI, IVA COMPRESA, FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

COMPUTERS



LA [illegible] INFINITA
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

CENTRI CONVENIENZA

Gallerie

GRUPPO GET

OLTRE 150 MODELLI ESPOSTI!

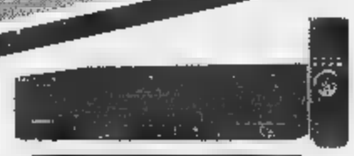
VIDEOREGISTRATORI

[illegible]
Stereo Hi-Fi, Meviola 6 Testine, Telecomando.
L. 699.000
Acc. L.99.[illegible]

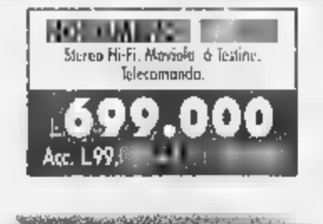
PANASONIC HD [illegible]
Stereo Hi-Fi, Meviola, 6 Testine, Telecomando,
L. 898.000
[illegible].120.000

SONY
4 Testine, Meviola, Telecomando.
L. 690.000

JVC HRJ230
2 Testine, Telecomando, Programmatore Show View.
L. 499.000
Acc. L.199.000 + 4 x L.75.000



SAMSUNG
4 Testine, Meviola, Telecomando.
L. 499.000
Acc. L.99.000 + 4 x L.100.000



TELEFUNKEN [illegible]
2 Testine, Fermo Immagine Telecomando.
L. 379.000
Acc. L.79.000 + 4 x L.75.000

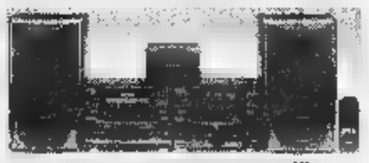
PHILIPS
2 Testine, Fermo Immagine, Telecomando.
L. 395.000

GRUNDIG
2 Testine, Meviola, Telecomando.
L. 399.000
Acc. L.99.000 + 4 x L.75.000

MAGNAVOX
By Phonola, 2 Testine, Telecomando.
L. 319.000

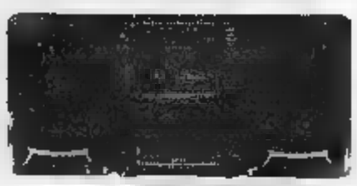
HI-FI

HOME THEATRE
***** NUOVO *****
Sistema digitale AC3 in prova
YAMAHA-ONKYO-MARANZ-ENERGY
[illegible]



TECHNICS
4x40 Watt, Doppia Piastra, CD, 5 Altoparlanti, Telecomando.
L. 1.079.000

[illegible] NSX-E5
2x15 Watt, Doppio CD, Doppia Piastra, Telecomando.
498.000



PIONEER N 160
2x32 Watt, CD Slot-In, Sistema 3 Casse (SAT + SUB), Telecomando.
599.000

PANASONIC
2x50 Watt, Cambia CD 60 dischi, Telecomando.
L. 879.000
[illegible].000 + 6 x L.120.000

KENWOOD
2x50 Watt, Karaoke, Telecomando, Doppia Piastra, CD Multiplo.
L. 699.000
[illegible].120.000

CD PORTATILE
da L. 129.000

CENTRI CONVENIENZA Gallerie GRUPPO GET

TORINO VIA S.DONATO, 44 [illegible] Ric.Aut.
TORINO [illegible]
[illegible] CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIO" TEL. 9471185

TV COLOR 20"
Telecomando, 100 can, SCART
L. 399.000
con oltre 200 modelli esposti.

Sanremo, le «Nuove proposte»

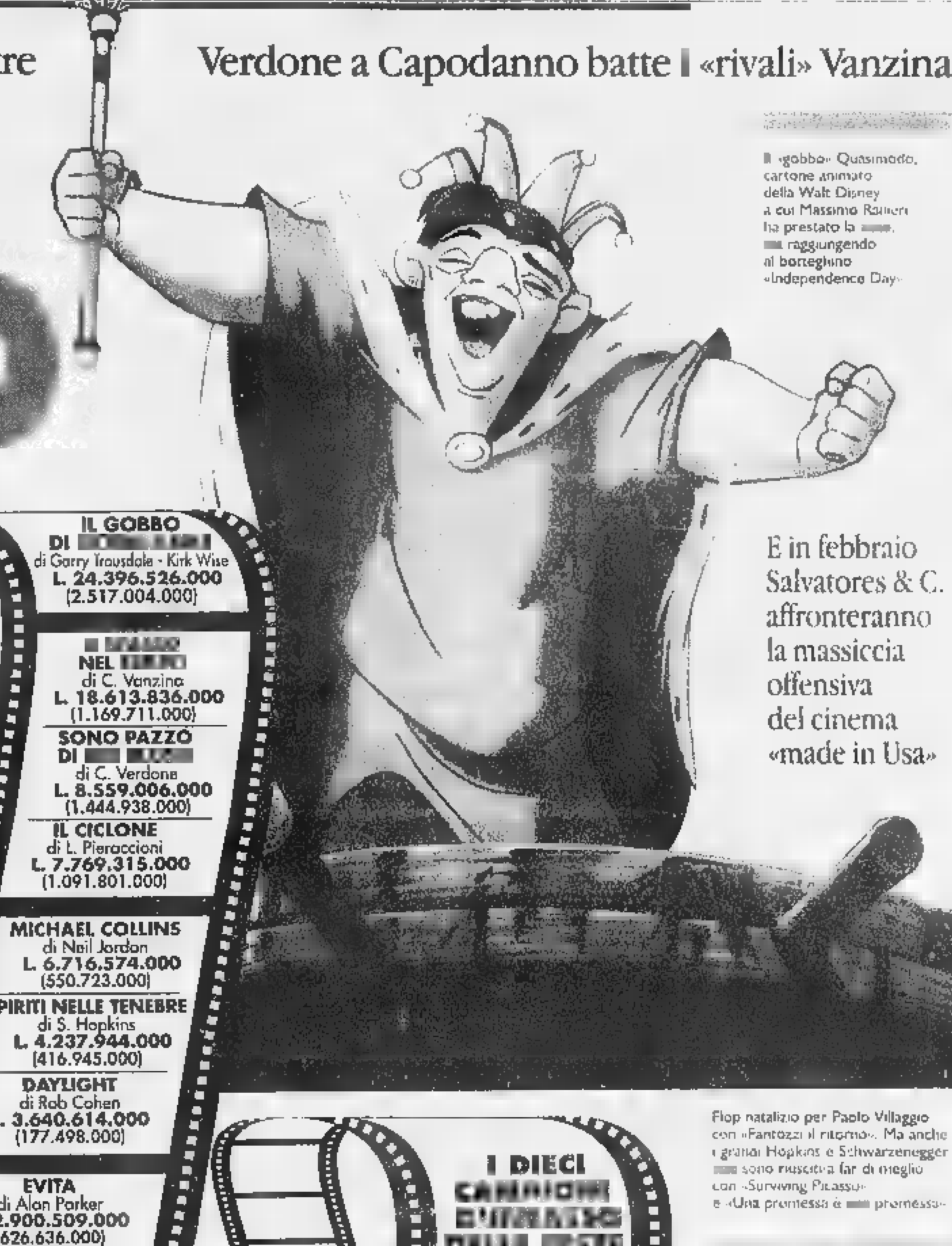
Ecco i titoli della categoria «Nuove proposte 1997» del prossimo Festival di Sanremo. «Cambiare» cantata da Alex Baroni; «E ti sento» (Tony Blescia); «Ora che ci sei» (Massimo Caggiano); «Non [redacted] può dire mai mai» (Paolo Carta); «Secolo crudele» (D.O.C. Rock); «Io senza te» (Domino); «Capelli» (Niccolò Fabi); «Sonia dice no» (Luca Lombardi; «Innamorarsi è...» (Vito Marletta); «... E la notte [redacted] ne va » (Miki Mix); «Amici come prima» (Paola & Chiara); «Vita [redacted] stop» (Randy Roberts). Invece i 13 artisti della categoria nuove proposte 1996, finalisti nella passata edizione, saranno in gioco nella prima serata del festival. Tra gli artisti presenti Leandro Barsotti, Camilla, Carmen Consoli, Alessandro Errico, Jalisse, Maurizio Lauzi, Petra Magoni, Alessandro Mara, Olivia, gli O.R.O., Marina Rei (nella foto), Adriana Ruocco, Silvia Salemi.

Graziani, oggi i funerali

L'ultimo viaggio della rockstar sarà con [redacted] giubbotto di pelle con gli attacchi per la chitarra da lui stesso brevettato e con al fianco l'inseparabile Gibson di mille canzoni. I funerali di Ivan Graziani (foto) si terranno questo pomeriggio alle 15 a Novafeltria, dove aveva vissuto l'ultimo quarto di secolo [redacted] dove verrà tumulato. All'addio non è voluto mancare Renato Zero, già arrivato nella serata di ieri. Mentre altri grandi della musica, da Venditti a Morandi, fino a Ron, hanno avuto lunghe e affettuose telefonate con la moglie [redacted] cantautore, Anna Bischi. Così come Marco Pannella: in una lis[redacted] radicale, Ivan Graziani era stato eletto consigliere comunale a Teramo, sua città di nascita. Proprio dall'Abruzzo sono arrivati il sindaco e l'assessore alla Cultura. La prematura scomparsa dell'artista ha suscitato profonda impressione, non soltanto [redacted] Novafeltria [redacted] Urbino, dove aveva a lungo studiato e dove stanno preparando un libro. E le radio private della zona trasmetteranno, in contemporanea con le esequie, solo suoi brani.

Il film della Disney supera tutti, mentre Verdone a Capodanno batte [redacted] «rivali» Vanzina

il colpo GOBBO delle feste



Il «gobbo» Quasimodo, cartone animato della Walt Disney a cui Massimo Ranieri ha prestato la [redacted], [redacted] raggiungendo al botteghino «Independence Day»

E in febbraio Salvatores & C. affronteranno la massiccia offensiva del cinema «made in Usa»

ROMA. «Il gobbo di Notre Dame», cartone animato con Massimo Ranieri che presta la sua bella voce [redacted] Quasimodo, [redacted] consolidato al botteghino nella giornata del 1° gennaio l'exploit natalizio ed ora si appresta a raggiungere in testa al box office assoluto della stagione 1996-'97 l'ormai premuto «Independence Day», che guida la classifica degli incassi italiani con 27 miliardi. Nella passata stagione il leader degli incassi è stato Carlo Verdone con «Viaggi di [redacted]» che ottenne nelle grandi città 24 miliardi. Come vuole la tradizione, i film natalizi, quelli confezionati su misura per il gusto dello spettatore italiano abituato a celebrare le festività di fine anno con panettone e cinema, non hanno neppure deluso, quest'anno. La [redacted] al record degli incassi, cominciata in anticipo, ha visto inizialmente il dominio dei fratelli Enrico e Carlo Vanzina [redacted] «A passo nel tempo», programmato «a pioggia» in multisale e cinema parrocchiali, ma sia a Natale che [redacted] Capodanno si è verificato [redacted] riscatto d'orgoglio di Carlo Verdone, che è riuscito a superare gli amici-rivali con il suo primo film di taglio europeo: «Sono pazzo di Iris Blond», girato a Bruxelles; mentre Leonardo Pieraccioni con «Il ciclone» sta confermando, al botteghino, i risultati ottenuti lo scorso anno, quando superò i 10 miliardi con la sua opera prima «I laureati».

Neppure quest'anno sono mancati flop clamorosi. Per quanto riguarda il «Made in Italy» da registrare quello di [redacted] Villaggio, che con la nuova avventura del ragionier Fantozzi non ha finora portato [redacted] casa i soldi investiti nel lancio pubblicitario, [redacted] l'attore genovese può consolarsi perché due illustri colleghi stranieri di fama internazionale, Anthony Hopkins e Arnold Schwarzenegger, non hanno avuto successo con «Surviving Picasso» di James Ivory [redacted] «Una promessa è una promessa» di Brian Levant: hanno raggranellato a malapena un miliardo.

Al di là delle indicazioni del box office, quest'anno si sono visti più spettatori nelle sale cinematografiche durante le feste e questo nuovo pubblico non si è lasciato condizionare dalle «strenne natalizie», poiché ha premiato in particolar modo i film di qualità che temevano, come in passato, di essere penalizzati dalla massiccia concorrenza commerciale. «Michael Collins», vincitore del Leone d'Oro di Venezia, per il quale si temeva [redacted] potesse reggere per tutto il mese di dicembre, continua, invece, ad andare bene (a Capodanno ha incassato oltre mezzo miliardo), ed altrettanto successo incontrano «Microcosmos», «Segreti e bugie», «Extreme Measures», «Kansas City» e lo stesso discorso vale per «I magi randagi» di Sergio Citti, che nell'unica sala in cui è stato programmato in Italia dopo la presentazione veneziana («Intrastevere» di Roma) ha in[redacted] il giorno di Capodanno 47 milioni.

Non è facile in questo momento valutare il successo di certi film «non commerciali» perché sono usciti con un limitato numero di copie e soltanto nelle grandi città. La stagione delle feste quest'anno non si concluderà, comunque, con l'Epifania, che prolunga il prossimo weekend, ma andrà avanti sulla spinta della riduzione del prezzo d'ingresso al cinema (7 mila lire) stabilita per gli spettacoli pomeridiani [redacted] partire dal 7 gennaio.

Nel frattempo si comincia già [redacted] parlare dei film che usciranno [redacted] febbraio. A fronteggiare la massiccia offerta americana il nostro cinema opporrà titoli di autori affermati come Francesco Rosi («La tregua»), Gabriele Salvatores («Nirvana»), Marco Bellocchio («Il principe di Homburg»), Franco Giraldi («La frontiera»), Roberto Faenza («La vita di Marianna Ucria») e Pasquale Pozzessere («Testimone oculare»). E vedremo allora [redacted] il cinema italiano saprà reggere al confronto.

Ernesto Baldo

I DIECI [redacted] (1 dicembre-? gennaio)

TRA PARENTESI GLI INCASSI DEI GIORNI DI CAPODANNO

IL GOBBO DI [redacted]
di Garry Trousdale - Kirk Wise
L. 24.396.526.000
(2.517.004.000)

[redacted] NEL [redacted]
di C. Vanzina
L. 18.613.836.000
(1.169.711.000)

SONO PAZZO DI [redacted]
di C. Verdone
L. 8.559.006.000
(1.444.938.000)

IL CICLONE
di L. Pieraccioni
L. 7.769.315.000
(1.091.801.000)

MICHAEL COLLINS
di Neil Jordan
L. 6.716.574.000
(550.723.000)

SPIRITI NELLE TENEBRE
di S. Hopkins
L. 4.237.944.000
(416.945.000)

DAYLIGHT
di Rob Cohen
L. 3.640.614.000
(177.498.000)

EVITA
di Alan Parker
L. 2.900.509.000
(626.636.000)

[redacted]ZI IL RITORNO
di N. Parenti
L. 2.629.726.000
(267.903.000)

EXTREME MEASURES
di Michael Apted
L. 1.725.235.000
(316.825.000)

Flop natalizio per Paolo Villaggio con «Fantozzi il ritorno». Ma anche i grandi Hopkins e Schwarzenegger [redacted] sono riusciti a far di meglio con «Surviving Picasso» e «Una promessa è [redacted] promessa»

INTERVISTE

I [redacted]

Verdone: America, hai stufato

Pieraccioni: a Natale serve il lieto fine

ROMA

CARLO Verdone è lapidario di fronte ai risultati [redacted] film italiani a Natale. «E' che andare al cinema è diventato come vedere il festival di Sanremo: per tradizione [redacted] fa una volta all'anno». Cinismo? No, spirito romano. Son contenti gli autori italiani che sono usciti coi loro film per le feste. Quelli che stanno in alto alla classifica e quelli che stanno in basso. Nemmeno «Fantozzi - Il ritorno» con Paolo Villaggio, è un flop perché, se è vero che è solo al nono posto con appena 2 miliardi e mezzo, è anche [redacted] che il film è uscito più tardi degli altri, vivrà di una buona diffusione nei piccoli centri, ha tempo di rifarsi e raggiungere i 5-6 miliardi sperati. Ma è andata bene, stavolta, anche a quelli che non [redacted] tra i primi dieci. «Un inverno freddo freddo» di Roberto Cimpanelli, appena uscito in [redacted] sola sala, nella giornata [redacted] primo dell'anno, ha fatto più di 14 milioni: nel suo piccolo un [redacted] esordio. E «Cresceranno i carciofi a Mimongo», fenomeno giovanilistico dell'esordiente Fulvio Ottaviano, con Daniele Liotti e Francesca Savio, è stato capace di resistere intrepido perfino all'invasione natalizia. Gongolano i Vanzina che con «A spasso nel tempo», parodia volgarotta ma ruspante di quel «Balle spaziali» di Mel Brooks, hanno conteso il primo posto a «Il gobbo di Notre Dame» della Disney. Ma chi [redacted] sta nella pelle dalla felicità, tale e quale al protagonista del [redacted] film quando accarezza il pancione della giovane moglie incinta, [redacted] Leonardo Pieraccioni, ex cabarettista [redacted] Bagno a Ripoli, un metro da Firenze, rivelazione l'anno [redacted] con «I laureati», 1 e mezzo di costo e 13 di incassi, un [redacted] nella storia del cine[redacted] italiano paragonabile solo [redacted] «Ricomincio da tre» di Troisi. [redacted] primo gennaio con [redacted] ciclone», distribuito in 90 sale, ha realizzato infatti l'incasso più alto della giornata: 1 miliardo e 174 mila ire. Merito della stupenda protagonista Lorena Forteza e dell'altrettanto stupenda spalla Natalia Estrada? Anche. Pieraccioni, però, tiene [redacted] ricordare soprattutto l'ottimo gruppo [redacted] attori toscani con cui da dieci anni fa filmini [redacted] la viodeocamera, e [redacted] grande allegria con cui lui continua a lavorare come [redacted] il suo non fosse un vero mestiere. «Questo film è all'altezza del titolo - dice ridendo -. D'altra parte, il primo giorno dell'anno è come Santo Stefano: per digerire il cappone niente è meglio che vedere un film».

[redacted] spiega questo secondo successo programmato?

«Credo che [redacted] perché racconto una favolona natalizia. Solo in una favola può capitare che cinque bellissime ballerine [redacted] flamenco finiscano [redacted] dormire in un bellissimo casolare toscano, piazzato in un campo di girasoli anche loro bellissimi [redacted] fioriti».

Il pubblico ha bisogno del lieto fine?

«A Natale senz'altro. Il cinema italiano che sotto [redacted] feste propone le sue allegre commedie è sempre andato bene perché il pubblico ama [redacted] conoscersi [redacted] personaggi che gli assomigliano».

Intende dire che gli altri film italiani, quelli che escono fuori delle feste e sono più duri, più seri, più impegnati, non raccontano l'Italia com'è?

«Certo che la raccontano, ma alla gente mette tristezza. E per non vedere se stessa sullo schermo finisce che si si perde molti buoni film d'autore, fatti con quell'energia e quella passione che dieci anni fa sembravano smarrite».

E Carlo Verdone? Come ha preso Carlo Verdone, campione d'incassi la scorsa stagione con i 36 miliardi di «Viaggi di nozze», l'esser finito, stavolta [redacted] parte gli ultimissimi giorni), dietro ai Vanzina con «Sono pazzo di Iris Blond»? Anche Verdone si dice soddisfatto. «Ho voluto girare un film rischioso, più raffinato, meno comicarolo, più europeo, nient'affatto furbo, molto musicale. [redacted] è vero che alla fine farà 14 miliardi, cioè i soldi che ha fatto "Maledetto il giorno che t'ho incontrato", posso dire di aver vinto la scommessa. D'altra parte un autore non può restare prigioniero delle maschere che inventa: deve crescere [redacted] cambiare, anche a costo di perdere qualche spettatore. So che a qualcuno quest'anno manca il mio Ivano di "Viaggi di nozze", ma [redacted] pure che "Iris Blond" è un passo avanti».

Quanto conta, Verdone, l'appoggio della televisione nel lancio di un film di cassetto?

«Andare a fare il giro dei salotti tv è importante per far sapere che hai girato un film nuovo, ma quello che conta veramente è azzeccare il trailer».

Ed è difficile?

«Mah. La questione è che per contratto [redacted] trailer lo fa il produttore. E sono sempre liti con [redacted] registi. Perché loro tendono a stravolgere il significato del film e la gente, qualche volta, può aver l'impressione di aver preso una fregatura».

E' proprio vero che per contrastare i film americani a noi italiani non resta che la commedia dialettale?

«Ma quali americani? Il cinema americano è [redacted] crisi. Ha stufato. Og[redacted] le cose migliori [redacted] fanno gli inglesi. E' con loro che gli autori italiani devono cominciare a misurarsi».

Simonetta Robiony

Tagli finanziari

Emergenza per lo Stabile abruzzese

L'AQUILA. Taglio drastico nel finanziamento ministeriale e minaccia di cancellazione dal circuito degli Stabili. Non si può certo dire che [redacted] Teatro Stabile Abruzzese abbia prospettive serene. Commissariato da due stagioni, affidato dall'anno scorso alla «sorveglianza» [redacted] Renato Nicolini e diretto da Beppe Navello, il teatro è sull'orlo dell'agonia. Le cause sono molteplici e strettamente intrecciate tra loro. Potere politico e difficoltà finanziarie hanno creato nel tempo una situazione insostenibile. Quando sembrava che il teatro ripigliasse fiato, ridisegnando la propria fisionomia e accingendosi a diventare un ente interregionale (da qualche tempo è in atto una collaborazione produttiva con lo Stabile delle Marche diretto da Valeria Moriconi), ecco la stoccata.

«Non mi aspettavo una riduzione così drastica», dice Navello. Non sa ancora quale sia la reale entità del taglio, ma ritiene debba aggirarsi intorno ai 350 milioni. Il che prospetta un panorama agghiacciante: «Vorrebbe dire che dovrei produrre con meno di 500 milioni». Ma c'è una cosa che più d'ogni altra spaventa Navello: l'estromissione dalla categoria degli Stabili. Considera tanta severità del tutto immotivata. Dice: «L'evoluzione della nostra crisi è stata gestita in consonanza con la Direzione generale dello Spettacolo. Abbiamo vissuto insieme l'avventura. E quando l'ente si è riformato, la Direzione ha accolto molto favorevolmente la trasformazione».

Aggiunge: «Se l'ex ministero dello Spettacolo chiede espressamente che il teatro pubblico entri in stretto rapporto con la regione, mi sembra miope cancellare un ente che ha i suoi interlocutori proprio nei teatri della regione». Certo è che esiste in Abruzzo un secondo circuito regionale al quale lo Stabile ha chiesto aspramente per molti anni. Che sia nato un contenzioso tra le due strutture? Per ora non è dato saperlo, ma probabilmente la conflittualità può aver giocato un ruolo nella vicenda.

Ricevuto il colpo, il teatro ha tentato di neutralizzarne gli effetti. Il commissario Renato Nicolini ha discusso la situazione con il direttore generale dello Spettacolo, che ha dichiarato di non voler lasciar morire l'unico Stabile del Centro Sud peninsulare. La Regione Abruzzo ha chiesto un incontro con Walter Veltroni e, alla prossima riunione della commissione prosa, il Teatro chiederà il riesame del caso. Nulla è ancora perduto, ma tutto è a rischio.

Nel frattempo, e con le difficoltà che si possono immaginare, il teatro cerca di tener fede ai propri impegni. E' andato in scena «La scuola del teatro pubblico», un testo di Renato Nicolini che Beppe Navello ha affidato all'interpretazione di Rita Charbonnier e di un gruppo d'attori ben assortiti. Dal titolo, sembrerebbe un'autodifesa travestita da satira. In realtà è il teatro, tutto il teatro, che parla di se stesso. Senza piangersi addosso, mostra la difficile convivenza della burocrazia con le leggi del palcoscenico. Una compagnia tenta di mettere in scena «Amleto», ma di volta in volta i commi burocratici inceppano la rappresentazione.

C'è molto sarcasmo in «La scuola del teatro pubblico». Nicolini dice che lo spettacolo «è voluto [redacted] anche una riflessione politica e un pungolo verso i governanti affinché [redacted] ricordino di mantenere le promesse». Allude a Walter Veltroni e alla legge sul teatro che il vicepresidente del Consiglio assicura di voler presentare entro febbraio. Tutti sperano che la promessa [redacted] mantenuta. Ma, conclude Nicolini, «le speranze non bastano: bisogna ricordare continuamente, anche se con spirito e leggerezza, a chi ci governa quanto [redacted] promesso».

Osvaldo Guerrieri

Il leader dei Rolling Stones in supergruppo con Beatles e Who

Nel grande circo di Jagger

Esce un video che è la storia del rock

LONDRA. Mick Jagger avrebbe voluto che fosse Brigitte Bardot a dirigere il suo circo di star. Non l'ha avuta e deve farne [illegible] veci, [illegible] pazienza, perché i suoi labbroni la evocano lo stesso. Sono passati solo sette mesi da quando gli studenti parigini hanno caricato la polizia cantando «Jumping Jack Flash», e un anno e rotti da «Sgt. Pepper» dei Beatles, che ha felliniamente esaltato l'odore di segatura di un'arena di provincia. E' il 10 dicembre 1968, che ci è arrivato nel video inedito [illegible] «The Rolling Stones Rock and Roll Circus».

Gli acrobati e i pagliacci entrano strombazzando, come macchiette uscite da «La strada» ma con molti miliardi in banca: John Lennon, con un gran collare elisabettiano e un vestito a righe, Yoko Ono con un cappellaccio a punta da strega, Pete Townshend degli Who con un altissimo berretto a pan di zucchero, il povero Brian Jones che fa finta di suonare il flauto e gli scappa da ridere, Marianne Faithfull bella come un fiore nonostante i notori eccessi, Eric Clapton col faccino imberbe e un baschetto peloso.

Lennon, autore di «For the benefit of Mr Kite» che cantava le prodezze di un acrobata d'inizio secolo in puro stile nostalgico-lisergico, è un po' il santo protettore dell'iniziativa. Vestito [illegible] capo a piedi di jeans Levi's, mangiucchia riso integrale con i bastoncini e rilascia un'intervista untuosa a Mick Jagger. Vuoi per surreale paternalismo o per il solo gusto di schernire, John finisce per mettere un pochino [illegible] soggezione l'amico. «Volevo tanto trovarmi con te perché è da tanto tempo che ammiro il tuo lavoro», esordisce volutamente viscido Jagger.

«Colpa mia, Michael», lo imbonisce John, che usando il proprio vero secondo nome si ribattezza «Winston Gambacoscia» forse per non fare troppo dispetto a McCartney. Le scemenze deliberate proseguono. Mick: «Ti ricordi quel vecchio posto a Broadway?». John: «Erano i giorni [illegible] cui volevo tenerti stretto». Quindi, porgendo il piatto a Jagger: «A nome del pubblico inglese, ti prego di accettare questo». Provate a figurarvi oggi un Liam Gallagher che presenta un film dei Blur: inconcepibile; ma quella era la Londra di fine anni Sessanta, dove la competizione si annusciava davanti all'universalismo del rock.

Il «supergruppo» riunito da Lennon per lo show, i Dirty Mac, comprende anche Clapton, Keith Richards e Mitch Mitchell della Jimi Hendrix Experience; ma questo strano agglomerato sembra almeno in parte [illegible] stato inventato per far risaltare Yoko Ono, che vanta addirittura un credito principale come autrice. Dopo essersi raggomitolata nel suo solito sacco nero mentre John dà la stura [illegible] «Yer Blues», ne emerge per squittire nella sua «Whole Lotta Yoko». Il vero peccato è che nessuno riesce più a sentire una sola nota del violinista classico Ivry Gitlis, quando lei attacca con le [illegible] strida.

E' lo stesso Lennon a introdurre [illegible] sei canzoni dei mattatori Stones e a danzare selvaggiamente fra il pubblico al ritmo di «Sympathy for the Devil», mentre Sua Maestà Satanica Jagger si toglie la maglietta per svelare un gran tatuaggio del demonio sul torace. Strana visione oggi, [illegible] si pensa che John è stato ammazzato da un pazzo che credeva fosse il diavolo «a guidargli la mano». [illegible] tutti tornano bambini dell'asilo per il numero finale, «Salt of the Earth»: si prendono a braccetto, ondeggiano allacciati, ci manca poco che si mettano a fare il trenino. Sorrisi d'innocenza [illegible] fioriscono su tutte le bocche. L'innocenza irripetibile della Londra del '68.

Brigitte Bardot ai tempi d'oro: Mick Jagger avrebbe voluto che fosse lei a dirigere [illegible] di star. Non l'ha avuta [illegible] deve farsene una ragione, ma pazienza, perché i suoi labbroni la evocano lo stesso

Maria Chiara Bonazzi

La Scola, un Cavaradossi «divino», difende i giovani tenori italiani: sono i migliori

L'erede di Pavarotti trionfa al Met

«E' finito il periodo d'oro dei discografici il mercato è saturo, i meriti si vedono in teatro»

BOLOGNA. «Pavarotti-Domingo-Carreras? Hanno avuto la fortuna di avere le case discografiche in ascesa, ma oggi non è più così. Le majors vanno giù [illegible] caduta libera, sono costrette, pur di vendere, a dimezzare i prezzi, il mercato discografico operistico è saturo "Pav-Dom-Car", così [illegible] chiamano ironicamente anche i loro fans, al [illegible] là dei loro indiscussi meriti artistici individuali, ormai non fanno più storia. Sono come Bossi, gli si fa pubblicità e loro [illegible] marciano. [illegible] concertone non [illegible] un'operazione culturale né ha mai avuto la pretesa di ess[illegible]».

Vincenzo La Scola, [illegible] tenore palermitano noto in tutto il mondo per la solarità della voce, si candida alla successione di Pava & C.: «Sono l'erede di uno dei tre grandi. Mi candido sul campo, nella certezza di aver lavorato per la musica, di essermi guadagnato qualche merito».

Zubin Mehta l'ha scelto per la tournee realizzata a settembre in Giappone dal Maggio Musicale Fiorentino: il suo Edgardo («Lucia di Lammermoor») ha avuto pieni consensi. Al Metropolitan il 13 dicembre ha «cantato divinamente», dicono i suoi fans, nella Tosca diretta da Badea e il 10 gennaio farà Traviata con Frontali a Villa Roel. Il Met, non più soltanto «casa di Pavarotti», riapre agli altri tenori italiani «che esistono, sono giovani e bravi, come dice Roberto Alagna». E lui, in aprile farà anche la Tosca in Giappone con Fiá Dessy e Bruson.

Lei canta molto in Europa.

«Con una particolare predilezione per la Svizzera. Presto, con il gusto della 'provocazione' che sollecita un direttore barocco come Anton Harnoncourt, canterò Aida. Harnoncourt sostiene che "Aida", al di [illegible] della marcia trionfale e del duettone, è opera intimista, che va interpretata senza falsi [illegible], assai lontana dalle edizioni dell'Arena di Verona».

Che ne pensa dei discografici?

«Hanno indiscussi meriti, ma anche molti demeriti. Hanno commesso l'errore di [illegible] rischiare. Si sono appiattiti su esecuzioni in studio, standard, prive di emozioni. Ora fanno marcia indietro e, anche per dimezzare i costi, registrano senza convinzione opere live. Anche i teatri in Italia fanno poco, mentre Zurigo mette in scena 250 spettacoli l'anno e le sale sono sempre piene.

L'opera ha ancora un futuro?

«L'opera oggi è anacronistica, ma è anche l'unico momento in cui, ormai, ci si abbandona ai sogni. Sognano gli interpreti e sogna anche il pubblico per allontanare gli spettri della realtà quotidiana».

Resiste il mito del tenore?

«Credo proprio di sì, non ci sono più gli scalmanati che idolatravano Caruso, Gigli, Di Stefano, Corelli, Del Monaco, ma il pubblico cerca il tenore, vive ancora per il do di petto. Ed è assurdo che registi e direttori d'orchestra, con le loro manie filologiche, a volte tolgano spazio ai personaggi lì in punta, al tenore appunto, l'eroe romantico. La filologia toglie le grandi attese, le incertezze: "stecca o [illegible] stecca?", "ce la farà"?».

Che ne pensa dei direttori?

«Personalmente dai direttori sono stato aiutato, ma l'incontro fra cantante e direttore è governato da [illegible] meccanismo perverso. Viviamo in un'epoca dominata dalla loro personalità. Amano soprattutto se stessi e le loro orchestre e assai poco i cantanti, pretendono suoni brillanti, un diapason elevato, che non aiuta le corde vocali. Come si fa oggi a dire che un tenore è rossiniano, se l'orchestra per Rossini è di cinquanta strumentisti, le distanze sono duplicate e le sonorità così elevate? Nell'800 le opere si eseguivano con piccole orchestre. Gli organici lirici di oggi sono straripanti di suono e la voce umana ne risente».

Lei di chi è l'erede, di Pavarotti, Domingo o Carreras?

«L'importante è convincersi che l'erede ci sia già. Di chi non ha importanza».

Vincenzo La Scola il 10 canterà la Traviata al Metropolitan

Armando Caruso

Per «liberarsi» della consorte italiana ha pure venduto la megavilla di Hollywood

Moore, 20 miliardi alla moglie lasciata

Tanto costano 27 anni di matrimonio all'ex 007

LONDRA. James Bond? Una volta tanto non ha guai spionistici [illegible] vista, con pericolosi nemici della pace mondiale, [illegible] piuttosto problemi finanziari. Roger Moore, [illegible] famoso 007 dello schermo, indennizzerà con venti miliardi di lire la moglie italiana che ha lasciato all'inizio del 1995 per un'altra donna. Gli avvocati dell'attore inglese e della sua consorte Luisa Mattoli hanno raggiunto un accordo extra-giudiziario [illegible] massima negli Stati Uniti sui termini finanziari del divorzio, a quanto hanno riferito ieri i tabloid londinesi.

Vendetta, tremenda vendetta? Mah. A titolo di buonuscita per i 27 anni di matrimonio [illegible] per i tre figli che gli ha dato, Luisa aveva chiesto 35 miliardi di lire, e cioè la metà esatta del patrimonio messo assieme da Moore soprattutto [illegible] le sue interpretazioni nei film della serie di James Bond.

Roger Moore è stato [illegible] amato interprete del mitico personaggio James Bond

L'attore ha piantato la moglie italiana (la terza) dopo che si è innamorato di Christina «Kiki» Tholstrup, un'affascinante svedese di 55 anni, vedova di un ricco industriale danese. Stando al «Daily Mail» Moore (che ha 69 anni e nel recente passato ha avuto grossi problemi di salute per un tumore alla prostata) non voleva inizialmente dare alla cinquantasettenne Luisa più di 12 miliardi di lire [illegible] ha sbloccato il braccio di ferro soltanto [illegible] giorno di Santo Stefano, mettendo sul piatto della bilancia altri otto miliardi.

Non si tratta però, dice chi lo conosce bene, di tirchieria. «Roger Moore - ha detto [illegible] fonte al tabloid - non è affatto un avaro, ma ha difeso il punto di vista britannico che se un uomo lavora duro per i suoi soldi non d[illegible] darne via la metà perché il [illegible] matrimonio è andato storto».

Alla fine, onde evitare uno scontro giudiziario nei tribunali della California che l'avrebbe sicuramente spennato, il sofisticato 007 dello schermo ha ceduto alla moglie uscente anche [illegible] splendida villa inglese nel Buckinghamshire dove la coppia aveva la [illegible] residenza principale. Per raccogliere il liquido dell'indennizzo ha invece venduto la sua mega-villa a Hollywood [illegible] Candice Bergen e si è anche disfatto di una casa a Vence, nel Sud della Francia.

Alt del magistrato

Per la Compagnia della Fortezza [illegible] Taormina

PISA. E' deciso: niente festival di Taormina per la Compagnia teatrale della Fortezza di Volterra la cui attività è stata sospesa il 27 di[illegible] dopo che due detenuti non sono rientrati in carcere allo scadere del permesso. Lo ha comunicato Aurelio Pellegrini, assessore alla cultura della Provincia di Pisa, [illegible] una lettera inviata all'assessore regionale alla cultura e vicepresidente della giunta Marialina Marcucci. Pellegrini, che afferma di aver saputo dal direttore della compagnia Armando Punzo che il magistrato di sorveglianza non ha concesso il permesso ai detenuti di partecipare al festival, giudica «saggia e ragionevole questa decisione perché evita di coprire [illegible] un'operazione di pura facciata e di falsa tacitazione della coscienza un problema che il ministero non può far finta che non esista». [Ansa]

Sport MILANESIO
Tutto per il tuo tempo libero
OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI SKI DISCESA TAVOLE SNOW BOARD - SKI FONDO SCIOLINATURA - FONDO LAMINE - TRACCIA

SCI

DYNASTAR	ID 6 / ID 7	* L. [illegible]
DYNASTAR	X 9 / X 7 / Ω 9	* L. 435.000
VOLKL	P 10 Super	* L. 435.000
[illegible]	Excess	* L. 670.[illegible]
[illegible]	Prolink Equipe	* L. 790.[illegible]
[illegible]	Evolution 9	* L. 520.000
SALOMON	Evolution 8	* L. 490.[illegible]
SALOMON	Evolution 7	* L. 410.[illegible]

PACKAGE SKI
[illegible] + [illegible] + [illegible]
ROSSIGNOL P37 HEAD Tecnic ▶ Quadrax 5 Tyrolia S 6 Marker M27 [illegible] L. [illegible]

SKI

PACKAGE SKI MONOSCOCCA

HEAD MT5 ELAN G.C.	▶ Quadrax 5 Tyrolia S 6	* L. [illegible]
DYNASTAR 4.1	▶ Rossignol FD60 Tyrolia S6	* L. 325.000
[illegible] V3C	▶ Rossignol FD60 Tyrolia S6	* L. 355.000

SCI FONDO

Package ski + attacchi + scarpe + bastoncini	*	L. [illegible]
MOROTTO Sketting	*	L. [illegible]
TRAB Sketting	*	L. 150.000

NOW BOARD

Tavola BYO + attacchi soft
Tavola ROSSIGNOL + attacchi hard
Tavola SIMS + attacchi hard
* ▶ L. 390.000

SCARPONI

DALBELLO	4 ganci	*	L. 99.000
[illegible]	Mid 3	[illegible]	L. 129.000
[illegible]	Energy	[illegible]	L. 279.000
[illegible]	XR6 Lady	*	L. 169.000
LANGE	5.4	*	L. 179.000
[illegible]	DS 650	*	L. 135.000
[illegible]	CYBX 3	[illegible]	L. 210.[illegible]
[illegible]	4.0 Evolution	*	L. 179.000
TECNICA	TC1	[illegible]	L. 215.[illegible]
TECNICA	TC 3/95	*	L. 249.000

[illegible] TI ALLA MILANESIO SPORT PER USUFRUIRE DELLE OFFERTE SPECIALI

CORSO PESCHIERA, 274 TORINO
TEL. [illegible] 38.20.333 [illegible] linee [illegible] - FAX [illegible]
ORARIO: [illegible]

VIA BOTTICELLI, 34 [illegible] TARANTO, [illegible]
TORINO TEL. [illegible]
ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10/19,30

TIVU' & TIVU'

Accendi la tua radio per favore ruggiscono le coppie ed i conigli

MENTRE la tv continua la sua desolata programmazione delle feste, la radio impazza, seguita ogni giorno da poco meno di venti milioni di persone. Quella radio discreta, che permette, lei sì a buon diritto, di essere ascoltata mentre si fanno altre cose. Va per la maggiore il mattino, nelle case, e poi durante la giornata, in automobile. Ai numerosi programmi con comodo di telefonata chiamano soprattutto i commessi viaggiatori, i rappresentanti, ultima frontiera dell'ascolto interessato. Di solito sono affezionati seguaci dei conduttori, li conoscono bene, conoscono tic e canzoni. E quello che in televisione è ancora un vezzo, il tema (la mamma, la nonna, l'anima, la cioccolata, l'Intifada, le piramidi), alla radio è una necessità. Pare che due coppie di conduttori, Marco Presta & Antonello Dose, Fiamma Satta & Fabio Visca, stiano per approdare sul video (lo aveva già fatto un'altra coppia radiofonica storica, Enrico Simonelli e Michele Suozzo della «Barcaccia»). Magari loro lo desiderano, perché la tv è sempre la tv, come Parigi che è sempre Parigi, e nei confronti della notorietà che può dare, signora mia, c'è radio che tenga. Però, quando dalla tv ti devi invece disintossicare, è salutare ritrovare i loro programmi, «Il ruggito del coniglio», «Fabio, Fiamma e la trave nell'occhio», ma anche «Blackout» del sabato mattina, con Enrico Vaime, Simona Marchini e Fabio Fazio che fa Prodi e Buttiglione come fosse loro; compreso il cane di Rocco. L'affezionato pubblico, che è un conservatore, teme quindi di vedere contaminata la purezza e la tipicità radiofonica dal gran calderone del piccolo schermo che tutto omologa.

«Amo la radio perché arriva tra la gente, entra nelle case e ti parla direttamente: o è una radio è libera, è libera veramente, mi piace ancor di più perché libera la mente». Era l'inno di Eugenio Finardi negli Anni Settanta, al tempo delle prime emittenti private, le cosiddette «radio libere» che si facevano nelle cantine di casa. L'idea di indipendenza s'è persa per strada, però la libertà di che dà la radio, la televisione non la darà mai. Di mente, ma anche di fisico. E' arrivata la fisicità.

Fabio e Fiamma curano la posta del cuore la mattina su Radiodue. Lettere su carta e lettere su Internet, vere o false, chi lo sa, forse un misto, come tutta la posta del cuore, che permette ai due di filosofare, dar consigli, bisticciare, o amarsi a vicenda. Ritornano dopo il Gr, per lasciare poi spazio al radiodramma. Uno, recente, era proprio carino, «Villa Musica», ambientato a Napoli in una sorta di liceo musicale e interpretato molto bene dal gruppo di attori di Tony Servillo. In «Golem» Gianluca Nicoletti fa la critica della tv, e poi arrivano i due del «Ruggito del coniglio». Ogni giorno un tema, tratto da uno spunto di cronaca (ieri, per esempio: sono utili le prediche?), sul quale intervengono gli ascoltatori scelti sempre molto bene, in un delizioso contrappunto con i due alla consolle. Provare per credere: almeno il mattino, ha loro in bocca.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Melodramma antimilitarista

[illegible]

1953, alle 22,50, su Telemontecarlo; dur.: 118'

Regia di Fred Zinnemann con Montgomery Clift, Deborah Kerr, Burt Lancaster, Donna Reed, Frank Sinatra, Philip Ober, Ernest Borgnine, Jack Warden. Passioni, invidie e vessazioni in un comando americano di stanza nelle Hawaii alla vigilia di Pearl Harbor, dove si incrociano le vite del sergente di carriera Milton Warden (Lancaster), dell'ex pugile Robert Prewitt (Clift), del piccolo e allegro Angelo Maggio (Sinatra), il quale pagherà con la vita un gesto di sfida, della triste e vulnerabile adultera Karen (Kerr), della nobile prostituta Alma (Reed) e del sadico sergente della compagnia di disciplina Judson (Borgnine). Robusto melodramma antimilitarista che mette a nudo la corruzione, la brutalità e la macchineria dell'esercito.

MATINEE

1993, alle 22,55, su Raitre; dur.: 100'

Diretto da Joe Dante. E' l'ottobre del 1962. La crisi di Cuba ha gettato il mondo sull'orlo di un conflitto ma tutto ciò non tocca il giovane Gene che ritiene l'evento più emozionante l'arrivo di Lawrence Wolsey col suo ultimo film dell'orrore «Mant!». Perché Wolsey è un singolare regista che si preoccupa di ogni fase dei suoi film: dalla cura delle sue prime, alla pubblicità, fino ai piccoli trucchi capaci di interessare il pubblico. Nel cast J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton.

[illegible] NELLO SPAZIO

1959, alle 22,40, su Retequattro; dur.: 134'

Di John Sturges con Gregory Peck, Richard Crenna, David Janssen, James Franciscus, Gene Hackman, Lee Grant. Arrivati nello spazio, tre astronauti (Peck, Crenna, Hackman) non riescono più a tornare indietro. Film di fantascienza dove tutti gli sforzi sono concentrati sugli effetti speciali a scapito di trama e personaggi.

PARENTI SERPENTI

1991, alle 20,40, su Retequattro; dur.: 105'

Regia di Mario Monicelli con Marina Confalone, Pia Velsi, Paolo Panelli, Alessandro Haber, Cinzia Leone. Durante le festività natalizie, due anziani coniugi (Panelli e Velsi) chiedono ai figli di prendersi cura di loro in cambio dell'eredità. Ma nessuno vuole assumersi l'onere dell'ospitalità e progettano un piano per sbarazzarsi dei genitori salvando il malloppo. Feroce ritratto di famiglia in un interno che Monicelli orchestra riprendendo alcuni moduli della commedia all'italiana e una buona dose di humour nero. Ritmo un po' lento nella prima parte. Il cast è ben assemblato ma il lavoro riesce a superare i limiti del bozzetto grottesco.

ACQUISTA GSM [illegible] 50.000 lire AL MESE
Watt Radio
tel. [illegible] 25 43
APERTI LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio Cesare,

OGGI

Massimo Boldi e Christian De Sica a *Paperissima* (Canale 5 alle 20,50). Sergio Zavoli entra nel mondo delle carceri (*Viaggio nella giustizia*, Raiuno, 20,50). Fiorello e Piero Angela fra gli ospiti di Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5 alle 23,15). Fox Take That Mark Owen a *Free Pass* (Italia 1 alle 23). Laura Freddi e Cristina Quaranta raccontano i loro esordi (*Pianet*, Italia 1, ore 16). Gabriella Ferri con Luisa De Santis a *Storie* di Gianni Minà (Raidue, 0,30).

[illegible] TECHE

Barbara Scaramucci, ex direttrice della Tgr, oggi è a capo della nuova struttura Rai «Audiovideo Teche» nata per censire, digitalizzare e divulgare il patrimonio culturale Rai che parte dal '24, primo anno di trasmissione della radio: 248 mila ore di tivvù, 253 mila ore di radio, 570 mila dischi in vinile, 6 mila acetati, 300 mila nastri audio, 135 mila cd, 360 mila foto Rai, 950 mila foto Eri, 40 mila copioni di prosa e rivista radiofonica, 60 mila ore di giornali radio e migliaia di testi radiofonici. Tante anche le cose andate perdute: nei primi venti anni di tivvù veniva registrato poco di quanto mandato in onda e negli anni Settanta i nastri registrati venivano smagnetizzati per essere riutilizzati. All'appello manca *La nonna del corsaro nero*, programma simbolo della tivvù dei ragazzi, e gran parte di trasmissioni cult.

CIUFFINI

Sabina Ciuffini, che lavorerà con Fabio Fazio e Claudio Baglioni per *Anima Mia*, gioca sulla tivvù di una volta (Raidue), è stata lontana dal video per otto anni durante i quali, ha detto, ha giocato, perso tempo e fatto frittate per i suoi figli. La Ciuffini, 44 anni, si dilegua da un affetto stile «imprendista stregone» a Mike Bongiorno, per il quale faceva la valletta quando aveva 17 anni. «Sono stata vizziatissima. Per sei anni Mike mi ha difeso dai funzionari. Mia madre poi, gli telefonava sempre e gli raccomandava di farmi mettere il cappotto».

CARLUCCI

Per conoscere il futuro del suo Matteo, Gabriella Carlucci, a poche ore dal parto, ha mandato un fax, completo di data e ora di nascita, al suo astrologo di fiducia Paolo Fox. Le stelle dicono che il bambino, Sagittario con ascendente Capricorno, sarà un grande sportivo, avrà un'intelligenza superiore alla media amerà la musica classica, spenderà molto in vestiti e antifurti e si sposerà molto tardi.

[illegible]

Gloris Brosca, la «vergara» di Raiuno, non è superstiziosa, non crede nel destino e non si è mai fatta leggere le carte. Prima di recitare indovinelli a *Tivvù Park* ha fatto la segretaria, la cameriera e per due anni ha assistito portatori di handicap.

CHE GUEVARA

Dopo Evita sugli schermi è il turno di Che Guevara. Il regista e lo sceneggiatore del film ispirato al leggendario guerrigliero saranno gli stessi di «Evita Perón», il film prodotto in Argentina per contrastare la versione di Alan Parker e Madonna.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ciuffini

RAIUNO

Telegiornale: 7 (6680); 7,30 (5423-970); [illegible] (7798); 8,30 (9932); 9 (9131); 9,30 (1691406); 11,30 (7724932); 12,30 (56999); 13,30 (33425); [illegible] (66048); 20 (45); 22,30 (66086); 24 (52496988); 3,20 (51308100)

5,30 Cinema: un'avventura lunga un secolo, documenti (5428-425)
6,45 Uno mattina, attualità (5166-574)
7,35 Tg1 - Economia (7100203)
9,35 Il ritorno di Tom Sawyer, film avventura di Paul Krasny (Usa, '74). Con Ned Beatty, Raphael Sberge (4539154)
11,05 Bongo e i tre avventurieri, film animazione (9235715)
12,25 Che tempo fa (3664116)
12,35 La signora del West, telefilm. *Il mostro* (7343845)
13,55 Tg1 - Economia (7980645)
14,05 40° con Raffaella, varietà (28-1067)
15 — Il mondo di Quark, documenti (62870)
15,45 Solletico, varietà (1322338)
16,10 Zorro, telefilm (4523319)
16,40 Le incredibili [illegible] Johnny Quest, [illegible] (3718-116)
17,30 Gargoyles - Il risveglio degli eroi, cartoni (96203)
17,50 Appuntamento al cinema (5071085)
17,55 [illegible] sulla [illegible] - Ccisa Viaggiare informati (5070357)
18,10 Italia [illegible], attualità (955715)
18,45 Luna Park, varietà [illegible] Giancarlo Magalli (1924864)
19,35 Che tempo fa (824796)
[illegible] Tg1 - Sport (59241)
[illegible] La Zingara, varietà (5617067)
[illegible] Viaggio nella giustizia, attualità [illegible] Sergio Zavoli (614661)
22,35 [illegible] e oggi Il varietà (4684593)
23,30 5 registi per l'Unicef (2425)
0,15 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (4190907)
0,30 Cultura news (8865384)
1 — Sottovoce (4809094)
1,15 Olivier Means (71038907)
1,50 Vita [illegible] protagonisti: Molière (4936758)
3,50 Incontro con artisti del '900: Emilio Greco (1539094)
4,15 [illegible] ritorni in mente replay: Magot musicale (15577704)
4,50 Le inchieste [illegible] commissario Maigret, sceneggiato (1964) *Un'ombra su Maigret* (4951348)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7555241); 13 [illegible] 28); 16,15 (170512); 17,15 (14-46593); 18,15 (2301683); 20,30 (69626); 23,30 (1357)

6,40 Scenzonatissima, musicale (3061203)
7 — Quante storie!
— — Babar, cartoni (90390)
7,25 Albert il quinto moschettiere, cartoni (9267815)
7,50 Pimpa, cartoni (7539357)
8 — [illegible]di, cartoni (80999)
8,25 Pingu, cartoni (3442999)
8,40 I Dinosauri, telefilm (5862593)
9 — Blossom, telefilm (51864)
9,25 Popeye, cartoni (3123951)
9,35 Quando si ama, soap opera (5551135)
10 — Santa Barbara, soap opera (5852241)
10,45 Perché?, attualità (4417845)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (30970)
11,30 I [illegible] vostri, varietà, regia di Michele Guardì (518154)
13,30 Tg2 - Costume e società, a cura di Mario De Scalzi (1715)
14 — La [illegible] [illegible] Foresta [illegible], telefilm. *Ottimista* (6712870)
14,45 [illegible] vedremo in Tv, varietà (95-25135)
16,40 La cronaca [illegible] [illegible] (587338)
18,20 Tgs - Sportsera (2163628)
18,40 In viaggio [illegible] «Sereno variabile», attualità (905880)
18,55 [illegible] - Un poliziotto a Berlino, telefilm. *Il ragno* (682932)
19,50 Go-Cart, varietà, con Andrea Golino, Silvio Scotti (9987135)
20,50 E.R. Medici in prima linea, telefilm. *Rivalità* (13769951)
22,55 Tg2 - Dossier (7588406)
24 — Meteo 2 (29907)
0,05 Tgs - Notte sport (6076425)
0,30 Storie, attualità
1,10 Ma la notte... percorsi nella memoria: [illegible] comodo posto in banca, film commedia [illegible] Eddie Cline (Usa, '40). Con [illegible]. C. [illegible] (3178655)
2,10 Dopo Music [illegible] (9852758)
2,30 Diplomi universitari a [illegible]-[illegible] Lezione 40 (63762742)

RAITRE

Telegiornale: 6 (19241); 7 (6048); 7,30 (58116); [illegible] (79845); 14 (77845); 14,20 (940999); 19 (1999); 22,30 (31390); 0,30 (9051704)

8,30 Videosapere (1605609)
8,35 Cammin leggendo con Vittorio Gassman (2879116)
9 — L'isola selvaggia, documenti (5357)
9,30 Media/Mente (1481786)
9,55 [illegible] Coppa del Mondo. Slalom gigante femminile. 1ª manche. Da Maribor (Slovenia) (521918-90)
11 — Videosapere. La Marina [illegible] lare e lo sport, documenti (55-93)
11,30 Birilli e mastini (2139046)
11,40 La [illegible] cinema, documenti (8422715)
11,45 Hic sunt leones (6421086)
11,50 Media/Mente (8409086)
12,15 Telesogni (933339)
12,55 Sci. Coppa del Mondo. Slalom gigante femminile. 2ª manche. [illegible] Maribor (Slovenia) (8596-067)
[illegible],50 Tgr Leonardo (1482251)
15 — Tgr Mediterraneo (5390)
15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo (43564)
15,40 Pallavolo femminile. 2° Torneo [illegible] [illegible] Roma. [illegible] Roma (9668798)
16 Da Messina Pallacanestro femminile Messina-Parma (91883)
17 — Geo & Geo, documenti. Con Licia Colò. Regia di Ezio Torta (1068512)
18,25 Un posto al sole, soap opera, con [illegible] di Benedetto (2665864)
18,50 Mateo 3 (4592715)
20 — Dalle [illegible] alle 20, attualità (77-226)
20,15 Blob, varietà (7989085)
20,35 Ritorno al futuro III, film fantascienza con Michael J. Fox (86-8154)
22,35 [illegible]e, film commedia di Joe Dante (Usa, '93). Con John Goodman, Cathy Moriarty (88-7715)
1,10 Fuori orario, varietà (3165181)
2,10 [illegible] [illegible] Achille Campanile, documenti (5851100)
4 — La voce nella tempesta, film drammatico di William Wyler (Usa, '39). Con Laurence Olivier, Merle Oberon, David Niven (8574623)
5,35 Séparé, musicale (2442758)
6 — E' domenica ma senza impegno, varietà con Paolo Villaggio. 2ª puntata (19529013)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24

9 — La famiglia Addams, telefilm. *Tanti auguri nonna Frumy* (2357)
9,30 Clarence - La vita [illegible] sempre meravigliosa, film commedia di Eric Till (Usa, 80). Con Robert Carradine, Kate Trotter (6549-241)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (2365390)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (1851405)
13,40 Beautiful, [illegible] opera (855357)
[illegible] Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (1956680)
15,30 I Robinson, telefilm (4796)
16 — Calimero, cartoni: *Il furto della statua azteca* (84809)
16,25 Varietà per ragazzi (4173845)
16,30 Bentornato Topo Gigio, cartoni: *La mamma di Megalo* (8970)
17 — Scuola [illegible] polizia, cartoni: *Guaio a Chinatown* (68935)
17,25 Varietà per ragazzi (2280661)
17,30 SuperVicky, telefilm: *Infortuni domestici* (9086)
18 — Verissimo, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (88681)
18,45 Tira [illegible] molla, varietà [illegible] Paolo Bonolis, Elsa Wober (2972628)
20,30 Striscia [illegible] notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (28883)
20,50 Paperissima - Errori in Tv, va-[illegible] con Marco Columbro, Lorella Cuccarini. Regia [illegible] Silvia Arzuffi (980116)
22,30 Quei due sopra il verano, telefilm: *Zoccoli vagabondi* (57-116)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (3804087)
1,30 Sgarbi quotidiani (6501617)
1,45 Striscia la notizia, varietà (17-29623)
2 — Tg 5 - [illegible] (8460617)
2,30 [illegible] frontiere dello spirito (84-78636)
3 — Tg 5 - [illegible] (8479365)
3,30 Nonsolomoda, attualità (8472-452)
4 — Tg 5 - [illegible] (8473181)
4,30 Target, attualità (7948471)
5 — Cin Cin, telefilm (7949100)
5,30 Tg 5 - Edicola (63052100)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (6729749); 18,30 (22116)

6,10 La piccola grande Nell
— — Niente paura, c'è Alfred, car-[illegible]
— — Widget: un alieno per amico, varietà
— — E' quasi magia Johnny
— — L'incantevole Creamy, cartoni
— — Tutti svegli con «Ciao Ciao», varietà
— — [illegible], cartoni
— — Sorridete con «Ciao Ciao mattina», varietà (76977593)
9,15 Highlander, telefilm. *La signora del circo* (4274715)
10,15 Pianet, attualità (7218828)
10,20 Magnum P.I., telefilm (7068-222)
11,30 [illegible] estremo, telefilm (54-59086)
12,45 Fatti e misfatti, attualità con Paolo Liguori (6651116)
12,50 Studio sport (166864)
13 — Tazmania, cartoni. *Una pulce tutta mia* (51574)
13,20 Ciao Ciao parade, varietà (16-37319)
13,30 L'ispettore Gadget, [illegible] *L'invasione dei marziani* (2574)
14 — Batman, cartoni. *I pesci che [illegible] dono* (38845)
14,25 Niente panico, varietà (3297-048)
14,30 Colpo di fulmine, varietà con Alessia Marcuzzi (1222)
15 — Mr. Cooper, telefilm (2951)
15,30 Wishbone, telefilm. *Strani incontri* (2338)
16 — Planet, attualità (3067)
16,30 Parenti [illegible] tanti guai, telefilm. *Amici per la pelle* (46845)
17,30 Flash, telefilm. *Un innocente pericolo* (55593)
18,50 Studio sport (1950065)
19 — Star Trek (telefilm. *L'ammutinamento. 2ª parte* (8932)
20 — Happy Days, telefilm. *Lori... crocerossina sbagliata* (6583)
20,30 Over the Top, [illegible] commedia [illegible] Sylvester Stallone (24222)
22,30 [illegible] mm, attualità con Paolo Calis-[illegible] (5626)
23 — Free Pass, musicale (23970)
24 — Fatti [illegible] misfatti, attualità (96-181)
0,10 Speciale cinema, attualità (24 92345)
0,20 Pianet, [illegible] (2972839)
0,55 Highlander, telefilm (6814617)
2 — Nightmare Café, telefilm (3785-029)
3 — Star Trek, telefilm (3683817)
4 — Pericolo estremo, telefilm (38-92365)

RETE 4

Tg4: 8,30 (1608796); 11,30 (2136319); 13,30 (6883); 18,55 (34135); 1,45 (66332384)

6 — Kojak, telefilm. *Due biondo [illegible] tanti trucchi* (8681693)
6,50 Il ritorno [illegible] Colombo, telefilm. *Che fine ha fatto la signora Colombo?* (2268195)
8,50 Kassandra, [illegible]. Con Coraima Torres (7014059)
9,50 Peste e corna, attualità. Con Roberto Gervaso (3149999)
10 — Zingara, telenovela (7715)
10,35 Aroma de café, telenovela (70-336)
11,45 Ali del destino, telenovela. Con Ana Colchero (6947116)
12,35 La ruota [illegible] fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno (7369883)
14 — Casa dolce casa, telefilm (15-489)
14,15 Sentieri, soap opera con Robert Newman (1378609)
15,35 Quella strana condizione di papà, film commedia di Geor-[illegible] Marshall (Usa, '[illegible]. Con Jackie Gleason (6118425)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz [illegible] Iva Zanicchi (4811116)
19,25 Game Boat, varietà [illegible] Pietro Ubaldi (814999)
19,35 Tazmania, cartoni (575203)
19,50 Sailor [illegible] e il mistero dei sogni, cartoni (497222)
20,20 I Puffi, cartoni (7966999)
20,40 Parenti serpenti, film commedia. Con Alessandro Haber (22-4338)
22,40 Abbandonati nello spazio, film avventura di John Sturges (Usa, '69). Con Gregory Peck, Richard Crenna, David Janssen (70945999)
1,15 Ciak, attualità (4248023)
2,05 Peste e corna, attualità (3140-0162)
2,10 Hardcastle and McCormick, telefilm (5859926)
[illegible] Spenser, telefilm (6031520)
4,20 Mai dire sì, telefilm (9098033)
4,40 Giudice di notte, telefilm (31-60013)
5,10 [illegible], telenovela (71017617)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (2024131); 19,30 (23390); 22,35 (5826-067); 0,55 (1578433)

6 — [illegible]ews (83338)
7 — Buon [illegible] Zap Zap (3863154)
[illegible] TeleFilm (8636512)
8,45 [illegible] Coppa del Mondo. In diretta da Maribor: slalom gigante femminile. 1ª manche (3556777)
11 — Ironside, telefilm (1637-154)
12,35 Sci. Coppa del M[illegible] In diretta da Maribor: slalom gigante femminile. [illegible] manche (3052241)
14 La grande attrazione, [illegible] drammatico (Usa, '62) (35-8406)
16 — Tappeto volante (6908-767)
17,50 Zap Zap (8749845)
19,55 Check Point 8, news (73-4609)
20,20 Tmc Sport (8132222)
20,30 Mogambo, film drammatico (Usa, '53) (7330425)
22,50 Da qui all'eternità, film drammatico (Usa, '53) (69-91785)
1,15 TMCsi (13157075)
3,45 [illegible] domani (8419013)
3,55 Cnn (58872758)

VIDEOMUSIC

10 — [illegible] di Paola
12 — A casa con Radio Italia (2505609)
14,15 Hit Hit (9784131)
15,30 Help (58354222)

[illegible] 2 [illegible]

20,45 Flash, telegiornale
21 — Calcio [illegible] (16203)
23 — [illegible] Sport (25338)
24 — Flash - Tg (99278)
0,15 Playboy's Late Night [illegible] (40744384)

TELE +1

15,05 Lassie, film (58337425)
16 — Scarface - Lo sfregiato, film drammatico (6111185)
21 — Black Beauty (338425)
23 — Fall Time, film (5041593)
0,45 Camerieri commedia (52-071471)

TELE +3

21 — I concerti di Mozart
21,25 «Romeo e Giulietta» (2271390)
23,15 Sylvia Guillem

TELE +2

7 — Sportscenter
13 — Nba Action (712203)
13,30 Supervolley (715380)
14 — Trans world sport (7233-19)
14,30 Coast to coast news (73-1336)
15 — Football Nfl (27906574)
18,30 Il grande [illegible] (2587-96)
19,15 Trans world sport (1558-086)
19,30 Tuttocalcio (467116)
20 — Telesport (497357)
20,30 Biliardo. Master. Specialità 5 birilli (39838262)
23,15 Golf Tour (7893390)
23,30 Telesport (17783609)

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitate il numero **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza (02) 269.218.15.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3, Rete4 [illegible]; Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9, Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
7,20 Regione; 7,30 Questione di soldi/L'oroscopo; 8,30 [illegible] Musica; 10,35 Spazio aperto; 11 Tu musica divina; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Voci dal mondo; 13,30 [illegible]: 14,10 Ombudsman; 15,10 [illegible] Gutenberg; 15,35 [illegible] solo verde; 16,10 Personaggi e interpreti; 16,35 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,15 Sabatouno. [illegible] lavoro; 18,35 [illegible] help!; 19,30 Ascolta si fa sera; 20,50 Cinema alla radio: «E.R. Medici in prima linea»; 23,10 Le indimenticabili.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Tandem»; 9,19 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate [illegible] 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni e orchestra; 14 In aria, [illegible] La Pina; 15 Radiouetime con A. Zacchino e F. Maria Vercillo; 18 Tu musica divina; 20 Masters; [illegible] Suoni e ultrasuoni; 22,45 Pianet Rock.
[illegible] Gr: 8,45; 13,45; 18,45 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 11,45 Pagine; 12 Novità in compact; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Otello & Otello», di L. Malerba; 13,50 [illegible] Interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party, di [illegible]. Toso 20,15 Radiotre Suite; 20,30 «Pazzo d'amore», di S. Shepard; 23,50 Stone alla radio.

facciamo grandi produzioni tv muovi per il piccolo schermo
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

i Film dell'Epifania

DI [illegible]

Horror

«Dal tramonto all'alba» con Tarantino

Quentin Tarantino

INTERPRETATO anche da Quentin Tarantino nella parte d'un killer idiota che uccide e violenta automaticamente, scritto sempre da Tarantino sei anni fa, diretto dal regista di «El Mariachi» Robert Rodriguez, è uno sfrenato, accelerato, esagerato e divertente mix di generi diversi: Road Movie, Gangster, Vampiri. Una famigliola viene sequestrata dal criminale George Clooney e da suo fratello Quentin, trascinata in un turpo locale messicano appena oltre il confine con gli Usa, costretta a vivere una notte spaventevole. All'alba tutti, tranne due, [illegible] morti o vampirizzati; e l'origine della leggenda dei vampiri viene restituita all'esoterismo azteco, ai suoi rituali sacrificali e al sangue, [illegible] preziosa» dell'armonia.

DAL TRAMONTO ALL'ALBA
di Robert Rodriguez
con George Clooney, Quentin Tarantino, Harvey Keitel, Juliette Lewis, Ernest Liu, Salma Hayek; Usa, [illegible].

TORINO, Cinema Etoile, Charlie Chaplin 1, Empire
MILANO, Pasquirolo
[illegible] Fiamma 1, Goldoni
ROMA, Ambassade, Atlantic II, Augustus 2, Empire, Gregory, Royal II
BOLOGNA, Fulgor

[illegible]

«Evita» non piangere Argentina

MADONNA non è più Madonna. La Material Girl vitale, oltraggiosa e sfrontata, già fuori moda, al cinema non recita più [illegible] stessa o personaggi sosia di se stessa: diventa un'interprete. Brava, fantastica, ma non diversa da altre. E' un gran cambiamento, è il segno [illegible] questo film musicale tratto dallo spettacolo biografico di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice che sovrappone due icone pop dell'ultimo mezzo secolo, due bionde diversamente potenti, due ambiziose d'acciaio, Madonna e Eva Perón. «La più grande arrampicatrice dopo Cenerentola», Eva Duarte detta Evita, moglie e vicepresidente di Juan Perón che fu presidente dell'Argentina dal 1946 al 1953 e sua collaboratrice nella nascita del movimento fascio-populista [illegible] «descamisados» ossia dei poveri senza giacca, amata dalla gente come una santa, una diva, una regina o una madre, morì di cancro [illegible] trentatré anni nel 1952. Il culto di lei nel Paese dura ancora. Negli Stati Uniti, da oltre un quarto di secolo Evita [illegible] una star centrale del gusto camp; il musical a lei dedicato risale ai Settanta e ha avuto immenso successo. Il film è degno del mito.

EVITA
di Alan Parker
con Madonna, Antonio Banderas, Jonathan Pryce; Inghilterra/Usa, 1996.

TORINO, Cinema Nazionale 2, Romano; **MILANO,** Ambasciatori, Cavour, **GENOVA,** Palazzo, Universale 1; **BOLOGNA,** Embassy, Odeon A; **TRIESTE,** Ariston, **VENEZIA,** Ritz; **FIRENZE,** Fiorella Atelier, Firenze 2, Marconi 3, Teatro [illegible] Compagnia; [illegible] Admiral, Atlantic 3, Capitol, Etoile, Excelsior, Paris, Roma; **NAPOLI,** Augusteo; **PALERMO,** Astoria

Avventuroso

«L'albatross oltre la tempesta»

ISPIRATO a una storia di cronaca, collocato nel 1960, il film racconta la crociera del brigantino «Albatross», una nave-scuola capitanata da Jeff Bridges a bordo della quale tredici ragazzi all'ultimo anno delle superiori imparano a navigare [illegible] magari [illegible] vivere. Capitano coraggioso, esaltazione della disciplina, conflitti autorità-indipendenza, bufere, incontro col delfino, il ragazzo pauroso che riesce a dominare se stesso; poi il mare s'infuria, una terribile tempesta affonda [illegible] e uccide, il capitano viene messo sotto inchiesta, risorge il fantasma de «L'ultimo fuggente». Ridley Scott, regista [illegible] produttore, mette insieme molto e ottiene un risultato mediocre.

L'ALBATROSS
[illegible] LA[illegible]
[illegible] Ridley Scott
con Jeff Bridges, Caroline Goodall, John Savage; Inghilterra/Usa, 1996.

GENOVA, Cinema Orfeo
FIRENZE, Puccini
ROMA, Induno
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Igiea Lido

[illegible]

«Un inverno freddo freddo» a Roma

TUTTE le statistiche italiane informano che tra i giovani [illegible] cerca [illegible] lavoro le ragazze del Centro-Sud rappresentano la maggioranza, ma per il cinema i disoccupati restano quasi sempre ragazzi: finalmente ecco una commedia divertente che segue a Roma quattro giovani donne alle prese con i problemi del lavoro e della vita, che restituisce quella tematica alle sue più legittime detentrici. Altra particolarità, il film è diretto da Roberto Cimpanelli, produttore de «La bella vita» [illegible] Paolo Virzì, distributore indipendente [illegible] la sua società Life International: ed è solo l'inizio d'una carriera di regista.

UN INVERNO
[illegible]
di Roberto Cimpanelli
con Cecilia Dazzi, Carlotta Natoli, Paola Tiziana Cruciani, Frédérique Feder; Italia, [illegible].

MILANO, Cinema Odeon 3
ROMA, Rivoli

Biografico

«Surviving Picasso» Amare un genio

PABLO Picasso e le sue molte donne, mogli, amanti e modelle, soprattutto Picasso sessantenne e il suo legame con la ventenne Françoise Gilot, studentessa d'arte, [illegible] dre di Claude e Paloma Picasso, l'unica [illegible] sopravvivere all'amore col genio egocentrico e maschilista senza venirne del tutto schiacciata, annullata. Ispirato all'autobiografia di Françoise Gilot e a una biografia di Arianna Stassinopoulos, il film che ha inizio nel 1943 a Parigi occupata dai nazisti [illegible] magari curioso ma non riuscito; Anthony Hopkins, inadatto al personaggio, e neanche ben truccato, ne dà un'interpretazione burattinesca.

SURVIVING PICASSO
[illegible] James Ivory
[illegible] Anthony Hopkins, Natascha McElhone, Julianna Moore, Diane Venora, Joss Ackland, Joan Plowright; Usa, 1996

TORINO, Cinema Olimpia 2
MILANO, Colosseo Allen
BOLOGNA, Nuovo Settebello (solo oggi)
ROMA, Rialto

Sentimentale

«Sono pazzo di Iris Blond» Carlo Verdone

NON è [illegible] film comico né fatto per ridere, è piuttosto uno dei film sentimentali [illegible] malinconici di Carlo Verdone; [illegible] la gente di cinema il pettegolezzo dice che rispecchi pure un'esperienza amorosa [illegible] regista con la bella protagonista Claudia Gerini, un breve incontro passional-professionale già finito; è ambientato nei grigiori nebbiosi del Belgio. A Bruxelles il musicista Verdone, compositore [illegible] tastierista, lavora insieme con la [illegible] donna cantante Andréa Férreol e con altri italiani emigrati in [illegible] locale un poco triste; conosce Claudia Gerini, cameriera italo-belga d'un fast food; [illegible] ne innamora, le insegna a cantare, la lancia, la perde. Con amarezza [illegible] delicatezza Verdone, il cui film comico «Viaggi di nozze» è stato il maggior successo di pubblico 1995 sul mercato italiano, tenta strade diverse, cerca [illegible] di andare col proprio cinema oltre gli angusti confini italiani, prova ad affrontare storie che personalmente sente, svincolandosi dagli obblighi produttivo-distributivi, approfondendo l'esperienza di altri suoi film quali «Perdiamoci di vista»: compie quindi [illegible] lavoro apprezzabile, e lo compie in gran parte con buon esito anche se [illegible] risate.

SONO PAZZO DI IR[illegible] BLOND; di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Andrea Férreol, Mino Reitano, Nello Mascia, Nuccia Fumo; Italia, [illegible]

TORINO, Cinema Lux; **MILANO,** [illegible] 1, Corso; **GENOVA,** Olimpia; **VENEZIA,** Olimpia; **BOLOGNA,** Metropolitan, Nosadella 2; [illegible], Eolo 2, Firenze 3, Marconi 2, Principe 2; **ROMA,** Adriano, Atlantic 1, Broadway 2, Ciak 2, Empire 2, Excelsior 1, Golden, Reale 2, Universal; **NAPOLI,** Acacia, Modernissimo 2, Santa Lucia; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Adam's, Metropolitan

[illegible]

«Il Gobbo di Notre Dame» è sempre Natale

La gitana Esmeralda

STAVOLTA il Disney-film di Natale è in parte realizzato in Francia, è tratto dal classico romanzo «Notre Dame de Paris» di Victor Hugo, pubblicato nel 1831 [illegible] ambientato nel XV secolo, che ha come protagonista il deforme campanaro della cattedrale, Quasimodo qui detto Quasi (la sua [illegible] [illegible] di Massimo Ranieri), innamorato della bella e ardente danzatrice gitana Esmeralda (la voce è di Mietta). Il romanzo risulta disneyzzato con elementi di commedia e di fantasy, musicato bene da Alan Menken; il disegno [illegible] [illegible] sempre approssimativo per gli esseri umani, piacevole per gli animali, le scenografie [illegible] gli oggetti.

IL [illegible] DI [illegible] DAME
di Gary Trousdale e Kirk Wisa

TORINO, Cinema Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande; [illegible] Nuovo Arti, Odeon 1; **GENOVA,** Augustus; **TRIESTE,** Ambasciatori; **VENEZIA,** San Marco (Mestre); **BOLOGNA,** Arcobaleno 2, Fellini Federico, Giardino, Medica Palace; [illegible] Odeon, Portico blu; **ROMA,** Alhambra 1, Apollo, Barberini 1, Embassy, Giulio Cesare 2, Madison 1, Maestoso 3, Missouri 1, Ulisse; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, La Perla, Maestoso, Modernissimo 1; **BARI,** Nuovo Palazzo; **PALERMO,** Abc, Jolly, King

Drammatico

«Kansas City» nel 1934 città di Altman

ROBERT Altman, che lasciò giovanissimo la [illegible] città natale, [illegible] torna adesso [illegible] settantadue anni per raccontarne un periodo speciale: nel 1934 Kansas City era l'unica negli Stati Uniti ad essere sfuggita alla Grande Depressione economica, [illegible] rimanere ricca, a ospitare [illegible] gioco, [illegible] crimine, la politica legata ai gangster, i brogli elettorali, il jazz più bello con suoi musicisti migliori. Per salvare il piccolo delinquente suo marito, Jennifer Jason-Leigh sequestra e rapisce Miranda Richardson, moglie d'un leader politico locale del partito democratico già quasi trasferito a Washington come consigliere del presidente Roosevelt, e propone uno scambio. Il girovagare delle due donne per la città fa nascere una sorta d'amicizia tra ricca e povera, ragazza [illegible] signora, innamorata [illegible] indifferente; ed è parallelo a una jam session durante la quale Charlie Parker ancora ragazzino assiste allo storico duello al sassofono tra Coleman Hawkins e Lester Young. Il film recitato benissimo [illegible] bello, alla grande maniera classica [illegible] cinema americano, [illegible] condensato sul tema della dipendenza (dalla [illegible] o dal laudano, ma anche dal crimine, dalla politica, dall'amore).

KANSAS CITY
di Robert Altman
[illegible] Jennifer Jason-Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Michael Murphy, Steve Buscemi; Usa, 1996

TORINO, Cinema Eliseo Blu
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Fiamma 2
ROMA, Augustus 1, Holiday
NAPOLI, Academy Astra

Comico

«Fantozzi Il ritorno» Paolo Villaggio

Milena Vukotic

FANTOZZI, creatura e creazione di Paolo Villaggio, è un personaggio straordinario, [illegible] nuova maschera italiana, l'emblema divenuto proverbiale d'una condizione umana: alla Fantozzi, Fantozzata, Fantozzico sono termini entrati nel linguaggio comune per definire gli squallori dell'esistenza. Ma Fantozzi, capita, ha fatto il suo tempo, e non per caso era stato lasciato morire: se resuscita adesso è soltanto per ragioni/speranze commerciali. Stavolta il nostro eroe, figuriamoci, torna tra noi come nonno della rapita nipotina Uga, [illegible] anche se come sempre fa ridere auguriamoci che sia l'ultima volta di Fantozzi.

FANTOZZI - IL RITORNO
di Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder, Maria Cristina Maccà, Anna Mazzamauro; Italia, 1996

TORINO, Cinema Doria, King; **MILANO,** Mediolanum; **GENOVA,** Universale 2; [illegible] Corsino (Mestre); **TRIESTE,** Nazionale 4; **BOLOGNA,** Arlecchino; **FIRENZE,** Manzoni; **ROMA,** Atlantic 4, Broadway 3, Doria 2, Quirinale 2, Savoy 3; **NAPOLI,** Corso, Fiamma; [illegible] Ambasciatori; **PALERMO,** Gaudium

Avventuroso

«Spiriti nelle tenebre» caccia al leone

STORIA vera, pare: nel 1896 in Africa Orientale, durante la costruzione da parte degli inglesi d'un ponte per la ferrovia che avrebbe rafforzato la loro presenza coloniale, due leoni misteriosi, apparentemente per il puro gusto di uccidere, divorarono oltre cento uomini, costringendo all'interruzione dei lavori. Racconto mitologico, naturalmente: il mondo occidentale industrializzato invade l'Africa, e l'Africa lo ferma. I leoni mangiauomini vengono creduti dagli africani démoni oppure spiriti di defunti malvagi; i bianchi cercano soltanto d'ammazzarli [illegible] alla fine ci riescono, ma anche loro si sentono enigmaticamente turbati e toccati dalla magia sanguinosa che incombe sulla foresta. Il film avventuroso girato in Sud Africa vorrebbe [illegible] piacevolmente all'antica, senza effetti speciali avvertibili, con le giraffe, gli ippopotami [illegible] gli elefanti necessari, ma [illegible] [illegible] ben riuscito. Soprattutto nella seconda parte, Val Kilmer e Michael Douglas, cacciatori di leoni, non fanno che procedere nella foresta con i fucili imbracciati puntati, scattando [illegible] avanti o indietro, a destra [illegible] a sinistra, e dopo un po' la monotonia dei comportamenti genera anche qualche risata.

SPIRITI NELLE TENEBRE
[illegible] Stephen Hopkins
con Val Kilmer, Michael Douglas, John Kani, Emily Mortimer; Usa, 1996

TORINO, Cinema Reposi; [illegible] Astra, Colosseo Chaplin; **GENOVA,** Del Colone Maestrale, Verdi; **TRIESTE,** Nazionale 1; **VENEZIA,** Palazzo 1 (Mestre); **BOLOGNA,** Arcobaleno 1, Modemo; **FIRENZE,** Gambrinus; **ROMA,** Alhambra 2, Barberini 3, Eurcine, King, Madison 2, Maestoso 1, Metropolitan, Missouri 3; **NAPOLI,** Abadir, Delle Palme, Roxy; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** Ariston

[illegible]

«Daylight» Stallone entra nel tunnel

Sylvester Stallone

QUANTE volte non s'è sentito parlare, o magari non s'è parlato, di qualcuno entrato o uscito dal tunnel? Tunnel della depressione, tunnel della droga, tunnel dell'alcolismo [illegible] dell'obesità, tunnel dell'usura, la metafora rappresentata da un luogo chiuso e buio dallo sbocco lontano e difficile da raggiungere. Nel film girato [illegible] Cinecittà la metafora diventa situazione concreta, il tunnel simbolico è un tunnel reale, la prigionia può essere mortale. Per fortuna c'è Stallone, eroe salvifico, sovrano della catastrofe divenuta intrattenimento: di brutto film in brutto film, Sly cinquantenne sta diventando quasi bravo.

DAYLIGHT
di [illegible] Cohen
[illegible] Sylvester Stallone, Amy Brenneman, Viggo Mortensen, Dan Hedaya, Claire Bloom; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Arlecchino, Ideal; **MILANO,** Manzoni, Splendor; **GENOVA,** Ariston 1; [illegible] **STE,** Nazionale 2; **VENEZIA,** Centrale, Palazzo [illegible] (Mestre); [illegible] **GNA,** Olimpia, Smeraldo; [illegible] **ZE,** Vittoria Atelier; **ROMA,** Ameri[illegible] Europa; [illegible] Alcione, Piazza 2; **BARI,** Armenise; **PALERMO,** Nazionale

[illegible]

«Segreti e bugie» in famiglia

A Londra, oggi, [illegible] ragazza nera borghese perde la madre adottiva. Ne sente profondamente la mancanza. Comincia [illegible] cercar [illegible] rintracciare la propria [illegible] madre. Con fatica la trova. Con sorpresa, incontrandola per la prima volta, vede che è una bianca; [illegible] la madre accoglie malissimo l'improvviso riemergere dal passato di questa figlia avuta [illegible] sedici anni e abbandonata alla nascita, non riesce [illegible] ricordare [illegible] possa aver partorito una figlia nera, la rinnega. L'intesa tra le due donne, giovane [illegible] non più giovane, nera borghese [illegible] proletaria bianca, vincente e perdente, sembra impossibile. [illegible] [illegible] poco a poco, vedendosi, parlandosi, un cauto legame nasce e diventa amicizia, affetto: tanto che la madre decide [illegible] far conoscere la figlia ai parenti, non [illegible] drammi domestici eppure [illegible] una conclusione positiva. La trovata iniziale si trasforme nell'analisi autentica, intelligente e amara delle tenaci menzogne domestiche: storie occultate, verità tradita, memoria negata, [illegible] paure che avvolgono in una rete di segreti i rapporti famigliari, le rimozioni e mistificazioni che uccidono l'affetto provocando a volte tragedie. Al bel film, la Palma d'Oro del festival di Cannes.

[illegible] E BUGIE
[illegible] [illegible] Leigh
con Brenda Blethyn, Timothy Spall, Marianne Jean-Baptiste, Phyllis Logan, Claire Rushbrook; Inghilterra, 1996

TORINO, Cinema Massimo 1; **MI[illegible]** Arlecchino, Brera 2; [illegible] **VA,** Corallo 1; **BOLOGNA,** Roma d'essai; **FIRENZE,** Alfieri Atelier ; [illegible] Greenwich 1, Intrastevere 2, Mignon; **NAPOLI,** Modernissimo 3; **BARI,** Carella; P[illegible] Aurora

Comico

«A spasso nel tempo» Boldi e De Sica

Massimo [illegible]

COME Benigni [illegible] Troisi in «Non ci resta che piangere», come Michael J. Fox in «Ritorno al futuro», [illegible] infiniti altri cineprotagonisti, nel loro classico film [illegible] Natale diretto da Carlo Vanzina Massimo Boldi [illegible] Christian De Sica si ritrovano a viaggiare nel Tempo, dal Medioevo fiorentino al Settecento veneziano, dagli inevitabili Anni Sessanta all'anno 2023. Comicità sganghe-rata, un po' di turpiloquio, un po' di presa in giro di Vittorio Cecchi Gori, Marco Messeri come Lorenzo il Magnifico, divertimento facile: [illegible] curioso che due attori tanto dotati risultino più efficaci qui che in tentativi diversi quali «Festival» [illegible] «Tre».

A SPASSO NEL TEMPO
di Carlo Vanzina; con Massimo Boldi, Christian De Sica, Marco Messeri, Dean Jones; Italia, 1996

TORINO, Faro, Vittoria; **MILANO,** Excelsior, Maestoso, Orfeo, Tiffany; **GENOVA,** Grattacielo, Odeon; **BOLOGNA,** Capitol 2, Fossolo, Manzoni, Marconi, Minerva; **VENEZIA,** Corso (Mestre); **FIRENZE,** Colonna Atelier, Flora Atelier B, Ideale; **ROMA,** Academy Hall, Atlantic 6, Capranica, Doria 1 e 3, Garden, Savoy 1 e 2; [illegible] Adriano, Arlecchino, Pierrot, Plaza 1; [illegible] Royal, Splendor Nuovo; [illegible] Marconi, Rivoli, Tiffany

[illegible]

«Il ciclone» può cambiare la vita

I laureati» del debuttante fiorentino Leonardo Pieraccioni è stato il piccolo fenomeno della [illegible] stagione, con successo [illegible] incassi del tutto inconsueti per un'opera prima italiana, [illegible] l'arricchirsi del gruppo degli autori comici toscani (Benigni, Nuti, Benvenuti). «Il ciclone» potrebbe avere un esito analogo, non [illegible] bello [illegible] è divertente, pieno di situazioni e battute, ricco di naturalezza nei dialoghi dialettali [illegible] ha alla base un'idea non reazionaria, non rassegnata al peggio, non qualunquista: un'esistenza pigra e piatta può venir vivificata, mutata e migliorata da un evento imprevisto. L'evento, il ciclone, è rappresentato qui dall'arrivo d'un gruppo di belle ballerine spagnole di flamenco in un paese toscano addormentato dalla ripetitività, in una famiglia anestetizzata dalla monotonia quotidiana. Leonardo Pieraccioni [illegible] anche il piacevole protagonista; Paolo Hendel è un meccanico sessuomane; Barbara Enrichi [illegible] Benedetta Mazzini formano una coppia turbolenta di lesbiche; Tosca D'Aquino è una napoletana esagerata. Maremma scorporata, Maremma parabolica, la voce remota forte e solitaria del nonno invisibile Mario Monicelli: si ride.

[illegible] [illegible]
di Leonardo Pieraccioni
con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza, Massimo Ceccherini, Alessandro Ha[illegible]; Italia, 1996

TORINO, Capitol, Nazionale 1; **MILANO,** Arcobaleno, Mignon, S. Carlo; **GENOVA,** Lux; **BOLOGNA,** Capitol 1, Nosadella 1, Italia Nuovo; **TRIESTE,** Excelsior; **VENEZIA,** Rossini, Excel[illegible] **FIRENZE,** Adriano, Ariston, Eolo 2, Firenze 1, Marconi 1, Principe 1; **ROMA,** Ariston, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 1, Excelsior 2, New York, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, Ritz, Royal 1, Rouge & Noir; **NAPOLI,** Fiorentini, President, Vittoria; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Fiamma.

Pagliuca vice-Peruzzi?

MILANO. Pagliuca ha incassato con amarezza la dichiarazione del ct Maldini di non richiamarlo in azzurro: «Non mi ha fatto piacere sapere che c'è Peruzzi prima di me ma non mi abbatto né mi sento bocciato. Continuerò a lottare». Pur di tornare in azzurro, si dice pronto anche a fare il secondo a Peruzzi. Dal caso-Pagliuca al caso-Ince, che molti vedono già di ritorno in Inghilterra: lui fa sapere che «fino a fine stagione dall'Inter non mi muovo. Poi parlerò col presidente e vedremo cosa fare del contratto che scade nel '98. andrebbe anche un prolungamento: vorrei restare o mia moglie è d'accordo». Intanto Hodgson prova il 3-5-2, con Fresi in difesa dietro i centrali Galante e Paganin. [n. sor.]

Lega, spunta Galliani

MILANO. Venerdì 10 i presidenti di A e B sono convocati per eleggere il nuovo presidente di Lega, molto difficilmente si arriverà alla fumata bianca. La lotta tra i due principali candidati (Carraro, sostenuto dai grandi club e dal Coni, e Matarrese, appoggiato dalle medie e piccole società) è apertissima e le trattative si susseguono senza risultati apprezzabili, né sembra avere consistenza la terza candidatura di Gazzoni Frascara del Bologna, appoggiato Samp e Verona. Per superare l'impasse ed evitare un immediato commissariamento l'assemblea potrebbe nominare presidente pro tempore l'attuale vicepresidente anziano Galliani (foto), amministratore delegato del Milan. [n. sor.]

OGGI IN TV

9,45	Sci. Da Maribor (Slovenia): 1ª manche gigante femminile	Raitre-Tmc
10,00	**Basket.** Ncaa: Rainbow Honolulu	Tele+2
12,35	**Sci.** Da Maribor (Slovenia): 2ª manche gigante femminile	Raitre-Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	**Basket.** Nba Action (r)	Tele+2
13,30	Supervolley (r)	Tele+2
16,30	**Volley femm.** Torneo di Roma. **Basket femm.** Barbera Me-Cariparma	Basket Raitre
15,30	**Hockey.** Nhl: power week	Tele+2
	Motocross. Speciale Ama	Tele+2
16,30	**Hockey.** Nhl: Chicago-Colorado	Tele+2
16,20	Tgs Sportsera	Raidue
18,30	Il grande basket	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,30	Tutto calcio	Tele+2
20,00	Telesport	Tele+2
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	**Biliardo.** Finale master	Tele+2
21,00	**Calcio.** Hearts Of Midlothian-Glasgow Rangers, camp. scozzese	Tmc2
22,30	Il grande basket (r)	Tele+2
23,15	Golf tour	Tele+2
23,30	Telesport	Tele+2
0,20	Tgs Notte sport	Raidue
0,30	**Pattinaggio.** World pro figure	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 3 Gennaio 1997 25

L'applauso del ciclismo al campione spagnolo che ha annunciato il ritiro

INDURAIN

Il signore dei giri scende dalla bici

Miguel Indurain, vincitore di cinque Tour de France consecutivi e due Giri d'Italia, a 31 anni dalla ciclismo nella quale era entrato nel 1984

«Avrei potuto vincere ancora ma è giunto il tempo in cui un uomo sente il dovere di dedicarsi ai propri cari e alle tante altre cose della vita»

LA GLORIA A TEMPO DI TIC-TAC

ANCHE per Miguel Indurain è dunque arrivato il giorno di abbandonare la scena. Non porta con sé conquista che più gli premeva, la sesta elezione consecutiva al trono del Tour de France, un suo regno esclusivo. Lì è nato e cresciuto il campione che non ha immolato un'unghia all'avventura, nutrimento indispensabile del ciclismo. Indurain non è somigliato a nessuno degli insigni interpreti di questo sport teatrale che, come lui, hanno vinto per cinque volte, sebbene non di seguito, la più importante corsa a tappe del mondo. Ed è certo che non gli è mai nemmeno passato per la mente di somigliare a Merckx, la cui voglia di successo aveva una tale temperatura da fondere ogni scrupolo, o Hinault, un dissodatore di ogni terreno, o all'affascinante Anquetil, che prima d'una tappa di montagna cenava a fagiano e champagne in compagnia di una bionda, nè d'essere simile ad almeno nella capacità di accendere la passione delle folle. Ciò che renderà indimenticabile la presenza di Indurain nel ciclismo è il successo d'una scommessa inedita e, a suo modo, formidabile: trionfare al Tour senza mai piantare la bandiera sulla cima d'una montagna, senza mai tentare la fuga che fa battere i cuori, senza mai gettarsi in un'impresa magari impossibile che lo affratellasse anche soltanto per un pomeriggio ai mattatori del passato.

Scartata l'idea di espandersi oltre i traguardi delle classiche, pesato alla perfezione se stesso, Miguel ha puntato tutti i suoi averi su di un unico numero: la cronometro. E insieme al suo maestro Echevarri con infinita pazienza costruito bomba a orologeria che gli ha consentito di dominare, oltre a cinque Tour, due Giri d'Italia. Preso il comando della e accumulato vantaggio necessario a scavare il solco tra sé e gli avversari, Miguel è riuscito egregiamente amministrare il guadagno, lasciando non di rado ai bastonati rivali la consolazione di innocui successi, comunque buoni per salvare la faccia. Sino all'ultimo Tour, in cui s'è inaspettatamente riconosciuto a mezza via tra il coraggio e lo sgomento, in difficile equilibrio sulla propria fatica, tanto difficile da ritrovarsi terra. fallimento del record dell'ora in Colombia, il ritiro dalla Vuelta spagnola, che fu costretto dagli sponsor a gareggiare, hanno segnato il capolinea di questo corridore maniaco del filo piombo, murato vivo nella sue certezze da non sentirsela, a 33 anni, di concedersi un insolito viaggio nel dubbio.

Con l'addio di Indurain alle corse, il ciclismo perde il signore delle cronometro, chiude la stagione di una modernità non troppo felicemente accettata e riapre (forse) il sipario sulla vecchia scena cui protagonista è l'uomo solo che vola verso una vetta.

Gianni Ranieri

PAMPLONA. «E' stata una decisione sofferta, difficile. Ci ho pensato tanto, tre lunghi mesi prima di dire: basta, Miguel, è arrivato il momento di mettere in angolo la bicicletta».

Così Miguel Indurain, nel corso d'una conferenza stampa tenuta ieri in hotel di Pamplona, ha annunciato il suo ritiro dal ciclismo. «Decisione penosa perché fisicamente sento che avrei potuto dare ancora qualdi importante a uno sport che tanto mi ha dato. Sono perfino convinto che avrei potuto vincere quel sesto Tour che il mio sognato, ultimo traguardo. Ho riflettuto. Sono giunto alla conclusione che quasi trentatrè anni fosse giunto il tempo di dedicarmi alla famiglia, a mia moglie e a mio figlio».

Era commosso Miguel dicendo: «Voglio dedicarmi alle altre importanti della vita, le cose che per anni non ho potuto abbracciare. Sono sicuro di aver sbagliato. Lascio un mondo che mi ha reso celebre, che mi ha offerto l'opportunità di imparare e di crescere e che non dimenticherò».

Un sincero, grande applauso ha accompagnato le parole del campione, vincitore di cinque Tour consecutivi e due Giri d'Italia, campione del mondo a cronometro, recordman dell'ora nel 1994 e campione olimpico ancora nella cronometro ai Giochi di Atlanta. Una formidabile carriera di professionista iniziatasi nel 1984: primo lampo con il Tour del 1991.

La speranza che Indurain rivedesse il proposito di ritiro, già ventilato alla conclusione dell'ultimo sfortunato Tour, rafforzata dopo le miliardarie offerte che gli erano state avanzate dalla Once, grande rivale spagnola della sua Banesto, e dalla Polti italiana. Miguel a quelle offerte era parso indifferente. Ma alla fine ha vinto il desiderio di una esistenza tranquilla nelle sue terre di Villava, paese natale nei pressi Pamplona. E certo ha avuto pesa considerevole l'amarezza di non aver trovato, proprio in un momento difficile della sua vicenda di campione, l'aiuto la comprensione da parte dei dirigenti della Banesto. Miguel, dopo la sconfitta nel Tour de France, non voleva gareggiare nella Vuelta ma vi è stato costretto per esige di sponsor. Il fallito tentativo di riprendersi record dell'ora ha poi accentuato il dissidio con suo scopritore e maestro, Echevarri.

A chi, tra i tantissimi che ieri l'hanno ascoltato, gli ha chiesto che cosa avesse significato la sua presenza nel ciclismo, Miguel ha risposto: «Credo di aver fatto bene ciò che dovevo fare, di comportato onestamente con me stesso e nei confronti dei miei rivali e soprattutto davanti alla gente che mi ha seguito».

E' stato un grande? E a quale campione passato poteva paragonato? Ancora una volta, Indurain ha detto: «Ogni corridore appartiene alla propria epoca. E' assurdo, ingiusto, perfino ridicolo paragonare un campione a un altro campione. Ognuno ha suo stile. Il ciclismo si è talmente evoluto da non aver più niente da spartire con quello del passato».

«Per restare ai protagonisti più recenti — ha aggiunto Miguel —, non sono stato Eddy Merckx e neppure Bernard Hinault o Jacques Anquetil. Sono stato semplicemente Miguel Indurain, ho gareggiato nel mio tempo cercando di capire quale fosse modo migliore di comportarsi nel mio tempo». E in questa frase c'è il perché d'un fuoriclasse che ha costruito la propria fortuna soprattutto su una specialità, la corsa a cronometro, rinunciando ai traguardi delle classiche e alle imprese montane infisse nel grande mito del ciclismo.

Nessuna delle massime gare in linea, mai la Vuelta, la competizione di casa sua, mai un Mondiale in linea nell'albo d'oro di Indurain. Ma lui spiega: «Da Merckx era comprensibile pretendere ciò che Merckx era capace di dare, e questo vale per un Hinault o un Anquetil. Io ho offerto ciò che il navarro Miguel Indurain era in grado offrire. Mi auguro oggi che sia stato bello, che lo abbiate gradito». [r. c.]

Miguel Indurain è nato a Villava, nei pressi di Pamplona, il 16 luglio del 1964. E' sposato e ha un figlio. Divenuto professionista nel 1984, ha vestito la maglia della Reynolds sino al 1989 ed è passato alla Banesto nel '90. Queste le sue principali vittorie.

1989 e '90:	PARIGI-NIZZA
1990:	PARIGI-NIZZA
1991:	TOUR DE FRANCE
1992:	GIRO D'ITALIA E TOUR
1993:	GIRO D'ITALIA E TOUR
1994:	TOUR DE FRANCE E RECORD DELL'ORA
1995:	MONDIALE A CRONOMETRO, TOUR, CRITERIUM DEL DELFINATO E MIDI LIBRE
1996:	CAMPIONE OLIMPIONICO A CRONOMETRO

Così Merckx

«Lascia nel giorno in cui morì Coppi»

Le reazioni al ritiro di Indurain.

Mario Fontani: «Ci sono rimasto male. Speravo che le voci di ritiro fossero solo una strategia contrattuale. Doveva tentare almeno un'altra stagione. A 32 anni non è finito. Dopo l'ultimo Tour, l'ho visto demoralizzato. Non ha più motivazioni, ma fisicamente c'è ancora. E' il più grande che abbia visto correre. Spero che non ne soffra il ciclismo».

Claudio Chiappucci. «Mi ha fatto arrabbiare parecchio, me lo sono trovato davanti spesso, però non l'ho mai odiato. Ci siamo dati qualcosa a vicenda anche se la sua superiorità a cronometro mi ha impedito di batterlo. Per lui provo quasi tenerezza, ma avevo capito che avrebbe lasciato».

Abraham Olano: «Se avesse continuato avrei potuto essere un punto d'appoggio per lui. Con il suo ritiro invece avrò più responsabilità. Rispetto la sua decisione, non importa ciò che pensano gli altri. Come ciclista Miguel è stato grande, ma anche come persona».

Bjarne Riis: «Sono desolato, ma credo che sia la decisione giusta. Avrei voluto ancora misurarmi con lui nel Tour, non so se l'avrei ancora battuto. Forse ha voluto smettere piuttosto che rischiare un'altra sconfitta».

Eddy Merckx: «Nelle corse a tappe Indurain lascia un vuoto incolmabile. Ogni epoca ha il suo campione, Miguel lo è stato dall'86 a oggi. Curioso che si ritiri nel giorno in cui morì Coppi. I suoi successori? Olano, Ulrich e, se si riprende, Pantani».

Francesco Moser: «Una sorpresa. Miguel avrebbe potuto correre almeno altri 2 anni. Un segno di coraggio ma anche un limite, se si ritira per il deludente '96, dimostra vulnerabilità psicologica. Un negativo non basta per smettere. Il suo unico neo è stato non impegnarsi nelle corse in linea. Il suo erede? Rijs e Berzin sono forti a tappe ma incostanti».

Gino Bartali: «Ha proprio fatto bene a lasciare. Scelta giusta e intelligente. Pieno di miliardi e di giovenlì potrà fare altre cose, come il dirigente sportivo e l'uomo d'affari. Ai miei tempi si correva fino a 40 anni, come feci io, ma soprattutto per motivi economici».

Felice Gimondi: «Credevo che volesse vincere il suo 6° Tour, forse è stanco psicologicamente. Una decisione sofferta e anche svantaggiosa economicamente, visto che la Once voleva dargli 4,5 miliardi per una stagione. Anche in questo Miguel si dimostra campione. E' stato uno spagnolo atipico, non irruente e istintivo come tanti suoi connazionali. E la sua generosità ha concesso successi parziali a molti suoi compagni».

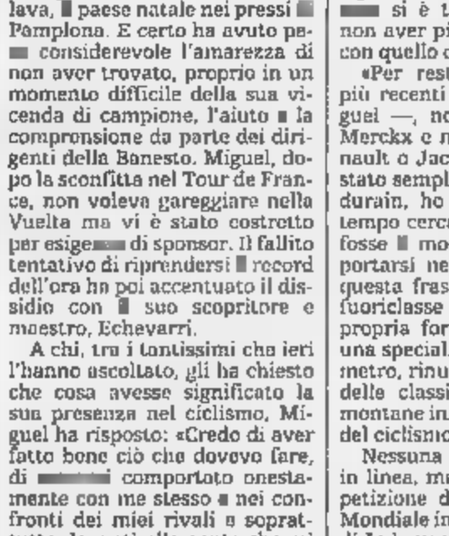
Bernard Hinault: «Decisione saggia, ha pensato che non sarebbe più andato forte come prima. E' un tipo freddo e calcolatore, che sa valutare le situazioni. Per lui il Tour era tutto».

Alfredo Martini: «Non mi l'aspettavo e credevo che Indurain volesse riscattare '96 brillante solo per i Giochi. Fisicamente è ancora valido. E poi Girardengo smise a 43 anni. Miguel è uno persona seria, non tornerà indietro. Ora avranno più spazio gli eterni secondi».

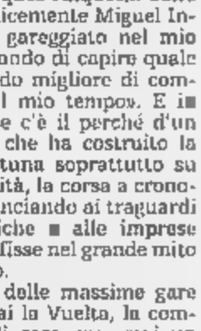
Oggi la Compagnoni cerca il successo nel gigante di Maribor

Deborah dipinge fra i pali

E ha disegnato i biglietti di auguri natalizi



In alto, biglietto d'auguri motivo floreale dipinto per Natale da Deborah Compagnoni (a lato)



Una Tomba è andata male. La prima gara dell'anno sotto i riflettori del Sestriere, secondo antica tradizione, è stata un fiasco solenne per il re delle nevi. Oggi il compito di riportare il nello sci azzurro tocca Deborah Compagnoni, la regina. Ovviamente tutti sperano non finisca nello stesso modo. Dopo il trionfo storico nello speciale di Semmering, a due passi da Vienna, Deborah scende in pista nel gigante di Maribor, in Slovenia. Ha il morale alle stelle e una voglia matta cogliere, nella specialità che preferisca, il primo successo di stagione.

Per prepararsi meglio al doppio impegno (domani è in programma uno slalom) la campionessa di Santa Caterina Valfurva ha deciso di non rientrare in Italia per il Capodanno. Ha festeggiato a Vienna, ballando il valzer in abito lungo il principe Hubertus Von Hohenlohe, sciatore e cantante, ma la mattina dopo, di buon'ora, era già pista ad allenarsi: la stagione promette bene, Deborah fra l'altro è quarta in Coppa e sotto sotto, visti i risultati in speciale, può anche cominciare a fare un pensierino alla classifica generale guidata dalla svedese Pernilla Wiberg. Le due gare di Maribor, sotto questo aspetto, daranno prima, indicativa risposta.

Una cosa è comunque certa: Deborah Compagnoni, dopo un'estate finalmente senza problemi fisici, appare in forma smagliante. E non solo sulla neve, cioè sul posto di lavoro, diciamo così, ma anche nella vita privata. Con il fidanzato Alessandro le cose vanno a meraviglia e il giorno di Natale la regina, con grande gioia, ha inaugurato la sua nuova casa, una mansarda tutta bianca e legno proprio sopra il suo negozio di articoli sportivi, che non a caso si chiama Magica Deborah. E prosegue anche la sua attività artistica. Perché Deborah, oltre allo sci, coltiva un'altra passione: quella della pittura.

Ha cominciato quand'era piccola. Prendeva una matita in mano e disegnava. Fiori soprattutto, usando colori tenui e delicati. Lo scorso ottobre, una penna da lei decorata è stata battuta all'asta da Christie's con ricavato favore dell'Unicef. In occasione delle feste di Natale ha dipinto una sessantina di bigliettini d'auguri di motivo floreale per i suoi amici, un pensiero gentile.

Deborah si dedica alla pittura quando ha tempo libero, d'estate a casa sua, d'inverno nei momenti di tranquillità fra una gara e l'altra, soprattutto dopo aver fatto merenda con latte e miele e prima del massaggio pomeridiano. Ha dipinto molto negli anni passati, nei giorni difficili e bui degli infortuni: sarà anche per questo, adesso che splende il sole, che l'azzurra ha in mente di cambiare stile, di darsi ai paesaggi naif e ai modelli su carta di abiti: magari farà presto una mostra, sarebbe bella idea.

Per intanto c'è da pensare Maribor. Teatro della competiè il monte Pohorje che in realtà è solo una grossa collina dove tuttavia si gareggia ad altissimo livello da 34 anni. Sul Pohorje, finora, ha vinto una sola azzurra, Claudia Giordani in slalom nel 1977. Deborah può vantare un secondo e un terzo posto. Insomma, le manca solo il primo anche se il pendio è alquanto piatto e povero di difficoltà. C'è molta attesa, nel clan azzurro, pure per Sabina Panzanini, vincitrice a Park City. Anche lei, però, non gradisce la pista.

Carlo Coscia

CAMPIONESSA CON L'HOBBY DELLA PITTURA

INTERVISTA

UN BOMBER IN CERCA DEL RILANCIO

Domenica torna il campionato, per la capolista un «nemico» in più a Parma

Chiesa: meno male, c'è la Juve

«Quando la incontro il gol è assicurato»

Zidane spiega: «La mia fortuna è che Lippi ha smesso di utilizzare il tridente Prima dovevo coprire la difesa ed avvertivo peso, ora non devo arretrare urgenza»

PARMA ARRIVA la Juventus. Ditelo a Enrico Chiesa e lo vedrete illuminarsi perché i bianconeri gli portano buono. Infatti, non si fa tempo a cominciare: lei l'anno scorso, la maglia della Sampdoria, alla Lippi band segnò due reti... che, d'impeto, puntualizza «tre. Due all'andato, e una al ritorno. La doppietta ci fece vincere a Marassi, l'altra marcatura spianò la strada al clamoroso 3-0 con cui battemmo Peruzzi & C. a Torino. Devo continuare domenica, da troppo tempo sono a secco».

Già, Chiesa, valutato in estate 25 miliardi, non va in porta da cinque partite: l'ultimo centro, proprio alla «sua» Samp.

«Era il 17 novembre, valse l'1-1. Da allora non ho combinato più nulla. Sono deluso di me, sinora ho reso ben al di sotto delle mie possibilità. Come, d'altronde, tutto il Parma. La fulminea eliminazione da Coppa Italia e Coppa Uefa ci ha precipitato in crisi da cui solo adesso stiamo emergendo. Non oso pensare che cosa sarebbe successo se non avessimo vinto a San Siro contro il Milan».

Facile immaginarlo: Ancelotti non sarebbe più con voi.

«L'avevo detto, proprio alla vigilia del Milan, giù mani dal mister, lasciatelo lavorare in pace e i risultati arriveranno. Infatti...».

Aveva anche detto che molti suoi compagni «timbrano il cartellino» e che non la mette mai in condizione di fare gol. Ricorda?

«Altroché. La mancanza di successi aveva portato in alcuni sfiducia, rassegnazione e quello mentalità, diciamo così, impiegatizia che sempre attanaglia le squadre in difficoltà e fa andare le cose di male in peggio perché l'impegno vien meno, insieme alla sicurezza nei propri mezzi, e si tira a campare, vivere gli allenamenti un lavoro di routine, si va in campo come se si andasse in ufficio. Però, prima il bel pari a Vicenza e poi l'impresa di San Siro hanno restituito entusiasmo. Siamo pronti per la Juve, che è ancora più forte della scorsa stagione».

Lo si dice ora, ma in agosto tutti a profetizzare che le cessioni di Vialli e Ravanelli si sarebbero rivelate un disastro. Invece...

«Il segreto dello strapotere bianconero non è nei giocatori nell'allenatore: Lippi è un grande, il miglior tecnico del mondo. E' lui l'artefice dei trionfi juventini».

Cerca, forse, posto alla corte di Marcello il Bello?

«Niente affatto, sto bene qua e non sono le solite parole. Per avermi hanno pagato un tesoro e devo andare dimostrare che valgo quei soldi. Ripeto, ho fatto ben poco».

Che voto si dà?

«Cinque. Come i gol fatti. Una miseria».

Davvero pochi per chi l'anno scorso ne segnò 22 e ben 14 ne realizzò la Cremonese nel '95. Però, se i compagni non le danno palloni buoni...?

«E' vero, in precedenza ho tirato poco in porta perché nulla quasi aveva da tirare ma già contro il Milan qualche occasioncella l'ho vista. Insomma, il lavoro di Ancelotti comincia a dare frutti».

Inoltre, non c'è più Zola a toglierle spazio e gloria.

«Per carità, nessuna polemica con Gianfranco che ha fatto benissimo ad andare in Inghilterra. Non l'ho certo mandato via io, la sua è stata una scelta di vita. Azzeccata».

E battete i bianconeri che succede?

«Succede che abbiamo rilanciato il vituperato Parma. Per scudetto è tardi e con questa Juve credo sia tardi per tutti. Guai, però, se non centriamo la Uefa. Anche il 2° posto, che vuol dire Champion League, è mica sulla Luna, in fin dei conti è lì, a soli 5 punti».

E con Chiesa torna ad quello della Samp...

«Allora ne vedremo delle belle».

Terminiamo con la Nazionale: adesso che Sacchi non c'è più, teme di averla persa?

«Sacchi mi ha regalato l'azzurro, gli sarò eternamente grato. Ora si tratta di convincere Maldini che merito sempre il posto. L'unica maniera è riprendere il magnifico vizio del gol e chissà che la Juve non arrivi a fagiolo. Però, che iattura tutta questa neve, ci costringe a lavorare in palestra, giocando solo a calcetto».

Claudio Giacchino

Chiesa, finora 5 gol in campionato

Zidane e l'ombra di Platini

«Lui il migliore? Date tempo anche a me»

TORINO. Con l'anno nuovo si sfasciato qualcosa anche nella Juve capolista: l'auto di Del Piero che la notte scorsa ha perso il controllo della sua Delta integrale sull'asfalto gelato e ha sbattuto contro un paracarro. Un po' di paura e danno di cinque milioni, più o meno quanto guadagna il bianconero in giornata di lavoro.

Non si è ammaccata invece la fiducia di Zidane in se stesso. Un referendum della «Gazzetta dello Sport» ha individuato in Platini lo juventino del secolo e Zizou ha la segreta ambizione di ripeterne i successi: qualche tempo fa disse che in due tre mesi avrebbe cercato di conquistare la Juve allo stesso modo del suo predecessore. Ora si è messo sulla strada giusta: segna ancora poco rispetto a Platini, che fu capocannoniere alla prima stagione in Italia e nelle due successive, ma ha preso in mano la squadra e oggi nessuno lo può discutere. «La mia fortuna - spiega - è che Lippi ha abbandonato l'idea del tridente. Non discuto che fosse buona o no: però prima avvertivo come un peso il problema di coprire la difesa, adesso lo è meno, non c'è l'urgenza continua di tornare indietro».

L'età gioca a favore di Zidane. Quando arrivò alla Juventus, Platini aveva 27 anni e un bagaglio di esperienza già formato. Lui ne ha soltanto 24 e se la politica dell'usa-e-getta lo risparmierà può lasciare una traccia nella storia bianconera. Cominciando il vincere lo scudetto al primo colpo.

«L'impatto di Platini nel calcio è stato enorme Francia capisce che lo sia anche qui dove ha vinto molto e ha dato spettacolo - ammette Zidane -. Non mi stupisco che l'abbiano considerato il migliore di sempre. Il punto è che mi in competizione con lui: voglio fare bene al Bordeaux, senza confronti con il passato. Sono orgoglioso. All'inizio ho sofferto l'adattamento al calcio italiano proprio come accadde a Michel, ora credo di averlo superato perché le vittorie regalano fiducia e la Juve negli ultimi tempi ha vinto molto. L'importante è giocare prima della trasferta di Piacenza: i miei compagni mi hanno detto che a Parma sarà dura, se torniamo ai nostri livelli possiamo farcela».

Zidane non si considera ancora il miglior francese del momento. «Hanno giudicato che lo è Deschamps e hanno ragione, ha una personalità unica. La avvertiamo anche in Nazionale, dove Cantona faticherebbe a rientrare perché alcuni miei compagni non lo sopportano».

E sull'onda dei ricordi francesi lo juventino rievoca una partita con il Paris St. Germain, avversario di Supercoppa tra due settimane: «Sono andati a Réunion nell'Oceano Indiano per prepararsi - spiega Zidane - è una trasferta lunga. Una volta con il Bordeaux li affrontammo alla prima di campionato: tornavano da un viaggio di 15 e li battemmo 3-0». [m. ans.]

TOTOCALCIO

ATALANTA (punti 17) - **VERONA** (10). I nerazzurri in imbattuti, i gialloblù in trasferta non hanno ancora vinto. Il capocannoniere Inzaghi va a caccia di gol contro la difesa più battuta. **Indisponibili:** Boselli e Rossini (A), Binotto e Corini (V). **Squalificato:** Lentini (A).
CAGLIARI (11) - **PIACENZA** (17). Gli isolani, che rincorrono il successo da 6 giornate, non hanno alternative. E' imperativo fare bottino pieno contro gli emiliani. **Indisponibili:** Banchelli, Bisoli e Minotti (C). **Squalificati:** O'Neill (C), Pari e Valoti (P).
FIORENTINA (21) - **NAPOLI** (23). Tradizione è fattore campo con i viola che puntano decisamente al sorpasso. **Indisponibili:** Serena e Amoruso (F). **Squalificati:** Schwarz e Cois (F).
INTER (22) - **ROMA** (20). L'Inter di Hodgson ha smarrito la via della vittoria: pareggi (tutti in rimonta) e una sconfitta nelle ultime sei gare. **Indisponibili:** Tarantino (I) e Di Biagio (R). **Squalificati:** Ince e Branca (I).
LAZIO (19) - **MILAN** (21). I laziali di Zeman, che hanno il gol difficile, tentano di lasciarsi alle spalle i rossoneri. Il passato è ricco di pareggi. **Indisponibili:** Cudicini e Piovanelli (L), Weah e Maldini (M). **Squalificato:** Costacurta (M).
PARMA (18) - **JUVENTUS** (29). Archivio in perfetto equilibrio. La Juventus è imbattuta da nove giornate, emiliani in forma. **Indisponibile:** Conte (J). **Squalificato:** Tacchinardi (J).
PERUGIA (17) - (6). Confronto novità per la massima divisione. Gli umbri, contro la Reggiana ancora a digiuno di vittorie, avviano il «dopo» Galeone. **Indisponibili:** Di Chiara e Negri (P), Cherubini, Gregucci e Tonetto. **Squalificati:** Giunti, Matrecano, Goretti e Castellini (P), Caini, Hatz e Galli (R).
UDINESE (18) - **SAMPDORIA** (22). Obiettivi diversi: la Samp è appena di rincalzo alle prime, i friulani appena al disopra della zona che scotta. **Indisponibili:** Bierhoff e Kozminski (U). **Squalificato:** Bertotto (U).
VICENZA (23) - **BOLOGNA** (22). Biancorossi e rossoblù non sanno più vincere: per entrambe le squadre 3 pareggi (e un ko) nelle ultime 4 gare. **Indisponibili:** Maini (V) e Pavone (B).
BARI (24) - **PALERMO** (17). Il Bari di Fascetti è reduce da una striscia di tredici risultati utili.
BRESCIA (24) - **EMPOLI** (22). Il Brescia in ko, ai tosconi vanno bene due risultati su tre.
CHIEVO (20) - **PADOVA** (21). Nel derby del Bentegodi i padroni di casa puntano al sorpasso.
COSENZA (15) - **RAVENNA** (21). I calabresi, ai margini della bassa classifica, si affidano al neo tecnico Scoglio. I romagnoli in trasferta vanno però davvero forte.

Bruno Colombero

CONCORSO

1	Atalanta	Verona H.	X	1	
2	Cagliari	Piacenza	1		
3	Fiorentina	Napoli	1		
4	Inter		1		
5	Lazio	Milan (ore 20.30)	X	1	
6	Parma	Juventus	X	1	2
7	Perugia	Reggiana	1		
8	Udinese	Sampdoria	X	2	
9	Vicenza	Bologna	1	X	
10	Bari		1		
11	Brescia	Empoli	1		
12	Chievo Verona	Padova	X		
13	Cosenza		X	1	2

IL METEO

Le condizioni del tempo sono ancora sotto l'influenza delle correnti temperate umide e perturbate ma è imminente un cambiamento radicale. Domenica infatti torneranno correnti di aria fredda per cui la temperatura invertirà la sua tendenza e le regioni centro meridionali saranno investite da venti di tramontana e da episodi di maltempo. Torneranno le precipitazioni nevose senza escludere la possibilità che possano estendersi anche sulle località pianeggianti dell'alto e medio Adriatico.

	parzialm. nuvoloso	2°
CAGLIARI	poco nuvoloso	8°
FIRENZE	nuvoloso, nevischio	3°
MILANO	poco nuvoloso	2°
ROMA	poco nuvoloso	5°
PARMA	parzialm. nuvoloso	3°
PERUGIA	nuvoloso, neve	1°
UDINE	parzialm. nuvoloso	2°
VICENZA	poco nuvoloso	1°
BARI	nuvoloso, pioggia	8°
BRESCIA	poco nuvoloso	3°
VERONA	poco nuvoloso	2°
COSENZA	nuvoloso	8°

IPPICA

Una schedina di routine che è dedicata quasi completamente al trotto, con sola Corsa Più riservata ai purosangue. Consigliamo Omar di Jesolo (gruppo X) nella prima corsa, Natale Gv (gr. 1) e Pepsi Trio (gr. 2) nella seconda, alcune varianti intorno Marziano Vl (gr. 1) nella terza, Nesky Om (gr. X) nella quarta, Roof Garden (gr. X) e Sexy di Casei (gr. 1) nelle quinta, Preludio Max (gr. 2) e Rusignol Rl (gr. X) nella sesta. Infine Air Tattoo (n. 12) e San Miguel (n. 7) nella Corsa Più.

CONCORSO 1

CORSA	x 2
Milano (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
TERZA	1 1 x
Firenze (trotto)	x 2 1
QUARTA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x 1
Torino (trotto)	1 x
SESTA CORSA	2 x
Trieste (trotto)	x 2
CORSA PIU'	1 2
Pisa (galoppo)	7

Oggi il libero compie 33 anni: una carriera quasi tutta in granata

Cravero, ultima bandiera

«Voglio smettere col Toro in serie A»

TORINO. Trentatrè anni, oggi. Per Roberto Cravero è arrivato il tempo in cui si debbono prendere decisioni importanti. E lui ha le idee chiare. Cova una piccola speranza di rinnovare contratto in scadenza a fine giugno (di certo non con Calleri ma con un altro padrone) e, più realisticamente, sogna, ad occhi aperti, di chiudere la carriera il 22 maggio, al Delle Alpi, contro il Ravenna: «Con il Toro promosso in serie A. Sarebbe il massimo. E' un traguardo alla nostra portata. Si chiuderebbe un anno difficile, di transizione, con una grossa gioia. Poi potrebbe iniziare la rinascita».

Intanto, è sicuro di giocare già nella delicatissima sfida «salinga con la Reggina. Mentre i compagni, ieri pomeriggio a Orbassano, si sono allenati a porte chiuse, prima in palestra e poi sul campo 2 liberato dalla neve, Cravero ha intensificato le cure per guarire dal leggero risentimento muscolare. Sandreani continua il suo silenzio, tuttavia non è difficile arguire che se Cravero non la farà (è un'ipotesi remota), Mezzano si sposterà al centro della difesa, con il debuttante Mercuri sulla sinistra.

Il capolinea è ormai vicino ma Cravero gli va incontro con grande serenità: «Non sono un fenomeno alla Baresi. Ho l'età in cui si arriva ad un bivio, come calciatore e uomo. Si lascia la giovinezza e s'imbocca la strada della maturità. Patirò, al pari di chiunque altro, la crisi di astinenza da calcio giocato. Però ho la grande fortuna di non avere rimpianti».

Per Cravero questa è l'11ª stagione in granata Ha giocato due a Cesena e tre nella Lazio

Il metterà le scarpette bullonate in soffitta. Non sente la vocazione per mestiere di allenatore: «Nel mondo del calcio resterei solo come team-manager, un ruolo che manca nel Toro. Altrimenti, curerò i miei affari. Ho un diploma ragioniere e, soprattutto, ho fatto buoni investimenti con un amico fidato e guardo all'avvenire senza alcun timore».

Un'occhiata alle spalle, però, vale la pena di darla per chi, come Cravero, da quasi un quarto di secolo rincorre pallone, prima per passione poi per professione. Diciotto stagioni nel Toro, intervallate da due nel Cesena e da tre nella Lazio. Tra i fenomeni che ha affrontato, che ha avuto al suo fianco, due quelli che ammira di più: «Per la tecnica, Maradona, colui che ha inventato il calcio paradisiaco e è materializzato sulla Terra. Per la potenza, Boksic, forza della natura».

Era bambino quando, da Venaria Reale, si presentò al Filadelfia. Il idolo, Pulici. Recentemente, un tifoso granata, vedendoli insieme, ha chiesto a Cravero di posare per una foto-ricordo accanto all'ex bomber dello scudetto. E Cravero ha capito che anche lui rappresenta qualcosa di importante nella storia del Toro. Ed è orgoglioso quando il pubblico invoca il suo nome nei momenti difficili della partita: «E' una grossa soddisfazione, anche se provo imbarazzo per i compagni».

Il «stop» lo toccò ad Amsterdam dove tre pali negarono al Toro, imbattuto nella doppia finale con l'Ajax, la Coppa Uefa. Il fondo, con le due retrocessioni, soprattutto l'ultima: «Ero tornato al Toro convinto di contribuire ad un campionato tranquillo. Un grave infortunio al tendine e l'operazione non me l'hanno consentito. E con la caduta in B c'è quel 5-0 nel derby, un'umiliazione che non si cancellerà mai».

La sua rabbia è la stessa dei tifosi. Cravero li capisce: «Sono quelli che hanno sofferto di più. Dopo essersi fermata contro i legni olandesi, la squadra è stata falcidiata dalle cessioni, eppure loro non si sono mai allontanati. Con il vento, con la pioggia o la neve, vanno al Delle Alpi. Magari per fischiare, ma ci sono. Questa è gente che merita rispetto». E quando lui è entrato, nello spezzone finale della partita con il Castel di Sangro, la curva Maratona ha intonato il coro: «Vogliamo undici Cravero». Un messaggio forte e chiaro per il Toro.

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

ADDIO, GARILLI. Si sono svolti i funerali Garilli, il presidente del Piacenza. Tra i presenti alla cerimonia gli ex Cagni e De Vitis.

Serie A: Atalanta-Verona Collina, Cagliari-Piacenza Braschi, Fiorentina-Napoli Pairetto, Inter-Roma Cesari, Lazio-Milan Treossi, Parma-Juve Ceccarini, Perugia-Reggiana Bettin, Udinese-Samp Borriello, Vicenza-Bologna Nicchi. *Serie B:* Bari-Palermo Beschin, Brescia-Empoli Ercolino, C.Sangro-Lecce De Santis, Cesena-Lucchese Bazzoli, Chievo-Padova Bolognino, Cosenza-Ravenna Bonfrisco, Cremonese-Venezia Pellegrino, Genoa-Foggia Pin, Salernitana-Pescara Tombolini, Torino-Reggina Gambino.

Si recupera mercoledì gennaio, 14,30, la partita della 12ª giornata di B sospesa il 1° dicembre scorso. Domenica recupero di Siena-Brescello (C1/A). Lunedì 6: Giulianova-Avezzano (C1/B) e Tolentino-Maceratese (C2/B). Mercoledì 8: Arezzo-Giorgione (C2/B).

CORRUZIONE MARSIGLIA. E' quanto emerge dall'inchiesta sulla gestione Tapie. «Le Monde» riporta che «fondi considerevoli sono stati dall'Olympique per falsare la competizione sportiva».

PALLAVOLO, KO. La Nazionale femminile, impegnata nel torneo Brema, è stata sconfitta nell'esordio dalla Russia per 3-1 (15-10, 9-15, 15-4, 15-1). Oggi azzurre affontano la Rep. Ceka.

Scandalo nei Dallas Cowboys: Michael Irvin ed Erik Williams accusati di stupro a mano armata una 23enne: «Fai vedere che ti diverti, altrimenti ti ammazziamo».

LA TRIS. Combinazione vincente: 17-16-4. Ai 25.199 vincitori 269.300 lire.

Proteggere i più deboli è uno dei principi base della Lega Nazionale per la Difesa del Cane. Ogni anno, infatti, accudisce 15.000 cani e gatti cercando loro una famiglia, interviene in migliaia di casi di maltrattamento e stimola nuove leggi. 120 sezioni, dove i nostri volontari lottano ogni giorno per il bene degli animali. Ma i sacrifici sono tanti, i contributi statali sono a zero e abbiamo bisogno di nuove energie e nuovi soci. E se hai letto fin qui significa che, forse, uno in più lo abbiamo trovato.

Nel caso, potrai subito avvalerti di una serie di servizi assolutamente gratuiti per te e il tuo amico a quattro zampe. Per saperne di più, lo 018 - 60.21.71 è a tua disposizione.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Aiutateci, associatevi.

Un bestiale ringraziamento Direttore, all'Editore e alla Concessionaria questa testata.

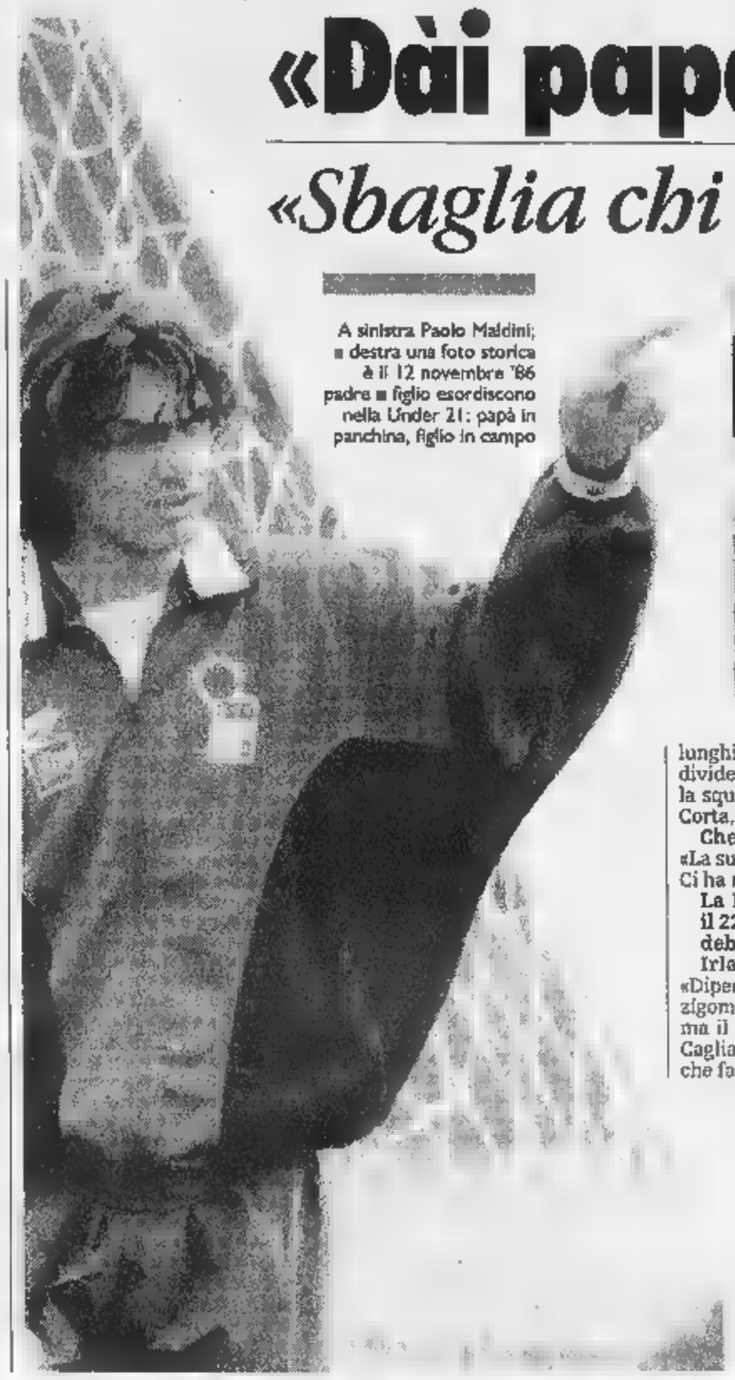
INTERVISTA

IL FIGLIO DEL CT SI CONFESSA A CUORE APERTO

Paolo Maldini spazia dalla Nazionale del padre Cesare ai tormenti di Baggio e Weah

«Dài papà, conquisterai l'Italia»

«Sbaglia chi lo giudica un pezzo da museo»



A sinistra Paolo Maldini; a destra una foto storica è il 12 novembre '86 padre e figlio esordiscono nella Under 21: papà in panchina, figlio in campo

«Io in crisi? No, ma sono calato dopo gli Europei; il Milan? E' venuta meno la fame e ora Berlusconi deve copiare la Juventus; Ronaldo asso del 2000 e in Italia vedo Totti»

MILANELLO L'ANNO che è stato. L'anno che verrà. Da Tabarez a Sacchi, dall'Arrigo al papà citì. Paolo Maldini aggredisce e senza cancellare il vecchio: «Come potrei? Il 1996 mi ha dato il primo figlio e il quinto scudetto».

Dicono di lei: che differenza, con il Paolino di una volta.

«Al tempo. Per metà stagione, è filato tutto liscio: secondo dietro Weah nel referendum Fifa (World player of the year) e, a maggio, primo in campionato. Nell'ultima parte, invece...»

Appunto.

«Ebbene sì, dagli Europei in poi sono calato».

Dopo Milan-Porto, mise all'indice i giornalisti.

«Ritenni ingenerose le critiche: in fin dei conti, avevo sbagliato due o tre gare, non un intero».

Il Maldini di settembre: nervosissimo, e graziato dall'arbitro contro il Verona.

«Se allude alla gomitata che rifilai a Binotto, adesso le spiego: dal campo, mi sembrò esagerata persino l'ammonizione. Rivistomi in tv, feci un salto: cacchio, ero da espulsione. Comunque, grazie Binotto: non mi buttò per terra, non recitò. Se l'ho fatta franca, lo devo alla sua onestà».

Galliani ha preso Ziege, e Ziege gioca a sinistra, il suo settore. E' un avviso?

«Sono discorsi che accetto. A 28 anni non mi sento logoro, e ho sempre giocato le raccomandazioni non c'entrano».

La crisi del Milan.

«E' calata la "fame". E con tutto il resto: la concentrazione, la rabbia, la dei dettagli».

Sono poi così diversi Tabarez e Sacchi?

«Quanti luoghi comuni. Con Tabarez, gli allenamenti erano più lunghi. Con Sacchi, più intensi. Li divide il credo tattico: ad Arrigo, la squadra piace corta e intensa. Corta, soprattutto».

Che cosa invidia alla Juve?

«La sua straordinaria forza fisica. Ci ha rubato l'idea».

La Nazionale: ce la farà per il 22 gennaio, giorno del gran debutto di padre, Italia-Irlanda del Nord a Palermo?

«Dipende dalla radiografia allo zigomo fratturato. E' in programma il 13. Se la passo, e rientro a Cagliari domenica 19, potrei anche farcela».

Sorpreso dalle dimissioni di Sacchi?

«Al contrario. Erano nell'aria. Proprio io, a Coverciano, sollevai il caso. Parlai del problema Sacchi. Aveva il Paese contro: giocavamo sempre in trasferta».

Come chiamerà suo padre? Mister, signor Maldini e papà?

«Semplicemente, papà».

C'è chi teme un salto nel medio evo...

«Sciocchezze. La storia, nel calcio, la scrivono i giocatori. E poi mio padre non è certo un pezzo da museo, la sua Under ha catturato il cuore della gente per la coralità, per la sofferenza».

Ma venera la zona...

«E' l'ora di finirla, con 'sta storia della zona. Chi fa è moderno, chi non la fa è bollito. Ma dove sta scritto? La zona non è un salvacondotto. Fatta male, con la piega che hanno preso i regolamenti, può diventare un'arma a doppio taglio».

E il libero?

«E' che papà mi ha chiesto consigli su tanti argomenti. Non è vero che intende trasformarmi in libero. Anche con lui giocherò a sinistra, sempre. Meglio ancora: giocherò nella stessa posizione che occupo nel mio club. Salvo emergenze e cataclismi».

Si aspetta una rivoluzione?

«Assolutamente no. Né come nomi, né a spanne, come modulo. Cambierà la cornice: la Nazionale tornerà a essere simpatica, popolare, amata».

Perché Arrigo litiga sistematicamente con i fantasisti, da Van Basten a Baggio?

«Perché è stato il precursore del calcio d'oggi, un calcio votato a un atletismo esasperato. Il pressing, lui lo esige da tutti. Nessuno escluso. Capello, in questo, è più elastico».

Il campionato al sabato. Ci dica la sua.

«Ho letto che l'orientamento sarebbe dettato, addirittura, dalla volontà di riunire le famiglie. Carina, la bevo. Il movente è un altro: i diritti tv, il business, i quattrini».

Baggio non è più Baggio.

«Difficile spiegarlo. In allenamento ha perso l'entusiasmo. Certo, lo sport in generale, e non solo il calcio, ha preso un indirizzo drasticamente agonistico. Penso a basket Nba e football americano. E se il tuo avversario va a velocità doppia, non c'è che tenga. E' un rilievo che tocca tutti, mica solo Roberto».

Un anno Bosman: considerazioni?

«La confusione è grande. E l'identificazione squadra-città, squadra-tifosi, con tutti 'sti stranieri, sempre più a rischio».

Il Milan, secondo lei, va rifondato o sistemato?

«Sistemato, direi. L'ultimo scudetto risale a maggio, non certo ad un secolo fa».

I giocatori bandiera: la Juve li ha aboliti, il Milan no.

«Non escludo che, dopo essere stato copiato da tutti, Berlusconi possa copiare qualcuno: la Juve, per esempio. Ma a stabilire i simboli, le bandiere di cui tanto si parla, sarà sempre il rendimento. Però non l'offerta. E nemmeno i sentimenti».

L'asso del Duemila?

«Ronaldo, forse. Potenza fisica più velocità d'esecuzione: il massimo. Ma, per favore, non lo si paragoni a Maradona. E' ancora presto. In Olanda e in Spagna segnare è facile».

E in chiave italiana?

«Punto su Totti, sempre che riesca a ritagliarsi un posto».

Del Piero?

«E' un progetto interessante. Il difficile, però, viene ora. Confermarsi, restare al *top* con la critica e gli avversari pronti a stranarlo. Alex è temprato, auguri».

Weah?

«Dopo il caso Jorge Costa, non è più lui. Era un modello di fair play, gli è crollato il mondo».

Un suggerimento ai nostri arbitri?

«Lascino giocare di più».

Il calcio di Sacchi è sempre attuale?

«Nel 1987, quando apparve dal nulla, spiazzò tutti. E nacque il super-Milan. Dieci anni dopo, è rimasto l'uovo, ma non più la sorpresa».

Roberto Beccantini

SPORT DI NOTTE

PER IL COMITATO DI UNA SCELTA RIVOLUZIONARIA

Tomba al traguardo dello slalom notturno di Sestriere, mercoledì: Alberto è grande sostenitore delle gare luce artificiale

Quasi 3 milioni di telespettatori per lo slalom serale a Sestriere

E lo sci vuol copiare la F1

Tomba: formula giusta per show e sponsor

Lo sport è deciso a impossessarsi delle serate degli italiani, inchiodandoli davanti ai televisori. Dopo le Coppe calcistiche che ormai occupano metà settimana, pure il campionato sembra deciso a trasferirsi al sabato sera, andandosi ad aggiungere ai meeting d'atletica, alle coppe di basket e alla boxe (da sempre disciplina notturna). E anche il grande sci pare orientato a spostarsi verso l'ora di cena, rafforzato dal successo dello slalom di mercoledì a Sestriere. La trasmissione su Italia 1 ha fatto registrare all'Auditel la presenza di 2.800.000 spettatori, un terzo più di quanto raccolto dal Quiz di Bongiorno nella stessa fascia oraria.

Sci di notte, dunque: un tentativo per portare il Circo bianco a una migliore organizzazione, soprattutto per tentare di incrementare lo spettacolo, visto che la formula della Coppa del Mondo è datata, non al passo con i tempi e fa acqua.

I vantaggi delle gare in notturna sono parecchi: in primo luogo maggiore riscontro economico. Trovare sponsor disposti a spendere molto pur di avere a disposizione gli orari di maggior audience televisiva è più facile che non reperire finanziatori che sborsino cifre minori, accontentandosi di apparire per pochi intimi.

Il secondo motivo a favore riguarda lo show: gara sotto i riflettori è più godibile sui teleschermi, le piste sono più corte e meglio «coperte» dalle telecamere. Gli atleti (selezionati: solo i migliori in gara, nei maggiori meeting atletica) vanno a ritmi elevati, spariscono tutto in pochi secondi.

Altro elemento da valutare è che in questo momento solo le stazioni più attrezzate, quelle con maggiori disponibilità economiche, hanno mezzi tecnici per preparare e far svolgere uno slalom sotto la luce dei riflettori. Ma non è un fattore negativo, come potrebbe sembrare: anzi, ciò sarebbe garanzia di serietà e di capacità tecnica.

Non mancano tuttavia gli elementi negativi. Al momento, ad esempio, solo gli slalom possono avere piste illuminate. Sarà molto più difficile fare i giganti, problematico disputare i superG, praticamente impossibile effettuare le discese. Quindi i vari settori di specialità dovrebbero viaggiare separati. Inoltre i costi sarebbero comunque superiori, sebbene bilanciati da introiti più elevati.

«Io sono il primo - ha sempre detto Alberto Tomba - ad essere favorevole agli slalom in notturna. Una gara due manches, alle 9 del mattino e l'altra alle 12 o alle 13 può essere vista da poche persone. La formula adottata per il Trofeo Fila a Sestriere mi sembra giusta, eccitante, anche per il fatto che in breve tempo si possono effettuare tre discese. Sto lavorando a un progetto, per arrivare anche a disputare alcuni giganti di notte».

Parere condiviso anche da Deborah Compagnoni, che va persino oltre: «Dovremmo copiare senza pudore la Formula 1, dividere le nostre prove in Gran Premi, uno a due al massimo per nazione, concentrandole anche in maniera da diminuire i trasferimenti. Solo venti atleti al via, i migliori delle classifiche, con promozioni e retrocessioni. Gli altri impegnati in un circuito minore». Proposte e idee non mancano, pur se la Federazione Internazionale fa resistenza. Ma già i prossimi Mondiali di Sestriere, in febbraio, i quattro slalom (compresi quelli delle combinate), saranno notturna.

Cristiano Chiavegato

1

In Svizzera con la moglie

Schumacher oggi festeggia i 28 anni

ZURIGO. Michael Schumacher compie oggi 28 anni. Festeggerà l'evento nella residenza svizzera con la moglie Corinna, che aspetta per marzo una bimba. Dopo il brindisi, Micheal leggerà i telegrammi che gli spediranno da ogni parte del mondo. Particolarmente affettuosa la telefonata già ricevuta da Luca Montezemolo, presidente della Ferrari. Entro domenica Schumacher si trasferirà poi a Maranello, dove vedrà la nuova monoposto che sarà presentata ufficialmente due giorni dopo, martedì, e sulla quale, tempo permettendo, proverà in pista.

Dal 2 gennaio 1997 iniziano le vendite promozionali per rinnovo locali.

EMPORIO ARMANI

Via Bruno Buozzi 5. Torino

Tante novità in arrivo nel '97 per stimolare i mercati: cosa preparano le marche italiane

E' l'anno della Giulietta

La nuova Alfa debutterà in settembre

TORINO. Come nel '96, il '97 porterà una valanga di novità: e [illegible] fenomeno che si verifica da qualche anno, frutto dell'iniziativa delle Case. I costruttori cercano di stimolare mercati fiacchi, sia per problemi economici che per obiettive ragioni di saturazione (e la domanda, dunque, diventa essenzialmente di sostituzione), di coprire il maggior numero di [illegible]gmenti possibile (pensate alla Mercedes con la Classe A). Ancora, di seguire le tendenze di [illegible] clientela che vuol differenziarsi e tende a privilegiare i modelli di «nicchia» (station wagon, monovolume, spider-cabrio, veicoli per [illegible] tempo libero: ma sono ancora «nicchie» o, per i loro sempre più ingenti volumi, settori veri e propri?).

Vedremo, allora, debuttare decine di novità in ogni campo. Alcune assolute, altre già viste ma in fase di commercializzazione, altre, infine, proposte come versioni aggiornate o dotate di inedite motorizzazioni. Vetture piccole, medie, grandi, sportive, tutte accomunate da alcuni requisiti base, indipendentemente da struttura [illegible] dimensioni, rispetto dell'ambiente, grande sicurezza, ricche dotazioni, eccellente comfort, alta qualità.

Sul piano dei contenuti tecnologici e dei sistemi installati a bordo, le auto di questo fine secolo hanno compiuto progressi eccezionali, tanto da rendere sostanzialmente improponibili paragoni fra i prezzi di una volta e quelli attuali. [illegible] la scelta, per il consumatore, sarà ancora più ampia. Oggi ch[illegible] vuol comprare una macchina, [illegible] solo l'imbarazzo di trovare quella su misura per i suoi gusti e le sue tasche. E, adesso, con [illegible] degli incentivi, si aprono da noi nuove interessanti prospettive per chi ha mezzi logori e superati.

Partiamo, come sempre, con il made in Italy, riservandoci di dedicare una seconda «puntata» sul tema alle novità messe [illegible] punto dalle Case estere. Cosa bolle in pentola, dunque, a Torino, Milano, Modena e dintorni? **Fiat Auto** può giocare su tre tavoli principali con i marchi Alfa Romeo, Fiat e Lancia, il che non sempre è facile, ma certo permette di sfruttare al meglio ogni opportunità di mercato.

Via, dunque, con l'**Alfa Romeo**, cui tocca la novità italiana più ghiotta dell'anno. Parliamo, naturalmente, dell'erede della 155, quella che ormai tutti chiamano con un nome glorioso: Giulietta. «Sarà una vettura di temperamento, sicura e sportiva, un'Alfa degna dell'Alfa Romeo» giurava nello scorso autunno Roberto Testore, amministratore delegato [illegible] Fiat Auto, alla presentazione a Rapallo della nuova gamma 145/146.

Design morbido ma pieno di personalità, si potrebbe dire «muscoloso», come [illegible] può dedurre dalle prime foto che sono circolate in questi mesi, con un frontale che riprende i tipici stilemi della marca del Biscione [illegible] una lunghezza intorno ai 4,50 metri. Trazione anteriore, tutto [illegible] meglio delle attuali tecnologie e motorizzazioni - è ovvio - Twin Spark. La gamma dovrebbe disporre di un 1.6 litri/120 Cv, [illegible] 1.8 l/140 Cv e un 2 l/160 Cv più il generoso 6 cilindri tre litri anche in versione 24 valvole (si va da 190 a 210 Cv [illegible] E, visto lo sviluppo che sta [illegible] il Diesel, ecco un 5 cilindri a ga[illegible]io di 2.4 litri/124 Cv e un 1.9 litri/100 Cv: entrambi turbo, entrambi presi dalla banca motori del Gruppo.

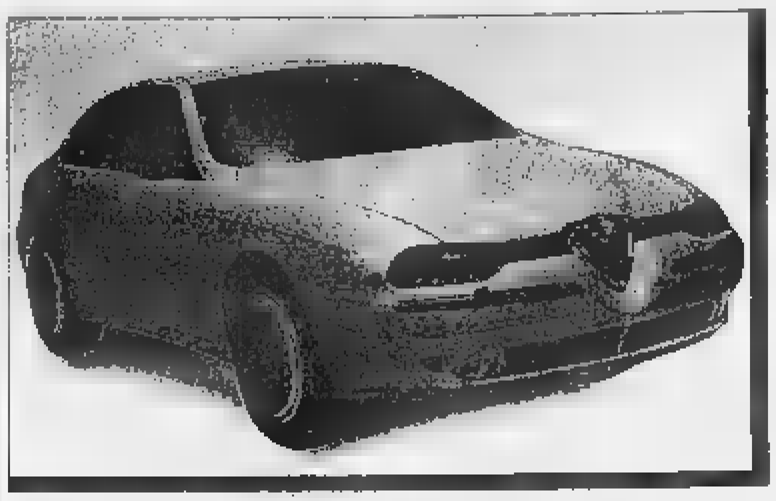
[illegible] Giulietta del Duemila [illegible] presentata [illegible] settembre al Salone di Francoforte, poi i test per i mass media e, infine, entro l'anno il via alla commercializzazione. Per l'Alfa un modello di estrema importanza, una scommessa da vincere a tutti i costi in un settore, quello delle medio-alte, affollato di concorrenti. In fondo, una garanzia in più: sarà, dovrà essere una vettura di grandissima classe.

Dall'Alfa alla Fiat. La marca numero uno del made in Italy in questi anni ha compiuto un imponente e fortunato sforzo per rinnovare la sua gamma (dalla Punto alle Bravo & Brava alla recentissima Marea). Non ci saranno, quindi, sul fronte europeo (in America Latina esordirà la Siena) particolari novità. Si parla, per ora, soltanto di motori a 16 valvole per la Punto e di vari affinamenti tecnici.

E la **Lancia?** La novità più importante è rappresentata dal lussuoso coupé su base dell'ammiraglia k. Già visto l'anno scorso al Salone di Torino, questo raffinato modello, destinato [illegible] un pubblico di élite e costruito dalla Maggiora (come già [illegible] Fiat barchetta), sarà posto in vendita a partire dalla prossima primavera. Una vettura di sobria eleganza, spaziosa e comoda, con motorizzazioni a benzina di alta gamma. Questo sì un modello di «nicchia» (se ne faranno 2000-2500 all'anno, specie per i mercati esteri), chiamato a rinverdire le tradizioni della Flaminia. E per la Y dai 100 colori [illegible] previste motorizzazioni plurivalvole e alcune versioni speciali.

Infine, nuovi modelli o versioni [illegible] attesi dalla **Ferrari**, dalla **Lamborghini** (una Diablo rinnovata con un 12 cilindri 6 litri che debutterà a Ginevra) e dalla **Maserati** (un coupé 2+2 disegnato [illegible] Giugiaro con motori V6 e V8: a Francoforte). Sportive da sogno.

Michele Fenu



Nel disegno, una vista della nuova Alfa Romeo Giulietta; a lato, il coupé Lancia k

E si [illegible] l'Auto del Secolo

Grande concorso internazionale verso il 2000: difficile selezione

Dopo 34 edizioni [illegible] Auto dell'Anno (la prima è stata la Rover 2000, per [illegible] '64) il 1997 vede avviarsi un'iniziativa che porterà, [illegible] l'arrivo del nuovo millennio, alla designazione dell'Auto del Secolo. Una prima giuria - [illegible] comitato d'onore costituito [illegible] sei esponenti della stampa internazionale - ha già redatto [illegible] lista dei [illegible] 700 modelli considerati votabili ed eleggibili: in questi giorni [illegible] ta fino a quota 200 unità.

[illegible] nuovo elenco ristretto sarà re[illegible] pubblico [illegible] febbraio in occasione del Salone di Amsterdam. A quel punto entrerà [illegible] scena una giuria allargata a [illegible] centinaio di giornalisti specializzati nell'informazione motoristica che operano in Europa, Nord America, Asia [illegible] Australia. Il loro non sarà, [illegible]que, un giudizio esclusivo e [illegible]strittivo, perché l'elenco delle 100 vetture più rappresentative verrà proposto in vari centri, [illegible] ed eventi (come i saloni) e sarà accessibile su Internet.

Ognuno dei visitatori o dei cybernavigatori potrà votare fino a tre automobili, suddivise in quattro categorie: berline, modelli sportivi, granturismo e vetture di prestigio. Il risultato del voto popolare sarà tenuto [illegible] considerazio[illegible] quando [illegible] giuria dei cento redigerà la [illegible] delle cinque finaliste, destinata ad [illegible] annunciata in occasione del Salone di Francoforte, nell'ottobre del 1999. Questa telenovela a 4 ruote si concluderà due mesi dopo, in dicembre, nel corso di [illegible] serata finale [illegible] mondovisione, durante la quale verrà finalmente proclamata la regina.

Definire bizantino e complicato [illegible] meccanismo di questo tipo non è eccessivo. L'ambizione di sintetizzare in un solo modello l'automobile più significativa del secolo appare insieme velleitaria ed appassionante. Ora, nessuno perderà il sonno per [illegible] prima di febbraio la lista delle [illegible] «presemifinaliste» [illegible] prima dell'autunno '99 [illegible] cinque superstar, da cui scaturirà l'eletta. Però, è quasi naturale che ogni appassionato provi a interrogarsi su quale possa essere, secondo lui, il modello ideale da segnalare [illegible] posteri.

Lo ha fatto Stuart Marshall dalle colonne del *Financial Times*, identificando la possibile cinquina nella Ford T (prima vettura costruita in serie e prodotta in oltre 16 milioni di esemplari, dal 1909 al '27, l'auto che ha cambiato il volto degli Usa); nella Traction Avant della Citroën (prima macchina di serie a trazione anteriore, già nel 1934, fabbricata fino al '57); nel Maggiolino Volkswagen (nato nel 1938, è ancora realizzato in Messico [illegible] Brasile e si avvia a tagliare il [illegible]guardo dei 22 milioni di unità: [illegible] il modello più longevo e prolifico della storia), nella Jeep della Willys (che contribuì ad accelerare la fine della seconda guerra mondiale [illegible] a riportare la libertà in Europa, ma soprattutto inventò u[illegible] nuova, rivoluzionaria famiglia di veicoli: i fuoristrada); nella Mini. La creatura di Alec Issigonis (1959) ha tracciato una nuova via: comprimendo [illegible] meccanico (motore anteriore trasversale) e sistemando le ruote alle estremità dell'auto (nessuno sbalzo di carrozzeria) si riservava [illegible] passeggeri e bagagli la quasi totalità dello spazio, come oggi avviene [illegible] tutti i modelli [illegible] grande diffusione.

Ma subito dopo, quasi [illegible] fare ammenda delle escluse, Marshall si è sentito in dovere di aggiungere la mitica Rolls Royce Silver Ghost, che al debutto offrì uno standard impensabile [illegible] comfort e raffinatezza, [illegible] Citroën 2Cv, che ha motorizzato la Francia, la Fiat [illegible] Topolino, [illegible] prima piccola vettura progettata come [illegible] grande, [illegible] Toyota Corolla. Ma attenzione: come non inserire fra le papabili una Porsche o [illegible] Ferrari, il Voyager (primo autentico esempio di monovolume, [illegible] allo Space Wagon) o la Mustang, la Bugatti Royale [illegible] la Mercedes 300 SL?

Probabilmente, l'idea di identificare in un solo modello la migliore automobile del nostro secolo [illegible] troppo ambiziosa e restrittiva. Perché un mezzo costruito in centinaia di milioni di unità, in ogni angolo [illegible] mondo e con le più svariate caratteristiche, non è classificabile né identificabile in [illegible] stereotipo unico. L'eccezionalità dell'automobile sta proprio nella capacità di coinvolgere l'interesse e la curiosità di milioni [illegible] appassionati, [illegible] nessun altro prodot[illegible] industriale [illegible] fare.

L'auto è davvero qualcosa di diverso e, in un certo senso, di magi[illegible]. Perché regala mobilità e libertà. Basta constatare l'interesse che ogni nuovo modello suscita anche in Paesi tecnologicamente avanzati, in cui tale tipo di prodotto è diffuso da decenni. E il desiderio che, invece, accende nei Paesi emergenti: Cina, Sud America, Asia-Pacifico, Africa. Le [illegible] frontiere del terzo millennio.

Giulio Mangano

SICUREZZA AL VOLANTE

Tante scuole di perfezionamento: ecco costi e programmi

La guida, arte da imparare

Corsi speciali contro gli imprevisti

Un ostacolo imprevisto, una lastra di ghiaccio, l'improvvisa nevicata, la sbandata da controllare. Specie d'inverno, [illegible] insidie aumentano. Siamo preparati all'emergenza? Difficile rispondere con franchezza al quesito, convinti come siamo tutti di essere assi del volante, di sapercela sempre cavare. Confidiamo nei riflessi e nell'esperienza, magari nell'aiuto dei dispositivi di sicurezza delle vetture moderne (tipo l'Abs). Meglio non illudersi: non basta. Ci vuole tecnica, oltre che sangue freddo, nei momenti difficili. E la tecnica, al volante, non s'improvvisa mai.

Sono nati per questo i corsi di guida sicura, patrocinati da numerose Case costruttrici, dai principali concessionari, dalle riviste specializzate, perfino dalle grandi società [illegible] assicurazione, che hanno evidente interesse a diminuire il rischio. Chi ne ha la possibilità, non perda l'occasione: esistono soluzioni per tutte le borse e di diversa durata. Mediamente il costo varia dalle 500 mila lire per una full-immersion di mezza giornata ai 3 milioni per un corso completo di 3 giorni, soggiorno compreso.

Ecco [illegible] piccola guida alle offerte, che [illegible] sono incredibilmente moltiplicate negli ultimi mesi. La tecnica salva-vita è diventata una moda da coltivare. Una serie di spot promozionali ha recentemente reclamizzato, ad esempio, la scuola internazionale di Andrea De Adamich, per clienti Alfa Romeo. Fin dall'inizio, l'iniziativa ha avuto successo, facendo registrare l'esaurito nel '96. E' possibile prenotarsi (presso i concessionari Alfa) per l'anno n[illegible] corsi di 3 giorni [illegible] Varano (Parma), con le 155, in programma test su asciutto e bagnato, in rettilineo e in curva.

La Toro Assicurazioni figura tra gli sponsor più attivi del corso (di 2 giorni) organizzato da Quattroruote sulla pista [illegible] Varano (Milano). Anche qui l'obiettivo è educare l'automobilista, temprarlo a superare con perizia e naturalezza situazioni estreme, con particolare attenzione ai neopatentati. Gli «allievi» sono divisi in gruppi da 6 e utilizzano 32 vetture con telecamere e ricetrasmittenti per il contatto diretto con gli istruttori. [illegible] dalla frenata improvvisa al cambio di corsia in curva, al controllo in caso di acquaplaning. Materie preziose d'insegnamento, [illegible] cui nozioni s'apprezzano particolarmente nei giorni invernali.

La Rover Italia propone il programma «Driving Experience», puntando in modo specifico anche sulle condizioni fisiche ottimali per mettersi in viaggio. I corsi (auto e fuoristrada), in collaborazione [illegible] Agip e Pirelli, utilizzano piloti-istruttori in attività e si svolgono a Magione, dove è stata creata un'area di simulazione attrezzatissima. Menu [illegible], dalle prove antisbandamento ai giri su bagnato, dallo slalom alle frenate differenziate (prima [illegible] vetture dotate di Abs, poi con quelle sprovviste dell'antibloccaggio). Il top è costituito dai test di «panico», [illegible] in rettilineo sia in curva. Come comportarsi quando si profila un ostacolo improvviso? Provare per credere. Meglio [illegible] una prova simulata. Perché la prima volta, quasi sempre, [illegible] sbaglia la manovra d'emergenza. Per chi vuole di più, ecco i vari percorsi fuoristrada, o la specializzazione agonistica.

Il gruppo Autogerma (Volkswagen-Seat-Audi) ha studiato soluzioni differenziate per tipi di clientela: chi ambisce a una guida più impegnativa ad alta velocità, chi si accontenta di acquisire le nozioni fondamentali per domare una tranquilla berlina o un'utilitaria compatta. Cambia la durata, i test [illegible] di intensità proporzionale, con vetture che vanno dall'Ibiza alla potente Audi Quattro.

Le reazioni dei guidatori-clienti sono svariate. Molti si sorprendono, ad esempio, verificando quanto sia importante la differente rea[illegible] dell'auto con il solo conducente o a pieno carico (per simularlo vengono inseriti [illegible] pesi, spesso [illegible] insaputa dell'allievo). Cu[illegible] notare anche che, mentre sulle normali strade ed autostrade sovente i guidatori [illegible] spingono a velocità folli sottovalutando il rischio, nei test molti rallentano ad arte, sapendo che il pericolo è in agguato sulla pista della scuola-guida. Così, spesso, [illegible] spingerli a forzare, altrimenti diventa impossibile valutarne scientificamente le reazioni. Ciascuno risponde in modo diverso e l'abilità dell'istruttore diventa quindi fondamentale nell'addestramento.

Per chi ha ambizioni da pilota agonistico, esistono scuole altamente specializzate, come quella federale Csai, il Driving Camp di Carlo Rossi e tante altre. Superare la paura e acquisire tecnica: ecco la duplice finalità. Ma non è facile, specialmente per gli autodidatti.

Piero Bianco

Asfalto bagnato: si impara a controllare con prontezza l'eventuale sbandamento

PROVE PER TUTTI I GUSTI

Tutti i test dei corsi di guida sicura partono dall'ABC: come assumere una corretta posizione sul sedile, come regolare il poggiatesta, come impugnare nel modo giusto il volante (specialmente in curva). Ovviamente sicurezza attiva e passiva nascono da un denominatore comune: l'uso delle cinture.

I primi esercizi sono quasi sempre elementari, slalom lenti tra i birilli per acquisire confidenza col veicolo. Poi si passa a prove più impegnative. Ecco allora il controllo del sottosterzo, per migliorare i concetti di direzionalità, ecco i primi controlli dei testacoda (da frenata improvvisa o da terreno viscido). Si parte dai 60 km/ora per arrivare [illegible] 120 e oltre.

Nei [illegible] programmi le materie sono omogenee: l'uso del freno a mano in emergenza, stop immediati con o senza Abs per evitare ostacoli che si profilano all'improvviso (magari dietro curve a gomito). I pericoli vengono testati su asciutto e su bagnato, anche [illegible] asfalti sdrucciolevoli con effetto-ghiaccio. Sovente, [illegible] prova pratica è preceduta [illegible] esercitazioni al computer virtuale. [p. bi.]

TECNICA E TENDENZE

Via con il Travel Pilot: audio e video ti portano facilmente [illegible] destinazione

Mappe stradali, il futuro è nero

Si diffondono i sistemi elettronici di navigazione

Il conto finale verso il Duemila scorre veloce, lasciando intravedere le meraviglie di un mondo «villaggio globale» da vivere in tempo reale: anche l'auto ne sarà partecipe e l'ingresso in scena dei sistemi di navigazione terrestri [illegible] costituisce il primo segnale. Dell'argomento già [illegible] siamo occupati. Torniamo a parlarne per presentare il Travel Pilot, sviluppato dalla Blaupunkt, [illegible] società del Gruppo Bosch specializzata [illegible] tecnologie di radiocomunicazione.

Frutto di ricerche avviate negli Anni 80, all'epoca col sistema Eva, il Blaupunkt Travel Pilot è giunto sul mercato - primo sistema europeo del suo genere - nell'89, in Germania, Paesi Bassi e Usa. La versione attuale, «attiva», cioè guidata sulla base dei rilevamenti forniti da una rete di satelliti [illegible]stema Gps, Global positioning system), è stata introdotta nel '95.

Sul nostro mercato il Travel Pilot è dal maggio '96 ma, con serietà tutta tedesca, prima di richiamare l'attenzione sul loro prodotto si è atteso che fosse disponibile una adeguata copertura cartografica del territorio italiano, oggi estesa sino [illegible] Roma, Lazio compreso. In breve, ricordiamo che per fare il punto e guidare l'automobilista il Travel Pilot utilizza indicazioni rilevate direttamente a bordo della vettura - orientamento, da bussola magnetica; distanza percorsa, [illegible] sensori di rotolamento alle ruote; cartografia delle strade da percorrere, digitalizzata su CD-Rom e visualizzata su uno schermo a colori da 4 pollici - confrontandole con i segnali forniti dal sistema Gps.

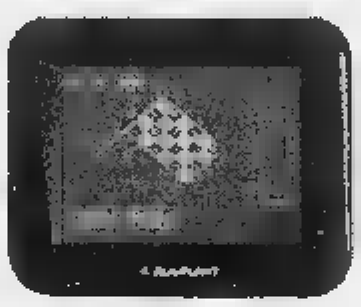
Punti forti [illegible] Travel Pilot, tengono a sottolineare in Blaupunkt, [illegible] la tempestività e la precisione nel fornire le indicazioni sul percorso [illegible] seguire, ma anche la rapidità di elaborazione, che in pochi secondi - da 5 a 7, nel test eseguito nell'hinterland milanese - consente di ricalcolare l'itinerario alla meta se il guidatore non effettua una svolta indicata. «Il Travel Pilot - dice Reinhold Brauch, direttore commerciale Blaupunkt per l'Italia - mette chi siede al volante nelle migliori condizioni di relax e sicurezza, perché dà le indicazioni di percorso con grande chiarezza e largo anticipo di tempo».

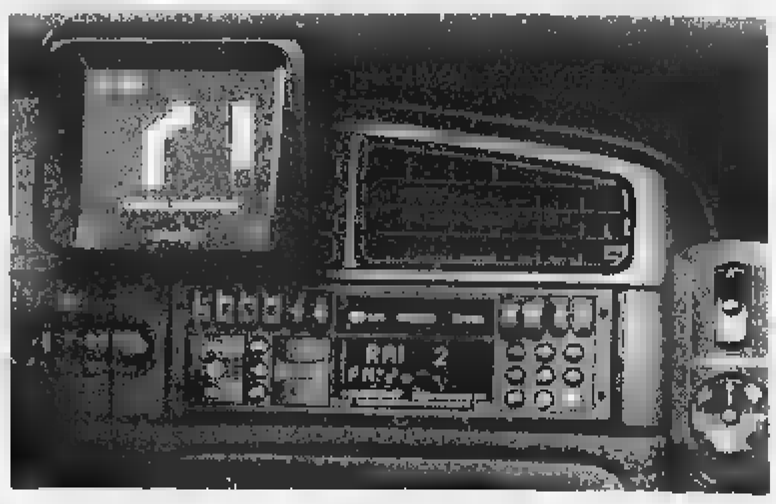
L'indicazione visiva sul display può riportare la cartografia reale dell'itinerario da seguire oppure visualizzare per pittogrammi la direzione e la distanza del prossimo punto di svolta. La cartografia, che può essere zoomata a piacere in un'ampia gamma di scale, scorre sul display, lasciando fissa la freccetta che indica la posizione della vettura. I pittogrammi sono di grandi dimensioni, semplici [illegible] intuitivi, ma anche dettagliati: la direzione è indicata da freccioni direzionali di grandi dimensioni, completati con le vie di intersezione che debbono [illegible] ignorate; [illegible] distanza da percorrere sino al punto di svolta è segnalata [illegible] una barra che via via si svuota.

«Le indicazioni vocali di svolta (realizzate con voce umana digitalizzata [illegible] non sintetizzate, n.d.r.) vengono fornite con largo anticipo, tenendo conto della effettiva velocità della vettura: sino a 2 km prima di uno svincolo autostradale, circa 200 metri prima di un incrocio cittadino. In entrambi i casi, l'avvicinarsi del punto di deviazione viene più volte ricordato dal sistema, sino all'avvertimento finale, del tipo "svoltare ora": contemporaneamente le indicazioni sul display, freccia di direzione e barra di distanza, cambiano di colore, dal giallo al rosso. [illegible] c'è possibilità di dubbio o di errore».

Per quanto riguarda gli aspetti commerciali, il Travel Pilot viene proposto [illegible] due configurazioni: RG 05 (prezzo 5 milioni Iva compresa), prevista per l'interfacciamento con la sofisticata autoradio Blaupunkt Berlin RCM 303, di cui sfrutta il sistema audio ed il monitor; RGS [illegible] (7,5 milioni), configurato [illegible] unità autonoma completa per il montaggio after market su qualsiasi autoveicolo. I CD-Rom con la cartografia costano circa 200 mila lire, ma [illegible] allo studio formule di abbonamento, [illegible] prezzo scontato, per chi vuole avere l'aggiornamento semestrale.

Raffaele Sanguineti





[illegible] sistema Travel Pilot, sviluppato dalla Casa tedesca Blaupunkt, si avvale [illegible] bussola magnetica, di sensori di rotolamento alle ruote, [illegible] cartografia digitalizzata su CD [illegible] dei segnali forniti dai satelliti. Sopra, un cruscotto munito di display, [illegible] lato il segnale di meta raggiunta.

Un grande Paese e un grande mercato che ispirano il mondo

Primo sprint negli Usa

Con i saloni di Los Angeles e Detroit

L'economia tira, i redditi salgono, la fiducia dei consumatori aumenta, gli americani tornano a comprare. In quest'atmosfera di rinnovata fiducia, gli Stati Uniti si apprestano a dedicare all'automobile un'attenzione a tutto campo, con due saloni primi del 1997) concentrati in pochi giorni, sia pure, data l'estensione del Paese, a oltre 4000 km di distanza uno dall'altro.

Il primo, in ordine di tempo, è quello di Los Angeles che si inaugura domani; l'altro, che si svolge a Detroit, capitale mondiale dell'auto, e che resta il più importante, si aprirà il 9 gennaio. Proprio a Detroit ci saranno, come sempre, le novità più attese, mentre alla California resterà probabilmente il primato degli spettatori, complice un clima mite e festoso ben diverso da quello di Detroit, e l'attenzione di alcune Case per lanci di prodotti particolari, come la Porsche Boxster e la Mercedes SLK, due modelli roadster, così amati negli Stati Uniti e tanto adatti all'atmosfera californiana. Ma Porsche e Mercedes saranno anche a Detroit e quest'ultima, in particolare, svelerà, in prima mondiale, i segreti del raffinato coupé CLK, già custodito gelosamente al Cobo Center.

Grande festa, dunque, per l'auto a stelle e strisce. Il 1996 si chiuderà con un buon bilancio per il settore, anche se non così brillante come era nelle previsioni. Nei primi 11 mesi, secondo le statistiche di *Automotive News*, le vetture vendute sono state 7.925.000 contro 7.981.000 nello stesso periodo '95, mentre i trucks leggeri (pick-up, monovolume, fuoristrada ecc.) sono saliti da 5.600.000 a circa 6.100.000, confermando la simpatia del consumatore americano per questo genere di veicoli. Oggi rappresentano oltre il 40% del mercato, ma secondo gli esperti si potrebbe arrivare anche al 50% entro fine secolo.

Il totale gennaio-novembre sale così a 14 milioni di unità (13.600.000 un anno fa), per cui non è difficile ipotizzare una chiusura d'anno sopra i 15 milioni, contro 14.800.000 nel 1995. Andamento soddisfacente per le tre grandi americane (General Motors, Ford e Chrysler) che rappresentano oltre i due terzi del mercato, con 10.217.000 consegne negli 11 mesi (9.960.000 anno fa).

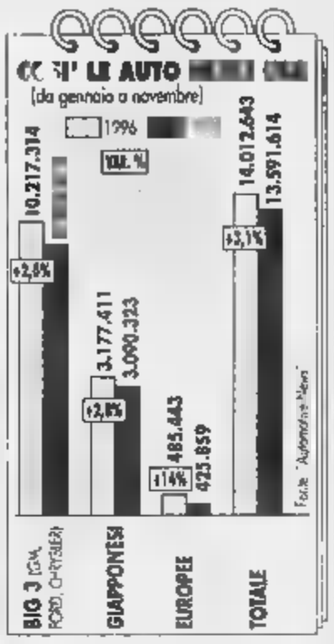
Vanno bene i giapponesi che continuano a impostare la loro offensiva un'aggressiva politica dei prezzi, consentita anche da un indebolimento dello yen nei confronti del dollaro, ma determinata soprattutto dalla produzione dei modelli di maggiore successo direttamente negli stabilimenti costruiti negli Stati Uniti. Indubbiamente un bell'esempio di massima libertà di mercato e di iniziative imprenditoriali da parte degli Usa, ma ad alto costo per produzione e occupazione interna. La uscita delle auto gialle, Toyota in testa, è stata costante per tutto l'anno: da gennaio a novembre ne sono state vendute 3.177.000 unità contro i 3 milioni 090.000 di un anno fa. Incrementi non traumatici, ma che rappresentano costanti passi avanti, con conseguenze ben peggiori se appena le industrie di casa dovessero abbassare la guardia.

Infine le Case europee continuano il loro costante progresso: negli 11 mesi hanno venduto 486.000 pezzi contro 426.000 nell'analogo periodo 1995. L'anno potrebbe essersi addirittura concluso con un punto in più. Il risultato? Il 6% del mercato delle vetture. La Volvo continua nel trend positivo, Volkswagen, Porsche e Audi stanno procedendo da mesi a passo spedito, la Bmw ha già superato a fine novembre il traguardo delle 100 mila consegne, la Mercedes, con un incremento di oltre il 20% sul '95, ha ridimensionato la concorrente giapponese Lexus.

Con il nuovo stabilimento negli Usa, dove costruirà un veicolo multiuso di lusso, la Casa di Stoccarda allarga la sua presenza al settore dei trucks. E Bmw nell'impianto di Spartanburg ha invece puntato sulle vetture a «cielo aperto», con il roadster Z3. L'eleganza e la creatività europee ancora una volta si fanno sentire nel Grande Paese.

Renzo Villare

Tra le principali novità europee Salone Detroit ci sarà il raffinato Mercedes coupé CLK



IL CASO

VECCHIE AUTO E LA SALUTE

Danni ambientali e fisici, nascono problemi assicurativi e giudiziari

Inquini? E il vicino ti denuncia

Cominciano le cause per motori che fumano

QUALCHE tempo fa, un cittadino partenopeo citò in giudizio il gestore della sottostante torrefazione. Il motivo? Era stufo di respirare i vapori derivanti dalla tostatura del caffè, vapori che salivano nel suo appartamento. Ora cominciano le liti giudiziarie per gli inquinamenti dovuti ai gas di scarico in aree private. E' il caso del signor Bianchi che, quotidianamente, per scaldare l'auto prima di avviarsi, lascia in moto il motore nel cortile di casa. I tecnici hanno rilevato una percentuale di tossicità superiore alla normale tollerabilità. Ed è partita una causa giudiziaria.

Una volta accertato che una indisposizione fisica sia da imputare al costante respiro di gas tossici emanati da un'auto, può il responsabile avvalersi della compagnia assicuratrice per pagare il danno? Anche se mancano precedenti specifici e sempre che il danneggiato riesca a dimostrare quello che i giudici chiamano «nesso di causalità», cioè provare che i disturbi sono causati proprio da quelle immissioni, la garanzia assicurativa dovrebbe operare.

Infatti, una vettura ferma, magari col motore acceso, è considerata un «momento della circolazione», un'inedita situazione, priva di giurisprudenza affermata. Ma, con ogni probabilità, le vertenze si moltiplicheranno. Simili situazioni si manifestano, in particolar modo, tanto con veicoli Diesel quanto con quelli a benzina di una certa età, carenti di opportuna manutenzione.

In talune circostanze, anche in ordine il proprio mezzo può non essere sufficiente per limitare la propagazione dei gas. Se si tiene conto della vetustà del nostro parco veicoli, gran lunga tra i più vecchi d'Europa, è facile immaginare come sia grave il problema inquinamento. Naturalmente, è una situazione che nei nuovi modelli non accade. Ad esempio, l'intera gamma di produzione di Fiat Auto, interamente rinnovata negli ultimi tre anni, è dotata di moderne tecnologie «verdi»: motori a minor consumo e marmitte catalitiche le quali, come si sa, abbattono l'emissione di gas.

Ma tutte le Case costruttrici, oggi, sulla spinta delle normative europee, oltreno veicoli «puliti». E tenendo conto anche del nuovo, più severo, sistema di revisioni che partirà quest'anno, coloro che rischiano di trovarsi nelle vesti di «inquinatori», possono facilmente allinearsi con la comunità degli automobilisti in regola. Per non correre il pericolo di essere, magari, chiamati in giudizio, e per avere la coscienza a posto.

Giuseppe Alberti

FLASH MOTORI

Nissan, idee per vedere meglio

I ricercatori della Nissan hanno messo a punto due soluzioni per aumentare la visibilità e, quindi, la sicurezza. La prima (che sarà presto lanciata in Giappone su un veicolo per il tempo libero) consiste in un nuovo tipo di fari allo xenon in grado di garantire una luminosità bianca prossima a quella della luce solare. La seconda è un particolare sistema idrorepellente dei cristalli che, abbinato a tergicristalli rivestiti in nylon, trasforma la pioggia in goccioline sferiche che scivolano via dal vetro. Il trattamento dura sei mesi e poi va ripetuto

Clio, ecco la versione di lusso Initiale Paris

Dopo la Safrane, la sigla Initiale Paris, che distingue le versioni top di gamma e sostituisce la precedente Baccara, approda sulla Clio. La vettura, con interni in cuoio e in radica di noce, motorizzazione 1.4 e carrozzeria a 5 porte, ha doppio airbag, climatizzatore e radio con comandi al volante. Il prezzo, chiavi in mano, è invariato: 29 milioni 950 mila lire.

Gm, Saturn sbarca nel mercato giapponese

La General Motors aumenta la sua presenza in Giappone. Dal prossimo aprile sarà commercializzata anche nel mercato nipponico la «piccola» Saturn, con guida a destra. La vettura, invece, non viene venduta in Europa

Scuola ambiente programmi per il futuro

Legambiente e la Volkswagen (tramite la filiale italiana Autogermal) hanno ideato «Progettiamo il futuro», programma di educazione ambientale per la scuola superiore. Il progetto ruota intorno a un volume ricco di percorsi didattici che riguardano il risparmio di risorse e materiali e la qualità del territorio. Ogni percorso propone al docente una ricerca in base ai bisogni e alle domande degli studenti

1995 continua La Stampa in CD ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

SALDI ECCEZIONALI

Schenone Sport

EFF. COM. LEGGE 80 dal 7-1-[illegible] Racc. n. 5706

SCONTI dal 20% al 60%

ALCUNI ESEMPI

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA [illegible] NORDICA [illegible] BAILO	DA L. 439.000	A L. 309.000
GIACCA [illegible] NORDICA [illegible] STACCABILE	DA L. 639.000	A L. [illegible]
GIACCHE FILA, NORDICA, CIESSE, [illegible]	DA L. [illegible]	A L. [illegible]
GIACCA JR. ETIREL	DA L. 149.000	A L. 89.000
GIACCA FILA 3226 [illegible] STACCABILE	DA L. 305.000	A L. 249.000
[illegible] CIESSE CORDURA	DA L. 339.000	A L. [illegible]
TUTE [illegible] FILA, COLMAR	DA L. 320.000/350.000	A L. [illegible]
SALOPETTE ADULTO [illegible]	DA L. [illegible]	A L. [illegible]
SALOPETTE BIMBO [illegible] O [illegible]	DA L. 99.000	A L. [illegible]
POLAR FILA, CIESSE, INVICTA	DA L. 150.000/180.000	A L. [illegible]
PANTALONE SCI IMBOTTITO ADULTO	DA L. [illegible]	A L. 59.000

ABBIGLIAMENTO CASUAL

GIACCA [illegible] TIPO BARBOUR INTERNO [illegible]	DA L. 339.000	A L. [illegible]
[illegible] GARR&CO [illegible] POLAR	DA L. 140.000	A L. 99.000
GIACCA PANNO INVICTA	DA L. 309.000	A L. 199.000

SCI

FISCHER RC4 95/6	[illegible] L. 930.000	A L. [illegible]
HEAD [illegible] + ATTACCO LOOK	[illegible] L. 570.000	A L. 395.000
KASTLE MONOSCOCCA + ATTACCO MARKER [illegible] ESS	DA L. 539.000	A L. 280.000
ROSSIGNOL V274 + [illegible] SALOMON O [illegible]	DA L. [illegible]	A L. 219.000
[illegible] ST2 + ATTACCO [illegible] O SALOMON	DA L. 440.000	A L. [illegible]
SPALDING [illegible] + ATTACCO [illegible]	DA L. 590.000	A L. 220.000

SNOW BOARD

TAVOLA CRAZY DOG + ATTACCHI + [illegible]	DA L. 960.000	A L. [illegible]
TAVOLA [illegible] LOOP	DA L. 1.090.000	A L. [illegible]
COMPLETO SNOW GIACCA/PANT. BLACK HOLE	DA L. [illegible]	A L. 299.000

SCARPONI

[illegible] 8 GANCI	DA L. [illegible]	A L. 99.000
NORDICA [illegible]	DA L. [illegible]	A L. 180.000
[illegible] JR	DA L. [illegible]	A L. 80.000
[illegible] XR 7.5 95/6	DA L. 340.000	A L. 220.000
SALOMON [illegible] LIGHT	DA L. 225.000	A L. 140.000

SCARPE CALCIO

[illegible] TACCHETTI FISSI [illegible] AVVITABILI	DA L. [illegible]	A L. 39.000
ADIDAS [illegible] MILANO	DA L. 139.000	A L. 79.000
[illegible] [illegible]	DA L. 129.000	A L. 69.000

SCARPE GINNICHE

ADIDAS TORSION FINE [illegible]	DA L. 169.000	A L. 69.000
ASIC GEL	DA L. 139.000	A L. 69.000
REEBOK BREAKAWAY MID	DA L. [illegible]	A L. 69.000

Le migliori marche

FILA · COLMAR · WORLD · patagonia · adidas · TYROLIA · HENRI LLOYD · Australian · GARR&Co. · Rollerblade · invicta · FISCHER · LANGE · mistral · TECNICA · MARKER · JANSPORT · KASTLE · BF · NORDICA · NIKE · KILLER LOOP · SALOMON · ROSSIGNOL · BAILO · Reebok · NEVICA

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

FENDI
Ti vuole bene
Via Roma 342

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 3 Gennaio 1997 CV PR TOZ 31
via Marenco 32, telefono 65.681

Holding 1981
Ti vuole bene
Via Roma 351

Un'altra giornata di caos in città, mentre i bollettini prevedono nuove precipitazioni

SEPOLTI IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Neve, un bis tra le polemiche

Traffico in tilt, incidenti, centinaia di feriti

Sono bastati sette centimetri [redacted] neve fresca, caduti sui 20 di Capodanno, [redacted] la seconda «imbiancata» del '97 ha rischiato di paralizzare la città. Tutti costretti [redacted] fare i conti con imprevisti ed emergenze, traffico a rischio nelle [redacted] dove non si era eliminato a fondo il manto bianco di Capodanno. Polemiche a raffica da parte dei cittadini. Uno su tre si lamenta del fatto che «di [redacted] zaneve in giro, neppure l'ombra». Ma il Comune garantisce che lo spiegamento [redacted] mezzi [redacted] forte e [redacted] all'opera dal pomeriggio per liberare le vie e i corsi più centrali. «Non potevamo farli entrare in servizio fin dal mattino - spiega polemico l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti -, la [redacted] va tolta quando si è accumulata, [redacted] prima che cada. E poi gli addetti devono pur riposare un po'. Non [redacted] può far lavorare la gente 24 ore su [redacted] neppure in situazioni d'emergenza».

Eppure [redacted] rischio che la situazione degeneri è tutt'altro che remoto: le previsioni promettono [redacted] maltempo ancora per 24-36 ore, e se la temperatura scende ancora bisognerà fare i conti con l'insidia-ghiaccio. Ma vediamo per capitoli i problemi che hanno scandito la giornata.

IL SALE. Fino all'ultimo momento sembrava che Torino, in poche ore, ne sarebbe rimasta sprovvista. Negli ultimi giorni [redacted] stati sparsi sulle strade oltre 8 mila quintali, e nei magazzini del Comune [redacted] n'è solo per 24-36 ore. Così il responsabile del [redacted]no-neve del Comune, Giancarlo Dolcetti, ha dovuto cercare in tutta fretta una nuova fornitura. «Avrebbe dovuto - spiega - darcelo Genova, ma c'è emergenza neve anche lì. Adesso andremo a rifornirci a Ravenna». Nella not[redacted] partiti 30 Tir da riempire.

[redacted] Pochissimi, [redacted] tutti dell'Atm. Il Comune [redacted] recluta più i suoi dal [redacted]. «Era una spesa inutile» sostengono in municipio. Ma i cittadini ne hanno notato l'assenza. Quelli dell'Atm liberano solo alcune fermate di tram e bus. I passaggi pedonali sui ponti e i marciapiedi adesso non li pulisce più nessuno.

IL VERTICE. In Municipio, il sinda[redacted] Castellani e l'assessore Vernetti hanno incontrato il vicecomandante dei vigili urbani, Benini, [redacted] responsabili [redacted] Atm e Amiat per fare il punto della situazione. In collina si circola solo con le catene, e il caro-sosta è da pagare malgrado tutto.

FERITI. Sono trecento le fratture per scivoloni. Con ovvi problemi di intasamento ai pronto soccor[redacted] degli ospedali.

LA [redacted] In collina [redacted] difficoltà maggiori nel tardo pomeriggio. In città, fin dal mattino. Per un'ora, dalle 11, i vigili hanno bloccato il controviale di corso Trapani, da via Lancia. Il ghiaccio ha provocato 8 tamponamenti. Auto ferme, [redacted] catene o gomme da neve, in via Rubino, e in tutta la zona Gerbido. Mercoledì non sono passati a pulire le strade [redacted] la [redacted] di Capodanno ha formato una lastra di ghiaccio impraticabile. Il Comune [redacted] intervenuto solo in mattinata, dopo le proteste degli abitanti. Traffico al rallentatore in [redacted] Allamano: si viaggia sul ghiaccio.

LE [redacted] Un'infinità. Leonardo Tassi, 84 anni, protesta per il ghiaccio sui marciapiedi, anche in centro. «Agli [redacted]i - dice - è vietato uscire di [redacted]. Non si può affrontare con tanta leggerezza il problema neve». Giuseppe Meola, a una fermata di bus in via Cialdini, [redacted] dispera: «La strada [redacted] impraticabile. Davanti alla fermata ci sono cumuli di neve. Ma è questo il modo di pulire la città? Quest'anno hanno lavorato peggio che in passato».

Lodovico Poletto

ALTRI SERVIZI [redacted] PAGINE [redacted] E 33

DISAGI ALLE FERMATE

POSTEGGI A RISCHIO

CENTRO NEL FANGO

Immagini della nevicata: in alto, piazza **Vittorio Veneto**. Sopra, attesa nel fango per [redacted] bus in corso **Moncalieri**. A destra: sopra il parcheggio **Valdo Fusi**, dove si pagava [redacted] nessuno [redacted] spalato; sotto fanghiglia in via [redacted]

LASSU' QUALCUNO NON CI AMA

SPIACE dirlo, ma questa neve non ha un briciolo [redacted] buon senso. Ma come, noi facciamo tanti sforzi per entrare in Europa, e lei si ostina a cadere dappertutto. Ora lo sanno anche i bambini che queste meravigliose macchine spazzaneve sono così grandi ed efficienti che possono passare solo sui grandi corsi. Cosa costerebbe alla neve cadere solo in mezzo ai corsi, di cui peraltro Torino è così ben dotata? Nossignori, per la signora [redacted] il tempo non passa, scommettiamo che [redacted] ha neanche uno straccio di sito su Internet, [redacted] che non sappiamo come fare a spiegarle che abbiamo speso un sacco di soldi [redacted] macchine ultramoderne, roba che i milanesi se le sognano delle macchine così. La neve, nella sua beata ignoranza, crede che ci siano ancora gli spazzaneve di una volta. Ve li ricordate? Erano divisi in due grandi famiglie, quelli con il badile e quelli con il piccone. I picconatori rompevano il ghiaccio steso sui marciapiedi dando dei colpi sapientemente dosati con la parte più larga del loro strumento e i badilanti intervenivano a raccogliere le schegge e a gettarle [redacted] carri. Lavoravano di fino, senza fretta; di tanto in tanto si mettevano in circolo come se dovessero confabulare [redacted] un gergo segreto e prendere importanti decisioni. Si vedevano solo le loro schiene e le cuffie di lana che spuntavano [redacted] mucchio.

Poi il cerchio si scioglieva e tutti riprendevano il lavoro: tutti meno uno, ogni volta diverso, che, appoggiandosi al manico del suo strumento tenuto verticale, osservava con sguardo di competente il lavoro degli altri. La logica con cui davano [redacted] precedenza a un tratto di strada piuttosto che a un altro era misteriosa, forse era determinata dal carisma dei residenti o delle portinaie. Era un lavoro svolto sotto gli occhi di tutti, ma nessuno osava fare delle osservazioni o far notare loro che ne avevano lasciato indietro un pezzetto. Avevano però il grave torto di essere degli umani e di dare più importanza ai pedoni che alle auto. Cosa direbbero di noi in Europa se sapessero che ricorriamo ancora all'antiquato modello uomo, che è capriccioso, impreve[redacted]lo, ha fame, freddo e sete? Benissimo, [redacted] ci faremo cogliere impreparati: dalla prossima nevicata ci doteremo, con i contributi Cee, di robot spazzaneve, progettati in Svezia e costruiti a Taiwan, dotati [redacted] sensori a ultrasuoni [redacted] a raggi infrarossi; sono anche economici, per ogni robot è sufficiente [redacted] squadra di dodici ingegneri. I robot scoveranno e annienteranno la neve dappertutto (meno che sui marciapiedi, ma nessuno è perfetto).

Bruno Gambarotta

Un volo annullato

Caselle, [redacted] l'aeroporto per [redacted]

Due ore [redacted] chiusura al traffico, un volo annullato e [redacted] ritardati, ieri pomeriggio, all'aeroporto di Caselle. L'abbondante [redacted] ininterrotta nevicata che si sta abbattendo da due giorni sul Torinese ha costretto la Sagat a chiudere lo scalo dalle 15,30 alle 17,30.

Centoventi minuti di black-out totale per garantire la sicurezza dei passeggeri. «Inizialmente - spiegano a Caselle - prevedevamo tre ore di stop, ma i mezzi spartineve hanno operato più in fretta del previsto, e così è stato possibile tornare alla normalità in tempi ridotti».

Disagi inevitabili. L'unico volo cancellato [redacted] quello delle 15.30 proveniente da Zurigo, che è stato dirottato a Genova. Gli altri, in partenza e in arrivo, [redacted] stati posticipati finché la pista è stata liberata dalla neve che verso le prime ore del pomeriggio cominciava a rendere pericolosa la discesa e la frenata dei Boeing.

GAS-KILLER

[redacted] morti

Con il loro cagnolino

Lui era riverso sul pavimento del bagno, la sua fidanzata distesa sul divano: morti così come il loro cagnolino, un bassotto marrone, nel monolocale dove abitava la ragazza a Ivrea. [redacted] uccidere la coppia sarebbero state le esalazioni di monossido di carbonio provenienti dalla caldaietta dell'alloggio: la can[redacted] fumaria del bruciatore è risultata in parte ostruita da mattoni. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

M. Ravello A PAG. 35

ARRESTATI

Truffatori

Ricercati da anni

Erano considerati «il re e la regina delle truffe». Ma l'ultima operazione li ha traditi: 200 milioni di mobili pagati con assegni rubati. Così sono finiti [redacted] manette Adriano Carlesi e la moglie, Silvana Patanè, laurea in filosofia, ricercati da anni. Li hanno arrestati i carabinieri: avevano commesso truffe in tutta Italia. Vivevano, sotto fal[redacted] nome, in una lussuosa villa alle porte di Roma, con allevamento di cani e cavalli di razza.

[redacted] Mascarino A PAG. 35

«GRATTA»

[redacted] miliardo

Il fortunato è un operaio

E' incominciato bene il '97 per un addetto alla mensa della Teksid di Carmagnola. Aveva fretta ma ha comprato ugualmente tre biglietti del «Gratta e vinci» ed è uscito dalla tabaccheria dove si reca ogni mattina [redacted] prendere le sigarette. Ma è subito dopo rientrato pallido, con [redacted] biglietto in mano con la riproduzione di Babbo Natale: «Ho vinto un miliardo». I titolari dell'esercizio: «E' un cliente abituale, ma [redacted] ne conosciamo il nome».

M. Poggio A PAG. 34

IL CASO

L'ALTERNATIVA [redacted]

«[redacted] sulle strisce blu? [redacted] in tram»

Ma anche l'Atm è sotto accusa: alle fermate si affonda

LE strisce blu (ormai bianche, vista la quantità [redacted] neve caduta in queste ultime 48 ore) si pagano anche oggi. Dopo lunghe consultazioni, e un contrordine delle 18, Atm [redacted] Comune hanno deciso: sospendere [redacted] caro-sosta, con la città assediata dai fiocchi, sarebbe un errore.

«Il parcheggio libero darebbe ancora maggiori problemi alla viabilità», sosteneva ieri l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti durante il vertice a Palazzo civico fra sindaco, forze dell'ordine e municipalizzate.

Erano circa le 16, e alla stes[redacted] ora decine di cittadini scoprivano sul parabrezza imbiancato di neve l'ineluttabile multa degli addetti in divisa azzurra: «Pazzesco, li ho visti all'opera muniti di scopetta per pulire il vetro e bustina di cellophan per salvare la multa dall'umidità - spiegava [redacted] cittadina inviperita -; sono organizzatissimi quando si tratta di estorcere denaro, ma non nel garantire i servizi necessari». Ha poi aggiunto: «Gradirei la stessa capacità di far fronte all'imprevisto quando si tratta [redacted] spazzare la neve dalle pensiline. E invece gli sfortunati a [redacted] tocca prendere il pullman devono per forza essere muniti di doposci, mentre chi va in auto deve - nonostante questo tempo da lupi - andarsi a comprare un voucher affondando nella neve».

Eppure è così. Anche oggi la Ztl funziona e le famose strisce blu s'hanno da pagare.

Nessuna novità rispetto a ieri, invece, sulla questione pulizia-marciapiedi. Il Comune ribadisce che l'obbligo spetta ai proprietari. Resta un'incognita: chi [redacted] occuperà di quei tratti riservati ai pedoni che confinano con i giardini? Se lo stanno chiedendo parecchi torinesi. Come si stanno domandando che fine hanno fatto gli spalatori. Ormai sono scomparsi da due anni. Ieri, [redacted] cittadino [redacted] chiedeva: «Con tutti i disoccupati che ci sono è mai possibile che non si possa offrire loro questo impiego avventizio?». Pare proprio di no. Motivo? «Costano troppo [redacted] rendono poco - spiega l'architetto Giancarlo Dolcetti, responsabile dell'operazione sgombero -; negli anni passati abbiamo constatato che molti di loro lavoravano due ore e poi non ce la facevano più. E' un esercito poco controllabile e per molti aspetti inutile». Secondo Dolcetti, ormai la neve va eliminata esclusivamente [redacted] l'aiuto di mezzi meccanici: «Non si stancano e arrivano ovunque». [e. min.]

Spariti da 2 anni gli spalatori «Ci costano troppo e rendono poco»

Anche [redacted] le multe non risparmieranno gli automobilisti sulle strisce blu

LA RUBRICA
«WEEK-END SULLA NEVE»
A PAGINA 34

La situazione non migliora: lunga ricerca per trovare il sale, nella zona blu si continua a pagare la sosta

Emergenza, vertice in Comune

Ora anche il pds critica la giunta

BUONSENSO SEPOLTO AI PARCHEGGI

FORSE l'assessore Vernetti sperava di essersela cavata. Quattro inverni con la delega amata dai politici e quattro fiocchi sui tetti della città, quanto bastava per mettere in vetrina una gioiosa, potente e inutilizzata macchina di protezione dei nostri inverni.

Il dio della neve lo ha colpito nel momento meno opportuno, nella notte più attesa d'll'anno. E soprattutto a cinque mesi dalle elezioni, coincidenza che ha dato fiato alle trombe della minoranza. La memoria, si capisce, va al povero Antonio Romanini, predecessore di Vernetti che al maltempo resistette un giorno. Quello successivo aveva già rassegnato le dimissioni. Impallinato da giochi politici, certo, ma anche dalla totale paralisi del sistema-città.

Quando cadono i primi fiocchi, Romanini sta male ancora adesso, come quei vecchi contadini che impallidiscono agli annunci di grandine anche se le assicurazioni li garantiscono contro ogni danno. L'ex assessore si è consolato con l'acqua, da presidente della Federazione canottaggio ha vinto grappoli di medaglie con Abbagnale e soci. Ma, da allora, i suoi successori hanno trascorso inverni col naso in su, a invocare, con successo, la fortuna.

Sono trascorsi dieci anni dal giorno fatale di Romanini. Come il Palazzo abbia fatto tesoro di quel disastro è sotto gli occhi di tutti e ognuno potrà giudicare secondo la personale esperienza.

Ma è impossibile non sottolineare aspetti quasi grotteschi. Le multe ai parcheggi Atm, ad esempio. Esci di casa, scivoli su marciapiedi ghiacciati, ti infili nell'auto ingombra di neve. Tra un testacoda e l'altro trovi finalmente un buco non lontanissimo dall'ufficio o dal negozio. E ti accorgi di non avere il voucher. Chiuderanno un occhio? Macché: gli uomini dell'azienda, la stessa azienda che ci chiede di affondare davanti alle pensiline in attesa di tram e bus, sono organizzati al solo scopo di colpire il cittadino. Addirittura con la scopetta per pulire il vetro e la busta impermeabile perché la multa si conservi fino al disgelo.

Va bene così. Che importa se a Torino (in Piemonte, nel Nord-Italia) uscire di casa è un pericolo testimoniato dai ricoveri in ospedale: se il Comune obbliga (giustamente) i proprietari a pulire i marciapiedi ma intanto non fa lo stesso con quelli di sua competenza. Le strisce blu, il solo dogma cui anche il dio della neve deve piegarsi, sono salve.

Mentre la città continua ad imbiancarsi e i cittadini a polemizzare contro l'amministrazione, «colpevole di ritardi e inefficienze», il Palazzo risponde alle 15 una riunione d'emergenza. Partecipano il sindaco Castellani, l'assessore Vernetti, il comando dei vigili, Atm e Amiat. Secondo Vernetti, «la città è bloccata, il sistema di sgombero funziona». E il sale non manca, come qualcuno ipotizzato: «Ce ne sono 12 mila tonnellate, sufficienti ad affrontare la situazione», dice l'assessore, smentito però dai suoi funzionari che dal Comune telefonano a ditte di mezza Italia, da Genova a Ravenna, alla disperata ricerca di «cloruro di sodio». Lo troveranno in serata, in Romagna.

Altro «giallo»: il sosta. Nel primo pomeriggio l Atm che oggi annullato. Controdi dopo un'ora: i parcheggi nelle zone a «strisce blu» si pagano e la «Ztl» resta in vigore sempre. «Sarebbe errore liberalizzare - dice Vernetti - perché invoglierebbe gente servirsi dell'auto, mentre in queste condizioni deve usare i mezzi pubblici».

«Tutto bene», dunque. Ma non per l'opposizione di destra e sinistra e nemmeno per pds e Alleanza per Torino, gruppi che sostengono la giunta. Il pds presenta un'interrogazione. I capogruppo Alberto Nigra e il consigliere Adriano Alfieri chiedono «chiarimenti» sul «sistema-sgombero».

Dice Nigra: «E' vero, in alcune zone, come in collina e sulle grandi arterie, gli interventi sono stati tempestivi ed efficaci. Ma è altrettanto vero che un certo numero vie (centrali e periferiche) a 48 ore dalla prima nevicata sono ancora prive dei necessari provvedimenti e, in particolare, dello spargimento di sale per ovviare al problema del ghiaccio».

Di più. A giudizio segretario della Quercia, «è apparso evidente che i partiti in ritardo». Il che «ha reso e rende più difficile adottare le misure allo sgombero, anche se, per fortuna, parte dei disagi sono stati mitigati dalla coincidenza con il primo gennaio, giorno festivo con flussi di traffico ridotti rispetto al consueto». Giudizio condiviso da Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino: «Nell'87 - afferma - si esagerò facendo dimettere Romanini (pri), non vorrei che oggi si esagerasse all'opposto facendo finta che non sia accaduto nulla».

Il pds e Alleanza per Torino sono critici, l'opposizione è «feroce». Da sinistra il capogruppo di Rifondazione comunista non fa sconti. «E' eccessivo chiedere dimissioni - dice Paolo Ferrero - ricordo che 10 anni fa, per un insuccesso analogo, assessore se ne andò spontaneamente». Dal centro e da destra Lega, Cdu, Ccd, An, invece, le dimissioni continuano ad invocarle. «L'assessore - dice il capo del Ccd, Michele Vietti - ha certo grandi responsabilità. Non dimentichiamo, tuttavia, che in questo sistema responsabile è il sindaco. Ma Castellani non abbia dubbi: i torinesi al momento del voto lo ricorderanno».

Campagna elettorale parte, i Cdu, Mauro Battuello Paolo Chiavarino, osservano che la «macchina messa in piedi dal Comune al primo impatto una nevicata vera ha fallito, nonostante sia stata rinnovata completamente tre anni fa, con esborso di miliardi». Una gestione da procura della Repubblica, commenta Agostino Ghiglia, capogruppo di An che si affretta a presentare un'interrogazione. Come del resto fanno la Lega ed altri gruppi di opposizione.

In questa kermesse di polemiche, il capogruppo dei verdi, Silvio Viale, si distingue l'alfiere in difesa del proprio assessore e della giunta. «Ci vedremo come maggioranza martedì prossimo, prima del Consiglio comunale. E chiariremo anche questo problema. Sin d'ora risulta però evidente che la richiesta di dimissioni, oltre che pretestuosa, è scontata. Continuando così, l'opposizione chiederà alla giunta di andarsene pure Ferragosto perché fa troppo caldo».

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

Un'altra giornata difficile in città e sulle strade della provincia

Il pronto soccorso del Martini affollato da pazienti. In buona parte si trattava di persone che hanno subito danni cadendo su strade e marciapiedi ghiacciati o scivolosi. La scena si ripetuta in tutti gli ospedali della città e in quelli della provincia

Bollettino di guerra in corsia: 300 feriti

Record di incidenti dovuti al ghiaccio Intasato anche il centralino del «118»

Trecento fratture. E' un bollettino di guerra il bilancio degli scivoloni in strada e sui marciapiedi ghiacciati. Nei pronto soccorso dei principali ospedali torinesi (Cto, Molinette, Giovanni Bosco, Maurizio, Maria Vittoria, Martini e Gradenigo) ieri arrivate oltre 120 persone in barella, gambe, braccia, spalle, clavicole polsi spezzati. Il resto sono incidenti in provincia, dove i numeri sono altrettanto spaventosi: a Moncalieri, Rivoli, Orbassano, Chieri, Carmagnola, Chivasso, Pinerolo, Cuorgnè, Ciriè, Lanzo e Ivrea sono stati trasportati per tutta la giornata ospedale pazienti anziani e non: i lastroni creati gelo risparmiano nessuno. Molti feriti ingessati e dimessi, molti altri sono invece ancora sotto osservazione addirittura ricoverati per essere sottoposti interventi chirurgici. Ovunque, oltre alle fratture, si calcolano decine di slogature caviglie contusioni varie che hanno richiesto consulti sanitari.

Fin dalle prime del giorno la centrale del «118» è stata subissata di chiamate, e si è creata un'emergenza dell'emergenza: «Venti ambulanze costantemente in servizio». Significa oltre doppio di interventi, rispetto ai soliti turni. «Non un attimo di tregua, in più le strade impossibili che rallentavano qualunque corsa, anche in sirena». Molti negli ospedali sono saltati, e po' ovunque il personale medico, infermieristi e soprattutto i volontari sulle ambulanze hanno dovuto «sforare» gli orari previsti per evitare che la difficile gestione dei andasse in tilt. «A Ivrea - aggiunge il dottor Biagio Spaziante, primario pronto soccorso - oltre alle fratture e ai feriti della giornata, abbiamo medicato anche una quindicina di traumi del 1° gennaio». Pazienti che hanno resistito al male 24 ore, poi hanno ceduto.

Contro «il grave ritardo col quale si è affrontato il problema neve», il Comitato regionale anziani e società di via Benevagienna 18 ha spedito mattina un comunicato di protesta all'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti: «Chiediamo - scrive la presidente Maria Paola Tripoli - rapido intervento di pulizia delle strade, al fine di facilitare l'intervento dei volontari che si trovano già a dover affrontare la normale emergenza-inverno degli anziani».

Si sperava che dopo le polemiche di Capodanno i mezzi spartineve e spargisale mossi al «rallenty» rimediassero ritardi dell'altro giorno. Invece no. Così dappertutto pagate le conseguenze: la maggior parte di cadute è causata da scivoloni sui marciapiedi ghiacciati, molti hanno riferito di esser scivolati camminando sulle rampe a inizio fine delle strisce pedonali, davanti a negozi, attraversando la strada, scendendo o salendo da autobus e tram. «Le fermate dell'Atm sono lastroni inciampo che ha pulito», protesta Marco Di Mario al centralino de La Stampa. Di fronte agli ospedali (in particolare le Molinette), i marciapiedi e i posteggi a pagamento erano e restano trappole per pedoni. «E anche le rampe d'accesso pronto - lamentano diversi guidatori di ambulanze - continuano a ostacolate da neve e ghiaccio che mettono a rischio gli arrivi d'urgenza».

Le situazioni peggiori, a Torino, si sono registrate al Martini e al Gradenigo (27 fratture ognuno dei due ospedali). Al Giovanni Bo- stato refertate 15 fratture in tutto: 10 polsi, 2 di omero, 2 caviglie e 1 naso rotto. C'è anche un infortunio sul lavoro: un postino caduto dalla bicicletta. Al Cto, dove traumi contusioni hanno i 70 consulti, sono arrivati al mattino tre operatori ecologici caduti e feriti in strada mentre spostavano i cassonetti dell'immondizia da svuotare. Sempre al Traumatologico sommate al bilancio della neve e del ghiaccio le 5 rotture di femore di sciatori portati dalla montagna. In provincia, il maggior numero di traumi si è registrato a Moncalieri, Rivoli e a Chivasso: dalle alle 30 fratture in ogni ospedale.

Marco Accossato

Botte al dormitorio di via Taggia

Gli extracomunitari non vogliono andarsene

Momenti di tensione nell'ex scuola elementare via Taggia 7, da anni adibita dormitorio, che ospita decine di extracomunitari. Ieri mattina le forze dell'ordine si sono presentate per fare sgomberare i locali. Motivo, i lavori di ristrutturazione per rimettere in condizioni dignitose struttura. Ma quando gli operai dell'impresa si sono presentati, nonostante l'avviso di due settimane fa, nelle stanze c'erano ancora tutti gli occupanti. Una marocchini, albanesi algerini. Di questi, soltanto 17 hanno un foglio che li autorizza a dormire quei locali. Nessuno, comunque, voleva andarsene.

Le tensioni sono degenerate: una decina di pattuglie tra poliziotti, vigili urbani e reparto mobile state impegnate tutto il giorno a presidiare l'ex scuola. I rinforzi sono arrivati verso le 13, dopo che due marocchini ubriachi si feriti rompendo alcune vetrate e incitando i compagni a fare altrettanto. Uno dei è stato trasportato in ospedale, l'altro medicato sul posto. Per alcuni minuti la situazione è degenerata, rischiando di creare seri problemi di ordine pubblico: parapiglia, spintoni, calci qualche sedia lanciata contro i poliziotti. Poi è tornata la calma.

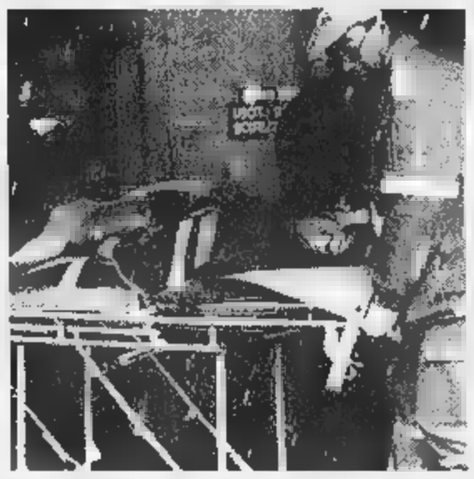
«Non sappiamo dove andare», hanno continuato ripetere gli extracomunitari, seduti nei corridoi vicino ai sacchi neri della spazzatura in cui hanno raccolto le loro cose. «Fuori fa freddo, nevica. Gli altri dormitori sono tutti pieni nessuno può accoglierci. Se usciamo di qua, siamo costretti a dormire per strada».

Il dormitorio è gestito dalla cooperativa «Il Riparo» della Caritas, subentrata da pochi giorni alla cooperativa «Collegamento». Per ristrutturare i locali, la nuova gestione ha chiesto di far sfollare gli ospiti. E due settimane fa, sulle vetrate era comparso avviso: l'ultimatum per cercarsi un'altra sistemazione nei centri d'accoglienza della città, subito strappato.

«Li abbiamo avvisati in tempo - spiega Maurizio Pia, responsabile dell'ufficio stranieri Comune - Ma nessuno ci ha dato retta. Ora devono andare, perché i lavori non possono più ritardare. La verità è che per gli ospiti regolarmente autorizzati, il posto l'abbiamo già trovato in via Negarville. Sono gli altri, gli abusivi, che protestano».

In una ci già accatastati i materassi nuovi, incellofanati, che presto sostituiranno quelli distrutti. Nei corridoi cataste di brande. Tutto pronto, mentre gli operai a tinteggiare in mezzo ai s. Poi, nel pomeriggio arriva la notizia. Il sindaco ha deciso tregua: niente sgombero fino quando nevica. Un rinvio, ma è solo il primo round.

Giacomo Bramardo



Uno dei marocchini che si feriti durante gli scontri in via Taggia viene condotto in ospedale. Le sue condizioni non preoccupano. In serata la situazione è tornata alla normalità grazie alla proroga dello sgombero concessa dal sindaco

BOLLETTINO METEO

Venerdì 3 Gennaio

* * * *

PIEMONTE

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni nevose anche a quote basse. Intensificazione dei fenomeni nel pomeriggio. Temperatura in lieve aumento. Venti moderati da Est-Sud Est.

IERI

TORINO

MASSIMA	0,5
MINIMA	-8,5
UMIDITA' (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,8 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Porta di Aosta

CASELLE

MASSIMA	1,8	MINIMA	-8,1
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	15,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

MASSIMA	5,9	MINIMA	2,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA si leva alle ore 1 e 39 minuti cala alle ore 12 e 52 minuti

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

Sorge in direzione Est-Sud Est 20 minuti prima Sole

a alla minima luminosità mantenuta fino ad agosto

MARTE: a 174 milioni di km dalla Terra che si avvicina

GIOVE: Mercurio e il Sole si trova nella del Sagittario

SATURNO: riconoscibile come la stella luminosa a Sud-Ovest

IL FENOMENO: per e la massima attività appartenenti allo sciame delle Bootidi o Quadrantidi.

Specchio dei tempi

«Quel delitto del cavalcavia può essere considerato di gioventù» - «Tempi lunghi per il recapito» - «Non basta il permesso di soggiorno per mangiare» - «Il mio affitto rincara del 35 per cento»

Una lettrice ci scrive:

«Tanti commenti, tante parole, ma - stringi stringi - la realtà è che, come per Monica tre anni fa, anche per Maria Letizia la vita è finita. Ma morire sotto un ponte con la testa fracassata da un sasso che con premeditazione è stato raccolto, trasportato e lanciato non trova scusanti, moventi, attenuanti: che senso ha?

«Premeditare, organizzare e, infine, assassinare per gioco chicchessia... non può e non deve essere considerato semplicisticamente un errore di gioventù! In questo modo si giustificano non solo le gravi colpe degli autori del gesto ma le gravi colpe che li hanno forgiati e che non sempre si devono imputare esclusivamente alla "famiglia". E' sempre comunque la famiglia a pagare di più. Così come le famiglie e gli affetti Maria Letizia inorriditi da tanta devastazione. Nessuna responsabilità, nessuna colpa, solo un viaggio, uno come tanti ma, al fine, diverso. E così ci risiamo, si intensificano i controlli in applicazione di legge purtroppo impotente di fronte di tanta malvagità. Andranno scemando le esternazioni, qualcuno, al fine, chiederà "clemenza" di modo che anche i "poveri" assassini possano dimenticare ricostruirsi vita. chi cosa sarà mai in grado di ricostruire la vita della povera famiglia Berdini, quella della famiglia Bossini, quella della famiglia Zanotti e quella di altre famiglie che hanno assistito alla sepoltura delle proprie vittime non solo nella terra di un cimitero ma anche e gradatamente nelle cronache, nei dossier e nel cuore di chi un giorno ha forse anche pianto per quelle morti e che oggi non può più considerarsi totalmente al sicuro da questo assurdo "gioco"».

Cristina Grober

Un lettore ci scrive:

«Sono un lavoratore in mobilità e tutti i mesi aspetto con ansia che la Banca Commerciale Italiana mi invii l'assegno relativo all'indennità di mobilità. Tale assegno viene trasmesso per il tramite di una agenzia di recapiti. Nel di dicembre, nel ricevere l'indennità del mese di novembre, ho notato che la banca l'ha trasmesso in data 11/12/'96 ma io l'ho ricevuto sei giorni dopo. Spero che questi tempi si riducano perché ogni giorno di ritardo costa per me un duro sacrificio».

Michele Esposito

Una lettrice ci scrive:

«Sono arrivata da Jablanica (Bosnia Erzegovina) nel 1992 per sfuggire alla guerra ed ho trovato l'accoglienza presso il campo nomadi di Strada dell'Arrivore. Qui vivo da quattro anni senza luce e con la difficoltà di financo l'acqua. Il ministero ha riconosciuto me e la mia famiglia sfollati di guerra ed abbiamo pertanto regolare permesso soggiorno. Ma questo documento non basta per mangiare.

«Mio marito si è lasciato prendere dallo scoramento e non svolge alcuna attività, i miei bambini, che sono otto, dai 17 ad 1 anno di età, hanno mille esigenze. Da quando sono arrivata a Torino ho mandato a scuola i miei figli, tutti i giorni, cercando che fossero decentemente vestiti, ho ritenuto che fosse giusto così nel loro interesse. Ma non basta.

«Ho vissuto dei proventi della vendita della carta, ma la pagano troppo poco e non si ricava più nulla. Tanta fatica ma niente soldi. Ho vergogna chiedere l'elemosina, in Jugoslavia lavoravo come operaia ed ero contenta di farlo. L'ufficio stranieri ha trovato un lavoro, ma era ad Ivrea e dovevo partire alle 5 del mattino e tornare la sera tardi. Chi avrebbe pensato ai miei figli? Mi dicono che se avessi la residenza sarebbe più facile trovare un lavoro, ma non ce l'ho e sembra che sia impossibile averla. Ecco cosa chiedo, avere la residenza perché possa, come tante, rispondere alle chiamate del Collocamento e trovare lavoro».

Munira Ahmetovic

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo col titolo: "Il gran ritorno dell'affitto" in cui si leggeva, tra l'altro, la seguente frase: "La nuova normativa dei patti in deroga (sui canoni d'affitto), legge 359 dell'11 luglio 1992, è più equa e realistica con un notevole calo dei canoni".

«Non mi trova d'accordo sul mio caso. Abito in un alloggio di mq dal 1985 a equo canone, il cui importo, bolletta del mese di dicembre 1996, è di L 332.600 (spese a parte). Circa mese fa l'amministratore unico della società proprietaria dello stabile dove appunto sito mi che a partire dal 1° gennaio 1997 l'importo dell'affitto dell'alloggio che occupo sarà portato a L 450.000 (più le spese) un aumento L. 117.400, pari ad oltre il 35% in più».

Angelo Lampiano

Nel Torinese soltanto le autostrade percorribili senza problemi

Anas sotto accusa sulle statali

Incidenti, code e allarme-ghiaccio

Se [redacted] città i guai [redacted] stati tanti, sulle provinciali e [redacted] statali le [redacted] non sono andate molto meglio: solo le autostrade - per Milano, Savona, Piacenza e Ivrea - sono state in grado di fronteggiare con mezzi adeguati una nevicata sicuramente «normale» nella quantità, ma difficile per i tempi, dal momento che la notte [redacted] Capodanno è [redacted] consacrata a botti [redacted] spumante che non alle emergenze meteorologiche.

Gli interventi sulle strade - spezzatura, ma soprattutto salatura - non sono stati così tempestivi da evitare che l'intenso traffico di San Silvestro, complici le basse temperature (-4 gradi), formasse quello zoccolo di ghiaccio che è stato all'origine di tutti i problemi di viabilità, compresi quelli registrati ieri con la nuova nevicata.

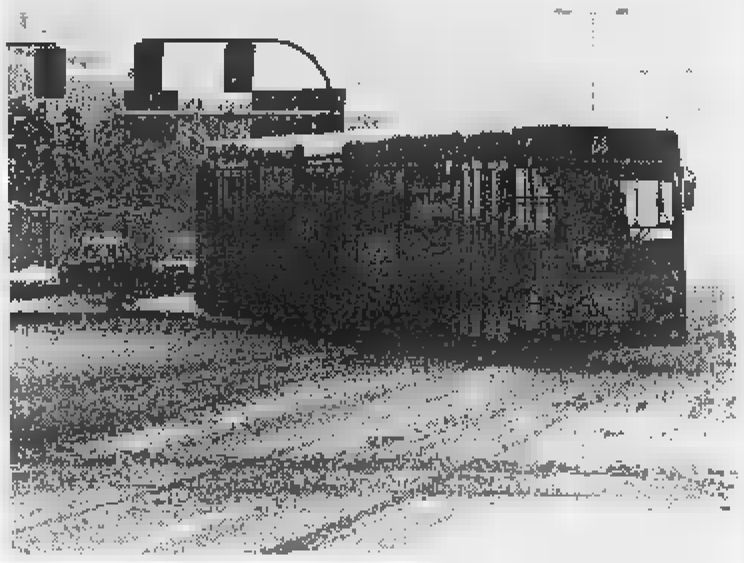
Dall'Anas non è stato possibile avere notizie: ieri pomeriggio ai numeri del compartimento [redacted] rispondeva nessuno. In compenso le proteste più numerose arrivano proprio dalle statali, dove l'esiguità dei mezzi Anas e il ritardo negli interventi sono evidenti.

La Provincia ha messo in funzione i 350 mezzi che debbono coprire gli oltre 3 mila chilometri di strade di competenza, sulle quali sono al lavoro [redacted] cantonieri. Per l'assessorato alla Viabilità «è tutto sotto controllo». Ma i ritardi ci sono stati e il parco spartineve è vecchio e superato: oltre ai mezzi a spinta di imprese esterne, l'amministrazione possiede solo 5 frese, alcune delle quali hanno ormai oltre vent'anni. «D'altra parte - spiega un dirigente della Provincia - è difficile investire 350-400 milioni in un mezzo che lavora sì e no dieci giorni all'anno».

I maggiori problemi sulle provinciali si sono avuti nella zona di Orbassano e Volpiano proprio [redacted] dell'intenso traffico del Capodanno che, [redacted] particolari condizioni, ha creato lastroni pericolosissimi che solo ieri sono stati rimossi con le lame meccaniche. Per il sale la Provincia non è in condizioni migliori del Comune: «Siamo all'osso - spiega l'ing. Fegatelli, che coordina gli interventi - e solo martedì riprenderanno le forniture. Abbiamo cercato sale anche presso i consorzi agrari ma [redacted] sono tutti sprovvisti data la richiesta dei privati».

Zone isolate non [redacted] sono: «Ma per l'alta Valle di Lanzo, a monte di Balme, e per la Val Soana sono le slavine [redacted] preoccuparci: [redacted] pioggia prevista sotto i 700 metri ci aiuterà, il rialzo della temperatura renderà instabile il manto nevoso. E saranno guai». Vediamo nel dettaglio come sono andate le [redacted] nelle diverse [redacted].

[redacted] Sulla statale [redacted] tra Moncalieri e Carmagnola, ieri pomeriggio, strada interamente impraticabile e corsie nascoste dalla [redacted]. Niente sale, né spartineve [redacted] Si viaggiava soltanto ai 30 orari, in fila, sulle tracce lasciate dalle prime auto. Diverse auto sono finite di traverso e altre sono state costrette a fermarsi [redacted] bordo strada per mettere le catene. Condizioni pessime e proteste a raffica anche sulla statale 20 [redacted] Carignano.



Molti i disagi sulle strade intorno [redacted] Torino: da sinistra [redacted] statale 460 del Canavese e la situazione in corso Allamano con [redacted] bus in difficoltà

[redacted] Disagi ovunque. La statale 23 del Sestriere è in pessime condizioni sin da Torino. La polizia stradale impone l'uso delle catene su tutta la statale 23 dove nel Comune di Roure, in frazione Balma, [redacted] traffico è rimasto bloccato per circa tre ore a causa di un autotreno che si è messo di traverso. Disagi della circolazione anche al centro di Pinerolo dove la nuova zona a traffico limitato del centro storico non ha superato la prova neve.

CHIVASSESE. Grossi problemi nelle arterie collinari per il ritardo dell'entrata in funzione dei mezzi sgombraneve e spargisale. Non ci sono stati gravi incidenti, ma una decina di auto sono finite fuori strada sulla statale 590 della Valle Cerrina tra San Mauro [redacted] Cavagnolo e sulla statale 31 bis tra Chivasso e Verolengo. Situazione disastrosa [redacted] causa del ghiaccio nel centro di Chivasso [redacted] nelle frazioni. Nel pomeriggio è stata chiusa per impraticabilità la provinciale Casalborgone-Cinzano Torinese.

BASSO [redacted] I problemi più consistenti li hanno avuti i Comuni di Leinì [redacted] San Benigno per il ritardato intervento degli spartineve sulle provinciali. «Abbiamo inviato ben due telegrammi di protesta alla Provincia - dice l'assessore di Leinì [redacted] Gioia -. Le condizioni di alcune strade provinciali hanno messo in [redacted] pericolo i collegamenti con le nostre frazioni». Rallentamenti [redacted] difficoltà anche a San Benigno. Identica la situazione anche sul territorio di Volpiano, mentre nessun problema vi è stato [redacted] Settimo Torinese dove il piano antineve messo [redacted] a punto dal Comune ha funzionato appieno. Qualche problema, al contrario, [redacted] Caselle che ieri mattina si è svegliata con le [redacted] del concentrico ingombre e in alcuni casi coperte di lastroni di ghiaccio. Nessun problema, invece, sulle grandi arterie di collegamento dove [redacted] piano della Provincia ha funzionato.

CANAVESE. Ritardi anche nel Canavese per i piani di sgombero. Il disagio più grave per gli automobilisti si è registrato nella mattinata di ieri sul tratto della statale 460 che collega i Comuni di Salassa e Cuorgnè, una patina di neve e ghiaccio che intorno [redacted] mezzogiorno [redacted] non era ancora stata rimossa dai mezzi sgombraneve dell'Anas. Così [redacted] accaduto sulla provinciale che da Rivarolo porta ad Ozegna. Discreta la percorribilità sulle arterie della Valle Orco e Val Soana, dove nelle ultime ore si [redacted] no depositati 15 centimetri di neve, meno scorrevole invece in Valchiusella e dal Comune di Ivrea in direzione di Chiaverano, Nomaglio ed Andrate.

[redacted] **DI LANZO.** Rallentamenti sulla provinciale che porta alle valli di Viù, Grande e d'Ala e sulla direttissima de La Mandria dove [redacted] neve, per il ritardo nello sgombero, si è presto trasformata [redacted] fanghiglia insidiosa.

VAL DI SUSA. Traffico a rilento sulle strade della Val Susa per il maltempo che ha portato altri 30 centimetri di neve. La polizia stradale di Susa comunica che c'è l'obbligo [redacted] portare al seguito le catene [redacted] Bassa Valle, mentre devono essere montate da Salbertrand verso l'Alta Valle a causa del fondo stradale ghiacciato.

SERVIZIO A [redacted] DI
Gianni Bisio, Diego Andrà
Nadia Bergamini, Antonio Giaimo
[redacted] Giacomino, [redacted]
Fulvio Morello, Massimiliano Peggio
Mauro Revello

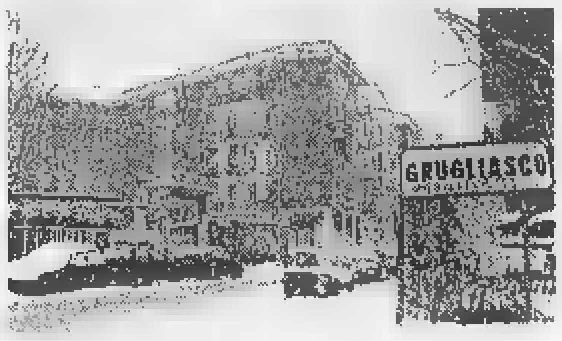
Lo spazzaneve non trova la via

A Grugliasco mezzi in ritardo: manca la cartina

Via Rieti, [redacted] Grugliasco, nel cuore di borgata Paradiso, non è poi una strada così isolata. Eppure ieri lo spazzaneve è arrivato solo in serata. [redacted] motivo? La ditta, [redacted] è giustificato il Comune, [redacted] «trovava» la via.

Una motivazione che ha esasperato molti abitanti della zona. «Anche perché - incalza Cinzia Lamarca - dall'ufficio del servizio spazzaneve hanno pure aggiunto che la ditta non aveva abbastanza sale per tutte le strade. Perché dobbiamo subire gli effetti della disorganizzazione municipale?».

Il disagio, ieri in via Rieti, non era certo trascurabile. I 26 centimetri di neve hanno creato più problemi che altrove. Diversi automobilisti non hanno nemmeno potuto spostare la macchina dal parcheggio. Disagi simili a quelli diffusi un po' ovunque, ma nelle altre zone l'emergenza è stata risolta in un paio d'ore e non è stata causata dallo scarso orientamento stradale di chi guidava lo spazzaneve.



A Grugliasco l'appalto per la rimozione della neve è stato dato [redacted] una ditta che [redacted] conosce bene la vie della città

In Comune, tuttavia, cercano di ridimensionare la questione. «Il sale non ci è affatto mancato - precisa l'ingegnere Grazia Maria Topi - abbiamo, è vero, avuto difficoltà con l'orientamento tra le strade cittadine, ma non è stata colpa nostra. Il personale della nuova ditta a cui abbiamo appaltato i lavori non era molto pratico della città, ma sono cose che possono capitare. La nevicata è stata troppo abbondante. Abbiamo vissuto ore d'emergenza». Parole che non placano molto gli animi. Ancora Cinzia: «Proprio perché era una situazione d'emergenza come tale andava affrontata: con efficienza e tempestività».

Possibile che il personale della ditta [redacted] fosse munito di una cartina della città? «Non dipendeva da noi - prosegue il funzionario municipale -. Grugliasco è [redacted] città vasta, [redacted] forse con le strade bloccate da neve e gelo è ancora più difficile orientarsi, soprattutto in strade come via Rieti dove le auto in sosta sono sistemate così male da [redacted] favorire il passaggio dello spazzaneve».

Sulla «responsabilizzazione» dei cittadini insiste anche [redacted] sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto. Dice: «Chiunque può riconoscere che i disagi per la neve possono verificarsi anche quando il Comune fa il possibile per evitarli. Abbiamo mobilitato ben 26 mezzi spazzaneve, [redacted] anche i cittadini, per quanto [redacted] loro possibile, devono darci una mano».

Grazia Longo

[redacted] TUTTO IL [redacted] MALTEMPO

Alessandria

Due morti per infarto

ALESSANDRIA. Nevica da ieri mattina [redacted] tutta la provincia: si circola [redacted] difficoltà [redacted] nelle zo[redacted] collinari e appenniniche è indispensabile l'uso [redacted] catene. La coltre in alcuni punti supera ormai [redacted] mezzo metro.

Traffico rallentato su strade [redacted] autostrade, ma senza blocchi. Regolari i treni. In città sono esaurite le scorte di sale e si attende un [redacted] di 4 mila quintali.

A Sarezzano, nel Tortonese, un pensionato di 68 anni che viveva da solo è morto d'infarto martedì davanti alla porta di casa ed è stato sepolto dalla neve: una sorella ha scoperto il cadavere solo molte [redacted] dopo, quando con l'aiuto [redacted] un vicino s'è messa [redacted] sgombrare [redacted] strada d'accesso alla villetta. Altro morto d'infarto ad Oviglio, tra Asti [redacted] Alessandria: un dipendente delle Poste di 51 anni. S'è sentito male mentre spalava la neve davanti [redacted] casa.

Asti

Un badile al sindaco

ASTI. Grandi disagi nell'Astigiano: la neve è ripresa a cadere ieri mattina. [redacted] Langa 40 centimetri (transito con le catene), rallentamenti su gran parte delle strade e lungo la A21 e proteste dei pedoni. Sotto accusa il cattivo stato dei marciapiedi in città: molti privati cittadini non hanno provveduto [redacted] sgombrarli davanti alle abitazioni, ma la situazione non è migliore in prossimità degli edifici pubblici. Critiche anche per i ritardi nella pulizia di nu[redacted] strade.

In Consiglio comunale è già stata presentata un'interpellanza, mentre stamane il gruppo consiliare del Polo consegnerà provocatoriamente al sindaco progressista Bianchino un badile. Per fronteggiare l'emergenza neve, il Comune ha messo a bilancio [redacted] milioni, altrettanti la Provincia: ma non basteranno. Si annuncia un in[redacted] caro prezzo.

Cuneo

Alla Maddalena valico chiuso

CUNEO. Allarme maltempo anche in tutto il Cuneese. In Valle Stura, ieri pomeriggio, un gruppo di studenti liguri è stato travolto da [redacted] valanga: uno, Juri Rossi, 21 anni, abitante a Geno[redacted] in via Saletto, è rimasto intrappolato sotto metri cubi di neve per due ore. E' stato salvato dagli uomini del soccorso alpino di Vinadio e dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo, il giovane è ora ricoverato all'ospedale di Cuneo per principi di assideramento.

Sempre in Valle Stura, l'Anas ha confermato la chiusura al traffico del valico internazionale della Maddalena. Per il Tenda (50 centimetri di neve fresca) [redacted] scattato il divieto di transito ai mezzi pesanti, caravan [redacted] pullman; le auto possono raggiungere la Valle Roya se munite [redacted] catene. Disagi alla circolazione lungo le strade di pianura dove ieri sono caduti altri trenta centimetri di neve.

Novara

Spalatore travolto

NOVARA. Fondo stradale ghiacciato e scarsa visibilità (15 metri per nebbia) sono state alla base di [redacted] incidente mortale avvenuto la notte di Capodanno, tra Casalbeltrame e Casalvolone, piccoli centri alla periferia [redacted] Novara. Vittima un operaio di un'impresa privata, Luigi Cerutti, 55 anni, di Borgomanero (No), sceso dal camion spargisale per un'avaria del mezzo. E' stato travolto e ucci[redacted] da una Land Rover.

Intanto, nella giornata di ieri, la neve si è trasformata in pioggia, e le strade di Novara sono diventate autentiche paludi. Non sono mancate le polemiche nei confronti del Comune sui ritardi nell'intervento di pulizia delle vie cittadine. Situazione diversa invece a pochi chilometri dal capoluogo, dove [redacted] molti centri la neve ha continuato a cadere copiosa, provocando intralci alla circolazione, ma, senza causare incidenti gravi.

Vercelli

Polemiche sui ritardi

VERCELLI. Anche ieri è nevicato, per quasi nove ore, sulle province di Vercelli e di Biella, aggravando una situazione già pesante dopo la precipitazione della notte di San Silvestro, quando la precipitazione aveva depositato sulle strade un manto nevoso di circa 30 centimetri.

Nonostante l'impegno costante delle «municipalizzate» e delle ditte appaltatrici del servizio di sgombero e di pulizia delle strade, la situazione [redacted] caotica nei due capoluoghi e [redacted] molte strade statali [redacted] provinciali. E, [redacted] Biella, i consiglieri comunali di An non hanno perso tempo attaccando il Comune.

Non si contano gli incidenti, per fortuna non gravi, [redacted] si fa eccezione per quello di cui è rimasta vittima una donna [redacted] 46, [redacted] Cossato, che stava salendo in macchina: è scivolata [redacted] ghiaccio e si è procurata la doppia frattura di tibia e perone.

NOTIZIE dalle AZIENDE

OREFICERIA VALENZANA: LA STORIA INSEGNA

La maggior parte delle donne oggi possiede oggetti preziosi e dimostra di apprezzare sempre regali di quel tipo: che sia [redacted] filo di perle, il braccialetto d'oro, l'anello di brillanti [redacted] la spilla d'argento. Non è il valore economico [redacted] determinare l'emozione, ma l'eternità dei materiali e la loro simbologia: fin dall'antichità oro, argento [redacted] cristallo rappresentavano il legame con acqua, terra e fuoco [redacted] sembrava avessero effetti benefici e profondi su chi li indossava. Ben lo sapevano Egizi, Maya e Atzechi che li usavano per propiziarsi salute, amore e buona sorte.

Nei secoli questa concezione [redacted] è persa ed ha lasciato il posto al piacere estetico, al buon gusto per la forma [redacted] il disegno.

Ma per Ravera quella magia è rimasta. E' la stessa che ha esercitato su di lui un'attrazione irresistibile verso i metalli preziosi.

Quando Ravera andò a Valenza dai maestri orafi per imparare i loro segreti rimase subito affascinato dalla storia e dalle infinite possibilità offerte dalla lavorazione artistica dell'oro. Per questo, da quando ha aperto l'Oreficeria Valenzana non ha mai smesso di creare lui stesso gran parte delle proposte "By Ravera".

Una designer molto abile [redacted] preparata lo affianca nello studio delle forme nuove e personalizzate, mentre parallelamente Ravera gestisce il rapporto [redacted] Case Produttrici di fama internazionale per garantire un assortimento elevato, di qualità certificata e garantita [redacted] continuamente rinnovato, al passo con i tempi e [redacted] la richiesta di un pubblico sempre più vasto e più esigente.

E' questo particolare atteggiamento che fa dell'Oreficeria Valenzana un'attività in cui regnano in perfetto equilibrio ed armonia impostazione manageriale e artigianalità.

Un'accoppiata vincente: i Clienti dimostrano di apprezzare non solo l'atmosfera familiare, la cortesia e la discrezione che trovano nel punto vendita, ma anche l'elevata possibilità di scelta che viene loro offerta anche all'interno di ciascuna fascia di prezzo.

E' questo vasto assortimento che consente a Ravera di godere di trattamenti speciali da parte delle Case Produttrici. Un vantaggio tutto a favore del Cliente che per avere il meglio alla fine spende meno.

Il bilancio di fine anno nel rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro

Industria, la ripresa si è esaurita

Occupazione in lieve aumento

Il 1997 si preannuncia ancora incerto per il mercato del lavoro, con contraddizioni e alternarsi di passeggeri rasserenamenti e ragioni d'ansia. L'Istat segnala in Piemonte un lieve incremento dell'occupazione, trainato per lo più dai servizi privati, che nel luglio scorso ha visto superare di un milione e 700 mila unità il numero di occupati. Ma la situazione dell'industria è stazionaria e quella dell'agricoltura appare critica.

«All'inizio dell'anno le indicazioni che giungono dal mercato del lavoro sembrano nell'insieme contraddittorie, pur con una prevalenza di previsioni negative». E' l'amaro commento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo che, con l'assessore al Lavoro Antonino Masaracchio, ha presentato il rapporto di fine anno dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro.

Si guarda al futuro con preoccupata attenzione, anche se i dati ponderati dei primi tre mesi dell'anno sc[redacted] confermano una tendenza positiva: la crisi che si è manifestata in alcuni settori non sembra, nell'insieme, aver intaccato i livelli occupazionali.

Pure i segnali che giungono dagli uffici di collocamento non sembrano prefigurare uno stato di grave recessione: nei primi 9 mesi del 1996 gli avviamenti al lavoro in Piemonte sono stati in tutto 144 mila, con una flessione del 9,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1995, [redacted]trata nell'industria (-17 per cento) e più accentuata nelle figure professionali [redacted]eno qualificate.

«Il calo - notano in Regione - è considerevole, ma occorre precisare che [redacted] comunque ancora a circa [redacted] mila collocamenti al di sopra dei livelli raggiunti nel 1994 e a oltre 40 mila chiamate al lavoro in più rispetto [redacted] primi nove mesi del 1993».

La situazione non pare, a prima vista precipitare, anzi nell'ultimo trimestre dell'anno scorso la domanda ha presentato un discreto dinamismo. Nel complesso, gli avviamenti al lavoro si sono mantenuti solo poco al [redacted] sotto dei livelli del 1995: continua la fase critica dell'industria, ma hanno segnato un buon rilancio i servizi privati, dove le assunzioni hanno registrato una limitata, ma apprezzabile crescita, in linea con le indicazioni di fonte Istat.

Tuttavia l'assessore Antonio Masaracchio è cauto: «Non possiamo pensare che l'onda lunga di una ripresa che si è praticamente esaurita possa estendersi molto più [redacted] là nel tempo, ed è probabile che le prossime rilevazioni marcheranno un'inversione di tendenza». [redacted] cita il bollettino della mobilità «che segnala una diminuzione nell'ultimo anno del numero di iscritti».

Il dato, che interessa tutte le province della Regione, [redacted] quella di Biella, non è considerato un segnale che deve indurre all'ottimismo: «La flessione degli iscritti dipende infatti dall'aumento delle cancellazioni, che produce un flusso in uscita diretto per lo più verso la disoccupazione, mentre solo l'anno scorso prevalevano le uscite per avviamento al lavoro. E inoltre permane alto il numero di ingressi, anche se in lieve attenuazione rispetto l'anno precedente».

[redacted]

No-stop [redacted] Porta Nuova

Ormai è deciso, insieme con la rivoluzione degli orari delle farmacie (di cui stamattina l'assessore alle attività economiche Andrea Prele annuncerà le novità in un incontro a Palazzo civico) anche a Torino ci sarà un punto vendita aperto, con orario continuato tut[redacted] i giorni dell'anno.

Si tratta della farmacia [redacted] Porta Nuova che, su suggerimento dell'assessore, rimarrà aperta 365 giorni su 365 anche durante l'orario di pranzo: «La decisione [redacted] nata anche per offrire una comodità in più ai tanti turisti e pendolari che ogni giorno affollano la stazione torinese. Le più importanti città italiane da anni, ormai, godono di questa possibilità, era ingiusto che Torino non s'allineasse». E ha poi aggiunto: «Adesso, finalmente, anche sotto la Mole finirà l'incubo della medicina introvabile».

«Le indicazioni giunte sono contraddittorie nel loro insieme, ma con una prevalenza di previsioni negative per il futuro»

Disoccupati alle chiamate del collocamento al teatro Massaua e (qui a fianco) il presidente della giunta regionale [redacted] Ghigo

WEEK-END SULLA NEVE

Nevischio e neve poi parziali schiarite, ma da domenica è di nuovo freddo polare

LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	IMPIANTI APERTI
VIA LATTEA	170-300	0122/755.170	tutti
SESTRIERE	170-300	0122/755.040	tutti
CLAVIERE	170-300	0122/755.[redacted]	tutti + fondo
SANSICARIO	170-300	0122/755 040	tutti — Cesana-Pariol
BARDONECCHIA	120-240	0122/99.137	tutti + fondo
SAUZE D'OULX	170-300	0122/755.040	tutti
PRALI	150-300	0121/807.418	tutti + fondo
PRAGELATO	110-200	0122/78.844	tutti + fondo
CERESOLE REALE	80-120	0124/953.126	tutti + fondo
PALIT	60-100	0125/74.480	tutti
[redacted]	140-220	0123/83.731	tutti
ALA DI STURA	80-130	0123/55.234	tutti + fondo
PIAN DEL FRAIS	170-300	0122/54.119	tutti
COLLE DEL LYS	80-100	0123/696.108	tutti
IN PIEMONTE			
ARTESINA	70-120	0174/242.000	tutti
PRATO NEVOSO	60-120	0174/334 100	tutti
LIMONE PIEMONTE	70-140	0171/926 757	tutti + fondo
MACUGNAGA	40-280	0324/65.119	tutti + fondo
ALAGNA	30-300	0163/922 922	tutti + fondo
IN VALLE D'AOSTA			
COURMAYEUR	80-230	0165/842.060	tutti + fondo
GRESSONEY	70-180	0125/355.127	tutti + fondo
CHAMPOLUC	70-180	0125/307 856	tutti + fondo
CERVINIA	160-450	0166/949.136	[redacted]
COGNE	70-130	0165/74 008	tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte): 5199755 (segreteria Meteomont).

Nevischio in pianura e neve consistente sopra i 500-700 metri nel primo week-end del '97. Complici di questa situazione che alternerà tempo perturbato con parziali schiarite, sono i venti sciroccali ed un'area depressionaria dall'Atlantico. Completa[redacted] il quadro meteo, temperature in rialzo, ma che si abbasseranno da domenica per un'ondata di freddo polare. Tutte le stazioni sciistiche piemontesi e della Valle d'Aosta [redacted] così innevate da creare problemi a battipista e spalaneve. [g. m.]

[redacted]

LA FORTUNA [redacted]

I titolari della tabaccheria dove è stato comprato il biglietto: è un operaio, non sappiamo il nome

«Gratta», e diventa miliardario

Il vincitore: «Oggi non ho più voglia di lavorare Corro a casa, poi metto al sicuro il mio tesoro»

INIZIO d'anno con [redacted] meravigliosa sorpresa per un operaio della Teksid di Carmagnola. Ieri mattina è diventato miliardario.

Prima di andare al lavoro, s'è recato - com'è sua abitudine quotidiana - nella tabaccheria edicola di via Torino 82/a alle porte della città. Un pacchetto di sigarette, il giornale, un saluto ai due titolari dell'esercizio e l'improvviso, quanto consueto: «Datemi tre biglietti da "grattare" la fortuna. Chi sa che non sia la volta buona».

Così ha «azzeccato» il biglietto da sogno della lotteria istantanea «Gratta e vinci»: l'inafferrabile Babbo Natale con [redacted] regalo a 9 zeri.

«E' [redacted] cliente abituale: passa tutti i giorni», dice Flavio Comba, che con il fratello Valerio è proprietario del locale. Ma negano entrambi di conoscere il nome del fortunato neomiliardario. «Ha circa 60 anni, lavora nelle cucine dello stabilimento Teksid e probabilmente abita a Santena» dicono con prudenza.

L'operaio ha scoperto di essere miliardario ieri verso le [redacted], poco dopo essere uscito dal negozio. «E' arrivato puntuale, come il solito, ha preso 3 "Gratta e vinci", poi è uscito subito, quasi di corsa».

Ma qualche istante dopo è rientrato, «questa volta adagio adagio con la faccia pallida e le mani tremolanti». Raccontano i [redacted]ue fratelli: «Ci ha detto: date un'occhiata al biglietto, credo di [redacted] vinto [redacted] miliardo. La [redacted]ce era un bisbiglio». E sotto lo sguardo stupito di altri clienti [redacted] ha mostrato il biglietto. «Appena l'ho visto non ho avuto dubbi, era proprio il tagliando con il Babbo Natale - continua Flavio Comba -. E per avere la conferma l'ho accompagnato all'ufficio del Monopolio di zona, dove hanno subito controllato il numero di serie e assicurato la vincita. Siamo tornati in negozio e mi ha chiesto di fare [redacted] telefonata in fabbrica: non aveva più voglia di andare a lavorare. Se n'è andato dicendo che correva a dare la notizia e mettere al sicuro in banca il suo tesoro», conclude l'edicolante, mostrando la fotocopia dei tre biglietti e un altro da 30 milioni, venduto l'estate scorsa.

Stando al bollettino del ministero delle Finanze, su 40 milioni di biglietti messi in vendita, [redacted] solo nasconde il premio miliardario. Ma l'operaio baciato dalla dea bendata, su [redacted] «Gratta e vinci» oltre al sorridente Babbo Natale (serie 99/021232/252) ha guadagnato anche 2500 lire. Davvero fortunato, ma tra tanta euforia si [redacted] dimenticato di ritirare [redacted] 2500 lire. [m. peg.]

Flavio [redacted] Valerio Comba (da sinistra nella foto), i due titolari dell'edicola tabaccheria dove un cliente ha vinto [redacted] miliardo [redacted] il fortunato jolly della lotteria istantanea

[redacted]

«Servizi per aziende e investimenti su misura»

Apre la [redacted] presidente [redacted]

[redacted] filiale romana si affaccia [redacted] piazza Navona, quella milanese sta in via Montenapoleone. E [redacted] Torino - dove la casa madre della [redacted] Banca Intermobiliare di investimenti e gestioni «Bim» ha inaugurato ieri l'attività - la storica sede [redacted] piazzetta Lagrange 2 cederà il passo, nella prossima primavera, ai duemila metri quadri del piano nobile nello stabile d'angolo tra via Gramsci e via Roma, prima occupato dalla Cinzano.

E' uno slittamento che sembra programmato a tavolino: il tempo giusto per rodare i torinesi alle novità di questa inedita banca, nata dalla trasformazione dell'unica Sim quotata in piazza Affari e presieduta da Franca Segre, unica donna al vertice di una banca italiana. Alla base dell'attività, quelle tre regole d'oro che sono l'affidabilità, [redacted] competenza e la riservatezza. Come nel passato delle «banche private» subalpine che, per generazioni, offrirono un sicu[redacted] «salotto» di riferimento alla buona borghesia. E come nell'attualità del private-banking svizzero o anglosassone, proiettato su un'economia senza frontiere.

Anticipa l'amministratore delegato Pietro D'Aguì: «Non saremo [redacted] competizione ma complementari alle banche tradizionali, abituate ad affrontare [redacted] meglio [redacted] routine. Il nostro lavoro consiste in [redacted] gestione [redacted] risparmio caratterizzata [redacted] un'approfondita analisi delle necessità dei clienti, proponendo loro investimenti "su misura" invece della solita vetrina di prodotti preconfezionati. Un approccio che manterremo anche [redacted] le aziende, consigliando, [redacted] esempio, adeguate strategie di copertura per i rischi di cambio».

Di qui una serie di caratteristiche: dagli uffici ai piani superiori, al posto dei soliti sportelli a livello della strada, sino alla garanzia di essere seguiti dallo stesso professionista con soluzioni dinamiche e coerenti nel tempo. «La differenza che c'è tra una sartoria su misura [redacted] una boutique», riassume il vicepresidente Mario Scanferlin. E assecondo un sogno ad occhi aperti: per bussare, senza bisogno di vin[redacted] [redacted] lotteria di Capodanno, basterà un buon «Gratta e Vinci».

Luisella Re

Le vittime sono due giovani fidanzati di Ivrea, morto anche il loro cagnolino

Uccisi dai gas della caldaietta

Ma è giallo sulla tragedia: la canna fumaria del bruciatore era in parte ostruita da mattoni

Ha aperto la porta dell'alloggio per capire come mai lo zio non era andato a lavorare, e perché non rispondeva neppure al telefono. Il piccolo Alex, 13 anni, ieri mattina si è trovato di fronte ad una scena agghiacciante: l'uomo era riverso sul pavimento del bagno, la sua fidanzata distesa scompostamente sul divano, entrambi privi di vita così come il loro cagnolino, un bassotto marrone. I primi accertamenti della polizia lasciano poco spazio all'incertezza: ad uccidere la coppia sono state le esalazioni di metano dalla caldaia, installata nell'angolo cottura del monolocale.

Ennesime vittime del gas-killer sono due giovani di Ivrea: Claudio Dolara, 31 anni, operaio della Lit Filati (azienda sporediese fallita di recente), ed Elena Blaseotto, 26 anni, dipendente della cooperativa L'Arciere (che si occupa delle pulizie nell'ospedale cittadino), fidanzati da circa due anni. La ragazza lascia due figlie avute da una precedente relazione, Katya e Jennifer Formento Cavajer, di 9 e 8 anni; per consentirle di lavorare, ora la madre Immacolata Saccone ad occuparsi delle bambine.

La tragedia è avvenuta il giorno di Capodanno, nell'alloggio al terzo piano di via Ravaschietto 31, a ridosso della stazione ferroviaria di Ivrea. Un monolocale ammobiliato, con angolo cottura e un piccolo bagno, dove Elena viveva da circa due mesi con il suo affezionato cagnolino e dove, ogni tanto, ospitava il fidanzato Claudio, residente in canton Burzio 36.

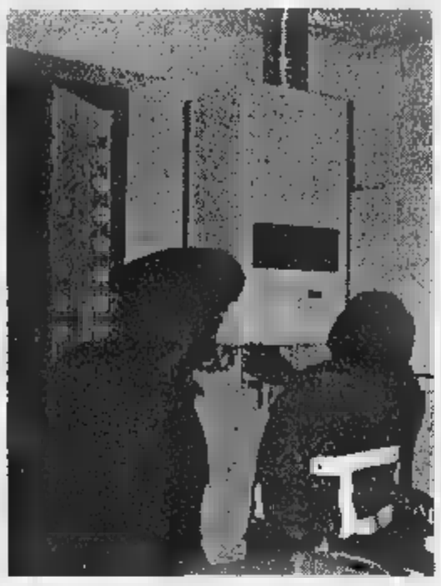
La vittime Claudio 31 anni e Elena di 26. Erano fidanzati da parecchio d'anni. La ragazza lascia 2 figlie

Il proprietario dell'alloggetto «L'impianto è nuovo e a norma e ho il documento dell'idoneità»

Oggi verrà eseguita l'autopsia sui corpi dei due giovani. Sulle cause della morte (che, da un primo esame del medico legale, dottor Buoro, potrebbe risalire al tardo pomeriggio o alla serata di mercoledì) non sembrano comunque esserci dubbi: intossicazione da monossido di carbonio, proveniente dalla caldaia dell'alloggio. E subito è stata aperta un'inchiesta da parte del sostituto procuratore di Ivrea, Alberto Braghin. Sul suo tavolo, da ieri pomeriggio, ci sono i rapporti della squadra investigativa dei Commissariato; sarà compito del magistrato, ora, accertare eventuali responsabilità.

Un particolare, soprattutto, dovrà essere chiarito dagli inquirenti. Un primo e superficiale controllo da parte di polizia e vigili del fuoco non ha evidenziato difetti di funzionamento nella caldaia. Inquietante, invece, la scoperta effettuata durante un sopralluogo nel sottotetto: due mattoni erano appoggiati sul tubo di scarico della caldaia, rendendone difficoltoso lo sfiato. Non è escluso che siano stati proprio questi mattoni (probabilmente messi per evitare la caduta all'interno del tubo di topi o altri animali, oppure inavvertitamente posati e dimenticati da qualcuno) a bloccare lo scarico e a far saturare di gas il piccolo monolocale.

Enos Francescon, 54 anni, di Montalto, proprietario dell'alloggio insieme alla figlia Carmen, anni, non riesce a darsi pace per quanto è accaduto. «Abbiamo acquistato il monolocale tre anni fa - spiega -, l'impianto era stato rifatto. C'è il foglio di idoneità, è tutto a norma; e oltre allo scarico sul sottotetto c'è anche uno sfiato sulle scale esterne». E i mattoni sul tubo? «Io non sono neppure mai salito sul sottotetto. Davvero, non riesco a capire possa essere successo».



La caldaietta non è sembrata difettosa due mattoni nel sottotetto ostruivano lo scarico

Ieri i familiari delle giovani vittime erano sconvolti dal dolore, e per tutti era quasi impossibile ricostruire le ultime ore della coppia. «Claudio è venuto qui il giorno di Capodanno - racconta la sorella Barbara, 27 anni -. Aveva chiesto a nostra madre di telefonargli al mattino dopo: lavorava saltuariamente come muratore, e doveva uscire presto».

Alle chiamate della mamma Bruna Valenti, però, non ha risposto nessuno; il telefono di casa e il cellulare hanno suonato a vuoto. «Sono corsa subito a vedere di persona - continua Barbara Dolara -, insieme con mio nipote Alex. Purtroppo, è stato lui ad aprire la porta e a vedere per primo i corpi senza vita dello zio Claudio e di Elena».

Ora sarà l'autopsia a stabilire con esattezza le cause della morte; e in attesa delle perizie tecniche sull'impianto, dovrà essere chiarito il mistero di quei due mattoni sul tubo di scarico.

Mauro

E' polemica sull'iniziativa

Le schede sui clienti degli uffici postali vengono compilate dagli stessi dipendenti che devono la più assoluta riservatezza

Schedatura segreta per chi usa le Poste

La direzione: servizio di marketing Il Movimento consumatori: è illegale

Schedatura segreta per gli utenti dei servizi postali. Dati anagrafici, grado d'istruzione, attività ed entità dei movimenti finanziari di chi utilizza i servizi postali vengono registrati su schede che devono essere compilate dai dipendenti dei vari uffici. E una circolare interna avverte: «Il pubblico non deve essere informato di questa ricerca che deve avere carattere di assoluta riservatezza». Aggiunge: «Non si debbono distribuire questionari, o fare domande dirette». I dati vanno ricavati in modo alternativo: dai registri dei libretti, dei buoni postali, dei pensionati. E non bastasse le Poste danno un altro suggerimento, degno dei servizi segreti: utilizzare «la grande disponibilità» di portalettere e fattorini per raccogliere le informazioni necessarie a compilare i tabulati «segreti».

> Vengono raccolti dati anagrafici titolo di studio investimenti «Non informate il pubblico»

Il motivo della schedatura, secondo le Poste, è un'attenta analisi della clientela per il marketing. Ma le associazioni di consumatori sono già pronte a dare battaglia. Al «Movimento consumatori» di Torino, ad esempio, si parla di atto «che potrebbe ledere il rapporto di fiducia con il cliente». E dicono: «Faremo sentire la nostra voce».

Alla direzione Piemonte e Valle d'Aosta del servizio Poste la questione della schedatura viene, invece, considerata di fondamentale importanza per l'attività futura dell'ente. Giovanni Rufrano, il sostituto del direttore spiega: «In questo modo si riuscirà a comprendere meglio le esigenze degli utenti. E a proporre prodotti giusti alle persone giuste». Insomma: nient'altro che un'analisi di mercato. «La raccolta di informazioni - spiega ancora Rufrano - non è né schedatura né, tantomeno, un'indagine patrimoniale. Stiamo solo completando gli atti preliminari di un'operazione di marketing». Sarà.

Il responsabile dell'ufficio legale del movimento consumatori, Enzo Pellegrin, ha parecchi dubbi «Per operazioni simili - spiega il legale - non serve identificare i soggetti. Le analisi statistiche si fanno sui numeri, non sulle persone». Come dire: va bene l'età, il titolo di studio, la professione e il tipo di servizi che vengono utilizzati con maggiore frequenza. Ma l'identificazione personale e un'altra cosa. E anche sulla movimentazione di denaro o titoli ci sono ampie perplessità. «La prassi sarebbe forse accettabile - spiega Pellegrin - se i dati avessero esclusivo uso interno, senza possibilità di "fughe" di notizie. Stupisce, invece, l'alone di massima segretezza che circonda l'operazione. Il cliente dovrebbe essere informato che si sta compilando un'anagrafe nella quale lui è compreso. Anche al "Movimento consumatori" facciamo questa ricerca. Ma gli interessati ne sono informati. Se non vogliono fornire il nome noi registriamo solo il servizio».

Alle Poste, invece, danno un'altra interpretazione. «Facciamo tutto di nascosto - spiega Rufrano - per evitare allarmismo da parte della clientela. Sarebbe del tutto ingiustificato in quanto nessuno potrà mai entrare in possesso dello studio. Siamo di fronte ad un'operazione perfettamente lecita».

Intanto tra pochi mesi si profila l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di elenchi e banche dati personali. «Se la schedatura segreta - dicono ancora al Movimento consumatori - finirà entro quella data non avranno problemi di illeciti penali. Resta solo da stabilire se le informazioni raccolte in questo periodo saranno o no utilizzabili. Qualunque ne sia il fine».

Lodovico Poletto

IL CASO

MILIARDARI E IMBROGLIONI

Hanno raggirato decine di imprenditori pagando con assegni falsi: bloccati a Roma

Presa «la coppia regina delle truffe»

Lui deve scontare 30 anni di carcere, la moglie 12

SONO stati traditi dall'ultima truffa: duecento milioni di mobili pagati con assegni rubati. Adriano Carlesi, 43 anni e la moglie, la professoressa Silvana Patanè, 42 anni, laurea in filosofia, abitanti a Torino, ricercati da anni, in tutta Italia. Devono scontare condanne definitive: quasi 30 anni lui, 12 lei. Per polizia e carabinieri sono «re e regina delle truffe».

Li hanno arrestati i carabinieri. Vivevano, sotto falso nome, in una lussuosa villa alle porte di Roma. Con annesso un allevamento di cani e cavalli di lusso. Lui, per il bel mondo romano, era Ambrogio Monti, industriale milanese; lei Silvana Visconti Mondrone, origini nobili.

Storia di due truffatori e delle loro «imprese». Centinaia. Le racconta l'ispettore Angelo Marino, della squadra mobile. Truffe spesso uguali, compiute in tutta Italia. Le loro abilità stava nella facile parlantina, nell'elegante presenza e nella capacità di trasformarsi: barba, baffi, capelli più o meno lunghi, lui; occhiali, parrucche e capelli lisci e ricci, lei.

COMMERCIANTI

Scippato di nove milioni

Amaro San Silvestro per Sergio Iannelli, anni, pensionato, titolare di un noto negozio di quadri in via Garibaldi. E' stato aggredito nei pressi di casa da un giovane che lo ha percosso e derubato del borsello. Dentro circa nove milioni, che Iannelli aveva prelevato da una banca per effettuare alcuni pagamenti. L'episodio alle 8,40 del 31 dicembre, in Lungo Po Antonelli, dove il pensionato abita. Racconta Iannelli: «Avevo portato a spasso il cane, stavo rientrando a casa. Quel giovane, 25-30 anni, mi ha aggredito alle spalle. Uno spintone, poi uno strattone al borsello. Volevo reagire, poi ho pensato che potesse avere un complice. E allora è stato fermo. Il malvivente è scappato via a piedi. Nel borsello avevo nove milioni in contanti e un anello prezioso, appartenuto a mia madre, un caro ricordo di famiglia».

Adriano Carlesi ha collezionato centinaia di truffe

Silvana Patanè è laureata in filosofia

Nella loro rete sono caduti industriali, antiquari, commercianti d'abbigliamento, di tappeti, di mobili, di elettrodomestici. Che ricevevano ordini per duecento, trecento milioni; la merce veniva appoggiata su magazzini e case fasulle, ed era pagata con assegni rubati, scoperti. Sempre nomi diversi e falsi: Bruno Crespan, Francesco Pupillo, Dino Di Cicco, Auro Del Bo, Albano Andreatti.

Una serie di denunce, di arresti. Nell'ottobre '83 finirono in carcere, colpiti complessivamente da 40 mandati di cattura. Un record. Che i coniugi Carlesi hanno poi migliorato. In quei giorni, 17 anni fa, avevano già condanne per dieci anni. Storia tutta da raccontare quella di Silvana Patanè: nel febbraio '89, riuscì ad ottenere la libertà. In cella, va detto, rimase pochissimo. Le detenzione le faceva male: per i periti soffriva «di psicosi reattiva alla detenzione» e la detenzione poteva «spingerla al suicidio».

Per lei si mosse anche il Tribunale dei diritti dell'uomo di Strasburgo che sollecitò «comprensione» al governo italiano. La Patanè, difesa dall'avvocato Silvana Fantini, ottenne la libertà. E rese subito irreperibile. A dicembre scomparve anche il marito: ottenuto 5 giorni di permesso, per il Natale, non rientrò alle Vallette.

Mascarino

Dopo l'urto in corso Unione Sovietica ragazzino, sanguinante, è fuggito ma è stato fermato

Quindicenne ruba l'auto per sgommare sulla neve

Sfascia la pensilina e provoca scontro: feriti anche 3 bimbi

Ha causato un'incidente, quasi sicuramente con un'auto rubata apposta per poter scivolare e sgommare sulla neve. Voleva fare dei testacoda, e c'è riuscito. Ma Mauro, 15 anni, ha fatto più danni del previsto. Ha distrutto una fermata dell'autobus, poi si è scontrato con una Ibiza che trasportava 4 adulti e 3 bimbi. Sei i feriti. Il ragazzino è fuggito, poco dopo è stato denunciato dopo essere finito, grazie a una scarpa perduta, proprio nelle mani dei carabinieri che gli davano la caccia.

E' successo la notte scorsa, in corso Unione Sovietica. Il ragazzino-pirata abita in via Tommaso Grossi. Non è certo che abbia rubato la Delta con cui ha causato quel mezzo disastro: i carabinieri lo reputano verosimile, perché Mauro non è nuovo a cacciarsi in guai più grossi di lui. Certo, è troppo giovane per avere la patente. E non ha saputo dire il nome di chi gli ha prestato l'auto. Dovunque si fosse procurato la Delta, è sicuro che Mauro, a mezzanotte, viaggiava sulla neve «derapando» in Unione Sovietica, all'altezza di Settembrini. Davanti al Ferrante Aporti, ha perso il controllo della Delta per un sorpasso spericolato. E' finito contro la fermata dell'autobus, che ha distrutto. L'auto si è girata su se stessa, mettendosi contromano, e si è scontrata frontalmente con l'Ibiza condotta da Massimo Martorana, un impiegato di 34 anni, via Nino Costa 43 a Airasca. A bordo c'erano le sue sorelle Monica e Cinzia, la convivente, e i tre bambini di Monica: le gemelle Giulia e Veronica, di 4 anni, e la piccola Chiara, di anni. Gli occupanti dell'Ibiza sono feriti, ma non gravemente. Hanno prognosi tra i 5 e i 20 giorni. La più grave è Cinzia, ricoverata al Cto per un trauma alla colonna. Monica ha una ferita al volto, Massimo si è fratturato una gamba, le bimbe hanno qualche bernoccolo.

La due auto dopo il pauroso incidente in Unione Sovietica

Mentre loro finivano alle Molinette, Mauro è scappato a piedi, perdendo nella fuga una scarpa. Ferito al viso, ha incontrato accanto al Ferrante Aporti dei ragazzini che giocavano. «Aiutatemi, mi hanno picchiato». «Aspetta - ha detto uno - vado a chiamare mia madre». La donna è arrivata subito: «Poverino, sali in auto, ti porto all'ospedale». Cinquanta metri più in là, la donna ha incrociato un'auto dei carabinieri, che stavano cercando il pirata della Delta: «Che fortuna - ha detto la donna - adesso arresteranno quello che ti ha picchiato». Ha fermato l'auto. Quando i militari hanno visto che il ragazzino aveva una sola scarpa, e che era uguale a quella rimasta a bordo della Delta, l'hanno portato in

Il gip respinge la richiesta dei difensori: padre e madre potrebbero fuggire

Hanno ucciso la bimba: «Niente libertà»

Nascosero la neonata nel cestello della lavatrice

Restano in carcere Giorgia Grassia e Dino Bevilacqua, i genitori della neonata trovata morta ai primi di settembre nel cestello della lavatrice, nel loro piccolo appartamento di via Baveno 18. Il gip Simonetta Rossotti ha respinto l'istanza dei difensori Geo Dal Fiume, Roberto Sensi e Valter Chendi, che hanno chiesto la concessione degli arresti domiciliari.

Per il gip devono restare in carcere, per tre motivi. Il primo: sono necessari altri accertamenti, soprattutto sulla posizione del Bevilacqua. Lui ha sempre sostenuto che, mentre la convivente dava alla luce la piccola, era sceso a comprare le sigarette. E, al ritorno, una decina minuti dopo, era già successo tutto: «Non sapevo che lei fosse incinta. Non me n'ero accorto: lei diceva che aveva dei disturbi all'intestino, che facevano gonfiare la pancia». Ma né il pm Eugenia Ghi né ora il gip Rossotti (che in questi giorni segue il caso in sostituzione della collega Dolores Grillo) gli hanno creduto. Il secondo motivo: per il gip c'è il rischio, una volta scarcerati, che i due possano inquinare le prove. E infine, i due potrebbero darsi alla fuga: Giorgia e Dino rispondono di un'imputazione pesante, da ergastolo, e la tentazione potrebbe essere forte. Sono accusati, infatti, di omicidio volontario pluriaggravato, perché commesso contro un discendente, con crudeltà e per futili motivi.

I difensori, che hanno già deciso di ricorrere al tribunale della Libertà, sostengono: «I due giovani sono in carcere ormai da quattro mesi, un tempo più che sufficiente per le indagini. Non c'è pericolo di fuga: Dino e Giorgia non hanno precedenti penali, e soprattutto non hanno appoggi nell'ambiente malavitoso per poter scappare e per vivere da latitanti».

Giorgia, 22 anni, impiegata come Dino in una cooperativa di facchinaggio, ha sempre sostenuto di aver fatto tutto da sola, e di aver tenuto nascosto anche ai suoi genitori (indagati per concorso in omicidio) la gravidanza. La bimba che aveva partorito è morta il pomeriggio dell'8 settembre di emorragia dopo un'agonia abbastanza lenta: quando è venuta alla luce, non le è stato annodato il cordone ombelicale. Giorgia aveva detto di averlo strappato, ma una perizia ha stabilito che il cordone è stato reciso di netto con una lama affilata.

Ma perché il corpicino della piccola venne messo nella lavatrice? I difensori: «Giorgia era sola, terrorizzata, confusa, sotto choc. Non sapeva quello che faceva». Ora ricorreranno al tribunale della libertà.

Basket: domani i torinesi ospitano Ferrara

Un mese di fuoco attende la Kappa

Rilanciata dalla vittoria nell'ultimo turno di campionato a Treviglio e dal successo nel Trofeo dell'Amicizia di Biella dello scorso weekend, con successi di prestigio contro Desio e i bosniaci del Gorazde, la Kappa si appresta a vivere la fase più importante del [redacted] campionato di B1. Domani al Ruffini (ore 20) i torinesi ospiteranno l'Arredoluce Ferrara, quindi nel giro di un mese disputeranno altri cinque match dei nove che ancora mancano alla fine della stagione regolare. Un vero tour de force che vedrà i gialloblù di scena in casa anche contro Imola e Vicenza, in trasferta sui campi di Vigevano, Lucca e Modena.

Edoardo Gaddo, ottimo difensore

La situazione di classifica [redacted] de Torino a quota 12, in compagnia di Ozzano e Parma. Quattro punti sopra c'è la coppia formata da Ferrara e Biella al sesto posto, l'ultimo valido per evitare la poule retrocessione. Negli ultimi impegni, la Kappa ha evidenziato progressi [redacted] quasi tutti i ruoli: la difesa si è fatta più aggressiva e capace di recuperare molti palloni da tramutare subito in contropiede, ma anche la panchina dà sempre più affidamento. Partendo dalla coppia dei «magnifici due» Jacomuzzi-Trevisan, la squadra ha adesso una sua fisionomia ben precisa, con Carchia che si sdoppia nel ruolo [redacted] tiratore-rimbalzista e [redacted] duo Ferraris-Rolando in progresso sotto canestro. Fra i piccoli, i giovani Cucinelli e Calamia cominciano a farsi rispettare, mentre Gaddo si rende utile nel ruolo di specialista difensivo. Da attendere con fiducia gli infortunati Muyango e Milani, che riprendono solo oggi gli allenamenti dopo che comunque la squadra ha sopperito bene alla loro assenza.

«Se riusciamo a correre, ci divertiamo e siamo più pericolosi - commenta Jacomuzzi -. Per continuare su questa strada, c'è bisogno che Rolando confermi di essere in ripresa». E se il lungo pivot di 208 centimetri pare essere uscito da un'involuzione tecnica che cominciava a preoccupare, i minuti qualità di Gaddo testimoniano come in una squadra non [redacted] importante solo segnare 20 punti a partita. Ventidue anni da compiere il prossimo marzo, Gaddo ha perso l'intera passata stagione per una pubalgia che non voleva saperne di passare. Recuperata la condizione fisica, si sta ora rivelando un'importante arma tattica a disposizione di Sacchetti: non un grande attaccante, ma sempre [redacted] miglior difensore del gruppo.

Iscritto al primo anno di massofisioterapia, non sempre riesce ad allenarsi con la frequenza dei compagni: resta comunque un giocatore fondamentale per gli equilibri gialloblù. «Affrontiamo questo me[redacted] tanta grinta in corpo - racconta -. Il sesto posto è ancora alla nostra portata. Non parliamo di tabelle: giochiamo una partita alla volta e vediamo quel che succede. Nel prossimo incontro, per esempio, avremo di fronte Ferrara: già all'andata la battemmo, nonostante loro siano una squadra costruita con tanti milioni e noi, al contrario, tutti ragazzi usciti dal vivaio Auxilium. Il [redacted] però, a volte vale più dei soldi».

Prende intanto il via oggi, e si concluderà lunedì prossimo, il Torneo cadetti Moto Malaguti di Bologna. Di assoluto prestigio il cast dei partecipanti: oltre a Torino, ci sono le due squadre bolognesi, Pesaro, Siena, Roma, Reggio Emilia e San Lazzaro.

Domenico Latagliata

SPORT [illegible]

Sci: [illegible] a Bardonecchia

Con la Coppa Autoservizi Bellando, prende il via oggi a Bardonecchia (ore 9,30; 600 iscritti) la prima delle [redacted] selezioni zonali del 15° Pinocchio sugli sci, che coinvolge 5000 sciatori, maschi e femmine, di 7-14 anni.

Calcetto: Itca al Ruffini

Domani al PalaRuffini (ore 15) l'Itca ospita la Lazio nella 13ª giornata della serie A. In B, il Cesana è ospite del Bologna, il Centrade gioca a Milano mentre il Settimo ospita l'Arese.

Podismo: cross a Cafasse

Domenica a Cafasse si corre il «Cross dell'Amicizia» (6 km), [redacted] competitivo, riservato ai tesserati Fidal. Partenza alle 9,45 dalla Cascina San Matteo in località Gianoglio.

Basket: due anticipi in serie D

Anticipi odierni. Serie D: Kairos Chivasso-Cus To (ore 20,45; via Blatta 26); Prog. Beinaschese-Ttb Pino Tor. (20; v. Gozzano 5, Orbassano).

Tornei a Collegno e Nole

Si giocano nel weekend due tornei giovanili di basket. Al 2° Trofeo Città di Collegno per Allievi partecipano Stefanel Mi, Scavolini Pesaro, Cagiva Va, Gara Li, Auxilium To, Galvagno To, Cus To, Giordana Lombardi e i padroni di casa dell'Ipsa. Le gare si disputano da domani a lunedì al PalaCollegno di via Antica di Rivoli 21 e nella palestra Gramsci di via Di Vittorio 20. A Nole è prevista la 3ª edizione de «La Befana gioca a basket» per Cadetti e Ragazzi, con Galvagno, Biella, Kolbe, una selezione svizzera del Canton Ticino e i locali del Nole. Si gioca domani e domenica nella palestra comunale di Mathi. Domani (ore 18,30) è previsto anche un clinic tenuto da Federico Danna sul tema «L'equilibrio nell'insegnamento dei fondamentali».

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA [illegible] CONTRO IL [illegible]

LA RICERCA SUL CANCRO
I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca [redacted] la cura del cancro di Candiolo [redacted] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

[redacted] **DICEMBRE:** Olga [redacted] memoria di Franco 100.000; per la mia famiglia 100.000; sperimentazione-impianti elettrici Fiat Auto Mirafiori 86.500; Ofelia Corradini in [redacted] di Papa Giovanni 70.000; in memoria di Palo Ferraris-Cristina Ricaldone 50.000; P.M.A. 50.000; in memoria di Piera Plassa in Stevarengo 50.000; Golzio Feroldi Rosa 50.000; con tanti auguri per Davide e Mariella 40.000; Rosanna e Mirco in memoria dei cari 30.000; U.M. 25.000.

[redacted] **DICEMBRE:** gli amici [redacted] Francesco in ricordo di Aldo Del Giudice 600.000; in memoria [redacted] Ferdinando Bauducco (Nandino) parenti e amici 470.000; in memoria di Ernesto Parigi 310.000; i colleghi di Francesco Del Giudice in ricordo del papà Aldo 292.000; T.V.D. 250.000; «Amp» Italia spa per conto della Roland Europe spa (Grossetti) 150.000; per la nonna 100.000; Giorgio e Andrea 100.000; Liliana 100.000; Graziella [redacted] Mario Manassero 100.000; P.R. 100.000; Ornella e Lorenzo 100.000; Agata '97 100.000; Rossella 50.000; Marta e Giovanni 50.000; Anna in memoria di Aldo 50.000; Luciano e Paola 50.000; G.M. 50.000; famiglia Selvo 30.000.

21 DICEMBRE: [redacted] memoria [redacted] Gianni Caffaratti cugini Pinci-Gallippi 270.000; ricordando Cochi 200.000; alla cara memoria di Gino Brosio, Miranda e Valentina 100.000; Maria Giustiniani 100.000; nel ricordo di Sandro per i bimbi che soffrono 100.000; M.N. 100.000; L.M. 100.000; un sorriso a chi soffre 100.000.

23 DICEMBRE: Michela e Alberto Ghia 700.000; Elena e Alcide 700.000; Pietro, Giuseppina e Claudio 600.000; Giuseppi[redacted] 300.000; ricordando nonno Cori e nonno Sandro 300.000; in memoria di Sergio Bolla 225.000; in ricordo di Giovanni Frola 200.000; per Enrico gli amici dell'Alkido 200.000; Aldo, Paolo, Nico e Gessy 200.000; in memoria di Aldo Del Giudice 130.000; per un avvenire migliore 100.000; Maria Vallino 100.000; ricordando genitori e nonni 100.000; M.V. 50.000; comm. Giuseppe Suppo 50.000; Nicoletta 50.000.

24 DICEMBRE: A.[redacted]. 600.000; i condomini in memoria di Mario Vettorato Settimo Tor. 420.000; dalla 3ª [redacted] del liceo scientifico A. Einstein 346.000; Laura [redacted] Francesca 250.000; in memoria di Francesco Corazziere 250.000; Manuele, Gianluca e Veronica ricordando Eveline 200.000; i condomini di via U. Giordano 8 e amici in memoria di Gaspare Prestigia[redacted] 187.500; ricordiamo Francesco Gitto i condomini [redacted] c.so Torino 7 160.000; M.C. 150.000; L.S. 150.000; buon Natale papà, Mia e Ciana 150.000; M.P. 130.000; Diego e Silvia 100.000; un pensionato 100.000; in ricordo di Giorgio, mamma e papà, Marzia 100.000; F.F. 100.000; Sandro per i suoi cari 100.000; Tiziana Caristo 60.000; Perrone Oscar 20.000.

27 DICEMBRE: Banco Ambrosiano Veneto in memoria di Adelina Momo vedova Vieceli 1.200.000; Circolo La Costanza di via Arvier 14 in memoria di Annibale Liberale 470.000; i condomini di via Terni [redacted] in ricordo di Annunziata Garola 200.000; in memoria di Linda, Umberto e Franco 200.000; i nipoti Gianni, Rina, Lilliana e Danila con le loro rispettive famiglie ricordano zia Ida 200.000; Avventina ricorda l'affezionata sorella Ida Giai Miniet 150.000; il consorte Alberto, la figlia Adriana con il marito Remo [redacted] memoria della loro cara Ida Giai Miniet in Feli 150.000; in ricordo di Michele Arcangelo Piccolella, Mauro e i colleghi 100.000.

[redacted] **DICEMBRE:** Monica 200.000; i condomini di via Baveno 3 e famiglie Pasotti, Duò, Ghedini, Clara, Odetta in ricordo di Filomena Pezzolato 200.000; in memoria di Fulvio e Armando 100.000.

30 DICEMBRE: P.A. 1.100.000; Marisa Battaglino in ricordo delle sorelle Franca Maria e Rosanna battaglino 650.000; I colleghi di Paola Crosato in memoria di Pietro Crosato 400.000; in memoria di Adriano Audero, [redacted] condominio di via Tripoli 22 310.000; Sandra [redacted] Giovanni Ballesio [redacted] ricordo di Luciana Marchino in Merlone 300.000; Andrea Roberta ai bisnonni mai conosciuti 300.000; a suffragio e ricordo di Pierina ved. Gallo[redacted] 300.000; in [redacted] di Carlo Ranzani condomini via Gubbio 42 300.000; i condomini di [redacted] Monte Cucco 86 [redacted] memoria [redacted] Giovanni Locati 205.000; i colleghi di Francesco Cargnino in [redacted] del papà Mario 180.000; in memoria di Giovanni Griva 150.000; in ricordo di papà 150.000; in memoria di Salvatore Filetti 100.000; coniugi Domenica e Furio Merlone in memoria di Luciana Marchino [redacted] Merlone 100.000; Adriana Sebastiano e Maurizio Borio, in ricordo di Luciana Marchino in Merlone 100.000; [redacted] Maria Corona 100.000; Daniele Silvana Davide 100.000; in memoria di Lina Zurru 50.000; Lidia Ansaldi in memoria di Maria Penna 50.000; Giovanna Rossino in memoria di Maria Penna 10.000; in ricordo di nonna Etta 10.000.

31 DICEMBRE: condominio p.za Bengasi 24-26-28 Moncalieri in memoria di Giuseppina Bianco in Vaschetto 200.000; B.S. 140.000; in memoria di Aldo Granero le famiglie Pellegrin, Benussi, Comoglio, Boiero e d'Angelanton 110.000; in memoria di Giacomo Pitton 100.000; in memoria di Margherita Bonello, Luisa e Umberto Roero 50.000; per grazia ricevuta 50.000; Piovesana e Moretta in memoria di Francesco 50.000; Teresa Bertola in ricordo di Giuseppe Cerboneschi 50.000; C.D. 25.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: per Ludovica 50.000; Silvana 50.000.

Per il Centro Cardiopatici Torinese: in memoria di Maria Occelli 200.000; Giovanni Battista Massocco 400.000; in ricordo dei miei cari 50.000; Monica 100.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato [redacted] Papa Giovanni: Virginia [redacted] Matteo 50.000. F.T. 100.000; D.R. 60.000; idem 50.000; ricordando i miei genitori, Prioglio Ester 50.000.

Per il Gruppo Abele: A.B. 50.000.

Come [redacted] può versare

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma [redacted], dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio [redacted] spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni [redacted] contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che [redacted] vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Stato civile [redacted] Torino

NATI DENUNCIATI IL 31-12-1996

Agaglati Alberto; **Anelli** Valentina; **Anna** Michael; **Bacino** Filippo; **Botta** Vittoria Beatrice; **Casassa** Margherita; **Chiltura** Caterina Piera; **Cicirello** Roberto; **Cimieri** Vittoria Marika; **Costamagna** Matteo; **Costa** Alessandro; **De Franco** Francesco; **De Luisa** Angelica; **Dello Monaco** Luca; **Deza** Yannick; **Faenzi** Ettore; **Inturri** Mara; **Longo** Lorenzo; **Lorenti** Rachele; **Lumumba** Gladis Bahati; **Luppino** Rosa; **Marchese** Simona; **Marturano** Marika; **Mattoteia** Fulvio; **Mazzetti** Paolo; **Minello** Andrea; **Orlandi** Chiara; **Orlando** Andrea; **Piccinino** Gerardo; **Piscioneri** Ilario Andrea; **Queirolo** Matteo; **Ravizza** Matteo; **Re** Doriana; **Rivolta** Daniele; **Santise** Giacomo; **Scardinale** Chiara; **Shermer** Clare; **Spinazzola** Leonardo; **Tarabla** Pietro; **Testa** Carlotta; **Tomasella** Giulia; **Wang Zhexian** Natalia.

MORTI DENUNCIATI IL 31-12-1996

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Piazzano** Mides, anni 75, Casa di Cura «Villa Maria Pia», nata a Balzola (AL); [redacted] Pierina ved. **Monari,** a. 83, Casa di Cura Valsalice, n. a Maryport.

Presso Ospedali: **Ferrero** Lorenzo, a. 75, Molinette, n. a Conzano (AL); [redacted] Daniela Lucia in **Degiacomi,** a. 43, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Capocasale** Giovanna in **Carvelli,** a. 78, Mauriziano Umberto I, n. a Campana (CS); **Fornaris** Luigi, a. 72, Molinette, n. a Torino; **Grumo** Donato Antonio, a. 83, Giovanni Bosco, n. a Ripacandida (PZ); **Amprino** Alessandra in **Chieregatti,** a. 49, S. Giovanni Antica [redacted] Oncologia, n. a Pianezza (TO); **Licciardi** Cecilia ved. **Pecorella,** a. 90, Mauriziano Umberto I, n. a Tunisi (Tunisia); **Pescarolo** Giulia ved. **Pivano,** a. 90, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Enrietti** Nilo, a. 88, Gradenigo, n. a [redacted] (TO); **Boselli** Bruno, a. 75, Molinette, n. a Saletto (PD); **Micalone** Nadia in **Bruno,** a. 59, Molinette, n. a Capestrano (AQ); **Ciliberto** Santo, a. 57, Amedeo di Savoia, n. a Messina; **Chiriotti** Giuseppina ved. **Mozzone,** a. 82, Mauriziano Umberto I, n. a Cossano [redacted] (CN); **Destefanis** Dante, a. 81, Gradenigo, n. a Torino; **Di Mauro** Ada ved. **Ciraulo,** a. 89, Maria Vittoria, n. a Catania; **Barelli** Giuseppino, a. 80, Maria Vittoria, n. a Torino; **Gatti Ciotola** Raffaella, a. 12, Molinette, n. a Napoli; **Sandretto** Maria ved. **Goglio,** a. 96, Martini, n. a Cuorgnè (TO); [redacted] Maria ved. **Sansone,** a. [redacted] Martini, n. a Fiumefreddo Bruzio (CS); **Gariglio** Giuseppa ved. **Previtali,** a. 82, Molinette, n. a Torino; **Resera** Marianna in **Pol,** a. 78, Martini, n. a Tarzo (TV); **Bellantoni** Maria in **Oliveri,** a. 55, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Scilla (RC); [redacted] Primo, a. [redacted], Giovanni Bosco, n. a S. Giustina in Colle (PD); **Buldo** Pietro, a. 68, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Bellio** Amelia ved. **Moriondo,** a. 88, Maria Vittoria, n. a Treviso; **Dettani** Candida ved. **Damiano,** a. 76, Mauriziano Umberto I, n. a Traves (TO); **Fraternali** Tommaso, a. 87, Martini, n. a Pesaro.

Presso altro luogo del territorio cittadi[redacted]: **Mercato** Lina in **Andario,** a. 83, corso Grosseto 65, n. a Piovà Massaia (AT).

Presso residenza: **Ambrosi** Adriano, a. 78, via Baltimora 157/B, n. a Bolzano Vicentino (VI); **Lossanutti** Anna Maria in **Artesi,** a. 60, via Guido Reni 10, n. a Fiume; **B**[redacted]**d** Osvaldo, a. 87, corso G. Agnelli 42, n. a Roccapiemonte (SA); **Camoletto** Pietro, a. 69, via Antonio Cecchi 30/3, n. a Volpiano (TO); **Capuano** Pietro, a. 88, n. ad Agira (EN); **Pradino** Maria Maddalena in **Rigatti,** a. 86, via G. Emanuel 4, n. a Buriasco (TO); **Boccignone** Triestino, a. 82, via Villar 38/9, n. a Torino; **Fusconi** Giorgio, a. 83, corso Unione Sovietica 173, n. a Torino; **Pizzella** Giuseppe, a. 68, [redacted] Bossolasco 9, n. a Torino; **Goffi** Vincenzo, a. 82, corso G. Gabetti 16, n. a Torino; **Zeppegno** Rosa ved. **Cerrato,** a. 86, via Pragelato 11, n. a Torino.

Nati 42 - Morti 41

La società gestisce la discarica di Cambiano e i parcheggi di Chieri

Bufera dentro l'«Inser»

Consiglio d'amministrazione contestato

La Servizi Ecologici si è schierata contro il presidente La vicenda adesso verrà risolta dal tribunale

Da sinistra, il sindaco di Chieri **Aldo Vergnano**, che difende l'operato dell'Inser, e **Elio Faussone**, amministratore della Servizi Ecologici

Bufera nell'Inser, la società a capitale pubblico e privato che gestisce la discarica di Cambiano e i parcheggi di Chieri. Nell'ultima assemblea dei soci, convocata a fine dicembre, la Servizi Ecologici, società torinese che detiene la maggioranza, si è schierata contro il consiglio di amministrazione, presieduto da Piero Gola, nominato a metà novembre dopo le dimissioni dell'ex presidente Roberto Gallo. Una complessa «guerra legale» che ha decapitato l'Inser, lasciandola senza direttivo, guidata ora dal collegio sindacale. Al centro delle polemiche, il neopresidente, dal Comune di Chieri che insieme al Consorzio per la raccolta rifiuti (18 Comuni nel bacino chierese) rappresentano i partners pubblici. «Ho cercato nei 40 giorni di presidenza, grazie alla mia esperienza di professionista, di fare chiarezza sull'assetto operativo-gestionale e sull'effettiva consistenza economica, patrimoniale e finanziaria della società - spiega Piero Gola -. Ho cercato di fare tutto ciò, ma non ci sono riuscito».

E senza consiglio di amministrazione, affiorano gli interrogativi su chi gestirà, nel frattempo, la discarica di Cambiano. E soprattutto quando si potrà deliberare l'aumento di capitale dell'Inser: tappa fondamentale per accedere al mutuo di 31 miliardi, necessari per completare gli impianti per il trattamento dei rifiuti di Fontaneto. «Di fatto non ci saranno ripercussioni sulle operazioni di smaltimento - precisa Riccardo Civera, presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio -; però questa situazione d'incertezza rischia di rallentare i progetti sul biodigestore e la bonifica della vecchia discarica di Cambiano». Parole dure, invece, da parte dell'amministratore della Servizi Ecologici, Elio Faussone: «Gola è in grado di gestire una società: il suo operato ha recato più danni che profitti». Un braccio di ferro, sulla legittimità della nomina, che approderà in tribunale, perché il neopresidente tuttora non si considera dimesso dall'incarico. A sua difesa, il sindaco di Chieri, Aldo Vergnano: «Se recano danno significa mettere in luce vizi e irregolarità di gestione, è una definizione assurda, che non accetto». Piena fiducia, dunque. «Certamente, ha fatto il suo dovere», risponde il sindaco. Le irregolarità contestate riguarderebbero la procura speciale concessa a Elio Faussone in seno all'Inser e l'aumento di capitale della società. E i grandi progetti per rifiuti restano per ora nel cassetto.

Massimiliano Peggio

Dovevano essere abitazioni residenziali, si trovano circondati dal cemento

La casa tra gli alberi? Una beffa

Nichelino, dodici famiglie contro Comune e costruttore

Hanno investito i risparmi di una vita per una casa con il verde intorno e ora, a causa di una variazione rispetto al progetto iniziale, si trovano circondati dal cemento di costruzioni. Le dodici famiglie di via San Vincenzo de' Paoli 43 e 45, a Nichelino, sono amareggiate. «Un tradimento - racconta Antonio D'Iorio, l'amministratore - che i condomini non possono accettare: hanno definitivamente visto sfumare il loro sogno di abitare in una casa residenziale, i loro alloggi deprezzati e si sentono presi in giro. La rabbia li ha spinti a chiedere aiuto ad un avvocato e a presentare un esposto al Tar e al Consiglio di Stato, contro l'amministrazione comunale e la società di costruzioni, la Franco srl».

Nel denunciare il sopruso ai giornalisti, tutti i proprietari abitazioni hanno chiesto l'anonimato: «Da quando è iniziata la protesta - si sono giustificati -, siamo stati vittime di minacce. Abbiamo una famiglia ed un lavoro da proteggere». «Siamo indignati - hanno aggiunto - ma anche impauriti». Quando nel '93 hanno firmato l'atto d'acquisto i disegni illustravano aree verdi, una rotonda e una strada per arrivare . «Ora è un cantiere: i bambini escono di casa, passando le gru in movimento». Presto via San Vincenzo de' Paoli la residenza di 84 famiglie. «Non sarà costruita la strada promessa - spiega D'Iorio - e questa gente vivrà accalcata formiche. Gli inquilini chiedono accadrà in situazioni di emergenza. Dove passeranno eventuali ambulanze o i vigili del fuoco?».

«Non c'è variante al piano regolatore - Pier Luigi Pairetto, all'edilizia -. Quando questa amministrazione si è insediata, il pec, piano di edilizia convenzionata il Comune, già stato definito. Il Tar e Consiglio di Stato hanno dato ragione alla ditta di costruzioni, e noi abbiamo più potuto intervenire». Secondo la Franco srl la responsabilità delle case troppo ammassate l'una sull'altra, è Comune: «Capisco la rabbia dei proprietari - dice Michelia Franco, uno titolari della ditta -, ma la colpa è del Comune: che concederci parte del terreno adiacente a via Kennedy, ci ha obbligati a spazi angusti. Il danno è anche nostro, il lavoro vendite è calato. Posso assicurare, però, che tutto stato fatto in modo regolare, che i cantieri recinnorma di

Carlotta Oddone

Collegno, regalo del Comune

Il Villaggio Leumann fu costruito agli inizi del secolo dall'industriale Napoleone Leumann per i lavoratori della fabbrica tessile

Diventa centro culturale la stazione dei filobus

L'ex deposito, in stile liberty, gestito dagli «Amici del villaggio Leumann»

Un elegante centro culturale e d'informazione turistica in autentico stile liberty piemontese. E' questo che diventerà la «stazionetta» di Collegno, affacciata sul corso Francia, deposito del consorzio dei filobus Torino-Rivoli, nata agli inizi del secolo stazione del trenino che collegava le due città. Il Comune ha infatti appena acquistato il deposito dal consorzio per cederlo in gestione all'associazione «Amici del Villaggio Leumann».

«Abbiamo già siglato la convenzione - precisa il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio - l'associazione ha dimostrato grande attenzione e sensibilità al recupero di questa struttura del valore storico non trascurabile, tanto che è tutelata dalla soprintendenza alle Belle Arti».

Per il Comune si è trattato di un'operazione a costo zero. «Abbiamo ottenuto la stazionetta al prezzo simbolico di 30 mila lire - spiega D'Ottavio -, ma oltre a sostenere le spese notarili abbiamo già offerto all'associazione 10 milioni per i primi lavori di ristrutturazione».

Il costo complessivo per il restauro totale ammonterà invece a 210 milioni e sarà a completo carico degli «Amici del Villaggio Leumann». «Da soli possiamo farcela. Puntiamo molto sulle sovvenzioni di Regione e Provincia - precisa il vicepresidente dell'associazione Fausta Riva - e sull'aiuto di altri possibili sponsor. Realizzeremo, inoltre, al più presto una sottoscrizione popolare, come abbiamo già fatto altre volte per finanziare le manifestazioni culturali realizzate all'interno del Villaggio Leumann».

La «stazionetta», poco distante dal suggestivo Villaggio, può infatti essere considerato il suo prolungamento ideale. Il Villaggio, tutto in stile liberty piemontese povero, venne costruito all'inizio del Novecento dall'industriale Napoleone Leumann per i lavoratori della sua omonima fabbrica tessile. Alcuni dei 600 soci degli «Amici del Villaggio» vivono ancora lì, nelle villette cedute anni fa al Comune che le destinò a popolari gestite dall'ex Iacp.

Dal '92, quando nacque l'associazione, il villaggio è diventato il teatro naturale di mostre e allestimenti culturali. «Con questa struttura - conclude Fausta Riva - potremo raggiungere obiettivi ancora più interessanti. Oltre centro culturale la stazionetta diventerà anche un punto di "Informacittà". I nostri soci, tutti volontari, e il personale del Comune saranno infatti a disposizione otto ore al giorno per fornire dettagli su Torino e provincia, fino a Susa».

Grazia Longo

PROVINCIA FLASH

CASTAGNETO PO

Raccoglie «botto» inesploso ferito giovane torinese

Un giovane di Torino, Andrea Lo Russo, anni, residente in Siracusa 96, all'una della notte San Silvestro è rimasto ferito alla mano destra da un «botto» che aveva raccolto da terra perché non era esploso al momento del lancio. Il fatto è avvenuto presso il ristorante «San Genesio» Castagneto Po, sulla collina di Chivasso. Lo Russo, medicato e dimesso, a causa della neve alta oltre 30 cm, era stato trasportato all'ospedale di Chivasso dai vigili del fuoco di Verolengo.

CASELLE

Un corso d'aggiornamento per dipendenti in mobilità

Un di 300 ore, finanziato direttamente dal ministero dell'Industria, inizierà nei prossimi giorni a Caselle. Un ciclo di lezioni rivolte in maniera particolare ai dipendenti in mobilità della ditta Ballarini, fallita mesi scorsi. «Il corso servirà a reintegrare anche psicologicamente - spiega il vicesindaco Martufi - le persone che hanno perso il lavoro. Le lezioni sono di aggiornamento e quindi utili nel caso in cui si presentino nuove opportunità di lavoro»

[illegible]

Sanità, domenica prossima Consiglio comunale aperto

«Nuovo piano sanitario regionale: quali prospettive per il nostro territorio?» è l'argomento del Consiglio comunale aperto, convocato a Settimo per domenica 5 gennaio alle 10. Un Consiglio piuttosto inconsueto cui interverrà l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. Le strutture sanitarie della città necessitano sicuramente un potenziamento per rispondere pienamente alle reali necessità dei cittadini.

[illegible]

Giorgio Savoldi confermato presidente Fid Caccia

Giorgio Savoldi è stato riconfermato per il nuovo ciclo olimpico 1997-2000 presidente della Fid Caccia Corio Canavese che raggruppa 72 soci. Nel suo lavoro lo affiancheranno i vice Enrico Molinari Min e Mauro Barra, il segretario Domenico Chiartano ed 11 consiglieri.

Incidente a Moncalieri, schiva un treno e finisce sotto l'altro: è grave

Investito al passaggio a livello

Attraversava i binari con una bottiglia in mano

L'incidente è avvenuto alle 22,30 al passaggio a livello di via Pastrengo a Moncalieri sulla Torino Pinerolo

Ubriaco, ha tentato di attraversare i binari del treno passando sotto le sbarre abbassate una bottiglia in mano, ed è stato travolto dal convoglio che lo ha trascinato per una quarantina di metri senza ucciderlo.

E' accaduto ieri verso 22,30 a Moncalieri, al passaggio a livello via Pastrengo, in borgo Mercato. L'uomo, Michele Gaveglio, 49 anni, originario Cherasco residente a Moncalieri in borgata Palera, adesso è ricoverato nel reparto di rianimazione del Cto. La prognosi è riservata: medici «118», carabinieri e vigili urbani sono riusciti a estrarlo ancora vivo ma in condizioni pietose da il convoglio Pinerolo-Torino.

Gianni Marali, 23 anni, era fermo in auto la moglie e amico al passaggio a livello chiuso. I tre sono gli unici testimoni ad aver atteso l'arrivo dei carabinieri dopo la sciagura, malgrado siano stati in molti ad assistere. «Quell'uomo si è chinato per passare sotto. Ha fatto pochi passi in avanti, poi si è fermato tra i binari. Barcollava. Da destra è arrivato un treno, ma lui non ne è accorto. Abbiamo suonato tutti i clacson per dire spostarsi. Lui si è mosso, due passi indietro, ma dalla parte opposta è arrivato un altro convoglio che lo ha agganciato con un respingente e trascinato verso Torino».

Gaveglio ha avuto almeno la fortuna di non finito sotto le ruote, che lo avrebbero maciullato possibilità di scampo.

Il capotreno del treno Regionale per Porta Nuova, Vincenzo Castiglione, è choc: «Appena partito dalla stazione Moncalieri ho sentito colpo. Il macchinista ha frenato di colpo, e vedere che cosa fosse accaduto». E' cominciata l'angosciante attesa dei soccorsi. «Non potevamo toccarlo: i centralinisti del "118" ci hanno detto di lo, per non complicare la situazione.

Per mezz'ora i medici del soccorso avanzato hanno tentato la rianimazione sull'ambulanza. Un lungo massaggio cardiaco, poi Gaveglio è stato intubato e portato al pronto soccorso del Traumatologico. [c. odd.]

Accusati di sfruttamento

[illegible] in [illegible] i 4 arrestati per l'albanese

Restano in l'accusa di sfruttamento della prostituzione i quattro arrestati nell'inchiesta su una giovanissima prostituta albanese, uccisa e bruciata lo agosto in un boschetto di Reano, in bassa Val di Susa. Lo ha deciso il gip Elena Massucco su richiesta del pm Francesco Fassio.

Dei 4 in carcere, sono albanesi e sarebbero gli sfruttatori della donna e di altre due prostitute. Il quarto, Luciano 49 anni, li avrebbe aiutati in più occasioni, procurando loro alloggi e documenti. Gli investigatori ritengono che i quattro (che sono già stati interrogati dal pm) siano di particolari che possono far luce sul delitto. La vittima si chiamava Merjona Sulejami, e aveva 16 anni.

Progetto del Comune

Alle Vallette arriva «la che non c'è»

Le Vallette avranno la piazza di quartiere. «Una piazza che oggi non c'è», è scritto in un comunicato diffuso da Palazzo Civico. L'ha deciso ieri la prima giunta del 1997, che ha anche affidato al Politecnico l'incarico di individuare i «criteri» per diffondere gli insediamenti universitari in città, rendendoli funzionali alle necessità.

Alle Vallette, prevede il progetto che ha per titolo la «piazza che non c'è», nascerà nuova area dove si affacceranno la chiesa, gli uffici del Comune, il centro d'incontro, il mercato, il centro commerciale e ampi spazi verdi. Il Comune ha aderito al «Concorso nazionale di progettazione partecipata e comunicativa».

Un divano in pelle Chateau d'Ax puoi comprarlo anche per meno di

2 MILA LIRE AL GIORNO

con

24 RATE A TASSO ZERO

senza anticipo, iva e trasporto compresi.

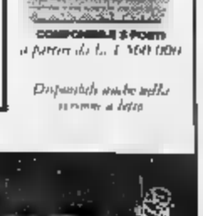
POLTRONA RELAX a partire da L. 1.950.000

a partire da L. 1.200.000

DIVANO 2 POSTI a partire da L. 1.450.000

DIVANO 3 POSTI a partire da L. 1.600.000

ANGOLO a partire da L. [illegible]



COMPONIBILE 1 POSTO a partire da L. [illegible]

COMPONIBILE 2 POSTI a partire da L. 1.320.000

COMPONIBILE 2 POSTI a partire da L. 1.900.000

Disponibili anche nella versione a letto

Il divano modello Adone è realizzabile nei 100 colori di pelle della collezione Chatean d'Ax

NEI CHATEAU MODELLI IN PELLE, TESSUTO

Corso G. Cesare,
Tel. 011-201481

Chateau d'Ax

Andare in vacanza fra le montagne del Piemonte

Sciare a buon prezzo

Tariffe ridotte nel dopo-Natale

Tutti in pista. In questo periodo post-natalizio, le vacanze bianche si prenotano a «prezzo affare». Come dire: costano meno.

Vi offriamo alcune [illegible]. Soggiornare dal 6 all'11 gennaio a **Sestriere Borgata** all'Albergo Bonchetta costa 372 mila: la tariffa (camera e prima colazione) è tra i più convenienti sulla «piazza» dei prossimi Mondiali di sci. Pacchetti interessanti anche in altri alberghi della zona. Per saperne di più, telefonare allo (0122/75.54 44. A **Fenestrelle**, a [illegible] ventina di chilometri dal Sestriere, il nuovo albergo I Dragoni Rossi (0121/83621), offre per tutta la stagione una riduzione del 10 per cento sul listino: la pensione completa scende così a 63 mila per persona in camera doppia. Formula «hotel più ski-pass» alla Casa Alpina in frazione Souchères Basses a **Pragelato**, gestita da don Beppe Alluvione: sei giorni tutto incluso costano 408 mila. Più vicino agli impianti l'Albergo Passet, un due stelle a conduzione familiare dove, per una settimana, spendono 420/480 mila, secondo la sistemazione scelta, ma senza giornaliero (Ufficio turistico tel. 0122/78.8441). A **Ghigo di Prali**, è in funzione la pista notturna di discesa e di giorno ci si può cimentare anche sull'anello di fondo. Prenotare al Delle Alpi, tre stelle, costa 560 mila la settimana; [illegible] con giornalieri compresi (Apt pinerolese, tel. 0121/794.003). Appena inaugurato a **Cesana**, il Club Hotel Solaris (tel. 0122/89.202) offre dal 6 al 12 gennaio formula tutto incluso (tranne bevande) a 560 mila. Da aggiungere, volendo, [illegible] giorni di Via Lattea e altrettante lezioni di sci (due ore quotidiane): 400 mila. Tariffe basse stagione a **Bardonecchia** fino al 2 febbraio: per un quattro stelle si sborsa [illegible] invece di 720 mila, prezzo in stagione piena; per una pensioncina la cifra scende a 400 mila (tel. 0122/99.032). Ad **Ala di Stura**, il rifugio agrituristico di Pian Bellè (quota 1450) è raggiungibile solo con seggiovia e si affaccia direttamente sulle piste. Non c'è telefono diretto; si può contattare il bar allo 0123/55.295.

Bardonecchia continua a [illegible] meta gradita [illegible] torinesi. Il passeggio nella centrale via Medail (nella foto) è sempre [illegible]

Scenario analogo per **Alpe di Mera**, in Valsesia, dove segnalia[illegible] l'offerta pensione completa dell'Hotel Baita (telefono 0163/78.007): 350 mila a settima[illegible] per tutto gennaio. Nel **Biellese**, il due stelle Bucaneve (frazione Veglio di Biolmonte) sulla strada panoramica Zegna, dista cinquanta metri dalle discese e dalla pista di fondo che attraversa l'oasi. Dopo il 6 gennaio, sette giorni [illegible] pensione completa [illegible] 490 mila (tel. 015/74.41.84). Il Consorzio Alpi [illegible] Mondovì - cui aderiscono, fra gli altri, **Garessio 2000** e **Prato Nevoso** - propone sette giorni di pensione, sei giorni di ski-pass e dodici ore di lezioni di sci a partire da 395 mila (telefono 0174/40.389).

Anche a **Limone Piemonte** sono in vigore particolari agevolazioni [illegible] punto dall'Associazione Albergatori (informazioni allo 0171/66.615). **[e. d. s.]**

Feste popolari

Fra pupazzi fiaccolate e sciabole

Divertissement [illegible] la neve in attesa della Befana. Stasera a **Pragelato** (seggiovia Clot de Soma) si svolge la tradizionale fiaccolata dei maestri della scuola sci. Discesa verso le 21, all'arrivo vin brulé a volontà. Domani, sempre alle 21, l'appuntamento è alla palestra comunale [illegible] la «Festa Occitana», ovvero canti e balli accompagnati dal suono della ghironda. E per gli appassionati [illegible] fondo, il 6 gennaio ci sarà la «Pradzalunga» [illegible] un percorso di 30 chilometri. Partenza alle 9,30 in località Granges. Ultime iscrizioni (lire 15 mila) allo 0122/78.844, in orario 10-12. «100 pupazzi in strada» [illegible] piazza [illegible] animeranno domenica 7 gennaio il centro di **Bardonecchia**: per tutto il giorno, bambini e ragazzi saranno impegnati nella realizzazione di pupazzi di neve. E, vista l'abbondanza di manto bianco, l'iniziativa lascia prevedere un sicuro successo. A **Ivrea**, il 6 gennaio coincide con l'apertura ufficiale del carnevale. Alle 9, [illegible] marce di pifferi e tamburi attraverseranno il centro storico. Partenza e arrivo in piazza di Città dove, alle 11, è prevista la cerimonia per la consegna di sciabola e feluca al nuovo Generale. Anche alcune novità: in piazza Ottinetti verrà ricostruito un mercato medioevale, in via Palestro rievocazione [illegible] di antichi mestieri, piazza di Città farà da sfondo a tornei all'arma bianca e di tiro [illegible] l'arco. Il tutto dalle 13.

Film d'essai

Flora vuole diventare scrittrice

Uno degli avvenimenti d'essai del Natale cinematografico è **Cold Comfort Farm**. In programmazione al Massimo (via Montebello 8), il film ha già richiamato oltre 1800 spettatori e con questo buon riscontro di pubblico si è assicurato una proroga di repliche sia [illegible] a metà mese. La pellicola dell'inglese John Schlesinger («Un uomo da marciapiede», «Il maratoneta») conclude la prima edizione della rassegna «Playbill» organizzata da Mikado, Telepiù e L'Unità al fine di far conoscere film di qualità che stentano a trovare una distribuzione sul mercato nostrano. Tratto [illegible] romanzo di Stella Gibbons, «Cold Comfort Farm» è ambientato negli Anni Trenta e racconta di [illegible] ragazza, Flora Poste, che rimane orfana e decide di andare a prepararsi a diventare scrittrice «come Jane Austin» nella bizzarra fattoria degli Starkadder. La protagonista è Kate Beckinsale, nel cast si segnalano il recente «Riccardo III» Ian McKellen e Stephen Fry, a fianco [illegible] Emma Thompson [illegible] «Gli amici di Peter».

John Schlesinger

Proiezioni ogni due ore dalle 16,30, ingresso 8 mila. **[d. ca.]**

DOVE *andiamo*

TEATRO. Arturo Brachetti è il mattatore dello spettacolo prodotto dalla Compagnia della Rancia «Brachetti in Technicolor: 100 personaggi in 100 [illegible] cinema» e in cartellone sino all'Epifania al Teatro Carignano. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano [illegible] mila lire.

Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll [illegible] i protagonisti della commedia «Alle volte basta un niente» proposta al Teatro Alfieri. S'inizia alle 20,45. Biglietti: un posto in platea costa 45 mila l'è, invece in galleria 37 mila lire.

Successo al Teatro Juvarra per lo spettacolo «Avanti Ma..xl» presentato da Donati, Ole..n e Kejser. Si comincia alle 20,45, posto unico a [illegible] mila lire (ridotti [illegible] mila).

Al Teatro di Torino, si replica questa sera la commedia musicale «Geni [illegible] borghi» di Gianni Versino a Beppe Pollone. La regia è di Cesare Goffi. S'inizia alle 21, ingresso a 35 o 30 mila lire.

[illegible] La chiesa di Sant'Anna a frazione Drubiaglio ad Avigliana ospita questa sera il concerto [illegible] Coro dell'Abbazia di Novalesa. Dirige Enrico Demaria. Prime note alle 21,15. L'appuntamento odierno conclude la rassegna «Sancta Harmonia» organizzata per le festività di Capodanno da Associazione Musicale Contrattempo, Comune e Regione Piemonte.

CIRCO. Doppio spettacolo oggi al circo storico Tribertis allestito sino a metà gennaio nell'area dei divertimenti del Parco della Pellerina. Appuntamento alle 16,30 e 21,15, i biglietti costano tra le 35 e le 15 mila lire. Informazioni: 011/749.68.14.

Lingotto, Auditorium e Conservatorio: i prossimi concerti

Nei santuari della classica

Fra i grandi nomi, Chailly e Mullova

Il periodo natalizio non ha risparmiato fatiche né all'Orchestra Rai (tournée siciliana con Giuseppe Sinopoli direttore) né alla Filarmonica di Torino (concerto in Vaticano trasmesso da Canale 5). Ora comunque si preparano le riprese dei carelloni e fervono le prove.

La Rai ha in serbo, in questo avvio di 1997, appuntamenti di grande richiamo. Il 10 e l'11 al Lingotto, con il direttore Günther Neuhold e il solista Magnus Andersson, sarà presentato in prima assoluta il «Notturno» concertante per chitarra e orchestra» di Fabio Vacchi, le cui delicate trame faranno da contraltare alle successive conflagrazioni [illegible] della «Sagra della primavera» di Strawinsky (ma prima di tutto si ascolteranno le brillantezze della Ouverture di «Chovanscina» scritta da Musorgskij e riorchestrata da Shostakovich). Il 16 e il 17 (Lingotto), e il 18 (Auditorium) si registrerà il ritorno di Riccardo Chailly, che ha scelto la «Sinfonia n. 6» di Bruckner (da qualcuno definita «Pastorale») e i «Tre frammenti da "Wozzeck"» di Berg; per questi ultimi ci sarà l'apporto di Catherine Malfitano, il soprano diventato famoso ovunque per avere interpretato la «Tosca» televisiva trasmessa in tutto il mondo. A questi concerti sinfonici si deve aggiungere quello cameristico, la mattina di domenica 12, con l'«Ottetto per fiati» di Strawinsky e il «Pierrot lunaire» di Schönberg (ospiti il pianista Pietro De Maria e il soprano Luisa Castellani).

Riccardo Chailly dirige per la Rai

L'Orchestra Filarmonica riprende lunedì 13 all'Auditorium Rai con un concerto unico (senza la solita replica del martedì) diretto da Jean-Bernard Pommier e con la partecipazione del pianista Eugene Istomin. L'appuntamento si svolge all'insegna di Mozart («Ouverture da "Idomeneo"» e «Concerto in do maggiore K 467») e di Brahms (con la «Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73»).

Oltre alle due compagini orchestrali, si registra il ritorno in attività dell'**Unione Musicale**. Mercoledì 8 è di scena all'Auditorium il Trio di Parma (Beethoven e Ravel), domenica 12 al Conservatorio il Trio Debussy (Schubert). Il 14 prende il via la stagione di musica antica L'Altro Suono con l'Ensemble Europa Galante diretto da Fabio Biondi, mentre il 15 (direttore Lu Jia, violinista Viktoria Mullova) l'Orchestra Internazionale d'Italia esegue Fauré, Strawinsky e Mozart. **[l. o.]**

«Idea Sposa» va a Torino-Esposizioni

Prossimo trasloco dei fiori d'arancio

L'anno nuovo si apre con una novità nel panorama fieristico torinese. Dopo quindici anni, **Idea Sposa** abbandona il Palazzo del Lavoro e approda - dal 16 al 26 gennaio - nei padiglioni-salotto di Torino-Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15.

La kermesse nuziale, in base a un accordo siglato da pochi giorni, sarà equamente gestita da Expo Service e Kronos, la società già organizzatrice di Expovacanze e Mondobimbo, nonché editrice della Guida Domani Sposi.

«Aumenta anche lo spazio espositivo, circa 20 mila mq di superficie totale - spiega Lorenzo Bertero della Kronos -, mentre la formula della manifestazione punterà sullo spettacolo». Invariato resta invece il marchio-simbolo di Idea Sposa prima maniera, quello rappresentato da due confetti, l'uno con un paio di baffoni, l'altro con boccuccia a cuore e velo nuziale.

Stands a parte, è previsto l'allestimento di un grande palco sul quale ogni giorno si alterneranno sfilate di moda incorniciate in una scenografia ispirate ai grandiosi musical degli Anni Cinquanta, sullo stile Wanda Osiris per intenderci, ossia con la classica, ampia gradinata, colonne e arcate laterali.

L'addobbo floreale è rigorosamente bianco con poche ma sapienti pennellate di colore. In passerella saliranno note griffe sartoriali come Carlo Pignatelli - stilistica ufficiale della Juventus e della Nazionale italiana di calcio - e celebri personaggi del mondo dello sport e della tivù.

Per l'inaugurazione, è attesa Denny Mendez, Miss Italia 1996 che si esibirà in veste di mannequin. Confermata la presentazione di Elia Tarantino, già voce fuoricampo delle sfilate di Idea Sposa, mentre - altra novità - sono gli interventi musicali, tra un'uscita e l'altra, affidati allo showman Giangi Bonsaver.

Elena Del Santo

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible] Giorgio Conte, accompagnato da Claudio Rossi e Marco Fratantonio, è in concerto [illegible] alle 21 al teatro Massaia (via Cardinal Massaia 4).

Il recital dell'eccellente cantautore astigiano, che ha di recente pubblicato l'album «Come è bella la Luna», è parte della stagione della compagnia Lupi Torino. L'ingresso costa [illegible] mila lire, ma è gratuito per i disoccupati. Info: tel. 535.260.

IN ARRIVO. Dopo Giorgio Conte, la stagione «live» 1997 proseguirà con i Pooh, il 27 gennaio al Palastampa, e Daniele Silvestri, che il 30 gennaio sarà al «Jammin'» di Pavone Canavese. Il 7 febbraio arriverà Vinicio Capossela, il 9 Laura Pausini, [illegible] e il [illegible] sarà la volta di Paolo Conte. [illegible] stesso periodo, Torino ospiterà Lucio Dalla. Il 27 febbraio toccherà a Biagio Antonacci, il Palasport.

Seguiranno, tra gli altri, Guccini, De André e De Gregori.

DAL VIVO. Le Trombe di Falloppio, rock band torinese di esperienza, con all'attivo alcune [illegible] discografiche, in concerto stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30); con Le Trombe di Falloppio si esibisce anche il gruppo Linea d'Aria; a seguire, verso le 23, c'è «Alromovimenti», discoteca afro funky.

Al «Poslino Cheval» (via Nietzsche 155/20, ore 22,30) stasera musica etnica con la Mamadi Band. Al «Willy Coyote Disco Pub» (lungodora Colletta 131, ore 22) musica [illegible] vivo con il Verso Giusto.

A Rivoli, il music pub «Parsifal» (via Fratelli Piol 16, ore 22) stasera propone il funky rock della band Bestie Rare.

[illegible] Ancora sottotono l'attività nelle discoteche, dopo il «clou» di Capodanno; per stasera segnaliamo al «Metrò» (via Gioberti 33) «Wonderwall» con il deejay Gianni Mannucci.

Al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197) il deejay Marco Presta conduce «Rocky Horror Picture Show».

[illegible] Stasera «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 21) s'inaugura la mostra fotografica «Tangos, tangueras y milongueras», immagini di Mario Savella. La mostra, che proseguirà fino al 18, è organizzata «Barrio Tanguero», che proporrà inoltre, sempre al «Procope» il [illegible] gennaio, il concerto del Libertango Trio.

[illegible] Un appuntamento importante per gli appassionati di jazz verrà proposto a metà [illegible] (per la precisione mercoledì 15 e giovedì 16 gennaio) da «Prothaus» via Fratelli Calandra 8, che organizzerà due concerti del talentuoso trombettista torinese Flavio Boltro.

«Dizzino» (così lo chiamavano i suoi primi estimatori) da tempo ormai lavora lontano da Torino, principalmente in Francia: in occasione del «ritorno a casa», si esibirà [illegible] il suo quintetto.

Foto: Laura Pausini

Teatro e operetta nella località del Canavese

Arrivare a Montalto Dora con un cavallino bianco

Seconda parte della stagione teatrale «Sipario» allestita dall'associazione Il Contato del Canavese presso l'Anfiteatro, in via Ganio Vecchiolino a **Montalto Dora**. Soddisfacente, finora, il bilancio per quello che chiuso a Ivrea il teatro Giacosa da più di dieci anni! ha rappresentato nelle ultime tre stagioni il principale punto d'incontro per i canavesani che apprezzino il teatro e la buona musica. I primi quattro spettacoli dell'attuale cartellone hanno registrato il tutto esaurito, con l'eccezione dell'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti in scena il 4 dicembre.

Dei 350 posti, 190 sono occupati da abbonati. Vi sono, comunque, biglietti ancora disponibili per i prossimi nove spettacoli. Il primo è per domenica 5 alle 16, quando la compagnia d'operetta Alpha Folies presenterà «Al Cavallino Bianco», di Benatzky e da Stolz. Al centro della trama, [illegible] vuole la tradizione dell'operetta, le avventure sentimentali di tre coppie che, frequentandosi, allegramente si tradiscono. Lo spettacolo è fuori abbonamento; ingresso a [illegible] mila lire.

Lunedì 20 alle ore 21,15, c[illegible] il Teatro Carcano e la regia di Luigi Squarzina, Marina Malfatti in «Candida», di George Bernard Shaw, che in quest'opera sondò i sentimenti d'amore al femminile. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

Il 29 gennaio, sarà sempre un'attrice la protagonista della serata. E' Paola Pitagora in «Io e il Profeta», monologo che raccoglie scritti sparsi di Gibran e le riflessioni di questo grande poeta libanese sull'amore, i figli, la necessità di coltivare la propria spiritualità.

Biglietto a 40 mila lire. Prenotazioni da Liore Self Service, via Palestro 10 a Ivrea (telefono 0125/641.161). **[p. br.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

Alle 17,30 all'Associazione «Il granello di senape» in corso Turati 25/7, s'inaugura la mostra di fotografia «L'immagine nel movimento: omaggio a Nureyev» di Otello Di Giorgio. Sarà poi aperta ufficialmente dal 7 al 24 gennaio, dalle ore 17 alle 19,30 con ingresso libero.

EX [illegible]

Alle 16,30 nella sede del Centro Basaglia, nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, spettacolo con gli attori Elena Roggero e Cico Cicogna organizzato in collaborazione [illegible] Chiesa di Scientology. Un'iniziativa per affrontare ancora una volta il tema delle persone [illegible] tutt'oggi vivono ancora recluse in manicomi. Informazioni allo 011/28.15.86.

AL [illegible]

Domani alle ore 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, conferenza di Dario Oritana intitolata «E' possibile un dialogo fecondo tra credenti e non credenti?».

ARTI [illegible]

L'Istituto Vigliardi Paravia ha promosso un [illegible]orso d'arti figurative rivolto agli allievi delle medie inferiori del Piemonte. I ragazzi hanno parte[illegible] alle sezioni di disegni, pittura, grafica, fotografia e umorismo, ispirate ai temi dell'arte della stampa, del colore e della «mia città». I lavori saranno esposti all'istituto, via Carmine 14, dal 9 all'11 gennaio e i vincitori verranno premiati l'11.

SPAGNOLO E [illegible]

L'Associazione Arcsial, che si occupa di relazioni culturali fra Spagna, Italia e America Latina, propone corsi di spagnolo e portoghese dal 7 gennaio. Per iscriversi, occorre telefonare allo 011/650.37.43.

PRESCISTICA

Lo sci club Somerset organizza alla palestra Cisac, in via Gastaldi 2, corsi di ginnastica presciistica: il [illegible] ledì e giovedì alle 19, 20 e 21. Iniziera[illegible] il 7 gennaio per proseguire fino ad aprile [illegible] costo di 95 mila lire. Il Cisac propone inoltre corsi di ballo, in particolare di merengue, sia in sede, sia nelle palestre delle scuole Manzoni (via Giacosa 25), Parato (via Aquileia 8) e Nievo (via Mentana 14). Ulteriori informazioni allo 011/562.81.84.

[illegible] DI SCACCHI

[illegible] gennaio dalle [illegible] alle 22,30 comincia alla [illegible] Scacchistica Torinese, in via Goito 13, un corso di scacchi rivolto soprattutto a chi [illegible] il gioco, tenuto da Piero Lionetti. Nello stesso giorno prenderà il via anche [illegible] seminario [illegible] lezioni teoriche e pratiche di strategia e tattica, condotto da Stellario Fagone per chi invece vuole migliorare la propria tecnica. Entrambi gli stage hanno in programma [illegible] lezioni per un costo di 70 mila lire per i soci e 140 mila per i non soci. Informazioni allo 011/65.70.72.

[illegible]

All'Accademia di Medicina in via Po 18, la prima conferenza in programma è prevista venerdì 10 gennaio alle 21 sull'argomento «Il tumore renale piccolo». Interverranno i relatori Salvatore Rocca Rossetti e Ludovico Dalla Palma.

FOTOGRAFIA

L'associazione Amici dell'arte e dell'antiquariato [illegible] organizzato [illegible] corso di fotografia su tema libero e aperto a tutti, purché non fotografi professionisti. La partecipazione è gratuita e i lavori (una o due fotografie di formato 20×30 a colori) devono essere consegnati entro il 14 gennaio in via Accademia delle Scienze 11, il martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle [illegible]. La premiazione avverrà il 1° febbraio. Esposizione fino all'8 febbraio. Tel. 011/53.40.46.

[illegible]

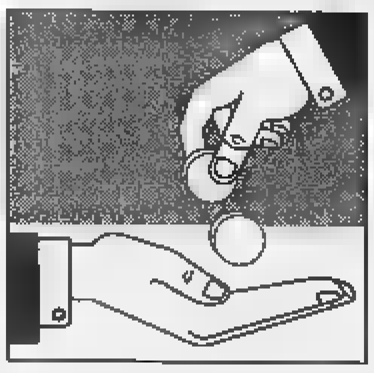
L'Apgam (Associazione piemontese delle gallerie d'arte moderna) ha organizzato la manifestazione «I docenti dell'Accademia Albertina: incontri nelle gallerie»: comincerà [illegible] bato 11 gennaio dalle 17 alle [illegible] e proseguirà fino a febbraio. Ecco alcune delle mostre: Albino Galvano all'Accademia, in via Accademia Albertina E; Filippo Scroppo all'Area, in via Napione 15; Riccardo Cordero all'Arteincornice, in via Vanchiglia 11 C; Sergio Saroni, Felice Casorati e Giacomo Soffiantino alla Berman, in via Arcivescovado 9/18; Enrico Paulucci al Centro Arte la Tesoriera, in corso Francia [illegible].

[illegible]

La Galleria Micrò, in piazza Vittorio Veneto 10, ha in programma [illegible] gennaio all'8 febbraio la mostra dello scultura Gianni Busso, artista cu[illegible] Telefono 011/88.26.02.

[illegible]

Un corso per «progettisti di moda» è [illegible] realizzato [illegible] Gruppo «Arte moda» di Pinerolo [illegible] Conedis. Comincerà a gennaio e proseguirà fino a luglio per un totale di [illegible] ore, in [illegible] sede pinerolese, e fra gli argomenti trattati ci saranno: modellistica, marketing, tecnica tessile, disegno-illustrazione del figurino, analisi [illegible] costi, progettazione del [illegible] pionario. Fra i partecipanti avrà priorità chi è disoccupato con [illegible] di 25 anni, chi è in possesso di una qualifica professionale o di un diplo[illegible] di scuola secondaria superiore e chi ha già esperienza nel settore. Per informazioni: 011/433.58.18.



Il ringraziamento dei 2261 anziani che hanno ricevuto l'assegno offerto dai lettori a Natale

«Sono Tredicesime che valgono doppio»

«Per l'aiuto concreto e per una sincera amicizia»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600.000 lire) agli anziani, ol[redacted] i 65 anni, soli e in difficoltà.

24-31 DIC[redacted] *(seconda parte):* Gianluigi e Caterina 100.000; Andrea Gagliano 100.000; Andrea e Grazia 100.000; in ricordo del padrino Dino 100.000; i condomini [redacted] c.so Verona 33/35 [redacted] memoria [redacted] Severino De Crignis 100.000; in memoria [redacted] Rino, Argia, Giuseppe Bonavoglia 60.000.

L.C. 100.000; nonno Piero 100.000; L.S. 100.000; ricordando il mio caro marito 100.000; in memo[redacted] di papà, Alma [redacted] mamma 100.000; Mario 100.000; [redacted] memoria dei miei defunti 100.000; Silba 100.000.

Foyer Ywca 70.000; famiglia Allora [redacted] Dogliani in ricordo dei nonni 70.000; L.M. 70.000; Molino Tavano [redacted]; in memoria di Emilio 50.000; Miriam C. 50.000; Mario e Fiorella 50.000; Alessandra e Ilaria 50.000; in memoria della mamma N.R. 50.000; in ricordo dei genitori 50.000.

«In memoria [redacted] don Rosa L.C. 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; Marcella e Piercarlo 50.000; Mario Jucci per i loro cari 50.000; in memoria dei [redacted] L.M. 50.000; [redacted] pensionata 50.000; auguri [redacted] nonni Federica ed Elena 50.000; Rosa Golzio Feroldi 50.000; in memo[redacted] Nini 50.000; Stefano ed Enrica in ricordo [redacted] nonna Margherita 50.000; Sandra in ricordo di [redacted] e di tutti gli amici 50.000; in ricordo di zio Ferrando Pierino 50.000; Luciana Baroni 50.000; [redacted] due pensionati a [redacted] stà peggio di noi 50.000; Pierfranco [redacted] Ivana 50.000; [redacted] Raimondo 50.000; in ricordo [redacted] defunti 50.000; Marco Cavagnero 50.000; [redacted] ricordo di Gino 50.000; nonna Violetta per il pranzo di Natale di una nonnina 50.000; in memoria di Papa Perego 50.000; Michele Angelicola 50.000; [redacted] ricordo [redacted] Annamaria [redacted] papà 50.000; in memoria di Lucia 50.000; Renata 50.000; Dante in ricordo di Enrichetta 50.000; per il mio adorato papi 50.000; gli amici di Davide in ricordo del [redacted] 50.000; [redacted] ricordo [redacted] nonni, Cinzia 50.000; Anna Gandissi 50.000; per la mia famiglia 50.000; in memoria [redacted] defunti, Angela Gava 50.000; in memoria di [redacted]dre Pio 50.000.

Nichi offr[redacted] sorriso per un anzia[redacted] 50.000; Renzo per i [redacted] 50.000; in ricordo di Molinaro I. 50.000; in memoria [redacted] propri cari Enzo Olga 50.000; Giacomo Cola 50.000; Carla Coenda 50.000; in memoria di Filippo 50.000; Franca [redacted] Bruno 50.000; Benedotto Irma 50.000; futuri nonni Silvana [redacted] Guido 50.000; Jacoviello Berruti 50.000; nel ricordo di Mimmo, Luisa 50.000; in ringraziamento alla Madonna di Lourdes 50.000; D.S. 50.000; Luisa Priola 50.000; in ricordo [redacted] miei cari 50.000; Adele [redacted] Elso in ricordo del loro defunti 60.000; per Ermanno 50.000;

Laura e Marco 50.000; Annamaria e Alberto 50.000; G.S. 50.000; in [redacted]ria di papà e mamma 50.000; Leda e Luciano 50.000; da Borgaretto 50.000; da Collegno 50.000; Marianna [redacted] memoria di Mario 50.000; Albino e Rina 50.000; Paolo e Stefa[redacted] 50.000; Guido, Elisabetta [redacted] Massimiliano 50.000; Livio Lovo 40.000; Maria Cristina in memoria della mamma 40.000; Laura [redacted] con affetto i genitori 40.000; Laura ricorda con affetto i nonni Stefano, Maria, Benedetto, Maria 40.000; B.C. 35.000; Sergio Gempo 30.000; [redacted] Pecetto 30.000; Luigina 30.000; in memOria [redacted] Carlo, la moglie Lina 20.000; Silvia per i nonnini 20.000; Olivus Brunilde 20.000; fam. Pecolatto 20.000; in memoria [redacted] papà Sebastiano 20.000; Rosa Campari 20.000; in memoria di Eros cassardo 20.000; Valter 20.000; in memoria [redacted] miei [redacted] defunti R.P. 20.000; Elsa Fantino 10.000; Monica Basiglio 10.000.

R.M. 90.000; Monica, Marianna, Vittoria 90.000; [redacted] pensiero, Massimo e genitori 80.000; Fakma 75.000;

[redacted], [redacted]! – IRMA (93 ANNI) SOGNA LE SUE MONTAGNE

Sono tutte storie piene di umanità, spesso lezioni di vita. Ognuno dei 2261 pensionati che ha ricevuto, [redacted] Natale, la Tredicesima dell'amicizia ha qualcosa di bello da raccontare, il fascino di [redacted] vita dedicata al lavoro e alla famiglia. Così [redacted] per nonna Venerina, torinese doc, nata nell'agosto 1908, vedova e senza figli. Ha perso 5 sorelle e due fratelli, che ha assistito con amore fino alla morte ed ora [redacted] sola. [redacted] ha tanti vicini di [redacted] che le vogliono bene. E lei si sdebita con bei lavori di ricamo che regala, accompagnandoli, ogni volta, con un bacio.

Irma è valdostana, presto festeggerà i 93 [redacted] ed è grazie alla sua origine montanara che sopporta spartanamente il freddo. Nel suo alloggio non c'è riscaldamento centrale, ma una stufa a metano che accende solo qualche ora per risparmiare. E' vedova da 20 anni, ha un solo sogno: tornare a passeggiare per qualche ora sui suoi monti natii.

A.A. 70.000; A.R.C. 60.000; [redacted] memoria dei [redacted] cari, Marisa 50.000; Claudia Iolanda in memoria di papà e dei nonni 50.000; Anna ricordando papà [redacted] mamma 50.000; Laura in ricordo [redacted] 50.000; Alberto Venturello 50.000; in ricordo [redacted] Giuseppe [redacted] 50.000; in ricordo di Guido Crepaldi, Ernesto e Armando 50.000; Silvia e Paolo ricordano i nonni 50.000; Giuliana e Piero 50.000; Barbara Ermanno in memoria [redacted] nonni 50.000; Paolo [redacted] Marco 50.000; da Giulia 50.000; in memoria [redacted] Costanza e Francesco 50.000; Ferico [redacted] Annalisa 50.000.

Alessandro Gay 50.000; Angela [redacted] Carmelo Speranza in memoria [redacted] loro cari 50.000; Rossella 50.000; Gaia 50.000; buon Natale Claudia 50.000; Rita in memoria [redacted] mamma e papà 50.000; Giulia e Luca 50.000; R.G. Torino 50.000; Mariuccia [redacted] ricordo [redacted] mio [redacted] 50.000; Marcello 50.000; Laura 50.000; L.F. 50.000; Olga 50.000; A.G. 50.000; in ricordo di mamma lina 50.000; [redacted]. 50.000; in memoria [redacted] Eugenio Pozzo e Giuseppina Quaranta 50.000; D.L. 50.000; Rosalba Spalaro 50.000; Francesca Grasso 50.000; una nonna 50.000; Luciano e Paola 50.000; Emilio, Tina, Marisa in ricordo [redacted] Papa Giovanni 50.000; P.S. 50.000; in memoria dei nostri defunti Dina e Vittorio 50.000.

Alessio 50.000; alice in memoria dei bisnonni 50.000; Maria Sciutto 30.000; Giorgio 30.000; in ricordo [redacted] miei [redacted] 30.000; Rina e Guido 30.000; Pippari 25.000; 1948 «Terza C» 25.000; in ricordo di Emilio 20.000; regalo di Natale famiglia carrera 20.000; auguri [redacted] Rino Glenghi 15.000; Francesca [redacted] Valeria 10.000;

Paolo G. 90.000; istituto tecnico industriale statale Mario Delpozzo Cuneo 76.405; Lidia 50.000; Nando e Nadia 50.000.

Patrizia Riassetto 60.000; in ricordo di padre Onorato 60.000; Moriondo 50.000; Tino in ricordo dei genitori e [redacted] di Papa Giovanni 50.000; S.G. un pensionato 50.000; Liliana e Piero 50.000; zia Anna 50.000; in memoria di Riccardo 50.000; nonna Francesca 50.000; Argia Todeschini 50.000; Paola e Chiara Autigna 50.000; Davide Rezza 50.000; Luciana e Remo 50.000; Nini e Bepi in [redacted] di Ignazio Metallo 50.000; famiglia Rusinà 50.000; Flavio e Paola 50.000; Angelo Ester in ricordo [redacted] Romana 50.000; Cristina 50.000; Marco, Francesca, Elda e Roberta in ricordo dei defunti 50.000; Enrica e Franco 50.000; comm Giuseppe Suppo 50.000; Walter a ricordo del papà 50.000; Enza e Ferruccio 50.000; Anna Riccardo 50.000; auguri a tutti i [redacted] Manuela, Pino, Dalila 50.000; [redacted] di mamma Rina 50.000; [redacted] ricordo del figlio Marco 50.000; Enzo Chiadò 50.000; Valerio Borla 50.000; Carlo Broglia 50.000; Arnaldo Bellotti 50.000; Adriana e Vittore in ricordo dei nonni 50.000; Giovanni Chiarle 50.000, per Beppe con tanti auguri di una pronta guarigione 50.000; Aldo Campana 50.000; Alessandro Ameno 50.000; per gli anziani meno fortunati di noi, i nostri auguri Nando e Tina sposi 1938-[redacted], anni 58, 50.000, con amore, Andrea 50.000; Tessitore 50.000, in memoria di Luigi Furletti [redacted] moglie e famiglia 50.000; in ricordo [redacted] Maddalena e Giuseppe Cossotti 50.000; Ezio Brunod 50.000; gruppo A N.a. di San Lorenzo, Ivrea 50.000; auguri da Veneto Salvatore 30.000.

Cucciola Adorabile 30.000; nonna Iolanda 20.000; davide [redacted] 000; Maria [redacted] Michele 20.000, Luigia Asinardi 20.000; Carlo [redacted] Innocenza 20.000; Egidio ed Elsa [redacted] di Fabri[redacted] Vece 20.000, Alda Quaglia 10.000; Franco Cavadore 10.000.

Invocando protezione per Anna e Daniela 80.000; L.V. 70.000; Alessandra e Fabio 60.000, Tommaso Oggero 55.000; Ercolina Violini [redacted] 50.000; in memoria di Elena 50.000; Germana Ronco 50.000; Fiammetta 50.000; Caterina Garabello 50.000; Giuseppe, Adriano, Nadia 50.000; Teresa e Arturo 50.000, in ricordo di nonno Remo e Nino 50.000, in [redacted]moria dei [redacted], Marco e Roby 50.000; in memoria dei nonni Anna e Giovanni 50.000; in memoria di papà Piero 50.000; Fabrizia e Valeria 50.000; per i nostri [redacted]. Mapelli 50.000; antonietta e giancarlo per i più sfortunati 50.000; Massimo e Francesca 50.000.

In memoria [redacted] papà Candido 50.000, Alberto e non[redacted] Piero Gabiano 50.000; gli amici 35.000. Ger[redacted] Massa Rolandino 30.000; Ernesta Gai 30.000; [redacted] memoria [redacted] Gallo Lena da amici A 10 [redacted] dalla sua dipartita 30.000; in ricordo di mio padre 30.000. (continua)

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli • Con il Patrocinio di: Provincia di Torino - Città di Torino - Comune di Napoli

Per la Prima Volta 300 Capolavori del '700 Napoletano in Una Mostra Straordinaria

Si chiama "La Cantata dei Pastori" ed è una mostra dedicata all'arte presepiale del '700 napoletano, uno dei periodi più felici della nostra grande Arte in cui sono riflessi i costumi, la storia e la creatività di un popolo che è sempre stato ricco di umanità e cultura.

Un evento unico per ammirare la perizia di tappezzieri, cuoiai, scultori, modellatori, pittori, architetti, scenografi, in un impegno corale che ha prodotto capolavori straordinari attraverso un rito antico come la celebrazione del Natale.

L'*Arte* Del Presepio *Vola* Sul Lingotto.

"La Cantata dei Pastori" inizia il 29 novembre allo Spazio Mostre I Portici del Lingotto e continua fino al 12 gennaio 1997, tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00.

Inoltre, ogni giovedì dalle 19.00 alle 20.00, sono in programma, nei locali della mostra, i concerti dei cori di Natale in collaborazione con l'Associazione Cori Piemontesi.

I Portici del Lingotto

Ingresso L. 10.000 - ridotto L. 8.000 ragazzi 4/14 anni L. 6.000

LA STAMPA Agenzia Giornalistica di Torino Organizzazione

RITROVI

AL BAGATELLE: al venerdì musica di tutti i generi, volumi [illegible].
AMERICA MUSIC. Te. 447.7171. La festa va forte [illegible] La Troupe.
ARLECCHINO. Ore 21 gran baldoria, brindisi, piano bar, Edo Puma.
CLUB 84. 15,30 e 21 by I Reporter Band, 21 festa delle donne.
CLUB 84. Tel. 011-669.9560. Si prenota per veglia Epifania del 5/1.
DIAGONAL 582.1738. C. Vinzaglio 3 [illegible] 22 domenica [illegible] veglionissimo della Befana
DUE [illegible] DANCING: strada Givoletto 24, San Gillio, [illegible] 011 - 984.0293 - 888.1978. Questa sera ore 21 Musica latino [illegible] Ingresso libero, [illegible] obbligatoria.
DU PARC: 521.5275 ore 21 Teorema. Prenotazioni per la mineveglia [illegible] domenica sera 5/1.
FRENZY Ivrea. Latino e anni 60/90.
GARDENLU' Sempre di più. Str. Valsalice 4 T. 680.3443. Nuova gestione. 15,30 mini. 21 Sorée elegante.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. [illegible] d.j. 21 Rocky.
LE ROI. Ore 21. Dopo 70 [illegible] il divertimento continua.
MITHO DANCING. Ore 21 orchestra Luca Canali. Piobesi Torinese tel. 365.7892.
NUOVO TROCADERO [illegible] 562.09.66. Ore 21.30 musica mista [illegible] orchestra.
PATIO + INVIDIA: 661.48.41. Ore 22,30.
TANGO SALA DANZE. Serata elegante ore 21.

TORINO [illegible] (via Petrarca 39). Palaghiaccio - Ristorante. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 [illegible] dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB 835.331: Giapponesi [illegible] sec.
LE IMMAGINI: Renata Rampazzi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Forma e colore.
CARLINA: Torino senza schermi [illegible].
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaevskaja.

ALFIERI
Garinei e Giovannini presentano
GIANFRANCO JANNUZZO
e
CLAUDIA KOLL
«Alle volte basta un niente»
di Enrico Vaime
regia di Pietro Garinei

adua
AMBROSIO
eliseo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

OGGI AI CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 1 - EMPIRE - ETOILE

Dopo "PULP FICTION" il nuovo capolavoro di Quentin Tarantino

ORARIO SPETTACOLI:
CHAPLIN 1 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30
EMPIRE 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30
ETOILE 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

VITTORIA E FARO

DALLA PREISTORIA AL FUTURO LE VOSTRE VACANZE PIU' DIVERTENTI

DORIA *IN ESCLUSIVA*

«L'EVENTO COMICO» DELLE FESTE

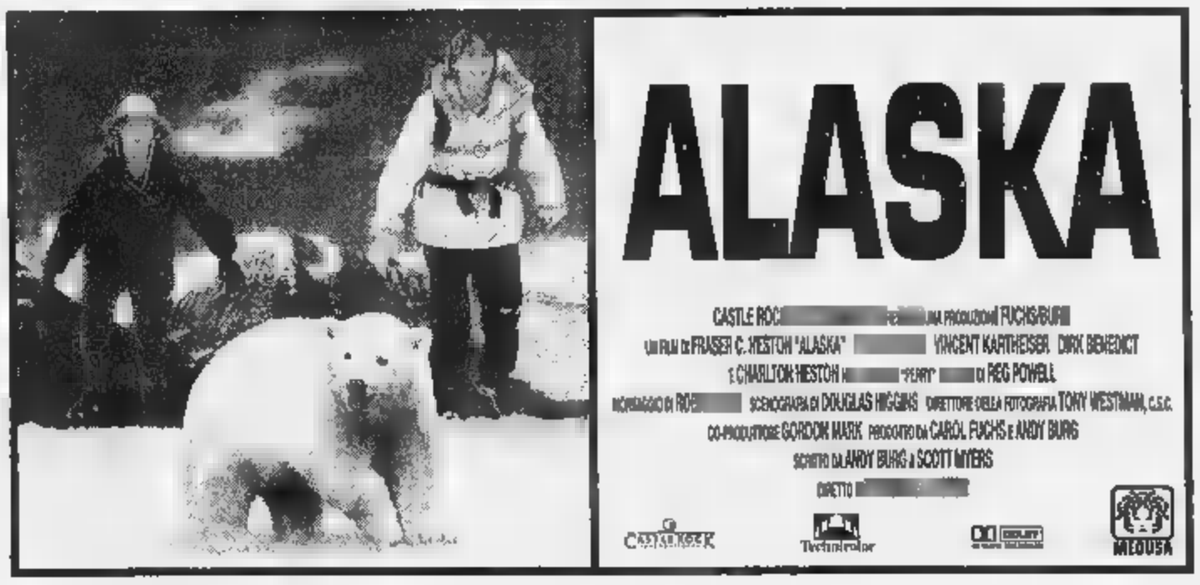
SCEGLI IL CINEMA

DA OGGI AL KING

Una micidiale trappola ad orologeria

OGGI ALL'AMBROSIO

Una meravigliosa avventura in compagnia di «Fiocco»



MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto [illegible]mento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	[illegible]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.601.

AMBULANZE
Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce** [illegible] 280.333; **Croce verde** 54 90.00; **Croce bianca** 317.71.27
[illegible]
Aaido 54.04,69; **Aair** 958.83.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.58; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.29.56 - 56.83.265; [illegible] 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr.** [illegible] 663.19.02; **Piccole** [illegible] 850.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro** [illegible] *malasanità,* 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva** [illegible] **bili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Str**[illegible] Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo** [illegible] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta** [illegible] 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **S.O.S.** [illegible] (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.866; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; [illegible] **d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** [illegible] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Vista	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	561.8733
Protez. animali canile	812.28.94 262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Uai, serv. vet.	660.39.46
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tram. Superga	898.0211
AEROPORTI	
[illegible]	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; R[illegible] 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; [illegible] 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38, p. Ca[illegible]; c. Orbassano 92.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele [illegible] Gorizia; [illegible], c. Giulio Cesare 220, c. Cesale 292, l.go Palermo, str. Altessano [illegible]; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. [illegible] so c. V. Emanuele 125. [illegible] Ilerl, corso Trieste.
[illegible]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele [illegible] Lagrange; c.so V. Emanuele p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

[illegible] ***DI TURNO***	
Orario normale: 9-19,30. Dalle 12,30-15 e battenti chiusi: **c. Peschiera 146/c; v. Passo Buole 168; v. Giacchino 53; c. G. Agnelli 56; c. Svizzera 42; c. Grosseto 214; c. S. Maurizio 35; v. Bologna 91/b; Gall. Umberto I 54; v. Nizza 65; c. Moncalieri 257; v. Semplone 112; v. Belini 6; v. De Sanctis 62.**	
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
[illegible] 68	
	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in [redacted] sperduto paesino dell'Alaska, [redacted] ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia. L'avventura, difficile e pericolosa, insegnerà loro a vivere. Un film «famigliare», per tutti [Ambrosio 3]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da [redacted] compagnia [redacted] flamenco di Madrid. Di e con Pieraccioni, nel cast [redacted] Estrada. [Capitol, [redacted] 1]

DAYLIGHT - [redacted] NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale [redacted] un'esplosione devastante in un tunnel, che coinvolge un [redacted] persone. A Stallone, il pericolosissimo compito di portare in salvo i sopravvissuti [Arlecchino, Ideal]

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road [redacted] vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. [redacted] famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere [redacted] notte spaventevole [redacted] un localaccio messicano. All'alba sono morti o vampirizzati tutti, tranne due. Di Rodriguez, con Tarantino nel cast. [Chaplin 1, Empire, Etoile]

DUE SULLA STRADA. Commedia. Dublino, Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si dà [redacted] fare e con l'amico Larry compra [redacted] furgoncino per la vendita di [redacted] dog. Gli affari [redacted] bene, poi tra i due qualcosa si incrina. [Centrale]

[redacted] Thriller. Grand medico onesto cerca di [redacted] complotto al Pronto Soccorso [redacted] suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. [Ambrosio 2, Fiamma]

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. [Nazionale 2, Romano]

FANTOZZI, IL RITORNO. Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la [redacted] di un'improvvisa [redacted] di posti» in Paradiso [Doria]

IL GOBBO DI [redacted] Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

LA GRAZIA NEL CUORE. Commedia musicale. Nella New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza [redacted] talento vuole diventare una cantautrice. Lei è Ileana Douglas, nel cast anche Matt Dillon e John Turturro [Studio [redacted]

[redacted] **CITY.** Commedia. Kansas City, 1934, imperversa il jazz. La telegrafista Blondie rapisce la moglie [redacted] un politico alla vigilia [redacted] elezioni, per ottenere la liberazione del suo Jimmy, finito nelle mani della malavita. [Eliseo Blu]

MICHAEL [redacted] Drammatico. Le gesta [redacted] nazionalista irlandese che con la sua tattica [redacted] guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese. Il protagonista è Liam Neeson. [Olimpia 1]

[redacted] Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna, gli insetti. [Eliseo Rosso]

[redacted] **MATTO.** Comico. Murphy, timido e derisо professore universitario di 180 chili, inventa il gene del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene è instabile [Cristallo]

UNA PROMESSA E' [redacted] PROMESSA. Commedia. Schwarzy è un imprenditore che deve regalare al figlio un certo giocattolo per Natale. Se ne ricorda solo alla vigilia. Trovarlo? Una vera impresa. [Kong]

[redacted] **E** [redacted] Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma pian piano, parlando, nasce l'affetto. [Massimo 1]

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [Adua 200]

[redacted] **PAZZO** [redacted] Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Romeo (Verdone) e l'aspirante cantante Iris Blond (la Gerini). [Lux]

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina [redacted] tempo. Con Massimo Boldi e Christian De Sica. [Faro, Vittoria]

SPECCHIO DELLA MEMORIA. Thriller. Liotta, brillante medico legale sospettato dell'omicidio della moglie, con l'aiuto di una collega (Linda Fiorentino) cerca di recuperare [redacted] liquido cerebro-spinale i ricordi della morta e di scoprire così il suo assassino. [Erba 1]

SPIRITI [redacted] Avventura. In Africa, Kilmer e Douglas sono cacciatori alle prese [redacted] una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso un [redacted] mero di persone [redacted] record. [Reposi]

SURVIVING PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins nei panni [redacted] pittore-genio, visto da [redacted] compagne, Françoise, aspirante pittrice. La storia di un amore durato dieci anni, nato nel 1943 durante l'occupazione tedesca. [Olimpia 2]

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia [redacted] una dose di un gruppo di ragazzi [redacted] Edimburgo [redacted] rifiutano la vita e scelgono l'eroina. [Lilliput]

UOMINI E DONNE, ISTRUZIONI PER L'USO. Commedia. Storia [redacted] un'amicizia incongrua tra due uomini malati d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole sempre [redacted] più, un povero poliziotto [redacted] frustrante che [redacted] nulla e spera solo di sopravvivere. Di Lelouch, [redacted] il discusso imprenditore Tapie e Alessandra Martinez. [Chaplin 2]

«Il meglio del peggio», spettacolo antologico del duo in scena all'Araldo

Per ripassare le Sorelle Suburbe

Gioco di sguardi, mimica e gesti: da dieci anni

Le Sorelle Suburbe, Tiziana Catalano e Luisella Tamietto: hanno riproposto «Il meglio del peggio»

Amatissime Suburbe. Incondizionato favore del pubblico per il duo formato da Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, che la sera del 31 dicembre ha riproposto all'Araldo lo spettacolo «Il meglio del peggio». Sala strapiena (malgrado l'abbondante nevicata, nessuno spettatore è mancato all'appello, precisano nella sala di via Chiomonte) e posti esauriti già diversi giorni prima della recita sono un segno di consenso non trascurabile. E' pur vero che il Capodanno all'Araldo è un rito entrato nelle consuetudini di un fitto drappello di torinesi. Ma certo non si può dire che il titolo in cartellone quest'anno fosse [redacted] novità. [redacted] meglio del peggio» (supervisione registica di Richi Ferrero) è un collage di brani storici delle Sorelle Suburbe, una sorta di ripasso della loro quasi decennale carriera artistica. Nulla di nuovo, dunque, salvo minime variazioni interpretative e tonali, mutazioni appena percettibili. Se lo spettacolo resta godibile e fresco, dunque, dev'essere merito di una felice formulazione e di una meritevole interpretazione. Le due comiche «sorelline», infatti, dànno prova, oltreché di una sintonia artistica eccellente ed equilibrata, anche di notevole versatilità. Non «invecchiano» nei loro ruoli [redacted] «gemelle Dadaumpa», ricciute show-girls demenziali e scombinate. Parrucche bionde a cespuglio, denti da lepre, le due sgambettano litigiose e si contendono palcoscenico e battute. Segue una paradossale cavalcata delle Valchirie: sulle note wagneriane, il mito «formato Suburbe» si sottomette all'ironia, si piega alla regola comica della sproporzione, con eroine giganti o pigmee. Dall'invocazione a Sigfrido che, ovviamente, [redacted] compare mai in scena, alla performance della simil-contorsionista. Costei è un duplice personaggio formato dalle due Suburbe incapsulate in un unico abito. Il risultato, complice una buona mimica, è un [redacted] a quattro braccia e quattro gambe sconvolto dalle più improbabili metamorfosi: giunture mobili e scoordinate, seni asimmetrici e arti mutevoli. Le macchiette si susseguono infinite. Altre parodie con la scena della scuola di danza, dove l'aulica parlata francese è modulata su di una cadenza piemontese doc. Spogliarelli tipo «Nove settimane e mezzo», balbettanti farneticazioni attorno [redacted] «Cont Piolet» e trucide variazioni sul tema «Amare vuol dire...» completano il programma. Ma più del divertente repertorio può il gioco di sguardi, la mimica espressiva, il dettaglio gestuale. Armi strategiche che le Suburbe manovrano con grazia per uno spettacolo che non invecchia e che - a differenza di tanta comicità «presunta» - fa ridere davvero

Silvia Francia

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Shine** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia '96, 1h 43'. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo [redacted]**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, [redacted]. 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547007. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale, cart. anim. Usa '96 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 5000/10.000.

[redacted] **2** * corso Vitt. Emanuele 52, [redacted] 547.007 **Extreme Measures**, reg. M. Apted Usa '96, [redacted]. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. [redacted] 12.000, Cinecard [redacted].

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 [redacted], di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000; Cinecard 5000/10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Usa '96, [redacted] 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, [redacted] 43'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Due sulla [redacted]**, di Stephen Frears. Irl./Ingh. '96, 1h 47'. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 11.000, Aiace 9000

C. [redacted] c. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **[redacted] tramonto [redacted]**, di R. [redacted]guez con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**, regia C. Lelouch. Francia '96, 2h 03'. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. 11.000

CRISTALLO via Gotto 5. Tel. 650.7100 **Il professore matto**, di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett. Usa '96, 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **[redacted] il ritorno**, di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic. Ita. '96, [redacted] 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. [redacted] '96, [redacted] 30'. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **[redacted] City**, di G. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. Usa '96, 1h 55'. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] * p. Sabotino. T. 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennou. Fra./Sviz./Ita. '96, 1h 15'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 11.000.

Harvey Keitel (Dal tramonto all'alba)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, Aiace [redacted].

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Specchio [redacted]**, con L. Fiorentino, R. Liotta. Usa '96, 1h 55'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Dal [redacted] all'alba**, di R. [redacted]guez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Ita. '96, 1h 35. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c. Trapani [redacted]. Tel. 385.2057 **Extreme Measures**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Daylight - Trappola nel [redacted]**, regia R. Cohen. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 11.000

[redacted] via Po 21. Tel. [redacted] **Sleepers**, di B. Levinson, con R. [redacted] Niro, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; [redacted]; 22,40. Ingr. 11.000, Aiace 9000

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **[redacted] promessa è una promessa**, [redacted] Levant. [redacted] '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, Aiace 9000.

LILLIPUT via [redacted] Settembre 15 [redacted]. Tel. 537.100 **Trainspotting**, di D. Boyle. Ingh. [redacted], 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283 **Sono pazze di Iris Blond**, di e con C. Verdone, C. Gerini. Italia '[redacted]. 1h [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 11.000

[redacted] **1** * [redacted] Montebello [redacted] Tel. 817.10.48 **Segreti e bugie**, di M. Leigh. G. B. '96, 2h 15'. Or.: 15, 17,20, 19,40; 22. Ingr. 11.000, Aiace 8000

[redacted] **1** * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. [redacted], r. L. Pieraccioni, con L. [redacted]cioni, N. Estrada. Ita '96, 1h 43'. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40. Ingr. 11 [redacted]

[redacted] **2** * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, [redacted] Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. Or.: 15, 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] **1** * via Arsenale 31. Tel. 532.448. [redacted], regia N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea [redacted] '96, 2h 04'. Or.: [redacted]; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448 **Surviving Picasso**, regia J. Ivory, con A. Hopkins, N. McElhone, J. Moore. Usa '96, 2h 05'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

[redacted] Galleria Subalpina. T. 562.0145 **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. [redacted] 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **[redacted] my heart - La grazia nel cuore**, [redacted] A. Anders, con I. Douglas. Usa [redacted] 1h 55'. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 11.000.

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789 **A spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Italia [redacted], [redacted] 35'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. L. 11.000

ALTRE VISIONI

[redacted] v. P. Sarpi 111/A. t. 612.136. **[redacted] sdoppio le quattro** di H. Ramis con M. Keaton. Sabato 4/1 ore 20,15; 22,30. Domenica e lunedì ore 15; 17,15; 19,30; 21,45. Ingr. 7000 rid. 5000 rid. Aiace 5000 2 film 12.000.

CORSO via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi: **Ritratto di signora**. Con Nicole Kidman, John Malcovich. Or.: 19,30; 22.

EREMBA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Raggio Verde venerdì 10/1: **Ver' dove il porta il cuore** di B. Comencini. Ingr. tess. abb. L. 80.000. Inf. tel. 317.4051.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis. tel. 812.2312 [redacted] **The Rock** di Michael Bay con Sean Connery, Nicolas Cage. Ore 14,30; 16,50; 19,10; 21,30

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato, domenica e lunedì **All** [redacted] Cartoni animati. Or.: 15,10; 16,45; 18,15; 19,45. 21,10

[redacted] **MASSAIA** [redacted] v. E. Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Dom. 5 Ore 15; 17,15; lun. 6 gennaio ore 15; 17,15, 21. **Mission: Impossible.** [redacted] Tom Cruise. Ing. L. 7000, rid. L. 5000. 2 film L. 10.000

VALDOCCO via [redacted] 12, tel. 522.42.79. [redacted] Sabato 4/1/97 **Independence day**, ore 21. Domenica 5/1 **Un ragazzo alla corte di re Artù**, solo ore 15

ASSOCIAZIONI

[redacted]

[redacted] via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riap. martedì 7-1-'97

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.46. **La treccia azzurra** di Enzo D'Alò, film [redacted]. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. [redacted]

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1044. **Filmclub: Cold Comfort Farm** di J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. [redacted] S. Fry. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Telefono 562.12.93. **Marchese [redacted]** con Rocco Siffredi. Or.: 14,30, ult. 22,30

[redacted] **PUSSYCAT** corso P. [redacted] 31. Telefono 484.621 **Jessica e Janine viziose ninfomani - Top shocking 34**, con J. Rizzo. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Fest. ap. 14,30; ult. 22,30

[redacted] Regina Margherita 106. Tel. 521.2385 **Disponibilità totale**, con Selen. Feriali no stop [redacted] ult. ore 24, fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334 **Hard love rendez vous - Appuntamento [redacted] un granaio** con R. Dambol, L. Colersad. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MARE largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Perverse e preistorico**, con Jon Doug e Jenne [redacted]. Apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70 **Mi prendi... [redacted] quanto mi prendi**. [redacted] Emanuelle Cristaldi e Pussycat. Feriali ap. ore 13 [redacted] 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92 **Le gustose (del Führer)**, con [redacted]. O. Burelle. Orario apertura 15; ultimo ore 22,30

ROSSA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765 **La danza del vizio nel Decamerone proibito**. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 70[redacted].

SPEZIA [redacted] Nizza 170. Telefono 696.3617 **Avventura di frutto acerbo**, con Cristine Manan e Vanessa Shan. Ap. ore 15; chiusura ore 24

[redacted] **SEXY** [redacted] via Cibrario [redacted] Telefono 749.29.07 **Alcova proibita**, con Anita Rinaldi, Tania La Riviere. Ap. ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: A spasso nel tempo

BARDONECCHIA
[redacted] Daylight - Trappola nel tunnel

[redacted]
NARCISO: Sono pazze di Iris Blond

CARMAGNOLA
MARGHERITA: A spasso nel tempo

CASCINE VICA
DON [redacted] Jack

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Sono pazze di Iris Blond

CHIERI
[redacted]: A spasso nel tempo
UNIVERSAL: Spiriti nelle tenebre

CHIVASSO
[redacted]: Spiriti nelle tenebre
MODERNO: Il gobbo di Notre Dame
POLITEAMA: Daylight - Trappola nel tunnel

CIRIE'
NUOVO: A spasso nel tempo

COLLEGNO
[redacted] spasso nel tempo
REGINA UNO: riposo
REGINA [redacted]: riposo
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Il gobbo di Notre Dame

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: A spasso nel tempo
PERONA: Il gobbo di Notre Dame

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Fantozzi

IVREA
ABCINEMA: Due sulla strada
BOARO: riposo
POLITEAMA: Il gobbo di Notre Dame

[redacted]
[redacted] Il gobbo [redacted] Notre Dame

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: A spasso nel tempo

[redacted]
[redacted]: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: A spasso nel tempo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi il ritorno
RITZ: A spasso nel tempo
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Il gobbo di Notre Dame

[redacted]
GIOIELLO: Fantozzi il ritorno

SAUZE D'OULX
[redacted] Spiriti nelle tenebre

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: Daylight - Trappola nel tunnel

TORRE PELLICE
TRENTO: Scemo di amicizia

VALPERGA
AMBRA: Daylight - Trappola nel tunnel

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 15 **Il Regio dietro le quinte** visita guidata al Teatro Regio. Durata della visita h 1,30. Ritrovo davanti alla cancellata del Teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani alla biglietteria. Per inf. e prenotazioni gruppi tel. 881 5209/378/383.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». I prossimi appuntamenti di gennaio: mercoledì 8 [redacted] 17 e mercoledì 15 ore 17 per «I mercoledì del Piccolo» **Ricordo di Carlos A. Gomes** nel centenario della morte [redacted] compositore (1836-1896). Ingresso [redacted]. Per informazioni Altavita Promozionali Tel. 8815.383/210/378

[redacted] C.so Giulio Cesare 67. [redacted] 248.22.76 - 248.78.71. Dal 7 al 12 gennaio. Sala Mariani **Prova per Fernando Pessoa**, di M. Cordeiro, con M. Zanni e S. [redacted] Pasquale. Prenotazioni [redacted] 16 alle 19. Inf. [redacted] 248.22.76 - 248.78.71.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [redacted]. Dal 4 al 6 gennaio la Compagnia Alfa Folies presenta **Donne donne eterni dei**, rivista comico musicale con M. Marchetti, R. De Vita. Musiche originali di Bruno Lauzi. Inf. e pren. tel. 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Stasera ore 20,45 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **Alle volte basta un niente** di Enrico Vaime [redacted] di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo con le più famose pornostar. Precede [redacted]. Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario [redacted]: [redacted], 21. Orario spettacoli 17,30, 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione dall'Alpi alle Piramidi. Da venerdì 10/1 ore 21,15 il Teatro Dell'Angolo presenta **Passaggi**, di Gian Luca Favetto e Beppe Rosso con Barbara Dolza e Vanni Zinola. Prenotazioni a partire [redacted] giovedì 9 ore 16/19. Tel. 331.764

[redacted] **GIOVANNI** [redacted] **(Lingotto).** Via [redacted] Riposo

[redacted] **RAI.** P. Rossaro. Orchestra Filarmonica [redacted] di [redacted]. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 [redacted] **concerto**. Serata unica valida per abbonati del lunedì e martedì. Dir. Jean Bernard Pommier, pianoforte Eugene [redacted], musiche W. A. Mozart e J. Brahms. [redacted]nazioni e prevendite via De Sonnaz 17. tel. 561.7853-530.963

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 La Compagnia della Rancia presenta **Brachetti in technicolor** di Brachetti/Marconi con [redacted] Brachetti regia di Saverio Marconi. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] 12-18 lunedì chiuso, tel. 517.62.46

COLOSSEO. Via M. Cristina 71. tel. 669.8034. Riposo. Dal 7/1 97 prevendita spettacolo Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Repliche 24 e 25/1/97. Inf. e prev. [redacted] teatro 10-13. 15-19. Tel. 669.8034

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera ore 21 **Finestre sul Po** con Giorgio Molino, Carlotta Josetti, regia Giorgio Molino. Inf. e pren. tutti i giorni 9/19.

[redacted] [redacted] Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. Riposo

[redacted] Via Juvarra 15, tel. 532.087. Un regalo originale per un [redacted] anno culturale: la Juvarra Card: abbonamento a 6 spettacoli. Oggi [redacted] 20,45 Donati Olesen, Keyser in **Avanti Marx!** regia Riccardo Magherini. Inf. e prenot. ore 16-19 tel. 532.087. Cafè Procope apertura ore 20,30

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. tel. 812.2312

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon** [redacted] Rassegna 97 delle scuole di danza d'Italia. Inf. tel. 669.0668.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

[redacted] **MACARIO.** [redacted] Santa Teresa 10, tel. 561.36.94. Ore 21,15 Margherita Fumero in **Margheritiamo insieme**, con C. Barbato [redacted] Luzi, C. Peroni, O. M. Santucho, G. Seren Gay, G. Serra, regia P. G. Gili. Prenotazioni tel. 561.3694 ore 10/12 - 15/19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro [redacted] (Moncalieri) tel. 645.740. Sab. 25 e dom. 26 gennaio ore 21 Rassegna «Piccoli Fuochi» **Parole drastiche. Cabaret di fine millennio.** Organizz. Sarbbriganti. Per inf. e prenot. 645.740

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Ore 21 la Compagnia stabile di prosa del Teatro di Torino presenta **Gent ed Borg** di [redacted] Versino e Giuseppe Pollone; reg. Cesare Gotti. Inf. tel. 779.58.03 ore 10-13. 15-19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Solo oggi ore 21 Per «...con [redacted] a teatro», la Compagnia Lupi tel. 011-535.260 presenta **Concerto**, di Giorgio Conte e Claudio Rossi. Ingresso L. 20.000

[redacted]**ROSA.** Via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Ore 21 **Gipo Farassino con le sue canzoni** fino al 5 gennaio 1997. Pren. e inf. (011) 562.1807, e cassa teatro ore 17-20. Rassegna teatro comico piemontesde **Tuttodarido**[redacted] fino a sabato 4/1, prevendita abbonamenti [redacted] teatro

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Riapertura il 14 gennaio ore 21 con **Cendrillon ovvero l'eterna storia di Cenerentola.** Teatro la Ribalta. Prezzo unico per la prima serata [redacted] spettacolo L. 10.000. Per inf. tel. [redacted] 17.46/897.06.31

[redacted] **TEATRO.** Via Cotta [redacted], Grugliasco, tel. 787.117. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Riposo

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334. Riposo

[redacted] Centro Culturale Polivalente 8-9-10 gennaio [redacted] per Oriente comp. Onda Teatro con B. Negrone, M. P. Pierini, A. Vigna. Coreog. M. P. Pierini, A. Vigna. Testo e regia B. Negrone. Inf. ore 16/19, tel. 544.545.

[redacted] **DEGLI** [redacted] San Martino [redacted], Mon[redacted]

CIRCHI

[redacted] **TEATRO** [redacted] Parco della Pellerina. Rivivrai la storia divertendoti, grande successo fino al 13 gennaio 1997. Fino al 6 gennaio ore 14,45; 17,30; 21,15. Altri giorni ore 16,30; 21,15. Bigl. tel. 749.6814 - 749.6848. Gruppi tel. (0360) 795.371. Prev. C.R.A.L. Ricordi Dischi, piazza Cln.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 18,30 Le spie; 19,30 Tg4 - Telegiornale; 20 Fm tv solo musica italiana; 20,40 Diagnosi; 22,30 Tg4.

TELESTAR PIEMONTE: 18 Fbi; 19 Danguard Ace; 19,30 Principessa Zaffiro; [redacted] Tg 9; 20,30 Speciale spettacolo; 20,40 Un equilibrio delicato; 22,50 Amichevolmente con...; 0,40 Oroscopo.

TELECITY PIEMONTE: 18,35 Superamici; 19,30 He-Man; 20 Ken il guerriero; 20,30 Un liceo tutto matto; 22,30 Seven show; 23,30 Questo grande grande cinema; 24 Telecity per [redacted] 0,40 Oroscopo.

[redacted] Mondo bianco; 19,30 Videonotizie... all news; [redacted] della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all news.

[redacted] 18,30 Casa e dintorni; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Sensitiva Inlia; 22 Volley: Side out; 22,30 [redacted] del giorno; 22,45 Telefilm; 23,45 Redazionale commerciale; 0,15 Tg.

QUARTA RETE TV: 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Pianeta Juve; 21,30 Galactica; 22,30 Skandal; 23 Le più belle [redacted] vizi privati.

TELETIME: 17,50 Una donna per amica; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 21,30 Evviva la libertà, film; 23,15 Telefilm.

[redacted] **RETE:** 19 Magic Dan Super Cam; 20,30 All'ombra [redacted] Casa Bianca; 22,30 Police di gradimento; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,50 Sunset limousine; [redacted] F.M. tv solo musica italiana; 19,30 Informazioni regionali; 20,30 Tutto Tris [redacted] Totip; 20,35 Destinazione Monaco; 22,30 Informazioni regionali.

[redacted] 18,30 [redacted] music machine; 19 Match music underground; 19,30 Video notizie; 20 Gli infiltrati; 21 Le auto della settimana; 22 Scandalo a scuola; 24 Musicale, 1 Match music machine; 1,30 Match music underground.

G.R.P.: [redacted] Getta Robot; 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Cinque giorni a giugno, 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; [redacted] Grand'angolo; 23,30 Le auto della settimana; 0,15 Teleshopping; 0,30 Silent Force.

RETE 7: 19,55 Informasette; 20,40 Casa Mosca; 22,30 Il meglio [redacted] protezione civile; 22,40 Informasette; 0,30 Time out.

TAI 9: 17,30 Detective per amore; 18,30 Cartoni animati; [redacted] Vita [redacted] Chiesa: Attenzione all'infanzia, sì, ma come ?; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 [redacted] sport; 21,15 Filodiretto... quasi [redacted] rotocalco; 23 Telegiornale locale. 23,20 I-I divu na vota; 23,30 Quattro stagioni, inverno insieme.

[redacted] 17,30 Detective per amore; 18,30 Cartoni animati. 19 Vita della Chiesa: Attenzione all'infanzia, sì, ma come?; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Grandangolo; 21,15 Filodiretto... quasi un rotocalco; 23 Il regionale; 23,30 Quattro stagioni, inverno insieme.

TELEALPI: 17 [redacted] Music; 19,20 Tg del Canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Quattro stagioni estate insieme; 22,25 Tg [redacted] Canavese; 22,45 Le auto della settimana; 0,20 Tg del Canavese.

RETE A: 15 TgA - Flash; 15,10 Di tasca vostra; 19 60 minuti di informazione; Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TP9: 11 Reporter; 13 Tsi; 15 Reporter; 18,30 Tg9; 19,10 Tsi; 20,30 Tsi, tg sera; 23,45 Tsi, tg notte.

TELESTUDIO: 19,30 Telestudio notizie; 20,30 Follie di Hollywood; 22,30 Eveline; 23,35 Auto d'oggi; 0,45 Vizi privati.

TELE [redacted] 18 Dragon Ball; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Casa Mosca; 22,30 Il meglio di «Protezione civile»; 23,45 Programmi non stop.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestiva [redacted] municazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ **167-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 8, tel. 884.432): **Pinacoteca**, orario: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ingresso libero.

ARCHIVIO OBERTO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0063): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo [redacted] tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle [redacted]. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in not. «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436 1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.82.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. [redacted] d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»; fino al 9/3/97.

MUSEO E[redacted]O (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso dal 30/12 al 6/1

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario, sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Video: «Swinging ski in Austria». Fino al 6 gennaio. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80). chiuso, riapre il 12 aprile 1997

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le [redacted] 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole o gruppi su [redacted]

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. [redacted] nedì. Prenotazione visite telefono 436 13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19; ven. 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

E nel frattempo continua la lotta per evitare la discarica

Foglizzo punta sul turismo

Nel castello un centro di informazioni

Tutto quanto fa - o meglio, farà - turismo in Canavese: lì si potrà scoprire i diversi punti di informazione che sorgeranno in molti paesi della zona, sulla scorta dei finanziamenti concessi dalla Regione (i fondi provengono dall'Unione Europea) ai progetti che rientrano nell'ambito del Parco Turistico del Canavese. E' il caso di Cuorgnè, dove verrà ristrutturata allo scopo l'ex chiesa della Santissima Trinità, e dell'antico mulino a Quincinetto, il cui recupero sarà effettuato dalla Comunità montana Dora Baltea Canavesana. «Uno dei progetti che ci hanno finanziato - spiega Massimo Teppa, assessore del Comune di Ivrea - riguarda il riadattamento della vecchia polveriera a centro di accoglienza per l'area dei cinque laghi morenici: sarà la porta di accesso per il turismo scolastico e naturalistico e per quegli sport che sono a più stretto contatto con la natura, dalla roccia, alla canoa, agli sport equestri».

Un centro informazione nascerà pure a Foglizzo, la cui amministrazione comunale intende risistemare, allo scopo, alcune stanze del castello dei Biandrate che già ospita gli uffici municipali. Multimedialità sembra essere la parola magica, quella capace di dare impulso a ogni iniziativa. «In effetti - dice il sindaco foglizzese Domenico Bertolino - allestiremo una sala multimediale, in modo che i turisti possano accedere alle informazioni nella maniera più semplice e completa possibile. Opportunità, in zona, ce ne sono parecchie: dalle bellezze storiche e architettoniche, all'agriturismo, alle passeggiate, ai vini del Calusiese, al lago... tutte cose che esistono e vanno valorizzate. A Foglizzo abbiamo la Quattro Giorni Podistica, che a fine aprile porta a Pasqua moltissimi appassionati della corsa: con iniziative adeguate, chissà, gli ospiti potrebbero anche fermarsi otto giorni...». Parlando di potenzialità di attrazione va sottovalutato il recente ritrovamento, nella campagna foglizzese, di reperti archeologici attribuibili a un antico insediamento di epoca romana. Il luogo della scoperta è prossimo all'area di Cascina Piana, dove dovrebbe sorgere la discarica del consorzio Aisa. «Certo che - commenta il sindaco - non è possibile pensare al lancio turistico della zona con la minaccia di una discarica di quel genere che ci pende sulla testa: dovremo continuare a lottare molto, nei prossimi mesi. Per l'immediato, però, c'è da pensare agli interventi al castello: 264 sono i milioni messi a disposizione dall'Unione Europea, quasi altrettanti il dovrà tirare fuori l'amministrazione comunale per un'opera che prevede, oltre alla ristrutturazione delle stanze, anche la sistemazione della rampa di accesso alla struttura e della pavimentazione del cortile interno.

Saroglia

Il castello Biandrate a Foglizzo: risistemarlo costerà oltre mezzo miliardo

Riapre il campeggio sul lago

Candia, era stato chiuso nel 1974

Riaprirà, forse già nella prossima estate, il campeggio sulle sponde del lago di Candia, chiuso dal 1974. A metà dicembre sono iniziati i lavori per la sistemazione e l'abbellimento dell'area tra il lido e le piscine, che l'amministrazione comunale guidata da Gianfranco Bigoglio si è vista parzialmente finanziare da Palazzo Lascaris, grazie ai fondi europei concessi dalla legge 20/81. «In totale - dice il vicesindaco Luciano Tabozzi - l'opera verrà a costare 306 milioni, 184 dei quali ci arrivano dalla Regione. L'appalto se l'è aggiudicato la ditta Mattioda». L'intervento prevede la sistemazione di dieci piazzole di sosta, con la posa di una pavimentazione in autobloccanti forati. Inoltre è prevista la costruzione di un punto d'incontro centrale, in mattoni a vista, e la piantumazione di alberi. «La Società Canottieri - prosegue il vicesindaco - ha rinunciato alla gestione di un terreno che le avevamo affidato in concessione, e ce lo ha restituito anzitempo affinché potessimo realizzarvi un'area attrezzata a servizi, con pannchine e parco giochi per i bambini». E' particolarmente soddisfatto, Tabozzi, per l'opera che sarà realizzata. «Abbiamo dovuto muoverci - spiega - molto rapidamente, perché i tempi che ci ha concesso la Regione per l'affidamento e l'inizio dei lavori sono stati piuttosto ristretti. Comunque ci siamo riusciti. Penso sia importante sottolineare un fatto: ad opera completata si tornerà finalmente ad avere un accesso pubblico al lago, mentre finora le sponde erano o inaccessibili o gestite solamente da privati. Ritengo che, se tutto procederà con regolarità, già nell'estate di quest'anno saremo in grado di offrire un'opportunità in più a chi vorrà sperimentare quelle forme di turismo che il Canavese presenta. Turismo minore, se vogliamo chiamarlo così: ma con un suo fascino e interesse». [m. sar.]

Un'immagine del Lago di Candia

Anas, polemica

Pedemontana «strettoia» da tre anni

Besso Cordero

«La strettoia per la frana sulla Pedemontana? E' un problema di assetto del territorio e dobbiamo cercare l'intesa con gli Enti locali, che però finora non hanno fornito alcuna indicazione sui loro piani di intervento».

Così l'ingegner Luigi Simonini, capo-compartimento Anas di Torino, risponde al senatore Livio Besso Cordero che, due mesi fa, aveva protestato per il mancato ripristino della disagevole situazione sulla statale 565 a Colleretto Giacosa.

«Dall'alluvione del settembre '93 - aveva scritto il parlamentare canavesano, facendosi portavoce delle lamentele delle centinaia di automobilisti che ogni giorno sono costretti a percorrere la Pedemontana - permane l'improvviso restringimento della carreggiata causato da una frana. Possibile che in tre anni l'Anas abbia trovato qualche risorsa per finanziare l'intervento, ed eliminare così la pericolosa strettoia?».

Ma l'Anas non accetta queste accuse. «Il nostro ente è l'unico - continua il capo-compartimento - che sta cercando di studiare tutte le possibili soluzioni adeguate al problema. Il comunque il restringimento provvisorio della statale, disposto per garantire la sicurezza degli automobilisti, consente lo svolgimento del traffico su una carreggiata di 7 metri, con la sola limitazione del sorpasso».

Il progetto con la soluzione proposta dall'Anas dovrebbe essere presto sottoposto alla Conferenza dei Servizi. «Qualora si ottenga l'auspicato e celere esame - conclude l'ingegner Simonini - e il parere favorevole sul progetto, i lavori relativi alla Pedemontana potranno essere appaltati in tempi brevi». [m. rev.]

DOVE & QUANDO

Inizia martedì 7, alle 16 nell'aula magna dell'istituto tecnico commerciale Cena di Dora Baltea a Ivrea, corso in quattro lezioni sul tema «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi cinquant'anni». L'iniziativa, organizzata dall'associazione Libera e dal centro di documentazione Pace Ivrea, è curata da Michele Marangi. Nel corso degli incontri verranno proiettati e commentati alcuni spezzoni di film. Per informazioni rivolgersi al centro Gandhi di Arduino (0125/43460).

ARCHEOLOGIA. Nel salone al piano terra del municipio di Cuorgnè è visitabile la raccolta di reperti epoche preistoriche (risalenti soprattutto al paleolitico superiore) rinvenuti in varie zone dell'Alto Canavese. Il museo, allestito dal Centro ricerche e studi Alto Canavese, è visitabile il martedì, giovedì e sabato dalle 9,30 alle 12 e la domenica dalle 10 alle 12. Per informazioni rivolgersi allo 0124/666058.

E Sera festa alla discoteca Frenzy di via Gobetti a Ivrea. In programma tanta musica dal vivo (disco, revival, reggae e altro) Nuove Immagini, mentre l'aspetto dell'animazione è affidato alla cura di Markus e le sue girls.

Il castello di Albiano ospiterà, a partire dal 18 gennaio, due corsi di orientamento sulle problematiche internazionali organizzati dalla comunità Impegno Servizio Volontariato (Cisv). Interverranno in qualità di esperti antropologi, psicologi, ingegneri e giornalisti. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla comunità del castello di Albiano (0125/59481) o alla sede torinese del Cisv (011/8993823).

EX Iniziano i prossimi giorni, a San Giusto, i corsi di orientamento musicale per adulti o per ragazzi organizzati dalla locale Società Filarmonica. Per informazioni telefonare allo 0124/35518.

Terza edizione del mercato dell'antiquariato, dell'usato e dell'artigianato domenica a Ivrea. Si svolgerà nel centro storico (via Palestro, via Arduino, piazza Palazzo di Città, piazzetta Ottinetti, piazzetta Santa Marta) con orario 8-19. E' prevista la presenza di oltre cento espositori.

IN BREVE

MONTANARO

Le suore smentiscono la chiusura della scuola

Le suore della congregazione delle Figlie di Carità dell'Annunziata di Montanaro sono intenzionate a chiudere la loro scuola elementare parificata? «Abbiamo saputo - dicono dalla casa madre - che in paese è diffusa questa notizia, che è assolutamente falsa. Francamente non conosciamo la provenienza, né comprendiamo la motivazione. La nostra scuola è in attività da 252 anni, un'attività che siamo intenzionate a proseguire. Se in futuro dovessero sorgere problemi, toccherà unicamente a noi darne avviso a chi di dovere». La scuola elementare delle suore è composta da cinque classi nelle quali sei insegnanti, tre religiose e tre laiche.

Prorogata la scadenza per le bollette dell'acqua

L'amministrazione comunale di Caluso, accogliendo le numerose richieste che le sono pervenute, ha deciso di prorogare i termini per il pagamento delle bollette dell'acqua: la nuova scadenza è stata fissata al 31 gennaio.

IVREA

Assegnate al Gramsci quattro borse di studio

L'ex preside del liceo scientifico Gramsci di Ivrea, Francesca Sossi, ha assegnato a 4 studenti dell'istituto altrettante borse di studio intitolate alla memoria della figlia Chiara. Gli studenti premiati sono Arione Alijac, Antonio Ilardi, Erich Paoli e Maria Antonietta Tommeruolo.

Il nuovo direttivo della Comunità Ginestrese

Si riunisce il 10 gennaio prossimo il nuovo direttivo della Comunità Ginestrese di Rivarolo. In quell'occasione dovranno essere distribuite le cariche.

Aperto nel weekend il Museo etnografico

Resterà aperto domenica e lunedì (orari: 10-12 e 16-18) il Museo etnografico curato dal sodalizio dei Canteir. Per l'occasione sarà possibile visitare anche il presepe meccanico restaurato dall'associazione.

Il gruppo folcloristico si è costituito nel piccolo Comune di Ingria

Gli ambasciatori della Valsoana

Portano nelle piazze canti e balli franco-provenzali

Un anno da girovaghi per le piazze di Canavese e Valle d'Aosta, a portare tra la gente canti e balli della tradizione franco-provenzale; poi, non molti giorni fa, lo sbocco più naturale: il gruppo tradizionale Li Valsoanin di Ingria si è costituito ufficialmente in associazione.

«Siamo una ventina - spiega il presidente Renato Poletto - tutti innamorati del paese d'origine, uno dei Comuni più piccoli d'Italia, con i suoi 71 abitanti. Abbiamo deciso di non lasciar morire le tradizioni della nostra terra, mettendoci a caccia di balli e canti della Val Soana: non è stato semplice, le fonti sono frammentarie e non si trova molto materiale adatto ad essere riproposto al giorno d'oggi. Per quanto riguarda i balli, ci siamo rivolti al grande serbatoio della tradizione occitana, con le gighe, circoli circassi e curente. Quanto alle canzoni, quelle abbiamo anche provato a scriverle da soli».

Sono così l'allegra «Tchanhon plà Val Soana» e la struggente «Record», i cui testi in patois di Laura Coppo sono stati musicati da Graziano Grua.

«I costumi delle signore - prosegue il presidente del sodalizio - sono originali, trovati nei bauli delle nonne, mentre i nostri sono stati ricostruiti sulla base delle vecchie fotografie».

I programmi del gruppo per il 19977 Continuare esattamente come si è fatto finora.

«Fare spettacoli su un palco - conclude il presidente Poletto - non c'interessa. E' più divertente per tutti quando il pubblico entra nel cerchio e balla con noi: è facile, e se anche si sbaglia qualche passo che importa?». [m. sar.]

Foto di gruppo dei componenti il gruppo folcloristico dei «Valsoanin»

L'alpinista morto durante una scalata in Ecuador

L'ultimo addio a Sauro nella chiesa di Piverone

«Sauro amava moltissimo la montagna, e la montagna lo ha preso con sé. E oggi c'è pure la neve, a dargli l'estremo saluto». Parole forse scontate, quelle di don Genesio Berghino, ma che certamente hanno espresso i pensieri delle centinaia di persone che ieri hanno partecipato al funerale di Sauro Malaspina, il quarantatreenne alpinista di Ivrea deceduto il giorno di Natale scalando un vulcano dell'Ecuador. La chiesa di Piverone, paese dove ha vissuto Malaspina fino ad un anno fa, era gremita di gente: i familiari (i genitori e i fratelli sono arrivati dalla Toscana, fra mille difficoltà), ma soprattutto i moltissimi amici e i compagni del Cai e del soccorso alpino. Fino all'ultimo, comunque, si era temuto di dover rinviare la cerimonia funebre; la salma dell'alpinista, infatti, è arrivata a Ivrea soltanto ieri mattina, nonostante che il rientro fosse previsto per martedì.

Sauro Malaspina, l'alpinista morto in Ecuador

Un divano in pelle Chateau d'Ax puoi comprarlo anche per meno di

2 MILA LIRE AL GIORNO

con

24 RATE A TASSO ZERO

senza anticipo, iva e trasporto compresi.

POLTRONA RELAX a partire da L. 1.560.000

POLTRONA a partire da L. 1.200.000

DIVANO 2 POSTI a partire da L. 1.440.000

DIVANO 3 POSTI a partire da L. 1.650.000

ANGOLO

COMPONIBILE 1 POSTO

COMPONIBILE 2 POSTI

COMPONIBILE 3 POSTI a partire da L. 1.560.000

Disponibile anche nella versione a letto

Il divano modello Adone è realizzabile nei 100 colori di pelle della collezione Chateau d'Ax

TAN 0% TAEG non applicato

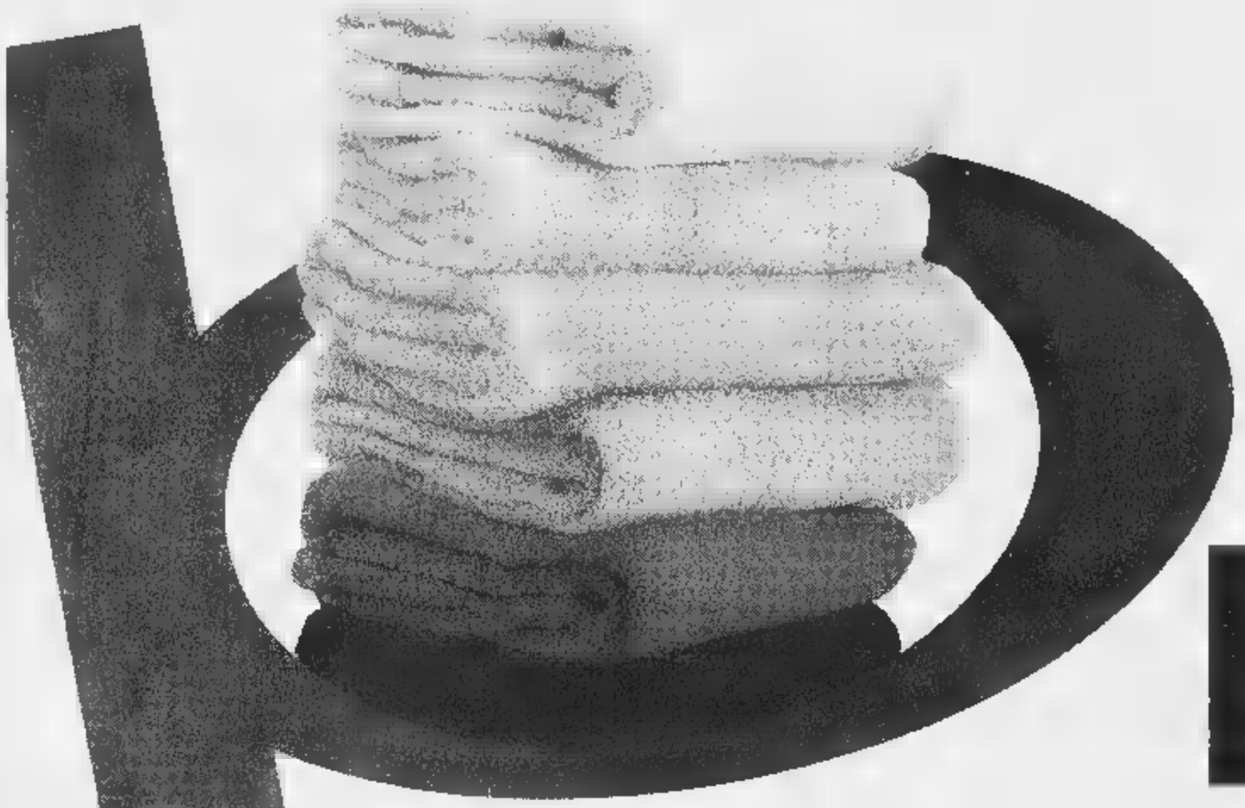
NEI NEGOZI CHATEAU D'AX OLTRE 300 MODELLI IN PELLE, TESSUTO ALCANTARA®, MARINE.

TORINO
Corso G. Cesare, 168
Tel. 011-201481

DIVANI Chateau d'Ax

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997



SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO ■ ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 1 piazza **5.900**

2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 2 piazze **8.900**

SCONTO 20% SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

SCONTO 20% SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

EFFE
bassetti
HAPPIDEA

PERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

Dal 7 Gennaio FAVOLOSI SCONTI DAL 20% AL 50% nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature

COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 N. 20.12.96

UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 N. 18/12/96

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per [illegible] e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo [illegible] colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
[illegible] 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO [illegible] AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto [illegible] uno sconto del 20% sulle singole opere [illegible] potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 [illegible] Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» [illegible] in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

FUTURA S.R.L.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 3 Gennaio 1997 — 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

In molte zone si circola solo con le catene: altre due vittime

Tutti bloccati dalla neve

Situazione difficile in provincia

ALESSANDRIA. Una giornata intera nella tormenta in tutta la provincia. La coltre è arrivata in molti punti a superare il metro. Sulle colline e nelle vallate appenniniche obbligo di catene, anche sull'A26.

Tutti i comuni hanno attivato i «piani neve» ma ci sono ugualmente difficoltà: all'Amiu di Alessandria comunicano che scarseggia il sale da spargere sulle strade. A Casale il Comune ha siglato una convenzione con una ditta per gli spalatori. Situazione difficile anche a Novi, Ovada, Valenza, Acqui e Tortona. Gli unici a sorridere sono gli albergatori di Caldirola, dove gli impianti di risalita funzionano a pieno regimente e c'è un afflusso eccezionale.

Purtroppo altre due vittime per infarto: a Sarezzano un pensionato; a Oviglio un dipendente delle Poste che s'è sentito male mentre spalava.

A PAGINA 35

Spalare o restare «in panne». Molti automobilisti sono stati costretti ad un «tour de force» dalla maxi nevicata

Ieri un summit da Cuva. Ed è psicosi sull'A26

«Nessuno indulgenza per i killer dei sassi»

TORTONA. «Il caso è talmente grave che non merita alcuna indulgenza. E' stato compiuto da persone insensibili ai sentimenti, con il cuore di pietra». Il procuratore Aldo Cuva non usa mezze misure: ieri ha fatto il punto delle indagini sulla morte di Maria Letizia Berdini, uccisa da una pietra gettata da un cavalcavia dell'A21, con un summit di tutte le forze dell'ordine impegnate: squadra mobile della questura, Polstrada e carabinieri di Tortona. Cuva ha disposto una perizia sui sassi, che sarà eseguita dalla polizia scientifica di Torino, per rilevare eventuali impronte digitali e la composizione chimica della terra rimasta attaccata. «Si cerca di sviluppare gli elementi raccolti percorrendo tutte le strade. Certo ci vuole anche fortuna, come l'hanno avuta a Verona per i killer di Monica Zanotti. Anche il nostro lavoro si sta svolgendo in parte nei locali della zona: può darsi infatti che gli assassini siano andati in giro a vantarsi, raccontando ciò che hanno fatto». Dopo il vertice il procuratore ha detto: «Li ho convocati innanzi tutto per prendere cognizione degli elementi raccolti e poi per stimolarli a collegarsi e stabilire insieme le piste da percorrere. Dobbiamo trovare le risposte per chi chiede giustizia e non solo per loro».

Ieri sulle indagini s'è anche riunito ad Alessandria, in Prefettura, il comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico. E' stato fatto il punto sull'inchiesta. «Chiunque possa fornire informazioni utili - dice - è invitato a presentarsi in procura: gli sarà garantito l'anonimato, ma è necessario che si palesi. Gli anonimi, finora numerosi, purtroppo sono relativamente utili, perchè non possono essere presi seriamente in considerazione: ci vuole concretezza». Sugli assassini ribadisce: «Devono essere puniti per prevenire altri episodi. Ormai s'è diffusa la psicosi da cavalcavia». A confermarla ecco un episodio avvenuto ieri mattina sull'A26. Verso 7,30, nei pressi dello stabilimento Saiwa di Capriata, Alberto Tonini, 53 anni, di Genova, che era al volante di una Golf diretta in Liguria, ha sentito un colpo violento contro il parabrezza, che ha anche danneggiato il vetro. Non ha perso tempo si è fermato ed ha immediatamente telefonato al 113. E' scattato l'allarme e sono giunte le pattuglie della Polstrada di Belforte: gli agenti hanno poi rinvenuto poco distante un fagiano morto. E' stato chiarito che a provocare l'allarme non era stata una pietra, ma la povera bestia che, attraversando l'autostrada, ha sbattuto contro il parabrezza.

Maria Teresa Marchese
Renzo Bottero

In cella due albanesi accusati di aver ucciso i connazionali. I cadaveri dati alle fiamme per sfigurarli

Uccisi in città dopo la festa di Capodanno

Cenone in un locale del centro, brindisi in discoteca, poi la morte

ALESSANDRIA. Abitava in via Volturno 19 uno degli albanesi in cella con l'accusa di duplice omicidio. Driatanet Iberisha, 34 anni, ufficialmente residente in città, e Sami Shender Kasmi, 23, (Grosseto via Lanza e conosciuto come Artan) sono adesso rinchiusi a San Michele, l'accusa è di aver sgozzato e bruciato due connazionali: Ilir Haxhia, di 24 anni, trovato la mattina di mercoledì nella scarpata sulla «Colla», a fianco della provinciale Vigevanese che porta a Valenza, e Kujtim Tufak Basik, di 30.

Quest'ultimo era avvolto in una coperta in fiamme quando lo hanno trovato i vigili del fuoco - poco dopo le 22 dell'altra notte - a Zerbolò nel territorio di Villanova D'Ardenghi, nel Pavese. I due delitti - secondo gli agenti della mobile alessandrina - sono stati compiuti entrambi nel territorio alessandrino a qualche distanza.

Questa prima ricostruzione: i due uccisi erano amici di Iberisha, che li ha invitati a trascorrere il Capodanno in un locale del centro. Dopo cena si trasferiscono in una discoteca poi il primo delitto: uccidono Haxhia e lo scaricano sulla «Colla» dopo avergli dato fuoco; dopo qualche ora tocca anche all'amico Basik. I due erano arrivati in città su una «Uno turbo» grigia che conteneva pistole e altro materiale «interessante» per i presunti assassini. La seconda vittima aveva precedenti per traffico d'armi. I due accusati di omicidio sono stati fermati nella notte di mercoledì, nell'abitazione di Iberisha in via Volturno 19. L'uomo è conosciuto alle forze dell'ordine per essere retata che risale a luglio, denominata «Operazione Cittadella»: è stato arrestato per sfruttamento della prostituzione, convolto nella gang di Ndoc Zymaj. Ora gli agenti sono a caccia di altri indizi per chiudere il cerchio intorno alla vicenda. Attraverso il Ministero si cerca di rintracciare tutti i falsi nomi utilizzati, in giro per l'Italia, dagli albanesi coinvolti. [e. m.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 11

INTERROGATI

Stamane a San Michele

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maresca, che coordina le indagini sul delitto di Capodanno, interrogherà oggi i due albanesi fermati dalla polizia e rinchiusi nel carcere di San Michele. L'ipotesi di accusa è omicidio volontario per l'uccisione con alcune coltellate all'addome, alla nuca e al collo dell'uomo trovato l'altra mattina sulla statale Alessandria -Valenza. Entrambi i giovani abitano in città: uno da qualche tempo ha precedenti penali per reati legati al mondo della prostituzione, l'altro risulta residente a Grosseto. Le loro generalità sono state rese note solo dopo la convalida del provvedimento di fermo da parte del gip che dovrà poi, eventualmente, firmare ordine di custodia cautelare. Sempre oggi il professor Renato Garibaldi dell'Università di Pavia seguirà l'autopsia della salma dell'albanese ucciso e poi bruciato trovato sulla Vigevanese. [e. c.]

Driatanet Iberisha, 34 anni, abitante in via Volturno E' accusato per il delitto di Capodanno: era già finito in carcere per sfruttamento

Castelletto d'Orba: depressione post parto

Madre da 10 giorni suicida dal balcone

CASTELLETTO D'ORBA. Per una giovane donna, madre da appena dieci giorni, è stata fatale la depressione post parto: si è gettata in strada ieri pomeriggio dal quarto piano di casa: è morta sul colpo. E' Alessandra Montobbio, 34 anni, abitava in un grande condominio sopra l'Ufficio Postale, in via Borgatta 7, la strada che dal centro del paese conduce al complesso Lavagello. Era conosciuta da tutti a Castelletto, anche perché fino a poco tempo fa ha gestito un negozio di alimentari nella centrale via Cortella: aveva deciso di cessare l'attività al 31 dicembre scorso.

Ieri verso le 16 era in casa con il marito, Mauro Pestarino, 34 anni, noto agente di commercio della Torrefazione Caffè Mike. Nella culla c'era anche la figlioletta, Eleonora, nata il 22 dicembre.

Le sorelle della donna hanno suonato alla porta e il marito è andato ad aprire. La donna ha approfittato del fatto di rimasta sola, è arrivata al balcone e si è gettata nel vuoto. Dopo un pauroso volo si è schiantata sulla strada.

E' accorsa gente ma ogni soccorso è risultato vano, nell'impatto con il selciato la poveretta si è procurata la frattura del cranio. Sono poi intervenuti i carabinieri della stazione di Capriata d'Orba per gli accertamenti del caso: il corpo è stato ricomposto nel cimitero del paese a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sia la famiglia della donna sia quella del marito sono conosciute e benvolute da tutti a Castelletto d'Orba: la notizia del tragico gesto della giovane madre ha gettato nella disperazione l'intero paese, nessuno riesce a spiegarselo. Alessandra stava bene prima del parto: con il marito ha atteso la nascita della loro primogenita, con trepidazione è andata all'ospedale, tranquilla. Il parto è stato normale. Erano felici. La donna pareva avere problemi. [r. bo.]

LA CABALA

OGNI VENERDÌ L'APPUNTAMENTO SUL MALTEMPO

Consiglia il 17 ed il 31. Un sistema anche per le «ambate» personalizzate

«Giocate i numeri della nevicata»

Le previsioni al Lotto della «strega» di Tortona

TORTONA. «La nevicata di San Silvestro? Merita un ambo su tutte le ruote del Lotto: provate a giocare il 17 e il 31».

La «strega» di Tortona, Valeria Sorli, inaugura il '97 con alcune previsioni «speciali», che potrebbero far vincere un bel gruzzolo agli accaniti giocatori.

I poteri della «maga» hanno già fatto il giro d'Italia, e sono conosciuti anche all'estero. Chi crede in lei si è arricchito, mentre gli scettici si sono dovuti ricredere, constatando la bontà dei suoi suggerimenti.

I primi numeri del nuovo anno traggono origine dalla fitta nevicata che ha colpito la provincia a Silvestro. «Ovviamente, invito a giocare la data del 31 - dice Valeria Sorli -. Poi credo nel 17, che corrisponde alla neve e al maltempo. Ricordo che l'eventuale ambo dovrà essere giocato solo una settimana, ma almeno tre».

Anche due eventi di cronaca nera hanno funestato le festività: ma la strega preferisce ignorare le vicende dei sassi lanciati dal cavalcavia e del delitto sulla Colla, a Valenza.

La tortonese Valeria Sorli

«Ho idee differenti dagli altri cabalisti, che attraverso le disgrazie "vedono" le combinazioni vincenti - afferma -. Mi occupo solo di cronaca rosa, quindi di eventi lieti o curiosi».

Valeria Sorli sottolinea che «ogni persona ha un numero portafortuna, da giocare sulla ruota preferita. Quello del '97 si ricava sommando i numeri delle lettere che compongono il nome e il cognome alle cifre della data di nascita. «Ad esempio, un ipotetico Paolo Rossi nato il 5/8/1963 - dice Valeria - dovrà addizionare 5 (lettere di Paolo; ndr) a 5 (il cognome Rossi) alle altre sei cifre. La somma algebrica è 42, cioè il portafortuna può essere giocato, o scomposto in 4+2, uguale 6. In questo caso, suggerisco di puntare pure sui multipli 12, 18 e così via». Con questa ed altre tecniche, la strega ha reso felici milioni di persone che hanno vinto al Lotto e alle corse dei cavalli, in particolare la Tris. Nel '96, gli exploit più eclatanti si sono registrati dopo le apparizioni sugli schermi della Rai. Il terno suggerito «Uno Mattina» ha fruttato vincite per oltre mezzo miliardo agli scommettitori, mentre la quaterna indicata a «I fatti vostri» è valsa complessivamente un miliardo e mezzo. Esatti anche i numeri comparsi su «Stop», il settimanale a cui Valeria Sorli collabora da un paio di mesi. Proprio sulle colonne di questa rivista, la strega tortonese promuoverà presto un'importante iniziativa a scopo benefico. «Chi vince con i miei numeri, vuole sempre sdebitarsi con me - spiega la maga -. Ebbene, chiederò un aiuto tangibile per Carola De Brito, la bimba di Castelletto d'Orba che dovrà subire a febbraio un intervento chirurgico alla colonna vertebrale, e in seguito verrà sottoposta a terapie di riabilitazione del cervello. Aprirò un conto corrente intestato ai genitori di Carola, e inviterò tutta l'Italia a contribuire».

Delfino

SOMEA
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131/84.108
BALLO LISCIO
VENERDI' 3 GENNAIO SERA
RINGO STORY
BALLO LISCIO
SABATO 4 GENNAIO SERA
ALESSANDRO BONO
BALLO LISCIO
DOMENICA 5 GENNAIO
EMILIO ZILIOLI POMERIGGIO SERA
BALLO LISCIO
MARTEDI' 7 GENNAIO SERA
LILLO BARONI
ogni MARTEDÌ e SABATO
DISCOTECA

Costerà 13 miliardi. Per quello attuale nel 1896 furono spese 530 mila lire

Così sarà il nuovo ponte Orti

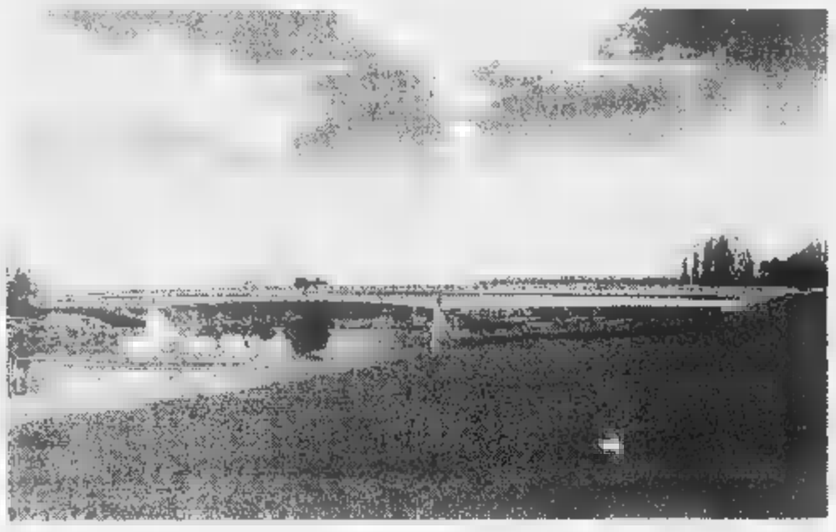
Presentato ieri il progetto del «Forlanini»

ALESSANDRIA. E' pronto il progetto del ponte Forlanini che sostituirà quello attuale degli Orti, per garantire il miglior scorrimento delle acque del Tanaro anche in caso di piene e quindi dare più sicurezza alla città. Il progetto è stato presentato dal sindaco Francesca Calvo, dall'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, Giancarlo Borromeo, e dal progettista ingegner Giovanni Di Guglielmo.

«E' pronto il progetto del "Forlanini" - ha detto il sindaco -, a giorni all'ingegner Di Guglielmo affideremo la progettazione del nuovo ponte "Tiziano" la cui costruzione consentirà anche il rifacimento di quello della Cittadella per cui è ancora da risolvere il "nodo" con l'Anas circa le competenze. Appare doveroso ringraziare il prefetto Gallitto che si è battuto caparbiamente perché Alessandria avesse tutti ponti nuovi».

Dovrà, infatti, essere rifatto, con arcate molto più ampie, anche quello della Ferrovia, il primo a fare da diga, le gravi conseguenze che tutti ricordano, in occasione dell'alluvione del 6 novembre '94. Il progetto del «Forlanini» dovrà essere approvato dalla conferenza dei servizi costituita in Regione, a primavera dovrebbero iniziare i lavori. La somma messa a disposizione dallo Stato è di 13 miliardi: 10 miliardi e 150 milioni per la costruzione vera e propria, il resto per Iva, sondaggi e somme a disposizione.

«L'attuale ponte degli Orti - ha ricordato l'ingegner Di Guglielmo - venne ultimato nell'aprile del 1896, cent'anni fa, su progetto dell'ingegner Bistolfi. L'impresa Bovini ricevette per l'opera 530 mila lire. Il ponte è ancora strutturalmente valido, ma occorre rifarlo per motivi idraulici: dare maggior luce alle arcate e consentire così il deflusso delle acque del Tanaro anche in caso di piene eccezionali».



Il progetto del nuovo ponte «Forlanini», sul Tanaro al rione Orti. Un'arcata centrale lunga 100 metri e due laterali di 60 metri; larghezza oltre 12 metri. Sorgerà trenta metri a monte rispetto all'attuale che, al termine dei lavori, sarà abbattuto

Avrà una arcata centrale di cento metri e due laterali di 60; sarà lungo 220 metri e largo 12,65: la sede stradale, 2,5 la pista ciclabile e 1,75 quella pedonale. Il «Forlanini» sorgerà una trentina di metri a monte dell'attuale manufatto, vi si accederà eliminando l'attuale curva (pericolosa) con un raccordo anulare che partirà poco dopo la Direzione di Artiglieria e consentirà anche il collegamento alla futura tangenziale.

«Il ponte - ha detto Borromeo - oltre ad avere importanza per motivi di sicurezza, garantirà poi, assieme al "Tiziano" ed alla futura tangenziale, una maggiore fluidità del traffico in entrata ed in uscita dalla città. Inviteremo a partecipare all'appalto tutte le imprese che negli ultimi 5 anni abbiamo realizzato opere analoghe di simile importo, per avere maggiori garanzie». Appena ultimato il nuovo ponte sarà abbattuto quello esistente.

Franco Marchiaro

Martedì

I sindaci dal MagisPo

Il sindaco Francesca Calvo

ALESSANDRIA. I sindaci dei Comuni del Piemonte Sud colpiti dall'alluvione del 4 e 6 novembre 1994 sono convocati per martedì 7 gennaio a Parma dai responsabili della Autorità di bacino e del Magistrato del Po. «Non sappiamo quale sia il motivo della convocazione - dice il sindaco Francesca Calvo -, quel giorno scadono i termini entro cui, come previsto dall'ordinanza Napolitano, il MagisPo doveva predisporre i progetti degli interventi più urgenti per mettere in sicurezza il Tanaro e gli altri fiumi della zona. Speriamo ci vengano illustrati durante l'incontro».

Ricordiamo che i sindaci interessati, nelle scorse settimane, avevano annunciato che il 7 gennaio si sarebbero presentati al MagisPo, con tanto di fascia tricolore: «E se non troveremo i progetti pronti - avevano aggiunto - ci recheremo alla procura della Repubblica a denunciare, per omissione di atti d'ufficio, i responsabili». Un chiaro segnale che probabilmente è stato recepito dagli interessati.

I progetti che si attendono ed i cui lavori dovranno poi essere appaltati entro una ventina di giorni, si riferiscono, per l'Alessandrino, ad una serie di interventi lungo il Tanaro per dare maggior sicurezza alle popolazioni interessate. Interventi che dovrebbero in un qualche modo rendere meno possibili le esondazioni del fiume durante le piene.

Si tratta di ampliare l'alveo del fiume, dalla città sino ad almeno la confluenza col Tanaro ma possibilmente anche sino al Po, di una cinquantina di metri. Di eliminare tutti quei «tappi» - isolotti più o meno grandi e ostacoli lungo le sponde - che rallentano il deflusso delle acque in Po, favorendo quindi l'esondazione del Tanaro e l'allagamento della città. La sistemazione degli argini da Oviglio a Felizzano, nella zona di Montecastello e Piovera ed in alcuni altri tratti. **(fra. mar.)**

IN BREVE

Non mandava i figli a scuola arrestato assieme alla moglie

Da oltre dieci anni vivevano di truffe dall'88, per assicurare la loro latitanza, avevano cessato mandare i tre figli a scuola. Questa l'accusa che ha portato all'arresto di Adriana Carlesi, 41 anni, e Silvano Patanè, di 42. Sono stati arrestati a Roma dagli agenti della Questura di Torino. L'uomo è originario di Alessandria. **(Ansa)**

Petardo causa l'incendio di un cassonetto dei rifiuti

E' stato probabilmente lo scoppio di un petardo a provocare l'incendio di un cassonetto dei rifiuti in strada San Giorgio, a Casale, l'altra notte. Sono intervenuti i vigili del fuoco a spegnere il rogo. **(s. m.)**

Ambulanza esce di strada «salvato» il paziente

Brutta avventura per un paziente diretto in ospedale: l'ambulanza della Croce verde è finita fuori strada a Valle San Bartolomeo, fortunatamente senza conseguenze. Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno recuperato il mezzo, mentre il malato è stato trasbordato su un'altra ambulanza. **(r. c.)**

Falso allarme incendio ieri mattina in corso Roma

Falso allarme incendio in corso Roma, ieri mattina, per i vigili del fuoco. Trovandosi sul posto, i vigili si sono resi comunque utili liberando dalla neve i tetti dei palazzi al 98 e 100. **(r. c.)**

E' coinvolto lo staff dell'ex patron Fioretti. Amisano: «Un pasticcio in eredità»

Grigi sotto inchiesta col Barletta

Sono nel mirino le trattative per il calciomercato

ALESSANDRIA. Spunta anche il nome dell'Alessandria nell'inchiesta relativa al Barletta calcio, società dichiarata fallita l'11 agosto '95, dopo aver disputato anche campionati di serie B e C1. Diciannove ex amministratori e sindaci del sodalizio pugliese sono infatti accusati di falsi in bilancio e bancarotta fraudolenta.

Un'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Trani, Maria Teresa Giancaspro, che ha chiesto il rinvio a giudizio di ex dirigenti del club pugliese.

Sui registri contabili del Barletta sarebbero stati contabilizzate fatture per 3 miliardi, relative a compravendite di giocatori, in realtà mai effettuate. In alcuni casi, i calciatori risulterebbero addirittura «inesistenti» per gli uffici dell'anagrafe.

All'autorità giudiziaria sono stati inoltre segnalati amministratori e sindaci di dieci società di serie A, B e C: l'Alessandria, per compravendita di 170 milioni, il Pescara (650 milioni), e ancora il Piacenza (150, la Turnara (475), la Carrarese (150), il Fano (20), la Staggia Senese (175), il Baracca di Ravenna (300), il Ponsacco (75), la Nova Gens società Polisportiva di Vicenza (335 milioni).

L'imprenditore veneto Vittorio Fioretti (nella foto), ex amministratore delegato dell'Alessandria, sarebbe coinvolto in un'inchiesta per compravendite fittizie di giocatori relative al Barletta calcio agli inizi degli Anni 90

Secondo l'inchiesta, condotta dalla Guardia di Finanza, l'ex presidente del Barletta calcio, Franco Di Cosola, 56 anni - che risulta da tempo espatriato in Albania - avrebbe anche intascato un contributo di 450 milioni, destinato dal Comune alla squadra. Nei suoi confronti si ipotizzano anche i reati di malversazione ai danni dello Stato, emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

La compravendita coinvolge i grigi dovrebbe risalire agli inizi degli Anni '90, quando al vertice della società calcistica alessandrino c'era l'imprenditore veneto Vittorio Fioretti.

La Guardia di Finanza ritiene che, al termine di una serie di passaggi artificiosi di assegni circolari, consegnati a prestanome, molto denaro sia finito nelle tasche di Francesco Di Cosola. Le Fiamme Gialle hanno anche scoperto che oltre 4 miliardi, contabilizzati come prestiti finanziari, sarebbero in realtà stati spartiti tra alcuni amministratori della società calcistica pugliese.

Completamente estranea alla vicenda risulta l'attuale dirigenza dell'Alessandria: «Purtroppo, è uno dei tanti pasticci lasciati in eredità da Fioretti - dice il patron Gino Amisano -. Mi auguro che non ci siano ripercussioni sul campionato».

Gino Defranciscì

Distrutto un gruppo di auto: su una ci hanno anche «ballato»

Alla zona orafa di Valenza un San Silvestro da teppisti

VALENZA. Incredibile raid notturno nella zona orafa di Circonvallazione Ovest occupata dagli insediamenti Coinor: una banda di teppisti ha gravemente danneggiato un gruppo di auto. «Più che vandali, si può parlare dell'opera di pazzi scatenati - dicono gli inquirenti - hanno distrutto tutto, con furia selvaggia». Sul luogo tracce di orgia, con cocci di bottiglia sparsi un pò dovunque, misti ai fanali infranti, ai pezzi di lamiera, alle ruote tolte dai loro alloggiamenti.

E' accaduto nella notte di San Silvestro, probabilmente nelle prime ore del mattino di capodanno. I teppisti devono aver studiato le abitudini e gli orari dei «Cittadini dell'ordine» per agire indisturbati. Hanno preso di mira cinque vetture, parcheggiate negli appositi spazi, arrivando quasi a demolirle.

I danni maggiori sono stati causati alla «Punto» della ditta Buzio Luciano & C.: «Me l'hanno quasi demolita - racconta il titolare - hanno danzato in 4-5 sul cofano, rompendo tutti i vetri e la fanaleria anteriore e posteriore. Sono state tolte anche le ruote. Credo che riuscirò a farla rimettere in sesto».

Pure la «126» di Elio Vescovo e la «127» della «Sintesis» sono state ridotte in condizione pietose. La «Panda» della ditta «Grana & Rovera» è stata trovata parzialmente riversa lato, ancora sollevata sul crik, che era servito ad infrangere il parabrezza. Trattamento speciale per un'altra «Panda» appartenente a Filippo Campisi: dopo il danneggiamento è stata scagliata contro un muro. Il Coinor in questi giorni era deserto e solo ieri alla ripresa dell'attività s'è scoperto l'accaduto. **[r. c.]**

CONVENZIONI

Più obiettori in Comune

VALENZA. E' stata estesa da 8 a 10 la convenzione per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio sostitutivo civile. L'ha deciso il Consiglio comunale, su richiesta del ministero della Difesa, che ha comunicato disponibilità all'ampliamento dell'accordo. «La prima convenzione, riguardante 4 obiettori, venne approvata nel marzo 1992 - ricorda il sindaco Germano Tosetti -, successivamente, delibere datate 30 aprile 1993 e 11 settembre 1995, portammo a 6 e poi a 8 il numero degli obiettori». Il servizio ha dato buon esito e quest'anno il ministero ha invitato gli enti che operano nei settori dell'assistenza, istruzione, protezione civile, tutela e incremento del patrimonio forestale, a comunicare l'eventuale volontà di ampliamento della convenzione. «E' quanto abbiamo fatto - conclude il primo cittadino -, va solo ricordato che l'impegno di fornire vitto e alloggio resterà fermo a 8 obiettori». **[r. c.]**

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Bollo, assicurazione dove i contrassegni?

Desidererei segnalare cose molto sgradevoli ai nuovi patentati, come lo scrivente, che dagli insegnanti delle autoscuole certe cose molto importanti non ci vengono segnalate in riferimento al nuovo Codice della strada. Giorni or sono, mentre ero alla guida della mia autovettura, sono stato fermato, per un controllo, dalla benemerita e competente polizia stradale. Dopo il controllo della mia documentazione mi viene contestata una infrazione al Codice della strada in riferimento all'art. 181 del C.d.s. per quanto concerne l'esposizione del contrassegno per la circolazione (bollo e assicurazione) che avevo esposto sulla parte laterale della mia vettura e non parabrezza della parte anteriore della vettura. Questo è accaduto perché visto che quasi tutte le autovetture delle autoscuole espongono, ripeto, bollo e assicurazione, sul lato laterale della vettura e non nella parte anteriore come prescrive il Codice della strada, ero convinto di essere in regola e mi sono preso, invece, una bella contravvenzione. Ma è mai possibile che proprio gli insegnanti delle autoscuole sia al corrente di queste infrazioni che si possono commettere?

Sia ben chiaro che non ho nulla da rimproverare alla benemerita e competente polizia stradale. Fanno solo il loro dovere e fanno bene.

Mario Cecconi, Ovada

Quello striscione appeso in via Cavour

Vorrei segnalare che lo striscione appeso in via Cavour, quasi all'ingresso di piazza della Libertà, lo striscione che pubblicizzava la mostra «Le stanze delle meraviglie», che si è chiusa (come dice lo striscione stesso) il primo dicembre scorso. Capisco che non dev'essere stato facile appenderlo, così come sarà arduo toglierlo di lì. Ma, passata la tormenta e quindi in condizioni di sicurezza per gli operatori, non sarebbe possibile effettuare l'operazione, in modo anche da evitare equivoci fra i eventuali passanti frettolosi?

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croca Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castelazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.668.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
Croce Rossa 233.050.
S. C.: Cri .
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
a: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.868.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, v. Venezia 6 (55.640). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche di reperibilità, dietro la presentazione di mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.683).
Casale: Comunale Porta Milano, v. Cardinal Massaia 9 (454.174).
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 309 (80.224).
: Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e. Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; 270.027; S.: 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

NOME LIGURE

NATI. Simone Ballaera, Chiara Gangi Chiodo, Matteo Cibin, Giulio Repetti, Lisa Leto, Fabio Simeoni, Elisabetta Patria, Arianna Pinna, Francesco Raineri, Alessandra Botti, Enrico Daloranzi.
MORTI. Laura Giuseppina Orizondi 84 anni, Liliana Barbesino, di 72, Antonio Giacomo Vaccari, di 83, Antonio Giovanni Bisio, di 89, Franca Fossati, di 74, Eugenio Di , di 73, Silvia Cambiaggio, di 84, Severina Renata Ferrari, di 71, Amanda Sabbione, di 68, Liliana Traverso, di 67, Daniela Anna Savina, di 37, Battista Marasso, di 75, Ugo Spugnolo, di 71, Angela Ferrari, di 75 anni. **[m. d.]**
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
E' stato costituito ufficialmente il Consorzio servizi alla persona, fra i Comuni Novese che facevano parte dell'ex Usl 73. La sede dell'ente, che opererà nell'ambito socio-assistenziale, è all'asilo «Garibaldi», a **Novi** con ingresso portone dei giardini pubblici. **[m. d.]**
Il Consiglio comunale di ha ratificato alla 3 G Valenza l'uso e la gestione degli impianti natatori regione Foglabella, che comprendono le piscine coperte e scoperte. La scadenza convenzione è il 30 settembre '97. **[r. c.]**

APPUNTAMENTI

BORSE DI STUDIO

Domande per l'«Ottolenghi»

E' fissato al 10 gennaio la data in cui devono pervenire al servizio politiche educative del Comune di Alessandria (dove si può ritirare copia del bando) le domande di partecipazione alle borse di studio «Nello Ottolenghi». L'iniziativa è rivolta agli studenti meritevoli alessandrini di scuole superiori. Le borse di studio sono . **[b. v.]**

MOSTRE

Le mostre in provincia

Prosegue sino al 6 gennaio la mostra «Collezionando Alessandria... e altro» all'ex ospedale militare (orario di visita: 10-12 e 16-19,30), mentre Palazzo Cuttica ospita sino al 12 gennaio la mostra postuma del pittore Franco Sassi «Uno specchio lontano» (16-19,30). A Palazzo Guasco si può visitare sino al 31 gennaio (9-12 e 16-22, continuato 16-22 sabato e festivi, chiusa il lunedì) la mostra archeologica «Casuaria, un villaggio gallo-romano in Savoia». Al Museo di Valle Bartolomeo si conclude il 6 gennaio la mostra Duilio Giacobone «Omaggio alla pittura religiosa fra Medioevo e attualità»: orario feriale 21-23, sabato e domenica anche 16-19. A Castellazzo allestita nella subagenzia Ras via XXV Aprile 2 la mostra «Stanze e radici» del pittore Flavio Fracasso. Si può visitare dalle 16 alle 19 di oggi e domani e dalle 10 alle 12,30 di domenica. **[b. v.]**

CRI

Nuovo ambulatorio al Cristo

Il nuovo ambulatorio della Cri nel rione Cristo, in corso Acqui 375 ad Alessandria, funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 11,30 e la domenica dalle 10 alle 11,30. **[b. v.]**

ENOGASTRONOMIA

Un corso di degustazione

E' in programma il 16 gennaio, alle 21, all'hotel Buoi Rossi Alessandria la prima lezione del di degustazione e abbinamento di vini alessandrini, organizzato dall'Arcigola; iscrizioni alla libreria Gutenberg, in via Caniggia 20. **[b. v.]**

Situazione difficile in tutta la provincia: si registrano due nuove vittime

Muore ed è sepolto dalla neve

Altro infarto ad Oviglio, mentre spalava

SAREZZANO. Un pensionato che [illegible] solo in una villetta [illegible] un centinaio di metri dal paese, in via Marconi 5, [illegible] stato trovato morto, la mattina di Capodanno, davanti alla soglia di casa, sepolto dalla neve. [illegible] decesso, secondo il medico legale, sarebbe stato causato da un infarto. Si chiamava Domenico Bonadeo e aveva 68 anni. In paese era molto conosciuto e stimato: frequentava il bar dove aveva un'ampia cerchia di amici. I funerali oggi pomeriggio nella parrocchiale: il corteo funebre partirà da via Marconi.

Domenico Bonadeo lascia due sorelle che vivono in paese e un fratello che abita [illegible] Tortona, in via Campanella. Martedì pomeriggio aveva parlato l'ultima volta [illegible] telefono con una delle sue sorelle, che aveva poi cercato di chiamarlo, invano, alla sera e al mattino seguente. Così, verso le 8, la donna ha deciso di andare in via Marconi per vedere che era accaduto. Ha chiesto ad un vicino [illegible] aiutarla [illegible] spalare la neve davanti alla casa del fratello: giunti all'ingresso, la macabra scoperta.

Il pensionato era a terra, sotto alla neve, in maniche di camicia, privo di vita. Secondo il medico legale la morte risaliva alla sera prima. Forse il bruciatore per il riscaldamento aveva avuto problemi e l'anziano era uscito a vedere, ma è stato colto all'improvviso da un'infarto. [m. t. m.]

Un altro morto, nella tarda mattinata del primo gennaio, mentre spalava la neve davanti a casa, in via Delle Rocche a Oviglio. Si chiamava Giovanni Cermelli ed aveva 51 anni; dipendente delle Poste abitava, con la moglie Eugenia Monti ed il figlio Davide, in via Nenni, ad Alessandria. In paese i Cermelli venivano specialmente in estate, nella casa della suocera, dove avevano atteso, con diversi parenti, l'anno nuovo. La mattina successiva l'uomo aveva deciso di spalare la neve davanti a casa, verso le 11 ha avvertito un forte dolore al braccio, è stato soccorso, ma il medico subito intervenuto nulla ha potuto: era stato stroncato da un infarto. Non aveva problemi di cuore. [f. [illegible]]

Morti a parte, la situazione è difficile in tutta la provincia. A **Casale** nevica dalle 9,30 circa di ieri, dopo che il gelo notturno aveva formato lastre di ghiaccio. Ridotto notevolmente il traffico lungo le strade cittadine. In autostrada non gravi problemi, ma rallentamenti: i mezzi spargisale [illegible] sabbia hanno lavorato ininterrottamente. Anche le squadre antineve del Comune sono entrate in azione. Ieri i consiglieri Miglietta e Calvo hanno presentato un'interpellanza per sollecitare il Comune «a potenziare gli interventi già messi in atto anche con l'utilizzo di personale straordinario». L'assessore ha annunciato che è stata stipulata una convenzione con la «Ginko Biloba» per l'ingaggio di spalatori soprattutto per i marciapiedi di edifici pubblici». I privati hanno l'obbligo di pulire. Difficoltà per i bus: «Ritardi a Popolo, anche per il passaggio a livello. Difficoltà per le frazioni Vialarda e Rolasco, non è certo che oggi potremo arrivarci». [s. m.]

Piazzetta della Lega. Circolazione difficile in città anche per i pedoni

A **Valenza** venticinque centimetri di neve fresca, seri intralci alla circolazione. Dovunque segnalati ritardi dei mezzi pubblici, intasamenti. Le maggiori difficoltà sulla «Colla» e sulle salite che portano alle zone collinari. Il comando dei vigili urbani è rimasto a lungo senza energia elettrica. Nelle vie si cammina a fatica ma i disagi maggiori si registrano in periferia. Molte lamentele ai vigili urbani: «Continuiamo ad inviare i mezzi antineve ma non è possibile fare miracoli». [r. c.]

A **Tortona** 20 centimetri che si [illegible] sommati ai 30 precedenti. Sulle colline circostanti ne è caduta molta di più. Poiché continua a nevicare è difficile sgombrare completamente le vie. Le strade provinciali e statali sono percorribili con difficoltà, difficoltà sulle autostrade con numerosi [illegible] incidenti. A Caldirola tutti gli impianti di risalita funzionano: l'afflusso turistico è eccezionale. [m. t. m.]

La seconda nevicata della settimana non ha colto impreparata Novi che ha subito attivato il piano di emergenza, a differenza della notte di San Silvestro. I disagi alla circolazione [illegible] comunque notevoli, nel pomeriggio si sono registrati tamponamenti. [m. d.]

Disagi anche nel **Novese** ma dalle valli nessuna segnalazione di frazioni isolate. Impossibilo viaggiare senza catene. Sulla provinciale per Parodi un pullman si è messo di traverso sulla carreggiata: la strada è rimasta chiusa per un'ora. Lamentele per i ritardi degli spazzaneve a Mongiardino e Cabella. [m. pu.]

A **Ovada** e zona in serata su tutte le strade principali e secondarie la circolazione sta diventando sempre più problematica e per viaggiare [illegible] indispensabile l'uso delle catene. Gli spazzaneve sgombrano in continuazione le strade per le valli anche il Turchino è agibile. Sull'A26 traffico intenso, si viaggiava a rilento [illegible] obbligo [illegible] catene.

Ad **Acqui** la Polizia stradale avverte che ci si muove soltanto con catene o pneumatici da neve. Particolarmente difficile la situazione sulla statale di Valle Bormida, da Ponti verso il Savonese. Difficili i collegamenti con le zone collinari. In città poca gente per le strade, diversi negozi [illegible] nel pomeriggio non hanno aperto. [f. m.]

Via Parma sotto la coltre bianca. Comincia a scarseggiare anche il sale

AD ALESSANDRIA

Esaurite le scorte di sale

Nella mattinata di ieri ha ripreso a nevicare sulla città, altri 10 centimetri di neve [illegible] sono aggiunti ai 30 del manto nevoso. La circolazione su tutte le strade della zona si sta facendo sempre più difficile, molte le auto uscite di strada ma nessun incidente grave. In città il servizio coordinato dal geometra Moriggia dell'Amiu aveva provveduto a rendere abbastanza percorribili tutte le strade, nel centro e nei sobborghi, con spargimento di tremila quintali di sale e l'intervento di una trentina di lame. Si stava predisponendo il servizio, con speciali turbine applicate ai trattorini, per la pulizia dei marciapiedi, la nuova nevicata complica le cose, l'Amiu è anche impegnata al lo svuotamento dei cassonetti rifiuti, bloccati da muchi di neve. Un problema è la mancanza di sale, la forte scorta è esaurita e non sono ancora arrivati altri quattromila quintali già ordinati [f. m.]

Non licenziati, ma messi in mobilità i dipendenti dell'«Ecoge»

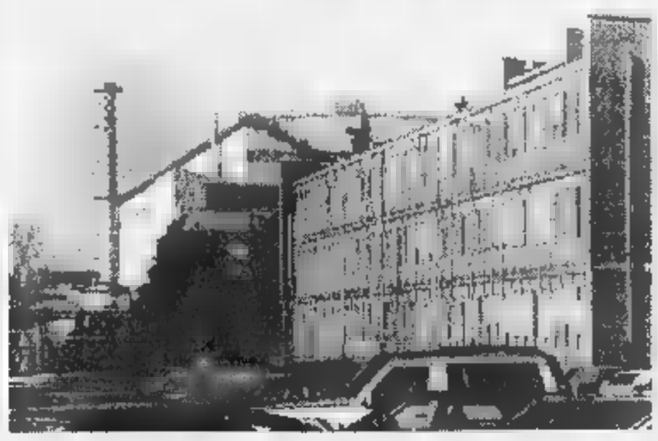
Pulizie all'Ilva: c'è un accordo per salvare 17 posti di lavoro

NOVI. E' temporaneamente scongiurato il rischio di licenziamento per i 17 operai della «Ecoge» di Genova, l'impresa di pulizie civili e industriali che a fine dicembre ha perso l'appalto all'Ilva di Novi.

Ieri, all'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria, la dirigenza e i sindacalisti hanno raggiunto un accordo che prevede la collocazione in mobilità di tutti gli addetti. In questi mesi, la ditta ligure «sonderà» il territorio del Basso Piemonte, alla ricerca di altri appalti nelle industrie.

Se si prospetteranno nuove opportunità di lavoro, tutti i dipendenti (11 novesi e 6 extracomunitari) saranno reintegrati in tempi brevissimi. Intanto Fim, Fiom e Uilm vigileranno all'Ilva per evitare che i servizi di pulizia svolti dalla «Ecoge» vengano affidati ad alcuni dei 50 lavoratori in esubero dall'azienda siderurgica.

«Ci sarebbe una palese violazione della legge - dicono i sindacalisti -. Inoltre, sorgerebbero problemi tecnici, perchè lo stabilimento [illegible] via Boscomarengo non dispone di macchinari idonei per gli interventi sugli impianti produttivi».



Lo stabilimento Ilva di Novi. I sindacati: vigileremo sul rispetto delle regole

Capitolo prepensionamenti: non si conosce ancora l'esatta ripartizione dei 532 posti assegnati alle imprese del gruppo Riva, e il Cdf di Novi attende la convocazione a Roma per definire la situazione.

Con ogni probabilità, i 44 dipendenti che attendono il collocamento [illegible] congedo dovranno lavorare nelle acciaierie fino al 31 gennaio. [m. d.]

Il Comune chiede finanziamenti per tre progetti: il terzo riguarda la strada del Cortese

Parcheggi, Gavi si affida alla Ue

Un appello anche per migliorare l'accesso al Forte

GAVI. Tre progetti da finanziare con i soldi dell'Unione Europea «per dare futuro, continuità [illegible] valorizzare il turismo della val Lemme»: così si legge nella relazione del sindaco di Gavi, Nicoletta Albano. L'intera documentazione è stata inviata all'assessorato al Turismo della Regione. «Con Gavi polo [illegible] attrazione - scrive ancora il sindaco - i benefici si estenderebbero ad almeno 15 Comuni limitrofi, oltre alla Comunità montana Alta val Lemme e al parco Capanne di Marcarolo». Le opere riguardano la sistemazione della strada per il Forte, la creazione della strada del vino in frazione Rovereto, la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza Dante, l' abbellimento della piazza stessa.

Il primo progetto prevede l'allargamento della carreggiata della via d'accesso alla fortezza e l'eliminazione di alcuni rischi per la viabilità: si attuerà il consolidamento e il prolungamento di 10 metri del muro all'altezza della cava e si poserà una protezione in lamiera d'acciaio. Con una strada di accesso più agevole, il Forte potrebbe accogliere un numero maggiore [illegible] visitatori e ospitare più frequentemente manifestazioni.

Il sindaco Nicoletta Albano: «Con Gavi polo di attrazione i benefici si estenderebbero ad almeno 15 Comuni limitrofi»

Altro obiettivo per il quale si intende sfruttare i finanziamenti offerti dall'obiettivo 5 b del Regolamento Cee a favore della [illegible] riconosciute a declino industriale, è l'allargamento della sede viabile della strada del Cortese [illegible] Rovereto, che collega la frazione di Gavi alla provinciale Novi Gavi. Attraverso l'istituzione del doppio senso di circolazione e la realizzazione di piazzole di sosta attrezzate con panchine, tavoli e servizi, si otterrebbe un più agevole percorso nei vigneti, l' accesso alle aziende vitivinicole di cui beneficerebbero anche le altre strutture turistico ricettive e commerciali della zona.

Con il progetto di sistemazione di piazza Dante a Gavi si ipotizza la costruzione di due piani interrati ad uso parcheggio e l'eliminazione degli attuali posti auto con la trasformazione della piazza in area giardino attrezzata. Attualmente il parcheggio a raso accoglie fino a un centinaio di auto, insufficiente per le esigenze del paese. la sosta è per metà libera e per la restante parte è a pagamento. Vi si affacciano le scuole elementari, la caserma dei carabinieri, alcuni palazzi ed esercizi commerciali per cui molti posti macchina [illegible] abitualmente occupati dalle auto dei residenti e degli operatori della zona. Il progetto prevede la creazione di 98 posti auto al primo piano interrato e 106 al secondo.

Massimo Putzu

Altro [illegible] al rutilo

OVADA. Il Comitato ristretto che comprende anche i rappresentanti della Provincia di Alessandria e del Comune di Ovada [illegible] un dettagliato documento ha messo a punto la posizione unanime degli enti locali [illegible] di tutta la vallata in merito alla richiesta di rinnovo e trasferimento delle concessione della miniera di Piampaludo, nell'Alta Valle dell'Orba.

Innanzitutto viene evidenziato l'effetto stravolgente che l'apertura delle miniera avrebbe sull'area del Parco naturale regionale del Beigua, dove in base a precise norme di legge è vietata apertura e l'esercizio di cave e miniere.

Viene poi aggiunto che il territorio interessato alla concessione, essendo interamente a bosco e solcato da numerosi corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, ricade in zona sottoposta a vincolo, tenendo presente, fra l'altro, che proprio da quest'area hanno origine risorse idriche che servono il bacino idrografico dell'Orba, interessando anche l'ampia zona a valle in provincia di Alessandria. Quindi, la miniera determinerebbe sostanziali alterazioni del regime idrogeologico e idraulico nonche degli alvei naturali: e anche queste sono espressamente vietate dalla legge e in contrasto con la disciplina urbanistica dei Comuni interessati.

Viene pure sottolineato che, trattandosi di una concessione per l'estrazione di materiale contenente per circa il 10 per cento amianto crocidolite (la cui lavorazione è vietata per legge), un vasto territorio delle province di Genova, Savona e Alessandria risulterebbe esposto a rischi per la salute, con gravi conseguenze ambientali, come già evidenziato dall'autorità sanitarie.

I rappresentanti degli enti locali fanno infine riferimento, rendendosene interpreti, alla volontà delle popolazioni dell'intera vallata, già espressa con manifestazioni nel 1991, e chiedono al governo che [illegible] domanda sia respinta in modo definitivo. [r. bo.]

L'associazione paventa l'insediamento di [illegible] grande punto vendita di abbigliamento e arredamento

Commercio, Ascom di Novi contro Pozzolo

Contestato il nuovo Piano: «Penalizza i negozianti del centro»

NOVI. «Nel piano commerciale del Comune di Pozzolo c'è uno spazio eccessivo per nuovi insediamenti in periferia [illegible] sono penalizzati i negozianti del centro. E' concreto il timore della realizzazione [illegible] un grande complesso per la vendita di abbigliamento o altri articoli inseriti nella "tabella nove"».

L'Ascom novese è ancora in prima linea nella difesa del piccolo commercio. E' stato appena superato il timore dell'apertura di un ipermercato in località Praga, sulla statale verso Serravalle, ma ora desta apprensione la decisione degli amministratori pozzolesi di destinare circa 300 metri quadrati al settore alimentare e una superficie analoga alle attività «non contingentate», cioè articoli sportivi, arredamento e abbigliamento.

«L'abbiamo scoperto alla presentazione del piano commerciale e non possiamo certo essere soddisfatti - spiega il vice presidente dell'Ascom, Massimo Merlano -. Il sindaco ci aveva garantito il rilancio del centro storico, ma ha agito in senso opposto. A nostro avviso, bisogna modificare il documento e dare un taglio alla concessione di licenze commerciali».

L'associazione non ha paura di un altro market, perché la zona è già ampiamente servita, [illegible] nessun operatore avrebbe interesse a investire nel settore alimentare. «Ci preoccupa invece l'eventualità della costituzione di un grande punto vendita di articoli compresi nella cosiddetta "tabella nove" - afferma Merlano -. [illegible] centro potrebbe sorgere sulla strada per Alessandria e infliggerebbe un duro colpo ai negozianti pozzolesi e novesi. Abbiamo già avanzato le osservazioni [illegible] le nostre controproposte al Comune: ora, ci batteremo contro questo insediamento».

Massimo Delfino

IL SINDACO

«La realtà è ben diversa»

POZZOLO. Il sindaco Luigi Orlando non condivide la tesi [illegible] rappresentanti dell'Ascom e replica che «la realtà territoriale [illegible] paese è ben diverse». «Abbiamo già privilegiato la [illegible] vecchia di Pozzolo, favorendo nuove attività commerciali in tutte le [illegible] - sostiene Orlando -. Ma dobbiamo anche pensare all'espansione: con i finanziamenti Ces, stiamo urbanizzando l'area industriale (costo 4 miliardi; ndr) [illegible] avremo presto un settore con illuminazione, strade asfaltate, rete idrica e fognaria. Lì, ci sarà la collocazione delle aziende, e prevediamo pure uno spazio per il commercio, che garantirà occupazione per i giovani del paese». Il sindaco sottolinea poi che «la limitazione dei negozi al centro storico porterebbe Pozzolo verso la decadenza. Ecco perché approviamo le zone d'espansione individuate dal dottor Gualco, che ha stilato il piano commerciale». [m. d.]

Luigi Orlando (sin.) e Massimo Merlano

Ma con nuove formule

Abbonamenti più [illegible] [illegible] Arfea

ALESSANDRIA. Costano di più gli abbonamenti sui pullman dell'Arfea come, in genere, su tutti gli autobus extraurbani. E' l'effetto di un decreto della giunta regionale del Piemonte, che sancisce l'aumento delle tariffe dall'inizio del '97.

E l'Arfea ha colto l'occasione per introdurre anche due nuovi tipi di abbonamento. Il «trimestrale» è venduto con la formula che consente un numero libero di corse oppure con quella «feriale [illegible] giorni». Rispetto a tre abbonamenti mensili, permette un risparmio almeno dell'11 per cento.

L'altra novità è offerta dall'abbonamento «facoltativo venti corse», valido venti giorni dalla data d'acquisto. Dal primo gennaio, tutti gli abbonamenti dell'Arfea hanno validità del primo giorno del mese: mensile e trimestrale «feriale 5 giorni» [illegible] validi solo per le corse operaie. [b. v.]

IN BREVE

CASALE

E' figlia di marocchini la prima nata in città

L'addio al [redacted] casalese l'aveva dato un bambino albanese, il benvenuto al 1997 le ha dato una bambina marocchina, Sara Mustaid, venuta alla luce al «S. Spirito», peso 3,2 chili. E' la seconda figlia di una coppia di marocchini che abita a Ozzano. Il padre della piccola Sara, al capezzale della moglie, coglie l'occasione per lanciare un appello: «Sono disoccupato: ho bisogno di trovare al più presto un lavoro per mantenere la mia famiglia». [s. m.]

OVADA

In assemblea i soci della Federcaccia

Questa sera, alle 20 in prima convocazione e alle 21 in seconda, nella sede di corso della Liberta 14 (Circolo ricreativo ovadese), è convocata l'assemblea annuale ordinaria dei soci della sezione di Ovada della Federazione italiana della caccia. Diversi gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del bilancio consuntivo '96 e del preventivo '97, oltre al rinnovo delle cariche sociali della sezione per il ciclo olimpico 1997-2000. [r. bo.]

Dopo le polemiche per la mancata presenza di un monferrino nell'esecutivo

Provincia, un casalese in giunta

Palenzona nomina assessore Paolo Filippi

CASALE. Un casalese entra nella giunta provinciale, dopo le ripercussioni provocate dalla prematura morte del consigliere regionale Paolo Ferraris, che hanno richiamato a Torino l'alessandrino Agostino Gatti, il quale a sua volta ha lasciato la squadra di centro sinistra del presidente Fabrizio Palenzona.

Anche se la nomina ufficialmente ha decorrenza dal 1° gennaio, di fatto per il casalese Paolo Filippi, 34 anni, insegnante, sposato, padre di una bambina di 2 anni, ieri è stato il primo giorno da amministratore provinciale. Ha raccolto tutte le competenze lasciate da Gatti: Personale e organizzazione, Agricoltura e montagna, Lavoro e formazione professionale, Informatizzazione, colonie i Caldirola e Arenzano.

Nonostante la giovane età, Filippi, laureato in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano con tesi in diritto amministrativo, ha già una ricca esperienza amministrativa. Consigliere comunale dal 1986 (prima dc, poi ppi), dal '90 al '95 è stato assessore al Bilancio, Finanze, Turismo e manifestazioni. Dal 15 gennaio '95 al 15 gennaio '96 è stato commissario straordinario dell'Apt. Attualmente è presidente della commissione Bilancio e finanze. Insegna diritto ed economia all'istituto «Lupara» di S. Martino di Rosignano e all'istituto «Leardi» per ragionieri di Casale.

Il nome di Filippi aveva cominciato a circolare a metà dicembre, quando, esaminando la sostituzione di Ferraris in Consiglio regionale, era emerso il nome di Agostino Gatti. I casalesi si erano subito fatti avanti, anche perché quando Palenzona aveva formato la squadra senza inserirvi monferrini, la cosa non era piaciuta. Il presidente aveva rassicurato, anche con alcune visite a Casale e nel circondario, che si sarebbe superata l'antica diatriba tra le due città. Quando l'assemblea del ppi del Casalese ha indicato Filippi come candidato per la giunta provinciale, Palenzona ha accolto la proposta.

Passaggio delle consegne. Da sin.: Paolo Filippi e Agostino Gatti, ora in Regione

Il neo [redacted] casalese promette: «Proseguirò i progetti di apertura all'esterno già avviati da Gatti con la promozione dei prodotti della provincia alle fiere nazionali e internazionali». Annuncia Filippi: «Il 4 febbraio porteremo i vini dell'Alessandrino in degustazione alla Camera di commercio di Vienna, dove sono ad attenderli una novantina di ristoratori austriaci». [s. m.]

Le scelte dei casalesi per le vacanze di San Silvestro

Inizio d'anno? A Parigi o in spiaggia ai Caraibi

CASALE. Più di tutto, Capodanno a Parigi. I monferrini «esterofili» hanno scelto per lo più la capitale francese per dare l'addio all'anno vecchio e affidare sogni e speranze a quello nuovo. Nelle agenzie di viaggio casalesi si è infatti riscontrato un incremento di richieste per trascorrere il Capodanno a Parigi, prima tra tutte le capitali europee che, comunque, soprattutto tra i giovani, sono state le prescelte.

Viaggio in treno e in aereo, «per molti ragazzi è stata per lo più l'occasione per partecipare ai festeggiamenti di strada organizzati oltre che a Parigi anche ad Amsterdam e a Londra» spiegano alla Nuage Viaggi di San Salvatore.

«Parigi più degli altri anni» affermano all'agenzia Sassone, e insieme anche Londra più un po' tutta l'Europa. Chi ha maggiori disponibilità finanziarie ha puntato ai luoghi caldi: «Maldive e Caraibi» dicono da Baobab e da Stat, «Mauritius» incalzano da Sassone (l'agenzia che, in gran segreto, ai primi di dicembre aveva organizzato il viaggio con matrimonio alle Bahamas per il coach della pallamano Calandra che milita in serie C), «Messico» aggiungono alla Quadrifoglio, che ha anche organizzato un viaggio di fine anno in Libia «per curiosità», e uno in Camargue per partecipare a un Capodanno insolito, immerso tra musiche gitane.

«Molti hanno poi puntato verso la Sicilia e verso il calore dell'Andalusia» spiegano da Nuage Viaggi. E poi la montagna: «La neve caduta abbondantemente ovunque ha attratto molti appassionati degli sport invernali» spiegano da Stat Viaggi, ma anche i romantici che privilegiano il Capodanno a lume di candela in una cornice di candore fiabesco. Le Alpi italiane e francesi hanno raccolto i maggiori consensi per le settimane bianche.

Ma, in testa alle classifiche sono le capitali europee: soste brevi, viaggi in aereo o in treno, possibilità di scegliere tra varie soluzioni alberghiere a prezzi adeguati a molte tasche. Nell'ordine, appunto, Parigi, Londra e Vienna. La linea ferroviaria veloce italo-francese che consente di arrivare alla capitale in sei ore ha incentivato le richieste verso la Francia. Il brindisi con lo champagne invece che lo spumante, la notte che lascia il vecchio per il nuovo al Moulin Rouge anziché in discoteca sono dettagli che hanno ancora fascino. [s. m.]

Diversi monferrini hanno brindato all'arrivo del '97 al sole dei Caraibi

La proposta parte dalla Federsport, che gestisce l'impianto

«Intitolate a Paolo Ferraris il nuovo Palasport di Casale»

CASALE. Il Palazzetto dello sport intitolato a Paolo Ferraris. Per il momento è una proposta, avanzata dalla Federsport, la federazione che raggruppa le società sportive casalesi indoor e che ha in appalto la gestione dell'edificio per il prossimo triennio. Ma è probabile che il Comune, a cui spetta la decisione sull'intitolazione, non ponga ostacoli, anzi accolga favorevolmente il suggerimento.

Alla morte dell'ex assessore allo Sport e ai Lavori pubblici del Comune di Casale, nonché consigliere regionale, Paolo Ferraris, avvenuta ai primi di dicembre, l'idea di intitolargli il Palazzetto era venuta anche ad alcuni dei colleghi di Consiglio comunale, tra cui Salvatore Sanzone.

Adesso la proposta viene formalizzata e diventerà ufficiale entro breve tempo, quando Federsport organizzerà un incontro pubblico per presentare le iniziative messe in cantiere per il 1997 tra le quali il confermato concerto dei Pooh per il 26 gennaio).

Paolo Ferraris, morto a dicembre

Paolo Ferraris, stroncato da una forma di cancro causata dall'amianto, aveva praticamente fatto decollare il progetto per la realizzazione del Palazzetto, nel periodo in cui aveva la delega del sindaco per quanto riguarda lo Sport e i Lavori pubblici. Trovati i finanziamenti, accesi i mutui e appaltati i lavori, si era impegnato a soddisfare le esigenze di centinaia e centinaia di sportivi casalesi che lamentavano, da anni, l'assenza in città di un dignitoso «contenitore» per l'esercizio di svariate discipline, espressione delle numerose società locali.

Lasciate le competenze comunali è passato in Consiglio regionale, Paolo Ferraris aveva comunque sorvegliato anche da lontano che il Palazzetto dello sport andasse a compimento. Già visibilmente provato dalla malattia, aveva comunque voluto essere presente all'inaugurazione ufficiale, a metà settembre scorso, e il sindaco Riccardo Coppo aveva specificatamente ricordato il suo importante contributo per la realizzazione dell'opera.

«E' stato Paolo Ferraris a dotare la città di questo impianto che mancava - sottolinea Piero Mesturini, esponente della Federsport -. Ci sembra giusto onorare la sua memoria intitolandogliela». [s. m.]

Casale: presentata carta d'identità col nome della correntista, ma la firma era diversa

Bancario smaschera la truffatrice

La donna voleva 10 milioni da un conto non suo

CASALE. Un bancario meticoloso e attento ha smascherato una vercellese intenzionata a impossessarsi di una decina di milioni ai danni di una famiglia casalese che neppure conosce.

Per truffa, tentata truffa, sostituzione di persona, false attestazioni di identità personale a pubblici ufficiali e furto aggravato è stata denunciata dai carabinieri all'autorità giudiziaria la vercellese Marirosa Margini, 45 anni, dagli accertamenti degli investigatori risulta che la donna non ha un'occupazione.

Secondo l'accusa, per raggranellare un po' di denaro la donna aveva escogitato un sistema piuttosto semplice, andato a monte per colpa di un impiegato bancario particolarmente scrupoloso e attento. In base alla ricostruzione degli inquirenti, Marirosa Margini, bighellonando per Casale, aveva sfilato dalla buca delle lettere di una famiglia che abita nella zona tra piazza Venezia e via dei Grani una busta contenente una comunicazione bancaria della filiale casalese della Cassa di risparmio di Torino diretta ad un cliente.

La vercellese, venuta a conoscenza del numero di conto corrente e della solvibilità dell'intestataria, si è presentata alla banca, in via Guazzo, e ha chiesto di prelevare dieci milioni. Nulla in contrario, gli è stato risposto, a patto che fosse esibito un documento di identità. «Non ce l'ho con me, sono appena uscita dall'ospedale» ha replicato la donna. Ma il bancario è stato irremovibile: niente documento, niente soldi.

Marirosa Margini non si è data per vinta; si è recata al comando carabinieri e ha denunciato lo smarrimento della carta d'identità. Quindi, esibendo copia della segnalazione, si è fatta rilasciare dall'anagrafe del Comune di Casale un nuovo documento di identità, corredato dalla propria fotografia e intestato, naturalmente, alla correntista casalese della Crt.

Quindi, si è ripresentata alla banca riformulando la richiesta di prelievo di dieci milioni. Il bancario, esaminato il documento regolare, ha preparato la somma in contanti, ma, al momento della consegna, è stato insospettito dalla firma che la vercellese ha apposto sulla ricevuta: era diversa da quella della correntista casalese. Il cassiere ha avvertito i carabinieri che, accompagnata Marirosa Margini in caserma, sono riusciti a dipanare la matassa e a ricostruire la vicenda.

E' stata anche avvertita la correntista della Cassa di risparmio di Torino che ha rischiato di trovarsi «alleggerita» di 10 milioni.

Silvana [redacted]

INQUINAMENTO

Un esposto ai carabinieri

CASALE. L'ecologista Paola Riboni ha presentato un altro esposto ai carabinieri di Alessandria sulle ulteriori esalazioni inquinanti avvertite dai cittadini a dicembre. La comunicazione è stata inoltrata pure alla Provincia ma non al Comune che «ha mostrato indifferenza verso il problema globale dell'inquinamento chimico atmosferico segnalato». Molti cittadini hanno lamentato anche «anomali pruriti sulla cute, bruciori, arrossamenti, gonfiori palpebrali con desquamazione, infiammazioni delle mucose, affaticamente respiratorio, vaste e improvvise 'fioriture'' di tipo cloracne sulla pelle». Oltre che nella zona di Borgo Ala, ci sono state segnalazioni ad Oltreponte. Riboni sollecita «indagini idonee a determinare con maggiore precisione la fonte dell'attuale esalazione di tossiche sostanze cloro ammoniacali, fuoriuscite principalmente nella fascia Nord-Est, Est, Sud-Est della città». [s. m.]

Maxiconcerto al teatro comunale a favore della bambina astigiana affetta da tetraparesi spastica

Da Moncalvo una Befana in musica per Francesca

Altri due spettacoli benefici a Cerro Tanaro e ai Valenzani

La piccola Francesca Lorenzon

MONCALVO. Continuano le iniziative di solidarietà a favore di Francesca Lorenzon, la bambina di Valenzani, affetta da tetraparesi spastica, che dovrà essere sottoposta ad intervento chirurgico a New York e a un lungo periodo (circa tre mesi) di riabilitazione, con relativa permanenza negli Stati Uniti. In questa prima settimana di gennaio sono in programma tre manifestazioni a scopo benefico. Domenica, alle 15,30, nell'aula polivalente di Cerro Tanaro si terrà la «Festa dei bambini, a favore di Francesca». L'iniziativa è stata organizzata dalle amministrazioni comunali di Cerro, Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone. Si esibirà il gruppo vocale «Cantare insieme» di Mombercelli. Nella serata di domenica, spettacolo di beneficenza nella frazione Valenzani, dove Francesca vive. Nel teatrino parrocchiale, con inizio alle 21, la compagnia «d'la Baudetta» presenterà «L'elmo della discordia». L'iniziativa si deve ad alcuni amici della famiglia Lorenzon; l'ingresso è a offerta.

Lunedì, sarà il teatro Comunale di Moncalvo ad ospitare il «Maxi concerto della Befana, per Francesca»; si esibiranno Kile-Na-No, Super Cerot Band, Il Siparietto, I Fiati Pesanti.

L'iniziativa si deve al musicista moncalvese Sergio Paolo Demartini; solidarietà anche da parte del Comune, a cui andrà il rimborso per le spese di apertura del teatro. I biglietto costa 15 mila lire.

Il prossimo 14 gennaio al Politeama si terrà lo spettacolo «Artisti astigiani per Francesca», Giorgio Faletti, Giorgio Conte, Danilo Sacco, Silvana Poletti, Lorenza Zambon, i gruppi «Comitiva» e «CSN & Bujan»; la serata sarà presentata da Paolo Brosio e Bruno Gambarotta. Biglietto a 30 mila lire. Altra iniziativa il 25 gennaio alla sala Fontana, con il «maestro Franchino». [bru. m.]

GARA DI SOLIDARIETA'

Già raccolti 245 milioni

«Abbiamo già superato il traguardo dei 200 milioni che ci eravamo prefissi per aiutare Francesca. Tutti i soldi che raccoglieremo in più andranno a Paolo Lano, un bambino di Isola, anche lui affetto da tetraparesi», dice Francesco Villata, coordinatore del comitato di solidarietà. Il conto corrente aperto alla filiale della Crat di Quarto è arrivato a quota [redacted] milioni, a cui si devono aggiungere i 42 raccolti dalla Croce Rossa. Francesca partirà per New York il 20 febbraio e sarà operata la settimana successiva. «La gente ha dimostrato di essere sensibile. Per questo ho pensato di dar vita ad Fondazione Francesca» dice Francesco Villata. Aggiunge: «Ho presentato la proposta ai componenti del comitato ed è piaciuta. Per realizzarla c'è bisogno dell'aiuto di chi ne sa più di noi. Lancio un appello a medici e avvocati; da loro potrebbe venire l'impulso decisivo». [bru. m.]

Sergio Paolo Demartini, primo a destra, suona con i «Fiati Pesanti» e ha organizzato la serata moncalvese

Messi a punto da Novara e Tornaco

Sono pronti 3 progetti per i giovani a rischio

A giorni arriveranno 316 milioni «Un'alternativa alla delinquenza»

NOVARA. Tre progetti per offrire ai ragazzi a rischio un'alternativa alla delinquenza e al crimine. Li hanno messi in campo i Comuni di Novara e Tornaco e l'Associazione di solidarietà e assistenza popolare (Asap) del capoluogo. A giorni il ministero dell'Interno concederà 316 milioni per finanziarli.

L'iniziativa è prevista da una legge di cinque anni fa. Gli enti pubblici e i gruppi privati presentano idee per offrire ai ragazzi proposte che li distolgano da compagnie e comportamenti al di fuori della legalità. Una commissione ministeriale li esamina e, se li ritiene validi, approva la copertura delle spese. Ma prima dell'effettivo stanziamento, la prefettura del territorio interessato deve seguire passo a passo la realizzazione del progetto e dare il via libera.

Per i tre progetti targati Novara, l'approvazione è stata concessa la settimana scorsa e tra breve dovrebbero arrivare i fondi da Roma. Hanno fatto parte del Comitato provinciale della prefettura, tra gli altri, Mario Portigliatti Barbos, docente all'Università di Torino, e Donatella Genisio Girola, dell'Anci.

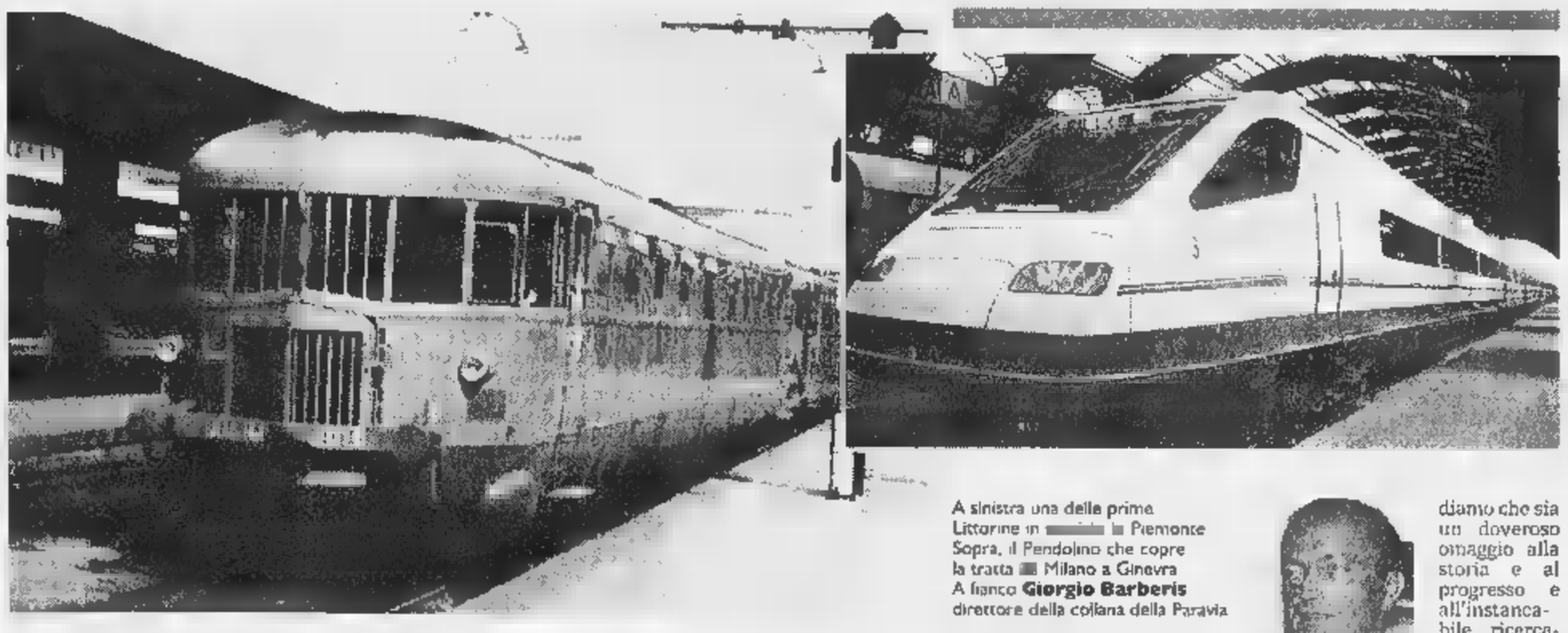
I tre progetti. Al Comune del capoluogo sono destinati 147 milioni: servono per sostenere le attività dei centri d'incontro di quattro quartieri. Sono Sant'Agabio, Sud, Nord e Nord Est, con ampi insediamenti di case popolari e tanti problemi sociali, seppura con diversa rilevanza tra un rione e l'altro. Ogni pomeriggio i ragazzi sono impegnati in svariate attività: il corso di informatica alla gita in bicicletta, alle proiezioni.

Sempre a Novara opera l'Asap, gruppo che fa capo a Giacomo Baroni. Da anni si occupa di seguire nel doposcuola 105 ragazzi di famiglie in difficoltà: quaranta bambini italiani, altrettanti nomadi Rom e venticinque di altre nazionalità. L'associazione lavora con il Comune, i servizi sociali e sanitari e il Tribunale dei minori. Il ministero erogherà milioni.

Il Comune di Tornaco, invece, propone laboratori di teatro, cinema, foto e pittura, il campeggio estivo e per i genitori con qualche dubbio la consulenze di uno psicologo. Le idee rivolte alle famiglie del paese e di altri centri della Bassa. Costo: 84 milioni.

«Sono progetti di qualità - conferma Mariano Savastano, consigliere della Prefettura di Novara -. Frutto di un grande impegno che il ministero ha giustamente premiato. Il Comitato provinciale, inoltre, è stato rigoroso nel verificare ogni voce di spesa».

Barbara Cottavoz



A sinistra una delle prime Littorine in Piemonte. Sopra, il Pendolino che copre la tratta Milano a Ginevra. A fianco **Giorgio Barberis** direttore della collana della Paravia

Un volume anticipa l'apertura del Museo del Treno

Si ricorda la «Littorina» bisnonna del Pendolino

CUNEO L 1997 dovrebbe regalare al Piemonte il Museo del Treno, un'opera sognata, auspicata e adesso in fase di definizione. Probabile sede a Savigliano, oltre l'ospedale, dove si dividono le linee ferroviarie per Fossano e per Saluzzo. Proprio qui perché Savigliano era stazione terminale della ferrovia che partiva da Torino, la seconda realizzata in ordine di tempo in Italia, e perché in questa città della provincia ha sede la Fiat Ferroviaria, un colosso che sforna treni, con il Pendolino come fiore all'occhiello.

E in attesa che qualcosa si muova e che arrivino i tanto sospirati quattrini, c'è chi conclude studi e ricerche in modo che tutto sia pronto quando il Cuneese sarà invaso, tutti gli anni, da centinaia di migliaia di appassionati. E' il caso del monregalese Michele Mingari, 49 anni, ingegnere chimico e siderurgico all'Ansaldo di Genova, che dopo anni di lavoro ha dato alle stampe in questi giorni, per la Gribaudo-Paravia, il volume «Dalla Littorina al Pendolino, un autobus su rotaia». Ingegnere, perché proprio Littorina? «Perché è imposta sulla locomotiva a vapore, spodestandola prima con l'offerta di relazioni rapide di prestidio, poi sostituendosi anche in quelle locali più modeste».

Si parte con un quadro storico-tecnico, dai primi incerti passi del 1906 (quando la Littorina, ovviamente, non si chiamava ancora così), fino ai giorni nostri, passando per i ripetuti ed entusiastici esperimenti della Fiat degli Anni Venti e Trenta. In 160 pagine si passa dalla bisnonna delle ferrovie alla nonna (che sta ancora circolando sulle tratte considerate minori), al nipote, il Pendolino, il treno ad assetto variabile che vede la luce proprio negli stabilimenti di Savigliano.

Giorgio Barberis, docente e critico d'arte, e direttore di collana alla Gribaudo-Paravia. Professore, perché questo nuovo volume? «E' il secondo della collana, dopo l'uscita, lo scorso anno, della Macchina sbuffante. Crediamo che sia un doveroso omaggio alla storia e al progresso e all'instancabile ricerca dell'ingegner Mingari, ma anche un lavoro che sarà molto utile quando la nostra provincia avrà il Museo del Treno. Sarà - crediamo - un punto di riferimento per capire l'evoluzione della tecnologia, dai primi esemplari d'inizio secolo alle automotrici della Fiat Ferroviaria che stanno spopolando nel mondo».

Dalla Macchina sbuffante alla Littorina, al Pendolino: è la storia dei treni e delle ferrovie in tutta Italia, ma è soprattutto lo studio sulla grande capacità dell'uomo di saper migliorare le tecnologie e i servizi. Fino a viaggiare con il comfort di un aereo.

Fiorenzo Panero

I cinquemila animali dell'oasi del «Gran Paradiso» però non corrono seri rischi

E il Parco è sempre nella bufera

Ma la neve non c'entra: mancano soldi e guardie

Stambecchi sotto una fitta nevicata nel Parco del Gran Paradiso

AOSTA. I problemi di sempre, i soldi che mancano, le guardie sotto organico del 30 per cento, l'attesa dei finanziamenti. Il Parco del Gran Paradiso è da anni in mezzo alla bufera. E neve e freddo, nonostante non manchino proprio in queste vacanze, non c'entrano. Inverno «vero» di solito significa un problema in più, quello della sopravvivenza degli animali, ma i cinquemila stambecchi e gli ottomila camosci sono in salute, non corrono rischi.

Vittorio Peracino, veterinario responsabile sanitario del Parco, dice: «L'animale prevedeva quest'inverno, quindi ha mangiato fino all'ultimo e ha ridotto, nel del camoscio, gli scontri amorosi, tanto che ancora adesso vi sono gli accoppiamenti. Per gli stambecchi sono invece all'inizio, quindi hanno altre preoccupazioni. La neve è assestata, gli animali si spostano bene e quindi arrivano agevolmente nei luoghi di pascolo».

Alcuni capi sono stati trovati morti a dicembre, vecchiaia, camosci di 15 e 16 anni. «La situazione adesso - continua Peracino - è rassicurante. Gli animali sono in piena forma, anche i piccoli. I problemi se mai arriveranno fra qualche settimana». La preoccupazione maggiore di Peracino per il bracconaggio. I guardiaparco sono 40, mentre dovrebbero 68. «Come si fa a chiedere alle guardie di fare tre turni per coprire la sorveglianza? Impossibile. La situazione è preoccupante proprio per l'organizzazione della sorveglianza, anche se il corpo forestale valdostano ci dà un grande aiuto».

A novembre, sul versante valdostano del Parco, a Leviona di Valsavarenche, sono stati uccisi tre stambecchi maschi di 11 anni a poco più di cento metri dal casotto del Parco. Sono stati trasportati nella notte. «Gran Paradiso» va avanti lo stesso, ma con grandi difficoltà e con l'aiuto delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte e della Provincia di Torino e dei Comuni. Franco Montacchini, commissario del Parco, ricorda che è già arrivato stanziamento triennale di poco più di due miliardi. Dice: «Ora aspettiamo i finanziamenti pro- dal Cipe sui progetti che avevamo presentato».

L'attività del Parco aumenta dal punto di vista scientifico e turistico. Sono 12 i progetti di ricerca in collaborazione con le università di molti Paesi europei e molti quelli turistici, nuovi Centri o ristrutturazione di quelli che ci sono già.

Anche d'inverno i Centri per i turisti sono aperti. Ogni centro, oltre ad informazioni comuni sul Parco, segue un tema. Adesso si possono visitare in Valle d'Aosta quello nuovo di Valsavaranche organizzato sulla predazione con particolare riferimento alla lince e il più piccolo di Rhêmes-Notre-Dame incentrato sul gipeto. Sul versante piemontese i Centri aperti due, a Locana, dove si sta concludendo l'allestimento su una mostra di costume e lavoro e a Noasca, dove c'è la mostra sulla geologia del Parco e dove è in funzione la foresteria gestita dall'associazione Ostelli della gioventù.

Nel futuro del «Gran Paradiso» c'è una mostra sulla religiosità del territorio oggi protetto che verrà allestita a Ribordone, un nuovo Centro a Rhêmes- Notre-Dame e un giardino botanico a Campiglia, in Val Soana con concezioni diverse rispetto al «Paradisia» di Cogne.

Enrico Martinet

Manifestazione culturale il 6 gennaio a Santo Lucio nel Cuneese

Coumboscuro apre l'anno provenzale

La giornata dei «Tre re» con teatro e musica pastorale

MONTEROSSO GRANA. Ci sono paesi, comunità, realtà che meritano visitate, conosciute, apprezzate per i valori che sanno trasmettere. E' il caso di Santo Lucio Coumboscuro, piccolo centro montano della Valle Grana nel Cuneese dove opera uno dei più attivi centri culturali provenzali dell'arco alpino. Anime delle molteplici iniziative, che da oltre vent'anni vengono proposte, i componenti della famiglia Arneodo. Loro l'organizzazione della giornata de «Li reis», ovvero «I tre re» che, di fatto, apre l'annata provenzale.

L'appuntamento è per il 6 gennaio, lunedì, quando dalle 15 il piccolo borgo, so dalla neve, ospiterà uno spettacolo di dramma e musica, di provenzale e musica pastorale. Il titolo della manifestazione è «Li Citours», la costellazione di Orione.

«L'appuntamento - sostiene il regista e autore dei testi, Sergio Arneodo - rientra a pieno titolo nel calendario etno-culturale della piccola e attiva capitale della Provenza cisalpina. Il giorno dei "tre re" annovera una lunga successione di spettacoli pastorali emersi di anno in anno: soggetti drammatico-musicali di tradizione provenzale cisalpina o transalpina, oppure creazioni nuove, scaturite via, via nell'area culturale del nostro centro provenzale».

Quella presentata agli appassionati della tradizione, della cultura della terra di Provenza, una storia di emigrazione. «Siamo al Mourrelét, villaggio d'altura - prosegue Arneodo -. Un pugno e dove gli inverni sono lunghi e le notti immense, con il gran quadro delle stelle di Orione. Al villaggio sono rimasti in pochi. Gli uomini sono andati via per lavoro. Forse una disgrazia li ha sotterrati nelle montagne del Bous, in Provenza, dove bucavano gallerie. L'incubo pesa sul villaggio».

Di scena gli attori di «Lou teatre Coumboscuro», (unica équipe di teatro provenzale in terra cisalpina) oltre a strumenti e voci dello stesso centro culturale. Palcoscenico sarà la chiesa parrocchiale di Sancto Lucio («riscaldata», precisano gli organizzatori). L'ingresso è libero.

Per l'intera giornata sarà possibile visitare il m etnografico oltre a consultare i numerosi volumi della ricca biblioteca provenzale allestita a Coumboscuro. E' possibile consultare volumi come «Danço dello stesso Arneodo, «Le Alpi Sud Occidentali tra Piemonte e Provenza» di Michelangelo Bruno; o un classico come «Entre Piemount e Prouvençe» di Jean Luc Bernard.

Gianni Martini

REGIONE PIEMONTE CITTA' CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 100x130

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RAS ASSICURAZIONI
Savigliano

IVECO

GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano

ASS. CULTURALE DEARTE
Torino

LA STAMPA

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

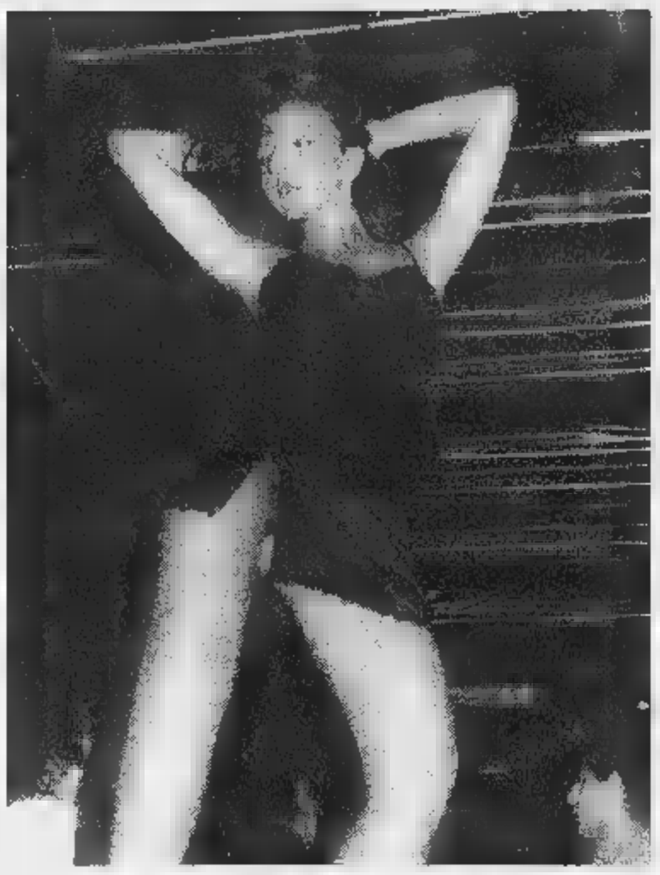
INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

Guida alla musica giovane stasera nei locali

C'è la chitarra rock dell'«altro» Ligabue



Thunder road di Codevilla stasera con il gruppo Little Taver and his crazy alligators suona il chitarrista Marco Ligabue, fratello del più noto Luciano (nella foto a sinistra). Nelle discoteche dopo la nottata San Silvestro è ancora tempo di

ACQUI. Dalla Toscana arriva stasera al Palladium music hall l'orchestra di Luciano Nelli.

Nella nuova discoteca Villa Olga, l'appuntamento di stasera è con la musica scelta dai dj Marco Franciosa e Marco Cassinelli, mentre dal vivo suonano i Gemini, un duo di gemelli di Milano.

ALESSANDRIA. Ogni venerdì al bar Agorà, musica dalle 22 con i Circus, ossia Pino Lanza, Gigi Ricci e Alice Valtan.

BOSCO MARENGO. Alla discoteca Master di Bosco Marengo, in sala uno musica commerciale, mentre in sala due via libero al liscio con l'orchestra di Aurelio e Patrizia.

Si chiama «Misto sound» l'appuntamento fisso del venerdì alla discoteca Space B.

CASALE. Si balla stasera al Tom Boy di Casale con la musica dei dj Steve e Bruno Carrassi: e c'è anche la musica dal vivo della band Radio Baccano di Voghera.

CASTELNUOVO SCRIVIA. Per gli appassionati del gioco laser d'azione O-Zar è aperto dalle 20 il «laser game» di piazza Marconi 8.

E' di Acqui il gruppo dei Kablam, di scena stasera al New Niki's bar, in frazione Ventolina: sono in cinque, con due voci, basso, chitarra e batteria

CODEVILLA. Stasera «happy friday» al Thunder road: in concerto Little Taver and his crazy alligators, la band dove alla chitarra Marco Ligabue, fratello del più noto Luciano. E, dopo, l'una, ingresso libero per l'«indie rock dj», con Simone Sacco.

Al Cafe latino di via Strada Nuova , stasera si ballano i successi del momento: la scaletta è a cura del dj Alberto. E domani cabaret con Carletto Bianchessi.

Musica dal vivo stasera all'Omnia, oltre alla scaletta della collaudata coppia di deejay: Beppe Benso in main room e Luciano Tirallì nel twist privé.

Serata trendy ogni venerdì alla discoteca Le Rotonde: si chiama «Eclisse one night» e al mixer si alternano i dj Maurizio Caresana e Rudy.

NOVI. Al Saint Paul di via Roma stasera pianobar e discoteca Anni 70 e 80.

OVADA. Al Mamunja discobar, in salita Roma, si può anche ballare con la musica dei dj Ico Marchelli e Max Bondino.

POZZOLO. «Grande evento» è la serata del venerdì alla discoteca Immagine: dopo l'«ospitata» di Alba Parietti a Capodanno, stasera è in programma la musica dei Frequenza viva. In consolle Fabio Franchini (da «Italia network») e Gianni Canova: tanto revival.

SALE. Per gli amanti del liscio, stasera alla Cometa balla con l'orchestra Ringo Story.

Al Docks discobar viale Mariano Dellepiane stasera non mancherà l'occasione per ballare con la musica scelta dal dj Max Pensa e l'animazione di Ricky Pistoia.

Dal primo gennaio '97 il Club Castello In è chiuso per ferie: riapre a fine mese.

E' aperto il Caffè della Pesa, ma senza l'ormai consueto appuntamento musicale: i concerti riprenderanno soltanto a fine aprile.

E' chiuso per ferie il Cowboys guest ranch via Morato: riapre l'8 gennaio con un doppio concerto di Extra Stinky e Censura.

A cura di **Brunello Vescovi**

E' uscito «Sera nordista» di Fulvio Fedele

In libreria altre liriche del poeta ex poliziotto

ALESSANDRIA. Un popolo che non ha memoria non può sperare né di vivere veramente il presente né di ipotizzare un futuro. Fulvio Fedele, meridionale «di memoria», trapiantato al Nord, appassionato di poeti meridionali «di memoria» come Quasimodo, Gatto, Sinisgalli e Bonavìri, ha scritto un volume di versi in cui, pur attraverso i disperati accenti dell'emigrante, si sforza, senza lacrimevoli ideografie in maniera, di reinventare, di ricreare, riannodando distanze luoghi, storie, e, soprattutto, «memorie».

L'autore dell'opera «Sera nordista», pubblicata dalla «Book editore» di Castel Maggiore di Bologna, è nato 51 anni fa a Mesagne, in provincia di Brindisi, e da lungo tempo vive in città con la famiglia. Fino al settembre '96 è stato funzionario della polizia di Stato. Laureato in giurisprudenza, ha svolto per anni la propria attività questura, prima alla squadra mobile e da ultimo, dopo un intervallo di tempo trascorso a Roma, quale dirigente della Digos.

Per una scelta personale ha lasciato il polizio dedicandosi alla poesia, sua grande passione. Collabora a «La Clessidra», rivista quadrimestrale di cultura letteraria, ha partecipato a diversi premi letterari conseguendo numerosi riconoscimenti; nel '95 ha ottenuto il primo premio al Centro d'arte «Pieve» di Novi e al «San Domichino» di Marina di Massa per la sezione inediti. Le liriche sono state segnalate in numerosi concorsi.

«Sera nordista» è la sua seconda pubblicazione, la prima, «Poesie», risale al '71. Il nuovo volume, in vendita nelle principali librerie, sarà ufficialmente presentato nelle prossime settimane alla Libreria Dante di Fissore e Zaccaria. [em. cam.]

Alla trasmissione presentata dalla Zanicchi ha avuto il premio della critica

Una sfida in tv per Al Rongone

Fra i più votati a «Musica, maestro!» su Rete 4

Al Rangone, protagonista tv

ALESSANDRIA. Roberto Rangone, per tutti «Al», ha colpito nella trasmissione di Rete «Musica, maestro!», in onda l'altra sera (con tre milioni e di spettatori dichiarati) ha ricevuto per le sue canzoni il premio della critica.

Il programma, condotto da Iva Zanicchi, è stato ideato dalla rete Mediaset per puntare l'obiettivo su un fenomeno troppo spesso trascurato, quello della musica da ballo. non poteva essere certo ignorato Al Rangone, a cui già la trasmissione Format di Raidue aveva dedicato ampio spazio.

«Musica, maestro!» stata una sorta di competizione, l'applausometro a decretare gli interpreti più graditi. Rangone (con l'orchestra Mediterranea) ha proposto «Gilda» un'inedita interpretazione di «Suona chitarra», alla maniera gitana; si è poi esibito in «Torpedo blu», vecchio cavallo di battaglia di Giorgio Gaber.

Hanno partecipato alla trasmissione anche le orchestre di Sergio Pezzi (la più votata), poi i Filadelfia, Renzo Luana, Titti Bianchi, Gigliana Gilian e Franco Bastelli. Tutti nomi conosciutissimi ai frequentatori delle sale da ballo.

Rangone ha ricominciato la sua carriera cinquant'anni, dopo che Caterina Caselli ha deciso di produrre un suo album, con l'etichetta Sugar. A febbraio ne uscirà un altro, con canzoni inedite, tra cui «I ragazzi», scritta e musicata dallo stesso Rangone insieme con il solito Del Sarto e gli emergenti Rota e Stellavato.

Non sarà certo un album di liscio («Lo lascio ai romantici romagnoli» dice Al), ma con canzoni ritmate e comunque ballabilissime. un motivo di Al Rangone sarà anche inserito nel nuovo album di Patty Pravo. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 16,20/18,20/20,20/22,30. L. 12.000 posto unico
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella di Notre Dame, decide con la gente: conosce la Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Daylight Trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Comunale
SALA GRANDE
. 234.240
Or.: 16/18/20/22,30
L. 12.000 posto unico
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 48' **Avventuroso**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,20
L. 12.000 posto unico
Microcosmos
di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/Italia '96) — Durante un giorno, notte e l'alba successiva, il piccolo mondo degli insetti raccontato nelle sue battaglie, drammi, amori. N. V. 1h 15' **Documentario**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 16,20/18,20/20,20/22,20
L. 12.000 posto unico
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30
(posto unico)
vietato ai di anni

Fantozzi, Il ritorno
Tel. 252.112
Or.: 18/18/20/22,15
Lire 12.000/9000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il giallo del rapimento nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,25
L. 12.000/9000
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fontana, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, risalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.:
L.
Il Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (It./Usa) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento. Tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Cristallo
Tel. (0144)
Or.:
Lire 10.000/9000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Roma
Tel. (0143) 667.516
Or.: 21
Lire 10.000/5000
CHIUSO

CASALE M.
Vi
Tel. (0142) 452.291
Or.: 15,30; ult. 22,25
10.000/8000
Fantozzi, Il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi nonno per risolvere il giallo rapimento nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Poli
Tel. (0142) 452.061
Or.: 15,30/17,45/20,10 22,20
L. 12.000 (posto unico)
spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
.: dalle 15,30
L. 10.000/8000
Il gobbo di Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nelle torre di Notre Dame, decide di mescolarsi la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

NIZZA MONF.
Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: 20,30/22,30
L. 10. (posto unico)
Daylight - Trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Lux
Tel. 702.788
Or.: 20/22,30
Lire
Soluzioni estreme
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

Sociale
Tel. 701.498
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/9000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20,30/22,30
(posto unico)
Fantozzi, Il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

NOVI L.
Moderno
. (0143) 78.290
Or.: 20,10/22,20
L. 10.000/6000
Daylight - Trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che decine di persone in un tunnel: int e l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

OVADA
Comunale Dolby
. (0143) 81.411
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
L. 10.000/6000
Il gobbo di Notre
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.995
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

TORTONA
CHIUSO PER RESTAURI
Tel. 861.325

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124.
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA c. G. Cesare 67 tel. 856.521 **Shine.** Or. 15, 16.10, 20.20, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel. 856.521 **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15, 16.55, 18.30, 20.35, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52 tel. 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 2: **Extreme Measures.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: **Shine.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7193: **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
CAPITOL v. S. Domenico 24, tel. 540.059: **Il ciclone.** Or. 15.55, 18.10, 20.25, 22.45
CENTRALE c.so O. Alberto 27, tel. 546.316: **Due sulla strada (The van)** di S. Frears. Or. 15, 16.55, 18.45, 20.40, 22.35
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.9723: **Dal tramonto all'alba.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.9723: **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or. 15.40, 18, 20.30, 22.45
CRISTALLO v. Gioia 5, tel. 659.7100: **Il professore matto.** Or. 16.30, 18.55, 20.30, 22.50
DORIA v. Giolitti 9, tel. 542.422: **Fantozzi Il ritorno.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241: **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15, 17, 18.40, 20.40, 22.40
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241: **Kansas City.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241: **Microcosmos.** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542: **Dal tramonto all'alba.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47: **Specchio della memoria.** Or. 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353: **Dal tramonto all'alba.** Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30
FARO p. 30, tel. 817.33.23: **A spasso nel tempo.** Or. 14.45, 16.45, 18.35, 20.30, 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057: **Soluzioni estreme.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
c.so Beccaria 4, tel. 521.4316: **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. 21, tel. 812.5996: **Fantozzi Il ritorno.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. Teresa 5, tel. 534.674: **Una promessa è una promessa.** . 16, 18.10, 20.20, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. : **Trainspotting.** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
LUX Gall. S. Federico, 1, 541.283: **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048: **Segreti e bugie.** Or. 15, 17.25, 19.40, 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173: **Il ciclone.** Or. 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, 22.40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173: **Evita.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448: **Michael Collins.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448: **Surviving Picasso.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 400: **Spiriti nelle tenebre.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
Gall. Subalpina, tel. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150: **Grace my heart - La grazia nel cuore.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789: **A spasso nel tempo.** Or. 15.55, 18.10, 20.25, 22.40.

TEATRI A TORINO

REGIO. Domani ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Durata della visita ore 1.30. Ritrovo davanti alla cancellata del Teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani alla Biglietteria. Per inf. e prenotazioni gruppi tel. 881.5209-378/383
AUDITORIUM P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica . 10 gennaio ore - 4° Concerto. Serata valida per abb. lunedì e martedì; M. Jean Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 530.963.
COLOSSEO. v. M. 71, tel. 669.60.34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. K. Finocchiaro pros. **La misteriosa scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. cassa teatro ore 10/13; 15/19 tel. 8034.

LE TV PRIVATE

Telecupola
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Tg4 - Telegiornale**
- - **Fm tv solo musica italiana**
20,40 **Diagnosi**
22,30 **Tg4**

Telestar Piemonte
Danguard Ace
19,30 **Principessa Zaffiro**, cartone
20 — **Tg 8**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Un equilibrio delicato**, film
22,50 **Amichevolmente con...**
0,40 **Oroscopo**

Telecity Piemonte
19,30 **He-Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**
20,30 **Un liceo tutto matto**, tv movie
22,30 **Seven**
23,30 **grande grande cinema**
24 — **Telecity per voi**
0,40 **Oroscopo**

Videogruppo
18 — **bianco**
19,30 **Videonotizie... all news**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Teletime
18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
21,30 **Evviva la libertà**, film
23,15 **Telefilm**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Sensitiva Bella**
22 — **Volley: Sida out**, rubrica
22,30 **Diario giorno**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Redazionale**
0,15 **Tg**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Tv
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Pianeta Juve**
21,30 **Galactica**, telefilm
Skandal
23 — **La più bella di vizi privati**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **All'ombra della Casa Bianca**, film
22,30 **Pollice di gradimento**
23 — **Auto d'oggi**, ru

Quadrifoglio Odeon Tv
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
19,30 **Informazioni regionali**
20,30 **Tutto Tris & Tulip**
20,35 **Monaco**, film
22,30 **Informazioni regionali**

Videonord
18,30 **Match music machine**
19 — **Match music underground**
19,30 **Video notizie**
20 — **Gli infiltrati**, telefilm
21 — **La auto**
22 — **Scandalo a scuola**, film
24 — **Musicale**

G.R.P.
19,30 **Vivere Torino**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere Torino**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **Cinque giorni a giugno**, film
22,30 **Monitor**
22,45 **Vivere Torino**
23 — **Grand'angolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**

Rete 7
19,55 **Informasette**
Casa Mosca
22,30 **Il meglio protezione civile**
22,40
0,30 **Time out**, telefilm

Tai 9
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Chiesa: Attenzione all'infanzia, sì, ma come?**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Obiettivo sport**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Telegiornale locale**
23,20 **I divi**
stagioni, inverno insieme

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: Attenzione all'infanzia, sì, ma come?**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Grandangolo**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Il regionale**
23,30 **Quattro stagioni, inverno insieme**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione**

Probabile rinvio di tutte le gare: la sosta potrebbe favorire il Derthona

L'enigma «neve» sulla serie D

Rinviato l'incontro tra Casale e Selargius?

La rimozione. E' prevista solo per la neve caduta 72 ore prima dell'incontro

ALESSANDRIA. Cade la neve e le società dilettantistiche della provincia s'interrogano sul futuro dell'attività agonistica.

A rischio immediato ci sono le gare del campionato di serie D, in calendario domenica, che vedono il Casale opposto al Selargius e il Derthona in trasferta a Brugherio. Pertanto, il problema riguarda per ora soltanto lo stadio «Natal Palli». Va sgombrato o no? Se si guarda al regolamento la risposta è «no». Una norma esplicita, infatti, impone la rimozione solo della neve caduta prima delle 72 ore antecedenti la disputa dell'incontro. In pratica, la Lega dilettanti non può imporre alcun obbligo di rimozione sulle precipitazioni che avvengono dopo le 14,30 del giovedì.

Ne consegue che la gara di domenica tra Casale con il Selargius è rinviata; stessa sorte dovrebbe toccare a Brugherio-Derthona. E, viste le condizioni generali di maltempo che hanno colpito l'Italia, è probabile che la Lega romana decida di far slittare tutte le competizioni di domenica.

Per Eccellenza e Promozione, invece, decide il Comitato di Torino, che potrebbe adottare una decisione analoga. Non subito però, perché la ripresa dei tornei è fissata per il 6 gennaio. Il 12 erano in programma i recuperi, che quasi sicuramente salteranno.

Stesse considerazioni per Prima e Seconda categoria, che dovrebbero riprendere il cammino domenica 26 gennaio.

Insomma, nevica dappertutto, anche a Brugherio, dove domenica il Derthona dovrebbe ricominciare a giocare sul serio, affrontando la squadra di vetta nella prima di ritorno. Inutile dire che la partita è messa in forte dubbio: i lombardi, anzi, hanno già fatto sapere che - se proprio non saranno costretti - si guarderanno bene dallo sgombrare il campo. Se cadrà anche un solo fiocco di neve, dopo i termini fissati dalla Lega, tutti i club si guarderanno bene dal rendere il campo praticabile, facendo così in modo che la gara venga rinviata a tempi di disgelo. La faccenda può anche andar bene al Derthona, che così potrebbe recuperare con un po' di calma i numerosi infortunati. Andrea Bonafè, Luca Dellagaren e Matteo Fotia sono praticamente guariti, e forse lo è anche Alessandro Avanzi: di sicuro, qualche giorno in più di sosta non potrà che far bene a tutti, considerando che comunque si giocherebbe su un terreno pesantissimo e contro una squadra assetata, con la quale il Derhona non è mai riuscito a vincere, rimediando finora una sconfitta e due pareggi, compreso quello interno nel match di andata.

[r. c. - e. pir.]

Referendum

Califano «big» per la serie C1

ALESSANDRIA. Ancora variazioni sostanziali in due delle tre classifiche del referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato da «La Stampa» e sponsorizzato dal negozio «Le Marche», di cui è contitolare il noto sportivo alessandrino Marcello Marcellini.

In serie C1, l'attaccante dei grigi Gianni Califano compie un balzo eccellente. Il numero nove dell'Alessandria, con 101 tagliandi, si insedia perentoriamente al primo posto della graduatoria, spodestando il centrocampista Egidio Notaristefano, salito a quota 115.

Il portiere Paolo Toccafondi è terzo con 103 tagliandi, mentre l'altra punta dell'Alessandria, Massimiliano Memmo, occupa la quarta poltrona, accreditato di 81 voti.

Entrano in classifica, per la prima volta, l'attaccannte Claudio Balesini, con sette tagliandi, e l'interno Salvatore Tedesco beneficiario di un voto.

Anche per quanto riguarda i giocatori del Casale e Derthona, dopo molte settimane, un nuovo volto capeggia la graduatoria. E' Gian Mario Foglia del Casale. Con 158 voti il giovane calciatore dei nerostellati si insedia al primo posto.

Retrocede in seconda posizione il compagno di squadra Stefano Melchiori, punti 118, mentre sale, sul terzo gradino, un altro tesserato del Casale: il difensore Davide Mometti che ha ricevuto, finora, in totale, 106 voti. Stefano Civeriati (Derthona) è quarto con 101 tagliandi e precede un altro bianconero del centrocampo Roberto Perrone (84 consensi).

Primi tagliandi per i seguenti giocatori, tutti del Derthona: Felice e Giulietti, con tre punti ciascuno, Fotia attestato a quota 2, Pagani, Lavelli e Bonafè con una preferenza a testa.

Infine, nella sezione dedicata agli altri dilettanti di squadre della provincia, si conferma leader Massimo Battistella della Fulvius Valenza con 144 consensi. La classifica è, per il momento completata, per quanto riguarda i primi posti, nell'ordine: da Mario Benzi (Acqui), punti 103, Francesco Dadda (Fulvius) 87, Simone Cesana (Occimiano) 57, Valter Piccinini (Pontecurone) 60, Michele Calderisi, della stessa società, 54, e Marco Re del Villalvernia, settimo con 5 tagliandi.

Fra gli sportivi che hanno inviato il maggior numero di tagliandi, indicando il nominativo del proprio beniamino, queste le prime segnalazioni, in ordine alfabetico: Antonella Benzi di Quargnento, Serena Bianco di Casale, Giorgio Dardato di Tortona, Franco Gemme di Villalvernia, Luigi Ghiglia di Acqui Terme, Sara Grippo di Alessandria e Paolo Ramieri di Molino dei Torti.

[r. g.]

LA STAMPA VENERDÌ 3 GENNAIO 1997

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è: .....

Serie D. Il miglior giocatore è: .....

della società (Casale - Derthona) .....

Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: .....

Cognome e nome del mittente: .....

.....

località ..... tel. .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

MARI
LISTE NOZZE
OGGETTI
Via Cremona (ang. via Fari di Bruno) Tel. 0131/262910

CALCIO DILETTANTI

Maltempo: i campionati sono fermi sino a febbraio

ALMENO un mese di sosta: è questa la previsione del presidente Mauro Manfrin, sui campionati Uisp, interrotti dal maltempo: «Ci saranno i recuperi, poi penseremo al girone di ritorno - aggiunge -. Penso che si arriverà a metà febbraio.

Situazione congelata, quindi, nei diversi gironi, in cui non si vede ancora una possibile vincitrice, ma si lotta gomito a gomito per il primato.

Nella Super Eccellenza, il Posto Valenza, guidato dal bomber Nello Cottone, è sinora riuscito a prevalere sull'Autosalone Ovma, che lo tallona a una lunghezza. Ma ben intenzionate a dire la loro anche Broglia, Rivalta e Voglinese, che inseguono a 5 punti. Più staccate Arci Pecetto, Safa 3, Carrozzeria Arezzoli, Casei Franzosi e Cral, che rappresentano il gruppo di centro classifica. Ancora più in basso Avis Valenza, Bozzolo Paola gioielli, Bermar Reporter e Casi, mentre Piovera e Bistagno, con i loro 4 e 2 punti, rappresentano i «pericolanti».

Nel girone A, prevale il Torregarofoli che ha 8 punti di vantaggio sull'Associazione Marocchini. E spera ancora la Virtus Tortona, che deve recuperare una partita. Nel raggruppamento B, si registra la situazione più netta: il Cassano è in testa, seguito da Parema Edil Gualco (-3) e Cabella (-5).

Nel girone, il Rossiglione conduce, grazie al suo attacco record, sul Bar Lido.

Aics. E' tutto bloccato sino a metà febbraio: «Dovremmo riprendere sabato 15 febbraio - spiega il responsabile, Bruno Robbia - ma la situazione è ottima, perché non ci sono recuperi». Al termine dell'andata, il Circolo Cral ha già ipotecato il successo finale, avendo 8 punti di vantaggio su Plastal Castelceriolo e Sonis Pietramarazzi, attestate al secondo posto. Leggermente più staccato il Lobbi, a 15 punti Mandrogne e Real computer. Nel girone B, colpo di scena alla vigilia di Natale: il Bellero colori ha sorpassato l'Incontro abbigliamento ed è intenzionata a mantenere la leadership. Il terzo incomodo è l'Emily arredamenti che ha 3 punti di svantaggio.

Ancol-Uisco. Anche nel Casalese è prevista una lunga sosta, dovuta all'abbondante precipitazione nevosa.

Il predominio iniziale del Cabrino Gusmano, campione in carica, è stato annullato dalla esaltante rincorsa della Madonnina. Ed è vicinissima anche il Real Carrina. Nel girone B, il Casale è in vetta ma incalzano Rosignano, Santa Maria del Tempio, Frassineto e Morano, che appaiono tutte in grado di colmare lo svantaggio, che varia da 2 a 5 punti.

Rodolfo Castellaro

Nello Cottone, bomber del «Posto

Merita un Oscar per l'attività giovanile

Fucina di campioni al Gs Quattrovalli

ARQUATA. Tra i club pallavolistici della provincia, il Gs Quattrovalli merita l'«Oscar» per l'attività svolta in ambito giovanile. Costituito un anno e mezzo fa ad Arquata Scrivia, il sodalizio ha già raggiunto un assetto stabile. Partecipa con due squadre al Campionato Under 14 e con una all'Under 16. Tra un paio di settimane, scenderanno in campo anche le squadre iscritte ai tornei di Prima Divisione maschile e Seconda Divisione femminile.

Le partite casalinghe si disputano alla palestra della scuola elementare di Arquata, ma presto la società gestirà il nuovo Palasport di Vignole.

«L'adesione ai campionati è certamente importante, ma l'obiettivo primario è quello di entrare nelle scuole e divulgare la disciplina - dice il tecnico Lino Balostro -. I nostri istruttori insegnano già negli asili e alle elementari ai diversi Comuni, e curano la formazione e la preparazione allo sport dei bambini di Arquata, Grondona, Serravalle, Vignole e Rocchetta».

Dopo aver recepito le nozioni basilari, gli atleti si avvicinano alla pratica del volley. Fra l'altro, il Gs Quattrovalli si avvale di allenatori qualificati: il nome di spicco è quello del polacco Jurek Swiark (ex coach della Belvedere), che è affiancato da Giorgio Pregel e Guglielmo Maresca. Il settore femminile via seguito da Sabrina Pezzan, Lella Giacoboni, Sabrina Rebora e Luisa Giorgetti, mentre Ornella Corazza e Cristina Caffari si occupano dell'attività dei Centri Olimpia.

[m. d.]

PODISMO

E' stato stilato dal club di atletica il calendario agonistico per la stagione '97

Cinque corse nel Novese

S'inizierà il 12 gennaio con la «Coppa Novi»: sei chilometri in zona Cipian Quindi, le sfide: Straborbera, Stranovi, Connio e Maratonina d'autunno

Intenso il programma nel Novese

NOVI. Cinque appuntamenti di prestigio per l'Atletica Novese. Il club guidato da Santino Bottiero ha stilato il calendario ufficiale del '97: verranno organizzate gare in città e nei centri limitrofi. Il via sarà domenica 12 gennaio, con la «Coppa Città di Novi», una prova sulla distanza di 6 chilometri, nella zona artigianale Cipian.

E' la settima edizione della corsa che inaugura l'anno agonistico e vede la partecipazione di Amatori, veterani e donne. Per tradizione, la gara del Cipian mette a dura prova i protagonisti ancora «arrugginiti» per lo stop invernale, e spesso costretti a correre in condizioni atmosferiche proibitive.

Il 25 aprile avrà il grande giorno della «Straborbera», la maratona di primavera sui 42,195 km con partenza a Novi e arrivo a Cabella. Quest'anno, il padrino della manifestazione sarà l'ex campione italiano Orlando Pizzolato.

Domenica 8 giugno si disputerà la «Stranovi», gara non competitiva di 12 km (distanza ridotta per i giovani), con partenza e arrivo in piazza XX Settembre. Il 10 agosto, scenario della Val Borbera farà da cornice alla 3ª edizione di «Quattro passi a Connio», prova in montagna di 8 chilometri. Il 28 settembre scatterà la «12ª Maratonina d'autunno», di 21,097 km, attorno alla Frascheta.

Oltre alle gare su strada, l'Atletica Novese allestirà nel '97 diverse riunioni sulla pista dello stadio «Girardengo», nei periodi interessati dai lavori di ristrutturazione.

[m. d.]

Azienda leader settore alimentare con portafoglio clienti già in essere cerca
AGENTI - Enasarco
Zona Casale Alessandria
Scrivere a PK ag. Salodini V.le Roma 5/D - Biella

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscuola
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

DOMENICA 5 GENNAIO 1997
Artemide Group Organization
in
MEDITERRANEO PLEASURE CLUB
DISTORTION
Peppo - Miky M. Groove - Faber Marcia
Mike - Ivan Jacobucci - Claudio Coccoluto
INGRESSO L. 30.000
MEDITERRANEO • S.S. Asti - Alba km 11,5 • Isola d'Asti (AT) • Tel. (0141) 958821 - A21 Torino Piacenza uscita Asti est seguire per Alba

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

■ O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI **5.900**
1 piazza

■ FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI **8.900**
2 piazza

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

ZUCCHI · Gabel · CALEFFI · bassetti · HAPPIDEA

SCONTO 20% SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

I PUNTI VENDITA IN PIEMONTE:

ACQUI [illegible] (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

[illegible]
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

[illegible]
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

benne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio FAVOLOSI SCONTI DAL 20% AL 50% nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature

COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE [illegible] AL [illegible] SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO [illegible] DEL 18/12/96.

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass
Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Gli esperti segnalano per oggi e domani cielo coperto e precipitazioni

Meno freddo, ma ancora neve

Un netto miglioramento delle condizioni del tempo è annunciato nella giornata di domenica
Le previsioni del «Messager valdôtain» per tutto il mese di gennaio non sono incoraggianti

L'Arco d'Augusto sotto la neve. Previste altre precipitazioni fino a domani

AOSTA. Ancora neve ieri in Valle d'Aosta, con una precipitazione di intensità particolarmente rilevante, ma di carattere diffuso. Ciò ha reso difficoltosa la circolazione, il traffico rallentato, costringendo molti automobilisti a montare le catene, soprattutto diretti nelle vallate laterali.

Le previsioni indicano ancora cielo coperto e possibile altra neve per oggi pomeriggio, nella notte e fino alle prime ore di domani. Le condizioni potranno però avere un netto miglioramento nella giornata di domenica. Lo sostengono sia i tecnici della stazione meteorologica regionalde dell'aeroporto di Saint-Christophe, sia quelli francesi di Meteo Chamonix e svizzeri del Canton vallese.

Le condizioni del tempo in questo momento sono molto simili attorno a tutto il massiccio del Monte Bianco, a parte situazioni momentanee di particolari, come quella di ieri proprio a Chamonix dove il «Foehn», il vento caldo che periodicamente soffia ai piedi dei rilievi montuosi, ha regalato una giornata quasi primaverile dopo il freddo polare della scorsa settimana.

La temperatura comunque in rialzo anche in Valle d'Aosta già nella giornata di ieri tutti se ne accorti. A salire, secondo le previsioni, saranno soprattutto i valori minimi di temperatura. Per alcuni giorni non si potranno registrare alla stazione meteo regionale i 10 gradi sottozero che hanno caratterizzato la notte fra mercoledì, primo giorno dell'anno, e ieri. In questo momento, infatti, una vasta area di depressione che si è creata all'altezza del Portogallo attira verso le Alpi correnti umide non troppo fredde che stanno «ricacciando» lentamente verso Est i gelidi venti siberiani che hanno fatto penare gli italiani dalla scorsa settimana.

Questo inverno che è appena cominciato si annuncia come il più nevoso degli ultimi anni. Ma per quanto riguarda le temperature, un confronto con quelle degli anni passati, mostra che il valore più basso (sempre riferito alla stazione di St-Christophe) non è stato quest'anno avvicinato: il «record» del freddo resta per quello di meno 18,1 gradi registrato nel gennaio del 1990.

Come sarà il restante periodo del mese? Gli esperti si azzardano a dare indicazioni al massimo fino al domenica, senza arrivare nemmeno all'Epifania. Occorre allora appoggiarsi alla tradizione popolare, e fare riferimento al più noto almanacco regionale, il «Messager valdôtain». Le indicazioni sono piuttosto deprimenti: nella settimana dall'Epifania a sabato 11 gennaio si parla di «bise» e di tempo «nuageux», con ancora «neige» per domenica 12 gennaio. Solo dal 17-18 si ha un timido «variables», poi ancora «neige» e un «beaux», finalmente, per il 25 gennaio. E' solo una breve parentesi, però, perché per l'ultima settimana del mese si ha un «grand froid». Unica modesta consolazione, il «beaux» del 31, ultimo giorno del mese.

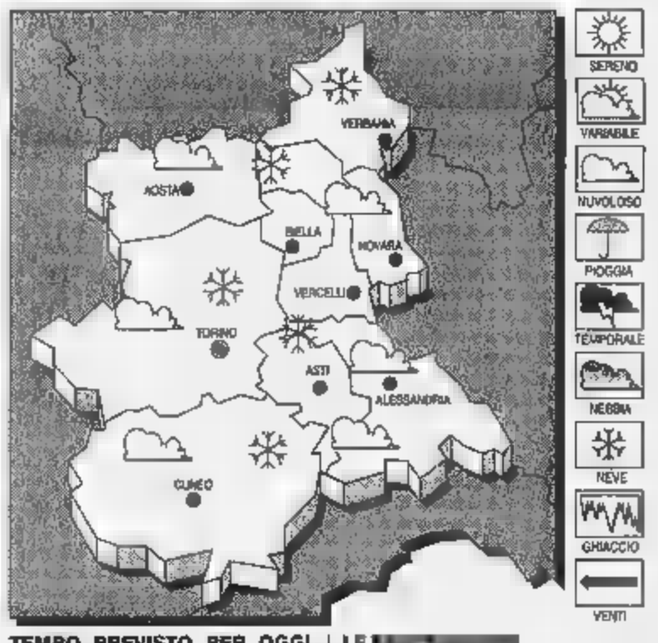
Bruno Baschiera

Le minime degli ultimi 12 anni

	GRADI (C)	ANNO	GRADI (C)
1985	— 17,9	1991	— 15,0
1986	— 16,9	1992	— 9,0
1987	— 14,0	1993	— 10,5
1988	— 8,0	1994	— 8,4
1989	— 11,3	1995	— 10,3
1990	— 18,1	1996	— 11,5

DATI UFFICIO METEOROLOGICO REGIONALE

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Dal pomeriggio, rapido peggioramento con precipitazioni sparse. Possibili nevicate anche in pianura.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.
TENDENZA Nuvoloso con nevicate, con miglioramento pomeriggio di sabato.

LE IERI AD AOSTA
Max: -2; min: -10; media: -4

UN ANNO
Max: 2; min: -2; media: 0

IN PIEMONTE
Torino 1,4; Alessandria 3; Asti 5; Cuneo 4; Novara 2; Vercelli 2.

L'INTERVISTA

NON SOLO AI LUOGHI COMUNI I CONSIGLI

Carlo Vettorato, medico del soccorso alpino

«Il freddo non uccide Attenti alla fatica»

Il medico Carlo Vettorato

A fine anno la guardia di finanza Entrèves ha soccorso una turista in Val Ferret. La donna è stata colpita da malore. Aveva perso i ed era caduta sulla neve. Il termometro in quel momento segnava 22 gradi. I militari intervenuti in tempo, la donna ha rischiato l'assideramento. Poi il trasporto in motoslitta fino all'ingresso della vallata, quindi ricovero in ospedale la salvezza.

Ma il freddo intenso, improvviso, può uccidere? Può provocare arresto cardiaco, oppure una congestione che potrebbe avere gravi conseguenze? «No», risponde Carlo Vettorato, medico rianimatore e componente del soccorso alpino valdostano e della commissione di quello nazionale. Ma ci sono alcuni accorgimenti da prendere, soprattutto per coloro che affrontano il freddo con un allenamento specifico alle temperature e alla fatica di una giornata sportiva.

Uno sciatore non ha quindi nulla da temere?

«No, se è vestito bene, è strati. Il freddo non uccide. Certo, le basse temperature possono creare problemi in più a chi già ne ha, per esempio, a chi ha una malattia coronarica. Può scatenare un'angina non curata bene. Altrimenti basta avere vestiti come si conviene».

E una congestione? Non può accadere che il freddo blocchi la digestione?

«Il freddo non blocca proprio nulla. La congestione ha la stessa probabilità di sopravvenire d'inverno come d'estate. La causa della congestione è l'abuso di cibo, se uno ha mangiato troppo può avvenire un improvviso calo di pressione perché l'organismo è impegnato nel processo digestivo. Il sangue viene utilizzato in gran parte per questa funzione. Di qui il possibile calo pressorio, ma il freddo non c'entra nulla. Quando si è impegnati sullo sci bisogna mangiare zuccheri, evitare cibi a lunga digestione proteine e grassi e bere molto. Naturalmente non alcolici».

Ma se sente freddo che si fa?

«Non bisogna continuare a sciare. Inutile riscaldarsi e tornare sulle piste, se uno sente freddo è meglio smettere. Se è vestito come deve significa che è stanco o poco allenato, meglio concludere la giornata. Se si è avuto un calo di pressione non si recupera più».

Per il freddo alle mani, è utile strofinarsele con la neve?

«E' una sciocchezza, come ci si può riscaldare con un elemento che è a zero gradi? Bisogna invece frizionare le mani leggermente. Se invece si ha molto freddo, occorre immergere le mani in acqua calda, tra i 38 e i 40 gradi».

Come ci si accorge avere principio di congelamento alle mani o ai piedi?

«Con la perdita della sensibilità delle dita. E poi dal colore, dita «appaiono bianche, marmoree».

E quando si rischia di morire?

«Con l'assideramento. I pericoli cominciano quando la temperatura del corpo scende al di sotto dei 35 gradi».

Quali i sintomi? E sono avvertibili da chi sta subendo la «morte bianca»?

«La sonnolenza, l'apatia, l'indifferenza, insomma la diminuzione di reazione di fronte a qualsiasi cosa accada. Ma è una situazione estrema». **[c. mar.]**

LE TERME DA RIFARE

Uno studio a Pré-St-Didier

Un gruppo di studio ha esaminato le prospettive per una ristrutturazione delle Terme di Pré-Saint-Didier. Un progetto realizzabile.

SERVIZIO A PAGINA 35

STASERA A AOSTA DOMANI A PONT

Il «Concert du Nouvel An»

Stasera ad Aosta e domani a Pont-St-Martin «Concert du Nouvel An» dell'Orchestre d'harmonie du Val d'Aoste, diretta da Lino Blanchod (in foto).

SERVIZIO A PAGINA 36

I teppisti hanno lasciato sul posto anche una bottiglia piena di benzina, legata una grata

Rogo nella cantina del palazzo di Giustizia

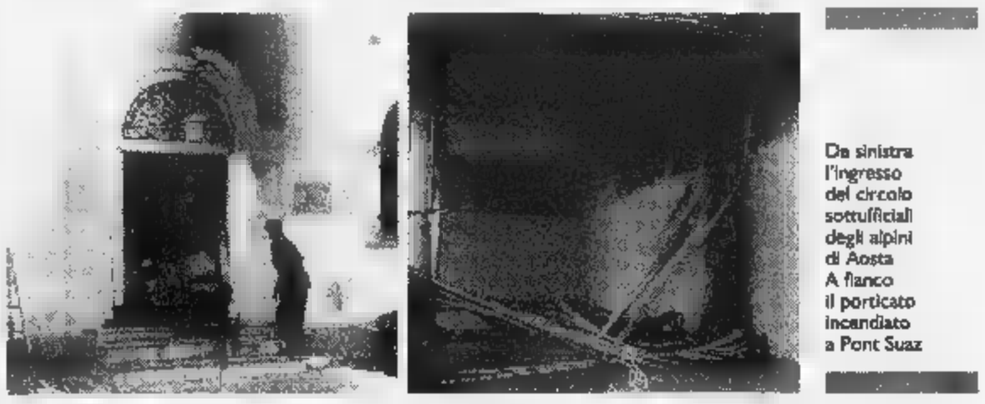
Altri 2 «attentati» a una caserma e a una banca di Pont Suaz

AOSTA. Tre incendi in meno di un'ora, tutti dolosi. Obiettivi: lo scantinato del Palazzo di Giustizia, la porta del circolo sottufficiali degli alpini e il retro della filiale Charvensod della banca credito cooperativo di Gressan. I roghi hanno causato danni per alcuni milioni.

Il primo «attentato» è avvenuto a Palazzo Giustizia, poco dopo mezzanotte e mezzo. Quando sono arrivati sul posto, gli agenti della «Volante» hanno trovato una bottiglia di vetro piena benzina, legata con filo di rame alla grata di protezione davanti a una finestrella dello scantinato, lungo il marciapiede e poco distante dal portone. Il kerosene buttato in mezzo agli scaffali poi stato incendiato, ma le fiamme erano rimaste soffocate: i vigili del fuoco le hanno trovate già spente. Con ogni probabilità, l'intenzione dei teppisti era di far scoppiare anche la bottiglia di benzina legata alla grata sfruttando il calore dell'incendio nello scantinato.

All'una, il secondo incendio. I teppisti hanno buttato liquido infiammabile (sembra benzina) sulle pareti sulla controsoffittatura in alluminio del porticato dietro filiale di Pont Suaz della Banca di credito cooperativo di Gressan. «Gli uffici si sono riempiti di fumo ed è scattato l'allarme anticendio», racconta l'impiegata Loralla Trabaldo, 33 anni, chiamata ieri notte dalla vigilanza. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme in pochi minuti.

All'una e 20, i teppisti hanno dato fuoco alla porta del circolo sottufficiali degli alpini, al numero 8 di via Capitano Chamonin. Un ha visto il rogo e ha dato l'allarme all'ufficiale di picchetto della caserma Cesare Battisti: i militari hanno spento l'incendio con palo di estintori «a polvere». Il calore delle fiamme ha mandato in «corto circuito» il videocitofono e ha staccato gli stipiti in marmo del portone. **[c. l.]**



Da sinistra l'ingresso del circolo sottufficiali degli alpini di Aosta A fianco il porticato incendiato a Pont Suaz

La Cassazione su Augusto Rollandin coinvolto nell'«Affaire Par.Val»

«Quell'abuso era prescritto»

L'ex presidente socio «occulto» dell'azienda

AOSTA. «Reato prescritto»: così, l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin uscito dall'«Affaire Par.Val», dal nome della società di trasporti (ora Savda) che aveva il politico unionista come socio «occulto». La Cassazione ha confermato quanto già deciso dalla corte d'appello di Torino, che aveva cancellato la condanna a 2 anni e 4 mesi decisa (con rito abbreviato) dal giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio: secondo la sentenza di secondo grado, Rollandin era socio «occulto» della «Par.Val», ma a quell'epoca era incensurato e può beneficiare delle «attenuanti generiche». Senza quelle, il reato non sarebbe prescritto.

Nella vicenda erano coinvolti anche i commercialisti (all'epoca colleghi di studio) Silvano Giansoldati e Andrea Leonardi. Nel processo con rito abbreviato davanti al giudice aostano, i due professionisti avevano beneficiato delle attenuanti generiche. Il pubblico ministero Pasquale Longarini aveva ricostruito la storia del finanziamento di 6 miliardi dalla Regione alla «Par.Val» per l'acquisto delle società trasporti Savda e Sadem. Per l'accusa, quella sovvenzione era stata «spinta» da Rollandin.

L'ex presidente Augusto Rollandin

L'ex presidente ha sempre negato tutto. Contro di lui, però, c'erano le dichiarazioni degli amministratori di Sadem (Nicola Proto) e di Savda (Cesare Bordon). Alle loro parole si aggiunte quelle del commercialista Giansoldati, che ha confessato di aver «coperto» (assieme al collega di studio Leonardi) la partecipazione di Rollandin alla società «Par.Val». Le quote sarebbero state di un miliardo.

Il giudice Clivio aveva deciso di condannare Rollandin. Niente «attenuanti generiche» perché l'ex presidente della giunta era un «punto di riferimento istituzionale per la tutela dell'imparzialità» e «non rita indulgenza per fatto di particolare gravità», scriveva il giudice nelle motivazioni della sentenza. La corte d'appello e Cassazione hanno «riformato» questa parte della sentenza: Rollandin era incensurato e aveva diritto alle «attenuanti generiche», come gli imputati Giansoldati e Leonardi. **[c. l.]**

Tra l'assessore Indrio e i genitori degli alunni residenti nelle frazioni

Scuolabus, [redacted]

Contro l'aumento del prezzo del servizio a loro carico le famiglie avevano annunciato un'azione di protesta. Il Comune: «Previsti aiuti in caso di reali difficoltà finanziarie»

Uno scuolabus e l'assessore della Pubblica Istruzione, Maria Giulia[illegible] Indrio

AOSTA. E' stato fissato al 13 gennaio l'incontro tra l'assessore comunale della Pubblica Istruzione, Maria Giuliana Indrio, e i genitori dei bambini residenti nelle frazioni collinari, ai quali [redacted] stato chiesto un aumento della quota per lo scuolabus. Prima di Natale i genitori degli alunni delle elementari di Arpuilles, Excenex e Signayes avevano scritto all'assessore una lettera aperta nella quale deprecavano l'aumento da 13 a 50 mila lire [redacted] servizio di trasporto alunni e annunciavano «un'azione [redacted] protesta alla riapertura delle scuole dopo le vacanze natalizie». «Iniziativa ora rinviata, [redacted] si spera sospesa, [redacted] dopo l'incontro [redacted] l'assessore» dice una rappresentante dei genitori.

Dal canto suo l'assessore comunale della Pubblica Istruzione spiega che: «La legge nazionale prevede [redacted] contributo del [redacted] per cento da parte degli utenti. Noi abbiamo deciso di far pagare [redacted] genitori il 15 per ce[redacted] costo totale del servizio, che [redacted] di 350 mila lire al mese per bambino. Nella delibera, concordata [redacted] tutta la maggioranza, è stato inoltre previsto un trattamento speciale per i casi bisognosi. Si può addirittura arrivare all'esenzione in situazioni di particolare difficoltà da parte della famiglia a pagare la quota stabilita».

Dall'istituzione del servizio, 10 anni fa, con la chiusura delle scuole di Arpuilles, Excenex e Signayes, la quota per [redacted] trasporto alunni non è mai stata aumentata. «Al [redacted] aumento della quota a carico dei genitori è, invece, corrisposto - continua l'assessore - un progressivo lievitamento del costo del servizio, al quale va aggiunta la spesa per l'accompagnatore».

A breve quindi l'incontro tra assessore e genitori. «Da parte dell'amministrazione - conclude Maria Giuliana Indrio - c'è [redacted] volontà di andare incontro a quelle situazioni dove c'è l'ef[redacted] difficoltà a pagare. Ma il problema vero è più generale e risiede nella riorganizzazione della rete di trasporto pubblico. Un progetto che dovremmo affrontare presto». Nelle intenzioni degli amministratori c'è, infatti, una nuova e più razionale distribuzione dei trasporti pubblici, che potranno così sostituire, con variazioni di orario, formato e percorsi, anche gli scuolabus. [sa. b.]

Dal governo

[redacted]

AOSTA. I parlamentari Guido Dondeynaz e Luciano Caveri si [redacted] detti soddisfatti per alcune misure assunte dal governo con il decreto di fine anno.

In materia di beni immobili situati nelle regioni [redacted] statuto speciale, per esempio, all'articolo 6, il provvedimento, chiarisce che il patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato, in caso di dismissione, passa direttamente ai demani regionali, comprese le proprietà militari.

Lo stesso decreto all'articolo 3 estende le riduzioni d'imposta su successioni e donazioni di aziende situate in [redacted] di montagna (già previste nei Comuni [redacted] i 5000 abitanti) alle frazioni con meno di 1000 abitanti dei Comuni maggiori (in Valle, quindi, le frazioni collinari [redacted] Aosta).

I parlamentari valdostani hanno inoltre espresso parere favorevole su due proposte da loro avanzate in passato: diminuzione dal 16 al 10 per cento dell'Iva sulle carni bovine e suine e parificazione dell'Iva sul gas metano fra Nord e Sud.

Una precisazione riguarda i Comuni della Valle rispetto [redacted] qualche incertezza interpretativa delle Tesorerie comunali. I due parlamentari ribadiscono che «il provvedimento collegato alla Finanziaria esclude, senza dubbio, i Comuni della Valle sotto i 5000 abitanti (quindi tutti, tranne Aosta che già [redacted] fa parte) dall'obbligo d'ingresso nella tesoreria unica». [b. m.]

[redacted]ALLE

[redacted]

Medico del «118» ferito nell'ambulanza

Un medico rimane ferito nell'ambulanza che sbanda e finisce contro un muro: la dottoressa Barbara Cirabisi ha riportato un «colpo di frusta», guarirà in 15 giorni. L'incidente [redacted] avvenuto mercoledì alle 18,50. L'ambulanza del «118» era diretta ad Aymavilles per un soccorso. In [redacted] curva il «Range Rover» è slittato sull'asfalto ghiacciato ed è finito contro [redacted] muretto di cemento.

[redacted]

Ricerche per gli alpinisti dispersi

Ricognizione della Protezione civile ieri mattina nei dintorni di Punta Helbronner. Era giunta una segnalazione che due persone si erano allontanate a piedi in direzione del Colle Flambeau e non erano rientrate. Nonostante la segnalazione proveniente fosse molto vaga, guide e finanzieri del soccorso alpino hanno battuto la zona [redacted] rilevare tracce che avrebbero dovuto [redacted] più che evidenti, con la neve fresca alta più di un metro.

[redacted]

Sfilata delle maschere di Carnevale

«Gemellaggio di Carnevale» fra Venezia [redacted] l[illegible] Coumba Freide. Alle 21 nel salone del Comune, sfileranno maschere della città lagunare, le «landzettes» del Grand Combin [redacted] le maschere di Valpelline.

[redacted]

Concorso fotografico della biblioteca

La biblioteca comunale di Champorcher ha indetto [redacted] concorso fotografico dal titolo «Obiettivo natura e acqua». Per informazioni rivolgersi agli uffici della biblioteca dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

[redacted]

Le gare eliminatorie del «Grand Prix» di belote

Questa sera sono in programma due gare eliminatorie del «Grand Prix» di belote organizzato da Le Travail. Si giocherà alle 21 al bar «Cral comunale di Pont-St-Martin e all'«Hôtel Bellevue» di Gignod. Le iscrizioni si apriranno alle 20,15. La finalissima del «Grand Prix» si giocherà il 23 febbraio a Fénis. In palio auto «Marbella», ciclomotori «Piaggio», impianti hi-fi, medaglie d'oro.

[redacted]

Progetto per la prevenzione dei tumori

Nella sua prima riunione dopo le festività natalizie, il Consiglio regionale dovà esprimersi sul progetto [redacted] legge elaborato dall'assessorato alla Sanità per un'iniziativa di prevenzione di tumori femminili. E' previsto [redacted] impegno di spesa di 500 milioni.

Corso di formazione per addetti all'ascolto

«Telefono [redacted] operatori

AOSTA. Saper ascoltare. E' sicuramente il requisito fondamentale per poter diventare un operatore di «Telefono amico». Tutti coloro che sanno e che hanno voglia di ascoltare gli altri possono quindi rispondere all'annuncio dell'associazione di volontariato che tre anni fa ha istituito [redacted] servizio [redacted] ascolto telefonico in Valle: si cercano persone interessate a diventare operatori di «Telefono amico».

Nelle prossime settimane comincerà il corso [redacted] formazione per insegnare a diventare uno dei tanti anonimi «ascoltatori» del servizio. E' il secondo corso. Il primo lo scorso anno, nel quale sono stati selezionati numerosi operatori. Ma ora c'è la necessità di allargare la fascia oraria nella quale potersi rivolgere a «Telefono amico» e c'è quindi bisogno di avere più gente a disposizione. Le telefonate sono molte. E nelle intenzioni degli operatori di «Telefono amico» c'è quella di allargare il servizio anche in Bassa Valle, da dove provengono numerose chiamate, [redacted] trovare quindi lì un'altra sede.

Ci sono tante persone che ogni sera contattano il servizio. Tanti soltanto per scambiare quattro chiacchiere con qualcuno, tanti per confidare a una voce amica i propri segreti e problemi. Non sempre chiama «Telefono amico» chi si sente triste, a volte lo fa anche chi ha una bella notizia, [redacted] non ha nessuno con cui condividerla.

Durante il c[redacted] i futuri operatori, dallo studio della psicologia e dall'esperienza di coloro che da tempo lavorano nel servizio, impareranno ad avere contatti con chi chiama [redacted] «Telefono amico». A parte il saper ascoltare non sono richiesti altri requisiti particolari [redacted] chi intende operare come volontario nel servizio. Non vi sono limiti di età e non sono richiesti titoli di studio. Bisogna soltanto aver voglia di adoperarsi per gli altri. Le iscrizioni al corso di formazione [redacted] ricevono in questi giorni. Gli interessati possono contattare lo 0165-555111, per iscriversi e per avere altre informazioni. [sa. b.]

Durante l'ultima serata organizzata dalla sezione valdostana del Club Panathlon

[redacted] regionale

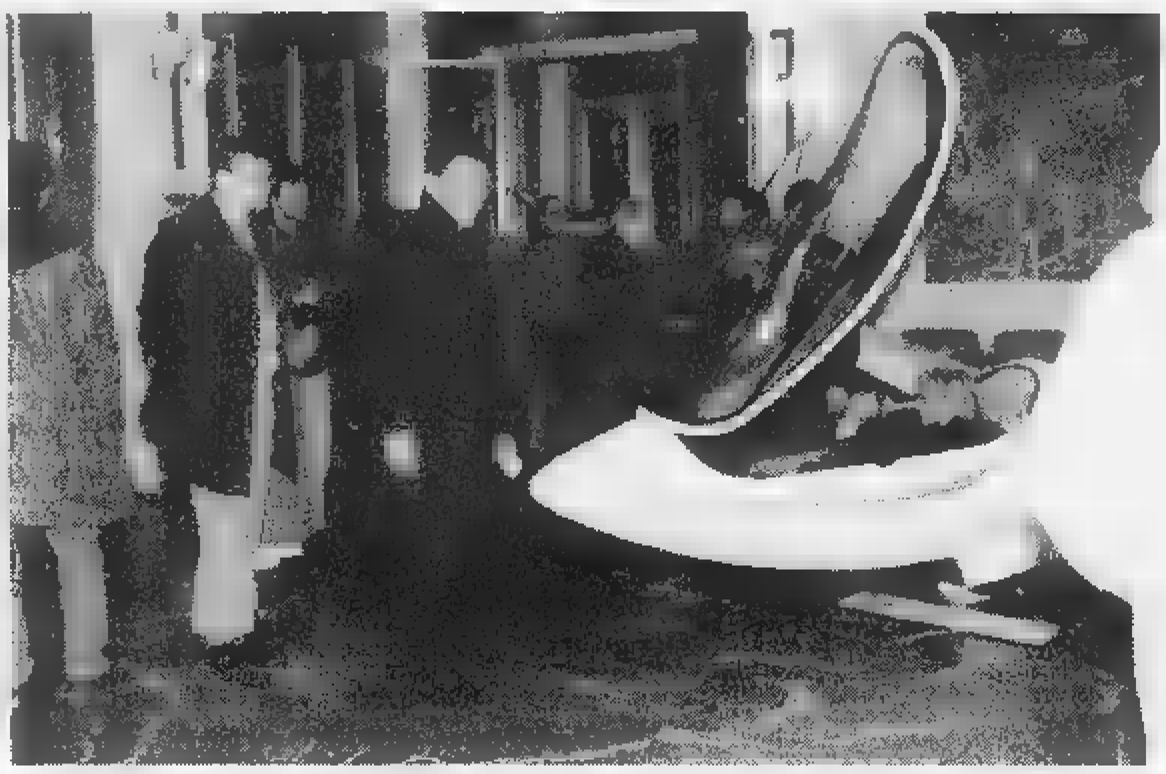
Nella saletta del piano terra: il velivolo è di proprietà dell'AeroClub Valle d'Aosta. Il pilota Cesare Balbis ha illustrato le sue fotografie delle città del mondo e dei cinque continenti scattate mentre era in volo

AOSTA. L'aliante [redacted] Palazzo regionale. Il velivolo è stata messo nella saletta del piano terra, costa 90 milioni ed è di proprietà dell'AeroClub Valle d'Aosta. Un'iniziativa particolare per la serata organizzata dal Panathlon valdostano, club che conta 56 soci e che è stato costituito nel 1956.

La serata, l'ultima del 1996 organizzata dal Club, si è svolta [redacted] Palazzo di piazza Deffeyes e s'intitolava: «Il giro del mondo in ottanta minuti», «Alianti e fotografie del mondo».

A presentare le sue immagini, Cesare Balbis, pilota [redacted] appassionato di fotografia. Balbis, panathleta, [redacted] un aliantista di fama mondiale e «proprio dal [redacted] aliante ha fotografato le città del mondo», ha ricordato [redacted] presidente del Panathlon Vasco Marzini.

Alla serata ha anche partecipato Giorgio Giacinto, vicepresidente del volo a vela che ha parlato dei programmi di questa importante attività che ha come «base» l'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe.



L'aliante dell'AeroClub Valle d'Aosta esposto nella saletta di Palazzo regionale per l'ultima serata del 1996 del Panathlon

Alla Camera

[redacted]

AOSTA. La commissione Attività produttive della Camera ha approvato nei giorni scorsi un testo di legge in materia di Commercio e di Camere di commercio. Su iniziativa del deputato valdostano Luciano Caveri è stato inserito nel provvedimento un articolo che riguarda i produttori agricoli con un volume di affari inferiori ai 10 milioni annui, per i quali viene meno l'obbligatorietà di iscrizione alla Camera di commercio o struttura equivalente: in Valle gli appositi elenchi dell'assessorato regionale dell'Industria.

La nuova legge dovrà ora ottenere l'approvazione definitiva del Senato.

Caveri ha detto che la sua iniziativa «ha lo scopo di evitare i disagi subiti nel passato da molti piccoli proprietari valdostani o agricoltori part-time». Il deputato ha aggiunto: «Penso ad esempio in Valle d'Aosta ai viticoltori proprietari di piccoli appezzamenti che conferiscono il loro prodotto alle cooperative vitivinicole». [b. bas.]

[redacted]

[redacted]

La [redacted] si un'isola ma del Terzo [redacted]

Immagino, e in ogni caso mi auguro, che questa mia non sia l'unica lettera di lamentela a proposito del servizio che la società Courmayeur Mont Blanc funivie «offre» ai suoi clienti. Dopo tre anni durante i quali ho acquistato per me e mia moglie lo stagionale per la Valle d'Aosta e insoddisfatto dei servizi che quel tipo di abbonamento offriva, quest'anno mi sono presentato alle casse della suddetta società per acquistare due abbonamenti plurigiornalieri da 14 giorni non consecutivi. «Accettate la carta American Express?», domando. «No», mi risponde l'impiegata. Allora chiedo: «Posso pagare con il "bancomat"?». Dopo qualche minuto di attesa, dovuto forse alla stranezza dell'oggetto in questione, la risposta [redacted]: «Mi spiace, ma col "bancomat" abbiamo dei problemi tecnici». A questo punto estraggo il libretto degli assegni [redacted] mi appresto a compilarne uno (per l'importo di lire 1.164.000), ma vengo subito interrotto dall'addetta che mi dice: «Non accettiamo assegni sui plurigiornalieri, ma solo sugli stagionali». Anche la mia proposta di presentare il mio documento è risultata vana: «L'unica possibilità - mi viene detto - [redacted] andare alla banca, in paese, e prelevare». Forse la signorina non sapeva che con il bancomat, generalmente, non si preleva più di [redacted]zzo milione al giorno e che, quindi, sarebbero stati necessari almeno due giorni per raggiungere la cifra necessaria. Insomma non ho potuto acquistare gli abbonamenti e me ne sono andato con la forte tentazione di tornare [redacted] 1.164.000 lire in monetine da 500. Questo episodio, che sono certo non [redacted] isolato, rafforzerà in molti la convinzione che la pubblicità ha ragione, ma solo pazialmente: la Valle d'Aosta è si un'isola, ma del Terzo Mondo.

Andrea Morando, Milano

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di [redacted] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35 655
Difensore civico: 262 214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: [redacted]
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è [redacted] turno, [redacted] orario dalle 9 alle 22.30 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, domani e Santo Stefano.

[redacted]. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti [redacted] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [redacted] minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [redacted] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 gennaio [redacted]
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo: Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnoplia; **Hône:** IP; **Chambave:** Monteshell; **Donnas:** Monteshell; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); [redacted] Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Martina Zanoni; Michela Lan[redacted].
Matrimoni. Alberto Masserano con Elena Lazzarotto.
Morti. Francesco Pastore, [redacted] anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' [redacted]

Aosta. Entro il 24 gennaio potranno essere presentate all'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato [redacted] domande per l'assegnazione dei premi della Fedeltà [redacted] lavoro [redacted] Progresso economico 1996. I moduli, [redacted] copia del [redacted]do, si possono ritirare [redacted] Servizio del commercio in piazza della Repubbli[redacted] ad Aosta.

[redacted]. [redacted] finanziamento di 315 [redacted]lioni è stato [redacted] giunta regionale per concorrere alle spesa di funzionamento del [redacted] di diploma universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni e per la scuola [redacted] specializzazione di Architettura [redacted] Beni Culturali. Entrambe le attività, [redacted] Politecnico di Torino, si svolgono in Aosta.

Valgrisenche. Un contributo [redacted] milioni è stato erogato dalla giunta regionale alla società «La Sassière» per restaurare il rifugio Bezzi, e un altro [redacted] milioni [redacted] Comune [redacted] Valgrisenche per realizzare una palestra di roccia in località Miollet.

[redacted]

[redacted]

«Trouveur valdotèn»

Altro concerto per i «Trouveur valdotèn» che si esibiranno oggi, alle 21, nella chiesa parrocchiale [redacted] Valtournenche. Il gruppo musicale di ricerca presenterà un repertorio [redacted] canti [redacted] melodie appartenenti alla tradizione natalizia delle Alpi Occidentali, dal 1500 ad oggi.

[redacted]

Giorgio De Chirico e il mito

Il Centro culturale Saint-Bénin di Aosta ospita la mostra «Giorgio De Chirico e [redacted] mito». L'esposizione, curata da Marisa Vescovo, raccoglie [redacted] serie [redacted] opere di uno dei più grandi artisti metafisici. La mostra è aperta fino al 16 marzo, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

BRUSSON

Le avventure [redacted] Asterix

Il bocciodromo ospita fino al [redacted] gennaio la mostra intitolata: «Asterix il Gallico - 35 anni di avventure». L'esposizione è aperta dalle 14 alle 20. L'iniziativa è della Comunità montana Evançon, del Comune e dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

[redacted]

Fotografie di luoghi [redacted]

Nella Torre del Lebbroso è allestita, fino all'11 gennaio, la mostra fotografica di Lorenzo Merlo: «Luoghi [redacted] memorie». L'ingresso è libero. L'esposizione raccoglie 68 grandi immagini attraverso le quali il viaggiatore-archeologo «racconta» il mondo dell'ultimo decennio. Diplomato nel 1967 alla «New York Institute of Photography», Merlo è stato direttore della Galleria fotografica della Fondazione Canon di Amsterdam dal 1974 al 1987. La mostra [redacted] aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

COGNE

Architettura rurale in Valle

La biblioteca comunale dell'«Ancien Hôtel Grivola» ospita l'esposizione «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La casa di Cogne». La mostra è aperta dalle 15 alle 18,30, fino al 2 marzo.

La ludoteca di Sarre punto d'incontro per adulti e piccini

Il «prestito-giochi» accomuna le generazioni

SARRE. Quanti tra giovani ■ adulti hanno mai pensato, anche solo per un attimo, come giocare o dove trovarsi per passare qualche ora in compagnia? A Sarre questi quesiti trovano risposta grazie alla volontà ■ un gruppo ■ genitori che ha dato vita, verso la fine del 1994, all'associazione «Il Mosaico» che da allora organizza un prestito-giochi rivolto a tutti, dai più piccoli ai più anziani. Un modo come un altro per accomunare varie generazioni o più semplicemente un valido e originale supporto per la famiglia, alla ricerca di qualche attimo di svago tra i ritmi frenetici odierni.

Il servizio di prestito della «Ludoteca» è svolto presso uno dei locali parrocchiali in frazione Montan, messo a disposizione da don Eliseo Gerbaz, parroco di Chexallet da sempre sensibile ■ ogni iniziativa sociale, e appositamente predisposto.

La ludoteca è così diventata un vero punto d'incontro per i genitori e per i bambini che possono recarsi nel locale, provare i vari giochi, utilizzarli sul luogo e poi se lo desiderano, prelevarli e portarli ■ casa in prestito. Lo stesso discorso è esteso anche alle scuole, alcu- ■ delle quali già iscritte, a cui è dedicata un'apposita sezione didattica.

Per usufruire di tali servizi l'associazione «Il Mosaico», rigorosamente senza fini di lucro, chiede il versamento di una quota minima annuale ■ 50 mila lire a famiglia che dà diritto a più tessere: ■ per ogni figlio e una per gli adulti.

Il ricavato delle quote viene poi reinvestito soprattutto per la riparazione dei giochi in uso e per l'acquisto di nuovi, e in parte utilizzato per la copertura delle «spese vive» dei locali, come il riscaldamento e l'energia elettrica.

Un'idea originale ■ ammirevole vista l'opera di volontariato di alcuni genitori che si adoperano a turno per il mantenimento ■ servizio.

«Al momento sono 76 le famiglie iscritte - afferma Daniela Bosio, uno dei soci fondatori dell'associazione - e diverse sono le richieste di iscrizione che ci stanno giungendo. L'idea piace, ma dobbiamo fare i conti con alcuni problemi come quello di non avere a disposizione locali autonomi e quello di essere in numero ridotto (otto in tutto) ad occuparci attivamente al servizio. La nostra speranza è trovare altri genitori volontari che ci sostengano nell'attività che al momento è limitata per la mancanza di spazi e validi aiuti».

«Per quel che riguarda i giochi - continua Daniela Bosio - questi vengono acquistati ■ un criterio ben preciso che non prevede le armi giocattolo ■ altri ■ tti che possono richiamare la violenza».

La ludoteca è aperta il sabato dalle 15 alle 17,30 e in poche altre «giornate gioco» organizzate con la presenza ■ animatori. **[p. l.]**

Nuova sede del Comune

Dal 23 dicembre gli uffici comunali di Sarre ■ trasferiti nella nuo- ■ sede di frazione Tissoret, 56. L'amministrazione comunale ha anche provveduto ■ rinnovare la rete telefonica che ora mette a disposizione sei linee per le normali conversazioni e comunicazioni ■ una linea fax corrispondente al numero 0165/257832. Questo l'elenco dei vari uffici ■ i relativi numeri: Amministrazione generale - Protocollo, telefono 257001. Sindaco, giunta ■ Consiglio comunale, telefono 257001. Segretario comunale, telefono 257001. Servizi demografici (Anagrafe, Stato civile, Ufficio elettorale, Leva) telefono 257622. Servizio tributi - Polizia amministrativa - Commercio, telefono 257581. Ufficio ragioneria - Ufficio del personale, telefono 257832. Polizia municipale - Messo comunale, telefono 257990. Ufficio tecnico - Servizio tecnico manutentivo, telefono 257832. **[b. m.]**

La sede degli uffici comunali di Sarre, al numero civico 56 di frazione Tissoret

TURISMO

APPUNTAMENTI E BILANCI DELLE FESTIVITA'

In Valtournenche prime partenze e nuovi arrivi

Sciatori a Plateau Rosa L'affluenza sulle piste del Breuil è stata durante le feste di fine anno ■ circa 5-6 mila persone al giorno

Sulle piste della «Cervino» 6 mila sciatori al giorno

VALTOURNENCHE. Ultime manifestazioni nella Valtournenche prima dell'Epifania quando, finite le feste, ognuno tornerà alle ■ occupazioni.

Al Breuil oggi, alle 15, animazione per bambini. A Chamois domani alle 21,30, all'Hôtel Cly, serata caraibica ■ a Torgnon, alle 20, fiaccolata con distribuzione di cioccolata calda e «fiocca». A Valtournenche domani i «Trouveur valdotèn» si esibiranno in chiesa, alle 21, mentre proseguirà fino al 6 l'esposizione di acquerelli di Alberto Rossi, in località Evette. Ad Antey-St-André, in biblioteca, continua fino al 7 la mostra di scultura, intaglio e pietra ollare «Artigiani valdostani».

Il sole e il gelo hanno caratterizzato le festività, ■ non scoraggiato gli sciatori della Valtournenche, innevata ■ da tempo non succedeva. Si è sciato bene a Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon e al Breuil. Giuliano Trucco, responsabile del soccorso piste della Cervino Spa dice: «C'è stata un'affluenza molto buona (5-6000 sciatori al giorno), con il sole che faceva dimenticare il freddo. Ieri la temperatura si ■ alzata e si scia in condizioni ideali: - 6° in paese e 1 metro e mezzo di neve; - 14° a Plateau Rosa, 4,3 metri di neve».

Soddisfacente anche la presenza negli alberghi, anche se è stato confermato un mutamento di abitudini, soprattutto nella clientela italiana, di ridurre cioè i giorni di permanenza. «Ci sono state partenze dopo Capodanno, ma sono attesi arrivi entro il 4. Fino all'Epifania la situazione è buona, anche se c'è ancora disponibilità negli alberghi», dice Anna Perron dell'Apt locale. Allo scuola di sci del Cervino «si ■ lavorato abbastanza, più o ■ come lo scorso anno» dice la segretaria Adriana Pession. «Una flessione, ma non marcata come si temeva, l'hanno registrata i negozianti - dice l'assessore Eugenio Torri, del direttivo commercianti -. E' diminuita la capacità di spesa degli italiani, ma comprano di più gli inglesi e stanno spendendo molto alcune famiglie russe che hanno scoperto il Breuil qualche anno fa».

Il Capodanno ha confermato l'andamento generale: festa sì, ma più contenuta. Meno botti, meno fracasso in strada. Il freddo ha convinto anche i più giovani a una serata vissuta nei locali ■ in casa. La spaurachio della crisi è dunque un ricordo da dimenticare insieme alla disastrosa stagione estiva? Non è proprio così. Gli operatori turistici concordano che il futuro è incerto. Il vero banco di prova saranno i mesi a venire quando ■ dovrà contare sulle settimane bianche, appannaggio quasi esclusivo della clientela straniera. E i segnali positivi in questo senso quest'anno sono meno del solito.

Luigi Castellarin

Pré-Saint-Didier, il sindaco Bieller aveva affidato l'incarico a un gruppo di lavoro

Uno studio sul «progetto Terme»

La relazione affronta argomenti di vario genere: dalla competenza dell'amministrazione regionale alla qualità delle acque, ai diversi tipi di offerta, al pubblico potenziale della struttura in Alta Valle

PRE'-ST-DIDIER. Il sindaco Riccardo Bieller, parlando delle Terme di Pré-St-Didier aveva anticipato novità, una riguardo lo studio ■ fattibilità redatto da un gruppo misto di lavoro. Il lavoro riguarda in particolare le competenze regionali in materia di acque minerali, il riconoscimento delle qualità terapeutiche delle acque, le modalità amministrative, societarie ■ finanziarie per l'attuazione del progetto e l'acquisizione delle aree necessarie.

Il gruppo ha poi svolto una breve indagine sulla situazione attuale del settore termale e sul ■ futuro: «Qualora a livello politico si ritenga che esistano i presupposti per l'avvio di una operazione di recupero delle Terme, l'indagine consente ■ affermare che non vi sono particolari problemi di ordine tecnico né per l'acquisizione delle competenze sulla concessione e subconcessione delle acque né per il riconoscimento della terapeuticità delle acque». Lo studio consiglia poi: l'acquisizione delle aree private necessarie, l'individuazione dei vincoli cui assoggettare la partecipazione privata e l'individuazione di un gestore.

Per quanto riguarda la situazione del settore termale in Italia, lo studio ha tracciato il profilo del cliente-tipo. Età media 60 anni, donne 52 per cento, uomini ■; grande prevalenza di pensionati (59 per cento) ■ un reddito netto annuo medio-basso 12-24 milioni (43 per cento). Il soggiorno ■ normalmente bisettimanale con una spesa media ■ 1,1-1,2 milioni. La scelta della località è influenzata: per il 54 per cento dal tipo di cura, per il 41 dalla comodità al luogo di residenza. Il 21 per cento valuta importante l'amenità dei luoghi.

In Italia esistono circa 300 aziende termali con un fatturato che nel '94 è stato di ■ miliardi (il 27-28 per cento prodotto dalle terme del gruppo Iri: Montecatini, Salsomaggiore, Recoaro, Chianciano, ecc.). Nel quadriennio 1991-94 si è registrato, probabilmente ■ causa del disimpegno del Servi-

Il sindaco Riccardo Bieller

zio Sanitario Nazionale, un calo del 25 per cento del fatturato e del 35 per cento delle presenze. Il fattore di maggior interesse è l'indotto, stimato 10 volte superiore al fatturato diretto (circa 2600 miliardi).

Sinteticamente: ■ settore a bassa redditività, dominato da alcuni grandi complessi in ma- ■ no pubblica, ■ con una vistosa ■ potenzialità ■ creare indotto. La ricerca di redditività deve essere indirizzato innanzi tutto verso una razionalizzazione dei servizi che, comunque, da sola non risolve il problema. Occorrono offerte nuove, ad esempio specializzazioni curative post-traumatiche, post-infartuali o servizi estetici e salutistici.

Lo studio propone tre esempi: centro salute di lusso (Terme di Saturnia), centro benessere-remise en forme (Vichy) ■ Termalismo ■ turistico (Baden Baden), realtà che producono buon reddito caratterizzato da ambiente accogliente, alta qualità dei servizi ■ grande attenzione all'immagine. Tutte ■ 3 hanno clientele medio-alte con permanenze brevi (a Baden Baden la presenza media va dalla mezza giornata al week-end). La relazione cita poi uno studio del Touring Club che quantifica in 150 mila le presenze. A queste andrebbero aggiunte le presenze di turisti già indirizzati nella Valdigne e nell'intera Valle. **[g. l. m.]**

Aperto ieri vicino alla chiesa del paese

Sportello San Paolo a Valtournenche

VALTOURNENCHE. L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha aperto ieri a Valtournenche, vicino alla chiesa, uno sportello bancario e il ■ dicembre ha spostato quello ■ Pollein. Responsabile dell'agenzia dell'Alta Valtournenche è Lorenzo Rovarino che, affiancato da due collaboratori, offrirà alla clientela tutti i servizi dell'istituto bancario torinese, compreso l'«Atm» (più conosciuto come bancomat). L'orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,30 alle 16.

A Pollein, lo sportello è stato spostato dall'autoporto (dove rimarranno bancomat e cassa continua) al paese, in via Capoluogo ■. Responsabile dell'agenzia è Enzo Carlin, che avrà due collaboratori. Lo sportello offrirà alla clientela, ■ a Valtournenche, tutti i servizi bancari. Orario d'apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8,25 alle 13,25 e dalle 14,40 alle 15,40.

Con l'apertura della nuova agenzia del San Paolo a Valtournenche, la Valle del Marmore è servita da ben 5 sportelli bancari: uno ad Antey-St-André (San Paolo), due a Valtournenche (Cassa di Risparmio di Torino e San Paolo) e due a Cervinia (Cassa di Risparmio di Torino e Credito Italiano, presente al Breuil dal 1938).

Dice Walter Gregorini responsabile commerciale d'area del San Paolo: «Con l'apertura dello sportello di Valtournenche portiamo a 27 i nostri punti operativi in Valle, contro i 19 della Crt, che è la più presente dopo di noi. La necessità di aprire il nuovo sportello è scaturita dalla vincita del concorso per il rinnovo di tesoreria per 10 anni a Valtournenche, dove il Comune ha posto come condizione per l'assegnazione dell'incarico l'apertura di uno sportello sul posto». Gregorini ha aggiunto: «Punteremo sul risparmio gestito, soprattutto sui fondi d'investimento. Con un'iniziativa promozionale valida fino al 31 marzo '97: la carta di credito San Paolo valida in tutto il mondo senza spese per un anno». **[l. c.]**

GRAN CERVINO

Premiazione ■ St-Oyen

Ad Allein la locandina più bella

SAINT-OYEN. Nella vallata del Gran San Bernardo è in programma sabato 4 gennaio, a St-Oyen, il tradizionale appuntamento di chiusura delle iniziative natalizie, ■ la premiazione delle luminarie che maggiormente hanno colpito l'attenzione nei vari Comuni. La classifica vede al 1° posto Allein, poi Etroubles, Bionaz e Valpelline, quindi gli altri 7 Comuni del comprensorio del Gran Combin, ■ pari merito.

Sempre per quanto riguarda la Comunità montana del Grand Combin, l'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo, ha predisposto una ■ guida con cartina dei sentieri della valle del Grande. L'opera è ■ realizzata dalla casa editrice Kosmos con la collaborazione della cooperativa «La traccia» e di un gruppo di lavoro per ogni Comune. Il volume ha ottenuto il 3° premio al concorso «Réné Willien» '96. **[b. bas.]**

AOSTA

Per il contratto

Rifondazione vuole lo sciopero nell'industria

AOSTA. Rifondazione comunista vuole lo sciopero dei metalmeccanici. ■ scrive: «Le lavoratrici e i lavoratori comunisti si augurano che i consigli sindacali unitari Fiom-Fim-Uilm che si riuniranno l'8 gennaio decidano lo sciopero generale di fronte alla netta chiusura della dirigenza della Federmeccanica.

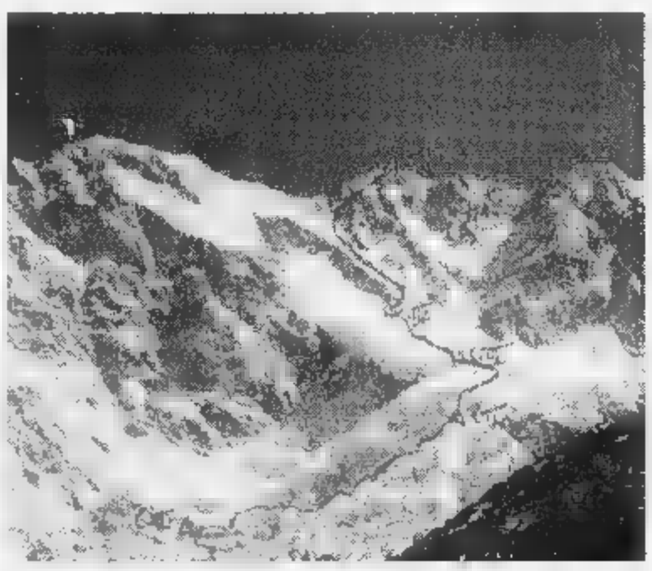
Rifondazione chiede «che gli sgravi fiscali ■ i contributi straordinari a favore delle imprese, previsti dalla Finanziaria, vengano elargiti all'interno di ■ progetto di politiche industriali che definiscano la struttura produttiva di tutto il settore metallurgico ed automobilistico». Il rinnovo del contratto «scaduto da quasi ■ anno non è solamente una questione di aumenti salariali, ama è l'occasione per i lavoratori di rimettere al centro delle lotte le proprie condizioni materiali di lavoro e ■ vita».

ALPINISMO IN TV

Stasera alle 19,55 su RaiTre un film sul terzo uomo che ha conquistato tutti i «giganti» della Terra

Loretan, l'alpinista-filosofo degli 8000

L'ultima drammatica salita quando morì il francese Chamoux



Il Kangchenjunga, la ■ montagna della Terra, ultima conquista di Loretan

AOSTA. Questa sera, ore 19,55, ■ RaiTre, va in onda ■ montagna. «L'écume des cimes» è ■ documentario che narra di Erhard Loretan, svizzero di Crésuz, 37 anni, il terzo uomo ad aver raggiunto la cima dei 14 Ottomila della terra. Dopo Reinhold Messner e lo sfortunato polacco Jerzy Kukuczka. Le tre date della storia di una sfida che sembrava impossibile sono il 1986, quando Messner finì la sua «raccolta», il 1987 quando Kukuczka salì in cima al «suo» ultimo Ottomila, il Shisha Pangma, e il 1995 quando stessa buona sorte toccò ■ Loretan sulla terza montagna del mondo, ■ Kangchenjunga.

Ma quel ■ ottobre non fu un giorno felice, proprio su quella montagna che qualche giorno dopo veniva conquistata dal valdostano Abele Blanc, morivano il francese Benoît Chamoux, anche lui all'ultimo Ottomila, e Pierre Royer. Un'impresa difficile, proprio l'ultima, con il freddo a oltre 60 gradi sottozero e il vento. «Durant la nuit - scrive Loretan - comme dans un rêve, j'ai vaguement perçu la voix de Benoît». Loretan vince la sua sfida insieme con Jean Troillet, alpinista con alle spalle già otto 8000. Ma il film di questa sera non racconta soltanto la conquista dei «giganti». Parla di un alpinista, Loretan, considerato dai colleghi come una specie di «ET», già, un extraterrestre, e ■ soltanto per la ■ invidiabile abilità di arrampicata.

Loretan è un fuoriclasse sostenuto da un fisico eccezionale e da una mentalità particolare definita «una luminosa filosofia». Nella sua carta d'identità ha mantenuto la voce «ebanista». E' anche guida alpina (brevetto del 1981). Erhard Loretan, ma la ■ professione è l'alpinismo ■mo. Il suo ultimo exploit ■ ha nome, è una montagna di 4600 metri nell'Antartico. **[e. mar.]**

In via Cerlogne ang. via Festaz (vicino al Mercato) c'è
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI
JERSEY - PILE - TESSUTI DA ARREDAMENTO
Vendita a peso e a metraggio con prezzi di assoluta convenienza

AGENZIA D'AFFARI GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta
AOSTA Via St. Martin alloggio con cucina/tinello - camera - cameretta - bagno - balconi - cantina - posto auto.

LUNEDÌ tutto soldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

E nel frattempo continua la lotta per evitare la discarica

Foglizzo punta sul turismo

Nel castello un centro di informazioni

Tutto quanto fa - o meglio, farà - turismo in Canavese: [redacted] si potrà scoprire nei diversi punti di informazione che sorgeranno in molti paesi della zona, sulla scorta dei finanziamenti concessi dalla Regione [redacted] fondi provengono dall'Unione Europea) ai progetti che rientrano nell'ambito del Parco Turistico del Canavese. E' il caso di Cuorgnè, dove verrà ristrutturata allo scopo l'ex chiesa della Santissima Trinità, o dell'antico mulino a Quincinetto, il cui recupero sarà effettuato dalla Comunità monta[redacted] Dora Baltea Canavesana. «Uno dei progetti che [redacted] hanno finanziato - spiega Massimo Teppa, assessore del Comune di Ivrea - riguarda il riadattamento della vecchia polveriera a centro di accoglienza per l'area dei cinque laghi morenici: [redacted] la porta di accesso per il turismo scolastico e naturalistico e per quegli sport che sono a più stretto contatto [redacted] la natura, dalla roccia, alla canoa, agli sport equestri».

Un centro di informazione nascerà pure [redacted] Foglizzo, la cui amministrazione comunale intende risistemare, allo scopo, alcune stanze del castello dei Biandrate che già ospita gli uffici municipali. Multimedialità sembra essere la parola magica, quella [redacted]pace di dare impulso a ogni iniziativa. «In effetti - dice il sindaco foglizzese Domenico Bertolino - allestiremo una sala multimediale, in modo che i turisti possano accedere alle informazioni nella maniera più semplice e completa possibile. Opportunità, in zona, ce ne sono parecchie: dalle bellezze storiche e architettoniche, all'agriturismo, alle passeggiate, ai vini del Calusiese, al lago... tutte cose che esistono e vanno valorizzate. A Foglizzo abbiamo la Quattro Giorni Podistica, che a fine estate porta in paese moltissimi appassionati della [redacted]: [redacted] iniziative adeguate, chissà, gli ospiti potrebbero anche fermarsi otto giorni...». Parlando di potenzialità di attrazione non va sottovalutato il recente ritrova[redacted], nella campagna foglizzese, di reperti archeologici attribuibili [redacted] un antico insediamento di epoca romana. Il luogo della scoperta è prossimo all'area di Cascina Piana, dove dovrebbe sorgere la discarica del consorzio Aisa. «Certo che - commenta il sindaco - non è possibile pensare al lancio turistico della zona [redacted] la minaccia [redacted] discarica [redacted] quel genere che ci pende sulla testa: dovremo ancora lottare molto, nei prossimi [redacted]. Per l'immediato, però, c'è da pensa[redacted] agli interventi al castello: 264 sono i milioni messi a disposizio[redacted] dall'Unione Europea, quasi altrettanti li dovrà tirare fuori l'amministrazione comunale per un'opera che prevede, oltre alla ristrutturazione delle stanze, anche la sistemazione della rampa di accesso alla struttura e della pavimentazione del cortile interno.

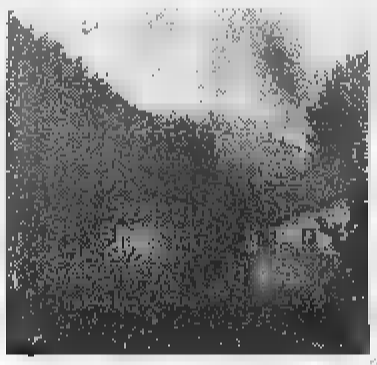
[redacted] Saroglia

Il castello dei Biandrate a Foglizzo: risistemarlo costerà oltre mezzo miliardo

Riapre il campeggio sul lago

Candia, era stato chiuso nel 1974

Riaprirà, forse già nella prossima estate, il campeggio sulle sponde del lago di Candia, chiuso dal 1974. A metà dicembre [redacted] iniziati i la[redacted] per la sistemazione e l'abbellimento dell'area tra il lido e le piscine, che l'amministrazione comunale guidata da Gianfranco Bigoglio si è vista parzialmente finanziata da Palazzo Lascaris, grazie ai fondi europei concessi dalla legge 20/81. «In totale - dice il vicesindaco Luciano Tabozzi - l'opera verrà a costare 306 milioni, 184 dei quali ci arrivano dalla Regione. L'appalto se l'è aggiudicato la ditta Mattioda». L'intervento prevede la sistemazione di dieci piazzole di sosta, con [redacted] posa di una pavimentazione in autobloccanti forati. Inoltre è prevista la costruzione di un punto d'incontro centrale, in mattoni a vista, e la piantumazione di alberi. «La Società Canottieri - prosegue il vicesindaco - ha rinunciato alla gestione di un terreno che le avevamo affidato in concessione, e ce lo ha restituito anzitempo affinché potessimo realizzarvi un'area attrezzata a servizi, [redacted] panchine e parco giochi per i bambini». E' particolarmente soddisfatto, Tabozzi, per l'opera che [redacted] realizzata. «Abbiamo dovuto muoverci - spiega - molto rapidamente, perché i tempi che ci ha concesso [redacted] Regione per l'affidamento e l'inizio dei lavori sono stati piuttosto ristretti. Comunque ci siamo riusciti. Penso sia importante sottolineare un fatto: ad opera completata si tornerà finalmente ad [redacted] pubblico al lago, mentre finora le sponde erano o inac[redacted]ibili o gestite solamente da privati. Ritengo che, se tutto procederà con regolarità, già nell'estate di quest'anno saremo in grado di offrire un'opportunità in più a chi vorrà sperimentare quelle forme di turismo che il Canavese presenta. Turismo minore, se vogliamo chiamarlo così: ma con un suo fascino e interesse». [m. sar.]



Un'immagine del Lago di Candia

Anas, polemica

Ped[redacted] «ristretta» [redacted] tre anni

Besso Cordero

«La strettoia per la frana sulla Pedemontana? E' un problema di assetto del territorio e dobbiamo cercare l'intesa con gli Enti locali, che però finora non hanno fornito alcuna indicazione sui loro piani di intervento».

Così l'ingegner Luigi Simonini, capo-compartimento Anas di Torino, risponde al senatore Livio Besso Cordero che, due mesi fa, aveva protestato per il mancato ripristino della disagevole situazione sulla statale 565 a Colleretto Giacosa.

«Dall'alluvione del settembre '93 - aveva scritto il parlamentare canavesano, facendosi portavoce delle lamentele delle centinaia di automobilisti che ogni giorno so[redacted] costretti [redacted] percorrere la Pedemontana - permane l'improvviso restringimento della carreggiata causato da una frana. Possibile che in tre anni l'Anas [redacted] abbia trovato qualche risorsa per finanziare l'intervento, ed eliminare così la pericolosa strettoia?».

Ma l'Anas non accetta queste accuse. «Il nostro ente è l'unico - continua il capo-compartimento - che sta cercando di studiare tutte le possibili soluzioni adeguate al problema. E comunque il restringimento provvisorio della statale, disposto per garantire la sicurezza degli automobilisti, consente lo svolgimento del traffico su una carreggiata di 7 metri, [redacted] la sola limitazione del sorpasso».

Il progetto con la soluzione proposta dall'Anas dovrebbe essere presto sottoposto alla Conferenza dei Servizi. «Qualora si ottenga l'auspicato [redacted] celere esame - conclude l'ingegner Simonini - e il parere favorevole sul progetto, i lavori relativi alla Pedemontana potranno essere appaltati in tempi brevi». [m. rev.]

[redacted]

DOVE QUANDO

MAFIA E CINEMA. Inizia martedì 7, alle 16 nell'aula magna dell'istituto tecnico [redacted] ciale Cena di via Dora Baltea [redacted] Ivrea, un corso in quattro lezioni sul tema «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi cinquant'anni». L'iniziativa, organizzata dall'associazione Libera e dal centro di documentazione Pace [redacted] Ivrea, è curata da Michele Marangi. Nel corso degli incontri verranno proiettati [redacted] commentati alcuni spezzoni di film. Per informazioni rivolgersi al centro Gandhi di via Arduino (0125/43460).

ARCHEOLOGIA. Nel salone al piano terra del municipio di Cuorgnè è visitabile la raccolta di reperti di epoche preistoriche (risalenti soprattutto al paleolitico superiore) rinvenuti [redacted] varie zone dell'Alto Canavese. Il museo, allestito dal Centro ricerche e studi Alto Canavese, è visitabile il martedì, giovedì [redacted] sabato dalle 9,30 alle 12 e la domenica dalle 10 alle 12. Per informazioni rivolgersi allo 0124/666058.

[redacted] Serata di festa alla discoteca Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea. In programma tanta musica dal vivo (disco, revival, reggae e altro) con Nuove Immagini, mentre l'aspetto dell'animazione è affidato alla cura di Markus e le sue girls.

PROBLEMI DEL [redacted]. Il castello di Albiano ospiterà, a partire dal 18 gennaio, due corsi di orientamento sulle problematiche internazionali organizzati dalla comunità Impegno Servizio Volontariato (Cisv). Interverranno in qualità di esperti antropologi, psicologi, ingegneri [redacted] giornalisti. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla comunità del castello di Albiano (0125/59481) o alla sede torinese del Cisv (011/8993823).

LA [redacted] Iniziano nei prossimi giorni, a San Giusto, i corsi [redacted] orientamento musicale per adulti [redacted] per ragazzi organizzati dalla locale Società Filarmonica. Per informazioni telefonare allo 0124/35518.

ANTIQUARIATO. Terza edizione del mercato dell'antiquariato, dell'usato e dell'artigianato domenica a Ivrea. [redacted] svolgerà nel centro storico (via Palestro, via Arduino, piazza Palazzo [redacted] Città, piazzetta Ottinetti, piazzetta Santa Marta) con orario 8-19. E' prevista la presenza di oltre cento espositori.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Le suore smentiscono la chiusura della scuola

Le suore della congregazione delle Figlie di Carità dell'Annunziata di Montanaro sono intenzionate a chiudere la loro scuola elementare parificata? «Abbiamo saputo - dicono dalla casa madre - che in paese si è diffusa questa notizia, che è assolutamente falsa. Francamente non ne conosciamo la provenienza, né comprendiamo la motivazio[redacted]. La nostra scuola è in attività da 252 anni, un'attività che siamo intenzionate a proseguire. Se in futuro dovessero sorgere problemi, toccherà unicamente a noi darne avviso a chi di dovere». La scuola elementare delle suore è composta da cinque clas[redacted] nelle quali operano sei insegnanti, tre religiose e tre laiche.

[redacted]

Prorogata la scadenza p[redacted] le bollette dell'acqua

L'amministrazione comunale di Caluso, accogliendo le numerose richieste che le sono pervenute, ha deciso di prorogare i termini per [redacted] pagamento delle bollette dell'acqua: la nuova scadenza è stata fissata [redacted] 31 gennaio.

[redacted]

Assegnate al Gramsci quattro borse di studio

L'ex preside del liceo scientifico Gramsci di Ivrea, Francesca Sossi, ha assegnato a 4 studenti dell'istituto altrettante borse di studio intitolate alla memoria della figlia Chiara. Gli studenti premiati sono Arione Alijac, Antonio Ilardi, Erich Paoli e Maria Antonietta Tommeruolo.

[redacted]

Il [redacted] direttivo della [redacted] Ginestre[redacted]

Si riunisce il 10 gennaio prossimo il nuovo direttivo della Comunità Ginestrese di Rivarolo. In quell'occasione dovranno es[redacted] distribuite le cariche.

[redacted]

Aperto nel weekend il M[redacted] etnografico

Resterà aperto domenica [redacted] lunedì (orari: 10-12 e 16-18) [redacted] Museo etnografico curato dal sodalizio dei Canteir. Per l'occasione sarà possibile visitare anche il presepe meccanico restaurato dall'associazione.

Il gruppo folcloristico si è costituito nel piccolo Comune di Ingria

Gli ambasciatori della Valsoana

Portano nelle piazze canti e balli franco-provenzali

Un anno da girovaghi per le piazze di Canavese e Valle d'Aosta, a portare tra la gente canti e balli della tradizione franco-provenzale; poi, non molti giorni fa, lo sbocco più naturale: il gruppo tradizionale Li Valsoanin di Ingria si è costituito ufficialmente in associazione.

«Siamo in una ventina - spiega il presidente Renato Poletto - tutti innamorati del paese d'origine, uno dei Comuni più piccoli d'Italia, con i suoi 71 abitanti. Abbiamo deciso di non lasciar morire le tradizioni della nostra terra, mettendoci [redacted] caccia di balli e canti della Val Soana: non è stato semplice, le fonti sono frammentarie e non si trova molto materiale adatto ad [redacted]sere riproposto al giorno d'oggi. Per quanto riguarda i balli, ci siamo rivolti al grande serbatoio della tradizione occitana, con le sue gighe, circoli circassi e curente. Quanto alle canzoni, quelle abbiamo anche provato a scriverle da soli».

Sono nate così l'allegra «Tchanhon plà Val Soana» [redacted] la struggente «Record», i cui testi in patois [redacted] Laura Coppo sono stati musicati da Graziano Grua.

«I costumi delle signore - prosegue il presidente del sodalizio - sono originali, trovati nei bauli delle nonne, mentre i nostri [redacted] stati ricostruiti sulla base delle vecchie fotografie».

I programmi del gruppo per il 1997? Continuare esattamente come si è fatto finora.

«Fare spettacoli su un palco - conclude il presidente Poletto - non c'interessa. E' più divertente per tutti quando il pubblico entra nel cerchio e balla con noi: è facile, e se anche [redacted] sbaglia qualche passo che importa?». [m. sar.]

Foto di gruppo dei componenti il gruppo folcloristico dei «Valsoanin»

L'alpinista morto durante una scalata in Ecuador

L'ultimo addio a Sauro nella chiesa di Piverone

«Sauro amava moltissimo la montagna, [redacted] la montagna lo ha preso con [redacted]. [redacted] oggi c'è pure la neve, a dargli l'estremo saluto». Parole forse scontate, quelle di don Genesio Berghino, ma che certamente hanno espresso i pensieri delle centinaia di persone che ieri hanno partecipato al funerale di Sauro Malaspina, il quarantatreenne alpinista di Ivrea deceduto il giorno di Natale scalando un vulcano dell'Ecuador. La chiesa di Piverone, paese dove ha vissuto Malaspina fino ad un [redacted] fa, era gremita di gente: i familiari (i genitori e i fratelli [redacted] arrivati dalla Toscana, fra mille difficoltà), ma soprattutto i moltissimi amici e i compagni del Cai e del soccorso alpino. Fino all'ultimo, comunque, si era temuto di dover rinviare la cerimonia funebre; la salma dell'alpinista, infatti, [redacted] arrivata a Ivrea soltanto ieri mattina, nonostante che il rientro fosse previsto per martedì.

Sauro Malaspina, l'alpinista morto in Ecuador

Un divano in pelle Chateau d'Ax puoi comprarlo anche per meno di

2 MILA LIRE AL GIORNO

con

24 RATE A TASSO ZERO

senza anticipo, iva e trasporto compresi.

Il divano modello Adone è realizzabile nei 100 colori di pelle della collezione Chateau d'Ax

Disponibile anche nella versione a letto

[redacted] CHATEAU D'AX OLTRE 300 [redacted] IN PELLE, [redacted] ALCANTARA®, NABUK.

TORINO
Corso G. Cesare, [redacted]
Tel. 011-201481

Chateau d'Ax

Messi a punto da Novara e Tornaco

Sono pronti 3 progetti per i giovani a rischio

A giorni arriveranno 316 milioni «Un'alternativa alla delinquenza»

NOVARA. Tre progetti per offrire ai ragazzi a rischio un'alternativa alla delinquenza e al crimine. Li hanno messi in campo i Comuni di Novara e Tornaco e l'Associazione di solidarietà e assistenza popolare (Asap) del capoluogo. A giorni il ministero dell'Interno concederà 316 milioni per finanziarli.

L'iniziativa è prevista da una legge di cinque anni fa. Gli enti pubblici e i gruppi privati presentano idee per offrire ai ragazzi proposte che li distolgano da compagnie e comportamenti al di fuori della legalità. Una commissione ministeriale li esamina e, se li ritiene validi, ne approva la copertura delle spese. Ma prima dell'effettivo stanziamento, la prefettura del territorio interessato deve seguire passo a passo la realizzazione del progetto e dare il via libera.

Per i tre progetti targati Novara, l'approvazione è stata concessa la settimana scorsa e tra breve dovrebbero arrivare i fondi da Roma. Hanno fatto parte del Comitato provinciale della prefettura, tra gli altri, Mario Portigliatti Barbos, docente all'Università di Torino, e Donatella Genisio Girola, dell'Anci.

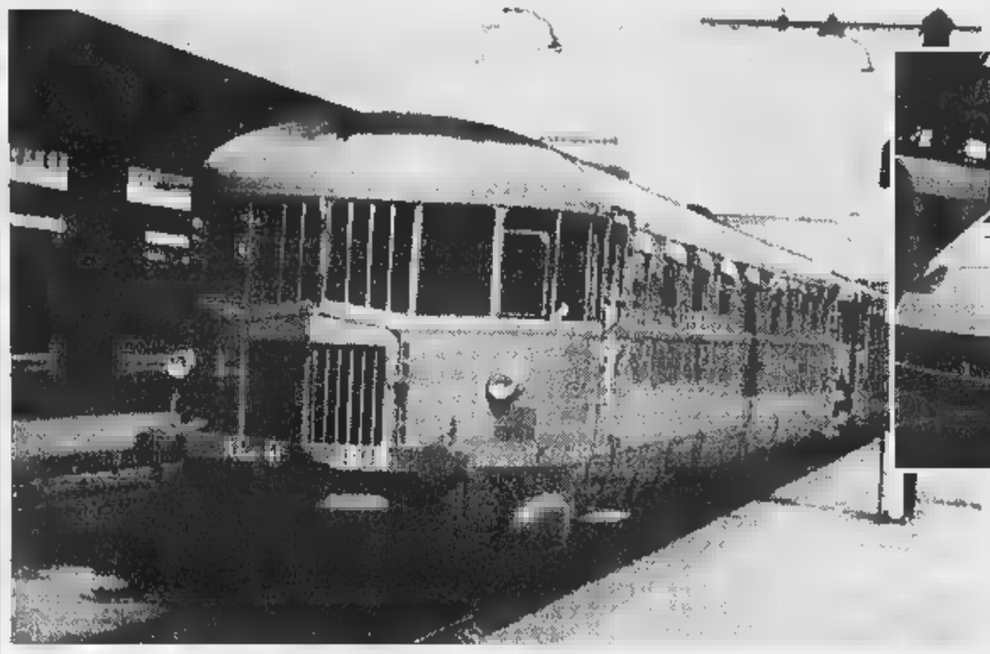
I tre progetti. Al Comune del capoluogo sono destinati 147 milioni: servono per sostenere le attività dei centri d'incontro di quattro quartieri. Sono Sant'Agabio, Sud, Nord e Nord Est, zone con ampi insediamenti di case popolari e tanti problemi sociali, seppure di diversa rilevanza tra rione e l'altro. Ogni pomeriggio i ragazzi sono impegnati in svariate attività: dal corso di informatica alla gita in bicicletta, alle proiezioni.

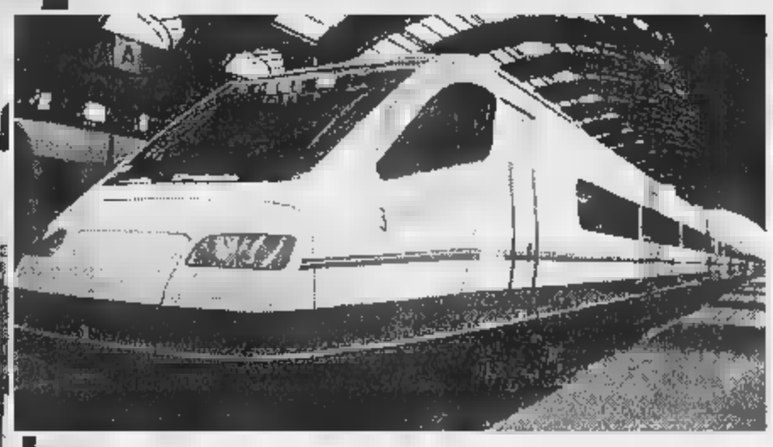
Sempre a Novara opera l'Asap, gruppo che fa capo a Giacomo Baroni. Da anni si occupa di seguire nel doposcuola 105 ragazzi di famiglie in difficoltà: quaranta bambini italiani, altrettanti nomadi Rom e venticinque di altre nazionalità. L'associazione lavora con il Comune, i servizi sociali e sanitari e il Tribunale dei minori. Il ministero erogherà 85 milioni.

Il Comune di Tornaco, invece, propone laboratori di teatro, cinema, foto e pittura, il campeggio estivo e per i genitori con qualche dubbio le consulenze di uno psicologo. Le idee sono rivolte alle famiglie del paese e di altri centri della Bassa. Costo: 84 milioni.

«Sono progetti di qualità - conferma Mariano Savastano, consigliere della Prefettura di Novara -. Frutto di un grande impegno che il ministero ha giustamente premiato. Il Comitato provinciale, inoltre, è stato rigoroso nel verificare ogni voce di spesa».

Barbara Cottavoz





A sinistra una delle prime Littorine in Piemonte
Sopra, il Pendolino che copre la tratta da Milano a Ginevra
A fianco **Giorgio Barberis** direttore della collana della Paravia

Un volume anticipa l'apertura del Museo del Treno

Si ricorda la «Littorina» bisnonna del Pendolino

CUNEO L 1997 dovrebbe regalare al Piemonte il Museo del Treno, un'opera sognata, auspicata e adesso in fase di definizione. Probabile sede a Savigliano, oltre l'ospedale, dove si dividono le linee ferroviarie per Fossano e per Saluzzo. Proprio qui perché Savigliano era la stazione terminale della ferrovia che partiva da Torino, la seconda realizzata in ordine di tempo in Italia, e perché in questa città della provincia ha sede la Fiat Ferroviaria, un colosso che sforna treni, con il Pendolino fiore all'occhiello.

E in attesa che qualcosa si muova e che arrivino i tanto sospirati quattrini, c'è chi conclude studi e ricerche in modo che tutto sia pronto quando il Cuneo sarà invaso, tutti gli anni, da centinaia di migliaia di appassionati. E' il caso del monregalese Michele Mingari, anni, ingegnere chimico e siderurgico all'Ansaldo di Genova, che dopo anni di lavoro ha dato alle stampe in questi giorni, per la Gribaudo-Paravia, il volume «Dalla Littorina al Pendolino, un autobus a rotaia». Ingegnere, perché proprio la Littorina? «Perché si è imposta sulla locomotiva a vapore, spodestandola prima con l'offerta di relazioni rapide di prestidio, poi sostituendosi anche in quelle locali più modeste».

Si parte con un quadro storico-tecnico, dai primi incerti passi del 1906 (quando la Littorina, ovviamente, non si chiamava ancora così), fino ai giorni nostri, passando per i ripetuti ed entusiastici esperimenti della Fiat degli Anni Venti e Trenta. In 150 pagine si passa dalla bisnonna delle ferrovie alla nonna (che sta ancora circolando sulle tratte considerate minori), al nipote, il Pendolino, il treno assetto variabile che vede la luce proprio negli stabilimenti di Savigliano.

Giorgio Barberis, docente e critico d'arte, è direttore di collana alla Gribaudo-Paravia. Professore, perché questo nuovo volume? «E' il secondo della collana, dopo l'uscita, lo scorso anno, della Macchina sbuffante. Crediamo che sia un doveroso omaggio alla storia e al progresso e all'instancabile ricerca dell'ingegner Mingari, ma anche un lavoro che sarà molto utile quando la nostra provincia avrà il Museo del Treno. Sarà - crediamo - un punto di riferimento per capire l'evoluzione della tecnologia, dai primi esemplari d'inizio secolo alle automotrici della Fiat Ferroviaria che stanno spopolando nel mondo».

Dalla Macchina sbuffante alla Littorina, al Pendolino: è la storia dei treni e delle ferrovie in tutta Italia, ma è soprattutto lo studio sulla grande capacità dell'uomo di saper migliorare le tecnologie e i servizi. Fino a viaggiare con il comfort di un aereo.

Fiorenzo Panero

I cinquemila animali dell'oasi del «Gran Paradiso» però non corrono seri rischi

E il Parco è sempre nella bufera

Ma la neve non c'entra: mancano soldi e guardie

Stambecchi sotto una fitta nevicata nel Parco del Gran Paradiso

AOSTA. I problemi sempre, i soldi che mancano, le guardie sotto organico del 30 per cento, l'attesa dei finanziamenti. Il Parco del Gran Paradiso è da anni in mezzo alla bufera. E neve e freddo, nonostante non manchino proprio in queste vacanze, non c'entrano. Inverno «vero» di solito significa problema in più, quello della sopravvivenza degli animali, ma i cinquemila stambecchi e gli ottomila camosci sono in salute, non corrono rischi.

Vittorio Peracino, veterinario e responsabile sanitario del Parco, dice: «L'animale prevedeva quest'inverno, quindi ha mangiato fino all'ultimo e ha ridotto, nel del camoscio, gli scontri amorosi, tanto che ancora adesso vi sono gli accoppiamenti. Per gli stambecchi sono invece all'inizio, quindi hanno altre preoccupazioni. La è assestata, gli animali si spostano bene e quindi arrivano agevolmente nei luoghi di pascolo».

Alcuni capi sono stati trovati morti dicembre, vecchiaia, camosci di 15 e 16 anni. «La situazione adesso - continua Peracino - è rassicurante. Gli animali in piena forma, anche i piccoli. I problemi se mai arriveranno fra qualche settimana». La preoccupazione maggiore di Peracino è per il bracconaggio. I guardaparco sono 40, mentre dovrebbero essere 68. «Come si fa a chiedere alle guardie di fare tre turni per coprire la sorveglianza? Impossibile. La situazione è preoccupante proprio per l'organizzazione della sorveglianza, anche se il corpo forestale valdostano dà un grande aiuto».

A novembre, sul versante valdostano del Parco, a Leviona di Valsavarenche, sono stati uccisi stambecchi maschi di 11 anni a poco più di cento metri dal casotto del Parco. Sono stati trasportati nella notte. Il «Gran Paradiso» va avanti lo stesso, ma con grandi difficoltà e con l'aiuto delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte e della Provincia di Torino e dei Comuni. Franco Montacchini, commissario del Parco, ricorda che è già arrivato uno stanziamento triennale di poco più di due miliardi. Dice: «Ora aspettiamo i finanziamenti promessi dal Cipe sui progetti che avevamo presentato».

L'attività del Parco aumenta dal punto di vista scientifico e turistico. Sono 12 i progetti di ricerca in collaborazione con le università di molti Paesi europei e molti quelli turistici, come nuovi Centri e ristrutturazione di quelli che ci sono già.

Anche d'inverno i Centri per i turisti aperti. Ogni centro, oltre ad informazioni comuni sul Parco, segue un tema. Adesso si possono visitare in Valle d'Aosta quello nuovo di Valsavarenche organizzato sulla predazione con particolare riferimento alla lince e il più piccolo di Rhêmes-Notre-Dame incentrato sul gipeto. Sul versante piemontese i Centri aperti sono due, a Locana, dove si sta concludendo l'allestimento su una mostra di costume e lavoro e a Noasca, dove c'è la sulla geologia del Parco e dove è in funzione la foresteria gestita dall'associazione Ostelli della gioventù.

Nel futuro del «Gran Paradiso» c'è mostra sulla religiosità del territorio oggi protetto che verrà allestita a Ribordone, un nuovo Centro a Rhêmes- Notre-Dame e un giardino botanico a Campiglia, in Val Soana con cezioni diverse rispetto a «Paradisia» di Cogne.

Enrico Martinet

Manifestazione culturale il 6 gennaio a Santo Lucio nel Cuneese

Coumboscuro apre l'anno provenzale

La giornata dei «Tre re» con teatro e musica pastorale

MONTEROSSO GRANA. Ci sono paesi, comunità, realtà che meritano di essere visitate, conosciute, apprezzate per i valori che sanno trasmettere. E' il caso di Santo Lucio di Coumboscuro, piccolo centro montano della Valle Grana nel Cuneese dove opera uno dei più attivi centri culturali provenzali dell'arco alpino. Anime delle molteplici iniziative, che da oltre vent'anni vengono proposte, sono i componenti della famiglia Arneodo. Loro l'organizzazione della giornata de «Li rei», ovvero «I tre re» che, di fatto, apre l'annata provenzale.

L'appuntamento per il 6 gennaio, lunedì, quando dalle 15 il piccolo borgo, sommerso dalla neve, ospiterà uno spettacolo di dramma e musica, di teatro provenzale e musica pastorale. Il titolo della manifestazione è «Li Citours», la costellazione di Orione.

«L'appuntamento - sostiene il regista e autore dei testi, Sergio Arneodo - rientra a pieno titolo nel calendario etno-culturale della piccola e attiva capitale della Provenza cisalpina. Il giorno dei "tre re" annovera una lunga successione di spettacoli pastorali emersi di anno in anno: soggetti drammatico-musicali di tradizione provenzale cisalpina o transalpina, oppure creazioni nuove, scaturite via, via nell'area culturale del nostro centro provenzale».

Quella presentata agli appassionati della tradizione, della cultura della terra di Provenza, è una storia di emigrazione. «Siamo al Mourrelét, villaggio d'altura - prosegue Arneodo -. Un pugno di case dove gli inverni sono lunghi e le notti immense, con il gran quadro delle stelle di Orione. Al villaggio sono rimasti in pochi. Gli uomini sono andati via per l'emigrazione. Forse una disgrazia li ha sotterrati nelle montagne del Baus, in Provenza, dove bucavano gallerie. L'incubo pesa sul villaggio».

Di scena gli attori di «Lou Coumboscuro», (unica équipe di teatro provenzale in terra cisalpina) oltre a strumenti e voci dello stesso centro culturale. Palcoscenico sarà la chiesa parrocchiale di Sancto Lucio («riscaldata», precisano gli organizzatori). L'ingresso è libero.

Per l'intera giornata sarà possibile visitare il museo etnografico oltre a consultare i numerosi volumi della ricca biblioteca provenzale allestita a Coumboscuro. E' possibile consultare volumi come «Danço di sesoun» dello stesso Arneodo, o «Le Alpi Sud Occidentali tra Piemonte e Provenza» di Michelangelo Bruno; o un classico come «Entre Piemount e Prouvençe» di Jean Luc Bernard.

Martini

CITTA' DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

Picasso

FONDAZIONE CRT
BANCA CRT Cassa Risparmio Torino
ASSICURAZIONI Savigliano
IVECO
GALLERIA "ARTE 80" Savigliano
ASS. CULTURALE DEARTE Torino
LA STAMPA

- Le peintre et son modèle -, olio su tela cm 160x130

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

Per la Saison culturelle oggi il 1° appuntamento del 1997

«Concert [redacted]

Protagonista sarà l'Orchestre d'harmonie du Val d'Aoste che si esibirà questa sera al Teatro Giacosa e domani all'auditorium di Pont-St-Martin

L'Orchestre d'harmonie du Val d'Aoste, diretta da Lino Blanchod, ha cominciato l'attività con il concerto d'inizio d'anno nell'85. Allora si chiamava Fanfare régionale

AOSTA. Due serate di musica per festeggiare l'arrivo del 1997. Anche quest'anno la Saison culturelle organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione propone l'ormai tradizionale «Concert du Nouvel An». Ad essere protagonista dell'appuntamento musicale è, ancora una volta, l'Orchestre d'harmonie du Val d'Aoste, diretta dal maestro Lino Blanchod.

Ed è proprio con il tradizionale concerto d'inizio anno che l'ensemble ha cominciato la sua attività, nel 1985. Allora si chiamava Fanfare régionale [redacted] raggruppava giovani musicisti aostani e alcuni elementi provenienti dal Canavese. Oggi, sotto il nome di Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, riunisce i migliori esponenti del mondo musicale valdostano, ai quali si affiancano ancora alcuni strumentisti piemontesi, [redacted] rappresenta, anche nelle occasioni ufficiali, l'insieme delle potenzialità musicali presenti in Valle.

Di grande effetto quindi le esibizioni dell'orchestra valdostana. Riconosciute tali, in Italia e all'estero, anche in occasione di importanti manifestazioni e concorsi.

Al suo attivo l'Orchestre d'harmonie du Val d'Aoste ha già numerosi riconoscimenti. Il primo è del 1991, quando vinse il «Certamen internacional de bandes de musica» di Valencia. Poi il primo premio alla Rassegna nazionale per bande musicali - Terzo concorso regionale lombardo. Nel 1993, dopo aver collezionato altri riconoscimenti nazionali, è ancora una volta la principale «protagonista» a Valencia, dove ha ottenuto di nuovo il primo premio. Premio che è valso all'ex Fanfara regionale anche la prima registrazione.

Il disco è stato registrato nel 1994, in occasione del «Concert du Nouvel An». E, nel 1995, la seconda incisione, per la casa Scomegna, e ancora un primo premio, al concorso nazionale di Riva del Garda.

Il «Concert du Nouvel An» è [redacted] programma per questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa.

Domani, sempre alle 21, l'Orchestre d'harmonie du Val d'Aoste ripeterà [redacted] sua esibizione all'auditorium di Pont-Saint-Martin.

Sandra Bovo

«Fleurs d'hiver»

[redacted] e [redacted] pianista [redacted]

LA SALLE. L'allegria e la freschezza delle arie da operetta e della musica da avanspettacolo della Belle Epoque per il 2° appuntamento [redacted] rassegna «Fleurs d'hiver». La mini-stagione concertistica organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco di La Salle, [redacted] la consulenza del maestro Giancarlo Telloli, prosegue oggi, alle 21, nella Sala grande della Maison Gerbollier.

In concerto sarà il soprano Sandra Balducci, accompagnata al pianoforte da Sandro Leone. Il programma della serata avrà quindi come punto «forte» alcune arie care alla «Belle Epoque», ma anche motivi più «dolci» come la «Ninna nanna» [redacted] Tosti [redacted] «Voyage dans la Lune» di Offenbach.

Sandra Balducci è già conosciuta al pubblico di La Salle, che l'ha potuta apprezzare in altri appuntamenti curati dal maestro Telloli. Dalle notevoli capacità vocali e virtuosistiche, la cantante ha al suo attivo premi [redacted] concorsi internazionali e un'intensa attività concertistica in formazioni da camera.

Ottimo il curriculum di Sandro Leone, che può vantare la collaborazione con maestri come [redacted] Vernizzi, Bitetti [redacted] Gazzelloni. Il pianista, che si è esibito in Italia, Francia [redacted] Germania in concerti solistici con formazioni da camera e orchestre, ha già inciso per la Rai [redacted] ha al suo attivo «Il Grande chiasso», un album edito da Ricordi. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Corso — [redacted]. (0165) [redacted] — Or.: 16/18/20 — Lire 12.000/8000
Il gobbo di [redacted] Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, [redacted] di mescolarsi [redacted] gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22,30 — Lire 12.000/8000
Sono pazzo di [redacted] Blond — *di C. Verdone, con C. Ve[redacted]one, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s[redacted]namora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Congr. Cas[redacted] — Tel. 0166/512.875/239 — Ore 21 — Prev. all'Apt. L. 5000
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] — Tel. (0166) [redacted] — [redacted] 13.000
Pomeriggio: **Muppet nell'isola del tesoro.** Sera: **Misure [redacted]**

COURMAYEUR [redacted] — Tel. (0165) 841.[redacted] — Lire [redacted]
Ore 16; 18: **Il gobbo di Notre Dame.** Ore 20; 22,20: **Evita**

CHAMPOLUC [redacted] Sant'Anna — Tel (0125) 307.463 — Ore 17,30/20/22,15 — Lire 10.000
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [redacted] Boaro — [redacted]. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Daylight — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: [redacted] l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' [redacted]

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,10 — L. 10.000/7000/5000
Il g[redacted] di [redacted] Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato [redacted] torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

ABCinema — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22.15 — Lire 9000/7000
Due sulla [redacted] — *di S. Frears, con C. Meaney, D. O'Kelly, G. Ryan (Irl./Ingh. '96)* — Due operai disoccupati aprono uno spaccio ambulante e per salvaguardare la loro amicizia arriveranno a una scelta coraggiosa. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Tel. 0165/765.019-765.628 Loc. Amérique - Quart
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Tel. 0161/250.754-62.592 Via Duchessa Jolanda 20
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Tel. 015/84.91.212 r.a. Viale Roma 5
PK publikompass

[redacted]

AOSTA
«Baby gopal» in concerto

Alla discoteca «Liberatutti» questa sera altro appuntamento live. Sul palco del locale saliranno i «Baby gopal», band newyorkese che si sta affermando in campo internazionale. La musica proposta è power pop, ovvero pop [redacted] venature punk. L'appuntamento è per le 22,30. L'ingresso è libero, con consumazione obbligatoria a 15 mila lire.

[redacted]
Tromba e organo

Nell'ambito del programma delle manifestazioni organizzate dalla Comunità montana dell'Evançon per il periodo natalizio, si tiene oggi ad Antagnod un concerto di tromba barocca e organo del duo Cassone-Frige. L'appuntamento è per le 21, nella chiesa parrocchiale.

AOSTA
Festa al Café du Moulin

Festa per il primo anno di attività della nuova gestione del Café du Moulin di via Vevey. Sono in programma per stasera due momenti di musica. Alle 22 canzoni che si ispirano al sound di Bob Dylan, a Francesco De Gregori e [redacted] Francesco Guccini. A presentarle sarà Frizzi, un giovane cantautore valdostano, che proporrà motivi scritti da lui. Alle 23 ad esibirsi sarà il trio composto da Glauco Russomanno, Giulio Leofrigio e Andrea Franco De Gani, con blues, jazz e samba.

[redacted]
Musica dal vivo all'«Help»

Alla discoteca «Help» di Sarre questa sera si balla con la musica dal vivo, mentre nell'altra sala sono di scena le nuove tendenze della dance, proposte dal dee-jay Lorenzo Plebs.

AOSTA
Si balla [redacted] «Divina»

Domani sera alla discoteca «Divina» ritorna il ballo liscio, [redacted] una delle migliori orchestre spettacolo del momento. A mezzanotte una pausa con la latinoamericana selezionata dalla dee-jay Sandra. [sa. b.]

Cinema e musica nei programmi di oggi sulle televisioni francofone

Omaggio [redacted] Trenet, [redacted]

Un film a cartoni animati nel pomeriggio di Tsr

Un film alle 9,50 su Tsr. E' *«Le coup du parapluie»* (Francia, 1980, 90'), [redacted] Gérard Oury, con Pierre Richard e Gérard Jugnot. Il suo protagonista, Grégoire Lecomte, ha due passioni nella vita: le donne e il mestiere d'attore. Ma [redacted] giorno in cui è sul punto di avere la parte che ha atteso tutta la vita, il destino gli gio[redacted] un brutto scherzo. Andando a firmare il contratto egli sbaglia ufficio e finisce per accettare un ingaggio dalla mafia.

Alle 13,50 Tsr prosegue con *«Fievel et le Nouveau Monde»* (Usa, 1991, 78') film a cartoni animati diretto da Don Bluth. Una famiglia di topolini russi sogna di trasferirsi [redacted] America abbandonando un Paese sempre più infestato dai gatti. E un giorno il sogno si realizza.

Alle 17,55 France [redacted] trasmette *«Le complexe du kangourou»* (Francia, 1986, 85'), una commedia di Pierre Jolivet, con Roland Giraud, Clémentine Célarié [redacted] Zabou. Ne è protagonista Loic, un pittore squattrinato, che non sa confessare alla donna che ama una malattia giovanile che lo ha reso sterile.

Il topolino Fievel, oggi su Tsr

Alle 22,40 France 2 prosegue con *«Charles Trenet: le récital»*, un filmato antologico che mette insieme gli ultimi concerti del grande chansonnier francese.

Alle 23,40, la rete francese propone *«Les dames du bois de Boulogne»* (Francia, 1945, 80'), un film di Robert Bresson, [redacted] Maria Casarès. E' la storia di una giovane vedova, che sente venir meno l'amore del suo uomo. Prendendolo in contropiede lo costringe a confessare la sua indifferenza [redacted] lo lascia. Ma poi non vive che per vendicarsi.

Alle 23,45 Tsr manda infine in onda *«The Rocky Horror Picture Show»* (Usa, 1975, 100'), un film di Jim Sharman, con Tim Curry e Susan Sarandon. E' un film culto del «cinema-spazzatura». A [redacted] di un guasto dell'auto, due fidanzati sono costretti [redacted] rifugiarsi in [redacted] sinistra villa, dove il Dottor Frank N. Furter si prepara a far nascere [redacted] Rocky, l'uomo perfetto della nuova era. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto [redacted], tel. 540.110. **Due sulla strada (The van)** di S. Frears. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,[redacted]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **[redacted]mini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18, [redacted]; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]A v. Gramsci 9, tel. 540.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
[redacted] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **[redacted]crocosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, [redacted] 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Specchio della memoria.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, [redacted] 385.2057. **[redacted] al estremo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una promessa è una promessa.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. [redacted]. Federico, t. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]ASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [redacted], tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Dura[redacted] della visita: ore 1,[redacted]. Ritrovo davanti alla cancellata [redacted] Teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani alla Biglietteria. Per inf. e prenotazioni gruppi tel. 881.5209/378/383.
[redacted]UDITORIUM RAI P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - [redacted] Concerto. Serata unica valida per abb. [redacted] lunedì e martedì; dir. Jean Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 630.963.
COLOSSEO, v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. R. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. cassa teatro ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Erhard Loretan**, film

[redacted]
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Table ronde** a cura di C. Romeo

Télévision Suisse Romande
12,55 **TJ-flash**
13,05 **Arabesque**
13,50 **Fievel et le Nouveau Monde**
15,35 **Couleur Pacifique**
16,20 **[redacted] et compagnie**, jeunesse
17,20 **Corky**, série
18,25 **Top Models**, [redacted]
19,30 **TJ-soir**
20,05 **Destins: Clay Regazzoni, coureur**
21,55 **Les grosses têtes [redacted] fête**
23,35 **TJ-nuit**

France [redacted]
13,50 **Derrick**, série
14,50 **Le renard**, série
15,55 **La chance aux chansons**
17,20 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,55 **Le complexe du kangourou**, film
[redacted] **Bonne [redacted] petits**
20 — **Journal**
20,50 **Deuil à Cognac**, film tv
22,40 **Charles Trenet: le récital**
0,45 **Les dames du Bois de Boulogne**, cinéclub

101 Radio Valle [redacted]
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 [redacted]**
9 — **Liscio in [redacted]**
10 — **[redacted] mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

[redacted]io Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10.15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche [redacted] tutti i tempi**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, notiziario
14 — **Agente Pe[redacted]** telefilm
15 — **Match Music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programm[redacted]usicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Film**
23.15 **Tsd**, programme musicale

Radio Reporter
8 — **Buon giorno [redacted] R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information** [redacted]
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **[redacted]c non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

R. Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
[redacted]4 — **Italia Doc**

Top Italia [redacted]
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Fresson**
17,20 **Mary Mennini**
18,20 **Music Line**

Radio [redacted]
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 **Grandi successi**
8,30-10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

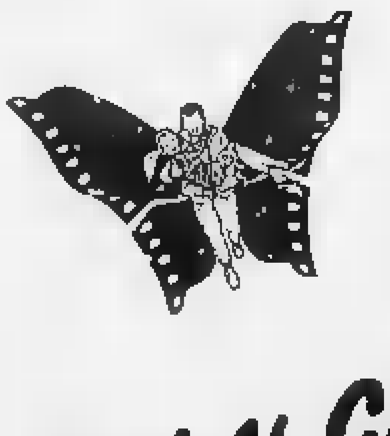
[redacted] Saint-Vincent 5 Stelle
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 [redacted]
20,30 [redacted]

[redacted] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio [redacted]
8; 10; 12; 14; 18; 20 **Infovallée news locali**
9,10 **Liscio in allegria** con Manuela
12,10 **Ballo è bello**
14,10 **Rock Café** con Pascal
16,15 **Live & Hot Hits**
18,10 **Il mercatino delle occasioni**
20,10 **I tarocchi**

[redacted] **Eventuali errori [redacted] variazioni nei programmi [redacted] non tempestiva comunicazione da parte della [redacted]**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA



VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Hockey, a Courmayeur la prima partita della seconda fase

I Lions ospitano il Como

Avversario difficile per i gialloneri che hanno però recuperato gli uomini «faro» Pierangelo Cibien, Christophe Ville e Nicola Conforti. Le altre sfide

COURMAYEUR. Sarà dunque l'Hc Como Promolinea il primo avversario dei Lions Courmayeur nella seconda fase della stagione del campionato di A2. Questa sera, alle 20,30, al Palaghiaccio di Courmayeur andrà di scena la prima sfida per la conquista di punti «pesanti».

La squadra di Nebojsa Ilic è un avversario per nulla arrendevole, che cercherà a tutti i costi di sorprendere la formazione giallonera. La squadra lariana ha concluso al 12° posto la prima fase con l'attacco meno prolifico (83 gol fatti) e la 7ª difesa (106 gol subiti), collezionando 8 vittorie, 1 pareggi e 16 sconfitte.

Per quel che riguarda i gialloneri, è quello che il pubblico vedrà questa sera, seppure è trascorsa soltanto una settimana, è un altro CourmAosta rispetto a quello che ha perso otto giorni fa.

Recuperati gli uomini «faro» come Pierangelo Cibien, Christophe Ville e Nicola Conforti, ripresosi dopo la forte contusione patita contro il Fassa, i Lions scenderanno sul ghiaccio quasi al completo, privi soltanto di Patrick Timpone, ancora sotto osservazione in ospedale, ma dato in costante ripresa e Luca De Zordo, stiratosi i legamenti collaterali del ginocchio proprio contro il Fassa.

Per la formazione, secondo il coach Massimo Da Rin, ci sono da sciogliere ancora alcuni dubbi, ma sembra scontato il ritorno alla prima linea titolare con Scapinello-Ville-Halonen, mentre in linea difensiva si alterneranno Cibien, De Luca, Badiani e Olivo.

«Ho ancora qualche dubbio sui giocatori da convocare per la partita contro il Como - dice il coach -. Non escludo qualche sorpresa perché è mia intenzione far giocare chi ha dato maggiori garanzie in questa prima fase. Comunque deciderò dopo l'ultimo allenamento. D'ora in poi, ripartendo da zero, occorrerà affrontare le partite con grande determinazione, così come avvenuto nella prima parte di stagione. So quali sono le potenzialità della squadra e con il ritorno sul ghiaccio di giocatori quali Cibien e Ville abbiamo la possibilità di ripartire bene».

Aggiunge: «La squadra dal punto di vista fisico non è ancora sui livelli ottimali, ma se non ci saranno altri infortuni potremmo raggiungere presto la condizione migliore. Per sopperire all'assenza di Timpone, che ha ricoperto fin qui il ruolo di centro, sarò costretto, non avendo altre soluzioni, a prendere io quel ruolo. Moralmente il discorso è diverso».

«Il rientro di Ville - continua Da Rin -, anche se potrà essere al top della forma, ha galvanizzato l'ambiente e già in questi ultimi allenamenti ha visto significativi cambiamenti. E' partita delicata e sarà importante partire subito con una vittoria. Non sarà facile perché loro proveranno a ripetere la partita vinta qui a Courmayeur e Ilic riesce a organizzare bene la squadra. Giocheranno "coperti", pronti a colpire in contropiede e se noi non commettiamo errori e li affrontiamo con la necessaria concentrazione la vittoria dovrebbe sfuggirci».

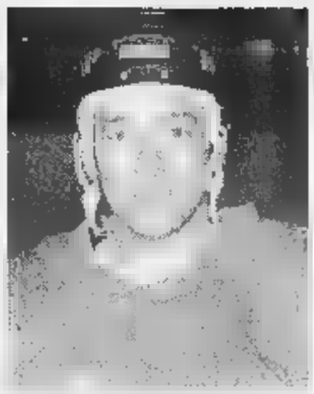
La squadra valdostana è al completo Il coach Massimo Da Rin «E' importante cominciare con una vittoria»

Ma le difficoltà non sembrano essere soltanto di ordine tecnico-tattico. Il coach Massimo Da Rin non lo dice, ma l'aver sempre perso, seppure in condizioni differenti, a Courmayeur, non lo fa stare tanto tranquillo anche perché la luminosità dell'impianto e i riflessi del ghiaccio sembrano creare qualche problema di troppo ai giocatori, primo fra tutti a Conforti, che non è ancora a suo agio nella nuova struttura.

Nei precedenti confronti i gialloneri s'imposero a Como per 3-2 al termine di una brutta partita (gol di Mosele e doppietta di Scapinello), mentre il Como, ed è storia recente, si è presa la rivincita con un secco 0-2 a Courmayeur. In classifica i valdostani sono al terzo posto, appaiati a quota 50 punti al Merano. Merano che ospita lo Zoldo; il Gardena, secondo in classifica con 61 punti, andrà a Cortina, squadra che ha la metà di punti, mentre il leader Fassa (saldamente primo a quota 68) è impegnato in trasferta contro il Feltreghiaccio, settimo a 35 punti.

Piercarlo Lunardi

A fianco Alessandro Badiani in azione sul ghiaccio Sotto Christophe Ville tra gli «uomini faro» recuperati dai valdostani



Slittino, domenica in pista a Fenis

Lo slittinista valdostano Almir Betemps che domenica ha sfiorato di 30 centesimi il record della pista di Fenis

Prova-selezione per gli juniores

FENIS. L'attività dello slittino su pista naturale è iniziata con appuntamenti a raffica. In Coppa del Mondo, Simona Martin di Pollein si è piazzata 9ª a Rautavaara in Finlandia nella gara di apertura della Coppa del Mondo vinta dall'austriaca Elvira Holzneckt, per poi finire seconda nella prima nazionale della stagione di Alto Adige, dietro a Sonia Steinacher.

A Latzfons in Alto Adige Daniele Pieiller è classificato 1° ed Eddy Perrin 3° in una gara nazionale nella categoria juniores e sono avviati così a vestire la maglia azzurra ai campionati mondiali juniores di febbraio a Fenis. Domenica, nella prima gara della stagione a livello zonale, Almir Betemps ha sfiorato di soli 30 centesimi il record dell'impianto; domenica lo Sci Club St-Marcel organizzerà una gara nazionale valida anche come prima prova di selezione per definire la squadra azzurra juniores per i mondiali giovanili (1ª edizione) in programma sulla stessa pista.

A partecipare alla prima gara della stagione sull'impianto di Fenis è stato uno sparuto gruppo di atleti (35 singoli e 3 doppi, 2 traguardo) che in 2 manches si sono contesi il trofeo Sci Club Chamolé, vinto dallo Sci Club St-Marcel per merito di Loris Betemps e Arianna Ferrol. In campo maschile ha brillato Almir Betemps del Godioz, che ha staccato il fratello Loris e Jean Pierre Celesia; oltre 3 secondi e mezzo di ritardi per tutti. Tra gli juniores, Emanuele Giannelli del St-Marcel si è imposto nettamente su Walter Faustinelli e Michel Celesia; tra gli aspiranti duello in casa Deme con il successo di Simone (Polisportiva Pollein) su Vanja 3° Christian Pieiller. Tra gli allievi ha vinto il promettente Olivier Bertholin St-Marcel su Gianluca Guglielmetti.

In campo femminile il miglior tempo è stato fatto segnare dall'aspirante del St-Marcel Arianne Ferrol (nettamente davanti a Federica Belloni; tra le juniores la sua compagna club Vanessa Luigi - a 1"73 dalla Ferrol - ha preceduto Stefania Demè. Nel doppio, Umberto Vierin e Fabio Minuzzo del Pollein hanno preceduto dopo una sola discesa nella prova bipost. la coppia Giannelli-Demè.

A conclusione della gara, il vicepresidente Asiva Riccardo Borbey e il responsabile zonale Ugo Brunier si sono detti molto soddisfatti del lavoro svolto dai tecnici Giuseppe Cerise e Ivano Plebs, dell'impegno dei ragazzi delle squadre zonali, delle risultanze delle prime gare e delle prospettive per l'inserimento di alcuni giovani (Pieiller e Perrin soprattutto) nella rappresentativa azzurra impegnata nei prim: mondiali juniores sulla pista di Fenis. **[r. s.]**

Uisp e Federazione valdostana pallacanestro hanno organizzato la 4ª edizione della manifestazione

Dodici squadre per il torneo della Befana

I ragazzini saranno alloggiati nella caserma Cesare Battisti

AOSTA. Appuntamento di prestigio per gli appassionati della pallacanestro giovanile. Da oggi a lunedì, Aosta sarà la capitale del minibasket, con la disputa della 4ª edizione del torneo della Befana. Alla manifestazione, organizzata dall'Uisp e dal comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro, parteciperanno 12 formazioni, suddivise in 2 gironi.

«Il torneo è diventato tra i più importanti a livello nazionale - dice Raffaele Romano, uno dei responsabili della competizione -. Lo spirito principale è quello di far divertire i giovani. Un grazie particolare dobbiamo rivolgerlo alla Scuola Militare Alpina, che ci ha messo a disposizione strutture e uomini per agevolarci il lavoro».

E ancora: «Tutti i ragazzini saranno alloggiati alla caserma Cesare Battisti. Dopo il notevole successo ottenuto nelle tre precedenti edizioni, ci aspettiamo una risposta adeguata da parte del pubblico anche in questa occasione».

Nel girone A sono stati inseriti St-Christophe Nuova Valmotor, la Fortitudo Bologna, il Petrarca Padova, il Trento, la Virtus Civitanova Marche e il Pescara, mentre il raggruppamento B è formato dalla Libertas Trieste, dal Livorno, dal Don Bosco Genova, dal Giornalino Alba, dal Varese e dal Rouge et Noir Aosta.

Il programma prevede per domani (inizio alle e alle 15) e per domenica (inizio alle 14) gli incontri eliminatori nelle palestre del Quartiere Dora e dell'Istituto per geometri. Lunedì si giocheranno, a partire dalle 11, le finali alla palestra del Quartiere Dora. L'incontro decisivo è previsto per le 18, con le premiazioni alle 19.

L'anno scorso il successo è andato alla Fortitudo Bologna, mentre in precedenza si erano imposti il Giornalino Alba e la Ginnastica Triestina. C'è molta attesa per le prestazioni delle due squadre valdostane. Il Rouge et Noir (istruttore Vilton Maccari e istruttore Luca Vitettal, si presenterà con Matteo Amatori, Raffaele Belziti, Enrico Cafforio, Antonio Corraine, Davide Costa, Federico Di Benedetto, Andrea Ferrini, Daniele Idone, Didier Lacroix, Maurizio Moris, Christopher Scaglia e Mattia Sisto.

L'organico del Saint-Christophe Nuova Valmotor (istruttore Corrado Oro e dirigente accompagnatore Roberto Miozzi) è formato da Bruno Accardi, Marco Bechaz, Edoardo Crotta, Fabrizio Floran, Luca Gambaro, Matteo Manuele, Mikael Masoni, Luca Miozzi, Stefano Mochettaz, Marco Paolini, Patrick Pozza e Davide Serradura.

[s. b.]

Un momento della conferenza stampa di presentazione della 4ª edizione del torneo della Befana che si svolgerà ad Aosta

Per il mancato rinnovo delle sponsorizzazioni

Le «stars» del Pont Donnas fuggono dalla Valle

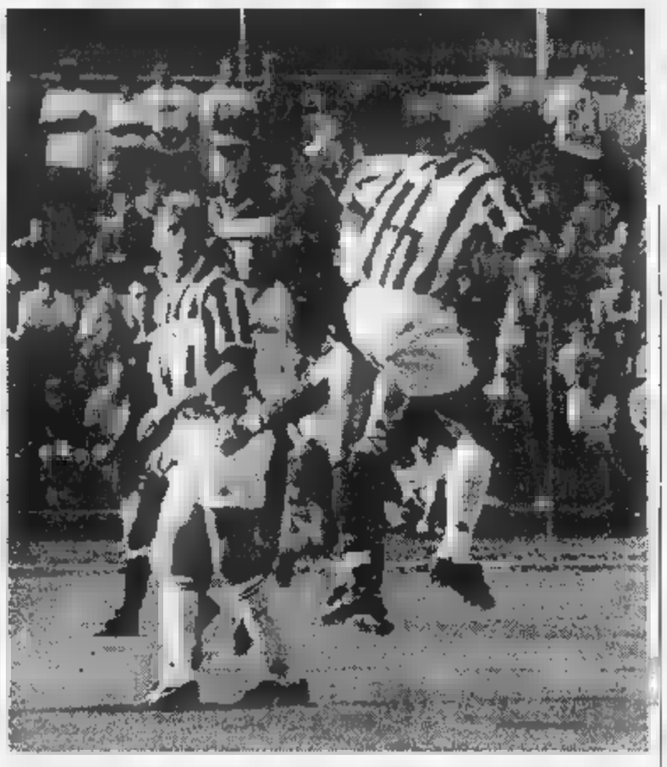
AOSTA. Tempi grami per l'atletica femminile valdostana che sotto la prima vede scomparire ogni possibilità di vedere nuovamente una società valdostana partecipare alla finalissima dei campionati di società e a lottare per lo scudetto.

I dirigenti della società del Pont Donnas hanno cercato a più riprese di stimolare Regione e Casinò per rinnovare la sponsorizzazione di 50 milioni della casa da gioco ad una squadra di donne (valdostane e non) che erano riuscite a raggiungere il 5° posto nel 1995 e il 6° nel 1996 nella finale nazionale.

A fine anno scadevano i tesseramenti Fidal per i cambi di società e i prestiti. Di fronte a questo mancato rinnovo di sponsorizzazione, due atlete tra le prime 5 in Italia come la velocista azzurra Laura Ardissone e la pesista e discobola Antonella Rigamonti se ne sono andate in prestito ad altre società: la prima alla Sisport Torino e la seconda al Cus Catania, seguite a ruota da Simona Nacchi e altre atlete di valore.

Indubbiamente vengono ridimensionate le ambizioni della squadra femminile che conta su due mezzofondiste alla ribalta dei cross di dicembre le sorelle Janny e Marika Mainelli. All'inizio del 20° anno di attività, il Pont Donnas festeggerà la stagione conclusa sabato alle ore 18 al Salone Polifunzionale del Comune di Donnas e presenterà i volti nuovi della squadra maschile che punta da quest'anno sul mezzofondista Davide Daccò, sul velocista Alessandro Volentieri e sul saltatore in alto Alessandro Conti.

Una curiosità che sa di beffa: Laura Ardissone manterrà la sua residenza a Pont-St-Martin e dunque a contare sui contributi della legge regionale sulle sponsorizzazioni. **[r. s.]**



Nel '96, i giocatori della Juventus sono stati in ritiro estivo a Saint-Vincent

Le manifestazioni già in programma e quelle possibili per la stagione

I progetti per il nuovo anno

Le «regine» del calcio, il rally e il Giro d'Italia

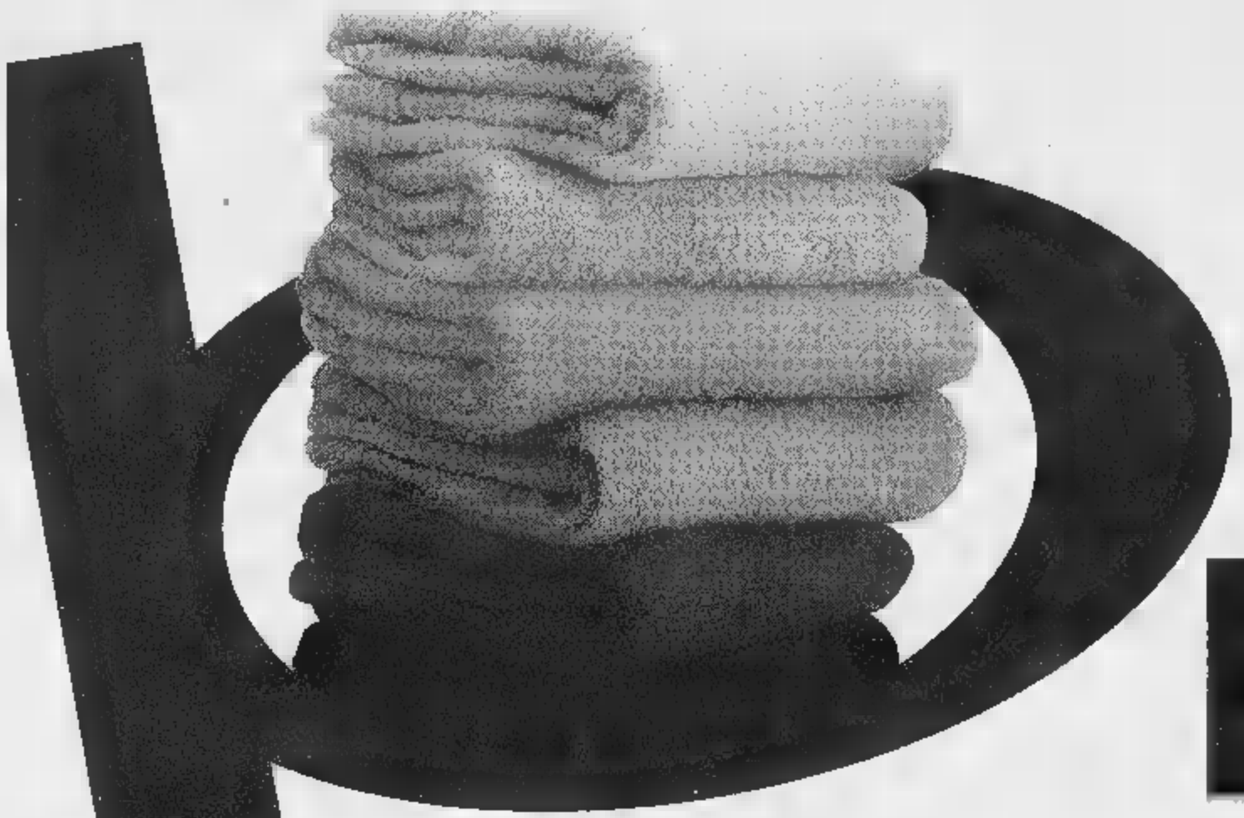
AOSTA. A livello di grandi appuntamenti, cosa ci ha offerto il 1996 e cosa ci propone l'agenda del mondo sportivo per il 1997? Dell'anno scorso ricordiamo soprattutto l'indiscutibile successo dei ritiri estivi calcistici della Juventus a Châtillon, dell'Inter a Sarre e della Sampdoria a Cogne; i bagni di folla della Coppa del Mondo di Brusson, con due giornate indimenticabili per il successo tecnico e organizzativo e per il riscontro televisivo (da 700 mila a un milione di televisori accesi); al bagno di folla di almeno 15 mila spettatori nella seconda giornata e poco meno nella prima, e per il bellissimo arrivo di tappa ad Aosta del Giro d'Italia.

Importanti anche i dieci appuntamenti e la finale di Coppa del Mondo di biliardo a St-Vincent (dal prossimo anno sede itinerante), le competizioni internazionali di short track a Courmayeur, i campionati italiani di fondo a Cogne, skiroll a Verrayes e biathlon a Brusson o avvenimenti di rilevanza internazionale come l'arrivo a Courmayeur del Tour du Mont Blanc di corsa in montagna a squadre dominato dagli alpini.

Non bisogna poi dimenticare le gare per i maratoneti del cielo sul Monte Rosa e Cervino o il Giro della Vale ciclistico che ha riportato alla ribalta un personaggio discusso come Vandelli, già squalificato per 2 anni per doping dopo essere risultato positivo ai campionati italiani di mountain bike a Pila.

Per l'anno nuovo ci sono ancora il probabile triplice appuntamento i ritiri estivi calcistici; il grande ciclismo con l'assemblea elettiva della Federciclismo a St-Vincent e grande battaglia elettorale, pro o contro Carlesso; il Giro d'Italia che con un «tappone» alpino raggiungerà Cervinia da Racconigi dopo aver affrontato le salite nostrane di Champremier da Fenis e Col San Pantaleon da Chambave prima dell'erta finale verso Breuil, partenza il giorno dopo Verrès verso Borgomanero. Ed : ad agosto i campionati italiani di discesa in mountain bike a Pila con Corrado Herin che gareggerà per la prima volta in casa.

Negli sport invernali ci saranno i campionati mondiali juniores di slittino (1ª edizione) a Fenis-Combasse e per lo sci alpinismo il grande ritorno del Trofeo Mezzalama e il campionato italiano di sci alpinismo con materiali tradizionali a Planaval a Pasquetta. Non mancano poi iniziative tradizionali e di un certo richiamo come il rally della Valle d'Aosta, il Giro della Valle d'Aosta per under 23 ciclismo o le gare internazionali di short track e per skyrunners, il Superroll del Cervino da St-Vincent al Breuil e Azzurrissimo a Cervinia. **[r. s.]**



FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO [illegible] 6 TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O [illegible] **16.500** al kg

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO TINTA UNITA IN [illegible] CON ANGOLI 2 piazze **8.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 1 piazza **5.900**

2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

ZUCCHI · Gabel · CALEFFI · bassetti · HAPPIDEA

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 DEL 19/2/96.

I MERCATI IN PIEMONTE

ACQUI [illegible] (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

[illegible]
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

[illegible]
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

benne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature
COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 DEL 20.12.96

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) .701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ancora nevicate: per il maltempo Comune di Asti e Provincia spenderanno oltre un miliardo

E' polemica sugli spalatori «fantasma»

Marciapiedi e strade a rischio. Coltre di mezzo metro in Langa

ASTI. L'Astigiano rischia la paralisi per la (da 30 a 50 centimetri a seconda delle zone e ieri sera continuava a nevicare). Traffico a rilento ovunque, auto e camion di traverso sulle strade, pedoni in grande difficoltà. Anche ad Asti molte proteste soprattutto per il cattivo stato dei marciapiedi: ai privati spetta il compito di pulirli davanti alle abitazioni (e molti non lo hanno fatto), ma la situazione non è migliore in prossimità degli edifici pubblici; c'è chi ha segnalato, per esempio, che non si è provveduto a spazzare i passaggi antistanti le scuole. Sotto accusa anche la condizione di numerose strade urbane e frazionali; il consigliere comunale indipendente, Pierfranco Verrua ha presentato un'interpellanza al sindaco in cui si chiede ragione «dei ritardi e dell'insufficiente pulitura della neve», mentre stamane in Comune il gruppo consiliare del Polo consegnerà provocatoriamente a Bianchino un badile.

Eppure per fronteggiare que- navicata che sta suscitando, come di consueto, così tante polemiche, le pubbliche subiranno un salasso. Le cifre messe a bilancio (500 milioni, Iva compresa, dal Comune e altrettanti dalla Provincia) non basteranno. Sabbia (costo 93 milioni), sale (80) e cloruro di magnesio (25) acquistati dalla Provincia, quasi esauriti; il Comune ne ha spesi per sale, antigelo e sabbia 225, probabilmente dovrà fare un altro rifornimento. La Provincia deve occuparsi di 1147 km di strade provinciali, divise in 85 percorsi, 82 dei quali appaltati e 3 gestiti dall'ente. Lo sgombero neve costa in media mila lire al chilometro e per un intero passaggio sui 1147 km di strade, la Provincia «scu- milioni: spesso ci sono più passaggi al giorno.

Il Comune ha competenza su 400 chilometri di strade: per il servizio spartineve ha messo a bilancio 225 milioni. Dodici le ditte appaltatrici: Ambiente Service e Moviter (servizio antigelo) e per lo sgombero Ambiente Service, Moviter, Valerio Brignolo, Elio Bruno, Francesco Cavallero, Edilscavi, Gianni Quaglia, Fabrizio Morra, Rinaldo Pavese, Mario Quaglia. Mezzi impiegati: 51. Ieri alle 9,30, ha riferito il Comune, hanno iniziato a girare i mezzi spargisale e dalle 15 quelli spartineve.

Nessuna chiamata del Comune, per ora, per reperire spalatori: l'Asp ha impiegato spazzini (8) per le aree di competenza che sono: principali passaggi pedonali, capolinea bus, marciapiedi di edifici pubblici, aree cassonetti. Ma di spalatori «veri» neppure l'ombra.

Franco Cavagnino

Spalatori in Sono privati cittadini che sgombrano la neve davanti alle loro abitazioni. Sino a ieri, invece, il Comune di Asti non aveva provveduto ad ingaggiare spalatori. Molte le proteste per il cattivo stato di strade e marciapiedi

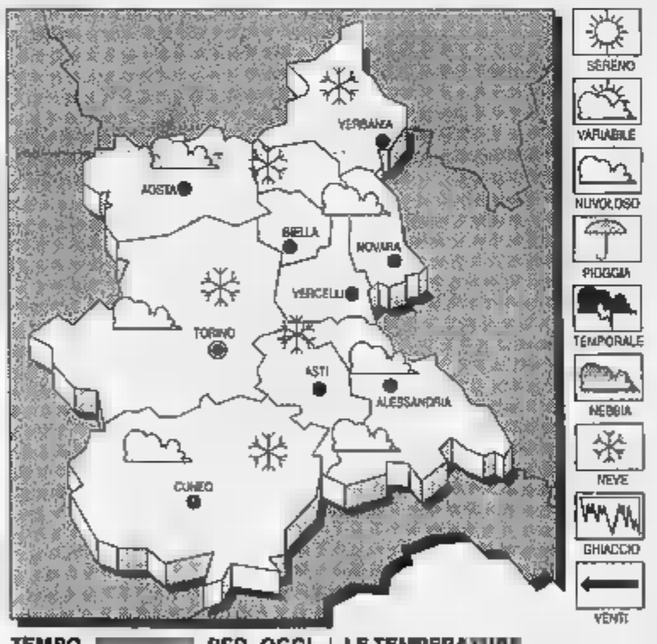
Cade a Dusino sulla A21 e proteste a Baldichieri

BALDICHIERI. Traffico a rilento sulla A-21 a causa della nevicata. Problemi in particolare si sono registrati nel pomeriggio, all'altezza di Dusino: un Tir che viaggiava verso Asti, a del fondo viscido, è finito di traverso sulla carreggiata al termine della discesa. Fortunatamente non seguivano altri veicoli: il traffico è stato comunque rallentato dalle operazioni di sgombero della corsia.

Il Comune di Baldichieri intanto ha chiesto l'intervento della Satap per verificare i danni causati dal gelo sulla base di cemento nel tratto dell'A21 che attraverso il paese (sosterranno i pannelli fonoassorbenti). Il ipio ha segnalato il possibile pericolo per cadute di calcestruzzo in prossimità del sottopassaggio via Gabaleone. Dal Centro manutenzione spiegano: «Le ultime basi sono state collocate il 20 dicembre: si sono verificate infiltrazioni di acqua che il gelo hanno causato il sollevamento di piccole parti. Siamo intervenuti subito».

Buone notizie intanto per gli automobilisti che da Asti sono diretti a Torino e Alessandria: pedaggio per le autovetture non aumenterà. **(m. t.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Dal pomeriggio, rapido peggioramento con precipitazioni sparse. Possibili nevicate anche in pianura.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.
TENDENZA DEL Nuvoloso con nevicate, miglioramento pomeriggio di sabato.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 5; min: 3; media: 3

UN FA
Max: 7; min: 0; media: 5

TEMPERATURE
Torino 1,4; Aosta -2; Alessandria 3; Cuneo 4; Novara 2; Vercelli 2.

Lutto a Rocchetta Palafea

Vittima di incidente a Capodanno sarà sepolta domani in Svizzera

ROCCHETTA PALAFEA. E' stata trasportata ieri in Svizzera per i funerali la salma della giovane donna vittima di un incidente stradale accaduto alle porte di Nizza la sera di Capodanno.

Ursola Fisher, 39 anni, viveva da alcuni anni a Rocchetta in regione Portella. E' morta mercoledì verso le 19, sulla statale che da Nizza conduce Canelli, all'altezza degli impianti Elf petroli: la strada ghiacciata e forse una imprudenza dell'elvetica (era da sola a bordo) sarebbero all'origine della tragedia.

Secondo una prima ricostruzione, la Ford Escort di Ursola Fisher è sbandata, dopo aver invaso la carreggiata opposta è andata a schiantarsi contro la Jeep Cherokee condotta dalla genovese Fulvia Giarbella: l'automobilista ligure è rimasta illesa. A bordo del fuoristrada c'era anche Emma Gatti, 79 anni, nativa di Calamandrana, residente Nizza in corso Acqui. L'anziana ha riportato lievi ferite e contusioni al volto, guaribili in sette giorni.

A prestare i primi soccorsi sono stati i gestori della stazione di servizio: pochi minuti e sono arrivati i militi della Croce Verde nicese, una squadra di vigili del fuoco volontari, oltre ad una pattuglia di carabinieri. Si è rivelato tutto inutile: Ursola Fisher è morta pochi minuti dopo. La donna, molto conosciuta a Rocchetta Palafea, lascia due figli, di 23 e 18 anni, che vivono Svizzera. I funerali dovrebbero svolgersi domani.

[e. ce.]

Ursola Fisher, 39 anni, la donna di origine svizzera residente a Rocchetta Palafea morta nello scontro sulla Nizza-Canelli

SOTTO LA NEVE

La festa ieri a Castiglione

Nonostante il maltempo, ha avuto successo la tradizionale «Fagiolata» di Castiglione. In piazza San Defendente sono stati cucinati e distribuiti 200 chili di fagioli. Festeggiati i 12 coscritti del '78.

SERVIZIO A PAGINA 34

Per i senzacasa

Sala d'aspetto resta aperta di notte

ASTI. Anche una sala d'aspetto della stazione delle corriere può diventare un rifugio dei senzacasa per aiutarli a sconfiggere neve e freddo che in questi primi giorni del 1997 hanno reso più duro l'inverno.

Anche ad Asti per i senzacasa (numerosi gli immigrati di colore) l'ultima settimana passata sulla strada è stata particolarmente dura.

Una situazione resa ancora più acuta dalla chiusura a tempo indeterminato, avvenuta oltre un mese e mezzo fa, del centro di accoglienza di via Carducci.

Di fronte alle crescenti difficoltà, il Comune ha deciso di mettere a disposizione dei senzatetto la sala d'aspetto della stazione delle autocorriere di via Artom (a due passi dalle piazze Marconi e Campo del Polio).

Il locale, che in precedenza era già stato usato abusivamente da alcuni immigrati di colore, resta aperto e riscaldato anche di notte: può accogliere una ventina di persone, che si sistemano possono con le loro poche cose.

Ci sono un tavolo e una di panche di legno. In un angolo un grosso termosifone. Le pareti sono «istoriate» di scritte a testimonianza del passaggio degli studenti che si servono delle corriere.

La notizia dell'apertura ai poveri della sala d'aspetto è stata comunicata ieri dal sindaco Alberto Bianchino rispondendo a Ramon Li Causi, l'esponente di «SOS Asti» che nelle settimane scorse aveva criticato il Comune per la chiusura del centro di accoglienza, arrivando persino a scrivere a Giovanni Paolo II° perché «convincesse» la Curia a mettere a disposizione dei poveri i locali inutilizzati del Seminario vescovile.

Bianchino ha pure segnalato che «per i casi di estrema urgenza» da ieri è stato riaperto il centro di accoglienza di via Carducci (13 posti letto): garantirà l'ospitalità notturna con la «supervisione» di un custode provvisorio.

«Uno dei due locali che compongono la struttura - indica Maria Debenedetti, assessore ai Servizi sociali - continua a essere occupato da una famiglia di extracomunitari. Il centro è stato riaperto solo per aiutare i senzacasa a fronteggiare questo periodo neve e di freddo molto particolare: avviere- i lavori di risistemazione, per i quali gli spazi sono stati chiusi». **[l. n.]**

DOMENICA 5 GENNAIO 1997
Artemide Group Organization
MEDITERRANEO PLEASURE CLUB
DISTORTION
Peppo - Miky M. Groove - Faber Moreia
Mike - Ivan Jacobucci - Claudio Coccoluto
INGRESSO L. 30.000
MEDITERRANEO • S.S. Asti - Alba 11bis • Isola d'Asti (AT) • Tel. (0141) 958821 -- A21 Torino-Piacenza uscita Asti ed seguire per Alba

Il 1997 sarà un anno importante per l'avvio dei lavori del nuovo ospedale

La Regione cambierà i vertici Usl?

Il 10 gennaio le nomine dei direttori

ASTI. Si preannuncia un anno di novità per l'Usl astigiana. La più importante e attesa, è indubbiamente l'avvio dei lavori per il nuovo ospedale. Ma cambiamenti potrebbero interessare anche [redacted] vertice dell'azienda sanitaria: entro metà mese, quasi certamente il 10, la giunta regionale deve nominare i [redacted]rettori delle Usl.

Per il nuovo ospedale, la pratica è [redacted]mai decollata: pubblicato [redacted] bando di concorso per l'appalto, le aziende interessate hanno tempo sino al 6 febbraio a far pervenire le domande di partecipazione. Poi l'Usl avrà a disposizione [redacted] mese e mezzo, ovvero sino al 22 marzo, per aggiudicare i lavori. A giugno, presumibilmente, si potrà posare il primo mattone, ma nel frattempo Comune e Usl avran[redacted] già avviato parte delle complesse opere di «contorno», ovvero le strade d'accesso al cantiere (da via Fregoli sono al Fontanino), la canalizzazione di rio Crosio, eccetera.

E mentre si parla di nuovo ospedale, continuano i lavori nella sede di via Botallo. E' in fase avanzata la ristrutturazione della Cardiologia: realizzata la nuova ala per intensivi, si sta intervenendo per le degenze dei pazienti «semi-intensivi». In cantiere lavori al Pronto soccorso e alle Medicine.

Ma l'attenzione, ora, è concentrata sulle nomine dei direttori delle aziende Usl. Una pratica «calda» nelle mani della giunta regionale, che si trascina da due anni nella decisione, il presidente Ghigo e l'assessore D'Ambrosio dovranno anche tenere conto di una sentenza del Tar e due pareri del Consiglio di Stato. Da settimane, l'assessore e il suo staff stanno lavorando per un provvedimento che eviti rischi di ricorsi. Si parte dalla graduatoria di 475 nomi stilata due anni fa da cinque società specializzate nella selezione di personale.

Ezio Robotti, commissario Usl 19

La giunta ora sarebbe intenzionata a seguire alcuni criteri: tra questi, [redacted] «caposaldo» dovrebbe [redacted] il punteggio conseguito da ciascuno dei 400 candidati (la valutazione era scaturita da un colloquio tra gli aspiranti direttori e [redacted] specialisti delle società).

Se non subentreranno correttivi, rischia di non essere riconfermato, tra gli altri, l'attuale commissario dell'Usl astigiana, Ezio Robotti: il grosso [redacted] proficuo lavoro svolto per dare ad Asti il nuovo ospedale non sarebbe dunque tenuto in considerazione.

Anzi, già si parla [redacted] un candidato per la poltrona della «19»: sarebbe un manager che arriva dall'industria privata (il nome che circola è Di Santo). Recentemente, però, lo stesso D'Ambrosio ha detto che nelle nomine (sono 29 [redacted] direttori da scegliere tra Usl e ospedali) «si terrà conto anche della rispondenza del lavoro dei commissari con gli obbiettivi fissati dall'assessorato». Una porta lasciata aperta alla «discrezionalità» della giunta, considerando le perplessità che la graduatoria [redacted] delle società specializzate hanno sempre sollevato.

Interessati alle nomine sono altri quattro astigiani: Luigi Odasso (commissario all'ospedale S. Anna di Torino), Antonio Fabbricatore (Ospedale di Alessandria), Ezio Agostinucci (Usl Alba) e Bruno Vogliolo (Usl Vercelli). [f. la.]

Domani i funerali

Alla parrocchia di San Paolo l'addio al primario Vigna

ASTI. Si svolgeranno domani mattina, sabato, dalle 9, i funerali del prof. Luigi Vigna, 66 anni ([redacted] nato [redacted] città, nel maggio del 1930), da oltre venti primario del reparto di Oculistica all'ospedale.

La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale: la funzione religiosa si svolgerà nella parrocchia di San Paolo, in via Cavour (Vigna abitava in via Brofferio, dove aveva anche allestito il suo studio privato).

Lascia la moglie, Anna Macagno, 65 anni, la figlia Daniela, dietista, la nipote Martina, nata tre mesi fa [redacted] la sorella Graziella.

Alle esequie sarà presente anche una delegazione dei vertici dell'Usl 19, oltre a colleghi, personale ospedaliero, e ai molti pazienti che gli [redacted] rimasti affezionati.

Luigi Vigna era malato da tempo, ma ultimamente le sue condizioni [redacted]o andate progressivamente peggiorando. Al-

Luigi Vigna per [redacted] anni primario di oculistica all'ospedale [redacted] Asti

la segreteria telefonica del suo studio, una [redacted] femminile spiegava che «il dottore è assente sino [redacted] dopo le feste natalizie».

Molto apprezzato e stimato per il suo lavoro, Luigi Vigna era anche impegnato nel campo sociale: in autunno, era stato in Ghana per seguire un gruppo di bambini africani bisognosi di cure specialistiche. Era anche socio del Rotary club. [r. s. a.]

Alla Maternità di Asti: 818 nati

Cicogne del '96 record a Nizza

ASTI. E' tempo di bilanci alla Maternità di via Duca d'Aosta: come di consuetudine a fine anno la caposala del nido, Augusta Sartori, tira le somme dell'anno appena trascorso. I nati all'ospedale [redacted] Asti nel 1996 sono stati 818 (421 i maschi e 397 le femminucce), un dato in diminuzione rispetto alle 877 nascite del '95 e alle [redacted] del '94.

Sono 58 i piccoli venuti alla luce alla clinica San Secondo nel '96, un bilancio in calo, anche a causa dei costi della clinica privata non più convenzionata in questo comparto con il servizio sanitario nazionale.

Nascite in crescita invece a Nizza. L'anno scorso all'ospedale della cittadina sono venuti alla luce 189 bimbi (62 in più dell'anno precedente).

E ieri pomeriggio è arrivato il primo nato dell'anno: Sara, una bella bimba di due chili e 200 grammi, nata con parto ce[redacted]. Figlia di Rachele Fran[redacted] e Giampiero Cordara, la piccola abiterà a Fontanile, dove il padre ha una azienda agricola.

Soddisfatto il primario Erik Domini che guida il reparto ginecologia ed ostetricia dove [redacted] sono avuti oltre mille ricoveri. Con Domini lavorano i medici Luigi Fortuna, Fausto Reale, Daniela Lombardi, le ostetriche Paola Garbarino, Silvia Oddone e Daniela Giurbino. Caposala è una «colonna» dell'ospedale nicese, Rita Prudenzano. Due i pediatri: Giuseppe Narzisi e Loris Contardi. Lo staff è completato da sei infermiere, spesso costrette a pesanti turni.

Tornando ad Asti, da segnalare l'aumento dei piccoli nati da genitori [redacted] cui almeno uno straniero. Spiegano al nido: «E' un aspetto della società astigiana che sta cambiando. A volte [redacted] le madri straniere abbiamo problemi di lingua, e ci capiamo a gesti. Questo è l'ostacolo maggiore». «Un altro dato curioso - continua Augusta Sartori - [redacted] che solo il [redacted] delle madri sceglie il rooming-in, cioè la possibilità di tenere accanto a sé il bimbo in camera».

Enrico Debenedetti, uno dei pediatri del nido sottolinea un aspetto importante: «C'è stata una drastica riduzione dei nati morti. Nel 1995 erano sette [redacted] nel '96 solo uno».

Una notizia positiva per la Maternità: grazie ad un accordo regionale i neonati con difficoltà respiratorie da due mesi a questa parte vengono trasportati con urgenza all'infantile di Alessandria con una speciale servizio messo in atto dall'ospedale alessandrino.

Per il 1997 Debenedetti ricorda: «Avevamo fatto richiesta per ottenere un ecografo per neonati. Stiamo ancora aspettando».

Enrica Cerrato
[redacted] Cotto

DALLE CIRCOSCRIZIONI

[redacted]

Chiesti divieti di sosta per i Tir in viale Pilone

Collocare cartelli con [redacted] divieto di sosta nell'ultimo tratto di viale Pilone per evitare il parcheggio degli automezzi pesanti: [redacted] la richiesta della Circoscrizione al Comune. Disagi (soprattutto legati al rumore e all'inquinamento dell'aria) vengono lamentati dagli abitanti della zona. Perchè non utilizzare la vicina piazza d'Armi? «L'ipotesi - spiega il presidente di Asti Est Guido Bonino - [redacted]n viene presa [redacted] considerazione dagli autisti perchè lo spiazzo offrirebbe meno garanzie di sicurezza contro i furti. E tuttavia la presenza degli autoarticolati in viale Pilone crea forti disagi».

[redacted]

L'Italgas estende la rete per la metanizzazione

Chi è interessato a trarre del servizio di metanizzazione a Mombarone e nelle località Valmairone e Santena [redacted] Serravalle? L'Italgas, dopo la trattativa col Comune, ha avviato la distribuzione dei moduli per raccogliere le adesioni degli utenti (50 le abitazioni interessate, per le quali è richiesta una spesa pro capite di 700 mila lire più Iva). «Ci auguriamo che, dopo gli sforzi degli ultimi anni per portare il servizio in frazione, la risposta delle famiglie sia positiva» dice il presidente della Circoscrizione, Giorgio Musso.

[redacted]

Il 7 gennaio riprende il corso di difesa personale

Dopo l'avvio agli inizi di dicembre, [redacted] corso di sicurezza personale promosso dalla Circoscrizione è stato sospeso in coincidenza con le festività natalizie: riprenderà il 7 gennaio. Il numero dei partecipanti si è intanto assestato: da 110 iscritti, gli allievi sono passa[redacted] a 70. Le lezioni, tenute da Walter Muzio, si svolgono [redacted] lunedì, martedì e giovedì, dalle 21 alle 22, ad Asti Centro (via Fontana).

ASTI OVEST

In assemblea i problemi viari di [redacted] Ivrea

Il 10 gennaio si riunirà, alle 21, la Circoscrizione Asti Ovest. In discussione i problemi della viabilità in corso Ivrea: parteciperà una delegazione [redacted] abitanti della zona. [l. n.]

Sotto la neve ieri la tradizionale sagra, prima festa dell'anno nell'Astigiano

Castiglione non rinuncia alla Fagiolata

In piazza San Defendente il ballo dei coscritti del '78

ASTI. Neppure [redacted] maltempo [redacted] riuscito a sconfiggere la tradizione. Ieri la neve non ha fermato gli abitanti di Castiglione che hanno allestito la «Fagiolata», la sagra di origine medievale, organizzata dalla Pro loco e dalla Circoscrizione.

Ancora una volta, piazza San Defendente ha fatto da scenario alla prima festa dell'anno nell'Astigiano, con l'«abbuffata» di fagioli e ceci.

Per cucinarli si [redacted] improvvisati cuochi anche parenti, amici, e in qualche caso pure i genitori, dei 12 coscritti della leva 1978, festeggiati in concomitanza [redacted] l'antica cerimonia.

La sveglia è suonata prima dell'alba: da preparare, nelle oltre 30 «caldere» fumanti allineate nella piazza, c'erano 200 chili di fagioli borlotti, una quarantina [redacted] chili [redacted] ceci, oltre a costine e cotiche di maiale, distribuiti (come da tradizione) gratuitamente. Un menù (in vendita c'era la «tirà» della Carità, tipico dolce della frazione) servito grazie alla consueta colletta fra i 500 abitanti.

L'ex calciatore Sandro Salvadore mentre gusta un piatto di fagioli. A fianco, il gruppo di coscritti di Castiglione della leva del '78

La manifestazione è legata ad una contesa che nel 1200 aveva contrapposto due fratelli, signorotti locali: Giacomo [redacted] Rodolfo di Valle Canea, l'attuale frazione Caniglie. Il litigio era stato appianato poi appianato grazie all'intervento del clero che in cambio chiese di distribuire, ogni 2 gennaio, ai poveri della zona, una «mina» di fagioli.

Un gesto che da qualche anno [redacted] è trasformato in un'occasione di festa. I fagioli [redacted] stati distribuiti in contenitori di plastica, ma c'è stato anche chi si è presentato [redacted] una pentola per gustarsi il piatto fumante a casa. Tra i volti noti, l'ex calciatore Sandro Salvadore (proprietario di una cascina in paese), Mariangela Cotto e Pier Paolo Gherlone.

In concomitanza la festa dei coscritti del 1978: Paola Accornero, Emanuela Chiesa, Elisa Fassone, Valentina Rosso, Barbara Gianoglio, Massimo Viarengo, Nadia Scalon, Stefano Bortot, Cristina Avidano, Ivano Cuniberti, Farizio Negro. Ai festeggiamenti non ha potuto partecipare Stefano Chies, [redacted] letto con l'influenza.

Dopo la messa, insieme al corteo storico, dalla chiesa di San Martino i giovani hanno raggiunto la piazza accompagnati dalla banda cittadina, dando vita ad un gioioso girotondo incuranti della nevicata. [r. gon.]

[redacted] AL GIORNALE

Gli argini e il [redacted] di Asti

In risposta alla lettera della signora Gallo del 29 dicembre, il Wwf, sezione di Asti, tiene a ricordare come fino dai «giorni del fango» del novembre '94 si sia adoperato presso le varie autorità competenti, tra cui quelle comunali, per il controllo delle attività di ricostruzione e gestione della sicurezza fluviale, collaborando in prima linea con l'«Osservatorio per la Ricostruzione» [redacted] Wwf-Italia. Tra le tante attività intraprese vanno annoverate numerose riunioni con tecnici, amministratori [redacted] funzionari [redacted] Comune di Asti, da noi vivamente sollecitate e che ancora continuano con l'esame critico della progettazione delle arginature. Tali incontri non [redacted] stati enfatizzati presso gli organi di comunicazione, perchè si [redacted] scelto il metodo del confronto costruttivo, agevolato dal fatto che da parte del Comune non è stato frapposto alcun ostacolo alla consultazione di quanto elaborato dai tecnici incaricati dal Comune ed Autorità di Bacino. Del resto il confronto [redacted] la collaborazione tra Wwf e Comune di Asti si articola su tutto un vasto fronte: dai rifiuti all'educazione ambientale, dal piano regolatore alla viabilità, dalla tutela del verde all'inquinamento, ecc. Non per questo la nostra Associazione, fiera della sua connotazione rigorosamente apartitica, può essere definita succube [redacted] peggio ancora complice [redacted] Comune, visto tra l'altro che [redacted] certi temi il confronto è molto vivace e fonte di divergenze sostanziali: basti pensare alla nostra posizione sull'insediamento del nuovo ospedale in zona «Fontanino» o alla cementificazione di una larga fascia della zona Nord. Per il problema degli argini, premesso che le nostre proposte per la tutela [redacted]ei fiumi sono state ampiamente esposte in varie occasioni (convegni, mostre, incontri pubblici, articoli su giornali, ecc.) siamo convinti che il complesso discorso della gestione fluviale non debba ridursi a una serie di istanze puntiformi, certamente importanti per chi vive in determinate zone [redacted] rischio, ma non inserite nel contesto generale. Per finire ribadisco la nostra apertura al dialogo mettendo anche [redacted] disposizione le nostre conoscenze tecniche, frutto di anni di osservazioni, studi [redacted] di denunce sullo scempio progressivo del territorio, i cui effetti abbiamo provato sulla nostra pelle.

Giorgio Baldizzone
Wwf, sezione di Asti

Soccorso spontaneo nella notte

Vorrei tramite «La Stampa» ringraziare quel generoso automobilista che la notte [redacted] San Silvestro, dopo il cenone [redacted] ha tirato fuori da un grosso guaio, essendo finito [redacted] causa della neve sulla strada nel fosso in località casa Coppi. Quel giovane con due amici con la sua 4 per 4 si è gentilmente fermato [redacted] avendo con sé [redacted] corda è riuscito a trarmi d'impaccio. Purtroppo [redacted] n'è andato senza lasciarmi il nome e [redacted] queste nuove targhe [redacted] ho capito neppure se era o meno astigiano. Spero di sì e che possa leggere questo mio ringraziamento. Il mio anno è iniziato con un gesto [redacted] solidarietà e di questi tempi [redacted] è davvero da sottovalutare.

Filippo Amerio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: 997.556
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
[redacted]**ale**: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
[redacted]: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI [redacted]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909 [redacted] con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [redacted] [redacted] mediche urgenti) [redacted] farmacia **Centrale**, corso Alfieri [redacted] [redacted]. 594.282.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, [redacted] P.Corsi 44.

[redacted] MEDICA

[redacted]: 353.558
[redacted]: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.049
[redacted]: 917.444
Montechiaro: [redacted]
Montemagno: [redacted].263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
[redacted] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted]: 530.196
[redacted]: 0144/8103
[redacted]: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
[redacted]: 721.623
San Damiano: [redacted]
Villanova: [redacted]

[redacted] pronto intervento 113

[redacted]: **Questura** 418.111; **Stradale**: **Asti**: 212.356; [redacted]: 721.704; **Autostrada A21**: 0131/361.[redacted]

[redacted]

ASTI. E' già possibile iscriversi ai nuovi corsi [redacted] ginnastica preparatoria al parto e [redacted] aerobica che il Comune organizza alla piscina [redacted] via Gerbi. Le lezioni sono previste per i mesi di gennaio e febbraio secondo un orario articolato; la quota di partecipazione è [redacted] 150 mila lire. Iscrizioni [redacted] ulteriori informazioni al 399.310/399.311.

CALAMANDRANA. Il Comune ha stipulato una convenzione con l'asilo parrocchiale: sarà il municipio a fare da tramite con [redacted] Regione per ottenere i finanziamenti per la gestione della struttura che ospita mediamente 27 bambini.

ISOLA. La ditta astigiana «Enti-Rev» è stata incaricata di inventariare i beni mobili e immobili [redacted] Comune. L'ultimo aggiornamento sul patrimo[redacted] pubblico risale al 1993.

CASTELLO [redacted] Nella messa in sicurezza [redacted] Tanaro, il sindaco Alessandro Valenzano ha strappato [redacted] impegno [redacted] più al MagisPo: l'allargamento dell'alveo nel tratto su cui si affaccia il centro abitato. L'intervento [redacted] stato concordato nei giorni scorsi durante [redacted] visita di Valenzano alla sede [redacted] Parma del MagisPo. Quest'ultimo [redacted] [redacted] impegnato a fornire a breve i [redacted] sulla portata del fiume, finora non acquisiti nella documentazione ufficiale.

ALBUGNANO. La Regione ha bocciato l'espansione edilizia prevista dal piano regolatore, in particolare nell'area di Cola e vicino alla provinciale per Passerano. Il Consiglio ne ha preso atto: le modifiche [redacted] state votate all'unanimità.

[redacted] Il Comune ha affi[redacted] alla Cassa di Risparmio [redacted] Asti l'incarico della gestione della tesoreria dal 1° gennaio '97 [redacted] 2001. La banca astigiana ha concesso al Comune 22 milioni, [redacted] investire per restauri di edifici oppure da destinare ad attività sociali.

NIZZA. Sarà l'impresa milanese «Rosselli» [redacted] occuparsi della costruzione del nuovo depuratore cittadino: i lombardi hanno vinto la gara d'appalto bandita dal Comune con un'offerta di circa [redacted] miliardi. I lavori in regione Bossola s'inizieranno in primavera.

VILLANOVA. Il Consiglio ha provveduto a ritoccare le tariffe per i loculi cimiteriali. Il tipo economico passa [redacted] [redacted] milione 200 mila lire (pri[redacted] livello). Secondo livello: 1 milione 350 mila; terzo: 1 milione 500 mila; quarto: 1 milione 200 mila; quinto: 1 milione 50 mila; sesto: 900 mila. Per altri loculi si va da 2 milioni [redacted] mila [redacted] 2 milioni 880 mila. Per i [redacted] residenti il Comune ha previsto maggiorazioni [redacted] prezzo.

Intervista al presidente Giuseppe Goria che traccia un bilancio del 1996

Provincia: sarà un '97 in salita

«Avremo meno soldi da Roma». Il nodo discarica

ASTI. Centosette sedute [illegible] giunta nel [illegible] (l'ultima il 31 dicembre) che hanno portato a deliberare 1780 volte; 17 riunioni di Consiglio per complessivi 118 atti: l'attività dell'amministrazione Goria sta anche in questi dati.

Per la Provincia il 1997 non pare presentarsi in maniera molto diversa da quello che è stato l'anno appena mandato in archivio: «Abbiamo davanti [illegible] noi una prospettiva di lavoro intenso, e purtroppo con la certezza di minori finanziamenti da Roma» sintetizza il presidente Giuseppe Goria.

All'inizio dell'anno una valutazione sull'attività dei dodici mesi precedenti è d'obbligo.

Cercherò di fare un bilancio di cose concrete. Parto ricordando che abbiamo concluso la gran mole di progettazione legata alla ricostruzione del post alluvione: interventi, per i quali [illegible] già stati acquisiti i finanziamenti (oltre 20 miliardi), che attendono ora di essere appaltati (per alcuni [illegible] passo è già stato fatto). Il '97 sarà dunque, finalmente, l'anno delle realizzazioni: lavori legati soprattutto alle strade e ai ponti. Altri atti significativi sono stati l'attivazione del servizio di Protezione civile e il lavoro con i Comuni sugli argini progettati dal MagisPo. Ma l'elenco delle cose compiute è davvero lungo.

Dovendo indicare le principali, cosa segnala?

In una provincia che soffre il problema della disoccupazione, ricordo il forte incremento dato ai lavori socialmente utili. In particolare quella decina di addetti cassintegrati, impegnati da qualche tempo nella pulizia dei boschi di Valmanera, pare ora avere buone prospettive per costituirsi in cooperativa, trovando una propria collocazione nel mondo del lavoro. Sono risultati importanti, che vanno al di là della semplice logica assistenziale.

Un altro settore che nel '96 non ha avuto vita facile [illegible] stato quello agricolo.

Lasciatemelo dire: abbiamo lavorato bene per cercare di fronteggiare due «disastri» chiamati metcalfa e mucca pazza. Per quest'ultimo problema, ci siamo battuti per la valorizzazione della carne bovina piemontese. Importante è stata pure l'attivazione del Centro di assistenza per l'agricoltura biologica, oltre alle tre proposte di sottozona per la barbera. Per la promozione dei prodotti tipici abbiamo intensificato i rapporti con l'estero: uno sforzo apprezzato dagli stessi Comuni interessati di Canelli [illegible] Moncalvo. Interventi in altri settori: l'allacciamento [illegible] Internet per le scuole, i convegni culturali (su Annone archeologica, i Trovatori [illegible] Nizza e dintorni, Augusto Monti [illegible] Monastero) che hanno assunto anche valenza scientifica, il «battesimo» di Vinfilfest [illegible] la Cerca.

Che cosa, invece, la Provincia non è riuscita a portare a buon fine nel '96?

La delusione che brucia di più è stato lo sforzo, andato purtroppo a vuoto e tentato con gli enti più direttamente coinvolti, per giungere alla costituzione del Consorzio unico [illegible] rifiuti.

E adesso [illegible] arrivato il '97: su quali progetti concreti lavorerà la giunta Goria?

Ancora sui rifiuti, incentivando la raccolta differenziata. Sull'intero ciclo delle acque (dal prelievo alla depurazione) dopo che la nuova legge regionale [illegible] assegnato alle Province un ruolo-guida. Sulle strade, [illegible] uno scopo ambizioso: la riasfaltatura completa di oltre [illegible] dei 1300 chilometri complessivi di nostra competenza, senza dimenticare gli obiettivi più generali della Asti-Cuneo e della «variante» di Isola. Sul cosiddetto piano territoriale di coordinamento, che porterà a riequilibrare servizi e opportunità economiche. Ancora: rafforzando l'impegno economico per Biblioteca consorziale Astense, Istituto storico della Resistenza e archivi comunali. Infine riordinando la nostra «macchina» interna, che nel '96 ha lavorato con un quadro dirigenziale dimezzato: nel '97 riusciremo finalmente ad assumere i sostituti dei tre dirigenti (Berruti, Fracchia, Chenna) che nei mesi scorsi sono andati [illegible] pensione.

Laura Nosenzo

Giuseppe Goria presidente della Provincia di Asti con il vice Giovanni Borriero

Controlli ambientali all'Arpa

Ad un nuovo ente le verifiche sull'inquinamento delle acque

ASTI. Poca informazione, e anche un po' di confusione, sul passaggio dei servizi con funzioni [illegible] controllo nel settore ambientale che, in carico a Usl [illegible] Provincia, dall'inizio dell'anno [illegible] entrati a far parte dell'Arpa.

L'organismo (dietro la sigla [illegible] la dicitura Agenzia regionale per la protezione ambientale) è nato come diretta conseguenza del referendum che, negli [illegible] scorsi, ha ottenuto [illegible] pronunciamento favorevole della maggioranza degli italiani per sottrarre alla sanità i servizi deputati alla vigilanza ambientale.

In Piemonte l'Arpa ha iniziato a esistere ufficialmente da ieri, mentre in altre regioni (come Liguria, Toscana, Emilia Romagna) l'attività del nuovo ente è decollata da tempo. L'organismo ha sede centrale [illegible] Torino [illegible] dipartimenti provinciali per ciascun capoluogo piemontese. Responsabile della struttura di Asti è stato nominato Luigi Dagna, che finora ha diretto il laboratorio chimico di sanità pubblica.

Ma quali servizi sono emigrati dall'Usl all'Arpa astigiana? «Per ora - indica Dagna - sono entrati a far parte del nuovo ente le sezioni bio-tossicologica e chimica del laboratorio di Sanità pubblica situato in piazza Alfieri. La terza [illegible] è quella fisica, localizzata in via Baracca, nella zona Ovest di Asti. Complessivamente i tre servizi comprendono una quarantina di addetti».

Molte le funzioni svolte finora dai tre settori. Tra queste: i controlli sul [illegible] (la sezione fisica ha da poco concluso l'indagine sul traffico come causa di disturbo urbano) [illegible] quelli sull'inquinamento delle acque (falde, pozzi, fiumi e torrenti).

Resta invece ancora da definire il passaggio all'Arpa del settore (due addetti) della Provincia che si occupa di controlli sui rifiuti (discariche [illegible] altro) e di qualità dell'aria (gestisce la centralina per l'inquinamento atmosferito allestita in piazza Martiri della Liberazione e quella meteorologica localizzata a Buttigliera).

Indicano in Provincia: «La convenzione tra il nostro ente [illegible] l'Arpa astigiana per il passaggio del servizio di vigilanza non è ancora stata sottoscritta, in attesa [illegible] di chiarimenti che devono ancora pervenire da Torino».

Che [illegible] cambierà, intanto, per gli utenti? E' certo che una serie di prestazioni assicurate finora gratuitamente dall'Usl, col passaggio al nuovo ente dovrebbero d'ora in poi passare a pagamento. La questione, tuttavia, finora non pare chiara neppure agli stessi addetti [illegible] servizi astigiani dell'Arpa. «Attendiamo che a Torino - dice Dagna - definiscano prestazioni e relative tariffe».

[l. n.]

Luigi Dagna, neoresponsabile dell'Arpa

Stazione transfert

I rifiuti vanno da Costigliole sino a fine mese

COSTIGLIOLE. E' ripreso regolarmente ieri mattina, dopo la pausa di Capodanno, il conferimento dei rifiuti alla stazione di transfert di Costigliole (da qui l'immondizia viene trasportata giornalmente alla discarica torinese dell'Amiat, alle Basse di Stura, e all'inceneritore di Vercelli). Da tutta la provincia, i camion hanno raggiunto l'impianto coperti di neve.

Nonostante l'appalto sia scaduto il 31 dicembre, il Consorzio astigiano utilizzerà l'area della «ReFerNova», ai confini con il comune di Castagnole Lanze, fino alla fine di gennaio, per consentire all'Asp di allestire la stazione di trasferta ad Asti (località Pomenzone, ai confini con frazione Quarto, lungo la tangenziale). L'attivazione (prevista per il 1° febbraio) del nuovo servizio affidato all'Asp (proprio ieri la Municipalizzata astigiana ha avviato la raccolta rifiuti [illegible] Canelli e Nizza) consentirà al Consorzio di risparmiare [illegible] cifra annua di oltre 900 milioni.

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Oggi a San Silvestro i funerali [illegible] Remo Pani Rossi

Si svolgeranno oggi alle 14 a San Silvestro i funerali di Remo Pani Rossi, medico di 85 anni, ex analista all'Ufficio provinciale di igiene. Aveva lavorato anche alla clinica San Secondo. Pni Rossi che lascia la moglie Pinuccia Nebbia, i figli Luisa e Guido, era di origine romagnola. Durante l'ultima guerra era stato maggiore medico della Divisione Cuneense. La salma dove la funzione religiosa sarà tumulata nel cimitero di Castello d'Annone.

CALAMANDRANA

Biblioteca: rinnova il consiglio [illegible] cambia sede

E' stato nominato il Consiglio della biblioteca: [illegible] fanno parte Fabio Isnardi, Carlo Robotti, Paola Daniele, Massimo Fiorio, Paola Sperati, Giancarlo Berta, Liliana Gatti, Vera Ariotti, Franco Gatti, Mario Chiarle, Vittorio Asinari, Daniela Branda. Gli eletti rappresentano [illegible] Comune, gli studenti, gli insegnanti ed i genitori del paese. Il nuovo locale adibito a biblioteca (nel cortile del municipio), sarà completato in primavera. Quanto alla gestione della struttura (è prevista anche la creazione di una ludoteca), il Comune ha già fatto domanda al ministero della difesa per avere il supporto di un obiettore di coscienza, a cui si aggiungerà un bibliotecario. Per il resto, l'apertura sarà garantita da volontari. **[e. ce.]**

COCCONATO

Trovata una sede per il nucleo di vigili del fuoco

Sorgerà appena fuori dal concentrico verso strada Bauchieri il capannone che accoglierà il distaccamento dei vigili del fuoco. E' previsto un gruppo di venti elementi attrezzato con camion e jeep per i primi interventi. La documentazione per costituire il gruppo è ormai ultimata e nei prossimi giorni verrà sottoposta al responsabile del comando di Asti Ugo Riccobono per essere inoltrata a Roma. **[m. t.]**

ASTI

Agevolazioni per le imprese commerciali di 64 paesi

Nuove agevolazioni per le imprese commerciali che hanno sede nei paesi «coperti» dagli Obiettivi 5 B della Comunità europea: gli imprenditori potranno ottenere contributi per l'acquisto di sistemi informatici, per l'automazione della gestione aziendale e del movimento di merci nei magazzini. L'ammontare delle agevolazioni è rispettivamente del 15% per la piccola impresa e del 7,5% per quella di medie dimensioni. E' anche previsto un intervento per la qualificazione professionale del personale coinvolto nel progetto, che dovrà prevedere uno stanziamento minimo di 50 milioni. Le domande dovranno essere presentate entro il 23 gennaio. Informazioni all'Ufficio studi della Camera di Commercio (tel. 535.247-57). Le agevolazioni interessano gli imprenditori di 64 piccoli centri dell'Astigiano. **[e. ce.]**

Canelli: nuova provocatoria iniziativa del sindaco contro i tagli dei servizi

Bielli convoca le «città dimenticate»

Il 18 gennaio invitati, tra gli altri, S. Stefano Belbo, Acqui, Nizza e la Comunità montana «Val Bormida»
«L'isolamento delle zone periferiche coinvolge anche l'economia». La questione della pretura chiusa

CANELLI. A sentire il sindaco Oscar Bielli gli invitati al convegno delle «città dimenticate», in programma per il 18 gennaio prossimo, saranno numerosi. All'«adunata» - lanciata per protestare contro l'emarginazione di cui, secondo Bielli, soffrono molti centri urbani del Sud Piemonte - non sono solo stati invitati i primi cittadini, gli amministratori e i consiglieri comunali di paesi che si trovano alla periferia di «provincie matrigne» (si erano fatti i nomi di Santo Stefano Belbo, Acqui Terme, Nizza, dei 12 centri della Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida»), ma anche i consiglieri provinciali [illegible] regionali (compresi i presidenti di Giunta e Consiglio regionale), parlamentari di zona e [illegible] di categoria.

«L'isolamento delle città periferiche rispetto ai capoluoghi di provincia coinvolge non solo i servizi pubblici, [illegible] anche l'economia» sostiene con convinzione Bielli. L'idea [illegible] una «convention delle città dimenticate» era nata nelle settimane scorse.

«Furiosi» per la notizia della soppressione della pretura cittadina decisa dal ministro di Grazia e Giustizia Flick [illegible] «tagli» ministeriali prevedono la chiusura, entro la primavera '97, di cinquanta preture in tutta Italia) i consiglieri comunali canellesi avevano criticato l'iniziativa (Canelli è l'unica città piemontese ad essere interessata dal provvedimento) e annunciato proteste.

Il senatore astigiano Giovanni Saracco (Ulivo) ha presentato un'interrogazione parlamentare e chiesto un incontro con i presidenti delle commissioni Giustizia di Camera e Senato. Prima di Natale, inoltre, Bielli e l'assessore comunale agli Affari legali Giorno erano stati ricevuti a Roma dallo staff di Flick.

«Il convegno del 18 - dice ora Bielli - sarà l'occasione per far capire che non abbiamo più intenzione di subire decisioni manifestamente ingiuste stando zitti» **[fi. l.]**

VILLANOVA

Lavori in centro per 200 milioni

L'ultimo Consiglio comunale del '96 convocato lunedì, ha approvato interventi sulle strade del concentrico per circa 210 milioni: tra questi, è prevista la realizzazione di un progetto che il sindaco Carlo Arduino definisce «mini-bretella». «Anche se il termine - dice - forse è un po' improprio: abbiamo intenzione [illegible] 'allargare' la curva in via San Paolo (da via Roma porta verso fuori paese, ndr), attualmente a gomito per consentire una migliore viabilità ad automezzi pesanti e corriere che invece ora [illegible] costretti ad attraversare il centro». La sistemazione del tratto (con l'acquisto di un terreno da un privato) dovrebbe poi portare all'istituzione del senso unico verso via [illegible]n Giovanni Bosco. «In coincidenza con questi lavori - continua Arduino - provvederemo a rifare anche la segnaletica. C'è l'intenzione inoltre di rivedere alcuni sensi di marcia in centro, ma ne parleremo nei prossimi mesi». La spesa di 200 milioni comprenderà anche la risfaltatura di vari tratti nel concentrico. A breve è inoltre previsto che siano presentate in Regione le controdeduzioni alla variante al piano regolatore: allo sblocco della pratica sono subordinati i lavori della bretella stradale che Comune, Provincia e Villanova spa (imballaggi) sono intenzionati a realizzare per liberare il centro dal passaggio giornaliero dei Tir. **[m. t.]**

CURIOSITA'

LA STORIA DI UN PICCOLO ALLEVATORE

Un'azienda applica il «ciclo completo della carne»: alleva i bovini, li macella e li vende al dettaglio

E a Incisa è nato uno stallo «anti crisi»

Clienti anche da Milano e Torino. La riscoperta del bollito

INCISA. Da Roma a fine anno, è arrivato tra i tanti rincari, un piccolo regalo agli allevatori e ai consumatori: la diminuzione dell'Iva dal 16 al 10 per cento, [illegible] carni bovine, suine [illegible] salumi. Un dato positivo, [illegible] conclusione di una annata non certo facile per la zootecnia, dominata dalla psicosi della «mucca pazza».

Tra gli allevatori c'è chi cerca strade alternative per aumentare il margine [illegible] guadagno.

Un esempio particolare arriva da Incisa, dove, in Borgo San Lorenzo, [illegible] famiglia Bigatti ha scelto la via del «ciclo completo», dalla stalla al consumatore, creando un piccolo macello dove vengono abbattuti i bovini ed uno spaccio [illegible] vendita diretta. «Per noi, allevatori con metodi tradizionali, arriva sempre [illegible] momento in cui tirare un bilancio - [illegible] Carlo Bigatti - [illegible] spesso purtroppo, i conti in rosso inducono [illegible] chiudere le stalle».

Bigatti, 50 anni, una tradizione agricola alle spalle, alcuni anni fa ha impresso una svolta decisiva al suo allevamento bovino. Invece di chiudere [illegible] puntare [illegible] altri settori produttivi, ha fatto investimenti che hanno mutato a fondo il [illegible] modo di lavorare. Con [illegible] risultato di impiegare a tempo pieno la moglie Carmen, il figlio Guglielmo [illegible] coinvolgere anche la figlia minore Simona «a dare una mano in azienda».

«Il lavoro è tanto - commenta l'allevatore - ma le soddisfazioni ci [illegible]. Il nostro macello [illegible] di quelli cosiddetti a capacità limitata, con una portata massima [illegible] venti capi la settimana. Non raggiungiamo mai il totale, ma macelliamo due capi dei nostri e per il resto offriamo la struttura [illegible] privati o macellai della zona». Lo spaccio di vendita, al piano terreno della [illegible] di famiglia, è segnalato da cartelli gialli sparsi per tutto il paese. Lo hanno trovato facilmente milanesi [illegible] turisti del fine settimana, diventati ormai clienti fissi ed anche amici, come testimoniano le fotografie che ornano il negozio, scattate dai «fedelissimi» della carne prodotta dai Bigatti.

Nel cortile c'è [illegible] macello, piastrellato a nuovo e rispondente ai requisiti dalle complicate legislazioni attuali. La stalla invece, è in aperta campagna ed i vitelli (comprati appena svezzati), sono allevati con il metodo della stabulazione semiaperta. Vanno e vengono liberamente dall'interno della stalla ai prati vicini, estesi su oltre dodici ettari. Sono in media una cinquantina, di razza piemontese e garonese dalla Francia. «Li alleviamo esclusivamente con granoturco secco macinato, orzo e fieno prodotti in azienda a cui aggiungiamo soia acquistata - aggiunge Bigatti - sono le regole del consor- [illegible] Margherita, [illegible] cui ci atteniamo con soddisfazione da tempo».

In questo modo, creando un rapporto di fiducia tra produttore [illegible] consumatore, l'azienda ha risentito molto meno dei danni causati dal panico per il morbo della «mucca pazza»: anzi, come è avvenuto per molte piccole macellerie di paese, c'è stato un aumento delle vendite.

«In particolare la gente cerca la carne dei vitelli piemontesi - spiega Carmen Bigatti - [illegible] con soddisfazione ci accorgiamo che è tramontata l'epoca della fettina ed il cliente apprezza i tagli da bollito, le frattaglie e la trippa, tornata sicuramente di moda». **[e. ce.]**

Carlo Bigatti con il figlio Guglielmo nella stalla dell'azienda familiare. A lato Carmen Bigatti dietro il bancone dello spaccio della carne al piano terreno di casa

Dopo le polemiche per la mancata presenza di un monferrino nell'esecutivo

Provincia, un casalese in giunta

Palenzona nomina assessore Paolo Filippi

CASALE. Un casalese entra nella giunta provinciale, dopo le ripercussioni provocate dalla prematura morte del consigliere regionale Paolo Ferraris, che hanno richiamato a Torino l'alessandrino Agostino Gatti, il quale a sua volta ha lasciato la squadra di centro sinistra del presidente Fabrizio Palenzona.

Anche se la nomina ufficialmente ha decorrenza dal 1° gennaio, di fatto per il casalese Paolo Filippi, 34 anni, insegnante, sposato, padre di una bambina di 2 anni, ieri è stato il primo giorno do amministratore provinciale. Ha raccolto tutte le competenze lasciate da Gatti: Personale e organizzazione, Agricoltura e montagna, Lavoro e formazione professionale, Informatizzazione, colonie i Caldirola e Arenzano.

Nonostanate la giovane età, Filippi, laureato in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano con tesi in diritto amministrativo, ha già una ricca esperienza amministrativa. Consigliere comunale dal 1986 (prima dc, poi ppi), dal '90 al '95 è stato assessore al Bilancio, Finanze, Turismo e manifestazioni. Dal 15 gennaio '95 al 15 gennaio '96 è stato commissario straordinario dell'Apt. Attualmente è presidente della commissione Bilancio e finanze. Insegna diritto ed economia all'istituto «Lapria» di S. Martino di Rosignano e all'istituto «Leardi» per ragionieri di Casale.

Il nome di Filippi aveva cominciato a circolare a metà dicembre, quando, esaminando la sostituzione di Ferraris in Consiglio regionale, era emerso il nome di Agostino Gatti. I casalesi si erano subito fatti avanti, anche perché quando Palenzona aveva formato la squadra senza inserirvi monferrini, la cosa non era piaciuta. Il presidente aveva rassicurato, anche con alcune visite a Casale e nel circondario, che si sarebbe superata l'antica diatriba tra le due città. Quando l'assemblea del ppi del Casalese ha indicato Filippi come candidato per la giunta provinciale, Palenzona ha accolto la proposta.

Il neo assessore casalese promette: «Proseguirò i progetti di apertura all'esterno già avviati da Gatti con la promozione dei prodotti della provincia alle fiere nazionali e internazionali». Annuncia Filippi: «Il 4 febbraio porteremo i vini dell'Alessandrino in degustazione alla Camera di commercio di Vienna, dove sono ad attenderli una novantina di ristoratori austriaci». **[s. m.]**

Passaggio delle consegne. Da sin.: Paolo Filippi e Agostino Gatti, ora in Regione

IN BREVE

CASALE

E' figlia di marocchini la prima nata in città

L'addio al 1996 casalese l'aveva dato un bambino albanese, il benvenuto al 1997 lo ha dato una bambina marocchina, Sara Mustaid, venuta alla luce al «S. Spirito», peso 3,2 chili. E' la seconda figlia di una coppia di marocchini che abita a Ozzano. Il padre della piccola Sara, al capezzale della moglie, coglie l'occasione per lanciare un appello: «Sono disoccupato: ho bisogno di trovare al più presto un lavoro per mantenere la mia famiglia». **(s. m.)**

In assemblea i soci della Federcaccia

Questa sera, alle 20 in prima convocazione e alle 21 in seconda, nella sede in corso della Libertà 14 (Circolo ricreativo ovadese), è convocata l'assemblea annuale ordinaria dei soci della sezione di Ovada della Federazione italiana della caccia. Diversi gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del bilancio consuntivo '96 e del preventivo '97, oltre al rinnovo delle cariche sociali della sezione per il ciclo olimpico 1997-2000 **[r. bo.]**

Le scelte dei casalesi per le vacanze di San Silvestro

Inizio d'anno? A Parigi o in spiaggia ai Caraibi

CASALE. Più di tutto, Capodanno a Parigi. I monferrini «esterofili» hanno scelto per lo più la capitale francese per dare l'addio all'anno vecchio e affidare sogni e speranze a quello nuovo. Nelle agenzie di viaggio casalesi si è infatti riscontrato un incremento di richieste per trascorrere il Capodanno a Parigi, prima tra tutte le capitali europee che, comunque, soprattutto tra i giovani, sono state le prescelte.

Viaggio in treno o in aereo, «per molti ragazzi è stata per lo più l'occasione per partecipare ai festeggiamenti di strada organizzati oltre che a Parigi anche ad Amsterdam e a Londra» spiegano alla Nuage Viaggi di San Salvatore.

«Parigi più degli altri anni» affermano all'agenzia Sassone, e insieme anche Londra più un po' tutta l'Europa. Chi ha maggiori disponibilità finanziarie ha puntato ai luoghi caldi: «Maldive e Caraibi» dicono da Baobab e da Stat, «Mauritius» incalzano da Sassone (l'agenzia che, in gran segreto, ai primi di dicembre aveva organizzato il viaggio con matrimonio alle Bahamas per il coach della pallamano Calandra che milita in serie C), «Messico» aggiungono alla Quadrifoglio, che ha anche organizzato un viaggio di fine anno in Libia «per curiosità», e uno in Camargue per partecipare a un Capodanno insolito, immerso tra musiche gitane.

«Molti hanno poi puntato verso la Sicilia e verso il calore dell'Andalusia» spiegano da Nuage Viaggi. E poi la montagna: «La neve caduta abbondantemente ovunque ha attratto molti appassionati degli sport invernali» spiegano da Stat Viaggi, anche i romantici che privilegiano il Capodanno a lume di candela in cornice di candore fiabesco. Le Alpi italiane e francesi hanno raccolto i maggiori consensi per le settimane bianche.

Ma, in testa alle classifiche sono le capitali europee: soste brevi, viaggi in aereo o in treno, possibilità di scegliere tra varie soluzioni alberghiere a prezzi adeguati e molte tasche. Nell'ordine, appunto, Parigi, Londra e Vienna. La linea ferroviaria veloce italo-francese che consente di arrivare alla capitale in sei ore ha incentivato le richieste verso la Francia. Il brindisi con lo champagne invece che con lo spumante, la notte che lascia il vecchio per il nuovo al Moulin Rouge anzichè in discoteca sono dettagli che hanno ancora fascino. **[s. m.]**

Diversi monferrini hanno brindato all'arrivo del '97 al sole dei Caraibi

La proposta parte dalla Federsport, che gestisce l'impianto

«Intitolate a Paolo Ferraris il nuovo Palasport di Casale»

CASALE. Il Palazzetto dello sport intitolato a Paolo Ferraris. Per il momento è una proposta, avanzata dalla Federsport, la federazione che raggruppa le società sportive casalesi indoor e che ha in appalto la gestione dell'edificio per il prossimo triennio. Ma è probabile che il Comune, a cui spetta la decisione sull'intitolazione, non ponga ostacoli, anzi accolga favorevolmente il suggerimento.

Alla morte dell'ex assessore allo Sport e ai Lavori pubblici del Comune di Casale, nonché consigliere regionale, Paolo Ferraris, avvenuta ai primi di dicembre, l'idea di intitolargli il Palazzetto era venuta anche ad alcuni ex colleghi di Consiglio comunale, tra cui Salvatore Sanzone.

Adesso la proposta viene formalizzata e diventerà ufficiale entro breve tempo, quando la Federsport organizzerà un incontro pubblico per presentare le iniziative messe in cantiere per il 1997 (tra le quali il confermato concerto dei Pooh per il 25 gennaio).

Paolo Ferraris, morto a dicembre

Paolo Ferraris, stroncato da una forma di cancro causata dall'amianto, aveva praticamente fatto decollare il progetto per la realizzazione del Palazzetto, nel periodo in cui aveva la delega del sindaco per quanto riguarda lo Sport e i Lavori pubblici. Trovati i finanziamenti, accesi i mutui e appaltati i lavori, si era impegnato a soddisfare le esigenze di centinaia e centinaia di sportivi casalesi che lamentavano, da anni, l'assenza in città di un dignitoso «contenitore» per l'esercizio di svariate discipline, espressione delle numerose società locali.

Lasciate le competenze comunali e passato in Consiglio regionale, Paolo Ferraris aveva comunque sorvegliato anche da lontano che il Palazzetto dello sport andasse a compimento. Già visibilmente provato dalla malattia, aveva comunque voluto essere presente all'inaugurazione ufficiale, a metà settembre scorso, e il sindaco Riccardo Coppo aveva specificatamente ricordato il suo importante contributo per la realizzazione dell'opera.

«E' Paolo Ferraris a dotare la città di questo impianto che mancava - sottolinea Piero Mesturini, esponente della Federsport -. Ci sembra giusto onorare la sua memoria intitolandoglielo». **[s. m.]**

Casale: presentata carta d'identità col nome della correntista, ma la firma era diversa

Bancario smaschera la truffatrice

La donna voleva 10 milioni da un conto non suo

CASALE. Un bancario meticoloso e attento ha smascherato una vercellese intenzionata a impossessarsi di una decina di milioni ai danni di una famiglia casalese che neppure conosce.

Per truffa, tentata truffa, sostituzione di persona, false attestazioni d'identità personale a pubblici ufficiali e furto aggravato è stata denunciata dai carabinieri all'autorità giudiziaria la vercellese Marirosa Margini, 45 anni, dagli accertamenti degli investigatori risulta che la donna non ha un'occupazione.

Secondo l'accusa, per raggranellare un po' di denaro la donna aveva escogitato un sistema piuttosto semplice, andato a monte per colpa di un impiegato bancario particolarmente scrupoloso e attento. In base alla ricostruzione degli inquirenti, Marirosa Margini, highellonando per Casale, aveva sfilato dalla buca delle lettere di una famiglia che abita nella zona tra piazza Venezia e via dei Grani una busta contenente una comunicazione bancaria della filiale casalese della Cassa di risparmio di Torino e diretta ad una cliente.

La vercellese, venuta a conoscenza del numero di conto corrente e della solvibilità dell'intestataria, si è presentata alla banca, in via Guazzo, e ha chiesto di prelevare dieci milioni. Nulla in contrario, gli è stato risposto, a patto che fosse esibito un documento di identità. «Non ce l'ho me, sono appena uscita dall'ospedale» ha replicato la donna. Ma il bancario è stato irremovibile: niente documento, niente soldi.

Marirosa Margini non si è data per vinta; si è recata al comando carabinieri e ha denunciato lo smarrimento della carta d'identità. Quindi, esibendo copia della segnalazione, si è fatta rilasciare dall'anagrafe del Comune di Casale un nuovo documento di identità, corredato dalla propria fotografia e intestato, naturalmente, alla correntista casalese della Crt.

Quindi, si è ripresentata alla banca riformulando la richiesta di prelievo di dieci milioni. Il bancario, esaminato il documento regolare, ha preparato la somma in contanti, ma, al momento della consegna, è stato insospettito dalla firma che la vercellese ha apposto sulla ricevuta: era diversa da quella della correntista casalese. Il cassiere ha avvertito i carabinieri che, accompagnata Marirosa Margini in caserma, sono riusciti a dipanare la matassa e a ricostruire la vicenda.

E' stata anche avvertita la correntista della Cassa di risparmio di Torino che ha rischiato di trovarsi «alleggerita» di 10 milioni.

Silvana Mossano

INQUINAMENTO

Un esposto ai carabinieri

CASALE. L'ecologista Paola Riboni ha presentato un altro esposto ai carabinieri di Alessandria sulle ulteriori esalazioni inquinanti avvertite dai cittadini a dicembre. La comunicazione è stata inoltrata pure alla Provincia ma non al Comune che «ha mostrato indifferenza verso il problema globale dell'inquinamento chimico atmosferico segnalato». Molti cittadini hanno lamentato anche «anomali pruriti sulla cute, bruciori, arrossamenti, gonfiori palpebrali con desquamazione, infiammazioni delle mucose, affaticamente respiratorio, vaste e improvvise 'fioriture" di tipo cloracne sulla pelle». Oltre che nella zona di Borgo Ala, ci state segnalazioni ad Oltreponte. Riboni sollecita «indagini idonee a determinare con maggiore precisione la fonte dell'attuale esalazione di tossiche sostanze cloro ammoniacali, fuoriuscite principalmente nella fascia Nord-Est, Est, Sud-Est della città». **[s. m.]**

Maxiconcerto al teatro comunale a favore della bambina astigiana affetta da tetraparesi spastica

Da Moncalvo una Befana in musica per Francesca

Altri due spettacoli benefici a Cerro Tanaro e ai Valenzani

La piccola Francesca Lorenzon

MONCALVO. Continuano le iniziative di solidarietà a favore di Francesca Lorenzon, la bambina di Valenzani, affetta da tetraparesi spastica, che dovrà essere sottoposta ad intervento chirurgico a New York e a un lungo periodo (circa tre mesi) di riabilitazione, con relativa permanenza negli Stati Uniti. In questa prima settimana di gennaio sono in programma tre manifestazioni a scopo benefico. Domenica, alle 15,30, nell'aula polivalente di Cerro Tanaro si terrà la «Festa dei bambini, a favore di Francesca». L'iniziativa è stata organizzata dalle amministrazioni comunali di Cerro, Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone. Si esibirà il gruppo vocale «Cantare insieme» di Mombercelli. Nella serata di domenica, spettacolo di beneficenza nella frazione Valenzani, dove Francesca vive. Nel teatrino parrocchiale, con inizio alle 21, la compagnia «d'la Baudetta» presenterà «L'elmo della discordia». L'iniziativa è deve ad alcuni amici della famiglia Lorenzon; l'ingresso è a offerta.

Lunedì, sarà il teatro Comunale di Moncalvo ad ospitare il «Maxi concerto della Befana, per Francesca»; si esibiranno Kile-Na-No, Super Cerot Band, Il Siparietto, I Fiati Pesanti.

L'iniziativa si deve al musicista moncalvese Sergio Paolo Demartini; solidarietà anche da parte del Comune, a cui non andrà il rimborso per le spese di apertura del teatro. I biglietto costa mila lire.

Il prossimo 14 gennaio al Politeama si terrà spettacolo «Artisti astigiani per Francesca», con Giorgio Faletti, Giorgio Conte, Danilo Sacco, Silvana Poletti, Lorenza Zambon, i gruppi «Comitiva» e «CSN & Bujan»; la serata sarà presentata da Paolo Brosio e Bruno Gambarotta. Biglietto a 30 mila lire. Altra iniziativa il 25 gennaio alla sala Fontana, con il «maestro Franchino». **[bru. m.]**

GARA DI SOLIDARIETA'

Già raccolti 245 milioni

«Abbiamo già superato il traguardo dei 200 milioni che ci eravamo prefissi per aiutare Francesca. Tutti i soldi che raccoglieremo in più andranno a Paolo Lano, un bambino di Isola, anche lui affetto da tetraparesi», dice Francesco Villata, coordinatore del comitato di solidarietà. Il conto corrente aperto alla filiale della Crat di Quarto è arrivato a quota 203 milioni, a cui si devono aggiungere i 42 raccolti dalla Croce Rossa. Francesca partirà per New York il 20 febbraio e sarà operata la settimana successiva. «La gente ha dimostrato di essere sensibile. Per questo ho pensato di dar vita ad una Fondazione Francesca» dice Francesco Villata. Aggiunge: «Ho presentato la proposta ai componenti del comitato ed è piaciuta. Per realizzarla c'è bisogno dell'aiuto di chi ne sa più di noi. Lancio un appello a medici e avvocati; da loro potrebbe venire l'impulso decisivo». **[bru. m.]**

Sergio Paolo Demartini, primo a destra, suona con i «Fiati Pesanti» e ha organizzato la serata moncalvese

Messi a punto da Novara e Tornaco

Sono pronti 3 progetti per i giovani a rischio

A giorni arriveranno 316 milioni «Un'alternativa alla delinquenza»

NOVARA. Tre progetti per offrire ai ragazzi a rischio un'alternativa alla delinquenza e al crimine. Li hanno messi in campo i Comuni di Novara e Tornaco e l'Associazione di solidarietà e assistenza popolare (Asap) del capoluogo. A giorni il ministero dell'Interno concederà 316 milioni per finanziarli.

L'iniziativa è prevista da una legge di cinque anni fa. Gli enti pubblici e i gruppi privati presentano idee per offrire ai ragazzi proposte che li distolgano da compagnie e comportamenti al di fuori della legalità. Una commissione ministeriale li esamina e, se li ritiene validi, ne approva la copertura delle spese. Ma prima dell'effettivo stanziamento, la prefettura del territorio interessato deve seguire passo a passo la realizzazione del progetto e dare il via libera.

Per i tre progetti targati Novara, l'approvazione è stata concessa la settimana scorsa e tra breve dovrebbero arrivare i fondi da Roma. Hanno fatto parte del Comitato provinciale della prefettura, tra gli altri, Mario Portigliatti Barbos, docente all'Università di Torino, e Donatella Genisio Girola, dell'Anci.

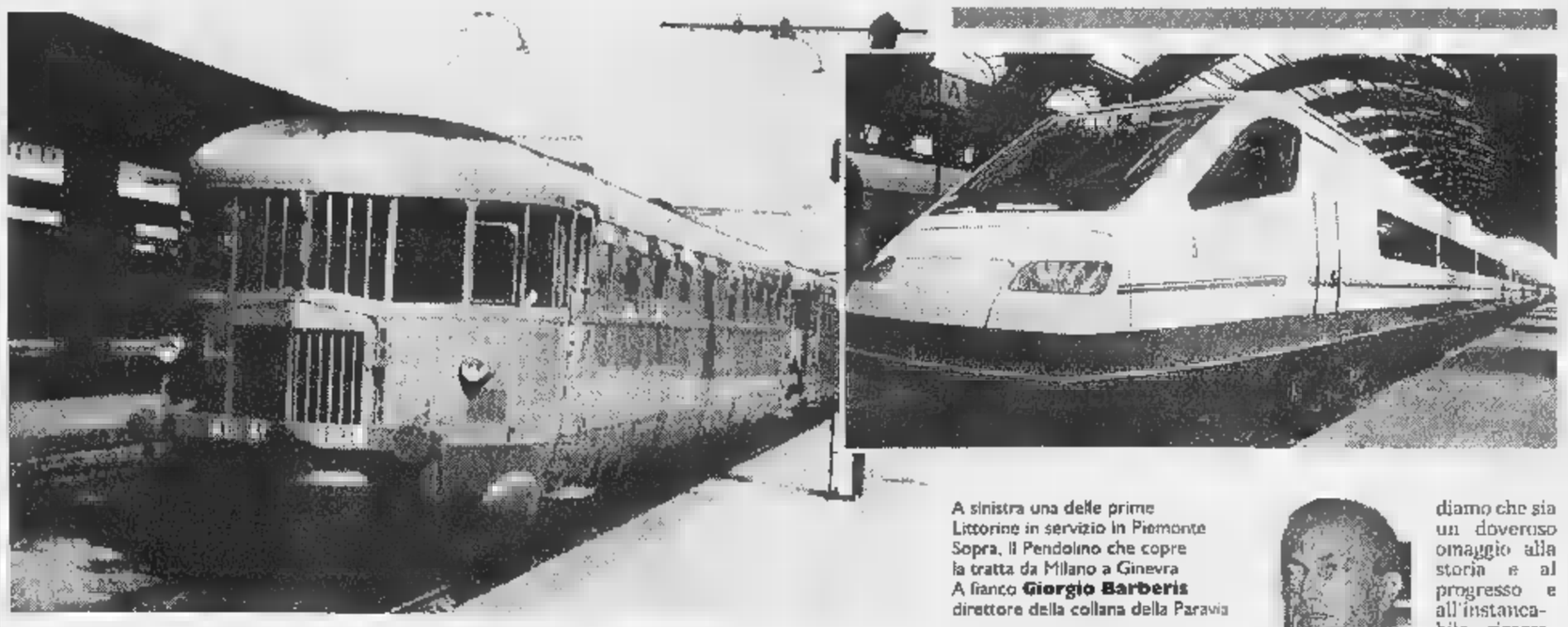
I tre progetti. Al Comune capoluogo sono destinati 147 milioni: servono per sostenere le attività dei centri d'incontro di quattro quartieri. Sono Sant'Agabio, Sud, Nord e Nord Est, zone ampi insediamenti di case popolari e tanti problemi sociali, seppure diversa rilevanza tra un rione e l'altro. Ogni pomeriggio i ragazzi sono impegnati in svariate attività: dal corso di informatica alla gita in bicicletta, alle proiezioni.

Sempre a Novara opera l'Asap, gruppo che fa capo a Giacomo Baroni. Da anni si occupa e seguire nel doposcuola 105 ragazzi di famiglie in difficoltà: quaranta bambini italiani, altrettanti nomadi Rom e venticinque di altre nazionalità. L'associazione lavora con il Comune, i servizi sociali e sanitari e il Tribunale dei minori. Il ministero erogherà 85 milioni.

Il Comune di Tornaco, invece, propone laboratori di teatro, cinema, foto e pittura, il campeggio estivo e per i genitori qualche dubbio le consulenze di uno psicologo. Le idee rivolte alle famiglie del paese e di altri centri della Bassa. Costo: 84 milioni.

«Sono progetti di qualità - conferma Mariano Savastano, consigliere della Prefettura di Novara -. Frutto di un grande impegno che il ministero ha giustamente premiato. Il Comitato provinciale, inoltre, è stato rigoroso nel verificare ogni voce di spesa».

Barbara Cottavoz



A sinistra una delle prime Littorine in servizio in Piemonte. Sopra, il Pendolino che copre la tratta da Milano a Ginevra. A fianco **Giorgio Barberis** direttore della collana della Paravia

Un volume anticipa l'apertura del Museo del Treno

Si ricorda la «Littorina» bisnonna del Pendolino

CUNEO. Il 1997 dovrebbe regalare al Piemonte il Museo del Treno, un'opera sognata, auspicata e adesso in fase di definizione. Probabile sede a Savigliano, oltre l'ospedale, dove si dividono le linee ferroviarie per Fossano e per Saluzzo. Proprio qui perché Savigliano era stazione terminale della ferrovia che partiva da Torino, la seconda realizzata in ordine di tempo in Italia, e perché in questa città della provincia ha sede Fiat Ferroviaria, un colosso che sforna treni, con il Pendolino fiore all'occhiello.

E in attesa che qualcosa si muova e che arrivino i tanto sospirati quattrini, c'è chi conclude studi e ricerche in modo che tutto sia pronto quando il Cuneese sarà invaso, tutti gli anni, da centinaia migliaia appassionati. E' il ... del monregalese Michele Mingari, 49 anni, ingegnere chimico e siderurgico all'Ansaldo di Genova, che dopo anni di lavoro ha dato alle stampe in questi giorni, per la Gribaudo-Paravia, il volume «Dalla Littorina al Pendolino, un autobus su rotaia». Ingegnere, perché proprio la Littorina? «Perché si è imposta sulla locomotiva a vapore, spodestandola prima l'offerta di relazioni rapide di prestidio, poi sostituendosi anche in quelle locali più modeste».

E' parte con un quadro storico-tecnico, dai primi incerti passi del 1906 (quando la Littorina, ovviamente, non si chiamava ancora così), fino ai giorni nostri, passando per i ripetuti ed entusiastici esperimenti della Fiat degli Anni Venti e Trenta. In 150 pagine si passa dalla bisnonna delle ferrovie alla nonna (che ancora circolando sulle tratte considerate minori), al nipote, il Pendolino, il treno ad assetto variabile che vede la luce proprio negli stabilimenti di Savigliano.

Giorgio Barberis, docente e critico d'arte, è direttore di collana alla Gribaudo-Paravia. Professore, perché questo nuovo volume? «E' il secondo della collana, dopo l'uscita, lo scorso anno, della Macchina sbuffante. Crediamo che sia un doveroso omaggio alla storia e al progresso e all'instancabile ricerca dell'ingegner Mingari, ma anche un lavoro che sarà molto utile quando la nostra provincia avrà il Museo del Treno. Sarà - crediamo - un punto di riferimento per capire l'evoluzione della tecnologia, dai primi esemplari d'inizio secolo alle automotrici della Fiat Ferroviaria che stanno spopolando nel mondo».

Dalla Macchina sbuffante alla Littorina, al Pendolino: è la storia dei treni e delle ferrovie in tutta Italia, e soprattutto lo studio sulla grande capacità dell'uomo di saper migliorare le tecnologie e i servizi. Fino a viaggiare con il comfort di un aereo.

Fiorenzo Panero

I cinquemila animali dell'oasi del «Gran Paradiso» però non corrono seri rischi

E il Parco è sempre nella bufera

Ma la neve non c'entra: mancano soldi e guardie

Stambecchi sotto una fitta nevicata nel Parco Gran Paradiso

AOSTA. I problemi di sempre, i soldi che mancano, le guardie sotto organico del 50 per cento, l'attesa dei finanziamenti. Il Parco del Gran Paradiso è da anni in mezzo alla bufera. E neve e freddo, nonostante non manchino proprio in queste vacanze, c'entrano. Inverno di solito significa un problema in più, quello della sopravvivenza degli animali, ma i cinquemila stambecchi e gli ottomila camosci sono in salute, corrono rischi.

Vittorio Peracino, veterinario e responsabile sanitario del Parco, dice: «L'animale prevedeva quest'inverno, quindi ha mangiato fino all'ultimo e ha ridotto, nel caso del camoscio, gli scontri amorosi, tanto che ancora adesso vi sono gli accoppiamenti. Per gli stambecchi invece all'inizio, quindi hanno altre preoccupazioni. La neve è assestata, gli animali si spostano bene e quindi arrivano agevolmente nei luoghi di pascolo».

Alcuni capi stati trovati morti a dicembre, di vecchiaia, camosci di 15 o 16 . «La situazione adesso - continua Peracino - è rassicurante. Gli animali sono in piena forma, anche i piccoli. I problemi se mai arriveranno fra qualche settimana». La preoccupazione maggiore di Peracino è per il bracconaggio. I guardaparco sono 40, mentre dovrebbero essere 68. «Come si fa a chiedere alle guardie di fare tre turni per coprire la sorveglianza? Impossibile. La situazione è preoccupante proprio per l'organizzazione della sorveglianza, anche se il corpo forestale valdostano ci dà un grande aiuto».

A novembre, sul versante valdostano del Parco, a Leviona di Valsavarenche, sono stati uccisi tre stambecchi maschi di 11 anni a poco più cento metri dal casotto del Parco. Sono stati trasportati nella notte. Il «Gran Paradiso» va avanti lo stesso, ma con grandi difficoltà e con l'aiuto delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte e della Provincia di Torino e dei Comuni. Franco Montacchini, commissario del Parco, ricorda che è già arrivato uno stanziamento triennale di poco più di due miliardi. Dice: «Ora aspettiamo i finanziamenti promessi dal Cipe sui progetti che avevamo presentato».

L'attività del Parco aumenta dal punto di vista scientifico e turistico. Sono 12 i progetti di ricerca in collaborazione con le università di molti Paesi europei e molti quelli turistici, come nuovi Centri o ristrutturazione di quelli che ci sono già.

Anche d'inverno i Centri per i turisti sono aperti. Ogni centro, oltre ad avere informazioni comuni sul Parco, segue un tema. Adesso si possono visitare in Valle d'Aosta quello nuovo di Valsavarenche organizzato sulla predazione con particolare riferimento alla lince e il più piccolo di Rhêmes-Notre-Dame incentrato sul gipeto. Sul versante piemontese i Centri aperti sono due, a Locana, dove si sta concludendo l'allestimento su una mostra di costume e lavoro e a Noasca, dove c'è la mostra sulla geologia del Parco e dove è in funzione la foresteria gestita dall'associazione Ostelli della gioventù.

Nel futuro del «Gran Paradiso» c'è mostra sulla religiosità del territorio oggi protetto che verrà allestita a Ribordone, un nuovo Centro a Rhêmes- Notre-Dame e un giardino botanico a Campiglia, in Val Soana con concezioni diverse rispetto «Paradisia» di Cogne.

Enrico Martinet

Manifestazione culturale il 6 gennaio Santo Lucio nel Cuneese

Coumboscuro apre l'anno provenzale

La giornata dei «Tre re» con teatro e musica pastorale

MONTEROSSO GRANA. Ci sono paesi, comunità, realtà che meritano visitate, conosciute, apprezzate per i valori che sanno trasmettere. E' il caso di Santo Lucio Coumboscuro, piccolo centro montano della Valle Grana nel Cuneese dove opera uno dei più attivi centri culturali provenzali dell'arco alpino. Anima delle molteplici iniziative, che da oltre vent'anni vengono proposte, sono i componenti della famiglia Arneodo. Loro l'organizzazione della giornata de «Li rei», ovvero «I tre re» che, di fatto, apre l'annata provenzale.

L'appuntamento è per il 6 gennaio, lunedì, quando dalle 15 il piccolo borgo, dalla neve, ospiterà uno spettacolo di dramma e musica, teatro provenzale e musica pastorale. Il titolo della manifestazione è «Li Citours», la costellazione di Orione.

«L'appuntamento - sostiene il regista e autore dei testi, Sergio Arneodo - rientra a pieno titolo nel calendario etno-culturale della piccola attiva capitale della Provenza cisalpina. Il giorno dei "tre re" annovera una lunga di spettacoli pastorali emersi di in anno: soggetti drammatico-musicali di tradizione provenzale cisalpina o transalpina, oppure creazioni nuove, scaturite via, via nell'area culturale del nostro centro provenzale».

Quella presentata agli appassionati della tradizione, della cultura della terra di Provenza, è storia di emigrazione. «Siamo al Mourrelét, villaggio d'altura - prosegue Arneodo -. Un pugno di case dove gli inverni lunghi e le notti im- con il gran quadro delle stelle di Orione. Al villaggio sono rimasti in pochi. Gli uomini sono andati via per lavoro. Forse una disgrazia li ha sotterrati nelle montagne del Baus, in Provenza, dove bucavano gallerie. L'incubo pesa sul villaggio».

Di scena gli attori «Lou teatre Coumboscuro», (unica équipe di teatro provenzale in terra cisalpina) oltre a strumenti e voci dello stesso centro culturale. Palcoscenico sarà la chiesa parrocchiale di Sancto Lucio («riscaldata», precisano gli organizzatori). L'ingresso è libero.

Per l'intera giornata sarà possibile visitare il museo etnografico oltre a consultare i numerosi volumi della ricca biblioteca provenzale allestita a Coumboscuro. E' possibile consultare volumi «Danço di sesoun» dello stesso Arneodo, «Le Alpi Sud Occidentali tra Piemonte e Provenza» di Michelangelo Bruno; un classico «Entre Piemount e Prouvençoa» di Jean Luc Bernard.

Gianni Martini

REGIONE PIEMONTE CITTA' DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 130x130

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RAS ASSICURAZIONI
Savigliano

IVECO

GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano

ASS. CULTURALE DEARTE
Torino

LA STAMPA

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO MOSTRA

PAUSA CAFFE'

Grandi, stirpe di taxisti con l'orecchio musicale

Bruno Grandi, 59 anni

fieri, davanti all'albergo «Realex».

Oltre al taxi, da suo padre ha ereditato anche la passione per la musica.

Io provengo da una famiglia di musicisti. Mio padre, prima di fare il taxista, cantava da tenore. [illegible] professionista. Si è esibito a Messina in occasione dell'inaugurazione del teatro in legno, che sostituiva temporaneamente quello distrutto dal terremoto agli inizi del secolo. Io suonavo il clarino. Ho due fratelli e una sorella: Guido ha fatto parte, fino a poco tempo fa, dell'orchestra del Teatro Massimo di Palermo, [illegible]e violinista; Giulio suona il contrabbasso e Giovanna è una brava pianista. In pratica la mia famiglia è un'orchestra.

Nostalgia per il clarino?

Ho fatto il militare negli alpini e suonavo nella banda della «Julia». Ho preso talmente tanto freddo che, una volta congedato, ho messo [illegible] clarino nel cassetto giurando di non «imbracciarlo» più. Ma la passione è troppo forte. Sto pensando di ricominciare. Per questo mi alleno scegliendo i pezzi [illegible] consiglio di Guido, che, dopo tanti anni, abita nuovamente ad Asti. Ho nostalgia per i tempi in cui facevo parte della «Banda delle zucche», con Secondo Scorsoglio, mio fratello Giulio, Franco Scolaris, i fratelli Enzo e Mario Vitarelli, Gianfranco Corsi e altri.

Come si vive Asti in automobile?

Il centro di Asti è del Medioevo, quando non c'erano le macchine. E' difficile, quindi, farne circolare troppe. Nella parte nuova della città sono stati edificati molti palazzi senza garages. Il problema più grosso sono le auto in sosta. E' duro girare in macchina, specialmente per chi fa il mio lavoro. Quando posso scendo e mi godo il centro storico passeggiando.

Lei è in costante contatto con la gente. E' possibile stabilire un rapporto umano nel tratto di pochi chilometri?

Dipende dalle persone. Una volta c'era meno diffidenza. Si potevano raccogliere le confidenze, anche intime, di chiunque avesse dei problemi: i fatti della vita, le disgrazie. Anche cose allegre. Adesso con l'aria che tira il mestiere presenta dei rischi, anche di incolumità fisica per noi.

La sua esperienza non le suggerisce qualche consiglio agli amministratori della città, sul traffico?

Idee ne ho molte. Prima di tutto togliere i divieti di sosta inutili e far rispettare severamente quelli rimasti. Bisognerebbe aprire nuove strade di svincolo. Per esempio, prolungare via Torchio fino a Quarto. Altro esempio: dalla curva del cimitero si dovrebbe arrivare alla statale in linea retta, tagliando fuori corso Torino.

Armando Brignolo

E'

NOME E COGNOME: Bruno Grandi.

NATO: Asti, il 17 febbraio 1938.

SEGNO ZODIACALE: Acquario

ORIGINI: la mamma, Michelina, casalinga, veniva da San Marzanotto. La famiglia del padre, Augusto, era originaria di Calliano.

FAMIGLIA: ha tre figli. Giorgio, 31 anni, geometra, Riccardo, 26 anni, dipendente della «Carello» e Cristina, studentessa liceale.

INTERESSI: legge il quotidiano e riviste di attualità per tenersi informato. Dice che i suoi migliori amici sono i libri: ama la letteratura e i libri che parlano di «vita vissuta». Primo Levi è uno degli autori preferiti.

SPORT: gli piacciono tutti, in modo particolare tennis e sci. Tifa per il «Toro» e nella Formula 1 per la Ferrari.

CUCINA: si definisce un buongustaio. Apprezza la cucina di Langa: bagna cauda e peperoni, agnolotti col plin, cinghiale, polenta. Vini: Dolcetto e Barbaresco su tutti.

[a. b.]

Gli «Ultimora», gruppo rock astigiano. Da sinistra, in alto: Fabrizio Ratel, Cesare Quaglia, Gianluca Ratel. Sotto Massimiliano Lazzarato e Roberto Baralis

[illegible] «Ultimora»

Primo cd del gruppo astigiano che si ispira ai Led Zeppelin

ASTI. Prima uscita discografica per gli «Ultimora», gruppo rock astigiano prodotto da Piero Montanaro. Gli autori sono Gianluca Ratel (voce e testi), Roberto Baralis (basso e cori), Massimiliano Lazzarato (chitarra e cori), Cesare Quaglia (tastiere e piano), Fabrizio Ratel (batteria). Il cd (dieci brani), battezzato con il nome del gruppo, propone «rock duro» (stile Van Halen, Led Zeppelin), cantato in italiano, ma con richiami al classico anglo-americano. «Abbiamo preferito non evidenziare un brano specifico, nemmeno nel titolo - dicono gli esecutori - E' un disco tutto da ascoltare».

E' stato realizzato allo studio Boomerang di Asti con l'assistenza tecnica di Andrea Passarino che ha curato registrazioni, suoni e missaggi.

Gli «Ultimora» sono stati protagonisti di una lunga serie [illegible] concerti nei locali del nord-Italia con la partecipazione alla ripresa televisiva del concorso nazionale «Premio Rino Gaetano». Il cd è distribuito su tutto il territorio nazionale [illegible] si può acquistare al prezzo di 25 mila lire (disponibile anche la cassetta a 15 mila lire). [m. t.]

GIORNO [illegible] NOTTE

NIZZA

Piano bar al «Blue bird»

Al «Blue Bird» di via IV Novembre, questa sera, dalle 22, piano bar con Fabrizio Berta. Cantautori italiani. Ingresso libero.

BERZANO S. PIETRO

Lezioni di ballo liscio

Ogni venerdì lezioni di ballo liscio organizzate dalla Pro loco in collaborazione con la scuola di Tecchio al ristorante «Sette Colli». Informazioni al numero 011/992.06.42.

[illegible]

Replica il [illegible] di S. Secondo

Domenica sera, alla Collegiata di san Secondo, il coro e l'orchestra diretti dal maestro Giuseppe Gai, replicheranno il concerto di Natale. In programma brani di Purcell e Saint Saens. Si inizia alle 21, ingresso libero.

[illegible]

Commedia al cinema

Domani e domenica alle 21 nel cinema comunale il gruppo dei giovani dell'oratorio metterà in scena lo spettacolo brillante «Non solo bar». Per l'occasione i ragazzi si presenteranno ufficialmente con [illegible] nuovo nome di «Gli Stretti». L'ingresso è gratuito.

MONTAFIA

Tattoo e body art

La spaghetteria Rochado di Bagnasco di Montafia stasera tattoo e body art.

CANELLI

Sculture da «Zavarte»

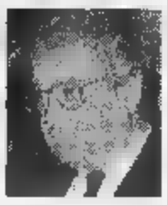
Fino al 6 gennaio, nello show room della gioielleria Zavarte di piazza Cavour, [illegible] visione un presepe allestito con le sculture in terracotta di Marianna Saldigloria.

[illegible]ERANO C.

Un presepe meccanico

Nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo resta allestito [illegible] presepe meccanico realizzato da Gennaro Cosentino, operaio, trasferito in paese da circa un anno. Sono novanta personaggi, ognuno in grado di muoversi grazie [illegible] meccanismi perfetti.

CLUB&ASSOCIAZIONI



L'industriale canellese Vittorio Vallarino Gancia è stato nominato vicepresidente nazionale dell'Anioc

Gancia ai vertici

L'Anioc (Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche) ha nominato vicepresidente nazionale Vittorio Vallarino Gancia, industriale spumantiero di Canelli, Cavaliere di Gran Croce e al merito del lavoro. La proposta era stata avanzata dal conte Feliciano Monzani, segretario generale dell'Anioc. Altri due astigiani sono stati recentemente eletti ai vertici dell'Associazione: Francesco Porcellana, nominato delegato regionale del Piemonte e Giuseppe Scaletta, segretario regionale che mantiene inoltre quella di delegato provinciale di Asti.

MARIA CRISTINA

Nuovi volumi

Il Centro convegni culturali Maria Cristina presenta venerdì 17 gennaio alle 16 nell'ex-sala consiliare di piazza San Secondo il libro «Un bambino nel ghetto [illegible] Asti - Giornale di Emanuele», ed. «La Fenice». La presentazione è affidata a Paolo Debenedetti e Maria Luisa Giribaldi Sardi. Altro appuntamento giovedì 23, alle 16 al Centro culturale San Secondo, via Carducci 24 Piercarlo Grimaldi dell'Università di Torino tratterà il tema «Le tradizioni contadine alle soglie del Terzo Millennio». Seguirà la presentazione del volume «Il giudizio universale in canavese».

[illegible] PER AMORE

Corso per attori

L'associazione compagnia di Teatro per amore e il Centro Giovani del Comune organizzano un corso di introduzione al teatro [illegible] inizio martedì 14 gennaio. Il costo è di 150 mila lire, compresa l'iscrizione all'Associazione che dà diritto a riduzioni del biglietto d'ingresso [illegible] diversi spettacoli. Per informazioni telefonare al Centro Giovani: 33.998; 598.742.

CASSA

Lezioni di fotografia

La Polisportiva Cassa di risparmio di Asti (sezione fotografia) organizza un corso per principianti che si svolgerà [illegible] partire da febbraio (per due mesi) nella sede di via Pallio 18. Le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì alle 21. Tel. 393.222; 437.123.

CEPROS

Riapre la biblioteca

Martedì 7 gennaio riprirà la biblioteca Cepros, via Massimo D'Azeglio 42. Saranno a disposizione circa tremila titoli, [illegible] riviste di settori diversi. Inf. 593.281. [m. t.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI [illegible]

Tel. 594.147 Or.: 16,30 18,25/20,25/22,30 L. 12.000/8000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Politeama
Tel. 530.086 Or.: 18,30/20,25/22,30 L. 12.000/8000

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, [illegible] ssori (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l[illegible], nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a [illegible]go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Ritz
Tel. 530.086 Or.: 17,45/20,05/22,30 Lire 12.000/8000

Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 Or.: 20/22,30 L. 12.000/8000

Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96) - Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, [illegible] sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Sala Pastrone
Tel. 598.457 Or.: 20/22,30 Lire 12.000/8000

Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferrol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la [illegible] diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Don Bosco
Tel. 410.358 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

CANELLI [illegible]

Tel. 824.889 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

COSTIGLIOLE
Comunale
Tel. 966.376 Or.: 20/21,30 Lire 9000/7000

RIPOSO

NIZZA
Aurora
Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000

Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Bronnemann, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service. In disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Lux
Tel. 702.788 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000

Verso il sole
di M. Camino, [illegible] W. Harrelson, J. Sada, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**

[illegible]
Tel. 701.456 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]

Ritorno a casa Gori
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Fenili, A. Cenci (Italia '96) — Luigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, [illegible] depresso cronico e altri personaggi di [illegible] bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi
Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000

Fantozzi. Il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulkalic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **C[illegible]**

SAN DAMIANO
Cristallo
Tel. 975.124 Or.: 14,30/16,30 L. 7000/6000

[illegible]

[illegible]
Tel. 975.016 Or.: ap. 20 L. 10.000/8000

RIPOSO

Splendor
Tel. [illegible] Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]

RIPOSO

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. [illegible]UNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. S. Cesare 67, tel [illegible]1 **Shine.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ADUA 400 c. S. Cesare 57, tel 856.521. **Il gobbo di [illegible] Notre Dame.** Or. 15, *6.55, 18.40, 20,35; 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14.30, 16.30, 18.50, 20.30, 22.30. Sala 2: **Extreme Measures.** Or.: 15., 17.30, 20, 22.30. Sala 3: **Shine.** Or. 14.20, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 28, tel 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15; 17.30, [illegible]. 22.30

CAPITOL v. S. Domenico 24, tel 540.605. **Il ciclone.** Or. *15.55; 15.10, 20.25, 22.40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel 540.119. **Due sulla strada (The van)** di S. Frears. Or.: 15, 16.55, 18.45, 20.40, 22.35.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436.0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15.40; *8, 20.20, 22.40.

CRISTALLO v. Goito 5, tel 650.7160. **Il professore matto.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

DORIA v. Bramante 9, tel 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15.45, 18, 20,15, 22.30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18.40, 20.40; 22.40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30, 17,50, 20.10, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30, 17.15, 19, 20,45; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16, 18,10; 20.20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Specchio della memoria.** Or. 20, 22.30

ETOILE v. Bunzo ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15.30, 17.50; 20,10; 22.30.

[illegible]. Po 30, tel 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14,45; 16,45; 18.35, 20.30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Soluzioni estreme.** Or.: 15, 17.30, 20; 22,30

IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15; 17,30; [illegible]

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30, 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16, 18.10, 20.20; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or.: 15.10; 17, 18.50, 20,40; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, 1, 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15, 17.20, 19.40; 22.

NAZIONALE 1 v. P[illegible]a 7, [illegible]. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15.25; 17,10; 18.55, 20,40; 22.40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17.30, 20; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17.50, 20.10, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre** Or.: 15.30; 17,50, 20.10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17.30, 20; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore,** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 362.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 15 **Il Regio dietro le quinte** visita guidata al Teatro Regio. Durata della visita: ore 1,30. Ritrovo davanti alla cancellata del Teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani alla Biglietteria. Per inf. e prenotazioni gruppi tel. 881.5209/378/383.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abb. del lunedì e martedì: dir. Jean Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 530.563

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Ri[illegible]. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W. Rep.** 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. cassa teatro ore 10/13; 15/19 tel. 669.6034.

LE TV PRIVATE

Telecupole

18.30 **Le spie,** telefilm
19.30 **Tg4 - Telegiornale**
20 **Fm tv solo musica ita[illegible]**
20,40 **Diagnosi**
22,30 **Tg4**

Telestar Piemonte

19 **Danguard Ace**
19.30 **Principessa Z[illegible],** cartone
20 **Tg 9**
[illegible] **Speciale spettacolo**
20.40 **Un equilibrio delicato,** film
22.50 **Amichevolmente con...**
0.40 **Oroscopo**

Telecity Piemonte

19.30 **Ho-Man,** cartone animato
20 **Ken il guerriero**
20,30 **Un liceo tutto matto,** tv [illegible]
22,30 **Seven show**
23,30 **Questo grande grande cinema**
24 — **Telecity per voi**
0.40 **Oroscopo**

Videogruppo

19 — **Mondo bianco**
19,30 **Videonotizie... all news**
[illegible] — **Auto della settimana**
24 **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Teletime

18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
21,30 **Evviva la libertà,** [illegible]
23,15 **Telefilm**

Primantenna

19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Sensitiva Irilia**
22 — **Volley: Sido out,** rubrica
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv

19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Pianeta Juve**
21,30 **Galactica,** telefilm
22,30 **Skandal**
23 - **Le più belle di vizi privati**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete

19 - **Magic Dan Super Cam**
20,30 **All'ombra della Casa Bianca,** film
22,30 **Pollice di gradimento**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

19 — **F.M. tv solo musica italiana**
19,30 **Informazioni regionali**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **Destinazione Monaco,** film
22,30 **Informazioni regionali**

Videonord

18,30 **Match music machine**
19 — **Match music underground**
19,30 **Video notizie**
20 - - **Gli infiltrati,** telefilm
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Scandalo a scuola,** film
24 — **Musicale**

G.R.P.

19,30 **Vivere Torino**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere Torino**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **Cinque giorni a giugno,** film
22,30 [illegible]
22,45 **Vivere Torino**
23 — **Grand'angolo**
23,30 **La auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**

Rete 7

19,55 **Informasalto**
20,40 **Casa Mosca**
22,30 **Il meglio di protezione civile**
22,40 **Informasalto**
0,30 **Time out,** telefilm

Tsi 9

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: Attenzione all'infanzia, sì, ma come?**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Obiettivo sport**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Telegiornale locale**
23,20 **I-I divu na vota**
23,30 **Quattro stagioni, inverno insieme**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: Attenzione all'infanzia, sì, ma come?**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Grandangolo**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Il regionale**
23,30 **Quattro stagioni, inverno insieme**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

IL CASO

ANNO NUOVO ALL'ASTI CALCIO SI CAMBIA

ASTI. Con il 1997 è arrivato anche il nuovo allenatore dell'Asti: Francesco Caviglia, che ha preso il posto di Beppe Mosso. Il tecnico ligure, 54 anni, non ha dovuto faticare per inserirsi in un ambiente che già conosceva bene: lo scorso febbraio i dirigenti si erano rivolti a lui per conquistare la permanenza nella categoria e dare il cambio a Gerardo Bochicchio. Missione compiuta. Caviglia, dunque, nuovamente salvatore della patria? «Sono rimasto lusingato quando la società mi ha chiamato. Asti mi è rimasta nel cuore. Ho accettato subito volentieri perché ritrovo dei ragazzi che già avevo avuto con me la stagione passata. Giocatori che avevano risposto alle mie sollecitazioni, raggiungendo una salvezza alla quale non credeva più nessuno».

La gestione Bochicchio gli aveva lasciato in eredità un complesso che dopo le prime cinque giornate del girone di ritorno aveva 22 punti ed era quart'ultimo a parimerito con la Torrelaghese. La situazione adesso è leggermente migliore: i galletti hanno 8 punti e sono dodicesimi insieme al Moncalieri. Anche il calendario aiuta Caviglia: a parte il maggior numero di gare a disposizione, quando assunse la direzione della squadra nel '96 l'Asti dovette ancora affrontare tutte le più forti Pisa, Aosta, Poggibonsi, Viareggio. Nonostante questo l'undici biancorosso conquistò 16 punti in dodici partite, collezionando quattro vittorie, quattro pareggi e quattro sconfitte. Biasi e compagni hanno un avvio di anno non troppo impegnativo e con molti scontri diretti. Si comincia domenica in casa, neve permettendo, con il Camaiore, che è staccato di una lunghezza in graduatoria. «Dobbiamo partire con una vittoria. La sfida di domenica è di vitale importanza - afferma Caviglia -. Se battiamo i toscani, affondiamo sempre più avremo un ostacolo in meno nella lotta per rimanere in D».

Il mister di Cogoleto ha svolto la sua prima seduta d'allenamento lunedì: «Ho trovato la squadra un po' demoralizzata. Qui ci vuole un'iniezione di fiducia. Il mio rammarico è di non poter prendere in mano una formazione costruita da me. Ogni allenatore ha l'ambizione di contribuire alla creazione di una squadra, di darle un gioco, di poter programmare. In queste condizioni si tratta di mettere dei rattoppi là dove ci sono problemi».

Un capitolo molto importante riguarda i giovani: una critica rivolta a Mosso è stata quella di non dare sufficiente fiducia agli under 19 Incardona, Pavese, Paro: «Valuterò nel girone di ritorno. Sono tutti elementi degni di entrare a far parte della rosa dei titolari. Comunque nel calcio è fondamentale costruire il gruppo. Nessuno deve sentirsi escluso, bisogna remare tutti nella stessa direzione».

Caviglia non è rimasto inattivo in questo periodo: «Ho seguito da semplice spettatore molti incontri del raggruppamento. Mi aspetto un campionato più livellato rispetto al '95-96».

Adesso il trainer cercherà di trasmettere la sua filosofia: «Bisogna inventare un gioco e vincere divertendo. Sul piano tattico si tratterà di miscelare la tattica a uomo con quella a zona. Però speriamo che smetta di nevicare e domenica si possa scendere in campo».

L'Asti è obbligato a liberare il terreno dalla neve nelle ore prima della gara. In caso di impraticabilità, la partita con il Camaiore verrà recuperata mercoledì 15 gennaio. [e. a.]

Il presidente Gian Maria Piacenza e il trainer Francesco Caviglia lo scorso anno

Chiamato per la seconda volta alla guida dei galletti

«Sono mister Caviglia specialista in salvezze»

Mosso, addio con amarezza

«C'era qualche incomprensione ma io ho la coscienza tranquilla»

ASTI. «No, nessuna tensione. E' stato benservito senza polemiche. Ho visto i dirigenti prima della fine dell'anno e ci siamo scambiati gli auguri. Restiamo in contatto. Si sa, nel calcio i cambi sono all'ordine del giorno»: Beppe Mosso, l'ex mister dell'Asti calcio, commenta con flemma inglese, ma con un pizzico di amarezza, il suo «licenziamento».

A far saltare la panchina del mister torinese pare siano stati alcuni giocatori, un paio di «vecchi» del gruppo. Ma l'ex allenatore biancorosso smorza i toni: «Non voglio fare questioni personali. Ci sono state incomprensioni con alcuni atleti ma ormai è stato già deciso tutto. Hanno scelto di affidare la squadra ad un altro allenatore e quindi non ha più senso discuterv. Ho la coscienza tranquilla, non mi posso rimproverare nulla».

Spesso gli è stato rimproverato di essere troppo morbido ma lui respinge le accuse spiegando: «In questa categoria ho un'esperienza ventennale. E la rosa che avevo a disposizione non era certo composta da professionisti. Ho chiesto rinforzi ma non sono stato accontentato. Molti giocatori hanno problemi perché lavorano e giocano ed io ho cercato di far coincidere tutto questo. Nulla di più. La squadra è in zona salvezza e il calendario del girone di ritorno è facile. Al mio successore ho spianato la strada». E per finire un pensierino di rito: «Faccio gli auguri a Caviglia e alla mia ex squadra».

[d. cot.]

Beppe Mosso l'ex mister dell'Asti calcio esonerato dalla società a termine dell'andata

SPORT FLASH

CALCIO

Squalifica sino al 31 marzo per Congiu (Stabile)

Nel campionato di Terza categoria, che riprenderà a fine gennaio, il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha squalificato per quattro gare Massimo Formato (Stabile). Il compagno di squadra Gianluca Congiu dovrà stare fermo fino al 31 marzo: dopo essere stato espulso ha spintonato l'arbitro. Per due turni è stato bloccato Alessandro Ribero (Junior Serravalle). Sei i calciatori squalificati per una giornata: Marco Manta (Baldichieri), Ivano Barbero (Celle), Paolo Trinchero (Nicese), Giuseppe Lettieri (Stabile), Massimo Fungo (Cerro) e Roberto Dezzani (Stabile). [e. a.]

TENNIS

A tifare per il Toro contro la Reggina

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la partita tra la squadra granata e la Reggina, che si disputerà domenica allo stadio Delle Alpi. La partenza avverrà alle 13 da piazza Alfieri. Per prenotare rivolgersi a Giuseppe Gorbi (tel. 530.217) e a Alberto Zanetti (tel. 592.319). [e. a.]

Corso promozionale alla scuola Brofferio

Comincerà il 14 gennaio un corso promozionale di scherma, che si svolgerà alla scuola media Brofferio. Le lezioni saranno tenute dall'istruttrice Giulia Bianco. L'iniziativa è gratuita. Gli istituti interessati possono rivolgersi alla Federazione regionale di scherma in corso Stati Uniti 10 (tel. 011/5628.255). [e. a.]

La manifestazione prende il via stamane. La finale è in programma il 6 gennaio

Torneo di Capodanno ai «ferrovieri»

Saranno in campo i migliori giocatori classificati C1 e C2 del Piemonte. Un ricco montepremi in palio. Riflettori puntati sull'astigiano Filippo Roggero e su Massimo Botrini (giocano per lo Sporting Torino)

ASTI. Inizio d'anno all'insegna dell'agonismo per il Dopolavoro Ferroviario: stamattina alle 9, sui campi in terra rossa in via al Mulino, s'inizia il torneo di Capodanno, riservato a giocatori di C1 e C2.

Il tabellone ad inviti prevede la partecipazione di 32 tennisti, scelti tra le migliori racchette piemontesi. La competizione si concluderà con la finalissima, in programma lunedì 6 gennaio. Da seguire l'astigiano Filippo Roggero, 19 anni, e l'alessandrino Massimo Botrini, 23, che l'anno scorso ha difeso i colori del Dlf. Quest'anno, invece, giocheranno entrambi per lo Sporting Torino che punta a vincere il campionato italiano a squadre.

«E' un torneo che abbiamo lanciato l'anno scorso - spiega Franco De Ambrogio, maestro del Dlf - perchè i ragazzi trascorrevano un periodo troppo lungo di inattività. E' una competizione che si sta allargando e guadagnando spazio in Piemonte e fa da apripista alle competizioni primaverili». L'elemento da battere sarà il vincitore della scorsa edizione: Fabio Cerone, delle Pleiadi di Moncalieri. In finale aveva sconfitto il croato Basalic, quest'anno assente perchè promosso di categoria. Vi saranno anche tre nazionali under 14: i torinesi Massimo Ocera e Oreste Ailotto e il biellese Nicolò Cotto. Ricco il montepremi: al primo classificato andranno 350 mila, al secondo 250 mila, al terzo e al quarto 150 mila.

Il Dlf ha una grossa tradizione in campo tennistico. Nel 1996 ha vinto un titolo italiano individuale over 55 con Vittorio Monaco mentre la formazione over 45 composta dallo stesso Monaco, da Piero Succo, Luigi Martino e Perseo Valeri si è classificata al secondo posto in campionato. Nella prossima stagione esordirà nella stessa categoria una nuova compagine formata da De Ambrogio, Gigi Bona e Vittorio Crotta. La commissione tennis è diretta da Valter Roggero. Gli iscritti al circolo sono oltre centocinquanta. [e. a.]

Filippo Roggero, 19 anni, astigiano in campo nel torneo di Capodanno

MOTORI

Il club durante il 1997 tornerà ad organizzare competizioni

L'Aci di Asti porterà in città i maghi del volante e delle moto

ASTI. Sembra che il 1997 sia destinato a segnare il risveglio dell'attività organizzativa dell'Aci di Asti. Infatti per il 6 luglio è stata messa in calendario la manifestazione denominata Formula Challenge e che, per questa prima edizione, si avvarrà della collaborazione della scuderia 991 Racing di Torino, con il patrocinio del Comune di Asti.

«Siamo orgogliosi - ha dichiarato Mario Viotti, presidente della commissione sportiva dell'Aci di Asti - di riproporre una manifestazione automobilistica organizzata dall'Automobile club agli appassionati astigiani. Con il Comune abbiamo già stabilito un piano di massima e gli organi federali ci hanno dato il nulla osta. Inoltre con la 991 Racing abbiamo fatto un accordo e la nostra gara sarà inserita nel calendario Piemonte e Valle d'Aosta dei Formula Challange».

Il circuito della corsa sarà allestito in piazza d'Armi e tra le novità figura anche una raccolta fondi a favore di Guerina Pace, la bimba che dovrà sostenere un delicato intervento chirurgico (trapianto del midollo osseo perché colpita da leucemia). «Scorporate le spese organizzative che richiede una manifestazione di questo tipo - ha confermato Viotti - il guadagno sarà interamente devoluto alla famiglia della bambina».

Mario Viotti, tra gli organizzatori Aci

«Inoltre - ha concluso il presidente della commissione sportiva dell'Aci astigiano - cercheremo di coinvolgere anche gli appassionati delle moto. E' infatti prevista un'esibizione di Canobbio, mago del trial acrobatico».

Sempre quest'anno anche l'Autoscuola Stazione Team dovrebbe organizzare la sua quarta edizione del Formula Challenge Maurizio Imerito, uno dei tre soci dell'A.S.Team per il momento non si sbilancia: «Con Valter Cassulo e con mio fratello Gianfranco stiamo organizzando il corso per copiloti da rally che inizierà a fine gennaio. Non abbiamo ancora deciso nulla in merito alla gara. In ogni caso la nostra è una manifestazione itinerante e non è da escludere che possa essere organizzata a sud della provincia». La prima edizione della gara fu disputata ad Asti, poi a San Marzanotto e a Moncalvo. Ancora da definire il nome della nuova località. [g. m. g.]

HOCKEY PRATO

Il direttore sportivo Teresio Gonella spiega i programmi degli aleramici neopromossi dopo quasi un decennio tra i cadetti

Sponsor e un forte straniero per la Moncalvese di A2

Intanto la società biancorossa sta prendendo parte al torneo invernale indoor di Bra

MONCALVO. Per la Moncalvese hockey su prato il '97 si presenta come un anno importante, quello che segna il ritorno in A2, dopo una lontananza durata quasi un decennio.

La compagine, di cui presidente Mario Cerruti, inizierà il campionato la prima domenica di marzo. Per ora è impegnata nel torneo indoor, che si svolge sui campi di Torino, Novara e Bra. «Per noi l'indoor è una fase di allenamento ad alto livello. Purtroppo a Moncalvo non ci sono strutture adatte per praticare questa specialità e, così, preferiamo puntare tutto sul prato, grazie ad un ottimo campo in sintetico», dice il direttore sportivo, Teresio Gonella.

Per la Moncalvese, allenata da Andrei Misliwiec, il prossimo impegno con il torneo regionale indoor è domenica 12 gennaio, in trasferta a Bra; nell'occasione gli aleramici affronteranno i padroni di casa dell'H.C. Bra e l'Old Black Novara. Alla fase di qualificazione piemontese prende parte anche una quarta squadra, le Pagine Gialle di Torino. Al termine del girone le prime due classificate accederanno alle fasi interregionali.

«Noi siamo in altalena tra il secondo ed il terzo posto; molto dipenderà dall'esito della gara con la formazione di Bra», spiega Gonella. Per affrontare l'impegno indoor la Moncalvese non ha rinforzato le proprie fila e si è affidata ad una rosa casalinga: Davide Barolo, Roberto Scaliti, Andrei e Jacub Misliwiec, Stefano Pradissito, Roberto Mureddu, Marco Aramini, Andrea Debernardi, Luca e Ivan Renesto, Massimo Rampone, Diego Musumeci, Naresh Sharma.

Sono i giocatori che, con la probabile aggiunta di un fuoriclasse (forse anche straniero), difenderanno i colori aleramici nel campionato di A2.

«La campagna acquisti è in pieno svolgimento; stiamo valutando alcune opportunità. Certo, l'ideale sarebbe che la Befana nella sua calza ci portasse uno sponsor generoso», conclude il direttore sportivo.

Il '97 potrebbe segnare anche un importante traguardo per uno degli juniores di punta della Moncalvese, Andrea Debernardi, 18 anni. Il centrocampista aleramico, fresco di diploma di laurea in ingegneria meccanica, quasi certamente presterà servizio militare al Centro sportivo dell'esercito, con soli altri venti atleti selezionati in tutt'Italia. Lo scorso anno, invece, è stato Luca Renesto ad essere convocato in nazionale.

Ai tornei indoor partecipano anche le formazioni giovanili della Moncalvese, allievi, allieve e ragazzi, allenati da Piero Amelio.

[bru. m.]

Il presidente della Moncalvese Mario Cerruti e i giocatori che hanno conquistato la promozione in serie A2

Per adulti e ragazzi

Nuoto e ginnastica corsi dal 7 gennaio

ASTI. Prenderanno il via il 7 gennaio i corsi di nuoto e di ginnastica per ragazzi e adulti organizzati dal Comune di Asti.

Le lezioni di ginnastica (15 incontri di 50 minuti ciascuno) si terranno due volte alla settimana nella palestra di via Dalla Chiesa. I partecipanti possono usufruire due volte alla settimana della piscina. La quota di partecipazione è di 120 mila lire per l'utilizzo della palestra e della piscina, e di 80 mila per la sola palestra. I corsi serali di nuoto per adulti sono suddivisi in 15 lezioni di 45 minuti ciascuna, due volte alla settimana; La quota è di mila lire. Sempre dal 7 gennaio inizierà il corso di nuoto pomeridiano per ragazzi dai 5 ai 14 anni: 15 lezioni della durata di 45 minuti ciascuna, due volte alla settimana; 100 mila le iscrizioni, alla segreteria della piscina comunale coperta, via Gerbi 18 (tel. 399.310 e 399.311). [e. a.]

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 1 piazza **5.900**

2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 2 piazze **8.900**

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

SCONTO 20%
SU TUTTI LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

Zucchi · Gabel · Caleffi · bassetti · Happidea

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PIOSSASCO (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

Penne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio FAVOLOSI SCONTI DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature
COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8/LEGGE 80 IL 18/1/95.

DAL 3 AL 18 GENNAIO

VIDEO TV

VIDEOCASSETTA 240 RAKI
PREZZO DI VENDITA L. 9.950
7.500

VIDEOCASSETTA II 240 GOLD TECH
PREZZO DI VENDITA L. 6.500
4.980

VIDEOCASSETTA E 240 PHILIPS
PREZZO DI VENDITA L. 8.500
5.900

CASSETTA VIDEO 8 60
PER TELECAMERA - 60 MINUTI
PREZZO DI VENDITA L. 14.000
8.500

CASSETTA VIDEO 90 BASF
PER TELECAMERA - 90 MINUTI
PREZZO DI VENDITA L. 17.500
PREZZO SCONTATO 12.000

QUANTITÀ LIMITATE !!

DA ELETTROSPAZIO INIZIA L'ANNO ALLA GRANDE CON AFFARI ELETTRIZZANTI

Nella grande esposizione ELETTROSPAZIO presso il Centro Commerciale Coop di Bra, dal 3 al 18 gennaio, potrete fare grandi affari con l'offerta di elettrodomestici, TV, HiFi, a prezzi veramente... elettrizzanti!
AFFRETTATEVI

E CENTRO COMMERCIALE
LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ
mattino 8,30 - 13,00/pomeriggio 15,00 - 19,30
VENERDÌ E SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato

ORARIO SUPERMERCATO COOP
LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
DA MARTEDÌ A SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato

LAVATRICE C 455 XT
14 PROGRAMMI - VASCA E CESTELLO INOX
1/2 CARICO - TEMPERATURA REGOLABILE
ESCLUSIONE CENTRIFUGA
PREZZO DI L.
PREZZO SCONTATO L. 499.000

LAVATRICE 6003 LINEA
18 PROGRAMMI - VASCA E CESTELLO INOX
1/2 CARICO - TERMOSTATO REGOLABILE
ESCLUSIONE CENTRIFUGA - GARANZIA 3 ANNI
PREZZO DI L. 539.000
449.000

LAVATRICE SN XWI INDESIT
VASCA E CESTELLO INOX - 1/2 CARICO
- TERMOSTATO REGOLABILE
PREZZO DI VENDITA L. 619.000
PREZZO SCONTATO L. 499.000

LAVATRICE AWL 455 IGNIS
12 PROGRAMMI - 1/2 CARICO - ESCLUSIONE CENTRIFUGA
DI VENDITA L. 449.000
399.000

F LINEA BIANCA
240 LT. - CONGELATORE - 2 PORTE
36
PREZZO DI VENDITA L. 549.000
PREZZO SCONTATO L. 450.000

ELETTROSPAZIO

GRANDI AFFARI !!

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

FERRO CALDAIA 383 A JURA
POTENZA W - POTENZA CALDAIA 1200 W
CAPACITÀ 0,8 LT. - REGOLAZIONE AUTOM. VAPORE
SICUREZZA SURRISCALDAMENTO
PREZZO DI VENDITA L. 329.000
285.000

ASPIRAPOLVERE 1200 DE LONGHI
POTENZA 1200 W -
REGOLAZIONE POTENZA SULL'IMPUGNATURA
AVVOLGICAVO - ACCESSORI
PREZZO DI VENDITA L. 259.000
189.000

ROBOT VK 45 BRAUN
VARIATORE DI VELOCITÀ
CAPACITÀ L. LIQUIDI E 500 GR. PER FARINA
IMPASTA/MESCOLA/FRULLA/AFFETTA/MONTA
E CENTRIFUGA
PREZZO DI VENDITA L.
199.000

FRULLATORE IMMERSIONE SB 30
POTENZA 120 W - 2 VELOCITÀ
BICCHIERE GRADUATO
PREZZO DI VENDITA L. 39.900
PREZZO SCONTATO 29.000

HR
PHILIPS
CAPACITÀ 600 CC - INDICATORE LIVELLO DEL SUCCO
AVVOLGICAVO
PREZZO DI VENDITA L. 39.900
PREZZO SCONTATO L. 34.000

FRULLATORE HR 2810 PHILIPS
POTENZA 400 W - 2 VELOCITÀ - INTERMITTENZA
BICCHIERE LT. 1,25
PREZZO DI VENDITA L. 73.900
63.000

PHON HOLIDAY 2015 T IMETEC
1000 W - 2 VELOCITÀ - CONVOGLIATORE
D'ARIA - ASTUCCIO
PREZZO DI VENDITA L. 39.900
29.000

PHON PFV 1600 DFB 4 BRAUN
POTENZA 1600 W - 12 REGOLAZIONI
TEMPERATURA/ARIA - BIFACCIALE
PREZZO DI L.
78.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

PIANO COTTURA 210 AC BOMPANI
4 - SMALTATO
DI VENDITA L. 149.900
SCONTATO L. 95.000

PIANO COTTURA 217 BA BOMPANI
4 FUOCHI - SMALTATO BIANCO
ACCENSIONE ELETTRONICA
DI VENDITA L. 199.900
149.000

PIANO COTTURA 213 CC BOMPANI
4 FUOCHI - ACCIAIO INOX
ACCENSIONE ELETTRONICA
PREZZO DI VENDITA L. 289.000
190.000

PIANO COTTURA 215 BE BOMPANI
II FUOCHI - BIANCO
ACCENSIONE
PREZZO DI VENDITA L. 199.900
PREZZO SCONTATO L. 149.000

FORNO INCASSO 240 BOMPANI
SMALTATO BIANCO - FORNO ELETTRICO CON GRILL
TIMER - TERMOSTATO
PREZZO DI VENDITA L. 339.000
PREZZO SCONTATO L. 199.000

FORNO INCASSO 247 BOMPANI
SMALTATO - ELETTRICO
MULTIFUNZIONALE - TIMER
PREZZO DI L.
PREZZO SCONTATO L. 290.000

FORNO MICROONDE MW 400 DE LONGHI
LINEA 800 W - 9 POTENZE MICROONDE
- PIATTO ROTANTE - TIMER CON
SPEGNIMENTO
DI VENDITA L. 399.000
299.000

LAVASTOVIGLIE 5086 BOSCH
12 COPERTI - - DISPOSITIVO
ACQUA STOP - SPIA LAVAGGIO/RISCIACQUO/
ASCIUGATURA/AGGIUNTA SALE
PREZZO DI L. 1.040.000
PREZZO SCONTATO L. 890.000

LAVASTOVIGLIE C CANDY
12 COPERTI - - ESCLUSIONE
RISCALDAMENTO ACQUA ULTIMO RISCIACQUO -
PER CICLO DELICATO
PREZZO DI VENDITA L. 879.000
PREZZO L. 790.000

KB 39/2 LINEA BIANCA
VOLUME TOTALE 360 LT. - 2 COMPRESSORI
PORTE REVERSIBILI - GARANZIA 3 ANNI
PREZZO DI L. 759.000
PREZZO SCONTATO L. 699.000

CALCOLATRICI e TELEFONI

DA TAVOLO CASIO
10 CIFRE - ALIMENTAZIONE A RETE E BATTERIA
DI VENDITA L. 49.000
36.900

CALCOLATRICE DA TAVOLO OLIVETTI
12
PREZZO DI L. 165.000
PREZZO SCONTATO L. 149.000

TELEFONO CORDLESS CON SEGRETERIA ALCATEL
DI 200 MT.
AUTONOMIA IN STAND BY 12 ORE/
IN CONVERSAZIONE 4
DI VENDITA L.
SCONTATO L. 399.000

PREZZI INCREDIBILI !

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE COOP - VIA BRIZIO 62 - BRA

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 3 Gennaio 1997 pag. 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

L'incidente in Val Stura. Aumenta l'emergenza maltempo

Due ore sotto una valanga Salvi sette giovani turisti

ARGENTERA. Il maltempo non dà tregua. Ieri pomeriggio in Alta Valle Stura, sette giovani turisti liguri sono stati travolti da una valanga. Sono salvi. L'emergenza maltempo prosegue in tutta la «Granda»: ieri è nevicato abbondantemente anche in pianura. Confermata dall'Anas la chiusura del Colle della Maddalena; sul valico internazionale del Colle di Tenda non possono transitare mezzi pesanti, caravan e pullman: catene montate obbligatorie per le auto. Polemiche per lo sgombero neve sulle strade; a Cuneo e nelle altre città disagi anche ai pedoni per camminare sui marciapiedi.

L'incidente in Val Stura si è verificato dopo le 14. Una massa di neve si è staccata da un canalone e ha investito la comitiva di ragazzi che tornavano dalla frazione Ferrere (poco lontano da Bersezio di Argentera) dove è passato Capodanno. Il più colpito è stato lo studente genovese Juri Rossi, 21 anni, per due ore sommerso sotto la neve. I suoi sei compagni, invece, sono riusciti a liberarsi quasi subito da soli: tre di loro hanno dato l'allarme, tre hanno cominciato a scavare per sbloccare l'amico. Sono intervenuti i volontari del Soccorso alpino di Vinadio, i carabinieri di Borgo S. Dalmazzo e Pietraporzio, operatori delle piste di Argentera e gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Limone con i cani.

I soccorritori hanno scandagliato la valanga. Le sonde hanno individuato la posizione dello studente. Juri Rossi è stato riportato in superficie dove gli sono state prestate le prime cure di rianimazione. Il giovane, senza ferite, è stato comunque precauzionalmente trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dov'è ricoverato per principi di assideramento.

Nella «Granda» per la neve mobilitati i duecento cantonieri della Provincia. Nel Saluzzese punti critici sulla colletta di Isasca. Strade in «tilt» nell'Albese e Braidese. E il consigliere regionale Pier Francesco Toselli propone polemicamente: «Andiamo a lavorare sugli sci visto che le strade sono bloccate».

Carlo Giordano

SCI E FONDO

Tutte aperte le piste di sci

Festa in montagna. Tutte aperte le piste, per discesa e fondo. A Limone (altezza neve 70-140 cm, di cui oltre 50 freschi) battuti 80 km. Il bollettino neve: Acceglio 80-170 cm; Aisone 50-60 cm; Argentera 110-150 cm; Chiusa Pesio 50-80 cm; Festiona di Demonte 40-50 cm; Entracque 50-70 cm; Entracque Real Park 35-60 cm; Valdieri 40 cm; Pietraporzio 100-130 cm; Vernante 30-40 cm; Vinadio 40-50 cm; Bagni di Vinadio 80-120 cm; Castelmagno 60-80 cm; Pontechianale 90-180 cm; Bellino 100-130 cm; Casteldelfino 90-120 cm; Valmala 80-100 cm; Sampeyre 30-50 cm; Crissolo Pian Regina 130-150 cm; Paesana Pian Munè (domenica alle 10 gara sociale Sci club Saluzzo, il 6 gennaio trofeo «Crss») 100-140 cm, Rucas di Bagnolo 100-140 cm, Artesina 70-120 cm, Prato Nevoso 80-120 cm, Frabosa Soprana 70-120 cm, Lurisia 40-110 cm, S. Giacomo Roburent 70-120 cm, Garessio 90-160 cm. [r. s.]

Tanti disagi anche per i pedoni a Cuneo; nella foto, Nizza ieri (BEDINO)

Danni ingenti

Elementari allagate a Dogliani

DOGLIANI. Non si conosce ancora l'ammontare dei danni, ma si può comunque dedurre che siano rilevanti. L'allagamento della sede delle scuole elementari, avvenuto l'altra notte, richiederà consistenti interventi di sistemazione.

La rottura di un tubo ha causato, la notte di Capodanno, l'uscita di metri e metri cubi d'acqua, che hanno completamente invaso la «Luigi Einaudi». L'edificio di via Cascine ha due piani e un seminterrato: sono stati tutti allagati.

«Sono stato avvertito nella notte di quanto stava accadendo e sono andato a vedere - racconta il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella -. Abbiamo fatto chiudere l'erogazione dell'acqua, ma i danni maggiori ormai erano fatti».

Oltre alle tubazioni dell'acqua potabile, potrebbero risultare danneggiate anche quelle del riscaldamento. Da verificare inoltre l'impianto elettrico, danneggiato dall'acqua che si è infiltrata nelle tubazioni di plastica.

Nella giornata di ieri sono cominciati i sopralluoghi da parte delle ditte che compiono la manutenzione, per controllare le condizioni di tutte le reti e cercare le cause dell'incidente.

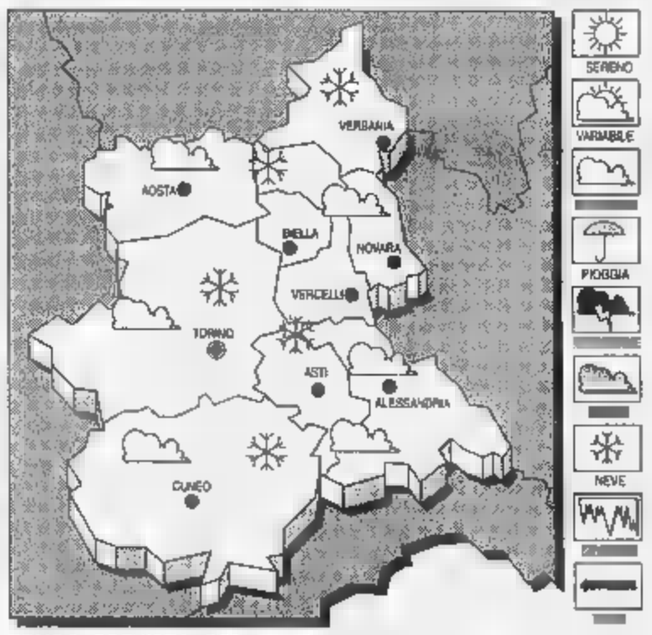
«Crediamo si possa escludere che il guaio sia stato provocato dal gelo - spiegano all'Ufficio tecnico del Comune di Dogliani -. Si può ritenere invece che tutto sia dipeso da un guasto all'impianto di riscaldamento, almeno per il novanta per cento delle probabilità. Attendiamo comunque la relazione delle varie imprese, anche per quantificare l'ammontare dei danni».

La sede delle scuole elementari ha subito qualche danno anche alla struttura. «L'acqua ha compromesso una parte dell'intonaco del soffitto, che è caduto - raccontano ancora i tecnici comunali -. Quindi bisognerà rivedere tutto, per maggiore sicurezza».

Le «Einaudi» dovrebbero essere di nuovo agibili per la regolare ripresa delle lezioni, dopo le vacanze natalizie. «Molto dipende dal tempo che le ditte impiegheranno nei controlli e per il ripristino - dicono in municipio -. Per l'8 gennaio non dovrebbero comunque esserci problemi e i bambini potranno tornare sui banchi di scuola regolarmente».

Paola Scola

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso, nel pomeriggio, rapido peggioramento con precipitazioni sparse. Possibili nevicate anche in pianura.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con nevicate, con miglioramento dal pomeriggio di sabato.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO E LEVALDIGI
Max: 4; min: 2; media: 2

UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 1,4; Aosta -2; Asti 5; Alessandria 3; Novara 2; Vercelli 2.

Le previsioni

Rialzo termico porta le piogge

CUNEO. Il vento da Sud-Ovest ha portato di nuovo la neve, stavolta, anche aria molto meno fredda. Da ieri mattina nevica tutta la «Granda»: 10-15 centimetri a Cuneo e a Bra, temperature minime intorno ai 2 sotto zero e le massime oltre i 2 gradi. Mentre in pianura la nuova coltre (che si aggiunge ai 25-30 della notte di San Silvestro) è «bagnata» e pesante, in quota, al di sopra dei 1000 metri, è formata da neve fitta e farinosa: ai 1650 del «Campo base» di Chiappera sono 30 cm di polvere bianca; al «Rifugio delle stelle» di Frabosa Soprana (1750) si arriva al mezzo metro, più della nevicata di Capodanno che aveva bloccato un centinaio di ospiti. Riviera: continua a piovere a Imperia e a nevischiare da Albenga fino a Genova. Le carte parlano della continuazione del maltempo per oggi, con un rialzo termico che potrebbe far piovere in pianura e forse fino agli 800 metri.

Domani breve miglioramento in attesa di un ritorno del freddo. [f. r.]

«Statale 20 ko»

Lettera esposto a prefetto e Anas

CAVALLERMAGGIORE. L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Piero Grande, e quella di Racconigi, hanno inviato all'Anas e alla Prefettura di Cuneo una lettera-esposto per denunciare le pessime condizioni della statale 20 tra Savigliano e Carmagnola.

«La pulizia della strada risulta sommaria e insufficiente - si legge nel documento -. Fino alle 8 del 1 gennaio la strada era ricoperta da una lastra di neve e ghiaccio, di gravi rischi per la transitabilità». La situazione, dicono gli amministratori, si era già verificata nella primavera '96 dopo l'ultima nevicata, con proteste degli automobilisti.

Cavallermaggiore e Racconigi invitano gli enti a prendere provvedimenti del caso. «Chiediamo il perché del verificarsi di questi fatti su una strada ad alta percorrenza, quando invece le provinciali vicine sono già perfettamente ripulite e transitabili fin dal pomeriggio di Capodanno» spiegano nei Municipi. [m. b.]

Si litiga a Bra

Chi deve pulire strada S. Michele?

Da sinistra, il sindaco e il presidente provinciale **Quaglia**

BRA. A chi tocca mantenere praticabile strada San Michele, tra la città e la collina? «La strada è provinciale, ma secondo la Provincia la manutenzione del tratto urbano spetta al Comune - dicono gli abitanti, inviperiti nella discussione tra il sindaco Franco Guida e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Dal Municipio ricordano che tocca ai privati liberare gli spazi di pubblico passaggio di loro proprietà. [g. n.]

Zona Cervere

Disagi sulla «231» libera solo a tratti

CERVERE. La statale 231 è stata pulita «a singhiozzo», con gravi disagi. La questione è stata denunciata al prefetto dai sindaci di Cervere e Cherasco (Giorgio Bergesio e Giovanni Avagnina) che ieri, dopo aver ripetutamente sollecitato l'Anas a rimediare la situazione, hanno inviato un telegramma alla Prefettura. «Nel tratto da Cervere a Tagliata la neve lasciata sul fondo stradale forma uno strato pericoloso - spiega Bergesio -; molti automobilisti hanno protestato in Comune, ma noi non possiamo fare niente. La "231" è competenza dell'Anas, che stranamente fa appalti diversi per una stessa strada. L'alternarsi di tratti puliti e sconnessi aumenta la pericolosità della statale».

Polemiche anche a Fossano per l'insufficiente pulizia nelle strade del centro storico dove ieri c'era mercato. «Le auto parcheggiate hanno reso difficile il passaggio dei mezzi per lo sgombero - dicono in Comune -. Le ditte incaricate hanno lavorato da martedì sera». [l. a.]

Distanziati Alba (754), Bra, Ceva, Mondovì e Saluzzo dove in media sono venuti alla luce 350 bambini

Record di nascite all'ospedale saviglianese

Nel '96 ha ospitato 1375 parti contro i 1334 del Santa Croce di Cuneo

Francesco Cane, ultimo nato ad Alba

SONO in media trecentocinquanta i neonati venuti alla luce in ciascuno degli ospedali della «Granda», nell'anno appena concluso. Le grandi strutture, però, hanno superato quota milletrecento.

Anche se mancano ancora le statistiche ufficiali, le Direzioni sanitarie e i «nidi» degli ospedali di Cuneo, Alba, Bra, Savigliano, Saluzzo, Mondovì e Ceva hanno fornito ieri i primi dati complessivi sulle nascite relative al 1996.

Il record spetta all'ospedale saviglianese, dove sono nati milletrecentosettantacinque bambini. Luca Bosio è il primo nato nella «Granda» nel '97 ha visto la luce al «Santissima Annunziata» di Savigliano alle 2,15 della notte di Capodanno. I genitori, Ornella Bruno e Biagio abitano a Marene. E' di Racconici, invece, l'ultimo nato all'ospedale saviglianese alle 15,25 del 31 dicembre: si chiama Walter Cavallo e i suoi genitori sono Paolo e Tiziana Garnero.

L'Usl 17, che fa riferimento a Savigliano, ha una popolazione di circa centocinquantasettemila abitanti: comprende però anche le Unità Sanitarie di Saluzzo e Fossano. L'Ufficio statistiche della struttura saluzzese ha comunicato che le nascite avvenute nel proprio reparto sono state trecentotré.

L'ultimo neonato del '96 abita invece a Fossano, ma la cicogna lo ha portato al «Santa Croce» di Cuneo. Nel nosocomio della sua città non si partorisce più. «Nel nostro ospedale - spiegano alla Direzione sanitaria della struttura fossanese - non avvengono più parti dal luglio 1991. Da allora, mentre siamo rimasti aperti come reparto di Ginecologia, per l'Ostetricia facciamo riferimento a Savigliano, di cui siamo diventati "antenna"».

L'ospedale di Cuneo ha registrato nel '96 un incremento ben nascite: milletrecentotrentaquattro, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente. L'Usl conta su un bacino effettivo di centocinquantamila abitanti, la sua azienda ospedaliera attira pazienti da tutta la provincia.

Sono centocinquantaduemila, invece, gli utenti che la bozza del nuovo Piano Sanitario regionale attribuisce all'Usl 18 di Alba e Bra. Al «San Lazzaro» di Alba l'anno scorso sono stati portati a termine settecentocinquantaquattro parti, alcuni dei quali gemellari. L'ultimo nato del '96 è Francesco Cane, figlio di Claudia Corino e Claudio Cane. Al «Santo Spirito» di Bra, l'Ufficio Accettazione segnala 344 nascite.

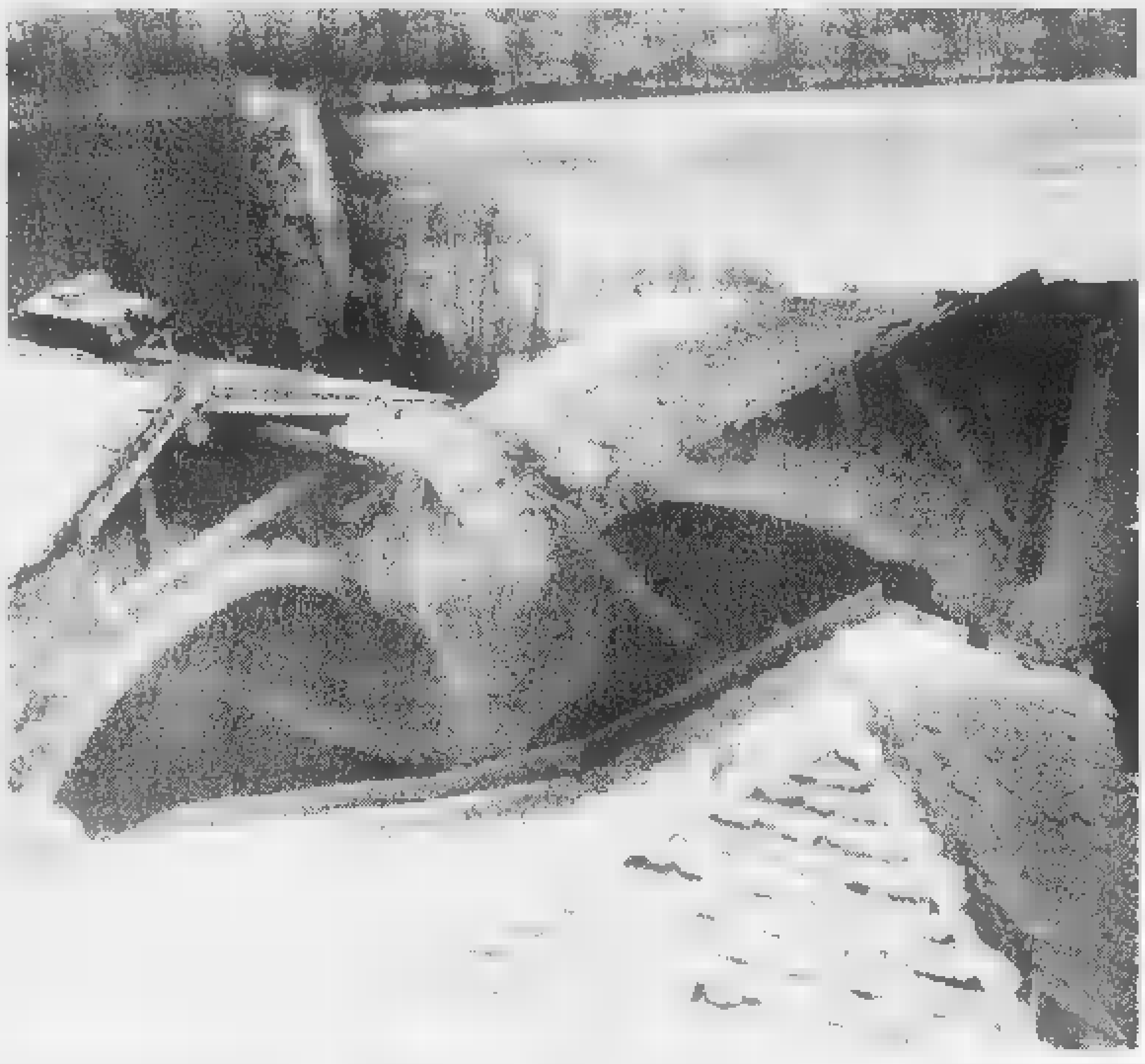
L'Usl più piccola della provincia è la «16» di Mondovì e Ceva, dove sono operanti due presidi ospedalieri, altrettanti reparti di Ostetricia. Nel '96 a Mondovì, dove il 1° gennaio ha preso servizio il nuovo primario Roberto Gherzi, sono nati 357 bimbi, mentre a Ceva sono stati 354. [p. s.]

Aria di Bianco
coin
CUNEO
VIA ROMA 32
ALBA
VIA CAVOUR 19

Squadra di operai in un cestello appeso a una gru entrerà nella voragine della cupola

Oggi i primi lavori al Santuario

Saranno fatte cadere le parti pericolanti. Solo nei prossimi giorni le macerie potranno essere coperte con teloni
Inchiesta trasferita alla procura del tribunale. La giunta nomina commissione di tecnici. Una sottoscrizione



La voragine causata dal crollo della cupola del Santuario della Madonna degli Angeli (FOTO LINO BLENGINO)

CUNEO. «Il Santuario tornerà ad [redacted] il simbolo della città». Sindaco e assessori hanno preso un impegno con i cuneesi: ricostruire al più presto la cupola. Stamani al Santuario inizieranno i primi lavori: una squadra [redacted] operai (utilizzando un cestello, appeso ad [redacted] gru) si calerà nella voragine aperta dal crollo del tetto e della cupola. Saranno fatte cadere le parti pericolanti. «Non possiamo permetterci rischi per gli operai - spiega l'as- [redacted] ai Lavori pubblici Cino Rossi -. Domani (oggi ndr) l'architetto Delio Fois, incaricato dall'amministrazione del progetto [redacted] consolidamento della cupola, farà un nuovo sopralluogo. E' urgente una verifica statica del transetto lato Gesso. Le 48 [redacted] di [redacted] possono aver creato nuovi problemi».

Quali gli interventi successivi? «Sono state scritte troppe cretinate - dichiara l'architetto Alberto Fantino, rappresentante dell'impresa che ha curato le opere di restauro -. Se volete informazioni rivolgetevi al direttore dei lavori e all'ingegnere capo del Comune».

«Sulle macerie della cupola - dice il sindaco Elio Rostagno - sarà steso un telo, [redacted] soltanto quando saranno rimosse tutte le parti pericolanti».

Ieri [redacted] sindaco ha incontrato il padre provinciale dei frati Sere- [redacted] Lovera. «Vogliamo che l'attività di culto continui - prosegue Rostagno -. Il Beato Angelo Carletti [redacted] sarà trasferito in Duo- [redacted]. Attorno alla cappella sarà creata un'area di sicurezza, con accesso dal retro dell'altare. Le messe saranno celebrate una zona non sottoposte a sec stro giudiziario, vicino alla sacrestia. Proporrò un incontro pubblico per illustrare la situazione [redacted] audizione del gruppo di lavoro».

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, dottor Hoffman, trasferirà il fascicolo dell'inchiesta alla Procura del tribunale. E' probabile che la magistratura disponga [redacted] consulenza tecnica, affidandola a periti.

Ieri pomeriggio la Giunta comunale ha nominato una commissione di tecnici ed esperti d'arte [redacted] architettura religiosa che dovrà consigliare il Comune nelle scelte per la ricostruzione della cupola.

Numerose, infine, le attestazioni [redacted] solidarietà: su iniziativa di Radio Alba [redacted] stata aperta una sottoscrizione «Pro Santuario degli Angeli». I versamenti possono essere fatti alla Banca Regionale Europea. L'emittente ha [redacted] disposizione un milione. Aiuti arriveranno anche dall'Alpitour Traco e dai sindacati.

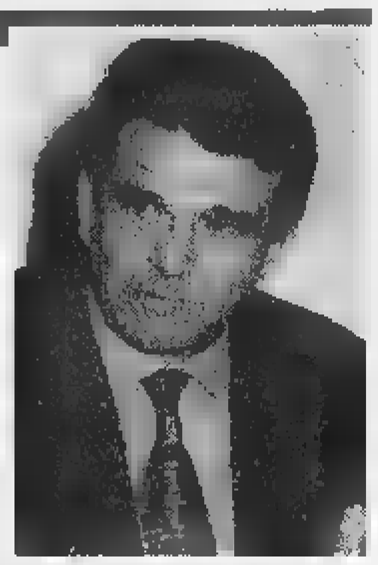
L'on. leghista Mario Barral ha [redacted] proposto di far inserire il santuario nell'itinerario turistico-religioso per il Giubileo, ottenendo dallo Stato fondi per la ricostruzione.

Gianpaolo Marro

IL SALUTO DEL SINDACO

I miei progetti per Cuneo Due ponti su Gesso e Stura

CHE amarezza iniziare il nuovo anno avendo negli occhi le immagini delle macerie della cupola del santuario degli Angeli... [redacted] ci [redacted] responsabilità saranno addebitate, certamente il santuario più caro ai cuneesi dovrà tornare al massimo splendore nel minor tempo possibile: resta comunque una grande tristezza ed un senso [redacted] sgomento.



Elio Rostagno

Riflettendo su considerazioni di carattere personale devo dire poi che già il 1996 [redacted] stato [redacted] difficile per [redacted]. Dopo l'entusiasmo per la vittoria elettorale del '95, che significava un mutamento radicale nella politica cittadina, erano intervenuti, con le prime difficoltà, alcuni contrasti ed incomprensioni che forse potevano essere prevedibili, [redacted] che non sempre e nc.: da tutti erano stati messi in conto.

Governare una città, amministrarla in modo trasparente senza subire condizionamenti, dover scontent-. volte anche amici e sos .ni ri, non [redacted] cosa facile né, credet ni, indolore.

Probabilmente sull'onda dell'entusiasmo ci aspettavamo tutti, elettori ed eletti, di più. Gli imprevisti e le difficoltà reali, le ristrettezze economiche, le critiche ingiustificate e [redacted] lungaggini burocratiche sono tali e tante che il peso della responsabilità ed una sensazione di impotenza a volte si fanno sentire.

Ma dopo questi [redacted]ti bisogna reagire e ricordare che tutta la città ha dimostrato un forte desiderio di crescita culturale, sociale ed economica; inoltre qualche sacrificio lo si deve pur fare per operare in democrazia e legalità.

Si deve poi considerare che l'amministrazione ha funzionato e che situazioni difficili sono state affrontate dai miei collaboratori, che ringrazio, con la massima tempestività ed efficienza.

Certo [redacted]ri [redacted] possono fare e anch'io ne ho commessi: nel desiderio di fare, e fare in fretta, per recuperare alcune opportunità perse dalla nostra comunità, ho trascurato alcuni aspetti politici di relazione e di comunicazione... posso aver urtato [redacted] deluso sentimenti [redacted] aspettative di persone che sti- [redacted] sicuramente vorrei non averlo fatto, ma sono questi errori che spero di poter rimediare.

Ben più grave sarebbe stato andare contro gli interessi della città per accontentare amici e conoscenti o, peggio, [redacted] partito [redacted] un gruppo [redacted] potere.

Ma lasciamo da parte le polemiche e le difficoltà, ora è il momento [redacted] guardare al futuro con ottimismo [redacted] coraggio: voglio ricordare che la felicità personale dipende anche dall'ambiente in cui si vive e sottolineare la notizia [redacted] questi giorni secondo la quale la provincia di Cuneo si è aggiudicata la palma d'oro per la qualità della vita in Piemonte.

In Italia però siamo solamente sedicesimi, dobbiamo quindi ancora migliorare; per quanto riguarda la nostra città mi auguro vadano presto in porto d[redacted] progetti tra quelli che la Giunta sta faticosamente, ma con determinazione, portando avanti: un nuovo ponte sullo Stura ed uno sul Gesso per l'attraversamento dell'altipiano ed una nuova [redacted] di riposo della quale andare fieri.

Con questa speranza concreta, e con la certezza che le opere per l'ottavo centenario sapranno rendere memorabili quest'anno [redacted] quello a venire, sono più lieti i miei sinceri ed affettuosi auguri [redacted] tutti.

Elio Rostagno

GRANDE CUNEO

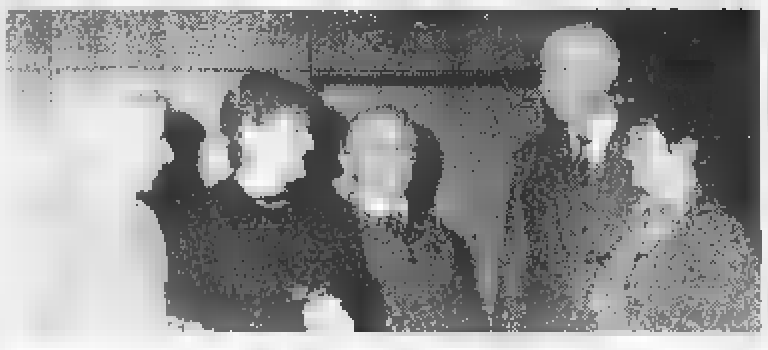
INPS

Entro il 10 i versamenti dei contributi per le colf

L'Inps di Cuneo ricorda che entro venerdì 10 gennaio va effettuato il pagamento dei contributi dovuti per i lavoratori domestici relativi ai mesi ottobre-dicembre '96.

INCONTRI

Livia Turco in Provincia e coi pensionati



Ieri mattina il ministro per le Pari opportunità on. Livia Turco ha incontrato alla Coldiretti di Cuneo il comitato provinciale di coordinamento tra le associazioni pensionati dei lavoratori autonomi (Anap Confartigianato, Associazione pensionati Cia, 50&Più Fenacom, Federpensionati Coldiretti e Snped Confagricoltura), presieduto da Natale Carlotto. Al rappresentante del governo è stato chiesto il mantenimento dei servizi socio-assistenziali e previdenziali, decentrati sul territorio. Livia Turco ha poi incontrato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che ha sottolineato al ministro [illegible] i problemi per i collegamenti ferroviari [redacted] l'aeroporto di Levaldigi (in vista di un sopralluogo dal ministro Burlando). Quaglia ha chiesto alla Turco di farsi promotrice di un incontro a Roma con il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa per sbloccare la situazione per la Cuneo-Asti. La Turco ha garantito impegno e ha ricordato come le questioni di Cuneo stiano a cuore anche al presidente del Consiglio Prodi, in particolare il raddoppio della Torino-Savona e la Asti-Cuneo. [r. s.]

CUNEO

Oggi dalle 15

Babbo Natale protagonista in via Roma

CUNEO. Oggi alle 15, nella sala contrattazioni di via Roma 15, il comitato di commercianti «Coni veja» propone un pomeriggio di animazione dal titolo «In festa con Babbo Natale aspettiamo la Befana». Sono previste sorprese per tutti i bambini.

L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione [redacted] Babbo Natale di via Roma, dei commercianti del centro storico del capoluogo e di Amica Radio e Radio Piemonte sound.

«Non sono ancora rientrato nella mia casa al Polo Nord - ha "scritto Babbo Natale" in una cartolina d'invito - perchè ti ho invitato ad una festa in compagnia di tanti altri amici. Insieme a me ci saranno i pastori [redacted] la cara vecchia Befana. La nostra festa sarà inondata dalla musica di Radio Piemonte sound».

Al pomeriggio di animazione nella sala contrattazioni sono invitati tutti i bambini di Cuneo e dei paesi della «Granda» e i turisti (ovviamente neve permettendo). [r. s.]

Prosegue l'iniziativa indetta dalla Commissione commercianti

Busca, i bambini raccontano i presepi da tutto il mondo

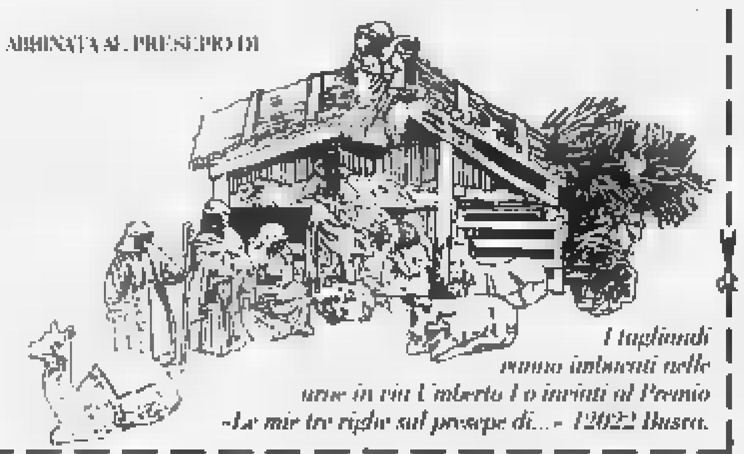
LA STAMPA VENERDI' 3 GENNAIO 1997 COMMISSIONE COMMERCIANTI BUSCA

REFERENDUM NATALE BUSCA '96

"LE MIE TRE RIGHE SUL PRESEPE DI..."

VOTO PER LA FRASE

ABBINATA AL PRESEPIO DI



I tagliandi vanno imbucati nelle urne in via Umberto I o inviati al Premio «Le mie tre righe sul presepe di...» - 12022 Busca.

BUSCA. Entra nella fase finale il referendum «Le mie tre righe sul presepe di...». La commissione ha segnalato altri «pensierini» riferiti [redacted] presepi allestiti nella cartoleria «Il Portichetto» [redacted] al «Bar 900»: «Pur essendo molto semplice, ho apprezzato di questo presepe soprattutto l'immagine della Madonna con Gesù in braccio, perché [redacted] rappresentata come una normale mamma, dolce, che abbracciando suo figlio sembra quasi lo voglia offrire [redacted] tutti gli uomini» (autore Alberto Conte); «Ho notato che hanno la faccia gialla. Maria ha gli occhi chiusi e tiene tra le braccia Gesù, il quale è avvolto in una coperta, Giuseppe porta un bastone» (Valentina De Feo); «Mi è piaciuto il volto e l'espressione di un popolo diverso dal nostro. Tutti i popoli interpretano la nascita di Gesù con gioia» (Alice Gerbaudo); «In particolare mi è piaciuto quello fatto con le [redacted]. Molto originale [redacted] ben curato. L'uovo di struzzo sullo sfondo fa la parte delle montagne. E' ben fatto». (Federico Dutto). [c. g.]

[redacted] LA PROVINCIA

[redacted] GIORNALE

Cinque km a piedi per il pranzo [redacted] Natale

Vogliamo ringraziare coloro che il 25 dicembre hanno percorso a piedi oltre 5 chilometri per il loro pranzo di Natale da noi a causa di una grossa frana. Infatti la strada era chiusa. A loro gli auguri di un felice 1997.

Claudia e Mario Torta, Ristorante «Scudo di Francia» Prazzo

«Neuro» di Racconigi Provincia [redacted] coinvolta

In merito all'articolo pubblicato il 19 dicembre «Chiude il Neuro di Racconigi», sarebbe interessante informare i lettori che l'interrogazione presentata al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, dai consiglieri provinciali Sergio Dalmasso e Luciana Fossati è stata discussa in Consiglio provinciale il 9 dicembre.

Ho precisato che la Provincia non è [redacted] stata coinvolta nel processo di trasformazione dei manicomi anche se avrebbe avuto qualche titolo, per aver gestito il problema manicomiale fino al '78, cioè fino alla legge 180. Il togliere dall'ospedale i malati psichici si colloca nell'evolvere della normativa e nella ricerca di risposte sempre più mirate all'inserimento del paziente nel contesto territoriale di provenienza, ma la chiusura di reparti prevista entro il 31 dicembre [redacted] sembra affatto attuabile in questo momento per una serie di problemi tra i quali la mancata definizione delle competenze a carico della Sanità e di quelle a carico dell'assistenza.

La Provincia non può fare null'altro se [redacted] dare, come sta dando, solidarietà [redacted] Consorzi e Comuni, anche se non siamo stati interessati, [redacted] da questi, né dalla Regione. Abbiamo comunque fatto pervenire in Regione la nostra disponibilità per quelle azioni che potessero rendersi necessarie per la soluzione del problema, così come abbiamo già fatto per gli ospedali, grandi e piccoli, intervenendo per salvaguardare i presidi sanitari.

Domenico Viberti
Assessore provinciale all'Assistenza

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** [redacted]; **Borgo:** 345.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo-** [redacted]: 772.655; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 798.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 969.126.

[redacted]

FARMACIA [redacted] **TURNO**

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 [redacted] (a serrande abbassate) [redacted] farma- [redacted] *Centrale*, via Roma 39, tel. 69.23.47. Per gli altri Comuni le farmacie [redacted] turno svolgono anche la reperibilità [redacted] notturna, su chiamata, dietro presentazione di [redacted] mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. 28.28.96.

Bra: *Cravero*, [redacted] Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09.

Fossano: *Municipale 1*, [redacted] Roma 93, tel. 605.39.

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 424.25.

Saluzzo: *Comunale*, [redacted] Torino, tel. 249.146.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
[redacted] di **Bra** 420.273.
[redacted] di **Ceva** 72.31.
Usl [redacted] **Dronero** [redacted] oppure 260013
[redacted] **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112; [redacted]: 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; [redacted] 695.210; [redacted] 474.44; **Racconigi:** 85.333; [redacted] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted]

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: [redacted]: **Cuneo:** [redacted] **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; [redacted] (0172) 495.800

[redacted] **FUOCO**

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

BUSCA

NATI. Scotto Stefano (Saluzzo), Romeri Eric (Cuneo).

MORTI. [redacted] Mucci Vittorio, 65 [redacted] (Busca), pensionato; Ravera Maddalena, 76 anni (residenti a Busca), pensionata.

MATRIMONI. Dutto Marco (residente [redacted] Costigliole Saluzzo), operaio con Allemandi Ilva (residente a Costigliole Saluzzo), operaia; Viale Piergiovanni (residente [redacted] Cuneo), operaio [redacted] Mattalia Romina (residente a Celle Macra), casalinga.

DRONERO

NATI. Conte Chiara (Cuneo); Chiapello Corrado (Savigliano); Barbero Arianna (Cuneo); Pomero Anna (Cuneo); Bono Danilo (Cuneo); Daou Mohamed (Cuneo).

[redacted] Isaia Bernardo, 86 anni (Dronero), pensionato; Demaria Giacomo, 84 anni (Dronero), pensionato; Delpuj Anna Maria, 65 anni (Dronero), pensionata.

[redacted] Sasia Gian Carlo (residente a Dronero), pensionato con [redacted]lveira De Rosa Sonia Maria (residente a Porto Alegre, Brasile), insegnante.

MONDOVI'

NATI. Chantal Ricco (Mondovì), Davide [redacted] (San [redacted] Mondovì), Noemi Bergerone (Villanova Mondovì), Federico Ghiglia (Mondovì), Beatrice Ledonne (Roccaforte Mondovì).

[redacted]. Caterina Sevega, [redacted] anni (Mondovì), pensionata; Angela Bottero, 90 anni (Mondovì), pensionata; Pietro Bracco, [redacted] (Mondovì), pensionato; Maria Rollo vedova Gasco, [redacted] anni (Mondovì), pensionata; Andrea Massimino, 76 [redacted] (Carrù), pensionato; Aldo Giacchello, 70 anni (Dogliani), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI [redacted]**NIO.** Livio Carletto, operaio (Mondovì), [redacted] Patrizia Allocco, casalinga (Trinità); Giovanni Campari, dipendente (Mondovì), con Sabrina Taggiasco, dipendente (Bajardo).

[redacted]

NATI. Tunesi Lorenzo (Racconigi); Vaglienti Vittorio (Carcenasco, provincia di Torino); Adriano Giovanni (Savigliano); Bassignana Elisa (Cuneo); Meirone Federica (Oncino); Forestiero Fabio (Lagnasco); Valen- [redacted] martina (Fossano); Dolce Myriam (Beinette); Morano Paola (Fossano); Campana Sara (Savigliano); Virano Monica (Moretta); Bertoglio Davide (Savigliano); Curti Erik (Cherasco); Ambrogio Francesca (Bra); Giraudo Giulia (Fossano); Morello Alberto (Savigliano); Busso [redacted] (Fossano); Ramero Angelica (Marene).

APPUNTAMENTI

FORMAZIONE

Valorizzare turismo e territorio

L'Enfap formazione (via Santa Croce 6 [redacted] Cuneo, 0171/634002) promuove corsi di formazione finanziati dalla Regione su marketing internazionale, valorizzazione turistica del territorio e gestione di tecnologie ambientali.

[redacted]IPIO

Permuta di beni con il Demanio

Mercoledì prossimo, alle 18, in municipio [redacted] Cuneo, la I e la II commissione discuteranno l'esame [redacted] proposta per la permuta dei beni patrimoniali fra Comune e Demanio.

[redacted]

«Formaggi e vini campani»

L'Onaf (organizzazione nazionale [redacted] assaggiatori di formaggio) e l'istituto lattiero caseario di Moretta organizzano una serata di [redacted]nza [redacted] degustazione «Formaggi e vini campani». L'appuntamento è mercoledì, alle 20,30, nei locali di piazza Carlo Alberto [redacted] Moretta, tel. 0172/93564. [r. s.]

Mondovì, il Comune risponde alle critiche dei cittadini

Nuovi numeri alle case

Una commissione si occuperà anche di aggiornare i nomi delle strade
Il sindaco: «La situazione deve migliorare prima del censimento»

Una delle numerose strade del centro storico di Mondovì [FOTO MURIALDO]

MONDOVI'. Una commissione si occuperà di modificare l'attuale numerazione delle vie e di aggiornare i nomi delle strade cittadine.

Lo ha deciso il Consiglio comunale; per andare incontro a un'esigenza manifestata [redacted] più riprese dagli abitanti, che l'hanno segnalata anche allo «sportello del cittadino».

«Da tempo - ha spiegato il sindaco Riccardo Vaschetti - si rilevava l'acuirsi [redacted] problema relativo alla revisione della numerazione civica [redacted] toponomastica del Comune, la cui efficacia e funzionalità nel corso degli anni [redacted] andate diminuendo in modo sensibile».

Negli ultimi anni [redacted] state costruite numerose nuove unità immobiliari e si sono aperti vari tratti di strada, che sono rimasti senza un nome.

«Tali carenze - ha proseguito il primo cittadino, illustrando la nuova iniziativa - erano già state lamentate dai vari uffici comunali che usufruiscono [redacted]la toponomastica, cioè i servizi demografici, tecnici e tributari. La situazione è destinata [redacted]ra a peggiorare, con l'avvicinarsi del prossimo censimento».

Così [redacted] nata l'idea di creare una commissione consultiva che, [redacted] riporta il suo regolamento, «sarà incaricata di fornire suggerimenti ed eventuali modifiche in ordine alle proposte esaminate». Il [redacted] parere sarà obbligatorio.

Dell'organismo faranno parte il sindaco [redacted] suo delegato, un esponente indicato da ciascun [redacted] gruppo consiliare e scelto fra esperti di storia locale, usi e costumi.

Quando [redacted] ritenga necessario, potrà essere chiesta anche la consulenza [redacted] funzionari comunali, dell'Ufficio tecnico e dei vigili urbani, per avere informazioni e notizie.

La «commissione per la toponomastica cittadina» durerà in carica per tutta la tornata amministrativa. I suoi componenti presteranno servizio gratuito, in quanto non avranno diritto ad alcun gettone di presenza. [p. s.]

Fossano, convegno dei commercianti

«Negozi schiacciati dai supermarket»

FOSSANO. Tempi duri per i piccoli commercianti. A fine anno alcuni negozi di generi alimentari hanno chiuso i battenti (il [redacted] esatto si potrà conoscere tra qualche giorno, quando le licenze verranno depositate in Comune), [redacted] i cartelli con la scritta «Chiuso per [redacted] sazione dell'attività» hanno preoccupato i cittadini e riaperto la polemica sulle «licenze facili» ai supermercati che avrebbero messo in difficoltà il commercio tradizionale.

«Ogni anno registriamo la chiusura di due, tre negozi [redacted] per quanto riguarda l'anno appena concluso la situazione non è molto difforme - spiega il responsabile dell'Ufficio Polizia -. E' vero che a Fossano si registra un'alta concentrazione di supermercati, soprattutto di "mini-market", da 400 a 1500 metri; questo alimenta la preoccupazione dei commercianti. Ma non parlerei di "licenze facili" perché i supermercati hanno potuto insediarsi grazie [redacted] fatto che i piccoli esercenti hanno ceduto le loro licenze alla grande distribuzione».

All'Associazione [redacted]mercianti la situazione è seguita con apprensione. «Chi sostiene che la chiusura di piccoli negozi è fisiologica non tiene conto del fatto che questi esercizi non vengono rimpiazzati - dice il presidente Federico De Giorgis -. Nella nostra realtà i commercianti hanno dovuto far fronte a una situazione particolarmente difficile; alla presenza molto elevata di supermercati in città si aggiunge la vicinanza con il "polo commerciale" di Genola, che ha messo in difficoltà gli esercenti di tutta la zona. Contro le tendenze [redacted] mercato non si può fare molto, ma io sono sicuro che occorre ridare fiato al commercio tradizionale, inventando tutto quello che c'è da inventare».

A questo scopo l'Associazione commercianti, insieme ai «Giovani imprenditori», sta organizzando un convegno sul futuro dei piccoli negozi, che si terrà in febbraio. «Parteciperanno esperti di livello nazionale - dice De Giorgis - e da questa iniziativa dovrà costituirsi un gruppo di lavoro che si occuperà [redacted] analizzare la situazione per definire una serie di proposte da presentare agli enti pubblici».

Il sindaco Beppe Manfredi, che in questi giorni ha visto chiudere il negozio sotto casa, gestito da Renato [redacted] Domenica Bongiovanni, esprime preoccupazione per le difficoltà del commercio locale. «Una città senza negozi è una città morta - dice -; il negozio è un centro di animazione e di incontro, è [redacted] elemento importante della vita sociale. Il commercio va difeso con l'originalità e la genialità di nuove iniziative che tendano alla specializzazione».

Luigina Ambrogio

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA VINERIA
Serra dei Turchi, 88
LA MORRA
Tel. 0173/50.829
Vino e spuntini tipici di Langa
Aperta tutti i giorni: 12.00-01.00 (chiusa lunedì)
Venerdì [redacted] - Musica dal [redacted]
Gianni Gagliardo

[redacted]

[redacted]

Domani l'addio alla [redacted] don Beppe Viglione

Si svolgeranno domani alle 15 in Duomo, i funerali [redacted] Giovanna Bava, vedova Viglione, 79 anni, mamma di don Beppe, parroco di Pievetta. Per diciassette anni la donna [redacted] stata collaboratrice domestica della parrocchia.

[redacted]'

Nominata la commissione beni culturali ecclesiastici

L'amministratore diocesano don Pietro Ferrero ha nominato la commissione diocesana di arte sacra [redacted] dei beni culturali ecclesiastici. Ne fanno parte il presidente Luciano Marengo, il segretario don Sergio Mandrile, e Giancarlo Comino, Alessandro Bracco, Paolo Tealdi, don Bruno Misuracchi, don Pier Renzo Rulfi, don Candido Borsarelli, don Gian Piero Dell'Orso, don Silvano Restagno, don Efisio Caredda.

MONDOVI'

Eletto il [redacted] direttivo del Circolo ricreativo

E' stato eletto il nuovo direttivo del Circolo ricreativo Borgato: [redacted] fanno parte il presidente Aldo Mondino, i vice Stefano Bertola [redacted] Renato Gazzera, il segretario Tito Susella, i consiglieri Rocco Bertolino, Giampiero Botto, Giovanni Fulcheri, Pietro Camperi, Domenico Graziano, Benito Loru, Giuseppe Pagliano e don Giovanni Lingua. [p. s.]

[redacted]

Oltre quattro miliardi per la residenza sanitaria

Il Comune ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 4 [redacted]liardi [redacted] milioni per la realizzazione della Rsa (residenza [redacted]nitaria assistita) vicino all'asilo nido. Entro il 4 giugno i lavori dovranno essere dati in appalto. [r. s.]

[redacted]

Operativo il polisoccorso dei vigili [redacted] fuoco

Sono arrivate le targhe del mez[redacted] polisoccorso dei vigili del fuoco acquistato con una sottoscri[redacted] popolare e con l'intervento della Cassa [redacted] risparmio di Savigliano. Il mezzo [redacted] ora operativo.

[redacted]

Rischia l'abbattimento [redacted] balcone [redacted] Sorasio

Il balcone di [redacted] Sorasio, in via Vittorio Veneto, è [redacted] danneggiato per la terza volta dal passaggio di un autotreno. Rimane uno dei pochi balconi che ancora si affacciano sulla via, ma rischia [redacted] dover [redacted] abbattuto. [p. b.]

Dotati di distintivo dovranno segnalare problemi ambientali

Gli studenti diventeranno sceriffi ecologici di Piasco

PIASCO. Alunni della 5ª elementare pronti a trasformarsi in «sceriffi ecologici», per la tutela dell'ambiente [redacted] per aiutare gli [redacted]i soli. L'iniziativa decollerà in primavera con il coordinamento del Comune e delle istituzioni scolastiche.

«Il progetto [redacted] stato definito nell'ultima seduta [redacted] Giunta - spiega il sindaco, Sebastiano Bruciafreddo -. Si tratta senza dubbio [redacted] un'iniziativa positiva che seguiremo con [redacted] dovuto interesse. Il nostro è il secondo Comune in Italia a dotarsi di "sceriffi ecologici", dopo Tresigallo, città [redacted] provincia di Ferrara».

Tra i promotori dell'iniziativa anche il vigile urbano, Corrado Costa, che dice: «Gli studenti che parteciperanno al progetto dovranno segnalare al Comune eventuali discariche abusive o tracce d'inquinamen[redacted] ecologico; insomma problemi a carattere ambientale. Inoltre i piccoli sceriffi potranno comunicare anche casi di emarginazione sociale. Spetterà quindi al Comune intervenire per rimediare i disagi. Per la raccolta delle segnalazioni saranno sistemate, in paese, alcune buche delle lettere».

Salvo contrattempi burocratici, il distaccamento «Sceriffi Ecologici» di Piasco sarà ufficialmente costituito [redacted] prossimo, nell'ambito della tradizionale festa degli alberi. Per l'occasione si terrà una cerimonia nel palazzo del municipio. Ogni «sceriffo ecologico» sarà nominato personalmente dal sindaco, con un apposito decreto e riceverà un distintivo di appartenenza al corpo, un tesserino di riconoscimento [redacted] un blocchetto [redacted] fogli per inoltrare le segnalazioni. [c. g.]

[redacted] SAVIGLIANO [redacted]

«Aiutate i bimbi di strada»

Sono sempre più numerosi i bambini e ragazzi che lungo le strade, anche a Savigliano, svolgono attività di vendita ambulante e richiesta di elemosina durante gli orari in cui i loro coetanei sono [redacted] scuola. Il problema [redacted] stato sollevato nell'ultima riunione dal consigliere comunale Aldo Scotta, del gruppo dei socialisti saviglianesi, che ha chiesto che ruolo svolgano in proposito i Servizi sociali comunali. «Purtroppo [redacted] fenomeno esiste - ha risposto il vicesindaco [redacted] assessore alle Famiglie Luciano Botta -, ma è di difficile [redacted]luzione, in quanto questi bambini sono di nazionalità extracomunitaria, non possono essere inseriti nella scuola perché non hanno ancora residenza saviglianese». Scotta ha ribattuto che i Servizi sociali devono comunque attivarsi per individuare forme di intervento e sostegno nei confronti di questi ragazzi per evitare che cadano vittime dello sfruttamento. [p. b.]

ECONOMICI

SE sei eclettico/a e in gamba [redacted] pochi, se rifiuti la superficialità se sogni un lavoro che ti faccia sentire realmente utile, puoi diventare vice del nostro ufficio marketing e comunicazione. Invia curriculum con votazioni scolastiche c/o Publialba casella postale Alba n. 721 - (205[redacted] (Cuneo).

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
QUESTA SERA
[redacted] CUBO
MUSICA REVIVAL
60 - 70 - 80
ospiti
[redacted]
H2O [redacted]
DISCOTECA
ALL'H2O
LATINOAMERICANI
CON SCUOLA DI BALLO
DISCO NOSTALGIA CON LE
HIT PIU' ROMANTICHE

DANCING RISTORANTE
[redacted]
CHIUSA PESIO
TEL. 0171/73.47.55
QUESTA SERA
[redacted]
Sabato [redacted] gennaio
ORCHESTRA
[redacted]
Domenica [redacted] gennaio
VEGLIONE DELLA BEFANA
con [redacted]
Lunedì [redacted] gennaio
ORCHESTRA
[redacted] GROUP
Possibile abbinamento
RISTORANTE - BALLO

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

Tunnel Discoteca
FOSSANO (CN)
Tel. 0172/69.43.12
Info line 0335/6009637
DA OLTRE 10 ANNI FACCIAMO [redacted] GLI AMICI
"DEGL'ANTA"
TUTTI I VENERDI' E SABATO
MUSICA 60/70
DJ FABER DJ [redacted]
NELL'AUGURARVI BUONE FESTE
VI RICORDIAMO CHE SI BALLA
LUNEDI' 6 GENNAIO 1997
VEGLIONE DELLA BEFANA

[redacted]
ONE WAY
FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
QUESTA SERA
PUCCY [redacted]
STRIP-TEASE [redacted]
[redacted] al 5 gennaio 1997
Il locale è aperto tutte le [redacted]
Dal 07 al 14 gennaio 1997
chiude per ferie.
Riapertura mercoledì
15 gennaio 1997

Marocchino di 17 anni

[redacted] predellino [redacted]

RACCONIGI. Brutta avventura l'altra mattina per un giovane operaio-apprendista marocchino, E. B. di 17 anni, domiciliato [redacted] Racconigi. L'extracomunitario arrivato in stazione per prendere il treno per Cuneo, ha visto il convoglio in partenza sul secondo binario e, pensando [redacted] non farcela utilizzando il sottopassaggio, ha deciso di salire dall'altro lato (operazione pericolosissima oltre che non consentita). Salito sul predellino l'operaio ha trovato la maniglia della porta bloccata, il tutto mentre il treno era in movimento. Dall'ufficio traffico della stazione uno degli impiegati si è accorto del fatto ed ha immediatamente avvertito [redacted] stazione di Cavallermaggiore dove il treno è stato fermato. Il giovane, che [redacted] percorso una decina di chilometri nella scomoda posizione [redacted] stato soccorso, infreddolito, ma incolume. [m. b.]

In frazione Castelletto

[redacted] ha festeggiato [redacted]

Catterina Ratto nonna «Ninin» è nata a Busca il 25 dicembre del 1896

BUSCA. Grande festa in frazione Castelletto per i cento anni [redacted] Catterina Ratto, nonna «Ninin». Alla cerimonia di compleanno hanno partecipato figli, nipoti e pronipoti, della donna, nata a Busca il 25 dicembre 1896. La centenaria, che vive in via Castelletto 124, ha ricevuto anche gli auguri del sindaco di Busca, Angelo Rosso, che ha consegnato alla festeggiata un [redacted] fiori [redacted] un libro sulla storia della città. [c. g.]

Alla Società Operaia

[redacted] la pièce per la malattia [redacted] due [redacted]

ORMEA. Lo spettacolo «Renzo d'a Zogaia [redacted] Lucia del Golbu» che la compagnia degli «Irriducibili» doveva presentare domani nella sala della Società Operaia slitta a sabato 18 gennaio per malattia di due attori impegnati nella commedia dialettale scritta dal consigliere comunale Mirko Rizzo. «Abbiamo dovuto all'ultimo momento - spiega Rizzo - cambiare le date sulle locandine già esposte in Val Tanaro, non potevamo fare diversamente. Colgo l'occasione per ricordare [redacted] l'incasso dello spettacolo sarà devoluto per aiuti alla Bosnia e le prenotazioni si fanno all'ufficio Iat (tel. 0174/392157». Impegnati nella irriverente parodia dei «Promessi sposi»: Massimiliano Mao, Ombretta Roatta, Roberto Cagna, Erika Peirano, Emanuela Mazza, Marco Peirano, Alessandro Borgna, Gabriele Michelis, Mirko Rizzo. Ingresso lire 10 mila. [s. c.]

INVERNO 1996/1997
SCIARE IN FRANCIA
UBAYE
[redacted]
Promotion Touristique MAISON DE LA VALLÉE 04400 Barcelonnette tel. 0033/492810368

VAL D'UBAYE
neve senza frontiere
PRALOUP L'ESPACE LUMIERE
SAINTE ANNE LA CONDAMINE [redacted] - 2400 [redacted]
SAUZE SUPER SAUZE
IN PULLMAN IN VAL D'UBAYE
Ogni domenica e festivo - partenza [redacted] 7
[redacted] Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Demonte, Vinadio
TARIFFE [redacted] 1996/1997
PRA LOUP - Ski Pass giornaliero L. 32.000
Ski pass infrasettimanale valido dal lunedì [redacted] venerdì nei periodi compresi dal 6 gennaio al 4 febbraio [redacted] dal 6 marzo a fine stagione L. 132.000 (per 6 biglietti).
Ski pass + Pullman servizio domenicale L. 55.000 (presso rivenditori ufficiali).
[redacted] SUPER SAUZE - Ski pass giornaliero L. 29.000
Ski pass infrasettimanale valido dal lunedì al venerdì nei periodi dal [redacted] gennaio al 4 febbraio e dal 6 marzo a fine stagione L. 120.000 (per 6 biglietti).
Ski pass + Pullman (servizio domenicale) L. 52.000 (presso rivenditori ufficiali).
[redacted] ANNE LA CONDAMINE - Ski pass giornaliero L. 26.000
Ski pass infrasettimanale dal lunedì al venerdì nei periodi dal 6 gennaio al 4 febbraio [redacted] dal 6 marzo a fine stagione 300 franchi (per 6 biglietti presso Stazione St. Anne).
[redacted] Pass + Pullman (servizio domenicale) L. 49.000 (presso rivenditori ufficiali).
distributori ufficiali SKI PASS e SKI PASS + PULLMAN
PAROLA [redacted] - C. Nizza [redacted] - Cuneo/Borgomercato
[redacted] SPORT - Via Roma 39
[redacted] SPORT - via Cuneo 13 - Borgo [redacted] Dalmazzo
oltre 20 rivendite ski pass in provincia di Cuneo

Domenica parte «Brocant'Alba»

In città a caccia di cose antiche

Sopra, il mercatino notturno che ha animato corso Langhe la scorsa estate. A fato, bancarelle in corso Piave (MURALDO)

ALBA. Con il 1997 prende il via una nuova iniziativa in borgo Moretta: domenica si terrà il primo mercatino dell'antiquariato minore, dell'hobbistica e del collezionismo che si ripeterà il 26 gennaio e ogni ultima domenica del mese, sino alla fine di maggio.

Si tratta di una serie di mercatini delle pulci denominati «Brocant'Alba». L'iniziativa è dall'associazione commerciale Albapiù che raggruppa i negozianti della Moretta, aderente all'Aca, ed è curata da Francesco Porcellana (conosciuto come Archimede).

Le bancarelle del mercatino sosteranno dalle 8 alle 19 in corso Langhe, nei due controviali a partire dall'incrocio con corso Enotria fin oltre la piazza del santuario della Moretta compresa l'area adiacente la cooperativa dei lavoratori (dove si svolge solitamente il mercato rionale del mercoledì).

Il presidente di «Albapiù», Libero Siragusa: «Il mercatino è la continuazione di "Antichità sotto le stelle" che ha animato corso Langhe tutta la scorsa estate e fino a settembre. Dato il buon successo che ha avuto l'iniziativa, si è deciso di riproporlo, per la prima volta, anche nei mesi invernali, nel tentativo di farne una tradizione consolidata».

Anche i mercatini si svolgeranno di domenica, giorno di chiusura dei negozi, gli organizzatori si propongono di richiamare nella zona visitatori e turisti nella speranza che tornino anche in altre occasioni.

Conferma Francesco Porcellana: «I mercatini hanno dimostrato di essere tra le manifestazioni più apprezzate e sono sempre molto frequentati».

Anche Elio Viberti, vice-presidente di «Albapiù» è molto soddisfatto: «Con questo mercatino che, a differenza dell'estate scorsa non è più serale e si tiene per tutto il giorno, in pratica riprende fin dall'inizio dell'anno una tradizione che continuerà nei mesi estivi. E' un mezzo per rivitalizzare il quartiere e soprattutto la parte finale del corso a ridosso del santuario».

Bruno Bordizzo di Caffè del Borgo: «Ben vengano le manifestazioni che servono a richiamare albesi e turisti».

Il borgo Moretta è uno dei più importanti della città. «Albapiù», che raggruppa un centinaio di commercianti, è da anni impegnata a organizzare iniziative di promozione. Con il mercatino si vuole valorizzare la nuova commerciale che collega corso Langhe con corso Cortemilia con numerosi ed eleganti negozi.

Le date dei mercatini sono state fissate oltre che per il 5 e 26 gennaio, per il 23 febbraio, 30 marzo, 27 aprile e 25 maggio '97.

Le numerose bancarelle proporranno anticaglie, cartoline d'epoca, oggetti vari, mobili, biancheria ricamata, pezzi di arredamento, articoli da collezione e per coltivare gli hobby. Gli appassionati sovente riescono a trovare oggetti antichi e curiosi per abbellire la casa. Ma anche senza fare acquisti, il mercatino diventa un'occasione per una passeggiata domenicale, a curiosare tra le bancarelle.

L'organizzatore Porcellana: «Sono stati gli espositori a sollecitare la nuova edizione invernale e primaverile del mercatino. Molti si sono già prenotati».

Si spera di ripetere il successo dell'estate scorsa: ogni venerdì sera la città era invasa da visitatori provenienti non solo dal circondario, ma da Asti, Torino e anche altre località del Piemonte. Era un'attrattiva anche per i molti turisti stranieri che approfittavano per portare a casa qualche souvenir particolare.

Fabrizio Pace, vice-direttore dell'Associazione commercianti albesi: «Per "Brocant'Alba" è stata scelta la zona di Langhe verso il santuario della Moretta che, essendo più distante dal centro, è un po' trascurata durante le grandi rassegne come la Fiera del tartufo. In questo modo si vogliono far confluire visitatori anche in questa parte della città». [g. f.]

BROCANT' ALBA
vi invita
Domenica 5 Gennaio
in Borgo Moretta ad ALBA al
" MERCATINO DELL' HOBBISTICA, MODERNARIATO E DELL' ANTIQUARIATO MINORE "
Per informazioni rivolgersi al Tiffany tel.0173/441147
oppure al Sig. Archimede tel. 0330/711265
Con il patrocinio dell' Associazione ALBA PIU'
Zona Esposizione:
C.so Langhe, 100-Borgo Moretta-Alba
orario: dalle 8.00 alle 19.00

CENTRO ASSISTENZA OFFICINA AUTORIZZATA DAEWOO
AUTORIPARAZIONI
DELFINETTI DINO S.N.C.
Nell' augurare alla spettabile clientela
Buon Anno
Comunica il trasferimento in
Corso Cortemilia, 155 - ALBA - Tel. 0173/34600 (vicino al Moxisconto)

MODA
lui e lei
da Martedì 7 Gennaio
Saldi d' Autore
C.SO LANGHE, 24 - ALBA - TEL. 0173/361192

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

Ford UNICAR PRESENTA IN ESCLUSIVA
SABATO APERTO
FIESTA 1.2 GHIA 16V
EDIZIONE LIMITATA
DI SERIE DI:
CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, DOPPIO AIRBAG, SEDILE POSTERIORE FRAZIONATO, VETRI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA E 3 / 50.000 Km DI GARANZIA TOTALE
all' incredibile prezzo di:
£. 20.650.000*
Ti consiglia Ford ... Fiesta 1.2 Ghia 16V.
sarà tua con anticipo £. 5.162.500, quote mensili £. 409.500, e ti assicureresi minimo valore futuro Garantito fra 2 anni di £. 11.315.000.
TELEFONA ALLO 0173/442144
Fiesta
..... Prima passa alla
Ford UNICAR
BELLEZZA E COSCIENZA
ALBA - SEDE - C.so Asti, n. 1, GUARENE - Tel. 0173/442144
ALBA - PUNTO VENDITA - C.so Piave, n. 197 - Tel. 0173/280269
- FILIALE - Via Cuneo, n. 192/A - Tel. 0172/431173
Ford
* Versione 3P Tasso Agilet Esclusi. Offerta valida fino al 31 Dicembre

Sarà pronta ai primi di febbraio nei locali comunali di via Manzoni 4

Alba, presto la sala operativa

La sede della Protezione civile verrà attrezzata per far fronte a emergenze in caso di calamità
Per sistemare l'ufficio e acquistare le apparecchiature sono già disponibili novanta milioni

Sul Tanaro

Studio di ricerca del Politecnico

ALBA. Il Comune e il Politecnico [redacted] Torino hanno stipulato una convenzione per uno studio di ricerca sulle piene del Tanaro nel tratto che interessa l'Albese. Spiega il coordinatore della Protezione civile, Luciano Scalise: «L'idea [redacted] maturata dopo [redacted] convegno internazionale sulla prevenzione delle catastrofi idrogeologiche promosso ai primi di novembre dal Consiglio nazionale delle ricerche e che si è svolto alla Fondazione Ferrero, a due anni dall'alluvione. In quell'occasione due ricercatori, gli ingegneri Luca Ridolfi [redacted] Amilcare Porporato del Dipartimento di idraulica del Politecnico, hanno illustrato [redacted] nuovo modello che consente di definire, con un buon margine di sicurezza, il livello dell'onda [redacted] piena [redacted] un anticipo di dodici-sedici ore. Risultato che si ottiene studiando la portata del fiume nel tempo, mettendo in relazione i rilevamenti delle precipitazioni [redacted] dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua».

Si tratta di avere previsioni sull'ondata di piena [redacted] basi scientifiche, utili per programmare degli interventi. Una delle lacune più evidenti emerse durante l'alluvione '94 era stata proprio la mancanza di previsioni sulle esondazioni dei corsi che provocarono vittime [redacted] danni. Lo studio verrà eseguito in 6 mesi [redacted] riguarderà il Tanaro nel tratto Farigliano-Alba. [g. f.]

ALBA. L'allestimento di una sala operativa attrezzata per far fronte alle emergenze in ca[redacted] di calamità, sarà il prossimo passo della realizzazione [redacted] servizio di Protezione civile di Alba al quale sono stati aggregati [redacted] Comuni delle Langhe.

Avrà sede nei locali comunali di [redacted]a Manzoni 4 che [redacted] lasciati liberi dal Collegio geometri (si trasferisce in [redacted] Coppino). Sarà la sede dalla quale verranno diretti [redacted] coordinati tutti gli interventi da parte dei vari rappresentanti delle istituzioni, in collegamento con la prefettura (durante l'alluvione del '94 era stata allestita nell'aula consiliare del municipio).

Per i lavori di adattamento dei locali e l'acquisto delle attrezzature sono già disponibili novanta milioni donati dall'associazione delle banche di credito cooperativo. Secondo le previsioni sarà funzionante [redacted] fine gennaio-primi febbraio.

A fianco sorgeranno altre sale tra cui, molto importante, quella delle trasmissioni: saranno installati ponti radio che consentiranno di garantire collegamenti alternativi ed evitare il drammatico isolamento che si verificò in occasione dell'ultima alluvione. Ci sarà un locale per le cartografie con indicazioni sui centri abitati, industrie, percorsi alternativi.

Attualmente la Protezione civile dispone di un ufficio comunale [redacted] un geologo e un consulente, aperto al pubblico (tel. 0173/361986/292312). Sarà trasferito dall'attuale terzo piano al pian terreno di via Manzoni.

«L'allestimento della Protezione civile - dice Luciano Scalise che ne è il coordinatore delegato dal sindaco - non è [redacted] servizio che si improvvisa. Occorrono studi, uomini [redacted] mezzi. Fortunatamente possiamo contare su contributi di privati di circa 450 milioni, cosa che consente di non gravare sulle casse comunali». Durante [redacted] 1996 si è lavorato al piano comunale della Protezione civile [redacted] analisi dei rischi sul territorio, l'elaborazione di banche dati sulle risorse umane e sui mezzi. Si sta definendo il piano operativo con l'affidamento dei vari incarichi affinché tutti (uffici comunali, associazioni del volontariato) sappiano qual è il loro ruolo [redacted] di emergenza.

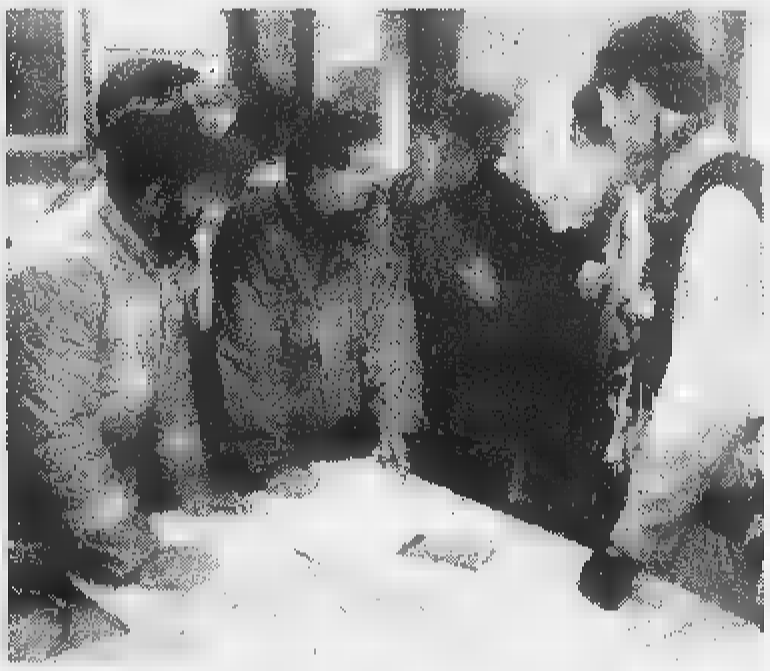
I Comuni [redacted] Alba e Bra hanno, intanto, chiesto alla Regione una convenzione per essere collegati con la rete regionale di monitoraggio ambientale. Permetterebbe di conoscere, in tempo reale, la situazione del livello dei corsi d'acqua e delle precipitazioni, molto utile ai fini della prevenzione.

A tale scopo sarà necessario dotare [redacted] zona di stazioni di rilevamento che comportano una spesa di circa 200-300 milioni (si farà fronte con contributi delle aziende Ferrero, Miroglio, Mondo e altre).

La Protezione civile comunale si avvarrà di associazioni come la Cri, alpini, Cai, radioamatori, gruppi del volontariato. Tra i più numerosi l'associazione «Proteggere insieme».

Quest'anno saranno organizzati dei corsi di formazione per operatori delle radio trasmis[redacted]: almeno tre per ogni Comune per un totale di 120 persone (sosterranno un esame finale e otterranno un'autorizzazione specifica).

Giuseppina [redacted]



La sala operativa allestita nell'aula consiliare del municipio durante l'alluvione '94

Dal 17 gennaio

Incontri e spettacoli sul teatro

ALBA. Un ciclo di incontri, spettacoli e dibattiti sul ruolo, l'attività e la gestione del teatro è stato organizzato dall'Associazione culturale Politica [redacted] società, in collaborazione con i Comuni di Alba e Bra. L'iniziativa [redacted] stata presa in vista dell'apertura del Teatro sociale di Alba [redacted] della ristrutturazione del «Politeama» [redacted] Bra, [redacted] la partecipa[redacted] di esperti.

[redacted] calendario si apre il 17 gennaio [redacted] un dibattito [redacted] «Il teatro come fattore di sviluppo culturale e sociale del territorio» (palazzo congressi, [redacted] 21). Interverrà, tra gli altri, Enzo Restagno (direttore artistico del festival «Settembre musica» [redacted] Torino). Il 24 gennaio si parlerà de «Il teatro di domani: i giovani e la scuola». Tra i relatori, Luigi Musati, direttore dell'Accade[redacted] d'arte drammatica «Silvio D'Amico» di Roma. L'esperienza delle altre città sarà proposta il 30 gennaio da alcuni direttori di teatro. Sul tema «Pubblico e privato per gestire le risorse culturali» interverranno l'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo, Laurana Lajolo e molti esponenti del mondo culturale (7 febbraio). Giuliano Soria parlerà del parco culturale delle Langhe (14 febbraio). In febbraio (non è stata comunicata la data) interverrà il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli su: «La cultura del teatro contro il malcostume del sospetto, dell'intrigo, dell'omertà».

Il 23 gennaio il Teatro sociale ospiterà, per la prima volta uno spettacolo: sarà proposto da una compagnia spagnola di flamenco al termine di una visita guidata. Sono [redacted] programma altre tre serate in sedi diverse.

Le iscrizioni si ricevono alle librerie «L'Incontro», «La Torre» e da Foto Martina. [g. f.]

All'Arpino di Bra

Una mostra di libri per ragazzi

Il bibliotecario **Angelo Mallamaci**

BRA. Sarà ancora visitabile per tutto gennaio, nello spazio espositivo al primo piano del Centro Giovanni Arpino, in via Guala, l'ottava edizione della mostra di libri «Ragazzi in biblioteca», che come ogni anno presenta le più interessanti novità [redacted] narrativa e divulgazione per bambini e adolescenti, acquisite recentemente dalla Biblioteca civica.

«Nella Sala mostre dell'Arpino - ricorda il bibliotecario, Angelo Mallamaci - ci [redacted] circa 800 volumi da sfogliare in libertà, che chiusa la rassegna andranno ad arricchire la nostra sezione Ragazzi, giunta ormai a seimila titoli».

Negli stessi locali è allestita la mostra «Dalla natura al libro», che - curata dal Museo «Craveri» - documenta il lavoro necessario per realizzare una pubblicazione sull'ambiente, dalla ricerca sul campo a quella iconografica. Sono inoltre espo[redacted] alcuni degli animali imbalsamati che il Comune ha acquistato negli ultimi tempi da collezionisti privati, ma che gli spazi angusti della sede del mu[redacted] costringono a tener chiusi nei depositi.

Le mostre p[redacted] essere visitate fino al 31 gennaio negli orari di apertura dell'adiacente Biblioteca, dal lunedì pomeriggio al venerdì. [g. n.]

IN BREVE

[redacted]

Oggi pomeriggio i funerali del mobiliere Pessina

E' morto [redacted] 86 anni, nella [redacted] casa di via Crimea, Giovanni Pessina, ultimo esponente di una «dinastia» di mobilieri-restauratori di origine lombarda molto nota in città e provincia. I funerali [redacted] svolgono oggi nella parrocchiale di San Giovanni, con partenza alle 14 dall'abitazione.

[redacted]

Nuovi locali comunali l'autentica delle firme

Ai dipendenti comunali delegati dal segretario generale all'autentica delle firme, è stato assegnato uno spazio al pianterreno del «nuovo» municipio, allo sportello 1 dei Servizi demografici, con ingresso da via Barbacana. Il trasferimento renderà possibile il recupero, come locale per riunioni, dell'ex sala della Resistenza, nell'ala antica del palazzo. [g. n.]

CORTEMILIA

Si discute il programma delle manifestazioni '97

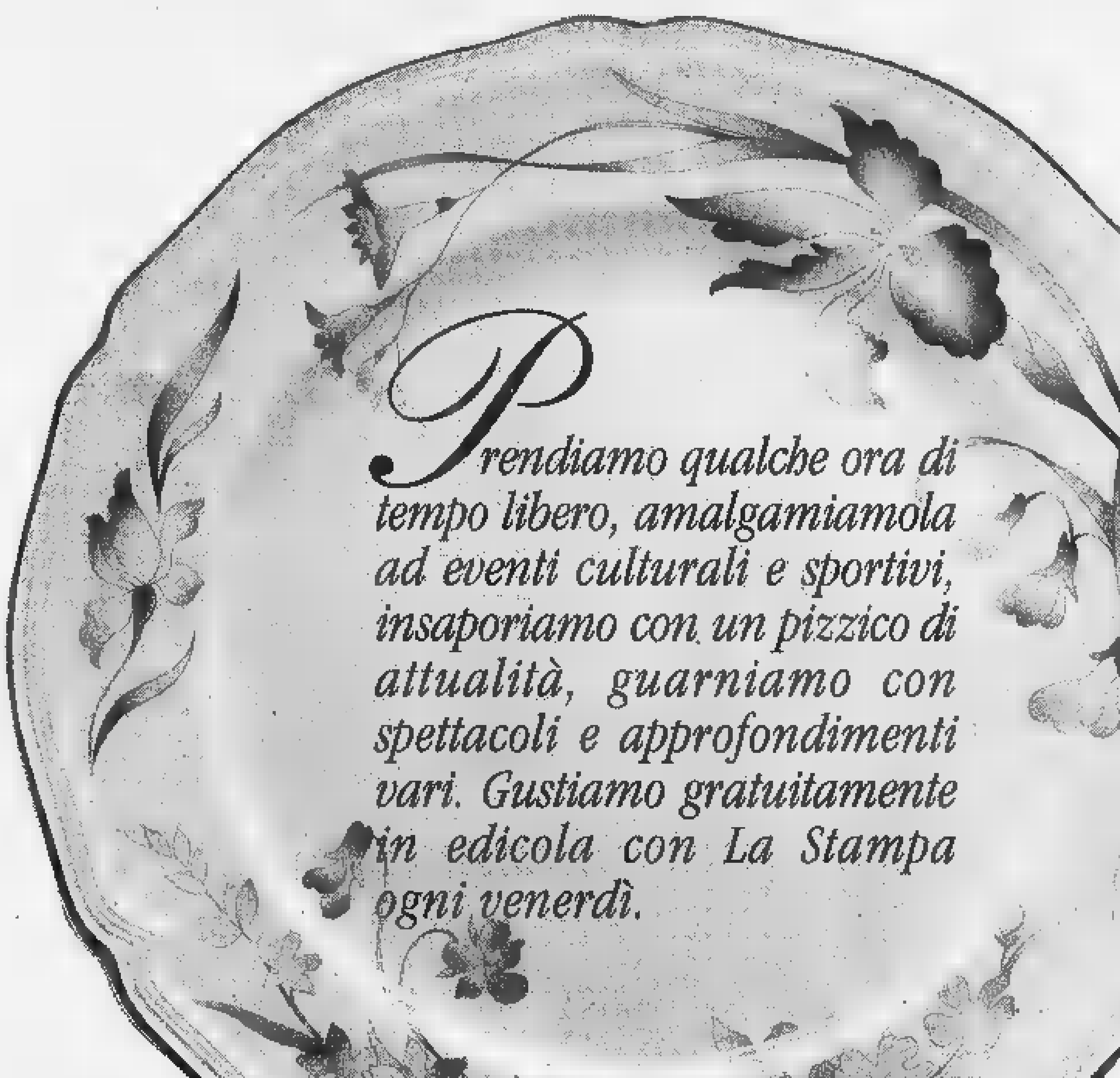
Stasera alle 21 si riunisce in municipio il gruppo [redacted] lavoro sul Turismo per discutere il programma delle manifestazioni del '97. In cantiere vi sono la rappresentazione del dramma storico «Nella di Cortemilia» [redacted] l'allestimento del Museo della Nocciola, il prodotto a cui è dedicata la tradizionale sagra di fine agosto. All'incontro partecipa il direttore dell'Ente manifestazioni di Alba-Bra, Raoul Molinari. [g. p.]

MONTALDO ROERO

Incidenti stradali Ferite due donne

Annamaria Sapienza, 35 anni, frazione San Giacomo è rimasta ferita in un incidente stradale. Ha riportato frattura del polso e guarirà in 35 giorni. Ad Alba, in un'auto finita fuori stata è rima[redacted] ferita Luisa Ciampone, 46, (guarirà in una settimana). [g. f.]

BCS DMB&B



Dal 10 gennaio
con La Stampa ritorna

tutto Alba Bra Langhe & Roero

il supplemento settimanale del vivere D.O.C.

OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Messi a punto da Novara e Tornaco

Sono pronti 3 progetti per i giovani a rischio

A giorni arriveranno 316 milioni «Un'alternativa alla delinquenza»

NOVARA. Tre progetti per offrire ai ragazzi a rischio un'alternativa alla delinquenza e al crimine. Li hanno messi in campo i Comuni di Novara e Tornaco e l'Associazione di solidarietà e assistenza popolare (Asap) del capoluogo. A giorni il ministero dell'Interno concederà 316 milioni per finanziarli.

L'iniziativa è prevista da una legge cinque anni fa. Gli enti pubblici e i gruppi privati presentano idee per offrire ai ragazzi proposte che li distolgano da compagnie e comportamenti al di fuori della legalità. Una commissione ministeriale li esamina e, se li ritiene validi, ne approva la copertura delle spese. Ma prima dell'effettivo stanziamento, la prefettura del territorio interessato deve seguire passo a passo la realizzazione del progetto e dare il via libera.

Per i tre progetti targati Novara, l'approvazione è stata concessa la settimana scorsa e tra breve dovrebbero arrivare i fondi da Roma. Hanno fatto parte del Comitato provinciale della prefettura, tra gli altri, Mario Portigliatti Barbos, docente all'Università di Torino, e Donatella Genisio Girola, dell'Anci.

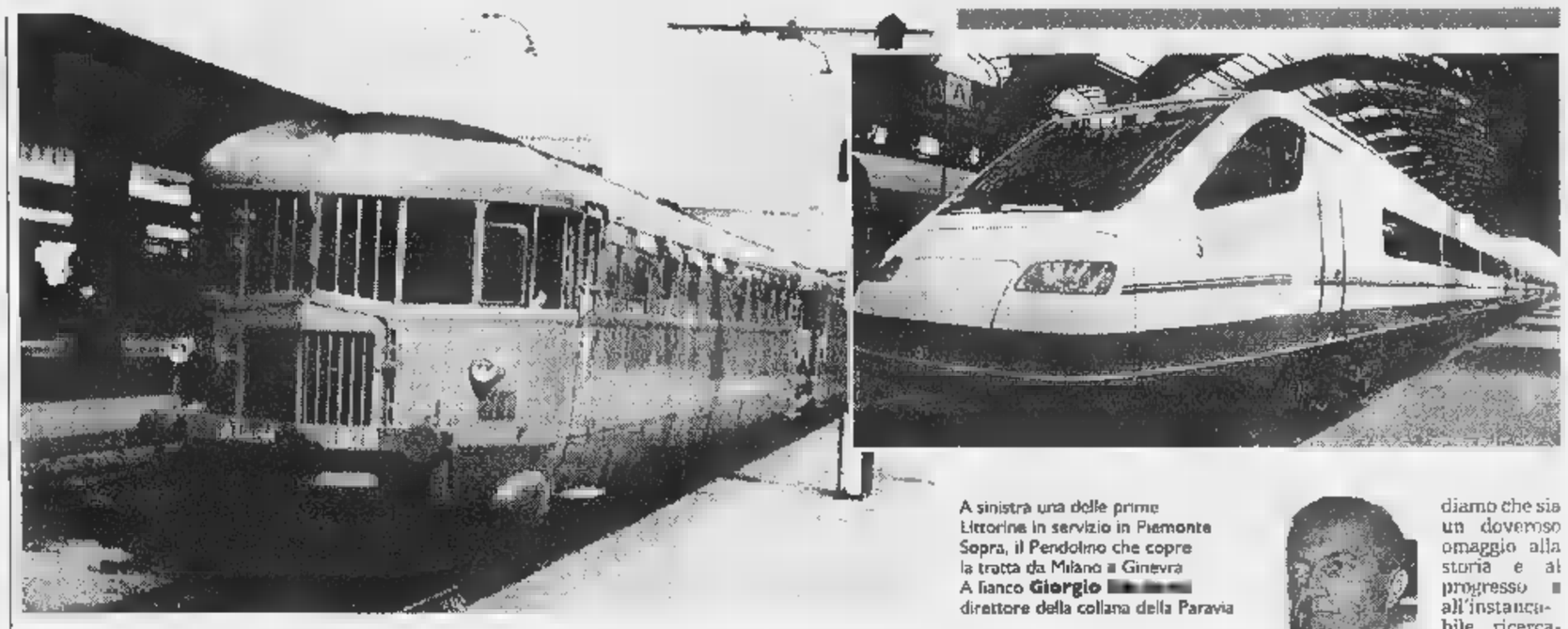
I tre progetti. Al Comune del capoluogo destinati 147 milioni: servono per sostenere le attività dei centri d'incontro di quattro quartieri. Sono Sant'Agabio, Sud, Nord e Nord Est, zone con ampi insediamenti di case popolari e tanti problemi sociali, seppure con diversa rilevanza tra un rione e l'altro. Ogni pomeriggio i ragazzi sono impegnati in svariate attività: dal corso di informatica alla gi- in bicicletta, alle proiezioni.

Sempre a Novara opera l'Asap, gruppo che fa capo a Gia- Baroni. Da anni occupa seguire nel doposcuola 105 ragazzi di famiglie in difficoltà: quaranta bambini italiani, altrettanti nomadi Rom e venticinque di altre nazionalità. L'associazione lavora il Comune, i servizi sociali e sanitari e il Tribunale dei minori. Il ministero erogherà milioni.

Il Comune di Tornaco, invece, propone laboratori di teatro, cinema, foto e pittura, il campeggio estivo e per i genitori con qualche dubbio le consulenze di uno psicologo. Le idee rivolte alle famiglie del paese e di altri centri della Bassa. Costo: 84 milioni.

«Sono progetti di qualità - conferma Mariano Savastano, consigliere della Prefettura di Novara -. Frutto di un grande impegno che il ministero ha giustamente premiato. Il Comitato provinciale, inoltre, è stato rigoroso nel verificare ogni voce e spesa».

Barbara Cottavoz



A sinistra una delle prime Littorine in servizio in Piemonte Sopra, il Pendolino che copre la tratta da Milano e Ginevra A fianco **Giorgio** direttore della collana della Paravia

Un volume anticipa l'apertura del Museo del Treno

Si ricorda la «Littorina» bisnonna del Pendolino

CUNEO L 1997 dovrebbe regalare al Piemonte il Museo del Treno, un'opera sognata, auspicata e adesso in fase di definizione. Probabile sede Savigliano, oltre l'ospedale, dove si dividono le linee ferroviarie per Fossano e per Saluzzo. Proprio qui perché Savigliano era la stazione terminale della ferrovia che partiva da Torino, la seconda realizzata in ordine di tempo in Italia, e perché in questa città della provincia ha sede la Fiat Ferroviaria, un colosso che sforna treni, il Pendolino fiore all'occhiello.

E in attesa che qualcosa muova e che arrivino i tanto sospirati quattrini, c'è chi conclude studi e ricerche in modo che tutto sia pronto quando il Cuneese sarà invaso, tutti gli , da centinaia di migliaia di appassionati. E' il caso del monregalese Michele Mingari, 49 anni, ingegnere chimico e siderurgico all'Ansaldo di Genova, che dopo anni di lavoro ha dato alle stampe in questi giorni, per la Gribaudo-Paravia, il volume «Dalla Littorina al Pendolino, un autobus su rotaia». Ingegnere, perché proprio la Littorina? «Perché si è imposta sulla locomotiva a vapore, spodestandola prima l'offerta di relazioni rapide di prestidio, poi sostituendosi anche in quelle locali più modeste».

Si parte con un quadro storico-tecnico, dai primi incerti passi del 1906 (quando la Littorina, ovviamente, non si chiamava ancora così), fino ai giorni nostri, passando per i ripetuti ed entusiastici esperimenti della Fiat degli Anni Venti e Trenta. In 150 pagine si passa dalla bisnonna delle ferrovie alla nonna (che sta ancora circolando sulle tratte considerate minori), al nipote, il Pendolino, il treno ad assetto variabile che vede la luce proprio negli stabilimenti di Savigliano.

Giorgio Barberis, docente e critico d'arte, è direttore di collana alla Gribaudo-Paravia. Professo, perché questo nuovo volume? «E' il secondo della collana, dopo l'uscita, lo scorso anno, della Macchina sbuffante. Crediamo che sia un doveroso omaggio alla storia e al progresso all'instancabile ricerca dell'ingegner Mingari, ma anche un lavoro che sarà molto utile quando la nostra provincia avrà il Museo del Treno. Sarà - crediamo - un punto di riferimento per capire l'evoluzione della tecnologia, dai primi esemplari d'inizio secolo alle automotrici della Fiat Ferroviaria che stanno spopolando nel mondo».

Dalla Macchina sbuffante alla Littorina, al Pendolino: è la storia dei treni e delle ferrovie in tutta Italia, ma è soprattutto lo studio sulla grande capacità dell'uomo di saper migliorare le tecnologie e i servizi. Fino a viaggiare con il comfort di un aereo.

Fiorenzo Panero

I cinquemila animali dell'oasi del «Gran Paradiso» però non corrono seri rischi

E il Parco è sempre nella bufera

Ma la neve non c'entra: mancano soldi e guardie

Stambecchi sotto una fitta nevicata nel Parco del Gran Paradiso

AOSTA. I problemi di sempre, i soldi che mancano, le guardie sotto organico del 30 per cento, l'attesa dei finanziamenti. Il Parco del Gran Paradiso è da anni in zzo alla bufera. E e freddo, nonostante non manchino proprio queste vacanze, non c'entrano. Inverno «vero» di solito significa un problema più, quello della sopravvivenza degli animali, ma i cinquemila stambecchi e gli ottomila camosci sono in salute, non corrono rischi.

Vittorio Peracino, veterinario responsabile sanitario del Parco, dice: «L'animale prevedeva quest'inverno, quindi ha mangiato fino all'ultimo e ha ridotto, nel caso del camoscio, gli scontri amorosi, tanto che ancora adesvi sono gli accoppiamenti. Per gli stambecchi all'inizio, quindi hanno altre preoccupazioni. La neve è assestata, gli animali si spostano bene e quindi agevolmente nei luoghi di pascolo».

Alcuni capi sono stati trovati morti a dicembre, vecchiaia, camosci di 15 e 16 anni. «La situazione adesso - continua Peracino - è rassicurante. Gli animali sono in piena forma, anche i piccoli. I problemi se mai arriveranno fra qualche settimana». La preoccupazione maggiore di Peracino è per il bracconaggio. I guardaparco 40, mentre dovrebbero essere 68. «Come si e chiedere alle guardie fare tre turni per coprire la glianza? Impossibile. La situazione è preoccupante proprio per l'organizzazione della sorveglianza, anche se il corpo forestale valdostano ci dà un grande aiuto».

A novembre, sul versante valdostano del Parco, a Laviona di Valsavarenche, sono stati uccisi tre stambecchi maschi di 11 anni a poco più di cento metri dal casotto del Parco. Sono stati trasportati nella notte. Il «Gran Paradiso» va avanti lo stesso, ma con grandi difficoltà e con l'aiuto delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte e della Provincia di Tori- e dei Comuni. Franco Montacchini, commissario del Parco, ricorda che è già arrivato uno stanziamento triennale di poco più di due miliardi. Dice: «Ora aspettiamo i finanziamenti promessi dal Cipe sui progetti che avevamo presentato».

L'attività del Parco aumenta dal punto di vista scientifico e turistico. Sono 12 i progetti di ricerca in collaborazione con università di molti Paesi europei e molti quelli turistici, come nuovi Centri o ristrutturazione di quelli che ci già.

Anche d'inverno i Centri per i turisti sono aperti. Ogni centro, oltre ad avere informazioni comuni sul Parco, segue un tema. Adesso si possono visitare in Valle d'Aosta quello nuovo di Valsavarenche organizzato sulla predazione con particolare riferimento alla lince e il più piccolo di Rhêmes-Notre-Dame incentrato sul gipeto. Sul versante piemontese i Centri aperti sono due, a Locana, dove si sta concludendo l'allestimento su mostra di costume e lavoro e Noasca, dove c'è la mostra sulla geologia del Parco e dove è in funzione la foresteria gestita dall'associazione Ostelli della gioventù.

Nel futuro del «Gran Paradiso» c'è mostra sulla religiosità del territorio oggi protetto che verrà allestita a Ribordone, nuovo Centro a Rhêmes- Notre-Dame e un giardino botanico a Campiglia, in Val Soana con concezioni diverse rispetto al «Paradisia» di Cogne.

Enrico Martinet

Manifestazione culturale il 6 gennaio a Santo Lucio nel Cuneese

Coumboscuro apre l'anno provenzale

La giornata dei «Tre re» con teatro e musica pastorale

MONTEROSSO GRANA. Ci so- paesi, comunità, realtà che meritano di essere visitate, conosciute, apprezzate per i valori che trasmettere. E' il caso di Santo Lucio di Coumboscuro, piccolo centro montano della Valle Grana nel Cuneese dove opera uno dei più attivi centri culturali provenzali dell'arco alpino. Anime delle molteplici iniziative, che da oltre vent'anni vengono proposte, i componenti della famiglia Arneodo. Loro l'organizzazione della giornata de «Li rei», «I tre re» che, di fatto, apre l'annata provenzale.

L'appuntamento è per il 6 gennaio, lunedì, quando dalle 15 il piccolo borgo, sommerso dalla neve, ospiterà uno spettacolo di dramma e musica, teatro provenzale e musica pastorale. Il titolo della manifestazione è «Li Citours», la costellazione di Orione.

«L'appuntamento - sostiene il regista e autore dei testi, Sergio Arneodo - rientra a pieno titolo nel calendario etno-culturale della piccola e attiva capitale della Provenza cisalpina. Il giorno dei "tre re" una lunga successione di spettacoli pastorali emersi di anno in anno: soggetti drammatico-musicali di tradizione provenzale cisalpina o transalpina, oppure creazioni nuove, scaturite via, via nell'area culturale nostro centro provenzale».

Quella presentata agli appassionati della tradizione, della cultura della terra di Provenza, storia emigrazione. «Siamo al Mourrelét, villaggio d'altura - prosegue Arneodo -. Un di case dove gli inverni sono lunghi e le notti immense, con il gran quadro delle stelle Orione. Al villaggio sono rimasti in pochi. Gli uomini sono andati via per lavoro. Forse una disgrazia li ha sotterrati nelle montagne del Baus, in Provenza, dove bucavano gallerie. L'incubo pesa sul villaggio».

Di scena gli attori «Lou teatre Coumboscuro», (unica équipe di teatro provenzale in terra cisalpina) oltre strumenti e voci dello stesso centro culturale. Palcoscenico sarà la chiesa parrocchiale di Sancto Lucio (riscaldata», precisano gli organizzatori). L'ingresso è libero.

Per l'intera giornata sarà possibile visitare il museo etnografico oltre a consultare i numerosi volumi della ricca biblioteca provenzale allestita a Coumboscuro. E' possibile consultare volumi come «Danço dello Arneodo, e «Le Alpi Sud Occidentali tra Piemonte e Provenza» di Michelangelo Bruno; o un classico come «Entre Piemount e Prouvençe» di Jean Luc Bernard.

Gianni Martini

REGIONE CITTA' CHERASCO PROVINCIA DI

Picasso

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

ASSICURAZIONI Savigliano

IVECO

GALLERIA "ARTE 80" Savigliano

ASS. CULTURALE DEARTE Torino

LA

«La pittura et son modèle», olio su tela cm 160x130

CHERASCO

PALAZZO SALMATORIS

prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

Da oggi Mondovì si trasforma in «atelier» per gli sposi

Gran galà della moda

Nel palazzetto «Manera» modelle e modelli presenteranno ogni sera stupendi abiti da cerimonia. Stand specializzati. Ingresso 5 mila

In passerella una cinquantina di abiti delle più prestigiose firme dell'alta moda

MONDOVI'. Tutto quello che occorre per una cerimonia nuziale, per tutti i gusti, lo si può ammirare, da [redacted]ggi all'Epifania, al palazzetto «Manera» di via Cuneo, dove la «Scribac Italia» e [redacted] Comune di Mondovì organizzano la manifestazione «Oggi sposi '97». Esperti [redacted] professionisti del settore illustreranno i vari stand specializzati dove si troveranno abiti da sposa e da cerimonia per uomo e donna, fotografi e video per matrimoni, nonché le presentazioni di negozi con liste nozze, bomboniere, arredo [redacted]. [redacted] poi indicazio[redacted] per ricevimenti, ristoranti, noleggio macchine e tutto quello che serve per organizzare ogni genere di matrimonio.

«Oggi sposi» ospita stasera, alle 21, un Gran galà inaugurale [redacted] la prima sfilata di moda (ore 21,30). In passerella ci saranno una cinquantina di abiti delle più prestigiose firme dell'alta moda sposa, valorizzati da stupende e intonate acconciature.

La rassegna si può visitare oggi dalle 21 alle 24; domani e domenica dalle 10 alle 23; lunedì dalle 10 alle 20. I defilé si terranno ancora domani alle 16 e alle 21,30; domenica 16-18,30-21,30 [redacted] lunedì alle 16. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

«Quest'esposizione - spiegano gli organizzatori - ha in Mondovì il suo esordio per la provincia di Cuneo. Due precedenti di successo si [redacted] svolti alla Fiera di Genova e Loano». (p. s.)

I NOSTRI FILM

Madonna diventa Evita regina dei descamisados

SONO molte le similitudini tra Eva Duarte e Louise Veronica Ciccone, in arte Madonna. Oggi, quest'ultima [redacted] delle donne più famose del mondo e si è fatta da sola, grazie alla feroce determinazione di «voler arrivare in vetta». Proprio come la defunta ragina dei descamisados argentini. [redacted] anche fisicamente le loro figure sono sovrapponibili: stessa altezza, stesso peso, stessi capelli ossigenati, stessa consapevolezza del proprio sex-appeal. Sono indubbiamente questi i motivi che hanno spinto Alan Parker [redacted] scegliere la celebre rock star per interpretare il ruolo [redacted] Evita nel kolossal musicale sulla vita della leggendaria «presidentessa» argentina.

E Madonna non ha tradito la fiducia che regista e produttore hanno riposto in lei. D'altronde, nonostante la lunga lista di talenti riuniti per il film, sia davanti sia dietro la macchina da presa, l'attenzione internazionale per questa produzione si è concentrata sin dall'inizio sulla protagonista. Qualcuno si [redacted] spinto addirittura a dire che Madonna, artista all'apice della carriera, abbia interpretato molti personaggi su misura, ma che soltanto la storia della leggendaria Evita le abbia reso vera giustizia.

I momenti salienti della vita di Eva Duarte vengono raccontati da un giovane Ernesto Che Guevara (Antonio Banderas): dall'infanzia all'insegna della povertà e dell'incultura, alla carriera artistica, all'incontro con Peron (Jonathan Pryce), alla [redacted] prematura scomparsa a 33 anni: al culmine della gloria politica, stroncata da tumore. Evita per i poveri si prodigò con generosità folle. Lavorava anche 18 ore al giorno, visitando scuole, fabbriche, ospedali, sindacati. E dovunque portava [redacted] delle classi diseredate. La sua politica non poteva durare e [redacted] durò. Ma una [redacted] le sopravvisse: l'impulso dato al riscatto femminile. Fu lei [redacted] far approvare la legge che dava il voto alle donne argentine, fu lei [redacted] portarle in Parlamento, fu lei a volere rappresentanti donne in tutte le istituzioni sociali.

Il musical è distribuito in tutto [redacted] mondo in lingua originale con sottotitoli.

La celebre rock star **Madonna**

Piero Abrate

STASERA AL CINEMA

CUNEO Corso — [redacted]. Or.: 20; 22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Fantozzi il ritorno — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22. sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
[redacted] spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Nuova [redacted] — [redacted]. 692.951. Or.: 16/18/20/22. L. 10.000; sab. e fest. [redacted]
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con [redacted] gente: conosce la bella Esmeralda [redacted] il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. [redacted]**

[redacted] — Sala Comunale. Tel. 631.771. Or.: 16/18/20/22. sab. e dom. 16/18/20/22. Ingresso con tessera
OGGI RIPOSO

Don [redacted] — Or.: 21. fest. 16,30/21. L. 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBA [redacted] — Tel. 363.021. Or.: 20/22; fest. [redacted] 18/20/22. L. 10.000/7000
A spasso [redacted] tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. [redacted] V. 1h 35' **Comico**

[redacted] — Or.: 20,45. [redacted] 15/20,45
[redacted] gobbo [redacted] Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — [redacted] Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

BARGE Comunale — Tel. [redacted]. Or.: 21. festivo 16/18,30/21
Transpotting — *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — [redacted] vita quotidiana [redacted] [redacted] gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

B. S. DAL[redacted] Moderno — Tel. 262.211
Soluzioni estreme — *di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96)* — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: [redacted]. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
A spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a [redacted] macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
[redacted] Il ritorno — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, [redacted] Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi [redacted] morto: [redacted] tra noi come nonno per risolvere il [redacted] rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

[redacted] Lux — Tel. 944.231. Or.: sab. 19,40/22; fest. 15/17,20 19,40/22. L. 8000/5000
[redacted] RIPOSO

CANALE Nuovo — Or.: 15 e 20,30
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

CARAGLIO Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux — Tel. 211.726. Or.: 21. fest. 15/17/20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO [redacted] — [redacted]. 488.324. Orario: 20/22. Fest. 17/20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

DRONERO [redacted] — Tel. 916.393. Lire 8000/6000
Phenomenon — *di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96)* — Un operaio americano, viene investito da [redacted] flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

[redacted] Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20-22. fest. 16/18/20/22. L. 10.000/8000 (lun. 7000)
[redacted]

GARESSIO [redacted] — Or.: feriale 21. festivo 21. Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534. L. 12.000
Il ciclone — *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortese, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.696. L. 10.000; rid. 8000
SALA GRANDE: **Fantozzi Il ritorno**
SALA PICCOLA: **Il gobbo di Notre Dame**

[redacted] — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
[redacted]

ROBILANTE Roby — Or.: 21; sab. 20/22. fest. 16/18/20/22. Lire 8000/5000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre [redacted] Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Lire 10.000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Italia — Tel. 42.608. Or.: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 10.000/8000
Il ciclone — *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortese, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

SAN GIACOMO DI R. Roburent
Pomeriggio: All [redacted]
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **Surviving Picasso**

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
Fantozzi [redacted] — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Ritz — Tel. 712.477. Feriale L. 7000/8000
Trappola [redacted] tunnel — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

GIORNO [redacted] NOTTE

CARAGLIO
C'è il cabaret
Stasera, ore 21,30, a «Babili», il rinnovato spazio giovani «Marcovaldo», Manlio Pagliero presenta lo spettacolo di cabaret «Favole [redacted] sangue» di Enrico Ottaviano. L'ingresso agli spettacoli è riservato ai soci Acli; la tessera (lire 10 mila) per il 1997 può essere richiesta direttamente alla cassa del circolo Marcovaldo il giorno dello spettacolo.

LIMONE
Estrazione di premi
Stasera a «La lanterna» Bottero ski metterà in palio alcuni accessori sportivi. L'estrazione si terrà all'una; animazione di Valeria e Sabrina, alla consolle il dj Fabry.

SALUZZO
Blues e country
Stasera al «Don Chisciotte», ore 22, blues e country con il duo Andrea Scaglione e Beppe Reinero. L'ingresso è libero.

DEMONTE
Pittura su tela e vetro
Si può visitare fino al 6 gennaio la personale di Zeni allestita nella sala comunale. Si tratta di alcune opere di pittura realizzate su tela, vetro [redacted] pietra.

[redacted]
«Operazione venerdì»
Al «Cabiria» prosegue l'«operazione venerdì» con ingresso gratuito [redacted] seconda consumazione in omaggio.

[redacted]
Acid jazz, dub e rock
Stasera al «Capolinea» si balla acid jazz, dub, rock, reggae, ska e soul. Alla consolle il dj Bubu. L'ingresso è libero la consumazione obbligatoria.

[redacted]
Tra note e gadget
Domani sera al «Fellini disco» di Madonna dell'Olmo musica del dj Marco Palla, animazione e gadget.

SAVIGLIANO

Al Nuvolari Jungle [redacted] i «99 Posse»

Ultimi tre giorni nell'area fieristica [redacted] Savigliano del «Nuvolari Jungle Bells». Questa sera (ore 22, ingresso gratis) reggae party con [redacted] «Rasta snob sound system»; domani (sempre alle 22 [redacted] ingresso gratis) concerto del «Gruppo spontaneo di musica moderna» [redacted] «Mambassa». Domenica (ore 21,30, il biglietto costa 15 mila lire) concerto dei «99 Posse». Per informazioni telefonare allo 0171/699.190

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted]. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
[redacted] **400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Extreme Measures** [redacted] 15; 17,20; 20; 22,30. Sala 3: **Shine** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S [redacted] 24, tel. [redacted] **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (The van)** di S. Frears. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Gorizia 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Specchio della memoria.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** [redacted]: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **[redacted] al estreme.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **[redacted] promessa è una promessa.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [redacted], tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [redacted] [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]**IO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Durata [redacted] visita, ore 1,30. Ritrovo davanti alla cancellata del Teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle [redacted] 13 di domani alla Biglietteria. Per inf. e prenotazioni gruppi tel. 881.5209/378/383.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abb. [redacted] lunedì e martedì; dir. Jean Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7653 - 530.963.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [redacted]. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. cassa teatro [redacted] 10/13; 15/19 tel. [redacted].

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Tg4 - Telegiornale**
20 — **Fm tv solo musica italiana**
20,40 **Diagnosi**
22,30 **Tg4**

Telestar Piemonte
19 — **Danguard Ace**
19,30 **Principessa Zaffiro**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Un equilibrio delicato**, film
22,50 **Amichevolmente con...**
[redacted] **Oroscopo**

Telecity Piemonte
18,30 **He-Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**
20,30 **Un liceo tutto matto**, tv movie
[redacted] **Seven show**
23,30 **Questo grande grande cinema**
24 — [redacted]**lecity per voi**
0,[redacted] **Oroscopo**

Videogruppo
19 — **Mondo bianco**
19,30 **Videonotizie... all [redacted]**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Teletime
18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
21,30 **Evviva la libertà**, film
23,15 **Telefilm**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Sensitiva irilla**
22 - **Volley: Side out**, rubrica
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv
19 — **Casa [redacted]**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Pianeta Juve**
21,30 **Galactica**, telefilm
22,30 **S[redacted]al**
23 — **Le più belle di [redacted] privati**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **All'ombra [redacted] [redacted] Bianca**, film
22,30 **Polica di gradimento**
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
19,30 **Informazioni regionali**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **Destinazione Monaco**, [redacted]
22,30 **Informazioni regionali**

Videonord
18,30 **Match music machine**
19 — [redacted] **music underground**
19,30 **Video notizie**
20 — **Gli infiltrati**, telefilm
21 — **La auto della settimana**
22 — **Scandalo a scuola**, film
24 — **Musicale**

G.R.P.
18,30 **Vivere Torino**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere [redacted]**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **Cinque giorni a giugno**, film
22,30 **Monitor**
22,45 **Vivere Torino**
23 — **Grand'angolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,40 **Casa Mosca**
22,30 **Il meglio di protezione civile**
22,40 **Informasette**
0,30 **Time out**, telefilm

Tai 9
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: Attenzione [redacted]fanzia, sì, ma come?**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale [redacted]**
20,45 **Obiettivo sport**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Telegiornale locale**
23,20 [redacted] **divu na vota**
23,30 **Quattro stagioni, inverno insieme**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della [redacted] Attenzione all'infanzia, sì, ma come?**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Grandangolo**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Il regionale**
23,30 **Quattro stagioni, inverno insieme**

[redacted] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket C2: domani la tredicesima giornata d'andata

Si riparte con un derby

Alle 21 la Fibrac Fossano (16 punti) gioca nel Palazzetto di Saluzzo Dogliani riceve Castelletto, Alpina Savigliano la capolista Casale

SALUZZO. Il campionato di basket di serie C2 ricomincia domani con il derby tra Pallacanestro Saluzzo e Fibrac Fossano. La gara, valida per la tredicesima giornata del girone d'andata, si giocherà nel Palazzetto saluzzese alle 21.

La Fibrac [illegible] coach Franco Arcidiacono, che con 16 punti in classifica è la meglio piazzata di tutte le formazioni della «Granda», nell'ultima partita del '96 è stata sconfitta in casa dal forte Novara 93-79. «La partita ci è sfuggita di mano solo nei minuti finali, quando abbiamo accusato [illegible] cedimento nervoso che [illegible] costato caro - dicono i fossanesi -. Fino a quel momento, [illegible] rimasti in partita anche se avevamo patito la supremazia degli avversari sotto canestro». Aimar, Lotezzano e Sandrone erano stati, come quasi sempre in questa stagione, i marcatori più continui dei fossanesi.

Il Saluzzo ha invece avuto un inizio in salita, ma da alcune giornate si è ripreso e ha scalato numerose posizioni. La formazione allenata da Alessio Cuniglio, che ha in Sergio Perlo uno dei suoi punti di forza, è reduce dalla vittoria larga e non troppo difficile a Torino con l'Agnelli.

Giocano in casa anche le altre due formazioni del Cuneese: il Dogliani riceve, domani alle 21, il Castelletto, mentre l'Alpina Savigliano ospita, alla stessa ora, il Polaris Casale. Sono due impegni proibitivi per le due della «Granda», dal momento che il Castelletto è quarto in classifica e punta ai play off e il Polaris è addirittura primo assoluto. I casalesi hanno perso finora solo incontro sui dodici disputati e appaiono difficilmente battibili. Per i ragazzi di Enrico Testa il compito è arduo. «Non scenderemo in campo rassegnati - dicono i dirigenti -, cercheremo di rendere la vita difficile agli avversari».

Anche il Dogliani di Diego Arese, che viene da cinque sconfitte consecutive, dovrà dare il meglio sè col Castelletto che nell'ultimo turno ha inflitto 20 punti al Carmagnola secondo in classifica.

Scavino

Da sinistra **Giorgio Almar** fra gli atleti più in forma [illegible] Fibrac nelle ultime gare disputate e il saluzzese **Sergio Perlo**

In maglia Asics

Busca, tifosi festeggiano Chiappucci

BUSCA. L'ostacolo più grande è la neve. «A meno che non scenda in quantità enorme, l'appuntamento è confermato» dice Rinaldo Olivero, presidente del «Fans club Amici del Diablo Claudio Chiappucci». Il ciclista lombardo sarà al ristorante Ceretto di Busca domani alle 20 per la festa con i suoi tifosi, che nella «Granda» sono tanti. Iscrizioni entro oggi ai telefoni 0171-945437-85242 o 0175-43428-46953.

Si presenterà la nuova maglia dello sponsor '96-97: marchio «Asics» su colori predominanti azzurro, bianco e arancione. Saranno presenti i gemelli Giorgio e Maurizio Damilano, funzionari dell'«Asics» e Franco Arese. [r. s.]

La classifica '96

I più bravi pescatori «Michelin»

DEMONTE. E' tempo di bilanci e riconoscimenti alla sezione pesca della Michelin Cuneo. Il campione sociale '96 è Sergio Bruna, 43 anni, di Demonte. Ha ottenuto l'ambito premio grazie ai due primi posti e altrettanti secondi (299 punti con i migliori tre risultati della graduatoria) nei cinque raduni organizzati durante l'anno nel torrente Grana, nel fiume Stura, nel torrente Josina, a Valdieri e nel lago di Pianfei. Dietro al vincitore, si è piazzato il fossanese Walter Ballatore (297 punti), terzo il cuneese Giuseppe Balestra (293), sempre sul podio nelle ultime stagioni.

Ai cinque raduni di pesca organizzati dalla sezione Michelin diretta da Guido Bersesio di Cuneo hanno partecipato 230 concorrenti; fiumi, torrenti e nel lago di Pianfei sono stati immessi 512 chilogrammi di pesci. Buona anche l'affluenza dei soci [illegible] al Campionato regionale (undici gare) e al Nazionale.

La classifica computerizzata realizzata da Gennaro Russo (che, fra l'altro, è anche l'autore delle graduatorie elettroniche provinciali della Federtennis) conta 57 soci Michelin. Alle spalle dei tre sul podio, seguono Adriano Franza (291 punti [illegible] i tre migliori risultati), Giovanni Castellino (288), Valter Colombero (286), Michele Borgetto (284), Francesco Racca (281), Enzo Cattaneo (265), Marco Cartolano (264), Andrea Fontini (262), Carlo Silvestro, Luca Ballatore (258), Francesco Roà (257), Giovanni Isasca (249), Romano Marchisio (244), Luigi Cartolano (238), Gian Paolo Occelli (213), Ezio Montanari (205) e, in ventesima posizione, Alessandro Bonelli [illegible] 194 punti totalizzati [illegible] tre massimi risultati scelti. [l. t.]

Libertas Tuffi

E' quinta al meeting nazionale

La cuneese **Ines Camilla** (Libertas Tuffi) ha gareggiato nella categoria Seniores contro Francesca D'Oriano già in lizza a Olimpiadi Mondiali ed Europei

CUNEO. Brillante risultato per Ines Camilla, giunta quinta nella categoria Senior al meeting «Trofeo nazionale 1 metro» di Mantova, al quale ha partecipato anche Francesca D'Oriano (Rari Nantes Florentia), già in lizza alle Olimpiadi di Atlanta, ai Mondiali e ai Campionati europei. Per Ines Camilla (tesserata per la Libertas Tuffi Cuneo) si tratta di [illegible] prestazione molto soddisfacente.

«Se l'emozione della prima gara nazionale non ne [illegible] frenato un po' il rendimento agonistico - dice il suo allenatore "Mimmo" Alicandri - sicuramente si sarebbe piazzata al quarto posto, [illegible] non addirittura al terzo. L'inesperienza [illegible], ma Ines, che ha grande costanza nella preparazione, saprà riscattarsi nelle competizioni in calendario nel '97».

I prossimi appuntamenti tricolori per la [illegible] Ines Camilla saranno dal 21 al 23 marzo a Bolzano e dal 18 al 20 luglio a Colle Val d'Elsa.

La Libertas Tuffi Cuneo, intanto, nella piscina comunale coperta di via Porta Mondovì, continua l'opera di promozione a favore della sua disciplina. Gli allenamenti si svolgono il martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 20. [r. s.]

ATTESA PER ALPITOUR TRACO-LUBE MACERATA

Migliora il ginocchio di Samuele Papi

Samuele Papi [illegible] oggi può tornare a saltare. La risonanza magnetica eseguita ieri a Torino ha riscontrato un netto miglioramento alla tendinite del ginocchio sinistro: Samu potrebbe già giocare qualche fase di Alpitour Traco-Lube Macerata di domenica (ore 17) a Cuneo. Stasera (ore 22) su Primantenna tv, c'è «Side out» di Beppe Cormio. Ospite Paolo Torre, servizi sulla Lube, telefonate in diretta, premi. E' ufficiale l'ora della finale di Coppa Italia a Siena l'8 febbraio: si giocherà alle 15,30. Al telefono 0171-681905 si prenotano i biglietti di gradinata, all'Eagle Point (0171-697595) quelli di tribuna

GRANDI SPORT

VOLLEY

Nell'Under 15 femminile Pgs Victoria Alba due volte ok

La situazione dell'Under 15 femminile Pgs, Girone di Cuneo (riposa fino al 12). Classifica: Auxilium Cuneo 10; Centallo 7,5; Smile Bra 6,5; Auxilium Cuneo 6; Vernante 5,25; Auxilium Fossano 2. Girone di Alba: La Morra-Victoria Alba A 0-3, La Morra-Victoria Alba B 0-3. Classifica: Victoria B 11,5; El Gall 9; Corneliano 5,75; Victoria A 3,75; Roreto 1,75; Neive e La Morra 0. [r. s.]

[illegible] 17-1

L'Auxilium Cuneo resiste al vertice

Risultati ragazze: Edelweiss Alba 17-Edelweiss Alba 19 3-1, Victoria Alba 19-Auxilium Cuneo 17 2-3, Edelweiss 17-Smile Bra 17 2-3, Edelweiss 19-Neive 19 3-1, Auxilium Cuneo 19-Novello 17 3-1. Classifica: Cuneo 17 11,75; Edelweiss 19 10; Cuneo 19 6,75; Novello 6; Victoria 19 3,50; Neive [illegible]; Edelweiss 17 e Smile 17 2. [r. s.]

OVER 19

Le ragazze di Revello in zona play-off

Vezza-Fossano 3-1, El Gall-Edelweiss 3-1, La Morra-Revello 0-3, Vergne-Savigliano [illegible] 1-3. Classifica: Savigliano [illegible] 21,5; Victoria 16, Fossano 15,75; Vergne 15,5; Revello 13,5; El Gall 9,5; Vezza 9; Edelweiss 4,25; Smile 3; Sommariva 1,75; La Morra 0 [r. s.]

[illegible]

Il derby del Roero [illegible] al Ceresole

Ceresole-Sommariva 3-0, Edelweiss-Victoria 1-3, Amatori Savigliano-Centro Storico Alba 3-0. Classifica: Piazza Vecchia Savigliano e Amatori Savigliano 18; Victoria 13,75; Cuneo 13,5; Fossano A 11,75; Vezza 7,75; Ceresole 6,25; Centro Storico Alba 5,25; Sommarivese 4,5; Edelweiss Alba e Auxilium Fossano 8 0. [r. s.]

FORMENTO
CONFEZIONI
BEINETTE - VIA MARTIRI, 24 - TEL. 0171 384.735 - APERTO LA DOMENICA
SALDI DI FINE STAGIONE
- 30%
- 40%
- 50%
DA MARTEDI 7 GENNAIO
GIUSY MODA BY FORMENTO
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 38 - TEL. 0173 363444
LEGGE 19 [illegible] 0

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON ▮ TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO ▮ ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

COPRIDIVANO 3/4 ▮▮▮▮ **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 1 piazza **5.900**

▮ FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 2 piazze **8.900**

SCONTO 20% SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

SCONTO 20%
IN TUTTI LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

ZUCCHI · CALEFFI · bassetti · HAPPIDEA

I PUNTI VENDITA IN PIEMONTE:

ALESSANDRIA (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

benne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature
COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 N. 20.12.96

LE OFFERTE POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 N. 10-12-96

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.162
16121 GENOVA
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì 3 Gennaio 1997 LV 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

Prima uscita del vicesindaco: «La situazione non è poi così drammatica»

«Nevicata» di accuse sul Comune Montaldo: non è tutta colpa nostra

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esordisco poco felicemente, l'incolpevole (dei pasticciati interventi anti-neve) vicesindaco Claudio Montaldo, ma scivola, come Adriano Sansa e come tutti i suoi colleghi di giunta, sul delicato ingranaggio della comunicazione. Infatti, all'ultimo momento è stata rinviata «a tempo indeterminato» conferenza stampa indetta il pomeriggio di Capodanno dagli «assessori componenti il comitato interassessorile preposto ad affrontare situazioni di calamità».

Quali e quanti siano gli sori non è stato facile interpretare: forse il comitato interassessorile s'è mai riunito. Fatto sta, che, uscito per qualche gior- di scena Adriano Sansa, nel turbinio della tormenta di San Silvestro, dopo il bacio fugace con Alba Parietti travestita Anna Karenina, la difesa d'ufficio d'una amministrazione che ha cominciato l'anno nel peggiore dei modi è toccata davvero al povero Montaldo, nella sua prima di «prise de pouvoir».

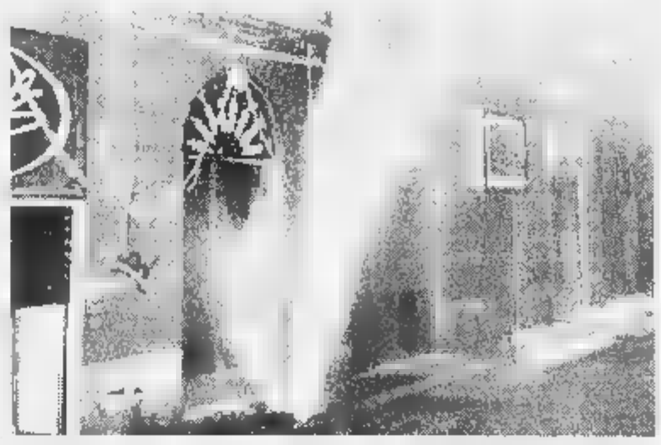
Nel frattempo, sono accumulati i fax annunciavano ripresa di fuoco per la prima seduta dell'anno del Consiglio comunale. Spara a Rifondazione comunista: il capogruppo Nesci annuncia battaglia e critica l'intempestività degli interventi di fronte a un evento «annunciato». E' duro Merella, del Si, che ricorda come non siano stati mossi gli spalatori volontari, come accadeva con le precedenti giunte. Poi ci sono le bordate di An con Bernabò Brea, del Polo Nord Bampi e della Lega Nord con Penco. In Regione ha presentato un'interrogazione Plinio, mentre, sempre per An, il senatore Bornacin annuncia un suo intervento presso il Prefetto affinchè convochi, per chiarimenti, il sindaco di Genova.

Si accusano gli addetti alla prevenzione perchè si è intervenuti in ritardo sulle strade sin dal 30 dicembre, quando ormai la bufera si stava manifestando in tutta la sua violenza; si chiede al comando dei vigili urbani perchè c'erano così pochi uomini in giro. Anche il mito dell'efficienza mega-comandante Remo Banzi, pure temprato ai rigidi climi dell'Alessandrino, ha subito un duro colpo.

Claudio Montaldo, che anche in questa difficile occasione ha dimostrato tutte le sue capacità diplomatiche, cerca di giustificare l'amministrazione: «Non è vero - dice - che la situazione è così drammatica. Ho sul mio tavolo una cinquantina di "emergenze" che riguardano soprattutto zone più impervie del nostro territorio. Non chiedo giustificazioni, ma credo sia giusto ricordare che Genova è Innsbruck e che il nostro parco mezzi è lo stesso d'una città del Nord Europa. Convengo che in tempi stretti sarà bene organizzarsi un po' meglio. Ammetto anche poco di ritardo, o meglio di esitazione in coincidenza del primo manifestarsi del maltempo: respingo però la diangosi del disastro. Sono convinto che nel giro di pochi giorni la situazione sarà normalizzata. Non incolpate però il Comune di specifiche defaillances di settori della città che dal Comune non dipendono, come i taxi. I bus, salvo poche eccezioni, strada, tutti muniti catene».

Paolo Lingua

Auto in coda in corso Europa: con le strade in parte invase da neve e fango, entrare in città continua e problematico



Nelle vallate si spala la neve, in città (qui via S. Vincenzo) «saltano» le condutture

Assessori

Besio (ex Amt) supera l'esame

GENOVA. Con la giornata di ieri rientrati in giunta, dopo la «sospensione» dovuta al mancato rinnovo del decreto del governo, i sei assessori nominati in seconda e in terza mandata dal sindaco Adriano Sansa.

E' stato un «battesimo del fuoco» (o meglio della neve del ghiaccio) per il vicesindaco Claudio Montaldo, mentre sembra essere scomposto nè emozionato l'assessore alle strade Piero Longhi.

E' stata anche la volta di Ottavio Cosma, di Michele Cassissa e dell'esordiente Francesco Besio, ex presidente dell'Amt, che dovrà appunto coordinare la metropolitana e la stessa azienda dei trasporti. A lui si attribuisce, infatti, delle risposte più efficaci dell'amministrazione, nel coro generale di protesta: la rapida immissione di mezzi catene su tutte le direttrici principali del traffico, intensificando le corse festive, nonostante il Capodanno. [p. l.]

Stop alle auto nei viali dell'ospedale

Code e proteste all'ingresso del San Martino

GENOVA. Corso Europa intasato di auto, ieri mattina, e traffico praticamente immobilizzato per ore, automobilisti al limite della crisi di nervi. Oltre alle cattive condizioni della strada e al maggiore afflusso di auto, determinato dalla scarsa fiducia nella puntualità dei mezzi pubblici in situazioni di emergenza meteorologica, è venuto a peggiorare la situazione viabilità anche l'improvviso stop all'ingresso dei veicoli all'interno dell'ospedale di San Martino e una fila di macchine da largo Benzi e viale Pastore è allungata fino a corso Europa e corso Gastaldi.

Dall 7 del mattino fino a mezzogiorno state rimandate indietro tutte le vetture, pur autorizzate all'ingresso e soprattutto al posteggio all'interno dell'area ospedaliera, con via libera soltanto per i taxi e le macchine, rigorosamente con catene, che accompagnavano malati, invalidi e persone sotto terapia, ovvero i veicoli «in transito», senza possibilità di sosta. Motivo del provvedimento, che ha provocato intuibili e accese rimostranze da parte dei dipendenti dell'ospedale bloccati dai vigilanti, episodi al limite dell'intemperanza, la situazione neve nei viali interni dell'ospedale.

L'ingresso del S. Martino intasato: (ed escono) solo taxi e accompagnatori

Le strade, che come il giorno 30 erano in condizioni tali da obbligare gli automobilisti all'uso delle catene, erano stati parzialmente ripuliti, ma inevitabilmente erano ammonticchiati cumuli di neve ai lati della carreggiata, rendendo impossibile il posteggio senza penalizzare il transito dei mezzi, tra cui i camion per la consegna dei pasti ai vari padiglioni e le stesse autombulanze, costrette, in alcune occasioni, ad attese di oltre un quarto d'ora prima di avere passaggi e accessi liberi.

In mattinata la Provincia ha messo a disposizione dell'ospedale una pala, in aggiunto a quella, piccola, dell'ospedale e nel pomeriggio i veicoli autorizzati hanno ottenuto di nuovo il via libera. Per oggi è previsto transito regolare senza catene, con posteggio libero.

Immobilizzati in coda, la mattina, anche pazienti in terapia e tra questi una donna è stata colta da malore, tanto da essere soccorsa da un'autombulanza. Il mare di auto e l'obbligatorio dietro front all'ingresso dell'ospedale hanno provocato ritardi a catena nell'inizio delle attività di ambulatori e laboratori e nell'arrivo dei pazienti per terapie che per esami

Una situazione che poteva evitare? «Con gli organici ridotti in seguito alle varie finanziarie abbiamo fatto possibile e anche di più» dicono a San Martino. Sette-otto uomini hanno lavorato ininterrottamente per spalare la neve dal giorno 30, in condizioni definite «pietose», con le scarpe da tennis perchè non ci sono abiti adatti forniti dall'azienda per affrontare il gelo.

Di chi la colpa dell'ingorgone? La direzione generale dell'ospedale tace per assenza, ma qualcuno ricorda che esiste da anni una delibera dell'amministrazione che invita, o per meglio dire obbligherebbe il personale di San Martino a non usare l'auto privata per recarsi al lavoro, in caso di nevicata.

Normalizzato da ieri grazie alla pioggia la situazione degli altri ospedali, soprattutto quelli dei quartieri del ponente viabilità d'accesso già disgraziata resa impossibile, nei giorni scorsi, da neve e ghiaccio.

Alessandra Pieracci

Bandito solitario al Banco di Chiavari di Sestri

Rapina solitaria ieri alle 12,50 al Banco di Chiavari di via Sestri. Un uomo, apparentemente intorno ai 50 anni, con il volto nascosto da un passamontagna, armato di coltello, si è fatto consegnare 17 milioni e poi è riuscito a fuggire, dileguandosi a piedi. [a. p.]

La bufera e il freddo hanno pulito l'aria

Freddo, neve e pioggia hanno pulito il cielo di Genova. Nei giorni a cavallo di Capodanno, dalle del 31 alla stessa ora di ieri, le centraline della Provincia non hanno registrato superamenti ai limiti previsti dalla legge antinquinamento. [r.s.]

PERICOLO

Metteva l'antigelo nei tubi dell'acqua potabile

Una volante del commissariato di Prè è dovuta intervenire in via Bartolomeo Bianco 63 dove, in uno stabile Iacp, un inquilino, esasperato perchè da due giorni era rimasto senz'acqua, aveva pensato bene di versare liquido antigelo nelle tubature. I vicini se sono per fortuna accorti, chiamando la polizia. Un controllo da parte dell'Usl ha rassicurato sull'assenza di pericoli di avvelenamento. [a.p.]

Crollo d'intonaco Palazzo di Giustizia

Il cattivo tempo ha provocato guai anche a palazzo di giustizia. Pezzi intonaco notevoli dimensioni sono staccati ieri mattina da un soffitto dell'ottavo piano a causa di infiltrazioni d'acqua dovute alla che va sciogliendosi sul tetto dell'edificio. Non si sono verificati incidenti alle persone perché il corridoio delle udienze penali in cui è caduto l'intonaco era deserto per «ponte» di Capodanno. [a. l.]

Vallate, allarme galaverna

Strade «difficili» in Valpolcevera

GENOVA. Non usare le auto comunque non circolare senza catene: alle 17 di ieri pomeriggio il centro operativo della Provincia ha lanciato nuovo l'allarme per la situazione dell'entroterra.

La galaverna ha fatto la sua comparsa in Valle Scrivia, con formazioni consistenti di ghiaccio nella zona Montanesi, fra Busalla e il passo dei Giovi.

Resta critica la circolazione sulla strada provinciale 4 dei Piani di Praglia, dove le folate di vento hanno riportato sulla carreggiata la neve appena rimossa dai vomeri dei mezzi spartineve, creando non pochi problemi alle auto in transito, nonostante l'uso generalizzato delle catene.

Dopo notte di intervallo, dalla tarda mattinata di ieri ha ripreso a nevicare in molte località dell'entroterra.

Tutti i mezzi della Provincia, un centinaio tra quelli di proprietà quelli delle ditte convenzionate, sono impegnati nelle operazioni di sgombero

Nell'entroterra la situazione è ancora critica Molte frazioni sono raggiungibili con difficoltà

spargimento sale sui mille chilometri di strade di competenza dell'ente.

Questa la situazione fino alla serata di ieri: pioggia Cogoleto Arenzano, neve in Valle Stura, con precipitazioni particolarmente abbondanti a Tiglieto dove la neve aveva raggiunto i 30 centimetri; viabilità critica in Valpolcevera ai Piani di Praglia, alla Bocchetta e a Isoverde; nevicate sulla strada di Santo Stefano Larvego, Livellato e Madonna della Guardia, come pure sulla provinciale 73 del Faiallo. Regolare la situazione a Casella, Serra Riccò e Sant'Olcese.

Nulla da segnalare per la Val Bisagno. La Val Trebbia si è salvata ieri dalle perturbazioni più violente, ma proseguiti gli sgomberi della neve che si è accumulata con le precipitazioni dei giorni scorsi.

Meno problematica, secondo i dati della Provincia, la situazione nel Levante, anche se il ghiaccio ha fatto la sua comparsa sul pianoro del Biscia in Val Graveglia neve mista a pioggia caduta in Valle Sturla e in Val d'Aveto, dove il transito degli autoveicoli è rigorosamente catene.

Più tranquilla, sempre secondo i rilevamenti del centro operativo della Provincia, la situazione nelle altre vallate e lungo i tratti litoranei.

Per nessuna strada, provinciale o comunale convenzionata, comunque, è resa ieri necessaria la chiusura al traffico automobilistico. [a. pie.]

Vigili del fuoco

In poche ore 350 interventi

GENOVA. «Operiamo in condizioni gravi carenze organiche, al punto da aver dovuto chiedere autobotti e personale di rinforzo da altri comandi della regione per far fronte alle richieste di rifornimenti idrici». Il comandante provinciale supplente dei vigili del fuoco, ingegner Silvio Saffioti, fa il punto della situazione che rimane «critica e di estremo impegno». L'emergenza si è tradotta in 350 interventi di soccorso, di cui 114 tra le 8 e le 20 del primo gennaio, la maggior parte dei quali provocati dal maltempo e dalle conseguenze: cadute di neve, strutture e lastroni ghiaccio pericolanti, ingombri stradali, alberi schiantati, danni agli impianti idrici per rottura di tubazioni pubbliche e private, nonchè rifornimenti di acqua a comuni, comunità e privati rimasti privi di erogazione per guasti. Tra le altre operazioni, anche il lavaggio con acqua mare delle piste del Colombo, effettuato dai vigili del fuoco del distaccamento aeroporto. [a. p.]

Anziani isolati

Soccorso viveri a Bolzaneto

GENOVA. Alle 11 di ieri mattina è arrivata una telefonata disperata alla Circoscrizione di Bolzaneto: «Per favore, qualcuno potrebbe portarci po' di spesa? Non abbiamo più provviste». A lanciare l'appello, la signora Amelia Profumo, 70 anni, residente in salita della Bocchettina, stradina che via Sardorella porta sulle alture della delegazione, dove, in un pugno di casette rimaste isolate, vivono alcuni anziani, dai 70 anni. Dalla Circoscrizione hanno chiamato i vigili del fuoco che si sono accollati il compito di portare carne, pane, latte, zucchero e altri generi alimentari agli anziani isolati e affamati. Gli stessi uomini dei soccorsi, su una jeep, si sono dovuti arrendere a mezza strada, abbandonando l'auto e affrontando a piedi, con la spesa, gli ultimi 800 metri di tortuosa salita. Naturalmente, al loro arrivo, sono stati festeggiatissimi. Difficile prevedere quando la situazione per gli anziani di salita della Bocchettina potrà tornare alla normalità. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gheru: corso Buenos Aires - Corte [redacted] bruschini
Pescetto, [redacted] Balbi [redacted]

In turno continuato 8,30-20
Economica: via Fieschi
Cairoli: via Cairoli
Ghersia Somaru, p.zza Rebetta
Girelo, via Buozzi
Dell'oro, via Rimassa

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo [redacted] 21,30. *Vigilanza Valbisagno* [redacted] 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori, via Caroli 18, telefono 700 632
RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, tel. 74 055
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica [redacted] tel 771.081
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel 287 002
RAPALLO
Internazionale, p.zza Pastene 1 tel 231.063
ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 5, tel. 259 041
CHIAVARI
Podestà, p.zza Mazzini 13, tel 309 905
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel 41 024
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel 651 12.36
Camogli: tel. 770 205.
Ruta: tel. 771.119
Recco: tel 74 234
Santa Margherita Ligure: telefono 287 019
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: telefono 322 [redacted], 309 655
Cogorno: tel 384.620.
Lavagno: tel 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750
Riva Trigoso: tel 41 764.
Moneglia: tel 49 241
Cogoleto: tel 9188.366.
Sori: tel 700 917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56 321, **Sampierdarena:** telefono [redacted] 41.021; **Rivarolo:** telefono 448 941. **Sestri P.:** telefono 65 651; **Gaslini** (pediatrico) telefono 56 361. **B.go Fornari:** telefono 932 985; **Recco:** telefono 74 102; **S. Margherita:** telefono [redacted] 283 611, **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** [redacted] 32 91. **Cogoleto:** telefono 91 83.455

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022. Pediatrica (a pagamento) 542 776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60 333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303 410-32 91. **Borzonasca:** telefono 340 139. **S. Stefano d'Aveto:** telefono [redacted] 129. **Cicagna:** telefono 92 147. **Varese Lig.:** telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414. **Tigullio Trasp.:** **Chiavari:** telefono 313.651. **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480 655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54 609 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: telefono 284 081. **Camogli:** telefono 771 137. **Recco:** telefono 76 134. **Santa Margherita:** telefono 286.630. **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259 358. **Chiavari:** telefono 300 000 - 309 587 / 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41 620 - 41 050. **Riva Trigoso:** telefono 42 386. **Cogoleto:** telefono 9181 765. **Moneglia:** telefono 49 705

MERCATI

Lunedì. p.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani Cornigliano [redacted] In. **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra' Genova piazzale [redacted] Vinci. **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli [redacted] Aubet, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Sonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chia[redacted] S. Margherita Ligure. **Sabato.** via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59651; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771 143, **Portofino:** telefono 269 285. **S. Margherita:** telefono 286 508 - 287 998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55 969, 50 317, 50 647; **Zoagli:** telefono 259 [redacted]. **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522. **Lavagna:** telefono 392.096 - 393.16.22. **Sestri Levante:** telefono 41 277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono [redacted] - 580429 - 586553.
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88 072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[redacted]
Tel. 589.329 - 581.697
Riposo. Domani **Alberto Cupido** in concerto. Serata benefica a favore dell'Aritmo, musiche di Verdi, Puccini, Mascagni, Donizetti, Massenet, Meyerbeer. Ore 21. Prezzi 50-30.000.

Teatro [redacted]
Teatro della Corte, Tel. 570.24.72, Ore 20.30, Lire 40.000/28.000
Uno sguardo dal ponte di Arthur [redacted]. Regia di Teodoro Cassano. Interprete Michele Placido

Teatro [redacted]
Sala Duse, Tel. 831.18.91
Ore 16 **L'asino ballerino,** di Erik Vos. Ingresso gratuito. Prenotazioni per **L'amico del [redacted]** di Enzo Salemme. Prezzi [redacted]

Pol. Genovese
[redacted] 839.35 89, Ore 21 fer./Ore 16/21 fest., L. 35/30.000
Se ne dicono tante Con la Compagnia Baistrocchi

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo, Tel. 247.07 93, Ore 21, L. 25/10.000
Nel campo dei miracoli o il Sogno di Pinocchio. Regia di Tonino Conte. Scene e costumi di Lele Luzzati.

T. [redacted] Tosse
Sala Dino Campana, Tel. 247 07.93, Or.: 21,30 L. 30.000
RIPOSO

T. [redacted] Tosse
Agorà, Tel. 247.07.93, L. 135.000
RIPOSO

Teatro Garage
Sala Diana
RIPOSO

[redacted]
Prezzi dei cinema di Genova
(dove [redacted] indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali [redacted] 10 000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire [redacted] (ridotto 8000)

Ariston 1
T. 247 35.49. [redacted]: 15.15/17.20/20.30/22.40, L. 12.000/8000/6000, L. 12/8/6000 mercoledì 8000
Daylight di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' — Avventuroso

Ariston 2
Tel. 247 35.49, Or.: 15.15/18 40/20.40/22,40, L. 12 000 8000, 6000 Merc. L. 6000
Il professore matto di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' — Commedia

Augustus
Tel 566 810, Or : 15/17/19/21/23
Il gobbo di [redacted] Dame di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide [redacted] mescolarsi con [redacted] gente: conosce [redacted] bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo [redacted] Hugo N. V. 1h 30' — Cart. Animati

Cinema Del Cotone
SALA MAESTRALE, Or.: 15,45/18,15/20,15/22,30
Spiriti nelle tenebre di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel [redacted] a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' — Avventuroso

Cinema Del Cotone
SALA GRECALE, Or : 15,30/18/20,15/22,30
Extreme Measures di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h — Drammatico

Corallo 1
Tel 588 419, Or : 15/17 30/20/22.30
Segreti e bugie di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall, M. J. Baptiste (G. B. [redacted]) - Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e sconvolge una trama famigliare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' — Comm.

Corallo 2
Tel. 586 419, Or.: 15.30/17.50/20.10, 22 30
Due sulla strada di S. Frears, con C. Meaney, D. O'Kelly, G. Ryan (Irl./Ingh. '96) Due operai disoccupati aprono uno spaccio ambulante e per salvaguardare la loro amicizia arriveranno a una scelta coraggiosa. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Grattacielo
Tel 564 403, Or . 14.50/16.50/18.30/20,20, 22,30
A spasso nel tempo di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) -- Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

Lux
Tel. 561 691, Or 15/16,50/18,50, 20.50/22,50
Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortoza, A. Haber (Italia '96) – Un gruppo di ballerine [redacted] flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' — Comm.

[redacted]
Tel. 362.8298, Or. 15/17/18.40, 20,45/22,40
A spasso nel tempo di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia [redacted] Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

Olimpia
Tel 581.415, Or. 15,30/17 50/20,10, 22.30
Sono pazzo di Iris Blond di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, la insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' — Commedia

Orfeo
Tel 564.849, Or 15/17.30/20/22.30
L'albatross di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage (Usa '96) — Tredici studenti di una scuola [redacted] vela si imbarcano su un brigantino: il loro coraggio e la loro sopravvivenza saranno messi a dura prova da una bufera. N. V. 2h 08' — Drammatico

Palazzo
Tel 565.512, Or : 14.30/17.10-19.50, 22.30
Evita di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla g[redacted]te, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' — Musicale

[redacted]
Tel 314.141, Or 15/16,50/18.40, 20.40/22,40
Shine di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl, L. Redgrave (Australia '96) — La drammatica storia di David Helfgott, un pianista di talento, tra un padre [redacted]ivo e ambizioso e una grave malattia mentale. N. V. 1h 43' — Musicale

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 1, Tel. 582 461, Or : 14,30/17/19/22,30
Evita di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' — Musicale

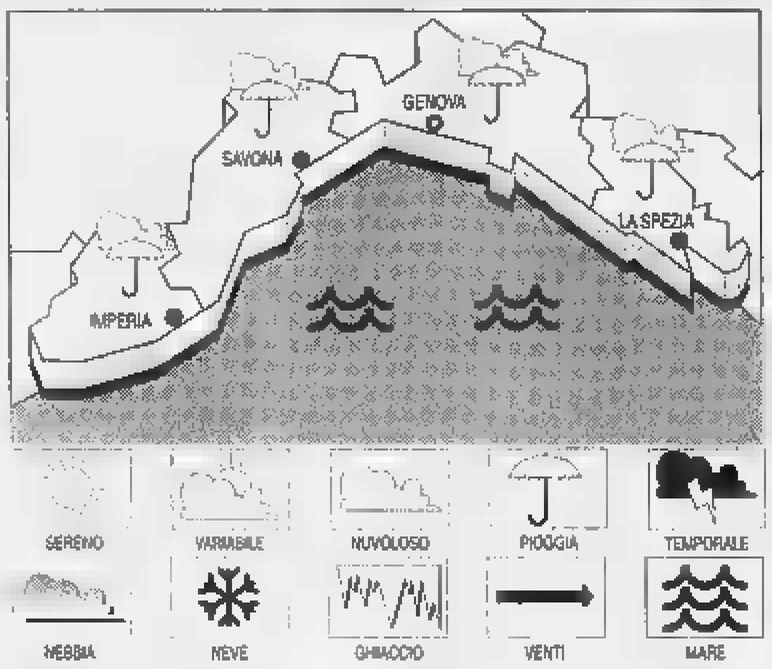
Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2, Or : 15.30/17,50/20,10/22,30
Fantozzi il ritorno di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' — Comico

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3, Or.: 15/17.30/20/22,30
Un divano a [redacted] York di C. Akerman, con J. Binoche, W. Hurt, C. Akerman (Belgio-/Germania '96) — Uno psicoanalista americano e una ballerina francese. Due appartamenti scambiati. Approcci, sentimenti e sorpresa. N. V. 1h 45' — Commedia

Verdi
Tel. 562.137, Or.: 15.30/17,50/20.10, 22,30
Spiriti nelle tenebre di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' — Avventuroso

LUCI [redacted]
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; [redacted] tel. [redacted]; [redacted]o tel. 568.518; [redacted] tel. 845.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità con annuvolamenti e piogge sparse. Vento moderato. Mare mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani:** al mattino tempo perturbato con cielo nuvoloso e deboli [redacted]. Dal pomeriggio attenuazioni dei fenomeni. Vento moderato da Nord-Ovest e Nord-Est con rinforzi sino a 25 nodi [redacted] largo. Mare mosso. Temp. [redacted]: 10 °C.
[redacted] **DI IERI.** Temp. mare 10,5 °C, umid. [redacted]. 68%, vento Nord-Ovest Est 20-30 km/h, [redacted] mosso, press. barom. 1011 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE [redacted]

Genova	max 6	min 2
Savona	max 8	min 6
Imperia	max 10	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 7; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 8,02 [redacted] tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 0,38 e cala alle 13,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CINECLUB Amici [redacted] cinema
Tel. 413.838, Ore 20,30/22,30
Twister di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — Avvent.

Carignano d'essai
Tel. 570.23.46, Ore 21,15
La felicità è dietro l'angolo di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia '96) — Un imprenditore stanco della sua vita [redacted] di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' — Commedia

Chaplin
Tel. [redacted]
RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Independence day di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Lumière
[redacted]. 505.936, Or.: fest. 16/18/20.15/22.30, L. 6000 (prime vis. 8000)
RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.640, Or.: gio. e dom. 21.15, ven. 16/21,15, dom. 17/21,15, Lire 6000/5000
Luna e l'altra di M. Nichetti, con M. Nichetti, I. Forte, A. Fierro (It. '96) — Una compita maestrina di Napoli si trasferisce al Nord e qui ha una sorpresa: la sua ombra si stacca da lei e si rivela più sfacciata che mai. N. V. 1h 35' — Commedia surreale

PEGLI Eden
Tel. 698.12.00, Or.: 15,20/17,40/20/22,15, Lire 10.000/7000
Michael Collins di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' — Drammatico

[redacted] Cinema parrocchiale
Tel. 987.71.30, Or.: 16, Lire [redacted]
RIPOSO

[redacted] S. [redacted]
T. 32.02.564. Or.: 20.30/22.30, sab. e dom.: 15.30/17,15, 19/20,45/22,30. L. 8000
NUOVO PROGRAMMA

VOLTRI Ambrosiano
Tel. 613.61.38, Lire 9000/6000, Or.: 15/17.30/20/22.30
Reazione a catena di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo sparicolato a [redacted] paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' — Azione

S. [redacted] Centrale
Tel. 286 033, Or.: 16/18, 20,10/22,30. L. 10.000
NUOVO PROGRAMMA

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951. Or.: 16.15, 18,15/20,15/22,20. L. 10.000
Il gobbo [redacted] Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, [redacted]ecide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. [redacted] romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — Cart. Animati

CHIAVARI Cantero
Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Lire 10.000
Sono pazzo di Iris Blond di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) - A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' — Commedia

Mignon
Tel. 309.694, Fer. 16,30 ult. 22,30, Fest. 15 ult. 22,30. L. 10.000
Il gobbo di Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' — Cart. Animati

[redacted] Ariston
Tel. 41.505, Ore 21, Ingresso libero
Concerto [redacted] Capodanno

[redacted]

Astor
Tel. 854.627, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000/5000
A spasso nel tempo di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia [redacted] Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' [redacted]

Diana 1
Tel. 825.714, [redacted]: 15/17,30/20/22,30, L. 10.000/7000/5000
Evita di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' — Musicale

Diana 2
Tel. 825.714, Or.: 15.45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000/5000
Il gobbo [redacted] Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' — Cart. Animati

Diana 3
Tel. 825714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000/5000
[redacted] Gobbo [redacted] Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la [redacted]nte: c[redacted] la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — Cart. Animati

[redacted]
Tel. 820.563, Or.: 15,30/17.50/20/22,30, L. 10.000/7000/5000
Daylights di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' — Avventuroso

Filmstudio
Tel. 838.63.22, Or.: 15.30/20,15/22,30, Lire 7000/5000
The rock di M. Bay, con S. Connery, [redacted] Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) [redacted] per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' — Thriller d'azione

Jolly
Tel. 850.570, Or.: 15/22.30, L. [redacted]
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30, Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo
Tel. 640.263. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, L. 10.000/6000/5000
Evita di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' — Musi[redacted]

Ritz
Tel. 640.427, Or.: 16/18.10/20,20/22.30, L. 10.000/6000/5000 anziani
Sono pazzo di Iris [redacted] di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' [redacted]

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419. Or.: 16/17.40, 19.15/20,45/22,30, Lire 10[redacted]
Il gobbo [redacted] di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' — Cart. Animati

Astor
Tel. 50.997, Or.: 16/18,15/20,15/22,30, L. 10.000/8000/5000
Spiriti nelle tenebre di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' — Avv[redacted]

ALBISOLA SUP. [redacted]
Ore 21, Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE Abba
Tel. 504.234, Or.: 20/22, [redacted] 8000/6000
Il gobbo di [redacted]e Dame di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre [redacted] Notre Dame, decide di mescolarsi [redacted] la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — Cart. Animati

[redacted]
Tel. 692.200, L. [redacted]
Ore 15-16,45-18,30: [redacted] di [redacted] **Dame.** Ore [redacted]-22,30: **A spasso nel tempo.**

LOANO Loanese
[redacted]. 669.961, Or.: 16,30/18,30/20.30, 22,30. Lire 10.[redacted]
Il professore matto di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' — Commedia

[redacted] Lux
Tel. [redacted], Ore 21, Lire 7000
OGGI RIPOSO

SASSELLO Teatro [redacted]
Ore 21,30, Lire 7000
Mi sdoppio in quattro di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, [redacted], famiglia. N. V. 1h 57' — Commedia

VARAZZE Salesiani
Ore 15,30, Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249, L. 12.000/8000
Ore: 14,50; 16,15 **Il gobbo di Notre Dame**
Ore: 18; 20,20; 22,45 **Evita**

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10/17, 18,55/20,50/22,45, L. 12.000/8000
Sono pazzo di Iris [redacted] di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... [redacted] perde. N. V. 1h 50' — Commedia

IMPERIA

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.), Or.: in. 15,30/ult. 22.30, L. 10 000/rid. 7000
Daylight di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, [redacted] disgrazia. N. V. 1h 55' [redacted]

Dante
Tel. 293.620, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, L. 10.000/rid. [redacted]
A spasso nel tempo di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

Imperia
Tel. 291.745, Or.: in. 15/ult. 22,30, L. 10.000/rid. 7000
Fantozzi il ritorno di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' — Comico

A. DI TAGGIA Capitol
Tel. (0184) 43.440, Ore 21,15, Lire 7000
Twister di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — Avvent.

BORDIGHERA Olimpia
Tel. 261.955, Or.: 20.30/22,30, Lire 7000/5000
Michael Collins di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' — Drammatico

[redacted] Cristallo
Tel. 206.049, Or.: 15/21,15, Lire 8000; rid. 5000
Jack di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' — Sentim.

DIANO MARINA Dianese
Tel. 495.930, Or.: in. 15,15/ult. 22,30, Lire 10.000/7000
Il gobbo [redacted] Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo [redacted] Hugo. N. V. 1h [redacted] — Cart. Animati

SANREMO Ariston
Tel. 506.060, Or.: 15,30/22,30, Lire 12.000/rid. 8000
Evita di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta [redacted] cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' — Musicale

Ariston [redacted]
Tel. [redacted], Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Lire 12.000/rid. 8000
Il gobbo [redacted] di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato [redacted] di N[redacted] Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — Cart. Animati

Ariston [redacted] Sala uno
Tel. (0184) 506.060, Or.: 15.30/22,30, Lire 10.000/rid. 7000
Daylight di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine [redacted] persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' — Avventuroso

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Lire 10.000/rid. [redacted]
Soluzioni [redacted] di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di [redacted] il complotto. N. V. 2h — Drammatico

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Lire 10.000/rid. [redacted]
Spiriti nelle tenebre di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' — Avventuroso

Lo spazio della colmata a mare è occupato dalle giostre e dalle roulottes

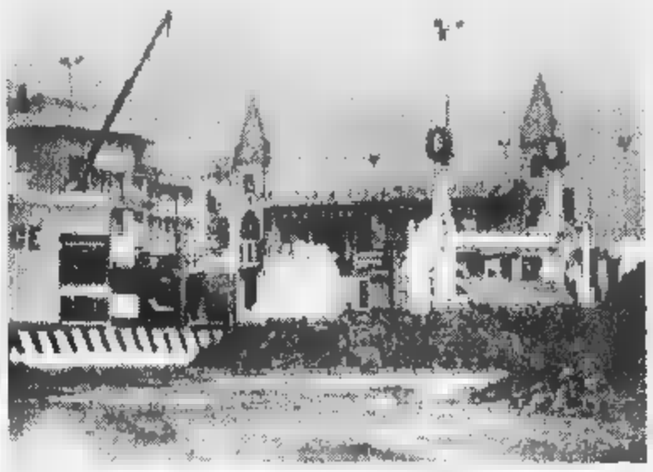
C'è il luna park, addio posteggi

A Chiavari si ripropone l'annoso problema nel periodo delle festività. I pendolari non possono ogni giorno pagare per il posto auto. Il sindaco spera nell'intervento dei privati per i parking sotterranei

CHIAVARI. Ieri mattina le centinaia di automobilisti che si sono diretti, come ogni mattina, sulla colmata a mare per la- l'auto, dovuti tornare indietro a cercare altrove un posto dove parcheggiare. La grande piazza totalmente occupata dai mezzi del Luna park che in pochi giorni monterà le attrazioni e rimarrà almeno sino a fine mese.

Impossibile parcheggiare in piazza Milano dove sostano le auto dei pendolari, inutile cercare posti nel parcheggio vicino alla bocciofila perché c'erano diversi cartelli con il minaccioso simbolo della «rimozione forzata». Ieri mattina trovare un posto auto in tutta Chiavari era una vera avventura. E sarà così per alcune settimane.

Le attrazioni Luna park per anni sono state montate in piazza Milano le roulotte del personale e dei proprietari delle giostre, finivano sulla colmata. L'attuale amministrazione comunale ha pensato che con questa soluzione si perdeva «dalla spina e dal tappo», così ha deciso di spostare sulla colmata tutto: roulotte, mezzi di trasporto e attrazioni. Giusto, commentano in città, ma è proprio necessario che le giostre si fermino per tanto tempo? Il di- rischia di assumere aspetti sindacali, quindi viene sempre lasciato scivolare, da parte di consiglieri comunali che vorrebbero contestare la lunga permanenza delle attrazioni, anche per non inimicarsi i giovani e i giovanissimi.



Tutta l'area della colmata a mare è occupata in questi giorni dal luna park (FOTO)

Però ad ogni edizione della fiera di S. Antonio la questione della mancanza di parcheggi viene sempre sollevata, e si tratta di solo giorno. A complicare le cose vi è la concomitanza della grande fiera che elimina tutti i parcheggi della città, con il Luna park che occupa l'unico vero contenitore di auto. Ecco allora che il discorso della scarsità di parcheggi a Chiavari viene ancora a galla. Il sindaco Vittorio Agostino spera sempre che qualche azienda si faccia avanti con il proposito di realizzare i parcheggi sotterranei sul lungomare: per questo sono stati, ancora una volta, dilatati i tempi per la presentazione delle offerte. Ma forse anche il sindaco ormai sa che difficilmente qualcuno si farà avanti disposto ad impegnare una buona manciata di miliardi per la costruzione dei parcheggi.

Chiavari è una città che ha meno di 30 mila abitanti, ma è un centro importante di servizi e ogni mattina vi giungono migliaia di persone che qui lavorano. E i parcheggi «non a pagamento» sono pochi. Forse neppure un centinaio. Non si può certo pretendere da gente che vive a Chiavari ogni giorno oltre otto ore, per lavoro, spenda sette-otto mila lire. Finirebbe che «U spezia-a se mangia u succou» (il venditore di spezie si mangia lo zucchero). Tutti d'accordo allora che la colmata a mare è la fortuna, come zona parcheggio, della città. Adesso rimane da stabilire il «gioco» del Luna park merita la «candela» della mancanza di parcheggi. Ogni automobilista in questo mese farà le sue valutazioni, magari combattuto tra la convinzione che tutti hanno diritto al lavoro (il riferimento è ai proprietari delle giostre) e l'amarezza di essere in qualche modo ostacolato nel proprio. L'ultima parola, anzi la decisione finale, è del sindaco.

Gianfranco Vignolo

SANDRO PERTINI

«Dedicargli una strada»

Nella ricorrenza del centenario della nascita di Sandro Pertini, Chiavari dovrebbe dedicare una strada una piazza allo statista indimenticato Presidente della Repubblica. E' quanto chiede il consigliere comunale Getto Viarengo in una lettera indirizzata al sindaco Vittorio Agostino. «La nostra città può essere orgogliosa di annoverare tra i suoi illustri ospiti, la figura di un uomo che ha dedicato come scelta, tutta la sua vita nell'interesse della collettività - scrive Viarengo. Sin da giovane Pertini è stato protagonista della vita civile e politica dell'Italia». Viarengo ricorda anche che Pertini è stato a Chiavari nel 1976 per ritirare l'«Ulivo d'oro», riconoscimento concessogli nel pieno della sua vita politica quando aveva ricoperto le più alte cariche della Camera dei deputati. Tornò più volte nel corso di campagne elettorali «offrendo nei suoi comizi, straordinari momenti di riflessione politica». Infine Pertini venne a Chiavari nel 1988 come presidente della Repubblica e fu una festa dell'intera città. Per questo Viarengo chiede che venga inserito nei programmi della futura toponomastica cittadina, il nome di Sandro Pertini. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Parte un per perfezionare la lingua

Nella sede della biblioteca internazionale di villa Tigullio, oggi prende il via un corso di perfezionamento della lingua russa, tenuto dalla professoressa Tanja Klebanova dell'Università di Genova: l'iniziativa è del circolo «Amici di Santa Margherita e del Tigullio». Il corso avrà cadenza settimanale, ogni venerdì alle 14. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

Una scala di sicurezza per la scuola Scarsella

L'amministrazione comunale ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di una scala di sicurezza esterna per la scuola elementare «Scarsella». Un intervento necessario per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. La spesa prevista è di milioni. [g. vi.]

LAVAGNA

Nuovi nomi per i campi sportivi

La Commissione toponomastica ha deciso di intitolare a Paolo Sterza, uno dei pionieri dell'Avis, il campo Sivori C. Il Sivori B sarà invece intitolato ad Andersen - Baia delle Favole ed il piazzale oggi utilizzato quale parcheggio della Coop, prenderà il nome di Oreste Oculo, primo sindaco della città dopo la Liberazione. [g. vi.]

RAPALLO

Sarà ristrutturato l'ex ospizio «Tasso»

La giunta comunale ha affidato l'incarico per la progettazione di lavori di ristrutturazione dell'edificio già sede dell'ospizio «Tasso» in via Costaguta. Dopo i lavori la costruzione potrà essere adibita a residenza protetta per anziani. Spesa intorno agli 800 milioni. [g. vi.]

CHIAVARI

Ditte private hanno abbellito le aiuole

Due aiuole centro città, quella di piazza Vittorio Veneto che ha funzioni di spartitraffico e quella di Ghiaia, nei pressi del monumento a Garibaldi, sono state abbellite da ditte private che hanno conquistato così il diritto di esporre cartelli promozionali. L'idea ha preso corpo nelle feste natalizie. [g. vi.]

COGORNO

Le iscrizioni alla prima elementare

Dal 7 al 25 gennaio saranno aperte le iscrizioni alla prima elementare per il prossimo anno scolastico. Le iscrizioni per le scuole nei Comuni di Cogorno, Carasco, Ne e per il tempio pieno al Villaggio del ragazzo si ricevono presso l'ufficio di via alla Basilica a San Salvatore. Quelle per le scuole di Borzonasca e Mezzanego si ricevono in municipio a Borzonasca. [g. vi.]

Il servizio di spazzamento gestito dal Comune, preoccupazione dei sindacati

Strade pulite, un caso a Chiavari

In pericolo il posto di lavoro per 12 dipendenti della cooperativa «Coset» che aveva ricevuto l'appalto L'Amministrazione assumerà nuovi addetti. Copia della delibera chiesta dal consigliere Bertonati

CHIAVARI. La giunta comunale ha deciso di gestire in proprio il servizio di spazzamento delle strade, attualmente affidato alla cooperativa «Coset». E' quanto sostengono i sindacalisti della Cgil, Funzione pubblica, preoccupati per il futuro dei 12 dipendenti attualmente impegnati nel servizio.

«Lo scorso 18 dicembre sono state aperte le buste della gara per l'assegnazione del servizio - spiega Roberto Simoncelli, responsabile Cgil per le autonomie locali e funzione pubblica - ed è risultata vincitrice la cooperativa Pellicano. A sorpresa il 30 dicembre la giunta decide invece di assegnare il servizio e di farlo svolgere da personale comunale che sarà successivamente assunto».

Considerato che l'amministrazione comunale, se veramente ha preso questa decisone, dovrà comunque assumere personale non si capisce perfettamente la presa di posizione contraria da parte dei sindacati. «Noi non siamo contrari all'assunzione di personale da parte delle amministrazioni, anzi abbiamo sempre sostenuto questa esigenza - dice Simoncelli - siamo invece preoccupati per il futuro degli attuali 12 lavoratori della Coset». A quanto ha spiegato il sindacalista, gli attuali lavoratori della Coset sarebbero stati assunti dalla «Pellicano» che avrebbe poi potenziato il numero degli addetti al servizio, assumendo altre o sette persone.

Se l'amministrazione comunale assumerà personale per il servizio di spazzamento, dovrà rivolgersi all'ufficio di collocamento dove i lavoratori vengono presi dalla lista di attesa. Succederà allora che i dodici attualmente in forza alla cooperativa, che ha l'appalto del servizio, saranno messi loro volta in lista di attesa, agli ultimi posti. Sulla questione ha preso posizione anche Marco Bertonati, capogruppo consiliare «Per l'unità dei progressisti» il quale non entra nel merito dell'assunzione o meno da parte del Comune, ma in una interrogazione presentata ieri chiede copia integrale della delibera sul servizio di spazzamento. «Tale richiesta - scrive Bertonati - è motivata dalla necessità in mi trovo, di prendere visione con urgenza di tale delibera per ragioni inerenti alle funzioni di consigliere».

Giancarlo Topazio, responsabile dei Comunisti unitari, teme che la vicenda possa trasformarsi in «guerra tra poveri»; cioè che i 12 lavoratori lasciati a casa dalla Coset in qualche modo possano lamentarsi per quelli assunti dal Comune. Infine vi da considerare che la cooperativa che ha in gestione il servizio, è stata ammessa alla gara. [g. vi.]

INCENTIVI

Un incarico all'Università

E' stato compiuto un passo avanti per l'autonomia del Tigullio nella questione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della relativa ricerca un sito dove realizzare un impianto di distruzione dei rifiuti. Armando Capurro presidente del consorzio «Tigullio ambiente 2000», che riunisce i 14 Comuni del Golfo, ha sottoscritto una convenzione con cui affida all'Università di Pisa (dipartimento di scienze della terra) l'incarico per la «caratterizzazione geologica, geomorfologica e idrogeologica» dei 17 siti indicati dalla commissione tecnica, coordinata dalla Provincia, come possibile ubicazione dell'impianto di smaltimento comprensoriale. Entro il 30 marzo l'Università fornirà una graduatoria dei 5 siti ritenuti più idonei. Il consorzio prevede la realizzazione di un impianto di termodistruzione, con produzione di energia elettrica, per lo smaltimento di 160 mila tonnellate annue di rifiuti. [g. vi.]

Ieri pomeriggio in Alta Valle Stura si è sfiorata la tragedia

Slavina travolge sei studenti disperso salvo dopo due ore

ARGENTERA. Sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio, in Alta Valle Stura, nel Cuneese, dove sette studenti genovesi sono stati travolti da una slavina. La comitiva stava scendendo a valle, dopo aver trascorso il Capodanno nella borgata Ferrere. Verso le 14, a poca distanza da Bersezio, una massa di neve si è staccata da un canalone laterale travolgendo il gruppo. In sei, Elisa Magnifico, 17 anni, Davide Fornetti, 22, Alessandro Ciabatti, tutti di Genova e Cristian Vacatello, 21 anni, Alessandro Satta, 21 e Giovanni Compiano, 19, questi ultimi di Casella, sono riusciti a mantenersi in superficie. Juri Rossi, 21 anni, abitante a Genova via Saletto, è invece sprofondato sotto la coltre di neve.

I suoi compagni, liberatisi dalla slavina, nonostante l'enorme spavento, non si sono persi di coraggio: tre hanno raggiunto il paese per cercare aiuto, gli altri hanno immediatamente iniziato a scavare nella neve alla disperata ricerca dell'amico.

Prime ricerche dei soccorritori

Scattato l'allarme sono intervenuti i volontari del soccorso alpino di Vinadio, i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Pietraporzio, operatori delle piste di Argentera e un nucleo della Guardia di Finanza di Limone con i cani.

I soccorritori hanno scandagliato la slavina che presentava un fronte di circa 20 metri. Due ore dopo le sonde hanno individuato la posizione dello studente, schiacciato da un metro di neve. Juri Rossi è stato subito riportato in superficie dove gli state prestate le prime cure. Il giovane, che non ha perso conoscenza, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» Cuneo, dove è stato ricoverato per principi di assideramento.

«Tutto è successo all'improvviso - spiega Alessandro Satta -. Era il quarto Capodanno che passavamo in frazione Ferrere. Nonostante la nevicata avevamo deciso di scendere a valle. La massa di neve si è staccata dalla parete e ci ha travolti. La maggioranza di noi si è liberata quasi subito. All'appello mancava però Juri; abbiamo trovato il suo zaino tra la neve, ma di lui nessuna traccia. Fortunatamente sono giunti i soccorritori e lo hanno tirato salvo. Un grazie particolare a tutti gli abitanti della zona che ci sono stati vicini in quei drammatici momenti». [cl. gio.]

Rapallo: strade sistemate con 117 milioni

Lavorano gli abitanti e il Comune risparmia

RAPALLO. In pieno clima di austerità anche l'amministrazione comunale di Rapallo le pensa tutte per risparmiare e nel contempo far lavorare aziende e privati. La giunta ha deciso di fare eseguire una serie di interventi per la sistemazione di strade comunali vicinali: questi lavori saranno assegnati ai residenti nelle zone interessate per un importo complessivo di 117 milioni di lire.

I classici due piccioni con una sola fava: lavorano i rapallesi e, ecco il nocciolo della questione, l'amministrazione comunale risparmia quasi cento milioni.

Non è un risparmio dovuto ad una sottovalutazione del lavoro ma bensì un calcolo preciso: infatti secondo un preventivo di spesa, per ogni gara d'appalto, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto spendere circa 206 milioni. I privati residenti faranno opere in via della Pineta, nella strada per S.Quirico, via San Maurizio Monti, San Massimo, in via don Minzoni, nella località Casale, in località Rocche di Santa Maria e in via Comega a San Michele.

La giunta ha inoltre deliberato di indire quindici gare, licitazione privata, per l'assegnazione in appalto di altrettanti interventi. Tre di questi riguardano il ripristino della pavimentazione di via Cairoli, vico Saline, vico Barcaioli, nel centro storico, il restauro del portale delle saline per un base d'asta di 318 milioni; via Marsala e vico Liceti per 510 milioni; piazza Cavour per 672 milioni.

E' previsto anche il rifacimento ed ampliamento del marciapiede viabile, dei marciapiedi, della ringhiera impianto illuminazione in via Betti; base d'asta per questi lavori 629 milioni. [g. vi.]

La legge di riforma degli scali ripristina, di fatto, il monopolio

Porto: la Culmv torna «padrona»

«Colpo di mano» di Rifondazione in Parlamento

GENOVA. Spira inquietudine sul porto di Genova: nei giorni scorsi, durante una votazione notturna, i parlamentari di Rifondazione comunista hanno messo a segno un «colpo di mano» ripristinando di fatto, nella legge riforma dei porti italiani, il monopolio delle compagnie degli scaricatori.

La mossa ha colto di contropiede lo stesso ministro dei Trasporti della marina mercantile Claudio Burlando, messo chiaramente imbarazzo dall'azione «commando» degli scomodi alleati, quando già l'Ulivo e il Polo (che si sarebbe astenuto per far passare la legge) avevano raggiunto un accordo di fatto.

Contro l'esito della votazione s'è scagliato il deputato genovese di Forza Italia, Alberto Gagliardi il quale ha polemicamente osservato che «a questo punto i soci della Culmv possono accedere alle che favoriscono i prepensionamenti, ma al tempo stesso la Culmv può effettuare assunzioni: una bella contraddizione in termini». L'on. Gagliardi ha annunciato una dura battaglia per modificare la legge. Ma, a questo proposito, s'è mossa anche l'Associazione tra i Porti italiani (una sorta di Confindustria degli scali) che ha annunciato esposti all'Antitrust e anche agli organismi politici e giurisdizionali dell'Unione Europea.

Il console Paride Batini

Nasce, insomma, una sorta di alleanza trasversale tra partiti della maggioranza, dell'opposizione e operatori economici (compresi importanti studi professionali) per cercare di modificare la legge, anche se Rifondazione, a questo punto, farà barriera e metterà gli alleati dell'Ulivo, cominciare dal ministro Burlando e dal presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti, che s'è chiuso in un diplomatico silenzio, anche ha avallato indirettamente l'azione dell'Assoporti. Nuove prospettive di guerra, dunque, nel tormentato porto di Genova, dopo due anni di tregua e di ripresa? [p. l.]

Sestri Levante, dopo il varo dei progetti

Colonia e Palazzo Cambiaso i dubbi dell'opposizione

SESTRI LEVANTE. I gruppi di minoranza prendono posizione riguardo i progetti di ristrutturazione della colonia Tagliaferro e di palazzo Negrotto Cambiaso, la cui nuova funzione dovrebbe rilanciare parte il turismo in città.

«La ristrutturazione di questi due edifici è sicuramente una cosa positiva per la città - scrive Fabio Broglia, capogruppo del Polo - ma resta assolutamente indefinito l'aspetto gestionale dei due complessi. Il famoso centro di biogenetica quanto verserà nelle casse comunali per l'occupazione dell'ex colonia? Quali congressi si svolgeranno nel Palazzo Negrotto Cambiaso?».

Il capogruppo si chiede se queste entrate siano già state preventivate, da chi, e se saranno in grado di pagare gli alti costi ristrutturazione. Pone poi l'accento anche sui problemi legati all'acquisto della Colonia Tagliaferro dai comuni di Biella e Casale. «Se l'atto di trasferimento non potrà essere perfezionato - conclude Broglia - cosa accadrà dei lavori effettuati?». Analoghe osservazioni sono state avanzate dai socialisti aderenti alla sezione sestrese del Si. Accanto ai problemi legati alla colonia Tagliaferro i socialisti aggiungono quelli riguardanti la Casa di Riposo per anziani e la sistemazione del porto, con l'invito alla giunta di «seguire maggiormente il programma elettorale della lista Progresso per Sestri, al cui successo - sottolinea in un comunicato stampa Claudio Salandrini, coordinatore del Si - hanno contribuito anche i socialisti».

Per quanto riguarda la colonia Tagliaferro, Salandrini ricorda come in origine fossero previste anche finalità ricreative sportive che potessero contribuire a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. [g. vi.]

Albenga, hanno dormito anche nelle sale caldaie delle serre per fuggire il gelo

Gli immigrati e il grande freddo

Giorni drammatici per gli extracomunitari

ALBENGA. Chissà cosa ha pensato Amhed quando ha visto la neve. A Rabat, in Marocco, dove è nato vent'anni fa, non è mai nevicato. «Sono in Italia solo da due anni, prima a Genova e ora ad Albenga», dice quasi scusandosi intabarrato in un giubbotto di pelle nera che copre almeno tre maglioni. In testa un berretto di pile che gli copre anche le orecchie. «E' fredda, molto fredda ma meno di domenica e lunedì quando c'era il ghiaccio», spiega. E racconta di come ha vissuto lui, assunto a ore in un'azienda agricola, il grande freddo della Piana. «Il padrone ci ha permesso si dormire e stare dalle caldaie della serra. Siamo in quattro, tutti marocchini, e non siamo stati male. Abbiamo avuto fortuna, ci sono tanti miei fratelli che non hanno trovato un buco per scaldarsi e niente da mangiare», racconta.

Alla «fabbrica dell'olio», l'ex oleificio sulla spiaggia di Vadino diventato da anni uno dei più affollati dormitori abusivi della Riviera, ieri mattina c'erano una decina di persone, algerini e tunisini soprattutto. «Siamo tutti in regola con i permessi di soggiorno, lavoriamo in campagna avremmo anche i soldi per affittarci una casa. Ma per noi case ad Albenga non ce ne sono», dicono con rabbia. Per tre giorni e tre notti hanno cercato di stare al caldo bruciando copertoni, cartoni, materassi vecchi e tutto quello che si poteva bruciare. Il mangiare per loro non è stato un problema. «Lavoriamo, abbiamo comperato come sempre quello che ci serve cuocendolo coi fornelli a gas», raccontano ancora.

Nessuno, tranne qualche eccezione, con la Caritas in prima fila, sembra essersi occupato più di tanto della situazione degli extracomunitari. Al centro di accoglienza della Caritas sono stati distribuiti pasti caldi e coperte a chi bussava. Gli agricoltori, moltissimi, hanno messo a disposizione dei lavoratori nordafricani i locali dove sono alloggiate le caldaie delle serre. Stanzini piccoli e bui ma caldi abbastanza per sconfiggere il gelo. «Pensavamo di dover effettuare decine di interventi per assideramento. Ci siamo chiesti chissà dove riusciranno a trovare un riparo gli immigrati, non tanto quelli che lavorano quanto, piuttosto, quelli irregolari. Invece, per fortuna, non ci sono stati casi drammatici», commentano alla Croce Bianca.

In molti, per fuggire il freddo e il gelo, si sono rintanati nel centro telefonico pubblico di piazza del Popolo, uno dei pochi posti aperti al pubblico e riscaldati, e nelle sale d'aspetto della stazione. Dove, per volta, ha avuto da protestare ne ha chiamato le forze dell'ordine per far allontanare chi, senza una casa, cercava solamente di sopravvivere al grande freddo.

Stefano Pezzini

Gli immigrati hanno cercato di fuggire il freddo nei dormitori abusivi

ALASSIO

La situazione migliora

Si scioglie la neve ma continua a piovere nel Ponente mentre Vigili del fuoco e vigili urbani sono al lavoro 24 ore su 24 dopo l'ondata di gelo che ha creato notevoli disagi a Capodanno. Anche per tutta la giornata di ieri si è lavorato ad Alassio ed Albenga per ripristinare la viabilità e per eliminare le situazioni di pericolo venutesi a creare dopo l'abbondante nevicata. Moltissimi i rami caduti e le pietre che hanno causato danneggiamenti e disagi alla circolazione. Oltre al ripristino della viabilità sulle strade, soprattutto nelle frazioni collinari di Alassio (Solva, Moglio) e nei paesi dell'entroterra di Albenga, che ha visto l'intervento di carabinieri e polizia, si è lavorato in queste ore per riparare interruzioni dell'energia eletrica e della linea telefonica, per tamponamenti stradali e per danni alle autovetture in sosta. Ieri pomeriggio, intanto, su Albenga si è abbattuta una breve grandinata. **(m. br.)**

Cinque miliardi di danni

Albenga, il ghiaccio ha bruciato il cento per cento dei raccolti

Nella Piana la produzione di carciofi è stata completamente distrutta dal gelo

ALBENGA. Più che un primo bilancio sembra un bollettino di guerra. La lista dei danni provocati da gelo e neve all'agricoltura è lunga. E pesante. Si parla, ma è una stima ufficiosa in attesa di un inventario definitivo, di almeno cinque miliardi tra mancato guadagno e danni alle attrezzature. Intere produzioni a cielo aperto sono state bruciate da tre giorni di gelo e una notte di neve. E si tratta di produzioni pregiate, quelle che non si fatica a piazzare sui mercati. I carciofi, ad esempio, sono andati distrutti tutti, cinque ettari di coltivazione, quasi un miliardo di mancato guadagno. Le margherite a cielo aperto sono state distrutte almeno all'80 per cento, con una perdita di mezzo miliardo. Poi il dijll o aneto, bruciato al 100 per cento, un danno economico di un miliardo. Le insalate distrutte all'80 per cento, al 100 per cento la rucola, al 60 per cento le aromatiche.

Ci sono timori anche per il basilico, quello coltivato nelle serre «fredde», non attrezzate cioè per sopportare temperature che sono anche finite sotto i 7 gradi. Se, come sembra, gran parte della produzione di basilico fosse rimasta danneggiata il bilancio sarebbe destinato a salire. «Il problema di fondo rimane l'adeguamento delle serre. Se gli agricoltori avessero potuto migliorare e rimodernare le loro strutture forse i danni avrebbero potuto essere minori», commenta Antonio Micheluccì, direttore dell'Unione agricoltori.

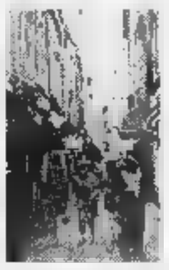
Al mancato guadagno per le produzioni perdute bisogna aggiungere i danni causati dalla neve. Il peso della coltre bianca ha spaccato migliaia di metri quadrati di ombreggianti, componenti in dotazione alla maggior parte delle serre. Il danno, secondo una prima stima, supera mezzo miliardo. Sono andati in frantumi anche centinaia di vetri da serra.

«Il problema è anche quello dei maggiori costi che si sono dovuti sostenere per le colture in serra. E' aumentato enormemente il consumo di gasolio con un conseguente aumento dei costi di produzione. Significa che, una volta a maturazione, ortaggi e fiori della Piana avranno un prezzo di mercato di molto superiore alla concorrenza con ulteriori difficoltà di vendita», spiega Gianni Moretti, direttore della Coldiretti.

Coldiretti, Confagricoltori e Unione agricoltori si sono subito mosse per chiedere lo stato di calamità naturale. Hanno interessato sia l'ispettorato agroalimentare che la Regione e la Provincia. «L'agricoltura della Piana sta vivendo anni decisamente bui. Ai problemi nazionali e internazionali ad ogni stagione si aggiunge un problema metereologico. Due anni fa c'è stata l'alluvione, ripetutasi anche se con meno danni nel 1995, poi la tromba d'aria, adesso neve e gelo. Una serie di calamità che stanno mettendo in ginocchio un settore che già deve rispondere a tanti problemi di costi e di mercato», concludono all'unisono le organizzazioni. **[s. p.]**

Replica anche alla Confesercenti

Alassio, il sindaco difende il dialetto



Il budello di Alassio al centro di una polemica tra il sindaco e alcuni commercianti

ALASSIO. Il senatore Roberto Avogadro risponde agli attacchi su più fronti. Prima ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno a riguardo delle indagini portate avanti dal commissariato di polizia di Alassio sulla segnaletica in dialetto voluta dal Comune. Con un altro documento ha replicato alle proteste della Confesercenti sulla mancata animazione in molte zone della città.

I cartelli con la scritta Arasce (Alassio) e quelli indicanti i nomi delle vie in lingua alassina hanno dato il via ad un'inchiesta del commissariato di polizia. «A quale scopo?», si chiede il sindaco di Alassio. Scrive Avogadro nella sua lettera-interrogazione: «Si interroga il ministro competente per conoscere quali possano essere i motivi che giustifichino, l'interessamento delle forze di polizia a questa operazione puramente culturale ed in difesa delle tradizioni locali e quali possano essere i reati ipotizzati».

L'interrogazione del senatore Avogadro è stata fatta «per conoscere se azioni di questo tipo facciano parte di un preciso piano per mortificare le identità culturali delle varie realtà un'Italia che si vuole ad ogni costo omogenizzata, o se si tratti semplicemente di un'azione rivolta contro un'amministrazione leghista e in quanto tale da sabotare in ogni modo». Si chiede ancora il senatore della Lega se «non vi siano mansioni più utili alla collettività verso cui convogliare l'azione degli uomini del commissariato di polizia di Alassio», considerando anche che «i contribuenti che pagano lo stipendio a queste persone meritano certamente un investimento migliore per i loro soldi».

Risponde invece Roberto Avogadro alle critiche della Confesercenti, mettendo in chiaro che «dovunque le associazioni di commercianti svolgono un ruolo trainante nella valorizzazione turistica della città»: «La Confesercenti brilla certo per iniziative promozionali e turistiche, sfruttando unicamente e passivamente quelle organizzate dal Comune. Trovo inaccettabili le critiche che provengono da questo pulpito. Il mio invito alla Confesercenti di Alassio è di parlare di meno ed agire più nell'interesse della città, come fanno altre associazioni, probabilmente senza secondi fini politici». **(m. br.)**

Montaldo: «Avremmo pagato le stanze a prezzo di mercato, senza alcuno sconto»

Niente alberghi per i «vecchietti»

A Laigueglia rischiano di slittare i lavori di ristrutturazione della casa di riposo previsti per martedì Su 40 esercizi cittadini nessuno ha risposto alle richieste del sindaco che chiedeva 15 camere

LAIGUEGLIA. Gli anziani non trovano ospitalità negli alberghi e l'inizio dei lavori di adeguamento della casa di riposo (previsto per martedì prossimo) rischia slittare. Il sindaco ha chiesto a quaranta alberghi la disponibilità ad accogliere 35 anziani (in circa 15 camere) nei prossimi sei mesi, tempo in cui verranno condotti i lavori previsti. Una fonte di guadagno sicura per una struttura ricettiva, visto che, data l'urgenza della situazione, l'amministrazione non ha nemmeno chiesto prezzi di favore. Ed invece picche. Nessuno ha risposto all'appello lanciato da Montaldo.

Va comunque trovata una sistemazione a tutti i costi per gli ospiti del ricovero. E al più presto. «Nei prossimi giorni passerò a trattare singolarmente con gli alberghi cittadini per risolvere la situazione. Altrimenti chiederemo ospitalità alle strutture ricettive di Alassio e Andora. Qui si rischia di dover portare avanti i lavori a blocchi, piano dopo piano, che ci creerebbe disagi», ha spiegato Montaldo. All'interno dell'edificio, oltre ai lavori murari veri e propri, devono essere realizzati interventi per la messa a norma degli impianti, secondo quanto prevede la legge.

Durante l'ultimo Consiglio comunale è stata deliberata la costituzione di una società a capitale misto (55 per cento al Comune e 45 per cento a privati) per la gestione della casa di riposo di via Andrea Doria. Il capitale sociale partirà da quota 190 milioni. Oltre a fornire le garanzie finanziarie per vedersi assegnare la conduzione i privati che parteciperanno dovranno avere almeno tre anni di esperienza. **(m. br.)**

LAIGUEGLIA

Furto in casa del sindaco

Al secondo tentativo i ladri sono riusciti a rubare nell'appartamento del sindaco Silvano Montaldo. Alcuni giorni fa ignoti hanno messo fuori uso l'impianto di allarme (disattivando le sirene) dell'abitazione del sindaco in via Punta Tacuara 222. Poi, forse disturbati, hanno momentaneamente desistito. L'altra notte, invece, approfittando della prolungata assenza da casa del primo cittadino, sono riusciti a portare a termine il colpo. Anche se i ladri non hanno trovato somme in denaro, il valore d'acquisto della merce prelevata ammonta a circa 7-8 milioni di lire. Sono spariti capi d'abbigliamento, il videoregistratore, soprammobili, un braccialetto ed una catenina di poco valore; insomma tutto ciò che è portata di mano. I ladri hanno inoltre tentato senza successo di aprire la cassaforte e, forse insoddisfatti dal bottino, hanno completamente a soqquadro la casa. **(m. br.)**

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Anziana turista di Varese è stroncata da un ictus

Carla Franzetti, 84 anni, residente a Varese, è morta ieri mattina al San Paolo di Savona. In un albergo di Spotorno l'anziana turista è stata stroncata da un ictus. Inutile il viaggio della Croce Bianca al pronto soccorso. **(a. r.)**

LOANO

La Lega chiede al sindaco di intervenire per il Pineta

«Il sindaco di Loano intende avvalersi dei suoi poteri per rimuovere d'ufficio gli attuali ruderi del chiosco Pineta Kursaal»? E' l'interrogativo posto al primo cittadino di Loano Genere dal consigliere della Lega Nord Maurizio Strada. Il bar Pineta era stato distrutto da un incendio. **(a. r.)**

ANDORA

Trenta nuovi posteggi realizzati in centro

Trenta nuovi posteggi, per una spesa di 130 milioni, saranno realizzati in centro dal Comune di Toirano. I posti auto al servizio di posta, banca, Comune e scuole. **(a. r.)**

ALBENGA V.

Abbattuta per i «botti» la robinia centenaria

La robinia ultracentenaria accanto alla stazione ferroviaria è stata abbattuta dai Vigili del fuoco. All'interno del vecchio albero era scoppiato un incendio provocato da fuochi d'artificio fatti esplodere per festeggiare nuovo **(r. sr.)**

ALBENGA

Nuova ondata di furti nelle ville della Riviera

Furto da 15 milioni nell'abitazione di Costanza Berruti, in via Costituzione ad Albenga. Furto di 25 milioni, invece, nella villa di Rosaria Patanè a Boissano. **(m. br.)**

ORCO

E' inviato a giudizio per una ad aria

Franco Bertone, 62 anni, residente a Giustenice è stato rinviato a giudizio. E' accusato di non aver denunciato un fucile ad aria compressa. **(a. r.)**

MEZZI ANTINCENDIO

Cerimonia di consegna a Pietra

Sono stati consegnati alla squadra antincendi del Comune i nuovi automezzi che serviranno per combattere gli incendi boschivi sulle alture di Pietra Ligure e dell'intera Val Maremola. Nella foto un momento della cerimonia la benedizione da parte di monsignor Rembado degli automezzi. **[a. r.]**

Nella fortezza ci saranno ristoranti, museo marinaro, sale convegni

Castelfranco, parte il recupero

Consegnato il progetto, tra due mesi i lavori

FINALE L. E' stato consegnato all'amministrazione comunale il progetto complessivo della fortezza di Castelfranco elaborato dall'ingegner Renato Testa e dall'architetto Donatella Del Bono. A giorni verrà pubblicato il bando per il capitolato dei lavori per il primo dei tre lotti che verranno iniziati fra due mesi.

Castelfranco, che già in parte era stato restituito all'uso del pubblico dalla precedente amministrazione, con questo secondo intervento definitivo diverrà luogo di socializzazione e di rappresentanza sia per i residenti che per i turisti con una serie di negozi artigianali, un ristorante, luoghi per lo spettacolo. Il costo complessivo è di circa un miliardo e mezzo e riguarderà il recupero delle ex celle sul piazzale nord, l'attiguo ampio spalto ed i locali sottostanti il torrione (destinato a museo in parte dedicata alla marineria). **[r. sr.]**

FINALE L.

Torna un Migliorini

Il nome di Augusto Migliorini ritorna in Consiglio comunale, 21 anni dopo che «U cumandante» (così era chiamato dai finalesi il sindaco del dopoguerra) aveva lasciato l'incarico di primo cittadino. Augusto Migliorini, omonimo del nonno paterno, è infatti il giovane consigliere che succede, primo dei non eletti nella lista del Polo per le Libertà, al dimissionario Massimo Gualberti del Cdu. Afferma Gualberti: «Era negli accordi elettorali l'alternanza nella carica di consigliere di minoranza». Augusto Migliorini senior fu sindaco Finale dal 1946 al 1975, una breve parentesi spesa nel tentativo non riuscito farsi eleggere Parlamento. Lo aveva sostituito nella carica di sindaco l'avvocato Buraggi. Livornese di nascita, finalese di adozione, Migliorini era stato l'esempio di un prestigioso amministratore di un manager nel settore pubblico. Fu infatti presidente dell'Ente Porto di Savona e della Navigazione Italia. Migliorni, durante l'ultimo conflitto mondiale, comandò un sommergibile della Marina Italiana. Quella di Augusto Migliorini la terza sostituzione. Dapprima Gilberto Colman (candidato sindaco per «Intesa per Finale», sostituito da Arnaldo Cino Rescigno), quindi il consigliere di maggioranza Mario Cocco rimpiazzato da Gerardo Sfriso. **[r. sr.]**

Indagini a Loano

Accoltellato in carcere da un detenuto

LOANO. Proseguono le indagini dei carabinieri per stabilire le esatte circostanze in cui Salvatore Bova, anni, residente a Borghetto Santo Spirito, ha inferto nella notte dell'ultimo dell'anno una coltellata a Carmela Occhipinti, 43 anni, proprietaria della discoteca Manhattan Inn, ferendola alla cassa toracica. Pare che alla base del grave episodio ci sia lo stato di ubriachezza del Bova che stava litigando con un cameriere del locale. La Occhipinti, per cercare di dividere i due contendenti, è così presa la coltellata, riportando una ferita giudicata guaribile dai sanitari del Santa Corona in una ventina di giorni.

I carabinieri hanno anche provveduto a denunciare il fratello dell'accoltellatore poiché, in primo tempo, con una versione poi smentita da alcuni testimoni oculari, avrebbe dato una versione falsa dell'accaduto. **[r. sr.]**

Il 13 in Provincia sarà illustrata agli enti locali la programmazione triennale

Da Genova miliardi per Imperia

La Regione stanzia fondi per ferrovia, Aurelia bis e statale 28. All'esa[illegible]e anche il piano portuale e quello per lo sviluppo di Monesi. L'assessore Vassallo: «Più attivi i Comuni piccoli»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova guarda al Ponente. Lo conferma Fulvio Vassallo, un imperiese che in Regione è assessore [illegible] Bilancio [illegible] Finanze, un ruolo-chiave: «Il capoluogo mostra più attenzione alle "ali". Genova ha scoperto [illegible] turismo, e per quanto possa sembrare paradossale questo fatto giova anche alla Riviera, perchè rende più credibili, più accettabili ragionamenti in precedenza calati in [illegible] realtà interessata soprattutto alla siderurgia». Ma, aggiunge, «bisogna che gli enti locali non si facciano trovare impreparati, per non perdere il treno».

Dalla Regione, attraverso risorse statali, stanno per piovere miliardi sull'Imperiese: «Per lo spostamento della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia [illegible] in arrivo 240 miliardi. Una somma, si badi bene, per la prima volta destinata alle opere [illegible] crete, e [illegible] alle progettazioni. Sono pronti stanziamenti anche per l'Aurelia bis a Sanremo, mentre è stato rifinanziato il pre-traforo della galleria di Cantarana sulla statale 28», elenca Vassallo. E ribadisce: «I progetti sono giunti al capolinea, e qualcosa si comincia a muovere: entro quattro, cinque mesi le opere decolleranno».

Fulvio Vassallo, assessore regionale

Non solo. E' ormai prossimo al traguardo anche il piano portuale di Imperia: «Ha ottenuto l'ok del ministero dei Lavori pubblici, ora è all'esame di quello dell'Ambiente. Appena tornerà a Genova, sarà approvato, perchè all'istruzione della pratica ha collaborato anche la Regione. Un paio di mesi al massimo e potrà scattare la sospirata ristrutturazione dei bacini di Oneglia e Porto Maurizio, [illegible] del litorale in regione San Lazzaro. E' una grande opportunità. E il Comune la deve saper cogliere, senza tentennamenti e perdite di tempo», precisa Vassallo.

Al vaglio regionale c'è anche il piano della Provincia per il rilancio di Monesi, una stazione sciistica di grandi potenzialità turistiche. [illegible] interesse ha suscitato anche la proposta, sempre della Provincia, per creare a Imperia un Centro dell'Alimentazione Mediterranea. Ma Vassallo ha un rilievo da muovere alle Amministrazioni locali: «Sono più vivaci [illegible] tempestive nella redazione [illegible] progetti i Comuni piccoli, quelli dell'entroterra. E' più difficile [illegible] complesso invece [illegible] rapporto con le località maggiori, quelle distribuite lungo la costa».

Il 13 gennaio, durante un pubblico incontro, che si terrà in Provincia, ai Comuni dell'Imperiese sarà chiesto un parere sulla Programmazione [illegible]mica triennale della Regione: «Non è solo un libro, ma [illegible] tratta di un documento strettamente collegato al bilancio, nel quale confluirà [illegible] fine mese, [illegible] pure dopo essere giunto all'approdo da un'altra rotta. Ai progetti corrispondono i soldi, perchè alle due elaborazioni si è lavorato in parallelo», conclude l'assessore Vassallo.

Stefano Delfino

IL FILONE MUSICA

Aiuti alle sale d'incisione

Anche Genova, sede di una cosiddetta «scuola», o almeno d'un prolifico filone, di cantautori (Bindi [illegible] De Andrè, Paoli [illegible] Lauzi, Tenco e Fossati), si interessa alla musica di Sanremo, [illegible] in particolare all'evento costituito dalla «rassegna Tenco». Le idee sono ancora in embrione, il progetto è tutt'altro che definito. Ma l'intenzione è quella di elaborare una legislazione che, in questo ambito della musica «colta» e impegnata, contribuisca ad avvicinare i giovani al mondo delle sette note. Conferma l'assessore Fulvio Vassallo: «Saranno previsti investimenti. Pensiamo di coinvolgere il settore delle sale di incisione e delle sale prove per gruppi o complessi». Una strada che ripercorre quella già indica[illegible] dalla Provincia: «Sanremo è la città della canzone europea, può diventare come Nashville negli Usa. L'enorme potenzialità d'immagine data dal Festival non viene sfruttata appieno: perchè non portare qui l'industria discografica? E' una risorsa che abbiamo solo noi, è giusto approffittarne», dice il presidente Gabriele Boscetto. [s. d.]

L'INFORMANEVE

Con la bufera un manto per sciare fino ad aprile

Anche l'attuale stagione invernale appare propizia agli sciatori

Ora il problema è inverso: neve incomincia ad essercene troppa. Da Limone a Frabosa, da Monesi ad Alberola, passando attraverso Lurisia [illegible] Santo Stefano d'Aveto, è proprio la neve l'indiscussa protagonista. Lasciando da parte il problema maltempo di cui riferiamo nella prima pagina dell'edizione, si può tranquillamente affermare che dopo queste abbondanti nevicate la stagione dello sci è definitivamente decollata. Il manto ora è talmente abbondante da non far minimamente temere sul proseguimento delle discese fino a primavera inoltrata. Anzi, la situazione è in continua evoluzione: mentre scriviamo, continuano le nevicate abbondantissime su tutte le Alpi Marittime per cui non si può dire con assoluta certezza quanto sia spesso il manto. In quasi tutte le località i «gatti» sono fermi proprio perchè si attende che l'ondata di maltempo si attenui. Soltanto dopo le piste potranno essere battute e si potrà quindi verificare l'esatta quantità caduta. E proposito di questo, bisogna subito dire che le previsioni (per quanto sia difficile poter inquadrare con esattezza le condizioni meteo oltre le 24 ore), non indicano nulla di buono. Non è escluso, quindi, che se la situazione dovesse continuare in questi termini, il weekend si debba considerare perso. Poco male, perchè si avranno molti mesi per recuperare.

Un consiglio per chi, in ogni caso, volesse affrontare la tormenta (e sempre che gli impianti siano aperti): è bene sciolinare le solette con un prodotto adatto per la neve fresca e non dimenticarsi la «mascherina» e [illegible] sciarpa, per coprirsi viso e orecchie: le temperature, soprattutto se il tempo dovesse migliorare saranno polari. E questo è un dato certissimo: aspettiamoci ancora più freddo. In compenso, la probabilità di valanghe e slavine sarà sensibilmente ridotta.

Tornando allo spessore del manto, le rilevazioni di ieri mattina sono estremamente incoraggianti. Vediamole. **Artesina**: 70-120, 13 impianti aperti, 60 chilometri di piste, 5 per il fondo; **Prato Nevoso**: 80-120, 13 impianti, 40 chilometri; **Frabosa Soprana**: 70-120, 8 impianti, 40 chilometri, 7 per il fondo; **Lurisia**: 40-110, 8 impianti, 30 chilometri, 15 per il fondo; **San Giacomo di Roburent**: 70-120, 12 impianti, 30 chilometri, 12 per il fondo; **Garessi**: 90-160, 3 impianti, 10 chilometri. Ancora nessuna buona per St. Gree di Viola, mentre ad **Aimoni** di Ormea si attende l'apertura da un momento all'altro. E veniamo a **Limone**, meta di migliaia di appassionati liguri. L'altezza della neve varia dai 70 ai 140 centimetri. Gli impianti aperti sono 30 mentre dal consorzio che gestisce la Riserva Bianca comunicano che la neve fresca caduta cadute nelle ultime 24 ore è di 50 centimetri: da notare che la rilevazione è stata fatta alle 10 di ieri. Aperto anche l'anello per il fondo Panice.

Poi **Monesi** e **Alberola**. Per la località imperiese le cose stanno andando a gonfie vele: gli impianti sono aperti già da alcuni giorni mentre la neve supera il metro nella parte alta. Un manto spesso oltre 60 centimetri, invece, per la località savonese: è ancora incerta la data di apertura degli impianti ma non dovrebbe tardare: continua a nevicare e i «gatti» batteranno le piste non appena terminerà la tormenta. Per raggiungere qualsiasi località citata sono obbligatorie le catene o gli pneumatici da neve.

Da segnalare un'iniziativa di Radio Stereo 103. Con un nuovo gioco [illegible] potranno vincere due skipass al giorno per Artesina e Limone. E' sufficiente seguire i programmi dell'emittente e rispondere [illegible] alcune domande che faranno i dj. Per informazioni 0184.502041-42.

Giulio Geluardi

IL CASO

LA SUPERSTRADA FRA LE TOMBE DEL CIMITERO

Il gip di Imperia, Manlio Piana, ha fissato l'udienza preliminare per il 29 gennaio

Aurelia-bis, riprende il processo

Incompetenza territoriale del tribunale di Sanremo

IMPERIA. Le previsioni della vigilia sono state clamorosamente smentite. Chi aveva pronosticato un rinvio alle calende greche del processo per l'Aurelia-bis dopo il trasferimento del fascicolo a Imperia «per competenza territoriale» dovrà ricredersi. Le speranze di una caduta in prescrizione dei reati di truffa e abuso d'ufficio, prevista nel '99, sembrano essersi definitivamente allontanate dopo l'intervento del Gip [illegible] Imperia, dottor Manlio Piana, che ha fissato l'udienza preliminare per il prossimo 29 gennaio. In quella data [illegible] giudice, sentite accusa e difesa, dovrà decidere [illegible] rinviare a giudizio i dieci imputati - fra i quali ex amministratori, dirigenti dell'Autostrada dei fiori e tecnici - o se archiviare il caso.

L'inchiesta aveva preso le mosse quattro anni fa quando la costruzione della superstrada, [illegible] metà costa fra Aurelia [illegible] Autofiori, venne bloccata per la presenza sul tracciato [illegible] una settantina di tombe [illegible] famiglia del cimitero dell'Armea. Si scoprì che [illegible] progetto era stato modificato, evidentemente per favorire qualcuno. Ma chi aveva deviato il percorso dell'Aurelia-bis mandandola in rotta di collisione con il camposanto?

L'Aurelia-bis finita fra le tombe del cimitero dell'Armea [FOTO GATTI]

L'inchiesta aveva coinvolto dieci personaggi di Sanremo, Imperia e Roma: l'ex sindaco Leo Pippione, gli ex assessori Bruno Giri, Agostino Carnevale e Gian Luigi Pancotti, l'ex deputato Emidio Revelli, il direttore generale dell'Autofiori, Alfredo Borchi, il direttore dei lavori, Antonino Tetamo, il progettista, Luca Formis e due dirigenti dell'Anas, Luigi Gambardella e Antonio Crespo.

Carnevale verrà anche processato a Sanremo (19 maggio) per tentata concussione: secondo il teorema dell'accusa l'ex amministratore avrebbe esercitato delle pressioni presso la Cilt, l'impresa costruttrice della tangenziale, per l'assegnazione di consulenze al figlio Roberto (anch'egli imputato).

Il processo era iniziato il 3 ottobre scorso davanti ai giudici del tribunale [illegible] Sanremo. In apertura gli avvocati Canoni, Zaccone [illegible] Moroni, del collegio di difesa, avevano presentato un'eccezione di incompetenza territoriale del tribunale di Sanremo sostenendo che gli illeciti - [illegible] illeciti erano stati commessi nel modificare il tracciato dell'Aurelia bis - questi andavano ricercati a Imperia, forse a Roma, ma non a Sanremo. Una bomba. E il presidente della corte, Bochicchio, aveva accolto l'istanza rinviando gli atti al pubblico ministero.

L'ordinanza del tribunale [illegible] innescato una [illegible] serie di passaggi, a partire da una nuova richiesta di rinvio [illegible] giudizio. Un passo indietro di un anno, si era detto. E in molti avevano manifestato dubbi sulla ripresa del processo entro tempi brevi. [illegible] invece [illegible] gip Piana ha già sbloccato la situazione convocando le parti per il 29 di questo mese alle 16. Udienza preliminare, subito dopo il processo (o l'archiviazione). E la prescrizione si allontana.

I titolari delle tombe [illegible] Italia nostra [illegible] erano costituiti parte civile. I primi - assistiti dall'avvocato De Francisi - chiedono un indennizzo di 50-60 milioni; l'associazione ambientalista (difesa avv. Patrone), un miliardo.

Gian Piero Moretti

Aveva 60 anni, è stato stroncato all'ospedale da un attacco cardiaco

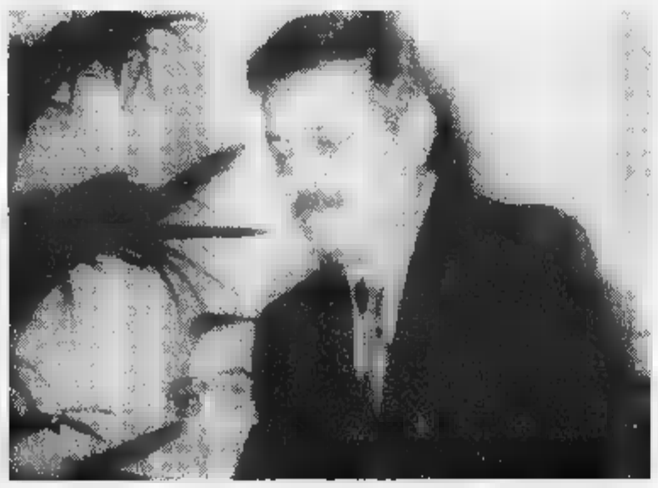
Oggi i funerali di Gianluigi Semeria

La funzione religiosa alle 15 nella chiesa di San Siro

SANREMO. Si è spento ieri all'ospedale, per un improvviso attacco cardiaco, Gianluigi Semeria. Aveva [illegible] anni, quattro figli, viveva con la moglie in via Martiri della libertà.

«Si è sentito male verso le 4 di mattina - ha detto la vedova - abbiamo chiesto subito aiuto». Sul posto si portava immediatamente un'autoambulanza della pubblica assistenza «Sanremo soccorso». Le condizioni [illegible] Gianluigi Semeria [illegible] apparse subito gravissime. «Durante il tragitto all'ospedale - hanno detto i militi - si [illegible] [illegible] po' ripreso». Poco dopo il ricovero, però, il suo [illegible] ha cessato [illegible] battere.

Gianluigi Semeria era molto noto a Sanremo soprattutto negli ambienti dello sport. Iscritto alla Federazione cronometristi [illegible] sempre presente nelle gare di ciclismo, nei Rally, negli incontri di pugilato, ovunque fos[illegible] [illegible] la presenza di cronometristi ufficiali. Patito della Sanremese non perdeva mai un incontro di calcio allo Stadio comunale. Ultimamente [illegible] anche diventato fotografo delle cerimonie di premiazioni della Sanremese. Appassionato di fotografia, di giornali, [illegible] radio e tv frequentava ed era conosciuto presso tutte le redazioni e le emittenti locali.


Gianluigi Semeria durante una premiazione al Panathlon club di Sanremo

Gianluigi Semeria aveva lavorato, sino al giorno della pensione, in banca, al San Paolo. Poi aveva sfruttato l'hobby della fotografia. Aveva aperto anche un ufficio-laboratorio in via Corradi. Si interessava anche di assicurazioni.

[illegible] qualche [illegible] era iscritto al Panathlon club. Ricopriva la carica [illegible] addetto stampa [illegible] pubbliche relazioni.

A Sanremo era conosciuto anche per il suo volontariato: era vice capogruppo dei Donatori di sangue.

I funerali [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio alle [illegible] 15. La salma, dall'obitorio dell'ospedale, sarà portata nella cattedrale di San Siro [illegible] poi raggiungerà il cimitero di valle Armea per la tumulazione. [r.b.]

Teatro-bimbi al Duse con «L'asino ballerino». Concerti a Recco e Sestri

Da Sandokan ai «Miserabili»

Philippe Leroy, l'indimenticabile Yanez, debutta stasera alla Sala Germi con una versione «moderna» del romanzo di Victor Hugo. Musica per tutti i gusti: al Nessundorma Café arrivano gli Statuto

GENOVA. Il Circolo Mario Cappello ci riprova. Dopo lo sfortunato esordio di stagione alla Sala Germi di sabato sera con la zingara di RaiUno Cloris Brosca, brava interprete della napoletanità di Raffaele Viviani [redacted] Salvatore Di Giacomo, accolta in vico Boccanegra da poche decine di spettatori, questa sera tocca a Philippe Leroy ne «I Miserabili, scene in villa».

Lo spettacolo di Riccardo Reim, ispirato al romanzo di Victor Hugo, che ha debuttato a novembre all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, [redacted] un'impegnativa rappresentazione teatrale ambientata nell'Italia del 1914. Entrambe le scelte rientrano nelle nuo[redacted] artistico della compagnia Mario Cappello che nell'arco dell'intera stagione affiancherà lavori [redacted] lingua e in altri dialetti italiani alle classiche commedie in genovese. Lo spettacolo «I Miserabili», che sarà replicato fino [redacted] domenica, avrà inizio alle 20,45.

Philippe Leroy è il protagonista dei «Miserabili» in scena alla sala Germi

Questo primo venerdì dell'anno offre agli appassionati genovesi di jazz una bella serata alla Vecchia Corte (22,30), in via Smirne, a Corte Lambruschini, con due musicisti davvero d'eccezione, molto amati non solo nel capoluogo ligure: Claudio Lugo al sax e Andrea Ceccon alla tromba. Un simpatico modo per riscaldare l'ambiente in vista del concerto di domani sera, con Dado Moroni.

Al Nessundroma Café di via Porta d'Archi, alle 22, concerto degli Statuto. Ingresso lire 10 mila. Al Senhor Do Bonfim, sul[redacted] passeggiata a mare di Nervi la serata sarà invece tutta blues con la Mancio Band.

Al teatro Duse continuano oggi alle 16 le repliche dello spettacolo natalizio per bambini «L'asino ballerino», di Erik Vos, con i giovani diplomati della Scuola di recitazione del Teatro di Genova. La regia è di Anna Laura Messeri.

Fra i tantissimi presepi allestiti un po' ovunque, da segnalare quello della scuola «Jesse Mario» di Borgoratti realizzato con i materiali più diversi, dai ritagli di stoffa alle lenticchie. Orario: 8-13. Altro presepe da vedere quello nel ninfeo [redacted]ei Giardini di Villa Imperiale Scassi, [redacted] Sampierdarena che resterà aperto fino al 6 gennaio, con visite dalle 8 alle 16,30.

Fra le tante pellicole in cartellone in queste settimane, [redacted] cineclub Fritz Lang, in via Acquarone ripesca da questa sera, alle 21,15 il film campione di incassi del 1996: «Independence Day» resterà [redacted] Fritz Lang fino [redacted] lunedì.

Recco. Anche questa sera non mancano nell'agenda degli appuntamenti i concerti di musica classica. Alle 20,30, nella Chiesa [redacted] Polanesi, sulle alture di Recco, è in programma un'esecuzione d'organo a quattro mani di Fabio Macera e Davide Merello. I due organisti presenteranno brani di Marsh, Carleton, Bach, Mozart e Albrechtsberger.

Sestri Levante. Al cinema Ariston della «Bimare», questa sera alle 21, appuntamento con Orchestra Filarmonica Nazionale di Stato della Repubblica Moldava. Martedì sera, bis del prestigioso ensemble al «Centrale» di Santa Margherita. [m. b.]

[redacted]

Concerti all'Oratorio

Ultimi scampoli delle festività con diverse manifestazioni in Riviera in questo lungo fine settimana dell'Epifania, cominciato, ancora [redacted] volta, con un tempo inclemente. A Rapallo, dopo la bella cerimonia del Confeugo di martedì mattina all'Oratorio dei Bianchi, con il sindaco Roberto Bagnasco e i Sestieri, domani sera è in programma, alle 20,30, un dramma sacro nella Chiesa di San Francesco. La rappresentazione, intitolata «Sponsus» riprende i temi sacri medioevali. E sempre nella Chiesa rapallese [redacted] San Francesco, domenica alle 15,30, è in programma una esibizione del [redacted] Canticum Novum diretto da Metella Pettazzi ch eseguirà un repertorio [redacted] canti natalizi. Nel [redacted] della giornata verranno raccolte offerte per i bimbi vittime della guerra in Ruanda. A Lavagna, domani sera alle 21, concerto del Coro «Soreghina»-Gruppo Alpini di Lavagna, alla Sala Rocca. L'ingresso alla serata è libe[redacted]

Nelle sale della Riviera continuano a dominare la scena i film più «gettonati» delle festività. Al Centrale di Santa Margherita [redacted] in programmazione «Spiriti nelle tenebre», con Michael Douglas e Val Kilmer, all'Augustus di Rapallo, all'Ariston di Sestri e al Mignon di Chiavari c'è «Il Gobbo di Notre Dame», sempre a Chiavari, al Cantero, [redacted] in cartellone «Sono pazzo di Iris Blond». [m. b.]

[redacted]

[redacted]

Soul's System in concerto

Cover italiane e internazionali [redacted] brani di tanti generi, questa sera alle 22,30, [redacted] music-club Booze'n Blues, [redacted] via Montevideo, [redacted] Genova, con la band dei Soul's System.

[redacted]

[redacted] presepe alla Croce Rossa

Presepe da visitare anche nella sede della Croce Rossa Italiana di Sori, allestiti dai volontari del sodalizio del centro rivierasco del Golfo Paradiso. Esposta anche [redacted] serie di mini-presepi che partecipano [redacted] un [redacted] indetto dagli organizzatori.

[redacted]

Discobar e ballo in via Cecchi

Venerdì [redacted] musica da discobar e ballo, alle 23, al music-club Gate, in via Cecchi, a Genova. In consolle i dj del locale.

[redacted]

Diapositive nel Chiostro

Proiezione di diapositive dedicate alla natura e all'ambiente della Liguria, domani alle 21, nel Chiostro di San Giorgio, a Moneglia.

[redacted]

Luna park sulla spiaggia

Aperto a Sestri Levante il grande luna park sulla spiaggia con attrazioni per grandi e piccini.

[redacted]

Continua la festa in maschera

Riprende oggi, [redacted] andrà avanti fino al 6 gennaio, [redacted] festa natalizia all'Acquario [redacted] Genova, [redacted] la partecipazione di attori e animatori travestiti da tartarughe, pesci palla, pinguini e foche che racconteranno ai visitatori più piccini le loro giornate nel grande parco marino genovese.

[redacted]

Musica e giochi laser

Musica dal vivo e giochi laser, alle 22,30 al Q-Zar, Club del Divertimento, in via D'Annunzio, a Genova, con il gruppo dei Vetro Fragile.

[redacted] DEL [redacted]

Musica latina al Victor Victoria in Santa Zita

Danze sudamericane con il Sabor del Tropico, alle 22, al Victor Vittorio, in via Santa Zita, [redacted] Genova. In programma un repertorio di salsa, cumbia, merengue, cha cha cha. [m. b.]

[redacted]

[redacted]

Le collezioni del principe Odone di Savoia

Esposte nell'Appartamento del Doge e nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale le collezioni del giovane principe Odone [redacted] Savoia, devolute alla città dal padre Vittorio Emanuele II. La mostra, intitolata «Odone di Savoia (1846-1866). Le collezioni di un principe per Genova», presenta circa 100 opere tra dipinti e sculture e 300 reperti archeologici. Orario 9-21, ingresso lire 10 mila (ridotti [redacted] mila e 6 mila). Resterà aperta fino al [redacted] febbraio.

[redacted]

Omaggio a Luzzati scenografo e illustratore

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione». La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto il lunedì. Ingresso lire 10 mila con le consuete agevolazioni.

[redacted] DORIA

Mostra fotografica di Giomi

Mostra fotografica di Carlo Giomi intitolata «Plantae selectae», aperta fino al 12 gennaio al Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria» in via Brigata Liguria, a Genova.

[redacted]

«La perla e la farfalla»

Fino al 28 febbraio, il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Villetta Dinegro a Genova ospita la mostra «La perla e la farfalla». Orario: 9-13 al martedì, giovedì, venerdì e sabato.

DUCALE/3

«Non solo sci» nel Porticato

Aperta nel Porticato e nella Sala Ala Ovest di Palazzo Ducale la mostra fotografica «Non solo sci», promossa dalla Scuola Sci-Alpinismo del Club Alpino Italiano-Sezione Ligure. La rassegna presenta immagini di escursioni invernali, dalle Alpi Liguri all'Himalaya e Polo. La mostra resterà aperta fino all'8 gennaio, dalle 9 alle 21, tutti i giorni. Ingresso libero.

[redacted]

Presepi artistici in Valle Stura

Il Museo Andrea Tubino di Masone, in Valle Stura, ospita da domani una mostra dedicata ai presepi artistici e popolari curata da Giulio Sommariva. La mostra resterà aperta fino al 16 febbraio 1997. La rassegna potrà [redacted] visitata, sempre dalle 15 alle 19, tutti i giorni, fino al 6 gennaio.

[redacted]

Quadri sul centro storico

Aperta alla Galleria Grattacielo in piazza Dante la XV Mostra di pittura del Centro storico di Genova. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio con il seguente orario: 9,45-17. Ingresso libero.

[redacted]

Una mostra per i 100 anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! [redacted] anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure [redacted] fantasia. La mostra [redacted] aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila, riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

[redacted]

Il terzo viaggio di Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, [redacted] 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di Antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università [redacted] Genova, Facoltà di Lettere [redacted] Filosofia. Orario al martedì, mercoledì, giovedì [redacted] venerdì, dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle [redacted] (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. Ingresso lire 14 mila (compreso il biglietto per l'Acquario) [redacted] diversi sconti. [m. b.]

Amanda proporrà «Bruciati», una novità di Longoni; Paola, la settimana dopo, il «Profeta» di Kahlil Gibran

Sandrelli e Pitagora: due donne in scena

Doppio debutto la prossima settimana al Garage di S. Fruttuoso

GENOVA. Piccoli teatri crescono. Anche [redacted] Genova. E [redacted] difendono, come possono, dalle grandi produzioni e dalle ospitate delle strutture maggiori. E' il caso del Teatro Garage che all'inizio del 1997 schiera due «primedonne»: Amanda Sandrelli e Paola Pitagora. La prima è attesa sul palcoscenico della Sala Diana giovedì prossimo. Accanto a Blas Roca Rey, Amanda sarà la protagonista di «Bruciati», [redacted] testo scritto e allestito da Angelo Longoni scritto praticamente per i due giovani attori, dopo [redacted] buon successo di «Naja».

«Bruciati» resterà in cartellone [redacted] nella piccola «bomboniera» genovese [redacted] San Fruttuoso fino [redacted] domenica 12 gennaio.

Cinque giorni dopo, venerdì 17, tornerà a recitare al Garage Paola Pitagora. Quest'anno, l'attrice offrirà [redacted] pubblico genovese - che non ha mai dimenticato la Pitagora, da quando, nel 1968, [redacted] allo Stabile di Ivo Chiesa - [redacted] lavoro di grande suggestione incentrato sul «Profeta» di Gibran Kahil Gibran. Un testo che punta a favorire e a realizzare, ancora una volta, l'incontro fra l'attrice-autrice e il pensiero e l'anima [redacted] un grande poeta, per trasferirli sulla scena in un intensissimo rapporto dialettico.

La poesia del testo, così «teatralizzata» e arricchita dalle parole di altri autori, sarà scandita dalle musiche originali eseguite in scena dal percussionista Fulvio Maras, che recentemente ha suonato - applauditissimo - nel tour di Ivano Fossati [redacted] nel concerto del cantautore al Carlo Felice.

In arrivo, mercoledì prossimo, una novità anche al Teatro Duse, «L'amico del cuore», con il bravissimo attore comico napoletano Vincenzo Salemme che lo scorso anno incantò il pubblico della stessa sala genovese [redacted] «...E fuori nevica».

Stavolta lo spettacolo di Salemme, che [redacted] firma anche la regia, [redacted] una commedia che prende in giro la scarsa maturità degli uomini quando stan[redacted] per diventare padri. «Una commedia tutta comica - anticipa Vincenzo Salemme - ricca di colpi di scena, una storia raccontata da una serie [redacted] personaggi che attingono i loro caratteri dalla tradizione della commedia all'italiana».

Amanda Sandrelli, con Blas Roca Rey, è la protagonista di «Bruciati» al Garage

Trentanove anni, nato a Bàcali, vicino al capoluogo campano, Salemme ha cominciato a fare teatro a diciannove anni nell compagnia di Eduardo De Filippo, per poi andare avanti per [redacted] quindicina d'anni, in quella del figlio del grande maestro napoletano, Luca De Filippo.

Da quattro anni l'attore si [redacted] messo «in proprio», ha messo su una propria «ditta» teatrale proponendo due spettacoli molto riusciti, «La gente vuole ridere» e, come si diceva, «... E fuori nevica».

«L'amico del cuore» è la storia [redacted] un medico di paese che, prima di partire per gli Stati Uniti dove dovrà sottoporsi [redacted] un delicatissimo intervento chirurgico con scarse possibilità di sopravvivenza, decide di togliersi tutte le soddisfazioni negli ultimi giorni, forse, della [redacted] esistenza.

Fra queste, c'è anche l'affascinante moglie svedese di un suo amico giornalista che riceverà l'inconsueta richiesta dall'amico. Come reagirà la coppia? E' l'inizio di tantissime complicazioni che lasciamo al pubblico del Duse. Lo spettacolo di Vincenzo Salemma resterà in scena al Teatro Duse fino a domenica 26 gennaio. [m. b.]

Brani vecchi e nuovi per una compilation «doc»

Laura Fedele, un compact fra jazz, rock e blues

GENOVA Fra le tante novità discografiche di fine anno [redacted] arrivato sotto l'albero degli appassionati anche un nuovo disco di Laura Fedele, la brava cantante jazz [redacted] blues genovese, protagonista di tanti concerti in Italia [redacted] all'estero.

Un disco con brani felicemente «contaminati», che spaziano dal rock, al rap [redacted] naturalmente al jazz e al blues, prodotto da Franco Godi, che ha lanciato gli Articolo 31.

Fra [redacted] canzoni del nuovo album [redacted] Laura Fedele ci sono anche una bella versione di «Piove», famosa hit di Jovanotti [redacted] «Regina e chi», [redacted] pezzo molto «tirato», pieno di energia che apre il disco.

Con i tanti musicisti che han[redacted] accompagnato l'artista in sala di incisione c'era anche il povero Naco Bonaccorsi, il percussionista di Fabrizio De Andrè e di tanti altri big del jazz [redacted] della canzone morto tragicamente la scorsa estate in un incidente stradale mentre tornava [redacted] casa, [redacted] Imperia, la [redacted] città.

I livelli musicali raggiunti da Laura Fedele in questo suo nuovo compact disc condizioneranno positivamente la [redacted] prossima attività «dal vivo».

La cantante, di orine napoletana, ha vissuto a Genova molti anni, ora, però, gli impegni professionali la portano spesso lontano da [redacted]

Indimenticabili, comunque, i suoi [redacted]rti tenuti in diversi locali genovesi [redacted] nell'ambito delle rassegna estive dedicate alla musica afro-americana [redacted] al blues, a cominciare dal Festival di Sori e del Golfo Paradiso, dove Laura Fedele si esibì due anni fa.

Appuntamenti che hanno consentito anche al pubblico nostrano di applaudire una delle più brave artiste del panorama jazz. [m. b.]

L'incasso sarà devoluto alla ricerca sul trapianto di midollo osseo

Alberto Cupido, 20 anni di lirica

Domani serata benefica pro-Aritmo al Carlo Felice

GENOVA. «Vent'anni per il teatro, vent'anni per la vita» è il titolo del concerto che il Carlo Felice ospiterà sabato 4 gennaio (ore 21).

Sarà l'occasione per un doppio festeggiamento: per i vent'anni della carriera del tenore portofinese Alberto Cupido [redacted] per il vent'anni della fondazione dell'Aritmo, l'Associazione Ricerca Trapianto Midollo Osseo a cui sarà devoluto l'incas[redacted] dello spettacolo.

Cupido sarà accompagnato dall'Orchestra e il Coro del Carlo Felice sotto la direzione di Roberto Tolomelli (salito nei giorni scorsi sul podio del Teatro per la seconda tranche di recite di «Boheme» di Puccini).

Parteciperà inoltre il giovane soprano Donatella Lombardi che [redacted] «Boheme» ha cantato nel ruolo [redacted] Musetta.

Ricco il programma della serata benefica del Carlo Felice, che vedrà un Cupido in grande forma.

Si inizierà con «Luisa Miller» di Verdi: Sinfonia [redacted] «Quando le [redacted] al placido». Poi da «Manon» di Massenet il duetto della seduzione [redacted] «Adieu notre petit table» cantata dalla Lombardi. Ancora Massenet con «Werther»: «Pourquoi me reveiller».

La seconda parte sarà aperta da [redacted] pagina dal «Duca d'Alba» di Donizetti per proseguire poi con il «Nabucco» verdiano (Sinfonia [redacted] «Va pensiero»).

Due opere di Mascagni: [redacted] «Cavalleria rusticana» [redacted] ascolterà l'addio di Turiddu alla madre, mentre il [redacted] eseguirà successivamente l'«Inno del sole» (e non l'«Inno al sole» come normalmente si dice: è il sole stesso infatti [redacted] cantare «Son io, [redacted] io la vita») da «Iris».

Infine Giacomo Puccini con «Nessun dorma» dalla «Turandot».

Un programma, insomma, per tutti i gusti che dovrebbe attirare, nonostante le vacanze, un buon pubblico al Carlo Feli[redacted].

Cupido, nato a Portofino, partito giovane per Milano per perfezionarsi [redacted] iniziare la sua carriera, recentemente è tornato [redacted] vivere in Riviera. Con Genova ha avuto (e ha tuttora) un rapporto intenso.

Arrivò già nel 1976 con una «Madama Butterfly» che gli diede [redacted] e gli fece conoscere Akiko Kuroda (Cio-cio-san), divenuta successivamen[redacted] sua moglie. Poi è tornato nel 1979 per «Traviata», nel 1986 per «Werther», nel [redacted] per «Tosca».

Dall'apertura del nuovo Carlo Felice, Alberto Cupido ha intensificato le sue apparizioni a partire proprio dal 1992 [redacted] «Don Carlo» per arrivare, appunto alla «Bohème» appena vista.

Roberto [redacted]

La C2 maschile propone le gare nel weekend e poi tra mercoledì e giovedì prossimi

Il basket torna e gioca a raffica

Per la capolista del girone A il Rossiglione in casa e derby esterno con l'Albenga. In C1 maschile Autorighi Chiavari all'assalto del Val d'Elsa. B femminile: Cestistica a Cossato, Lerici a Lavagna

Tanto riposo, e poi subito tre turni in sette giorni: la C2 maschile regionale di basket accelera proprio nella settimana della Befana, con tutta una serie [redacted] partite. Si gioca a raffica, con l'Alassio nel girone A che rischia il primato, mentre nel B il Don Bosco non dovrebbe interrompere la perentoria serie [redacted] vittorie.

Girone A con domani alle 21 Alassio-Rossiglione e giovedì 9 Albenga-Alassio: per il quintetto di Lupi un paio di sfide decisive, contro le più immediate inseguitrici. Vallarino e compagni cercheranno di vincere entrambi gli incontri, per poter poi vivere di rendita e prepararsi ad affrontare il Don Bosco nella finalissima regionale, primo passo verso la C1 (la vincente dello spareggio ligure per essere promossa dovrà infatti ancora superare la prima classificata della Calabria).

Il programma di domani e domenica prevede anche Cogoleto-Ospedaletti, Loano-Albenga, Riviera-Finale e riposo per l' Assobasket. Per mercoledì [redacted] giovedì: Assobasket-Riviera, Finale-Loano, Rossiglione-Cogoleto e stop per l'Ospedaletti.

La classifica: Alassio p. 18; Albenga e Rossiglione 16; Cogoleto 12; Loano ed Assobasket 10; Ospedaletti 7; Finale 4; Riviera 2.

Girone B con la Polisportiva Tigullio sempre alla ricerca dei primi punti stagionali. I sammargheritesi non potranno provarci in questo fine settimana, poichè riposeranno, mentre il loro tentativo potrebbe andare in porto giovedì [redacted] contro l' Athletic in Piazza Roccatagliata. Mentre qualcu[redacted] «soffre» ancora al palo, altri puntano a stabilire il record di tutte vittorie. E' il caso del Don Bosco Houghton pilotato da Giancarlo Modafferi che, dopo la soddisfacente prova offerta nel periodo natalizio nel torneo «Chiurchi Cup», non dovrebbe faticare domani alle 18,30 per sconfiggere la Pontremolese.

Sempre domani sono previsti [redacted] incontri Athletic-Sarzana e Lerici-Spezia 1993, mentre domenica Crdd-Interbasket. Ed uno sguardo al turno infrasettimanale, [redacted] mercoledì 8 Spezia 1993-Crdd e Sarzana-Lerici; giovedì 9 Interbasket-Don Bosco ed appunto Tigullio-Athletic, con riposo per la Pontremolese.

Sergio Morando del Cogoleto in azione e nel riquadro Gino Vallarino dell'Alassio

La classifica recita: Don Bosco p. 20; Spezia 1993 e Lerici 16; Sarzana ed Athletic 12; Interbasket 10; Pontremolese 6; Crdd 4; Tigullio 0.

Ancora riposo per gli altri tornei regionali (D maschile e C femminile), al contrario fine settimana di lavoro per le squadre partecipanti ai campionati [redacted].

In C1 maschile, Autorighi Chiavari (8) chiamata a sconfiggere il Colle Val d' Elsa (12) nel match casalingo di domani alle 21,15 nel Palazzetto di Sampierdicanne. Ultima del girone di andata, l'obiettivo del coach Vittorio Vaccaro è di «girare» a quota 10, per affrontare il ritorno con buone possibilità [redacted] salvezza. «Dobbiamo vincere, per incrementare il vantaggio sulle ultime due posizioni ed agganciare qualche formazione di centrogruppo. La classifica è divisa in tre: il Montevarchi, che in effetti [redacted] la squadra più completa, in fuga; poi [redacted] gruppone molto numeroso che in parte guarda verso l'alto, ma [redacted] alcune formazioni costrette [redacted] non distrarsi: quelle [redacted] 12 punti, come il Colle Val d'Elsa. Poi il quintetto di coda, al momento guidato dall'Autorighi. Mi auguro soltanto che non si verifichino alcuni risultati a sorpresa come, purtroppo, l'ultimo turno del 1996 ha fatto registrare». Ovvero le vittorie del Pisa a Livorno [redacted] del «Colle» sul Camaiore.

Gli altri incontri sono: Camaiore (15)-Prato (4), Cecina (18)-San Vincenzo (16), Tarros Spezia (6)-Siena (12), Pisa (6)-Carrara (14), Certaldo (16)-Montevarchi (22), Castelfiorentino (16)-Pontedera (4) e riposo per Livorno (12).

Tre turni alla conclusione della B femminile, già tutto deciso per le quattro da ammettere alla poule promozione e le quattro per la poule salvezza. La Polysport Lavagna (6) ospita la capolista Landini Lerici (20) domenica alle 17,30 al Parco.

Dice il coach Fiorenzo Terribile: «Per domenica il discorso è chiuso, poiche le spezzine di Gritti sono le più forti del girone. Dovremo invece cercare di ottenere quattro punti fra Vercelli [redacted] Cestistica, perchè questi risultati avranno valore nella fase successiva». Cestistica Savonese (4) in trasferta domani a Cossato (14), le altre partite sono Valenza (18)-Calendasco (8) e Collegno (14)-Vercelli (4).

Giancarlo Scartozzoni

Silvia Spanò, Ilaria Napoli e Simona Spanò della Cestistica Savonese

I GIOVANILI

Così Juniores e Cadetti

Fra alcuni giorni tornano in scena i campionati giovanili, con le levantine che finora hanno recitato un ruolo da protagoniste. Negli juniores, girone C, otto giornate disputate e due turni alla conclusione della prima fase con l' Autorighi a condurre (p. 14) davanti al Centro Basket Sestri Levante (12), Alcione Rapallo (8), Cus Genova (6), Tigullio (4) ed Interbasket B (4). Le prime tre ammesse alla successiva fase contro le tre qualificate dal girone B (Interbasket A, Granarolo e probabilmente Athletic), considerando come acquisiti i risultati della prima fase. Cadetti d'Eccellenza con il Centro Basket al comando a quota 14 insieme al Crdd; dietro Spezia 12, Interbasket A ed Athletic A 10, Don Bosco 8, Ardita Nervi 6, Rossiglione 4 e Interbasket B 0. Allievi con Autorighi a punteggio pieno (10); a seguire Villaggio Sport B, Interbasket 6, Granarolo 4; Alcione Rapallo, Akappa e Scat [redacted]; Cairo 0. Le prime in semifinale. **[g. s.]**

A Chiavari attende il Foggia ma pensa già alla sfida di Empoli e al recupero in Abruzzo

Genoa lanciato verso il cielo di ferro

Finisce l'«esilio» di Skuhravy ceduto al Viktoria Zizkov

GENOVA. Quello che non si è potuto realizzare con le buone [redacted] ha pensato il cattivo tempo) [redacted] mandarlo in porto. Dopo un'amichevole il 30 ottobre a Sestri Levante, il Genoa aveva scelto per le partite di metà settimana [redacted] Ponente. Ieri pomeriggio invece è tornato a Chiavari e così il Comunale ospiterà anche l'allenamento odierno mentre un campo [redacted] Tigullio verrà scelto per la rifinitura di domani mattina.

Motivo [redacted] questa inversione di tendenza l'abbondante nevicata di Capodanno che ha messo fuori uso Pegli e tutti gli altri campi solitamente usati dalla squadra di Perotti. Inoltre i rapporti [redacted] l'Entella, che gestisce per conto del Comune lo stadio, sono ottimi.

Il Genoa deve intensificare la preparazione perché nei prossimi 15 giorni dovrà sostenere un tour de force: dopo la partita casalinga con il Foggia, andrà a Empoli e mercoledì 15 gennaio alle 14,30 recupererà [redacted] Castel di Sangro l'incontro rinviato il 1 dicembre [redacted] causa della neve.

Perotti e i suoi giocatori, sotto una pioggia gelida e battente, hanno fatto riscaldamento per mezz'ora dando quindi vita [redacted] [redacted] partita in famiglia durata oltre 50 minuti. Con i titolari hanno giocato Francesconi e Beghetto che a Marassi contro il Foggia prenderanno il posto rispettivamente degli squalificati Centofanti [redacted] Nappi. Lo schieramento della squadra A anticipa quello scelto per cercare di battere i pugliesi: Ielpo in porta, [redacted] difesa Ruotolo a destra, Giampiero e Pereira centrali, Francesconi sulla sinistra. A centrocampo Bortolazzi in cabina di regia, Cavallo a sostegno, Morello [redacted] destra [redacted] Masolini a sinistra. In avanti Beghetto al centro [redacted] Goossens al suo fianco sulla destra.

Francesconi ancora convalescente dalla febbre dei giorni precedenti, è apparso [redacted] condizioni precarie anche per il terreno pesante. Bene Beghetto che ha messo la firma [redacted] due gol della partita. Tra gli sparring partner un sempre polemi[redacted] Nappi (ripreso da Perotti perché rimproverava troppo Lassiter), uno Scazzola in palla e un flemmatico Centofanti.

Skuhravy ai tempi del Genoa

Oggi seduta atletica alle 14,30 ancora al Comunale di Chiavari e domani mattina alle 10 ultima puntata in Riviera.

Intanto, dal Portogallo è arrivata una notizia che ha messo di buon umore il presidente Spinelli: Thomas Skuhravy, smistato nel '95 allo Sporting Lisbona per l'insoddisfacente rendimento che andava offrendo nelle file genoane, è stato acquistato dal Viktoria [redacted]zkov, che gioca nella prima divisione. L'attaccante [redacted] già stato richiesto da numerosi club europei ma le proposte non avevano avuto seguito per l'elevata quotazione che il Genoa continuava ad attribuirgli. A questo punto, sarà la società ceca [redacted] versare una somma che si pre[redacted] più che discreta nelle casse della consorella italiana.

Sul finire della sua avventura genoana, Skuhravy - tecnicamente molto forte ma rimasto negli ultimi tempi forzatamente inattivo - era sempre più apertamente contestato dai tifosi che mal ne tolleravano la scarsa disciplina nella vita privata e soprattutto gli rimproveravano l'abitudine di eccedere con l'alcol.

Danilo [redacted]

Domenica al campo «Morel» la sfida decisiva con la Grassorutese

E il Ventimiglia adesso sente il profumo della Coppa Italia

VENTIMIGLIA. Meno due. Solo due giorni alla sfida decisiva di Coppa Italia tra Ventimiglia e Grassorutese, in programma domenica (ore 15, arbitro Sche[redacted] di Genova) al «Morel». Il match che assegnerà la Coppa Italia ligure, competizione sempre abbastanza snobbata da tutti, ma che, quando arriva al momento decisivo, diventa un traguardo appetibile. Se non altro per ragioni di prestigio, perchè poi le finali interregionali, [redacted] accede la squadra vincitrice, costituiscono poi un compito oneroso ed impegnativo. «Abbiamo sempre considerato la Coppa Italia soprattutto l'occasione di [redacted] buon collaudo per il campionato - ha detto Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia - Spesso [redacted] stata l'occasione per far giocare chi ha meno spazio in campionato o per provare qualche giovane. Ma non l'abbiamo mai snobbata. E adesso ci teniamo a vincerla».

L'obiettivo, sulla carta, [redacted] è impossibile per il Ventimiglia. Sconfitto all'andata 1-2 sul campo della Grassorutese, per il gioco dei gol che [redacted] trasferta valgono doppio, potrebbe essere sufficiente uno striminzito 1-0 per agguantare la Coppa. Ma certo l'1-2 dell'andata [redacted] stituisce anche un rischio. Se la Grassorutese dovesse segnare un gol al «Morel», il recupero potrebbe diventare davvero difficile. «Non ci proveremo, ho piena fiducia dei miei, a patto che non giochino come nel secondo tempo del match di andata a Rapallo. Allora addio Coppa Italia», ha aggiunto mister Fortugno che [redacted] ha digerito i secondi 45' di domenica scorsa quando il Ventimiglia è passato dal vantaggio accumulato nel primo tempo, con [redacted] bel gol di Sergio Soncin, allo svantaggio finale.

La Grassorutese è davvero la bestia nera del Ventimiglia in questa stagione. Ha già battuto i giallorossi in due occasioni, rimediando a situazioni non facili. In campionato, al «Morel», la squadra [redacted] Casaretto aveva subito per 80 minuti la pressione del Ventimiglia, ma era riuscita a mantenere imbattuta la sua porta ed a sfruttare, nel finale, l'unica occasione capitata per centrare il successo. Vittoria immeritata, ma ineccepibile. Anche nel match [redacted] andata di Coppa Italia, la Grassorutese ha subito nel primo tempo la superiorità del Ventimiglia, riuscendo però nella ripresa a sfruttare il calo di conventrazione dei frontalieri. E' una squadra solida, con giocatori esperti e molto dotati (su tutti Dagnino, certamente uno dei più classici giocatori di tutto il campionato di Eccellenza ligure) che sembra avere il suo punto debole in attacco dove l'unica vera punta di ruolo è l'esperto Mario Nesti.

Un'altra insidia per il Ventimiglia potrebbe essere anche il campo. La pioggia di questi giorni ha appesantito il terreno erboso del «Morel». Se la situazione non migliorerà la Grassorutese sarà sicuramente favorita nel difendersi, rispetto ad un Ventimiglia che, abituato a manovrare, farà fatica su un terreno pesante. Un handicap non da poco. **[b. m.]**

VENTIQUATTR'ORE

AUTOMOBILISMO

I migliori allievi al [redacted] co-piloti

Questi i migliori allievi al corso co-piloti svolto dalla Raid Promotion, su un lotto di 39 partecipanti: Gian Paolo Picasso, Roberto Garbini [redacted] Marina Ferrari. Per i tre citati fornitura di materiale tecnico e gli elogi del gruppo di piloti esaminatori coordinato da Raffaele Caliro e formato [redacted] Luca Fasce, Pino Spagnolo, Adriano Barattini, Roberto De Marchi e Corrado Malaspina. **[g. s.]**

ATLETICA

Record [redacted] salto in alto per Mario Stagnaro

Il rapallese Mario Stagnaro ha conquistato il record di salto in alto con pattini [redacted] rotelle superando l'asticella posta a [redacted] metri [redacted] 2 centimetri. La performance è stata ottenuta al Palacus di Genova [redacted] oc[redacted] delle finali nazionali di pattinaggio [redacted] rotelle. **[g. s.]**

SCI

A Bardonecchia i campionati studenteschi

Sarà Bardonecchia la sede dei campionati regionali studenteschi e della fase ligure dei Giochi della Gioventù di sci alpino: dal 21 al [redacted] gennaio la stazione sciistica piemontese ospiterà i migliori atleti liguri under 18. Il 26 gennaio sempre a Bardonecchia si gareggerà per il Trofeo Bagnara. **[d. s.]**

HOCKEY

Fallito [redacted] progetto [redacted] un superclub genovese

E' fallito [redacted] progetto di creare un super club di hockey su prato nel capoluogo. Solo Real Genova [redacted] Sestri Ponente hanno deciso di fondersi, mentre Genova [redacted] Cus Genova hanno deciso di restare autonomi. Le due società che hanno trovato l'accordo avranno un uni[redacted] settore giovanile [redacted] due prime squadre distinte in serie B. **[d. s.]**

Nella [redacted] da segnalare le decisioni del comitato organizzatore: 6-0 «a tavolino» per Sport Savona e La Boccia Carcare

Le bocciate tornano con la sfida al vertice Imperia-Savona

In serie A confronto tra le prime due della classifica, derby a Loano e Bordighera

Torna, dopo una breve pausa, il campionato interprovinciale [redacted] boccette. La serie A propone gli incontri della prima [redacted] ritorno (in realtà si devono ancora giocare le sfide dall'ultima di andata, in programma [redacted] 14 gennaio). I quattro raggruppamenti della B propongono invece le partite della decima giornata. Tutti gli incontri avranno inizio alle 20,30.

Sfida al vertice. Inizio '97 con il botto per la serie A considerato che è in programma Dlf Ilda Savona (punti 29)-Carla Imperia (24), sfida tra i gabs che occupano le prime due posizioni [redacted] classifica. I favori del pronostico sono per i padroni di casa reduci, prima della [redacted] natalizia, dal travolgente succes[redacted] sul Cin-Cin Borghetto (22). A proposito: il team di Gino Panella [redacted] atteso [redacted] un pronto ri[redacted] contro l'Haiti Loano (21) in una sfida che si annuncia comunque aperta ad ogni pronostico. Nella serata in cui riposa il Pontevecchio Pietra (23) merita attenzione anche Caffè della Posta Bordighera (19)-Lady Diano Marina (18). Il quadro è poi completato da Quiliano (18)-Cavalluccio Pietra (18).

Moneta quotata. La compagine albenganese (35) attende il Lady Diano Marina (26) in una partita il cui pronostico è tutto per i padroni di [redacted] Le immediate inseguitrici, Carla Imperia [redacted] Ariston Arma Taggia, entrambe [redacted] quota 30, sono impegnate rispettivamente con Caffè Posta Bordighera (23) [redacted] Italia Borghetto I (26). Le altre partite: Haiti Loano (27)-Odis[redacted] II Calizzano (14); Sport Finale I (29)-Cin Cin II Borghetto (25); Circolo Ricreativo Pietra Ligure (15)-Giardini I Borghetto (18) e Garden II Ceriale (19)-Sanremo II Albenga (16).

Coppia [redacted] testa. E' quella che si è formata nella B2. Al comando ci sono Garden Ceriale e Giardini II Borghetto, entrambe con 35 punti ed impegnate rispettivamente con Como Loano (23) e Cavalluccio Pietra (23).. Le altre partite: Sanremo [redacted] Albenga (28)-Cin Cin I Borghetto (29); Brunella Borgio Verezzi (20)-Moneta [redacted] Albenga (17); Italia Borghetto II (10)-Roma I Finale Ligure (20); Cin Cin III Borghetto (28)-Pontevecchio Pietra (24) e Odissea I Calizzano (23)-Sport Finale II (21).

Torna il campionato di boccette

Classifica rivoluzionata. Nei giorni scorsi, per la B3, si è riunito il comitato che ha deciso [redacted] [redacted]n paio di confronti. E'stato così deliberato che le gare Sport Savona-Giardino e La Boccia Carcare-Polisportiva siano terminate 6-0 a tavolino. Al comando della classifica si trova così La Boccia Carcare (32) ospite dello Splendor II Noli (18).

Il quadro prevede: Roma II Finale (6)-Avis Albisola Marina (21); Polisportiva II (16)-Agoms Genova (22); Dlf Ilda I (27)-Italia Cogoleto I (29); Lorenzo II Vado (16)-Sport Savona (22); Zinolese I (29)-S.Isidoro (29).

Netto vantaggio. E'quello della Polisportiva I (37) nell'ultimo raggruppamento della B. La compagine di Varazze è ospite della II Usl (28) in un confronto che si annuncia interessante. Le altre: La Boccia Carcare II (23)-Zinolese II (16), Dlf Ilda [redacted] (8)-Lorenzo Vado I (22); Black Bull Spotorno (23)-S.Genesio (19). Italia Cogoleto II (7)-B.B.Genova (30); Agoms I (27)-Sciarborasca (15). Riposa lo Splendor I (27).

Campionato Uisp. Il torneo dopo la pausa natalizia riprenderà giovedì prossimo. Questi comunque i risultati dell'ottava giornata: 24 Aprile A-Artisi A 4-0; Arci Merlo-S.Genesio 1-3; Celle A-Boselli 3-1; Cogoleto-Varazze B 4-0; Sciarborasca-Celle B 2-2; Artisi B-24 Aprile B 0-4. Classifica: Cogoleto 24; 24 aprile A 22; Artisi [redacted] 21; 24 aprile B 20; Boselli 17; S.Genesio, Celle A e Celle B 15; Varazze B 14; Arci Merlo e Sciarborasca 10; Artisi A 9.

[g. o.]

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

PIUMINI O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI **5.900** 1 piazza

2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI **8.900** 2 piazze

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

SCONTO 20%
SU TUTTI I TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

ZUCCHI · Gabel · CALEFFI · basseti · HAPPIDEA

SCONTO 20% SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERZUOLO
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

benne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio FAVOLOSI SCONTI DAL 20% AL 50% nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature

COM. CON. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE COM. CON. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 N. 19/12/96.

FORNITORE DELLA REAL CASA

Abate

GIOIELLIERI DAL 1920

JAEGER-LECOULTRE

IN ESCLUSIVA PER SANREMO

NEGOZIO ASSOCIATO CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

SANREMO - CORSO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184-578.169

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.655

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Temperature basse e gelo in Riviera: le previsioni non inducono all'ottimismo

Maltempo, le statali a rischio

La neve ha reso difficile la circolazione sul Colle di Nava e in Valle Roya. Fermo anche un bus. A Pornassio raggiunti i 50 centimetri. Gli automobilisti: «Pochi gli spazzaneve»

IMPERIA. Chi l'altro ieri pomeriggio, verso il termine di una giornata che era sembrata terribile, ha avuto la fortuna di vedere la palla arancione del sole fare una rapida ricomparsa sull'orizzonte in un cielo improvvisamente sereno prima di immergersi definitivamente nel mare, ha tirato un grosso sospiro di sollievo pensando che tutto fosse finalmente finito. Neve, freddo, ghiaccio, pioggia sembrava dovessero essere relegati nel libro dei ricordi e che la Riviera avesse risollevato la testa sbandierando il suo tradizionale clima mite. Niente di tutto questo. Ieri il maltempo si è preso la rivincita facendo ripiombare il Ponente nella morsa del freddo.

Già dalle prime ore del mattino la neve ha cominciato a cadere copiosa su tutto l'entroterra riservando alla costa una pioggia fine e fastidiosa. Gli automobilisti che hanno dovuto affrontare il Col di Nava si sono trovati di fronte a uno scenario d'alta montagna: strade, alberi, case, tutto insomma, ricoperto dalla neve. Il manto ha raggiunto rapidamente i 50 centimetri, costringendo le auto a fermarsi. Bloccato anche un pullman diretto ad Ormea dove la neve ha raggiunto i 40 centimetri. Nonostante le difficoltà nella circolazione non si sono registrati incidenti. Alcuni automobilisti hanno però lamentato, in generale, uno scarso numero di spazzaneve in circolazione.

A questo proposito l'assessore provinciale alla Viabilità, Vittorio Adolfo spiega: «La neve ha interessato 600 degli 800 chilometri di strade della provincia. Il servizio di spazzaneve ha funzionato bene. Persino la notte di Capodanno il nostro personale così come i dipendenti delle ditte che hanno in appalto il servizio, hanno lavorato senza tregua. L'ondata di maltempo era stata prevista e la Protezione civile ha avuto il tempo di organizzarsi». Per tutta la giornata di ieri, i mezzi disponibili hanno gettato sale nelle zone dove il rischio di formazione di ghiaccio risultava più alto. Le scorte della Provincia sono abbondanti e un nuovo rifornimento è previsto per la metà del mese. Completamente risolta la situazione che vedeva quattro frazioni della Valle Arroscia isolate: i mezzi di soccorso hanno raggiunto le varie zone. Nessuno degli abitanti è dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Resta difficile, invece, la circolazione sulla statale del Tenda dove sono obbligatorie catene o pneumatici da neve. Migliorata, al contrario, la situazione sull'Autostrada dei Fiori dove ieri è in parte defluito il traffico del contro-esodo. Le corsie erano completamente sgombre mentre alcuni cartelli invitavano alla prudenza anche per la pioggia che ha continuato a battere incessantemente. La Prefettura ha diramato un comunicato in cui si invitano gli automobilisti a informarsi prima di mettersi in viaggio e di portare con sè le catene. Infine, quattro consiglieri regionali di An hanno presentato un'interpellanza al presidente della Giunta per sollecitare il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Questo soprattutto per i danni provocati agli ulivi dal gelo. E purtroppo le previsioni per i prossimi giorni non inducono all'ottimismo.

Giulio Geluardi

La neve è caduta abbondantemente nell'immediato entroterra dalle prime ore di ieri mattina. Per circolare molti automobilisti hanno dovuto montare le catene. Nelle foto due singolari immagini di Caravonica

Carro ribaltato

Problemi in vista per il caro-gasolio

SANREMO. La Confagricoltori ha lanciato un appello a floricoltori e agricoltori alle prese con il riscaldamento delle serre in questi giorni di grande freddo: «Per almeno una settimana - dice il presidente Giancarlo Cassini - non utilizzate i buoni per l'acquisto del gasolio per il riscaldamento delle aziende che verrebbe pagato ancora a prezzo pieno». Cassini è intervenuto per ricordare che l'organizzazione che raggruppa floricoltori e agricoltori è impegnata a chiedere l'emissione di una circolare provvisoria che consenta l'acquisto del gasolio ad un prezzo inferiore di circa 160 lire al litro. «La nuova normativa in materia di gasolio per il riscaldamento delle serre avrebbe dovuto scattare il 2 gennaio - ricorda il presidente della Confagricoltori - ma per pastoie burocratiche è slittata di qualche giorno. Bisogna avere pazienza e attendere al massimo una settimana. Confidiamo di poter superare l'ostacolo fra pochi giorni».

[g. p. m.]

Misterioso episodio ieri pomeriggio tra Ceriale e Albenga

Pietre da un cavalcavia? E' allarme in autostrada

ALBENGA. Lancio di pietre da un viadotto o psicosi? Ieri pomeriggio è scattato l'allarme sull'Autostrada dei fiori, all'altezza del cavalcavia di Peagna. Un automobilista, con il cellulare, ha telefonato alla Polizia stradale di Savona raccontando di essere stato colpito da qualche cosa, forse un sasso, sul lunotto posteriore andato in frantumi. E ha detto che stava viaggiando in direzione della Francia.

Dalla Stradale di Savona è scattata subito l'emergenza. In pochi minuti sono stati avvertiti i colleghi del distaccamento autostradale di Imperia e i carabinieri di Albenga. All'automobilista è stato detto di fermarsi alla più vicina piazzola in attesa degli agenti.

Gli uomini della Stradale di Imperia hanno raggiunto in pochi minuti Peagna mentre i carabinieri setacciavano il cavalcavia, un passaggio dove in passato si erano verificati episodi del genere. Di pietre nessuna traccia così come nessuna traccia dell'automobilista che aveva denunciato il fatto.

Tre le ipotesi. La prima è che l'automobilista sia stato davvero colpito da una pietra ma abbia proseguito per evitare noie burocratiche.

Il cavalcavia di Peagna al centro del misterioso episodio di ieri pomeriggio

La seconda è che non si sia trattato di una pietra ma di una formazione di ghiaccio staccatasi dal ponte. La terza ipotesi è che si sia trattato di un malavitoso che ha dato l'allarme per depistare tutte le forze dell'ordine.

[s. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità con annuvolamenti e piogge sparse. Vento moderato. Mare mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani:** al mattino tempo perturbato con cielo nuvoloso e deboli piogge. pomeriggio attenuazioni dei fenomeni. Vento moderato da Nord-Ovest e Nord-Est con rinforzi sino a 25 nodi al largo. Mare mosso. Temp. massima: 10 °C.

DI Temp. 10,5 °C, rel. 68%, vento Nord-Ovest Est 20-30 km/h, mosso, press. barom. 1011 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE

Genova	max **6**	min **2**
Savona	max	min **6**
Imperia	max **10**	min **7**

ANNO FA A

Max: **14**; min: **7**; temp. mare **13 °C**

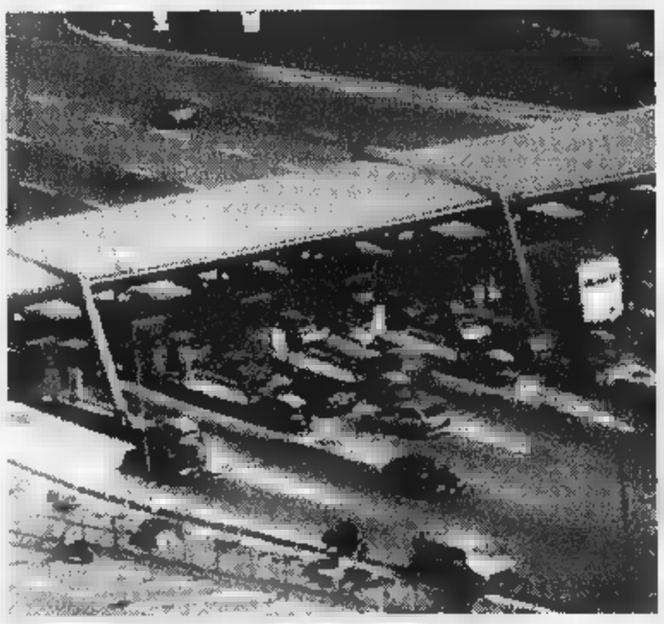
Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 0,38 e cala alle 13,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

I ritocchi già in vigore dopo il decreto ministeriale che imponeva una lievitazione media del 3,8%

Sull'Autofiori i nuovi pedaggi arrotondati

Per le tratte colpite dagli aumenti si pagano altre 500 lire in più



Il pedaggio da Savona al confine è passato da 18.500 a 19 mila lire

IMPERIA. I pedaggi sull'Autostrada dei Fiori sono aumentati a decorrere dalla mezzanotte del primo gennaio di una percentuale media del 3.8 per cento: è l'effetto del decreto interministeriale del 31 dicembre che ha dato attuazione alla delibera del Cipe del dicembre. Da notare che la «mano del fisco» per l'Autofiori è stata leggermente più pesante rispetto alla media dell'aumento sulla nazionale che è stata del 2.79 per cento. I pedaggi autostradali sono rimasti invariati per due anni.

Ci sono comunque delle tratte di Autofiori per le quali non ci sarà alcun aumento: è la conseguenza del fatto che sono le tariffe sono state arrotondate di 500 in 500 lire per cui c'è qualcuno che paga qualche lira di più e qualcun altro che pagherà qualche lira di meno rispetto ad un ipotetico aumento indiscriminato del 3,8 per cento: è circostanza che ha reso molto complicati i calcoli che per l'occasione l'Autofiori ha dovuto fare in brevissimo tempo.

Prendendo per esempio una autovettura media classe A, nella quale rientra la gran parte di quelle in circolazione, si passa, per la tratta più lunga da Savona a Ventimiglia-confine di Stato da lire 18.500 a lire 19.000. Rimane invece invariata a quota 10.000 la tratta Imperia Est-confine pure la Sanremo-confine ferma a quota 4500.

La tariffa Imperia Est-Sanremo va da 6000 a 6500; aumento anche per la Imperia Est-Savona da 10.500 a 11.000 e per la tratta Imperia Est-Finale Ligure, da 8000.

Aumenti già in vigore anche per gli automezzi pesanti: nella tratta tra il confine e Savona i camion della 3a classe a passano da 37.000 a 38.500; quelli della categoria 5, la più pesante, passeranno da un pedaggio di 56.000 lire a 57.500.

[b. v.]

La PROFUMERIA
FEMME
Augura alla sua gentile clientela un 1997 ricco di ogni felicità
PROFUMERIA FEMME
Ventimiglia - Via Cavour, 24

Le iniziative degli operatori per sconfiggere la congiuntura negativa

Ecco lo shopping scacciacrisi

Domani il Comitato dei commercianti di Porto organizza la «Giornata delle occasioni» E domenica a Oneglia la «Befana imperiese» della Confesercenti. Altre proposte nel Dianese

DALLA CITTA'

LAVORO

Le richieste di ... del Comune di Imperia

L'Ufficio provinciale del Lavoro ha comunicato l'elenco delle richieste di assunzione. Il Comune di Imperia chiede un necroforo (fino al 17 febbraio), undici cuochi (dal 17 gennaio al 6 maggio), 19 aiuti cuochi (17 gennaio al 6 maggio), ... autista (17 gennaio al ... maggio), 27 bidelli (17 gennaio al ... maggio). Il Comune di Pontedassio, inoltre, vuole assumere un operatore video terminale per tre mesi. [a. b.]

Domenica e lunedì macellerie chiuse

Il sindacato macellai di Imperia aderenti alla Confcommercio informa che, a seguito del raggiunto accordo di categoria, nei giorni 5 e ... gennaio le macellerie della città osserveranno due giorni di chiusura. [a. b.]

CORTEO

I giovani per difendere gli spazi ... la libertà

Domani i giovani del centro sociale «La Talpa ... l'Orologio» organizzano un corteo ... protesta per «Difendere i tuoi spazi ... conquistare la libertà». Il concentramento è previsto ... piazza Bianchi alle 17 [a. b.]

ARTE

Affreschi restaurati Visite in crescita

L'Ufficio manifestazioni del Comune di Diano Castello informa che gli affreschi, recentemente restaurati, nella Chiesa dell'Assunta, di fronte al teatro Concordia, hanno destato notevole interesse. Affreschi e polittici risalvono alla fine del 1400-primi 1500. La visita prosegue ogni pomeriggio alle 15 alle 18. Oltre agli affreschi si puo visitare anche la romanica Chiesa di S. Giovanni. [a. b.]

Disagi in corso Roma per un cantiere a metà

Continuano le proteste a Diano Marina per le transenne che delimitano l'area delle ex Case operaie di Corso Roma e che riducono la carreggiata di via Milano e anche quella di via Roma. I disagi degli operatori commerciali della zona ... evidenti ma anche gli automobilisti di passaggio criticano la situazione ormai cronica che costringe i pedoni ... invadere la carreggiata delle auto con tutti i rischi del caso. Il Comune sostiene che la transennatura non puo essere tolta. C'è in atto un contenzioso che vede su fronti opposti il costruttore e il Comune. Bisognerà attendere il lodo arbitrale. [a. b.]

IMPERIA. Si affidano all'inventiva e alle iniziative più disparate i commercianti di Imperia per combattere la crisi del settore. Domani, organizzata dal Comitato dei commercianti di Porto Maurizio si svolgerà la «Giornata delle occasioni». Dalle 9 alle 19 i visitatori potranno scoprire pres... i 103 esercizi che aderiscono all'iniziativa quale sarà l'articolo venduto a prezzo «stracciato». Sono interessati tutti i negozi che espongono una stella di Natale. Domenica 5, vigilia dell'Epifania, invece, con il supporto organizzativo della Confesercenti, gli operatori onegliesi promuoveranno la quarta edizione della «Befana imperiese». La manifestazione si svolgerà dalle ... alle 20 in via Bonfante, via Ospedale, via San Giovanni, via degli Orti e Galleria Isnardi. In questa vasta «area shopping» saranno allestite bancarelle per esporre meglio la merce ... per invogliare maggiormente le persone all'acquisto. I commercianti, però, potranno sistemare la loro mercanzia solo di fronte ... rispettivi negozi.

Dice al riguardo Bruno Ferrante, vice presidente del direttivo cittadino della Confesercenti: «L'edizione '97 della Befana imperiese cade in un periodo di transizione normativa. Il Consiglio comunale deve ancora approvare, infatti, il regolamento che disciplinerà questo tipo di giornata commerciale».

L'inventiva dei commercianti per invogliare la gente agli acquisti

Nella giornata di lunedì, intanto, l'ufficio manifestazioni di Diano Castello ha programmato la «Befana della protezione civile». Nel borgo medioevale e anche l'ultimo giorno di apertura del «Mercatino delle feste» con una mostra dell'olio di oliva extra vergine del nuovo raccolto, dei prodotti tipici dell'entroterra e della floricoltura per interni.

A Diano Marina, invece, l'attrazione della giornata dell'Epifania è rappresentata dall'arrivo dei Re Magi. Accadrà alle 11 davanti alla chiesa. Nel pomeriggio della stessa giornata, ... inizio alle 15, al Palavela è prevista un'iniziativa dal titolo «Befane, befanine e befanone». Ci saranno maschere, musiche, giochi, attrazioni con il Mago Marco e il Duo Attila. L'organizzazione ... dell'Associazione culturale Arcadia. [a. b.]

Al frantoio Giromela i corsi ... cura dell'Onaoo

Assaggiare olio d'oliva Imperia insegna come

Expo Padova

Fiori imperiesi alla rassegna

IMPERIA. Saranno presenti anche ... aziende floricole di Imperia e dell'intera provincia al Salone professionale per l'orticoltura e il florovivaismo, che si intitola «Flor ... Orto» e si terrà alla Fiera di Padova dal 17 al 19. Una vetrina interessante, per i prodotti della Riviera ligure di Ponente, dove esistono circa 6 mila aziende e il fatturato del settore - nonostante ombre di crisi ... temibili concorrenze estere - ... pur sempre valutato sui mille miliardi.

«Flor e Orto» prevede la partecipazione di circa 250 espositori e ... migliaia di visitatori (sono ...i invitati 50 mila operatori): tra gli imperiesi, interverranno vivaisti e produttori e distributori di piante da interno ed esterno, mentre gli addetti troveranno anche articoli e attrezzature per il florovivaismo, il giardinaggio, i fioristi e l'arredo dei punti vendita, oltre a una panoramica delle tecnologie per l'orticoltura specializzata. Una vetrina ... ampio prospettive, dunque, a cui Imperia non poteva mancare. [s. d.]

IMPERIA. Tra polemiche e contrasti sulla Doc, la denominazione d'origine controllata, ... la Dop (denominazione d'origine protetta), una «querelle» destinata ... durare ancora a lungo fra gli addetti ... lavori, poichè esistono differenti «scuole di pensiero», Imperia procede per la sua strada, e conferma la propria autorevolezza nel settore dell'olio d'oliva, specie nell'arte dell'assaggio, una caratteristica tutta imperiese. Anche quest'anno, dunque, al frantoio Giromela, in Valle Impero, ... terranno corsi per assaggiatori d'olio d'oliva: i primi due del '97 sono previsti dal 17 al 21 febbraio ... dal 17 al 21 marzo.

Se ... occupa, com'è ormai felice tradizione, l'Onaoo (Organizzazione nazionale degli assaggiatori oleari, che a Imperia ha la sede amministrativa), in collaborazione ... l'Unione delle Camere di Commercio, la Camera di Commercio di Imperia, la Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi di Milano e l'Istituto sperimentale per l'elaiotecnica di Pescara. «L'iniziativa è stata presa nel quadro di un programma ... cooperazione tecnica», precisa Gianni Cozzi, il presidente dell'Onaoo, organismo nato dell'83 a Imperia per impulso di un un gruppo ... assaggiatori «storici» dell'ente camerale, con l'intento di promuovere e favorire questa funzione.

Che gli imperiesi avessero visto giusto, se ne è avuto riprova quando recentemente l'Unione Europea (a proposito dei regolamenti Cee su oli d'oliva vergini ed extravergini ... di sansa ... oliva) ha attribuito agli assaggiatori - unico esempio del genere - il compito di determinare la categoria merceologica degli oli d'oliva. Un ruolo determinante, quindi: a classificare un olio non è sufficiente l'analisi chimica, indispensabile è quella del palato. Ancora il presidente Cozzi: «L'attività della scuola per assaggiatori professionali, alla quale hanno partecipato complessivamente, da allora, ben 2.500 interessati, ha anticipato ... oltre dieci anni il legislatore europeo».

Non è un ... ... Imperia ha ospitato anche un corso internazionale di formazione di «capi panel» (esperti che guidano ... commissioni), con 50 candidati di 14 Paesi europei. E non ... tutto. Lo scorso anno i corsi tecnici dell'Onaoo hanno avuto la massiccia presenza dei marescialli del Nas (nucleo antisofisticazioni dei carabinieri), intenzionati a migliorare la capacità investigativa nella tutela dell'olio d'oliva e a operare in modo più incisivo. Lo scopo ultimo, però, «di far accrescere il bagaglio culturale del consumatore, perchè si possa cautelare, scegliendo prodotti ... qualità e obbligando produttori, confezionatori, esportatori a migliorare la stessa ... astenersi dalle frodi».

Stefano Delfino

... IN CRESCITA

Un altro passo avanti per la realizzazione di nuove specialità collegate all'Ateneo

Arriva la laurea per gli infermieri

Inserito nella facoltà di Medicina e chirurgia di Genova comincerà il 10 gennaio il primo corso per la specializzazione nel settore. Adottato il criterio del numero chiuso: soltanto 30 gli iscritti

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Un altro tassello è andato a po... e Imperia si sta confermando sempre più una città universitaria. Dopo la facoltà di Giurisprudenza e di Economia, avviate entrambe cinque anni fa, è giunta ieri un'altra buona notizia. Collegato alla facoltà ... Medicina e chirurgia di Genova a giorni funzionerà anche ... primo corso ... «Laurea breve» per «Infermiere professionale». Una notizia attesa da tempo. L'accordo tra Regione e Università per far funzionare il corso ... Imperia è già stato formalizzato. E ... ci ... da attendere. Le lezioni per gli infermieri inizieranno, infatti, già dal prossimo 10 gennaio.

Il ... sarà a numero chiuso e i 30 iscritti da tempo attendevano di poter vivere questa esperienza formativa. Erano, infatti, tutti in attesa dell'autorizzazione. Avevano presentato le rispettive domande ... iscrizioni e avevano già superato l'esame di ammissione.

Le lezioni del nuovo corso si svolgeranno presso l'Ospedale di Imperia nei locali della vecchia scuola per infermieri. Il corso durerà tre anni e al termine i promossi otterranno il Diploma universitario di «Infermiere professionale».

I docenti arriveranno dalla facoltà genovese di Medicina. In precedenza chi voleva abbracciare questo tipo ... professione doveva avere frequentato almeno i primi due anni di scuola media superiore e quindi i tre anni di corso professionale.

Dicono alla Usl di Bussana: «Ora, invece, per esercitare questa delicata ... impegnativa attività bisogna essere in possesso del diploma universitario. Per iscriversi al corso di laurea breve per infermiere è necessario il requisito ... diploma ... maturità quinquennale e il superamento di ... esame di ammissione che deve verificare altre qualità indispensabili del soggetto per questo tipo di professione. Non ci saranno più corsi per i giovani sprovvisti di diploma di maturità».

Raggiunto questo primo importante obiettivo ora i responsabili dell'Usl della provincia ... Imperia stanno già attivandosi per ottenere nel Ponente anche altri corsi di laurea breve nel settore. Dalle prime indiscrezioni si ... che ... vorrebbero, sempre a Imperia i corsi, ... sempre collegati alla facoltà di medicina e chirurgia di Genova, il funzionamento di corsi per diploma universitario di «Terapista».

Confermano all'Usl: «E' proprio così. L'obiettivo è quello di avere altri corsi. Da tempo ... sta lavorando per taggiungere questo ambiziosa traguardo che rappresenta per i giovani, anche sul piano occupazione, una seria possibilità di inserirsi ... una certa facilità nel mondo del lavoro». La notizia dell'apertura a giorni del corso di «infermiere professionale» è stato accolto ... grande soddisfazione ... tutti gli ambienti cittadini e in particolare tra i giovani che sperano nella novità.

Angelo Basso

Una laurea per gli infermieri

IL POLO IN CIFRE

Oltre 1200 gli studenti

Mentre giunge la notizia dell'avvio di un nuovo corso di Laurea breve per infermiere professionali agganciato alla facoltà di Medicina e chirurgia, prosegue il programma di potenziamento del Polo universitario di Imperia. Gli studenti iscritti nella sede decentrata del Ponente hanno ormai largamente superato le mille e duecento unità. Le due facoltà di Giurisprudenza ed Economia hanno i corsi quadriennali completi. C'è qualche problema per le aule che sono insufficienti ma i cantieri sono aperti e i lavori proseguono a ritmi molto serrati per la realizzazione del nuovo palazzo universitario. Nella nuova sede che si trova sempre nell'area di villa ... Cepi è prevista un'aula magna di 450 posti e tre aule sempre ad emiciclo di 200 posti ciascuna. Particolarmente interessante anche la biblioteca che sarà sistemata all'ultimo piano del palazzo in costruzione. [a. b.]

DIANO MARINA

Davanti al Comune

Nuove aiuole il parcheggio ora è vietato

DIANO MARINA. Non si può più parcheggiare l'auto di fronte al palazzo comunale di Diano. Chi lo facesse potrebbe dover ritarare il proprio ... nel garage dell'Aci. I cartelli di divieto parlano chiaro. Per i trasgressori è prevista oltre la multa anche la rimozione forzata. Dopo aver sistemato ... infiorato le nuove aiuole proprio davanti al porta d'ingresso del Municipio, il sindaco Andrea Guglieri ha deciso anche di consentire che la bellezza del nuovo decoro non venisse coperto dal muro di auto che sistematicamente sono parcheggiate anche sui marciapiedi.

Precisa il vice sindaco Elio Novaro: «Il parcheggio sarà consentito solo in mezzo alla piazza, proprio perchè le macchine sul marciapiedi nascondono le aiuole».

Al di là ... ... della piazza del Comune, a Diano resta comunque aperto il problema-parcheggi: sono carenti le ... e quasi inesistenti gli spazi dove si possa posteggiare ... a pagamento. [a. b.]

... NOTIZIE DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ponticelli: ma Imperia non ... «pattumiera»

Sono ... cittadino imperiese, preoccupato per il problema della nettezza urbana ... della discarica: ... ne parla da anni, più volte abbiamo avuto promesse di interventi da parte di varie Amministrazioni pubbliche, non esclusa la Regione Liguria, e invece tutti i Comuni rivieraschi hanno continuato a far capo a Ponticelli, che è ormai prossima all'esaurimento.

In queste circostanze non riesco a capire il contegno delle varie Amministrazioni comunali del capoluogo: per anni hanno continuato a credere alle promesse di Comuni, Provincia ... Regione, senza che mai fosse fatto nulla di concreto per mettere termine a quello che è ormai un ... e proprio scandalo.

I bravi cittadini imperiesi, troppo bravi direi, hanno sopportato i disagi provenienti dalla discarica di Ponticelli, adibita a ricettacolo della «rumenta» dell'intera Provincia, e ora si trovano di fronte alla prospettiva di non sapere dove inviare la loro propria immondizia.

Suona una beffa per tutti la dichiarazione di qualche mese degli amministratori pubblici di Sanremo in base alla quale il loro territorio «non può essere adibito a discarica pubblica perchè è una città turistica». E gli altri allora?

In queste condizioni chiedo ancora una volta ai nostri amministratori attuali di essere più energici che ... passato: sono ormai in ballo vere responsabilità, anche penali, per chi non ha saputo provvedere. Non è mai troppo tardi per farlo.

Lettera firmata, Imperia

Gelo, code in farmacia «Solo una ... aperta»

Sabato ... dicembre u. s., era aperta, tra Porto Maurizio ... Oneglia, una sola farmacia, la Capovilla di via Doria. E così si sono formate code non indifferenti, anche perchè si era di fronte ... un freddo inaspettato. Ma ... è possibile potenziare i turni di servizio, almeno in situazioni d'emergenza?

Lorenzo Angeli, Imperia

Ghiaccio ... pericoli in via ...

Nella notte del grande gelo, a Capodanno, mi ... capitato di transitare nelle ... notturne ... via S. Elmo, strada che si trova ai piedi di Capo Berta, a Diano Marina. Ebbene, ho riscontrato una situazione che ha dell'inspiegabile. C'è una consistente perdita d'acqua che rende la zona impraticabile con qualsiasi ... condizione meteorologica. Ma con il termometro fermo intorno allo zero, al disagio si è aggiunto il pericolo. Si è formato il ghiaccio e la circostanza ha creto non poche apprensioni. In più c'erano cartelli di segnalazione al centro della carreggiata, ma la scarsa illuminazione li ha trasformati in pericoli aggiuntivi anzichè delle utili indicazioni. Tutto ciò ha dell'incredibile anche alla luce del fatto che nella zona vi sono numerosi alberghi e soprattutto due locali notturni che richiamano tanti ragazzi. Per riparare il guasto si deve aspettare un incidente?

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico socc.). ... **ghera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** ... 405.353. ... **Marina:** tel. 494.112. **Dolcacqua:** tel. 206.876. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. ... **Ligure:** tel. 485.754. **Santo ... Mare:** tel. ... 86 000. ...: tel. 505.050. ... **di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia,** *Massabò*, via Cascione 146, ... 61.167 (orario continuato). Turno d'appoggio: *Torres*, via Nazionale, tel. 293.625. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

A **Sanremo,** *Gismondi*, piazza Colombo 1, tel. 504.466.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolcacqua *Muratorio*, piazza ... 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.01.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. ...

... Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662.

Arma ... Taggia: *Revelli*, ... Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

PRONTO ...SO: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia** ... tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica** ... tel. 408.100. **Bordighera:** ... 2751. **Ventimiglia:** ... 2751. **Guardia odontoiatrica** ... or. 9-12, tel. (0183) ...

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

APPUNTAMENTI

...

Voli turistici a ... Lazzaro

L'Eli Liguria International organizza per lunedì 6 in località San Lazzaro dalle 10 alle 15 i voli turistici panoramici ... Imperia. [a. b.]

DIANO CASTELLO

Mercatino delle feste

Prosegue sino al 6 gennaio ... orari dalle ... alle 12 e dalle 15 alle 19, al Teatro Concordia di Diano Castello, il mercatino delle feste. [a. b.]

DIANO ...

Corsi ... karate

Martedì e giovedì la cintura nera 5° dan, Giancarlo Marras tiene corsi di karate e shotokan alla palestra «Dinamica» di via Capocaccia, 33 ... Diano Marina aperta a tutti. [a. b.]

...

Nuovo corso dell'Avo

Si ... aperto un nuovo corso di formazione per l'Associazione Volontari Ospedalieri. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla sede di Sanremo contattando lo 0184/53.39.00. [g. ga.]

...

Collettiva alla Bonbonniere

Esposizione sanremese per la collettiva itinerante «Il Manifesto del Cenacolo d'Arte» di Milano. Le opere sono esposte alla galleria «La bonbonniere» di Giulietta Calzini. [g. ga.]

SANREMO

Composizioni floreali: ... corso

Il '97 vede la ripresa dell'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages stettimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. [g. ga.]

DIANO ...

Al Palavela suona la Banda

Concerto questa sera della banda musicale di Diano Marina. L'esibizione ... terrà al Palavela, sul molo delle Tartarughe, con inizio alle 21.15. La banda è diretta dal maestro Giuseppe Novaro. [a. b.]

Il 13 in Provincia sarà illustrata agli enti locali la programmazione triennale

Da Genova miliardi per Imperia

La Regione stanzia fondi per ferrovia, Aurelia bis e statale 28. All'esame anche il piano portuale e quello per lo sviluppo di Monesi. L'assessore Vassallo: «Più attivi i Comuni piccoli»

IMPERIA
DAL NOSTRO [illegible]

Genova guarda al Ponente. Lo conferma Fulvio Vassallo, un imperiese che in Regione è assessore ai Bilancio e Finanze, un ruolo-chiave: «Il capoluogo mostra più attenzione alle "ali". Genova ha scoperto il turismo, e per quanto possa sembrare paradossale questo fatto giova anche alla Riviera, perchè rende più credibili, più accettabili ragionamenti in precedenza calati in una realtà interessata soprattutto alla siderurgia». Ma, aggiunge, «bisogna che gli enti locali si facciano trovare impreparati, per non perdere il treno».

Dalla Regione, attraverso risorse statali, stanno per piovere miliardi sull'Imperiese: «Per lo spostamento della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia sono in arrivo 240 miliardi. Una somma, si badi bene, per la prima volta destinata alle opere concrete, e non alle progettazioni. Sono pronti stanziamenti anche per l'Aurelia bis a Sanremo, mentre è stato rifinanziato il pre-traforo della galleria di Cantarana sulla statale 28», elenca Vassallo. E ribadisce: «I progetti sono giunti al capolinea, e qualcosa si comincia a muovere: entro quattro, cinque mesi le opere decolleranno».

Fulvio Vassallo, assessore regionale

Non solo. E' ormai prossimo il traguardo anche il piano portuale di Imperia: «Ha ottenuto l'ok del ministero dei Lavori pubblici, è all'esame di quello dell'Ambiente. Appena tornerà a Genova, sarà approvato, perchè all'istruzione della pratica ha collaborato anche la Regione. Un paio di mesi al massimo e potrà scattare la sospirata ristrutturazione dei bacini di Oneglia e Porto Maurizio, e del litorale in regione San Lazzaro. E' una grande opportunità. E il Comune la deve saper cogliere, senza tentennamenti e perdite di tempo», precisa Vassallo.

Al vaglio regionale c'è anche il piano della Provincia per il rilancio di Monesi, una stazione sciistica di grandi potenzialità turistiche. E interesse ha suscitato anche la proposta, sempre della Provincia, per creare a Imperia un Centro dell'Alimentazione Mediterranea. Ma Vassallo ha un rilievo da muovere alle Amministrazioni locali: «Sono più vivaci e tempestive nella redazione di progetti i Comuni piccoli, quelli dell'entroterra. E' più difficile e complesso invece il rapporto con le località maggiori, quelle distribuite lungo la costa».

Il 13 gennaio, durante un pubblico incontro, che si terrà in Provincia, ai Comuni dell'Imperiese sarà chiesto un parere sulla Programmazione economica triennale della Regione: «Non è solo un libro, ma è tratto un documento strettamente collegato al bilancio, nel quale confluirà a fine mese, sia pure dopo essere giunto all'approdo da un'altra rotta. Ai progetti corrispondono i soldi, perchè alle due elaborazioni si è lavorato in parallelo», conclude l'assessore Vassallo.

Stefano Delfino

IL FILONE MUSICA

Aiuti alle sale d'incisione

Anche Genova, sede di una cosiddetta «scuola», o almeno d'un prolifico filone, di cantautori (Bindi e De Andrè, Paoli e Lauzi, Tenco e Fossati), si interessa alla musica di Sanremo, e in particolare all'evento costituito dalla «rassegna Tenco». Le idee sono ancora in embrione, il progetto è tutt'altro che definito. Ma l'intenzione è quella di elaborare una legislazione che, in questo ambito della musica «colta» e impegnata, contribuisca ad avvicinare i giovani al mondo delle sette note. Conferma l'assessore Fulvio Vassallo: «Saranno previsti investimenti. Pensiamo di coinvolgere il settore delle sale di incisione e delle sale prove per gruppi e complessi». Una strada che ripercorre quella già indicata dalla Provincia: «Sanremo è la culla della canzone europea, può diventare come Nashville negli Usa. L'enorme potenzialità d'immagine data dal Festival non viene sfruttata appieno: perchè non portare qui l'industria discografica? E' una risorsa che abbiamo solo noi, è giusto approfittarne», dice il presidente Gabriele Boscetto. **[s. d.]**

L'INFORMANEVE

Con la bufera un manto per sciare fino ad aprile

Anche l'attuale stagione invernale appare propizia agli sciatori

Ora il problema è inverso: neve incomincia ad esserci troppa. Da Limone a Frabosa, da Monesi ad Alberola, passando attraverso Lurisia e Santo Stefano d'Aveto, è proprio la neve l'indiscussa protagonista. Lasciando da parte il problema maltempo di cui riferiamo nella prima pagina dell'edizione, si può tranquillamente affermare che dopo queste abbondanti nevicate la stagione dello sci è definitivamente decollata. Il manto ora è talmente abbondante da non far minimamente temere sul proseguimento delle discese fino a primavera inoltrata. Anzi, la situazione è in continua evoluzione: mentre scriviamo, continuano le nevicate abbondantissime su tutte le Alpi Marittime per cui non si può dire con assoluta certezza quanto sia spesso il manto. In quasi tutte le località i «gatti» sono fermi proprio perchè si attende che l'ondata di maltempo si attenui. Soltanto dopo le piste potranno essere battute e si potrà quindi verificare l'esatta quantità caduta. E, proposito di questo, bisogna subito dire che le previsioni (per quanto sia difficile poter indicare con esattezza le condizioni meteo oltre le 24 ore), sino indicano nulla di buono. Non è escluso, quindi, che se la situazione dovesse continuare in questi termini, il weekend si debba considerare perso. Poco male, perchè si avranno molti mesi per recuperare.

Un consiglio per chi, in ogni caso, volesse affrontare la tormenta (e sempre che gli impianti siano aperti): è bene sciolinare le solette con un prodotto adatto per la neve fresca e non dimenticarsi la «maschera» o una sciarpa, per coprirsi viso e orecchie: le temperature, soprattutto se il tempo dovesse migliorare saranno polari. E questo è un dato certissimo: aspettiamoci ancora più freddo. In compenso, la probabilità di valanghe e slavine sarà sensibilmente ridotta.

Tornando allo spessore del manto, le rilevazioni di ieri mattina sono estremamente incoraggianti. Vediamole. **Artesina**: 70-120, 13 impianti aperti, 60 chilometri di piste, 8 per il fondo; **Prato Nevoso**: 80-120, 13 impianti, 30 chilometri; **Frabosa Soprana**: 70-120, 8 impianti, 40 chilometri, 7 per il fondo; **Lurisia**: 40-110, 8 impianti, 30 chilometri, 15 per il fondo; **San Giacomo di Roburent**: 70-120, 12 impianti, 30 chilometri, 12 per il fondo; **Garessio**: 90-160, 8 impianti, 10 chilometri. Ancora nessuna buona per St. Gree e Viola, mentre ad **Aimoni** di Ormea si attende l'apertura da un momento all'altro. E veniamo a **Limone**, meta di migliaia di appassionati liguri. L'altezza della neve varia dai 70 ai 140 centimetri. Gli impianti aperti sono 30 mentre dal consorzio che gestisce la Riserva Bianca comunicano che la neve fresca caduta caduta nelle ultime 24 ore è di 50 centimetri: da notare che la rilevazione è stata fatta alle 10 di ieri. Aperto anche l'anello per il fondo Panice.

Poi **Monesi** e **Alberola**. Per la località imperiese le cose stanno andando a gonfie vele: gli impianti sono aperti già da alcuni giorni mentre la neve supera il metro nella parte alta. Un manto spesso oltre 60 centimetri, invece, per la località savonese: è ancora incerta la data di apertura degli impianti ma non dovrebbe tardare: continua a nevicare e i «gatti» batteranno le piste non appena terminerà la tormenta. Per raggiungere qualsiasi località citata sono obbligatorie le catene e gli pneumatici da neve.

Da segnalare l'iniziativa di Radio Stereo 103. Con un nuovo gioco si potranno vincere due skipass al giorno per Artesina e Limone. E' sufficiente seguire i programmi dell'emittente e rispondere ad alcune domande che faranno i dj. Per informazioni 0184.502041-42.

Giulio Geluardi

IL CASO

LA SUPERSTRADA FRA LE TOMBE DEL CIMITERO

Il gip di Imperia, Manlio Piana, ha fissato l'udienza preliminare per il 29 gennaio

Aurelia-bis, riprende il processo

Incompetenza territoriale del tribunale di Sanremo

IMPERIA. Le previsioni della vigilia sono state clamorosamente smentite. Chi aveva pronosticato un rinvio alle calende greche del processo per l'Aurelia-bis dopo il trasferimento del fascicolo a Imperia «per competenza territoriale» dovrà ricredersi. Le speranze di una caduta in prescrizione dei reati di truffa e abuso d'ufficio, prevista nel '99, sembrano essersi definitivamente allontanate dopo l'intervento del Gip di Imperia, dottor Manlio Piana, che ha fissato l'udienza preliminare per il prossimo 29 gennaio. In quella data il giudice, sentite accusa e difesa, dovrà decidere se rinviare a giudizio i dieci imputati - fra i quali ex amministratori, dirigenti dell'Autostrada dei fiori e tecnici - o se archiviare il caso.

L'inchiesta aveva preso le mosse quattro anni fa quando la costruzione della superstrada, a metà costa fra Aurelia e Autofiori, venne bloccata per la presenza sul tracciato di una settantina di tombe di famiglia del cimitero dell'Armea. Si scoprì che il progetto era stato modificato, evidentemente per favorire qualcuno. Ma chi aveva deviato il percorso dell'Aurelia-bis mandandola in rotta di collisione con il camposanto?

L'Aurelia-bis finita fra le tombe del cimitero dell'Armea (FOTO GATTI)

L'inchiesta aveva coinvolto dieci personaggi di Sanremo, Imperia e Roma: l'ex sindaco Leo Pippione, gli ex assessori Bruno Giri, Agostino Carnevale e Gian Luigi Pancotti, l'ex deputato Emidio Revelli, il direttore generale dell'Autofiori, Alfredo Borchi, il direttore dei lavori, Antonino Tetamo, il progettista, Luca Formis e due dirigenti dell'Anas, Luigi Gambardella e Antonio Crespo.

Carnevale verrà anche processato a Sanremo (19 maggio) per tentata concussione: secondo il teorema dell'accusa l'ex amministratore avrebbe esercitato delle pressioni presso la Cilt, l'impresa costruttrice della tangenziale, per l'assegnazione di consulenze al figlio Roberto (anch'egli imputato).

Il processo era iniziato il 3 ottobre scorso davanti ai giudici del tribunale di Sanremo. In apertura gli avvocati Canoni, Zaccone e Moroni, del collegio di difesa, avevano presentato un'eccezione di incompetenza territoriale del tribunale Sanremo sostenendo che gli illeciti - se illeciti erano stati commessi nel modificare il tracciato dell'Aurelia bis - questi andavano ricercati a Imperia, forse a Roma, non a Sanremo. Una bomba. E il presidente della corte, Bochicchio, aveva accolto l'istanza rinviando gli atti al pubblico ministero.

L'ordinanza del tribunale aveva innescato una nuova serie di passaggi, a partire da una nuova richiesta di rinvio a giudizio. Un passo indietro di un anno, si era detto. E in molti avevano manifestato dubbi sulla ripresa del processo entro tempi brevi. E invece il gip Piana ha già sbloccato la situazione convocando le parti per il 29 di questo mese alle 16. Udienza preliminare, subito dopo il processo (o l'archiviazione). I prescrizione si allontana.

I titolari delle tombe e Italia nostra erano costituiti parte civile. I primi - assistiti dall'avvocato De Francisi - chiedono un indennizzo di 50-60 milioni; l'associazione ambientalista (difesa avv. Patrone), un miliardo.

Gian Piero Moretti

Aveva 60 anni, è stato stroncato all'ospedale da un attacco cardiaco

Oggi i funerali di Gianluigi Semeria

La funzione religiosa alle 15 nella chiesa di San Siro

SANREMO. Si è spento ieri all'ospedale, per un improvviso attacco cardiaco, Gianluigi Semeria. Aveva 60 anni, quattro figli, viveva con la moglie in via Martiri della libertà.

«Si è sentito male verso le 4 di mattina - ha detto la vedova - abbiamo chiesto subito aiuto». Sul posto si portava immediatamente un'autoambulanza della pubblica assistenza «Sanremo soccorso». Le condizioni di Gianluigi Semeria sono apparse subito gravissime. «Durante il tragitto all'ospedale - hanno detto i militi - si era un po' ripreso». Poco dopo il ricovero, però, il suo cuore ha cessato di battere.

Gianluigi Semeria era molto noto a Sanremo soprattutto negli ambienti dello sport. Iscritto alla Federazione cronometristi era sempre presente nelle gare di ciclismo, nei Rally, negli incontri di pugilato, ovunque fosse necessaria la presenza di cronometristi ufficiali. Patito dalla Sanremese non perdeva mai un incontro di calcio allo Stadio comunale. Ultimamente era anche diventato fotografo delle cerimonie di premiazioni della Sanremese. Appassionato di fotografia, di giornali, di radio e tv frequentava ed era conosciuto presso tutte le redazioni e le emittenti locali.

Gianluigi Semeria durante una premiazione al Panathlon club di Sanremo

Gianluigi Semeria aveva lavorato, sino al giorno della pensione, in banca, al San Paolo. Poi aveva sfruttato l'hobby della fotografia. Aveva aperto anche un ufficio-laboratorio in via Corradi. Si interessava anche di assicurazioni.

Da qualche anno era iscritto al Panathlon club. Ricopriva la carica di addetto stampa e pubbliche relazioni.

A Sanremo era conosciuto anche per il suo volontariato: era vice capogruppo dei Donatori di sangue.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15. La salma, dall'obitorio dell'ospedale, sarà portata nella cattedrale di San Siro e poi raggiungerà il cimitero di valle Armea per la tumulazione. **[r.b.]**

La discarica della Ponticelli chiusa ieri mattina ai camion in arrivo da Sanremo

Esplode la «guerra» dei rifiuti

L'emergenza nasce dal contenzioso per le tariffe dello smaltimento. Il Comune non vuole riconoscere gli aumenti: «Sono ingiustificati». In ballo un credito di 959 milioni. Chiesto l'intervento del prefetto

SANREMO. Annunciata da lettere, diffide e ultimatum, è esplosa puntualmente la «guerra» dei rifiuti. Da una parte il Comune, che non vuole riconoscere il cospicuo ritocco delle tariffe per lo smaltimento a Ponticelli; dall'altra la società che gestisce la discarica, la quale ieri mattina è passata dalle minacce ai fatti, impedendo ai camion in arrivo da Sanremo di accedere all'impianto, sotto gli occhi dei carabinieri chiamati dall'Ufficio ecologia di Palazzo Bellevue. Tutti gli autocompattatori sono stati costretti a tornare carichi al punto di partenza. E ora la città rischia di essere invasa dall'immondizia, sotto gli occhi dei turisti.

E' l'ennesima emergenza legata alla «munnezza», aggravata però questa volta da un contenzioso che già si annuncia con strascichi giudiziari. La Ponticelli, attraverso il presidente Giovanbattista Pizzimbone, ha fatto sapere di essersi rivolta al tribunale per chiedere l'emissione di un decreto ingiuntivo le che le consenta di recuperare il credito di 959 milioni determinato dalla differenza fra la nuova tariffa richiesta a partire da luglio (185 lire al quintale) per lo smaltimento e quanto pagato dall'amministrazione (140 lire) sino al 31 dicembre.

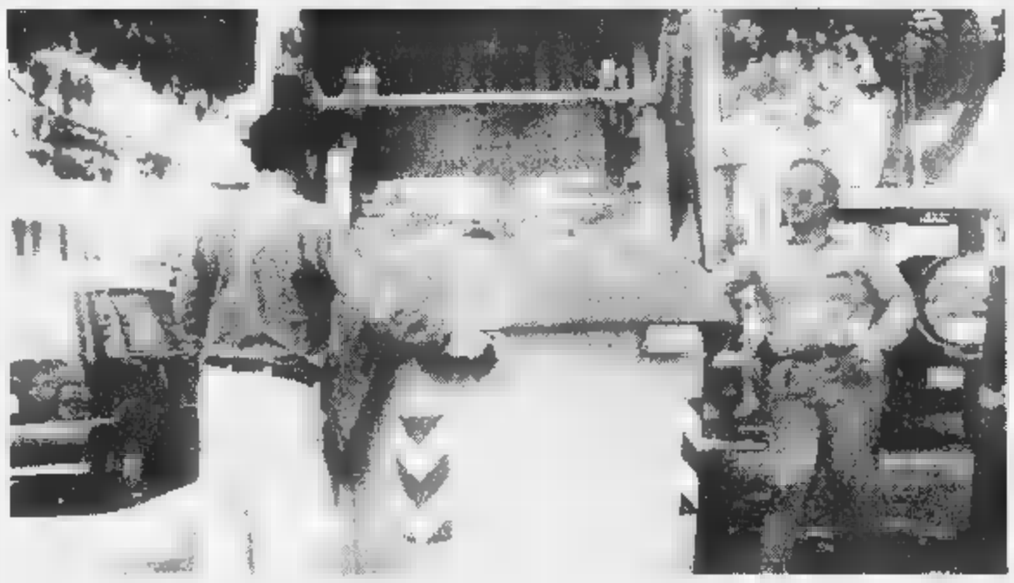
«Ma noi riteniamo di non dover pagare, perchè l'aumento è ingiustificato, come rilevato nella [illegible]za dalla relazione del consulente tecnico che ha esaminato i bilanci della Ponticelli», ribatte l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, che ieri ha chiesto l'intervento urgente del prefetto Emilio D'Acunto «per far rispettare il contratto con la Ponticelli, che scade il 31 gennaio».

E' anche partita una lettera indirizzata allo stesso prefetto e al questore nella quale si parla di «interruzione di pubblico servizio». «Se necessario, faremo ricorso alla magistratura», rincara la dose Cugge. E aggiunge: «La Ponticelli agisce in regime di monopolio e non può impedirci di utilizzare la discarica. E' vero che esiste un contenzioso, e se ci daranno torto pagheremo, ma è pur vero che non è possibile interrompere un servizio così importante. Tanto più che abbiamo continuato a versare le somme dovute secondo la vecchia tariffa».

La Ponticelli non fa una piega. «La discarica è privata e chi vuole utilizzarla deve pagare le quote stabilite - ribatte Pizzimbone - Tutti gli altri Comuni della provincia vi si sono opposti alle nuove tariffe. Sanremo, invece, ha ritenuto di doversi distinguere anche in questa occasione. Non capisco il suo atteggiamento, che, oltretutto, potrebbe costargli salato fra spese legali e interessi i 959 milioni».

Temendo quello che è poi puntualmente accaduto, gli amministratori sanremesi avevano scritto a Provincia e Prefettura per chiedere un intervento urgente, dopo la diffida ricevuta dalla Ponticelli a metà dicembre. «[illegible] all'aumento della tariffa si basa sulla perizia del commercialista Marcello Delaude. Il Comune di Sanremo - si legge nella nota dell'amministrazione - è disponibile al pagamento di un congruo [illegible] di smaltimento, ove del caso giudizialmente determinato, ma non può consentire di dover pagare un onere assolutamente esorbitante solo perchè impedito nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale». Ora si spera nell'opera di mediazione del prefetto, che oggi potrebbe riaprire d'ufficio la discarica agli autocompattatori sanremesi. Ma [illegible] accadrà dopo il 31 gennaio? Il Comune confida nel via libera all'utilizzo temporaneo del vecchio impianto di Collette Ozotto, in Valle Armea, ma la pratica non è ancora stata ripresentata dalla proprietà alla Conferenza dei servizi dopo lo stop registrato alla vigilia di Natale.

Gianni Micaletto



La città rischia di essere [illegible] rifiuti per il braccio di ferro tra Comune e ditta Ponticelli (FOTO M. GATTI)

Dai Martiri della Libertà ai martiri del cemento

VIA Martiri della Libertà: è una delle strade più abi[illegible] di Sanremo, [illegible] delle più commerciali, ahimè una delle [illegible] ammirate perché è un simbolo, [illegible] malgrado, insieme ad un'altra manciata di vie, di quel boom edilizio alla sanremese, non sempre esemplare, che trovò un cantore illustre e pungente addirittura in Italo Calvino. La strada, anche adesso che il boom edilizio appartiene alla storia, paga i vizi e gli errori di quel periodo dove padrone assoluto era il cemento e la vivibilità passava in secondo piano. Un problema che sarebbe venuto fuori solo negli anni successivi.

Ma Via Martiri, oggi uno degli assi principali della viabilità cittadina, ha nonostante tutto una storia tutta sua. E' nata su quelli che un tempo erano gli immediati dintorni del centro cittadino, a ridosso dei confini della Pigna: c'erano uliveti, qualche [illegible] perlopiù contadina, la chiesetta del Borgo (suggestivo santuario tra gli ulivi), nelle vicinanze anche un locale da ballo (La Perla) caro a generazioni di sanremesi dove passarono anche illustri interpreti della canzone italiana. Quest'atmosfera, abbastanza bucolica, [illegible] tra la fine degli [illegible] Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta quando, ai due lati della strada, [illegible] due schiere di palazzoni. Più [illegible] quanti, probabilmante, ne prevedesse il progetto di urbanizzazione originaria della zona, redatto a metà degli anni Trenta, che riprendeva precedenti studi addirittura degli ultimi anni dell'Ottocento e che vide le prime, rade, costruzioni dal 1937 in poi.

A quella strada, [illegible] molto agreste, fu dato il nome di via 28 Ottobre dalla data della marcia su Roma. Erano gli anni di maggior fulgore del regime e celebrarlo servivano anche le nuove strade, appena abbozzate. Quel nome durò fino al 1943 quando, cambiati i tempi e le situazioni, [illegible] una delibera comunale, la strada fu intitolata ad Armando Diaz, il generale della vittoria [illegible] 1918. Ma c'era la guerra, tutti avevano ben altri pensieri compresi gli amministratori comunali e quella delibera passò nel dimenticatoio. Di fatto la strada non fu mai chiamata con il [illegible] del generale napoletano un cui nipote, negli anni Ottanta, avrebbe [illegible] diretto il casino municipale come commissario prefettizio.

A far sparire l'antica denominazione fu un'altra delibera che, nel 1949, intitolò la strada che stava lentamente crescendo ai Martiri della Libertà in memoria di tutti i caduti della guerra di liberazione o comunque caduti in nome della libertà. Anche se, per molti anni, per i Sanremesi quel tratto di strada, ancora sterrato, ancora con molti ulivi, fu semplicemente la «strada nuova».

Bruno [illegible]

DALLA CITTA'

Aperta dai pompieri cassaforte bloccata al «Londra»

Insolito intervento, ieri mattina, dei vigili del fuoco, chiamati dalla direzione dell'hotel Londra per i «capricci» della cassaforte dell'albergo. I pompieri hanno risolto il problema in breve consentendo al personale delle reception di restituire gioielli e denaro ai clienti che li avevano affidati in custodia. **[m. c.]**

Gioca radiofonico distribuisce ski-pass

Gratis sulle piste di sci con Radio Stereo 103. E' l'iniziativa lanciata dall'emittente sanremese [illegible] il gioco «W la neve», che mette in palio ogni giorno due ski-pass per sciare ad Artesina e Limone Piemonte. «Partecipare è semplice - dicono i responsabili della radio - basta ascoltare attentamente Stereo 103 alle 10.20 e 16.20: quando gli animatori lo richiederanno, sarà sufficiente comporre un numero telefonico e pronunciare la frase "Io scio a...», con il nome della località prescelta». **[m. c.]**

La Croce Rossa si è trasferita in via Pisacane

Anno nuovo e sede nuova per la Croce Rossa di Sanremo. Presidenza, uffici amministrativi, uffici delle componenti infermiere volontarie, volontari del soccorso, sezione femminile del corpo militare e donatori di sangue si sono trasferiti nella villa Giovanna d'Arco (nella foto di Manrico Gatti di via Pisacane. L'ambulatorio continua invece a funzionare nella vecchia sede di piazza Cassini. La Croce Rossa precisa comunque che restano invariati i numeri di telefono del servizio autoambulanze (50.50.50), degli uffici (50.50.51) e fax (50.28.22). Intanto, si [illegible] aperte le iscrizioni al quinto corso per volontari del soccorso, al quale possono partecipare tutti nella fascia d'età 18-65 anni. **[g. mi.]**

Smarrito [illegible] bastardino in via Banchette

Spaventato dai botti di Capodanno, un simpatico cane bastardino è fuggito dalla sua abituale dimora e [illegible] i proprietari lo cercano disperatamente. L'animale, di nome «Raja», è allontanato da una villa in via Banchette, in località Val d'Olivi. Ha un collare di colore rosso e pelo chiazzato di marrone. Chi lo [illegible] trovato può telefonare al numero 54.23.78. **[g. mi.]**

Recuperata auto nella scarpata a San Lorenzo

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri in regione San Lorenzo, sulle alture della città, per recuperare un'auto finita in un burrone senza conseguenze per il conducente. **[m. c.]**

COMUNE

Varata convenzione con Compagnia stabile

Nasce una nuova collaborazione tra Comune e Compagnia stabile città di Sanremo. «Abbiamo varata una convenzione per sostenere una realtà culturale e storica importante per la nostra città», spiega l'assessore al Turismo, Antonio Bisolotti. **[g. mi.]**

Intervento dei vigili del fuoco in un giardino di via Nuvoloni. L'animale era rimasto bloccato in un buco

Cane prigioniero in un cunicolo: salvato

Per poterlo liberare i pompieri hanno dovuto scavare nel fango sotto la pioggia. Era finito in trappola per inseguire un gatto I soccorritori hanno impiegato più di un'ora prima di raggiungerlo un paio di metri sotto terra. Un incidente a lieto fine

SANREMO. E' una storia a lieto fine, accaduta in un giardino di via Nuvoloni 55, poco distante dall'Hotel Royal. Protagonisti un cane e un gatto: uno spinone grigio di nome Ciuffo ed un [illegible] dagio. Il cane, come da copione, insegue il gatto che si fa beffe di lui. Ciuffo abbaia, il randagio mostra i denti e le unghie. Poi si infila in un cunicolo stretto e profondo che serve per lo scolo delle acque del giardino. Lo spinone non ci p[illegible] su due volte e si infila [illegible] lui nel «budello». E a questo punto per lui si mette male. Resta incastrato, non riesce più ad uscire. E abbaia disperatamente. Finalmente la padrona sente i suoi latrati. Lo cerca e si rende conto che si è infilato in un buco. Lo chiama, cerca di incoraggiarlo. Invano.

Non resta che richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Arriva una squadra armata di piccone e pala. Scavano per un'ora, demoliscono il giardino, fino a quando raggiungono il cunicolo, un paio di metri [illegible] terra. Un pompiere intravede la coda di Ciuffo, l'afferra e comincia a tirare. Poi riesce ad agguantare l'animale per le zampe posteriori e il cane è salvo. La padrona l'accarezza, lo stringe forte a sé. Ma le sorpre[illegible] non sono finite: un attimo dopo, da quello che restava del cunicolo, è uscito come [illegible] razzo il gatto terrorizzato. Una scena, ha raccontato un pompiere, da Gatto Silvestro.

Si è protratto per più di un'o[illegible] l'intervento dei vigili del fuoco. Alla fine, dopo avere scavato nel fango, sotto una pioggia battente, hanno salvato il cane. Dicevamo, una storia a lieto fine. Per il cane, la proprietaria, i vigili del fuoco e, vogliamo, anche per il gatto randagio, il vero responsabile dell'«incidente».

Gian Piero [illegible]

Ciuffo, dopo oltre un'ora, è [illegible] liberato dai vigili del fuoco. Eccolo in braccio alla [illegible] padrona dopo la brutta avventura (FOTO MANRICO GATTI)

Venezia soffia a Sanremo lo specialista che ha pilotato le macchinette mangiasoldi verso il nuovo record d'incassi

«Cervelli» in fuga dal casinò: le slot senza guida

D'Amico è passato alla concorrenza. Preoccupazioni per le lacune dirigenziali

SANREMO. Prima il discutibile «prestito» a Venezia dei «maghi» dei giochi americani, e adesso la perdita del responsabile delle slot, attratto dalle stesse sirene della laguna, proprio nel momento in cui le macchinette mangiasoldi segnano un nuovo record d'incassi. E' una fuga di «cervelli» che preoccupa non poco, quella che si sta registrando al casinò. La concorrenza preme, vuole potenziare i settori più redditizi e cerca di accaparrarsi gli uomini migliori. E Sanremo non sembra preparata (almeno per ora) a rispondere colpo su colpo all'avanzata dei rivali. Venezia in testa.

La conferma arriva dall'improvvisa partenza di Lanfranco D'Amico, il tecnico che ha diretto le slot-machines negli ultimi anni, favorendo il processo di costante rinnovo del «parco macchine», che ha portato il casinò dei fiori a raggiungere livelli d'avanguardia nel settore [illegible] la conseguente crescita degli introiti (il '96 si è chiuso con un incremento dell'11,58 per [illegible] fagocitati 74 miliardi e 667 milioni contro i 66 e 917 dell'anno precedente).

D'Amico, 39 anni, ingegnere elettronico, casa e famiglia ad Arma di Taggia, considerato [illegible] dei migliori specialisti sulla piazza, dal primo gennaio è al servizio della casa da gioco di Venezia, che l'ha convinto a «tradire» Sanremo [illegible] un contratto «da non perdere», almeno stando ai bene informati.

E ora il commissario Filippo Fiorello si trova ad affrontare un problema in più: sostituire al più presto e al meglio il professionista passato alla concorrenza.

D'Amico, fra l'altro, si è formato soprattutto con esperienze [illegible] casinò statunitensi e nei Paesi bassi. Un bagaglio di conoscenze che, per diversi anni, ha messo al servizio del [illegible] della Riviera dei Fiori. E con buoni risultati, stando alle cifre e alle novità introdotte, fra le quali le slot della «Universal» (possono essere utilizzate con una speciale credit card), proposte da Sanremo [illegible] anteprime europea.

«Non si è fatto abbastanza per trattenerlo», ripetono alcune voci anonime che arrivano dall'interno della casa da gioco (pare che abbia chiesto invano il riconoscimento [illegible] ruolo [illegible] «slot manager»), dove s'inizia a registrare una certa insofferenza per le croniche lacune dell'apparato dirigenziale.

Mancano i «cervelli» in punti chiave. E non da oggi. Se, poi, si aggiungono la «minaccia» legata ai disegni di legge per l'apertura di nuovi casinò in tutta la penisola e le incertezze sull'assetto gestionale (privatizzazione, nonostante il fallimento di tre appalti, authority e estensione del commissariamento?) ne [illegible] [illegible] quadro poco rassicurante per il futuro.

E questo al [illegible] là dell'attuale andamento degli incassi, sicuramente positivo, anche se nel '96 è stato mancato di poco l'obiettivo dei 128 miliardi - colpa [illegible] maltempo che, a fine anno, ha tenuto lontano molti giocatori - lo stesso fissato per il '97. **[g. mi.]**

[illegible]

Un manager per il ristorante

A.A.A cercasi manager per la gestione del casinò. Il commissario Fiorello si è rivolto ad una società di Milano specializzata in ricerca di personale per trovare un tecnico in grado di far funzionare il ristorante e i bar dell'azienda. Non dovrà essere un maitre, ma un direttore a tutti gli effetti. Suo il compito di decidere la linea gestionale, i menù, i prezzi, le facilitazioni. Molti curriculi di aspiranti manager sono già pervenuti alla società che, dopo una abbondante scrematura, fornirà ai vertici del casinò, una rosa con i nomi dei più accreditati.

L'ingaggio del nuovo manager si è reso necessario dopo il collocamento a riposo del maitre Pietro Allavena. Il [illegible] ruolo verrà ricoperto da personale già in servizio. Sarà una promozione sul campo per meriti e anzianità. **[g. p. m.]**

Ventimiglia: è polemica per la decisione di separare il Sert dalla Salute mentale

Il calvario dei malati psichici

Nell'attuale sede di via San Secondo resterebbe solo il centro per curare i tossicodipendenti Nel vecchio e fatiscente ospedale di via Genova andrebbe il Cim. Le accuse delle famiglie

VENTIMIGLIA. «Il malato di mente non conta, è un numero che tutti vorrebbero cancellare. Gli animali sono trattati meglio. La sua vita è un calvario».

A parlare, a lanciare pesanti accuse verso il sistema sanitario nazionale e l'Usl1 è la madre di un malato di mente di Ventimiglia. «Siamo in tante famiglie - dice la signora - a non farcela più. Nessuno ci ascolta, perché il prefetto, sindaci, il presidente della Provincia Boscetto, il vescovo, parroci, i sindacati non fanno qualcosa? Chi ha un malato o un drogato in casa è abbandonato a se stesso. Viviamo l'inferno. E' inumano».

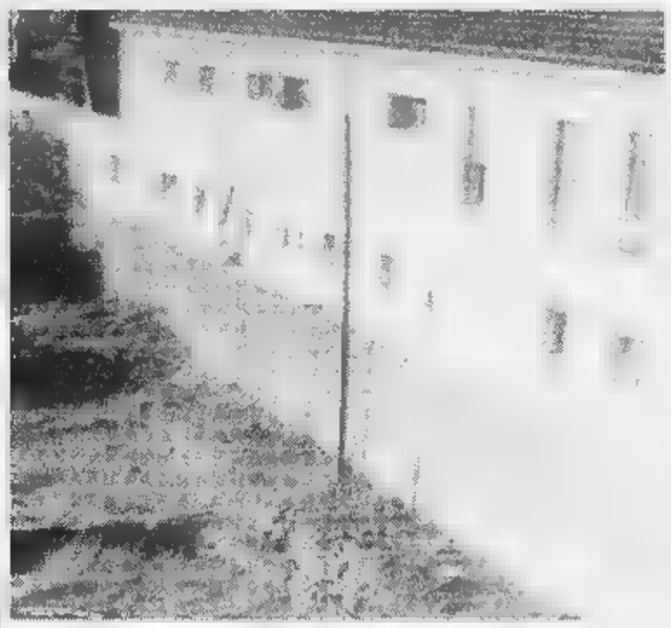
Ad accendere la rivolta la decisione dell'Usl1 di separare il Sert (Servizio tossicodipendenze) e la Salute mentale. Il Sert continuerebbe a funzionare nell'attuale sede di Via San Secondo; il Cim (servizio di Salute mentale), invece, farebbe la valigia e verrebbe trasferito in un'ala del vecchio ospedale, in corso Genova, località Nervia.

Il provvedimento, che dovrebbe diventare esecutivo nel giro di poco tempo, però, sta scontentando tutti: ammalati, tossicodipendenti, famiglie degli ammalati, operatori del Sert e del servizio di Salute mentale.

Sert. I pazienti che fanno capo a Ventimiglia sono circa 300. Il servizio, formato da 1 medico, 1 psicologo, 2 infermieri e 1 assistente sociale, è carente. Ci vorrebbero almeno 1 altro medico e 2 infermieri. Il prefetto di Imperia ha dato l'ultimatum all'Usl1: Ventimiglia deve dare il metadone ai utenti, 60 persone che per disintossicarsi si recano al Sert di Sanremo.

Salute mentale. La situazione è esplosiva. «Il Centro - dicono - ha più di 10 mila contatti l'anno persone con problemi psichici. In media registriamo 600 utenti al mese». Dopo 18 anni di attività a San Secondo la divisione di Salute mentale, di colpo, verrebbe trasferita nel vecchio ospedale. Molte madri di ammalati denunciano: «Abbiamo visto i nuovi locali, sono 9 in tutto. Sono in stato di abbandono, in parecchi ci piove dentro, c'è carenza di igiene, mancano addirittura lavandini nelle camere, non c'è telefono».

Roberto Basso



Una panoramica del vecchio ospedale di Ventimiglia al centro di contestazioni. (FOTOGATTI)

VENTIMIGLIA

Classica festa della Befana al Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia organizza per lunedì alle 15 la tradizionale festa della Befana. Sono in programma giochi e premi per tutti i figli dei dipendenti delle Ferrovie. La manifestazione si terrà nella sala del Dopolavoro. **[d. bo.]**

AEROPORTO

Pubblicati in un depliant gli orari dei voli di Nizza

Novità per chi viaggia in aereo. La Camera di Commercio di Nizza ha realizzato un depliant informativo tutti gli orari dei voli in partenza e arrivo all'aeroporto Cotè d'Azur. Il depliant è in distribuzione presso tutte le principali agenzie di viaggio della Costa Azzura e della Riviera. **[m. c.]**

VAL ROJA

Verrà riaperta la fabbrica di acque minerali di Fontan

Verso la riapertura, dopo un anno e mezzo, la fabbrica di acque minerali di Fontan, in alta Val Roja, sul versante francese. L'azienda era stata chiusa per problemi gestionali. **[d. bo.]**

Bilancio di un anno di attività del commissariato di polizia

Ventimiglia: un crocevia di traffici e dandestini

VENTIMIGLIA. Crocevia della droga. Ma anche del traffico di braccia: extracomunitari clandestini disposti a qualsiasi lavoro per sfuggire la fame del loro paese.

«Siamo alle prese con una malavita multirazziale», dice il dirigente del commissariato di Ventimiglia dottor Pietro Martullo. Lo spaccio della droga è prevalentemente nelle mani dei nordafricani. Anche furti e rapine hanno la stessa matrice. Per lo più si tratta di algerini.

Inesistente il fenomeno della prostituzione, presente, invece, in modo massiccio a Sanremo. Spiega ancora Martullo: «E' una questione di conformazione del territorio: Ventimiglia è a metà strada fra i due principali mercati del sesso a pagamento, Nizza e Sanremo».

Il bilancio dell'attività del commissariato di polizia nel '96 è, nel complesso, soddisfacente. Per la prima volta nessun delitto di mafia. C'è stata una morte misteriosa: un cadavere ripescato in mare dentro un sacco, ma le indagini farebbero propendere per l'ipotesi del suicidio. Una macabra messinscena.

Pochi delitti, ma numerosi episodi terroristici. Bombe, fortunatamente non esplose. Il caso più clamoroso alla Standa. «Probabilmente si è trattato di un messaggio trasversale del racket» spiega ancora Martullo. Hanno messo la bomba in uno scaffale del supermercato per spaventare qualche grosso commerciante.

In dodici mesi finiti in manette 52 persone. Dieci in un sol colpo: un'intera famiglia dedita allo spaccio degli stupefacenti. Le denunce a piede libero sono state 120. Le «volanti» hanno effettuato 3382 controlli di persone sospette e 2261 accertamenti su auto e moto. Sono stati scoperti gli autori di 33 furti e recuperate 29 auto di provenienza sospetta. Gli investigatori hanno recuperato sei pistole non denunciate e un discreto quantitativo di droga.

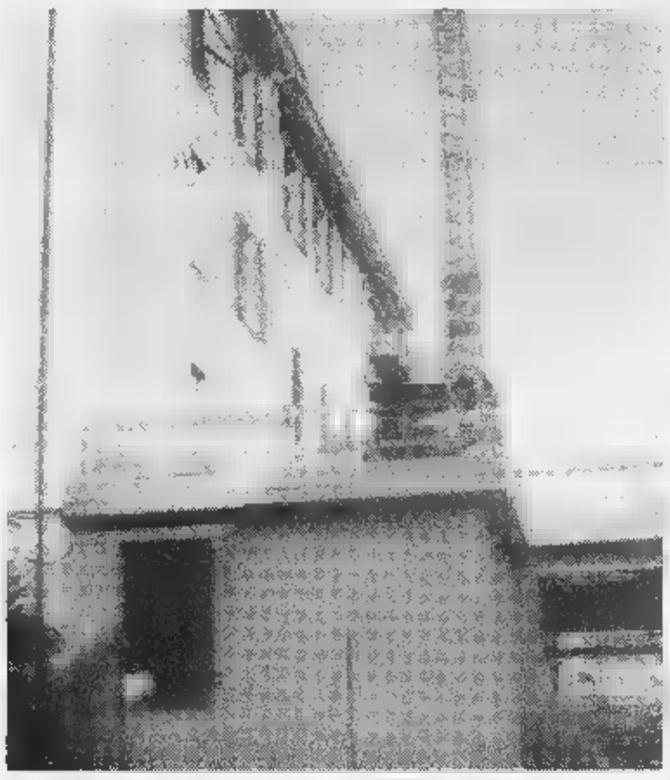
Il commissariato ha giurisdizione su un territorio vastissimo: Ventimiglia, Bordighera e relativi entroterra. Sono sessanta ettari con 63 persone che, in estate, aumentano per la forte presenza di turisti, italiani e stranieri.

«Ventimiglia è un punto strategico per tutti i traffici e i reati» aggiunge ancora Pietro Martullo, sottolineando come l'ottanta per cento dei reati scoperti abbia una matrice straniera. Prevalentemente extracomunitaria: algerini, tunisini, marocchini, senegalesi, pakistani, cinesi.

[g. p. m.]

La maggior parte dei reati commessi nel 1996 e scoperti dalla polizia di Ventimiglia è stata commessa da cittadini extracomunitari, in particolare nordafricani

OSPEDALE DI BORDIGHERA



Lavori fermi fino all'Epifania

Ancora disagi all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera per i lavori di costruzione del nuovo Pronto soccorso. L'intervento è stato sospeso in occasione delle festività natalizie e di fine anno. I lavori riprenderanno dopo l'Epifania. Il rallentamento dell'intervento ha sollevato polemiche e proteste. **[g. p. m.]**

Un progetto allo studio dalla Provincia

Sui voli Nizza-Roma sconti per la Riviera

NIZZA. Come riuscire a ridurre, almeno per i residenti nella provincia di Imperia, le tariffe del volo da Nizza a Roma? E' uno degli argomenti allo studio per il '97 da parte dell'Amministrazione provinciale, ed è un obbiettivo che potrebbe anche raggiunto, nell'ottica di una collaborazione sempre più stretta tra Imperia, Cuneo e Dipartimento delle Alpi Marittime. Lo conferma Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia: «Per gli imperiesi è più comodo raggiungere l'aeroporto di Nizza che quello di Genova. Ma l'ostacolo le tariffe: si tratta di voli internazionali, e sono quindi più elevate».

Con la capitale italiana, Nizza è abbastanza ben collegata: attualmente, con l'orario invernale, sono nove i voli in partenza (dalle 7,10, arrivo a Fiumicino alle 8,30, alle 21,10) e altrettanti quelli in arrivo (il primo atterra alle 8,20, l'ultimo alle 22,15). Alcuni (decollo alle 7,10-13,15-14,15) sono tutti i giorni, domenica compresa, altri fino al venerdì, qualcuno anche al sabato, e viceversa. Ancora Boscetto: «Qualche contatto è già stato preso. Ma non è semplice riuscire ad applicare un prezzo agevolato, e quindi ridotto, soprattutto per chi abita in un altro Paese, come sarebbe nel caso degli imperiesi. Esistono ostacoli burocratici».

La volontà di affrontare la questione, tuttavia, esiste, tanto più che i rapporti tra Imperia e Nizza stanno per essere ulteriormente rafforzati anche dalla creazione, nella città francese, di un Palais dell'Artisanat, un salone permanente dell'artigianato, realizzato da Cna e Confartigianato con il sostegno economico della provincia stessa. E non solo: «Entro la fine del mese, sempre a Nizza, sarà firmato dai rispettivi presidenti un accordo di cooperazione e di coordinamento, che scaturisce direttamente dalle convenzioni internazionali di Madrid e di Parigi. Sarà il passaggio obbligato, ma pratico, per attuare interventi con gli strumenti previsti dai Piani Interreg», conclude Boscetto. **[s. d.]**

ECONOMICI

AFFARONE Bmw 520i-24v - Dicembre 1990 versione 91 grigio metallizzata km 44.000 perfetta L. 23 milioni, Tel. 0184/530.487.

Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa. LA STAMPA

CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI DI BORDIGHERA ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE

DOMENICA 5.1.97 dalle ore 8 alle ore 20 a BORDIGHERA arriva «La Befana Bordigotta»

La prima grande svendita del 1997

i Commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni...

PER TUTTA LA GIORNATA IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO SARA' SPOSTATO SULLA VIA ROMANA

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

COST

Nella località si sono dati appuntamento oltre settanta espositori

Antiquariato, vanto di Fayence

Una mostra con pezzi pregiati di ogni epoca

FAYENCE. Sono oltre settanta gli espositori provenienti da ogni parte di Francia che rendono particolarmente interessante quest'anno la mostra «Les antiquaires au Grand Jardin» aperta a Fayence, nel profondo entroterra di Cannes, con uscita dall'autostrada a Les Adrets: è una mostra molto qualificata che negli stands aperti mette mostra oggetti superbi diverse epoche e di diverso uso. Un'elencazione difficile da fare: si va dai gioielli, antichi vestiti, ricami, argenteria, agli oggetti usati un tempo nella vita quotidiana, mobili a cassetti, ferri da stiro: si dai normali oggetti di rigatteria a quelli più pregiati.

La specializzazione e la qualità offerte dal nome di alcuni degli espositori. Tra i pezzi pregiati un monumentale cavallo di Bayol, 1850, ceramiche Gien o di Massier, mobili Napoleone III e Luigi XVI: nell'accogliente ambiente della mostra è facile curiosare, chiedere pareri, fare scoperte. La mostra è aperta fino a tutto il corrente con orario continuato dalle 10 alle 18.30 e anche se la pioggia rende in questa stagione il viaggio meno agevole può valerne la pena anche per l'ambiente generale in cui la manifestazione si colloca.

Fayence, con il contiguo villaggio di Tourrettes-sur-Var, è un amabile villaggio posto lungo la strada fra Grasse e Draguignan su un'altura dalla quale si domina un ampio panorama che giunge fino al sottostante lago artificiale di San Cassiano ed oltre.

L'interno dell'abitato di Fayence ha conservato il sapore antico anche se non mancano le innovazioni moderne: animata la vita turistico-commerciale per la presenza di molti negozi, laboratori artigianali di ogni genere, pittori e scultori in legno.

Degna di particolare attenzione la Chiesa parrocchiale del XVIII secolo, che appare grande per un villaggio nel complesso piccolo, segno di una prosperità che ha antiche origini: fra le opere d'arte, l'altare principale in marmo opera dell'italiano Fossati, 1767, alcuni quadri e curiose sculture in legno. Se il tempo è bello vale la pena di salire all'antico castello che domina l'abitato e da cui si gode un panorama vastissimo che va da Nord a Sud. Da Fayence e dal vicino villaggio di Tourrettes è possibile raggiungere la romantica cappella di N.S. dei Cipressi, XII secolo, opera dei monaci di Lerins che un tempo dominavano la .

Per il ritorno si può scegliere, se il tempo lo consente, la strada che porta a Grasse passando per Montauroux e Peymeinade.

Bruno Viano

Festa della Befana

Prima svendita commerciale del nuovo

BORDIGHERA. Arriva la Befana. I commercianti di Bordighera hanno organizzato per domenica 5 gennaio la «Befana Bordigotta», una giornata tutta all'insegna della musica, dell'allegria, degli ottimi acquisti.

La pubblicità dell'iniziativa dice «La prima grande svendita del 1997». In pratica un settore del centro verrà trasformato in una grande isola pedonale dove sarà possibile acquistare qualsiasi cosa, dai vestiti al liquore, dalla frutta alla pelletteria, dalle scarpe ai gioielli, dai fiori all'articolo regalo.

«Con questa iniziativa - hanno detto alcuni commercianti - desideriamo offrire residenti e turisti una giornata diversa, un'occasione di divertimento e, nello stesso tempo, dare loro l'opportunità di fare chopping a prezzi veramente vantaggiosi. **[d. bo.]**

Sempre più locali offrono l'orchestra: la moda affascina anche i giovani

Weekend in pista con il liscio

Valzer e tango al Pick-Up di Diano, al Sensual di Riva e al Venus di Bordighera. Recital musicale a Castello. Ma non manca la dance: dj scatenati al Kursaal e all'Ambaradan

Venerdì all'insegna del liscio nelle varie località del Ponente, ma anche [redacted] venerdì con i consueti appuntamenti con la musica da discoteca. Sono molti i locali dove si balla con orchestra, e [redacted] sono sale frequentate solo da anziani. Sono, infatti, moltissimi i giovani che, sempre più numerosi, [redacted] dopo aver preso qualche lezione di ballo nelle numerose scuole della zona, si avventurano in pista [redacted] fare virtuosismi [redacted] tempo di valzer. Ecco la mappa completa degli intrattenimenti della serata.

S. BARTOLOMEO AL [redacted] All'«Incontro». Giardini 1° maggio 7, dalle 21 Corsi di Ballo liscio e latino-americano.

[redacted]O MARINA Al «Pick-Up» di via Sant'Elmo [redacted] ancora di scena il liscio, ma questa [redacted] si balla con i dischi. A richiesta il repertorio può modificare. Anche al «Blob» di Via Agnese, recentemente rinnovato, viene proposto liscio e musica latino americana. Per chi ama la discoteca è aperto il Tango. Chi, invece, preferisce, [redacted] disco-bar in via Generale Ardoino, quasi ai confini con San Bartolomeo, [redacted]a a disposizione il Valery club dove si esibiscono valenti disk-jockey. Chi non volesse passare la serata in un locale da ballo ha una valida alternativa: alle 21.15, al Palavela sul molo della chiesa, la Banda musicale «Città di Diano Marina» diretta dal maestro Giuseppe Novaro, si esibirà in concerto.

[redacted] Nella Chiesa di San Giovanni alle 21 [redacted] in programma un recital musicale curato dal gruppo «24 piedi». Ma non è questa l'unica iniziativa del piccolo borgo medioevale alle spalle di Diano Marina. Al Teatro Concordia, infatti, alle 21 avrà luogo [redacted] spettacolo musicale ispirato alla vita di San Francesco D'Assisi dal titolo «Andiamo, andiamo». L'ingresso è libero e le eventuali offerte saranno devolute al Telefono azzurro.

[redacted] Al Sensual di via Villaregia serata danzante con orchestra che proporrà prevalentemente liscio, musica anni 60 e 70 e moderna.

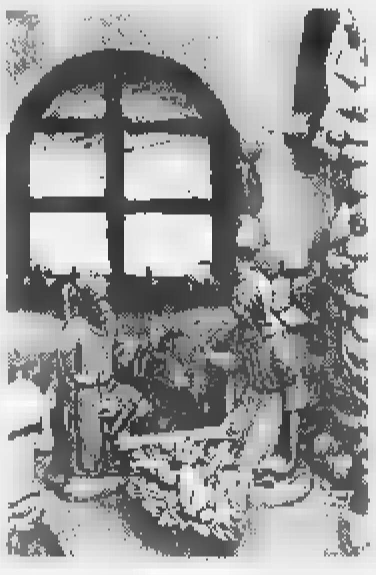
[redacted] E' aperta la discoteca l'Ambaradan nei pressi del Casino con tutte le più recenti novità discografiche.

OSPEDALETTI Al dancing «M2», proprio sul mare, si balla con orchestra prevalentemente il liscio. Ma si spazia poi sulla musica latino americana e sui ritmi più moderni.

[redacted] Per gli amanti della discoteca [redacted] può andare al Kursaal, per chi preferisce il liscio e la musica anni Sessanta è aperto il «Venus» che propone musica con orchestra. [a. b.]

E il presepe diventa arte

Tra oratori e statuine antiche ecco una mappa per la Riviera



I presepi, attrazione della Riviera

In aggiunta al loro contenuto mistico molti presepi ponentini offrono anche la possibilità di conoscere autentici valori artistici e culturali da non perdere.

[redacted] Per la quindicesima edizione del concorso nazionale [redacted] giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero oltre 40 presepi che [redacted] trovano nell'Oratorio di San Bernardi[redacted]. Orario 9/12, 15/19.

[redacted] Alla Pinacoteca civica il presepe è animato da oltre 40 esemplari, parte dei quali attribuiti alla mano di Anton Maria Maragliano, il maggior scultore del Barocco genovese: sono una parte delle oltre 100 statuine in legno. Aperto fino a tutto [redacted] 29 gennaio, ore 13.30/19, escluso [redacted] lunedì. Il presepe esposto della sede della Croce Rossa è ispirato, invece, a tre aspetti della realtà umana: una zona terremotata, una alluvionata, una terza colpita da frane. Altri Presepi in quasi tutte le Parrocchie, nell'Oratorio di San Sebastiano, nella Chiesa dei Padri Minimi, al Circolo di Borgo Fondura e a quello della Compagnia di via Carducci.

DOLCEDO Nel caratteristico ambiente dell'antico frantoio «Murin di Picciarollo» il presepe [redacted] stata anche l'occasione per raccogliere ed esporre gli strumenti un tempo usati dai contadini.

[redacted] Nel Chiostro dei Cappuccini è il Presepe in Convento.

[redacted] Sono le statue ideate da Emma Felicetti ad animare [redacted] presepe esposto a San Siro. Franco Curti è invece l'ideatore del presepe meccanico ai Cappuccini.

[redacted] Risalgono al '600 le statuine che rendono vivo il presepe tradizionale nella Chiesa Parrocchiale.

[redacted] Con la tecnica giapponese dell'origami sono stati realizzati due originali presepi in Parrocchia [redacted] nella Chiesa dei Neri. [b. v.]

AL LUNA PARK CON LO SCONTO

Tempo permettendo anche oggi sarà aperto alla spianata Borgo Peri di Imperia il Luna Park. Le attrazioni inizieranno a funzionare dalle 14.30 [redacted] chiuderanno i botteghini alle ore 19.30. Presentando ai botteghini il tagliando pubblicato sopra, sia avrà diritto ad uno sconto speciale pari al 50 per cento. [a. b.]

Bordighera: la rassegna all'ex chiesa anglicana

La Villoresi e la Pitagora per «Leggere il teatro»

Sarà l'attrice Pamela Villoresi a inaugurare giovedì prossimo all'ex chiesa anglicana la rassegna «Leggere il teatro» con un omaggio [redacted] poeta Mario Luzi

BORDIGHERA. Quali rapporti ci sono tra la poesia, la letteratura [redacted] il teatro? Si propone [redacted] scandagliarlo, a Bordighera, una stimolante rassegna che si intitola «Leggere il teatro», [redacted] si dipanerà attraverso sei appuntamenti all'ex chiesa anglicana: unica eccezione, l'ultima serata, quella [redacted] «Novecento» di Alessandro Baricco, nella magistrale interpretazione [redacted] Eugenio Allegri e con la regia di Gabriele Vacis (lo spettacolo sarà ospitato al Palaparco).

L'iniziativa, proposta dagli assessorati alla Cultura e al Tu[redacted] Bordighera, [redacted] realizzata dal Teatro Garage di Genova con la consulenza artistica di Bruno Astori, si affianca alla stagione di prosa vera e propria e al 12° Inverno Musicale, festival [redacted] musica da camera che si tiene alla chiesa anglicana ogni domenica, fino al 9 marzo.

E' un affascinante viaggio tra opere letterarie portate sulla scena, quello offerto al pubblico da Bordighera. La Villoresi, reduce dalla trasmissione «Milleunadonna» su Raitre, sarà la protagonista di un recital, già proposto con successo al Piccolo di Milano, [redacted] nel quale interpreta poesie di Luzi con musiche originali, eseguite dal vivo da Luciano Vavolo.

Il 23 gennaio, ecco «La poesia [redacted] il jazz»: [redacted] poeta Giuseppe Conte reciterà liriche con il trio musicale (Dodo Coya al contrabbasso, Sandro Gibellini alla chitarra, Andrea Dulbecco al vibrafono). E il 7 febbraio, toccherà a Paola Pitagora, con «Io e il Profeta», da Gibran, con le musiche eseguite in scena da Fulvio Maras. Il 20, da Asti Teatro, arriva un duo esilarante: Enzo Vetrano e Stefano Randisi in «Beethoven nei campi di barbabietole», mentre il [redacted] Fabrizio Monetti proporrà «Il signor Pirandello è desiderato al telefono» di Antonio Tabucchi. Chiusura il 15 marzo, con «Novecento». [s. d.]

MOSTRA

Il mito di Rudolf Nureyev rivive nelle foto di Otello

Il mitico danzatore Rudolf Nureyev [redacted] nella mostra fotografica dell'amico Otello

ERANO grandi amici, hanno danzato nella stessa compagnia e si assomigliavano anche un po', al punto che, in occasione dei funerali di Grace, la principessa di Monaco, erano riusciti a parteciparvi entrambi, perchè creduti fratelli. E adesso, tre anni dopo la morte di Rudolf Nureyev, al grande ballerino russo, erede di Nijinskiy, il ristoratore imperiese (di origini friulane) Otello Di Giorgio ha dedicato una mostra fotografica che si inaugura oggi a Torino, alla Galleria «Il Granello di Senape», in corso Turati. Si intitola «L'immagine nel movimento», [redacted] sarà aperta al pubblico fino al 24 (orario 17-19,30).

Spiega Otello: «Sono esposte circa 200 foto, da me scattate a Rudolf. Alcune di scena, altre no. E la maggior parte di queste ultime [redacted] sono state realizzate a Imperia, risalgono ai momenti in cui Nureyev veniva [redacted] ristorante Capitan Blood». E, da questa galleria, esce un ritratto intenso e dietro le quinte, «nel quotidiano», di uno straordinario danzatore «che ha interpretato la musica con ogni fibra del proprio corpo, ed [redacted] diventato egli [redacted] un'icona musicale». La mostra, oltre alle foto di Nureyev, dal sorriso quasi infantile, propone altre opere di Otello, che spaziano dai ritratti (sguardi, limpidezze di bimbi, volti di uomini) ai paesaggi, singolare visione di un'artista che della natura sa catturare gli aspetti più segreti. [s. d.]

Sabato al casinò di scena la mondanità

Gala del Bianco e Nero con i Ricchi e Poveri

SANREMO. Saranno i Ricchi [redacted] Poveri la vedette [redacted] «Gala Bianco e Nero», uno dei più tradizionali appuntamenti del casino municipale, [redacted] programma domani sera nella Sala Liberty. Sarà l'occasione per partecipare ad una galà che fa parte della storia mondana della Riviera dei fiori [redacted] per rivedere all'opera un gruppo che, a sua volta, fa parte della storia della nostra canzone. I Ricchi [redacted] Poveri sono sulla breccia dal 1967, hanno venduto milioni di dischi (di «Sarà perchè ti amo» [redacted] vendettero [redacted] milioni [redacted] copie in tutta Europa), hanno legato il loro nome [redacted] canzoni [redacted] grandissimo successo come «Che sarà», «Mamma Maria» [redacted] «Se m'innamoro» con cui vinsero il Festival di Sanremo nel [redacted]. Tra l'altro il loro primo, grandissimo, [redacted] popolare fu «La prima cosa bella», eseguita al Festival di Sanremo del 1970 che si svolse proprio al Casino Municipale (quell'anno arrivarono al Festival in extremis, in sostituzione di Gianni Morandi che aveva rinunciato). Per il gruppo genovese, quindi, l'appuntamento di domani sera (l'ingresso al galà è rigorosamente ad inviti) sarà [redacted] pò come un ritorno alle origini.

Ma il «Galà Bianco e Nero» non sarà l'unica proposta della casa da gioco domani sera. Nel teatro dell'opera, alle 21,15, va [redacted] scena «Ritmando con un Crooner-2° Gala dello Swing Italiano», particolarissimo appuntamento, cui parteciperà Nicola Arigliano, uno dei «grandi» della canzone italiana degli anni Cinquanta, accompagnato dal trio a tinte jazz formato da Giampaolo Ascolese alla batteria, Riccardo Biseo al pianoforte e Massimo Moriconi al contrabbasso con la partecipazione della «The Red Cat Jazz Band», orchestra sincopata diretta da Freddy Colt, gruppo sanremese che ha fatto da colonna sonora ad alcune edizioni di «Unomattina» su Raiuno. [b. m.]

CINEMA

Ancora Evita e Stallone

[redacted] le prime [redacted] Hollywood

SANREMO. Ancora un weekend cinematografico con titoli di gran prestigio sugli schermi sanremesi. All'Ariston continua «Evita», il film-musical con Madonna ed Antonio Banderas, che ha avuto un buon successo di pubblico nei suoi primi giorni di proiezione. Ma continuano anche «Il gobbo di Notre Dame», l'ultimo cartoon della Disney che prosegue le sue proiezioni all'Ariston Ritz, mentre all'Ariston Roof [redacted] è sempre in programma il drammatico «Daylight» con Sylvester Stallone impegnato a salvare decine di persone bloccate in [redacted] tunnel.

Big di Hollywood protagonisti anche in altre sale cittadine: Hugh Grant [redacted] Gen Hackman sono protagonisti di «Misure estreme» all'Ariston Roof [redacted] e Michael Douglas di «Spiriti nelle tenebre» all'Ariston Roof 3. Tra le pellicole italiane in cartellone: «A spasso nel tempo» [redacted] Massimo Boldi [redacted] Christian De Sica al Centrale, «Il ciclone» con Leonardo Pieraccioni e Alessandro Haber al Sanremese e «Sono pazzo di Iris Blond» con Carlo Verdone all'Orfeo. Al Tabarin prosegue «Microscosmos», documentario dedicato al piccolo mondo degli insetti. [b.m.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Cavour [redacted] 61.978 Botteghino orario: 9.30-12.30, 16.30-19	Prenotazioni aperte per lo spettacolo di Giorgio Gaber.
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: in. 15.30/ult. 22.30 L. 10.000/rid. 7000	**Daylight** *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service. In disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**
Dante Tel. 293.620 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 [redacted] 10.000/rid. 7000	**A spasso nel tempo** *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a [redacted] grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**
Imperia Tel. 291.745 Or.: in. 15/ult. 22.30 L. 10.000/rid. 7000	**Il ciclone**
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Ore 21.15 Lire 7000	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
BORDIGHERA Olimpia Tel. 261.955 [redacted]: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento. [redacted] guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
DOLCEACQUA Cristallo Tel. [redacted] Or.: 15/21.15 Lire 6000; rid. 5000	**Jack** *di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96)* — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**
[redacted] Dianese Tel. 495.930 Or.: in. 15,15/ult. 22.30 Lire 10.000/7000	**Il gobbo [redacted] Notre Dame** *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato [redacted] torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
VALLECROSIA Don Bo[redacted] Via Col. Aprosio 433 Tel. 254.898 Ore 15/17. L. 6000, rid. [redacted]	CHIUSO (RIAPERTURA DOMANI)
SANREMO Ariston Tel. 506.060 Or.: 15,30/22,30 Lire 12.000/rid. 8000	**Evita** *di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96)* — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo [redacted] anni. N. V. 2h 14' **Musicale**
Ariston Ritz Tel. [redacted] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 12.000/rid. 8000	**Il gobbo di Notre Dame** *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
[redacted] Sala uno [redacted]. (0184) 506.060 Or.: 15,30/22,30 Lire 10.000/rid. [redacted]	**Daylight** *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**
Ariston Roof [redacted] Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,40 Lire 10.000/rid. [redacted]	**Amore e altre catastrofi**
[redacted] Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22.30 Lire 10.000/rid. 7000	**Spiriti [redacted]** *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, [redacted] 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, [redacted] maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**
[redacted] (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000	**A spasso nel tempo** *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**
Tabarin [redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10,000/rid. 7000	**Microcosmos** *di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/Italia '96)* — Durante un giorno, una notte e l'alba successiva, il piccolo mondo [redacted] raccontato [redacted] sue battaglie, [redacted] amori. N. V. 1h 15'
Sanremese Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000	**Il ciclone** *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, risveglia e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**
Orfeo Tel. 66[redacted] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000	**Sono pazzo di [redacted] Blond** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italo-belga, la insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

SAVONA

ALASSIO Colombo Tel. 640.263. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 L. 10.000/6000/5000	**[redacted]** *di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96)* — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/5000/5000 anziani	**[redacted] pazzo di Iris Blond** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96)* — A Bruxelles [redacted] musicista s'innamora [redacted] una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**
ALBENGA Ambra Tel. 51.419. Or.: 16/17,40 19,15/20,45/22,30 Lire 10.000/6000/5000	**Il gobbo [redacted] Notre Dame** *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
Astor Tel. [redacted] Or.: 16/18,15/20,15/22,30 L. 10.000/6000/5000	**Spiriti nelle tene[redacted]** *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel [redacted] a due leoni che fanno strage tra gli operai di [redacted] ferrovia, ritenuti [redacted] dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

GENOVA

TEATRI

Teatro [redacted] - Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte di Arthur Miller. Regia [redacted] Teodoro Cassano; interprete Michela [redacted]do, ore 20,30, prezzi [redacted]

Teatro Stabile - [redacted] Duse: L'asino ballerino, di Erik Vos, ingresso gratuito, ore 16, prenotazioni per L'amico del cuore di Enzo Salemme, prezzi: 40-28.000

Politeama Genovese: Compagnia Balstrocchi in Se ne dicono tante, orari: feriali ore 21, festivi ore 16 e 21, prezzi: 35-30.000

T. [redacted] Tosse - Sala [redacted] Trionfo: tel. 247.07.93, Nel campo dei Miracoli o il sogno di Pinocchio, regia di Tonino Conte, scene e costumi di Lele Luzzati, ore 21, prezzi 25-10.000

[redacted]

Ariston 1: Daylight; **Ariston 2:** Il professore matto; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Corallo sala [redacted]:** Spiriti nelle tenebre; **Colone sala Grecale:** Extreme measure; **Corallo 1:** Segreti e bugie; **Corallo 2:** Due sulla strada; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di [redacted] Blond; [redacted] L'albatros; **Palazzo:** Evita; [redacted] Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un [redacted] a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre;

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Twister; **Carignano d'es[redacted]:** La felicità [redacted] dietro l'angolo; **Fritz Lang** Endependence day; **Lumière** riposo; [redacted]**pilo:** riposo; **Nickelodeon:** Luna e l'altra; **Cinelorum:** chiuso

PEGLI - Eden: Michael Collins

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: nuovo programma

VOLTRI - Ambrosiano: Reazione a catena

La C2 maschile propone le gare nel weekend e poi tra mercoledì e giovedì prossimi

Il basket torna e gioca a raffica

Per la capolista del girone A il Rossiglione in casa e derby esterno con l'Albenga. In C1 maschile Autorighi Chiavari all'assalto del Val d'Elsa. B femminile: Cestistica a Cossato, Lerici a Lavagna

Sergio Morando del Cogoleto in azione e nel riquadro Gino Vallarino dell'Alassio

Tanto riposo, e poi subito tre turni in sette giorni: la C2 maschile regionale di basket accelera proprio nella settimana della Befana, con tutta una serie di partite. Si gioca a raffica, anche l'Alassio nel girone A che rischia il primato, mentre nel B il Don Bosco non dovrebbe interrompere la perentoria serie di vittorie.

Girone A con domani alle 21 Alassio-Rossiglione e giovedì Albenga-Alassio: per il quintetto di Lupi un paio di sfide decisive, contro le più immediate inseguitrici. Vallarino e compagni cercheranno di vincere entrambi gli incontri, per poter poi vivere di rendita e prepararsi ad affrontare il Don Bosco nella finalissima regionale, primo passo verso la C1 (la vincente dello spareggio ligure per essere promossa dovrà infatti ancora superare la prima classificata della Calabria).

Il programma di domani e domenica prevede anche Cogoleto-Ospedaletti, Loano-Albenga, Riviera-Finale e riposo per l'Assobasket. Per mercoledì e giovedì: Assobasket-Riviera, Finale-Loano, Rossiglione-Cogoleto e stop per l'Ospedaletti.

La classifica: Alassio p. 18; Albenga e Rossiglione 16; Cogoleto 12; Loano ed Assobasket 10; Ospedaletti 7; Finale 4; Riviera 2.

Girone B: la Polisportiva Tigullio sempre alla ricerca dei primi punti stagionali. I sammargheritesi non potranno provarci in questa settimana, poichè riposeranno, mentre il loro tentativo potrebbe andare in porto giovedì 9 contro l'Athletic in Piazza Roccatagliata. Mentre qualcuno «soffre» ancora al palo, altri puntano a stabilire il record di tutte vittorie. E' il caso del Don Bosco Houghton pilotato da Giancarlo Modafferi che, dopo la soddisfacente prova offerta nel periodo natalizio nel torneo «Chiurchi Cup», non dovrebbe faticare domani alle 18,30 per sconfiggere la Pontremolese.

Sempre domani sono previsti gli incontri Athletic-Sarzana e Lerici-Spezia 1993, mentre domenica Crdd-Interbasket. Ed uno sguardo al turno infrasettimanale, con mercoledì 8 Spezia 1993-Crdd e Sarzana-Lerici; giovedì 9 Interbasket-Don Bosco ed appunto Tigullio-Athletic, con riposo per la Pontremolese.

La classifica recita: Don Bosco p. 20; Spezia 1993 e Larici 16; Sarzana ed Athletic 12; Interbasket 10; Pontremolese 6; Crdd 4; Tigullio 0.

Ancora riposo per gli altri tornei regionali (D maschile e C femminile), al contrario fine settimana di lavoro per le squadre partecipanti ai campionati nazionali.

In C1 maschile, Autorighi Chiavari (8) chiamata a sconfiggere il Colle Val d' Elsa (12) nel match casalingo di domani alle 21,15 nel Palazzetto di Sampierdicanne. Ultima del girone di andata, l'obiettivo del coach Vittorio Vaccaro è di «girare» a quota 10, per affrontare il ritorno con buone possibilità di salvezza. «Dobbiamo vincere, per incrementare il vantaggio sulle ultime due posizioni ed agganciare qualche formazione di centrogruppo. La classifica è divisa in tre: il Montevarchi, che in effetti è la squadra più completa, in fuga; poi un gruppone molto numeroso che in parte guarda l'alto, ma non alcune formazioni costrette a non distrarsi: quelle a 12 punti, come il Colle Val d'Elsa. Poi il quintetto di coda, al momento guidato dall'Autorighi. Mi auguro soltanto che non si verifichino alcuni risultati a sorpresa come, purtroppo, l'ultimo turno del 1996 ha fatto registrare», ovvero le vittorie del Pisa a Livorno e del «Colle» sul Camaiore.

Gli altri incontri sono: Camaiore (16)-Prato (4), Cecina (18)-San Vincenzo (16), Tarros Spezia (6)-Siena (12), Pisa (6)-Carrara (14), Cortaldo (16)-Montevarchi (22), Castelfiorentino (16)-Pontedera (4) e riposo per Livorno (12).

Tre turni alla conclusione della B femminile, già tutto deciso per le quattro da ammettere alla poule promozione e le quattro per la poule salvezza. La Polysport Lavagna (6) ospita la capolista Landini Lerici (20) domenica alle 17,30 al Parco.

Dice il coach Fiorenzo Terribile: «Per domenica il discorso è chiuso, poiche le spezzine di Gritti sono le più forti del girone. Dovremo invece cercare di ottenere quattro punti fra Vercelli e Cestistica, perchè questi risultati avranno valore nella fase successiva». Cestistica Savonese (4) in trasferta domani a Cossato (14), le altre partite sono Valenza (18)-Calendasco (8) e Collegno (14)-Vercelli (4).

Giancarlo Scartozzoni

Silvia Spanò, Ilaria Napoli e Simona Spanò della Cestistica Savonese

I GIOVANILI

Così Juniores e Cadetti

Fra alcuni giorni tornano in scena i campionati giovanili, con le levantine che finora hanno recitato un ruolo da protagoniste. Negli juniores, girone C, otto giornate disputate e due turni alla conclusione della prima fase con l' Autorighi a condurre (p. 14) davanti al Centro Basket Sestri Levante (12), Alcione Rapallo (8), Cus Genova (6), Tigullio (4) ed Interbasket B (4). Le prime tre ammesse alla successiva fase contro le tre qualificate dal girone B (Interbasket A, Granarolo e probabilmente Athletic), considerando come acquisiti i risultati della prima fase. Cadetti d'Eccellenza con il Centro Basket al comando a quota 14 insieme al Crdd, dietro Spezia 12, Interbasket A ed Athletic A 10, Don Bosco 8, Arcidia Nervi 6, Rossiglione 4 e Interbasket B 0. Allievi con Autorighi a punteggio pieno (10); a seguire Villaggio Sport 8; Interbasket 6; Granarolo 4; Alcione Rapallo, Akappa e Scat 2, Cairo 0. Le prime in semifinale.

[g. s.]

A Chiavari attende il Foggia ma pensa già alla sfida di Empoli e al recupero in Abruzzo

Genoa lanciato verso il ciclo di ferro

Finisce l'«esilio» di Skuhravy ceduto al Viktoria Zizkov

GENOVA. Quello che non si è potuto realizzare con le buone ci ha pensato il cattivo (tempo) in porto. Dopo un'amichevole il 30 ottobre a Sestri Levante, il Genoa aveva scelto per le partite di metà settimana il Ponente. Ieri pomeriggio invece è tornato a Chiavari e così il Comunale ospiterà anche l'allenamento odierno mentre un campo del Tigullio verrà scelto per la rifinitura di domani mattina.

Motivo di questa inversione di tendenza l'abbondante nevicata di Capodanno che ha messo fuori uso Pegli e tutti gli altri campi solitamente usati dalla squadra di Perotti. Inoltre i rapporti con l'Entella, che gestisce per conto del Comune lo stadio, sono ottimi.

Il Genoa deve intensificare la preparazione perché nei prossimi 15 giorni dovrà sostenere un tour de force: dopo la partita casalinga con il Foggia, andrà a Empoli e mercoledì 15 gennaio alle 14,30 recupererà a Castel Sangro l'incontro rinviato il 1 dicembre a causa della neve.

Perotti e i suoi giocatori, sotto una pioggia gelida e battente, hanno fatto riscaldamento per mezz'ora dietro quindi vita a una partita in famiglia durata oltre 50 minuti. Con i titolari hanno giocato Francesconi e Beghetto che a Marassi contro il Foggia prenderanno il posto rispettivamente degli squalificati Centofanti e Nappi. Lo schieramento della squadra A anticipa quello scelto per cercare di battere i pugliesi: Ielpo in porta, in difesa Ruotolo a destra, Giampiero e Pereira centrali, Francesconi sulla sinistra. A centrocampo Bortolazzi in cabina di regia, Cavallo a sostegno, Morello a destra e Masolini a sinistra. In avanti Beghetto al centro e Goossens al suo fianco sulla destra.

Francesconi convalescente dalla febbre dei giorni precedenti, è apparso in condizioni precarie anche per il terreno pesante. Bene Beghetto che ha messo la firma sui due gol della partita. Tra gli sparring partner un sempre polemico Nappi (ripreso da Perotti perché rimproverava troppo Lassiter), uno Scazzola in palla e un flemmatico Centofanti.

Oggi seduta atletica alle 14,30 ancora al Comunale di Chiavari e domani mattina alle 10 ultima puntata in Riviera.

Intanto, dal Portogallo è arrivata notizia che ha messo di buon umore il presidente Spinelli: Thomas Skuhravy, smistato nel '95 allo Sporting Lisbona per l'insoddisfacente rendimento che andava offrendo nelle file genoane, è stato acquistato dal Viktoria Zizkov, che gioca nella prima divisione. L'attaccante era già stato richiesto da numerosi club europei ma le proposte non avevano avuto seguito per l'elevata quotazione che il Genoa continuava ad attribuirgli. A questo punto, sarà la società ceca a versare una somma che si presume più che discreta nelle casse della consorella italiana.

Skuhravy ai tempi del Genoa

Sul finire della sua avventura genoana, Skuhravy - tecnicamente molto forte ma rimasto negli ultimi tempi forzatamente inattivo - era sempre più apertamente contestato dai tifosi che mal ne tolleravano la scarsa disciplina nella vita privata e soprattutto gli rimproveravano l'abitudine di eccedere con l'alcol.

Danilo Sanguinetti

Domenica al campo «Morel» la sfida decisiva con la Grassorutese

E il Ventimiglia adesso sente il profumo della Coppa Italia

VENTIMIGLIA. Meno due. Solo due giorni alla sfida decisiva di Coppa Italia tra Ventimiglia e Grassorutese, in programma domenica (ore 15, arbitro Schenone di Genova) al «Morel». Il match che assegnerà la Coppa Italia ligure, competizione sempre abbastanza snobbata da tutti, ma che, quando arriva al momento decisivo, diventa un traguardo appetibile. Se non altro per ragioni di prestigio, perchè poi le finali interregionali, cui accede la squadra vincitrice, costituiscono poi un compito oneroso ed impegnativo. «Abbiamo sempre considerato la Coppa Italia soprattutto l'occasione di un buon collaudo per il campionato - ha detto Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia -. Spesso è stata l'occasione per far giocare chi ha meno spazio in campionato o per provare qualche giovane. Ma l'abbiamo mai snobbata. E adesso ci teniamo a vincerla».

L'obiettivo, sulla carta, non è impossibile per il Ventimiglia. Sconfitto all'andata 1-2 sul campo della Grassorutese, per il gioco del gol che in trasferta valgono doppio, potrebbe essere sufficiente uno striminzito 1-0 per agguantare la Coppa. Ma certo l'1-2 dell'andata costituisce anche un rischio. Se la Grassorutese dovesse segnare un gol al «Morel», il recupero potrebbe diventare davvero difficile. «Noi ci proveremo, ho piena fiducia dei miei, a patto che non giochino come nel secondo tempo del match di andata a Rapallo. Allora addio Coppa Italia», ha aggiunto mister Fortugno che non ha digerito i secondi 45' di domenica scorsa quando il Ventimiglia è passato dal vantaggio accumulato nel primo tempo, con il bel gol di Sergio Soncin, allo svantaggio finale.

La Grassorutese è davvero la bestia nera del Ventimiglia in questa stagione. Ha già battuto i giallorossi in due occasioni, rimediando a situazioni non facili. In campionato, al «Morel», la squadra di Casaretto aveva subito per 80 minuti la pressione del Ventimiglia, ma era riuscita a mantenere imbattuta la sua porta ed a sfruttare, nel finale, l'unica occasione capitata per centrare il successo. Vittoria immeritata, ma ineccepibile. Anche nel match di andata di Coppa Italia, la Grassorutese ha subito nel primo tempo la superiorità del Ventimiglia, riuscendo però nella ripresa a sfruttare il calo di conventrazione dei frontalieri. E' una squadra solida, con giocatori esperti e molto dotati (su tutti Dagnino, certamente uno dei più classici giocatori di tutto il campionato di Eccellenza ligure) che sembra avere il suo punto debole in attacco dove l'unica, vera punta di ruolo è l'esperto Marchesini.

Un'altra insidia per il Ventimiglia potrebbe essere anche il campo. La pioggia di questi giorni ha appesantito il terreno erboso del «Morel». Se la situazione non migliorerà, la Grassorutese sarà sicuramente favorita nel difendersi, rispetto ad un Ventimiglia che, abituato a manovrare, farà fatica su un terreno pesante. Un handicap non da poco.

[b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

Campionato Csi, ecco il programma del 12° turno

Si disputa domenica la 12a giornata del campionato di calcio a sette del Csi sanremese che vede in testa alla classifica la Pignese. Questo il programma: Bar Calipso Bordighera-Ottica Remotti Sanremo (campo San Biagio, ore 10); Juventus Club Ventimiglia-My Bar Coldirodi (Isolabona, 10); Olimpia S. Rocco Sanremo-Get Renault Sanremo (Carmelo Sanremo, 9,30); Panificio Marrali Ventimiglia-Pignese (Pigna, 10); Riviera Flowers Sanremo-Bar 90° Minuto Ventimiglia (Carmelo Sanremo, 11); Bussanese-Agenzia Nike Ventimiglia (Revelli Arma, 9,30); Acli Villetta Sanremo-Decorazioni Cataldo Ventimiglia (Riva, 9,30). **[b. m.]**

CALCIO

Sanremese senza Riolfo sul campo del Poggibonsi

La Sanremese dovrà fare a meno di Giancarlo Riolfo nella trasferta di domenica a Poggibonsi nel Nazionale Dilettanti. Riolfo, espulso nell'ultimo match del 1996 ad Agliana, è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Dovrebbe, invece, rientrare Baldisserri che sta recuperando dal suo infortunio. **[b. m.]**

NUOTO

Ecco i premiati del cimento di Capodanno

Il gruppo Salvamento di Sanremo, con 22 partecipanti, è stato il più numeroso tra i partecipanti al tradizionale «Cimento Invernale» di Capodanno, giunto alla sua 25° edizione, svoltosi sulla spiaggia dell'Imperatrice a Sanremo organizzato dalla Canottieri Sanremo. Premi speciali andati ad Alessandro Giacone, 13 anni, di Cuneo, il partecipante più giovane; a Maria De Fatima Da Silva, 38 anni, da Racconigi, la partecipante più giovane, a sanremese Carlo Gambino, 88 anni ed alla sanremese Angiolina Serina, 61 anni, il più anziano e la più anziana tra i 56 partecipanti. **[b. m.]**

Nella B da segnalare le decisioni del comitato organizzatore: 6-0 «a tavolino» per Sport Savona e La Boccia Carcare

Le boccette tornano con la sfida al vertice Imperia-Savona

In serie A confronto tra le prime due della classifica, derby a Loano e Bordighera

Torna, dopo una breve pausa, il campionato interprovinciale di boccette. La serie A propone gli incontri della prima di ritorno (in realtà si devono giocare le sfide dell'ultima di andata, in programma il 14 gennaio). I quattro raggruppamenti della B propongono invece le partite della decima giornata. Tutti gli incontri avranno inizio alle 20,30.

Sfida al vertice. Inizio '97 con il botto per la serie A considerato che è in programma Dlf Ilda Savona (punti 29)-Carla Imperia (24), sfida tra i gabs che occupano le prime due posizioni di classifica. I favori del pronostico sono per i padroni di casa reduci, prima della sosta natalizia, dal travolgente successo sul Cin-Cin Borghetto (22). A proposito: il team di Gino Panella è atteso da un pronto riscatto contro l'Haiti Loano (21) in una sfida che si annuncia comunque aperta ad ogni pronostico. Nella serata in cui riposa il Pontevecchio Pietra (23) merita attenzione anche Caffè della Posta Bordighera (19)-Lady Diano Marina (18). Il quadro è poi completato da Quiliano (18)-Cavalluccio Pietra (18).

Moneta quotata. La compagine albenganese (35) attende il Lady Diano Marina (26) in una partita il cui pronostico è tutto per i padroni di casa. Le immediate inseguitrici, Carla Imperia e Ariston Arma Taggia, entrambe a quota 30, impegnate rispettivamente con Caffè Posta Bordighera (23) e Italia Borghetto I (26). Le altre partite: Haiti Loano (27)-Odissea II Calizzano (14); Sport Finale I (29)-Cin Cin II Borghetto (25); Circolo Ricreativo Pietra Ligure (15)-Giardini I Borghetto (18) e Garden II Ceriale (19)-Sanremo Albenga (16).

Coppia di testa. E' quella che si è formata nella B2. Al comando ci sono Garden Ceriale e Giardini II Borghetto, entrambe 35 punti ed impegnate rispettivamente con Como Loano (23) e Cavalluccio Pietra (23).. Le altre partite: Sanremo I Albenga (28)-Cin Cin I Borghetto (29); Brunella Borgio Verezzi (20)-Moneta II Albenga (17); Italia Borghetto II (10)-Roma I Finale Ligure (20); Cin Cin III Borghetto (28)-Pontevecchio Pietra (24) e Odissea I Calizzano (23)-Sport Finale II (21).

Torna il campionato di boccette

Classifica rivoluzionata. Nei giorni scorsi, per la B3, si è riunito il comitato che ha deciso su un paio di confronti. E'stato così deliberato che le gare Sport Savona-Giardino e La Boccia Carcare-Polisportiva siano terminate 6-0 a tavolino. Al comando della classifica si trova così La Boccia Carcare (32) ospite dello Splendor II Noli (18).

Il quadro prevede: Roma II Finale (6)-Avis Albisola Marina (21); Polisportiva II (16)-Agoms Genova (22); Dlf Ilda I (27)-Italia Cogoleto I (29); Lorenzo II Vado (16)-Sport Savona (22); Zinolese I (29)-S.Isidoro (29).

Netto vantaggio. E'quello della Polisportiva I (37) nell'ultimo raggruppamento della B. La compagine di Varazze è ospite della II Usl (28) in un confronto che annuncia interessante. Le altre: La Boccia Carcare II (23)-Zinolese II (16); Dlf Ilda II (8)-Lorenzo Vado I (22). Black Bull Spotorno (23)-S.Genesio (19); Italia Cogoleto II (7)-B.B.Genova (30); Agoms I (27)-Sciarborasca (15). Riposa lo Splendor I (27).

Campionato Uisp. Il torneo dopo la pausa natalizia riprenderà giovedì prossimo. Questi comunque i risultati dell'ottava giornata: 24 Aprile A-Artisi A 4-. Arci Merlo-S.Genesio 1-3; Celle A-Boselli 3-1; Cogoleto-Varazze 4-0; Sciarborasca-Celle B 2-2, Artisi B-24 Aprile 0-4. Classifica: Cogoleto 24; 24 aprile A 22; Artisi 21; 24 aprile B 20; Boselli 17; S.Genesio, Celle A e Celle B 15; Varazze 14; Arci Merlo e Sciarborasca 10; Artisi A 9.

[g. o.]

LA FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI **5.900** 1 piazza

2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI **8.900** 2 piazze

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

SCONTO 20% SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

CALEFFI · basseti · HAPPIDEA

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

MONCALIERI CANDIOLO (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

benne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature
COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 IL 18/12/96.

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811
16121 GENOVA
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Polemiche del dopo-emergenza, il consigliere di An «interroga» il sindaco

Maltempo, non è ancora finita

La prefettura avverte: «In arrivo nuove perturbazioni». Per la Protezione civile è preallarme Ieri è nevicato in Val Bormida, al Sassello e nell'Albenganese. A Savona allagamenti e disagi

SAVONA. Neve, gelo e pioggia. L'ondata di maltempo non dà tregua in provincia di Savona e le previsioni meteorologiche lasciano spazio all'ottimismo: fino all'inizio della prossima settimana sono previste perturbazioni e la Protezione civile resta in preallarme. Ieri si è registrata una forte nevicata in Val Bormida, nella zona di Sassello e nell'entroterra Albenganese dove il gelo provoca danni ingenti alle colture.

Seppur lentamente è tornata la normalità a Savona. I mezzi spazzaneve e la pioggia che per tutta la giornata di ieri è caduta incessantemente, hanno liberato del tutto le strade cittadine che la bufera della notte di San Silvestro aveva ricoperto di neve. E circola difficoltà in centro, nei quartieri della Villetta e di Valloria, nella zona di Legino. Permangono problemi sulle colline e in particolare a Santuario, Madonna del Monte, Conca Verde dove ieri mattina è anche nevicato. Non risultano, però, casi di frazioni isolate.

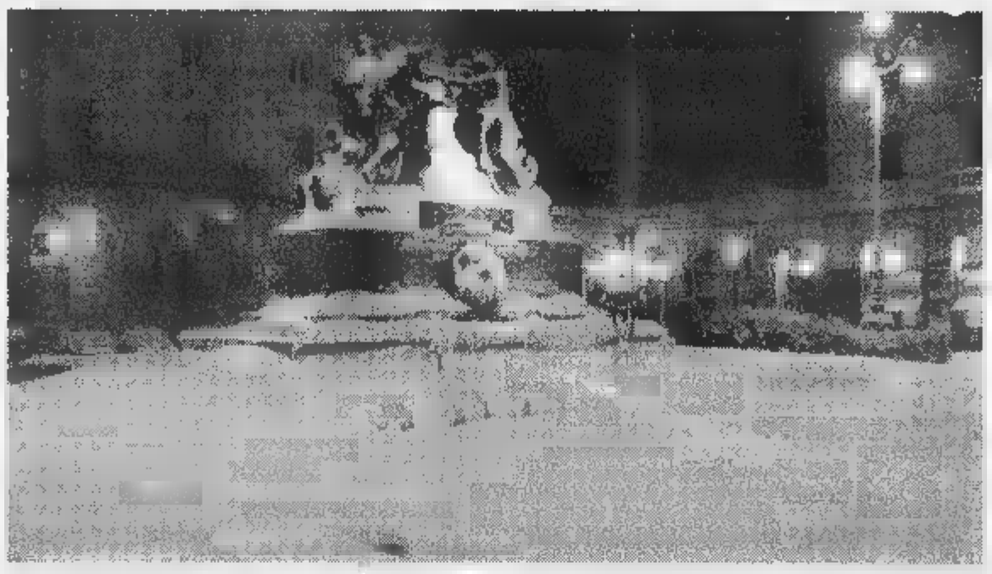
Vigili del fuoco, polizia municipale, Ufficio tecnico del Comune e uomini dell'Amnu sempre all'erta, pronti a intervenire in caso di emergenza. Ieri mattina i vigili del fuoco stati chiamati in via Aglietto dove s'è allagato un cantiere a causa della rotturna di condotta dell'acqua. Numerosi anche gli interventi per intonaci, ardesie, antenne pericolanti a causa del forte vento. E' tempo di bilanci per i vigili urbani che sono stati mobilitati durante l'emergenza neve nel centro e nella periferia della città: la notte di Capodanno, soprattutto, gli agenti municipali hanno aiutato decine di automobilisti rimasti bloccati nella bufera. Hanno anche riportato a casa due ragazzine di Vado Ligure che avevano festeggiato l'arrivo dell'anno nuovo ospiti di amici, in corso Vittorio Veneto. I genitori erano rimasti bloccati sull'Aurelia a causa di un incidente e le due ragazzine rischiavano di dover restare a Savona.

Intanto divampano le polemiche sull'intervento dei mezzi spazzaneve. A sollevarle è il consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Ugo Ghione, che ha presentato un'interrogazione al sindaco. Ghione vuole sapere «se nel capitolato d'appalto e nel conseguente contratto con la ditta Germano sia espressamente previsto lo spazzamento delle strade dalla neve e in quali termini». E, ancora: «In quali e con quali modalità la ditta Germano abbia provveduto allo spazzamento. E perchè e su disposizione di chi siano dovuti intervenire i mezzi dell'Amnu in sostituzione dell'intervento della ditta Germano».

Proteste, infine, all'Ostello della gioventù sul Priamar per le infiltrazioni d'acqua che continuano a verificarsi nella sala ricreativa. «E' una situazione - dicono i responsabili - insostenibile e che va avanti ormai da cinque anni. In questi giorni ospitiamo numerosi ragazzi fra i quali una comitiva di Villingen, la cittadina tedesca gemellata con Savona, e ci dispiace fare vedere loro in che condizioni è ridotta la sala bar. Il Comune ci vuole aiutare».

Vinercati

ALTRI SERVIZI A PAG. 36 E 37



Qui sopra il monumento ai Caduti coperto di neve. A sinistra la statale 29 nei pressi di Altare e i mezzi antineve in azione

A Varazze

Frazioni isolate e strade chiuse

URBE. Più di un metro neve uomini del Comune e della protezione civile impegnati giorno e notte per liberare le strade e per liberare dall'isolamento gli anziani delle frazioni.

Una pensionata di anni, che vive sola a Vara Superiore e che è da costretta su una sedia rotelle è stata raggiunta solo ieri mattina, dopo due giorni di solitudine forzata, dal sindaco Franco Dimani e da due dipendenti comunali, che le hanno portato rifornimenti dopo aver rimosso la neve dalle strada.

Analoghe difficoltà sono state registrate a Sassello, dove ieri la neve è caduta per tutto il giorno e dove stati impiegati mezzi spargisale e ruspe per rendere transitabili le strade principali. Neve anche a Stella, in alcune frazioni di Varazze e sulla vetta del monte Beigua.

La strada che da Alpicella conduce alla vetta è chiusa, continua a essere transitabile con le catene la statale 542 del Sassello. [a. z.]

Misterioso episodio ieri pomeriggio tra Ceriale e Albenga

Pietre da un cavalcavia? E' allarme in autostrada

ALBENGA. Lancio di sassi da un viadotto o semplice psicosi? Ieri pomeriggio è scattato l'allarme sull'Autostrada dei fiori, all'altezza del cavalcavia di Peagna. Un automobilista, con il cellulare, ha telefonato alla Polizia stradale di Savona raccontando di essere stato colpito da qualche cosa, forse un sasso, sul lunotto posteriore andato in frantumi. Ha detto che stava viaggiando in direzione della Francia.

Dalla Stradale di Savona è scattata subito l'emergenza. In pochi minuti sono stati avvertiti i colleghi del distaccamento autostradale di Imperia e i carabinieri di Albenga. All'automobilista è stato detto di fermarsi alla più vicina piazzola in attesa degli agenti.

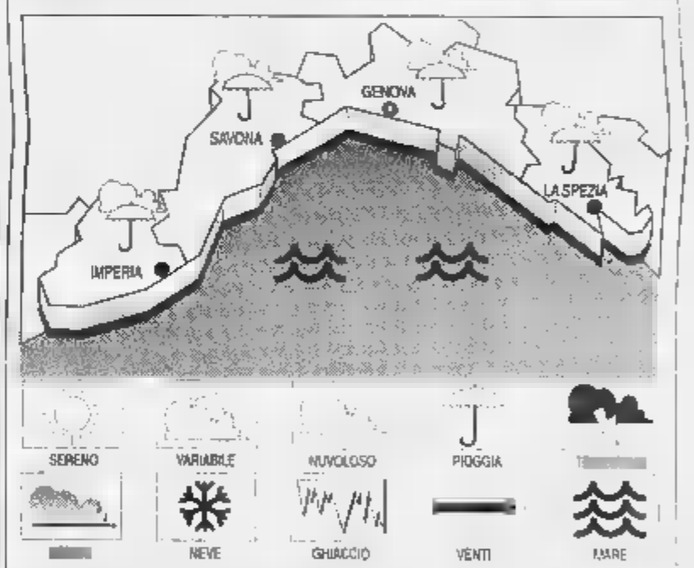
Gli uomini della Stradale di Imperia hanno raggiunto in pochi minuti Peagna mentre i carabinieri setacciavano il cavalcavia, un passaggio dove in passato si erano verificati episodi del genere. Di pietre nessuna traccia così nessuna traccia dell'automobilista che aveva denunciato il fatto.

Tre le ipotesi. La prima è che l'automobilista sia stato davvero colpito da una pietra abbia proseguito per evitare noie burocratiche.

La seconda è che non si trattato di una pietra ma di una formazione di ghiaccio staccatasi dal ponte. La terza ipotesi è che si sia trattato di un malavitoso che ha dato l'allarme per depistare tutte le forze dell'ordine. [s. p.]

Il cavalcavia di Peagna al centro del misterioso episodio di ieri pomeriggio

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Instabilità con annuvolamenti e piogge sparse. Vento moderato. Mare Temp. stazionaria.
Tempo previsto per domani: al tempo perturbato con cielo nuvoloso e deboli piogge. Dal attenuazioni dei fenomeni. Vento moderato Nord-Ovest e Nord-Est con rinforzi sino a 25 al largo. Mare mosso. Temp. massima: 10 °C.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 10,5 °C, rel. 68%, vento Nord-Ovest Est 20-30 km/h, mare mosso, press. barom. 1011 (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	6	min 2
Savona	max 8	min 6
Imperia	max 10	min 7

ANNO FA a IMPERIA
Max: 14; min: 7; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,03. **La Luna** si leva alle 0,38 e cala alle 13,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ma la giunta comunale adotterà tariffe differenziate per favorire residenti e lavoratori pendolari

I parcometri invadono tutto il centro città

Si pagherà anche nelle vie Verzellino, Niella, Astengo, Manzoni

SAVONA. Rivoluzione nei parcheggi cittadini. Il Comune ha deciso di ampliare le zone di sta a pagamento ma al tempo stesso arrivano gli «abbonamenti» ai parcometri per favorire i residenti.

P Si estende l'area parcheggio a pagamento. Entro due mesi il Comune effettuerà un appalto per unificare la gestione delle aree di sosta. I parcometri verranno sistemati oltrechè in piazza Giulio II, via Orefici, piazza Marconi, piazza Mameli, Mille, via Brignoni, piazza Saffi, piazza Diaz, anche in via Verzellino, via Astengo, via Manzoni e via Niella. Inoltre i parcometri regoleranno la sosta anche nelle aree di via Piave e dal Priamar dove oggi si pagano tariffe inferiori. Verrà aperto, ma solo a pagamento, anche il silos del Sacro Cuore.

«Per accogliere le istanze residenti e pendolari - spiega l'assessore Barlocco - verranno create tariffe differenziate, con un abbonamento a prezzo ridotto». Si parla di 60 mila lire al mese.

TRENTA MINUTI. «Stiamo valutando anche il suggerimento dell'Aci - aggiunge - che prevede i primi 30 minuti di sosta gratuita per le compere».

SENZA CUSTODI. Al posto dei parcheggiatori il Comune si affiderà interamente alle macchine. Gli automobilisti dovranno inserire le monete nel parcometro oppure verrà utilizzata una tessera magnetica.

AUSILIARI «Queste novità consentiranno di far rispettare i limiti di orario evitando la sosta abusiva - sostiene Barlocco -. Per i controlli dovremo chiedere gli straordinari ai vigili urbani. La figura dell'ausiliario del traffico, prevista dal codice della strada, rimasta sulla carta». L'ausiliario sarebbe una nuova figura (come gli autisti dei bus) a cui verrebbe affidato anche il compito di controllare le soste: ma, detto, per non se parla. [e. b.]

Il parcheggio di piazza Mameli

Un lusso?

LUCI e ombre. Toccherà ai cittadini e ai commercianti valutare l'estensione dei parcometri, mentre (occorre ricordarlo) all'Ipercoop si parcheggia gratis anche dopo le prime ore, al contrario di quanto fu annunciato.

Positiva l'idea dell'abbonamento, mentre suscita perplessità l'abolizione dei custodi, visto che i vigili potrebbero essere impiegati in modo ben migliore. Se vengono aboliti i custodi, allora si pensa che la sosta in centro sia solo un «lusso»? La rotazione, infatti, sarebbe garantita da un semplice disco orario. A proposito dei custodi: sparisce una decina di posti lavoro. Non saranno molti, ma chissà quanti convegni su disoccupazione e disagio giovanile dovranno essere organizzati per rimpiazzarli...

Alla carta
oppure
con i nostri menù
Menù del nostromo
Aperitivo
Insala di seppie con olio di frantoio.
Mosciame di tonno su
pomodoro fresco.
Bouquet di frutti di mare
con calamari, gamberetti imperiali,
polpo e basilico
Gasse del marinaio con
seppie vongole.
Sorbetto.
Orata alla griglia
con carciofi di Albenga.
Dessert/Caffè
VINO COMPRESO
L.
Ristorante
Sirena
sul mare
Tutti i Sabati
MUSICA DAL VIVO
dopo cena tutta
da ballare
Alter Ego
LIVE MUSIC
Loano

Tre ditte storiche lasciano gli stand contestando disservizi e burocrazia

Grossisti in rivolta a Pilalunga

I commercianti del mercato ortofrutticolo si sono ridotti a metà i canoni imposti dal Comune
La giunta di Palazzo Sisto ha intimato il pagamento chiedendo anche arretrati e interessi legali

SAVONA. Scoppia la rivolta al mercato di Pilalunga. I grossisti del centro ortofrutticolo rifiutano di versare i canoni di affitto troppo elevati imposti dal Comune. L'amministrazione di Palazzo Sisto ha replicato con un'ingiunzione di pagamento. Ma intanto tre ditte storiche saranno state costrette a chiudere i battenti.

La battaglia prosegue fra alterne vicende già da due anni ma ora Comune e grossisti sono arrivati alla resa dei conti. I commercianti respingono i canoni imposti dalla giunta di Palazzo Sisto ritenendo che le tariffe (circa 1,8 milioni al mese) siano troppo elevate. I grossisti, con decisione unilaterale, si sono quindi ridotti i canoni del 50 per cento. «Nel 1995 avevamo saldato i conti - afferma il rappresentante dei grossisti Mario Minuto - ma la giunta si era assunto l'impegno politico di fronte alla Regione e alla Camera di commercio di ridurre i canoni di affitto del 15-20 per cento. Solo con un atto politico era possibile chiudere questa vertenza. Invece la giunta comunale non ha rispettato i patti e continua a pretendere il prezzo intero». Aggiunge Minuto: «Ai canoni elevati si è aggiunta la beffa delle carenze delle strutture. Avevamo accettato una riduzione dei servizi di guardianaggio e viabilità in cambio della decurtazione dei canoni. Invece il Comune ha ridotto i servizi lasciando inalterate le tariffe. Inoltre il mercato, anche se di recente costruzione, fa acqua da tutte le parti. Nei box abbiamo infiltrazioni che mettono a repentaglio la merce e i computer. Il padrone di casa prima di esigere il canone dovrebbe almeno assicurare che gli inquilini stiano all'asciutto».

I grossisti contestano il Comune perché nel mercato di Pilalunga piove a dirotto

Il Comune non ha gradito l'autoriduzione dei canoni e adesso intima ai grossisti di saldare i conti. Oltre ai fitti arretrati gli amministratori esigono una sovrattassa del 10 per cento e gli interessi legali. Il 9 gennaio è previsto un nuovo scontro nell'ambito della commissione del mercato all'ingrosso. Fra l'altro a Pilalunga sono già vuoti 3 stand su 20 e ben presto altre tre ditte storiche chiuderanno l'attività. Sottolinea Minuto: «Potremmo anche sopportare la crisi economica ma abbiamo più voglia di combattere contro la burocrazia».

Ermanno Branca

Collocamento

Finale e Cairo ora chiudono

SAVONA. A rischio gli uffici di collocamento di Cairo Montenotte e Finale Ligure. L'Ufficio del lavoro ha annunciato alla Provincia l'imminente chiusura degli sportelli decentrati per carenza di personale. Oggi l'assessore provinciale Donatella Ramello incontrerà i sindacati per trovare una soluzione. L'Ufficio del lavoro ha chiesto inutilmente rinforzi al ministero per colmare le lacune lasciate dagli impiegati che quest'anno sono andati in pensione. Intanto la Provincia metterà in bando 52 posti di lavoro per un anno per i giovani disoccupati. Si tratta di impieghi temporanei, nell'ambito dei cosiddetti «lavori socialmente utili».

I disoccupati verranno utilizzati nelle scuole, per garantire l'apertura delle palestre m anche nel settore manutenzione strade e fabbricati. La Provincia ha prorogato anche il progetto destinato agli ex lavoratori dello stabilimento Omsav. **[e. b.]**

Finanziamenti

Due miliardi per l'Omsav

SAVONA. Pioggia di finanziamenti della Regione. Con la manovra di fine anno la giunta di via Fieschi ha ufficializzato lo stanziamento di imponenti risorse per la provincia di Savona. Sostiene l'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo: «Finanzieremo la bonifica della Mazzucca con 2 miliardi e 700 milioni e interventi alle cave Fazzari di Borghetto per 600 milioni. Abbiamo stanziato anche 75 milioni per indagare sulla presenza di tossico-nocivi nella discarica di Magliolo. Notevoli interventi per l'assetto idrogeologico: 360 milioni a Bormida, 900 a Cairo, 485 a Cosseria, 500 a Dego, 1500 alla Provincia per la frana di Villanova, 1200 a Pontinvrea per i ponti. In ambito sanitario lo stanziamento principale riguarda Trincheri con 1900 milioni. Infine abbiamo concesso 2 miliardi e 600 milioni all'Authority per la ristrutturazione per uso commerciale dei capannoni Omsav». **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible] L.

Riviera del Beigua: il Coreco boccia la convenzione

Il Coreco boccia la convenzione tra i Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, e delle due Albisole per la Riviera del Beigua, ma l'accordo procede in via informale e l'artista Ugo Nespolo firmerà il logo dell'associazione intercomunale. Dopo la bocciatura del Comitato di controllo, i Comuni hanno deciso di dare comunque vita alle iniziative preliminari dell'associazione. **[a. z.]**

[illegible]

Pensionata cade in casa, la salvano i pompieri

Intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, in un appartamento di via Costacavalli 7/7 per soccorrere una pensionata sola di 76 anni, Luigina Berruti, che era caduta riportando un trauma cranico. I lamenti della donna sono stati sentiti da un vicino che ha dato l'allarme. Luisa Berruti è stata ricoverata al San Paolo. **[c. v.]**

[illegible]

Si costituisce per scontare un [illegible]

Sapeva di dover scontare un mese di carcere per oltraggio. Non ha aspettato l'arrivo della polizia. E' uscito di [illegible] ed è andato a costituirsi al Sant'Agostino. E' successo ieri mattina, protagonista Renato Rinino, 34 anni, abitante in via Sant'Antonio. **[c. v.]**

[illegible]

Condannato dal pretore per [illegible] tentativo di furto

Giuseppe Brancati, [illegible] anni, via Moizo 17/3, è stato condannato dal pretore a 4 mesi di carcere e 100 lire di multa. E' stato riconosciuto responsabile del tentato furto, avvenuto due giorni or sono, ai danni di Pia Mondo, titolare dell'emporio «La Coloniale» di via San Lorenzo. **[b. b.]**

[illegible]

Cabina elettrica in fiamme per un corto circuito

Brucia, per un cortocircuito, la cabina elettrica via San Pietro. A segnalare ai vigili del fuoco la presenza di fumo sono stati alcuni passanti che ne hanno richiesto l'intervento, seguito da quello dei tecnici dell'Enel che hanno risistemato la centralina. **[a. z.]**

[illegible]

Varata motocisterna del gruppo «Bollorino»

Ai cantieri Orlando di Livorno sabato 11 sarà varata la motocisterna «Montebello», costruita per conto della società armatrice marittimo fluviale di navigazione che fa capo al gruppo Bollorino di Savona. La nave, costata 50 miliardi, è lunga 135 metri, stazza 14 mila tonnellate e ha una capienza delle cisterne di circa 17 mila metri cubi. **[r. p.]**

Comando carabinieri

Promozione per 2 ufficiali dell'Arma

SAVONA. Duplice promozione alla caserma carabinieri di corso Ricci. Il comandante del reparto operativo, Giuseppe Lettini, è diventato maggiore. Promosso capitano, invece, Antonino Amato, che dirige il nucleo operativo provinciale dell'Arma.

Lettini è arrivato a Savona un paio di anni fa per sostituire il maggiore Antonio Olivieri trasferito a Torino. Il capitano Antonino Amato presta servizio al Comando di corso Ricci da tre anni e mezzo. All'inizio della sua carriera, però, aveva comandato la stazione carabinieri di Dego, per sei anni. Poi il trasferimento a Genova dove ha prestato servizio sotto vari incarichi al Comando regionale. Prima di ritornare a Savona il capitano ha diretto il nucleo operativo di Cuneo.

Sotto la guida dei due ufficiali i carabinieri di Savona hanno messo a segno negli ultimi anni importanti operazioni anti-criminalità soprattutto nella lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti **[c. v.]**

Nonna Margherita

Centenaria festeggiata a Quiliano

Margherita Camoirano la «nonnina» centenaria di Quiliano

QUILIANO. Ha compiuto cento anni la nonnina di Quiliano. Margherita Camoirano, nativa di Cairo, domenica prossima sarà festeggiata dalla figlia Maria, nipoti e parenti durante un pranzo organizzato in suo onore al ristorante di Madonna del Monte. Nonna Margherita, a dispetto dell'età, gode di un'ottima salute. «Si lamenta solo - dice un nipote - del fatto che non ci vede più bene e non può guardare la televisione». Margherita Camoirano è la madre del partigiano Amilcare Artisi, cui è dedicato il circolo ricreativo di Savona. **[c. v.]**

Imprenditore trova la consorte nell'ufficio di un professionista

Savona, cresce la voglia di 007 per scoprire le mogli infedeli

SAVONA. Sono sempre di più i savonesi che si rivolgono ad un investigatore privato per risolvere problemi personali, come per esempio quelli che rientrano nella sfera delle relazioni sentimentali. Clienti di ogni estrazione sociale, età e conto in banca, disposti a pagare la parcella di uno «007» in cambio di efficienza sì, ma anche di discrezione.

E' il caso di un imprenditore, che proprio in questi giorni ha affidato ad un legale il mandato per la presentazione in tribunale della pratica di separazione coniugale, supportata dalla richiesta di dichiarazione di colpa nei confronti della moglie. Che ha sorpreso, appunto con l'aiuto di un investigatore privato, nello studio di un noto professionista in atteggiamenti inequivocabili.

L'imprenditore sospettava della donna, ma non aveva le prove necessarie per mettere tutto nelle mani del giudice. Così ha pensato bene di rivolgersi ad uno «007». Quest'ultimo ha pedinato a lungo la moglie dell'imprenditore, scoprendo tempi e modalità della sua relazione extraconiugale e il libero professionista.

La donna incontrava con regolarità l'amico, nello studio di quest'ultimo. L'investigatore ha consegnato all'imprenditore il frutto delle sue fatiche, corredato anche da un dossier di foto e, incassato il compenso, si è fatto da parte.

A questo punto è entrato in gioco il marito, che ha seguito la moglie sino nello studio del libero professionista e l'ha colta sul fatto. E' successo nel tardo pomeriggio di alcuni giorni fa. Il seguito si vedrà in tribunale. **[f. p.]**

PELLICCERIA

Il bottino è di 250 milioni

Un colpo da professionisti. Non hanno dubbi gli agenti della squadra mobile e i carabinieri che indagano sul furto di pellicce e giacconi di montone avvenuto l'altra mattina ai danni del negozio «Conte Furs» di via Paleocapa. Il bottino, in base agli ultimi accertamenti, risulta di 250 milioni. I ladri, forse gli stessi che qualche settimana fa avevano preso di mira un'altra pellicceria in città, hanno studiato il colpo nei minimi particolari. Hanno agganciato la saracinesca del negozio con un gancio legato a un furgone e ingranato la marcia. La serranda ha ceduto e i banditi hanno quindi spaccato la porta di ingresso con una grossa mazza ferrata. Poi hanno puntato l'attenzione sulle pellicce e i giacconi di montone esposti nelle vetrine e negli scaffali. Hanno fatto in tempo a razziarne una ventina perchè è scattato l'allarme che li ha costretti alla fuga. Inutili le prime indagini di polizia e carabinieri. **[c. v.]**

Si è spento a Genova

Usl in lutto morto il dottor Adolfo Delfino

SAVONA. E' morto il dottor Adolfo Delfino. Aveva 45 anni e da tempo soffriva di un male incurabile. Delfino era un alto funzionario dell'Usl dove dirigeva il Psal, l'Ufficio di Prevenzione e salute negli ambienti di lavoro. Il dottor Delfino dirigeva questa unità operativa dell'Ufficio di Igiene da sette anni, quando si era trasferito dall'Usl di Genova a quella di Savona, pur conservando la residenza nell'entroterra di Voltri. Il dirigente Usl si era distinto per le sue accurate indagini in ambienti di lavoro particolarmente difficili come quello del porto. Nei mesi scorsi aveva sollevato con coraggio il caso della «pastella» di piombo, un materiale che veniva movimentato sulle banchine portuali con qualche rischio per i lavoratori della compagnia Rebagliati.

L'ufficio di prevenzione e salute sotto la direzione di Delfino aveva ordinato frequenti visite mediche sugli scaricatori. I funerali del dottor Delfino si svolgeranno oggi all'Acquasanta di Mele. **[e. b.]**

Autocertificazioni

Censimento degli invalidi in prefettura

SAVONA. Gli invalidi dovranno presentare l'autocertificazione per dimostrare di essere stati assunti regolarmente. E' l'ultimo stratagemma burocratico escogitato dal governo per scovare i falsi invalidi. Ma si tratta anche di un'incombenza che procurerà disagi agli invalidi veri che dovranno effettuare la denuncia alla prefettura. Spiega il presidente dell'Associazione invalidi civili Luigi Panneri: «L'ultima finanziaria prevede alcune incombenze burocratiche che dovranno essere espletate entro il 31 marzo. La novità più importante riguarda l'autocertificazione con i nostri associati dovranno assicurare alla prefettura la sussistenza dei requisiti che ne avevano determinato l'assunzione in uffici pubblici o privati. Inoltre gli invalidi che usufruiscono dell'accompagnamento dovranno dichiarare se vivono in residenze assistite a proprie spese oppure a carico della comunità. Gli altri invalidi dovranno dichiarare l'iscrizione al Collocamento». **[e. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Cairo, il rilancio della biblioteca

Per decenni la Biblioteca civica di via Ospedale è stata un punto di riferimento culturale e sociale molto importante per Cairo e per l'intera Valbormida. Infatti, oltre ad essere il più ricco contenitore di testi e volumi, fino agli Anni '90 è stato un centro molto intenso di iniziative di formazione. A partire dall'assessorato dell'indimenticata professoressa Rosilde Rodino, alle gestioni della/on Maura Cannoirano, della professoressa Franca Belfiore fino a quella del prof. Arturo Ivaldi, la Biblioteca cairese è sempre stata al centro di proposte culturali e sociali: mostre, dibattiti, presentazione di opere letterarie etc. Da qualche anno a questa parte è diventata solo più un prestito di libri a studenti e lettori e ha perso di valenza che aveva, superato da altri centri della Valbormida come Altare, Carcare, Millesimo. Si auspica che, a partire dal '97, il Comune di Cairo e l'assessorato competente propongano e finanzino un progetto di recupero e di rilancio culturale.

Renzo Cirio, Cairo M.

Vendita della Carisa parola ai clienti

Fino ad oggi le scriventi organizzazioni rappresentative dei cittadini e dei consumatori-utenti dei servizi bancari non hanno ritenuto opportuno intervenire nella nota questione della cessione di quote azionarie Carisa alla Banca Toscana per due buoni motivi. Primo per rispetto al tribunale di Savona, che doveva pronunciarsi su una questione importante dell'intera vicenda. Secondo perché dalla stampa cittadina si era rilevato che il personale della Carisa aveva appreso con soddisfazione dell'avvenuto cambio di partner societario.

In verità il comportamento spesso adottato dalla Carige nei confronti di queste organizzazioni era stato tale da suscitare entusiasmi, tanto si era dimostrata arrogante e sussiegosa, ma proprio per questo si era evitato di esprimere un giudizio su di essa che comunque non sarebbe stato positivo: ci si era astenuti per correttezza. Le ultime notizie apparse su «La Stampa» inducono tuttavia le scriventi ad intervenire per chiedere cortesemente qualche informazione alla Fondazione: in particolare corrisponda al vero che la Banca Toscana non pagherebbe tutto contanti, ma in parte attraverso la cessione (nella misura di circa 70 miliardi) di partecipazioni di quote azionarie di altri istituti di credito. L'interesse delle scriventi organizzazioni è di natura «politica», come potrebbe essere quello dei sindacati della Provincia, ma è solo rivolto alla tutela degli interessi degli utenti dei servizi bancari ed è ultima analisi dei cittadini (fra i quali, ovviamente, ci sono i dipendenti della Carisa). Perciò esse chiedono un incisivo intervento della Banca d'Italia a tutela della Carisa, non in quanto «banca», ma perché la considerano proprietà dei cittadini di Savona che, in ogni caso, non devono esserne espropriati da chicchessia.

Filippo Gangemi, presidente Comitato Savona dell'Associazione ligure difesa del cittadino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 42, tel. 621.955.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Ferrera, corso 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, telefono 52.286.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, telefono 554.045.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, telefono 680.623.
LOANO
Nuova, via Doria 34, telefono 675.737.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.938.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi, tel.
VADO LIGURE
Mezzadre, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Gallo, piazza Matteotti 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 2 GENNAIO
NATI. Andrea e Michele Schiappacasse, Gabriele Ninivaggi.
MORTI. Caterina Giurani, 90 a., Albissola M., v. Bruciati 15. Funerali 9, San Domenico. Bruno Gianelli, 69 a., Sv., v. Tasso 4. Funerali 9,45 in San Paolo.
[illegible] AMMINISTRATIVA
Alla Camera del Lavoro di Cairo M. disponibili i moduli per le domande di trasferimento dei docenti scuola media. La scadenza per la presentazione è il 5 febbraio. L'ufficio scuola della Cgil di Cairo è stato appositamente attrezzato e sarà aperto lunedì, mercoledì e giovedì (17,30-19,30).
La Confesercenti organizza invece corsi abilitanti per chi vuole intraprendere la professione di commerciante, esercente, rappresentante di commercio e agente immobiliare.

ANNIVERSARI

6/1/1994 6/1/1997
Nel terzo anniversario della scomparsa del
sen. [illegible] Giancarlo Ruffino
I suoi cari lo ricordano con immutato amore e forte rimpianto. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia della Visitazione in Millesimo il giorno 6 gennaio 1997 alle ore 18.
— **Savona**, 3 gennaio 1997.

APPUNTAMENTI

QUI [illegible]

Settimana bianca a Champoluc

Il gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano organizza una settimana bianca a Champoluc. La partenza è prevista per lunedì. Per informazioni rivolgersi nella sede sociale di piazza Caduti partigiani, telefono 887122. **[e. b.]**

[illegible]

Un corso di antiquariato

Corso di antiquariato sulla storia del mobile. Le lezioni si svolgeranno a Savona, Albenga e Carcare. Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio. Per informazioni, telefonare al numero 800692. **[e. b.]**

SAVONA

Si incontrano obesi e anoressici

Riunione degli «overeaters» alla Società cattolica di via Famagosta. L'incontro di tutte le persone che hanno problemi di alimentazione (obesi e anoressici) è in programma martedì prossimo alle 21. **[e. b.]**

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO PER VINCERE I DISSERVIZI

I lettori possono «parlare» con amministratori pubblici e segnalare i loro problemi

Malati con stampelle in coda all'Usl

Il direttore generale promette un rapido intervento

SAVONA. Ecco il consueto appuntamento del venerdì con la rubrica «Lo sportello del cittadino». Le segnalazioni vanno indirizzate a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona (telefono 80.20.81 e per i fax 810.971).

Le attese da incubo per una prenotazione

Approfitto della rubrica «Lo sportello del cittadino» per portare a conoscenza di tutti ciò che accade il giorno 20 di ogni mese presso l'Usl di via Collodi, Savona.

Infatti, chi necessita di prestazioni fisioterapiche, per prendere appuntamento deve recarsi al mattino del giorno 20 di ogni mese al primo piano di via Collodi.

La procedura sarebbe questa: alle 7 vengono aperte le porte automatiche, si accede appunto al primo piano dove è stata posta una macchinetta «mangiacode» ed ognuno, in ordine di arrivo, prende un numero.

Qui iniziano immancabilmente le discussioni quali: «C'ero prima io, No io», e così via. Ma a parte questo la cosa sicuramente più simpatica è questa ed è accaduta proprio a me e ad altri sfortunati il 20 dicembre scorso: alle 6,45 la sottoscritta era la prima davanti alle porte automatiche. Dopo poco sono giunte altre persone e alle 7 puntuali hanno sbloccato le porte e siamo potuti entrare e recarci al primo piano.

Eravamo contenti perché credevamo di essere tra i primi, ma giunti al piano circa 30 persone, definiamole più furbe di noi, avevano pensato bene di introdursi nell'edificio e quindi sedersi comodamente, mentre noi stavamo aspettando fuori al freddo, passando dall'entrata riservata a quell'ora al personale che entra in servizio.

Debbo dire che la sorpresa non è stata per niente piacevole. Comunque alle 7,30 iniziano a chiamare in ordine di numero ed a fissare gli appuntamenti sino a quando ne hanno la disponibilità e ciò vuol dire che le persone che continuavano ad arrivare dopo le 8,30 e le 9 potevano tranquillamente scordarsi di ottenere una prenotazione per le cure di cui necessitavano. Abbiamo scoperto che per essere tra i primi e quindi assicurarsi le cure, si recano in via Collodi alle 5 del mattino, qualcuno anche prima.

Mi chiedo e vi chiedo: ma vi sembra una cosa normale? Ho trovato molte persone anziane, ragazzi con stampelle, altri con problemi alle gambe, costretti tutti a rimanere in piedi per molto tempo per

L'atrio della sede Usl di via Collodi

usufruire di un diritto del quale, in quel momento, non potevano assolutamente fare a meno. Chi non riesce in tale impresa, dovrà attendere il giorno 20 del mese di gennaio per assistere alle stesse scene.

Non vi dico il malcontento di tutti. Credo sia un sistema incivile e vergognoso di trattare noi cittadini. Non è giusto che una persona per prenotare prestazioni di fisioterapia debba alzarsi alle 4 del mattino. Ma in che realtà viviamo? Io desidero chiedere al direttore generale dell'Usl 2, ing. Roberto Cuneo, sicuramente al corrente della situazione, di provvedere al più presto a mettere in atto un sistema diverso e più civile di prenotazione.

Spero vivamente che possa già accadere da questo gennaio '97. Credetemi, nel modo attuale diventa un incubo andare a fissare un appuntamento. Confidando in una sollecita risposta, ringrazio e saluto.

Ivana De Carolis, Savona

Gentilissima Sig.ra De Carolis, mi scuso per la cattiva organizzazione dimostrata in questo caso dalla Usl. Provvederemo al più presto ad incaricare lo sportello del Cupa per le prenotazioni di prestazioni fisioterapiche. Ringrazio Lei e La Stampa per la segnalazione.

Ing. Roberto Cuneo
direttore generale
Usl 2 Savona

La lettera della sig.ra De Carolis ci offre l'opportunità di intervenire nel merito di un argomento molto vicino alla nostra sensibilità: quello degli appuntamenti per le sedute di terapia fisica (per cui occorre l'uso di macchinari).

Alcuni documenti depositati presso l'ufficio protocollo della nostra Usl nei giorni intorno alla metà del mese di dicembre testimoniano che imbarazzo costituisca per noi il malessere dell'utenza e con quale impegno si stia cercando di ovviare all'attuale insoddisfacente stato di cose.

Il problema increscioso della congestione e del disagio dei pazienti, che raggiunge il parossismo il giorno 20 di ogni mese, affonda le proprie radici nei difetti e nei limiti del criterio di erogazione degli appuntamenti adottato prima della scelta della scansione mensile.

Tale precedente sistema era divenuto, col tempo, non funzionale in termini assoluti: l'inizio del trattamento veniva ad essere fissato a settimane e mesi di distanza dalla data di richiesta, portando come conseguenza la perdita di efficacia dell'intervento riabilitativo.

La scelta di prenotare a partire dal giorno 20 di ogni mese le sedute di terapia per i trenta giorni successivi appariva adeguata agli obbiettivi che si proponeva, e questa impressione era confortata dai dati in nostro possesso. Tuttavia il trascorrere dei mesi metteva progressivamente in luce le pecche del sistema, ed il marasma che attualmente viene a crearsi ogni fatidico giorno 20 nei locali di via Collodi - al di là del pur grave fatto in se - diventa la spia di diverse malfunzioni.

In primi luogo l'aggravamento della situazione, particolarmente evidente negli ultimi tre mesi del '96, trova parziale giustificazione nella sospensione delle terapie erogate in regime di convenzione dai centri privati.

Altra causa di «intasamento» può essere ravvisata nella gran mole di richieste provenienti da settori non specialistici che - comunque - non possono da noi venire respinte.

Da un punto di vista preventivo, le carenze dell'educazione sanitaria, diritto di cui il cittadino quasi mai riesce a godere, quelle dell'insegnamento di corrette regole alimentari, posturali, igieniche, rappresentano un altro motivo di incremento della richiesta di intervento fisioterapico.

In questo contesto il disagio del «giorno 20» diventa l'effetto di una serie di concause la cui soluzione è posta al di là delle nostre forze e del nostro ambito di intervento. Ciò che l'utenza è costretta a vedere è il triste spettacolo di alcuni malcapitati operatori che si trovano a dover coniugare agli aspetti tecnici della loro competenza e professione il ruolo di impiegati amministrativi, di consulenti organizzativi, di «parafulmini» e - grazie al cielo per ora e solo una pressante richiesta - di tutori dell'ordine pubblico.

L'unico criterio attualmente praticabile per abolire il disagio del giorno di appuntamento sembra essere l'adozione di un sistema di appuntamenti affidato al Cupa che, ci promettono, verrà attivato al più presto.

Terapisti e medici
del Servizio Recupero
e Rieducazione Funzionale
di Savona

Il Comune crede al decentramento?

Ci complimentiamo con la redazione de La Stampa per il successo della rubrica «Lo sportello del cittadino». Infatti, tramite questa, siamo riusciti ad avere una risposta dall'assessore ai Lavori Pubblici ing. Bartocco, che è cosa piuttosto ardua. Dice di avere con le Circoscrizioni contatti quasi giornalieri, ma è dal marzo del '96 che non avevamo più notizie.

E' vero che non ha mai rifiutato il dialogo, il difficile è riuscire ad intercettarlo, dato che alle lettere non risponde, per telefono non si trova e in ufficio, se c'è, è fortemente impegnato. Anche il sindaco si difende bene, infatti la delibera n. 45 del 28/10/1996, relativa alla richiesta di partecipazione all'assemblea pubblica sui problemi della Circoscrizione 2, è stata indirizzata a lui.

Si rimane sempre in attesa di risposta e si rinnova la domanda che sta alla base di tutto il discorso: ritiene egli che le Circoscrizioni Comunali siano ancora organismi di integrazione e supporto dell'attività dell'amministrazione civica, con le funzioni di consultazione, di proposta, di indicazione e partecipazione oppure li ritiene organismo superati ed inutili per cui non vale nemmeno la pena di rispondere alle loro delibere?

Emilio Taramasco
coordinatore Commissione territoriale
Circoscrizione 2, Savona

Bisogna cogliere nella vis polemica del consigliere Taramasco un profondo desiderio costruttivo. Le sue parole, certamente non gentili nei confronti del Comune devono essere lette in senso positivo.

Se le Circoscrizioni sono organismi di integrazione, allora non può esistere contrapposizione con il Comune, ma solo sinergia e collaborazione, seppure in termini dialettici.

Nell'ambito della collaborazione deve sussistere anche la pazienza e la tolleranza reciproca. Allo stesso modo quando i cittadini effettuano segnalazioni sul funzionamento delle Circoscrizioni questo non avviene per spirito di contrapposizione.

Emilio Bartocco
assessore ai Lavori Pubblici
del Comune di Savona

L'INFORMATIVO

Con la bufera un manto per sciare sino ad aprile

Esplode la stagione dello sci

ORA il problema è inverso: neve incomincia ad essercene troppa. Da Limone a Frabosa, da Monesi ad Alberola, passando attraverso Lurisia e Santo Stefano d'Aveto, è proprio la neve l'indiscussa protagonista. Lasciando da parte il problema maltempo, si può tranquillamente affermare che dopo queste abbondanti nevicate la stagione dello sci è definitivamente decollata. Il manto ora è talmente abbondante da non far minimamente temere sul proseguimento delle discese fino a primavera inoltrata. Anzi, la situazione è in continua evoluzione: mentre scriviamo, continuano le nevicate abbondantissime su tutte le Alpi Marittime per cui non si può dire con assoluta certezza quanto neve stia scendendo. In quasi tutte le località i «gatti» sono fermi proprio perché si attende che l'ondata di maltempo si attenui. Soltanto dopo potranno essere battute le piste e si potrà quindi verificare l'altezza del manto. E, a proposito di questo, bisogna subito dire che le previsioni (per quanto sia difficile poter indicare con esattezza le condizioni meteo oltre le 24 ore), sono indicano nulla di buono. Non è escluso, quindi, che se la situazione dovesse continuare in questi termini, il weekend si debba considerare perso. Tutto sommato poco male, perché si avranno molti mesi per recuperare.

Un consiglio per chi, in ogni caso, volesse affrontare la tormenta (e sempre che gli impianti siano aperti): è bene sciolinare le solette con un prodotto adatto per la neve fresca e non dimenticarsi la «mascherina» e una sciarpa, per coprirsi viso e orecchie: le temperature, soprattutto se il cielo dovesse rasserenarsi saranno polari. E questo è dato certissimo: aspettiamoci ancora più freddo. In compenso, la probabilità di valanghe e slavine, facendo il fuoripiste, sarà sensibilmente ridotta.

Tornando allo spessore del manto, le rilevazioni di ieri mattina sono incoraggianti. Vediamole. **Artesina**: 70-120, 13 impianti aperti, 60 chilometri di piste, 8 per il fondo; **Prato Nevoso**: 80-120, 13 impianti, chilometri; **Frabosa Soprana**: 70-120, 8 impianti, 40 chilometri, 7 per il fondo; **Lurisia**: 40-110, 8 impianti, chilometri, 15 per il fondo; **San Giacomo Roburent**: 70-120, 12 impianti, chilometri, 12 per il fondo; **Garessio**: 90-160, 3 impianti, 10 chilometri. Ancora nessuna nuova per **St. Gree di Viola**, mentre ad **Aimoni di Ormea** si attende l'apertura da un momento all'altro.

E veniamo a **Limone**, meta di migliaia di appassionati liguri. L'altezza della neve varia dai 70 ai 140 centimetri. Gli impianti aperti sono 30 mentre dal consorzio che gestisce la Riserva Bianca comunicano che la neve fresca caduta nelle ultime 24 è già di centimetri: da notare che la rilevazione è stata fatta alle 10 di ieri. Aperto anche l'anello per il fondo Panice.

Poi **Monesi** e **Alberola**. Per la località imperiese le stanno andando a gonfie vele: gli impianti sono aperti già da alcuni giorni mentre la neve supera il metro nella parte alta. Un manto spesso oltre 60 centimetri, invece, per la località savonese: è ancora incerta la data di apertura degli impianti ma non dovrebbe tardare: continua a nevicare e i «gatti» batteranno le piste appena terminerà la tormenta che nella del Savonese è stata particolarmente violenta. Per raggiungere qualsiasi località sono tassative le catene o gli pneumatici da neve.

Da segnalare un'iniziativa di Radio Stereo 103. Con un nuovo gioco si potranno vincere 2 skipass al giorno per Artesina e Limone. E' sufficiente seguire i programmi e rispondere ad alcune domande che faranno i dj. Per informazioni telefonare allo 0184.502041-42.

Giulio

Esposti anonimi hanno paventato il rischio d'inquinamento

Varazze, avviate le indagini sulla discarica di Ramognina

VARAZZE. Rischi di inquinamento da percolato per la discarica della Ramognina? E' quanto dovranno accertare Regione, Usl, vigili urbani e Corpo Forestale dello Stato in relazione a serie di esposti anonimi che parlerebbero di rischi legati allo stato di decadimento in cui verserebbe la discarica varazzina, sulle alture del paese, che alcuni anni fa venne dichiarata indonea dalla Regione.

L'ente regionale aveva disposto per la messa in sicurezza promettendo un consistente finanziamento al Comune, vincolato però alla bonifica e al ripristino della discarica, e alla possibilità di trasformarla in area di smaltimento comprensoriale aperta ai Comuni di Cogoleto ed eventualmente Arenzano, Celle Ligure e le Albissole.

Sulla situazione in cui versa la vecchia Ramognina vige al momento il più stretto riserbo, in attesa di accertamenti e monitoraggi. Negli esposti si parlerebbe anche di eventuali rischi per la caduta in dei percolati, attraverso le infiltrazioni nel terreno e nelle falde acquifere: il fondo impermeabilizzato non risulterebbe più in grado di sostenere la portata dei rifiuti. E ancora, sempre in argomento discariche: prosegue a Varazze l'impegno dei vigili urbani contro la cattiva abitudine di residenti e ospiti di improvvisare, nelle isolate delle frazioni e in boschive, discariche abusive di materiale edile, ma anche ferro, mobili vecchi e elettrodomestici fuori uso. A Stella San Giovanni, in località Menotti, proseguono invece i lavori di bonifica avviati dal Comune dopo la scoperta di una discarica abusiva di oli minerali. [a. z.]

VARAZZE

Sulle Boschine è polemica

Il ppi contesta le scelte dell'amministrazione in utilizzo delle Boschine e parcheggi. L'ex sindaco Giovanni Battista Parodi, consigliere d'opposizione, ha manifestato le riserve durante l'ultima seduta del Consiglio comunale: «Il Comune vende all'ente Poste tutto il corpo delle Boschine di recente costruzione e si riserva solo la parte vecchia da ristrutturare. Se a questo si aggiunge che una parte consistente dell'immobile andrà all'Usl possiamo concludere che al Comune, per i propri fini istituzionali, resteranno solo gli spazi dell'ex cappella per la biblioteca: circa 250 metri quadri per le decine di associazioni locali e 4 alloggi per gli sfrattati». Parodi ha inoltre duramente contestato la decisione della maggioranza di destinare a parcheggio i fondi del Palasport che la precedente amministrazione, guidata dallo stesso Parodi, invece assegnato a pista di pattinaggio e salone delle feste per anziani. [a. z.]

Casello di Albisola

Rube un'auto e l'abbandona dopo l'incidente

ALBISOLA S. Indagini della polizia stradale per scoprire l'autore del furto di una Renault abbandonata e trovata mercoledì pomeriggio sull'autostrada A10 all'altezza del casello di Albisola, direzione Genova.

L'auto, aperta e accidentata dopo essere uscita di carreggiata e aver finito la corsa contro il guard rail, è stata individuata da una pattuglia della polstrada di Sampierdarena, avvertita da alcuni automobilisti. Dalle prime ricerche è risultato che la vettura era stata rubata nei giorni scorsi a Savona.

Sulla base delle testimonianze del proprietario e dopo aver raccolto dall'interno della Renault prove probabilmente utili per identificare l'autore del furto, che dopo l'incidente ha abbandonato la vettura ed è scappato per evitare di essere catturato, la Polstrada dovrà accertare che la Renault non sia stata utilizzata per commettere furti, rapine o altre attività illecite. [a. z.]

L'OPINIONE

Sanità, i desideri per il '97 «Non chiudere gli ospedali»

A D ogni inizio di anno è più che comprensibile meditare ciò che desiderebbe accadesse nel campo in cui si opera e di cui si conoscono gli aspetti positivi e negativi. Vediamo dunque quello della Sanità.

Sarebbe giusto non doversi più aspettare un rincaro dei farmaci; quelli cosiddetti «mutuabili», concessi in fascia A e B, ormai diventati molto pochi, e quindi da ritenersi che qualsiasi ulteriore restrizione andrebbe verso una sorta di razionamento non più logico, ma da considerarsi sanzionatorio.

Sarebbe giusto che non si parlasse più di tagli di posti letto ospedalieri indiscriminati, soprattutto non si dovrebbe più parlare di eventuali chiusure di ospedali come quelli di Albenga e di Cairo Montenotte, in quanto sono due strutture che hanno dimostrato da tempo una valenza sanitaria per il territorio irrinunciabile. Chiuderli sarebbe tornare indietro nel tempo, ai momenti in cui la Valbormida e la piana di Albenga erano lasciate al loro destino e il Sistema nazionale sanitario esisteva ancora.

E' logico infatti razionalizzare e non eliminare completamente i presidi già esistenti; non creare quindi cattedrali nel deserto, ma neppure radere al suolo tutto, anche quello che funziona.

Sarebbe inoltre giusto che le organizzazioni del «sociale» si potessero unire sinergicamente alle forze sanitarie per migliorare l'assistenza sul territorio, cosa di cui da tempo si parla, ma che in pratica ancora non esiste appieno. A questo scopo sarebbe necessario che i Comuni, deputati all'assistenza sociale, si rapportassero meglio con la Usl, depositaria invece della componente sanitaria.

«Tenere in vita tutti gli ospedali»

Infine un desiderio di tutti i savonesi sarebbe senza dubbio quello di vedere il vecchio edificio dell'ospedale San Paolo ristrutturato e raso al suolo. Ma certo non deve essere lasciato così com'è al suo amaro destino.

Renato Giusto

L'ESPERTO

Sicurezza sul lavoro ecco un'altra proroga

NUOVE proroghe per la sicurezza sul lavoro. Lo stabilisce l'ultimo decreto legge del 31 dicembre 1996. Si spostano pertanto i termini di emanazione dei decreti attuativi nel settore pubblico, necessari per adeguare le norme di sicurezza alle esigenze delle amministrazioni dello Stato. La nuova data slitta così a novembre 1997.

Per le aziende è previsto invece un alleggerimento nel complesso aspetto sanzionatorio. Non si tratta di una vera e propria proroga dei tempi di adeguamento alla legge 626, ma di un tempo minimo di quattro mesi per regolarizzare la propria situazione.

Il nuovo decreto stabilisce infatti che nel caso gli organi di vigilanza rilevino violazioni alle attuali disposizioni di legge nel periodo compreso fino al 30 giugno 1997, dovranno essere concessi un minimo di quattro mesi per l'attuazione delle prescrizioni. Se il contravventore adempie nel periodo previsto, la contravvenzione si estingue senza il pagamento.

Più complessa è l'applicazione delle nuove disposizioni per la scuola, vista la sovrapposizione con le precedenti norme. Per la scuola infatti erano già state emanate norme di settore che prevedono sino al 31 dicembre 1999 il termine ultimo concesso per regolarizzare gli edifici pubblici ad uso scolastico. Slittano anche i termini di adeguamento per la sicurezza degli impianti elettrici negli edifici civili. Il nuovo decreto 670/96 differisce al 31 dicembre 1997 l'adeguamento degli impianti elettrici, di riscaldamento, idrosanitari, antincendio, ascensori, montacarichi, realizzati prima dell'entrata in vigore della legge.

Costantini

Albenga, hanno dormito anche nelle sale caldaie delle serre per fuggire il gelo

Gli immigrati e il grande freddo

Giorni drammatici per gli extracomunitari

Cinque miliardi di danni

Albenga, il ghiaccio ha bruciato il cento per cento dei raccolti

Nella Piana la produzione di carciofi è stata completamente distrutta dal gelo

ALBENGA. Più che un primo bilancio sembra un bollettino di guerra. La lista [redacted] dei danni provocati da gelo e neve all'agricoltura è lunga. E pesante. Si parla, ma [redacted] una stima ufficiosa in attesa di un inventario definitivo, di almeno cinque miliardi tra mancato guadagno e danni alle attrezzature. Intere produzioni a cielo aperto sono state bruciate da tre giorni di gelo e una notte di neve. E si tratta di produzioni pregiate, quelle che non si fatica a piazzare sui mercati. I carciofi, ad esempio, sono andati distrutti tutti, cinque ettari di coltivazione, quasi un miliardo di mancato guadagno. Le margherite a cielo aperto sono state distrutte almeno all'80 per cento, con una perdita di mezzo miliardo. Poi il dijll o aneto, bruciato al 100 per cento, un danno economico di [redacted] miliardo. Le insalate distrutte all'80 per cento, al 100 per cento la rucola, al 60 per cento le aromatiche.

Ci sono timori anche per il basilico, quello coltivato nelle serre «fredde», non attrezzate cioè per sopportare temperature che sono anche finite sotto i 7 gradi. Se, come sembra, gran parte della produzione di basilico fosse rimasta danneggiata il bilancio sarebbe destinato a salire. «Il problema di fondo rimane l'adeguamento delle serre. Se gli agricoltori avessero potuto migliorare e rimodernare le loro strutture forse i danni avrebbero potuto essere minori», commenta Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori.

Al mancato guadagno per le produzioni perdute bisogna aggiungere i danni causati dalla neve. Il peso della coltre bianca ha spaccato migliaia di metri quadrati di ombreggianti, componenti in dotazione alla maggior parte delle serre. Il danno, secondo una prima stima, supera il mezzo miliardo. Sono andati in frantumi anche centinaia di vetri da serra.

«Il problema è anche quello dei maggiori costi che [redacted] dovuti sostenere per le colture in serra. E' aumentato enormemente il consumo di gasolio con un conseguente aumento dei costi di produzione. Significa che, una volta a maturazione, ortaggi e fiori della Piana avranno un prezzo di mercato di molto superiore alla concorrenza con ulteriori difficoltà di vendita», spiega Gianni Moretti, direttore della Coldiretti.

Coldiretti, Confagricoltori e Unione agricoltori si sono subito mosse per chiedere lo stato di calamità naturale. Hanno interessato sia l'ispettorato agroalimentare che la Regione e la Provincia. «L'agricoltura della Piana sta vivendo anni decisamente bui. Ai problemi nazionali [redacted] internazionali ad ogni stagione si aggiunge un problema metereologico. Due anni fa c'è stata l'alluvione, ripetutasi anche se con meno danni nel 1995, poi la tromba d'aria, adesso neve e gelo. Una serie di calamità che stanno mettendo in ginocchio un settore che già deve rispondere a tanti problemi di costi e di mercato», concludono all'unisono le organizzazioni. [s. p.]

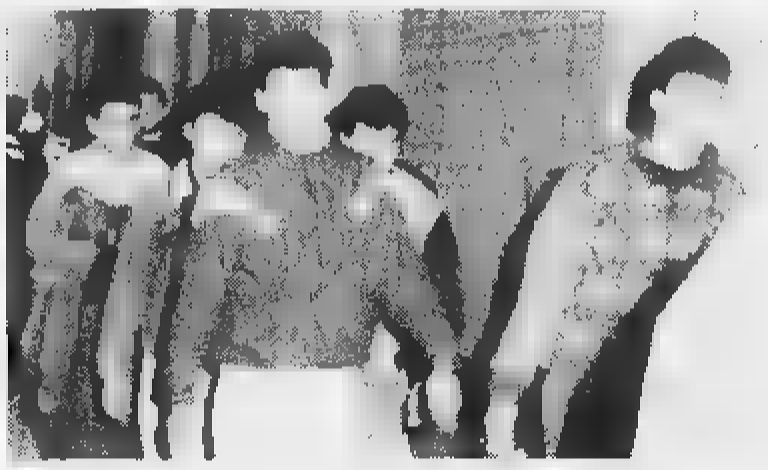
ALBENGA. Chissà cosa ha pensato Amhed quando ha visto la neve. A Rabat, in Marocco, dove è nato vent'anni fa, non [redacted] mai nevicato. «Sono in Italia solo da due anni, prima a Genova [redacted] ora ad Albenga», dice quasi scusandosi intabarrato in un giubbotto di pelle nera che copre almeno tre maglioni. In testa un berretto di pile che gli copre anche le orecchie. «E' fredda, molto fredda ma meno di domenica [redacted] lunedì quando c'era il ghiaccio», spiega. E racconta di come ha vissuto lui, assunto a [redacted] in un'azienda agricola, [redacted] grande freddo della Piana. «Il padrone ci ha permesso [redacted] dormire e stare dalle caldaie della serra. Siamo in quattro, tutti marocchini, e non [redacted]o stati male. Abbiamo avuto fortuna, ci sono tanti miei fratelli che non hanno trovato un buco per scaldarsi [redacted] niente da mangiare», racconta.

Alla «fabbrica dell'olio», l'ex oleificio sulla spiaggia di Vadi- [redacted] diventato da anni uno dei più affollati dormitori abusivi della Riviera, ieri mattina c'erano una decina di persone, algerini e tunisini soprattutto. «Siamo tutti in regola con i permessi di soggiorno, lavoriamo in campagna avremmo anche i soldi per affittarci una casa. Ma per noi case ad Albenga [redacted] ce ne sono», dicono con rabbia. Per tre giorni [redacted] tre notti hanno cercato di stare al caldo bruciando copertoni, cartoni, materassi vecchi e tutto quello che si poteva bruciare. Il mangiare per loro non è stato un problema. «Lavoriamo, abbiamo comperato come sempre quello che ci serve cuocendolo sui fornelli a gas», raccontano ancora.

Nessuno, tranne qualche eccezione, con la Caritas in prima fila, sembra essersi occupato più di tanto della situazione degli extracomunitari. Al centro di accoglienza della Caritas sono stati distribuiti pasti caldi [redacted] coperte a chi bussava. Gli agricoltori, moltissimi, hanno messo a disposizione dei lavoratori nordafricani i locali dove [redacted] alloggiate le caldaie delle serre. Stanzini piccoli e bui ma caldi abbastanza per sconfiggere il gelo. «Pensavamo di dover effettuare decine di interventi per assideramento. Ci siamo chiesti chissà dove riusciranno a trovare un riparo gli immigrati, non tanto quelli che lavorano quanto, piuttosto, quelli irregolari. Invece, per fortuna, non ci sono stati casi drammatici», commentano alla Croce Bianca.

In molti, per fuggire il freddo [redacted] il gelo, si sono rintanati nel centro telefonico pubblico di piazza del Popolo, uno dei pochi posti aperti al pubblico e riscaldati, [redacted] nelle sale d'aspetto della stazione. Dove, per una volta, nessuno ha avuto da protestare ne ha chiamato le forze dell'ordine per far allontanare chi, senza [redacted] casa, cercava solamente di sopravvivere al grande freddo.

Stefano Pezzini



Gli immigrati hanno cercato di fuggire il freddo nei dormitori abusivi

ALASSIO

La situazione migliora

Si scioglie la neve ma continua a piovere nel Ponente mentre Vigili del fuoco e vigili urbani sono al lavoro 24 ore su 24 dopo l'ondata di gelo che ha creato notevoli disagi a Capodanno. Anche per tutta la giornata di ieri si è lavorato ad Alassio ed Albenga per ripristinare la viabilità e per eliminare le situazioni di pericolo venutesi a creare dopo l'abbondante nevicata. Moltissimi i rami caduti e le pietre che hanno causato danneggiamenti e disagi alla circolazione. Oltre al ripristino della viabilità sulle strade, soprattutto nelle frazioni collinari di Alassio (Solva, Moglio) e nei paesi dell'entroterra di Albenga, che ha visto l'intervento di carabinieri e polizia, si è lavorato in queste ore per riparare interruzioni dell'energia elettrica e della linea telefonica, per tamponamenti stradali e per danni alle autovetture in sosta. Ieri pomeriggio, intanto, su Albenga si è abbattuta una breve grandinata. [m. br.]

Replica anche alla Confesercenti

Alassio, il sindaco difende il dialetto

Il budello di Alassio al centro di una polemica tra il sindaco e alcuni commercianti

ALASSIO. Il senatore Roberto Avogadro risponde agli attacchi su più fronti. Prima ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno a riguardo delle indagini portate avanti dal commissariato di polizia di Alassio sulla segnaletica in dialetto voluta dal Comune. Con un altro documento ha replicato alle proteste della Confesercenti sulla mancata animazione in molte zone della città.

I cartelli con la scritta Arasce (Alassio) e quelli indicanti i nomi delle vie [redacted] lingua alassina hanno dato [redacted] via ad un'inchiesta del commissariato di polizia. «A quale scopo?», si chiede il sindaco di Alassio. Scrive Avogadro nella [redacted] lettera-interrogazione: «Si interroga il ministro competente per conoscere quali possano essere i motivi che giustifichino, l'interessamento delle forze di polizia a questa operazione puramente culturale ed in difesa delle tradizioni locali e quali possano essere i reati ipotizzati».

L'interrogazione del senatore Avogadro è stata fatta «per conoscere se azioni di questo tipo facciano parte di un preciso piano per mortificare le identità culturali delle varie realtà di un'Italia che si vuole ad ogni costo omogenizzata, o se si tratti semplicemente di un'azione rivolta contro un'amministrazione leghista e in quanto tale da sabotare in ogni modo». Si chiede ancora il senatore della Lega se «non vi siano mansioni più utili alla collettività verso cui convogliare l'azione degli uomini del commissariato di polizia di Alassio», considerando anche che «i contribuenti che pagano lo stipendio [redacted] queste persone meritano certamente un investimento migliore per i loro soldi».

Risponde invece Roberto Avogadro alle critiche della Confesercenti, mettendo in chiaro che «dovunque le associazioni di commercianti svolgono un ruolo trainante nella valorizzazione turistica delle città»: «Le Confesercenti non brilla certo per iniziative promozionali e turistiche, sfruttando unicamente o passivamente quelle organizzate dal Comune. Trovo inaccettabili le critiche che provengono da questo pulpito. Il mio invito alla Confesercenti di Alassio [redacted] di parlare di meno ed agire di più nell'interesse della città, come fanno altre associazioni, probabilmente senza secondi fini politici». [m. br.]

Montaldo: «Avremmo pagato le stanze a prezzo di mercato, senza alcuno sconto»

Niente alberghi per i «vecchietti»

A Laigueglia rischiano di slittare i lavori di ristrutturazione della casa di riposo previsti per martedì
Su 40 esercizi cittadini nessuno ha risposto alle richieste del sindaco che chiedeva 15 camere

LAIGUEGLIA. Gli anziani non trovano ospitalità negli alberghi [redacted] l'inizio dei lavori di adeguamento della casa di riposo (previsto per martedì prossimo) rischia di slittare. Il sindaco ha chiesto a quaranta alberghi la disponibilità ad accogliere 35 anziani (in circa 15 camere) nei prossimi sei mesi, tempo in cui verranno condotti i lavori previsti. Una fonte di guadagno sicura per una struttura ricettiva, visto che, data l'urgenza della situazione, l'amministrazione non ha nemmeno chiesto prezzi di favore. Ed invece picche. Nessuno ha risposto all'appello lanciato da Montaldo.

Va comunque trovata una sistemazione a tutti i costi per gli ospiti del ricovero. E al più presto. «Nei prossimi giorni passerò [redacted] trattare singolarmente con gli alberghi cittadini per risolvere la situazione. Altrimenti chiederemo ospitalità alle strutture ricettive di Alassio [redacted] Andora. Qui [redacted] rischia di dover portare avanti i lavori a blocchi, piano dopo piano, cosa che ci creerebbe disagi», ha spiegato Montaldo. All'interno dell'edificio, oltre ai lavori murari veri e propri, devono essere realizzati interventi per la messa [redacted] norma degli impianti, secondo quanto prevede la legge.

Durante l'ultimo Consiglio comunale è stata deliberata la costituzione di una società a capitale misto (55 per cento al Comune e 45 per cento a privati) per la gestione della casa di riposo di via Andrea Doria. Il capitale sociale partirà da quota 190 milioni. Oltre a fornire le garanzie finanziarie per vedersi assegnare la conduzione I privati che parteciperanno dovranno avere almeno tre anni di esperienza. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Furto in casa del sindaco

Al secondo tentativo i ladri sono riusciti a rubare nell'appartamento del sindaco Silvano Montaldo. Alcuni giorni fa ignoti hanno messo fuori uso l'impianto di allarme (disattivando le sirene) dell'abitazione del sindaco in via Punta Tacuara 222. Poi, forse disturbati, hanno momentaneamente desistito. L'altra notte, invece, approfittando della prolungata [redacted] da casa del primo cittadino, sono riusciti [redacted] portare a termine il colpo. Anche [redacted] I ladri non hanno trovato somme in denaro, il valore d'acquisto della merce prelevata ammonta a circa 7-8 milioni di lire. Sono spariti capi d'abbigliamento, il videoregistratore, soprammobili, un braccialetto ed una catenina di poco valore; insomma tutto ciò che era a portata di mano. I ladri hanno inoltre tentato senza successo di aprire la cassaforte e, forse insoddisfatti dal bottino, hanno messo completamente a soqquadro la casa. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Anziana turista di Varese è stroncata da un ictus

Carla Franzetti, 84 anni, residente a Varese, è morta ieri mattina al San Paolo di Savona. In vacanza in un albergo [redacted] Spotorno l'anziana turista è stata stroncata da un ictus. Inutile il viaggio della Croce Bianca al pronto soccorso. [a. r.]

LOANO

La Lega chiede al sindaco di intervenire per il Pineta

«Il sindaco di Loano intende avvalersi dei suoi poteri per rimuovere d'ufficio gli attuali ruderi del chiosco Pineta Kursaal»? E' l'interrogativo posto al primo cittadino di Loano Cenere dal consigliere della Lega Nord Maurizio Strada. Il bar Pineta era stato distrutto da un incendio. [a. r.]

TOIRANO

Trenta nuovi posteggi realizzati in centro

Trenta nuovi posteggi, per una spesa di 130 milioni, saranno realizzati in centro dal Comune di Toirano. I posti auto saranno al servizio di posta, banca, Comune e scuole. [a. r.]

BORGIO V.

Abbattuta per i «botti» la robinia centenaria

La robinia ultracentenaria accanto alla stazione ferroviaria è stata abbattuta dai Vigili del fuoco. All'interno del vecchio albero era scoppiato un incendio provocato da fuochi d'artificio fatti esplodere per festeggiare il nuovo anno. [r. sr.]

ALBENGA

Nuova ondata [redacted] furti nelle [illegible] della Riviera

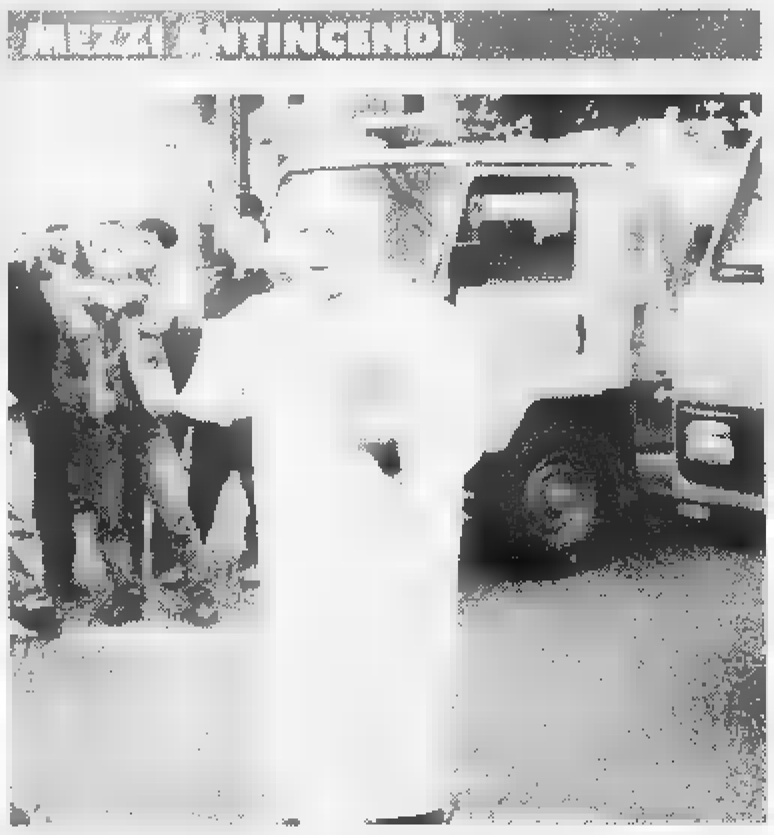
Furto da 15 milioni nell'abitazione [redacted] Costanza Berruti, in via Costituzione ad Albenga. Furto da 25 milioni, invece, nella villa di Rosaria Patanè a Boissano. [m. br.]

GIUSTENICE

E' stato inviato a giudizio per una carabina ad aria

Franco Bertone, 62 anni, residente [redacted] Giustenice è stato rinviato a giudizio. E' accusato di non aver denunciato un fucile ad aria compressa. [a. r.]

MEZZI ANTINCENDI



Cerimonia di consegna a Pietra

Sono stati consegnati alla squadra antincendi del Comune i nuovi automezzi che serviranno per combattere gli incendi boschivi sulle alture [redacted] Pietra Ligure e dell'intera Val Maremola. Nella foto un momento della cerimonia con la benedizione da parte di monsignor Rembado degli automezzi. [a. r.]

Nella fortezza ci saranno ristoranti, museo marinaro, sale convegni

Castelfranco, parte il recupero

Consegnato il progetto, tra due mesi i lavori

FINALE L. E' stato consegnato all'amministrazione comunale il progetto complessivo della fortezza di Castelfranco elaborato dall'ingegner Renato Testa e dall'architetto Donatella Del Bono. A giorni verrà pubblicato il bando per il capitolato dei lavori per il primo dei tre lotti che verranno iniziati fra due mesi.

Castelfranco, che già in parte era stato restituito all'uso [redacted] pubblico dalla precedente amministrazione, con questo secondo intervento definitivo diverrà luogo di socializzazione e [redacted] rappresentanza sia per i residenti che per i turisti con una serie di negozi artigianali, [redacted] ristorante, luoghi per lo spettacolo. Il costo complessivo è di circa un miliardo e [redacted] riguarderà [redacted] recupero delle ex celle sul piazzale nord, l'attiguo ampio spalto ed i locali sottostanti il torrione (destinato a museo in parte dedicata alla marineria). [r. sr.]

FINALE L.

Torna un Migliorini

Il nome di Augusto Migliorini ritorna in Consiglio comunale, 21 anni dopo che «U cumandante» (così era chiamato dai finalesi il sindaco del dopoguerra) aveva lasciato l'incarico di primo cittadino. Augusto Migliorini, omonimo del nonno paterno, è infatti il giovane consigliere che succede, come primo dei non eletti nella lista del Polo per le Libertà, al dimissionario Massimo Gualberti del Cdu. Afferma Gualberti: «Era negli accordi elettorali l'alternanza nella carica di consigliere di minoranza». Augusto Migliorini senior fu sindaco di Finale dal 1946 al 1975, salvo una breve parentesi spesa nel tentativo non riuscito di farsi eleggere al Parlamento. Lo aveva sostituito nella carica di sindaco l'avvocato Buraggi. Livornese di nascita, finalese di adozione, Migliorini era stato l'esempio di un prestigioso amministratore e di [redacted] manager nel settore pubblico. Fu infatti presidente dell'Ente Porto di Savona e della Navigazione Italia. Migliorni, durante l'ultimo conflitto mondiale, comandò un sommergibile della Marina Italiana. Quella di Augusto Migliorini è la terza sostituzione. Dapprima Gilberto Colman (candidato a sindaco per «Intesa per Finale», sostituito da Arnaldo Cino Rescigno), quindi il consigliere di maggioranza Mario Cocco rimpiazzato da Gerardo Sfriso. [r. sr.]

Indagini a Loano

Accoltellata [illegible]

LOANO. Proseguono le indagini dei carabinieri per stabilire le esatte circostanze in cui Salvatore Bova, 33 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, ha inferto nella notte dell'ultimo dell'anno una coltellata a Carmela Occhipinti, 43 anni, proprietaria della discoteca Manhattan Inn, ferendola alla cassa toracica. Pare che alla base del grave episodio ci sia lo stato di ubriachezza del Bova che stava litigando con un cameriere del locale. La Occhipinti, per cercare di dividere i d[redacted] contendenti, si è così presa la coltellata, riportando una ferita giudicata guaribile dai sanitari del Santa Corona in una ventina di giorni.

I carabinieri hanno anche provveduto a denunciare il fratello dell'accoltellatore poiché, in [redacted] primo tempo, con una versione [redacted] smentita da alcuni testimoni oculari, avrebbe dato una versione falsa dell'accaduto. [r. sr.]

I mezzi di Provincia e Anas subito in azione. Messi in allerta i vigili del fuoco

Dopo il gelo, ecco la nevicata

Nella zona si viaggia solo con le catene

BARDINETO. Dopo alcune ore di tregua, la ieri mattina su tutta la Val Bormida è tornata a cadere la neve. Nei paesi dell'alta valle e, in particolare, a Bardineto, Calizzano Murialdo e Osiglia, la coltre bianca ha raggiunto in breve i 35-40 centimetri di altezza.

Le strade, tuttavia, risultano transitabili, anche , naturalmente, con pneumatici da neve catene. Qualche rallentamento, comunque, si è registrato in quasi tutti i centri e soprattutto a Cengio e Cairo Montenotte, dove gli spazzaneve, in alcune zone, sono entrati in funzione con ritardo. Nel pomeriggio stato richiesto l'intervento spazzaneve per liberare il tratto di strada nei pressi dell'ospedale.

Sempre ieri pomeriggio un gurgone è finito fuori strada tra Cengio Millesimo. conducente, Roberto Levratto, 53 anni, di Millesimo, ha riportato la frattura di clavicola. E' stato ricoverato a Cairo con prognosi di un mese.

Rallentamenti del traffico anche sull'autostrada Savona-Torino dove si viaggia con pneumatici da neve e dove spazzaneve e spargisale intervenuti tempestivamente. Lungo il tracciato, inoltre, sono state attivate le squadre anti-ghiaccio per evitare i rischi legati al gelo.

Sulle strade statali e provinciali i mezzi dell'Anas quelli dell'Amministrazione provinciale hanno provveduto allo sgombero della neve già dal primo mattino, anche se il persistere del maltempo ha creato alcuni disagi agli automobilisti.

Paesi quasi deserti. Ieri mattina, al mercato settimanale piazza della Vittoria, a Cairo, le bancarelle non più di 4 o . Gli impianti di riscaldamento, ormai da giorni, dopo che la colonnina di mercurio era scesa addirittura a meno 15 gradi centrigradi, continuano a rimane al massimo, anche se le temperatura, con le nevicate di queste ultime ore, sono lievemente aumentate.

Protezione civile e vigili del fuoco sono in stato di allerta, anche perchè, almeno in base alle previsioni, l'ondata maltempo potrebbe proseguire anche nei prossimi giorni. Tuttavia, sino al tardo pomeriggio di ieri, al distaccamento cairese dei pompieri non erano arrivate segnalazioni relative situazioni di pericolo, neppure dalle località in aperta campagna e decentrate rispetto vari paesi.

Intanto sono stati effettuati controlli lungo le strade da parte di polizia, carabinieri e dei vigili urbani per accertare la situazione e segnalare eventuali rischi.

Insomma, sino ad ora, la «macchina» organizzativa sembra aver funzionato piuttosto bene, visto che all'emergenza-neve si sta riuscendo a far fronte in maniera adeguata, anche se senza qualche difficoltà. Alcune proteste si erano gistrate l'altro ieri da parte di un gruppo di cairesi in merito ai ritardi con cui si è provveduto allo sgombero della neve in via Roma, il centro storico del pae- . Proteste che si aggiungono quelle sollevate dagli automobilisti nei confronti dell'Anas lunedì scorso, per i ritardi con cui entrati in funzione gli spargisale lungo le strade statali dove, in parecchi tratti, si erano formati pericolosi strati ghiaccio.

Lucia Barlocco

A sinistra si presentava ieri mattina il piazzale stazione ferroviaria di Altare. A destra una pattuglia dei carabinieri in servizio sulla statale 29 e la sala operativa della polstrada Carcare Sotto il rettilineo di Altare ieri a mezzogiorno: gli spartineve erano ancora intervenuti

BILANCIO '96

IN AUMENTO FURTI E DROGA

L'attività della Compagnia carabinieri di Cairo Montenotte

Val Bormida, oltre 400 reati ma anche arresti e denunce

CAIRO M. Arresti, denunce, segnalazioni, sequestri di armi, controlli tappeto tutto il territorio. Il '96 per i carabinieri che operano in Val Bormida, che dal giugno sono coordinati dal tenente Nicola Notari, è stato un anno davvero intenso sotto il profilo operativo.

Lo conferma il lungo, dettagliato elenco di dati da cui emerge, particolare, come il fenomeno della microcriminalità, legato soprattutto al mondo della tossicodipendenza, abbia messo radici profonde anche in questa zona.

I reati, che nel gergo dell'Arma vengono comunemente definiti «delitti», sono stati, in totale, 415. Di questi, 280 no stati scoperti e hanno portato a 58 arresti a 260 denunce a piede libero.

Nel corso dell'anno appena conclusosi, poi, da registrare la rapina a mano armata messa a segno nell'agenzia di Millesimo del «Banco di Credito Azzoaglio». Dei due giovani che in pieno giorno, pistola in pugno, si sono fatti consegnare 20 milioni dal cassiere, nonostante le estese ricerche, si è persa ogni traccia.

I furti sono stati complessivamente 285. Episodi che non hanno risparmiato nessuno, dalle abitazioni private, agli esercizi commerciali e ai grandi centri di distribuzione, sino ai cantieri edili. Centoventi sono stati scoperti e hanno permesso ai carabinieri di arrestare 21 persone e di denunciarne, a piede libero, altre 74.

Grande dispiego di forze dell'ordine anche nel settore antidroga con buoni risultati, visto che i 19 reati consumati sono stati tutti scoperti. Operazioni effettuate, in alcuni casi, dopo lunghi controlli e pedinamenti, che hanno portato all'arresto di 13 persone, a 12 denunciati a piede libero ed a 90 segnalazioni alla prefettura. Inoltre, i carbinieri hanno eseguito 10 ordini di mandato di cattura per reati di vario genere.

E ancora, storie legate alla detenzione illegale di armi, esplosivi e munizioni. In questo caso i reati sono stati 11, tutti scoperti. Accertamenti in seguito ai quali 20 persone sono state denunciate a piede libero. Non solo, ma gli inquirenti hanno sequestrato 18 armi, fra cui fucili e pistole, 13 armi «bianche», e 3 chilogrammi di esplosivo. Episodi che, nella quasi totalità, strettamente collegate al fenomeno del bracconaggio che, a quanto pare, risulta assai diffuso.

Il tenente Nicola Notari

Intensa attività di controllo anche lungo strade del comprensorio con pattugliamenti, in particolare, nei tratti più pericolosi, effettuati soprattutto fine-settimana quando il traffico è più intenso. Gli incidenti, per i quali sono intervenuti i carabinieri, stati 5 mortali, 92 con feriti e 95 con danni solamente ai veicoli. Settanta le contravvenzioni che hanno determinato il ritiro della patente e segnalazioni di carattere penale, e 126 quelle con il pagamento di ammende pecuniarie.

Infine, specie nel corso di posti di blocco lungo le strade della Val Bormida, sono state identificate 33 mila persone e controllati 29 mila automezzi. Un'attività ad ampio raggio che, in base ai dati, risulta praticamente raddopppiata rispetto al primo semestre dello scorso anno. **[l. b.]**

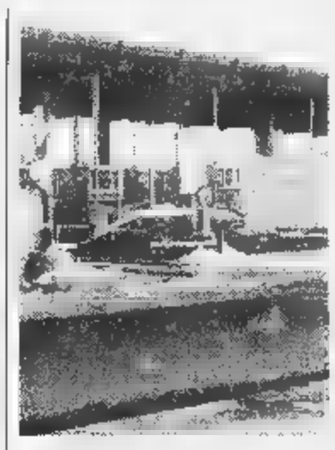
I lavori autostradali dovrebbero concludersi nel Duemila

Un tunnel per Millesimo

Inserito nel raddoppio della Savona-Torino per evitare impatti ambientali Appaltati entro fine mese i primi due lotti. Una tangenziale da 20 miliardi

MILLESIMO. Entro la fine del mese saranno appaltati i lavori di raddoppio dei primi due lotti del tratto autostradale di Mille- . Si tratta dei lotti «14» e «15», quelli cioè che «guardano» verso Montecala, di più complessa realizzazione interessando anche l'abitato e la viabilità ordinaria. Infatti, alla realizzazione dei 6 km del raddoppio in territorio ligure, suddiviso in 4 lotti, è collegata anche la costruzione di una tangenziale ed alcuni interventi di miglioria sulla statale 28 bis.

«Il proggetto del raddoppio del "nodo" di Millesimo era gia stato approvato nel giugno scorso - spiega il direttore della Torino-Savona, Mario Battaglia - quando era però sorto problema della pendenza della tangenziale di Millesimo. Una percentuale non certo eccessiva ma che, secondo alcuni, avrebbe potuto causare problemi, soprattutto ai mezzi pesanti. Abbiamo così modificato progetto inserendo una galleria che, oltrettutto, riduce al minimo l'impatto ambientale». Il costo della tangenziale sarà di 20 miliardi.



La barriera autostradale di Altare

Ritornando, invece, al raddoppio autostradale, costo complessivo tratto valbormidese è valutato intorno ai 200 miliardi, dei quali 108 sono disponibili, stornati dal progetto, poi abbandonato, della Voltri-Rivarolo, serviranno appunto per finanziare i lotti «14» e «15». Il raddoppio dei sei km di Millesimo terminerà entro la fine del 1998, data che vedrà gli attuali 5 km a corsia unica (erano 96 nel 1993) ridursi a 19, mentre raddoppio totale è previsto per il 2000. Sempre, però, che arrivino i finanziamenti.

Infatti, dopo la «manovrina» del governo Prodi che aveva cancellato i finanziamenti previsti, anche il finanziamento di 400 miliardi in 20 anni, approvato dalla Commissione Affari Costituzionali e da quella dei Lavori Pubblici, sotto la guida dell'allora ministro Antonio Di Pietro, non è stato convertito in decreto legge.

Infine piccoli aumenti nei pedaggi, stabiliti dal decreto interministeriale 578, che però non riguarderanno tutti i percorsi. Ad esempio, per un'auto, il pedaggio da Torino a Savona rimarrà immutato, mentre si pagheranno 100 lire più per Savona-Altare. **[r. s.]**

NOTIZIE FLASH

PLODIO

Gli hanno salvato le dita ferite dalla turbina

Migliorano le condizioni di Mario Bruzzone, il cinquantacinquenne di Plodio che l'altro ieri aveva lasciato la mano destra in una turbina mentre stava rimuovendo la neve dinanzi alla propria abitazione. L'uomo, ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte, è stato sottoposto a intervento chirurgico.

CENGIO

Gli abitanti del paese poco più di mila

Il Comune ha reso nota la situazione demografica del paese, aggiornata al 30 novembre scorso. Dati dai quali emerge che il numero preciso degli abitanti è di 4 mila e 86. Inoltre, nel corso del '96 i morti sono stati 58, contro 17 nascite, i matrimoni, tra rito religioso e civile, in totale sono stati 26.

CAIRO M.

L'Enpa: «Il Comune non aiuta il canile»

Nuove polemiche da parte dell'Enpa nei confronti del Comu- Cairo Montenotte, «reo», secondi i volontari che si occupano del rifugio di Cadibona, di «non aver mai versato una lira e di aver stipulato la convenzione con l'associazione».

CAIRO M.

«Miss Castellana»: ultimi giorni per la selezione

Sono iniziate le selezioni delle candidate «Miss Castellana '97», il concorso organizzato nell'ambito del tradizionale carnevale in programma a Cairo. Quante intendono partecipavi dovranno presentarsi entro domenica prossima. **[l. b.]**

Verso nuove elezioni?

«Guerra» aperta tra la Pro Loco e la giunta Gallo

DEGO. Acceso dibattito tra il Comune e la Pro Loco, di cui è presidente Mauro Pisano. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sergio Gallo, infatti, ha proposto che il presidente si dimetta, per «conflitto di interessi», e che si vada a nuove elezioni. Una richiesta motivata dal fatto che la moglie di Pisano gestisce il bar della Pro loco.

Proposta che il presidente ha, tuttavia, respinto, ricordando che lui stato «regolarmente eletto dai nel '95». «Una situazione che creando non poche difficoltà - dice Giancarlo Pongibove, consigliere della Pro loco -. Anche perchè se si riesce ad arrivare ad una soluzione, rischiamo di continuare a rimanere convenzione con i comprensibili problemi che ne derivano». Intanto Massimiliano Faetti, dimessosi dalla carica di tesoriere, rimane tuttavia consigliere. **[l. b.]**

MURIALDO

Ricoverata al S. Corona

Pensionata grave c'è il sospetto che abbia il tetano

SAVONA. Una pensionata settantenne di Murialdo, E.C., è ricoverata da ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un caso di tetano. I medici (si sono riservati la prognosi cautelativamente) tengono sotto osservazione la donna proprio per seguire costantemente l'evolversi dell'infezione, che l'ha colpita alla gamba sinistra.

A consigliare il ricovero in ospedale di E.C. stato il medico famiglia. Ieri mattina, la pensionata Murialdo è stata accompagnata all'ospedale di Cairo Montenotte e, quindi, trasferita all'ospedale San Paolo dove i medici di turno, Marzo Zunino, Fiorella Robba e Salvatore Esposito, le hanno prestato le cure del . L'anziana don- ha raccontato ai sanitari di essersi ferita alla gamba sinistra mentre faceva lavori in campagna. **[c. v.]**

Per salvare la squadra

Tonino Sacco nuovo allenatore al posto di Berton

MALLARE. Tonino Sacco è nuovo allenatore del Mallare. Il presidente Franco Bertone ha deciso infatti di dare uno scossone alla squadra e all'ambiente cambiando l'allenatore Maurizio Berta e affidandosi al tecnico che aveva già lavorato bene in Val Bormida quattro anni fa. Il Mallare, del resto, ora penultimo classifica con 9 punti in 12 partite. La squadra sembra aver perso gli stimoli per risalire in classifica. Il neo allenatore appare abbastanza fiducioso: «Ho visto i ragazzi da alcuni giorni. Il maltempo ci ha impedito sinora lavorare, ma per fortuna il campionato riprenderà solo il prossimo 26. Per quella data spero di aver valutato i giocatori a disposizione. L'obiettivo è la salvezza. Basterebbero 2 vittorie per raggiungere il centro classifica e disputare un finale di stagione in linea con la tradizione della società». **[e. b.]**

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ECONOMICI
BAR gestione, Pietra Ligure centrale con dehors su parco, arredamento e impianti nuovi cedo, prezzo interessante, minimo anticipo. Tel. 011 971 0997 serali

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Per la sistemazione dei propri uffici è interessato alla locazione o di un immobile o porzione di esso in località Albenga.

Avente i seguenti requisiti:
- posizione centrale ben servita da mezzi pubblici interurbani;
- superficie di circa 1000 mq utili (circa 1200-1250 mq lordi) di cui il 20% per archivi;
- superficie a parcheggi come richiesto da standard urbanistici;
- destinazione d'uso ad ufici pubblici o possibilità di cambio di destinazione d'uso da altra ad ufficio pubblico, nel rispetto di tutti gli standard urbanistici previsti nel piano regolatore generale vigente nel comune in oggetto e con particolare riguardo a quelli relativi ai parcheggi così come richiesto dal D.M. n. 1444/68 e dalla legge n. 122/89;
- dislocato prevalentemente al piano terra;
- collegamenti interni indipendenti;
- accessi autonomi;
- possibilmente impianti autonomi (ascensore - riscaldamento - a.c. - ecc.).

Le offerte, corredate da planimetrie quotate aggiornate e dalla richiesta economica, devono contenere le seguenti informazioni:
- costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria;
- requisiti di legge (abitabilità; VV.FF.; USL; ecc.);
- caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti a norma secondo le vigenti normative (impianto elettrico, riscaldamento, ecc.);
- disponibilità a riconoscere all'istituto il diritto di opzione all'acquisto con eventuale indicazione delle relative condizioni economiche.

Le offerte dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data presente pubblicazione a:
I.N.P.S. - Direzione Sede Provinciale - piazza Marconi, 6 - Cap. 17100 Savona.
Tutte le offerte pervenute dopo il termine suddetto non saranno prese in esame.

Grande jazz con il trio Casati al Pilade, concerti al Pirata, al Movida e al Flora

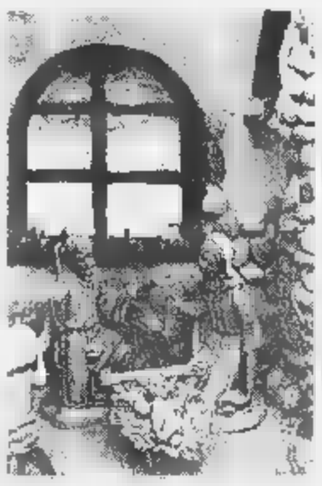
Una notte tutta da ballare

Musica underground, commerciale e disco-live nelle discoteche. Il «venerdì del Face» Aperte, tra le altre, Gilda, Thenax, Covo, El Patio, Moghi, El Cielo, U'Brecche, Symbol

Ecco gli appuntamenti nelle discoteche e nei pub savonesi.
VARAZZE. Underground al Gilda. Al bar Kursaal musica dal vivo. Liscio-revival al Nautilus. Live al Mr Pub di via Corsale.
CELLE L. Serata underground al Thenax.
ALBISOLA S. Cena-concerto, dalle 21,30, al ristorante Oliveto. Ritrovo all'Internet point del Med Café e al Pilar.
[illegible]LA M. «New faces to face, oltre la musica», con musica commerciale e funky di Federico dj e della Night Organization al Face. «Venerdì avanguardia» all'Opera Prima.
CARCARE. Appuntamento, con birra doppia, al Betty Boop.
MILLESIMO. Ritrovo al Jolly Pub, dalle 6 di mattino alle 2.
[illegible] M. Musica dal vivo all'Assassino. All'El Chico Tres discoteca con dj Paolo Pan e musica dagli Anni '60 agli '[illegible]. Ritrovo alla Nicchia, al Be Pub e a La Riffa. Underground al Symbol. Si balla al Fantasque.
SAVONA. Ritrovo al Circolo il Brandale. Il Number One Pub propone musica live. Live con Daniele Cabib al Pirata di calata Sbarbaro. Musica dal vivo dalle 18 al ristorante del Gabbiano. Ritrovo al Green Wolf.
VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci.
ORCO F. Musica dal vivo alla taverna del Cucciolo.
CALICE L. Ritrovo al Dopo Tre. Iudoteca e computers.
FINALE L. Animazione al Monkey Business. Jazz da Pilade in via Garibaldi che ospita oggi il trio Casati, Tarditi e Zunino. Al Covo di Capo San Donato novità in musica live e dance commerciale e underground. Dancing al Patio di Finalpia.
[illegible] V. Al Giuditta Rockcaffè musica live da ballare.
PIETRA L. Spazio live al Music bar Flora. Revival al dancing Malibù. Messaggeria e karaoke al Delphin's sul Lungomare.
TOIRANO. Enoteca dei Capitani, video al Blade Runner.
LOANO. Dancing al Manhattan Inn e al Saitta. Musica live al Club Movida con Barbara Raimondi. Ritrovo al Luca's bar.
CERIALE. Ritrovo al nuovo Old Mill Pub.
ALBENGA. Dj a sorpresa alla Piazzetta degli Artisti. Underground alla discoteca Moghi.
[illegible] La discoteca El Cielo è aperta sino alle ore piccole. Commerciale-underground all'U'Brecche. Al Boccaccio Club concerto di gruppi provenienti dall'Iguana di Nizza. Revival al Vip, all'M4 e al Manila. Ritrovi allo Zanzibar, al Mozart, al Roma, al Cabaret e al Fred Music.
[illegible]A. Musica e birra alla taverna Happy Night.
ANDORA. Happy hour al Big Ben. [a. r.]

Gli appuntamenti di oggi

I presepi savonesi sono aperti sino all'arrivo dell'Epifania


Sono ancora aperti i presepi savonesi

Questi i presepi, allestiti a Savona e in provincia.
[illegible] Presepe all'oratorio San Giuseppe.
[illegible] Presepe artistico in piazza Indipendenza.
CELLE L. Una cinquantina di presepi sono allestiti nelle vetrine dei negozi del centro.
ALBISSOLA M. Presepe meccanico nell'oratorio di San Giuseppe.
AL[illegible] S. Presepe del Centro turistico giovanile nell'oratorio di Santa Maria Maggiore.
[illegible] A palazzo Azzarie «La valle del Letimbro nel presepe di Delia Zucchi» (15,30-18,30) sino al [illegible] febbraio. A Valleggia presepe dei bambini alle elementari e alla Società cattolica. Presepe con le ombre cinesi nella parrocchia di San Paolo. Concorsi di presepi a San Pietro in via Untoria e nella parrocchiale di Zinola.
CALIZZANO. Presepi in concorso nelle ex scuole.
SPOTORNO. Presepe realizzato con materiale riciclato presso la parrocchia dell'Annunziata.
NOLI. Presepe all'Avis di via Monastero. Mini presepe nelle opere parrocchiali.
FINALE L. Presepe della Croce Bianca visitabile tutti i giorni (ore 9-19) in via Dante a Finalmarina. Concorso di presepi [illegible] frazione Calvisio.
[illegible] L. Ricostruzione della natività con movimenti meccanici all'Annunziata. Presepi anche al Soccorso, in via Mazzini e nella Basilica di San Nicolò.
LOANO. Mostra dei presepi, a cura dell'Associazione presepisti liguri, anche nelle sale del Kursaal.
[illegible] Mostra dei presepi nel centro storico.
ALBENGA. Presepe nella chiesa di San Giorgio, nell'oratorio di piazza Rossi e in tutte le principali chiese della città.
[illegible] Presepe ligure in frazione Rollo. [a. r.]

Due donne protagoniste nei film di Natale a Savona

Claudia Gerini è in lotta con il mito di Evita Perón

SAVONA. Claudia Gerini contende la scena a Madonna. La nuova attrice italiana scoperta da Carlo Verdone è protagonista nelle sale cinematografiche savonesi con «Sono pazzo di Iris Blond». Nel nuovo film di Verdone Claudia Gerini interpreta il ruolo di una cantante giovane e disinibita che cambia la vita a un compassato musicista. Il film ora è in programmazione al Ritz di Alassio. Madonna è invece in scena al Diana1 di Savona, al Colombo di Alassio e al Verdi1 di Varazze. Nella pellicola, preceduta da un lancio pubblicitario senza precedenti, Madonna interpreta Evita Peron. Nel cast anche il fascinoso Antonio Banderas.

Resiste bene il cartone di Natale che quest'anno con «Il gobbo di Notre Dame» è meno sdolcinato del solito. Il film di animazione è in programma al Diana3 di Savona, al Verdi1 di Varazze ma solo per gli spettacoli pomeridiani e all'Ondina. Anche la sala finalese ha relegato il cartoons agli spettacoli pomeridiani, tradizionalmente destinati ai bambini e al pubblico delle famiglie. Alla sera, invece, l'Ondina propone l'ultimo grande successo dei fratelli Vanzina, «A spasso nel tempo». Il film che vede fra i protagonisti Massimo Boldi e Cristian De Sica, sta sbancando anche l'Astor di Savona. Da oggi l'Ambra di Albenga proporrà «Il ciclone» mentre il Loanese ripresenta «Il professore matto» di Eddy Murphy. Oggi al Filmstudio di Savona ultimo giorno per «The Rock» [illegible] l'energico Sean Connery. Michael Douglas, infine, resiste con «Spiriti nelle tenebre» all'Astor di Albenga mentre Stallone con «Daylights» è protagonista all'Eldorado di Savona e al Verdi2 di Varazze. [e. b.]

L'attrice Claudia Gerini interpreta la [illegible] Iris Blond nell'ultimo [illegible] cinematografico di Carlo Verdone

GRATIS UN GIRO SULLE GIOSTRE

VENERDI' 3 GENNAIO 1997

Luna Park di Savona e Albenga

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **biglietto omaggio** per una delle seguenti attrazioni

ATTRAZIONI SAVONA
AUTOSCONTRO
MINI AVIO
[illegible]
SIMULATORE
DISCHI VOLANTI
NAVE PIRATA
PIOVRA
ADVENTURELAND
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
GIOSTRA BAMBINI
GIOSTRA CATENE
SAMBA ESAGERATA
RUOTA PANORAMICA

ALBENGA
AUTOSCONTRO
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
DISCHI VOLANTI
GIOSTRA CATENE
MINI CATENE
[illegible]
TABOGA

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

SAVONA. Anche oggi, grazie al coupon pubblicato su La Stampa, i lettori del nostro giornale possono fare gratuitamente un giro sulle giostre allestite a Savona in piazza del Popolo e Albenga in piazza Corridoni. Basterà ritagliare il tagliando (bisogna utilizzare quello pubblicato il giorno stesso e, ovviamente, le fotocopie) e presentarlo alle casse dei due luna park. [m. br.]

Da lunedì comincia la rassegna di prosa

«Riviera dei teatri» al via a Loano e Finale

FINALE L. Dall'8 gennaio al Loanese di Loano e alla Domus di Finale Ligure parte la rassegna «La Riviera dei teatri». Il ciclo è organizzato dai due Comuni, della Provincia e del teatro Garage di Genova. Dall'8 gennaio al 5 aprile sono previsti 12 spettacoli alla Domus e al Loanese.

Questo il cartellone. Al Loanese: «Bruciati» di Amanda Sandrelli (8 gennaio), «La Goviana» omaggio a Gilberto Govi (22 e 23 gennaio), «Il Clan delle Vedove» con Valeria Valeri (12 febbraio), «Caro Professore» con Adriana Asti e Cochi Ponzoni (17 febbraio), «Random» con Claudio Bisio (12 marzo) e «I Corti» di Aldo, Giovanni e Giacomo (3 aprile). Alla Domus: «La cucina del frattempo» con Alessandro Bergonzoni (10 gennaio), «Brachetti in Tecnicolor» con Arturo Brachetti (19 gennaio), «Sorelle, ma solo due» con Franca Valeri (14 febbraio), «Gli Insospettabili» con Antonio Catania (27 febbraio), «Candida» con Marina Malfatti (14 marzo) e «Uno, Nessuno Centomila» di Pirandello con Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio (5 aprile).

Flavio Bucci protagonista con Pirandello per la rassegna «La Riviera dei teatri» a Loano e Finale

La prevendita è in corso alla libreria Centofiori in via Ghiglieri a Finalmarina e alla biblioteca civica di corso Roma a Loano. I prezzi sono popolari: 25 mila intero, 18 mila per under 18 e over 65. Abbonamento a 170 mila lire per tutti i 12 spettacoli. [a. r.]

Domenica in scena «Al cavallino bianco»

Al teatro Chiabrera ritorna l'operetta

SAVONA. Domenica ritorna l'operetta al Chiabrera. Il teatro comunale alle 16 ospiterà uno dei grandi classici del repertorio, «Al Cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Lo spettacolo verrà allestito dalla Giovane compagnia di operette di Corrado Abbati sotto la regia di Corrado Abbati. La scena di si apre in un alberghetto austriaco, nel paese di Santk Wolfgang, non lontano da Salisburgo. Nell'allegra pensioncina, popolata da tanti personaggi della borghesia, si dipanano storie d'amore. La bella e altera padrona della locanda, la ricca vedova, il commerciante di grandi pretese, l'avvocato litigioso e il cameriere buono e sincero si agitano nei meandri dell'albergo alla ricerca della felicità. Il destino sembra avverso agli innamorati ma «Al Cavallino bianco» arriva addirittura il Kaiser Francesco Giuseppe che provoca ben tre matrimoni. Immancabile il finale in gloria, con lo sposalizio della bella e intraprendente locandiera. L'autore Ralph Benatzky, compositore cecoslovacco, annovera nel suo vasto repertorio duemila canzoni, un'opera, testi e libretti. Inizialmente «Al Cavallino bianco» avrebbe dovuto essere un'opera di prosa scritta da Blumenthal e Kadelburg. Quest'operetta che rappresenta per eccellenza lo spirito austriaco, venne rappresentata per la prima volta a Berlino nel 1930. Il titolo si ispira all'insegna dell'albergo, che del resto caratterizza moltissimi alberghi austriaci e bavaresi.

Lo spettacolo della Giovane compagnia delle operette rappresenta il secondo dei tre appuntamenti in programma quest'anno al Chiabrera. L'ultimo spettacolo verrà allestito il 14 febbraio con «Il conte di Lussemburgo». I prezzi popolari adottati dalla direzione del teatro hanno favorito oltre 550 abbonamenti. Tre spettacoli vengono offerti a 90 mila lire. [e. b.]

ANDORA

Ultimo appuntamento

Concerto classico [illegible] all'Accoglienza

ANDORA. Si conclude questa sera, con un concerto alla chiesa dell'Accoglienza, la serie di tre concerti organizzati dall'assessorato alla cultura e al turismo. Si esibirà un trio composto da Michele Mo (flauto), Gustavo Fioravanti (viola) e Maria Elena Bovio (arpa). Il programma che verrà eseguito a Santa Matilde (chiesa dell'Accoglienza, con ingresso libero) prevede musiche di Glinka («Romanza»), Jolivet («Pastorale de Noel») Debussy («Sonata»), Berlioz («L'enfance de Christ»), Jolivet («Petite Suite»), Guossen («Divertissement»), Ibert («Deux interludes»).

Con i concerti natalizi Andora ripropone la sua immagine di capitale della musica classica in provincia di Savona. L'estate musicale andorese, infatti, diretta dallo concertista Anna Pandini, giunta alla [illegible] quattordicesima edizione, costituisce uno degli appuntamenti più prestigiosi dell'estate grazie anche al suggestivo contesto del Paraxo in cui si svolge.

Concerto classico questa sera alle 21 anche a Borghetto, nella chiesa di San Matteo dove si esibirà la corale «Claudio Monteverdi» di Cosseria. In programma musica classica e operistica. [r. sr.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854 627 — Or.: 15,45-18/20,15-22,30 — L. 10.000/7000/5000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) Dalla previsiona al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,17,30/20/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '95) Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. [illegible]. 2h 14' **Musicale**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Diana 3 — Tel. 825714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Il Gobbo di N[illegible] Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '[illegible] — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre D[illegible], decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Daylights
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '95) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel; interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

[illegible] — Tel. 836.63.22 — Or.: 15,30/20,15/22,30 — Lire 7000/5000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di [illegible] generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Jolly — Tel [illegible] — Or.: 15/22,30 — L. [illegible]
Film a luci rosse

[illegible] — Ore 15,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — [illegible] 640.263 Or.: 16 16,10/20,20/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18.10/20,20/22,30 — L. 10.000/6000/5000 anziani
Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Fernol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 16/17,40 19,10/20,40/22,30 — Lire 10[illegible]
Il Ciclone

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 16/18.15/20,15/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di [illegible]a [illegible], ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Ore 21 — Lire 16.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE [illegible] — Tel. 504.234 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive [illegible]egato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la [illegible] Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[illegible] LIGURE Cairina — Tel. 682.200 — L. 10.000/8000
Ore 15-16,45-18,30; **Il Gobbo di Notre Dame.** Ore 20,30-22,30: **A spasso nel tempo.**

LOANO Loanese — [illegible]. 669.951 — Or.: 16,30/18,30/20,[illegible] 22,30. Lire 10.000/8000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, [illegible] 180 chili, [illegible] pra un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

MILLESIMO Lux — Tel. 564.505 — Ore 21 — Lire 7000
[illegible]

[illegible] Sassello — [illegible] — Lire 21,30 — Lire 7000
Mi sdoppio in quattro
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '95) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, [illegible], famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

[illegible] Salesiani — Ora 15,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — L. 12.000/8000
Ore: 14,50; 16,15 **Il gobbo di Notre Dame** Ore: 18; 20,20; 22,45 **Evita**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,20/20,30/22,40 — L. 12.000/8000
Daylights
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte di Arthur Miller. R. di T. Cassano: interpreta M. Placido, ore 20,30, prezzi 40-28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: L'asino bollerino, di Eric Voe, ingr. gratuito, ore 16, prenotazioni per L'amico del cuore di E. Salemme, prezzi: 40-28.000
Politeama Genovese: Compagnia Balsocchini in Se ne dicono tante, orari: feriali ore 21, festivi ore 16 e 21, prezzi: 35-30.000
T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: tel. 247.07.93, Nel campo dei Miracoli o Il sogno di Pinocchio, regia di Torino Conte, scene e costumi di Lele Luzzati, ore 21, prezzi 25-10.000

CINEMA
Ariston 1: Daylight; **Ariston 2:** Il professore matto; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Colosseo sala Maestrali:** Spiriti nelle tenebre; **Co[illegible]** [illegible]; **Grazie:** Extreme measure; **Corallo 1:** Segreti e bugie; **Corallo 2:** Due sulla strada; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** L'albatros; **Palazzo:** Evita; **Ritz:** Shinji; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fratelli il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.
[illegible]
Centrale: Day Light
Dante: A spasso nel tempo
Imperia: Fantozzi il ritorno
[illegible]
Ariston: Evita
Ariston Ritz: Il Gobbo di Notre Dame
Ariston Roof Sala 1: Daylight
Ariston Roof Sala 2: Misure estreme
Ariston Roof Sala 3: Spiriti nelle tenebre
Sanremese: Il ciclone
Centrale: A spasso nel tempo
Orfeo: Sono pazzo di Iris Blond
Taberlin: Marocosmos

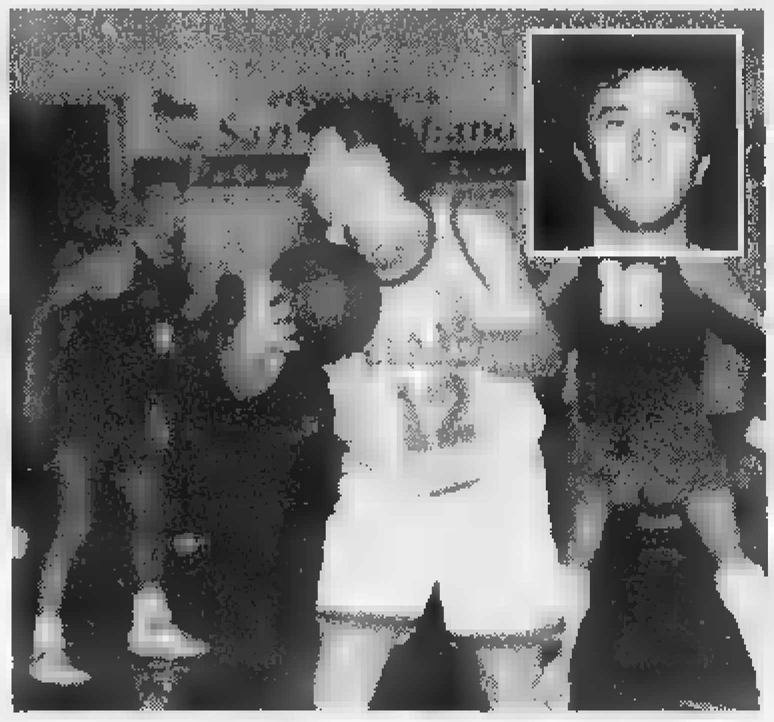
La C2 maschile propone le gare nel weekend e poi tra mercoledì e giovedì prossimi

Il basket torna e gioca a raffica

Per la capolista del girone A il Rossiglione in casa e derby esterno con l'Albenga. In C1 maschile Autorighi Chiavari all'assalto del Val d'Elsa. B femminile: Cestistica a Cossato, Lerici [redacted] Lavagna

Tanto riposo, e poi subito tre turni in sette giorni: la C2 maschile regionale di basket accelera proprio nella settimana della Befana, [redacted] tutta una serie di partite. Si gioca a raffica, con l'Alassio nel girone A che rischia il primato, mentre nel [redacted] il Don Bosco non dovrebbe interrompere la perentoria serie di vittorie.

Girone A con domani alle 21 Alassio-Rossiglione e giovedì 9 Albenga-Alassio: per il quintetto di Lupi [redacted] paio di sfide decisive, contro le più immediate inseguitrici. Vallarino [redacted] compagni cercheranno di vincere entrambi gli incontri, per poter poi vivere di rendita e prepararsi ad affrontare il Don Bosco nella finalissima regionale, primo passo verso la C1 (la vincente dello spareggio ligure per [redacted] promossa dovrà infatti ancora superare la prima classificata della Calabria).


Sergio Morando del Cogoleto in azione e nel riquadro Gino Vallarino dell'Alassio

Il programma di domani [redacted] domenica prevede anche Cogoleto-Ospedaletti, Loano-Albenga, Riviera-Finale e riposo per l' Assobasket. Per mercoledì [redacted] giovedì: Assobasket-Riviera, Finale-Loano, Rossiglione-Cogoleto e stop per l'Ospedaletti.

La classifica: Alassio p. 18; Albenga e Rossiglione 16; Cogoleto 12; Loano ed Assobasket 10; Ospedaletti 7; Finale 4; Riviera 2.

Girone B con la Polisportiva Tigullio sempre alla ricerca dei primi punti stagionali. I sammargheritesi non potranno provarci in questo fine settimana, poichè riposeranno, mentre il loro tentativo potrebbe andare in porto giovedì [redacted] contro l' Athletic in Piazza Roccatagliata. Mentre qualcuno «soffre» ancora al palo, altri puntanto a stabilire il record di tutte vittorie. E' il caso del Don Bosco Houghton pilotato da Giancarlo Modafferi che, dopo la soddisfacente prova offerta nel periodo natalizio nel torneo «Chiurchi Cup», non dovrebbe faticare domani alle 18,30 per sconfiggere la Pontremolese.

Sempre domani sono previsti gli incontri Athletic-Sarzana [redacted] Lerici-Spezia 1993, mentre domenica Crdd-Interbasket. Ed uno sguardo al turno infrasettimanale, con mercoledì [redacted] Spezia 1993-Crdd [redacted] Sarzana-Lerici; giovedì 9 Interbasket-Don Bosco ed appunto Tigullio-Athletic, [redacted] riposo per la Pontremolese.

La classifica recita: Don Bosco p. 20; Spezia 1993 e Lerici 16; Sarzana ed Athletic 12; Interbasket 10; Pontremolese 6; Crdd 4; Tigullio 0.

Ancora riposo per gli altri tornei regionali (D maschile e C femminile), al contrario fine settimana di lavoro per le squadre partecipanti [redacted] campionati nazionali.

In C1 maschile, Autorighi Chiavari (8) chiamata a sconfiggere il Colle Val [redacted]' Elsa (12) nel match casalingo di domani alle 21,15 nel Palazzetto di Sampierdicanne. Ultima del girone di andata, l'obiettivo del coach Vittorio Vaccaro è di «girare» a quota 10, per affrontare il ritorno con buone possibilità di salvezza. «Dobbiamo vincere, per incrementare il vantaggio sulle ultime due posizioni ed agganciare qualche formazione di centrogruppo. La classifica è divisa in tre: [redacted] Montevarchi, che in effetti è la squadra più completa, in fuga; poi un gruppone molto numeroso che in parte guarda verso l'alto, ma [redacted] alcune formazioni costrette e non distrarsi: quelle a 12 punti, come il Colle Val d'Elsa. Poi il quintetto di coda, al momento guidato dall'Autorighi. Mi auguro soltanto che non [redacted] verifichino alcuni risultati a sorpresa come, purtroppo, l'ultimo turno del 1996 ha fatto registrare». Ovvero le vittorie del Pisa a Livorno e del «Colle» sul Camaiore.

Gli altri incontri sono: Camaiore (16)-Prato (4), Cecina (18)-San Vincenzo (16), Tarros Spezia (6)-Siena (12), Pisa (6)-Carrara (14), Certaldo (16)-Montevarchi (22), Castelfiorentino (16)-Pontedera (4) e riposo per Livorno (12).

Tre turni alla conclusione della B femminile, già tutto deciso per le quattro da ammettere [redacted] alla poule promozione [redacted] le quattro per la poule salvezza. La Polysport Lavagna (6) ospita la capolista Landini Lerici (20) domenica alle 17,30 al Parco.

Dice il coach Fiorenzo Terribile: «Per domenica il discorso [redacted] chiuso, poiche le spezzine di Gritti sono le più forti del girone. Dovremo invece cercare di ottenere quattro punti fra Vercelli e Cestistica, perchè questi risultati avranno valore nella fase successiva». Cestistica Savonese (4) in trasferta domani a Cossato (14), le altre partite sono Valenza (18)-Calendasco (8) e Collegno (14)-Vercelli (4).

Giancarlo Scartozzoni

Silvia Spanò, Ilaria Napoli e Simona Spanò della Cestistica Savonese

I GIOVANILI

Così Juniores e Cadetti

Fra alcuni giorni tornano in scena i campionati giovanili, con le levantine che finora hanno recitato un ruolo da protagoniste. Negli juniores, girone C, otto giornate disputate [redacted] due turni alla conclusione della prima fase con l' Autorighi a condurre (p. 14) davanti al Centro Basket Sestri Levante (12), Alcione Rapallo (8), Cus Genova (6), Tigullio (4) ed Interbasket B (4). Le prime tre ammesse alla successiva fase contro le tre qualificate dal girone B (Interbasket A, Granarolo e probabilmente Athletic), considerando come acquisiti i risultati della prima fase. Cadetti d'Eccellenza con il Centro Basket al comando a quota 14 insieme al Crdd; dietro Spezia 12, Interbasket A ed Athletic A 10, Don Bosco 8, Ardita Nervi 6, Rossiglione 4 e Interbasket B 0. Allievi con Autorighi a punteggio pieno (10); a seguire Villaggio Sport 8, Interbasket 6; Granarolo 4; Alcione Rapallo, Akappa e Scat 2; Cairo 0. Le prime in semifinale. [g. s.]

A Chiavari attende il Foggia ma pensa già alla sfida di Empoli e al recupero in Abruzzo

Genoa lanciato verso il ciclo di ferro

Finisce l'«esilio» di Skubravy ceduto al Viktoria Zizkov

GENOVA. Quello che non si è potuto realizzare con le buone ci ha pensato il cattivo (tempo) a mandarlo [redacted] porto. Dopo un'amichevole il 30 ottobre a Sestri Levante, il Genoa aveva scelto per le partite di metà settimana [redacted] Ponente. Ieri pomeriggio invece è tornato [redacted] Chiavari e così il Comunale ospiterà anche l'allenamento odierno mentre un campo del Tigullio verrà scelto per la rifinitura di domani mattina.

Motivo di questa inversione di tendenza l'abbondante nevicata di Capodanno che ha messo fuori [redacted] Pegli e tutti gli altri campi solitamente usati dalla squadra di Perotti. Inoltre i rapporti con l'Entella, che gestisce per conto del Comune lo stadio, [redacted] ottimi.

Il Genoa deve intensificare la preparazione perché nei prossimi 15 giorni dovrà sostenere un tour d[redacted] force: dopo la partita casalinga con il Foggia, andrà a Empoli e mercoledì 15 gennaio alle 14,30 recupererà [redacted] Castel di Sangro l'incontro rinviato il 1 dicembre a causa della neve.

Perotti e i suoi giocatori, sotto una pioggia gelida e battente, hanno fatto riscaldamento per mezz'ora dando quindi vita a una partita in famiglia durata oltre 50 minuti. Con i titolari hanno giocato Francesconi e Beghetto che [redacted] Marassi contro il Foggia prenderanno il posto rispettivamente degli squalificati Centofanti [redacted] Nappi. Lo schieramento della squadra A anticipa quello scelto per cercare di battere i pugliesi: Ielpo in porta, in difesa Ruotolo [redacted] destra, Giampiero e Pereira centrali, Francesconi sulla sinistra. A centrocampo Bortolazzi in cabina [redacted] regia, Cavallo a sostegno, Morello a destra [redacted] Masolini a sinistra. In avanti Beghetto al centro [redacted] Goossens al suo fianco sulla destra.

Francesconi ancora convalescente dalla febbre dei giorni precedenti, è apparso in condizioni precarie anche per il terreno pesante. Bene Beghetto che ha [redacted] la firma sui due gol della partita. Tra gli sparring partner un sempre polemico Nappi (ripreso da Perotti perché rimproverava troppo Lassiter), uno Scazzola in palla e un flemmatico Centofanti.

Skuhravy ai tempi del Genoa

Oggi seduta atletica alle 14,30 ancora al Comunale di Chiavari e domani mattina alle 10 ultima puntata in Riviera.

Intanto, dal Portogallo è arrivata una notizia che ha messo di buon umore [redacted] presidente Spinelli: Thomas Skuhravy, smistato nel '95 allo Sporting Lisbona per l'insoddisfacente rendimento che andava offrendo nelle file genoane, è stato acquistato dal Viktoria Zizkov, che gioca nella prima divisione. L'attaccante era già stato [redacted]chiesto da numerosi club europei [redacted] le proposte [redacted] avevano avuto seguito per l'elevata quotazione che il Genoa continuava ad attribuirgli. A questo punto, sarà la società [redacted] a versare una somma che [redacted] presume più che discreta nelle casse della consorella italiana.

Sul finire della sua avventura genoana, Skuhravy - tecnicamente molto forte ma rimasto negli ultimi tempi forzatamente inattivo - era sempre più apertamente contestato dai tifosi che mal [redacted] tolleravano la scarsa disciplina nella vita privata e soprattutto gli rimproveravano l'abitudine di eccedere con l'alcol.

Danilo Sanguineti

Carrellata sui tornei giovanili di calcio delle festività

Legino e Vado primi a Spotorno Quiliano: via al «Massimo Tino»

Fermi (fino all'11 gennaio) i campionati regionali [redacted] provinciali spetta [redacted] tornei dominare la scena del calcio giovanile. Durante le feste, per tutte le categorie, non sono mancati gli appuntamenti organizzati dai vari sodalizi della provincia. Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno ritardato i programmi di alcuni tornei, come quello organizzato dal Soccorso (e riservato ai Pulcini, categorie 88, 87 ed 86) sul campo di Pietra Ligure. Altri appuntamenti invece si sono conclusi prima di Capodanno.

Memorial Porazzo. Il torneo organizzato dalla Spotornese [redacted] correva rischi [redacted] rinvii o sospensioni per il maltempo, considerato che gli organizzatori hanno allestito la manifestazione all'interno del Palasport. Le varie partite, che mettevano anche in palio la Coppa di Natale, sono state seguite da un pubblico numeroso che ha apprezzato le doti tecniche dei piccoli calciatori. Tra le categorie impegnate: in quella degli '88 la vittoria è arrisa al Legino. La compagine verdeblù ha superato nella gara per salire sul gradino più alto del podio [redacted] Sa[redacted] (1-0). La rete che ha deciso il confronto è stata realizzata da Muscari. La finale per il ter[redacted] posto ha invece registrato il successo del Quiliano (3-1) sulla Spotornese. Protagonista della partita è stato Fumagalli autore di una doppietta. Le altre reti portano la firma di Scappatura [redacted] Gaggero.

Nella finale per la categoria '87 nessun problema per [redacted] Vado. I rossoblù infatti hanno avuto la meglio (2-0) sul Finale, complici [redacted] reti di Balbi e Tiola. Sul gradino più basso del podio la Spotornese che ha avuto la meglio, ma solo dopo i rigori, sulla Nolese. I tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1 con le reti di Caravelli e Traetta. Nella categoria '[redacted] ancora primo posto per il Vado che ha superato (3-0) la S.Cecilia con le reti di Apicella, autore di una doppietta, e Torcello. Terzo posto per la Spotornese vittoriosa (2-1) sul Finale. I gol di Amosso, Vazzana e Arena.

Infine nei Primi Calci vittoria del Legino sul Savona.

Merry Christmas. Tutta in famiglia la f[redacted]le di questo torneo svoltosi al Dagnino. La vittoria infatti è arrisa al Vado '86 che ha superato il Vado '87 (2-1). Le reti per la compagine vincente [redacted] state di Manunta [redacted] Nader. Nella finale di consolazione affermazione del Luceto A che ha superato (2-1) il Vado '88. Il quinto posto infine è stato conquistato dal Luceto B che, di stretta misura, ha superato (1-0) l'Albisola.

Torneo di Luceto. Altro torneo riservato ai più piccoli con vittoria finale per la Sampierdarenese che ha superato (3-2) lo Speranza. Terzo posto per la Loanesi,3-0 al Legino.

Torneo di Quiliano. Ha preso il via al Palasport la prima edizione del «Trofeo Massimo Tino», riservato alle categorie grilli e pulcini. Dodici squadre in tre gironi. Le varie finali so[redacted] in programma lunedì.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

18ª TAPPA — 3 GENNAIO 1997
SAVONA GOAL '96
Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 5 gennaio '97

1	[redacted]	[redacted]
2	[redacted]	[redacted]
3	IMPERIA	[redacted]
4	[redacted]	[redacted]
5	[redacted]	PINEROLO
6	[redacted]	[redacted]

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

Nella B da segnalare le decisioni del comitato organizzatore: 6-0 «a tavolino» per Sport Savona e La Boccia Carcare

Le boccette tornano con la sfida al vertice Imperia-Savona

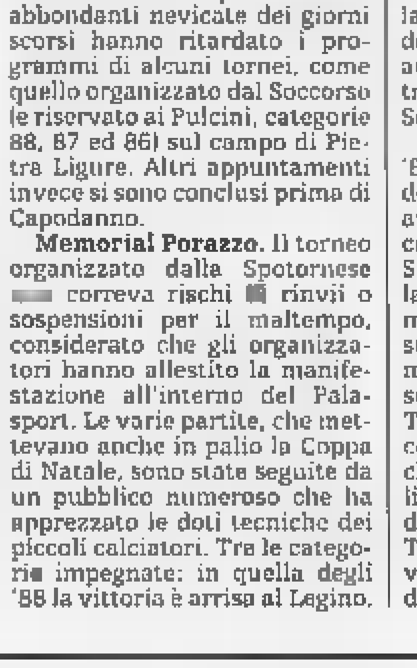
In serie A confronto tra le prime due della classifica, derby a Loano e Bordighera

Torna, dopo una breve pausa, il campionato interprovinciale di boccette. La serie A propone gli incontri della prima di ritorno (in realtà si devono ancora giocare le sfide dell'ultima di andata, in programma il 14 gennaio). I quattro raggruppamenti della B propongono invece le partite della decima giornata. Tutti gli incontri avranno inizio alle 20,30.

Sfida al vertice. Inizio '97 con il botto per la serie A considerato che è in programma Dlf Ilda Savona (punti 29)-Carla Imperia (24), sfida tra i gabs che occupano le prime due posizioni di classifica. I favori del pronostico sono per i padroni di casa reduci, prima della sosta natalizia, dal travolgente successo sul Cin-Cin Borghetto (22). A proposito: il team [redacted] Gino Panella [redacted] atteso ad un pronto riscatto contro l'Haiti Loano (21) in una sfida che si annuncia comunque aperta ad ogni pronostico. Nella serata in cui riposa il Pontevecchio Pietra (23) merita attenzione anche Caffè della Posta Bordighera (19)-Lady Diano Marina (18). Il quadro è poi completato da Quiliano (18)-Cavalluccio Pietra (18).

Moneta quotata. La compagine albenganese (35) attende il Lady Diano Marina (26) in una partita il cui pronostico [redacted] tutto per i padroni di [redacted]. Le immediate inseguitrici, Carla Imperia e Ariston Arma Taggia, entrambe a quota 30, [redacted] impegnate rispettivamente con Caffè Posta Bordighera (23) e Italia Borghetto I (26). Le altre partite: Haiti Loano (27)-Odis[redacted] II Calizzano (14); Sport Finale I (29)-Cin Cin II Borghetto (25); Circolo Ricreativo Pietra Ligure (15)-Giardini I Borghetto (18) e Garden II Ceriale (19)-Sanremo II Albenga (16).

Coppia di testa. E' quella che si [redacted] formata nella [redacted]. Al comando ci sono Garden Ceriale [redacted] Giardini II Borghetto, entrambe con 35 punti ed impegnate rispettivamente [redacted] Como Loano (23) e Cavalluccio Pietra (23).. Le altre partite: Sanremo I Albenga (28)-Cin Cin I Borghetto (29); Brunella Borgio Verezzi (20)-Moneta II Albenga (17); Italia Borghetto II (10)-Roma I Finale Ligure (20); Cin Cin III Borghetto (28)-Pontevecchio Pietra (24) e Odissea I Calizzano (23)-Sport Finale II (21).


Torna il campionato di boccette

Classifica rivoluzionata. Nei giorni scorsi, per la B3, si è riunito il comitato che ha deci[redacted] su un paio di confronti. E' stato così deliberato che le gare Sport Savona-Giardino [redacted] La Boccia Carcare-Polisportiva siano terminate 6-0 a tavolino. Al comando della classifica si trova [redacted] La Boccia Carcare (32) ospite dello Splendor II Noli (18).

Il quadro prevede: Roma II Finale (6)-Avis Albisola Marina (21); Polisportiva II (16)-Agoms Genova (22); Dlf Ilda I (27)-Italia Cogoleto I (29); Lorenzo II Vado (16)-Sport Savona (22); Zinolese I (29)-S.Isidoro (29).

Netto [redacted] E' quello della Polisportiva I (37) nell'ultimo raggruppamento della B. La compagine di Varazze [redacted] ospite dello II Usl (28) in un confronto che [redacted] annuncia interessante. Le altre: La Boccia Carcare [redacted] (23)-Zinolese II (16); Dlf Ilda II (8)-Lorenzo Vado I (22); Black Bull Spotorno (23)-S.Genesio (19); Italia Cogoleto II (7)-B.B.Genova (30), Agoms I (27)-Sciarborasca (15). Riposa lo Splendor I (27).

Campionato Uisp. Il torneo dopo la pausa natalizia riprenderà giovedì prossimo. Questi comunque i risultati dell'ottava giornata: 24 Aprile A-Artisi A 4-0; Arci Merlo-S.Genesio 1-3; Celle A-Boselli 3-1; Cogoleto-Varazze B 4-0; Sciarborasca-Celle B 2-2; Artisi B-24 Aprile B 0-4. Classifica: Cogoleto 24; 24 aprile A 22; Artisi B 21; 24 aprile B 20; Boselli 17; S.Genesio, Celle A [redacted] Celle B 15; Varazze B 14; Arci Merlo e Sciarborasca 10; Artisi A 9.

[g. o.]

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 1 piazza **5.900**

3 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 2 piazze **8.900**

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

ZUCCHI · Gabel · CALEFFI · bassetti · HAPPIDEA

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

IPERMERCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

CUNEO (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

benne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature

COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 IL 18/12/96.

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Con il patrocinio del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 1
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 6230
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322)

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 3 Gennaio 1997 n. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ancora proteste a Novara, la pioggia attenua i disagi. Grave incidente a Casalvolone, la vittima è di Borgomanero

Neve senza tregua e strade in tilt, un morto

Operaio travolto e ucciso: era sceso dal camion spandisale

NOVARA. Un'altra giornata di neve, disagi e proteste. E mercoledì notte è accaduto anche un incidente mortale: un uomo addetto allo spargimento del sale a Casalvolone l'altra notte è stato travolto e ucciso da un'auto. Luigi Cerutti, 55 anni, abitava a Borgomanero.

Ieri a Novara il freddo e la neve hanno allentato la morsa. Un comunicato della prefettura, nel tardo pomeriggio, ha invitato i cittadini ad evitare gli spostamenti e ha ricordato di avere sempre in auto le catene. Si prevedono, infatti, altre nevicate. «Le strade sono tutte transitabili - commenta Domenico Cuttaia, capo di gabinetto della prefettura -. Anche con diversi livelli di disagi». I punti più critici sono stati segnalati nei tratti tra Arona e Sesto, Trecate e Milano, Orta e Pettenasco e sulle strade minori.

In città diminuisce la neve non la polemica. Molte le critiche che si sono levate sull'operato del Comune nel fronteggiare l'emergenza strade. Hanno protestato tanti cittadini ma anche la Croce Rossa. Il sindaco Sergio Merusi difende il lavoro dei suoi uomini: «Siamo stati tempestivi e abbiamo fatto il possibile. I primi mezzi spandisale sono usciti soltanto tre quarti d'ora dopo l'inizio della prima nevicata. Si è trattato di un fenomeno eccezionale per le gelate che facevano ghiacciare subito la neve».

Il servizio comunale ha messo in campo cinque spandisale, una quindicina sgombraneve, camion per togliere i cumuli e affidato in appalto la pulizia a cooperative sociali della città. La spesa prevista è di un miliardo forse non basterà.

Ieri nel tardo pomeriggio il coordinatore del Servizio Neve ha commentato: «La situazione adesso è ottima. Stiamo raccogliendo i risultati del lavoro svolto e la pioggia ci dà una mano. Per quanto riguarda le strade sono state trascurate soltanto le private. Forse qualche altra via è stata "passata" tardi o dimenticata. C'è sempre una prima e un'ultima. I marciapiedi, invece, toccano ai privati. Noi puliamo soltanto quelli antistanti gli edifici pubblici».

A Borgomanero altri dieci centimetri di neve hanno creato ieri nuovi disagi alla circolazione, in particolare nelle strade collinari. Ma la temperatura meno rigida nel primo pomeriggio ha tramutato la neve in nevischio e pioggia. Inoltre ieri i mezzi spazzaneve, spargisabbia e spargisale sono intervenuti con maggiore tempestività.

Sulla nevicata di fine anno c'è da registrare una presa di posizione polemica degli assessori comunali di Borgomanero, Carlo Alberto Barbaglia e Ignazio Zanetta. In un comunicato esprimono il ringraziamento dell'amministrazione comunale per tutto il personale «che tempestivamente e con perizia ha ripristinato la viabilità». Allo stesso tempo «il Comune si scusa con i cittadini per la trascuratezza dimostrata dall'Anas che non ha sgomberato le statali 142 e 229».

A Maggiora è stato segnalato il caso di una donna all'ottavo mese di gravidanza (con minaccia di parto anticipato) che vive in una cascina isolata. La Protezione civile ha allertato i sindaci Maggiora e Cureggio invitandoli a pulire la strada (anche se privata) che conduce all'abitazione della futura mamma.

La morsa di freddo e neve che per tre giorni ha attanagliato i centri rivieraschi del Verbano e dell'entroterra collinare sembra essersi allentata anche le previsioni meteo annunciano altre nevicate. E' rientrato definitivamente l'allarme «viabilità», a parte lievi disagi registrati sulle strade secondarie che portano ai centri montani.

Gravi disagi anche a Vigevano e in tutta la Lomellina. Il transito sulle principali strade urbane ed extraurbane, con l'eccezione solo di alcune statali, è stato difficoltosissimo per l'abbondanza della nevicata e la lentezza delle operazioni di sgombero. La Provincia ha accumulato ritardi sulle sue strade.

A Vigevano ieri il Comune ha richiamato ufficialmente l'Asm, l'azienda municipalizzata incaricata dello sgombero neve, perchè con i suoi mezzi non riescono a garantire risultati adeguati. Gravi problemi anche a Mortara mentre va un po' meglio nei centri minori, grazie all'aiuto dei trattori degli agricoltori.

A CURA DI Barbara Coltavez, Marcello Giordani, Claudio Bressani, Marco e Aristide Ronzoni

Così si presentavano ieri pomeriggio le strade attorno al capoluogo. In serata la pioggia ha dato una mano [FINOTTI]

La sciagura nella nebbia

Controllava il mezzo in avaria Un fuoristrada lo ha investito

Luigi Cerutti, 55 anni, di Borgomanero è morto l'altra notte a Casalvolone. Era stato travolto da una Land Rover Discovery condotta da un giovane novarese tradito dal fondo ghiacciato e dalla visibilità quasi nulla

CASALVOLONE. Strada ghiacciata e scarsissima visibilità (fitta nebbia, 15 metri) sono state alla base dell'incidente mortale avvenuto la sera di Capodanno, sulla provinciale 15.

La vittima è un uomo di 55 anni, Luigi Cerutti, residente a Borgomanero in via Casale Piovino 3. Era sceso dall'automezzo spargisale in avaria ed è stato travolto e ucciso da un fuoristrada guidato da Paolo Patrucco, anni, residente a Novara in viale Volta.

Secondo una prima ricostruzione rilasciata dalla polizia stradale, intervenuta per gli accertamenti, tutto è avvenuto verso le 21,15 sulla strada che da Casalbeltrame conduce a Casalvolone. In quel momento sulla zona gravava una fitta nebbia e il fondo stradale era completamente ghiacciato.

Un autocarro spargisale di un'impresa privata, guidato da Osvaldo Nobili di Invorio, si è improvvisamente arrestato per un'avaria. Dal camion è sceso Luigi Cerutti per sincerarsi del guasto, dalla coltre nebbiosa è spuntata la «Land Rover Discovery» di Patrucco.

Il giovane novarese non ha potuto evitare l'impatto con l'operaio, travolgendolo e finendo a sua volta contro il camion. I soccorsi si sono rivelati piuttosto difficoltosi a causa delle proibitive condizioni metereologiche. Per Cerutti non c'è stato niente da fare, il medico legale ne ha constatato il decesso. Investitore e conducente del camion sono rimasti illesi.

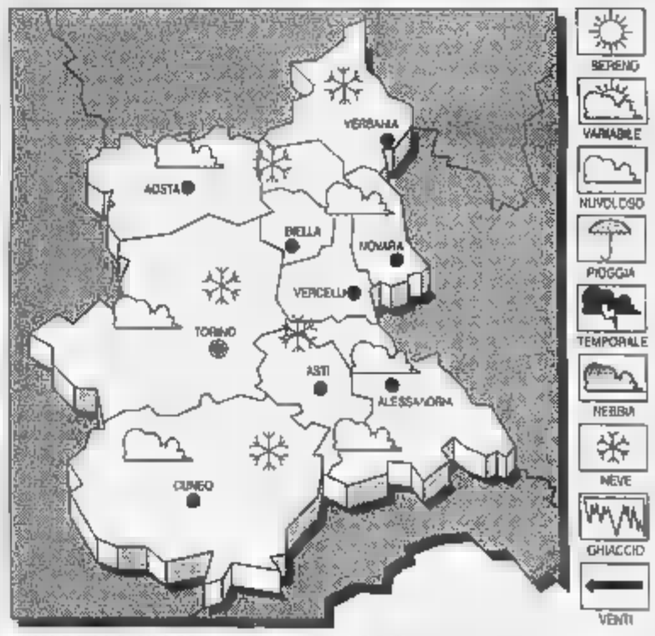
La notizia della morte di Luigi Cerutti si è diffusa ieri mattina a Borgomanero ed ha destato grande cordoglio. Cerutti, dipendente della impresa edile «Lorenzo Cerutti», di via per Gozzano, lavorava nell'azienda dall'ottobre 1990. Con lui aveva lavorato per un certo periodo anche un figlio, Giulio.

«Siamo profondamente addolorati per quanto è accaduto. Luigi era uno dei nostri migliori dipendenti - ricorda Aldo Cerutti, contitolare della ditta - sempre disponibile e pieno di intraprendenza.

Da noi faceva il manovale, nella circostanza in cui è accaduto l'incidente era collaboratore dell'autista del veicolo, quello che lo assisteva. E' stata una fatalità, un incidente assurdo. Noi lo ricordiamo com'era sempre, disponibile, una persona che si dava da fare in tutte le occasioni».

Luigi Cerutti lascia la moglie, Albertina Sottocornola, casalinga, che viveva con lui nella casa di cascina Piovino, fra Borgomanero e Gargallo.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO . Cielo inizialmente poco nuvoloso. pomeriggio, rapido peggioramento con precipitazioni sparse. Possibili nevicate anche in pianura. **TEMPERATURA.** In diminuzione. **VENTI.** Moderati a Est-Sud-Est. **A DEL TEMPO.** Nuvolo- nevicate, con miglioramento pomeriggio di .

IERI A NOVARA
Max: 2; min: 0; media: 1

UN
Max: 3; -1; media:

TEMPERATURE IN
Torino 1,4; Aosta -2; Asti 5; Cuneo 4; Alessandria 3; Vercelli 2.

NOVARA, TENTATO OMICIDIO

Accoltellato un macchinista Caccia all'uomo in città

Un ferroviere di 41 anni di Cameri è stato inspiegabilmente accoltellato alla schiena da un giovane algerino. L'episodio è accaduto in stazione. Un testimone oculare ha immediatamente avvertito la Polfer. Dopo una autentica caccia all'uomo, l'extracomunitario è stato bloccato e arrestato in via Dante.

Marco Platti a PAGINA 34

Aperto alle segnalazioni dei lettori de La Stampa

«Sportello del cittadino» per aggirare la burocrazia

NOVARA. Botta e risposta. Per non perdere tempo, per aggirare gli ostacoli che la burocrazia pone quotidianamente sul nostro cammino. E' la formula che abbiamo pensato per riaprire lo «Sportello del cittadino», un'iniziativa che molti lettori de La Stampa gradirono quando fu presentata un paio d'anni fa e per questo motivo ci hanno invitato a riprendere. Il tempo passa ma la burocrazia resta. E nonostante i passi avanti di molti enti c'è sempre molto da fare per arrivare ad un contatto diretto e rapido.

Come funziona lo Sportello? Semplicissimo. Ai lettori chiediamo di segnalarci il caso che li angoscia, il problema che non riescono a risolvere perchè sono dirottati da un ufficio all'altro e perchè la loro pratica è scomparsa, magari sepolta da mille altre. I casi possono essere tantissimi: dalla visita medica rinviata all'ultimo secondo al piano del traffico, dalle scuole fatiscenti ai torrenti inquinati.

Lo «Sportello del cittadino» si propone come uno strumento per difendere meglio i propri diritti e al tempo stesso vuole essere un grande gioco: la sfida è quella di far combaciare le tessere di un puzzle, in modo che si riesca, una volta per tutte, a vedere il quadro completo.

I lettori devono soltanto prendere carta e penna e, in poche righe (si consiglia di non superare le 20) evidenziare la questione che preferiscono. A questo punto devono far pervenire la lettera alla redazione de La Stampa di Novara. E' possibile inviarla anche per fax ogni giorno (a settimana ed a qualsiasi ora) al numero 0321-36391. Oppure si può spedirla a: «Sportello del cittadino - La Stampa, corso Vittoria - 28100 Novara». Allo stesso indirizzo, ovviamente, si può anche consegnarla a mano. Le lettere vanno firmate e corredate di eventuale recapito telefonico.

[c. bo.]

SCUSATE IL RITARDO
Il Castello
di Sillavengo
Riaccende i colori della notte
Il Castello
ORIGINAL LIVE MUSIC PUB - APERTURA ORE 20
Come arrivarci:
1) Da Novara autostrada Mi/To a 4 km uscita Biandrate a destra per Carpignano Sesia. 2) Da Romagnano Sesia seguire per Novara al Semaforo di Fara N. a destra fino a Carpignano Sesia, a sinistra per Biandrate il primo paese è Sillavengo.

Per informazioni: tel. 0321 824221

Ferito macchinista di Cameri. L'aggressore braccato in città: si era arrampicato su un pino

Accoltella un ferroviere in stazione

Un algerino arrestato dagli agenti della Polfer

Il luogo dove il dipendente delle Ferrovie dello Stato, Salvatore Messina, è stato accoltellato. Le sue condizioni non sono gravi

NOVARA. Stazione di Novara, l'altoparlante che gracchia coincidenze [redacted] binari. Un macchinista sta parlando al telefono di servizio con i dirigenti, proprio davanti all'ufficio [redacted] vimento.

Improvvisamente gli si avvicina un extracomunitario che lo colpisce alla schiena con [redacted] coltello da cucina [redacted] fugge. Il ferroviere riesce a chiedere aiuto e in pochi minuti si scatena una caccia all'uomo che termina in un condominio di viale Dante Alighieri, a settecento metri dalla stazione, con l'arresto del responsabile, un giovane algerino [redacted] 30 anni, Chibout Abdelouahab.

Un gesto dettato dalla follia: solo così si può motivare la brutale aggressione [redacted] danni [redacted] un ferroviere di 43 anni, Salvatore Messina, residente a Cameri, avvenuta in stazione.

Secondo le testimonianze raccolte dalla polizia ferroviaria, infatti, il macchinista non aveva mai visto prima l'algerino, che vagabondava da qualche giorno [redacted] stazione. Sempre stando alla versione rilasciata dai dirigenti Polfer, l'extracomunitario, domiciliato [redacted] Napoli e in regola con il permesso di soggiorno, [redacted] partito da Milano - dove tra l'altro la polizia ferroviaria milanese lo [redacted] denunciato - e, sorpreso senza biglietto, era stato fatto scendere alla prima stazione, cioè Novara.

Gli agenti della polizia ferroviaria novarese lo avevano quindi indirizzato alla Caritas. Ma l'extracomunitario [redacted] tornato [redacted] stazione, dove ha portato a termine il tentato omicidio. Sull'accaduto c'è un testimone oculare, un addetto alle pulizie che lavorava [redacted] vicino: «L'algerino ha sferrato un pugno alla schiena del ferroviere, che [redacted] è accasciato - racconta [redacted] - ma quando si è girato ho visto che impugnava un coltello seghettato [redacted] lama lunga. Me lo ha puntato addosso [redacted] mi [redacted] messo a urlare, allora è arrivata gente e lui è scappato». A quel punto si è scatenata una vera caccia all'uomo. Abdelouahab si è diretto verso il cavalcavia, inseguito da due agenti della Polfer che si sono orientati con le sue impronte lasciate sulla neve.

Oltrepassato il cavalcavia, l'algerino ha scavalcato un cancelletto di ferro [redacted] si è infilato in uno stabile di viale Dante, angolo via Maestra. In aiuto dei due agenti è stato chiesto l'intervento di un equipaggio della squadra volante della questura. L'algerino ha cercato [redacted] far perdere [redacted] proprie tracce [redacted] ogni modo, anche lasciando impronte «fasulle», cioè camminando all'indietro.

Ma i poliziotti hanno notato che le orme terminavano alla base di un pino, dove il fuggitivo [redacted] si era arrampicato. Dopo quasi un'ora di trattative, [redacted] stato fatto scendere e ammanettato.

Salvatore Messina, il ferroviere vittima dell'aggressione, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore in prognosi riservata, ma le sue condizioni sono in via di miglioramento.

Marco [redacted]

Non è grave Un testimone: «Forse voleva colpire anche me» Inspiegabili i motivi del gesto

IN BREVE

[redacted]

Le prime richieste [redacted] affitto per la «casa delle associazioni»

Proseguono i lavori della futura «casa delle associazioni» all'ex istituto Dominioni di via Monte San Gabriele 19. Si tratta di cinque appartamenti di due stanze ciascuno che il Comune sta recuperando per trasformarli in sedi di sodalizi cittadini. E' già pervenuta al quartiere Porta Mortara e all'assessorato al Patrimonio una ventina di richieste di affitto da parte di associazioni novaresi. **[b. c.]**

[redacted]

Autogrill della fortuna dispensa premi [redacted] milioni

L'Autogrill Pavesi dispensa fortuna con il «Gratta e vinci». Nei giorni scorsi al punto ristoro dell'A4, dove ogni mese vengono venduti migliaia [redacted] biglietti, [redacted] stati vinti numerosi premi, tra cui uno da 100 milioni e due da 10 milioni. **[c. m.]**

[redacted]

Sui bus arriva il marchio dell'Unione consumatori

L'Unione tutela consumatori [redacted] l'Ama Sun hanno stretto un patto di collaborazione: dalla settimana prossima gli [redacted] bus dell'azienda municipalizzata recheranno [redacted] marchio dell'associazione con l'indicazione del recapito a cui rivolgersi. L'accordo è stato siglato tra il direttore della municipalizzata Sun Enrico Casale [redacted] il presidente dell'Unione Consumatori Alberto Fregonara. **[b. c.]**

[redacted]

Mense, Rifondazione scrive all'assessore Giuliani

Una lettera aperta sulle mense scolastiche: l'ha scritta il segretario del circolo di Rifondazione [redacted] Comunista Felice Lanni all'assessore comunale all'Istruzione Teresita Giuliani. Nella sua missiva Lanni sollecita l'assessore [redacted] «rassicurare i genitori su un servizio per [redacted] sono [redacted] stati assunti impegni precisi: dar da [redacted] ai bambini, magari [redacted] modo gradevole, in situazioni igieniche corrette e con percorsi educativi e socializzanti». **[b. c.]**

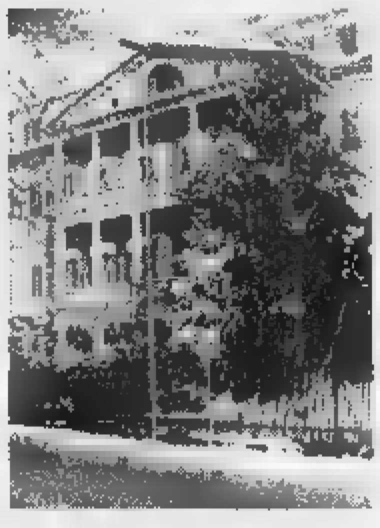
[redacted]

Caccia al cane di razza nelle campagne della Bassa

Caccia al cane nella campagna della Bassa. Da una cascina appena fuori Tornaco [redacted] giorno di Santo Stefano è scomparso un Leonberger di razza: è fulvo, ha un anno [redacted] zoppica nella zampa anteriore destra. Ora la famiglia Bernardi, proprietaria dell'animale, lancia l'appello [redacted] promette una lauta ricompensa [redacted] chi ritrova [redacted] cane e lo comunica al 846483. **[b. c.]**

La polemica

«Casa Bossi non diventerà un covo»


Casa Bossi sul baluardo Q. Sella

NOVARA. Casa Bossi, quale futuro? L'uscita dell'ultimo libro di Sebastiano Vassalli, «Cuore di pietra», ha posto l'accento sullo stato di abbandono della casa realizzata da Alessandro Antonelli. Nessun nome, [redacted] il riferimento è specifico [redacted] i novaresi che conoscono l'edificio lo hanno identificato immediatamente. Teatro del romanzo è appunto il monumento che sta cadendo in rovina, tanto da ipotizzare - scrive Vassalli - un epilogo amaro: covo [redacted] prostitute [redacted] protettori albanesi, portinaio accoltellato durante una rissa ingenerata dall'assegnazione dei posti auto in cortile.

Una provocazione, appunto, e più di un lettore vi ha scorto in quelle righe quasi un richiamo, un tentativo di scuotere la sensibilità di politici e amministratori.

E, allora, che cosa ne facciamo di questa [redacted] Bossi, [redacted] proprietà comunale?

Risponde il sindaco Sergio Merusi: «Il '97 dovrebbe portare a una soluzione. Stiamo lavorando in questo senso, con la collaborazione della Provincia che ha lanciato [redacted] proposta. Dobbiamo ponderarla bene, anche perchè l'impegno finanziario è notevole. Se [redacted] dovesse andare in porto, stiamo valutando un'alternativa che dovrebbe comunque portare a una soluzione».

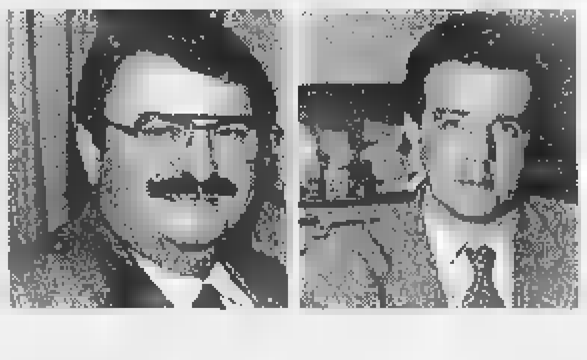
L'idea di risolvere il problema collaborando con la Provincia è di alcuni mesi fa. Quando il presidente Paolo Cattaneo aveva lanciato la proposta: «Noi avevamo teso la mano, pensando a una soluzione che che portasse vantaggi [redacted] entrambi gli enti. L'amministrazione provinciale potrebbe trovare [redacted] sede a Casa Bossi, ma per arrivare [redacted] questo obiettivo noi vogliamo metterci attorno a un tavolo e parlare con il Comune, che sia rappresentato da un solo interlocutore, cioè il sindaco. Non dimentichiamo che [redacted] bene, sotto il vincolo della Sovrintendenza, è inalienabile e un intervento mirato dovrà considerare l'impegno finanziario: non [redacted] venti miliardi. Comunque, da parte nostra c'è la disponibilità a discutere al più presto, [redacted] la massima serenità». **[g. f. q.]**

[redacted]

ANCORA [redacted]

Lascia per impegni professionali e per divergenze politiche

Albenga, [redacted] alla giunta «Non sono più [redacted] gradito»


Da sinistra **Sergio Albenga** il sindaco **Sergio Merusi** e il segretario provinciale della Lega **Emilio Zenoni**

DIMISSIONI. A distanza di un [redacted] mezzo da quelle «forzate» del vicesindaco Luciano Bistaffa (per il caso dello studio dentistico «convenzionato») la giunta leghista di Sergio Merusi perde un altro pezzo. Dal primo gennaio non è più assessore Sergio Albenga. Lascia la delega [redacted] servizi demografici, l'ultima che gli [redacted] rimasta dopo essersi occupato del personale e dopo essere stato anche vicesindaco.

La decisione di Albenga, che è segretario comunale a Cameri, era nell'aria da tempo. In questi [redacted] si era progressivamente [redacted] simpegnato dagli incarichi amministrativi.

Nella lettera scritta a Merusi la vigilia di Natale spiega: «La mia decisione è motivata [redacted] notevole incremento degli impegni professionali che non consentono di svolgere adeguatamente il mandato, nonchè dal clima creatosi in Giunta, nell'ambito della quale la [redacted] presenza non risulta particolarmente gradita. Voglia estendere i miei ringraziamenti a tutti coloro che, [redacted] vario titolo, hanno con me collaborato. A lei, signor sindaco, rinnovo i miei sentimenti di stima e di amicizia ed i migliori auguri per il difficile cammino che ha intrapreso».

Ieri, al telefono, ha ribadito i motivi della [redacted] decisione: «I numerosi impegni professionali e le divergenze con alcuni componenti della giunta (i «duri e puri» della Lega). Io non sono mai stato iscritto alla Lega e tendo [redacted] separare la politica dall'amministrazione. La prima non deve prevalere sulla seconda. Con Merusi ho un ottimo rapporto di stima e fiducia che resterà immutato. Ma ci sono anche persone che non stimo».

[redacted] queste persone [redacted] starebbero lavorando?

«Non mi metto a sindacare il loro operato. In ogni [redacted] il mio dissenso l'ho manifestato più volte anche in passato. La politica [redacted] personale, ad esempio, da quando ho lasciato la struttura è cambiata totalmente. Ora [redacted] un disastro. Basterebbe fare un referendum per sapere [redacted] pensano i dipendenti. Anche sui servizi socio-assistenziali ho parlato di scelte avventate. In questo caso, però, la volontà [redacted] del Consiglio».

E Merusi, adesso, non rischia di diventare un «sindaco-ostaggio»?

«No. Questo [redacted] momento molto difficile per fare il sindaco. Bisogna portare avanti le cose [redacted] due binari molto divergenti. Bisogna essere molto bravi, io non lo sono».

Oggi si dimette. Domani [redacted] rivedre[redacted] in politica?

«In futuro, se mi cercherà qualcuno in cui mi riconosco, valuterò il da farsi. Intanto mi godo il mio lavoro».

Il più dispiaciuto per le dimissioni di Alb[redacted] il sindaco. «Perdo un collaboratore validissimo - dice - di grande prepara[redacted] professionale. [redacted] è cercato di stemperare le tensioni ma hanno giocato certe prese di posizione. [redacted] problema di fondo è amministrativo [redacted] deve [redacted] re confuso [redacted] quello politico. Si fa politica e si è credibili qaundo si rispettano i programmi. Qua[redacted] è il nostro patto con la gente».

E i criteri per la scelta del nuovo assessore? Merusi, viste le contestazioni interne alla giunta innescate per la [redacted] a vicesindaco di Teresita Giuliani (molti volevano un «leghista convinto), gira l'interrogativo: «La scelta è tra uomini o 'etichettature'?»

Meno dispiaciuto è invece il segretario provinciale del Carroccio, Emili[redacted] Zenoni: «L'uscita di Albenga, dal punto di vista tecnico, è una grossa perdita perchè dava [redacted] notevole contributo. Dal punto [redacted] vista politico è positivo perchè ora la legge consente otto assessori e [redacted] ne va uno [redacted] leghista. La Lega, dunque, diventa più forte».

Carlo Bologna

[redacted]

[redacted]

Casinò, un appello a tutti i sindaci

Abbiamo letto nei giorni scorsi la notizia di circa 14.000 presenze al casinò di Saint-Vincent nei giorni di Natale e [redacted]. Stefano. Che cosa ne dicono di fronte a dati di questa portata coloro che osteggiano il progetto di una [redacted] da gioco sul Lago Maggiore? C'è davvero da non credere che quanti si battono per realizzare un simile progetto trovino ostacoli proprio nella zona che ne ricaverebbe un enorme beneficio. Siamo cittadini verbanesi, [redacted] non ci interessa nulla che [redacted] casinò venga aperto a Stresa o in altra località, perché sarebbe tutto il Vco a ricavarne vantaggio. Perché su questo problema non fanno fronte comune tutti i dindaci del Vco e la stessa Provincia?

Seguono tre firme, Verbania

«Fra te e la Lega c'è [redacted]

Questa è una lettera aperta al sindaco di Novara. Veniamo a conoscenza di alcune [redacted] dichiarazioni che ci hanno sorpreso. Ti siamo molto grati per essere stato finalmente chiaro e [redacted] averci sciolto ogni dubbio. Tu affermi ufficialmente di sostenere il federalismo e [redacted] quindi il progetto politico della Lega Nord che è la Padania indipendente. Naturalmente la tua posizione [redacted] legittima, ma mentre ti garantiamo un appoggio leale [redacted] livello amministrativo, [redacted] possiamo che prendere atto della divaricazione politica emersa tra te e la Lega Nord. Aggiungiamo, a scanso di equivoci, che nella Lega non esiste la corrente federalista di cui tu parli.

Guglielmo Carbonero (Capogruppo Lega Nord) e Gigi Ferrario (Consigliere comunale)

Le lettere [redacted] indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. [redacted] consiglia di [redacted] 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 48.500; **Galliate:** telefono 862.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33 360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. sal- [redacted] (0323) 519.100; [redacted] telefo- [redacted] (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76 697; **Piedimu**[redacted]: telefono (0324) 83.188

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono 91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868 111; [redacted]: telefono (0323) 31.844; [redacted] **(Pallanza):** telefono (0323) 541.318

[redacted]

A NOVARA: *Comunale*, c.so Mazzini, [redacted] telefono 39.95.13 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, villaggio Dalmazia, telefono 43.10.03 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [redacted] giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di [redacted] medica urgente [redacted] diritto addiz. di L. 7.500). Per [redacted] la **Provincia**, la reperibilità notturna [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Landiona: *Casl*, [redacted] Carpignano Sesia, 7 telefono 82.83.09.
[redacted]**o:** *Valli*, via Gramsci, [redacted] telefono 72.82.60.
Arona: *Arrigoni*, [redacted] Cavour, 120 telefono (0322) 24.25.56.
Bellinzago [redacted]: *San Pietro*, [redacted] Matteotti, 24 telefono 98.116.
Caveglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 telefono (0322) 80.61.03.
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, 2 telefono (0322) 97.133.
Verbania (Pallanza): *Giussani*, [redacted] telefono 0323/55.83.42.
[redacted], via Farinet, 20 telefono 0323/58.514.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 telefono 0323/70.178.
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile telefono 0323/61.439.
[redacted]: *Calderara*, str. St. [redacted] della Vigazzo, 9 telefono [redacted].
Pallanzeno: *Guerra*, [redacted] Sempione, 54 telefono 0324/51.932.
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 telefono 0324/65.057.
Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 84 telefono (0163) 83.34.17

[redacted]

[redacted]

Novara, retrospettiva di Colegna

S'inaugura oggi alla Barriera Albertina [redacted] largo Costituente a Novara la retrospettiva di Colegna, Angelo Colombo. L'artista è considerato il caposcuola del «previsionismo». **[c. m.]**

[redacted]

Natività dal mondo a [redacted]

E' aperta fino al 12 gennaio al castello [redacted] Galliate la mostra [redacted] presepi, che presenta Natività provenienti da tutto il mondo. Tra le curiosità: si può ammirare [redacted] presepe interamente meccanizzato. **[c. m.]**

[redacted]

Arona, stampe e libri in mostra

«Arona di carta, le sue stampe e i suoi libri»: [redacted] può ancora visitare. La mostra [redacted] allestita all'ex Convento della purificazione in piazza San Graziano a Arona. L'esposizione è aperta (tutti i giorni tranne il lunedì) sino al 19 gennaio dalle 15 alle 19 e la domenica soltanto dalle 10 alle 12,30. L'ingresso è libero. **[b. c.]**

[redacted]

A cena con [redacted] Famiglia Nuaresa

Per il 21 gennaio la Famiglia Nuaresa propone la [redacted] sociale all'hotel Italia di via Solaroli [redacted] Novara. Il direttivo dell'associazione propone dalle 19,30 l'aperitivo, la cena e l'intrattenimento. **[c. m.]**

[redacted]

Fiori nel parco a Ghemme

«Sculture nel parco» [redacted] Ghemme: le opere di Salvatore Fiori [redacted] in mostra al Giardino Gianoli. L'esposizione si visita [redacted] al 20 gennaio. **[b. c.]**

[redacted]

Via al tesseramento [redacted] Novara

La sezione Cai [redacted] Novara ha aperto la campagna tesseramenti: [redacted] sede di vicolo Santo Spirito, nel centro città, [redacted] aperta il martedì dalle 18 alle 19, il giovedì dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23. Sono previste diverse quote, per soci ordinari, familiari [redacted] giovani. Alla sede si può ritirare l'opuscolo «Cainovara», con il programma delle attività (dai corsi alle proiezioni di diapositive), organizzate dal gruppo. **[c. m.]**

[redacted]

Stresa, iconografia del Crocifisso

Continua sino al [redacted] gennaio l'esposizione «Arbor una nobilis. Iconografia del crocifisso» allestita a Stresa al collegio Rosmini. La mostra è organizzata dal centro culturale Charles Peguy e raccoglie immagini di capolavori documentando [redacted] mutamento nell'iconografia [redacted] crocifisso [redacted] medievo [redacted] Rinascimento. Si può visitare dalle 15,30 alle 18. **[b. c.]**

Con la tristezza per la scomparsa di
Ettore Chiarino
Mario ed **Alma** partecipano al lutto di Ferruccio e Gabriella, con [redacted] Chiara, [redacted], Valerio e Massimo.
— **Novara**, 30 dicembre 1996.

I **Condomini** del condominio **La Loggia** partecipano al dolore della famiglia Pozzo per la dolorosa e prematura scomparsa del loro caro **ANICETO**.
— **Stresa**, 2 gennaio 1997.

Progetti per minori a rischio dai Comuni di Novara e di Tornaco e dall'Asap

Idee in campo contro il disagio

Il ministero dell'Interno stanzia 316 milioni

NOVARA. Tre progetti per offrire ai minori a rischio un'alternativa alla delinquenza e al crimine. Li hanno messi in campo durante l'anno scorso i Comuni di Novara e Tornaco e l'Associazione di solidarietà e assistenza popolare (Asap) del capoluogo. A giorni il ministero dell'Interno concederà 316 milioni per finanziarli.

L'iniziative è prevista da una legge del '91. Gli enti pubblici e i gruppi privati presentano idee per offrire ai ragazzi proposte che li distolgano da compagnie e comportamenti al di fuori della legalità. Una commissione ministeriale esamina e, se li ritiene validi, ne approva copertura delle spese. Ma prima dell'affettivo stanziamento, la Prefettura del territorio interessato deve seguire passo passo realizzazione del progetto dare l'ok.

Per i tre progetti novaresi, il «via libera» è stato la settimana scorsa e tra breve dovrebbero arrivare i soldi da Roma. Hanno fatto parte del Comitato provinciale di Prefettura, tra gli altri, Maria Rosa Fontana, dell'Usl 13, Emilia Pistoia, dell'Anfaa, Mariano Savastano e Vincenzo Spinoso, consiglieri del prefetto.

Al Comune di Novara sono destinati 147 milioni: servono per le attività dei centri d'incontro di quattro quartieri della città. Sono Sant'Agabio, Sud, Nord e Nord Est, zone con numerose case popolari e tanti problemi sociali. Ogni pomeriggio i ragazzi sono impegnati varie attività: dal di informatica alla gita in bicicletta, alle proiezioni.

Ragazzi dopo la scuola. I progetti finanziati mirano a prevenire il disagio minorile

Sempre a Novara opera l'Asap, che fa capo a Giacomo Baroni. Da anni occupa seguire nel doposcuola 105 ragazzi di famiglie in difficoltà: bambini sono italiani, 40 nomadi Rom e 25 di altre nazionastraniere. Il ministero erogherà milioni.

Il Comune Tornaco, invece, propone laboratori di teatro, cinema, foto e pittura, il campeggio estivo e per i genitori le consulenze con uno psicologo. Coinvolgono le famiglie del paese e di altri centri della Bassa. Costo: 84 milioni.

«Sono progetti di qualità - conferma Savastano -. C'è stato un grande impegno nel definirli. E il Comitato, da parte sua, stato rigoroso nel verificare voce di spesa».

ara Cottavoz

Per Jair si mobilitano i giovani

Divignano, bimbo cerebroleso deve sottoporsi cure negli Usa

DIVIGNANO. «Ti ho già parlato di Jair?». Nelle conversazioni di fine anno dedicate alle feste e alla neve si è infilato un argomento speciale. E' la storia Jair. Nella sua sulle colline di Divignano c'è una piccola palestra. Ogni giorno tanti amisi avvicendano per aiutare il bimbo a fare ginnastica. Jair, sette anni, cerebroleso dalla nascita, ha conquistato l'affetto un gruppo di ragazzi e ragazze dai 17 ai 25 anni. Sono loro a lanciare l'appello ai cittadini Divignano, Pombia, Oleggio, Bellinzago. L'obiettivo: fare in modo che Jair e mamma Cinzia possano volare negli Stati Uniti, a Philadelphia, per ottenere un programdi nuove cure. Esercizi e terapie che procureranno al bimbo notevoli miglioramenti.

La raccolta di fondi è partita anche grazie alla collaborazione commercianti e uffici. I giovani hanno costituito un comitato presieduto da Kosmè Federico. E' aperto un conto corrente alla filiale di Pombia della Banca Agricola Milanese (3044 Abi, 72780 Cab). Il comitato vuole coinvolgere il maggior numero possibile di persone.

La famiglia di Jair abita a Divignano in via Mercanti. Insieme a mamma Cinzia accudiscono il bimbo i nonni materni. Il papà ha costruito gli attrezzi che Jair utilizza per gli esercizi. «La signora Cinzia - scrivono i ragazzi del comitato - deve lavorare e l'impegno la tiene lontano da per buona parte della giornata». Così ragazzi e ragazze assistono il bimbo nelle ore di ginnastica secondo turni che vengono stabiliti di settimana in settimana. La tabella degli esercizi comprende ginnastica passiva ma anche giochi di movimento.

«Finora la famiglia ha fatto fronte alle necessità facendo conto sulle proprie forze - proseguono i giovani amici - ora si trova davanti ad problema gravissimo: Jair dovrà recarsi negli Stati Uniti accompagnato dalla mamma per sottoporsi ad controllo. Intanto Cinzia seguirà un corso apposito nella sede della fondazione medica che fa capo al dottor Glenn Doman, un istituto di ricerca per la riabilitazione dei bambini colpiti da disfunzioni cerebrali. Il costo del solo corso ammonta a 20 milioni. Dovranno essere aggiunte le spese viaggio e soggiorno. Come si può capire, la situazione è difficile anche per una donna coraggiosa e tenace».

Fra i soci fondatori del comitato ci sono studenti, operai e impiegati. Abitano Oleggio, Bellingago, Pombia (dove ha sede il comitato, in via Campora, tel. 0321-921974). A Jair dedicato anche un sito in Internet messo disposizione da un componente del comitato. L'indirizzo è ufointercom.it. Kosmè, Cristiano, Giuliana, Arianna, Franca, Sabrina Valerio, i fondatori del comitato, hanno dedicato i giorni le re di festa alla raccolta fondi. E c'è chi ha diviso i regali di Natale: un piccolo dono ai migliori amici, uno speciale biglietto d'auguri un'offerta per staccare presto biglietto di Jair, destiPhiladelphia.

Paola Arbeia

IN BREVE

Rubata nel presepe la del Bambino

A Meina hanno rubato il Gesù Bambino. La scomparsa è avvenuta nel presepio allestito in piazza del municipio, dove la statua era sistemata nella notte di Natale. Tra le tante ipotesi, anche quello di un furto su commissione da parte di qualche collezionista. Già passato altri sindaci del Vergante avevano denunciato furti ai presepi relizzati nelle piazze. [s. bot.]

Laurea con tesi depurazione di acque nel Cusio

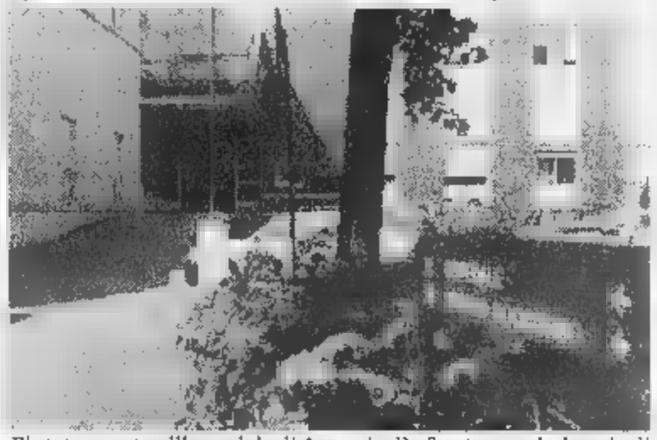
Il Consorzio di depurazione delle acque Gozzano è stato l'argomento di tesi di laurea discussa all'Università di Pavia. Carla Cerutti, 24 anni, di Borgomanero, via Maggiora, si laureata in ingegneria civile discutendo la tesi «Generazione ed esempio di applicazione un sistema aperto per la gestione degli impianti di depurazione», importata proprio sull'impianto cusiano. Relatore stato il professor Mario Olmo. [m. g.]

Una via dedicata a Sainte Maxence

Si chiamerà con un nome francese la nuova strada che unisce le frazioni Ronchi e Sagliaschi. Via Pont Sainte Maxence è il modo con cui il Consiglio comunale ricorda la cittadina francese di Sainte Maxence, gemellata con il Comune valsesiano. [m. g.]

ARONA

Aperto anche al sabato l'ambulatorio di fisiatria



E' stato aperto all'ospedale di Arona (nella foto) un ambulatorio di fisiatria per pazienti «esterni». Il servizio funziona anche sabato. Lo ha comunicato il dottor Pierbaldi Airoldi, dell'Usl 13 di Novara. E' prevista presenza medico fisiatra e di un infermiere professionale, oltre terapisti della riabilitazione, dalle 8 alle 12. [s. bot.]

OLEGGIO

Da ieri l'ufficio commercio nella sede

Da ieri l'ufficio commercio è trasferito nella sede del comando di polizia municipale. L'ingresso si trova sinistra, alla fine della scalinata del municipio. [b. c.]

Il Comune completa la pianta organica, i concorsi

Il Comune ha bandito alcuni concorsi per il completamento della pianta organica. Si tratta di un posto di funzionario di 8° livello per l'area socio-culturale, e due posti di 7° livello nelle aree economiche e tecnica. Il bando sarà pubblicato a breve termine sulla Gazzetta Ufficiale, informazioni in Comune. [c. m.]

GATTICO

Stabilito rimborso per marchese Marini Clarelli

Verrà rimborsato un centinaio di milioni marchese Giuseppe Marini Clarelli. Lo ha deciso il Consiglio comunale che doveva deliberare sull'indennizzo da assegnare al marchese Marini Clarelli per l'attraversamento della sua proprietà del Burgarino con la strada che collega a piazza Leonardi il complesso di case di edilizia sperimentale. [m. g.]

SUNO

Richiesta di pubblicità delle convocazioni consiliari

Il direttivo della Lega Nord ha chiesto al sindaco Carlo Prone di pubblicizzare maggiormente i Consigli comunali con l'affissione di manifesti, per coinvolgere di più popolazione. [m. g.]

Rifiuti, da gennaio

Raccolta differenziata a Nebbiuno

NEBBIUNO. Niente più cassonetti sul Vergante. Dal 1° gen è partita raccolta differenziata dei rifiuti nel di Nebbiuno. Il servizio è effettuato «porta a porta», sia per i rifiuti destinati alla discarica che per i materiali riciclabili: il ritiro dei sacchi avverrà il lunedì, il mercoledì e il venerdì per i rifiuti da discarica e il giovedì per i materiali da riciclo, durante tutto il corso dell'anno.

Nebbiuno segue così l'esempio di altri comuni quali Pisano Meina, che già hanno sperimentato questo servizio.

E' stata anche inviata a tutte le famiglie una lettera dell'amministrazione un modulo da compilare che ha un po' messo in crisi le persone più anziane. «Far pagare tutti per pagare meno» è l'obiettivo del sindaco Carlo Baranzini. Che promette: «Se l'indagine dovesse far emergere il mancato introito dovuto all'evasione, potremo contenere a cifre ridotte l'eventuale aumento della tassa sui rifiuti ed addirittura diminuire l'Ici». [s. b.]

Novara, sono disponibili 175 posteggi destinati a camion Tir

Stop ai furti con l'autoporto

Al Cim funziona il nuovo servizio, ma c'è delusione per il mancato arrivo dei finanziamenti previsti per i trasporti integrati. Proteste ufficiali della Regione

NOVARA. Il Centro Interportuale Merci del Boschetto si rafforza con l'entrata in funzione dell'autoporto ma viene escluso dai finanziamenti pubblici e la scelta provoca le proteste del presidente della Regione. Da ieri al Cim è utilizzabile l'autoporto. Una struttura importante per gli autotrasportatori: garantisce il parcheggio custodito dei mezzi, al riparo dalle brutte sorprese, dai ladri e dai vandali.

Nell'area del Boschetto sono disponibili pagamento 175 posti riservati agli autotrasportatori in transito allo stoccaggio di semirimorchi e casse mobili. L'area è interamente recintata protetta da impianti antiintrusione e videosorveglianza: tecnologia predisposta garantisce il posteggio sicuro mezzi e merci.

L'iniziativa del Cim è stata accolta positivamente dalle associazioni degli autotrasportatori. Offre un contributo concreto contro il pericolo dei furti. Negli ultimi tempi infatti è stata registrata in tutta l'Italia una recrudescenza dei «colpi» messi a segno nei confronti di camion e Tir carichi merce con danni pesantissimi per il settore.

Il Centro Interportuale di N

«Uno dei problemi rilevante importanza per l'autotrasporto stradale delle merci quello della sicurezza degli autisti, degli automezzi e delle merci trasportate, da sempre nel mirino crimine organizzato. Dare la possibilità alle imprese di trasporto - osserva Francesco Del Boca, delegato degli autotrasportatori dell'Unione Artigiani - di una sosta controllata e sicura, in un'area delicata, situata un punto di importanza strategica, un motivo di estremo interesse».

Il Cim amplia e aumenta i servizi ma viene un po' dimenticato dall'ente pubblico che lo ha inserito fra i centri italiani ammessi ad usufruire dei fondi a disposizione per queste strutture: complessivamente stati erogati 218 miliardi 23 interporti ne sono stati individuati nove, con l'esclusione del Cim di Novara.

Il finanziamento riferito alla legge 240 del '90, con cui il Governo allora aveva previsto serie di misure miche per il rilancio del trasporto integrato.

A sorpresa, l'elenco degli interporti cui andranno i fondi non comprende Novara. Da qui la protesta presidente della Regione, Enzo Ghigo, che ha scritto una lettera ai ministri dei Trasporti, Claudio Burlando, dei Lavori pubblici, Paolo Costa.

Ghigo chiede che vengano interpellate le Regioni e resi espliciti i criteri delle scelte prima dell'emissione del decreto di assegnazione dei fondi. In questo modo si potrebbe riaprire speranza perchè il Cim possa essere reinserito nell'elenco degli interporti beneficiati dalla legge.

«Pur essendo stato escluso dalla prima erogazione fondi - Ghigo - l'interporto varese ha mostrato in questi ni grande impulso operativo. Utilizzando risorse proprie ed altre disposizione dalla Regione, ha compiuto rilevanti investimenti nelle strutture dedicate all'intermodalità».

«Il terminale intermodale di Novara - scrive ancora Ghigo ministri - consente oggi di organizzare treni merci completi alla settimana, diretti a Rotterdam, Anversa e Pomezia, mentre stati avviati contatti con Genova. E' stata costituita una società apposite per la gestione delle unità di sul territorio, cui aderiranno nelle prossime settimane le più importanti società del trasporto combinato europeo». [m. g.]

La gestione delle riserve Baragge e Fenera trova casa Romagnano

A Villa Caccia la sede dei Parchi

E nel '97 si ristruttura l'edificio antonelliano

ROMAGNANO SESIA. Villa Caccia ospita due musei si candida a diventare la sede una scuola di livello internazionale.

Il grande complesso antonelliano dal '97 sede di due importanti enti: il Parco Naturale delle Baragge e il Museo Storico Etnografico di Romagnano. La Regione ha stanziato un contributo di duecento milioni che verranno utilizzati per la ristrutturazione dell'ala est dell'edificio. Per l'ala ovest c'è invece uno stanziamento di milioni del Ministero dell'Ambiente.

«Al Parco - dice il sindaco Luciano Brugo - è stata data la parte che guarda verso il Sesia, mentre i locali al pianterreno a disposizione del Mu Etnografico. Abbiamo infatti moltissimi reperti a mettere agricolo che sono dislocati un po' dovunque, e Villa Caccia consente riordinarli e finalmente mettere assieme quemolto importante collezione».

Con 130 milioni verrà realizzato anche l'appartamento per il custode: passato abbiamo troppi danni vandali - osserva il sindaco - perciò la presenza del custode ziale».

Resta corpo centrale della Villa, qui Brugo e l'amministrazione comunale covano un progetto di cui però non vogliono ancora rendere pubblici tutti i dettagli: Romagnano dovrebbe arrivare, ospia Villa Caccia, una grande scuola di arte di livello internazionale, una sorta di «master» per pittori e scultori, che avrebbero come insegnanti alcuni fra i più grandi artisti contemporanei.

Il '97 verrà ricordato in ogni caso come l'anno del maquillage che rimetterà a nuovo gran parte villa dell'Antonelli: verranno risistemati sei locali, verrà costruita una rampa di scale, i servizi e la cantina. Il progetto di recupero dell'ala ovest curato dall'architetto novarese Franco Bordino; il progetto preannuncia un evento importante per i parchi novaresi, il futuro accorpamento Parco delle Baragge e di quello del Fenera, che un'unica sede a Villa Caccia.

«In passato avevamo anche pensato a Villa Caccia alla possibile sede di una facoltà universitaria, ci eravamo interessati per a Romagnano una laurea breve. Avevamo dato anche la nostra offerta di una sede per le facoltà novaresi, vista la cronica carenza spazi che c'è a Novara; adesso - sottolinea Brugo - visto che questo problema si è risolto, crediamo che i Parchi e una scuola d'arte d'altissimo livello possano costituire i settori che troveranno spazio ideale Villa Caccia». [m. g.]

infermieristico cerca
INFERMIERI
(zone Novara - Vercelli - Ivrea Alessandria)
Tel. 0338/619123 - 0336/382007
Ore ufficio

Novara zona Nord avviatissimo
BAR PANINOTECA SALA GIOCHI
con licenze
Prezzo interessante
Tel. 0360 678811 (no Agenzie)

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

JAGUAR FURS
(Arona) - Strada Statale Sempione
MILANO - Via Monferrato, 6 - Tel.
LIQUIDA TUTTO
PREZZI SPECIALI PER LA BEFANA
Visoni da 2.900.000.... Montoni da 690.000....
Volpi da 690.000.... pelle da 60.000....
Pellicce ecologiche da 220.000....
Giubbini / Giacche Pelle da 190.000....
Impermeabili con interno pelo 190.000....
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

I proventi non serviranno all'acquisto della casa di riposo ma per impianti sportivi

Dirottati i soldi dei frontalieri

La decisione del Consiglio della Comunità Montana Valle Ossola ha provocato un duro intervento dell'opposizione che avrebbe voluto usare i duecento milioni per l'immobile di Ornavasso

ORNAVASSO. I soldi delle tasse dei frontalieri non serviranno più ad integrare la somma per acquistare l'immobile della casa di riposo ma saranno «dirottati» per lavori ad impianti sportivi. Lo ha deciso il consiglio della Comunità Montana Valle Ossola grazie ai 32 voti raccolti tra i gruppi di maggioranza; contro hanno votato le opposizioni (15 voti); si è astenuto Amato Saccardo, consigliere comunale a Ornavasso e di minoranza in Comunità.

Il «dirottamento» di quei soldi non piace però all'opposizione e la scelta della Comunità Montana ha inevitabilmente creato contestazioni. Ad Ornavasso erano stati dati 200 milioni: erano parte dei ristorni della tasse pagate nel 1994 dai lavoratori frontalieri in Svizzera.

Nei mesi scorsi, la Comunità Montana, allora retta da Enrico Borghi con una coalizione di centrosinistra, aveva accolto la richiesta degli amministratori di Ornavasso che avevano espresso l'intenzione di acquistare l'immobile che ospita la casa di riposo gestita dal Comune. Immobile di proprietà di una congrega di Frati. E per quello scopo la somma è stata «girata» all'amministrazione comunale ornavassese.

L'altra sera, durante il consiglio della Comunità Montana (che nel frattempo è passata nelle mani di una giunta di centro guidata da Pierleonardo Zaccheo) Ermelindo Bacchetta, sindaco di Ornavasso ed ora anche vicepresidente della Comunità Montana, ha chiesto che i soldi possano essere indirizzati ad altri lavori, ma certamente non più all'acquisto della casa di riposo.

«Al momento i proprietari dell'immobile non intendono più vendere - ha detto Bacchetta - e per questo chiedo che venga mutata la destinazione dei 200 milioni che andrebbero utilizzati per impianti sportivi».

Una scelta condivisa dalla maggioranza che regge la Comunità Montana. «Credo ci siano problemi nel dare questi soldi per altri scopi da quelli precedenti - ha detto Renato Gioffi, capogruppo della Indipendenti che sostengono Zaccheo -. In fondo lo spirito della legge sul ristorno delle tasse è sempre stato poco rispettato e i soldi sono stati distribuiti a pioggia ai Comuni. In effetti la giunta di prima se è sempre fregata dell'assemblea dei sindaci distribuendo soldi per scopi diversi. Ora Ornavasso li spenda come meglio crede».

La Comunità Montana Valle Ossola (nella foto la sede) sta facendo parlare di sé

Una dichiarazione che ha sollevato la risposta dell'ex presidente Enrico Borghi. «Non ce ne siamo mai fregati e sarebbe bene che Gioffi usasse linguaggio più corretto - ha detto Borghi -. Ricordo che venni accusato proprio da Bacchetta di aver introdotto il principio pericoloso di portare ogni scelta sui soldi dei frontalieri in consiglio, quale organo ultimo delle decisioni da assumere. Semmai il problema del dirottamento dei soldi di Ornavasso andava discusso proprio nell'assemblea dei sindaci».

Anche l'ex assessore al bilancio, Bruno Stefanetti, ha ricordato come «solo sei mesi l'allora minoranza, ora diventata maggioranza, chiedeva che le scelte venissero fatte nell'assemblea dei sindaco: oggi ha cambiato idea?».

Rimproveri che non sono stati presi in considerazione dalla maggioranza che ha anche scartato l'ipotesi avanzata da Borghi di rinviare la decisione di dirottare i fondi destinati a Ornavasso in attesa di parlarne nell'assise dei sindaci.

Renato Balducci

Per Rifondazione l'impianto di Mergozzo è una «vecchia stufa»

«100 quintali al giorno»

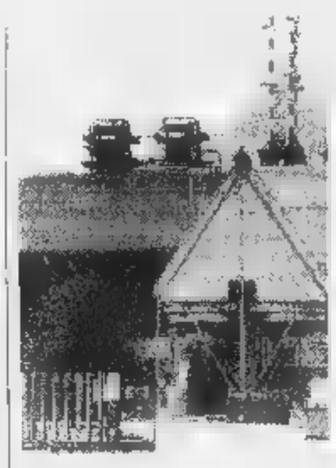
I responsabili dell'inceneritore rispondono alle critiche. «Vogliono affidare ai privati la politica di smaltimento rifiuti del Vco». La posizione di Grieco

VERBANIA. In merito alle recenti considerazioni sull'inceneritore consortile di Mergozzo diffuse con un comunicato stampa dal circolo verbanese di Rifondazione Comunista, è intervenuto nei giorni scorsi l'assessore comunale ai Servizi Pubblici ed all'Ecologia, Giuseppe Grieco, già presidente del Consorzio Basso Toce, ora Con.Ser.Vco, ente proprietario e gestore dell'inceneritore.

«Stupore e sospetto - esordisce Grieco - desta la posizione di Rifondazione Comunista nei confronti del forno consortile. Lo stupore è conseguente alla preoccupante mancanza di conoscenza dei fatti da parte di chi ha sollevato critiche così pesanti».

«Innanzitutto - aggiunge l'assessore - non 32 ma 23 miliardi è stato il costo dell'impianto ma, soprattutto, non si tratta, come afferma Rifondazione, di "una vecchia stufa ancora al palo" in quanto dal settembre 1994 il forno termodistrugge 100 tonnellate di rifiuti al giorno pari ad oltre l'80% della sua potenzialità massima. Questo dato non sfigura certo se confrontato con il quadro operativo globale degli inceneritori italiani».

«La raccolta differenziata - prosegue Grieco - si attesta su percentuali superiori all'11% e non si tratta dunque di "modeste esperienze con scarsi risultati". Questo attacco contemporaneo al forno ed alla raccolta differenziata - conclude l'assessore comunale ai Servizi Pubblici ed all'Ecologia - rafforza, a mio avviso, il sospetto che Rifondazione Comunista sia propensa a delegare a privati la politica dello smaltimento rifiuti del Vco». **[a. r.]**



L'inceneritore consortile di Mergozzo

IN BREVE

«Una casa d'incontro per tutti i pensionati»

I pensionati chiedono una casa d'incontro per passare le ore libere e discutere dei loro problemi. La richiesta, che verrà inoltrata all'amministrazione comunale, è stata in una affollata assemblea organizzata dai sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil. **[re. ba.]**

Rinviate le elezioni per il Consorzio sanitario

E' stata rinviata al 13 gennaio l'elezione degli organi del nuovo Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali che sostituisce il consorzio socioassistenziale dell'Usl. **[re. ba.]**

I Verdi chiedono uno studio per migliorare il Melezzo

I Verdi della Valle Vigezzo hanno chiesto alla Comunità Montana di valle di istruire uno studio di fattibilità per la rinaturalizzazione dei due corsi del torrente Melezzo, bonificando così anche le diverse discariche disseminte lungo i corsi d'acqua. **[re. ba.]**

Il Centro Incontro dedicato a Cristina

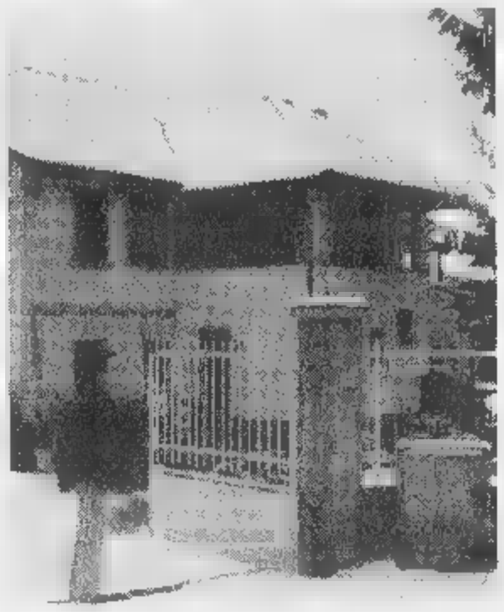
E' stato inuagurato nei giorni scorsi il Centro Incontro pensionati di Ameno. E' all'interno dei locali dell'ex-asilo ed è stata dedicata a Giancarlo Cristina, lo storico amenese vicepresidente della Riserva del Sacro Monte d'Orta, scomparso alcune settimane fa. All'inaugurazione erano presenti lo scrittore Carlo Carena, il parroco don Felice Bagnati e il sindaco Carlo Didò. **[v. a.]**

L'asilo diventa Fondazione «Battista Samonini»

L'asilo infantile è stato trasformato in «Fondazione Battista Samonini» ed avrà finalità socioassistenziali. **[re. ba.]**

Intossicate l'ultima sera del '96

Stanno meglio le due ossolane



La stufa di Crevoladossola nella quale hanno rischiato di morire due donne a causa delle esalazioni di monossido di carbonio provocate dal cattivo funzionamento della stufa proprio la notte dell'ultimo dell'anno

CREVOLADOSSOLA. Stanno meglio le due donne ricoverate in ospedale a Milano la sera dell'ultimo giorno dell'anno a causa dell'intossicazione da monossido di carbonio sprigionatosi da una stufetta a gas.

I medici dell'ospedale «Galeazzi» di Milano, dove sono state trasportate la stessa sera dopo l'intossicazione, le hanno già giudicate fuori pericolo.

Teresa Cesprini, 85 anni, e la nipote Daniela Ferraris, di anni, potranno dunque tornare a casa presto, forse già nei prossimi giorni.

E' dunque risolto nel migliore dei modi l'ennesimo caso di intossicazione da monossido di carbonio; solo a Preglia di Crevoladossola, infatti, in un mese sono state quattro le persone che hanno respirato il monossido di carbonio sprigionatosi per l'imperfetto funzionamento delle stufette di riscaldamento.

L'ultimo episodio era avvenuto martedì sera, ultimo giorno dell'anno, in via Martinoia 10, nella casa di Teresa Cesprini, dove si trovava anche la nipote Daniela Ferraris, anni. Una serata che appariva tranquilla, in attesa della mezzanotte.

Erano appena passate le 21 e 30 quando le due donne hanno accusato i primi malori lamentando forti giramenti di testa, diffuso senso di debolezza e inspiegabili conati di vomito.

I soccorsi sono stati immediati: sono arrivati subito un dottore della guardia medica, i carabinieri di Crevoladossola. Toccherà ora ai vigili del fuoco di Domodossola stabilire l'esatta causa dell'accaduto pur è ormai stabilito si sia trattato dell'imperfetto funzionamento della stufetta da riscaldamento.

Le due donne sono state trasportate all'ospedale «San Biagio» dove le prime analisi hanno rivelato un alto tasso di monossido di carbonio nel loro sangue.

Da qui la decisione di trasferire nonna e nipote al centro specializzato dell'ospedale «Galeazzi» di Milano: una corsa contro il tempo ed ostacolata anche dal maltempo visto che l'ambulanza ha incontrato difficoltà nel raggiungere Milano a causa della neve.

Al «Galeazzi» Daniela Ferraris e Teresa Cesprini sono state subito sottoposte al trattamento della camera iperbarica, un intervento che è valso a salvarle.

Non è la prima volta che gli intossicati da monossido vengono trasferiti direttamente a Milano e non a Verbania dove pure c'è una camera iperbarica: questo, secondo un sanitario dell'ospedale domese, è dovuto alle condizioni gravissime in cui si trovavano. **[re. ba.]**

A Verbania è polemica dopo la ribalta televisiva su Raiuno nella notte di San Silvestro

«Capodanno in tivù? Denaro sprecato»

An attacca, il sindaco: «L'audience ci darà ragione»

VERBANIA. Il '97 nasce all'insegna delle polemiche sul collegamento di Raiuno da Verbania nella notte di Capodanno. La televisione non porta fortuna alla città anche quando le regala una ribalta nazionale e positiva. Prima è stata Ambra a far arrabbiare per le battute sulle attrazioni lacustri, adesso fanno parlare i costi per il passaggio su Raiuno.

A creare il nuovo fronte di protesta sono stavolta i consiglieri di Alleanza nazionale, in particolare Marco Zacchera. «Il risultato della apparizione di Verbania nella trasmissione della Rai è del tutto deludente e non corrisponde alle - dichiara il parlamentare -. Il costo di 40 milioni risulta pertanto esogerato rispetto all'effettivo vantaggio ricavato dalla città».

Le riserve espresse si riferiscono soprattutto al fatto che i collegamenti con il Lago Maggiore nella trasmissione «Ancora e poi Duemila» siano andati in onda alla 1 e 40 e alle 2 e 10, cioè in orari ritenuti seguito di pubblico, nonchè al rilievo giudicato insufficiente che hanno avuto la città e le immagini. Un'interrogazione rivolta al sindaco da An parla di «faccenda nebulosa» ed esprime dubbi sulle capacità della giunta: «La spesa si concilia con i fondi ridottissimi stanziati per il settore turistico - si legge nel documento - e con il fatto che, secondo informazioni da noi assunte, il Comune di Paestum per la trasmissione non ha speso lire».

Il cantante Andrea Mingardi e la show-girl Ambra A Verbania la ribalta televisiva provoca critiche e polemiche

Sullo stesso argomento interviene, sia pure con rilievi diversi, il capogruppo dei Verdi Paolo Caruso: «Non vogliamo scendere nei dettagli economici di questo collegamento inteso operazione promozionale. La nostra osservazione è che siamo scettici in generale sulla utilità di simili operazioni per promuovere la città. A nostro avviso occorrono più cura e maggiori investimenti per migliorarne l'aspetto e renderla più accogliente, altrimenti si spendono soldi per una immagine che rischia poi di non corrispondere alle attese».

Il sindaco Reschigna esprime dal canto suo disappunto per la piega presa dagli eventi. «Purtroppo - dichiara il primo cittadino - si sta cercando ogni pretesto per creare polemiche, dimenticando quello che è l'interesse della nostra città. Per quanto concerne questo caso, il primo rilievo è che il concerto di Mingardi è stato molto apprezzato dal pubblico presente sulla piazza e dimostra l'esigenza di trovare nella nostra programmazione simili spazi da dedicare ai giovani».

Conclude il sindaco: «Nella trasmissione televisiva poi è indubbio che la città abbia avuto maggiore risalto tra tutte quelle richiamate nei collegamenti. Per un riferimento più preciso all'audience ho chiesto i dati ufficiali Auditel, comunque i primi rilievi ufficiosi sono confortanti e confermano la validità dell'operazione». [s. r.]

La giunta programma il 97

Dopo le critiche dell'opposizione si parla di rilancio del turismo

VERBANIA. Sugli interventi nel settore turistico si concentra gran parte delle critiche delle opposizioni all'amministrazione comunale. Non è dunque caso che in riferimento a tale ambito la giunta verbanese puntualizzi subito dai primi giorni dell'anno i propri intendimenti. «Già dalle prossime settimane - dichiara l'assessore Angelo Rolla - promuoveremo confronto con gli operatori interessati per valutare disponibilità e possibilità di collaborazione con il Comune. Riteniamo tale approccio indispensabile per avere al più presto le idee chiare sul programma da impostare per la prossima stagione turistica, con particolare riferimento all'organizzazione delle manifestazioni più impegnative. Lo scorso anno si è discusso molto sul corso fiorito: dobbiamo dire che l'amministrazione non può farsi da sola di iniziative del genere, dunque occorre verificare i coinvolgimenti che è possibile attivare».

Le novità non mancheranno: «Stiamo pensando - prosegue l'assessore al turismo - ad un progetto per valorizzare le piazze cittadine come luoghi di aggregazione e di divertimento per residenti e ospiti di ogni età. Proseguiranno poi i programmi tesi ad impostare le nuove linee di utilizzo del Kursaal, già avviati la scorsa stagione con manifestazioni che si susseguite per parecchi mesi».

Accusati spesso di dimenticare le esigenze dei giovani, gli amministratori verbanesi preannunciano che non saranno certo dimenticate le iniziative loro riservate. Da questo punto di vista una rilevante novità è l'entrata in funzione dell'ostello della gioventù. La gestione della struttura in questa fase iniziale viene affidata alla Associazione italiana alberghi per la gioventù, per inserire il nuovo complesso nel circuito nazionale e internazionale del settore. [s. r.]

IN BREVE

VERBANIA

Profanata una tomba nel cimitero di Pallanza

I carabinieri del Comando provinciale stanno compiendo accurate indagini per risalire agli autori della profanazione di una tomba avvenuta nella notte di capodanno all'interno del cimitero di Pallanza. Gli ignoti, per i quali è difficile trovare un aggettivo, hanno bruciato i fiori deposti sulla lapide che è stata infranta. Dopo aver profanato l'urna contenente i poveri resti di una donna morta nel 1933 a soli trentaquattro anni, i vandali hanno infine trafugato uno spezzone di lapide. [a. r.]

VERBANIA

Denunciati cinque giovani sorpresi con stupefacenti

Cinque denunce a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti sono state spiccate dai carabinieri nei confronti di altrettanti giovani - tre di Omegna e due di Verbania - che nella notte di San Silvestro, nel corso di diversi controlli sul territorio, sono stati rinvenuti complessivamente in possesso di trenta grammi di hashish e venti di marijuana. La droga, occultata a bordo delle automobili cui viaggiavano i giovani, è stata subito sequestrata. [a. r.]

[illegible]

Un'area verde attrezzata in frazione Carciano

Proseguono nella frazione di Carciano i lavori per la realizzazione di una nuova area verde attrezzata. Nei giorni è stato affidato dall'amministrazione il secondo lotto dell'opera. [s. r.]

Casale Corte Cerro

Cassintegrati alla Calderoni già in crisi

CASALE CORTE Al ritorno dalle vacanze natalizie i novanta lavoratori della Calderoni di Casale Corte Cerro troveranno altra Cassa Integrazione della prevista piena ripresa produttiva. La più vecchia azienda cusiana del casalingo dovrà con molta probabilità ricorrere ancora agli ammortizzatori sociali per superare la situazione di crisi che dura da oltre un anno.

«Siamo molto preoccupati - dice Luca Caretti della Fim-Cisl - perchè l'azienda passando un periodo non facile. Nei prossimi giorni scadrà la Cassa Integrazione, che dura da un anno, ed ottenuta per crisi aziendale. Speravamo che anche grazie alla presentazione di nuovi prodotti l'azienda riuscisse a superare questa difficile congiuntura; invece questo risultato stato ottenuto anche causa fattori esterni all'azienda, quali la situazione attuale del mercato nazionale ed estero».

Il timore sindacati è che in questa fase la Fratelli Calderoni, un nome storico nel casalingo italiano, che l'azienda possa chiedere la mobilità per alcune decine lavoratori. Una prospettiva questa che i rappresentanti dei lavoratori vogliono assolutamente scongiurare. Per metà gennaio è stato fissato un incontro all'Unione Industriali del Vco ed in questa occasione l'azienda cusiana presenterà un piano di rilancio che comunque, per essere ottimizzato al massimo, richiederà comunque un ulteriore periodo, almeno altri dodici mesi, di Cassa Integrazione. Che non potrà essere più richiesta per crisi aziendale è stato sino ad oggi.

«Andremo a Roma, al Ministero del Lavoro, la richiesta di Cassa per riorganizzazione aziendale - ribadisce ancora Caretti anche a di Cgil e Uil - ovviamente questi piani dovranno essere discussi e verificati il sindacato».

La situazione della Calderoni non è isolata ed altre aziende richiedono la Cassa Integrazione. Giungono in questo inizio d'anno segnali contrastanti: «La richiesta di Cassa arriva soprattutto da piccole fabbriche mentre altre lavorano a pieno regime - dice Caretti - anche dal punto di vista delle vertenze ci sono ancora molte contraddizioni. In alcuni casi, come Lagostina e Sit, abbiamo chiuso, ma molte altre devono ancora essere definite». [v. a.]

C'è neve abbondante in tutte le località

Ossola, dove si scia nel fine settimana

DOMODOSSOLA. Neviceva ieri pomeriggio Ossola. Dopo la neve caduta la notte di Capodanno, sulla valle sono tornati a cadere fiocchi di .

Una nuova manna per le stazioni sciistiche che stanno sfruttando l'abbonante strato di neve che già ricopre le piste.

Ecco i dati del bollettino diramato ieri dall'Azienda di Promozione turistica dell'Ossola: a Macugnaga va dai 2 metri e 80 del Monte Moro ai 60 centimetri di Cheggio, in valle Antrona. Anche Formazza gode di un buon manto: circa 40 centimetri più o meno di quanto ce ne sono a Santa Maria Maggiore. A Domobianca, la stazione sciistica domese, si va dai 30 ai 140 centimetri mentre alla Piana Vigezzo si raggiungono i 120 centimetri. Oltre alla piste di discesa (in tutto oltre 60 chilometri tracciati) sono tutte agibili anche quelle fondo: Formazza, Malesco (Val Loana), Santa Maria Maggiore, Antronapiana e Macugnaga. Piste aperte anche al Mottarone.

[re. ba.]

Si scia in Ossola e al Mottarone

Il numero anti-evasione della Finanza attivo da metà dicembre

Primo bilancio del «117»

Finora le chiamate sono state 41: sedici quelle anonime ma in questi casi non si interviene. Nel '96 accertati redditi non dichiarati per 39 miliardi

VERBANIA. Avvio polemiche, almeno nel Vco, del servizio 117 della Guardia di Finanza. Il 'verde', istituito dal ministero per combattere evasione ed elusione fiscale, è attivo dal 16 dicembre.

Nei primi quindici giorni di attività - secondo i dati forniti dalle Fiamme Gialle - abbiamo avuto 41 segnalazioni: 16 anonime e 25 con generalità complete dell'esponente. Tre segnalazioni riguardano le imposte dirette, 18 l'Iva, 2 le operazioni doganali; 8 segnalazioni per il settore degli stupefacenti così come per imposte e settori diversi.

«Le segnalazioni anonime - precisa il capitano Paolo Bergia - conformemente alle disposizioni del Comando Generale e del Ministero delle Finanze, danno luogo all'intervento delle pattuglie e non sono utilizzabili. Questa impostazione etico-professionale ha fatto sì che il servizio '117', almeno nel Vco, non abbia dato luogo a polemiche o critiche».

Le denunce anonime vengono raccolte dalla Finanza anche se le pattuglie non intervengono Lo hanno disposto il Comando generale e il Ministero delle Finanze

Il Comando Gruppo delle Fiamme Gialle di Verbania ricorda inoltre che il servizio '117' non è sostitutivo degli altri numeri telefonici di pubblica utilità (112 e 113) ma rappresenta uno specifico servizio a tutela di quei cittadini che intendono responsabilmente denunziare gravi violazioni fiscali. Il servizio è gratuito ed attivo tutto l'anno 24 ore 24. L'impegno dei finanzieri contro l'evasione fiscale ha comunque ottenuto ottimi risultati anche prima del varo del '117'. I dati consuntivi dell'attività '96, diffusi dal comandante, maggiore Nicola Deodato, testimoniano infatti l'accertamento di redditi non dichiarati per oltre 39 miliardi e mezzo ed evasioni all'Iva per altri 16 con la denuncia di 7 evasori totali e di 8 'paratotali'. [a. r.]

Verbania

Nuove tariffe per trasporti urbani

VERBANIA. Nuove tariffe per biglietti e abbonamenti degli utenti delle linee di trasporto pubblico gestite dal ConSer Vco - Aspan. Le nuove tratte tariffarie variano ogni cinque chilometri e di conseguenza risultano variati gli scaglioni. I biglietti di corsa semplice costano ora nelle classi da A a F rispettivamente 1500, 2100, 2700, 3200, 4000 e 5000 lire; gli abbonamenti mensili, validi giorni feriali e festivi, hanno un prezzo compreso tra 42.000 e 165.000 lire negli scaglioni da 8 a 13, per quelli settimanali le tariffe vanno da 11.000 a 43.000 lire. Gli abbonamenti mensili sulla linea internazionale Pallanza - Locarno e ritorno costano ora 114.000 lire da Pallanza, 106.000 da Ghiffa, 98.000 da Oggebbio, 90.000 da Cannero e 74.000 da Cannobio. L'abbonamento mensile con la «Carta d'argento» ammonta a 26.500 lire. Per i biglietti acquistati subus, sulle linee vendita di biglietti a terra, è prevista una maggiorazione fissa di mille lire. [a. r.]

Martedì prossimo sarà rievocato con la tradizionale processione il miracolo della Santa Pietà

Cannobio è pronta per la notte dei «lumineri»

Un tuffo nel passato per rivivere l'avvenimento del 7 gennaio 1522

CANNOBIO. Cannobio si appresta a rivivere la suggestiva notte dei «lumineri». Anche quest'anno, la sera 7 gennaio, la cittadina lacustre sarà animata da migliaia di luminarie multicolori, sui balconi, alle finestre, lungo le strade, nei negozi. E' la rievocazione miracolo della «Santa Pietà», avvenuto il 7 gennaio 152 in un'osteria sul lungolago, di proprietà di Tommaso Zaccheo. (Al suo posto sarebbe sorto qualche dopo il santuario voluto da San Carlo Borromeo).

Da un quadretto raffigurante la deposizione del Cristo uscirono del sangue minuscola costola che è tuttora venerata nella parrocchiale di San Vittore. Un evento straordinario, quello quasi cinque secoli fa: alle grida della figlia dell'oste (la prima ad accorgersi del fatto) tutta la gente nel buio della notte, facendosi strada con la luce delle torce.

I «lumineri» permettono ancora oggi di ricreare l'affascinante atmosfera quella circostanza e ripropongono uno spaccato di storia rimasto radicatissimo nella gente.

Ma quanti cannobiesi credono davvero nel miracolo? La domanda è contenuta in un sondaggio effettuato in questi giorni dalla redazione del mensile «L'Opinione Cannobio» che uscirà domenica prossima. Una consistente maggioranza degli intervistati (il 62 per cento) ha affermato di essere convinta della verità storica del prodigio. Solo il 18 per cento si dice incredula. Il restante 20 per cento non esprime un giudizio.

L'inchiesta è stata condotta su un campione di duecento persone di diverse fasce anagrafiche e strati sociali. In base a un altro quesito si rileva che l'usanza dei «lumineri» è apprezzata e seguita dal 95 per cento mentre il 43 per cento ritiene che la partecipazione alla processione notturna assuma un carattere legato soprattutto alla tradizione e al folclore. Il per cento, per contro, la reputa invece manifestazione di fede convinta. Il sondaggio approfondisce anche altri aspetti della ricorrenza, unica nel suo genere, che costituisce un momento di aggregazione dell'intera comunità.

La processione è in programma martedì prossimo, dopo la Messa delle 18, e si snoderà dalla chiesa di San Vittore al santuario, con l'accompagnamento del corpo filarmonico cannobiese che esegue a ripetizione le note solenni e maestose inno dedicato proprio alla Pietà. Contemporaneamente suoneranno le campane di tutte le chiese nel tragitto contiguo al lago ventina di barche, anch'esse illuminate, scorteranno il corteo. Questo «corredo», introdotto di recente, è frutto del lavoro del «Gruppo amici della Santa Pietà», costituito da Giuseppe Bava.

Inoltre, anche quest'anno l'associazione dei commercianti, presieduta da Elfrida Ferrari, mette a disposizione gratuitamente cinquemila lumineri che possono essere ritirati presso alcuni negozi del paese.

Ma anche la gastronomia occupa una posizione rilevante nello scenario della ricorrenza del miracolo. Il menù di rigore è caratterizzato dalla pasta e fagioli e soprattutto dalle «luganighe» (gustose salsicce) che vengono preparate appositamente, a quintali, dai macellai. Secondo la tradizione si tratta dello stesso piatto che il 7 gennaio 1522 veniva servito nell'osteria di Tommaso Zaccheo. La prenotazione nei ristoranti è d'obbligo. Il tutto esaurito scontato.

Teresio Valsesia

Il confronto riguarda le cifre del piano regolatore

Assessore replica ai Verdi sullo sviluppo di Omegna

OMEGNA. L'assessore comunale all'Urbanistica, Gianni De Santi, un punto è d'accordo con i Verdi omegnesi che hanno contestato il piano regolatore: bisogna puntare allo sviluppo sostenibile. «Con una differenza - aggiunge l'assessore - che i Verdi propongono esattamente il contrario di quello che dicono a proposito di sviluppo sostenibile. In realtà chiedono il blocco dell'edilizia di Omegna e il disconoscimento dell'attenzione e dell'impegno che l'amministrazione comunale sta mettendo in pratica per risanare e rendere equilibrato il rapporto tra progresso e tutela ambientale».

Nelle scorse settimane i Verdi avevano fatto una serie di dure osservazioni sul piano regolatore di Omegna. In modo particolare contestavano l'eccessivo numero di stanze previste nel piano e il fatto che molte finalizzate a seconde case. Ribatte De Santi: «Si sostengono tesi non vere. Non si capisce dove i Verdi possano desumere che il recupero patrimonio edilizio esistente sia finalizzato alla seconda casa e al miglioramento del tessuto urbano degradato. Inoltre - aggiunge De Santi - non si capisce dove si possa ritenere "fortemente espansivo" prg che prevede, per i prossimi dieci anni, un incremento massimo di 5500 stanze quando la delibera programmatica del ne prevedeva 7000».

Dunque, come sottolinea l'assessore, l'amministrazione ha addirittura abbassato il «quorum» dell'edificabilità. Inoltre viene fatto rilevare, in una risposta al comunicato dei Verdi, che il 50 per cento delle 5500 stanze previste nel piano è un recupero dell'esistente. Il tutto nell'ottica del minor consumo del territorio e della valorizzazione dell'ambiente sotto il profilo turistico. [v. a.]

Il 16 gennaio ricomincia il tradizionale Cineforum

Arona, 17 film d'autore a confronto al San Carlo

ARONA. Inizierà il 16 gennaio il tradizionale Cineforum organizzato dal Cinecircolo San Carlo di Arona. Ben diciassette i film in programma, sotto il titolo «Cinematografie d'autori a confronto».

Le proiezioni avranno luogo presso il Cinema San Carlo di Arona, in via don Minzoni, con inizio alle ore 21. Le iscrizioni si riceveranno presso la biglietteria del cinema stesso. La quota associativa, che dà diritto ad assistere alla proiezione dei film in programma, a ricevere le schede relative alle opere presentate e alla iscrizione alla associazione nazionale di cultura cinematografica di Roma, è di cinquantamila lire. Per partecipare alle proiezioni occorre aver compiuto 16 anni.

Questo il programma: 16 gennaio, «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris (Olanda '95); 23 gennaio, «L'odio», di Mathieu Kassovitz (Francia '95); 30 gennaio, «L'età acerba», di André Techiné (Francia '94); 6 febbraio, «Via da Las Vegas», di Mike Figgis (Usa '95).

Si continua il 13 febbraio, «La seconda volta», di Mimmo Calopresti (Italia '95); 20 febbraio, «I soliti sospetti», di Brian Singer (Usa '95); 27 febbraio, «Non tutti hanno la fortuna di avere i genitori comunisti», di J.J. Zilberman (Francia '94); 5 marzo, «Riccardo III», di Richard Loncraine (Gran Bretagna '95); 20 marzo, «L'ottavo giorno», di Jaco Van Dormael (Francia/Belgio '96); 27 marzo, «I fratelli Mc Mullen», di Edwards Burns (Usa '95); 3 aprile, «Fratelli», di Abel Ferrara (Usa '96); 10 aprile, «Michael Collins», di Neil Jordan (Irlanda '96); 17 aprile, «Niente di personale», di Thaddeus O'Sullivan (Gran Bretagna '95); 22 aprile, «Sotto gli ulivi», di Abbas Kiarostami (Iran '94); 29 aprile, «Il palloncino bianco», di Jafar Panahi (Iran '95); 8 maggio, «Palookaville», di Alan Taylor (Usa '95); 15 maggio, «Dead man», di Jim Jarmush (Usa '95). [s. bot.]

Una scena di «La seconda volta» di Mimmo Calopresti. Il film è del 1995

SOTTO LA LOCANDA

Il Cusio visto dall'alto svela paesaggi da sogno

IL Cusio visto...dall'alto! Dopo il successo dello anno con «Vista sul lago»: il Verbano ritratto in 150 immagini dal cielo, il fotografo invoriese Giorgio Gnemmi ripropone quest'anno nuovo, splendido volume di immagini. Dedicato questa volta al Cusio ed alla Valle Strona. Presentato in un elegante cofanetto «In volo sul lago d'Orta» è un'opera di suggestiva bellezza, che interpreta, con ampia discrezione artista, uno dei luoghi più belli della terra novarese. Abituati da sempre a considerare ed a vedere dal cielo soltanto l'Isola di San Giulio, quasi ci si dimentica che anche il resto del Cusio è da aprire in prospettiva verticale. Giorgio Gnemmi, da anni fotografo abilitato alla ripresa aerea, a cogliere nelle 138 immagini che corredano il volume, aspetti inconsueti e per certi aspetti straordinari della terra cusiana e della Valle Strona. Pochi fortunati insomma hanno il privilegio di aver visto il lago dal cielo. Gnemmi, che in questa occasione si è trasformato in editore se stesso, ha colmato una lacuna, regalandoci un'opera originale che non mancherà di stupire. E senza effetti speciali.

Semplicemente con l'occhio magico della sua macchina fotografica, divertendosi a giocare con le distanze ed i colori quasi volesse sorprendere il lettore presenta paesi e stagioni del lago e della valle che sembra di vedere per la prima volta. I tetti rossi dei nostri paesini, immersi nel verde e adagiati accanto all'azzurro del lago, sorprendono per suggestiva bellezza. Ogni pagina è una scoperta: di spazi, di luce, di colori.

A volte volutamente forti. Come forte è la natura del Cusio e della Valle Strona che appaiono in una dimensione tempo. Uomini e cose si confondono, diventano un tutt'uno nella natura. Ma era questo l'obiettivo che non il fotografo, l'artista dell'obiettivo, voleva raggiungere: riconciliare l'uomo con il suo ambiente. [v. a.]

Un'immagine del Lago d'Orta

VOLO LAGO D'ORTA
di Giorgio Gnemmi.
Ediz. Giorgio Gnemmi. Pag. 170
Prezzo indicativo: lire 100.000.

Poesie in concorso

Le iniziative del premio «Val Formazza»

CRODO. Sono aperte fino alle ore 24 del 15 marzo '97 le iscrizioni alla decima edizione del premio letterario «Val Formazza», comprendente le sezioni poesia di montagna, narrativa, poesia dialettale, poesia e narrativa giovane.

I lavori vanno inviati in otto copie, con la quota di iscrizione di 35 mila lire, alla segreteria del premio che si trova al centro studi «Piero Ginocchi» in via Pellanda 15 a Crodo. Al centro sono disponibili il regolamento e tutti i dettagli relativi alla manifestazione.

Il comitato organizzatore, comprendente rappresentanti dell'Associazione Walser, della Comunità montana Valle Antigorio e Formazza e del Comune di Formazza, informa che è in stampa il terzo volume dell'antologia del premio, comprendente i lavori che hanno ricevuto riconoscimenti e quelli segnalati. [r. s.]

Come e dove trascorrere il primo venerdì del nuovo anno nei locali del Novarese e sui laghi

Galliate, tutti in trattore al «Flight Café»

Originale festa dedicata all'agricoltura. Le proposte delle discoteche

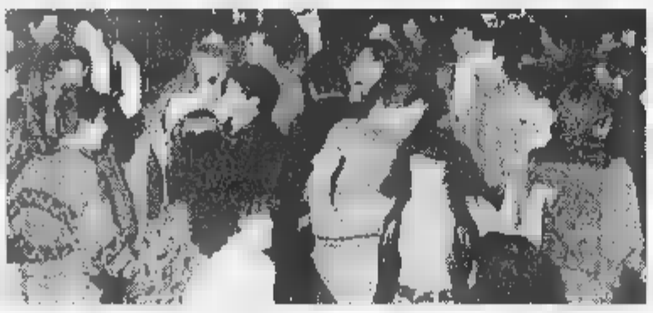
Il nuovo anno porta tanta musica e occasioni per divertirsi. Il primo venerdì del '97 ha in serbo alcuni appuntamenti originali nei locali di Novara e Vco, compresa una festa dedicata agli agricoltori.

GALLIATE. Originale festa agricola per il «Flight Café». Chi si presenterà con un trattore nella piazzetta davanti al locale, riceverà un buono consumazione da 100 mila lire. Animazione in tema e musica da discobar. Dalle 21,30.

ALZATE DI MOMO. Musica dalle 22 con i «Number One» all'«Armstrong Pub». Genere nazionale e straniero.

Palco aperto alla birreria «MusiClub». Dilettanti allo sbaraglio dalle 21,30.

ARONA. Si balla a bordo della discoteca «Battello» con i pezzi commerciali proposti da Franky. Musica dal vivo al pianobar. Dalle 23.



Ancora tanti appuntamenti in pista per il «popolo della notte» in discoteca

Reggae e scuola di danze latino-americana con il gruppo animazione capeggiato da Tego al «Music Hall» di viale Azari a Verbania. Dalle 22.

Dalle 21,30 si esibisce il chitarrista argentino Miguel Costa al «Saloon Samije». Musica sudamericana e covers più conosciute.

OMEGNA. Soft beat e surfin' al bar «Bon Bon» con lo scatenato gruppo di «Howling Lou & the Starliters».

PISOGNO. Torna la musica dal vivo al «Bulldog Pub», ex Prinz. L'anno nuovo si apre con il sound proposto da «Johnny O'Clock». Genere rock and roll. Dalle 21.

PETTENASCO. Serata musicale live al «Caffè Approdo». Dalle 22.

Il quartetto di Paolo Manzolini suona al «Berimbao Café». Genere latino. Dalle 22.

MERGOZZO. Dalle 22,30 rock dal vivo con gli «Aritmia» al bar «Memphis».

«Io il pianoforte», s'intitola lo show di Mario Rusca che suona al «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Cabaret con Rocco Barbaro.

VIGEVANO. Serata «soft» per il pianobar «Caffè delle Rose». Le covers più note saranno proposte da Ilaria.

SESTO CALENDE. E' ancora Rosangela Taveira, accompagnata dal gruppo «A cor do itinen», ad animare la serata dell'«Iguana Café». Possibilità di cena con specialità sudamericane. [m. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Shine.** Or. 16.15-18.50-20.25-22.30
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15-16.55-18.40-20.35-22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561 7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15-17.30, 20-22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Il ciclone.** Or. 15.55-18.10-20.25-22.40
CENTRALE via C. Alberto 37, tel. 540 110. **Surviving sulla strada (The van)** di S. Freas. Or. 15-16.55-18.45-20.40-22.35
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **Dal tramonto all'alba.** Or. 15.45, 18.20-15.22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or. 15.40, 18.20-20.22.40
CRISTALLO v. Gioia 5, tel. 650 7100. **Il professore matto.** Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 543 . **Fantozzi il ritorno.** Or. 15.45, 18.20-20.55-22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15, 17.10-20.40-22.40
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 5241. **Kansas City.** Or. 15.10-17.50-20.10-22.30
ELISEO p. Sabotino, tel. 447 5241. **Mi-** . Or. 15.30-17.15-19.20-20.45-22.30.
EMPIRE p.zza Vercelli 5, tel. 817 1642. **Dal tramonto all'alba.** Or. 16-18.10-20.20-22.30.
ERBA v. Moncalieri 241, tel. 661 54.47. **Specchio della memoria.** Or.
ETOILE v. Buozzi , a. Roma, tel. 530 353. **Dal tramonto all'alba.** Or.. 15.30-17.50-20.10-22.30
FARO v. 36, tel. 817.33.23. **Il sapasso nel tempo.** Or. 14.45-16.45-18.35-20.30-22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **al estreme.** Or. 15-17.30, 20-22.30
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15-17.30-20-22.30.
KING v. Po 21, tel. 812 5996. **Fantozzi il ritorno.** : 16.30-18.30-20.30-22.30.
KONG v. Teresa 5, tel. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or. 16-18.10-20.20-22.30
LILLIPUT v. XX 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or. 15.10-17-18.-20.40-22.30
LUX Gall. S. Federico, 1, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 16.30-17.50-20.10-22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or. 15-17.20-19.40-22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or. 15.25-17.10-18.55-20.40-22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.. 15-17.30-20-22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or. 15-17.30-20-22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. **Surviving** Or. 15.30-17.50-20.10-22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre** : 15.30-17.50-20.10-22.30.
Gall. Subalpina, tel. **Evita.** Or. 15-17.30-20-22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15-17.30-20-22.30
VITTORIA v. Roma tel. 562.1789. **Il sapasso nel tempo.** Or. 15.55-18.10-20.25-22.40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. ore 13 **dietro le quinte** visita guidata al Teatro Regio. Durata della visita ore 1,30. Ritrovo davanti alla del Teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani alla Biglietteria. Per inf. e prenotazioni gruppi tel.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per del lunedì e martedì; dir. Jean Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 -
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669 80.34. Riposo. 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro . **La misteriosa scomparsa di W.** Rep. e 25/1 . Inf. e prev. cassa ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Due sulla strada.** Orario: 14.50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
GALLERIA DE CRISTO- . **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Orario: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ritratto signora.** Orario: 16,30; 19,30; 22,15.
ARISTON Galleria del Corso. **Michael** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Evita.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Surviving Picasso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale MonteNero 84. **Michael Collins.** Orario: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Il professore** . Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Galleria del Corso. Ore 15: **pazzo di Iris Blond.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I Magi randagi.** Orario: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAESTOSO Lodi 39. **spasso nel tempo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM Vittorio Emanuele 24. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via Piave 24. **Il me.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gall. del Corso 4. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il bo di Notre Dame.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
N 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Il di Notre me.** Orario: 15, ; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Microcosmos Il popolo dell'erba.** Orario: 15,10, 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Amore e catastrofi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
DEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il momento uccidere.** Orario: 16; 19; 22,20.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **inquietanti.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Uomini e donne istruzioni per l'uso.** Orario: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa gonda 8. **Alaska.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala via Santa Redegonda 8. **Le onde del destino.** Orario: 15; 19; 20; 22,05.
via Zugna 50. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
via Pacinotti 8. **La di Carla.** Orario: 21,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires **A spasso nel tempo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Una promessa è una promessa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
via C. Correnti 11, tel. 837.1696. **Aspettando Godot.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Decathlon.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Il misantropo e il cavaliere.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.66. **I peggiori anni nostra vita.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Ballata di fine millennio.** Ore 20,30.
c.so di P. Romana 124. Riposo.
Venezia 2, telefo- . **Il rompiballe.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Stracci.** Ore 21.
via Pastrengo 16, . 607.1695. Riposo.

STAMPA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Inf. e prezzi spett.
Or.: 14,35 ult. 22,30
L. 12.000; fer. 10.000

Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Pe- , amatissima dalla gente, morta cancro quando aveva solo 33 anni.-N. V. 2h 14' **Musicale**

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 14,45 ult. 22,30
L. 12.000; fer. 10.000

Il gobbo Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, ide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Del romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart.**

Ariston
Tel. 47.46.25
Or.: 20,15/22,30
L. 12.000; fer.

Daylight - Trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 16,30; ult. 22,30
L. 12.000; fer.

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Tel. 623.395
Or.: in. 20,15/22,30
L. 12.000; fer.

Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Farèse (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tel. 465.484
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000, mar. 7000

Shine
di S. Hicks, Rush, A. Müller-Stahl, L. Redgrave (Australia '96) — La drammatica storia di David Helfgott, un pianista di talento, tra un padre oppressivo e ambizioso e una grave malattia mentale. N. V. 1h 43' **Musicale**

Lire 9000/5000
Inizio ore 16 e 21

RIPOSO

S. Carlo
Inf. orari su segr.
tel. 24.05.66. Lire 8/6000
Ore 20/22

Il gobbo Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Vandoni
Or.: 14,30/22
7000/5000

RIPOSO

Modernissimo

mozzi il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il vecchio Fantozzi non è morto: torna tra come nonno per risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Tel. 62.151
Or.: in. 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Nuovo
. 61.741
Or.: in. 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Daylight trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Piccolo
. 61.741
Or.: in. 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Dame, decide di mescolarsi gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano . Dal Hugo. N. V. 1h 30'

Baldardini
Tel. (0337) 244.384
Lire 6000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Corso
Inf. su segr.
Or.: in. 20,20/22,30
Lire 10.000/6000

Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Tel. 242.046
Or.: in.
Lire 10.000/6000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: in. 20,30/22,30
Lire

Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel , a due leoni che fanno strage tra operai di ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Italia
(0163) 840.201
Or.: in. 16/22,15
Lire 8000/6000

RIPOSO

Cine
Tel. 91.183
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Cinema Sociale
Tel. 61.458
Or.: in. 14/22

RIPOSO

Oratorio
Or.: in. 2
Lire 6000

Il gobbo di Notre D
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

S. Pellico
Tel. 71.417
Or.: in. 15; ult.
Lire 10.000/6000

RIPOSO

Ariston
Inf. e prezzi spett.
segret. telef. 401.940
Or.: 20,30/22,30

La freccia rra
di E. D'Alò (Italia '96) — Durante le feste, i bambini rischiano di non ricevere regali perché il perfido della Befana ruba i doni e tenta di rivenderli ai figli dei ricchi. Dalla favola di Rodari. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Vip
Inf. e prezzi spett.
segret. telef. 401.940
Or.: 20,15/22,30

Extreme Measures
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

lle (Intra)
Inf. e prezzi spett.
segret. telef. 401.940
Or.: 20,30/22,30

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano . Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Sociale (Pall.)
Orari su segr.
tel. 501.984
Lire 10.000

il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: tra nonno risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

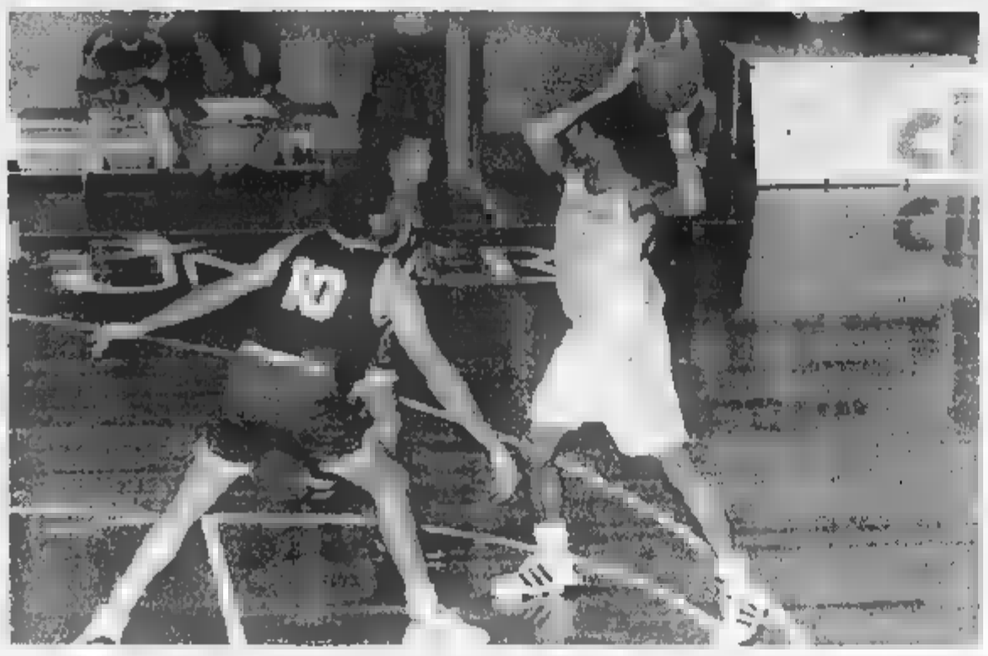
TV PRIVATE

ITALIA: 13,10 Italia dancing; 14,15 Ospedale: istruzioni per l'uso; 15,05 Telegiornale; 16,20 La nostra salute; 16,50 Telegiornale; 18 Telegiornale; 18,40 Altalalia oggi; 19,15 Telegiornale; 20,20 Telegiornale; 21,10 Il salotto; 22,30 Telegiornale; 23,20 Made in Italy; Telegiornale.
14 Tg ; 18 Wilma e... coniomi; 19,45 Ospedale. Istruzioni per l'uso; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; Film.

Basket, in B2 domani sera i borgomaneresi giocano a Sesto San Giovanni

Cimberio, il '97 s'inizia in salita

I milanesi sono diretti rivali dei biancoblù per l'accesso ai play-off. Tra i padroni di casa c'è l'ex azzurro Bargna. In serie C2 si gioca il derby Novara-Verbania. Nuovo arrivo nella Sicas



La Cimberio Borgomanero in azione con Agnesi. Domani, nella prima partita del '97, i biancoblù sono a Sesto S. Giovanni

NOVARA. Parte con il botto il nuovo anno per il basket delle due province. In serie B2 la Cimberio Borgomanero si scontra con la diretta concorrente Sesto mentre in C2 è in programma il big match Novara-Verbania. Gioco e spettacolo sono assicurati.

L'ala Margarini in mano tra i biancoblù e l'ex nazionale Bargna in più tra gli avversari: sono le novità di Cimberio-Sesto S.Giovanni rispetto alla partita d'andata. Allora gli uomini di Pistorello vinsero di una manciata di punti nell'ultimo minuto di gioco. Questa volta l'impresa si presenta più difficile.

La Posal, infatti, schiera l'ala pivot Bargna, 34 anni, ex Stefanel Milano e azzurro. E' stato tesserato alla fine dell'anno e va ad integrare il già forte reparto dei lunghi della formazione milanese (Frasisti e Gilardini). E consente al Sesto di giocare un quintetto che annovera ben quattro uomini di oltre due metri d'altezza.

Un arrivo importante per una squadra che è arrivata alla pausa natalizia come la compagine più in forma del campionato. Nelle ultime sette partite ne ha vinte sei e dal fondo della classifica si è fiondata al settimo posto. Con l'obiettivo di entrare nella zona delle sei squadre ammesse ai play off.

Tra i borgomaneresi manca, invece, l'ala Margarini, infortunatasi nell'ultimo incontro del '96 contro la bestia nera Pavia. E' fuori gioco per tutta la prima fase e dovrebbe rientrare tra circa due mesi.

L'incontro è domani alle 21 al Palasesto di piazza Primo Maggio. «Andremo là per vincere - commenta Milvio Cara, ds borgomanerese -. Anche se c'è preoccupazione. Se vogliamo entrare nei play off, dobbiamo vincere le tre partite in casa contro Monza, Collegno e Bergamo e forse potrebbe non bastare. Bisogna portare a casa anche almeno una vittoria in trasferta».

In serie C2 la partita clou di questo turno di gioca domenica alle 17,30 al palazzetto di viale Verdi: Hydroplast Novara e Ciso Ciso Verbania. Le due formazioni sono divise da quattro punti: i padroni di casa sono piazzati al secondo posto a pari con Carmagnola, Verbania al quinto con Fossano.

In casa Hydroplast il morale è alle stelle. E il tecnico Beppe Barbera sciorina le cifre di un'annata d'oro: «Nel '96, tra serie e C2, abbiamo perso soltanto quattro partite. Questo per noi è un derby chiave: dobbiamo portare a casa punti. Il calendario del ritorno è terribile perchè incontriamo le squadre più forti in trasferta. Verbania è pericolosa. La combatteremo difendendo a zona e attaccando con velocità».

Dal lago Michele Burlotto, allenatore verbanese, gli risponde levandosi tanto di cappello: «Novara è la squadra più forte del campionato. A noi manca, tra l'altro, il leader Airaghi. Cercheremo, comunque, di essere protagonisti e fare una bella figura».

Novità anche a Castelletto. Domani alle 21 Dogliani la Sicas schiera per la prima volta Tansini, ala-pivot del '71 in arrivo da Milano dove giocava in serie C2 nel «Leone XIII». Un acquisto già programmato che capita al momento giusto per sostituire l'infortunato Damiano Taverna, fuori per tutto il campionato. Sempre domani alle 21 l'Oleggio ospita il Serravalle: un'occasione d'oro per mettere a segno la seconda vittoria della stagione. [b. c.]

TUTTO PESCA

Appello al Coni dal Vco «Senza soldi, addio gare»

Il verbanese Gino Soffritti

SOCIETA' novaresi e del Verbano Cusio Ossola in un appello al Coni: «L'agonismo rischia di scomparire per la mancanza di fondi. I pescatori non possono sempre sostenere i costi proibitivi delle gare». L'appello viene da tre società che hanno il merito di aver portato le due province ai vertici nazionali, la Soffritti Verbania, l'Inglesa Trecate e la Triesport Novara. Gino Soffritti, presidente della società verbanese: «In passato avevamo diritto ai rimborsi. Ora ci sono stati tolti e questo va a discapito della pesca agonistica. I costi sono alti, la mancanza di sostegno crea disaffezione alla pesca, la gente si orienta altri sport. E' un discorso che riguarda soprattutto i giovani, che vengono a gareggiare e poi devono fare i conti con questa realtà. Non è lontano l'arrivo dei mondiali di pesca. Bisogna arrivare preparati a questo avvenimento e pensare che le nuove leve devono essere incentivate».

Sergio Mauro della Triesport Novara: «Ci siamo abituati all'autofinanziamento; inoltre ci aiuta il fatto di avere qualche sponsor, ma questo non deve essere una giustificazione perchè non ci si occupi di noi. Il discorso economico è sempre meno sostenibile. Ogni gara ci costa almeno mezzo milione, per albergo e viaggio. Poi ci sono le spese di iscrizioni, non parliamo delle attrezzature».

Anche la società trecatese Inglesa, che ha vinto di recente il titolo italiano, conferma l'esistenza del problema. Il presidente Carlo Moro: «Non è facile sostenere queste spese e soprattutto chiedere a garisti di valore di continuare a lavorare senza riconoscimenti e finanziamenti. L'agonismo della pesca comporta spese ingenti, esattamente come per qualsiasi altro sport».

● **Calendario.** Tanti appuntamenti in questo fine settimana, grazie anche alla festa dell'Epifania. Al lago San Carlo di Oleggio Castello domenica è prevista una gara a coppie. La Marlin Novara organizza una gara a Ghemme. Epifania al laghetto di Bellinzago, per una gara individuale, aperta a 64 concorrenti, promossa dalla Triesport Novara. Una gara è organizzata a Ponte Bria la società Stoppini di Omegna. Al Nuovo Lago Maggiore di Galliate prosegue fino al 6 gennaio il «gran gala». ad ogni pescatore la direzione del centro sportivo regala un biglietto legato ad una lotteria interna, estrazione il 6 gennaio.

■ **Iniziative.** La «Scuola italiana di pesca alla mosca» presenta il 25 gennaio alle 10 alla sala congressi di Palazzo d'Adda a Varallo Sesia «Programma ambiente - L'acqua», che avrà il compito di sensibilizzare pescatori, scolaresche e tutti ad una maggiore conoscenza delle problematiche ambientali. Il Programma Ambiente affronterà diversi ed interessanti argomenti come caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua, sua azione morfologica, movimenti dell'acqua nei laghi, ittiofauna, inquinamento, indicatori biologici. La Sim, Scuola Italiana di Pesca alla Mosca, ha alcuni punti di riferimento anche nel Novarese e nel Vco. Giorgio Massara di Oleggio e Nedo Cervar di Domodossola

● **Classifiche.** Finisce bene l'anno agonistico dello Soffritti verbania, che tira le somme di una stagione brillante. Fabio Serra, anni, è il vincitore del campionato provinciale individuale della Provincia di Novara per la categoria senior. La categoria over è stata vinta dalla società verbanese con Guido Palmieri, mentre Giorgio Musolla ha vinto lo stesso campionato nel Vco.

■ **Record.** Si chiama Calogero lo storione pescato al centro sportivo Nuovo Lago Maggiore di Galliate. Con il suo notevole peso, kg.110, ha messo a dura prova la capacità di resistenza di due pescatori.

■ **Tesseramenti.** La Fips Novara ribadisce la necessità di ritirare tutti i vecchi moduli in circolazione e relativi al tesseramento, quanto inutilizzabili. Gli eventuali tesseramenti dalla data di ieri, utilizzando la vecchia modulistica, saranno ritenuti nulli. L'intestazione per il rinnovo del tesseramento è il conto corrente 10753283 - Fipsas sezione provinciale di Novara, via Pietro Custodi 37, 28100 Novara

Cristina Meneghini

Lo storione Calogero, di 110 chili

NUOTO

Grandi attese per Domenico Fioravanti e Valentina Arlone

Due piccoli grandi «ranisti» alla conquista dell'Europa

Due ranisti novaresi scalata dei tabelloni nazionali: Domenico Fioravanti (Libertas) e Valentina Arlone, Novara Nuoto

NOVARA. Le «cugine» nuoto cittadino si sono divise i tabelloni: la Libertas schiera Domenico Fioravanti, la Novara Nuoto risponde con Valentina Arlone. E' grazie ai due giovani atleti che il capoluogo è arrivato ai vertici internazionali del nuoto. Con un denominatore comune, le ottime prestazioni come ranisti. «Forse - scherza il presidente della Libertas Nuoto Novara - il vivere tra le risaie li ha indirizzati a scegliere questo stile».

Domenico Fioravanti è la punta di diamante della Libertas. Il diciannovenne nuotatore trecatese è reduce da ottime prestazioni in campo nazionale ed è considerato da due anni il miglior ranista italiano. Quest'anno ha vinto cinque titoli italiani assoluti: 100 rana in vasca corta indoor, 100 e 200 rana vasca lunga indoor e 100 rana estivi. Di recente ha partecipato ai campionati europei indoor, che si sono svolti in Germania. E' arrivato quinto nei 100 rana, nono nei 200 rana e secondo nella staffetta 4x100 mista, dove è stato realizzato il record italiano. Attualmente è impegnato con la Nazionale in Australia. «Le prospettive per Domenico - commenta Bellomi - sono buone: quest'anno lo attende la partecipazione ai campionati europei di Siviglia, dove conta di salire sul podio nella staffetta. Sicuramente arriverà anche in finale per una gara individuale, probabilmente 100 o 200 rana».

Anche l'altra «star» del nuoto femminile, Valentina Arlone, che gareggia per la Novara Nuoto, ha davanti un futuro sportivo pieno. Ha partecipato ai campionati italiani giovanili, dove ha ottenuto ottimi risultati. Al trofeo «Nico Sapio», la più importante manifestazione europea di fine anno, è riuscita ad aggiudicarsi la medaglia d'oro sui 100 metri rana con il tempo di 1'18". «Sta disputando un'ottima stagione - commentano i dirigenti della Novara Nuoto - è un talento eccezionale, purtroppo penalizzata dalla giovane età. Gareggiare con i coetanei non le basta più». [c. m.]

CALCETTO

Calcio d'inizio il 7 gennaio a Casalbeltrame

«Paesanito» pronto per la 14ª edizione

CASALBELTRAME. L'anno sportivo inizia nel segno del calcetto. Prendono il via nei prossimi giorni una serie di tornei di calcio a cinque molto apprezzati e seguiti dal pbblico. La palma della notorietà spetta al «Paesanito» di Casalbeltrame, che il 7 gennaio taglia il traguardo della quattordicesima edizione. E' con una punta di orgoglio che ne parla l'ideatore e organizzatore, Eugenio Finotti del Gs Casalbeltrame: «A Milano c'era il Mundialito - dice - io l'ho ribattezzato Paesanito, perchè all'inizio era pensato gara per le squadre dei Comuni dell'Est Sesia. Poi l'interesse si è allargato anche a Novara e all'Ovest Ticino».

Da parecchi anni il palazzetto dello sport di Casalbeltrame, una magnifica struttura in legno, ospita questa manifestazione: una edizione invernale, quella classica, a cui si è aggiunta quella estiva.

Il calcetto sta conoscendo un momento favorevole: è più facile formare squadre di giocatori a cinque, i tempi di gara sono minori, i costi sono contenuti.

Quest'anno il Paesanito, che scatta martedì 7 gennaio alle 20,15, si presenta con qualche sorpresa. Il livello tecnico è assicurato perchè le squadre sfoderano alcuni «assi».

Per rendersene conto basta dare uno sguardo al tabellone, dove sono inserite 16 squadre. Nella Rf Biliardi di Novara gioca un nome noto del calcio novarese, Massimo Venturini, già calciatore del Novara, ex allenatore del Vigevano e di altre squadre lombarde, e attuale allenatore della Sparta. Per una volta non rimarrà a bordo campo per dirigere i suoi uomini, ma scenderà in gara. Sarà di scena già la prima serata, alle 21,45, contro la squadra «Ristorante Le Due Rane Blu», sponsor della manifestazione.

Aveva appeso le scarpe al chiodo ma torna alla ribalta con il calcetto Sergio Elli, ex calciatore del Legnano e del Novara.

Non mancano giocatori dilettanti di un certo livello, come quelli del Barengo, squadra di promozione, che militano nella «Cacao Abbigliamento».

Come già detto il calendario di gara s'inizia martedì 7 gennaio, alle 20,15, con Corbellini-Circolo Arci San Nazzaro; alle Caseificio Ticozzelli-Impresa edile Ingrassia; alle 21,45 Ristorante Le Due Rane Blu-Rf Biliardi. Ancora tre le partite in programma marcoledì: Distributore Erg Biandrate-Berec Recetto, Cral Caltignaga-Omegna e Nova Pan Lumellogno-Kandhar Tappeti.

Il calendario proseguirà poi fino al 18 gennaio con i vari turni. Dal 15 si entra nel vivo della competizione con i quarti e finale. La prima semifinale venerdì 17 20,30, sabato 18 la finalissima e le premiazioni. Come sempre l'ingresso alle partite è gratuito.

Paesanito garantisce uno spettacolo nello spettacolo. Se in campo ci sono ottimi giocatori, sugli spalti gli sportivi non sono da meno. I simpatizzanti che seguono le rispettive squadre danno vita ogni volta ad un acceso, con coreografie esilaranti a sostegno dei propri beniamini.

Il 18 gennaio il Paesanito lascerà il testimone al torneo organizzato a Biandrate, che scatta la settimana successiva. Il calendario delle gare proseguirà durante l'anno con le manifestazioni promosse da varie società, dalla Uisp, all'Aics, al Quisquash. [c. m.]

CICLISMO

I tre professionisti stanno preparandosi per la nuova stagione agonistica che li vedrà protagonisti

Tartaggia s'allena al Sud, Pedroni fermo al box

L'atleta gatticese cerca la forma a Caserta, Della Vedova a Domo

Beppe Tartaggia si allena a Caserta

GATTICO. Tartaggia, Della Vedova, Pedroni: quale 1997? Il Beppe da Gattico, già campione italiano dei dilettanti prima serie e ora in forza alla Batik-Del Monte di Berzin, ha passato Capodanno lontano da casa, addirittura a Caserta. E' andato laggiù il dilettante vercellese Cristian Auriemma per anticipare la fase di preparazione.

Visto il maltempo che imperversava dalle nostre parti, Beppe ha accettato l'invito di Auriemma che intendeva scendere in Campania per una visita ai parenti. E bagagli sull'auto e via. Tornerà tra una settimana e dal 14 si unirà ai compagni (Colombo, Frattini, Minali, Cenghialta, Brignoli, Cerioli, Bertoletti, Brognara, Volpi, lo svizzero Mayer, il citato Berzin ed altri ancora) per il primo ritiro collegiale a Montecatini. Dopo un anno di difficile rodaggio, complici le non perfette condizioni fisiche, Tartaggia conta di raccogliere quest'anno i primi frutti di tanta fatica.

Meno frenetica l'attività di Marco Della Vedova, che si trova ancora nella sua Mergozzo. La Brescialat entrerà in azione solo a febbraio, forse col Giro di Calabria. «A grandi linee - dice Marco - mi hanno fatto sapere che il nostro programma prevede Milano-Sanremo, Parigi-Roubaix, Gran Premio di Zurigo e Lombardia per la Coppa del mondo, Giro d'Italia e Vuelta spagnola per le corse a tappe. Più, s'intende, tutte le altre corse italiane. Per il momento mi alleno sui rulli e lavoro in palestra, a Domodossola, con Roberto Borino. Il mio obiettivo è quello di arrivare al massimo della forma per il Giro d'Italia, giro che sembra fatto su misura per Pantani e per Sgambelluri, ovvero per gli scalatori, categoria alla quale ritengo pure io di appartenere».

I nuovi compagni di squadra di Della Vedova sono Belli, Serpellini, Sgambelluri, Bruseghin, Zamboni e Raimondi, oltre a Piccoli, Gelfi, Frattini, Velo, Milesi, Contrini, De Beni, Pumar, Villa e Arazzi, già in formazione lo scorso anno. Non confermati Jaskula, Radaelli, Dotti, Bertolini e Strazzer, mentre la squadra sarà quest'anno diretta, oltre che da Zandegù e Bordonali, anche dal piacentino Perini, che da circa un anno ha interrotto l'attività agonistica.

Chi non ha ancora brindato al nuovo anno è invece Walter Pedroni. L'atleta di San Bernardino Verbano è sempre in attesa di sapere in la sua nuova squadra, per la quale ha già firmato un contratto, e finalmente riuscita a ottenere la sponsorizzazione svizzera Euro-Market. Se l'affare andrà in porto, la squadra, multinazionale, sarà diretta Riccardo Magrini. [s. bot.]

ANNIVERSARI

Venne fondato nel '77

Lo Sci Club Lesa compie vent'anni ed attivo

LESA. Lo Sci Club di Lesa, di cui è presidente Alberto Rodi, compie vent'anni. Il sodalizio è infatti nato nel '77 radunando le forze amatoriali di Lesa e Belgirate. In realtà il Club era già attivo molti anni prima, i tempi in cui le gare si svolgevano soprattutto sulle alture di Calogna, Stropino e Magognino.

Il rilancio dello Sci Club di Lesa è stato opera soprattutto di Modestino Meloni, che guidando un gruppo di appassionati ha partecipato a molte classiche, la Marcialonga di Fiemme e Fassa e pure una Vasaloppet in Svezia.

Attualmente il sodalizio lacuale ha sede nel prefabbricato costruito in Cartiera, sul terreno donato da una famiglia di Lesa. Qui lo Sci Club organizza conferenze, dibattiti e proiezioni. Uno degli obiettivi primari è la promozione delle attività sciistiche in favore dei giovani. [s. b.]

Ospiti del Concorde

Ritiro ad Arona per Bugno, Saronni e la «Mapei»

ARONA. La Mapei di Beppe Saronni, una delle più forti squadre ciclistiche della prossima stagione, è stata ad Arona per alcuni giorni, in ritiro al «Concorde». Il maltempo ha impedito di realizzare i servizi fotografici esterni per i quali il team di Giorgio Squinzi aveva scelto la città lacuale: la squadra avrebbe dovuto «posare» sulla Rocca per le foto di propaganda. Con Saronni nuovo direttore generale e Algeri, Fabbri e Piovani in veste di direttori sportivi, erano presenti 25 corridori, tra cui alcune stelle come Museeuw, vincitore della Coppa del mondo, Pavel Tonkov, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, e Ballerini, vincitore della Parigi-Roubaix. Gli altri erano: Tafi, Bugno, Faresin, Di Grande, Lanfranchi, Missaglia, Nardello, Zanini, Fois, Pianegonda, Jaskula, Svorada, Bowmans, Camendzin, Peeters, Spruch e Steels. [s. b.]

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

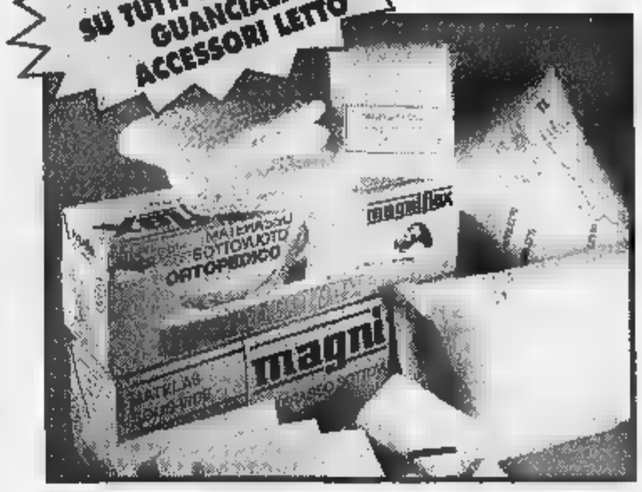
LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 1 piazza **5.900**

2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 2 piazze **8.900**

GUANCIALE NUVOLETTO Inverno in poliestere **5.500**

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO



SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

ZUCCHI · Gabel · CALEFFI · bassetti · HAPPIDEA

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

benne

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature
COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL [illegible] SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO [illegible] LEGGE 80 IL 19/1 [illegible]

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 3 Gennaio 1997 ve 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

In serata la pioggia ha solo alleviato una situazione sempre più pesante

Neve, una giornata da incubo

Nove ore di precipitazioni, strade nel caos

Caduta ininterrottamente per [redacted] ore, la neve sta mettendo in ginocchio tutta la provincia di Vercelli. Nonostante il prodigarsi degli uomini impegnati nell'opera di pulizia delle strade, la situazione è quasi al collasso. Per fortuna, nella serata di ieri, è arrivata la pioggia, ma le previsioni parlano di altre cadute nevose. E, come [redacted] bastasse, quando il cielo [redacted] rasserena incombe l'incubo della nebbia.

Era da otto anni che il Vercellese non veniva colpito da una precipitazione tanto abbondante. Ieri il capoluogo appariva in ginocchio, nonostante il continuo passaggio dei mezzi dell'Amnu che - dicono all'Azienda - in soli tre giorni hanno scaricato sulle strade qualcosa come 1250 quintali di cloruri anti-gelo. Alle lamentele degli automobilisti si sono aggiunte, [redacted] profusione, quelle dei pedoni. Ma qui il discorso è anche di educazione [redacted] civica: negozianti e amministratori di condomini dovrebbero provvedere [redacted] tenere pulito [redacted] marciapiede. Molti lo fanno, molti altri purtroppo no. Resta [redacted] fatto che, nonostante le 60 mile lire di ricompensa giornaliera, latitino gli spalatori (che tra l'altro smettono la loro opera a mezzogiorno). Se la città piange, [redacted] periferia non ride. Telefonate di protesta ci sono arrivate dai paesi e anche l'autostrada Milano-Torino, ieri mattina, non sembrava troppo pulita. Racconta un'automobilista: «In pratica, era stata sgombrata una sola corsia, ma sulle altre due c'era neve in abbondanza».

Per quanto riguarda la Valsesia, anche se la colonnina di mercurio è salita di qualche grado, nelle ultime 48 [redacted] il manto bianco si è arricchito di un ulteriore spessore che va dai 15 e i 25 centimetri [redacted] seconda delle località. Da ieri mattina infatti, dopo un breve break di sereno, ha ripreso a nevicare tanto nella Bassa quanto nella Alta vallata. Nonostante la precipitazione nella nottata di San Silvestro sia stata abbondante non si lamentano per [redacted] interruzioni [redacted] limitazioni sulle strade. I disagi più gravi [redacted] sono avuti nella mattinata del primo giorno dell'anno, quando il la[redacted] degli spazzaneve si [redacted] rivelato desisamente insufficiente: molti, [redacted] per fortuna [redacted] gravi, gli incidenti automobilistici che hanno richiesto l'intervento della Polizia stradale.

La temperatura è intanto tornata su livelli quasi accettabili. Ieri pomeriggio [redacted] Vercelli e a Borgosesia, la colonnina [redacted] mercurio è finalmente salita oltre lo zero. Ma il grande gelo [redacted] sembra [redacted].

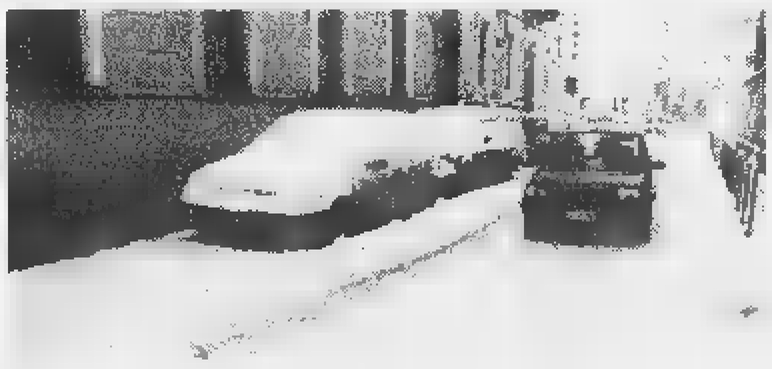
Enrico [redacted]
Paolo Quadrelli

ALTRO SERVIZIO A PAG. 34

La centralissima piazza Pajetta di Vercelli tutta innevata, ieri mattina (GAEPPI)

La situazione nel Biellese

Decine di allagamenti per il gelo che fa saltare i tubi dell'acqua



Anche ieri traffico in difficoltà a Biella per le strade innevate (MICHELETTI)

BIELLA. Da ieri mattina ha ripreso [redacted] nevicare sul comprensorio laniero. Altri 5 centimetri si [redacted] aggiunti ai [redacted] caduti a Capodanno. «E' una perturbazione consistente - avverte don Silvano Cuffolo dall'osservato[redacted] meteo di Oropa -. Tempo brutto per almeno un paio di giorni con precipitazioni nevose anche a bassa quota e di rilevante intensità».

E i risultati di questa offensi[redacted] dell'inverno incominciano [redacted] farsi sentire. Le strade, in città, sono ridotte ad una insidiosa poltiglia [redacted] fango e neve mettendo a dura prova la resistenza fisica degli uomini dei servizi d'emergenza. La sola Croce rossa [redacted] ha effettuato oltre una quarantina [redacted] interventi. Erano soprattutto malori: per[redacted] anziane con complicazioni da attacchi influenzali. E in alcune vie dove gli spartineve proprio non sono passati, le squadre hanno avuto difficoltà [redacted] operare.

Immediata la reazione dell'opposizione in Consiglio comunale: An ha presentato due interrogazioni al sindaco chiedendo spiegazioni per il ritardo con cui si è messo il moto il pia[redacted] antineve considerando che la perturbazione era stata prevista [redacted] largo anticipo dai metereologi. «In certe zone della città - scrive Alleanza Nazionale - le strade sono rimaste impraticabili per 12 [redacted] dopo il termine della nevicata del 1 gennaio».

La situazione è migliore in[redacted] sulla rete provinciale dove si transita senza problemi. La Prefettura ha sollecitato l'immediato intervento dei mezzi antineve e fino a ieri sera non aveva registrato inconvenienti. Soltanto in qualche tratto esposto a Nord e in montagna si è formata sull'asfalto una patina di neve ghiacciata. E i bus dell'Atap hanno dovuto montare le catene.

Catene montate anche [redacted] tutti i mezzi dei vigili del fuoco che anche ieri hanno avuto una giornata pesante. Un furgone è finito in [redacted] scarpata [redacted] Crocemosso e per recuperarlo è stato necessario l'intervento di un'autogrù. Poi ci sono stati an[redacted] decina [redacted] casi di allagamenti dovuti allo scoppio delle tubature per il gelo. La temperatura dopo il freddo polare dei giorni scorsi si è alzata: -3 durante la notte; tra zero gradi e +2 durante il giorno.

Il ghiaccio ha ca[redacted] comunque un ferito: una donna di 46 anni, Daniella Fila, abitante a Cossato, in frazione Lorazzo. L'altra mattina, alle 5,30, stava per salire sull'auto guidata dal marito, operaio alla Lancia, che doveva accompagnarla al lavoro in una azienda tessile [redacted] Les[redacted]. Ma [redacted] scivolata e cadendo si è procurata la doppia frattura di tibia e perone.

Trasportata all'ospedale [redacted] Biella da un'ambulanza della Croce rossa, guarirà in una sessantina [redacted] giorni. [m. al.]

La giovane mamma è sempre gravissima nel reparto di rianimazione del «Sant'Andrea» di Vercelli

Donna in coma: chi ha prescritto il farmaco?

Cossato, s'indaga sul caso di choc anafilattico da antibiotico

COSSATO. Sono sempre gravi le condizioni della giovane mamma colpita da uno choc anafilattico, causato da un'iniezione di antibiotico contro l'influenza. Anna Antonina Tarantola, 32 anni, è in [redacted] nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove è stata trasportata l'altra mattina.

A praticarle l'iniezione era stato il compagno, ma restano ancora da chiarire alcuni interrogativi: chi abbia prescritto il farmaco [redacted] quale. Oltre ai carabinieri di Cossato, anche i responsabili dell'ex Usl cittadina [redacted] impegnati nella ricostruzione dell'accaduto.

Proprio all'ex Usl cossatese smentiscono che sia stato il personale della Guardia medica a consigliare la somministra[redacted] dell'antibiotico, come era invece sembrato in un primo tempo, ricostruendo l'accaduto attraverso le testimonianze dei familiari.

Spiega Gilberto Fasolo, medico: «Alla Guardia medica è giunta in effetti una richiesta, ma non abbiamo potuto intervenire: entrambi i medici di turno erano impegnati in altre emergenze». Si sono così spente le polemiche alimentate da alcuni parenti della giovane sul mancato test cutaneo per accertare eventuali allergie.

Anna Antonina Tarantola, 32 anni, madre di due bambine, Cristina [redacted] Jessica, soffre da anni a causa di gravi problemi renali: è da tempo in lista d'attesa all'ospedale di Gattinara per un trapianto.

Sulla possibilità di eseguire preventivamente test cutanei interviente Arturo Citino, [redacted] medico responsabile del reparto di rianimazione del Sant'Andrea: «Il test "Pomfo", basato sull'inoculazione di una piccolissima dose del farmaco appena sotto la cute non si pratica più da molti anni: si [redacted] potuto accertare infatti che il risultato della prova [redacted] era sicuro al centro per cento».

Prosegue il medico: «Infatti la negatività del test non significa sempre negatività della dose completa. Purtroppo quanto [redacted] successo alla mamma cossatese rappresenta uno di quei casi, sfortunatissimi, che si presentano una volta ogni 1500 pazienti».

Lo choc anafilattico, in molti casi letale, soprattutto quando non si resce [redacted] intervenire con tempestività [redacted] in presenza di soggetti particolarmente deboli, si manifesta generalmente in casi di forti allergie; il fisico [redacted] reagisce [redacted] soltanto alla somministrazione di alcuni antibiotici, ma anche in presenza di sostanze inoculate con le punture degli insetti (come vespe, calabroni e zanzare), o in caso di morso di rettili. [f. p.]

[redacted]

Meningite, presto dimesso il piccolo

VERCELLI. Continuano ad [redacted] tranquillizzanti i bollettini medici sullo stato di salute del piccolo colpito da meningite l'antivigilia di Natale[redacted]. I dottori del reparto Infettivi del Sant'Andrea sono ottimisti [redacted] pur [redacted] confermando la data [redacted] dimissione dal nosocomio parlano di «cure che dovranno protrarsi ancora per qualche giorno». Il clima glaciale di queste ore probabilmente sconsiglia lo spostamento del piccolo paziente, per evitargli «complicazioni influenzali» che in questo momento potrebbero [redacted] pericolose.

Il bambino di tre anni, che frequenta l'asilo Mora in [redacted] Pietro Micca, ha iniziato la malattia appunto con i classici sintomi da raffreddamento, [redacted] sono proprio state la diagnosi precoce e la tempestività degli interventi a salvarlo. Anche tutti i familiari del piccolo e i suoi compagni di asilo sono stati sottoposti fin da subito a profilassi preventiva, e in città non [redacted] sono verificati altri casi di meningite. Si è trattato quindi, come nelle altre tre recenti occasioni, che hanno interessato un vercellese [redacted] due valsesiani, di infezioni isolate che escludono focolai [redacted] contagio. I [redacted]dici del Sant'Andrea invitano quindi a mantenere la calma, soprattutto per non confondere semplici influenze (e la gente [redacted] letto [redacted] febbre e mal di gola è moltissima) con il ben più pericoloso haemophilus della meningite. [d. b.]

Così ha perso la vita [redacted] pensionato di Occhieppo Inferiore. A nulla sono valsi i soccorsi di un nipote, subito avvertito

Scambia gli auguri di buon anno, poi muore al telefono

Ex carpentiere stroncato da infarto a 56 anni; l'amico testimone del dramma

OCCHIEPPO INFERIORE. Al telefono due amici si stanno scambiando gli auguri di buon anno. All'improvviso uno si [redacted] male, l'altro capisce che qualcosa di grave è successo e chiama un nipote: «Vai dallo zio, gli stavo parlando quando la comunicazione si è interrotta». Il parente [redacted] a vedere che cos'è accaduto, [redacted] trova [redacted] solo [redacted] cadavere sul pavimento, con la cornetta che penzola vicino.

E' morto [redacted]sì, ucciso da un attacco cardiaco, Adriano Agnelli, 56 anni, ex carpentiere, residente a Occhieppo Inferiore. La sera di martedì 31 l'uomo sta preparandosi per il Capodanno. Dopo il divorzio, il pensionato vive da solo, in una villetta a schiera di via Schiaparelli 31. Alle 19 squilla il telefono: [redacted] un amico che lo chiama per fargli gli auguri e per sapere come sta.

La chiacchierata dura qualche minuto. I due si dicono le solite cose, comunque sempre gradite in occasioni [redacted] queste. L'amico è [redacted] lunga data, [redacted]nosce anche il resto della famiglia: proprio di fianco alla casa dell'ex carpentiere vive l'anziana madre, Maria Pozzati, 85 anni; poi c'è anche l'unico figlio, Giovanni, 31 anni [redacted] altri parenti. Il ricordo in questi giorni di festa [redacted] anche [redacted] loro: «Auguri a tutti voi», dice l'amico. Ma dall'altra parte del filo [redacted] c'è risposta. «Pronto, Adriano», insiste l'interlocutore. «Eppure la linea non è caduta. Non sarà mica successo qualcosa?», si chiede.

L'amico [redacted] ci pensa due volte. Allarmare l'anziana mamma potrebbe esser[redacted] pericoloso, tanto più [redacted] poi si scopre che non è accaduto nulla [redacted] grave: potrebbe sempre trattarsi [redacted] un guasto all'apparecchio telefonico. Così l'uomo chiama un nipo[redacted] di Adriano Agnelli, Silvano Massarenti, 39 [redacted]: in due parole gli racconta l'accaduto e gli chiede [redacted] fare un controllo.

Silvano Massarenti [redacted] subito di [redacted] corre alla villetta di via Schaparelli: suona il campanello ma nessuno gli risponde. La porta d'ingresso è chiusa, non resta che sfondare una finestra. Ma il nipote si trova di fronte ad una scena agghiacciante: lo zio [redacted] disteso sul pavimento, in una pozza di sangue e [redacted] una profonda ferita alla testa. Vicino al corpo penzola an[redacted] la cornetta del telefono: evidentemente l'uomo si [redacted] sentito male ed è caduto, picchiando con violenza il capo.

Inutilmente Silvano chiede l'intervento della Croce [redacted] per lo zio non c'è più nulla da fare. L'autopsia conferma la dinamica della tragedia: i funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di S. Antonino.

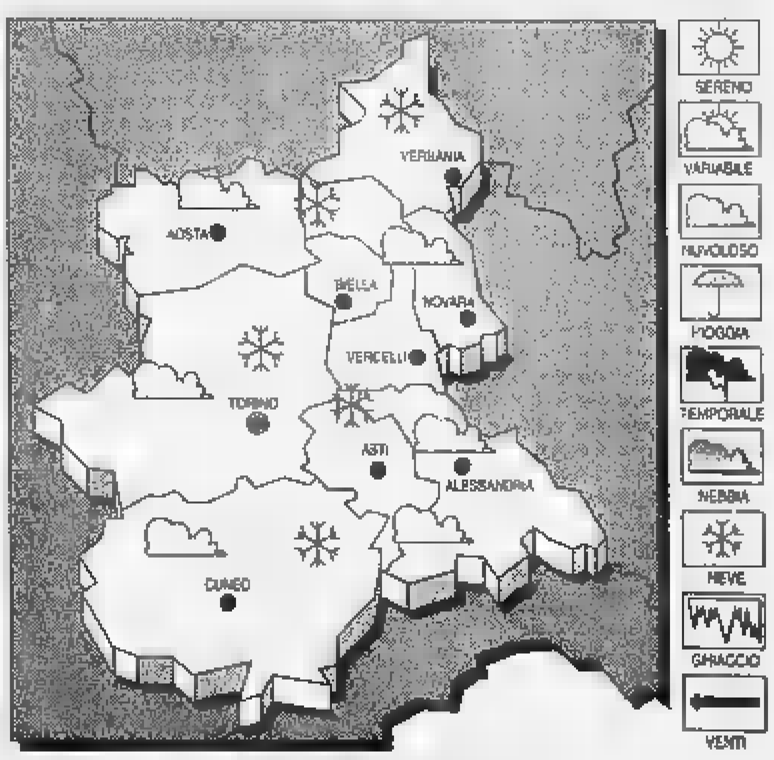
Franco Pires

[redacted]

Sbaglia box e denuncia furto dell'auto

BIELLA. La distrazione ha giocato davvero un tiro mancino ad un automobilista biellese: cercava la sua Fiesta in un garage sbagliato ed ha creduto d'essere rimasto vittima dei ladri. L'altro giorno l'automobilista si presenta trafelato in Questura: «Devo denunciare il furto dell'auto», ha detto turbato agli agenti. Un danno doppio, perchè la Ford Fiesta era nuova. Eccolo dunque a raccontare i fatti per stendere la denuncia: «L'auto era custodita nel box di un'autorimessa comune [redacted] quando [redacted] andato [redacted] prenderla [redacted] c'era più». [redacted] ecco che il sospetto s'avanza mentre la ricostruzione dell'automobilista si dipana da un particolare all'altro. Infatti ad un più attento controllo, l'uomo ha poi ritrovato l'auto dove l'aveva lasciata l'ultima volta e da dove [redacted] si era mai mossa. Che [redacted] era successo? L'automobilista, convinto di trovarsi di fronte al [redacted] box (tra l'altro appena affittato), ne ha aperto invece un altro, desolatamente vuoto. Lo sconcerto ha alimentato la confusione e l'emozione ha preso [redacted] sopravvento. Solo più tardi, a [redacted] fredda, l'automobilista si è accorto che la distrazione lo aveva gabbato. Giuseppe Saracino, 22 anni, ha invece ritrovato la Citroen che gli era stata rubata 15 giorni fa. I ladri, prima di abbandonarla, l'hanno ripulita dell'autoradio. [f. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted]. C[redacted] inizialmente poco nuvoloso. Dal pomeriggio, rapido peggioramento con precipitazioni sparse. Possibili nevicate anche [redacted] pianura.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[redacted] Moderati da Est-Sud-Est.
TENDENZA [redacted] Nuvoloso con nevicate, [redacted] miglioramento [redacted] pomeriggio di sabato.

LE [redacted]
IERI A VERCELLI
Max: 2; min: -5; media: -1
[redacted] **FA**
[redacted]ax: 4; min: -1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino [redacted],4; Aosta -2; Asti 5; [redacted] 4; Novara [redacted] Alessandria 3.

Nonostante il lavoro continuo dei mezzi Amnu, la situazione è al collasso

Troppa neve, la città in ginocchio

Strade e marciapiedi sono impraticabili

VERCELLI. La neve è bella solo in cartolina, ma quella «vera», che ieri è caduta sulla città senza un attimo di pausa, ha creato solo una lunga teoria di problemi e non poche polemiche.

La gente ha incominciato a telefonare in redazione nel primo pomeriggio per denunciare lo stato «vergognoso» di strade e marciapiedi. Ma hanno fatto notare i responsabili del servizio cittadino e provinciale, «un'emergenza è un'emergenza», e di sicuro a Vercelli non si vedeva tanta neve così almeno dal 1988, anno passato alla storia proprio per l'inverno freddo e bagnato.

Massimo Trecate, capo dei servizi Amnu, non ha dubbi: i suoi uomini stanno lavorando dal 30 dicembre giorno e notte, e le strade non sono del tutto sgombre la colpa è solo del cielo. «E' impossibile - dice tra l'ironico e il seccato - togliere la neve mentre nevica. O meglio, noi continuiamo a fare il nostro lavoro, dopo mezz'ora è tutto bianco come prima». L'azienda ha a disposizione cinque spandisale e altrettanti trattori, più un «pony» per gli spazi stretti, ma di certo in queste ore ne sarebbero serviti molti di più. Lo ammette anche il responsabile del servizio: «In tre giorni abbiamo sparso 1250 quintali di sale. Facciamo turni continuati, il Comune ci ha inviato ieri 26 spalatori volontari, ma davvero per accontentare tutti dovremmo essere almeno il doppio».

Due immagini emblematiche scattate ieri mattina in città: la ztl di via Vittorio Veneto e viale Garibaldi ricoperti di neve (FOTO RENATO GRIPPI)

Tra l'altro i volontari, per contratto, iniziano a lavorare alle 6 e smettono a mezzogiorno. Davvero ci vorrebbe ben altro, come recita il comunicato inviato dalla Protezione civile della Regione, con cui invita i Comuni a far scattare il «piano per l'emergenza neve per limitare i disagi delle popolazioni». La Protezione poi ribadisce che l'obbligo di togliere la neve è esteso «alle strutture pubbliche e, per le parti di loro competenza ai privati». A questi ultimi, negozianti compresi, toccherebbe l'obbligo di sgomberare i marciapiedi. A Torino il Comune arriva a dare multe agli inadempienti. Dicono al Comando dei vigili: «Noi non abbiamo mai affibbiato contravvenzioni a chi non spala la neve, ma almeno la gente non la prenda con noi i marciapiedi sono ingombri e ghiacciati».

Intanto montagne di neve, secondo i cittadini, si accumulano un po' dovunque: per il viale Garibaldi, in via Oldoni, dove la macchine ieri mattina non sono più riuscite a muoversi dal ciglio della strada, in via Dante, per il Corso, ai Cappuccini, nelle vie laterali del Concordia. Una protesta ininterrotta come la nevicata.

E disagi, naturalmente, sono stati sottolineati con veemenza anche dalla gente fuori città. Una signora, abitante in una cascina nei pressi di Asigliano, ci ha dichiarato che la provinciale per Vercelli è una pista di pattinaggio. «Ho visto finire fuori strada persino un taxi - ha detto arrabbiata -. Quando qualcuno verrà a liberare le strade?»

Anche il presidente della Provincia, Gilberto Valeri, come prima il tecnico dell'Amnu, difende il lavoro dei suoi uomini. «Dobbiamo pulire oltre 700 chilometri di strade e quindi non si può escludere qualche inconveniente». E poi assicura: «Tutti i nostri mezzi sono al lavoro, e staranno fuori tutta la notte».

Donata Balossi

Voleva rubare 10 milioni

Smascherata una truffatrice

CASALE. Un bancario meticoloso e attento ha smascherato una donna vercellese intenzionata a impossessarsi di decina di milioni ai danni di una famiglia casalese che neppure conosce.

Per truffa, tentata truffa, sostituzione di persona, false attestazioni di identità personale a pubblici ufficiali e furto aggravato è stata denunciata dai carabinieri all'autorità giudiziaria la vercellese M. M., di 45 anni; dagli accertamenti degli investigatori risulta che la donna al momento non ha un'occupazione fissa.

Per raggranellare po' di denaro aveva escogitato un sistema piuttosto semplice, andato a monte per colpa di un impiegato bancario particolarmente scrupoloso e molto attento.

M. M., bighellonando per Casale Monferrato, aveva sfilato dalla buca delle lettere di una famiglia, che abita nella tra piazza Venezia e via dei Grani, una busta contenente comunicazione bancaria della filiale casalese della Cassa di risparmio di Torino, diretta ad una cliente.

La vercellese, venuta a conoscenza del numero di conto corrente della solvibilità della intestataria, si è presentata alla banca di via Guazzo e ha chiesto di prelevare dieci milioni. Nulla in contrario, a patto che fosse esibito un documento di identità. «Non l'ho me, appena uscita dall'ospedale», ha replicato la donna, ma il bancario è stato irremovibile: niente documento, niente soldi. M. M. non si è data per vinta; è andata al Comando dei carabinieri e ha denunciato lo smarrimento della carta d'identità. Quindi, esibendo copia della gnalazione, si è fatta rilasciare all'ufficio anagrafe del Comune di Casale nuovo documento di identità corredato dalla propria fotografia intestato, naturalmente, alla correntista casalese della Crt.

Quindi si è ripresentata alla banca, riproponendo la stessa richiesta di prelievo di dieci milioni.

Il bancario, esaminato il documento regolare, ha preparato la somma in contanti, ma, al momento della consegna, è stato insospettito dalla firma che la vercellese ha apposto sulla ricevuta: diversa da quella della correntista casalese. Ha avvertito i carabinieri che, accompagnata M. M. in caserma, sono riusciti a dipanare la matassa e a ricostruire la vicenda.

E' stata anche avvertita la correntista della Cassa di Risparmio di Torino che, ignara, ha rischiato di trovarsi improvvisamente «alleggerita» di dieci milioni.

Silvana Mossano

Sono state raccolte e pubblicate a cura dell'Associazione «Janusz Korczak»

Le poesie di Serazzi per i bambini

Nella prefazione del libro, il presidente Virgilio Grimaldi ricorda la lunga amicizia con l'alpino che amava l'infanzia. Tra le rime, quella dedicata alla «bambina del Ruanda» ospite della città

VERCELLI. Dopo i libri che gli sono stati dedicati dai «suoi» alpini e dalla Famija Varsleisa (grazie alla collaborazione della moglie e della figlia), Dino Serazzi viene adesso ricordato una pubblicazione che gli sarebbe stata particolarmente a cuore: l'ha data alle stampe la sezione «Teresio Castelli» dell'Associazione Janusz Korczak, l'ente benemerito che di batte per i diritti dei bambini.

L'idea, naturalmente, è stata del «solito» Virgilio Grimaldi, un vercellese cui non si potrà mai dire un «grazie» commisurato ai suoi meriti. Grimaldi ha dedicato questo libro, che si intitola semplicemente «L'uomo e il bambino» all'amico Dino Serazzi, il vecchio e fiero alpino cui si rivolgeva quando si trattava di mettere in rima le aspirazioni dell'infanzia. E in una delle prefazioni del libro, è appunto Grimaldi a ricordare «il forte e concreto sodalizio di collaborazione tra gli alpini e l'Associazione Korczak a favore dei bambini vercellesi», anche «la schietta e affettuosa amicizia» che nacque «in un freddo, tardo pomeriggio» alla pasticceria Taverna.

Oltre a quella di Grimaldi, il libro di poesie scritte da Serazzi per i bambini contiene altre quattro prefazioni: le hanno scritte, con commossa partecipazione, la presidente del Comitato Omep-Unesco Giuliana Limiti, il giornalista Enrico De Maria, l'insegnante di lettere Carla Mandosso e l'insegnante di scienze (e alpino) Attilio Tibaldeschi. Le illustrazioni che corredano le poesie sono di Eleonora Barazia, Mirella Carpanese, Teresio Castelli, Guido De Bianchi e Malgorzata Koczorowska. La bella copertina è di Vittorio Zavattaro. E poi ci sono le poesie di Serazzi sulla «città dei bambini», tutte in lingua, tranne una - sul Natale - in dialetto. Tra le tante, per testimoniare il grande cuore di un alpino indimenticabile, quella dedicata ad una bimba del Ruanda che «per ora, nell'amabile Vercelli / nella "città dei bimbi", tra fratelli / ha ritrovato un timido sorriso». **[d. b.]**

La bella copertina del libro di poesie disegnata da Vittorio Zavattaro

Mezzo miliardo per l'emergenza acustica

Ambiente: scatta il piano antirumore

VERCELLI. Assegnato a Vercelli un finanziamento di mezzo miliardo per il «piano di disinquinamento antirumore»: l'obiettivo di questo intervento si ripromette di ridurre sensibilmente i rumori troppo elevati. Ne ha parlato l'altro giorno Valerio Calzolaio, sottosegretario del ministero per l'ambiente e «padre» della relativa legge che ha già compiuto un anno di vita. Nessuno si salva: sotto accusa vengono messi gli spot televisivi rompi-timpani e le discoteche, ma anche gli allarmi delle sirene antifurto negli alloggi e delle vetture. Questi infatti sarebbero i responsabili delle due maggiori «emergenze acustiche» che mettono sempre più a repentaglio i timpani dei giovani e dei giovani.

Da tre giorni infatti è vietata alle emittenti radiotelevisive la in onda di sigle e spot pubblicitari con potenza sonora superiore a quella dei normali programmi. Nel prossimo giugno arriverà il «silenziatore» per le sirene degli allarme antifurto e, a livello legislativo, saranno varate nuove regole per i decibel di troppo nelle discoteche e negli scali aeroportuali.

Le proteste potranno essere segnalate sia direttamente dal singolo cittadino che dalle associazioni di tutela dei consumatori, le quali dovranno anche sensibilizzare a questo problema l'autorità garante della concorrenza. Ha dichiarato il sottosegretario Calzolaio: «Abbiamo già sensibilizzato il garante della concorrenza, come abbiamo già opportunamente informato dei loro diritti le associazioni di utenti e consumatori».

Per le sirene degli allarmi antifurto sulle vetture e negli appartamenti, il ministero sta preparando i relativi decreti che dovrebbero scattare nel prossimo giugno: provvedimenti analoghi riguarderanno le discoteche inclini a non lesinare troppo sui decibel «rovesciati» nelle orecchie degli habitué. In Piemonte finanziamenti eguali sono previsti per Alessandria e Novara, mentre quello per Torino è di un miliardo e mezzo.

[w. ca.]

Scelte le maschere

«Carnevale» Santhià oggi è in festa

SANTHIA'. Da stasera in paese è Carnevale. Quest'anno la festa si inaugura in anticipo di tre giorni e domani e domenica si svolgeranno ben tre «pule», le caratteristiche questue per la raccolta dei fondi. Il corpo dei pifferi e la banda musicale saluteranno l'inizio del Carvè con una sfilata per le vie del paese. La società fagiuolesca, intanto, ha scelto la coppia che dall'8 all'11 febbraio vestirà i panni di Steulin e Majutin: quest'anno le maschere locali saranno Floberts Berto, 24 anni, e la fidanzata Cristina Carando, di 21 anni.

Lui è uno strumentista della banda e lavora come tecnico in uno stabilimento di Vergnasco; lei impiegata in uno studio commercialistico.

Il programma del Carvè prevede anche quest'anno le tradizionali sfilate della domenica e del martedì grasso, nonchè quella notturna del lunedì.

Lo stesso giorno si svolge anche la fagiolata, durante la quale vengono servite quasi ventimila razioni di cibo. **[g. bar.]**

IN PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nordind, Mazzarino e controreplica

Volevo, tramite il giornale, esprimere un ringraziamento al dottor Zegna Baruffa per il riscontro alla mia lettera sulla questione Nordind. Però, unitamente al ringraziamento, desidero anche esprimere qualche perplessità su quanto scritto dal presidente della Nordind stessa. Andiamo con ordine.

Il dottor Zegna Baruffa ci informa che sono stati realizzati 29 insediamenti con l'occupazione di circa 850 unità lavorative. Non sono in grado di contestare le cifre per cui, anche se, almeno sotto l'aspetto occupazione appaiono un po' alte - non so se comprendano anche quelle relative all'area ex Montefibre - le accetto per buone (penso, del resto, che la stessa Nordind, se vuole, non avrà difficoltà a pubblicizzare l'elenco delle aziende insediate con i relativi dati occupazionali). Ma, in ogni caso, c'è qualcosa che non posso non far rilevare. In primo luogo non mi sembra che risultato del genere, ad oltre vent'anni dalla nascita dell'Aiav, sia esaltante: si tratterebbe della creazione, in media, di una quarantina di posti di lavoro all'anno per cui occorrerebbe non meno di un mezzo secolo per risolvere i problemi occupazionali di Vercelli.

Ma c'è anche un altro aspetto da non trascurare: durante un mio sopralluogo nell'area ho trovato parecchi nomi noti. I nomi, cioè, di aziende vercellesi che si sono trasferite nell'area attirate dalle condizioni vantaggiose loro offerte. Ecco, non vorrei che fra le famose unità lavorative fossero comprese anche quelle presenti in queste aziende che, comunque, non hanno creato nuova occupazione (e, a maggior ragione, non vorrei che venissero considerati anche i dipendenti dell'Enel e della Motorizzazione Civile).

L'altra frase della lettera che non mi trova d'accordo è quella con la quale si afferma che Vercelli è una città «tutt'altro che agonizzante». Qui bisogna veramente intendersi sul significato delle parole. Se si considera agonizzante una città che in vent'anni ha perso quasi il 10 per cento della popolazione, una città che su 47 mila abitanti ha il triste primato di oltre 4 mila pendolari - un elemento attivo ogni quattro! -, una città in cui i più importanti datori di lavoro sono la Usl, il Comune, il ministero della Pubblica Istruzione e altri enti pubblici, vorrei sapere quando una città può essere definita con tale aggettivo. Forse solo dopo un terremoto o un bombardamento aereo?

Donato Mazzarino, Vercelli

Ma quando riavremo quel semaforo?

Da tre giorni, il semaforo all'incrocio tra corso Fiume, corso Marcello Prestinari e via Paggi, a Vercelli, è fuori uso. Visto che si tratta di un incrocio nevralgico e pericoloso vorrei sapere quando verrà finalmente riparato. E' mai possibile che, in questa città, semplice guasto si trasformi in mezza tragedia? Mesi fa, in articolo della Stampa, si parlò dell'arrivo dei semafori computerizzati, che fine hanno fatto?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 26.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Belvedere* corso Randaccio 4, tel. 237.144.

Farmacia Gallo, via Vercelli 44, tel. 33.109.

Farmacia Codebò, via Cara 22, tel. 95.143.

A turno principale: *Farmacia Centro*, via Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: *OGGI RIPOSO*. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.807.

: *Dr.ssa Mirella Boltasso*, via Roma 1, tel. (015) 65585.

Ponderano: *Dr.Ssa Luisa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 541.316.

Quarona: *Dr. Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) .

Portula: Dr. Sandro Talia Galoppo, via Chiossasco 5, tel. (015) 75.179

: Farmacia Cominazzini, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833417.

Valle San Nicol *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.

Brusnengo: *Dottoressa Paola Bobbe*, via Roma 40, tel. (015) 985.836.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Attività gruppo esperantista

Chi vorrà iscriversi al Gev, Gruppo esperantista vercellese (affiliato alla Federazione esperantista italiana) potrà richiedere informazioni telefonando allo 0161.255.434. La sede di Vercelli è in via Olivero 10 e il recapito permanente in via Brighindi 7. Queste le attività: organizzazione di corsi di esperanto di primo e secondo grado, incontri e partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali tra esperantisti. Le riunioni si svolgono in sede alle 18,15 di ogni mercoledì.

CONCERTI

La leva del '79 a Crescentino

Settimana di festa per i coscritti di Crescentino che celebrano i diciotto anni. Oggi andranno in missione lungo il percorso delle bancarelle del mercato per portare una nota di allegria, mentre nel pomeriggio si trasferiranno al Palaghiaccio di Torino. Serata in discoteca. Ed ancora domani sera in noti locali per ballare. Per il giorno dell'Epifania alle 11,15 la leva crescentinese parteciperà alla messa. Seguirà il pranzo «aperto» a tutti i genitori.

MOSTRE

Mulini, una mostra ad Alagna

Resterà aperta fino all'Epifania dalle 16 alle 19,30 la mostra di disegni di Damiano Magugliani che ha come tema la roggia dei mulini di Alagna. Il rendez vous si svolge nei locali dell'Unione Alagnese.

BIBLIOTECHE

Libri riservati ai bambini

Dalle 15 alle 19 venerdì, sabato, domenica e festivi, fino al 12 gennaio, resterà aperta a Palazzo D'Adda Varallo la mostra «Libri in libertà» organizzata dalle librerie locali con il patrocinio dell'Assessorato cultura del Comune. Prosegue nello stesso contesto della mostra un'iniziativa a favore della civica biblioteca varallese «Farinone Centa»: i visitatori che lo desiderino, possono un volume per regalarlo alla sezione ragazzi della stessa biblioteca. **[g. bar.]**

CONCORSO

«SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE»

Oggi di scena i lavori firmati dagli studenti di Vercelli, Brusnengo e Candelo

«Allo zio, per non dimenticare»

Simona ricorda la tragedia della discarica

Sono moltissimi gli studenti che hanno partecipato al concorso dei racconti di Natale. Fra le «opere» che pubblichiamo le favole scritte dagli alunni della seconda F dell'Avogadro di Vercelli (da sinistra), dagli studenti di Candelo e da **Simona Peraldi**, della seconda A della media di Brusnengo

(FOTOSERVIZIO GABRIELE MORO)

PROTAGONISTI anche oggi i bellissimi e suggestivi racconti natalizi, firmati dagli studenti delle medie di Vercelli, Brusnengo e Candelo. Un'anticipazione: da martedì mattina, dopo la pausa festiva, riprende alla grande le interviste ai piccoli autori, visitando le scuole delle due province. Aspettateci.

■ **«I miei nonni raccontano...», di Simone Giara, II F, media Avogadro, Vercelli.**

«I racconti dei miei nonni riguardano quasi sempre il periodo della guerra. A quell'epoca, per il Natale, i doni erano costituiti da cibi (magari un pezzo di carne) e da indumenti utili (scarpe, guanti, sciarpe). Mio nonno dice sempre che per lui il più bel dono sono stati i nipoti. Confrontandoci con la loro esperienza scopriamo che per noi il Natale dura tutto l'anno e che rischiamo di non saperlo apprezzare».

■ **«Un Natale di cinquant'anni fa» ■ Sara Sampietro, IIª F, media Avogadro, di Vercelli.** «Durante l'ultimo conflitto mondiale la vita era difficile e per Maria, che viveva con i genitori e i fratelli in una casa dove la sola cucina era riscaldata, i generi alimentari erano scarsi ed il Natale era molto atteso. Il giorno della vigilia venne svegliata presto, si alzò e passò vicino al presepe di cartone, carbone e muschio, poi uscì a giocare nella neve con i fratelli. Dopo pranzo aiutò la mamma a preparare gli agnolotti e a mezzanotte tutti a Messa. Al ritorno l'emozionante apertura dei pochi regali e poi a letto. Il giorno dopo, passò la mattinata giocando con i fratelli e finalmente il pranzo: agnolotti, tacchino, frutta e dolcetti. Non capitava spesso di mangiare così bene».

■ **«Il rapimento di Babbo Natale», di Iacopo De Bianchi, Lunetta Lo Cacciato, Edoardo Tosetti, Iª G, scuola media Avogadro di Vercelli.** «Luigi e Carolina, due bambini, decidono di cercare Babbo Natale: lo trovano, ma il biglietto dice loro di cercarlo al castello ghiacciato. Durante il lungo viaggio si uniscono a loro Tannenbau, che lo aiuta. Arrivati al castello, salvano Babbo Natale e sconfiggono il Re Nord, avido, cattivo e senza cuore. I ragazzi diventano consiglieri di Babbo Natale, e Tannenbau il capo dei folletti».

■ **«Una lettera, un ricordo, un'esperienza da non dimenticare», ■ Simona Peraldi, seconda A, media Giovanni XXIII, Brusnengo.** «Questa lettera è una mia testimonianza di affetto verso mio zio morto un anno fa a causa di un tragico errore di valutazione sugli effetti del gas che si sprigiona attorno ad una discarica. Proprio perché ciò non debba ripetersi voglio raccontare a tutti questa esperienza. Per non ripetere errori, Primo Levi ci insegna ■ "Non dimenticare"».

■ **«Natale intergalattico» lavoro di gruppo di Luca Biasion, Christian Falconi e Riccardo Mello Rella, di terza A, media di Candelo.** «Mirk, un simpatico marziano, ha visto due ragazzi terrestri costruire un albero di Natale, così decide di provarci anche lui, ma a modo suo. Scoprirà che la magia del Natale è ovunque, anche se sulla Terra ci sono troppe persone, felici e buone, solo a Natale».

● **«Babbo Natale del 2000», lavoro di gruppo di Simone Bruson, Alessia Miccoli, Massimo Rimoldi, Maria Cecilia Sosa e Federico Zegna, di terza A.** «Babbo Natale si sveglia una mattina e cambia il suo look: si taglia la barba e rende bianco il suo vestito, compra un elicottero e con il suo nuovo zaino lascia cadere sui tetti una polverina che rende buone le persone e fa cessare le guerre».

● **«Ale e Yuri», di Cristina Badone, III B.** «A Natale tutti sono contenti, spendono molti soldi per fare regali e sono troppo occupati per pensare che nel mondo ci sono persone che non hanno nulla. Neanche Alessandra ci pensava fino all'anno scorso, poi conosce Yuri e così, per far riflettere tutti, scrive una lettera a "Radioamici" nella quale parla del suo nuovo amico, un ragazzo nato a Cernobil, che ha una triste storia. Di lui le è restato un biglietto e qualche lettera».

■ **«Una scelta difficile», di Lorena Tomellini, terza B.** «E' Natale e tutti comprano e spendono. Luca però non accetta questa situazione dettata soprattutto dall'influenza della pubblicità. Dopo un dialogo con sua sorella, riesce finalmente a convincersi che gli spot contagiano tutti e rendono alcune scelte molto difficili».

● **«L'abete infelice», di Simone Emma, terza B.** «Luisa, conclusi i festeggiamenti di Natale, fa una passeggiata in giardino e scopre un albero illuminato da una stella cometa. L'albero sta piagnucolando e la bambina gli chiede il motivo della sua tristezza. Questi le racconta così le sue disavventure: è stato tagliato ed ora, inevitabilmente, sta morendo. Luisa rompe allora un rametto e lo pianta in un vaso, l'albero torna di nuovo a crescere».

■ **«La storia di Jananai», di Emanuele Bissacca, terza B.** «Jananai ha otto anni e vive in un povero villaggio dell'Africa centrale. Chiede a Babbo Natale di poter visitare una città europea nel periodo delle feste e così, il giorno della vigilia, arriva un magico delfino che lo trasporta fino ad una spiaggia vicino a Roma. Il bambino vede che cosa succede, i capricci dei coetanei per questo o quel regalo. Capisce allora che dove c'è troppa ricchezza non esiste amore».

A CURA DI Piermario Ferraro Paola Giubellio e Giancarla Moreo

Allarme inquinamento per lo specchio d'acqua in frazione S. Antonino

Saluggia, un comitato per il lago

Obiettivo: affrettare gli interventi di bonifica

SALUGGIA. Si chiama «Sant'Antonino per il suo laghetto» il comitato che è stato costituito di recente con lo scopo di affrettare la bonifica dello specchio d'acqua situato nella zona sud della frazione Sant'Antonino.

Il laghetto si è formato una trentina d'anni fa conseguenza dell'attività di una cava e per un certo periodo è pure stato utilizzato come bacino per la pesca sportiva; poi, sulle rive sono cominciate a spuntare piccole discariche abusive fino alla situazione attuale: ora tutta la zona è ricoperta da rifiuti di ogni genere, solidi e liquidi e è improbabile che nel corso degli anni siano state scaricate (sempre abusivamente) anche sostanze particolarmente nocive.

Da molto tempo si parla di bonificare la zona (di proprietà di un'azienda del Vercellese), ma i lavori tardano ad essere avviati, per questo alcune associazioni locali si sono accordate per costituire il comitato e, quindi, riportare alla ribalta il problema; di «Sant'Antonino per il laghetto» fanno parte la Pro loco di Sant'Antonino, la Protezione civile di Saluggia e il gruppo ambientalista Salix Alba. Come presentazione è stata inviata una lettera a tutte le autorità, tra cui sindaco, prefetto e carabinieri, nella quale si sottolineano le finalità del gruppo e ci si mette a disposizione per avviare la bonifica. Il comunicato è perentorio: «La situazione del laghetto-discarica abusiva è in progressivo peggioramento per gli scarichi, per questo occorre intervenire con urgenza. Per avviare la bonifica si offre l'opera volontaria dei soci del comitato». Intanto, per evitare che si continuino a scaricare nel lago rifiuti di ogni genere «si chiede che vengano assunte con urgenza le iniziative, come la costruzione di una recinzione e una costante vigilanza». [l. fo.]

Un'immagine del laghetto di Sant'Antonino, inquinato da rifiuti di ogni genere

Borgosesia: Rotti riaccende i termosifoni ma polemizza con Valeri

«Magni», interviene il viceprefetto e il sindaco deve fare dietro-front

BORGOSESIA. Il pericolo è rientrato: non saranno istituti scolastici costretti a restare senza riscaldamento. I timori avanzati dal presidente della Provincia Gilberto Valeri in merito alla situazione dell'Ipsia «Magni» di Borgosesia sono svaniti dopo l'interessamento del vice prefetto Marotta, sollecitato appunto da Valeri.

«Il sindaco di Borgosesia ha fatto marcia indietro - ha detto Valeri - dopo le sue minacce di accendere il riscaldamento e di voler sospendere il contratto con l'Enel a partire dal primo giorno dell'anno, e la nostra pronta risposta di volerne denunciare il comportamento per "interruzione di pubblico servizio"».

La questione specifica si è risolta, prosegue invece lo scontro a distanza fra Valeri e il primo cittadino borgosesiano Corrado Rotti.

«Se c'è qualcuno a essere inadempiente, questa è la Provincia - ha risposto il sindaco -. Invece che con me, Valeri è meglio che se la prenda con qualche suo assessore: sapevano che dovevano fare le convenzioni, ma non si sono mossi nonostante fosse loro stato sollecitato. Così ora abbiamo raggiunto un intelligente accordo con il prefetto Marotta.

«E nell'occasione - ha concluso, sarcastico, Rotti - vorrei ringraziare il presidente Valeri per lo spirito di collaborazione e l'ottimo rapporto che sta continuando a mantenere con il sottoscritto». [p. q.]

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

ECONOMICI
VENDESI panificio zona Dalla per motivi di salute. Tel. 015 679 381 lasciare messaggio in segreteria

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?
Iscriviti al CORSO R.E.C.
Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli
13 - 14 - 15 - 16 - 17 gennaio
ore 20,45
in Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli
In omaggio la «Guida all'esame REC»
Informazioni e iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
Durante orario ufficio
Via D. Jolanda, 9 - Vercelli - Tel. 0161 250.045

Serravalle: l'uomo arrestato dai carabinieri

Marocchino aggredisce e rapina connazionale

SERRAVALLE. Ha percosso un connazionale e poi lo ha derubato del portafoglio: un cittadino marocchino è così stato arrestato dai carabinieri. Lo stesso nordafricano, appena quattro mesi fa, era già finito in carcere per un analogo episodio sfociato a colpi di coltello.

L'aggressione e rapina è avvenuta l'altra notte a Serravalle, in un alloggio di via Baranzano dove vive un gruppo di extracomunitari. Protagonisti sono stati Mohamed Bakroui, 25 anni, originario di Rabat e appunto residente in paese, e Hassan Lahrech suo connazionale di 25 anni, domiciliato a Grignasco in frazione Sagliaschi. I due hanno avuto un diverbio. Il Bakroui ha colpito il più giovane, procurandogli alcune lesioni e quindi gli ha sfilato la giacca e vento nelle quale teneva il portafoglio. Al rapinatore non è andata bene: Lahrech non aveva denaro con sè.

E' stato lo stesso aggredito a rivolgersi ai carabinieri del comando di Serravalle informandoli di quanto fosse accaduto. I militari hanno intercettato Bakroui, arrestandolo per il reato di rapina: il è stato condotto in a Vercelli, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'altro ha invece dovuto far ricorso alle cure ospedaliere: i medici hanno giudicato guaribile in settimana.

Il marocchino aggressore era già finito in manette a settembre: nello stesso alloggio di via Baranzano aveva accoltellato un altro connazionale, Khalid El Motabi, 25 anni, di Varese; lo colpito con un unico fendente, dietro all'orecchio. Questo episodio, unito ad altre ripetute intemperanze, hanno già portato il sindaco Buonanno a emettere una diffida nei confronti dei residenti dell'alloggio. [p. q.]

La parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta

Rovasenda, completati i restauri della chiesa

ROVASENDA. Si sono conclusi l'altro giorno, con una solenne officiata dall'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni, un concerto e la consegna degli attestati di benemerenza per i loro esecutori, i lavori di restauro della parrocchiale di Rovasenda dedicata a Santa Maria Assunta. Erano iniziati lo scorso settembre su commissione del parroco don Mario Fasolini e del sindaco Fabrizio Filiberti.

Sono stati eseguiti da Luca e Daniele Pagella dell'omonima impresa di restauri ed hanno interessato, all'interno dell'edificio, le opere murarie, le decorazioni pittoriche, le parti lignee e l'organo. La fase più delicata dell'intervento ha riguardato l'asportazione, dai muri della cupola absidale, di spessa mano di vernice uniforme stesa negli Anni Cinquanta.

Questo lavoro ha consentito di riportare alla luce gli originari finti marmi rosa venati di bianco e, sul voltino della cupola, il tradizionale ostensorio dorato sullo sfondo delle nuvole, cui ora è stata abbinata la bella tela seicentesca rappresentante la sacra conversazione della Vergine con San Domenico, dipinta da Orsola Caccia.

La parrocchiale di Rovasenda, originariamente in stile romanico e dedicata a San Maurizio, era anticamente la cappella dell'attiguo castello. Nella forma attuale risale al XVII secolo quando la contessa Ottavia Francesca di Rovasenda vi fece aggiungere l'abside e le due navate laterali i cui muri vennero alzati e trasformati in arcate.

L'antica origine e la sua intitolazione a San Maurizio sono rivelate dall'orientamento della chiesa: è infatti stata costruita in modo che il 22 settembre, giorno dedicato a questo santo, il sole sorga dietro l'abside e tramonti davanti alla facciata. [w. ca.]

La scelta della scuola

Preiscrizioni alle superiori entro il 25

VERCELLI. Ultime settimane per decidere cosa fare da grandi. Entro il 25 gennaio infatti i ragazzi delle medie di tutta la provincia dovranno presentare le domande di preiscrizioni agli istituti superiori che si intenderanno frequentare nel prossimo anno scolastico. A giugno poi, dopo l'avvenuta promozione, si potranno confermare le scelte.

Anche gli scolari delle elementari sono chiamati ad indicare la media preferita, e anche lo stradario non è più vincolante, si registrano spostamenti anche importanti della popolazione scolastica, legati alle opportunità offerte dai diversi istituti, dal tempo pieno, al sabato libero, dai corsi di musica ai laboratori informatici.

Le indicazioni che emergeranno dalle preiscrizioni consentiranno agli uffici del provveditorato di stabilire il numero di classi da formare in ogni scuola. [d. b.]

COMUNE DI VALDENGO
PROVINCIA DI BIELLA
Avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare degli atti inerenti alla revisione del vigente piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
Che il Consiglio Comunale in seduta 19-11-1996 mediante deliberazione n. 61 esecutiva di Legge, ha adottato il progetto preliminare degli atti inerenti alla revisione del vigente piano regolatore generale comunale. Il suddetto progetto è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio di questo Comune sito in via Roma n. 99/B per giorni trenta consecutivi e quindi dal 1 gennaio 1997 a tutto il 2 febbraio 1997. Durante tale periodo l'indicata deliberazione e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria Comunale, affinché chiunque possa prenderne visione secondo gli orari in appresso: lunedì e sabato dalle ore 9 alle ore 14; giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11. Nei successivi trenta giorni e quindi dal 3 febbraio 1997 al 5 marzo 1997 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le stesse saranno redatte in originale in numero tre copie e presentate agli Uffici Comunali. In pari numero e con le medesime modalità anche prodotti eventuali elaborati grafici.
Dalla residenza municipale, 3 gennaio 1997.
IL SINDACO
Pella

Finito l'effetto provincia, torna la preoccupazione del calo demografico

Pochi nati, la città è più «piccola»

Alla fine di novembre la popolazione era scesa a quota 48.162: 106 persone in meno rispetto al '95. Il vicesindaco Presa: subito una politica dell'accoglienza per favorire l'immigrazione

BIELLA. «L'effetto provincia» è già finito: a due anni dalla promozione a capoluogo, la popolazione di Biella torna a diminuire. Preoccupa soprattutto la mancanza di giovani «dietro l'angolo»: una carenza che mette a rischio il futuro processo di sviluppo della città.

I dati in possesso del vice sindaco Diego Presa non lasciano dubbi: «Nel 1995 la popolazione residente a Biella era aumentata di 106 unità, passando da 48.197 a 48.303 abitanti. L'incremento era stato modesto, ma netto: lo 0,21 per cento. Però ad una più attenta analisi dei dati, la situazione è apparsa meno rosea. Infatti il movimento naturale evidenziava un pesante saldo negativo. Cioè i morti erano stati 649 e soltanto 348 i nati. La popolazione "naturalmente" era calata di 301 persone. A salvare la è intervenuto il movimento migratorio: gli arrivi, 1587, sono stati nettamente superiori alle partenze (1180) e presentavano un saldo attivo di 407 unità».

Il fondo Biella lo aveva toccato nel '92 con 48.060 abitanti. Poi, nel '93, i residenti erano saliti a quota 48.091. Nel '94 erano diventati 48.197. Alla fine del '95 Biella aveva una popolazione di 48.303 abitanti, ben lontana dai 51.788 che ancora aveva nell'86, ma la tendenza era al positivo. Nel Biellese, invece, nel '95 gli abitanti erano scesi di 109 unità (190.731), ma la tendenza era quella di un'attenuazione del declino demografico evidenziato tre anni precedenti.

La situazione è precipitata nel '96: il fenomeno migratorio in città, pur restando ancora positivo, non è più riuscito a compensare il saldo naturale negativo morti e . E al novembre la popolazione in città ha ripreso a calare: -141 unità e cioè 48.162.

Il tasso di natalità è basso, 7,2, contro il 7,3 del Biellese, il 7,5 del Piemonte e il 9 in campo nazionale. Il tasso di mortalità invece è alto: 13,4 (12,3 in Piemonte e 10,1 in Italia).

«Ma attenzione. C'è un altro dato preoccupante - dice Presa - I giovani, cioè la popolazione fino a 14 anni, che nell'81 rappresentava il 14,33 della popolazione e che dieci anni più tardi era sceso all'11,71 per cento, è ancora in diminuzione: 10,23 per cento alla fine del '95. Risultato: sta calando la popolazione attiva, quella tra i 15 e i 64 anni (69,71 per cento nell'81, 67,82 per cento nel '95) mentre aumentano gli anziani (15,9 per cento nell'81, 21,9 per cento nel '95). Ci mancano 2000 giovani, con serie di effetti a cascata, a cominciare da un'ulteriore calo del tasso di natalità, dovuto proprio alla mancanza di individui riproduttori».

Individuato il problema, la giunta ha incominciato a interrogarsi cosa fare e quali rimedi adottare per rivitalizzare la provincia tessile. «C'è soltanto una soluzione - conclude Presa -: introdurre nei programmi dell'amministrazione una politica dell'accoglienza per favorire l'immigrazione. Biella deve diventare una città aperta, ospitale, dove la qualità della vita è buona, dove c'è lavoro e si può trovare casa ad affitti ragionevoli. E' un progetto articolato che richiede sinergie, ma dobbiamo muoverci subito se non vogliamo perdere la scommessa»

Maurizio Alfisi

LA PRIMA ARRIVATA DEL 1997

BIELLA. Anche quest'anno il primo biellese del '97 è fatto attendere. La sala parto dell'ospedale, nella magica notte di San Silvestro, è rimasta desolatamente vuota. Ai più anziani tra il personale quasi non sembrava vero e brindando al nuovo anno raccontavano alle reclute di quando c'era quasi una sorta di gara tra le mamme per al mondo il primo nato.

Così la vigilia è passata senza un vagito. E anche il primo se n'è andato senza novità. Poi finalmente ieri mattina è successo l'evento. E alle 9,23 è nata Marica, una bella bambina di oltre tre chili peso, lunga già 50 centimetri, per la gioia di Giovanni ed Emanuela Bonfanti.

I genitori, entrambi impiegati, abitano a Occhieppo Inferiore. Un po' stupiti dall'interesse dei cronisti (non immaginavano che Marica potesse essere la prima biellese del '97), hanno alla fine accettato di buon grado di condividere il rituale di foto e interviste. Ma soprattutto a Biella (come indicano i dati qui a fianco) si nasce sempre meno e i lieti eventi più che mai fanno notizia. **[m. al.]**

Giovanni ed Emanuela Bonfanti con la piccola Marica, prima nata del '97

IN BREVE

Sviluppo rurale, un progetto per la Elvo

La Provincia ha avviato una serie di iniziative per lo sviluppo rurale nei territori delle comunità montane della Bassa e Alta Valle Elvo. Se ne parlerà mercoledì 8 durante una conferenza stampa in cui interverranno Massimo Ghirlanda, assessore provinciale allo sviluppo e i consulenti della società Sinergheia, incaricata nell'attuazione del programma. **[p. g.]**

Le feste del «Pan vin» e della Befana

Si rinnova nel Biellese la tradizione della Befana. Domenica Valdengo si svolgerà la festa del «Pan e vin», organizzata dal Comitato monastieresi meolesi biellesi. Alle 12,30, dopo la messa, la calza con i doni verrà distribuita ai bambini presenti al pranzo organizzato al Centro sportivo; alle 16,30 visita dei Magi e dei pastori col gregge alla Capanna, cui seguirà grande falò. I festeggiamenti proseguiranno la distribuzione della «pinza», dolce tradizionale e del vin brulè. Il 6 gennaio, invece, la Befana sarà al centro dei festeggiamenti dalle 15 nella sede della Croce Rossa, piccoli doni per i bambini. **[g. co.]**

Cossato, nuova fermata per il bus urbano

Comune informa che da mercoledì 8 il servizio di bus urbano comprenderà anche una nuova fermata al cimitero. All'Ufficio Demanio di piazza Chiesa sono disponibili i nuovi orari. **[g. co.]**

La Banca Sella riduce i prime top

La Banca Sella informa d'aver ridotto i tassi. La riduzione interessa il prime (che passa dal 10 al 9,50 per cento) il top rate, diminuito di un punto, dal 17,75 al 16,75 per cento. **[p. g.]**

Offerte Telethon, la biellese terzo posto

La filiale di Biella della Bnl è piazzata al terzo posto nella graduatoria nazionale di Telethon: i versamenti entro la otto di sabato 7 dicembre ammontano a 82 milioni, quasi in più rispetto all'anno precedente. **[p. g.]**

L'uomo aveva chiesto scusa alla dottoressa

Medico rapinato, giovane ritratta la confessione

BIELLA. Ha ritrattato la propria confessione Cristian Curatolo, 20 anni, di Biella, fermato l'altro giorno dalla polizia insieme all'amico Alessandro Faustino, di 21, con l'accusa di essere gli autori dell'aggressione ai danni della dottoressa Simona Rossetti, guardia medica di Biella.

Il giovane, subito dopo essere stato fermato dalla polizia aveva ammesso le proprie responsabilità anche chiesto scusa alla vittima: «L'ho fatto solo perchè ero drogato» aveva detto. Ora invece Cristian Curatolo, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari in quanto incensurato, così come l'amico Faustino, deve aver cambiato idea.

«Secondo il mio cliente, quelle dichiarazioni alla polizia non erano vere - spiega l'avvocato Oscar Osella, difensore di entrambi i presunti rapinatori -. Cambiare idea è nel diritto. Per quanto riguarda invece Alessandro Faustino, lui ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere».

Sui due giovani pensano comunque parecchi indizi, compreso il loro riconoscimento da parte della guardia medica. La dottoressa Rossetti era stata aggredita la notte del 4 dicembre in pieno centro cittadino, dopo aver visitato una paziente. I banditi l'avevano picchiata e derubata della borsetta, contenente pochi spiccioli ed i documenti. **[f. p.]**

La direzione del supermercato: «Inchiesta di cui non sappiamo nulla»

Caso Ipercoop, s'indaga ancora

A Ponderano nuovo blitz della Digos in Comune

PONDERANO. Proseguono le visite della Digos in municipio a Ponderano. Com'è noto la polizia ha aperto un'inchiesta sull'ampliamento supermercato Ipercoop e sta acquisendo gran parte degli atti amministrativi rilasciati a partire dal '91, da quando cioè il supermercato si è ingrandito diventato uno dei principali a livello regionale.

Anche nei giorni scorsi gli agenti della Questura si sono presentati in Comune con una lista di documenti da visionare e trattenere. Al riguardo il sindaco ed i suoi collaboratori si trincerano dietro un estremo riserbo e si limitano a precisare che quanto è oggetto d'indagine interessa la precedente amministrazione.

La direzione dell'Ipercoop invece sostiene di non sapere nulla del lavoro della Digos.

«Quanto conosciamo lo abbiamo appreso dai giornali - dicono negli uffici di via Cottolengo -. Tra il '91 ed il '92 avevamo avuto alcuni problemi di vicinato. Alcuni residenti si erano lamentati perchè il traffico diretto al centro commerciale impediva loro di uscire di casa. Vi era stato un incontro con l'allora primo cittadino di Ponderano, il quale però aveva potuto fare altro che constatare l'esistenza di regolari passi carrai. Non soddisfatte, queste persone avevano presentato esposto, ma poi non abbiamo saputo più nulla». **[d. p.]**

La polizia indaga sull'Ipercoop

Con varie iniziative

La Festa dei soldi nei quartieri di Riva e Centro

BIELLA. Torna «Biella... auto shopping e folklore», la manifestazione organizzata dai quartieri di Riva e Centro in collaborazione con l'Ascom, che già lo scorso anno, in occasione dei saldi, aveva raccolto ampio consenso da parte di commercianti e pubblico.

Anche questa volta, nei diversi punti centro storico, mancheranno fiammanti modelli e novità automobilistiche tutte da scoprire, esibizioni di gruppi musicali, un trenino ed alcuni punti ristoro che offriranno profumato fumante vin brulè. I negozianti potranno ottenere in Comune il permesso di restare aperti ed altrettanto potranno fare bar ristoranti. **[p. g.]**

Messi a punto da Novara e Tornaco

Sono pronti 3 progetti per i giovani a rischio

A giorni arriveranno 316 milioni «Un'alternativa alla delinquenza»

NOVARA. Tre progetti per offrire ai ragazzi a rischio un'alternativa alla delinquenza e al crimine. Li hanno messi in campo i Comuni di Novara e Tornaco e l'Associazione di solidarietà e assistenza popolare (Asap) del capoluogo. A giorni il ministero dell'Interno concederà 316 milioni per finanziarli.

L'iniziativa è prevista da una legge di cinque anni fa. Gli enti pubblici e i gruppi privati presentano idee per offrire ai ragazzi proposte che li distolgano da compagnie e comportamenti al di fuori della legalità. Una commissione ministeriale li esamina e, se li ritiene validi, ne approva la copertura delle spese. Ma prima dell'effettivo stanziamento, la prefettura del territorio interessato deve seguire passo a passo la realizzazione del progetto e dare il via libera.

Per i tre progetti targati Novara, l'approvazione è stata concessa la settimana scorsa e tra breve dovrebbero arrivare i fondi da Roma. Hanno fatto parte del Comitato provinciale della prefettura, tra gli altri, Mario Portigliatti Barbos, docente all'Università di Torino, e Donatella Genisio Girola, dell'Anci.

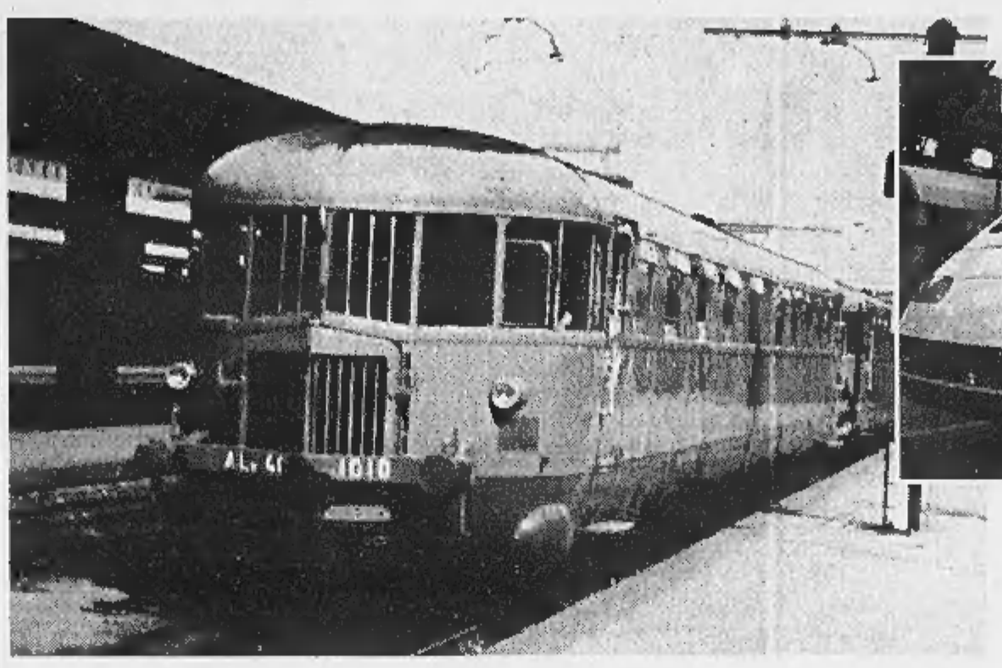
I tre progetti. Al Comune del capoluogo sono destinati 147 milioni: servono per sostenere le attività dei centri d'incontro di quattro quartieri. Sono Sant'Agabio, Sud, Nord e Nord Est, zone con ampi insediamenti di case popolari e tanti problemi sociali, seppure con diversa rilevanza tra un rione e l'altro. Ogni pomeriggio i ragazzi sono impegnati in svariate attività: dal corso di informatica alla gita in bicicletta, alle proiezioni.

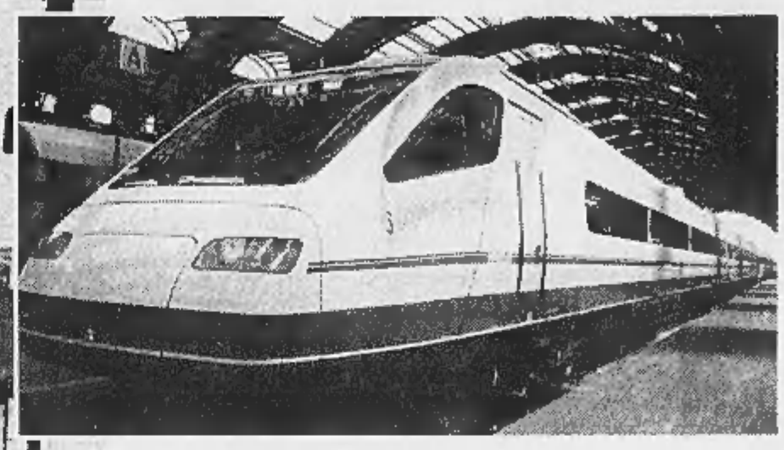
Sempre a Novara opera l'Asap, gruppo che fa capo a Giacomo Baroni. Da anni si occupa di seguire nel doposcuola 105 ragazzi di famiglie in difficoltà: quaranta bambini italiani, altrettanti nomadi Rom e venticinque di altre nazionalità. L'associazione lavora con il Comune, i servizi sociali e sanitari e il Tribunale dei minori. Il ministero erogherà 85 milioni.

Il Comune di Tornaco, invece, propone laboratori di teatro, cinema, foto e pittura, il campeggio estivo e per i genitori con qualche dubbio le consulenze di uno psicologo. Le idee sono rivolte alle famiglie del paese e di altri centri della Bassa. Costo: 84 milioni.

«Sono progetti di qualità - conferma Mariano Savastano, consigliere della Prefettura di Novara -. Frutto di un grande impegno che il ministero ha giustamente premiato. Il Comitato provinciale, inoltre, è stato rigoroso nel verificare ogni voce di spesa».

Barbara Cottavoz





A sinistra una delle prime Littorine in servizio in Piemonte
Sopra, il Pendolino che copre la tratta da Milano a Ginevra
A fianco **Giorgio Barberis** direttore della collana della Paravia

Un volume anticipa l'apertura del Museo del Treno

Si ricorda la «Littorina» bisnonna del Pendolino

CUNEO L 1997 dovrebbe regalare al Piemonte il Museo del Treno, un'opera sognata, auspicata e adesso in fase di definizione. Probabile sede a Savigliano, oltre l'ospedale, dove si dividono le linee ferroviarie per Fossano e per Saluzzo. Proprio qui perché Savigliano era la stazione terminale della ferrovia che partiva da Torino, la seconda realizzata in ordine di tempo in Italia, e perché in questa città della provincia ha sede la Fiat Ferroviaria, un colosso che sforna treni, con il Pendolino come fiore all'occhiello.

È in attesa che qualcosa si muova e che arrivino i tanto sospirati quattrini, c'è chi conclude studi e ricerche in modo che tutto sia pronto quando il Cuneese sarà invaso, tutti gli anni, da centinaia di migliaia di appassionati. E' il caso del monregalese Michele Mingari, 49 anni, ingegnere chimico e siderurgico all'Ansaldo di Genova, che dopo anni di lavoro ha dato alle stampe in questi giorni, per la Gribaudo-Paravia, il volume «Dalla Littorina al Pendolino, un autobus su rotaia». Ingegnere, perché proprio la Littorina? «Perché si è imposta sulla locomotiva a vapore, spodestandola prima con l'offerta di relazioni rapide di prestidio, poi sostituendosi anche in quelle locali più modeste».

Si parte con un quadro storico-tecnico, dai primi incerti passi del 1900 (quando la Littorina, ovviamente, non si chiamava ancora così), fino ai giorni nostri, passando per i ripetuti ed entusiastici esperimenti della Fiat degli Anni Venti e Trenta. In 150 pagine si passa dalla bisnonna delle ferrovie alla nonna (che sta ancora circolando sulle tratte considerate minori), al nipote, il Pendolino, il treno ad assetto variabile che vede la luce proprio negli stabilimenti di Savigliano.

Giorgio Barberis, docente e critico d'arte, è direttore di collana alla Gribaudo-Paravia. Professore, perché questo nuovo volume? «E' il secondo della collana, dopo l'uscita, lo scorso anno, della Macchina sbuffante. Crediamo che sia un doveroso omaggio alla storia e al progresso e all'instancabile ricerca dell'ingegner Mingari, ma anche un lavoro che sarà molto utile quando la nostra provincia avrà il Museo del Treno. Sarà - crediamo - un punto di riferimento per capire l'evoluzione della tecnologia, dai primi esemplari d'inizio secolo alle automotrici della Fiat Ferroviaria che stanno spopolando nel mondo».

Dalla Macchina sbuffante alla Littorina, al Pendolino: è la storia dei treni e delle ferrovie in tutta Italia, ma è soprattutto lo studio sulla grande capacità dell'uomo di saper migliorare le tecnologie e i servizi. Fino a viaggiare con il comfort di un aereo.

Fiorenzo Panero

I cinquemila animali dell'oasi del «Gran Paradiso» però non corrono seri rischi

E il Parco è sempre nella bufera

Ma la neve non c'entra: mancano soldi e guardie

Stambecchi sotto una fitta nevicata nel Parco del Gran Paradiso

AOSTA. I problemi di sempre, i soldi che mancano, le guardie sotto organico del 30 per cento, l'attesa dei finanziamenti. Il Parco del Gran Paradiso è da anni in mezzo alla bufera. E neve e freddo, nonostante non manchino proprio in queste vacanze, non c'entrano. Inverno «vero» di solito significa un problema in più, quello della sopravvivenza degli animali, ma i cinquemila stambecchi e gli ottomila camosci sono in salute, non corrono rischi.

Vittorio Peracino, veterinario e responsabile sanitario del Parco, dice: «L'animale prevedeva quest'inverno, quindi ha mangiato fino all'ultimo e ha ridotto, nel caso del camoscio, gli scontri amorosi, tanto che ancora adesso vi sono gli accoppiamenti. Per gli stambecchi sono invece all'inizio, quindi hanno altre preoccupazioni. La neve è assestata, gli animali si spostano bene e quindi arrivano agevolmente nei luoghi di pascolo».

Alcuni capi sono stati trovati morti a dicembre, di vecchiaia, camosci di 15 o 16 anni. «La situazione adesso - continua Peracino - è rassicurante. Gli animali sono in piena forma, anche i piccoli. I problemi se mai arriveranno fra qualche settimana». La preoccupazione maggiore di Peracino è per il bracconaggio. I guardaparco sono 40, mentre dovrebbero essere 68. «Come si fa a chiedere alle guardie di fare tre turni per coprire la sorveglianza? Impossibile. La situazione è preoccupante proprio per l'organizzazione della sorveglianza, anche se il corpo forestale valdostano ci dà un grande aiuto».

A novembre, sul versante valdostano del Parco, a Leviona di Valsavarenche, sono stati uccisi tre stambecchi maschi di 11 anni a poco più di cento metri dal casotto del Parco. Sono stati trasportati nella notte. Il «Gran Paradiso» va avanti lo stesso, ma con grandi difficoltà e con l'aiuto delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte e della Provincia di Torino e dei Comuni. Franco Montacchini, commissario del Parco, ricorda che è già arrivato uno stanziamento triennale di poco più di due miliardi. Dice: «Ora aspettiamo i finanziamenti promessi dal Cipe sui progetti che avevamo presentato».

L'attività del Parco aumenta dal punto di vista scientifico e turistico. Sono 12 i progetti di ricerca in collaborazione con le università di molti Paesi europei e molti quelli turistici, come nuovi Centri e ristrutturazione di quelli che ci sono già.

Anche d'inverno i Centri per i turisti sono aperti. Ogni centro, oltre ad avere informazioni comuni sul Parco, segue un tema. Adesso si possono visitare in Valle d'Aosta quello nuovo di Valsavarenche organizzato sulla predazione con particolare riferimento alla lince e il più piccolo di Rhêmes-Notre-Dame incentrato sul gipeto. Sul versante piemontese i Centri aperti sono due, a Locana, dove si sta concludendo l'allestimento su una mostra di costume e lavoro e a Noasca, dove c'è la mostra sulla geologia del Parco e dove è in funzione la foresteria gestita dall'associazione Ostelli della gioventù.

Nel futuro del «Gran Paradiso» c'è una mostra sulla religiosità del territorio oggi protetto che verrà allestita a Ribordone, un nuovo Centro a Rhêmes- Notre-Dame e un giardino botanico a Campiglia, in Val Soana con concezioni diverse rispetto al «Paradisia» di Cogne.

Enrico Martinet

Manifestazione culturale il 6 gennaio a Santo Lucio nel Cuneese

Coumboscuro apre l'anno provenzale

La giornata dei «Tre re» con teatro e musica pastorale

MONTEROSSO GRANA. Ci sono paesi, comunità, realtà che meritano di essere visitate, conosciute, apprezzate per i valori che hanno trasmettere. E' il caso di Santo Lucio di Coumboscuro, piccolo centro montano della Valle Grana nel Cuneese dove opera uno dei più attivi centri culturali provenzali dell'arco alpino. Anime delle molteplici iniziative, che da oltre vent'anni vengono proposte, sono i componenti della famiglia Arneodo. Loro l'organizzazione della giornata de «Li rei», ovvero «I tre re» che, di fatto, apre l'annata provenzale.

L'appuntamento è per il 6 gennaio, lunedì, quando dalle 15 il piccolo borgo, sommerso dalla neve, ospiterà uno spettacolo di dramma e musica, di teatro provenzale e musica pastorale. Il titolo della manifestazione è «Li Citours», la costellazione di Orione.

«L'appuntamento - sostiene il regista e autore dei testi, Sergio Arneodo - rientra a pieno titolo nel calendario etno-culturale della piccola e attiva capitale della Provenza cisalpina. Il giorno dei "tre re" annovera una lunga successione di spettacoli pastorali emersi di anno in anno: soggetti drammatico-musicali di tradizione provenzale cisalpina o transalpina, oppure creazioni nuove, scaturite via, via nell'area culturale del nostro centro provenzale».

Quella presentata agli appassionati della tradizione, della cultura della terra di Provenza, è una storia di emigrazione. «Siamo al Mourrelét, villaggio d'altura - prosegue Arneodo -. Un pugno di case dove gli inverni sono lunghi e le notti immense, con il gran quadro delle stelle di Orione. Al villaggio sono rimasti in pochi. Gli uomini sono andati via per lavoro. Forse una disgrazia li ha sotterrati nelle montagne del Baus, in Provenza, dove bucavano gallerie. L'incubo pesa sul villaggio».

Di scena gli attori di «Lou teatre Coumboscuro», (unica équipe di teatro provenzale in terra cisalpina) oltre a strumenti e voci dello stesso centro culturale. Palcoscenico sarà la chiesa parrocchiale di Sancto Lucio («riscaldata», precisano gli organizzatori). L'ingresso è libero.

Per l'intera giornata sarà possibile visitare il museo etnografico oltre a consultare i numerosi volumi della ricca biblioteca provenzale allestita a Coumboscuro. E' possibile consultare volumi come «Danço di sesoun» dello stesso Arneodo, o «Le Alpi Sud Occidentali tra Piemonte e Provenza» di Michelangelo Bruno; o un classico come «Entre Piemount e Prouvençe» di Jean Luc Bernard.

Gianni Martini

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 160x130

FONDAZIONE CRT
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
RAS ASSICURAZIONI
Savigliano
IVECO
GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano
ASS. CULTURALE DEARTE
Torino
LA STAMPA

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

Un inizio d'anno con la musica di tendenza al Babylonia di Ponderano

«Marlene», il rock italiano

La band cuneese è attesa domenica sul palco per un nuovo show-live: presenterà il cd «Il Vile». E stasera suonano i «Jastema»: si misureranno sulle note dure del black metal

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Biglietti per «Bobby sa tutto»

Riaprono martedì della prossima settimana gli uffici della Spettacoli Belvedere, in corso Marcello Prestinari 100. In orario dalle 17 alle 19 (escluso sabato e festivi) potranno essere acquistati in prevendita i biglietti per lo spettacolo «Bobby sa tutto» con Johnny Dorelli e Loretta Goggi, in cartellone al Civico l'8 e 9 marzo. Come per altre occasioni anche questa volta le prenotazioni possono essere richieste, telefonando allo 0161-210.882.

BORGOVERCELLI

In gennaio Marini e Raz Degan

Tra gli ospiti nel dancing di zona bivio Sesia, «Il Globo», si prevedono le presenze durante le serate danzanti, della showgirl Valeria Marini (domenica 12) e del modello Raz Degan (domenica 26).

NOVARA

Concorso per cantautori

La M.A. Production di Novara ha organizzato la seconda edizione del concorso a carattere nazionale «Una canzone italiana», festival di voci e volti nuovi riservato a cantanti, cantautori e gruppi musicali. Il concorso, che si articola in una serie di selezioni in ambito regionale, si concluderà al teatro Coccia di Novara in una data da definirsi. Informazioni ai numeri 0321-611.154 o allo 0336-406.088.

TORINO

Lo «show» di Giorgio Conte

E' per questa sera alle 21 sul palco del teatro «Cardinal Massaia» di via Cardinal Massaia 104 il concerto di Giorgio Conte con Claudio Rossi e Marco Fratantonio. Il costo del posto unico 20 mila lire. Informazioni e prenotazioni telefonando allo 011-53.52.60. L'organizzazione che ha realizzato lo spettacolo è la Compagnia Lupi di Torino.

VERCELLI

Tra i programmi di Videonord

Nel palinsesto di oggi dell'emittente televisiva Videonord sono in programma alle 8,30 il film «Tre donne per un uomo», alle 10,30 la rubrica «Shopping» ed alle 12 il telefilm «Galattica». Alle 18,30 «Match Music Machine» rotocalco della notte in discoteca. Alle 23,45 chiuderà la serata la replica del notiziario. **[g. bar.]**

PONDERANO. Ed anche nel nuovo anno la musica al Babylonia sarà inarrestabile. Il '97 si è iniziato sulle note dell'heavy metal e prosegue sui toni accesi del rock: questa sera nel capannone live di Ponderano approdano i «Jastema», mentre domenica saranno i «Marlene Kuntz» ad occupare gli ottanta metri quadri di pedana del music-club per intrattenere i sempre numerosi appassionati di musica «doc».

I «Jastema» si misureranno sulle note dure del black metal, subito dopo la performance di un altro gruppo emergente, gli «Escape From Hole», che ieri sera si è lanciato dal vivo proponendo lo stesso genere musicale. Invece domani, come sempre, non mancherà in scaletta il tradizionale appuntamento con la «Time bomb night» e la disco-music di Gianluca Tirapelle, in attesa del concerto del quartetto rock cuneese.

I «Marlene Kuntz» in meno di cinque anni hanno ottenuto un meritato consenso da parte del pubblico e non per nulla Babylonia, che li ospitò in giugno, ha deciso di richiamarli sul palco per un nuovo live-show. Questa volta, nel capannone di Ponderano, i musicisti piemontesi proporranno la loro nuova fatica discografica intitolata «Il Vile», un cd in cui si possono cogliere i progressi e l'evoluzione tecnica della band.

I quattro cuneesi sono ormai diventati i paladini del rock italiano, la loro musica è sinonimo di forti stridori che si abbandonano spesso a melodie affabili. Sono campioni di quel «rumorismo artistico» che rende ogni loro concerto una vera e propria esplosione di suono e le loro canzoni sono ricche di stile, composte con testi le cui parole sono intrise di furore e di romantica malinconia.

Il curriculum della band cuneese, per chi ancora avesse dubbi, parla chiaro: non mancano i riconoscimenti da parte della critica e della stampa specializzata, i «Marlene» hanno partecipato a festival importanti da Sonoria a Rock targato Italia ed i loro brani compaiono nel film «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» e nel lungometraggio «Babylon» di Guido Chiesa. **[p. g.]**

I Marlene Kuntz al Babylonia

I NOSTRI FILM

Romantico Quasimodo

Un classico della letteratura al suo settimo remake cinematografico dovrebbe riservare poche emozioni. Così non è per «Il gobbo di Notre Dame», cartoon realizzato con grande raffinatezza tecnica dalla Walt Disney. La realtà gotica ricreata nel 1831 da Victor Hugo si è trasformata dopo parecchi mesi di lavorazione in una delle più ambiziose pellicole del nuovo avanguardismo d'animazione. E, in omaggio al grande scrittore francese, l'équipe della grande fabbrica di sogni americana ha analizzato attentamente i disegni lasciati in eredità da Victor Hugo, così come gli interni della cattedrale: con i registi Gary Trousdale e Kirk Wise hanno collaborato Randy Fullmer (coordinamento artistico), David Goetz (scenografia) e Lisa Keene (supervisione dei fondali).

Ma non è tutto. Il lungometraggio si presenta soprattutto come un musical alla massima potenza, in grado di raccontare, tra magie informatiche e prodigi virtuali, la struggente storia di Quasimodo, un'anima candida nascosta sotto le spoglie deformi e un viso spaventoso. Da sempre, quest'anima in pena vive rinchiusa nel campanile di Notre Dame sotto la sorveglianza dispotica del suo tutore, Frollo. Il deforme campanaro sogna di potersi unire alla gente che popola le polverose strade parigine, ma altra compagnia non gli rimane se non quella di tre amici immaginari: Victor, Hugo e Laverne. Un giorno però irrompono nella sua vita Esmeralda, una stupenda danzatrice gitana (modellata ad immagine e somiglianza di Demi Moore), e Febo, l'eroico capitano della guardia di Frollo.

Nella versione italiana l'eroe del film ha la voce di Massimo Ranieri, mentre Esmeralda è doppiata dalla popolare cantante Mietta. Sono, invece, di Eros Pagni e Roberto Pedicini le voci del dispotico Frollo e del valoroso Febo.

Per chi ama le cifre, è questo il trentaquattresimo film d'animazione della leggendaria Walt Disney. Soltanto negli ultimi dieci anni la casa a stelle e strisce ha creato ben nove cartoons, tra i quali i recenti successi di «La Sirenetta», «La bella e la bestia», «Aladino», «Il Re Leone» e «Pocahontas». Ma la casa americana ha già preannunciato il prossimo lavoro, «Hercules», una divertente commedia epica diretta da John Musker e Ron Clements, gli stessi registi di «La sirenetta» e «Aladino».

Piero Abrate

IL GOBBO DI NOTRE DAME
regia di Gary Trousdale
e Kirt Wise
Dal romanzo di Victor Hugo
Musica di Alan Menker
Usa, 1996 - Durata 90'

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 L. 12.000/10.000
Fantozzi - Il ritorno — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Lire 12.000/10.000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Lire 12.000/10.000
A spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Masseri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Viotti — Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 L. 12/10.000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 Or.: ap. 19,30 L. 10.000/8000
Una promessa è una promessa — *di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96)* — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Tel. (0161) 828.600 Or.: 15/21 L. 10.000/7000 e 9000/6000 — RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
Fantozzi, Il ritorno — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Mazzini — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Sociale — Inf. (015) 22.736-31.312 Posto unico L. 12.000
Evita — *di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96)* — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Or.: 15/20,30/22,20 Lire 10.000/7000 — NON PERVENUTO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 22,15 Lire 11.000/8000
Jude — *di M. Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet, L. Cunningham (Ingh. '96)* — Fine '800: un contadino che ama i libri e lo studio va contro ogni convenzione sociale, ma il destino lo colpirà duramente. N. V. 2h **Dramm.**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 22 Lire 10.000/7000
Daylight - Trappola nel tunnel — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. contin. L. 10.000/7000
A spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Masseri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Lire 9000/7000
Reazione a catena — *di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96)* — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

ARTISTI ALLA RIBALTA

E' documentata dall'inizio degli Anni Venti la storia di Guardabosone

Foto doc raccontano la Valsessera

Le immagini di Bussi raccolte in un catalogo

GUARDABOSONE. Ettore Bussi, già fotografo di Guardabosone, documentò dall'inizio dagli Anni Venti e per trent'anni, eventi e gente del suo paese e dintorni. Le processioni della confraternita di Sant'Agata, le grandi ruote costruite dai mastri del legno per la Manifattura di Borgo, le alluvioni del Sesia che sradicavano strade e ferrovie, gli operai all'uscita della Cartiera di Serravalle... Ma questi sono solo alcuni dei moltissimi riferimenti che si potrebbero citare.

Ettore Bussi è stato tra l'altro ricordato dal Comune di Guardabosone tempo fa con «L'immagine e il tempo». Una mostra di suoi lavori curata da Alberto e Cristina Erbetta che si è tenuta nell'ambito delle rassegne che il paese valsesserino dedica da sempre, con stile ed appassionato interesse, alla storia: quella locale, ma non per questo meno importante o da trascurare.

Il fotografo Ettore Bussi

E' stato così possibile osservare su grandi formati gli interessanti reportages. Come traccia tangibile della mostra è rimasto un bel catalogo. Marco Andrione, nella presentazione ha scritto: «Tutto il materiale conservato dai familiari di Ettore Bussi, i suoi apparecchi, le lettere, le immagini, le scatole sgualcite e un po' ammaccate dei prodotti chimici, i caricatori vuoti delle prime pellicole Agfa o Ferrania ci parlano del mestiere del fotografo valsesiano». Ecco, per fortuna, queste collezioni di oggetti apparentemente inutili o per lo meno inutilizzabili, insieme a tante e tante immagini, sono state fissate in maniera suggestiva nel contesto grafico del catalogo.

Sempre parlando del tempo in cui Bussi percorreva in lungo ed in largo le strade dei paesi montani da Guardabosone a Serravalle (anche qui aveva uno studio) o si arrampicava lungo le polverose mulattiere del monte Fenera armato di macchine a soffietto e cavalletti, Andrione dice: «Nella fantasia della gente l'artigiano (fotografo) si mescolava ancora con lo stregone...».

Giovanni Barberis

VALLEMOSSO

Domani sera in chiesa

Radini all'organo interpreta pagine dell'800

VALLEMOSSO. S'intitola «Il Natale nella musica per organo» il concerto che il maestro Giuseppe Radini annuncia per domani sera nella chiesa di Vallemosso. Il recital s'inizia alle 21 e prevede l'esecuzione di un vasto repertorio di brani datati tardo Ottocento.

Il musicista biellese, un'intensa attività solistica e d'insieme in Italia ed all'estero, aprirà la serata con un offertorio di Guilmant per proseguire sulle pagine di Dubois, del contemporaneo Picchi, di Bossi e di Ravanello di cui verrà eseguita una suggestiva «Marcia dei Re Magi».

Sarà quindi la volta di un «Adeste fideles» di Capocci, di alcuni spartiti di Pagella, Piglia, Perosi e De Bonis, quindi il concerto si concluderà con «Gesù bambino» di Yon e due brani firmati da Vittadini. Le musiche saranno eseguite all'organo Giulio Manzoni 1922. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 16; 16.55; 18.40; 20.30; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 2.* **Extreme Measures.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. *Sala 3.* **Shine.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 28, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (The van)** di S. Frears. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.40; 22.35.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22.40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Specchio della memoria.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Durata della visita: ore 1,30. Ritrovo davanti alla cancellata del Teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani alla Biglietteria. Per inf. e prenotazioni gruppi tel. 881.5209/378/383.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4º Concerto. Serata unica valida per abb. del lunedì e martedì: dir. Jean Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 530.963.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Rap. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. cassa teatro ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg4 - Telegiornale**
20 — **Fm tv solo musica italiana**
20,40 **Diagnosi**
22,30 **Tg4**

Telestar Piemonte
20 — **Tg 9**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Un equilibrio delicato,** film
22,50 **Amichevolmente con...**
0,40 **Oroscopo**

Telecity Piemonte
20 — **Ken il guerriero**
20,30 **Un liceo tutto matto,** tv movie
22,30 **Seven show**
23,30 **Questo grande grande cinema**
24 — **Telecity per voi**
0,40 **Oroscopo**

Videogruppo
19 — **Mondo bianco**
19,30 **Videonotizie... all news**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Primantenna
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Sensitiva Irilla**
22 — **Volley: Side out,** rubrica
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Redazionale commerciale**

Quarta Rete Tv
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Pianeta Juve**
21,30 **Galactica,** telefilm
22,30 **Skandal**
23 — **Le più belle di vizi privati**
24 — **Donne e motori**

Teletime
18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
21,30 **Evviva la libertà,** film
23,15 **Telefilm**

Quinta Rete
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **All'ombra della Casa Bianca,** film
22,30 **Pollice di gradimento**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **Destinazione Monaco,** film
22,30 **Informazioni regionali**

Videonord
19,30 **Video notizie**
20 — **Gli infiltrati,** telefilm
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Scandalo a scuola,** film
24 — **Musicale**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **Cinque giorni a giugno,** film
22,30 **Monitor**
22,45 **Vivere Torino**
23 — **Grand'angolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,40 **Casa Mosca**
22,30 **Il meglio di protezione civile**
22,40 **Informasette**
0,30 **Time out,** telefilm

Tai 9
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Obiettivo sport**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Telegiornale locale**
23,20 **I-I divu na vota**
23,30 **Quattro stagioni, inverno insieme**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: Attenzione all'infanzia, sì, ma come?**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Grandangolo**
21,15 **Filodiretto... quasi un rotocalco**
23 — **Il regionale**
23,30 **Quattro stagioni, inverno insieme**

Altaitalia tv
20,20 **Telegiornale**
21,10 **Il salotto**
22,30 **Telegiornale**
23,20 **Made in Italy**
24 — **Telegiornale**

Videonovara
18 — **Wilma e... contorni**
19,45 **Ospedale. Istruzioni per l'uso**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

E' il concentramento finale di Coppa Italia. In pista anche padroni di casa e Breganze

Amatori domani la sfida col Novara

A Bassano (ore 20,30) il derby d'Italia dell'hockey

VERCELLI. Obiettivo final four. L'Amatori «vola» a Bassano con l'intento dichiarato di riportare a Vercelli la Coppa Italia. Dopo il trionfo dell'83 (6-1 al Giovinazzo) il team gialloverde ha solo sfiorato l'ambito trofeo. Una semifinale ('84) persa con il Monza e due final four centrate ('95 e '96) rappresentano l'ideale trampolino di lancio verso la conquista della Coppa.

E se nelle due precedenti edizioni l'avventura del team vercellese si era, di fatto, fermata al primo match, la truppa bicciolana, in quest'occasione, vuole arrivare sino in fondo. «Su richiesta degli stessi giocatori ci siamo allenati anche la sera di Capodanno - precisa mister Caricato -. Una scelta che testimonia l'intenzione dell'intero ambiente di non lasciare nulla d'intentato pur di centrare l'obiettivo Coppa Italia».

Sulla strada dell'Amatori c'è subito il Novara. La sfida con gli azzurri (domani sera alle 20,30), è opinione generale, rappresenta una sorta di «finale anticipata». Un derby che i gialloverdi hanno preparato nei minimi dettagli: «Sicuramente il match con gli azzurri sarà fondamentale ma non penso decisivo - precisa il tecnico vercellese - nel senso che chiunque vinca non potrà sentirsi tranquillo in vista dell'incontro di domenica con il Bassano».

Già, perchè mentre Amatori-Novara si presenta quanto mai equilibrata, la seconda semifinale Bassano-Breganze, in cartellone domani intorno alle 22, vede i giallorossi di Vanzi largamente favoriti. E non soltanto per il fatto di poter giocare il derby di fronte al pubblico di casa. **[p. m. f.]**

La formazione dell'Hockey Amatori che sta regalando tante soddisfazioni ai tifosi vercellesi in questa prima parte della stagione

L'orgoglio di Piccioni

Il presidente: «Questa squadra sta facendo sognare i tifosi»

Il presidente **Lorenzo Piccioni**

VERCELLI. Coppa Italia, scudetto, champions league. Il mirino gialloverde è puntato sue tre obiettivi. Dopo alcune stagioni d'avvicinamento ai vertici, l'Hockey Amatori di Vercelli sembra ormai pronto al gran salto.

E proprio alla vigilia della final four di Coppa Italia a Bassano il presidente Lorenzo Piccioni, personaggio che ha rilanciato in grande stile l'immagine dell'hockey bicciolano, fa il punto della situazione, gettando lo sguardo a traguardi un po' più lontani nel tempo ma, sicuramente, non meno ambiziosi.

Presidente, la Coppa Italia potrebbe coronare un avvio di stagione positivo.

«Siamo partiti davvero bene. Peccato per l'incidente di percorso con il Bassano, proprio in Coppa, che relegandoci con al secondo posto ci ha impedito d'organizzare il concentramento finale».

Da allora, però, la squadra si è riscattata...

«Senz'altro. Ad ogni partita la formazione ha acquistato maggior consapevolezza nei propri mezzi, confermando il proprio valore. Era dagli anni d'oro dell'hockey gialloverde che Vercelli non aveva un team così competitivo».

Come vede la semifinale con il Novara?

«Faremo il massimo per superare gli azzurri. Non a caso i ragazzi si sono allenati con scrupolo e impegno anche nel periodo festivo».

Si dice che Amato e Rigo non siano in condizione.

«I due azzurri sono stati tenuti a riposo nelle ultime uscite del '96 proprio per riservarli in vista della Coppa. Ma è chiaro che non sono soltanto loro i punti di forza del Novara».

Capitolo campionato. Sarà ancora un duello con i «cugini» d'oltre Sesia?

«Sinora abbiamo superato ostacoli tutt'altro che semplici come Salerno, Bassano e Prato. Adesso attendiamo con impazienza il derby del 1° febbraio che, probabilmente, varrà per il titolo di campione d'inverno. Un primo test sulle nostre potenzialità».

In primavera avrete poi l'impegno di Champions league.

«Per noi è già un onore essere inseriti tra le teste di serie e poter offrire ai nostri tifosi sfide con i più prestigiosi club europei».

Ha fatto un accenno ai fans. Com'è il rapporto con i supporter?

«Non possiamo sicuramente lamentarci. Nonostante l'orario penalizzante i nostri tifosi stanno tornando a seguirci con interesse. E questo è senz'altro un buon viatico per il futuro».

Come giudica l'esperimento di giocare alle 18?

«Un autentico fallimento. Speriamo di tornare al più presto alle 21 del sabato o, in alternativa, anticipare i match nella serata di venerdì». **[p. m. f.]**

RUGBY

Il coach saluta società e tifosi: andrà ad allenare una squadra di massima serie della Nuova Zelanda

«Biella addio, dopo la C1 torno a casa»

McAllister lascia il Mondoffice per i professionisti del Clifton

BIELLA. A Clifton, in Nuova Zelanda, la locale squadra di rugby lo rivuole al più presto. Ma Charlie McAllister, coach del Mondoffice-Biella, non si scompone più di tanto e ribatte: «Ho preso un impegno e lo onorerò sino in fondo. Lascerò Biella quando la squadra avrà ottenuto la matematica certezza di rimanere in serie C1. Il viceallenatore di Clifton è molto bravo e condurrà benissimo la preparazione del campionato che inizierà ad aprile».

Charlie McAllister è l'allenatore del Clifton, squadra militante nel massimo campionato neozelandese. Da parecchio tempo è solito, chiusa la stagione rugbistica in Nuova Zelanda, cambiare emisfero e trasferirsi a Londra. Proprio su una rivista specializzata inglese, nel '94, i dirigenti del Mondoffice lessero l'inserzione del tecnico, uno dei più preparati in assoluto, alla ricerca di una squadra.

«Ho accettato l'offerta dei dirigenti biellesi perché, prima di tutto, è stata una sfida con me stesso - spiega McAllister -. Il Mondoffice era appena retrocesso e mi sono ripromesso di riportarlo, in due stagioni, ad una tranquilla posizione di classifica in serie C1».

La società è così tornata in C1, si è assestata in una posizione centrale di classifica e ha avviato un interessante movimento giovanile. Il lavoro di McAllister ha lasciato il segno ed il tecnico potrebbe tornare tranquillamente in Nuova Zelanda per ripresentarsi all'inizio della prossima stagione.

«Tornerò in questa città, ma come turista. Il Mondoffice non ha più bisogno della mia presenza perchè in due anni abbiamo svolto un grande lavoro - spiega McAllister -. Il seme che abbiamo gettato crescerà e il prossimo anno, dopo Clifton, andrò a confrontarmi con una realtà di vita diversa».

L'esperienza biellese di McAllister, attualmente a Londra per le festività di fine anno, è da ritenersi positiva.

«Sono stato affascinato dalla realtà e dall'ospitalità che ho incontrato a Biella - conferma il tecnico neozelandese -. E' stato difficile allenare dovendo sempre ricorrere all'interprete, ma l'impegno dei giocatori e l'entusiasmo dei dirigenti ha cancellato anche questo problema».

Walter De Biasio

GIACOMINI
Calzature • Pelletterie
inizia
Liquidazione Totale
dal 2 gennaio al 18 febbraio 1997
per rinnovo locali
con sconti fino al 60%
Martina venezia
diadora
LUMBERJACK®
ZIPPO AT WORK
VALLEVERDE®
TRIVER FLIGHT
FRANCESCO BIASIA
CERRETO CASTELLO (BI) - Via Q. Sella, 13/A - Tel. e Fax 015 882225

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997

SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

COPRIDIVANO 3/4 POSTI **32.000**

COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO 2/3 POSTI **28.000**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO **16.500** al kg

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 1 piazza **5.900**

2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE **3.900**

LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 2 piazze **8.900**

GUANCIALE NUVOLETTO interno in poliestere **5.500**

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE MIGLIORI MARCHE

ZUCCHI · Gabel · CALEFFI · bassetti · HAPPIBEA

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

bennet

UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature
COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/01/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.COM. COM. EFF.: AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 IL 19/12/96.